LA STAMPA

ANNO 129. N. 62 • • SABATO 4 MARZO 1995 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE - PUBBLICITA' 50% L. 1400 (*) TO PM AO

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 011/65681, TELEX 221.121. FAX 011/655306. REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERINI 50, TEL. 06/472501. FAX 06/4746181. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/780571. FAX 02/26100448. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/5668.334/335; 011/538834. FAX 011/5627958. TARIFFE PER L'ITALIA 6 NUMERI (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 298.000. TARIFFE PER L'ESTERO L. 549.000. COPIE ARRETRATE L. 2.800. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.400, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700, CON «LA CRONACA DEL NORD-EST»; L. 1.500, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE» O «CORRIERE DI SAN MARINO»; L. 1.500, E A RICHIESTA ANCHE «LE NOTIZIE». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek. 150; AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 26; BELGIO FB. 75; BRASILE Crs 3.50; BULGARIA Leva 140; CANADA $ C. 3; CIPRO Mils. 850; CROAZIA K. 9.5; DANIMARCA KR. 18; EGITTO E.P. 8.000; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO N$ 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Esc. 350; SLOVENIA Tal. 200; SPAGNA PTS. 250; CANARIE PTS. 300; SUD AFRICA RD. 7; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA FRN. 215; USA $ 2.50

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: 20122 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/88471, FAX 02/88470450. 10126 TORINO, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011/65211, FAX 011/6521500. 00184 ROMA, VIA QUATTRO FONTANE 15, TEL. 06/4835604, FAX 06/480880. 90133 PALERMO, VIA LINCOLN 19, TEL. 091/6235100, FAX 091/6179960. TARIFFE: MODULO MM 45x30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 1.170.000 (1.404.000); COMMERCIALI 1.050.000 (1.260.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 970.000 (1.164.000), VENERDI' - DOMENICA 1.240.000; FINANZIARI LEGALI 1.000.000 (1.200.000); NECROLOGI 14.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 11.300); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI 13.500; ECHI DI CRONACA 30.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Berlusconi: faremo boicottaggio in Parlamento. Pds, Lega, ppi e sindacati: irresponsabili

Il Polo in guerra con Dini: no alla manovra

Lira a picco, il marco arriva a quota 1180, Borsa giù

SFIDA PER IL POTERE

IN piena emergenza finanziaria, con una bufera internazionale che porta alle stelle il marco e schiaccia il dollaro ai minimi gettando nella crisi le valute più deboli, l'Italia da ieri è alla deriva. Berlusconi ha detto no, e il governo Dini rischia di veder bocciata dal Parlamento quella manovra economica da 20 mila miliardi a cui è legato quel poco di fiducia che i mercati sono disposti ad accordare al nostro Paese. Sappiamo che la manovra è insieme pesante per i cittadini, debole per i conti dello Stato, insufficiente per attraversare il 1995: e tuttavia è indispensabile per difendere la credibilità residua del Paese, la moneta e il risparmio, per dare cioè un segno di governo della crisi, a meno che si voglia alzare bandiera bianca. Con un costo altissimo per tutti e il rischio del collasso economico finale, che ci cancellerebbe definitivamente dalla carta di un' Europa dove già sopravviviamo ai confini.

La destra di Berlusconi e Fini, che ha governato fino a ieri, conosce bene le cifre della crisi e l'agenda delle necessità. Se ha deciso di votare contro il suo ex ministro del Tesoro, rovesciando un «governo amico» nel suo opposto, lo ha fatto in nome di qualcosa che viene prima e conta più degli interessi del Paese e del risanamento economico. Questo qualcosa è il segno del comando, lo spirito del potere.

Berlusconi - che non ha un partito ma un comitato elettorale, così come non è un uomo politico ma un leader - non può sopravvivere senza il potere, e non sa esercitarlo senza il comando. In tutto il mondo la politica è lotta legittima per la conquista del potere. Ma dovunque, la politica deve costruire continuamente le condizioni per mantenere il potere che il voto ha distribuito, e non si esaurisce il giorno delle elezioni. Berlusconi crede invece che la politica coincida e finisca nelle urne. Per questo non è riuscito a trasformare in vera alleanza l'accordo elettorale con Bossi, e poi quell'alleanza in un governo stabile e duraturo, ma ha fallito. Oggi, invece di riflettere su questa mancanza di politica, vuole ottenere subito le elezioni, per tornare al comando. Per lui, conta soltanto il fine (la riconquista del potere) mentre il mezzo - cioè la politica - è secondario, così come lo sono l'emergenza economica e le necessità del Paese.

C'è qualcosa di grandioso e di tragico insieme, comunque di titanico e di arcaico in questa contesa che riduce la vicenda italiana ai destini di un gruppo, un uomo e un'azienda. Ma solo così si spiega il punto di vista sempre soggettivo, «particolare», sui problemi istituzionali, politici ed economici, in una riduzione leaderistica che non ha precedenti nelle moderne democrazie. Solo così si capisce il carattere estraneo, quasi alieno di Forza Italia rispetto alle istituzioni e alla loro continuità che dà sostanza al senso dello Stato. Così nasce quel sentimento di «parte» che non viene meno neppure quando si è maggioranza e si governa nell'interesse di tutti.

Noi avevamo salutato come un segno di responsabilità e un ritorno alla politica la disponibilità del Polo a discutere con Dini tappe, tempi e modi della manovra, nel tentativo (perfetta-

Ezio Mauro

CONTINUA A PAG. 4 SETTIMA COLONNA

ROMA. Il Polo, a sorpresa, annuncia che voterà «no» alla manovra economica del governo Dini. E il quadro politico va in fibrillazione. Berlusconi, Fini e gli altri alleati decidono di passare all'opposizione. E' una dichiarazione di guerra politica contro «le ambiguità» di Lamberto Dini, «condizionato da chi ha perso le elezioni». Colti di sorpresa, partiti e sindacati reagiscono duramente: «Berlusconi è un irresponsabile». Scalfaro avvia consultazioni al Quirinale, probabilmente farà un appello. Intanto la lira va a picco: l'annuncio del «no» del Polo faceva volare il cambio del marco a quota 1170 e si era appena riassestato a 1165 quando la conferma del «no» di Rifondazione comunista lo ributtava oltre quota 1180, ma l'ultimo valore della serata fissava la moneta tedesca a 1171. La Borsa, invece, era già chiusa e così la perdita è stata limitata all'1,4 per cento.

Battista, Corrias, Fossi Lepri, Meli, Petrone e Minzolini ALLE PAG. 2, 3, 4 E 5

INTERVISTA AL CAVALIERE

«In Italia c'è la dittatura»

Silvio Berlusconi (foto) attacca: «Il governo Dini è il paravento dietro il quale la sinistra realizza la dittatura di una minoranza. Noi la batteremo. Il no alla manovra Dini è il rifiuto di questa situazione».

G. Tiberga A PAG. 3

Appello del premier

«Mio dovere attuare il programma» Forse oggi Scalfaro parla in tivù

ROMA. Il Polo annuncia il suo voto contrario alla manovra, ma il presidente del Consiglio non cede. Va avanti senza tentennamenti secondo il suo programma di governo: «Al governo da me presieduto - dichiara con una nota ufficiale - la fiducia del Parlamento ha conferito il compito e perciò il dovere di attuare un programma di cose essenziali ritenute necessarie e urgenti da tutti». E Dini rivolge un appello «a tutte le parti politiche affinché non contrastino l'approvazione del provvedimenti che il Governo ha presentato al Parlamento».

Il nodo è infatti il voto di Montecitorio. Mentre a Palazzo Madama il governo ha dalla sua i voti necessari - il responso dell'aula si avrà martedì - alla Camera i voti contrari a Dini sono 324 contro i 304 che lo sostengono, tra cui da ieri si deve contare anche Pannella. L'unica variabile potrebbe derivare da Rifondazione comunista. Garavini ha già annunciato che, in questi frangenti, darà il suo «sì» alla manovra, ma Bertinotti insiste per le elezioni.

Grande apprensione anche al Quirinale. Non si esclude che oggi il presidente Scalfaro possa rivolgersi al Paese in tv per chiarire i termini reali di una situazione senza precedenti.

A. Rapisarda A PAG. 3

LUNEDI' CON LA STAMPA

Tuttosoldi regala il 730

tuttosoldi
Investire con la lira in crisi

Lunedì, con La Stampa, ritorna «Tuttosoldi». Tra i servizi di questo numero:
RISPARMIO: come salvare i propri soldi dai contraccolpi della crisi.
FISCO: tutte le istruzioni per compilare il 730 senza regalare soldi al fisco.
CASA: guida pratica ai segreti della permuta e del mutuo-ponte.
PREVIDENZA: come funzionano e a chi convengono i contributi volontari.

«Un gesto di fiducia»

Unione Europea Sì dell'Italia alla Slovenia

ROMA. L'Italia toglierà il veto sul negoziato per l'associazione della Slovenia all'Unione europea. L'annuncio, che ribalta la linea dei governi precedenti, è stato fatto ieri dal ministro degli Esteri, Susanna Agnelli (nella foto): «E' un gesto di fiducia e di responsabilizzazione del governo sloveno».

A. Rizzo A PAG. 5

A Brancaccio i killer uccidono un operaio legato a clan perdenti: 5 vittime in sei giorni

Mafia, scia di morte a Palermo

Andreotti: «Con me vogliono processare un pezzo di dc»

PALERMO. Cinque omicidi in 6 giorni a Palermo e Corleone. E' il segno che la mafia non si placa. Ieri è stato ucciso un manovale incensurato di 43 anni, suo suocero era legato alle cosche perdenti. L'emergenza continua e lunedì il ministro dell'Interno Brancaccio presiederà a Palermo una riunione di investigatori antimafia. Intanto, il giorno dopo il rinvio a giudizio, Giulio Andreotti apre la porta del suo ufficio: teme un processo alla sua corrente? «Allo stato degli atti è così. Ma dopo due anni, e lo dico con una certa soddisfazione, non hanno potuto scoprire nemmeno che ho dato un bicchier d'acqua a un mafioso. La mafia è una forza che conta, ma non su tutti i 5 milioni di siciliani. Io non ho mai ritenuto che la mafia mi abbia dato una mano sull'isola. Quando mi sono presentato fuori dal mio collegio ho preso una barca di voti al Centro e al Nord».

Bianconi, La Licata Ravidà e Zaccaria ALLE PAG. 10 E 11

Cosche e massoni, assolto Gelli

Palmi, cade il «teorema Cordova» Condanne solo per la 'ndrangheta

di Diego Minuti A PAGINA 6

Luxottica, attacco a Wall Street

L'azienda veneta vuole la «Us Shoe» e lancia un'opa da 2 mila miliardi

di Ugo Bertone e Francesco Bullo A PAGINA 23

Rapina a Verona, 2 banditi uccisi

In cinque assaltano il portavalori I carabinieri del Gis aprono il fuoco

SERVIZIO A PAGINA 13

LO SCANDALO BARINGS

Un ragazzo umilia la grande finanza

Il capitalismo ha rischiato di essere abbattuto da una catastrofe finanziaria causata da Nick Leeson (foto), un ragazzo dalla faccia pulita, figlio di un imbianchino, diventato manager della storica «banca della regina».

M. Deaglio A PAG. 9

Lo sport preferito dall'aristocrazia «abolito» dai Comuni, il voto decisivo ai Lord

Parte l'ultima caccia alla volpe

LONDRA

CACCIA alla volpe, addio. Se dovesse far testo il voto di ieri ai Comuni - 253 sì, nessuno contrario -, già oggi scomparirebbero dalle campagne inglesi le giacchette rosse e il richiamo del corno, le mute di cani e i cavalli lucenti, minacciati da una multa di cinquemila sterline (oltre 13 milioni di lire, al cambio galoppante di oggi) per ogni animale ucciso. I tempi saranno invece più lunghi, anche se con quel voto l'Inghilterra ha imboccato una via senza ritorno. Non mancheranno battaglie di retroguardia per salvare una tradizione forse anacronistica, ma radicata nell'anima inglese. Si discuterà, si polemizzerà; ma il «no» agli sport cosiddetti «di sangue», che coinvolgono non solo le volpi ma anche i cervi e le lepri, è stato chiaro, la via è tracciata: l'Inghilterra non accetta più la violenza contro gli animali anche se sono alti gli interessi in campo (si parla di 39 mila posti di lavoro in pericolo).

Assente il governo, dal dibattito e dal voto sono mancate ai Comuni alcune delle voci che per tradizione conservatrice difendono lo strano diritto di infliggere dolore e morte, per passatempo, agli animali della foresta. Ma già si intravedono le manovre per sabotare il progetto di legge: tempi lunghi in commissione, ancor più alla Camera dei Lord.

Hanno un bel parlare, McFall e i suoi sostenitori, di «una svolta storica», di «una pietra miliare». Sanno bene che dietro l'improvviso capovolgimento politico (tre anni fa i Comuni avevano detto di no a un analogo progetto) esiste tuttora una compatta resistenza in difesa di quella che essi definiscono «una illogica e ridicola anomalia», cioè una legge che da 84 anni penalizza la crudeltà contro gli animali domestici ma non quella contro gli animali selvatici. E le crudeltà contro cervi e volpi, contro i loro piccoli stanati e sbranati dai cani, sono ampiamente documentate. Mancava soltanto una spinta popolare. E quella è venuta, paradossalmente, dai vitelli.

Attraverso la vicenda del commercio bovino con il continente l'Inghilterra si è improvvisamente accorta che nel 1995 esistono ancora forme di crudeltà contro gli animali. E anche se poi pecca di parzialità, mantenendo per esempio le inumane leggi di quarantena per cani e gatti provenienti dall'estero, comincia a domandarsi se non si possa fare qualcosa per gli animali, domestici o selvatici. E' un'onda, scatenata dalla «battaglia dei vitelli», che cresce; e il sostegno per il no alla caccia alla volpe - la Lega contro gli sport crudeli conta 40 mila soci, e anche la Società protettrice si è allineata - ha trovato un consenso popolare che prima, forse, mancava.

Il dibattito, da anni, è intenso. E se una certa carica populista è facile da avvertire nei confronti delle giacchette rosse che galoppano nella campagna (sovente stramaledette dagli agricoltori), la nuova legge si scontra anche con una tradizione fatta di barbour e stivali di gomma, pantaloni di velluto e amore della natura. Accontentando gli uni, si scontentano inevitabilmente gli altri. Compresi, su opposti fronti, la volpe e i cani.

Fabio Galvano

9 771122 176003 50304>

OGGI

di Guido Ceronetti

Sul tuo ventaglio scriverò:
Ti amo per dimenticarti,
Ti dimentico per amarti.

Antonio Machado
Canciones a Guiomar (1917-1930)

Lo strumento non comporta rischi per il neonato e la madre resta sveglia

«Donna, partorirai senza dolore»

Israele, inventata la macchina antisofferenza

TEL AVIV. E tu donna partorirai con dolore, *Be tzaar teldi banim*: così dalla Terra di Israele giunse sulle ali della Bibbia il comando che creò la mistica della maternità. Sempre da qui arriva il contrordine che, se realizzerà le sue promesse, è destinato a eliminare la sofferenza delle partorienti. Un ginecologo israeliano di 49 anni, Barry Kaplan, ha realizzato una macchina semplice e innocua che toglie alla donna la percezione del dolore del parto. «Non vi sarà nessun danno per il bambino né verrà interdetta alla donna la possibilità di utilizzare consciamente i muscoli con cui spinge fuori dal ventre la propria creatura». Così spiega il dottor Kaplan. Il medico assicura che la rivoluzione è già avvenuta: le donne che si trovano ora al secondo mese di gravidanza potranno già usufruirne nel momento del parto.

F. Nirenstein A PAG. 12

Appello del premier a tutti i partiti dopo il no del Polo: è indispensabile superare le divisioni

Dini: non bocciatemi, siamo in emergenza

«Attuato il programma, il governo non ha altre ambizioni»

ROMA. «Dura a lungo questo governo? Si... un mese e mezzo. Qui "nun ce se capisce niente". C'è maretta...». Palazzo Madama, tarda mattinata: il ministro Adriano Ossicini è sulle spine. Il Polo non ha ancora annunciato il suo «no» alla manovra, ma gli uomini di Dini sentono già rullare i tamburi di guerra. Nel pomeriggio la notizia del voto contrario diventa ufficiale. Il presidente del Consiglio è nero: «Un atto irresponsabile», sbotta. Poi in serata tenta l'ultima mediazione e si appella al Polo. Ribadisce che il «periodo che limita la durata temporale del governo» è «breve». Sostiene di «non avere altri obiettivi e ambizioni». Ma aggiunge anche che andrà avanti comunque: l'esecutivo «non intende sottrarsi agli obblighi che si è assunto». «Il Parlamento - precisa Dini - ha conferito al governo da me presieduto il dovere di attuare un programma». E siccome sul Paese incombe una «grave minaccia», conclude, «rinnovo il mio appello a tutte le parti politiche», nell'«interesse dell'intera comunità».

Già, Dini è preoccupato: la mossa di Berlusconi rischia di infrangere le sue speranze e quelle del partito di maggioranza relativa che lo sostiene, ossia il pds. Speranze che viaggiano sullo stesso binario. Dini punta a restare in sella il più a lungo possibile, anche se al Senato ha fatto capire che dopo metà marzo (data entro la quale intende presentare la riforma delle pensioni) ogni momento è buono per andarsene. Per D'Alema l'ideale sarebbe arrivare fino al '96 così da avere il tempo di riformare la legge elettorale nazionale sul modello di quella regionale. Ma anche se il presidente del Consiglio rimettesse il mandato a luglio andrebbe bene: significherebbe elezioni a ottobre.

Però era soprattutto l'obiettivo finale di questo slittamento dei tempi del voto che accomunava il capo del governo e Botteghe oscure: l'eliminazione di Berlusconi dall'agone politico e la sua sostituzione, nel ruolo di premier del centro destra, con Dini. Già, il pds avrebbe preferito come antagonista l'attuale presidente del Consiglio. Lo si arguisce facilmente dalle parole di Franco Bassanini: «Se non si va alle elezioni a giugno, ma in ottobre o più in là - spiegava l'esponente della segreteria pidiessina, in mattinata, prima che il Polo ufficializzasse il suo "no" alla manovra - c'è tempo per un blind trust che sancisca l'ineleggibilità di chi ha le tv e per i referendum sulla Mammì.

E' per questo che Berlusconi vuole le elezioni a giugno. E per un altro motivo: se ad aprile, come è probabile, le regionali gli andranno male, mentre andranno bene ad Alleanza nazionale, avrà anche meno potere contrattuale e di lì ad ottobre Fini potrebbe sostituirlo con Dini».

Ma dopo che Berlusconi ha scelto la via dello scontro frontale questo progetto è saltato. E ora Dini ha di fronte a sé solo una strada. Quella di attaccarsi sempre più forte alla stampella che gli offre il pds. Ironia della sorte, il presidente del Consiglio, per salvarsi, deve seguire le orme del suo avversario storico: Ciampi. E in parte già lo ha emulato. Nella manovra, accogliendo gli emendamenti della Quercia e rigettando quelli del Polo, ha dato molto a Botteghe oscure, per esplicita ammissione di Cesare Salvi: «Le modifiche da noi proposte - spiega il capogruppo progressista a Palazzo Madama - sono state accettate dal governo». E ancora, sulle pensioni, meritando un encomio solenne da D'Alema: «Bravo Dini: il suo esecutivo non è in continuità con quello Berlusconi», dichiara il segretario pidiessino.

Dunque Dini va avanti. E D'Alema lo appoggia. Un'unica incognita: il governo Ciampi non portò bene né a chi lo presiedeva, né a chi lo sosteneva, come hanno dimostrato le elezioni. E se con questa versione riveduta e corretta di quell'esecutivo l'esito fosse lo stesso? A Botteghe oscure questa paura c'è: «Certo - ammette Bassanini - Berlusconi è bravo ad imbrogliare la gente: adesso dirà che noi vogliamo le tasse. Se votassero solo i circoli finanziari, alle elezioni, vinceremmo noi, ma purtroppo non è così...».

Maria Teresa Meli

L'ECONOMIST

«Attento alle pugnalate»

ROMA. Quasi prevedendo quale sarebbe stato l'atteggiamento del Polo sulla manovra, l'«Economist» in un editoriale mette in guardia Dini «dalle pugnalate alle spalle» che gli potrebbero arrivare dai colleghi della ex maggioranza, ancor prima delle «Idi di marzo» che furono fatali a Giulio Cesare. Il settimanale britannico giudica un pronto ricorso alle urne come «la soluzione ovvia» agli attuali problemi dell'Italia pur con dei «ma». Il primo è che «i mercati non aspetteranno le elezioni» ed occorre muoversi subito per ripianare il debito pubblico. Il secondo è che occorre riscrivere le regole per assicurarsi che non vi saranno «conflitti di interessi». Tuttavia, dato che la manovra-bis anche se sarà approvata «non sarà sufficiente», l'Economist ne conclude che è bene andare a votare al più presto. [Agi]

FLASH

Bossi: «Berlusconi e Fini, due fascisti»

BRESCIA. «Berlusconi e Fini sono due fascisti, due fascisti che attraverso gli attacchi al Capo dello Stato tentano di portare un colpo eversivo alle istituzioni»: lo ha dichiarato il segretario federale della Lega Nord, Umberto Bossi, nel corso del suo intervento alla sala del Quadriportico di Brescia. Bossi, che ha parlato per due ore, ha detto che «c'è il rischio di una dittatura» e che «il Paese non è democraticamente riformabile da destra». «Vengo proprio ora dall'Europa - ha detto Bossi - e in Europa tutti sottolineano la grande opera della Lega perché ha salvato la democrazia e ha dato l'alt al fascismo fermandolo sulla battigia». Bossi si è soffermato molto sulla «nuova strategia del movimento» e ha ribadito di essere disposto «a perdere voti ora per riguadagnarli tra un po con gli interessi». Bossi ha anche detto che «il quotidiano l'Indipendente formato Lega sarà in edicola tra due settimane». [Ansa]

Casini (Ccd): manovra contro il Polo

FIRENZE. «Non è il Polo contro la manovra, ma la manovra Dini contro il Polo». Lo ha detto il leader dei cristiano democratici, Pier Ferdinando Casini commentando la decisione del Polo delle libertà di votare contro la manovra del governo. Casini ha poi spiegato che la risposta negativa è stata decisa dopo che il Polo «aveva dato una prova di disponibilità collegando la manovra a una riforma strutturale delle pensioni, il vero segnale che i mercati aspettano. La risposta del presidente del Consiglio è stata un rinvio al mittente, e il voto contrario è la logica conseguenza». Secondo Casini la stabilità politica «di cui il Paese ha bisogno la possono dare solo le elezioni». [Ansa]

Tajani (Forza Italia) «Nessun Aventino»

ROMA. Il portavoce di Forza Italia Antonio Tajani, che ha partecipato stasera a un convegno regionale del movimento in un albergo romano, ha spiegato il senso di alcune frasi pronunciate da Silvio Berlusconi durante un collegamento telefonico con i partecipanti al convegno. «Berlusconi - ha riferito Tajani - ha ribadito la ferma opposizione del Polo alla manovra economica e ha anche accennato alla possibilità, in caso di necessità, di lasciare i lavori delle commissioni e delle aule parlamentari». Tajani ha però precisato che queste frasi di Berlusconi non hanno un «significato aventiniano» ma sono tese a marcare il tipo di opposizione che il Polo farà. [Ansa]

«Ormai ci stavano prendendo in giro nel tentativo di rinviare il voto ma noi non possiamo farci logorare»

A destra: Lamberto Dini. Qui sotto: Vittorio Dotti e Alberto Michelini. In basso: Cesare Previti

RETROSCENA

LA STRATEGIA DELLA DESTRA

Il Polo: faremo la resistenza

«Pronti a boicottare i lavori parlamentari»

«Non abbiamo altra scelta Lamberto si è fatto intrappolare nella rete del pds e non riesce più a sganciarsi»

ROMA

COME si fa a ribaltare un tavolo che ti vede irrimediabilmente sconfitto? Come si lancia una carica disperata? Come si convincono anche i seguaci più restii a seguirti? O, per dirla più semplicemente, come si dice di «no» alla manovra di Dini? Alle 15 di ieri, davanti ad un Fini che lo guardava negli occhi, Berlusconi lo ha fatto in questo modo, usando queste parole e questi ragionamenti: «Abbiamo avuto una risposta vaga da Dini dal quale ci aspettavamo un impegno preciso. Abbiamo avuto le dichiarazioni dei capi delle sinistre, di D'Alema, di Berlinguer che vogliono cambiare l'attuale legge maggioritaria: il che vuol dire votare fra un anno e far fuori noi che siamo nati grazie al voto del 27 marzo. Poi, abbiamo avuto tutta una serie di voci che hanno confermato inequivocabilmente che il Quirinale e Palazzo Chigi non vogliono darci le elezioni a giugno, ma vogliono oltrepassare l'estate. La verità è che ci stanno prendendo in giro. Di questo possiamo essere sicuri. E visto che non possiamo farci logorare, l'unica possibilità che abbiamo è votare contro la manovra. Perché un fatto è chiaro: a quelli degli interessi del Paese non importa proprio niente, a quelli interessa far fuori me. Ma è una cosa che riguarda tutti noi, non solo me. La battaglia per ridare questo Paese alla democrazia dobbiamo farla insieme. E se non basterà votare contro la manovra, boicotteremo i lavori parlamentari in ogni modo e, se sarà necessario, lasceremo anche le commissioni e l'Aula del Parlamento. Se sarà necessario daremo vita ad una resistenza per riconquistare la democrazia».

Con queste parole Silvio Berlusconi si è lanciato nell'ultima carica, con questo discorsetto ha deciso di giocare senza rete. «E' una scelta obbligata, non ne abbiamo un'altra», ha ripetuto a tutti quelli che sono andati a trovarlo dopo che Dini aveva mandato deluse le aspettative dell'ex maggioranza nel discorso al Senato. Al mattino davanti a Previti, Grillo, Sacconi, il Cavaliere ha avuto un mezzo sfogo contro il capo del governo. «Perché Dini ha tenuto questo atteggiamento? Bisognerebbe chiederlo a lui. Ero stato molto aperto in questi tempi, molto disponibile, non capisco. Il meglio, posso immaginarmelo: è troppo condizionato dalla maggioranza che gli ha dato i voti. Si è fatto intrappolare dalla ragnatela del pds e non è riuscito a sganciarsi». E via con l'elenco delle occasioni perdute dal suo ex ministro del Tesoro: dalla possibilità di condurre in porto un provvedimento complesso e difficile come la riforma delle pensioni, con il quale si erano scontrati per anni tanti uomini di governo senza venirne a capo; alla «promessa delle promesse», quella che negli ultimi giorni più di una volta Berlusconi aveva balenato nei discorsi fatti con l'attuale premier: dopo le elezioni, se avesse vinto il centro-destra, a Palazzo Chigi a certe condizioni sarebbe potuto rimanere Dini.

Invece, tutto a monte. Così ieri mattina davanti a Previti e Grillo il Cavaliere ha preso la grande decisione: «A questo punto non abbiamo nulla da perdere. Come avevamo ipotizzato nei giorni scorsi, votiamo contro la manovra e, poi, si vede». Insomma, il Cavaliere ha suonato l'ultima carica, fedele al motto «o la va o la spacca». Berlusconi ha deciso una di quelle cose che piacciono tanto a Previti, la stessa mossa che l'ex ministro della Difesa aveva preannunciato la settimana scorsa. E, infatti, quando è uscito da via dell'Anima a Previti brillavano gli occhi: «Beh - si è lasciato andare -, io l'avevo detto, questo è l'unico modo».

Presa la decisione, il Cavaliere ha fatto fronte al compito più difficile, quello di portarsi dietro gli alleati, anche i più riottosi. Nel pomeriggio ha convocato un «vertice» del Polo a via Dell'Anima, ma soprattutto è andato a vedere le reali intenzioni di Fini. E, sorpresa, ha capito che aveva ragione Giuliano Ferarra, che si è ritagliato un ruolo di «consulente» personale. «Fini - aveva spiegato l'ex ministro - può essere anche sensibile all'idea di portare a compimento il suo processo di legittimazione non attraverso Berlusconi, ma, diciamo, sopra Berlusconi. Ma quella è una sensibilità, non una linea politica. Alla fine ti seguirà».

E così è stato. I due hanno parlato a lungo, Fini ha tentato di convincere Berlusconi a non votare contro la manovra, a trovare qualche mossa alternativa. Berlusconi è stato irremmovibile e il presidente di An alla fine ha ceduto. «Gianfranco - ha spiegato poi Francesco D'Onofrio - sa che ha ancora molto tempo davanti e, contemporaneamente, sa che Berlusconi ha solo questa "chance". Se si vota a giugno il nostro schieramento tiene, altrimenti è tutto da vedere. Ed ancora: Fini sa che se cade Berlusconi adesso, cadiamo tutti. In più, ultima cosa, sa che deve molto a Berlusconi». «Tutti - ha spiegato Alberto Michelini, presente all'incontro - abbiamo capito che vogliono far fuori Silvio. E siamo convinti che se viene meno lui, il polo rischia di disintegrarsi».

Per questo la decisione di Berlusconi alla fine è diventata quella di tutti. Il Cavaliere ha parlato - per convincere i suoi - di grandi mobilitazioni (il 26 marzo ci sarà una manifestazione a piazza del Popolo), e ha annunciato altre iniziative oltre al «no» alla manovra. Né è tornato indietro, quando Fini gli ha fatto presente che lo avrebbero accusato di «irresponsabilità»: «Diremo che l'unico irresponsabile è Scalfaro, è lui che non vuole le elezioni. E agli altri diremo che debbono vergognarsi. Loro hanno provocato questa situazione, la responsabilità è solo loro. Noi con la proposta di fare insieme manovra e pensioni abbiamo dato un'ulteriore prova della nostra apertura, purché questa situazione grave di democrazia ferita, di democrazia rovesciata, di una minoranza che impone il suo volere ad una maggioranza a seguito di una manovra di palazzo, fosse eliminata con le elezioni e con un governo di legislatura, e invece, niente, ci hanno preso in giro. Ora basta».

Dopo aver sparato Berlusconi è rimasto ad attendere. Letta ha mantenuto un canale di comunicazione con un Capo dello Stato infuriato e un presidente del Consiglio perplesso. A sera gli è arrivato un primo segnale di ostilità: un avviso di garanzia per corruzione per una vecchia storia. «Questa - è stato il suo commento - è una barzelletta. Io conoscevo questa vicenda da tre mesi: non c'entro assolutamente nulla. Che sia uscita oggi è sintomatico della lotta politica che c'è in Italia, sono le cose che vengono usate».

A sera, infine, gli hanno portato nel salotto bianco di via dell'Anima l'appello di Lamberto Dini. Silvio Berlusconi lo ha letto e liquidato in poche parole. «C'è poco da parlare - ha tagliato corto - il tracciato è molto semplice. E' fare quelle poche cose che si possono fare e andare dritti alle elezioni. Non c'è un arabesco, c'è una linea retta. L'interesse del Paese è una linea retta che parte da qui e va al nuovo governo dopo il voto».

Augusto Minzolini

Il ritorno di Giuliano

Ferrara diventa il portavoce dello staff elettorale azzurro

ROMA. Giuliano Ferrara torna in campo. L'uomo di tante battaglie del Polo rientra nella popolitica come portavoce dello staff elettorale di Silvio Berlusconi.

Un ritorno inatteso, quello di Ferrara, già ex-ministro per i rapporti col Parlamento sotto il governo del Cavaliere, autosospesosi dalla politica attiva dopo il cambio della guardia a Palazzo Chigi: un abbandono «per stanchezza», il suo, motivato come l'estremo gesto di protesta verso il ribaltone che aveva defenestrato il Polo e quindi verso una maggioranza nella quale non si riconosceva. Da quel momento il ministro si è defilato, ha dedicato qualche giorno alla meditazione, non rinunciando tuttavia a far conoscere il suo punto di vista con lettere e interventi su giornali e tv.

Ora che si riparla di votare a giugno, Ferrara «tradisce» i suoi propositi e torna a gettarsi nella mischia come portavoce dello staff elettorale dell'ex-presidente del Consiglio, impegnato nella corsa contro il candidato Prodi, l'uomo dell'ulivo sostenuto dallo schieramento progressista. [r. i.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Tropea, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 88471
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)

Reg. Trib. di Torino n. 613/1950
Certificato n. 2748 del 14/12/1994
La tiratura di Venerdì 3 Marzo 1995 è stata di 536.985 copie

Il «no» alla manovra sconvolge il quadro politico. Pds, Lega, ppi: sono irresponsabili

Allarme di Scalfaro, forse appello in tv

La destra pronta a passare all'opposizione

ROMA. Il Polo, a sorpresa, dice «no» alla manovra economica del governo ed esplode la più drammatica giornata per la moneta del nostro Paese.

Non è da escludere che oggi il Presidente della Repubblica si rivolga al Paese per chiarire il reali termini di una situazione senza precedenti. Ieri Scalfaro ha ricevuto Dini per esaminare insieme gli scenari che si prospettano nei prossimi drammatici giorni. Dal Quirinale si ribadisce che il governo uscirà di scena solo se battuto da una mozione di sfiducia e che non vengono accettate pressioni, intimidazioni e proposte di baratti. Il marco tocca le 1200 lire e si parla di emergenza. Il repentino voltafaccia dei partiti del Polo non era stato messo in conto da nessuno e anche per questo ha inferto alla nostra moneta un colpo tremendo.

Berlusconi aveva appena assicurato l'appoggio alla manovra e subito la lira si era ripresa. Anche Fini aveva detto che la manovra era «necessaria». Appena l'altro ieri, D'Onofrio, del ccd, aveva definito «ripugnante» l'ipotesi di un voto contrario alla manovra. Ancora ieri mattina, subito dopo l'intervento del presidente Dini al Senato (definito deludente dal Polo) i capigruppo berlusconiani escludevano il voto a favore alla manovra ma davano per scontata l'astensione. Fumagalli Carulli, del ccd, aveva visto nella replica di Dini «passi avanti». Poi, in un vertice pomeridiano, Berlusconi ha convinto i suoi alleati a tagliarsi i ponti alle spalle e a seguirlo nell'avventura per ottenere le elezioni politiche l'11 giugno, costi quel che costi.

La situazione è tesissima. Al Quirinale, Scalfaro ha consultato per tutta la giornata i vari dirigenti politici. Si studiano le vie per fronteggiare una eventuale bocciatura della manovra economica quando arriverà alla Camera. Perché al Senato la maggioranza certa c'è (si voterà martedì prossimo), ma a Montecitorio no. Le opposizione (sommando Polo a destra e Rifondazione comunista all'estrema sinistra) dispongono di 324 voti contro i 304 dei partiti che appoggiano il governo. Tra questi, da ieri c'è ufficialmente anche Marco Pannella che, in dissenso col Polo, ha assicurato il sì dei suoi alla manovra.

Rifondazione comunista è l'arbitro in questa situazione politica improvvisamente drammatizzata dalla sfida del Polo. Basterebbe che una decina di deputati comunisti appoggiasse la manovra, vista l'emergenza politico-istituzionale, per farla passare e far cessare l'allarme. Sergio Garavini, ricevuto ieri da Scalfaro, ha già annunciato il suo voto a favore e ha chiesto a Bertinotti di ripensarci. Bertinotti ha riconosciuto che è positivo il rifiuto di Dini di presentare la riforma delle pensioni per decreto (era quel che chiedeva perentoriamente il Polo e la ragione ufficiale del «no» alla manovra) ma ha ripetuto che è per le elezioni a giugno.

Però, la via dello scontro all'ultimo sangue scelto dal Polo rende ora più difficile per Bertinotti giustificare la sua posizione accanto a Berlusconi. In realtà, il capo di Forza Italia ha reso la vita impossibile anche al segretario dei popolari, Buttiglione, bloccando la sua faticosa marcia di avvicinamento. «E questo sarebbe il centro berlusconiano?», ha obbiettato il presidente del ppi, Bianchi. Con autentica costernazione, Buttiglione invita Berlusconi a ripensarci «per non mandare in malora questo Paese così ricco di energie. Questo Paese che ha diritto di avere una classe dirigente responsabile».

Ma Berlusconi, dopo il «no» collettivo del Polo, ha aggiunto di suo un di più che deve avere messo in serio imbarazzo i suoi stessi alleati, annunciando che ha intenzione di «boicottare i lavori parlamentari in ogni modo» e anche di lasciare il Parlamento. «Se sarà necessario daremo vita ad una resistenza per riconquistare la democrazia». Una nota di Forza Italia la ha prontamente corretto e lo stesso Berlusconi, evidentemente sollecitato dai suoi alleati, ha poi precisato che in Parlamento svolgerà «il ruolo di una seria opposizione».

Sono scatti in avanti emotivi e ritirate obbligate alle quali il capo di Forza Italia ha già abituato negli ultimi tempi. Intanto lui, Fini e Casini sono stati bollati da tutti, partiti e sindacati, come «irresponsabili» che per interessi di parte mettono in gioco il destino del Paese. «Lo scontro non è più tra destra e sinistra, ma chi gioca allo sfascio e chi ha a cuore il destino dell'Italia» dice il segretario del pds, D'Alema che chiama alla «mobilitazione dell'opinione pubblica e delle grandi forze sociali e produttive contro questo spirito di avventura».

Alberto Rapisarda

Massimo D'Alema

A sinistra: Gianfranco Fini
Sotto: il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro e Silvio Berlusconi

Situazione tesissima
Intenso viavai
al Quirinale
per affrontare
il nuovo scenario

CAMERA 628

Gruppo	Seggi
POLO	268
RIFONDAZIONE	38
LEGA FEDERAL.	20
GRUPPO MISTO	9
PROGRESSISTI	162
DEMOCRATICI (SEGNI, AD, SI)	21
LEGA	77
PPI	33
?	29
NO	306
SI'	293

SENATO 324

Gruppo	Seggi
POLO	108
RIFONDAZIONE	18
SENATORI A VITA	10
GRUPPO MISTO	14
PROGRESSISTI	73
LEGA	44
PPI	34
VERDI-RETE	13
LABURISTI	10
?	24
NO	126
SI'	174

INTERVISTA

L'EX PREMIER

«In Italia c'è la dittatura»

Berlusconi: i mercati ridono della manovra

«Dini è lo schermo
di chi vuole
dare il Paese
alle sinistre»

«La Rai? Io l'ho
resa imparziale
Ma adesso i direttori
sono assediati»

ONOREVOLE Berlusconi, perché questo cambio di rotta? Dicevate che avreste votato sì per «senso di responsabilità» nei confronti del Paese. E adesso?

«E adesso abbiamo dimostrato un senso di responsabilità ancora più grande. C'era in atto una manovra per lasciare il Paese senza governo, per sospendere la democrazia per un periodo molto lungo. Non potevamo accettare».

Come sarebbe «senza governo». E Dini dove lo mette?

«Quello di Dini non è l'esecutivo che serve al Paese. Anche la comunità internazionale se n'è resa conto: il governo di Lamberto Dini non è mai stato considerato un interlocutore affidabile».

Onorevole Berlusconi, insiste a dire che in Italia la democrazia è sospesa?

«In Italia non c'è più democrazia. C'è una dittatura: la dittatura della minoranza. Che non può durare e che non può essere accettata; altrimenti va tutto a rotoli. Lo sfascio di oggi è dovuto anche al fatto che gli osservatori internazionali si sono accorti di tutto questo. Ci hanno paragonato persino all'Algeria».

Veramente è bastato che voi annunciaste il vostro «no» alla manovra perché il marco si impennasse di nuovo...

«Ma se anche Fazio ha parlato di sciacalli. Questa non è una reazione dei mercati, non sono gli investitori che hanno valutato i rischi del Paese. E' una speculazione immediata che rientrerà, e che comunque non porterà la valutazione della lira lontano dalla situazione terribile in cui l'irresponsabilità degli altri l'ha fatta precipitare. Noi vogliamo essere una democrazia, e vogliamo continuare ad esserlo. Noi avevamo promesso meno tasse, ma eravamo disposti a votare questa manovra, passando sopra ai patti che avevamo stretto con i nostri elettori. Però abbiamo detto: bisogna aggiungere la riforma delle pensioni, bisogna aggiungere il documento di programmazione economica e finanziaria per il 1996. Ci è stato risposto che non avevano voglia di farlo, che dovevamo sottometterci ancora una volta alla volontà dei sindacati».

Scusi, ma con i sindacati avevate trattato anche voi. Perché Dini non avrebbe dovuto farlo?

«Perché il suo è un governo tecnico. E se il rigore non lo fa un governo tecnico in una situazione di emergenza chi lo deve fare, scusi? E poi perché con i sindacati avevamo già trattato noi: tutti i principi erano già chiari...».

Onorevole Berlusconi, lei si definisce un liberale. Eppure voterà contro la manovra, come Bertinotti. Questo non le crea qualche problema personale?

«Io ho dei problemi a vivere in un Paese che non è più una democrazia. Io ho molti problemi a stare in un Parlamento dove la maggioranza è diventata minoranza. Io ho moltissimi problemi a stare in una nazione che non capisce più che la democrazia è il governo del popolo e che non vuole saperne di tornare alle urne. Io ho paura, perché vedo uno sfascio e non vedo soluzioni».

Beh, ci sarebbe la manovra di Dini...

«E lei me la chiama una soluzione? I mercati non la considerano per niente. Anzi, se ridono. Ci vuole ben altro perché qualcuno torni ad investire nella nostra economia e nella nostra Borsa».

Senta, siamo in una emergenza economica internazionale in cui la lira è in una posizione debolissima. Non c'era bisogno di un governo di tregua?

«Perché secondo lei una situazione in cui uno sta fermo e gli altri lo menano sarebbe una tregua? Ma per favore...».

Si riferisce alla «par condicio»?

«Mi riferisco a tutto quello che il Parlamento sta facendo: sono tutte norme che annullano la libertà dei cittadini: il conflitto di interessi, la par condicio, il consiglio d'amministrazione della Rai, lo scandalo della legge sulle elezioni regionali, la volontà di cambiare la legge elettorale nazionale. Questi vogliono tornare al proporzionale anche se l'83 per cento degli italiani si è espresso chiaramente per il maggioritario...».

Onorevole Berlusconi, lei parla del consiglio d'amministrazione della Rai. Ma non le pare un problema irrilevante in piena tempesta valutaria?

«Ma neanche per sogno. Il consiglio della Rai è rilevantissimo perché indica la volontà arrogante di riconquistare la Rai a un'informazione di parte. Cosa che non avviene nella Rai di oggi che è stata data a dei professionisti che non fanno monumenti e non fanno campagne contro nessuno. E questo anche se in Rai c'è un clima da soviet, con i direttori assediati e minacciati da un'opera di intimidazione continua».

Senta, come pensa che la gente reagirà alla vostra decisione di non votare la manovra?

«Se non prevarrà la *disinformatia* la gente non potrà che essere dalla nostra parte. Vede, quando io incontro delle persone cui le cose vengono spiegate chiaramente e nel rispetto della verità, allora mi danno tutte ragione».

Ma non pensa che la manovra, per quanto insufficiente e pesante per i cittadini, sia assolutamente necessaria?

«Se è necessaria, allora uniamola alla riforma delle pensioni e al documento di programmazione per il 1996. E al prossimo governo di legislatura. E' facilissimo: martedì si vota, hanno tre giorni di tempo per mettersi la mano sulla coscienza e decidere nell'interesse del Paese. E non nell'interesse della sinistra, cui qualcuno vuole consegnare il Paese: visto che oggi la sinistra ha già preso il potere. E noi, questo, non possiamo permetterlo».

Onorevole Berlusconi, non dirà che Dini è di sinistra?

«Ma che cosa c'entra, questo? Dini è lo schermo dietro al quale avvengono le cose che le ho raccontato. Se vogliono fare il ribaltone fino in fondo lo facciano con i loro voti. E' troppo comodo cercare la nostra approvazione per fare i loro interessi».

Guido Tiberga

Il «sì» di Agnelli

«Pensioni, la procedura di Dini è giusta e utile»

Il sen. Giovanni Agnelli

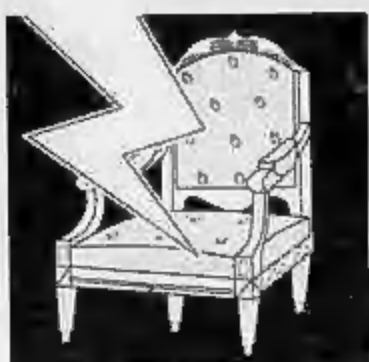
ROMA. Il senatore a vita Giovanni Agnelli valuta positivamente la posizione espressa dal presidente del consiglio Dini sulla eventualità che il governo ricorra alla delega per la riforma delle pensioni: «La procedura indicata da Dini - ha detto l'avvocato Agnelli - è giusta e utile. Bisogna però vedere se troverà l'assenso delle parti sociali». Agnelli ha espresso un giudizio positivo anche sulla valutazione fornita da Dini sulla manovra, affermando che le misure del governo sono «utili, necessarie, ma non sufficienti».

Intanto il voto finale del Senato sulla manovra è stato fissato per martedì alle 14. La seduta inizierà alle 10 e i vari gruppi avranno tempi contingentati per illustrare i loro emendamenti. Lo ha annunciato il presidente Scognamiglio. In particolare - ha precisato il presidente del Senato - i Progressisti avranno 10 minuti a disposizione, An, Lega, Forza Italia, Popolari 15 minuti, Rifondazione, i verdi, i laburisti, la Lega federalista, la sinistra democratica 10 minuti, e i dissidenti di tutti i gruppi 5 minuti. Infine relatore e governo avranno 10 minuti. [r. i.]

«La lira va fuori controllo»

Il Wall Street Journal: politica come un giro di roulette russa

ROMA. «Forse l'argomento più convincente per rimandare le elezioni in autunno o, addirittura, nella prossima primavera, è che un'altra campagna elettorale potrebbe mandare la lira fuori controllo». Lo ha scritto ieri il *«Wall Street Journal»* in un articolo al vetriolo sulla situazione politica italiana. «L'inebriante sensazione causata dalla fuga dalla lira - scrive il quotidiano - è stata esacerbata dal fatto che la politica italiana ora è stabile e prevedibile come un giro di roulette russa». Il giornale offre quindi la chiave storica del disastro. «Negli ultimi tre anni - ironizza - un'improbabile alleanza di elettori arrabbiati e magistrati meticolosi ha sloggiato la vecchia classe politica». Eppure, «nulla è cambiato», sembra suggerire il giornale, che tratteggia un panorama politico desolante: dal governo Berlusconi, «affossato da errori e litigi all'interno della coalizione» a Fini, «che ha ufficialmente esorcizzato la nostalgia del partito per Mussolini», dal neonato governo Dini, liquidato come «equivalente politico dell'aspirina: fa passare il dolore ma non guarisce» al centro-sinistra, «in cerca di un candidato vincente». Quanto a Prodi, «la sua candidatura sarebbe stata considerata in molti altri Paesi senza possibilità di successo». [Agi]

Il «no» del Polo abbatte le quotazioni, i Btp perdono oltre due punti. In ribasso anche la Borsa

ROMA. Che poteva fare la lira, se non precipitare verso nuovi record negativi? L'annuncio che il Polo voterà no alla manovra-bis ha fatto volare il cambio con il marco a 1170. Si era appena riassestato a 1165 quando la conferma del no di Rifondazione comunista l'ha ributtato a 1180. Punta massima 1185, ultimo valore serale 1171. Per fortuna che la Borsa era già chiusa, così la perdita è stata limitata all'1,4%. Anche le altre cifre del tracollo sorpassano l'immaginazione. La differenza di rendimento tra i titoli di Stato decennali italiani e tedeschi («rischio Italia») sale a 6 punti. I *futures* sul Btp perdono 2,3-2,5 lire, uno sproposito per una sola giornata.

Tutto questo è successo nella giornata in cui, sui mercati del mondo, le Banche centrali si impegnavano finalmente in un grande intervento concertato a sostegno del dollaro e di conseguenza delle valute deboli. Nonostante le enormi somme impegnate, forse tra uno e due miliardi di dollari in almeno tre fasi di intervento sui mercati, l'esito non è chiaro. Il dollaro ha smesso di precipitare nei confronti del marco ma non si è fermato, e raggiunge un nuovo minimo storico (93,75) nei confronti dello yen giapponese. Anche la Banca d'Italia ha partecipato al «concerto» ma senza influire gran che sulle sorti della lira; a fine giornata il cambio lira-dollaro era a 1681.

La lira tocca il fondo, il dollaro trema

La nostra valuta sempre più giù, il marco va a quota 1180

La mattina era già cominciata male, con i dati Istat definitivi sull'inflazione (+0,8% nel mese di febbraio, +4,3% negli ultimi 12 mesi). Erano uguali a quelli provvisori sulla base dei quali la Banca d'Italia aveva deciso di aumentare il tasso di sconto; però sono serviti lo stesso a portare il marco da 1142 a 1152.

Un'altra scossa, il cui effetto è stato più distinguibile sul mercato dei *futures*, è venuta a metà mattinata dalla decisione del Senato di rinviare a martedì il voto finale sulla manovra-bis. I mercati l'hanno valutata come indizio di incertezza pur se in quel momento si trattasse soltanto di un ordinario compromesso parlamentare sugli emendamenti.

«La lira non può che darci molta preoccupazione» dichiara l'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti. Oltre certi limiti, il vantaggio per le industrie esportatrici è superato dagli svantaggi, come il rincaro delle materie prime che vengono dall'estero, l'aumento dei tassi di interesse e i rischi di aumento dell'inflazione interna. Gli investitori esteri, che potrebbero essere invogliati a far affluire capitali per acquistare imprese italiane a basso prezzo, non sembrano mostrarne alcuna intenzione. La Borsa langue, con il Mib a meno 1,39% e il Mibtel a -1,40%; ha fatto in tempo ad accogliere solo i presentimenti sulla mossa del Polo, non l'annuncio.

Sui mercati internazionali, non è ancor detto che l'intervento a favore del dollaro sia fallito. Pare che l'ascesa dello yen sia provocata da un ingente rientro di capitali in patria per finanziare la ricostruzione della zona distrutta dal terremoto. In genere le banche centrali si muovono in forze solo quando ritengono di avere sufficienti *chances* di prevalere. Ieri si sono mosse tutte: dalla Federal Reserve (alla quale spettava dissipare ogni dubbio di disinteresse per la propria moneta) quando a New York era ancora giovedì pomeriggio, alla Banca del Giappone quando a Tokyo era già venerdì mattina, alla Bundesbank finalmente scesa in campo con forze consistenti.

Si sono unite, con la sincronia che è necessaria per ottenere il massimo effetto, le banche centrali di Francia, d'Italia, d'Inghilterra, di Spagna, di Olanda, Danimarca, Belgio e Portogallo; quelle di Finlandia, Svizzera, Svezia, Norvegia hanno partecipato solo ad alcune ondate. La messinscena ha comportato dichiarazioni secondo un codice ben noto, come quella congiunta dei ministri delle Finanze francese e giapponese, Edmond Alphandéry e Masayoshi Takemura, che si stavano incontrando a Parigi: gli attuali cambi «non riflettono i dati fondamentali delle varie economie», occorre intervenire «adottando misure appropriate e tempestive».

Ma come convincere i mercati, se nelle stesse ore, in perfetta controtendenza, il ministro delle Finanze tedesco, Theo Waigel, in una cerimonia nella sua Baviera, esultava perché «il marco è forte! E' ora la moneta internazionale nei momenti di incertezza sui mercati»?

Stefano Lepri

Il presidente del Consiglio Lamberto Dini e, sotto, il ministro Fantozzi

IL CASO

COLPO DI SCENA IN AULA

E l'intoppo c'è stato sul cammino del decretone di Dini al Senato, anche prima che il Polo scagliasse il suo macigno contro l'approvazione della manovra. Come se nell'aula di Palazzo Madama si fosse avuto sentore della mossa che dopo qualche ora avrebbe scosso come un terremoto il tormentato percorso del governo e la schizofrenia dei mercati valutari internazionali.

Perché la votazione in aula, prevista per il pomeriggio, si è allontanata d'improvviso fin dalla mattinata, sommersa dalla valanga di duecento emendamenti presentati dai senatori. Alla faccia della pressante richiesta del presidente del Consiglio al senso di responsabilità dei parlamentari perché limitassero al massimo le richieste di modifica.

Dunque nell'impossibilità di esaminare convenientemente quest'improvvisa ondata di emendamenti (più massiccia rispetto al 125 già presentati in commissione Bilancio) la conferenza dei capi-gruppo ha deciso lo slittamento della votazione a martedì, così come annunciava il presidente Carlo Scognamiglio.

«Un problema esclusivamente tecnico - si affrettavano a spiegare, ancora speranzosi, negli ambienti governativi - perché sono necessari accurati approfondimenti per tutti questi emendamenti». E lo stesso ministro delle Finanze, Augusto Fantozzi, ancora fiducioso, affermava con tono comprensivo: «Le cose vanno bene, c'è spirito collaborativo. Ma anche i parlamentari hanno diritto a fare il week-end. Perciò è rinviato tutto a martedì, per discutere con tranquillità gli emendamenti».

Ma il clima, invece, era cambiato rispetto alla sera precedente, quando la manovra filava sul velluto in commissione. Anche se alla fine, dopo qualche tentennamento, era sceso nell'arena lo stesso presidente del Consiglio, per disarmare il crescente malcontento dei suoi ex colleghi del Polo, aggiungendo il suo intervento alla replica che stava già svolgendo il suo ministro del Bilancio Rainer Masera.

Dini, dunque, aveva rivolto un nuovo appello ai senatori per dare «subito un segnale chiaro e forte che dimostrasse la volontà di fronteggiare il pericolo» innescato dalla «tempesta valutaria, la debolezza della lira e le incertezze del quadro politico che stavano portando il Paese sull'orlo di una drammatica emergenza». «Non è questo il momento delle contrapposizioni» aveva detto il presidente del Consiglio invocando «una maggioranza di ampie dimensioni» per rafforzare la credibilità della manovra.

E in questa direzione, Dini aveva preannunciato l'anticipo del documento di programmazione economico-finanziaria per il prossimo anno previsto per il 15 maggio, come sollecitato da Berlusconi. Ma poi le dichiarazioni più sfumate, meno vincolanti sulla delega per la riforma pensionistica reclamata dal Cavaliere e dai suoi alleati gelavano il Polo. E subito si increspava il mare delle delusioni, delle polemiche.

Palombi (ccd) e La Loggia (f.I.) cominciavano a dire che si aspettavano «risposte più soddisfacenti». Maceratini preannunciava già l'astensione di An. E l'ex ministro Previti sbuffando anticipava: «Dobbiamo ancora decidere cosa fare, ma il voto potrebbe slittare a martedì». Era il segnale. L'aula di Palazzo Madama faceva appena a tempo a votare gli emendamenti sui primi dieci articoli, rinviando però quello sulle assunzioni nel pubblico impiego, e a ratificare il blocco ai tagli programmati per Camera e Senato che la seduta veniva sospesa e poi rinviata.

Il capogruppo del ppi, Mancino, si rammaricava perché avrebbe preferito approvare subito la manovra; Rifondazione comunista ribadiva, invece, il suo «no» reciso. Ma ormai i giochi erano fatti: arrivederci a martedì.

E intanto alla Camera facevano quadrato progressisti, popolari, leghisti e pattisti impegnandosi a non presentare emendamenti per accelerare il cammino del decretone a Montecitorio, fra mercoledì e giovedì. Ma poi arrivava l'annuncio-terremoto del Polo a rimettere tutto in movimento. **[p. pat.]**

Manovra, il Senato rinvia

Da destra una valanga di emendamenti

L'esame finale rimandato a martedì
Fantozzi minimizza: «Solo un ritardo i parlamentari fanno il week-end»

DALLA PRIMA PAGINA

SFIDA PER IL POTERE

mente legittimo per la destra) di arrivare comunque alle elezioni a giugno. Invece, la politica non c'entra, come sempre. A Dini è stato semplicemente proposto un baratto che è la negazione della politica: sì del Polo alla manovra in cambio della certezza di avere campo libero subito per il voto immediato.

Nel momento in cui il presidente del Consiglio cerca la strada più adatta per condurre in porto manovra e riforma delle pensioni, rinunciando ad una legge delega che accorcerebbe i tempi ma non troverebbe il consenso necessario, per Berlusconi diventa un nemico, così come la manovra si trasforma soltanto in «una gragnuola di tasse e balzelli». E il Polo passa definitivamente all'opposizione, annunciando il suo no: poco importa, quando è in gioco il destino, se subito dopo questo annuncio il marco s'impenna fino a sfondare quota 1.180 a Wall Street.

Berlusconi chiude il cerchio di questa ossessione parlando di un Paese senza più democrazia, svelando la «dittatura» della minoranza, annunciando addirittura (chissà se Fini è stato avvertito) una «resistenza» per riconquistare la democrazia perduta.

Poi accusa i suoi avversari di «riempirsi la bocca di regole invece che di libertà». Ma le regole, in un Paese democratico, sono la condizione per la libertà di tutti.

E l'Italia, nonostante l'opinione del Cavaliere, è un Paese democratico, con un premier debole nel consenso pasticciato che lo sostiene ma perfettamente legittimo, un Capo dello Stato rispettoso della Costituzione, una stampa libera nelle sue diverse posizioni, un'opinione pubblica frastornata ma informata e reattiva.

Un Paese libero, anche se fragile, che avrebbe bisogno di mettere l'emergenza economica al primo posto, lasciando a un tecnico come Dini la possibilità di tentare il risanamento, nel tempo necessario.

La prova di forza è pericolosa perché rompe il concorso di responsabilità oggi indispensabile. Se la crisi finanziaria si salda alla crisi istituzionale, allora la democrazia può davvero correre un pericolo.

Crediamo che proprio questo cortocircuito preoccupi il Capo dello Stato. E dovrebbe preoccupare tutti: a meno che qualcuno punti ad ereditare le macerie di un Paese sfinito.

Ezio Mauro

«Pensioni, nessun blitz»

Il governo vuole l'intesa con le parti sociali

ROMA. Nessun colpo di mano sulla riforma delle pensioni, nessuna forzatura o scorciatoia che potrebbe trasformarsi in un boomerang. Il governo non esclude la possibilità di ricorrere a una legge delega per attuare le nuove regole, ma soltanto se si ravvisassero «le condizioni di praticabilità che il buon senso impone di accertare preventivamente». Il messaggio lanciato ieri al Senato dal presidente del Consiglio è inequivocabile e, a seconda dei diversi interessi in campo, ha suscitato reazioni fortemente contrastanti. Dini ha detto chiaramente che «la presentazione unilaterale di una richiesta di delega che non avesse ottenuto, nel merito, l'assenso delle parti sociali - che è indispensabile - sarebbe un errore che il governo non intende fare». Quindi, in attesa della scelta dello strumento legislativo, si cercherà di stringere al massimo i tempi: entro il 15 marzo il governo si propone di giungere a «conclusive determinazioni».

Comunque, nella ricerca di soluzioni efficaci ma eque, «permangono difficoltà - ha osservato il presidente - che è impensabile superare senza verifiche ed approfondimenti ulteriori, per i quali la fretta potrebbe rivelarsi del tutto controproducente». Il ministro del Lavoro, Treu, aggiunge che la riforma potrà essere definitivamene approvata per la fine di giugno e il ministro delle Finanze Fantozzi annuncia che, per quanto riguarda la previdenza integrativa, vi saranno quattro innovazioni importanti: abolizione della tassa del 15% sui fondi pensione, detassazione per il datore di lavoro e il dipendente al momento dell'accantonamento delle risorse, rinvio della tassazione a quando verrà erogata la prestazione e, nel frattempo, modestissimo prelievo sui fondi.

Così lunedì, in una atmosfera certamente meno tesa, partirà un confronto «no stop», decisivo, tra governo e parti sociali. Le dichiarazioni di Dini sono state accolte favorevolmente dai sindacati, mentre la Confindustria ed altre organizzazioni imprenditoriali continuano a sostenere la necessità del ricorso alla legge delega e perfino al decreto legge. «Il presidente del Consiglio - commenta il segretario generale Cgil, Cofferati - ha detto tutte cose di buon senso». Il leader della Uil, Larizza, rileva: «Con il suo discorso al Senato Dini ha dimostrato che si può governare e riformare ricercando il consenso sociale». Anche il «numero uno» della Cisl, D'Antoni, apprezza la determinazione con cui il presidente ha confermato la strategia della concertazione.

Però, sulla scelta dello strumento legislativo permane il dissenso nei confronti del governo, ma anche all'interno dello schieramento sindacale. Cofferati ribadisce che è assolutamemte sbagliato il ricorso alla legge delega o al decreto legge. «E' evidente - insiste - che dietro l'ipotesi della delega c'è il tentativo di piegare i tempi del negoziato sulla previdenza e i suoi contenuti all'obiettivo di far votare in anticipo gli italiani, senza alcuna certezza su chi e come questa delega sarà esercitata». In rotta di collisione, D'Antoni sostiene che la strada migliore è quella della delega se si raggiungerà prima un accordo tra governo e sindacati. Rispondendo soprattutto al presidente della Confindustria Abete, il segretario confederale della Uil Musi sottolinea come sia fuori luogo discutere lo strumento quando ancora non si conoscono né i contenuti, né i principi della riforma.

Ma Abete rilancia: «Attraverso delega o decreto legge è assolutamente necessario abolire le pensioni di anzianità con 35 anni di contributi». Il presidente della Fiat, Agnelli, osserva: «La procedura indicata da Dini è giusta e utile. Bisogna però vedere se troverà l'assenso delle parti sociali». E, in pieno slalom tra i contendenti, il ministro Treu propone: per la riforma, normale disegno di legge con corsia preferenziale in parlamento; per le norme sulla previdenza integrativa, legge delega.

Gian Carlo Fossi

Il ministro del Lavoro Tiziano Treu

Santer a Dini

«Da Bruxelles sì alla manovra»

ROMA. Il Presidente della Commissione europea Jacques Santer ha espresso vivo apprezzamento per la manovra finanziaria presentata dal governo italiano. La manovra costituisce infatti, secondo quanto da lui affermato nell'incontro con Dini, una convincente ed ulteriore manifestazione del concreto impegno italiano al risanamento della finanza pubblica nel processo di adeguamento ai criteri di convergenza previsti dal Trattato di Maastricht per l'ingresso nell'Unione Monetaria.

Oltre a Santer, il presidente del consiglio ha incontrato ieri sera a Palazzo Chigi il vice presidente di Mediobanca, Antoine Bernheim. Un ulteriore colloquio Dini lo ha avuto con il direttore generale della Banca di Roma e consigliere d'amministrazione di Mediobanca, Cesare Geronzi. Nessuna indiscrezione è emersa sui colloqui.

Il voto dei neo-comunisti torna ad essere determinante per la sopravvivenza del governo

Il «no» spacca Rifondazione

Garavini sfida Bertinotti: sosterrò Dini

ROMA. Ancora una volta sotto la doccia ghiacciata. Ricomincia per Rifondazione comunista l'incubo del «voto determinante», il richiamo straziante all'unione sacra contro la «destra», l'angoscia della decisione da cui dipende l'intero scenario politico. No e poi no, dice Fausto Bertinotti: «Voteremo no alla manovra economica di Dini in coerenza al giudizio che abbiamo già dato e per difendere gli interessi sociali». Ma la decisione del Polo spiazza Rifondazione e la strappa al suo splendido isolamento. Il pds, con Fabio Mussi, gioca pesante con l'appello al «senso di responsabilità». I voti di Rifondazione sono di nuovo oggetto di un corteggiamento asfissiante. Giuseppe Giulietti se ne va dal partito e annuncia che sosterrà Dini. Mentre Sergio Garavini, il leader del dissenso contro Bertinotti, viene addirittura convocato da Scalfaro al Quirinale e dichiara: «Occorre l'unione di tutte le forze, da Rifondazione alla Lega, indispensabile per impedire la crisi politica e istituzionale che vogliono le destre».

Sì, ancora una volta Rifondazione è costretta a vivere come sotto a un bombardamento. Votata all'opposizione, si era scavata una tiepida nicchia dove mettere a punto i sogni di rifondare il comunismo e assecondare la mobilitazione sociale contro il governo di destra. Poi la vertiginosa accelerazione di docce scozzesi. Prima, all'inizio del nuovo anno, si chiede a Rifondazione di sostenere il «governo del Presidente». Bertinotti obietta, dall'esterno parte il richiamo al fronte unico antiberlusconiano e dentro Rifondazione ha inizio il dramma. Pericolo scampato quando appare Dini e sembra che la Destra lo voglia sostenere. Macché, la destra minaccia il voto contrario e Bertinotti si ritrova ancora una volta «determinante» per il voto di fiducia a Dini in più con una fronda interna sempre più agguerrita. Rifondazione è sul punto di spaccarsi, partono contro Bertinotti attacchi pesantissimi. Altro pericolo scampato quando la destra si astiene. Bertinotti ha mano libera nel denunciare l'iniquità della manovra economica, tutto spiana la strada al voto contrario. Quando a un tratto...

A un tratto, ieri pomeriggio per l'esattezza, il Polo annuncia che voterà no alla manovra. I 39 voti di Rifondazione alla Camera tornano nuovamente appetibili, corteggiatissimi. Anzi, per usare la parola stregata, «determinanti». Nel frattempo i 39 diventano 38 perché Giuseppe Giulietti annuncia il suo «dissenso politico profondo», esce da Rifondazione e proclama che voterà sì a Dini. Per chi sostiene il governo e non vuole la caduta di Dini si tratta di convincere, sempre che Bertinotti voglia e possa tener duro sul voto contrario senza inchinarsi al «senso di responsabilità» tempestivamente invocato dal pds, almeno una quindicina di deputati di Rifondazione per raggiungere la fatidica soglia dei 316 voti favorevoli.

I bertinottiani più fedeli invocano l'ausilio della desueta geometria politica in cui la sinistra è sinistra e la destra è appunto destra, battono il tasto dell'«identità» che non può essere sacrificata sugli altari di una manovra classicamente di «destra». «Confermiamo la nostra opposizione. Anche perché siamo di fronte ad un impazzimento della politica», si difende strenuamente il portavoce di Bertinotti, Alfonso Gianni. «L'orientamento prevalente della stragrande maggioranza del partito è di votare contro», ribadisce Bertinotti. Ma intanto Sergio Garavini prepara la rottura e annuncia che voterà sì a Dini, contrapponendosi frontalmente alla linea del segretario. «Determinante», Rifondazione è di nuovo nella bufera, sull'orlo della spaccatura. Solo ieri mattina si stava preparando la partenza di una delegazione per il Chiapas. In poche ore gli eventi politici hanno ricacciato Rifondazione nei gorghi della più prosaica realtà italiana. E nell'angoscia di essere «determinanti».

Pierluigi Battista

PALAZZO MADAMA

Cento firme per la «carta del buonsenso»

ROMA. Tempo di buoni propositi a Palazzo, almeno sulla carta. Un centinaio di senatori di Lega Nord, verdi, laburisti, cristiano sociali e socialdemocratici hanno firmato un insolito «documento del buon senso» per «realizzare la stabilità politica in un compiuto sistema dell'alternanza».

Il documento, firmato tra gli altri dai senatori Bertoni, Brigandì, De Notaris, Falomi, Pellegrino, Preioni, Dapparo e Giovanelli, sarà presentato nei prossimi giorni al presidente della Repubblica Scalfaro e al presidente del Consiglio Dini. Un'iniziativa che farà certamente discutere, quella nata a Palazzo Madama, volta a denunciare la «gravissima situazione economico-finanziaria del Paese», direttamente legata alle dimensioni del debito pubblico «che espone l'economia italiana ai pesanti attacchi speculativi sulla lira».

La soluzione per uscire dalle secche della crisi? I 100 senatori, improvvisatisi alfieri del buonsenso andato, non sembrano avere dubbi. Solo la votazione della manovra finanziaria aggiuntiva e l'anticipazione della Finanziaria per il '96 possono invertire «la rovinosa tendenza in atto». [Ansa]

A destra, il segretario di Rifondazione comunista Fausto Bertinotti. A sinistra, il capo dell'opposizione interna, Sergio Garavini

Giulietti ha già lasciato il partito «dissenso politico insanabile»

I sindacati

«E' un atto irresponsabile»

ROMA. La decisione del Polo di votare contro la manovra è stata duramente criticata dai sindacati. Per il segretario generale della Cisl, Sergio D'Antoni «è un atto di irresponsabilità che avrà conseguenze molto negative sui mercati, sull'economia e sulla parte più debole della società». «Chi ha preso questa decisione - ha osservato il leader della Cisl - se ne assumerà la responsabilità davanti al Paese». A proposito delle conseguenze che la decisione del Polo potrà avere sul negoziato in corso per la riforma del sistema previdenziale, D'Antoni ha detto che «il sindacato è disponibile alla trattativa» ma «certamente questo irrigidimento cambia le carte in tavola perché non si vuole consentire a Dini di condurre in porto il suo programma». «A questo punto - ha concluso il segretario generale della Cisl - il governo deve verificare la sua maggioranza in Parlamento».

Per il segretario confederale della Cgil, Walter Cerfeda «è puro sciacallaggio piegare a puri fini elettorali le vicende economiche di un Paese in crisi». «Speriamo che lo faccia inconsapevolmente - ha affermato Cerfeda - ma Berlusconi sta spingendo l'Italia verso esperienze, come la Repubblica di Weimar, che fanno parte delle pagine nere della storia dei popoli». «Continuare a speculare sul nostro Paese - ha aggiunto - incita una permanente destabilizzazione che viene pagata con svalutazione e inflazione. E chi ne paga le conseguenze sono lavoratori e pensionati in prima battuta».

Per il segretario generale del sindacato pensionati Spi-Cgil, Raffaele Minelli, «il Polo della irresponsabilità ancora una volta è contro gli interessi generali del Paese e in particolare dei ceti più deboli. Solo in questo modo - a parere di Minelli - è possibile interpretare la spregiudicata manovra sulle misure in discussione da tutti considerate indispensabili, anche se in varie parti certamente da emendare». [Ansa]

REPORTAGE

LA STIZZA DEL PROFESSORE

Prodi: l'egoismo di Silvio ha sconfitto il buonsenso

ROMA

SEDE dell'*Espresso*, ore 17,45. Professore, ha sentito, il Polo voterà contro la manovra. Prodi dà appena un'occhiata. Ha passato due ore dietro a quella porta, a discutere di Germania e futuro dell'Europa, nel forum organizzato dalla neonata rivista «Limes». Insomma ha respirato due ore di ossigeno e ora, d'improvviso, questa botta di apnea che lo risucchia nel cortile politico della casamatta Italia. Sbarra gli occhi, prende tempo: «Hanno detto che voteranno contro?». Sbalordito. Dalla borsa estrae il telefonino, non fa in tempo a riaccenderlo che già suona: «Sì, ho capito... Allora è vero». Chiude la prima telefonata, ne arriva subito un'altra: «Va bene facciamo un comunicato breve e secco». Clic, la terza: «Sì, ho saputo».

Cinque minuti e il comunicato è pronto per le agenzie: «Ho sperato fino all'ultimo che prevalesse il buon senso e un minimo di sensibilità per l'interesse comune. Devo constatare che hanno prevalso invece interessi di parte». Quattro righe, non di più. Non sarà un po' poco professore? E lui secco: «Va bene così». Di nuovo il telefonino. Ascolta, sbotta: «Oh, mamma mia! Il marco è a millecentosettanta?!». Chiude, rimette in borsa e stavolta gli è proprio cambiato l'umore. Tra meno di un'ora gli parte il treno per Bologna. Il taxi è pronto, borbotta: «E' grave, molto grave. Una decisione così...». Stavolta è lui che chiede: «Ma cosa vogliono fare?». Però non aspetta risposte. Forse sta calcolando questo precipitare di eventi, che potrebbe anticipare la maratona elettorale. Oppure no, la sta rallentando, perché se Berlusconi verrà sconfitto in Parlamento...

Via, si va di corsa a Termini. Dal telefono arrivano in successione incalzante i precipizi della lira, marco a 1180, dollaro a 1670, buche e sprofondi, come questi crateri d'asfalto che fanno saltare il taxi in gimcana nel traffico.

Quando finalmente il vagone (di seconda classe) si muove, c'è tempo per provare a riflettere. Dice Prodi: «Io non so più, ma sta avvenendo l'esatto contrario di quello che auspicavo. Avevo chiesto un incontro con Dini e Berlusconi per rasserenare il clima. E francamente oggi pomeriggio, quando Berlusconi aveva preannunciato l'astensione sulla manovra, ho pensato, bè, che era una cosa positiva, un segno incoraggiante».

Invece, professore, il Polo ha dato la spallata. Prodi torna telegrafico: «... Occorreva una coesione che invece è stata rifiutata». Si ferma, ripete: «Rifiutata. E questo è gravissimo».

Rettilineo, galleria. Uno pensa: nel tunnel come la lira che viaggia all'ingiù. «Teoricamente - dice il professore - la lira è già così sottovalutata che non avrebbe più dovuto scendere». Teoricamente. «Appunto, io credo che di fronte a avvenimenti così incalzanti, tutte le previsioni saltino... Sarebbe bastata un po' di coesione invece si sono di nuovo spalancate le porte dell'incertezza».

Appena qualche ora fa, mattinata di sole capitolino, Prodi era l'uomo di sempre, pacifico e anche un po' scostante: «Oggi non dico nemmeno una parola. Addio». L'altro ieri a Napoli aveva incassato gli abbracci della Cisl. E con un sorriso aveva accolto le parole niente affatto incoraggianti di Sergio Cofferati («La Cgil non si schiera né si schiererà»). La mattina romana era passata senza affanni. L'agenda era già pronta: dibattito a «Limes», rientro a Bologna, appuntamento con Andrea Barbato (Speciale sul Tre) fissato per lunedì. Poi Funari a metà settimana. Poi lunedì prossimo, 13 marzo, il benedetto viaggio in pullman verso Sud. Perfetto.

Ma adesso sul rapido che corre verso casa, il solicello è sparito da un pezzo. Secondo lei professore, la decisione di Berlusconi è una scelta meditata oppure emotiva? Prodi ci pensa un po', poi dice: «No, non credo sia umorale. Non lo credo proprio. Una decisione così importante e così grave, l'avrà meditata. E anche a lungo».

Pino Corrias

Romano Prodi: «Ma cosa vogliono fare?»

COFFERATI

«D'Antoni, non schierarti»

BOLOGNA. «Se il sindacato si schiera, se diventa parte di uno dei due schieramenti, ha finito di vivere, avvia un processo che ne cambia la natura, e sarebbe un errore grave»: Sergio Cofferati, segretario generale della Cgil, ribadisce da Bologna quanto aveva detto a Napoli per spiegare il mancato schieramento della Cgil a favore di Romani Prodi, al contrario di quanto hanno fatto invece Cisl e Uil. «Secondo me sbagliano», ha detto Cofferati commentando la decisione delle altre due organizzazioni confederali. «Io credo che il sindacato, soprattutto il sindacato confederale e a maggior ragione un sindacato unitario per il quale tutti diciamo di voler lavorare, si deve dotare di un suo profilo. E siccome è un soggetto politico, in ragione del fatto che rappresenta interessi generali e svolge una funzione importante nella società, poi si confronta con gli schieramenti in ragione delle sue scelte, della sua opinione». [Agi]

Pannella

«Ecco perchè voteremo sì»

ROMA. Marco Pannella assicura il sostegno politico parlamentare dei Riformatori alla manovra economica aggiuntiva del governo Dini. «Il rifiuto della delega al governo per la riforma delle pensioni - afferma - l'impudica richiesta dei progressisti di inchiodare il governo Dini e l'attuale situazione perfino ad una riforma costituzionale mostrano lo strumentalismo forsennato e sfascista di coloro che oppongono ai Riformatori il disegno di restaurazione partitocratica». «Noi riteniamo - prosegue Pannella - che occorra insistere in una politica di incoraggiamento al governo Dini perché si liberi dalla pesante ipoteca di coloro che adesso, come fa esplicitamente D'Alema, esultano perché "il governo Dini non ha più alcuna continuità con il governo Berlusconi"». In queste condizioni «il movimento riformatore ritiene che occorra sostenere a fondo la manovra e l'esigenza della delega». [AdnKronos]

Formentini

«Hanno gettato la maschera»

ROMA. «Siamo di fronte ad un'azione di pura propaganda politica e a un gesto di grave irresponsabilità, lesivo degli interessi del Paese e a difesa di interessi particolari». Durissimo il giudizio di Pierluigi Petrini, presidente dei deputati della Lega, sul «no» alla manovra del governo Dini deciso dai partiti del Polo. Petrini spiega che la manovra era prevista dallo stesso governo Berlusconi. «Voler far credere ora che dipenda dalla volontà perversa del governo Dini è una evidente mistificazione». Ancora, secondo Petrini, affermare che la manovra poteva essere fatta senza nuove tasse «è pura demagogia».

Anche Marco Formentini, sindaco leghista di Milano, tuona contro il Polo. «Milano - ha dichiarato - è una città di risparmiatori; gli interessi, i diritti della gente che lavora onestamente vengono gravemente colpiti dal crollo della nostra moneta. Con il no alla manovra economica del governo, il Polo e Berlusconi gettano la maschera». [r. i.]

Buttiglione: Berlusconi, ripensaci

Per il leader ppi «è in gioco il futuro dell'Italia»

MILANO. «Posso soltanto invitare accoratamente Berlusconi a riconsiderare questa decisione»: è la reazione a caldo del segretario del ppi, Rocco Buttiglione, alla decisione del Polo di votare contro la manovra. «Non capisco cosa l'abbia motivato - ha aggiunto -, avevo valutato positivamente la decisione del Polo di far lavorare il governo Dini senza prolungarne artificialmente la vita ma anche senza ridurla, e la prima cosa da fare è questa manovra economica. Potremmo discutere i particolari tecnici, ma in questo momento è meglio una manovra imperfetta approvata subito che una migliore approvata più tardi, o meglio, nessuna manovra».

«Non ho capito quali sono le proposte alternative del Polo - ha proseguito il leader del ppi, che ha parlato con i giornalisti prima di una cena a cui è stato invitato a Milano dalla direzione provinciale del suo partito - se ha delle proposte diverse, che le faccia in fretta perché gli investitori non aspettano e portano all'estero i soldi. E' proprio di quei soldi che abbiamo bisogno per dare lavoro ai giovani». Secondo Buttiglione, il «ripensamento» di Berlusconi deve avere l'obiettivo di «dare certezza a chi lavora, non ai mercati finanziari. Perché è chi lavora che deve investire in Italia per difendere i posti di lavoro e farne di nuovi». Il segretario dei Popolari invita poi a un incontro i segretari dei partiti: «Non necessariamente io e Berlusconi, ma anche i capigruppo parlamentari. Che si concordi insieme un itinerario per non mandare in malora questo Paese così ricco di energie, che ha diritto di avere una classe dirigente responsabile e che non rovini con i suoi litigi il lavoro di milioni e milioni di lavoratori e imprenditori».

Sulla motivazione che ha spinto il Polo a decidere di non votare per la manovra, Buttiglione ritiene «che Dini debba dissipare gli eventuali equivoci e accogliere ogni proposta ragionevole, ma bisogna fare proposte ragionevoli e non intimidatorie. Io non capisco come si possa cambiare una valutazione su una cosa così importante da un giorno all'altro. E anche ammettendo che sulle pensioni sia sbagliata la posizione di Dini, è pensabile una rivalsa sugli italiani non approvando la manovra?».

Rocco Buttiglione

Sull'atteggiamento dei Popolari nei confronti del Polo, Buttiglione non ha voluto rispondere in maniera definitiva, limitandosi a precisare che «non è in gioco l'interesse di un partito, ma quello del Paese, del lavoro: dobbiamo essere intransigenti su questo».

Intanto i probiviri del ppi «hanno preso atto del deliberato della direzione del 2 marzo - si legge in una nota - in merito al vincolo apposto ai "dirigenti per non costituire comitati di promozione o di propaganda alla candidatura Prodi", e ha deciso di diffidare i dirigenti, dal disattendere il vincolo imposto dalla direzione». «Il collegio, inoltre, richiama in particolare il segretario regionale del Veneto, Oboe, il segretario provinciale di Reggio Emilia, Bartoloni e il delegato nazionale dei Giovani popolari, Sanna, a sospendere le iniziative a favore di Prodi, per non incorrere nelle inevitabili sanzioni previste». La segreteria del ppi, infine, ha deciso di inviare un supervisore per le elezioni regionali al comitato regionale veneto. [r. int.]

L'inchiesta per aver «aggiustato» processi. Prosciolti anche politici socialisti

Complotto mafia-P2, assolto Gelli

Il pm aveva chiesto 8 anni

PALMI. Cade uno dei pilastri del «teorema Cordova» che, sulla presunta connessione tra cosche della 'ndrangheta e la massoneria «sporca» di Licio Gelli, aveva imbastito una delle più massicce inchieste della Procura di Palmi, all'epoca guidata dall'attuale capo dello stesso ufficio di Napoli. L'ex capo della loggia P2 è stato assolto dall'accusa di concorso esterno in associazione mafiosa, nell'ambito del processo su mafia, politica e massoneria, nel quale erano imputate 126 persone. Sono stati anche assolti alcuni politici calabresi, soprattutto socialisti (tra i quali i consiglieri regionali Giovanni Palamara ed Antonio Zito che, per questo, sono stati sospesi dall'assemblea calabrese), che il rinvio a giudizio aveva peraltro spazzato dalla scena pubblica. Lo ha deciso il tribunale di Palmi, con una sentenza (contenuta in cento pagine) che l'ufficio del pubblico ministero non ha voluto commentare, ma che sicuramente sarà gravata da appello, data la notevole differenza tra i 580 anni di reclusione inflitti e gli oltre 2000 che il pm aveva chiesto.

Il pubblico ministero, Piero Gaeta, aveva chiesto nella sua requisitoria pene per quasi 2 mila anni di carcere per le 126 persone indagate. In particolare, Gaeta aveva chiesto - il 23 dicembre scorso al termine di un intervento che si era protratto per sette udienze - la condanna ad otto anni per Gelli e per i politici appartenenti al psi.

Sul fronte mafioso le condanne più pesanti erano state chieste per i presunti appartenenti al clan Pesce-Pisano di Rosarno: 30 anni per Marcello Pesce, indicato come il capo dell'organizzazione, e Salvatore Pisano; 28 anni per Vincenzo Pisano e Vincenzo Rositano.

L'inchiesta venne avviata alcuni anni fa da Agostino Cordova, e riguardava il presunto intreccio tra un'organizzazione dedita al traffico di droga con armi con il mondo politico ed affaristico e conseguente voto di scambio. Secondo l'accusa, le cosche Pesce-Pisano si erano federate tra di loro per gestire i traffici illeciti con uomini di fiducia che operavano in Toscana, Liguria, Lombardia, Marche, Emilia Romagna, Puglia, Campania e Calabria. A Rosarno, nella piana di Gioia Tauro, c'era la base operativa e decisionale dell'organizzazione.

E, sull'inchiesta, basatasi anche su dichiarazioni di «collaboratori di giustizia», si stagliava la figura di Licio Gelli, considerato come l'eminenza grigia di tutta la struttura, capace di manipolare i processi, di intervenire con il peso della sua capacità organizzativa in lucrosi affari, come quello dei traffici di armi e droga, con triangolazioni che coinvolgevano regioni del Sud, come del Centro e del Nord. Gelli era accusato di aver tentato di favorire alcuni presunti boss pugliesi, i fratelli Modeo, della «sacra corona unita», per l'aggiustamento di un processo che li riguardava.

Le persone condannate dal tribunale sono state 64, per 580 anni di carcere complessivi, dunque quasi quattro volte in meno rispetto alle richieste della pubblica accusa.

Tra le persone condannate, la pena più alta, 30 anni di reclusione, è stata inflitta a Salvatore Pisano. Condannati anche due suoi fratelli, Domenico e Vincenzo, il primo a 27 e il secondo a 22 anni di carcere. Assolto invece il siriano Jousef Ibrahim Hallak, per il quale il pm aveva chiesto la condanna a 30 anni di reclusione. **[die. m.]**

L'ex maestro venerabile della Loggia P2, Licio Gelli

PROCESSO DE LORENZO

Marone rinnova le accuse

NAPOLI. La dodicesima udienza del processo all'ex ministro della Sanità, Francesco De Lorenzo, è stata interamente dedicata all'interrogatorio di Giovanni Marone, ex segretario dell'esponente liberale e suo grande accusatore. Argomenti trattati: la «colletta» raccolta dalla Farmindustria, i rapporti con i maggiori industriali farmaceutici italiani, le presunte tangenti versate dalle case produttrici di acque minerali. In particolare, sulla vicenda della «colletta» destinata, secondo l'accusa, a De Lorenzo (circa 800 milioni di lire), Marone ha ricordato i frequenti rapporti che Claudio Cavazza (allora presidente dell'organismo di categoria dell'industria farmaceutica) [illegible] l'ex ministro. Marone ha anche presentato una querela per diffamazione nei confronti di De Lorenzo, che nel corso della trasmissione televisiva «Chiaro e tondo» lo aveva accusato di aver fatto il «delatore» per «non fare neanche un giorno in carcere». [Ansa]

Una storia di Iva sui fuoristrada nel '90

«Avviso» a Berlusconi con Formica e Koelliker

Dopo una denuncia di Marina Salomon
Il Cavaliere: vicenda vecchia, infondata

ROMA. E' una lontana storia di fisco e di lobby che risale al dicembre '90, quando a Palazzo Chigi c'era Giulio Andreotti e alle Finanze impazzava Rino Formica. Ma ieri sera - mittente il tribunale dei ministri di Roma - è arrivato un avviso di garanzia a Silvio Berlusconi, a Rino Formica e all'imprenditore Luigi Koelliker per concorso in corruzione. E tutto diventa molto più attuale.

La storia parte con la denuncia di Marina Salamon, imprenditrice e esponente di Alleanza democratica, al giudice Di Pietro. Raccontò la Salamon che durante una crociera, sullo yacht del suo fidanzato Luciano Benetton, incontrò i coniugi Koelliker. Luigi Koelliker è un importatore di auto che ha fatto fortuna con i fuoristrada giapponesi. I quattro, vecchi amici, trascorrevano le feste di Natale al sole dei Caraibi. E qui, chiacchierando del più e del meno, Koelliker le raccontò di come aveva sventato una stangata fiscale sui «suoi» fuoristrada.

Lo staff di Formica, che lavorava alla legge finanziaria, aveva annunciato il raddoppio dell'Iva - dal 19 al 38 per cento - sulle jeep. Koelliker, non sapendo a che santo votarsi, si rivolse al suo amico Silvio Berlusconi, notoriamente amico dei socialisti. Evidentemente il canale era quello giusto. Qualche giorno dopo Berlusconi poteva annunciare a Koelliker lo scampato pericolo. Ed effettivamente quell'annuncio non fu seguito da fatti. Fin qui il racconto della Salamon. Che Koelliker, convocato da Di Pietro, ha sostanzialmente confermato.

Ma c'è un particolare di fondamentale importanza che fa la differenza tra un episodio di corruzione e il folklore della Prima Repubblica. Salamon riferisce anche che Koelliker le parlò di soldi: cento milioni di mazzetta. Lui, però, interrogato al riguardo, smentisce.

L'inchiesta, comunque, avviata nell'ottobre scorso da Di Pietro in persona, nel frattempo è approdata a Roma. Qui la procura ha interessato il tribunale dei ministri. E ieri s'è saputo che sono stati emessi tre avvisi di garanzia. Seguirà indagine.

Silvio Berlusconi nega tutto: «Sono al corrente da tempo di questo avviso. Si tratta di una vicenda a cui sono del tutto estraneo, che non riguarda neppure il mio gruppo imprenditoriale e che non ha alcun fondamento nella realtà». E nega tutto anche Formica: «Querelerò Marina Salamon. Questa signora è una calunniatrice e un'ignorante. Avrebbe parlato con quel signore dal cognome strano e questi gli avrebbe detto che grazie a un intervento di Berlusconi sarebbe riuscito a evitare un inasprimento dell'Iva. Non capisco che cosa c'entri l'Iva che all'epoca, su quei prodotti, era già all'aliquota massima del 38 per cento. Siamo alla follia». **[fra. gri.]**

INTERVISTA

IL SEGRETARIO DELL'EDERA

Si apre oggi il congresso del pri: siamo soli, ma il nostro progetto è arrivare al partito democratico

«Noi con Prodi, per vincere»

La Malfa: il pri ruberà il 5% al Polo

Il segretario del partito repubblicano, Giorgio La Malfa

ROMA

UNA notizia antica nel cuore della Seconda Repubblica: oggi Giorgio La Malfa apre il congresso del partito repubblicano. Per chi cerca un punto fermo nella vita, qui non è cambiato nulla: stesso nome, stesso simbolo, stesso leader, stessa nostalgia per la solidarietà nazionale. Ventumila iscritti, uno su tre romagnolo, e neanche questa è una novità. L'unico partito storico sopravvissuto ai marosi della "rivoluzione interrotta" riparte da Mazzini, Keynes, Roosevelt, La Malfa e Oddo Biasini, lasciandosi alle spalle un paio di caduti illustri e qualche transfuga.

Onorevole La Malfa, chi le mancherà di più sul palco, stamattina?

«Mi mancheranno Visentini e Giovanni Ferrara, il mio amico politico più caro. Mi spiace che non sia venuto con noi. Gli altri, non importa. Se i Bogi e gli Ayala di Ad vogliono venire, nessun rancore e porte spalancate. Non capisco perché non tornano».

Di che cosa la accusano?

«Di esistere, credo. Ma il pri ha bisogno di un leader riconoscibile».

Anche Visentini se ne andò per primadonnismo?

«No. Fu un contrasto politico: voleva schierarsi con la sinistra e io scelsi il centro, insieme a Segni. Oggi Visentini mi manca più di Spadolini. Speravo proprio di riportarlo a casa. Anche Valiani ne era certo. Se fosse vivo, Visentini sarebbe qui con noi».

Quale faccia nota è rimasta, oltre la sua?

«Oddo Biasini. Ma anche prima non erano numerose. Poi abbiamo Leo Valiani e un manifesto di trentotto intellettuali: filosofi, storici, archeologi».

Appunto. Siete l'ultimo partito-reperto della prima Repubblica, ma già il trentottesimo della Seconda.

«Questa proliferazione è normale. Ho sempre detto che il maggioritario avrebbe moltiplicato i partitini e indebolito i governi».

Ma non foste fra i fans del referendum Segni?

«Per garantire stabilità chiedevamo l'elezione diretta del premier».

Avete ancora un senso?

«Me lo sono chiesto anch'io in questi mesi. Sì. Noi siamo i democratici di sinistra, i nipotini di Mazzini».

Perché vi alleate con quelli di Marx?

«La nostra missione consiste nello spostare verso il Polo di Prodi un 4-5% di voti berlusconiani, quelli del ceto medio produttivo (insegnanti, bancari, dirigenti) decisivi per vincere. Gente che vuole il liberismo, ma non quello selvaggio».

Un progetto ambizioso: come farete a realizzarlo in pochi mesi?

«Infatti io spero che si voti fra due anni. Altrimenti si va fuori dall'Europa. Per restarci, servono due Finanziarie da 100.000 miliardi l'una. Nessun governo uscito dalle elezioni può farcela. Solo uno con una maggioranza così ampia da sfidare l'impopolarità. Abbiamo bisogno di una nuova solidarietà nazionale».

A Berlusconi verranno i brividi.

«Quell'uomo è una delusione quotidiana. Ha fatto sapere che voleva essere invitato al nostro congresso. Ricevuto l'invito, si è dileguato nel nulla».

Quali leader della si-fa-per-dire Seconda Repubblica apprezza?

«Fini e D'Alema».

Ma sono gli unici due ereditati dalla Prima.

«Appunto».

Se si vota a giugno?

«Stiamo con Prodi».

Sotto l'Ulivo?

«Io all'Edera non rinuncio. Il problema non è mettere insieme noi, Segni e Ad, se poi si prende l'1,5% alle elezioni...».

Ma La Malfa con Rosi Bindi che ci fa?

«Niente. Per questo il pri resta da solo. Poi faremo delle alleanze, perché bisogna farle. Ma non siamo ancora al partito democratico. D'Alema vuol fare la socialdemocrazia, che è un'altra cosa. Diceva De Gaulle: il capitalismo rende lupi, il socialismo pecore. Per stimolare i lupi senza far morire le pecore, ci vuole il "plan". Ci vogliamo noi repubblicani, col nostro pragmatismo».

Non si sente un sopravvissuto?

«Come scrive Shakespeare nel "Giulio Cesare", nella politica c'è un'onda che ti porta su e giù, su e giù...».

Massimo Gramellini

STIPENDI BLOCCATI

Sciopero al quotidiano ppi

ROMA. «Il popolo» oggi non è in edicola a causa di uno sciopero dei giornalisti deciso dall'assemblea della redazione. Ne dà notizia in una nota il comitato di redazione, spiegando che la protesta nasce «dalla mancata corresponsione degli stipendi di febbraio e dalle difficoltà prospettate per i prossimi mesi dal presidente della Seip (la società editrice del quotidiano). Il mancato pagamento degli stipendi - prosegue la nota - non si giustifica alla luce degli accordi sullo stato di crisi aziendale raggiunti appena due mesi fa, accordi che hanno penalizzato fortemente il corpo redazionale e impoverito la testata nel suo complesso. L'assemblea dei redattori del *popolo* - conclude la nota - esprime pesanti perplessità sulla gestione amministrativa della Seip e chiede un immediato intervento del partito popolare per chiarire le reali prospettive della società editrice del quotidiano. In assenza di solleciti riscontri l'assemblea si riserva ulteriori misure di protesta». [Ansa]

Forse martedì il decreto

I giornali venduti anche al bar

Giovannini (Fieg)

ROMA. Il Consiglio dei ministri di martedì prossimo dovrebbe approvare il decreto che avvia una sperimentazione nei punti vendita della carta stampata. Il decreto prevede l'autorizzazione alla vendita di quotidiani e periodici anche nelle librerie, nei bar, nelle tabaccherie e presso i benzinai in 10 città campione: Padova, Livorno, San Remo, Latina, Bari, Verona, Forlì, Pesaro, Teramo e Foggia.

Il presidente della Federazione Italiana Editori, Giovanni Giovannini, è ottimista sull'approvazione del decreto per il quale esisteva già un impegno preso dal governo Berlusconi. La stesura del decreto fa seguito a un accordo tra editori e distributori avvenuto nell'ottobre del '94 dopo un braccio di ferro durato anni. Gli editori hanno sempre denunciato l'«assurdità della situazione italiana», in particolare «la caccia al giornale delle giornate festive per mancanza di punti vendita aperti, le rigidità nella concessione delle licenze, gli ostacoli burocratico-normativi alla diffusione della carta stampata».

Alle rimostranze degli editori si è aggiunta ora anche un'iniziativa dell'autorità Antitrust che ha inviato al Parlamento e al governo una segnalazione documentata sulla «situazione distorsiva della concorrenza e del corretto funzionamento del mercato dell'editoria giornalistica derivante, appunto, dalla legge 416, laddove disciplina la distribuzione e la diffusione della stampa».

L'autorità dell'Antitrust è convinta che «una liberalizzazione degli accessi al mercato ed una effettiva pluralità dei canali di vendita potranno assicurare una più ampia diffusione della stampa quotidiana e periodica».

E' lo stesso parere espresso da Giovanni Giovannini: «La sperimentazione dimostrerà che siamo nel giusto, che aumenterà la lettura dei quotidiani, ferma da tempo. Il prodotto deve avvicinarsi sempre più al cliente. E' una regola antica, ma da noi sempre ignorata». La sperimentazione durerà un anno e la misurazione dei risultati diffusionali sarà effettuata dall'Unioncamere. **[r. i.]**

IL CASO

LE MAZZETTE ALLA FINANZA

Il processo a Bonelli, re dei fumetti: quell'ufficiale gridava e mi buttava all'aria i cassetti

«Se fossi stato Tex Willer...»

L'editore: ho pagato perché avevo paura

BRESCIA

CORNA del demonio!». Che brutta storia (di mazzette) quella di Sergio Bonelli, editore e papà di «Tex Willer», adesso qui come un imputato qualunque per aver dato 300 milioni a un finanziere corrotto: «maledix...».

Quando si siede davanti al tribunale di Brescia quasi si [illegible] l'imputato Bonelli, tutto diverso dal suo eroe tutto muscoli e avventure. Dice: «Se fossi stato Tex Willer avrei avuto più coraggio. Invece non ero preparato e ho accettato di pagare».

Oddio, se fosse stato davvero Tex Willer magari non sarebbe finita così: accuse, interrogatori e adesso il processo. Una notte in guardina, forse. O una ramanzina severa dallo sceriffo. Più facile risolvere tutto con quattro cazzotti.

Ma quelle sono storie a fumetti. E qui a Brescia dove il processo contro le Fiamme Gialle corrotte macina udienze su udienze, si fa sul serio. Con Bonelli imbarazzato, che si torce le mani, confessa e spiega mentre manda giù bicchieri d'acqua quasi a voler scacciare l'amarezza di quella volta.

Racconta, quei minuti terribili, l'editore. Ricorda l'arrivo del tenente Stolfo in azienda, le parole grosse, le minacce. E quei 300 milioni che vanno ai finanzieri «per accelerare la verifica, anche se non c'erano irregolarità nei bilanci», conferma il commercialista di Tex, Carlo Bozzali.

Ricorda, Sergio Bonelli: «Quel giorno (maggio '93, ndr) entrò in ufficio la segretaria. Mi stava dicendo che c'era la Guardia di finanza, quando nell'ufficio irruppe il tenente Stolfo che mi mostrò il tesserino e mi disse che dovevano fare una verifica fiscale».

Mancano gli indiani (cattivi), la prateria, le cavalcate furiose, ma la scena che adesso dipinge Bonelli potrebbe stare benissimo in uno dei suoi fumetti, primo numero '55, e adesso 50 miliardi di fatturato, 40 dipendenti e 180 collaboratori.

Dice, l'editore: «Sono stati i peggiori momenti della mia vita. Stolfo aveva un tono autoritario e duro. Urlava e mi apriva i cassetti della scrivania rovesciando tutto a terra. Mi vergognavo perché dai cassetti uscivano vecchie cartoline, caramelle rimaste lì da chissà quanti anni, altri piccoli oggetti personali e i fumetti di *Zagor*».

Un clima di terrore, racconta Bonelli: «Ero impietrito da questo clima da sbarco in Normandia che proprio non capivo. Scusate il riferimento ma ho bisogno di immagini, per raccontare». E alla fine attraverso il suo commercialista Sergio Bonelli decide di pagare per far finire la «tortura».

Paga intimorito, racconta ai giudici del tribunale di Brescia. Pago quasi senza sapere, aggiunge: «Vedete, io faccio i fumetti e fino a 10 anni fa la contabilità la teneva ancora mia mamma. Poi sono arrivati i computer. Ma io non ci capisco nulla, non distinguo una macchina stampatrice da un trattore...».

Di tutt'altra pasta l'imputato che dopo l'editore si è seduto sulla poltrona davanti ai giudici del tribunale. Fabrizio Du Chene De Vere della Ipg spa nega tutto. Nega di aver pagato pure lui 300 milioni per «addolcire» la verifica fiscale nella sua azienda, nega di aver incontrato da solo il maresciallo Nunocchio, nega - soprattutto - di aver dato la mazzetta al tenente Stolfo.

«Sono accuse assolutamente false», dice con sicurezza l'imprenditore, uno dei tanti finiti nei guai insieme a ufficiali e sottufficiali corrotti delle Fiamme Gialle.

Una sola cosa conferma. Le impressioni date da altri imprenditori sul carattere del tenente Stolfo, che definisce: «E' un carattere sanguigno tutt'altro che affettato nei modi. Chi lo ha conosciuto non lo dimentica più». **[F. pol.]**

Una scena da un vecchio «Tex». Così il ranger punisce chi cerca il denaro facile

Il simbolo con cui si presenterà alle regionali avrà la scritta «Movimento Sociale-Fiamma tricolore»

Rauti: è nato il nuovo msi

E con An è già guerra in tribunale

Pino Rauti presenta il nuovo simbolo del partito

ROMA. A loro la parola non piace, ma ieri è nata la «Rifondazione fascista». In prima linea, a presentarsi al mondo, lo stato maggiore del nuovo partito: Pino Rauti, Giorgio Pisanò, Tomaso Staiti di Cuddia, il deputato fuoriuscito Modesto Della Rosa, Guido Mussolini. Nascono da una costola del vecchio msi, hanno rifiutato la svolta di Fini e ora sono pronti a partire. Ci proveranno già dalle prossime elezioni regionali, forti delle adesioni (annunciate) di ventimila militanti.

Hanno anche un nuovo simbolo, approvato dal ministero dell'Interno: la vecchia Fiamma campeggia su fondo bianco e la scritta «Movimento sociale - Fiamma Tricolore». Una prima versione del simbolo era stata rifiutata perché troppo simile al vecchio simbolo del msi. Ma anche su questa immagine il partito di Fini ha da ridire e già annuncia - così come è accaduto puntualmente in tutte le scissioni - una battaglia legale.

L'eurodeputato Rauti è il segretario provvisorio del nuovo partito. A lui, il Gramsci nero, il compito di attaccare il corso di Fini e illustrare i propositi: «Le tesi programmatiche approvate a Fiuggi, qualificano An come una formazione di stampo liberaldemocratico, liberalcapitalistico, di destra conservatrice». E queste, agli occhi dei fascisti duri e puri, sono bestemmie. Lo ribadisce Pisanò: «Noi restiamo anticapitalsti e corporativi». Oppure Rauti: «Restiamo fedeli al msi, cioè a una concezione spirituale della vita, all'alternativa corporativa e a traguardi più avanzati di giustizia sociale».

La rincorsa di Rauti contro la svolta di Fiuggi, come si ricorderà, è iniziata da tempo. Qua e là, a livello periferico, si moltiplicano i segni di piccole scissioni. Lo stato maggiore della «rifondazione fascista», però, è euforico: «In Puglia e nel Lazio andiamo alla grande». Maramaldeggia Staiti: «Sarà l'effetto Tatarella. La nostra base è allergica a certi metodi democristiani. Si assiste in tutt'Italia alla nascita di tanti circoli di An, pieni zeppi di riciclati della democrazia cristiana, e i nostri non ci stanno».

Ma Rauti, anche questa volta, dimostra di non aver perso le caratteristiche dell'intellettuale prestato alla politica. «Naturalmente ho ben analizzato l'esperienza di Rifondazione comunista. Ma noi vorremmo essere qualcosa di più. Mi lasci dire che noi, potenzialmente, siamo dirompenti perché ci andiamo a porre in uno snodo dove non può non passare l'elettorato di sinistra. Noi restiamo radicalmente anticapitalisti e anticomunisti. Ma in questa occasione mi pare adatto citare una battuta di Mao, che mi sembra tanto un vecchio proverbio cinese riadattato: non importa il colore del gatto, basta che prenda il topo. E allora noi diciamo all'elettore di sinistra: il vostro gatto ci ha provato cento anni, ma non è riuscito a prendere il topone capitalista. E vi dico perché: il capitalismo corrompe le coscienze, per vincere bisogna fare una battaglia spirituale».

Rauti, insomma, al partito che nasce, vorrebbe dare quella stessa impronta nazional-popolare che caratterizzò la sua segreteria. Senza essere irriverenti, non le è bastata la sconfitta di allora? «Guardi, è vero, i risultati furono deludenti. Ma forse quella esperienza fu troppo anticipatrice rispetto ai tempi. E poi il regime era forte. Non erano ancora arrivati gli avvisi di Di Pietro, né il piccone di Cossiga. Io persi la segreteria dopo le elezioni siciliane, che indubbiamente furono deludenti. Ma quello era il colpo di coda del regime: si pensi che su novanta deputati regionali, 41 sono in galera o sotto processo. Io dovrei chiedere l'annullamento di quelle elezioni, che mi costarono così tanto. Ma ora i tempi sono cambiati, le cose sono fluide».

Francesco Grignetti

BOLZANO

Sì al vino «Mussolini»

BOLZANO. Non costituisce reato vendere vino chiamato «il camerata» e con l'etichetta raffigurante Benito Mussolini con l'elmetto da fante. Lo ha stabilito ieri mattina il gip di Bolzano, Edoardo Mori, archiviando il procedimento a carico di Luciano Guiato, gestore a Bolzano del bar Roby in cui si vendeva il vino rosso con l'etichetta del duce. Anche il pubblico ministero aveva chiesto l'archiviazione. Il titolare del bar era stato denunciato per apologia del fascismo da Franz Pahl (svp), vicepresidente della giunta regionale del Trentino Alto Adige, e la magistratura aveva così aperto l'inchiesta. Lo stesso Guiato per evitare ulteriori polemiche, nei giorni scorsi aveva deciso di non vendere più il vino incriminato consegnando alla questura le 5 mila etichette che gli erano rimaste. [Ansa]

IL CASO

I «GIUSTIZIERI» DELLA CAPITALE

Qui accanto: Domenico Gramazio, soprannominato «Er pinguino», e Teodoro Buontempo «Er pecora». A sinistra: viados a Roma. In basso: il quartiere dell'Eur

Pioveva, e la «carovana tricolore» non ha trovato i transessuali Gramazio di An aveva noleggiato un enorme carro rimozione

Tornano le ronde anti-viados

Un uomo di Fini guida il corteo all'Eur

ROMA

PER quanto lieve, la pioggia di marzo ha salvato i *viados*. E un po' anche la polizia. Battuta sfortunata, ma rumorosissima, per le vie dell'Eur. Fari e fischi nella notte, «vigilanza», ombrelli e ululati di clacson: le ronde di Alleanza nazionale, destra di governo.

Le organizza l'onorevole Domenico Gramazio, nell'inesauribile bestiario romano conosciuto con il soprannome di *«Er pinguino»*. Gramazio è quello che dopo la caduta di Berlusconi ha tentato di chiudere per lutto il portone di Palazzo Chigi e mesi prima aveva picconato un campo nomadi del Comune in periferia. Ora ha in testa un cappello a falde basse, da pastore, e un megafono in mano. Vorrebbe correre come presidente della Regione, si fa fotografare attorniato dai suoi fans, giovinotti con capelli corti e bandiere. Piove, però. «E noi partiamo lo stesso». Anche se le goccioline disarticolano la rabbia dei vigilantes, ma soprattutto scoraggiano i *viados* e i loro clienti (ignari). Pazienza, Gramazio sale con l'operatore personale su un enorme carro rimozione auto, della ditta «Titanus», un gigante arancione seguito da cinque carri più piccoli; quindi s'assesta a cielo aperto, sotto la gru. «Cittadini - grida metallico - parte la carovana tricolore per ridare vivibilità al nostro quartiere».

E però l'assenza dei «nemici» sulle strade, la scomparsa improvvisa di quelle creature notturne che la più sfacciata e vistosa potenza fisica rende ancora più «prede», danno lo stesso la carica alla fragorosa e variopinta autocolonna venatoria; gasano gli equipaggi di una cinquantina di macchine ed elettrizzano quei due esuberanti giovanotti che, sventolando il tricolore, fanno da staffetta schizzando in mezzo alle lamiere sul motorino. A un certo punto, sotto il Colosseo quadrato che neanche a farlo apposta ospita la grande mostra su Fellini, a qualcuno, dietro ai vetri appannati, pare di intravedere in lontananza, tra gli alberi, un'immagine irregolare, stracci bagnati color fucsia. «Eccolo!», dunque. Eccolo niente: e veloci, pietose ombre di Pubblica sicurezza fanno sparire - se mai ci fosse stata - quella presenza contraddittoria, quel fastidioso simbolo di modernità.

A Gramazio, d'altra parte, ai suoi attivisti sottoproletari e pure a quei pochi - anche qui, forse, la pioggia - cittadini borghesi dell'Eur che condensano nei transessuali la fonte maggiore delle loro legittime ansie, non gliene frega niente di modernità ed altre sofisticherie. Non vogliono i *viados* e basta. Protestano rabbiosamente evocando i loro bambini, il deprezzamento delle case, i rumori notturni e la terribile sensazione, la domenica mattina, di fare *jogging* tra siringhe e profilattici. Nulla sono disposti a concedere alle nuove frontiere della differenza uomo-donna, alla rivincita consumistica dei miti arcaici dell'androgino, come del *sex-appeal* dell'inorganico al silicone. Nulla sanno, probabilmente, di Baudrillard e della teoria dell'artificio che domina l'immaginario sessuale, ormai, e le relazioni. E' un'esasperazione, la loro, che non coglie la complessità - igienica, sociale, di mercato, d'ordine pubblico e perfino di politica estera - del fenomeno; un inasprimento che fa chiudere gli occhi di fronte al mistero di clienti sempre più numerosi e che invoca le case chiuse come l'età dell'oro. Così, intanto, arriva Gramazio, la «vigilanza» e la «carovana tricolore».

Che è cosa certo più drastica e pericolosa di volantinaggi (Brescia), transenne e recinzioni (Roma San Saba), consigli comunali tenuti all'aperto (Colonnella), sequestri d'automobili (Calenzano), numeri di targhe (Treviso) e di clienti (Rimini) da pubblicarsi sui giornali. Pioggia o non pioggia, la ronda anti-*viados* è qualcosa di primordiale che fa spavento. Tanto più se si considera che all'indomani della battuta dei «piccoli Rambo» dell'Eur c'è già il pds che ha proposto, sempre di notte, «contro-ronde» con distribuzione di profilattici e opuscoli. Massa, allora, contro masse.

Quella guidata dal «Pinguino» sul suo gigantesco palco mobile arancione con lampeggiamenti giallognoli non appariva pacificata. Impressionava il frastuono delle sirene nel buio, l'odore acre dei tubi di scarico, ma soprattutto l'assenza di volti umani. Era perciò una massa motorizzata del tutto anonima, in movimento lento e definitivo verso uno scopo che riuniva la concentrazione di tutti. Con un po' d'aggiornata immaginazione, il corteo automobilistico anti-*viados* sembrava rispondere alle terribili classificazioni di Elias Canetti in *Massa e potere*: «La massa aizzata è antichissima: essa risale alla più remota unità dinamica conosciuta fra gli uomini: la muta di caccia... Forma di eccitazione collettiva che si ritrova ovunque... Un gruppo di uomini eccitati il cui desiderio più intenso è di essere di più».

Che la muta, l'altroieri notte, sia andata sostanzialmente in bianco cambia fino a un certo punto i termini della questione, e i rischi di iniziative del genere. Bisognava stare dentro un macchina del corteo, e avere atteso così a lungo la comparsa del nemico, del «diverso», dell'«uomo-donna» per avvertire chiaramente l'elettricità al passaggio di un povereccio che nulla aveva veramente del *viado*, solo una semplice coda di cavallo. Come pure il nervosismo all'apparire di una donna che camminava solitaria intorno al laghetto dell'Eur con la stravagante naturalezza della barbona. Erano le undici di notte, e il corteo volgeva ormai al termine.

Gramazio, fresco di autorizzazione a procedere per la storia del portone di Palazzo Chigi ed emulo si può dire di Buontempo (che anche lui andò a caccia di trans, trovando però solo il consigliere comunale radicale Paolo Guerra travestito provocatoriamente da donna) aveva dato appuntamento alle 21, viale Europa angolo viale Beethoven. Atmosfera un po' stadio, *ahò! ahò! e daje!* Studenti pieni di braccialetti e attivisti con baffi come il consigliere circoscrizionale di An Camillo Vicinanza, venuto da piazza Bologna (saranno una quindicina di chilometri) e pronto a questionare con i giornalisti sul grado di ipocrisia della stampa nel trattare la questione.

Alle ronde di An, in effetti, c'è da dire che i giornalisti preferiscono le iniziative decisamente più *soft* del consigliere popolare Dino Gasperini che difende gli abitanti di San Saba e della Piramide reclamando un'attenzione maggiore da parte delle forze dell'ordine, ma arrivando perfino alla distribuzione, la notte di San Valentino, di adesivi a forma di cuore che dovrebbero scoraggiare i trans. Qui, invece, la sonorità è subito quella di un maledetto ingorgo. E la partenza confusa e insieme potente, pur con il rischio d'*intrupparsi*, cioè di andare a sbattere.

Cortesissimo, l'assistente di Gramazio, Tommaso Luzzi, ospita tre giornalisti nella sua automobile, proprio dietro al bestione «Titanus» su cui l'onorevole si sta sgolando senza troppo concedere alla fantasia. In macchina c'è un inevitabile silenzio gravido di diffidenza, interrotto di tanto in tanto da qualche commento e più tardi perfino da una pallida forma d'auto-ironia, forse, quando un'automobile, forse della colonna anti-*viados*, è costretta a fermarsi sul ciglio della strada con una ruota a terra. Accanto a Luzzi, un signore silenzioso che con i gesti e la perizia del cacciatore punta un poderoso faro a mano lungo i prati e fra gli alberi di viale Jonio. Si scende lentamente. All'altezza del palazzo della Confindustria, i due della staffetta abbandonano il motorino e sbandierano festosi. Più tardi, sempre per via del tricolore, rischiano brutto quando sta per infilarglisi nella ruota. All'incrocio con le Tre Fontane, Luzzi e il suo amico realizzano che la loro automobile ha, purtroppo, «bruciato le trombe», insomma non suona più.

Con questo handicap continuano a tener dietro al corteo in direzione mare. Bruscamente vengono avvicinati da un tipo con la barba su una *jeep*: «Sulla Ritmo verde - comunica con una certa preoccupazione - c'è uno *stronz* che fa il saluto romano e l'hanno già inquadrato quattro volte». Ce ne sarebbe anche un altro, in realtà, sfuggito all'improvvisato addetto all'immagine, che seduto sul finestrino con aria tutt'altro che mansueta dice chiaramente che per lui i *viados* «vanno ammazzati tutti». E già.

Le ombre lunghe dell'Eur, quel dispiego di marmo un po' spettrale incombe sulla via Olimpica, altro luogo di eccessi teatrali, sede di un «nuovo mercato di uomini con uomini - come ha scritto la più acuta studiosa della prostituzione, Roberta Tatafiore - e quindi sempre più violento». E mano a mano, alla caccia di quegli esseri misteriosi e dalla pelle nera che infuriati possono distruggere un commissariato di Ps, la «carovana tricolore» si lascia alle spalle le case ricche dell'Eur, l'architettura «vorrei-ma-non-posso» del Torrino, fino a lambire i nuovissimi alveari di Spinaceto. E qui, ai bordi delle strade, non ci sta male la pubblicità *shock* di Benetton, con i fili spinati. Ma nemmeno, se ci si pensa un po', quella del «Centro abbronzatura» o dei «mitici» saldi su qualcosa che il ticchettio delle gocce di pioggia sul vetro non fa capire bene.

Filippo Ceccarelli

Giuliano Amato, presidente dell'Autorità Antitrust

Ma Amato avverte: assurdo affidare i controlli all'autorità antitrust

Par condicio, lunedì si cambia

Il ministro Gambino: Santaniello ha ragione

ROMA. Il governo presenterà entro lunedì gli emendamenti al disegno di legge sulla par condicio, tenendo conto delle osservazioni del Garante per l'Editoria, Giuseppe Santaniello. Così il ministro delle Poste, Agostino Gambino, ha tentato di smorzare il tono delle polemiche dopo la «ribellione» di Santaniello.

Gambino, intervenuto ad un convegno alla Sapienza, ha più volte sottolineato «l'urgenza di fare una legge dello Stato che sia immediatamente operativa, dal momento che la campagna elettorale avrà inizio già l'8 marzo». Poi, quasi dialogando con Santaniello (presente in sala), ha riconosciuto la necessità di dare al Garante «la possibilità di esaminare i casi di violazione e decidere eventuali sanzioni nel giro di 2-3 giorni» e di fornire i collaboratori richiesti. A questo proposito, subito dopo, il Garante ha ribadito la richiesta di personale «in ruolo organico», proposta che il ministro si è detto «disponibile a valutare».

Riguardo la questione degli spot già in onda sulle reti Fininvest, sollevata da Vincenzo Vita, responsabile dell'informazione del pds, Gambino ha notato che «attualmente non sono vietati dalla legge» e sono quindi legittimi: «A livello personale, sarei lietissimo - ha aggiunto - di estendere i divieti a tutto l'anno, ma non rientra tra i quattro compiti del governo». Esiste quindi - secondo Gambino - il problema della regolamentazione della par condicio durante tutto l'anno, così come quello del conflitto di interessi: «Questioni che il ministro sarebbe contento di affrontare se dovesse emergere la possibilità a livello politico», se «fosse chiaro che il governo possa intraprendere la strada dell'antitrust». Gambino si è detto inoltre favorevole a correzioni riguardo le sanzioni cui vanno incontro le tv, ma solo «rispettando il principio dell'equilibrio», secondo cui le sanzioni devono tener conto delle differenti capacità patrimoniali delle emittenti. Infine, il governo sarebbe «disponibilissimo» ad introdurre la gratuità degli spot nel servizio pubblico ed i rimborsi a costi di gestione nelle tv private, nel rispetto del tetto massimo previsto.

Anche Santaniello ha giudicato sproporzionate le sanzioni previste per emittenti locali e nazionali ed ha ribadito che devono essere «poche e facili da riscontrare».

Le indicazioni del ministro e del Garante non hanno però convinto né Vita né Dotti, capogruppo di Forza Italia alla Camera. Per il pidiessino il ministro dovrebbe intervenire nei riguardi degli spot in onda sulle reti Fininvest, «che rappresentano una plateale violazione della par condicio». Dotti, invece, ha osservato che «la preoccupazione principale sembra essere quella di vietare e comprimere, impedendo alla campagna elettorale di ottenere il suo scopo: l'informazione ai cittadini. Gli spot di Forza Italia sono comunque legittimi - ha ribadito Dotti - perché nessuna legge li vieta».

Ma un altro duro colpo all'antitrust è arrivato da Napoli, dove Giuliano Amato (che dell'Autorità antitrust è presidente) parlava ad un convegno della Cils: «Una legge sul conflitto di interessi non può essere interpretata come una vendetta biblica contro qualcuno, deve avere caratteristiche di generalità». E ancora: «L'autorità antitrust non può certificare la non ingannevolezza della propaganda politica, così come prevede il ddl del ministro Gambino». E va giù pesante, Amato: «L'antitrust - ha spiegato - certifica la non ingannevolezza della pubblicità commerciale. Ma gli spot politici sono una cosa diversa ed esigono risposte diverse». Per le pubblicità commerciali, infatti, «l'autorità antitrust può pretendere la dimostrazione della qualità del prodotto. Così - ha detto Amato - chiedemmo ai produttori del "Mandingo" (pomata che dovrebbe garantire prestazioni sessuali eccezionali ndr) di dimostrare l'incremento delle prestazioni vantato nello spot. Il tutto non risultò dimostrato. Anche certe promesse politiche andrebbero sottoposte alla prova del "Mandingo": ma è meglio entrare nel merito delle proposte in un altro modo». [r. I.]

L'inchiesta per aver «aggiustato» processi. Proscioltí anche politici socialisti

Complotto mafia-P2, assolto Gelli

Il pm aveva chiesto 8 anni

PALMI. Cade uno dei pilastri del «teorema Cordova» che, sulla presunta connessione tra cosche della 'ndrangheta e la massoneria «sporca» di Licio Gelli, aveva imbastito una delle più massicce inchieste della Procura di Palmi, all'epoca guidata dall'attuale capo dello stesso ufficio di Napoli. L'ex capo della loggia P2 è stato assolto dall'accusa di concorso esterno in associazione mafiosa, nell'ambito del processo su mafia, politica e massoneria, nel quale erano imputate 126 persone. Sono stati anche assolti alcuni politici calabresi, soprattutto socialisti (tra i quali i consiglieri regionali Giovanni Palamara ed Antonio Zito che, per questo, sono stati sospesi dall'assemblea calabrese), che il rinvio a giudizio aveva peraltro spazzato dalla scena pubblica. Lo ha deciso il tribunale di Palmi, con una sentenza (contenuta in cento pagine) che l'ufficio del pubblico ministero non ha voluto commentare, ma che sicuramente sarà gravata da appello, data la notevole differenza tra i 580 anni di reclusione inflitti e gli oltre 2000 che il pm aveva chiesto.

Il pubblico ministero, Piero Gaeta, aveva chiesto nella sua requisitoria pene per quasi 2 mila anni di carcere per le 126 persone indagate. In particolare, Gaeta aveva chiesto - il 23 dicembre scorso al termine di un intervento che si era protratto per sette udienze - la condanna ad otto anni per Gelli e per i politici appartenenti al psi.

Sul fronte mafioso le condanne più pesanti erano state chieste per i presunti appartenenti al clan Pesce-Pisano di Rosarno: 30 anni per Marcello Pesce, indicato come il capo dell'organizzazione, e Salvatore Pisano; 28 anni per Vincenzo Pisano e Vincenzo Rositano.

L'inchiesta venne avviata alcuni anni fa da Agostino Cordova, e riguardava il presunto intreccio tra un'organizzazione dedita al traffico di droga con armi con il mondo politico ed affaristico e conseguente voto di scambio. Secondo l'accusa, le cosche Pesce-Pisano si erano federate tra di loro per gestire i traffici illeciti con uomini di fiducia che operavano in Toscana, Liguria, Lombardia, Marche, Emilia Romagna, Puglia, Campania e Calabria. A Rosarno, nella piana di Gioia Tauro, c'era la base operativa e decisionale dell'organizzazione.

E, sull'inchiesta, basatasi anche su dichiarazioni di «collaboratori di giustizia», si stagliava la figura di Licio Gelli, considerato come l'eminenza grigia di tutta la struttura, capace di manipolare i processi, di intervenire con il peso della sua capacità organizzativa in lucrosi affari, come quello dei traffici di armi e droga, con triangolazioni che coinvolgevano regioni del Sud, come del Centro e del Nord. Gelli era accusato di aver tentato di favorire alcuni presunti boss pugliesi, i fratelli Modeo, della «sacra corona unita», per l'aggiustamento di un processo che li riguardava.

Le persone condannate dal tribunale sono state 54, per 580 anni di carcere complessivi, dunque quasi quattro volte in meno rispetto alle richieste della pubblica accusa.

Tra le persone condannate, la pena più alta, 30 anni di reclusione, è stata inflitta a Salvatore Pisano. Condannati anche due suoi fratelli, Domenico e Vincenzo, il primo a 27 e il secondo a 22 anni di carcere. Assolto invece il siriano Jousef Ibrahim Hallak, per il quale il pm aveva chiesto la condanna a 30 anni di reclusione. **[die. m.]**

L'ex maestro venerabile della Loggia P2, Licio Gelli

PROCESSO DE LORENZO

Marone rinnova le accuse

NAPOLI. La dodicesima udienza del processo all'ex ministro della Sanità, Francesco De Lorenzo, è stata interamente dedicata all'interrogatorio di Giovanni Marone, ex segretario dell'esponente liberale e suo grande accusatore. Argomenti trattati: la «colletta» raccolta dalla Farmindustria, i rapporti con i maggiori industriali farmaceutici italiani, le presunte tangenti versate dalle case produttrici di acque minerali. In particolare, sulla vicenda della «colletta» destinata, secondo l'accusa, a De Lorenzo (circa 800 milioni di lire), Marone ha ricordato i frequenti rapporti che Claudio Cavazza (allora presidente dell'organismo di categoria dell'industria farmaceutica) aveva con l'ex ministro. Marone ha anche presentato una querela per diffamazione nei confronti di De Lorenzo, che nel corso della trasmissione televisiva «Chiaro e tondo» lo aveva accusato di aver fatto il «delatore» per non fare neanche un giorno in carcere». [Ansa]

Una storia di Iva sui fuoristrada nel '90

«Avviso» a Berlusconi con Formica e Koelliker

Dopo una denuncia di Marina Salomon
Il Cavaliere: vicenda vecchia, infondata

ROMA. E' una lontana storia di fisco e di lobby che risale al dicembre '90, quando a Palazzo Chigi c'era Giulio Andreotti e alle Finanze impazzava Rino Formica. Ma ieri sera - mittente il tribunale dei ministri di Roma - è arrivato un avviso di garanzia a Silvio Berlusconi, a Rino Formica e all'imprenditore Luigi Koelliker per concorso in corruzione. E tutto diventa molto più attuale.

La storia parte con la denuncia di Marina Salamon, imprenditrice e esponente di Alleanza democratica, al giudice Di Pietro. Raccontò la Salamon che durante una crociera, sullo yacht del suo fidanzato Luciano Benetton, incontrò i coniugi Koelliker. Luigi Koelliker è un importatore di auto che ha fatto fortuna con i fuoristrada giapponesi. I quattro, vecchi amici, trascorrevano le feste di Natale al sole dei Caraibi. E qui, chiacchierando del più e del meno, Koelliker le raccontò di come aveva sventato una stangata fiscale sui «suoi» fuoristrada.

Lo staff di Formica, che lavorava alla legge finanziaria, aveva annunciato il raddoppio dell'Iva - dal 19 al 38 per cento - sulle jeep. Koelliker, non sapendo a che santo votarsi, si rivolse al suo amico Silvio Berlusconi, notoriamente amico dei socialisti. Evidentemente il canale era quello giusto. Qualche giorno dopo Berlusconi poteva annunciare a Koelliker lo scampato pericolo. Ed effettivamente quell'annuncio non fu seguito da fatti. Fin qui il racconto della Salamon. Che Koelliker, convocato da Di Pietro, ha sostanzialmente confermato.

Ma c'è un particolare di fondamentale importanza che fa la differenza tra un episodio di corruzione e il folklore della Prima Repubblica. Salamon riferisce anche che Koelliker le parlò di soldi: cento milioni di mazzetta. Lui, però, interrogato al riguardo, smentisce.

L'inchiesta, comunque, avviata nell'ottobre scorso da Di Pietro in persona, nel frattempo è approdata a Roma. Qui la procura ha interessato il tribunale dei ministri. E ieri s'è saputo che sono stati emessi tre avvisi di garanzia. Seguirà indagine.

Silvio Berlusconi nega tutto: «Sono al corrente da tempo di questo avviso. Si tratta di una vicenda a cui sono del tutto estraneo, che non riguarda neppure il mio gruppo imprenditoriale e che non ha alcun fondamento nella realtà». E nega tutto anche Formica: «Querelerò Marina Salamon. Questa signora è una calunniatrice e un'ignorante. Avrebbe parlato con quel signore dal cognome strano e questi gli avrebbe detto che grazie a un intervento di Berlusconi sarebbe riuscito a evitare un inasprimento dell'Iva. Non capisco che cosa c'entri l'Iva che all'epoca, su quei prodotti, era già all'aliquota massima del 38 per cento. Siamo alla follia». **[fra. gri.]**

INTERVISTA

IL SEGRETARIO DELL'EDERA

Si apre oggi il congresso del pri: siamo soli, ma il nostro progetto è arrivare al partito democratico

«Noi con Prodi, per vincere»

La Malfa: il pri ruberà il 5% al Polo

ROMA

UNA notizia antica nel cuore della Seconda Repubblica: oggi Giorgio La Malfa apre il congresso del partito repubblicano. Per chi cerca un punto fermo nella vita, qui non è cambiato nulla: stesso nome, stesso simbolo, stesso leader, stessa nostalgia per la solidarietà nazionale. Ventunmila iscritti, uno su tre romagnolo, e neanche questa è una novità. L'unico partito storico sopravvissuto ai marosi della "rivoluzione interrotta" riparte da Mazzini, Keynes, Roosevelt, La Malfa e Oddo Biasini, lasciandosi alle spalle un paio di caduti illustri e qualche transfuga.

Onorevole La Malfa, chi le mancherà di più sul palco, stamattina?

«Mi mancheranno Visentini e Giovanni Ferrara, il mio amico politico più caro. Mi spiace che non sia venuto con noi. Gli altri, non importa. Se i Bogi e gli Ayala di Ad vogliono venire, nessun rancore e porte spalancate. Non capisco perché non tornano».

Di che cosa la accusano?

«Di esistere, credo. Ma il pri ha bisogno di un leader riconoscibile».

Anche Visentini se ne andò per primadonnismo?

«No. Fu un contrasto politico: voleva schierarsi con la sinistra e io scelsi il centro, insieme a Segni. Oggi Visentini mi manca più di Spadolini. Speravo proprio di riportarlo a casa. Anche Valiani ne era certo. Se fosse vivo, Visentini sarebbe qui con noi».

Quale faccia nota è rimasta, oltre la sua?

«Oddo Biasini. Ma anche prima non erano numerose. Poi abbiamo Leo Valiani e un manifesto di trentotto intellettuali: filosofi, storici, archeologi».

Appunto. Siete l'ultimo partito-reperto della prima Repubblica, ma già il trentottesimo della Seconda.

«Questa proliferazione è normale. Ho sempre detto che il maggioritario avrebbe moltiplicato i partitini e indebolito i governi».

Ma non foste fra i fans del referendum Segni?

«Per garantire stabilità chiedevamo l'elezione diretta del premier».

Avete ancora un senso?

«Me lo sono chiesto anch'io in questi mesi. Sì. Noi siamo i democratici di sinistra, i nipotini di Mazzini».

Perché vi alleate con quelli di Marx?

«La nostra missione consiste nello spostare verso il Polo di Prodi un 4-5% di voti berlusconiani, quelli del ceto medio produttivo (insegnanti, bancari, dirigenti) decisivi per vincere. Gente che vuole il liberismo, ma non quello selvaggio».

Un progetto ambizioso: come farete a realizzarlo in pochi mesi?

«Infatti io spero che si voti fra due anni. Altrimenti si va fuori dall'Europa. Per restarci, servono due Finanziarie da 100.000 miliardi l'una. Nessun governo uscito dalle elezioni può farcela. Solo uno con una maggioranza così ampia da sfidare l'impopolarità. Abbiamo bisogno di una nuova solidarietà nazionale».

A Berlusconi verranno i brividi.

«Quell'uomo è una delusione quotidiana. Ha fatto sapere che voleva essere invitato al nostro congresso. Ricevuto l'invito, si è dileguato nel nulla».

Quali leader della si-fa-per-dire Seconda Repubblica apprezza?

«Fini e D'Alema».

Ma sono gli unici due ereditati dalla Prima.

«Appunto».

Se si vota a giugno?

«Stiamo con Prodi».

Sotto l'Ulivo?

«Io all'Edera non rinuncio. Il problema non è mettere insieme noi, Segni e Ad, se poi si prende l'1,5% alle elezioni...».

Ma La Malfa con Rosi Bindi che ci fa?

«Niente. Per questo il pri resta da solo. Poi faremo delle alleanze, perché bisogna farle. Ma non siamo ancora al partito democratico. D'Alema vuol fare la socialdemocrazia, che è un'altra cosa. Diceva De Gaulle: il capitalismo rende lupi, il socialismo pecore. Per stimolare i lupi senza far morire le pecore, ci vuole il "plan". Ci vogliamo noi repubblicani, col nostro pragmatismo».

Non si sente un sopravvissuto?

«Come scrive Shakespeare nel "Giulio Cesare", nella politica c'è un'onda che ti porta su e giù, su e giù...».

Massimo Gramellini

Il segretario del partito repubblicano, Giorgio La Malfa

STIPENDI BLOCCATI

Sciopero al quotidiano ppi

ROMA. «Il popolo» oggi non è in edicola a causa di uno sciopero dei giornalisti deciso dall'assemblea della redazione. Ne dà notizia in una nota il comitato di redazione, spiegando che la protesta nasce «dalla mancata corresponsione degli stipendi di febbraio e dalle difficoltà prospettate per i prossimi mesi dal presidente della Seip (la società editrice del quotidiano). Il mancato pagamento degli stipendi - prosegue la nota - non si giustifica alla luce degli accordi sullo stato di crisi aziendale raggiunti appena due mesi fa, accordi che hanno penalizzato fortemente il corpo redazionale e impoverito la testata nel suo complesso. L'assemblea dei redattori del *popolo* - conclude la nota - esprime pesanti perplessità sulla gestione amministrativa della Seip e chiede un immediato intervento del partito popolare per chiarire le reali prospettive della società editrice del quotidiano. In assenza di solleciti riscontri l'assemblea si riserva ulteriori misure di protesta». [Ansa]

Forse martedì il decreto

I giornali venduti anche al bar

ROMA. Il Consiglio dei ministri di martedì prossimo dovrebbe approvare il decreto che avvia una sperimentazione nei punti vendita della carta stampata. Il decreto prevede l'autorizzazione alla vendita di quotidiani e periodici anche nelle librerie, nei bar, nelle tabaccherie e presso i benzinai in 10 città campione: Padova, Livorno, San Remo, Latina, Bari, Verona, Forlì, Pesaro, Teramo e Foggia.

Il presidente della Federazione Italiana Editori, Giovanni Giovannini, è ottimista sull'approvazione del decreto per il quale esisteva già un impegno preso dal governo Berlusconi. La stesura del decreto fa seguito a un accordo tra editori e distributori avvenuto nell'ottobre del '94 dopo un braccio di ferro durato anni. Gli editori hanno sempre denunciato l'«assurdità della situazione italiana», in particolare «la caccia al giornale delle giornate festive per mancanza di punti vendita aperti, le rigidità nella concessione delle licenze, gli ostacoli burocratico-normativi alla diffusione della carta stampata».

Alle rimostranze degli editori si è aggiunta ora anche un'iniziativa dell'autorità Antitrust che ha inviato al Parlamento e al governo una segnalazione documentata sulla «situazione distorsiva della concorrenza e del corretto funzionamento del mercato dell'editoria giornalistica derivante, appunto, dalla legge 416, laddove disciplina la distribuzione e la diffusione della stampa».

L'autorità dell'Antitrust è convinta che «una liberalizzazione degli accessi al mercato ed una effettiva pluralità dei canali di vendita potranno assicurare una più ampia diffusione della stampa quotidiana e periodica».

E' lo stesso parere espresso da Giovanni Giovannini: «La sperimentazione dimostrerà che siamo nel giusto, che aumenterà la lettura dei quotidiani, ferma da tempo. Il prodotto deve avvicinarsi sempre più al cliente. E' una regola antica, ma da noi sempre ignorata». La sperimentazione durerà un anno e la misurazione dei risultati diffusionali sarà effettuata dall'Unioncamere. **[r. i.]**

Giovannini (Fieg)

IL CASO

LE MAZZETTE ALLA FINANZA

Il processo a Bonelli, re dei fumetti: quell'ufficiale gridava e mi buttava all'aria i cassetti

«Se fossi stato Tex Willer...»

L'editore: ho pagato perché avevo paura

BRESCIA

CORNA del demonio!». Che brutta storia (di mazzette) quella di Sergio Bonelli, editore e papà di «Tex Willer», adesso qui come un imputato qualunque per aver dato 300 milioni a un finanziere corrotto: «maledizione...».

Quando si siede davanti al tribunale di Brescia quasi si scusa l'imputato Bonelli, tutto diverso dal suo eroe tutto muscoli e avventure. Dice: «Se fossi stato Tex Willer avrei avuto più coraggio. Invece non ero preparato e ho accettato di pagare».

Oddio, se fosse stato davvero Tex Willer magari non sarebbe finita così: accuse, interrogatori e adesso il processo. Una notte in guardina, forse. O una ramanzina severa dallo sceriffo. Più facile risolvere tutto con quattro cazzotti.

Ma quelle sono storie a fumetti. E qui a Brescia dove il processo contro le Fiamme Gialle corrotte macina udienze su udienze, si fa sul serio. Con Bonelli imbarazzato, che si torce le mani, confessa e spiega mentre manda giù bicchieri d'acqua quasi a voler scacciare l'amarezza di quello volto.

Racconta, quei minuti terribili, l'editore. Ricorda l'arrivo del tenente Stolfo in azienda, le parole grosse, le minacce. E quei 300 milioni che vanno ai finanzieri «per accelerare la verifica, anche se non c'erano irregolarità nei bilanci», conferma il commercialista di Tex, Carlo Bozzali.

Ricorda, Sergio Bonelli: «Quel giorno (maggio '93, ndr) entrò in ufficio la segretaria. Mi stava dicendo che c'era la Guardia di finanza, quando nell'ufficio irruppe il tenente Stolfo che mi mostrò il tesserino e mi disse che dovevano fare una verifica fiscale».

Mancano gli indiani (cattivi), la prateria, le cavalcate furiose, ma la scena che adesso dipinge Bonelli potrebbe stare benissimo in uno dei suoi fumetti, primo numero '56, e adesso 60 miliardi di fatturato, 40 dipendenti e 180 collaboratori.

Dice, l'editore: «Sono stati i peggiori momenti della mia vita. Stolfo aveva un tono autoritario e duro. Urlava e mi apriva i cassetti della scrivania rovesciando tutto a terra. Mi vergognavo perché dai cassetti uscivano vecchie cartoline, caramelle rimaste lì da chissà quanti anni, altri piccoli oggetti personali e i fumetti di *Zagor*».

Un clima di terrore, racconta Bonelli: «Ero impietrito da questo clima da sbarco in Normandia che proprio non capivo. Scusate il riferimento ma ho bisogno di immagini, per raccontare». E alla fine attraverso il suo commercialista Sergio Bonelli decide di pagare per far finire la «tortura».

Paga intimorito, racconta ai giudici del tribunale di Brescia. Paga quasi senza sapere, aggiunge: «Vedete, io faccio i fumetti e fino a 10 anni fa la contabilità la teneva ancora mia mamma. Poi sono arrivati i computer. Ma io non ci capisco nulla, non distinguo una macchina stampatrice da un trattore...».

Di tutt'altra pasta l'imputato che dopo l'editore si è seduto sulla poltrona davanti ai giudici del tribunale. Fabrizio Du Chene De Vere della Ipg spa nega tutto. Nega di aver pagato pure lui 300 milioni per «addolcire» la verifica fiscale nella sua azienda, nega di aver incontrato da solo il maresciallo Nanocchio, nega - soprattutto - di aver dato la mazzetta al tenente Stolfo.

«Sono accuse assolutamente false», dice con sicurezza l'imprenditore, uno dei tanti finiti nei guai insieme a ufficiali e sottufficiali corrotti delle Fiamme Gialle.

Una sola cosa conferma. Le impressioni date da altri imprenditori sul carattere del tenente Stolfo, che definisce: «E' un carattere sanguigno tutt'altro che affettato nei modi. Chi lo ha conosciuto non lo dimentica più».

[f. pol.]

Una scena da un vecchio «Tex» Così il ranger punisce chi cerca il denaro facile

Il simbolo con cui si presenterà alle regionali avrà la scritta «Movimento Sociale-Fiamma tricolore»

Rauti: è nato il nuovo msi

E con An è già guerra in tribunale

Pino Rauti presenta il nuovo simbolo del partito

ROMA. A loro la parola non piace, ma ieri è nata la «Rifondazione fascista». In prima linea, a presentarsi al mondo, lo stato maggiore del nuovo partito: Pino Rauti, Giorgio Pisanò, Tomaso Staiti di Cuddia, il deputato fuoriuscito Modesto Della Rosa, Guido Mussolini. Nascono da una costola del vecchio msi, hanno rifiutato la svolta di Fini e ora sono pronti a partire. Ci proveranno già dalle prossime elezioni regionali, forti delle adesioni (annunciate) di ventimila militanti.

Hanno anche un nuovo simbolo, approvato dal ministero dell'Interno: la vecchia Fiamma campeggia su fondo bianco e la scritta «Movimento sociale - Fiamma Tricolore». Una prima versione del simbolo era stata rifiutata perché troppo simile al vecchio simbolo del msi. Ma anche su questa immagine il partito di Fini ha da ridire e già annuncia - così come è accaduto puntualmente in tutte le scissioni - una battaglia legale.

L'eurodeputato Rauti è il segretario provvisorio del nuovo partito. A lui, il Gramsci nero, il compito di attaccare il corso di Fini e illustrare i propositi: «Le tesi programmatiche approvate a Fiuggi, qualificano An come una formazione di stampo liberaldemocratico, liberalcapitalistico, di destra conservatrice». E queste, agli occhi dei fascisti duri e puri, sono bestemmie. Lo ribadisce Pisanò: «Noi restiamo anticapitalisti e corporativi». Oppure Rauti: «Restiamo fedeli al msi, cioè a una concezione spirituale della vita, all'alternativa corporativa e a traguardi più avanzati di giustizia sociale».

La rincorsa di Rauti contro la svolta di Fiuggi, come si ricorderà, è iniziata da tempo. Qua e là, a livello periferico, si moltiplicano i segni di piccole scissioni. Lo stato maggiore della «rifondazione fascista», però, è euforico: «In Puglia e nel Lazio andiamo alla grande». Maramaldeggia Staiti: «Sarà l'effetto Tatarella. La nostra base è allergica a certi metodi democristiani. Si assiste in tutt'Italia alla nascita di tanti circoli di An, pieni zeppi di riciclati della democrazia cristiana, e i nostri non ci stanno».

Ma Rauti, anche questa volta, dimostra di non aver perso le caratteristiche dell'intellettuale prestato alla politica. «Naturalmente ho ben analizzato l'esperienza di Rifondazione comunista. Ma noi vorremmo essere qualcosa di più. Mi lasci dire che noi, potenzialmente, siamo dirompenti perché ci andiamo a porre in uno snodo dove non può non passare l'elettorato di sinistra. Noi restiamo radicalmente anticapitalisti e anticomunisti. Ma in questa occasione mi pare adatto citare una battuta di Mao, che mi sembra tanto un vecchio proverbio [illegible] riadattato: non importa il colore del gatto, basta che prenda il topo. E allora noi diciamo all'elettore di sinistra: il vostro gatto ci ha provato cento anni, ma non è riuscito a prendere il topone capitalista. E vi dico perché: il capitalismo corrompe le coscienze, per vincere bisogna fare una battaglia spirituale».

Rauti, insomma, al partito che nasce, vorrebbe dare quella stessa impronta nazional-popolare che caratterizzò la sua segreteria. Senza essere irriverenti, non le è bastata la sconfitta di allora? «Guardi, è vero, i risultati furono deludenti. Ma forse quella esperienza fu troppo anticipatrice rispetto ai tempi. E poi il regime era forte. Non erano ancora arrivati gli avvisi di Di Pietro, né il piccone di Cossiga. Io persi la segreteria dopo le elezioni siciliane, che indubbiamente furono deludenti. Ma quello era il colpo di coda del regime; si pensi che su novanta deputati regionali, 41 sono in galera o sotto processo. Io dovrei chiedere l'annullamento di quelle elezioni, che mi costarono così tanto. Ma ora i tempi sono cambiati, le cose sono fluide».

Francesco Grignetti

BOLZANO

Sì al vino «Mussolini»

BOLZANO. Non costituisce reato vendere vino chiamato «il camerata» e con l'etichetta raffigurante Benito Mussolini con l'elmetto da fante. Lo ha stabilito ieri mattina il gip di Bolzano, Edoardo Mori, archiviando il procedimento a carico di Luciano Gulato, gestore a Bolzano del bar Roby in cui si vendeva il vino rosso con l'etichetta del duce. Anche il pubblico ministero aveva chiesto l'archiviazione. Il titolare del bar era stato denunciato per apologia del fascismo da Franz Pahl (svp), vicepresidente della giunta regionale del Trentino Alto Adige, e la magistratura aveva così aperto l'inchiesta. Lo stesso Gulato per evitare ulteriori polemiche, nei giorni scorsi aveva deciso di non vendere più il vino incriminato consegnando alla questura le 5 mila etichette che gli erano rimaste. [Ansa]

IL CASO

I «GIUSTIZIERI» DELLA CAPITALE

Pioveva, e la «carovana tricolore» non ha trovato i transessuali Gramazio di An aveva noleggiato un enorme carro rimozione

Tornano le ronde anti-viados

Un uomo di Fini guida il corteo all'Eur

Qui accanto: Domenico Gramazio, soprannominato «Er pinguino», e Teodoro Buontempo «Er pecora». A sinistra: viados a Roma. In basso: il quartiere dell'Eur

ROMA

PER quanto lieve, la pioggia di marzo ha salvato i *viados*. E un po' anche la polizia. Battuta sfortunata, ma rumorosissima, per le vie dell'Eur. Fari e fischi nella notte, «vigilanza», ombrelli e ululati di clacson: le ronde di Alleanza nazionale, destra di governo.

Le organizza l'onorevole Domenico Gramazio, nell'inesauribile bestiario romano conosciuto con il soprannome di «*Er pinguino*». Gramazio è quello che dopo la caduta di Berlusconi ha tentato di chiudere per lutto il portone di Palazzo Chigi e mesi prima aveva picconato un campo nomadi del Comune in periferia. Ora ha in testa un cappello a falde basse, da pastore, e un megafono in mano. Vorrebbe correre come presidente della Regione, si fa fotografare attorniato dai suoi fans, giovinotti con capelli corti e bandiere. Piove, però. «E noi partiamo lo stesso». Anche se le goccioline disarticolano la rabbia dei vigilantes, ma soprattutto scoraggiano i *viados* e i loro clienti (ignari). Pazienza, Gramazio sale con l'operatore personale su un enorme carro rimozione auto, della ditta «Titanus», un gigante arancione seguito da cinque carri più piccoli; quindi s'assesta a cielo aperto, sotto la gru. «Cittadini - grida metallico - parte la carovana tricolore per ridare vivibilità al nostro quartiere».

E però l'assenza dei «nemici» sulle strade, la scomparsa improvvisa di quelle creature notturne che la più sfacciata e vistosa potenza fisica rende ancora più «prede», danno lo stesso la carica alla fragorosa e variopinta autocolonna venatoria; gasano gli equipaggi di una cinquantina di macchine ed elettrizzano quei due esuberanti giovanotti che, sventolando il tricolore, fanno da staffetta schizzando in mezzo alle lamiere sul motorino. A un certo punto, sotto il Colosseo quadrato che neanche a farlo apposta ospita la grande mostra su Fellini, a qualcuno, dietro ai vetri appannati, pare di intravedere in lontananza, tra gli alberi, un'immagine irregolare, stracci bagnati color fucsia. «Eccolo!», dunque. Eccolo niente: e veloci, pietose ombre di Pubblica sicurezza fanno sparire - se mai ci fosse stata - quella presenza contraddittoria, quel fastidioso simbolo di modernità.

A Gramazio, d'altra parte, ai suoi attivisti sottoproletari e pure a quei pochi - anche qui, forse, la pioggia - cittadini borghesi dell'Eur che condensano nei transessuali la fonte maggiore delle loro legittime ansie, non gliene frega niente di modernità ed altre sofisticherie. Non vogliono i *viados* e basta. Protestano rabbiosamente evocando i loro bambini, il deprezzamento delle case, i rumori notturni e la terribile sensazione, la domenica mattina, di fare *jogging* tra siringhe e profilattici. Nulla sono disposti a concedere alle nuove frontiere della differenza uomo-donna, alla rivincita consumistica dei miti arcaici dell'androgino, come del *sex-appeal* dell'inorganico al silicone. Nulla sanno, probabilmente, di Baudrillard e della teoria dell'artificio che domina l'immaginario sessuale, ormai, e le relazioni. E' un'esasperazione, la loro, che non coglie la complessità - igienica, sociale, di mercato, d'ordine pubblico e perfino di politica estera - del fenomeno; un inasprimento che fa chiudere gli occhi di fronte al mistero di clienti sempre più numerosi e che invoca le case chiuse come l'età dell'oro. Così, intanto, arriva Gramazio, la «vigilanza» e la «carovana tricolore».

Che è cosa certo più drastica e pericolosa di volantinaggi (Brescia), transenne e recinzioni (Roma San Saba), consigli comunali tenuti all'aperto (Colonnella), sequestri d'automobili (Calenzano), numeri di targhe (Treviso) e di clienti (Rimini) da pubblicarsi sui giornali. Pioggia o non pioggia, la ronda anti-*viados* è qualcosa di primordiale che fa spavento. Tanto più se si considera che all'indomani della battuta dei «piccoli Rambo» dell'Eur c'è già il pds che ha proposto, sempre di notte, «contro-ronde» con distribuzione di profilattici e opuscoli. Massa, allora, contro massa.

Quella guidata dal «Pinguino» sul suo gigantesco palco mobile arancione con lampeggiamenti giallognoli non appariva pacificata. Impressionava il frastuono delle sirene nel buio, l'odore acre dei tubi di scarico, ma soprattutto l'assenza di volti umani. Era perciò una massa motorizzata del tutto anonima, in movimento lento e definitivo verso uno scopo che riuniva la concentrazione di tutti. Con un po' d'aggiornata immaginazione, il corteo automobilistico anti-*viados* sembrava rispondere alle terribili classificazioni di Elias Canetti in *Massa e potere*: «La massa aizzata è antichissima: essa risale alla più remota unità dinamica conosciuta fra gli uomini: la muta di caccia... Forma di eccitazione collettiva che si ritrova ovunque... Un gruppo di uomini eccitati il cui desiderio più intenso è di essere di più».

Che la muta, l'altroieri notte, sia andata sostanzialmente in bianco cambia fino a un certo punto i termini della questione, e i rischi di iniziative del genere. Bisognava stare dentro una macchina del corteo, e avere atteso così a lungo la comparsa del nemico, del «diverso», dell'«uomo-donna» per avvertire chiaramente l'elettricità al passaggio di un poveraccio che nulla aveva veramente del *viado*, solo una semplice coda di cavallo. Come pure il nervosismo all'apparire di una donna che camminava solitaria intorno al laghetto dell'Eur con la stravagante naturalezza della barbona. Erano le undici di notte, e il corteo volgeva ormai al termine.

Gramazio, fresco di autorizzazione a procedere per la storia del portone di Palazzo Chigi ed emulo si può dire di Buontempo (che anche lui andò a caccia di trans, trovando però solo il consigliere comunale radicale Paolo Guerra travestito provocatoriamente da donna) aveva dato appuntamento alle 21, viale Europa angolo viale Beethoven. Atmosfera un po' stadio, *ahò! ahò! e daje!* Studenti pieni di braccialetti e attivisti con baffi come il consigliere circoscrizionale di An Camillo Vicinanza, venuto da piazza Bologna (saranno una quindicina di chilometri) e pronto a questionare con i giornalisti sul grado di ipocrisia della stampa nel trattare la questione.

Alle ronde di An, in effetti, c'è da dire che i giornalisti preferiscono le iniziative decisamente più *soft* del consigliere popolare Dino Gasperini che difende gli abitanti di San Saba e della Piramide reclamando un'attenzione maggiore da parte delle forze dell'ordine, ma arrivando perfino alla distribuzione, la notte di San Valentino, di adesivi a forma di cuore che dovrebbero scoraggiare i trans. Qui, invece, la sonorità è subito quella di un maledetto ingorgo. E la partenza confusa e insieme potente, pur con il rischio d'*intrupparsi*, cioè di andare a sbattere.

Cortesissimo, l'assistente di Gramazio, Tommaso Luzzi, ospita tre giornalisti nella sua automobile, proprio dietro al bestione «Titanus» su cui l'onorevole si sta sgolando senza troppo concedere alla fantasia. In macchina c'è un inevitabile silenzio gravido di diffidenza, interrotto di tanto in tanto da qualche commento e più tardi perfino da una pallida forma d'auto-ironia, forse, quando un'automobile, forse della colonna anti-*viados*, è costretta a fermarsi sul ciglio della strada con una ruota a terra. Accanto a Luzzi, un signore silenzioso che con i gesti e la perizia del cacciatore punta un poderoso faro a mano lungo i prati e fra gli alberi di viale Jonio. Si scende lentamente. All'altezza del palazzo della Confindustria, i due della staffetta abbandonano il motorino e sbandierano festosi. Più tardi, sempre per via del tricolore, rischiano brutto quando sta per infilarglisi nella ruota. All'incrocio con le Tre Fontane, Luzzi e il suo amico realizzano che la loro automobile ha, purtroppo, «bruciato le trombe», insomma non suona più.

Con questo handicap continuano a tener dietro al corteo in direzione ovest. Bruscamente vengono avvicinati da un tipo con la barba su una *jeep*: «Sulla Ritmo verde - comunica con una certa preoccupazione - c'è uno *strnz* che fa il saluto romano e l'hanno già inquadrato quattro volte». Ce ne sarebbe anche un altro, in realtà, sfuggito all'improvvisato addetto all'immagine, che seduto sul finestrino con aria tutt'altro che mansueta dice chiaramente che per lui i *viados* «vanno ammazzati tutti». E già.

Le ombre lunghe dell'Eur, quel dispiego di marmo un po' spettrale incombe sulla via Olimpica, altro luogo di eccessi teatrali, sede di un «nuovo mercato di uomini con uomini - come ha scritto la più acuta studiosa della prostituzione, Roberta Tatafiore - e quindi sempre più violento». E mano a mano, alla caccia di quegli esseri misteriosi e dalla pelle nera che infuriati possono distruggere un commissariato di Ps, la «carovana tricolore» si lascia alle spalle le case ricche dell'Eur, l'architettura «vorrei-ma-non-posso» del Torrino, fino a lambire i nuovissimi alveari di Spinaceto. E qui, ai bordi delle strade, non ci sta male la pubblicità *shock* di Benetton, con i fili spinati. Ma nemmeno, se ci si pensa un po', quella del «Centro abbronzatura» o dei «mitici» saldi su qualcosa che il ticchettio delle gocce di pioggia sul vetro non fa capire bene.

Filippo Ceccarelli

Giuliano Amato, presidente dell'Autorità Antitrust

Ma Amato avverte: assurdo affidare i controlli all'autorità antitrust

Par condicio, lunedì si cambia

Il ministro Gambino: Santaniello ha ragione

ROMA. Il governo presenterà entro lunedì gli emendamenti al disegno di legge sulla par condicio, tenendo conto delle osservazioni del Garante per l'Editoria, Giuseppe Santaniello. Così il ministro delle Poste, Agostino Gambino, ha tentato di smorzare il tono delle polemiche dopo la «ribellione» di Santaniello.

Gambino, intervenuto ad un convegno alla Sapienza, ha più volte sottolineato «l'urgenza di fare una legge dello Stato che sia immediatamente operativa, dal momento che la campagna elettorale avrà inizio già l'8 marzo». Poi, quasi dialogando con Santaniello (presente in sala), ha riconosciuto la necessità di dare al Garante «la possibilità di esaminare i casi di violazione e decidere eventuali sanzioni nel giro di 2-3 giorni» e di fornire i collaboratori richiesti. A questo proposito, subito dopo, il Garante ha ribadito la richiesta di personale «in ruolo organico», proposta che il ministro si è detto «disponibile a valutare».

Riguardo la questione degli spot già in onda sulle reti Fininvest, sollevata da Vincenzo Vita, responsabile dell'informazione del pds, Gambino ha notato che «attualmente non sono vietati dalla legge» e sono quindi legittimi: «A livello personale, sarei lietissimo - ha aggiunto - di estendere i divieti a tutto l'anno, ma non rientra tra i quattro compiti del governo». Esiste quindi - secondo Gambino - il problema della regolamentazione della par condicio durante tutto l'anno, così come quello del conflitto di interessi: «Questioni che il ministro sarebbe contento di affrontare se dovesse emergere la possibilità a livello politico», se «fosse chiaro che il governo possa intraprendere la strada dell'antitrust». Gambino si è detto inoltre favorevole a correzioni riguardo le sanzioni cui vanno incontro le tv, ma solo «rispettando il principio dell'equilibrio», secondo cui le sanzioni devono tener conto delle differenti capacità patrimoniali delle emittenti. Infine, il governo sarebbe «disponibilissimo» ad introdurre la gratuità degli spot nel servizio pubblico ed i rimborsi a costi di gestione nelle tv private, nel rispetto del tetto massimo previsto.

Anche Santaniello ha giudicato sproporzionate le sanzioni previste per emittenti locali e nazionali ed ha ribadito che devono essere «poche e facili da riscontrare».

Le indicazioni del ministro e del Garante non hanno però convinto né Vita né Dotti, capogruppo di Forza Italia alla Camera. Per il pidiessino il ministro dovrebbe intervenire nei riguardi degli spot in onda sulle reti Fininvest, «che rappresentano una plateale violazione della par condicio». Dotti, invece, ha osservato che «la preoccupazione principale sembra essere quella di vietare e comprimere, impedendo alla campagna elettorale di ottenere il suo scopo: l'informazione ai cittadini. Gli spot di Forza Italia sono comunque legittimi - ha ribadito Dotti - perché nessuna legge li vieta».

Ma un altro duro colpo all'antitrust è arrivato da Napoli, dove Giuliano Amato (che dell'Autorità antitrust è presidente) parlava ad un convegno della Cils: «Una legge sul conflitto di interessi non può essere interpretata come una vendetta biblica contro qualcuno, deve avere caratteristiche di generalità». E ancora: «L'autorità antitrust non può certificare la non ingannevolezza della propaganda politica, così come prevede il ddl del ministro Gambino». E va giù pesante, Amato: «L'antitrust - ha spiegato - certifica la non ingannevolezza della pubblicità commerciale. Ma gli spot politici sono una cosa diversa ed esigono risposte diverse». Per le pubblicità commerciali, infatti, «l'autorità antitrust può pretendere la dimostrazione della qualità del prodotto. Così - ha detto Amato - chiedemmo ai produttori del "Mandingo" (pomata che dovrebbe garantire prestazioni sessuali eccezionali ndr) di dimostrare l'incremento delle prestazioni vantato nello spot. Il tutto non risultò dimostrato. Anche certe promesse politiche andrebbero sottoposte alla prova del "Mandingo": ma è meglio entrare nel merito delle proposte in un altro modo». [r. l.]

Un «gesto di fiducia» per sbloccare un vecchio contenzioso. Ma gli esuli già protestano

«Via libera alla Slovenia in Europa»

Il ministro Agnelli annuncia: l'Italia ha tolto il veto

ROMA. L'Italia toglierà il veto sull'avvio del negoziato per l'associazione della Slovenia all'Unione europea. L'annuncio, che ribalta il rigido orientamento in materia tenuto dai governi Ciampi e Berlusconi, è stato fatto ieri alla commissione Esteri del Senato dal ministro degli Esteri, Susanna Agnelli.

Lunedì, a Bruxelles, è in programma una riunione dei ministri degli Esteri della Ue, che discuteranno, tra l'altro, proprio dell'approvazione del mandato per l'apertura dei negoziati di associazione della Slovenia. La Agnelli ha spiegato che nell'ultimo contatto tra i rappresentanti personali e i capi delle due diplomazie vi è stato «un clima di buona volontà, uno spirito costruttivo. Il nostro è un atto di fiducia e un gesto di responsabilizzazione del governo sloveno».

La titolare della Farnesina ha però ricordato che il processo di avvicinamento della Slovenia all'Ue «non si esaurisce certo nell'approvazione del mandato che consente l'apertura dei negoziati. Sarà sempre possibile per il governo italiano riconsiderare la propria posizione, a cominciare dal momento della firma dell'accordo di associazione, nell'eventualità che si manifesti mancanza di costruttività da parte slovena sul piano bilaterale».

«Le questioni che abbiamo sollevato con la Slovenia non si esauriscono nella dimensione bilaterale, ma investono un ambito di diritti umani e di trattamento delle minoranze codificato nel quadro europeo - ha comunque aggiunto il ministro -. Ecco perché riteniamo che l'Ue debba farsi attivamente partecipe di queste questioni nel momento in cui si progetta l'associazione e, a termine, l'adesione di Lubiana». Non a caso Susanna Agnelli ha ricordato come nel '93 l'Ue abbia «sottolineato la propria aspettativa che il governo sloveno eviti discriminazioni di trattamento a carico di cittadini europei in materia di acquisto di beni immobiliari». E la Slovenia, da parte sua, ha elaborato una «dichiarazione con la quale, il 30 settembre '94, si è impegnata ad aprire il suo mercato e a conformarsi agli standard delle legislazioni europee in materia, prima della conclusione dell'accordo di associazione».

Al centro del contenzioso tra Italia e Slovenia vi sono 7100 case, 21 aziende e terreni agricoli che i profughi italiani sono stati costretti ad abbandonare nell'Istria slovena. Erano stati nazionalizzati dal regime di Tito, rimanendo però formalmente di proprietà degli italiani, e tali erano stati sino al suo crollo e alla proclamazione della Repubblica slovena; questa li ha infatti messi in vendita, provocando nel '93 anche una reazione ufficiale della Farnesina. Secondo gli sloveni, sono tuttora di proprietà dello Stato 300-400 case, che si trovano in gran parte localizzate nei centri storici delle cittadine costiere di Isola, Pirano e Capodistria. Una valutazione che però non viene presa per buona dalla federazione delle associazioni dei profughi, che chiedono l'istituzione di una commissione paritetica che censisca quanto davvero è rimasto in mano pubblica, e che quindi dovrebbe essere subito restituito.

La Agnelli ha detto che il governo ha dato «la massima priorità alla questione dei beni immobili». «Non sfugge l'elevato valore morale della richiesta degli esuli e il soddisfacimento di questa legittima aspettativa resta la nostra preoccupazione prioritaria».

La decisione del governo di dare il via libera al mandato per l'associazione della Slovenia all'Ue pone fine a mesi di febbrili trattative, di accordi raggiunti e poi rinnegati ma ha sollevato subito nuove polemiche. Il presidente della federazione delle associazioni degli esuli istriani, fiumani, dalmati, Paolo Sardos Albertini, ha espresso «la più viva indignazione per una decisione che contrasta con un impegno formale assunto dal ministro con gli esuli di astenersi da ogni scelta politica, rimettendosi all'unico soggetto competente a compiere tale scelta e cioè il Parlamento».

Per l'ex sottosegretario agli Esteri, Livio Caputo (Forza Italia), si è agito «senza che da parte slovena sia venuto alcun impegno concreto sulla soluzione del problema, che vada al di là delle generiche promesse di cui Lubiana ci ha gratificato in passato». Dure critiche anche dal presidente della commissione Esteri della Camera, Mirko Tremaglia (An): «La grave decisione presa dal ministro degli Esteri di un governo tecnico senza aver avuto prima l'approvazione parlamentare, per togliere il veto italiano senza adeguate e concrete contropartite da parte slovena sulla restituzione dei beni e sul rispetto delle minoranze, comporta una precisa responsabilità da parte di ogni forza politica e del governo davanti al Parlamento». [e. st.]

Un'immagine di Capodistria, nella Repubblica ex jugoslava di Slovenia e (sotto) il ministro italiano degli Esteri Susanna Agnelli

ANALISI

LE RAGIONI DI UNA SCELTA

Chiusa la ferita balcanica

Finisce mezzo secolo di rancori e vendette

I pericoli delle schermaglie nazionaliste

LA decisione del governo Dini di togliere il veto (in pratica) al negoziato per l'associazione della Slovenia all'Unione europea, decisione manifestata ieri sera in Senato dal ministro Agnelli, è un atto di saggezza politica e diplomatica. Questo, a prescindere dalla questione delle ragioni e dei torti, questione complessa e anche confusa, se non altro storicamente. E a prescindere, anche, dalle resistenze e persino dalle bizze slovene, che hanno portato a volte ad atteggiamenti non commendevoli, come eludere o non riconoscere intese di massima precedentemente raggiunte (magari a ragione di rivalità politiche interne a Lubiana). Ma poteva un grande Paese europeo come l'Italia (se resterà tale) lasciarsi coinvolgere in un gioco perverso di ripicche reciproche, innescando una crisi confinaria, in qualche modo, in un'area cruciale per la stabilità dell'Europa, appena dietro le retrovie del tragico caos jugoslavo? Ci chiedevano di non farlo i nostri maggiori partner dell'Ue, a cominciare dalla Germania.

Ho detto, estensivamente, crisi confinaria, ma non si tratta certo di contestazioni sulle frontiere scaturite dalla seconda guerra mondiale e poi fissate, dopo un lungo negoziato bilaterale con l'allora Repubblica federale jugoslava, dal trattato di Osimo del 1975 e dalla successiva intesa di Roma del 1983. L'Italia non ha mai chiesto una revisione dei confini, né poteva farlo senza aprire il vaso di Pandora delle rivendicazioni nazionalistiche ed etniche in uno spazio europeo che è un crogiuolo di minoranze dentro le maggioranze, ciascuna minoranza con un suo referente esterno (la Bosnia caso massimo, ma c'è tutto un arcipelago o un marasma, dalla Polonia, dall'Ungheria, dalla Romania, fino al Caucaso). No, l'Italia ha chiesto che, dopo la fine della Jugoslavia, si potesse rinegoziare con le nuove Repubbliche indipendenti, come la Slovenia, una serie di diritti di quegli italiani costretti ad abbandonare l'Istria dopo la fine della seconda guerra mondiale, a cominciare dalla proprietà di beni immobili espropriati dal regime comunista.

Diciamo la verità, un problema modesto (in definitiva, 300 o 400 case, appartenute a famiglie traslocate da mezzo secolo in Italia). E tuttavia la Slovenia post-comunista, post-titoista, ha opposto una fiera resistenza a questa richiesta, non senza tecniche di guerriglia diplomatica degne di causa migliore o maggiore. Al che il governo Berlusconi ha risposto, non senza flessibilità negoziale, ma restando fermo sui contenuti, quasi l'Istria fosse uno dei temi principali, se non il solo, della sua politica estera.

Risultato, un piccolo rigurgito di nazionalismo desueto al di là e al di qua di Trieste. Per quanto riguarda i governi, anche con componenti di politica interna. Dicevo della Slovenia, dove ministri degli Esteri e primi ministri si sono sconfessati a vicenda, in una storia che può sembrarci molto provinciale. Ma anche in Italia chi può valutare il peso della destra ex fascista sugli atteggiamenti complessivi? Una circostanza ovviamente sfruttata e sopravvalutata dalla controparte. Ma il rigurgito dei sentimenti (non necessariamente di un nazionalismo antico) si è fatto sentire anche nella pubblica opinione. Per avere scritto, un paio di mesi fa, cose come queste, molto generali, e tendenzialmente oggettive, ho avuto lettere polemiche da italiani di Gorizia e da sloveni che leggono i nostri giornali.

Eppure, basta riflettere un momento con animo imparziale alle radici storiche di questo «conflitto». Basta pensare a quanto accadde mezzo secolo fa. Alla seconda guerra mondiale. All'occupazione fascista e nazista della Slovenia, con le sue durezze. Alla reazione degli occupati, non meno dura, a volte atroce. Non è certo su questi ricordi che si può fondare la convivenza nel Duemila. Quella fu una grande tragedia collettiva, che può servirci solo come «memento», come monito a operare altrimenti. E si pensi, se è necessario il suggerimento, a quanto è accaduto in altre parti della ex Jugoslavia, meno fortunate, se così si può dire, della Slovenia, che pure ha avuto le sue prove di guerra, non indolori. A quanto può ancora accadere.

Non è questione di dire chi ha ragione e chi ha torto, nella «querelle» tra Roma e Lubiana. E tanto meno è il caso di pensare a un cedimento dell'Italia, nella difesa dei suoi cittadini e delle sue comunità (anche in Croazia). Il punto è un altro: è il segnale di buona volontà (di «responsabilizzazione» dell'interlocutore, come ha detto il ministro Agnelli), che l'attuale governo italiano ha voluto lanciare al di là di Trieste e dell'Adriatico, nell'area più turbolenta d'Europa.

Aldo Rizzo

CINQUE FERITI

Sarajevo, cecchini scatenati

ZAGABRIA. Un casco blu francese e 4 civili sono stati feriti ieri a Sarajevo dai cecchini serbi che hanno aperto il fuoco contro il cosiddetto viale degli Sniper, l'arteria centrale che passa di fronte all'Holiday Inn. Il soldato colpito alla testa e due dei feriti erano in mezzo alla gente, sul marciapiede, invece le altre due persone sono state colpite dai proiettili mentre viaggiavano in tram. I caschi blu stazionanti nelle vicinanze hanno risposto al fuoco dei cecchini che hanno ripreso a terrorizzare gli abitanti di Sarajevo. Dopo i ripetuti attacchi contro i tram, i soldati dell'Unprofor hanno dispiegato lungo la linea tranviaria principale unità speciali anti-Sniper che hanno il compito di scovare i cecchini e sparare al minimo sospetto. [i. b.]

Un segnale a Lubiana per ottenere il rispetto dei diritti degli italiani

Il ministro sloveno degli Esteri Zoran Thaler

ISRAELE

Il nome di battaglia è «Signora Ayn»: i suoi nemici più temibili sono gli hezbollah libanesi

Una donna 007 contro i killer di Allah

Per la prima volta non ci sarà un uomo ai vertici del Mossad

TEL AVIV
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Non era mai successo prima, assicurano gli esperti: il Mossad - il prestigioso servizio di spionaggio israeliano - ha scelto una donna alla direzione del suo Dipartimento Operativo, a un gradino soltanto dal vertice dei servizi segreti. «E' una vera sorpresa» ha titolato ieri il settimanale Tel Aviv (supplemento locale di Yediot Ahronot) che per primo ha pubblicato la notizia.

Sono chiari invece i compiti che attendono la signora «Ayn» - questa la lettera ebraica con cui inizia il suo nome, corrispondente a una A o a una E - quando nelle prossime settimane l'incarico di vicecapo del Mossad sarà lasciato definitivamente da Efraim Halevy, l'uomo che ha bruciato la sua carriera di spia nelle ultime fasi delle trattive di pace segrete con la Giordania, quando il suo volto è apparso per la prima volta sui teleschermi.

Halevy andrà dunque a fare l'ambasciatore (tramontata l'ipotesi di Amman, pare che sarà inviato a Bruxelles) e lascerà alla super-spia Ayn l'incarico di curare gli aspetti logistici delle operazioni del Mossad. Il lavoro, prevedono gli esperti, non le mancherà dato che ancora di recente il premier Yitzhak Rabin ha definito «un pericolo strategico per Israele» il terrorismo islamico di ispirazione iraniana. L'intrepida Ayn dovrà vedersela dunque con gli Hezbollah libanesi (ancora nei giorni scorsi le autorità di Beirut hanno rivelato di aver scoperto una grande rete di agenti israeliani che operava nei quartieri sciiti della città) e con il traffico internazionale di materiali necessari alla produzione di armamenti per la distruzione di massa, diretti verso Paesi fortemente ostili a Israele come Iran o Iraq.

«Tel Aviv» - a cui la censura ha vietato di pubblicare elementi utili a svelare la vera identità della donna - la presenta graficamente ai lettori con l'immagine di una donna bionda stretta di fianchi, sulla quarantina, armata di pistola: in un caso analogo in passato un fotomontaggio del giornale si rivelò non molto lontano dalla realtà.

L'immagine della bionda spia del Mossad ha fatto tornare alla memoria quella di un'altra bionda celebre: la misteriosa «Cindy» che nel settembre 1986 partecipò al rapimento di Mordechai Vanunu, il tecnico israeliano che aveva rivelato al Sunday Times i segreti nucleari della centrale di Dimona, nel Neghev.

Pare da escludere che il n. 2 del Mossad sia appunto «Cindy», la estroversa ragazza che indusse Vanunu a lasciare Londra e a seguirla a Roma dove - secondo la sua versione - fu rapito da agenti del Mossad. Al termine di un'inchiesta protrattasi per due anni, il Sunday Times riuscì infatti a stabilire che il vero nome dell'agente israeliana era Sheril Chanin-Ben Tov. Sheril, scrisse ancora il giornale, aveva in Florida un fratello (Randy) sposato con una donna di nome Cindy. Fu quest'ultima a fornire - a sua insaputa - al Mossad l'ispirazione per creare a tavolino una seconda Cindy Chanin (artificiale, ma dalla biografia plausibile) che avrebbe organizzato il rapimento.

Aldo Baquis

Uno dei dossier più scottanti sarà il controllo dei traffici atomici

L'ex premier israeliano Golda Meir prima donna ai vertici di Israele

MESSICO

«M'hanno disonorato»

Salinas fa lo sciopero della fame

CITTA' DEL MESSICO. L'ex presidente messicano Carlos Salinas de Gortari ha cominciato uno sciopero della fame a oltranza per «salvaguardare l'onore mio e della mia famiglia» su due temi: la svalutazione del peso e l'assassinio nel marzo del 1994 del candidato presidenziale del partito rivoluzionario istituzionale (pri), Luis Donaldo Colosio. Trascinato nella polvere anche dall'arresto del fratello Raul Salinas come mandante dell'omicidio del presidente del pri José Francisco Ruiz Massieu, l'ex capo dello Stato ha esplicitamente chiesto al suo successore Zedillo di «smentire le insinuazioni sull'insabbiamento dell'inchiesta Colosio e di riconoscere che la svalutazione di dicembre è stata il risultato dei suoi errori, e non dei miei. Ciò che ho di più prezioso è la vita ma sono disposto a darla in cambio della verità». [AdnKronos]

SOMALIA

Scontri all'aeroporto

A Mogadiscio riesplode la guerra di clan

MOGADISCIO. Non appena gli ultimi marines americani hanno lasciato la Somalia, a Mogadiscio sono ripresi gli scontri tra le fazioni, in particolare per contendersi il porto e l'aeroporto. E subito sono ritornati alla ribalta i due uomini la cui feroce ostilità impedisce da anni ogni soluzione alla crisi: Mohamed Farah Aidid e Ali Mahdi Mohamed. Mentre quest'ultimo si atteggia a filo-occidentale, Aidid ha convocato una conferenza stampa per rallegrarsi che le ingerenze dei Caschi blu nel suo Paese siano finite: «Finalmente i somali potranno governarsi da soli», ha detto.

Sull'operazione «United Shield», con cui americani e italiani hanno recuperato gli ultimi soldati dell'Onu ancora presenti in Somalia, il Pentagono ha fatto sapere che nelle poche scaramucce sarebbero rimasti uccisi sei guerriglieri. Aidid ha elevato la cifra a 13. [Ansa]

Il Financial Times: da un anno i revisori dei conti segnalavano irregolarità a Singapore

«La Barings sapeva tutto, farò i nomi»

Dalla prigione tedesca Leeson promette rivelazioni

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Complotto? Negligenza? Le indagini sul crack della Barings Brothers promettono clamorose sorprese. Mentre [illegible] tribunale di Francoforte decretava ieri una carcerazione preventiva di 40 giorni per Nick Leeson, protagonista e [illegible] anima [illegible] dell'intera vicenda, in attesa di poter discutere la domanda di estradizione già presentata ma [illegible] forma incompleta dal governo [illegible] Singapore, a Londra l'unità speciale di Scotland Yard preposta alle truffe nel mondo finanziario apriva un'indagine per scoprire se Leeson debba rispondere anche alla giustizia inglese. Lui, [illegible] Francoforte, minaccia di «fare nomi»; e [illegible] Financial Times rivela che già nell'agosto scorso i revisori dei conti della Barings avevano segnalato irregolarità e «un significativo rischio generale» in seguito alle operazioni di Leeson. Perché, ci si domanda oggi, non ci fu il dovuto controllo? Chi è il vero responsabile?

La comparsa di Leeson davanti al magistrato è stata brevissima. Confermata la [illegible] identità, è stato notificato della richiesta di estradizione per truffa (più precisamente avrebbe falsificato documenti dei revisori dei conti) e appropriazione indebita, a sua volta ha indicato l'intenzione di contestare quella richiesta, infine è stato rispedito in cella. [illegible] parlare, dopo, è [illegible] il [illegible] avvocato, Eberhard Kempf. Leeson, egli ha spiegato, non vuole un processo a Singapore, dove rischierebbe sette [illegible] [illegible] carcere: se estradizione dev'esserci, ha aggiunto, dev'essere verso l'Inghilterra. «La situazione, laggiù, [illegible] è quella che vorremmo, il sistema legale è diverso», ha detto l'avvocato: «Voleva rientrare [illegible] Londra ma i voli erano tutti al completo. Per questo è venuto a Francoforte».

Ma le procedure giudiziarie non [illegible] che [illegible] dei numerosi elementi che compongono [illegible] puzzle della Barings, che entro pochi giorni potrebbe trovare un acquirente nel potente gruppo bancario olandese Ing. Discussioni sono in corso con i liquidatori della banca inglese. Il prezzo offerto è irrisorio, puramente simbolico: [illegible] sterlina. Ma la Ing si addosserebbe tutti i debiti, facendo quindi salvi gli investimenti di risparmiatori grandi e piccoli; ed è proprio per [illegible] necessità di valutare quel costo, insomma [illegible] veder chiaro fra le nubi delle voci. Non vuole sorprese.

Ma le sorprese sono di casa, inevitabilmente, in un [illegible] come questo. Sebbene i responsabili della Barings abbiano dichiarato di [illegible] scoperto le irregolarità appena una settimana fa, il Financial Times ha messo le mani su un documento di 24 pagine che porta la data dell'agosto scorso e che già lanciava l'allarme. Destinato al consiglio d'amministrazione della banca, [illegible] che le operazioni [illegible] Leeson rischiavano [illegible] scavalcare tutti i sistemi [illegible] controllo. [illegible] sua base di Singapore egli controllava non soltanto le operazioni fatte [illegible] [illegible] della banca ma anche [illegible] «back office», quello incaricato in teoria di controllare tali operazioni. Leeson [illegible] diventato, insomma, il controllore [illegible] se stesso, e fu questo a consentirgli il folle gioco che avrebbe portato la Barings alla rovina. Ma nessuno, nell'agosto scorso, prese sul serio quell'avvertimento. Perché? A quell'epoca, secondo il Financial Times, Leeson aveva già cominciato [illegible] ammassare una montagna di derivati in un conto segreto - Error Account 88888 - che entro la fine del 1994 avrebbe denunciato [illegible] «buco» [illegible] 80 milioni di dollari. Era l'inizio della fine: a gennaio Leeson avrebbe accumulato derivati per sette miliardi di dollari.

Si affaccia l'ipotesi della complicità se non del complotto. Qualcuno doveva sapere, si dice a Londra; ma chi? Forse non [illegible] tarderà molto a conoscere nomi e colpe. [illegible] farà testo la testimonianza [illegible] un amico [illegible] cui Leeson - afferma il Sun - telefonò da Francoforte, prima di essere arrestato: «Sono stato completamente incastrato dai potenti», gli avrebbe detto: «I dirigenti della Barings sapevano che cosa stessi facendo e lo approvavano. Se adesso [illegible] [illegible] aiuteranno tirerò fuori i nomi, uno per uno, perché paghino con me».

Alla Banca d'Inghilterra, dove il governatore Eddie George ha già avviato un'inchiesta, si evitano commenti. Ma di fronte all'accusa [illegible] Leeson e alle rivelazioni del Financial Times il Cancelliere dello Scacchiere Kenneth Clarke [illegible] voluto ieri assicurare che [illegible] ogni elemento» dello scandalo [illegible] farà luce. Era la Banca d'Inghilterra la diretta responsabile per il controllo della Barings: perché neppure quei meccanismi hanno funzionato? Molte risposte, probabilmente, sono già sulla scrivania di George; [illegible] il segreto istruttorio, per ora, è rigorosamente osservato. Significativo, però, che anche il Serious Fraud Office [illegible] avviato, in collaborazione con la polizia della City, [illegible] sue indagini.

Fabio Galvano

A sinistra un'immagine della City di Londra. A destra Kenneth Clarke Cancelliere dello Scacchiere. Sotto Nick Leeson

RETROSCENA

IL COLLASSO DI UN SIMBOLO

In innumerevoli romanzi di fantapolitica, l'Occidente crolla per una catastrofe nucleare: [illegible] errore nei sistemi di difesa, un ordine non più cancellabile, una fatalità qualsiasi scatena il bombardamento finale che ridurrà il pianeta in macerie. Nella settimana che si chiude oggi, [illegible] capitalismo ha rischiato di essere abbattuto da una catastrofe finanziaria le cui modalità superano [illegible] fantasia dei romanzieri e [illegible] registi cinematografici. Solo la gravità dei casi della lira ha impedito agli italiani di cogliere il senso di questa vicenda assolutamente incredibile dalla quale la lira stessa ha ricevuto gravi colpi.

L'improbabile Sansone che ha incrinato il tempio, complesso e articolato, della finanza mondiale ha la tenera età di ventotto anni, compiuti sabato scorso, il giorno stesso in cui lo scandalo che lo riguarda è venuto alla luce. E' un ragazzo inglese dalla faccia pulita e anonima, di modeste origini, figlio di un imbianchino di Watford, piccolo centro della periferia londinese. Risponde al nome di Nick Leeson e fino a una settimana fa, in quanto capo cambista dell'ufficio di Singapore della Barings Brothers - la più antica banca britannica - il suo lavoro era di muovere miliardi, anzi, migliaia di miliardi: di spostarli continuamente, schiacciando gli appropriati pulsanti sulla tastiera di un «computer», distri[illegible] tra le mille sigle e migliaia [illegible] clausole in [illegible] mondo di valute fluttuanti e di nuovi «prodotti finanziari», decidendo all'istante [illegible] convogliare risorse a Tokyo, a Hong Kong, a Londra in base a differenze piccolissime [illegible] quotazione.

Leeson cominciò questo delicato lavoro a Singapore nel 1992, quando aveva appena 25 anni. Guadagna, anzi guadagnava, come [illegible] giocatore di calcio di successo: all'incirca mezzo miliardo l'anno, più «bonus» sulle operazioni ben riuscite, che posso[illegible] essere considerate l'equivalente dei «premi di partita», stimati in almeno un miliardo l'anno.

Leeson non è certo un'eccezione. Le operazioni della finanza mondiale sono di fatto nelle mani di questi dei ventenni [illegible] denaro, ragazzini di formazione ultraspecialistica, dotati [illegible] scarsissima cultura generale, ma dai nervi d'acciaio, con debole [illegible] delle istituzioni ma con riflessi prontissimi, in difficoltà di fronte [illegible] una decisione etica ma bravissimi di fronte a una scelta finanziaria. Come gli altri, anche Leeson sapeva rimanere al suo posto anche dodici ore di seguito, incollato tra telefono e «monitor» televisivi, a seguire i sussulti dei mercati. E dopo il duro lavoro, c'erano i «parties» nel [illegible] appar[illegible] di lusso, o i weekend sul suo yacht lungo la costa malese.

A fronte del giovanissimo Leeson troviamo la vecchissima Barings Brothers, la banca che l'ha assunto e gli ha incautamente affidato un posto chiave. I Barings sono banchieri nella City da molto più tempo di quanto i Windsor siano re d'Inghilterra: fondata nel 1770 da un immigrato tedesco, la banca ha all'incirca la stessa età del capitalismo industriale e fino a ieri ne era, per così dire, un simbolo vivente. Ha partecipato, spesso con ruoli decisivi, alle innumerevoli vicende della finanza inglese degli ultimi due secoli; [illegible] finanziato regni e repubbliche, salvataggi bancari e iniziative industriali, spedizioni militari ed espansioni commerciali. La famiglia proprietaria, che oggi conta varie centinaia di membri, ha dato all'Inghilterra [illegible] lunga serie di uomini pubblici, governatori della Banca d'Inghilterra, cancellieri [illegible] Scacchiere e Lords dell'Ammiragliato, ambasciatori a Washington e governatori di territori africani. Il [illegible] motto è «Fortitudo in rebus adversis», nulla di più appropriato alle circostanze; nei suoi riservatissimi [illegible] affluivano gli averi non solo della famiglia reale ma di fondi pensione, organizzazioni benefiche o semplicemente ricchi clienti che non ama[illegible] la pubblicità.

La rapidità dell'elettronica ha dato alla crisi della Barings un andamento istantaneo, addirittura brutale. Nel corso di febbraio, Leeson conclude contratti, di enorme ammontare, che sono di fatto [illegible] gigantesca [illegible] sul fatto che l'indice della Borsa di Tokyo salga; la [illegible] nipponica, al contrario, scende e giovedì 23 febbraio la Barings si dichiara incapace di onorare questi contratti; venerdì 24, duecentoventicinque anni di storia sono andati in fumo, i conti della Barings sono nelle mani [illegible] governatore della Banca d'Inghilterra.

Cominciano i tentativi di salvataggio, resi difficili dalla impossibilità di determinare esattamente a quanto ammontano i debiti, che continuano a variare giornalmente con i saliscendi della Borsa di Tokyo. In essi interviene, simbolo delle radici lunghe della pianta dell'Impero, il sulta[illegible] del Brunei, quasi certamente su sollecitazione della famiglia reale inglese. Ma alla fine, dopo giorni di trattative convulse, la [illegible] è sul punto di [illegible] acquistata da un gruppo bancario-assicurativo olandese, la Ing. Per una sterlina, una sola, terribile, simbolica, più, naturalmente, tutte [illegible] perdite. E' un durissimo apologo del mercato, dove, per dirla con un proverbio della City, «what comes [illegible] must come down», ciò che sale deve poi inevitabilmente scendere.

La discesa rovinosa della Barings fa tremare i mercati, squassa i cambi, manda [illegible] brivido in tutto [illegible] mercato finanziario. In Europa, la crisi arriva nella notte di domenica, tira giù dal letto gli uomini della grande finanza dopo che [illegible] Borsa di Tokyo ha perso in pochi minuti il 5 per cento del suo valore. E aprono rovinosamente anche le Borse europee, anche se poi tutte, con l'eccezione di Milano, riescono a contenere le perdite sotto l'1 per cento. L'incertezza [illegible] la paura, si teme [illegible] collasso generale del sistema di pagamenti, la sterlina perde quota, i capitali si spostano sul marco tedesco.

Quando apre Wall Street, [illegible] crisi immediata [illegible] sotto controllo ma il dollaro resta debole e il mercato rimane nervosissimo, il che contribuisce alla crisi della lira: grazie anche [illegible] signor Nick Leeson, la nostra moneta tocca il [illegible] minimo assoluto contro il marco e perde in un colpo solo oltre quaranta lire rispetto al dollaro.

A poco a poco la normalità [illegible] ristabilisce, una normalità [illegible], dura, instabile. Il [illegible]ema» è incredulo [illegible] ferito e lascia spazio a ogni genere di interrogativi. [illegible] primo riguarda proprio Nick Leeson. Che rapporti ci sono stati tra il giovane proletario londinese, star del nuovo sport della finanza, e [illegible] più antica banca inglese che gli [illegible] affidato operazioni da oltre mille miliardi in un mese? E' vero che Leeson ha «cospirato» con altri contro la Barings, che ha deliberatamente operato per farla fallire, come ha dichiarato [illegible] presidente Julius Barings, oppu[illegible], come rivela il *Financial Times* di ieri, il vertice della Banca era al corrente del livello [illegible] rischio delle operazioni [illegible] Leeson?

Dietro a questo interrogativo specifico [illegible] n'è [illegible] più generale: è concepibile che [illegible] banca abbia l'obiettivo principale di far profitti, come qualsiasi altra impresa, oppure non dovrebbe mantenere [illegible] carattere più istituzionale, rappresentare un'oasi di certezza nel mare ribollente della finanza? Dove è finito il carattere rassicurante, che induce la gente ad affidare con tranquillità i propri denari alle istituzioni finanziarie, se la più antica banca inglese viene inghiottita dalle perdite nel giro di [illegible] week-end?

Tutti i banchieri, tutte le istituzioni finanziarie - molte delle quali hanno tanti piccoli Leeson che passano le giornate a schiacciare i bottoni che muovono il denaro da una piazza all'altra - devono [illegible] [illegible] loro rispondere [illegible] questa domanda, rivedere le procedure con le quali operano, i controlli che impongono ai loro «goleador» del capitale. Concluderanno, come minimo, che c'è troppa leggerezza in giro, che si fuma nella stanza della dinamite, che in molte banche le procedure per questo tipo di operazioni so[illegible] carenti. E non è escluso che, come purtroppo spesso capita in queste situazioni, [illegible] crollo della Barings porti con sé, nel giro di qualche settimana o qualche mese, altri crolli e altre perdite.

La parola, a questo punto, deve passare alle banche centrali, ai garanti ultimi del sistema che sotto l'incalzare dell'elettronica hanno perso gran parte della loro incisività. E' tempo che, con l'appoggio dei governi, intervengano in maniera coordinata a mettere ordine sui mercati. I «prodotti derivati», che hanno portato alla fine della Barings, devono essere sottoposti alle limitazioni riservate ai materiali esplosivi: la velocità [illegible] cui i capitali si sposta[illegible] può essere rallentata, per esempio con un'imposta unificata di bollo (perché non destinarne i proventi allo sviluppo dei Paesi più poveri?) che renda poco [illegible] venienti movimenti esasperati.

Occorre partire dalla considerazione che il parossismo del mercato, il mercato minuto per minuto, secondo per secondo, in realtà non serve a nessuno. Se si vuole [illegible]te che il mercato distribuisca in maniera efficiente [illegible] risorse finanziarie, [illegible] indispensabile che il caso Barings [illegible] si ripeta: che non sia più possibile a un qualsiasi ventottenne signor Nick Leeson di fare disastri [illegible] scala mondiale.

Mario Deaglio

E un ragazzino al computer mise in ginocchio la finanza

Nessuno è più sicuro nelle fortezze del grande capitale

STATI UNITI

E «Cavallo della Notte», l'unico parlamentare indiano, telefona al Presidente: democratici addio, vado con i repubblicani

Clinton: non amo Eltsin, ma resto dalla sua parte

«L'ha eletto il popolo, non posso abbandonarlo anche se le cose non vanno bene»

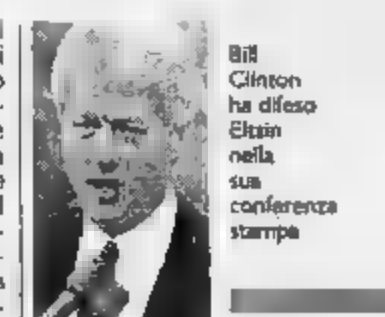
WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Almeno ufficialmente, Bill Clinton [illegible] deflette dal suo appoggio a Boris Eltsin. «E' [illegible] eletto come Presidente di un Paese che ha una costituzione [illegible] un sistema democratico», ha dichiarato ieri il Presidente degli Stati Uniti, che però ha aggiunto subito dopo: «Credo che sarebbe curioso se dicessimo che ci atteniamo a regole di giudizio di[illegible] quando le cose non vanno come vorremmo».

Quindi, anche se non può mancare l'appoggio al Presidente legittimo della Russia, «le [illegible] [illegible] vanno [illegible] vorremmo».

Eltsin ha cessato [illegible] tempo di essere citato [illegible] l'eroe che ha salvato la Russia [illegible] colpo di Stato, il riformatore coraggioso [illegible] incoercibile al quale l'Occidente deve gratitudine. E ieri, quando gli [illegible] stato chiesto di pronunciarsi sull'invito del repubblicano Bob Dole a essere [illegible] «boris-centrici» [illegible] [illegible] «prendere le distanze [illegible] Eltsin», Clinton ha risposto che «non sarebbe giusto dire che [illegible] giunto il tempo di cercare un altro interlocutore». Ma poi ha negato che la sua linea politica sia «boris-centrica». Gli americani sperano che emerga un'alternativa a Eltsin, ma non possono essere loro a indicarla.

Ieri, [illegible] poche ore dalla [illegible] prima, annunciatissima, conferenza-stampa del 1995, Clinton [illegible]aveva ricevuto una telefonata dal Congresso. Era il senatore Ben «Nighthorse» Campbell, che gli anticipava il [illegible] passaggio dal gruppo democratico a quello repubblicano.

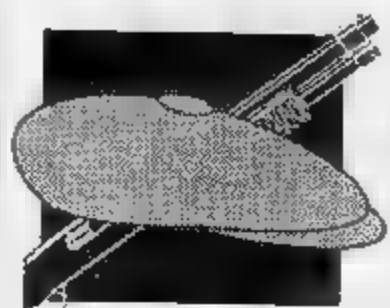
«Nighthorse», cavallo della notte, è il primo e unico indiano americano che abbia mai seduto nel Senato degli Stati Uniti, [illegible] ha anche un forte seguito nello Stato che rappresenta, l'emergente Colorado.

Poiché, subito dopo [illegible] elezioni dello scorso novembre, anche Richard Philby, senatore dell'Alabama, aveva attraversato le linee, adesso i repubblicani contano [illegible] una maggioranza di [illegible] voti contro 46. Altri passaggi potrebbero verificarsi sia al Senato sia alla Camera, ma la partenza di Campbell, che è un personaggio oltre che popolare pittoresco, verrà particolarmente notata e assumerà un significato simbolico. «Vorrei che non l'avesse fatto - ha commentato ieri Clinton durante la conferenza stampa -. Penso sia stato un errore, ma ormai è andata».

«Cavallo della notte» non è soltanto l'unico senatore indiano, ma [illegible] anche l'unico a muoversi su una gigantesca Harley-Davidson e l'[illegible] a portare la coda di cavallo. Discende, per parte di padre da [illegible] Cheyenne il cui nonno, «Blackhorse», aveva combattuto contro il generale Custer a Little Big Horne.

Politicamente [illegible] sempre stato un moderato, ma, [illegible] personalità, è quello che viene definito un «maverick», un battitore libero. Nonostante le [illegible] posizioni politiche e la forte tendenza a andare dritto per la propria strada, Campbell, per la coda di cavallo, il cravattino da cow-boy, la passione per [illegible] bigiotteria caratteristica, sembra il prototipo di un «liberal» e si fa fatica a immaginarlo in mezzo alla banda di Newt Gingrich e Phil Gramm.

L'attraversamento delle linee da parte di «Cavallo della Notte» segnala, oltre che una tendenza nazionale, i grossi problemi che il partito democratico sta incontrando in alcune aree geografiche, in particolare il Sud e il West. Ieri Clinton ha invitato i repubblicani [illegible] «rilassarsi» e a assumere un atteggiamento più collaborativo. Ma, assediato com'è, il Presidente non può certo permettersi di rilassarsi a sua volta.

Paolo Passarini

Bill Clinton ha difeso Eltsin nella sua conferenza stampa

I killer hanno fatto fuoco nel quartiere Brancaccio. Lunedì un vertice con il ministro dell'Interno

Palermo, la mafia allunga la scia di sangue

Manovale ucciso tra la folla, quinto omicidio in 6 giorni

PALERMO
NOSTRO CORRISPONDENTE

Cinque assassinati in sei giorni a Palermo e Corleone. E' il segno che la mafia non si placa e continua a sparare fra la folla. I killer agiscono senza temere polizia, carabinieri e neppure i soldati dell'esercito impegnati nell'isola nell'operazione antimafia «Vespri siciliani». Ieri mattina è stato ucciso un manovale incensurato di 43 anni, Armando Vitale. C'è già chi teme di doversi trovare come anni fa a leggere bollettini di guerra. Si tenta di correre ai ripari.

E a riprova dell'emergenza lunedì il ministro dell'Interno Brancaccio presiederà a Palermo una riunione di investigatori antimafia con i prefetti e i questori delle nove province di tutta la Sicilia.

L'ex vicecapo della polizia Achille Serra, che ora è prefetto di Palermo, è preoccupato. Ma, prendendo le distanze dal sindaco Leoluca Orlando, Serra afferma che potrebbe trattarsi di «sassolini che la mafia vincente sta togliendosi dalla scarpa», e non di una guerra. Il prefetto aggiunge perplesso che è il caso di andar cauti perché non si hanno ancora notizie precise. Negli uffici della Squadra mobile il dirigente Luigi Savina definisce «un rebus» l'ultimo delitto.

E sono altrettanti rebus i delitti di sabato sera a Corleone con vittime Giovanna Giammona e il marito Francesco Saporito dopo quello del fratello della donna, Giuseppe, il 28 gennaio, sempre nel paese di Totò Riina, a 70 chilometri da Palermo. Gli inquirenti sono al buio anche per l'uccisione, giovedì mattina davanti casa in via Palmerino nel rione Villa Tasca, di Maurizio Grado, figlio di un cugino del pentito Totuccio Contorno e di un suo amico, Luigi Vullo. Tutte vittime giovani o giovanissime.

Nei quattro agguati ogni volta sono entrati in azione killer pronti a tutto. Il nuovo omicidio, ieri mattina, è avvenuto nel rione Brancaccio, lo stesso in cui nacque e visse Contorno, ora superprotetto negli Stati Uniti.

Può esserci, allora, un collegamento con l'esecuzione di Marcello Grado l'altro ieri? Oppure è possibile un legame con la lupara bianca che tredici anni fa ghermì Filippo Mineo, il suocero di Armando Vitale? Brancaccio è il rione in cui il 15 settembre di due anni fa fu ucciso il parroco Pino Puglisi. A Vitale, come agli altri assassinati in questi giorni, i killer non hanno dato via di scampo. L'hanno affrontato subito dopo il suo ingresso nel magazzino della «Coredil», una società edile per cui lavorava da qualche tempo, e sono fuggiti in auto dopo averlo crivellato di proiettili esplosi con una P 38, una delle armi preferite dalla mafia.

Antonio Ravidà

SABATO [illegible] FEBBRAIO. [illegible] e il marito Giovanna [illegible] mese prima era stato ucciso il [illegible] della donna.

GIOVEDI' 2 MARZO. [illegible] del [illegible] i sicari [illegible] Marcello Grado, 23 anni, cugino del [illegible] «Totò» [illegible]

VENERDI' 3 MARZO. A [illegible] di [illegible] dall'ultimo [illegible] a quinto volta in [illegible] la [illegible], 3 [illegible] il quartiere del [illegible]

UN QUARTIERE NEL MIRINO

Nel Bronx, i fantasmi di un incubo

«Si è riaperta la caccia, contiamo di nuovo i morti»

Don Pino Puglisi, parroco ucciso dalla mafia

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

La tomba di Armando Vitale - un piccolo sottoscala pomposamente definito «deposito» da una targa di plastica - neppure si nota, tra un cassonetto stracolmo di rifiuti e il cancello di una vecchia fabbrica abbandonata. Una porta grigia, al piano terra della palazzina diroccata e già priva dell'unico piano sovrastante. Tutt'intorno altri edifici bassi, ingentiliti dal verde del *ficus magnolia* e della deliziosa *pumelia*, fiore profumatissimo e candido. Il carro funebre arranca per le strade anguste di Brancaccio, cerca il luogo dell'agguato, deve strappare il corpo della vittima alla curiosità degli spettatori distratti del quartiere per consegnarlo alla «morgue». Non è facile trovare la via Malone da Bari, catapano bizantino sconosciuto ai palermitani. A Brancaccio, poi, ottenere una informazione è impresa complicata, specialmente se chiedi dov'è il posto dell'omicidio. «Omicidio? Ma picchì omicidiu ci fu?».

Siamo a Brancaccio, signore e signori. Persino la volante di zona della polizia si chiama così. Il «Bronx di Palermo», hanno sentenziato illustri viaggiatori fermatisi a descrivere la borgata quando non c'era alba senza un morto ammazzato. Oggi torna di moda e la «volante Brancaccio» è la più reclamizzata dalla centrale operativa della squadra mobile. Il nome del povero Armando Vitale riuna i colloqui tra i poliziotti e gli uffici investigativi. Era parente di Contorno? La richiesta del maresciallo resta senza risposta. E così pure la seguente: «Rapporti col morto di ieri? Coi familiari dei Grado?».

Brancaccio di nuovo in primo piano. L'ultima volta aveva guadagnato la copertina con l'assassinio di don Giuseppe Puglisi, il parroco che non voleva «fingere di non vedere». Che malinconia ora, la parrocchia di San Gaetano. Sembra meno frequentata di prima e il centro sociale di don Puglisi, «Padre Nostro», dà l'impressione di un fortino accerchiato, da poco tempo privo anche di don Porcaro trasferito alla parrocchia dell'Acquasanta, nella parte opposta della città. In compenso si avverte la presenza muta e minacciosa dei vari Graviano, Aglieri, dei tanti ragazzotti che battono il territorio avanti e indietro, pronti a segnalare estranei e curiosi.

Eppure, un tempo Brancaccio era famosa esclusivamente per la sua «zona industriale». Una velleitaria invenzione economico-politica della fine degli Anni 60, fortemente voluta da Gioacchino Pennino, il medico che, raccontando ai giudici la vita quotidiana della mafia politica siciliana - specialmente quella della corrente andreottiana - ha portato in galera l'ex ministro Calogero Mannino e il senatore Inzerillo, tanto per citare i personaggi più famosi.

Erano gli anni ruggenti, e l'ambasciatore di Cosa nostra presso le segreterie dei partiti convinse i proprietari della Conca d'Oro a cedere i terreni. «Che volete, i mandarini o il progresso?»: con questo argomento Pennino avviò la costruzione della zona industriale. Che a rivederla, oggi, provoca qualche struggimento, con lo scheletro affumicato dell'ex cereria Gange, data alle fiamme per mancato pagamento del «pizzo» e mai ricostruita. Di testimonianze del progresso sono rimaste le strade, intitolate a grandi industriali come Enrico Mattei o Vittorio Ducrot, il mobiliere che a Palermo fece epoca. Brancaccio non cambia, coi suoi palazzoni superaffollati, la piazza dei Signori crocevia di più borgate mafiose e le innumerevoli croci coi fiori sempre freschi, a segnalare la lugubre toponomastica della morte. Il cavalcavia dell'agguato (fallito) a Salvatore Contorno, la via Conte Federico tappezzata coi cadaveri dei Mandalà e dei Mazzola. La farmacia data alle fiamme e lì, in cima, quasi a toccare gli aranceti di Michele Greco, la cava dei Mafara, tutti morti perché amici dei Grado. La «Calcestruzzi SpA» è attaccata alla chiesa cadente di San Ciro a Maredolce, in un picco che guarda l'altro lato della Circonvallazione e la villa che Contorno aveva appena tirato su quando la malasorte gli si accanì contro. Adesso sta lì, esposta alla furia vandalica di quanti la demoliscono, sognando di demolire il pentito. E se si fosse di nuovo aperta la caccia? E' questo l'incubo che da ieri possiede Brancaccio. Qui nessuno ha dimenticato, troppi lutti hanno sconvolto la borgata. Fratelli hanno visto morire fratelli, troppe volte la crudeltà ha prevalso sul vincolo sanguigno. La violenza, da queste parti, non conosce mezze misure. Ci fu un giorno, il famoso venerdì nero dell'ottobre 1981, che a Brancaccio si contarono nove morti in 12 ore; E quando lo Stato decise di piantare la bandiera per riappropriarsi del territorio, imponendo la presenza del commissariato di ps, prima dell'inaugurazione la mafia bombardò il presidio con un'auto al tritolo.

Francesco La Licata

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 25 FEBBRAIO 1995

Ferrara Valerio, **Apa** Alessio, **Piazza** Martina, **Mollura** Giuseppe, **Pignatale** Federico, **Zito** Sharon, **Mozzone** Luca, **Racano** Linda, **Galleise** Cristian, **Renzato** Manuel, **Ingognoli** Ilaria, **Belgiovine** Matteo, **Giannotta** Daniela, **Poggio** Giulia, **Fea** [illegible], **Scarafiotti** Alessandro, **Ciolla** Daniele, **De Luca** Paolo, **Migliaccio** Marco, **Colone** Debora, **Frongo** Giulia, **Scola** Simone, **Squillari** Andrea, **Vallory** Noemi, **Fallori** Damian, **Ferrara** Giada, **Giambrone** Andrea, **Scarinzi** Giulia, **Guarone** Lorenzo, **Peodotto** Celeste, **Cazzamani** Lorenzo.

MORTI DENUNCIATI IL 25 FEBBRAIO 1995

Presso Case di Cura di Riposo od Istituti religiosi: **Patruno** Nunzia ved. La Stella, a. 87, Casa di Cura «Villa Cristina»; **Organello** Maria ved. Mosetto, a. 76, Casa di Cura «Villa Maria Pia».

Presso Ospedali: **Pizzicaro** Irene, a. 69, Cottolengo; **Zoanelli** Anna ved. Pono, a. 71, Martini; **Incalza** Umberto, a. 37, Amedeo di Savoia; **Clementa** Giuseppe, a. 50, Molinette; **Cividalli** Elvira ved. Bedone, a. 86, Centro Traumatologico Ortopedico; **Capone** Anna, a. 67, Martini; **Cantanna Giusa** Giuseppe, a. 69, Mauriziano Umberto I; **Lunde** Salvatore, a. 69, Molinette; **Mila** Rosalia ved. Urbani, a. 91, Giovanni Bosco; **Cremonese** Irma ved. Ghiseppe, a. 89, Cottolengo; **Vernaci** Emanuele, a. 83, Mauriziano Umberto I; **D'Andrea** Grazia Maria ved. Forgione, a. 82, Molinette; **Bobba** Jolanda ved. Ca., a. 97, Luigi Lessandi (Ex Vecchiaia Astanteria); **Cantone** Angela, a. 83, Martini; **Tosedori** Francesca Amandesi ved. Barbero, a. 85, Gradenigo; **Tedone** Gianfranco, a. 49, Molinette; **Bona** Lucia ved. Crola, a. 85, Martini; **Piano** Antonio, a. 87, Molinette; **Luparia** Maria ved. Alessio, a. 89, Mauriziano Umberto I; **Guglielmino** Rosina, a. 73, Mauriziano Umberto I; **Savalli** Cecilia, Ostetrico Ginecologico Sant'Anna; **Spessa** Caterina, a. 81, Mauriziano Umberto I.

Presso altro luogo del territorio cittadino: **Martinengo** Michele, a. 66, via A. Giulio 18/3.

Presso Residenza: **Felicili** Antonio, a. 68, via Arrigo Boito 2; **Audisio** Vittoria, a. 79, via Bragamarino 53; **Dagna** Giovanna ved. Concina, a. 66, via Pollica 6; **De Leo** Gioacchino, a. 76, via S. Marino 79; **Artesio** Angelo, a. 70, via Pavarolo 4; **Manola** Angela, a. 90, piazza Castro 10/C; **Rollinatti** Maria ved. Bosso, a. 102, corso Raffaello 5; **Beltrame** Aurora ved. Giovannoni, a. 89.

Presso Medicina Legale: **De Felice** Aldo, a. 66.

Nati 31 — Morti 34

NATI DENUNCIATI IL 27 FEBBRAIO 1995

Lepa Andrea, **Giustiniani** Fabio, **Bernardi** Nicole, **Vallarella** Nicola, **Cazzoli** Gloria, **Frascaroli** Gabriele, **Zanchet** Elodie; **Kolahi** Giulia, **Tolaro** Stefano; **Lago** Edoardo; **Angelieno** Alessandro; **Vitale** Gian Marco, **Mantecchini** Giulia, **Marek** Ali, **Ciccone** Alice, **Y[illegible]** Sonia, **Ferraris** Sara, **Bellavista** Daniele, **Gerolla** Stefano; **Bello** Daniele, **Belena** Chiara, **Ferlaino** Marco, **Maccagnoni** Ilaria, **Corutti** Emanuele; **Passerini** Stefania, **Cannata** Alessia, **Posce** Filippo, **Santoro** Gianluca, **Di Mauro** Antonio, **Nalbone** Elena, **Di Benedetto** Elvira.

MORTI DENUNCIATI IL 27 FEBBRAIO 1995

Presso Case di Cura e di Riposo: **Mellino** Maria Teresa, di anni 78, [illegible] Sedes Sapientiae; **Morse** Domenica Maria, a. 87, Casa di cura S. Paolo; **Fantaccini** Maria ved. [illegible]

[illegible] Gribaudo, a. 87, Casa di cura S. Paolo; **Vertenti** Giuseppe, a. 68, Casa di cura Berruni. Presso Ospedali: **De Bernardi** [illegible], a. 80, Cottolengo; **Melli** Marco, a. 50, Molinette; **Rolle** Carlo, a. 80, Molinette; **Clerico** Giuseppe, a. 99, Ospedale Giovanni Bosco; **Sbrissa** [illegible] Ginevra, a. 87, Cottolengo; [illegible]

[illegible]

Nati 31 - Morti [illegible]

NATI DENUNCIATI IL 28 FEBBRAIO 1995

[illegible]

MORTI DENUNCIATI IL [illegible] FEBBRAIO [illegible]

[illegible]

Molinette; **Bertana** Ettore, a. 74, Mauriziano Umberto I; **Sola** Maria Clara ved. Imberti, a. 93, Mauriziano Umberto I; **Audino** Arcangelo, a. 70, Mauriziano Umberto I; **Koudrachy** Luigia ved. Freguglia, a. 89, Maria Vittoria; **Buscaglia** Giuseppe, a. 69, Centro Traumatologico Ortopedico; **Bertone** Guarino, a. 80, [illegible]

[illegible]

Nati 33 - Morti 43

NATI DENUNCIATI IL 1° MARZO 1995

[illegible]

MORTI DENUNCIATI IL 1° MARZO 1995

[illegible]

Giovanni, a. 73, Ospedale Mauriziano Umberto I; **Garbelli** Lidia Vincenza ved. Inzalio, a. 75, Molinette; [illegible] Egidio, a. 73, Molinette; **Grimra** Margherita ved. Bernasconi, a. 82, Ospedale Mauriziano Umberto I; **Cercelli** Cosimo, a. 88, Ospedale Giovanni Bosco; **Nicolò** Antonio, a. 53, Ospedale Amedeo di Savoia.

Presso altro luogo del territorio cittadino: **Rosso** Caterina Maria, a. 94, strada Val Salice 152; **Giannoni** Alfredo, a. [illegible], corso Moncalieri 17.

Presso residenza: **Zamara** Elves ved. Canepa, a. 80, corso Peschiera 145; **Testarossa** Cosimo, a. 73, via Nizza 7; **Corlese** Letizia Albina, a. 80, corso Orbassano 85; **Re** Virginia ved. Cavaliere, a. 84, via V. Gioberti 8; **Camurri** Carlo, a. 74, via S. Marino 89/13; **Calvi** Antonio, a. 67, piazza Edmondo De Amicis 76; **Gonella** Margherita ved. Sorre, a. 91, via A. Bertola 9; **Marconetto** [illegible], a. 89, via A. Lamarmora 9.

Presso Medicina Legale: **Campisi** Adolisdo, a. 54.

Nati 40 - Morti 33

Improvvisamente è mancata la
N.D.
Maide Signoretti
Petitti di Roreto

Ne danno il triste annuncio i figli **Roberto** con **Daniela Sismondi** e figlie **Paola** ed **Elena**; **Carla** con **Antonio Riccadonna** e figli **Andrea, Mario e Claudia**, la sorella **Franca**; il cugino **Nele Petitti di Roreto**; i nipoti **Ragazzoni di S. Odorico e Morleo, Petitti di Roreto, Lovaria, Borini e Peretti**. I funerali avranno luogo lunedì 6 alle ore 8,15 nella parrocchia dei Ss. Angeli Custodi indi la cara salma proseguirà per Roreto. Il presente serva di partecipazione e ringraziamento.
Torino, 4 marzo 1995

Ilda Sismondi è affettuosamente vicina a Roberto e Carla

Partecipano al dolore di Carla e Roberto gli amici:
Marisa Michel Bothorel
Ada Giorgio Busei
Clara Paolo Demo
Mari Gianni Dolino
Gianni Fassetta
Michela Aldo Ferrero
Lidia Massimo Olivetti
Milena Beppe Peretti

I nipoti [illegible]o, **Marilena Riccardo, Alberto, Pierantonio, Angiola Maria, Deborah, Gabriella, Rita, Barbara, Maurizio, Marco, Alessio, Riccardo, Silvia, Federico, Alberto** piangono addolorati la carissima zia **MAIDE**.

Carla, Joseph, Didi, Paolo, Rosaria, Stefano, Giovanna, Peppo e tutti i nipoti sono affettuosamente vicini a Carla e Antonio

Giovanna, Franco, Saverio sono vicini con grande affetto a Carla e famiglia nel ricordo della **MAMMA**.

Partecipano affettuosamente al dolore di Roberto, Carla e famiglia:
[illegible] e **Giulia Amerio**
Paolo Campiglia
Giancarlo e Isabella Reverdini
Enrico ed Elisabetta [illegible]

Sono affettuosamente vicini a Roberto e Daniela gli zii **Nando, Cicila, Cinzica, Mario**, i cugini **Piero Gabriella, Silvana Edoardo, Franco Silvana**.

«Servo buono e fedele, partecipa alla gioia del tuo Signore» Mt. 25,21
Don Giovanni Fabaro
Parroco della «Immacolata Concezione e San Donato»

è tornato alla casa del Padre. Ti preghiamo Signore: la fede che ci ha proclamato, la speranza che ha condiviso con noi, l'amore che [illegible] nei nostri cuori ci rendano più simili a Te. E Tu donagli il premio eterno. La Comunità della Parrocchia Immacolata Concezione e San Donato invita alla preghiera. Veglia funebre: sabato 4 ore 21. Funerale: lunedì 6 ore 11,45 in chiesa parrocchiale via San Donato 21.
— **Torino**, 4 marzo 1995.

Franco Canavesio e mamma [illegible] affettuosamente vicini e uniti alla famiglia nell'immenso dolore per la scomparsa del caro, [illegible] indimenticabile **don GIOVANNI**.

Gabriella Canavesio ricorda con devozione il caro **don** [illegible].

I **Coristi torinesi** partecipano commossi al dolore della famiglia

A funerali avvenuti, i figli e i nipoti, annunciano con grande dolore che la cara mamma
Liliana Pitotti ved. Masucci
si è spenta a Dorno (Pv) il 28 febbraio
— **Dorno**, 4 marzo 1995

E' serenamente mancata ai suoi cari
Teresa Cabria ved. Canti
anni 95
La [illegible]: figli, nuora, generi, nipoti, pronipoti tutti. Funerali lunedì 6 ore 10,00 nella Parrocchia Madonna delle Rose. Tumulazione nel Cimitero di Borgaretto.
— **Torino**, 4 marzo 1995.

E' mancato
Bartolomeo Borri
L'annunciano la moglie **Lucia Turletto**, il figlio **Gino** con la moglie **Milena**. Funerali in Sommariva Del Bosco, oggi sabato 4 alle ore [illegible]
— **Sommariva Del Bosco**, 4 marzo 1995.

E' mancato
Mario Cumani
L'annunciano: moglie e parenti tutti. Funerali in Lanzo, lunedì 6 corr. ore 15,00 chiesa di S. Croce
— **Lanzo**, 2 marzo 1995.

Ci ha lasciato
Ornella Bogetto in Bertotti
anni 62
L'annunciano: il marito **Piero**, i figli: **Marida, Modesto, Barbara** e **Raffaella** con le rispettive famiglie il fratello e parenti tutti. Funerali in Parrocchia sabato 4 ore 10,30
— **Cuorgnè**, 2 marzo 1995

Dopo tante sofferenze è mancato
Aldo Tortia
anni 76
Addolorati lo annunciano la moglie **Maria** la figlia **Marisa** con **Giacomino** i nipoti **Patrizia Claudio Mauro**. Funerali sabato 4 [illegible] 10,15 Parrocchia S. [illegible]
— [illegible] 1995

La **Redazione torinese della Rai** partecipa sentitamente al grave lutto del collega telecineoperatore Bruno per la perdita del papà
Carlo Ratti
— **Torino**, 4 marzo 1995

E' mancata
Teresa Aimar nata Pautasso
Lo [illegible] il marito **Giuseppe**, il fratello, cognato, nipoti. Funerali oggi ore 14,30 nella Parrocchia di Stupinigi
— **Stupinigi**, 4 marzo 1995.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Domenico Benetti
L'annunciano figlie, generi, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato ore 14,30 in Rivoli parrocchia San Giovanni Bosco
— **Pianezza**, 2 marzo 1995

Marco, [illegible], **Federica, Valentina** sono affettuosamente vicini a Stella.

I **Soci** e i **Collaboratori della Ditta Succ. Alessa Mario** partecipano al dolore della famiglia [illegible] Manican

E' mancato al nostro affetto
Domenico Campo
anni 81
Addolorati lo annunciano la figlia **Giovanna** con **Carlo**
— **Torino**, 2 marzo 1995.

I **Dipendenti Gas** porgono sentite condoglianze alla signora Alfredina per la perdita di
Domenico Campo
— **Torino**, 4 marzo 1995

Monica, Gabriella e **Riccardo** ricordano con affetto il caro **DOMENICO**.

E' serenamente mancato
Giovanni Fracchia
anni 74
Ne danno il doloroso annuncio il fratello Angelo e parenti tutti. Funerali lunedì 6 ore 10 parrocchia S. Cuore di Gesù (via Nizza 56)
Torino, 2 marzo 1995

Presidente Consiglio Dirigenti Allenatori Atleti e **Soci G. S. Bacigalupo** si uniscono al dolore di Angelo per la scomparsa del fratello
Giovanni Fracchia
— **Torino**, 3 marzo 1995

Mimma e **Mariaemilia** si stringono con affetto a Marisa e Titti nel ricordo del caro
Luciano Molinatti
— **Alessandria**, 3 marzo 1995.

Ciccì e **Marco** sono affettuosamente vicini a Marisa e Titti in questo doloroso momento.
— **Alessandria**, 3 marzo 1995.

Mariuccia, Giusta, Emilio sono affettuosamente vicini a Marisa

[illegible] annuncia che è serenamente spirata la
CONTESSA
Bianca Costa di Polonghera nata Pallavicino M[illegible]
— **Saluzzo**, 2 marzo [illegible]

E' mancata
Enrichetta Bretti vedova Cena
Addolorati lo annunciano la figlia **Maria**, il genero **Ettore Franco**, il fratello **Carlo**, la nipote **Orsolina**, parenti tutti. Grazie di cuore a Fanny, Sandra, Ester e Giuseppina. Funerali lunedì 6 marzo ore 8,15 parrocchia Patrocinio San Giuseppe. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Arè di Caluso
— **Torino**, 3 marzo 1995

RINGRAZIAMENTI

I familiari di
Pietro Zonco
commossi per la grande dimostrazione di stima ed affetto reso al loro caro sentitamente ringraziano tutti coloro che hanno voluto unirsi al loro dolore.
— **Pray Biellese**, 4 marzo 19[illegible].

ANNIVERSARI

[illegible] 1995
cav. Alf[illegible]o Cappella
Affettuosamente ricordato.
— **Villastellone**, 4 marzo 1995.

1994 [illegible]
D[illegible] Balno in [illegible]
Ricordandolo.

1994 1995
Emma Latino in Maran
I tuoi cari

1976 1995
Ricordiamo affettuosamente
Emilio [illegible]
Jole Nicola De Donno
Wally Nicoletta.

1976 1995
Ernesto Aghetto Jr.
Se il ricordo è vita, tu vivrai per sempre.

[illegible] 1995
Riccardo Ronco
Triste data affettuoso ricordo.

Il difensore: sarà un dibattimento lunghissimo. Il giudice: ha fatto parte di un'associazione mafiosa

«Andreotti, verità troppo lontana»

«Si rischia un'altra Piazza Fontana»

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

Ieri, nell'edizione delle otto di «World News», la Cnn si è occupata del caso Andreotti per otto minuti. Quanti negli anni scorsi [illegible] ne dedicavano alla guerra del Golfo, più di quelli che pochi mesi fa dal Cairo pretendevano di riassumere la conferen[illegible] mondiale sulla sovrappopolazione. C'è bisogno d'altro, per rendersi conto di cosa è accaduto l'altro ieri a Palermo?

«E' accaduto che la Procura stia cercando di dare alle stampe una nuova edizione de «I promessi sposi». Odoardo Ascari, uno dei difensori di Giulio Andreotti, cerca di risolvere tutto con una battuta. «Sì; [illegible] riscrittura del romanzo dove Renzo muore di peste, Lucia prima sposa Don Rodrigo e poi collabora con "Novella Duemila", Don Abbondio diventa cardinale e la Perpetua tiene i rapporti con la tv. Dimenticavo: a gestire i "pentiti" pensa l'Innominato».

Sarà che quattro quinti del mondo hanno scarsa dimestichezza [illegible] la produzione manzoniana: fatto sta che nonostante il sarcasmo di Ascari, ie[illegible] mattina la cancelleria del tribunale di Palermo ha ricevuto le prime richieste di accredito per il Processo di Fine Secolo. Sono giunte dalla Francia, che prenota i posti per una troupe di «TF1».

Il diluvio mondiale dei fax è atteso [illegible] le prossime ore. «Eh sì, si ripartirà da zero», continua il difensore. «Sarà come se quindici o sedicimila pagine di atti all'improvviso finiscano al macero: bisognerà ricominciare da capo, ripercorrere ogni elemento, ogni dettaglio. E sa cosa le dico? Io ho preso parte al processo sul disastro del Vajont, ero parte civile per la strage di Piazza Fontana: temo che [illegible] processo Andreotti possa durare anche di più».

Come, [illegible] più? Tra rinvii e rimbalzi i vari giudizi su piazza Fontana si sono trascinati esattamente per ventitré anni [illegible] z'essere ancora sfociati in qualcosa di definitivo. Giulio Andreotti ha 76 anni e non sta benissimo; lui, avvocato, ha superato i settanta: dice che qualcuno di noi arriverà un giorno a toccare la verità su cinquant'anni di trame?

«Sa com'è: per avvalorare ogni tassello della sua tesi la Procura dovrebbe citare centinaia di testimoni, e [illegible] dunque saremmo costretti a convocar[illegible] altrettanti. Sì, potrebbe essere straordinariamente lungo, questo processo: come anche straordinariamente breve...».

Si rifugia, l'avvocato, nel classico «wishful thinking», disposizione d'animo che [illegible] palermitano [illegible] traduce come «afferrare minchie per l'aria». Nulla di offensivo per carità: significa solo scambiare la realtà coi desideri, proiettarsi nel futuro [illegible] base non ai dati di fatto ma alle proprie aspettative.

Pensando [illegible] un processo «straordinariamente breve» l'avvocato Ascari immagina un tribunale che accolga subito l'eccezione respinta appena l'altro ieri dal giudice per le indagini preliminari. Quella che vuole Giulio Andreotti giudicabile solo dal tribunale dei ministri.

Invece così non è. Se nelle dodici pagine che motivano il rinvio [illegible] giudizio dell'uomo più potente d'Italia c'è una [illegible] chiara, è proprio questa. Se Andreotti sia stato o no collegato alla mafia, se addirittura abbia svolto un ruolo organico agli interessi di «cosa nostra» è [illegible] che nessuno ancora può dire. Quel che appare chiarissimo - scrive il giudice Agostino Gri[illegible] - è che in nessun caso l'ipotetica attività di mafioso è stata legata al ruolo di presidente del Consiglio o [illegible] ministro della Repubblica.

Perché a giudicare sia chiamato il tribunale dei ministri, occorre che eventuali [illegible] commessi da uomini politici siano legati «all'esercizio delle loro funzioni», che «siano comunque riferibili alla competenza funzionale dei soggetti». Intanto si può parlare di reato ministeriale in quanto tale rea[illegible] «sia stato commesso nell'ambito di atti [illegible] provvedimenti posti in essere nell'espletamento di compiti attribuiti dalla legge». La semplificazione è un po' rozza, ma di un Andreotti processato a Roma si potrebbe parlare se egli fosse accusato di aver fatto pressioni sulla Cassazione in quanto responsabile della Giustizia, [illegible] sulla polizia mentre [illegible] ministro degli Interni. Difficile sarebbe ritenere ministeriale [illegible] reato derivante dal famoso bacio a Riina, che si dice scoccato quando Andreotti era ministro degli Esteri.

Palermo - scrive ancora il giudice per le indagini preliminari - è competente a mandare avanti questo giudizio perché un'ipotetica adesione alla mafia «si perfeziona là dove ha sede il centro d'irraggiamento della medesima. Non potrebbe essere che [illegible], posto che il [illegible]damento della competenza territoriale sta nel rispondere, [illegible] frammentariamente, all'allarme sociale che il delitto suscita».

Vi sarete già resi conto, [illegible] questo punto, di quanto prudente e involuto risulti il documento che pure renderà possibile il processo a un'epoca. Nonostante ogni prudenza, anche al giudice Gristina ad un certo punto sfugge però un'affermazione rivelatrice. Testualmente, l'ordinanza dice così: «Dal punto di vista accusatorio non appare irrituale la progressiva elevazione del capo d'accusa alla configurazione della non occasionalità del contributo (asseritamente) apportato dalla condotta dell'odierno imputato».

Forse è il caso di assumersi la la responsabilità di una sintesi. Andreotti, dice in sostanza [illegible] giudice, non è accusato di aver collaborato una tantum alle onse di «Cosa nostra», non di un intervento isolato o di saltuari incontri. Che sia vero o no è tutto da stabilire, ma intanto è credibile in astratto l'accusa di una linea di «partecipazione all'associazione mafiosa, piuttosto che di concorso esterno».

Se mai dunque dovesse esser ritenuto colpevole, Giulio Andreotti non passerebbe alla storia come [illegible] fiancheggiatore ma come l'autentico, il grande, lo storico «cervello» della mafia siciliana. Che ci si creda o no, è una prospettiva che fa tremare i polsi.

Giuseppe Zaccaria

Il Gip Agostino Gristina che ha disposto il rinvio del [illegible]

LA DIFESA [illegible] GIULIO

«Qui si processa la mia corrente»

Il senatore: credo nella giustizia di Dio

«Io e i miei legali abbiamo le prove che un pentito ha ricevuto forti somme di denaro»

Nella foto grande Giulio Andreotti. Qui [illegible] da sinistra Giancarlo Caselli e Achille Serra

ROMA

IERI sera sono venuti i miei figli, anche quello che sta a Milano. Loro sono più reattivi, se la prendono di più, tocca a me incoraggiarli, dire che bisogna avere fiducia perché alla fine in Italia la giustizia esi[illegible]. E credo in Dio, nella giustizia divina che nessuno può condizionare».

Quella terrena invece è condizionata?

«Mah. Ieri mattina sul televideo ho letto che avevano ammazzato [illegible] parente [illegible] quel pentito, Contorno, e ho temuto che il gip...».

Potesse [illegible] condizionato?

«Magari condizionato no, ma un po' emozionato forse sì. Per fortuna tra i miei accusatori Contorno non c'è. Chissà perché poi, se è [illegible] importante... No, lì il problema poteva essere la quantità di carte, questo continuo afflusso di nuovi elementi che rischiava di rendere impossibile l'esame sul merito delle accuse».

E p[illegible] che il giudice non [illegible]bia avuto modo di leggere gli atti del processo?

«Non lo so, può anche darsi che li abbia letti. Io ho impiegato un'intera estate. Ma [illegible] cosa singolare è un'altra: all'inizio io ero accusato di essere il referente romano di Cosa Nostra, l'aggiu[illegible] di processi e chissà che altro. Adesso invece questo [illegible] [illegible]'è più, adesso c'è l'incriminazione della mia corrente politica».

Il giorno dopo il rinvio a giudizio, Giulio Andreotti apre la porta del suo ufficio-bunker [illegible] Palazzo Giustiniani. Oggi [illegible] può entrare e si possono fare domande, chiedere sensazioni, aspettative, giudizi. Sul tavolo dell'ex capo del governo imputato di mafia ci sono gli appunti per la nuova puntata del diario affidato [illegible] quotidiano *Il Tempo*. Sui giornali, i titoli che annunciano il processo all'uomo simbolo del potere democristiano [illegible] Italia.

Senatore, lei teme un processo politico alla sua corrente, invece [illegible] un processo giudiziario alla sua persona?

«Non temo, allo stato degli atti è così. Dopo due anni, e lo dico con [illegible] certa soddisfazione, non hanno potuto [illegible] nemmeno che ho dato un bicchier d'acqua a un mafioso».

Però hanno scoperto che nel '91 lei faceva [illegible]izi accanto ad un candidato dc della [illegible] corrente, Pino Giammarinaro, che oggi [illegible] latitante.

«Quello era un giro elettorale in Sicilia, come ne ho fatti in tante altre parti d'Italia. Lì il candidato era quello, che io prima non conoscevo personalmente. Devo dire che [illegible] mi fece una buona impressione, ma che vuole, io in molti casi i candidati non sape[illegible] nemmeno chi fossero. Non mi sono mai impicciato della loro scelta».

Ma se ne impicciava Lima, il suo «luogotenente» in Sicilia. E Ciancimino dice che anche lei partecipò a delle riunioni sulle candidature.

«Quella di Ciancimino è una balla, io l'ho incontrato una volta sola, nel '76, e per tutt'altre questioni. E su Lima, che io ho conosciuto nel '68 quando ero già stato per quasi vent'anni sottosegretario [illegible] ministro, non mi han[illegible] ancora portato un fatto che dimostri che fosse connivente [illegible] qualcuno...».

Scusi, senatore Andreotti, ma lei al fatto che i cugini Salvo fossero mafiosi ci crede?

«Boh, non ho motivo di dubitar[illegible]».

Ecco, lei dice di non averli mai conosciuti, [illegible] [illegible] vorrà negare anche i rapporti tra i Salvo e Lima. Questo non le [illegible] venire qualche dubbio?

«Guardi, [illegible] quello che ho capito, soprattutto Ignazio Salvo era in una posizione minore nella mafia. Poi bisogna vedere chi hanno appoggiato davvero, non credo [illegible] i voti dei Salvo andassero a noi. Sembra che loro prima stavano [illegible] perdenti, poi sarebbero passati coi vincenti... Io su queste storie non sono molto istruito. Solo ultimamente mi sono dovuto documentare, e avrei preferito farne a meno».

Ma com'è possibile che gran parte degli uomini della sua corrente [illegible] Sicilia siano finiti inquisiti [illegible] ammazzati?

«Mah, può essere... Non lo so, è un aspetto che non ho approfondito, lo approfondirò. Ma... Ma io sono certo che [illegible] nessuno mi ha chiesto niente a favore di qualcun altro».

Senatore, ci sono stati anni in cui Palermo, per i morti e gli attentati, assomigliava [illegible] Beirut. [illegible] lei si preoccupava [illegible] Beirut e non di Palermo?

«E' possibile, per via dei miei impegni professionali».

Però i voti le arrivavano dalla Sicilia.

«Questa è un'altra bella storia, che però non sta in piedi. Che vuol dire i voti? La mafia certamente è una forza che conta, ma non su tutti i cinque milioni di siciliani. Io non ho mai ritenuto che la mafia mi abbia dato una mano sull'isola. Quando mi sono presentato fuori dal mio collegio, per le elezioni europee, ho preso [illegible] barca di voti al Centro e al Nord dell'Italia. E lì chi [illegible] li ha dati, la mafia? Ma via!».

Senatore, lei ha più volte accennato a un complotto ordito ai suoi danni, con una regia che potrebbe essere statunitense. Lo pensa ancora?

«Una regia certamente c'è, perché [illegible] pentito non [illegible] può sognare di dire da [illegible] giorno all'altro che ho baciato Riina quando io non l'ho mai fatto. Ma forse non sta da una parte sola, sto lavorando per scoprirlo».

Può esserci anche un regista italiano?

«Certo che ci può essere, e ho anche individuato chi, perché qualcuno su questa storia [illegible] ha inzuppato il pane. Ma ho sempre preferito non speculare su questo aspetto e non voglio farlo ora».

Anche i magistrati che l'accusano farebbero parte della regia?

«Non credo, il problema dei magistrati può essere che a volte si affezionano a [illegible] tesi e vanno dritti per quella strada, anche se non trovano niente. Lei vuol dire se ce l'ho col procuratore Caselli? No, anche perché a lui questa storia gliel'hanno fatta trovare già pronta. Certamente non è un uomo apolitico, ma non posso affermare che si è mosso per motivi politici. Forse ha contato anche il gran desiderio di questo periodo di buttare all'aria tutto il passato del nostro Paese».

E degli altri pubblici ministeri che si [illegible]pano dell'inchiesta, che [illegible] pensa?

«Niente, so solo che uno, il dottor Lo Forte, era un grande collaboratore dell'ex procuratore Giammanco».

Lei sa che Giammanco è stato indicato come [illegible] nemico di Falcone. Che intende dire?

«Solo quello che ho detto. Io non ho vissuto a fondo quella vicenda, ma so che Falcone dovette venire via da Palermo. Insomma, io [illegible] posso avere simpatia per questi magistrati che hanno cercato di incastrarmi in tutti i modi».

Anche con metodi scorretti, dice lei. Ha parlato perfino di testimoni corrotti. A chi si riferisce?

«Non glielo dico, [illegible] gli avvocati siamo d'accordo che parleremo al processo. Ma per un cosiddetto collaboratore di giustizia abbiamo le prove di forti somme di denaro ricevute. Su questo non mi chieda altro».

Prima che cominci il pro[illegible] ci vorranno altri sei [illegible]esi. Anche lei si rammarica di questo ritardo?

«Da un lato può essere un bene, perché c'è più tempo per capire, ad esempio, chi sono i registi della manovra. Ma dall'altro sono un po' preoccupato, perché a 76 anni uno è già in *prorogatio*, e [illegible] vorrei davvero arrivare vivo ad una soluzione positiva della mia vicenda. Finire sui libri di storia con l'accusa di mafia cucita addosso mi seccherebbe molto. Non solo per me, ma anche per l'Italia».

Ieri ha detto che l'unica consolazione del processo saranno i controinterrogatori dei testimoni. Chi aspetta per primo al varco?

«Tutti. Ma in particolare quel Di Maggio. Quando l'ho visto al confronto, più di [illegible] anno fa, non sapevo di lui quello che so oggi».

Giovanni Bianconi

TORNA LA [illegible]

Il regista: la cronaca ci sta superando

ROMA. Morti ammazzati nelle strade [illegible] Palermo e morti ammazzati nella prima puntata della «Piovra 7» che da domani torna [illegible] tv. Mafiosi eccellenti nello sceneggiato di Raiuno e imputati eccellenti [illegible] mafia nella realtà. Per uno strano destino la ripresa [illegible] famosissi[illegible] film tv sulla mafia torna in video nei giorni [illegible] cui le storie di Cosa Nostra si riaccendono di drammatica attualità. Il rinvio a giudizio del senatore Andreotti e le nuove vittime della faida di Cosa Nostra rinsaldano il legame da sempre stretto tra la «Piovra» e la cronaca. Ma c'è un pericolo: stavolta i fatti superano di gran lunga l'immaginazione. Dice il regista Luigi Perelli: «Se la realtà [illegible] molto oltre la fantasia, la nostra sfida diventa più grande: il film perde automaticamente quell'elemento di "scandalo" che in passato lo ha sempre contraddistinto». **[f. c.]**

[illegible]

Sordi: provo il suo dolore

«Importante per gli italiani e per me»

L'attore ricorda: «Prese parte al mio film "Il tassinaro"»

Alberto Sordi in una scena [illegible] film «Il tassinaro»

PALERMO

SU Andreotti non è stata ancora emessa una sentenza, debbono fargli un processo, comunque noi italiani siamo tutti in attesa che [illegible] spieghino che cosa esattamente ha fatto il senatore».

Sono parole di Alberto Sordi che ieri a Palermo ha presentato il suo ultimo film, «Nestore», in cui, come regista [illegible] protagonista, difende i valori della vecchiaia e invita all'ottimismo sul futuro dell'Italia.

L'Albertone nazionale conosce molto bene Giulio Andreotti.

Nel 1983 lo chiamò addirittura a partecipare al [illegible] film «Il tassinaro»: il senatore accettò d'interpretare [illegible] stesso, per quanto improbabile fosse la [illegible] presenza su di un taxi e un suo spostamento [illegible] la scorta.

L'autista Sordi trasportava infatti l'allora presidente del Consiglio Andreotti da casa a Palazzo Chigi e lungo il tragitto, dopo aver rotto il ghiaccio con qualche chiacchiera generica, chiedeva un aiuto per il figlio laureato ma disoccupato.

Nel film Giulio Andreotti prometteva di aiutare il tassinaro.

Oggi il clima è ben diverso. Sono trascorsi dodici anni ed è il senatore a vita che adesso chiede aiuto ai suoi difensori nella vicenda giudiziaria che sta vivendo.

Ma Alberto Sordi sembra voler prendere le difese di Andreotti, [illegible] comincia con elogiarne la personalità. «Per molti anni - dice Sordi - abbiamo visto in lui uno degli uomini più autorevoli, un politico che, tra l'altro, riusciva ad entrare nelle simpatie della gente. Come uomo di governo, Andreotti è stato un personaggio molto importante per [illegible] politica italiana e per quella estera».

Sordi è sembrato decisamente imbarazzato, non si attendeva di dover parlare di Andreotti e soprattutto delle sue disgrazie.

L'attore ha comunque dato la netta [illegible]e d'essere profondamente addolorato per la sorte che [illegible] toccata all'amico Giulio. Egli può comunque ritenersi precursore dei tempi quando nel 1983 girò «Tutti dentro», anticipando quel personaggio che poi fu Antonio Di Pietro. «Quando uscì il film - dice Alberto Sordi - una parte della critica disse che avevo veramente esagerato».

Bruno Princiotta

RIVOLUZIONE NELLA MATERNITA'

Ginecologo israeliano realizza una macchina rivoluzionaria

«Partorirai senza dolore»

Stimoli elettrici annulla-sofferenza
Già tra qualche mese negli ospedali

TEL AVIV. E tu donna partorirai con dolore, *Be tzaar teldi banim*, così dalla Terra di Israele giunse sulle ali della Bibbia il comando che creò la mistica della maternità. Che strana coincidenza: sempre da qui arriva il contrordine che, se realizzerà le sue promesse è destinato a sovvertire la sublimazione del sesso nel dolore del parto. Un ginecologo israeliano di 49 anni, Barry Kaplan, primario del reparto partorienti dell'ospedale Beilinson di Tel Aviv, ha realizzato infatti una macchina semplice ed innocua che toglie alla partoriente la percezione del dolore del parto. Partorirai senza dolore. «Non vi sarà nessun danno per ■ bambino che nasce, né verrà interdetta alla donna la possibilità di utili■ consciamente i muscoli con cui spinge fuori dal ventre la propria creatura» così spiega ■ dottor Kaplan, che ieri mattina alle 8,30 aveva annunciato la ■ scoperta a Galei Tzahal, la rete radiofonica gestita dall'esercito.

«E' troppo bello per essere vero - ha esclamato l'annunciatrice - non ci si può credere». Ma Kaplan, che più tardi è scappato dall'ospedale Beilin■ verso casa assediato dalle telefonate speci■ di mariti affettuosi che volevano sapere se la loro moglie potrà già partorire con ■ nuovo sistema, assicu■ che la rivoluzione è già avvenuta, ovvero che le donne che si trovano ora al secondo mese di gravidanza potranno già usufruirne nel momento del parto.

La macchina è uno strumento elettrico - spiega Kaplan - che si chiama Tens, ovvero Transcutaneous Electrical Nerve Stimulation, ■ ha i suoi precedenti in un altro piccolo attrezzo elettrico costruito tre anni fa: questo, tramite gli impulsi di due elettrodi, elimina i dolori mestruali. E' un attrezzo già in commercio e ■ buon successo. Da lì, lavorando insieme ad una squadra mista di medici israeliani ed australiani, negli ultimi tre ■ni è nato Tens, che agisce tramite stimoli elettrici in ■ modi: «Prima ■ tutto - dice Kaplan - chiude le porte fra il nervo che parte dalla spina dorsale e il cervello inibendo gli impulsi del dolore; in secondo luogo induce un flusso di endorfine che calmano il dolore stesso».

Kaplan riferisce che ■ siste■ è già stato ben sperimentato in sei ospedali australiani e in Israele nel suo reparto. ■' un sistema valido per combattere tutti i dolori? «Potrebbe diventarlo - dice Kaplan - ma ogni tipo di male ha le sue caratteristiche, e per ora la mia squadra ha affrontato quello del parto». Nel mese di giugno i risultati del lavoro della squadra saranno presentati in ■ congresso in Australia. «In Italia - dice Kaplan con quella simpatia per l'Italia che quasi sempre gli israeliani dimostrano - la ■ opera è già nota: l'apparecchio antidolore mestruale è stato presentato su una rivista medica che ■ a Padova».

La notizia cade in Israele di venerdì; i religiosi si preparano ad accendere le candele del sa■ato, ad inaugurare il riposo assoluto comandato da Dio a Mosè. Solo da sabato sera, a festa finita, qualcuno comincerà a compulsare severamente i testi che comandano di partorire soffrendo. Anche per i cristiani il parto lava il rischio che l'elemento femminile porta al mondo, il dolore neutralizza la sensualità, le lacrime della Madon■ salvano il mondo. Immaginare una donna che partorisce senza sudare, senza gridare, senza soffrire, ■ madre che non susciti sensi ■ colpa nel figlio, ■ moglie non più santificata dal fatto di essere anche la matriarca, è una rivoluzione a cui ■ dottor Kaplan certo non ha pensato. Sarà stupito il gior■ in cui all'ospedale Beilinson dopo anni, speriamo, di parti lievi e sorridenti, si formerà una fila di donne che chiederanno serie, con decisione, e col senso dei propri diritti, di soffrire, per favore, ■ si deve.

Fiamma Nirenstein

Il medico esclude qualsiasi danno per il nascituro
Il nuovo metodo non interrompe le contrazioni uterine

Niente più sofferenza in sala parto

NASCERE ■ STRESS

■ ACQUA

Maggior rilassamento

La lieta novella è arrivata dalla Russia: in acqua si partorisce con minor dolore, e minore stress anche per ■ bambino che in fin dei conti ha trascorso nove mesi avvolto nel liquido amniotico. Il parto ■ acqua è oggi garantito da alcune strutture in Italia, ma soprattutto, negli ospedali che applicano le tecniche della nascita dolce - ormai molto diffuse -, la donna può scegliere ■ effettuare in acqua ■ travaglio (sono molte le partorienti che trovano sollievo nell'immergersi, anche solo nella vasca da bagno di casa).

Non si tratta di un parto indoloro, però: è garantito solo un maggior rilassamento, insieme alla possibilità di assumere la posizione che si preferisce, a patto di avere un buon rapporto con l'acqua.

Il concetto del parto in acqua fu abbastanza rivoluzionario, tenuto conto che la tradizione sconsigliava alla puerpera persino di lavarsi.

A CASA

Coccole e silenzio

E' la rivoluzione più conservatrice del mondo: torna in auge il parto in casa, con la partoriente circondata dai parenti, magari addirittura dagli altri figli. Anche in questo caso la sofferenza ■ è mitigata che da un maggior rilassamento, dalla possibilità di muoversi a proprio piacimento senza esse■ costretto dalla posizione imposta dal lettino d'una sala parto. Ne sarebbe avvantaggiato anche il neonato, per il quale i rumori e le luci violente dell'ospedale, e l'essere strappato dalle braccia della madre per finire in una nursery, sarebbero fonti di grave stress. Il parto in casa consente la variante: papà presente, papà assente. Il ginecologo Labory, dopo aver teorizzato per anni l'importanza del padre in sala parto, ha recentemente espresso alcuni dubbi. Il parto in casa è ovviamente sconsigliato ■ caso di gravidanze a rischio, e richiede comunque la presenza ■ un'ostetrica.

Parità sul lavoro, un convegno a Roma

In salita la strada dell'emancipazione

Le donne hanno meno tempo libero
Gli uomini non collaborano in casa

ROMA
DALLA REDAZIONE

Una conferenza per discutere, dopo l'appuntamento del Cairo, ancora di sviluppo e popolazione, ieri a Roma. Una radiografia del mondo d'oggi, con luci e ombre, attraverso le analisi di grandi studiosi chiamati dalla società organizzatrice del convegno, la Sodec (Società per l'orientamento e la documentazione dell'editoria e della cultura).

■ è parlato anche di donne, di quanto sono riuscite a cambiare nella loro condizione. E le parole di Linda Laura Sabbadini, ricercatrice dell'Istat, hanno conferma■ che la strada dell'emancipazione è ancora in salita. La parità ■ è ancora cosa fatta. In Italia i ruoli fra i sessi sono interscambiabili ma con molte rigidità. ■ ■ sono prigionieri degli orari imposti dal lavoro, le donne sovraccariche ■ impegni e responsabilità familiari.

A sostegno della sua riflessione la ricercatrice ha portato dati Istat riferiti agli ultimi anni. Ne emerge una realtà in cui fin dall'infanzia si trasmette ai bambi■ la differenza dei ruoli uomo - donna. Il 30 per cento delle bambine fra 6 e 10 anni dedica 42 minuti al giorno alla ■ della casa contro ■ 16,9 per cento dei coetanei che si impegnano so■ per 36 minuti.

Per gli uomini, rilevano sempre le statistiche, l'attività principale è il lavoro. Rimangono ■ ore di tempo libero e solo un'ora e mezzo per l'attività familiare.

Le donne invece hanno molto ■ tempo libero e lo vedono via via compresso man mano che la famiglia ■. Solo le donne senza ■gli riescono ad allungare gli spazi da dedicare a se stesse. Da sole se la cavano meglio: dedicano alla casa due ore e mezzo contro le 4 ore di chi ha a casa marito e prole. La nascita di un figlio rivoluziona il tempo delle madri, ma non smuove più di ■ le abitudini dei padri. Inoltre in ■ in genere gli uomini ■ stirano, non lavano, non fanno le pulizie, ma cucinano, apparecchiano la tavola e fanno la spesa. Differenze esistono anche nella terza età: gli uomini trascorrono all'aperto più del doppio ■ tempo delle loro compagne.

Tra gli interventi ■ convegno dell Sodec anche quello di Michael Novak, professore presso la American Enterprise Institut for pu■ policy Research di Washington. Una ■lazione, la sua, basata su una ■: la causa della ricchezza è la persona. L'uomo, ha detto lo studioso, aiutato da un sistema sociale che rispetti la ■ libertà naturale, datagli da Dio, è fonte ■ ricchezza. Ogni essere umano cui è dato vivere in ■ società che favorisca la sua natura, la sua istintiva inclinazione alla creatività, può produrre più ricchezza durante la ■ vita di quanta ne consumi.

Novak ha informato su come oggi molti economisti rilevino l'importanza, nello sviluppo economico, del «capitale uma■». La ca■ della povertà dunque non sarebbe da ricercare nella densità della popolazione, nonostante le nazioni povere di solito abbiano un alto tasso di densità. Perché è altrettanto vero, analizza sempre lo studioso, che uno degli Stati più ricchi del mondo è il Giappone, ■ dei più affollati. La scoperta del ■pitalismo dunque, conclude Novak, è che l'umanità può generare ricchezza quando inventa sistemi sociali a sostegno delle sue capacità creative.

Madri e lavoratrici

UN MENAGE DIFFICILE

Monza, lei si difende in tribunale: sono solo una brava massaia

«Mia moglie pulisce troppo» Vince la causa di separazione

MONZA

SA cucinare, tenere in ordine la casa, pensare con scientifica precisione ai bisogni del ■to e ■ei figli. Un'ottima massaia quindi, quasi perfetta, in due parole è ■ donna da lasciare. Incredibile ma è così. Le buone qualità ■ quella che chiameremo la signora Maria, 45 anni, casalinga, hanno fatto saltare i nervi al marito, un infermiere brianzolo di 47 anni, che ha chiesto la separazione per colpa di lei «perché la consorte è maniaca della pulizia, al punto da rendere la vita difficile a tutta la famiglia». Se dovesse risultare vero il racconto dell'infermiere, impiegato nel reparto psichiatrico di un ospedale milanese, ■ moglie ha forse un tantino esagerato. Ai figli avrebbe raccomandato sistematicamente di non portare a casa i coetanei perché mettono in disordine e sporcano. Niente amici di famiglia, non si sa mai cosa portano dentro. In camera da letto si va solo per dormire, in salotto si guarda la televisione, qualcosa in più al limite è concessa in cucina.

«Tutte frottole - ha raccontato la signora Maria ■ suo avvocato - faccio quello che fan tutte le casalinghe di questo mondo. Mio marito vorrebbe farmi passare per pazza, ■ fondo lui che lavora in un centro psichiatrico sa come fare». Un bel dilemma per il magistrato del tribunale civile di Milano incaricato della strana decisione, ■ quale ha ordinato perizie e sentito testimoni per farsi un'idea della situazione. La bilancia pende ■ parte dell'infermiere, che intanto ha ottenuto in affido temporaneo ■ figlia di 14 anni. Ma anche la sorella avrebbe confermato davanti al giudice il racconto del padre. La storia dei coniugi brianzoli ha avuto inizio circa un anno fa, quando l'infermiere ■ è presentato da un avvocato di Monza chiedendo ■ avviare le pratiche per la separazione. Alla domanda sul perché, l'uomo ha presentato il quadro della situazione, lasciando di stucco perfino il legale. Un esempio? «Quando una persona si lava le mani, è inevitabile che il lavandino rimanga bagnato o che qualche goccia cada sul pavimento. Beh, ogni volta era una tragedia» ha raccontato l'uomo, che ha aggiunto: «Quando si arrivava da fuori il primo pensiero doveva essere rivolto alle pattine». La moglie è convinta invece che il marito ce l'abbia con lei per altri motivi che ■ ignora ed abbia preso a pretesto la storia delle pulizie. **[s. mas.]**

Robin Williams in una scena del film «Mrs Doubtfire» dove interpreta il parte di un casalingo

Genova: lui aveva 78 anni. Agli agenti ha confessato: aveva anche l'amante

Uccide il marito malato di sesso

L'omicida è una donna di 67 anni: mi ossessionava

GENOVA. Una donna, esasperata dalle «attenzioni particolari» del marito, dalla continua richiesta di prestazioni sessuali anomale, durante l'ultima, furiosa lite, ■ ■coltello al ventre, ferendolo mortalmente. Una storia semplice, nella ■ cruda tragicità. ■ a renderla meno consueta è l'età dei protagonisti: 67 ■ lei, 78 ■. E' accaduto l'al■ notte a Sestri Ponente.

Mafalda Palomba, originaria ■ Torre del Greco, è vedova ■ alcuni anni. Nel 1991 sposa Giovanni Parodi, meccanico in pensione, ■ fisico ancora in forma nonostante la non verde età. La coppia va ad abitare al Lagaccio, quartiere popolare che sovrasta la stazione Principe, poi si trasferisce a Sestri Ponente, in un modesto alloggio al primo piano ■ ■ palazzina. Una vita apparentemente normale, quella ■ due ■iani che hanno deciso ■ trascorrere insieme gli anni della vecchiaia. Invece no. Perché le liti, le incomprensioni, diventano frequenti. Ma ■ immagina che ■ causa scatenante sia il sesso.

Giovanni ha ■ delle «voglie», e tante. Addirittura in casa ■ cassette hard, e costringe - questa, almeno, è la versione dell'uxoricida - la moglie a vederle con lui, a ispirarsi alle prodezze dei protagonisti per i rapporti coniugali.

Che questa pratica possa incuriosire, forse eccitare, una giovane coppia è probabile. Ma Mafalda Palomba non accetta le superattività del marito. ■ qui la decisione ■ separarsi, con tanto di pratica avviata in tribunale. E di non dormire più insieme: lei in camera, ■ su una brandina ■ corridoio.

L'altra sera, l'ultima lite. Nessuno sa con esattezza perché sia nata. Pare che Giovanni Parodi abbia confermato alla moglie un sospetto che la donna ■ da tempo: «Ho un'amante. E lei mi soddisfa sempre» sarebbero state le parole dell'uomo. La moglie omicida ha rivelato il nome della presunta rivale, una vicina di casa.

Quella confessione, ■ davvero c'è stata, si rivela fatale. Mafalda Palomba attende che ■ marito si addormenti (lei però sostiene la tesi ■ una colluttazione), poi prende un acuminato coltello da cucina e lo colpisce più volte. La prima ferita è mortale, ma gli inquirenti hanno motivo di credere che l'uomo, con le ultime f■, abbia cercato di difendersi. Poi la donna fugge. Mezz'ora dopo, da un bar, telefona al 113: «Venite a prendermi. Ho ammazzato mio marito». **[m. ra.]**

Studio medico

«Le rughe? Colpa del rumore»

ROMA. E' il rumore il principale fattore di rischio dell'invecchiamento nella frenetica vita di oggi. I decibel elevati prodotti dal traffico, dal lavoro, dai casalinghi tv, stereo ed aspirapolvere, agiscono su tutto l'organismo, cute compresa, determinando perdita di acqua. La denuncia viene dal professor Marco Fusetti, direttore della cattedra di otorinolaringoiatria dell'Università dell'Aquila a margine del primo convegno «Sanità e ambiente» che si è svolto a Roma a Palazzo Valentini organizzato dal Cospat.

Sulla base di studi condotti anche su volontari, Fusetti spiega che «il ■ deve essere considerato ■ primo dei fattori ■ rischio dell'invecchiamento, perché crea una situazione di stress che aggiunta all'alimentazione con conservanti, all'acqua inquinata, al tipo di vita condotta, produce i fattori di malattia o, se non ci ammaliamo, comunque invecchiamo presto. Il rumore è legato al traffico veicolare, alle attività industriali ed artigianali, che sono amplificate nelle nostre città dalle planimetrie medioevali. Viviamo infatti in strutture che andavano bene nel Medioevo, con strade strette che amplificano i suoni, mentre le città più moderne, quelle europee, hanno dei grandi viali alberati in cui il rumore si può smorzare e spezzare».

«Ma il problema è anche il rumore in casa - dice Fusetti -: televisione, impianti stereo, elettrodomestici contribuiscono ■ produrre quegli effetti cronici che determinano invecchiamento anche cutaneo, visto che fondamentalmente è una perdita di acqua, con conseguente disidratazione del corpo umano a causare le rughe sulla cute; e ■ questo il rumore ha una grossa importanza». **[Adnkronos]**

Verona, i carabinieri del Gis informati da una soffiata aspettavano l'assalto

Sangue sulla rapina, uccisi 2 banditi

Feriti anche tre complici

Un furgone e un'auto bloccano il blindato dei portavalori Ma gli uomini del Gis intervengono subito

Via Milano a Verona è stata teatro ieri alle 22 di una sanguinosa rapina

VERONA. Una rapina finita nel sangue: due banditi uccisi, tre feriti. I carabinieri sospettavano (o sapevano) che qualcosa sarebbe successo nella tarda serata di ieri a un furgone portavalori della «Nort East Service». E si sono preparati. Hanno mandato i [illegible] uomini addestrati per le operazioni più delicate, quelli del Gis, il Gruppo di intervento speciale.

L'assalto c'è stato, come temuto, seguito da un conflitto [illegible] fuoco durato alcuni minuti e da un breve inseguimento.

La banda era armata di fucili a pompa. Il conflitto a fuoco fra carabinieri [illegible] malviventi è avvenuto qualche minuto prima delle 22 lungo corso Milano, in una zona centrale di Verona.

I militari dell'arma pare che fossero stati informati della possibilità che ieri sera, in quella zona, sarebbe stata tentata una rapina e per questo avevano predisposto tutta una serie di servizi di prevenzione. Gli uomini del gruppo di intervento speciale si sono piazzati lungo il percorso del furgone blindato, pronti a rispondere all'eventuale assalto.

Secondo le prime informazioni, i carabinieri sono intervenuti non appena [illegible] furgone Fiat «Ducato» di colore bianco e una Audi «Station wagon», sui quali si trovavano i banditi, hanno manovrato, aprendo contemporaneamente il fuoco, per bloccare un blindato portavalori della «North East service», un'azienda specializzata con sede a Padova che si occupa del trasporto di valori per conto terzi.

Tra militari e malviventi c'è stato un fitto scambio [illegible] colpi durato pochi minuti e alla fine sull'asfalto sono rimasti due banditi uccisi, mentre altri tre sono stati feriti e portati in ospedale.

Frammentaria, al momento, la ricostruzione dell'accaduto. Pare, comunque, che uno dei banditi guidasse il «Ducato», altri tre lo seguivano sulla Audi, mentre il quinto era alla guida di una Lan[illegible] «Thema» che probabilmente doveva servire per [illegible] fuga.

Le vetture risultano tutte rubate nella zona [illegible] Brescia, per cui gli investigatori ritengono che da quella provincia provenissero anche i malviventi, tutti piuttosto giovani (le loro identità non sono ancora state rivelate dagli inquirenti).

Nel conflitto a fuoco pare che il guidatore del furgone sia morto sul colpo; [illegible] secondo rapinatore sarebbe stato inseguito dai militari dell'arma per circa trecento metri ed è stato poi colpito da un proiettile mortale nel cortile di un condominio dove [illegible] tentato di nascondersi.

I tre feriti, invece, sono stati catturati sul luogo della tentata rapina. Le loro condizioni non sembrano [illegible]sere gravi: uno ha una frattura alle costole, un altro è stato raggiunto alle gambe da due proiettili [illegible] il terzo ha una ferita di striscio alla testa.

Tutti, dopo le prime cure prestate negli ospedali veronesi, sono ora interrogati dai carabinieri [illegible] dal magistrato di turno subito intervenuto sul luogo della sanguinosa sparatoria. [r. cri.]

Civitavecchia, giudici in difesa. La Chiesa: le ragazze due volte vittime

«Abbiamo punito i baby stupratori»

I giudici: il perdono estingue la pena, non il reato

ROMA. E' stata [illegible] decisione «ponderata e sofferta», presa poi all'unanimità con la coscienza di «aver scelto la strada più difficile», quella che ha portato i tre giudici del tribunale dei minori [illegible] Roma [illegible] stabilire provvedimenti differenziati per i 12 ragazzi di Civitavecchia accusati di aver violentato un gruppo di bambine.

A dichiararlo è [illegible] ieri Paolo Paliani, [illegible] due componenti onorari [illegible] collegio giudicante: «Bisognava [illegible] evitare con ogni mezzo, per il bene di tutti, di arrivare al dibattimento». Restava la soluzione della messa alla prova. «Una soluzione però - ha fatto notare Paliani - che non poteva essere adottata per l'intero gruppo». Le posizioni giudiziarie dei ragazzi coinvolti «erano molto diverse e richiedevano interventi differenziati: i cinque, più grandi avevano commesso una serie di reati più gravi; i più piccoli, coinvolti [illegible] in un secondo momento erano [illegible] certo senso vittime della pressione [illegible] gruppo».

«Per prassi del nostro collegio - ha chiarito Paliani - [illegible] messa in prova di [illegible] minore [illegible] dura più di due anni, il periodo che abbiamo ritenuto di scegliere per il ragazzo la cui posizione giudiziaria è più grave. Se avessimo dovuto decidere di mettere alla prova tutti e 12 gli adolescenti, per alcuni di loro questo periodo di affidamento sarebbe durato pochissimo». Ecco quindi il perché del «perdono giudiziale» per gli altri 5. «Anche su questo però - ha detto Paliani - sono nati equivoci da chiarire: il perdono estingue la pena, non il reato, i 5 che lo hanno ricevuto sono stati dunque ugualmente puniti: avranno diritto alla riabilitazione una volta maggiorenni e solo se non si [illegible] macchiati, nel frattempo, di altri reati».

Ma molti continuano a non condividere [illegible] posizione dei giudici di Civitavecchia. «Quel "perdono giudiziale" è stato un errore», ha titolato [illegible] il Sirm, Servizio informazione religi[illegible]. «Con questa decisione del tribunale [illegible] minori - sostiene don Tonino Lasconi - le ragazze sono state lese due volte. La giustizia non può continuare a scusare tutto».

DON CIOTTI

«Perché bisogna liberare i detenuti malati di Aids»

APPLICARE realmente la legge n. 222 del 1993, che prevede la scarcerazione dei detenuti malati di Aids, anche innalzando i parametri previsti da tale legge; migliorare le condizioni di vita e sanitarie in carcere; attivare nei penitenziari specifiche strategie di "riduzione del danno", capaci di contenere l'infezione da Hiv».

Lo propongono la Lega [illegible] liana lotto all'Aids e altre associazioni mentre si fanno sempre più frequenti i casi di malati che muoiono in carcere, per Aids o altre patologie gravi. Per sostenere tali richieste si svolgeranno oggi manifestazioni davanti alle prigioni di tutta Italia: una protesta fondata, pacata [illegible] costruttiva.

Viene inoltre proposto di creare case-alloggio per quegli ammalati che vengono scarcerati ma si trovano totalmente privi di aiuto e [illegible]stegno, destinandovi almeno 100 dei 2100 miliardi stanziati per potenziare i posti letto ospedalieri e rimasti da 4 anni sostanzialmente inutilizzati.

Questo è un nodo centrale. La legge 222 è una norma giusta [illegible] necessaria ma viene privata delle gambe su [illegible] marciare, delle risorse territoriali che consentano realmente assistenza medica e reinserimento sociale. Anche per questo [illegible] creano poi situazioni di ricaduta nel reato e di preoccupazione dell'opinione pubblica, nella quale si fondono una legittima richiesta di sicurezza e la paura della malattia, facilitata da un'informazione carente [illegible] superficiale.

E' allora utile andare anche al di là della questione dei detenuti malati, cui van[illegible] date urgenti risposte di giustizia e di umanità, perché l'Aids pone inediti ed urgenti problemi su tutti i fronti. E' a[illegible] grave che i 2100 miliardi stanziati dalla legge sull'Aids (n. 135/90) siano rimasti in gran parte inutilizzati, a fronte di un problema così drammatico, che tocca tante famiglie e che lascia troppo spesso la persona sola e abbandonata [illegible] il suo male. L'esperienza [illegible] tanti anni ci ha insegnato che, per questa specifica patologia, nella maggior parte dei casi la risposta migliore [illegible] è l'ospedalizzazione sempre e comunque - che, oltre tutto, comporta maggiori costi - bensì l'assistenza domiciliare, che consente al malato di vivere con maggior serenità il tempo che gli resta, confortato dai famigliari e dagli amici.

In questa direzione bene si sta muovendo il prof. Guzzanti, ministro della Sanità, proponendo di utilizzare quel denaro anche per l'assistenza domiciliare [illegible] para ospedaliera. Lo stesso Guzzanti si sta attivando perché i dicasteri di Sanità e Giustizia, assieme, affrontino [illegible] maggiore determinazione, attivando prevenzione e informazione, la malattia in carcere: sono 3500 i detenuti sieropositivi ufficiali, almeno 7500 quelli reali, 605 sono nella fase terminale: un triste primato in Europa.

Il ministro della Sanità sta facendo la sua parte, ma ognuno deve fare la propria. Perché alla paura subentri [illegible] solidarietà, perché non [illegible] rinunci a quella potente medicina che è la dignità e la spe[illegible].

don Luigi Ciotti

Annunciata in platea con la Regina Madre per il musical «Cats»: e gli atelier sono in subbuglio

«Lady D, weekend a Milano»

La principessa alle sfilate e a teatro

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Dopo una [illegible] di fax e contro fax arriva la conferma. Si Lady Diana arriva. E con lei ci sarà anche la [illegible]vantaquattrenne regina madre. Hanno prenotato otto posti questa [illegible] per assistere alla prima italiana del musical made in Usa «Cats», di sir Andrew Lloyd Webber. Sarà vero? [illegible] è certo Marco Guerini, responsabile dell'ufficio stampa del teatro Smeraldo che organizza lo show [illegible] Palatrussardi, dove il Mo[illegible] (fiera dell'abbigliamento) ha invitato i modaioli. Ieri [illegible] rappresentante di Buckingham Palace ha dato l'ok dopo aver controllato personalmente le [illegible] di sicurezza del teatro. Lungo e puntiglioso, il sopralluogo: è durato circa due ore.

Si tratta dell'ennesimo bluff giurano i ben informati. Non resta che attendere. Tanto più che alcuni sostengono addirittura che [illegible] regina madre sia già arrivata nel nostro Paese. Intanto, corre voce che Dia[illegible] assisterà ad alcune sfilate. Oggi infatti s'inaugura [illegible] kermesse di Milano Collezioni, una maratona [illegible] prêt-à-porter lunga sette giorni. Vedremo la principessa stamattina da Valentino, [illegible] [illegible] è amica? «No comment», rispondono vaghi [illegible] maison.

L'eventualità però non è [illegible] escludere. Diana, che spesso indossa gli abiti del sarto romano, è stata la madrina del suo defilé londinese quattro anni fa, organizzato a favore dell'Aids Crisis Trust. E sempre per Valentino doveva calcare la pedana [illegible] scorsa stagione a Parigi. Poi all'ultimo momento non se ne è fatto nulla. Del presunto arrivo di lady D. Valentino non vuole parlare, negherebbe in ogni caso per evitare il caos, l'assembramento di [illegible] folla impazzita e impossibile da gestire.

Mentre gli stilisti stanno dando gli ultimi ritocchi alle loro collezioni monta il toto-Diana. Ogni griffe viene subissata di telefonate curiose. La principessa andrà da Armani che giovedì [illegible] sfila nell'ex padiglione dell'Ansaldo? «No», rispondono in via Borgonuovo scettici più che mai sul regale arrivo annunciato. Stessa risposta da Versace. «Non l'abbiamo in nota, nessuno ci ha chiesto di riservare posti per lei e il suo seguito», raccontano in via Gesù al quartier generale dello stilista calabrese.

[illegible] principessa comunque è una testa calda. Avvezza alla provocazione, sarebbe capace di comparire oggi pomeriggio alla sfilata della sua connazionale Katherine Ham[illegible] che ha ingaggiato una serie di spogliarellisti - capitanati da mister Streap Tease '92 e mister Sexy'94 - per movimentare lo show. Dalla principessa ci si può aspettare di tutto. E lo scandalo sui giornali questa volta sarebbe di un bel calibro. Roba da far attorcigliare lo stomaco di rabbia alla regina Elisabetta. Certo è che Diana non avrà problemi a incontrare l'anima gemella. Il quotidiano «Daily Mail» le ha trovato 250 pretendenti semplicemente pubblicando un annuncio anonimo [illegible] passando [illegible] suo profilo ad un'agenzia matrimoniale. [illegible] testo recita: «Bionda, favolosa, [illegible] anni, interessata a moda, palestre e medicina alternativa, cerca amicizia, abbracci, e forse di più». Nella colonna dei cuori solitari del «Sunday Times», invece compariva: «Sono molto attraente, ricca ho due figli e belle case, ma ho bisogno di un uomo che sappia adorarmi e viziarmi. Non sono mai stata apprezzata dal mio ex marito». La risposta è stata eccezionale, in pochi giorni si sono fatti avanti uomini di tutti i tipi e le età: autisti di autobus, insegnanti, architetti, imprenditori, [illegible] anche un miliardario egiziano e un ladro d'opere d'arte (ospite di sua Maestà in prigione). Qualcuno però, quando ha scoperto che la bionda miste[illegible] era Diana, è rimasto deluso. Vedi un signore di 59 anni, per niente affascinato dalla lady.

Antonella Amapane

AL PALATRUSSARDI

Uno show da 50 milioni di spettatori

MILANO. «Cats», uno dei musical di maggior successo, arriva questa sera a Milano nella versione originale [illegible] Broadway. Tuttora in programmazione nei teatri della Grande Mela, que[illegible] spettacolo mastodontico è stato visto da [illegible] milioni [illegible] persone in tutto il mondo. Per accogliere i «gatti» che canteranno e balleranno sullo sfondo di scene suggestive, [illegible] Palatrussardi [illegible] divenuto la più vasta platea italiana: [illegible] posti a sedere con poltroncine imbottite hanno occupato il parterre e le poltronissime saranno addirittura inserite nella [illegible]. Sono stati stesi 30 km di cavi elettrici e televisivi per collegare più di [illegible] mila punti luce [illegible] 20 monitor. Per simulare la volta celeste sotto la quale [illegible] snoda [illegible] storia, sono state adoperate 10 mila fibre ottiche e 7 km di luminarie. Allo spettatore sembrerà di essere seduto sotto un enorme manto stellato [illegible] i segni dello zodiaco [illegible] [illegible] un palcoscenico che rappresenta un «discarica» dove ogni anno si d[illegible] convegno i gatti. Tra tecnici, cantanti, ballerini e orchestrali, lo spettacolo impegna 220 persone. L'esterno [illegible] Palatrussardi è addobbato con due giganteschi occhi felini, dieci metri per 6,5 l'uno. Da New York giungeranno 37 tecnici per curare il montaggio degli spettacoli. Sir Webber compose il musical dopo aver letto «Old Possum's Book of Practical Cats» di Eliot. [l. d.]

La principessa Diana d'Inghilterra è attesa oggi a Milano

IN **BREVE**

Incidenti [illegible] In cella [illegible]

GENOVA. Due tifosi genoani sono stati arrestati per gli incidenti di Genoa-Milan. Sono Lu[illegible] Vincenti, 23 anni, manovale, [illegible] Giordano Conti, 23 anni, disoccupato, entrambi genovesi. Dalle immagini [illegible] si notano i due giovani armati di spranghe mentre lanciano transenne contro i poliziotti. Insieme [illegible] loro gli agenti della Digos genovese hanno denunciato complessiva[illegible] 39 persone coinvolte nella rissa che portò all'uccisione di Spagnolo oppure negli incidenti post-partita. [Ansa]

Stop all'espianto Morta [illegible]

ROMA. E' morta giovedì pomeriggio all'ospedale Sant'Eugenio Lilia Torresi, 36 anni, il cui c[illegible] ha [illegible] ancora una volta le polemiche sul coma apparente. Dopo l'annuncio affrettato che la morte [illegible] avvenuta quando non [illegible] ancora trascorso [illegible] periodo di osservazione medico-clinico, questa volta l'annuncio dell'avvenuto trapasso non è stato dato. [Agi]

[illegible] col guinzaglio [illegible] figlia: [illegible]

SASSARI. Un carpentiere, Mario Domenico Piu, 36 anni, di Sassari, che aveva picchiato con un guinzaglio la figlia minorenne perché aveva ricevuto una telefonata da [illegible] amico, [illegible] stato condannato [illegible] 5 mesi di reclusione per maltrattamenti. Agli agenti che lo arrestavano aveva detto: «E' mia [illegible] ne faccio quello che voglio». [Ansa]

Aereo troppo piccolo Lampedusa protesta

LAMPEDUSA. E' sempre protesta nell'isola di Lampedusa dopo la decisione dell'Alitalia [illegible] sostituire il volo di linea che veniva effettuato con un Dc-9: ora [illegible] in servizio un Atr42, più piccolo. L'aereo impiegato sulla rotta delle Pelagi mancherebbe della necessaria capienza per il trasporto dei quotidiani. «In questo modo - dice il sindaco - non solo viene tolta ai lampedusani la possibilità di esportare i prodotti ittici in tempi rapidi, [illegible] anche quella di leggere». [Agi]

Il figlio di La Rocca alla mamma sexy-star

FIRENZE. Il figlio del pugile Nino La Rocca, Antonio di 9 anni, conteso [illegible] la madre, la sexy star Manuela Falorni detta «la venere bianca», e la nonna materna Oriana Marchi, è stato affidato dai giudici alla mamma. Le perizie ha[illegible] stabilito che l'attività della Falorni «non ostacola [illegible] normale rapporto madre-figlio, l'educazione e la formazione del minore». [Ansa]

[illegible] [illegible] motoslitta Muore assiderato

TRENTO. Un [illegible]arie[illegible] di 28 anni che lavorava in un albergo della Val di Fiemme è morto sulle piste di sci dell'Alpe di Cermis dopo aver trascorso la notte all'addiaccio, in seguito a [illegible] incidente con una motoslitta. Finito il turno di lavoro, era uscito con un amico per fare un giro c[illegible] una motoslitta. [illegible] mezzo si è rovesciato. [Ansa]

[illegible]

LA [illegible] [illegible]

Addio stracci, Valentino ricomincia dal tailleur

In libreria la polizia interviene a fermare i fans scatenati di Naomi Campbell

Un modello che Valentino ha disegnato per la linea Oliver

FINE degli stracci, si riparte con uno stile sobrio ed elegante, parola di Valentino che per la linea Oliver questa mattina presenta una [illegible] di tailleur con orlo sotto il ginocchio [illegible] giacchette scostate, seguite da abiti appena attillati che rispecchiano i nuovi canoni del gusto. Bianco neve e marrone, ma anche blu scuro sono le tinte chiave per affrontare con chic supremo il prossimo autunno-in[illegible]. E poi una serie di pellicce finte realizzate con le astuzie artigianali, applicate solitamente a quelle [illegible]. Il tutto condito da una buona dose di humour. Queste le proposte del sarto che verranno indossate da Nadya, Amber e Shalom, nell'ovattato show-room di via Manzoni, dove è stata abolita la passerella. «Centocinquanta poltroncine dorate, riservate a un pubblico ristretto salottiero, come usava una volta negli atelier. Questo tipo di prodotto-diffusione deve essere visto da vicino, [illegible] c'è bisogno di spettacolarizzazioni. Le indossatrici tornano a interpretare gli abiti e [illegible] viceversa», racconta Valentino che ha appena vestito Uma Thurman, protagonista di uno special mandato [illegible] onda dalla Bbc. L'attrice ha scelto una toilette lunga e velata che «Paris Match» ha definito il più bel capo da sera dell'anno. Lo stesso esibito da Nicole Kidman sulla copertina dell'ultimo «Vanity Fair».

Anche Sharon Stone e Tom Hanks hanno voluto un abito di Valentino per la sera degli Oscar. La lista degli attori che si sono affidati al sarto romano [illegible] brillare la [illegible] dedicata al premio americano è ben più lunga, ma Valentino aspetta [illegible] rivelare gli altri nomi. Ieri ha scelto [illegible] testimonial per [illegible] prossima campagna fotografica. Dopo Claudia Schiffer versione Dolce Vita, vedremo 2 indossatrici gemelle, polacche, clonazioni perfette della famo[illegible] Paulina Porizkova. Sono: Magdalena e Zora Juranova. Lo stilista e il suo socio Giancarlo Giammetti confessano: «Siamo preoccupati per la situazione politica: la sfrenata corsa al potere ci penalizza. E la lira debole è un falso beneficio per [illegible] moda. Non abbiamo più il polso del mercato. Gli stranieri comprano i nostri prodotti per quello che [illegible] [illegible] perché costano meno? La finanziaria è un tappa buchi. Visto che la moda è l'unico elemento con cui si promuove l'industria italiana all'estero ci permettiamo di dire la nostra opinione».

[illegible] [illegible] della moda però continua imperterrito fra fuochi d'artificio ed effetti speciali. Le top, rimpiazzate in pedana da un nugolo di attrici, si vendicano cimentandosi in altri settori. Naomi ieri sera ha presentato il suo romanzo «Il Cigno», alla libreria Mondadori. Ma il suo arrivo ha scatenato il finimondo. La ressa di fotografi e curiosi è stata talmente insistente che i responsabili della libreria hanno dovuto chiamare la polizia. Solo così, dopo che alcuni fotografi erano stati portati fuori di peso dagli addetti alla sorveglianza, la top model ha potuto sedersi tra le copie del suo libro, per la gioia di chi è riuscito ad avvicinarsi.

Sempre di Mondadori è «Immagini e Ricordi», [illegible] raccolta fotografica che immortala Claudia Schiffer. Domenica la teutonica modella autograferà il volume a Roma, giovedì si replica a Milano. Mentre il cattivo di «Beautiful», Jim Storm, snobba il piccolo schermo per lanciare, martedì, una collezione di abiti qui a Milano. Il marchio Maska ha ingaggiato in pedana soltanto attrici per un cachet complessivo di 750 milioni. La lista è lunghissima, dalla moglie del filosofo Bernard Henry Levy, Arielle Dombasle, [illegible] Francesca Neri. Poi [illegible] Lemper, Tahnee Welch, Carol Alt, Milva e Patty Pravo. La Falchi sarà testimonial insieme a Claudia Koll dello stilista Roberto Cavalli. Ancora Anna Falchi, accanto alla Cucinotta e a Isabella Rossellini sfilerà per Anna Molinari. A Domiziana Giordano toccheranno invece gli abiti spaziali di Marina Spadafora.

In questo turbine di nomi non manca l'ermafrodito più famoso d'Italia, Eva Robin's, in esclusiva per Chiara Boni. Mentre Luisa Beccaria ha sostituito [illegible] indossatrici con il corpo di ballo del teatro La Scala. Oggi, al défilé Versus, fra gli ospiti eccellenti [illegible] atteso Hugh Grant, il sex symbol inglese, interprete del film «Quattro Matrimoni e un Funerale».

Nel frattempo in piazza VI Febbraio pascola una mucca di tre metri per tre. Con il beneplacito del Comune. E' [illegible] gay targata Moschino. Le griffe dello stilista scomparso ha invaso la città di sculture a forma di cuore, «smile» e bovini con la scritta «Moschino for ever». [a. am.]

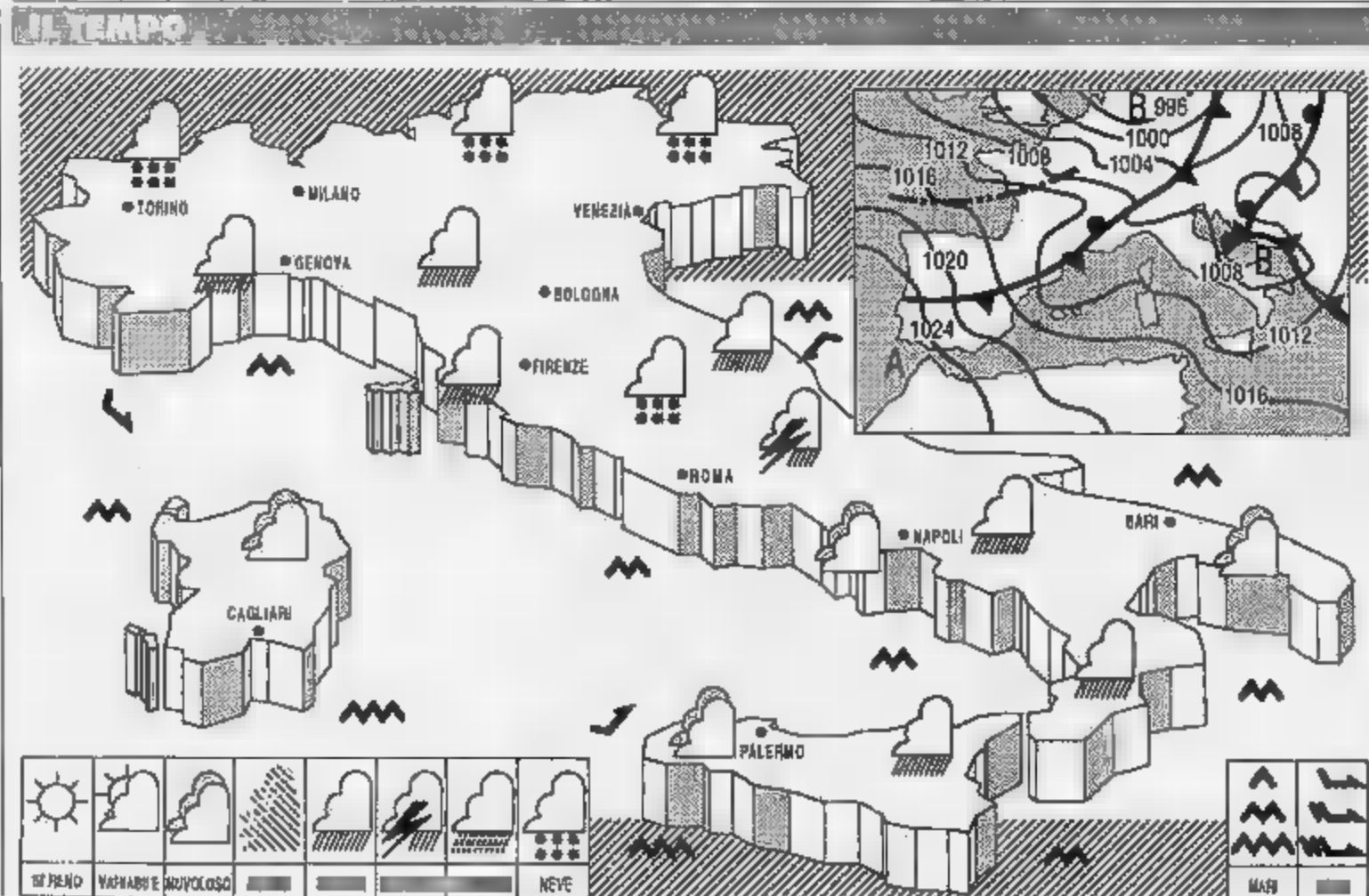
A Reggio Emilia

Ha la pagella peggiore Lo premiano

REGGIO EMILIA. Gli altri anni, promosso, ha avuto i complimenti di genitori e insegnanti. Quest'anno, con una pagella che nel primo quadrimestre ha assemblato tutti quattro [illegible] un cinque, si è dovuto accontentare, per [illegible] almeno, degli applausi degli altri studenti riuniti alla discoteca «Adrenaline» per un «pagella party».

Il giovane, 17 anni, quarta classe dell'istituto per ragionieri «Carlo Levi», al party [illegible] risultato in possesso della pagella peggiore. Per questo ha vinto un costoso apparecchio stereo. I giovani frequentatori del locale gli hanno urlato «Sei un mito». Lui al microfono ha candidamente dichiarato: «Quest'anno non ho proprio voglia di studiare». La vicenda ha suscitato in città parecchie perplessità ed echi, soprattutto tra gli operatori scolastici e, in particolare, [illegible] gli insegnanti [illegible] «Levi». [b. c.]

IL TEMPO

TORINO
MILANO
VENEZIA
GENOVA
BOLOGNA
FIRENZE
ROMA
NAPOLI
BARI
CAGLIARI
PALERMO
SERENO
VARIABILE
NUVOLOSO
NEVE
MARI

[illegible]: una nuova perturbazione atlantica, proveniente dalla Francia, muovendosi [illegible] Sud [illegible] interesserà l'Italia ad iniziare [illegible] settore nord-occidentale.
[illegible]O PREVISTO al Nord, al Centro, [illegible] Sardegna e sulla Campania cielo molto nuvoloso con precipitazioni intense; nevicate sui rilievi, oltre i 700 metri sulle Alpi. Sul resto dell'Italia iniziali condizioni [illegible] variabilità, [illegible] nuvolosità in aumento accompagnata da precipitazioni locali.
[illegible]ATURA: in generale diminuzione.
[illegible] ovunque moderati; sud-occidentali sulle regioni tirreniche e joniche, orientali sulle altre zone.
MARI: mosso l'Adriatico, generalmente molto mossi gli altri bacini.
PREVISIONI PER DOMANI: sulle regioni settentrionali e su quelle del versante orientale cielo molto nuvoloso o coperto con piogge; tendenza a miglioramento sulle zone centro-settentrionali di Ponente. Sulle rimanenti regioni nuvolosità variabile, a tratti intensa, associata ad isolate precipitazioni.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	-4	12	Firenze	4	16	Bari	8	12
Verona	1	13	Pisa	3	14	Napoli	10	14
Trieste	7	13	Ancona	7	11	Potenza	4	6
Venezia	3	13	Perugia	5	12	S.M. Leuca	9	14
Milano	0	13	Pescara	9	14	R. Calabria	8	16
Torino	-1	10	L'Aquila	4	12	Palermo	12	17
Cuneo	1	9	Roma Urbe	10	15	Catania	6	17
Genova	7	15	Roma Camp.	9	14	Alghero	10	16
Bologna	4	14	Campobasso	4	10	Cagliari	11	16

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	2	6	nuvoloso	Lisbona	9	15	nuvoloso
Atene	11	15	nuvoloso	Londra	1	7	sereno
Bangkok	[illegible]	37	sereno	Los Angeles	14	18	[illegible]
Berlino	-1	7	pioggia	Madrid	1	16	sereno
Bruxelles	2	6	nuvoloso	Montreal	-8	7	sereno
Bucarest	3	20	sereno	Mosca	2	8	nuvoloso
Budapest	1	10	pioggia	New York	-3	8	nuvoloso
Buenos Aires	17	27	pioggia	Parigi	4	6	[illegible]
Copenaghen	-1	4	nuvoloso	Pechino	-3	10	sereno
Dublino	-3	4	nuvoloso	Praga	0	6	variabile
Francoforte	1	9	nuvoloso	Rio de Janeiro	21	37	nuvoloso
Gerusalemme	9	21	sereno	Sofia	6	17	sereno
Ginevra	3	6	pioggia	Sydney	19	25	pioggia
Helsinki	0	4	pioggia	Tokyo	4	10	nuvoloso
Johannesburg	[illegible]	27	variabile	Varsavia	2	11	[illegible]
Il Cairo	12	23	variabile	Vienna	4	8	[illegible]

Verbali dagli archivi della «Sapienza» di Roma: così vennero reintegrati i docenti compromessi col fascismo

1948 *Università, tornano gli epurati*

Nelle immagini piccole, da sinistra, i protagonisti della vicenda: i professori, Volpe, Chabod, e Sapegno. Nell'immagine grande, Renzo De Felice. A destra Giovanni Gentile

ROMA

I nomi delle eminenti personalità protagoniste dell'episodio ricostruito da Renzo De Felice, per il fascicolo della *Nuova Antologia* che uscirà a metà mese, sulla scorta di documenti inediti - da Federico Chabod [illegible] Natalino Sapegno, da Gaetano De Sanctis a Giorgio Levi della Vida, da Ettore Paratore a Massimo Pallottino, da Raffaele Pettazzoni a Pietro Toesca - non consentono di confinare questa vicenda del 1948 nelle dimensioni [illegible] una storia minore o di routine accademica. E' invece uno dei cruciali nodi culturali e di psicologia collettiva della storia repubblicana che riaffiora da questi documenti: la difficoltà di sciogliere il delicato rapporto con quella parte del passato fascista che non si identifica con l'immagine «peggiore» che il regime sconfitto aveva dato di sé.

Le parole che più [illegible] nei verbali della seduta della Facoltà romana di Lettere e Filosofia rinvenuti e divulgati da De Felice sono significativamente «restituzione», «reintegrazione», «richiamare», «ritorno», «ristabilire». Il problema che si poneva a quel rinomato con[illegible] di professori antifascisti [illegible] appunto quello se restituire o no piena dignità civile e scientifica [illegible] studiosi coinvolti al più alto livello col fascismo eppure considerati come «colleghi che hanno onorato per molti anni la scuola e che ancora ad essa possono dare il contributo della loro operosità». «Epurati» e sospesi dall'insegnamento nel '44-'45, Gioacchino Volpe e Biagio Pace, Emilio Bodrero [illegible] Balbino Giuliano, vengono ricollocati nella «posizio[illegible] che loro «compete» (così recita il verbale) malgrado il loro attivo sostegno al fascismo. Giuliano [illegible] stato addirittura ministro dell'Educazione Nazionale del governo Mussolini. Gioacchino Volpe poteva essere considerato [illegible] dei più autorevoli rappresentanti della cultura del regime, secondo soltanto al «pontefice massimo» Giovanni Gentile. Eppure quell'accenno alla «pacificazione», formulato a solo tre anni dalla Liberazione, significava che, anche se solo in ambito universitario, era possibile (ma anche in un certo senso doveroso) salvare a beneficio della comunità nazionale qualcosa che, pur estraneo alle ragioni del nuovo [illegible] democratico, non poteva [illegible] perduto per sempre, pena un impoverimento di tutti.

Le obiezioni di Levi della Vida riportate [illegible] verbale dimostrano co[illegible] la scelta sia stata tutt'altro che priva di autentica sofferenza. E puntualmente De Felice accenna alle grandi difficoltà che Chabod, allievo di Volpe eppure rappresentante più genuino dell'antifascismo intransigente, anche molti anni dopo il '48 incontrerà quando vorrà rendere omaggio al [illegible] [illegible]. Testimonianza dell'estrema cautela con cui, sino a tempi recentissimi, i fautori antifascisti della «pacificazione» hanno operato affinché l'opera di «reintegrazione» non fos[illegible] confusa [illegible] un'ambigua e indefinita «riconciliazione». [illegible] delle passioni di un cinquantennio che sta per concludersi.

Pierluigi Battista

Fu il partigiano Chabod a battersi per «salvare» Gioacchino Volpe

LA RICOSTRUZIONE DI DE FELICE

Le ragioni scientifiche contro quelle politiche in una vicenda sofferta ed esemplare

NELL'ARCHIVIO dell'Università di Roma sono stati recentemente rinvenuti alcuni documenti che ci pare meritino di essere conosciuti per almeno due motivi. *Primo*: come contributo ad una storia non meramente esterna dell'ateneo romano in età contemporanea che an[illegible] manca e della quale si sente sempre più la necessità, sia data l'importante funzione che [illegible] decenni esso ha svolto nella vita culturale e civile nazionale (oggi molto ridotta); sia soprattutto per valutare l'incidenza che dal 1870 ad oggi hanno avuto sulle sue vicende quelle del nostro Paese. *Secondo*: co[illegible] dimostrazione dello stato d'animo [illegible] dell'atteggiamento morale che nel 1948 - l'anno a cui si riferiscono i documenti in questione -, nonostante la drammaticità delle vicende vissute dall'Italia negli anni e nei decenni precedenti, le ferite ancora non rimarginate e le passioni da es[illegible] scatenate, muovevano la comunità scientifica italiana e quella romana in particolare, e della quale, all'epoca, facevano parte numerosi tra i più prestigiosi esponenti [illegible] nostra cultura.

Uno stato d'animo e un atteggiamento morale che permettevano ancora a chi apparteneva a questa comunità (...) di fare distinzione tra cultura e politica e di giudicare gli uomini non in base alle loro appartenenze ideologico-politiche, ma ai loro effettivi meriti scientifici ed al loro comportamento. E questo non solo da parte di coloro che avevano fatto degli studi la loro unica vera ragione di vita, ché lo stesso principio valeva per chi aveva avuto parte (...) nelle vicende ideologico-politiche su sponde contrapposte, talvolta partecipando attivamente alla lotta di Liberazione. Tipico in questo senso è il caso di Federico Chabod, [illegible] maggiore storico moderno del momento - uno dei protagonisti e in un certo senso, come risulta dal verbale che pubblichiamo in appendice, l'elemento decisivo della vicenda alla quale si riferiscono i documenti in questione -, che si collocava nell'area azionista e aveva partecipato alla Resistenza.

Vista nel suo insieme, la vicenda riguardò quattro professori - due filosofi, Emilio Bodrero [illegible] Balbino Giuliano, [illegible] topografo dell'Italia Antica Biagio Pace [illegible] Gioacchino Volpe - che si trovavano nella condizione di aver regolarmente vinto in anni non sospetti i propri concorsi a cattedra e di essere stati nel 1944-45, nell'ambito del processo di epurazione seguito alla caduta del regime fascista, prima [illegible] dall'insegnamento e poi collocati [illegible] riposo per aver aderito al fascismo e ricoperto cariche nel regime. Di tutti e quattro i consigli di Facoltà di Lettere e Filosofia e di Scienze Politiche e il rettore G. Cardinali chiesero [illegible] «restituzione» alle loro cattedre. E ciò anche se i quattro casi presentavano differenze notevoli. Pace e soprattutto Volpe nelle loro discipline [illegible] dei «maestri» conosciuti [illegible] apprezzati anche all'estero; Giuliano e Bodrero erano meno noti ma, pur avendo ricoperto le cariche di sottosegretario e di ministro (Giuliano) dell'Educazione Nazionale nel governo Mussolini, godevano anch'essi di buona reputazione. Giuliano era stato però chiamato a far parte della Facoltà di Lettere e Filosofia mentre era ministro, cosa che rendeva il suo caso particolare, come dimostra il fatto che inizialmente Levi della Vida [illegible] oppose al suo reintegro ritenendolo inopportuno e affermando che le circostanze nelle quali Giuliano era stato chiamato in facoltà [illegible] tali da «urtare più profondamente [illegible] senso di dignità e di autonomia del mondo scientifico e universitario».

Al di là dell'aspetto, diciamo così, formale, la vicenda nel suo complesso fa però pensare che l'effettivo suo nodo non fosse costituito dal «caso Giuliano» (...) [illegible] da quelli, ben più noti e «scottanti», di Volpe e di Pace. E che in essa un ruolo più importante di quello che appare negli atti della Facoltà l'abbia avuto Chabod.

Di Volpe Chabod era stato discepolo e collaboratore stretto presso la Scuola di Storia Moderna e Contemporanea e all'Enciclopedia Italiana, [illegible] era stato il «supplente» a Scienze Politiche, allorché Volpe [illegible] 1937-38 aveva goduto [illegible] un congedo per motivi di studio, e - al contrario di altri - non avrebbe mai na[illegible] la sua profonda stima per lo studioso e l'uomo Volpe, arrivando sino ad affrontare le critiche mossegli da veri antifascisti suoi amici per lo «scandalo» suscitato dalla sua partecipazione al comitato che nel 1956, in occasione degli ottant'anni di Volpe, prese l'iniziativa di promuovere una raccolta di scritti in suo onore.

Ci conforta nella nostra ipotesi [illegible] fatto che la vicenda relativa al reintegro nell'insegnamento dei quattro epurati si svolse, per così dire, su due tavoli. Nel consiglio di Facoltà di Lettere e Filosofia del 12 e del 27 ottobre (il voto fu ripetuto [illegible] essendo la questione all'o.d.g. della seduta precedente) e in quello della Facoltà di Scienze Politiche del 29 novembre. Nella prima facoltà avevano insegnato, prima di essere esonerati, Giuliano e Pace, nella seconda Bodrero. Volpe aveva insegnato a Scienze Politiche dal 1925; il 29 ottobre 1943 era stato però chiamato ad insegnare Storia Medievale in quella di Lettere e Filosofia.

Tenuto conto della data «politicamente incerta» del suo trasferimento e poiché sia il provvedimento di sospensione sia quello di collocamento a riposo non specificavano la Facoltà alla quale aveva appartenuto, ma solo l'Università, per non lasciare adito a scappatoie burocratiche il caso Volpe fu pertanto affrontato - e questa è per noi la miglior conferma che il caso che si voleva risolvere era essenzialmente il suo - da entrambi i consigli di Facoltà, che ne richiesero tutti e due la reintegrazione, mentre per gli altri ogni consiglio richiese quella dei propri colleghi. Prima quello di Lettere e Filosofia (...), con 28 voti favorevoli e una scheda bianca, poi quello di Scienze Politiche all'unanimità.

Il 15 novembre e [illegible] 9 dicembre, infine, le due richieste, corredate dai verbali delle sedute nel corso delle quali erano state formulate, furono trasmesse dal rettore alla direzione generale dell'Istruzione Superiore del ministero della Pubblica Istruzione. Il [illegible] Guido Gonella, che in quel momento lo reggeva, le lasciò però cadere nel nulla, senza dare neppure risposta al rettore Cardinali, che pure si era associato ad entrambe. E questo nonostante che nel caso [illegible] Volpe, e in quello di Bodrero, che avevano superato entrambi i settant'anni, la loro reintegrazione come «fuori ruolo» avrebbe avuto praticamente solo il valore di contributo «a ristabilire integralmente quel clima di serenità che soprattutto alla scuola ed alla scienza si rivela benefico», auspicato [illegible]l'ordine del giorno (redatto da A. Pagliaro, F. Chabod e V. Lugli) approvato con voto segreto dal consiglio di Facoltà di Lettere e Filosofia e sintetizzato con estrema precisione da Gaetano De Sanctis nel [illegible] intervento nella discussione allorché si era detto alieno da «ogni proposito di rancore verso il passato [illegible] da ogni principio di subordinazione delle ragioni scientifiche alla politica».

Renzo De Felice

«Restituiti alla cattedra» anche Pace, Bodrero e Balbino Giuliano

I DOCUMENTI **DELLA FACOLTA'**

«Quei colleghi hanno onorato la scuola»

FACOLTA' di Lettere e Filosofia. Seduta del 12 ottobre '48. Sono presenti il Preside prof. Funaioli e i proff. Cardinali, Riccardi, Paratore, Pagliaro, Oliverio, Furlani, Ghisalberti, Ungaretti, Lugli, Rossi, Pallottino, Maver, Trompeo, Chabod, Monteverdi, Praz, Bellini, Levi della Vida, Gabrieli, Toesca, Vacca, Antoni, Venturi, Almagià, Pettazzoni, Giglioli, Guarducci, De Sanctis e Sapegno.

A proposito del riesame e dell'eventuale conferma dell'incarico di Filosofia morale, il Preside propone che la Facoltà, imitando l'iniziativa adottata da tempo da altre Facoltà, faccia un voto per chiedere che il prof. Balbino Giuliano sia restituito alla sua cattedra: si tratterebbe di un atto di umanità verso un collega di cui tutti serbano affettuoso ricordo (...).

Levi della Vida, dopo premesso che egli ha sempre dato voto favorevole al richiamo di vecchi colleghi al di sopra di ogni considerazione politica e che è sempre stato contrario a ogni procedura di epurazione per motivi ideologici, dichiara tuttavia di essere spiacente di non poter aderire alla proposta per il Giuliano. Questi entrò nella nostra Facoltà proprio mentre era ministro dell'Educazione. Non sembra opportuno, non sarebbe un buon modo [illegible] tutelare l'ideale dell'indipendenza e dell'imparzialità degli studi fare un voto a favore di un uomo che entrò fra noi non per meriti scientifici, [illegible] per ragioni esterne. Funaioli ricorda che il compianto collega Carabellese ha sempre [illegible] [illegible] apprezzato [illegible] qualità scientifiche del Giuliano. De Sanctis dichiara che, alieno com'è da ogni proposito di rancore verso il passato e da ogni principio di subordinazione delle ragioni scientifiche alla politica, non ritiene di doversi opporre al ritorno in cattedra di Giuliano. Pagliaro dice [illegible] ritenere che le riserve espresse da Levi della Vida derivino soltanto dal non aver egli, come gli altri colleghi, conosciuto il Giuliano [illegible] compagno di Facoltà e come Preside: la bontà, l'onestà fondamentale dell'uomo. Levi della Vida replica insistendo sulla questione di principio: non ha nessuna ragione di risentimento personale per il Giuliano. Non si tratta di giudicare il Giuliano uomo, né lo scienziato, ma di vedere se sia coerente al nostro atteggiamento dare la sanatoria a uno di quei provvedimenti che, tra [illegible] atti compiuti dal fascismo, [illegible]no proprio quelli destinati ad urtare più profondamente il senso di dignità e di autonomia del mondo scientifico. Pagliaro ricorda che il Giuliano venne allontanato dall'insegnamento per altri motivi e non in funzione del modo in cui avvenne la sua nomina. Chabod crede che bisognerebbe allargare il problema, e non farne una questione personale. La Facoltà dovrebbe fare un voto perché siano richiamati alle loro cattedre tutti i colleghi che ancora ne rimangono lontani, associando al nome del Giuliano quelli di maestri insigni come Gioacchino Volpe e Biagio Pace. (...)

Levi della Vida dichiara che darebbe il suo voto favorevole a un ordine del giorno di carattere generale.

Dopo una breve discussione (...) il consiglio di Facoltà è chiamato ad esprimersi con votazione segreta sul seguente ordine del giorno redatto da Pagliaro, Chabod e Lugli:

«Il Consiglio della Facoltà di Lettere, considerando che rimangono ancora fuori dell'insegnamento colleghi che hanno onorato per molti anni la scuola (...),

«considerando inoltre che il loro ritorno contribuirà a ristabilire integralmente quel clima [illegible] serenità che soprattutto alla [illegible]ola e alla scienza si rivela benefica,

«fa voti perché l'onorevole Ministro della P. I. voglia adoperarsi perché i professori [illegible] ruolo di que[illegible] Facoltà tuttora esclusi [illegible]l'insegnamento vengano restituiti alla cattedra.

«In conseguenza [illegible] quanto sopra la Facoltà si onora di formulare [illegible] seguenti proposte:

«1) che il prof. Balbino Giuliano venga restituito alla cattedra di Filosofia morale;

«2) che il prof. Biagio Pace venga restituito alla cattedra di Topografia dell'Italia antica;

«3) che il prof. Gioacchino Volpe venga reintegrato e collocato nella posizione che gli compete».

Il Preside mette ai [illegible] l'ordine [illegible] giorno, che è approvato con [illegible] voti favorevoli e [illegible] scheda bianca.

Il segretario *f.to Sapegno*

Il Preside *f.to Funaioli*

P.C.C. Il Direttore Amministrativo (N. Spano)

IL CASO. Gli editori la temono, Umberto Eco confessa: mi sono lasciato invadere

Fotocopia dittatrice

Amata, odiata, ci ha cambiato la vita

Facilita pagamenti e inchieste l'originale è un'idea platonica

LA carta termica sotto le unghie era decisamente sgradevole, e ingialliva subito. Nei primi tempi, ■ civiltà della fotocopia faceva rimpiangere le antiche; belle arti della carta velina, della carta carbone, del ciclostile (per non parlare di pergamene e amanuensi). Ma poi ■ tecnologia è avanzata ed ecco fotocopie su carta comune, con riduzioni e ingrandimenti, a doppia facciata, a colori, a ripetizione, a bassissimo costo, ad altissima resa, ultra-rapide. E, con loro, una controindicazione. L'ha segnalata Umberto Eco, nella *Bustina di Minerva* ■ questa settimana: «La mia casa è piena di scaffali ■ fotocopie che ■ leggerò mai, perché ■ basta avere la fotocopia di qualcosa per comportarmi come se lo avessi già letto».

La fotocopia è il libro letto da un occhio elettronico. In qualche modo sotterraneo, la certezza che una lettura sia avvenuta tranquillizza il detentore di fotocopie: userà quei fogli, magari, ma il più delle volte non li leggerà davvero. Il fascio di carta, inoltre, abolisce l'unicità liturgica della Legatura e così ■ perdono le pagine, oppure i pacchi di fotocopie si accumulano sugli scaffali, si impolverano, le incominciano a ripugnarci e di notte crollano con tonfi inquietanti. Questo aspetto è un po' triste.

Poi c'è la questione di Fotocopia Selvaggia, con gli editori che ci rimettono e si lamentano. Come le vasche delle lavandaie, le copisterie nelle zone universitarie sono luoghi di spensierata e a tratti gioiosa laboriosità. a ogni macchina ■ studente, che del manual fa dispensa. Sarà lieto di saldare il conto perché ■ penserà più a quel che risparmia che a quel che paga.

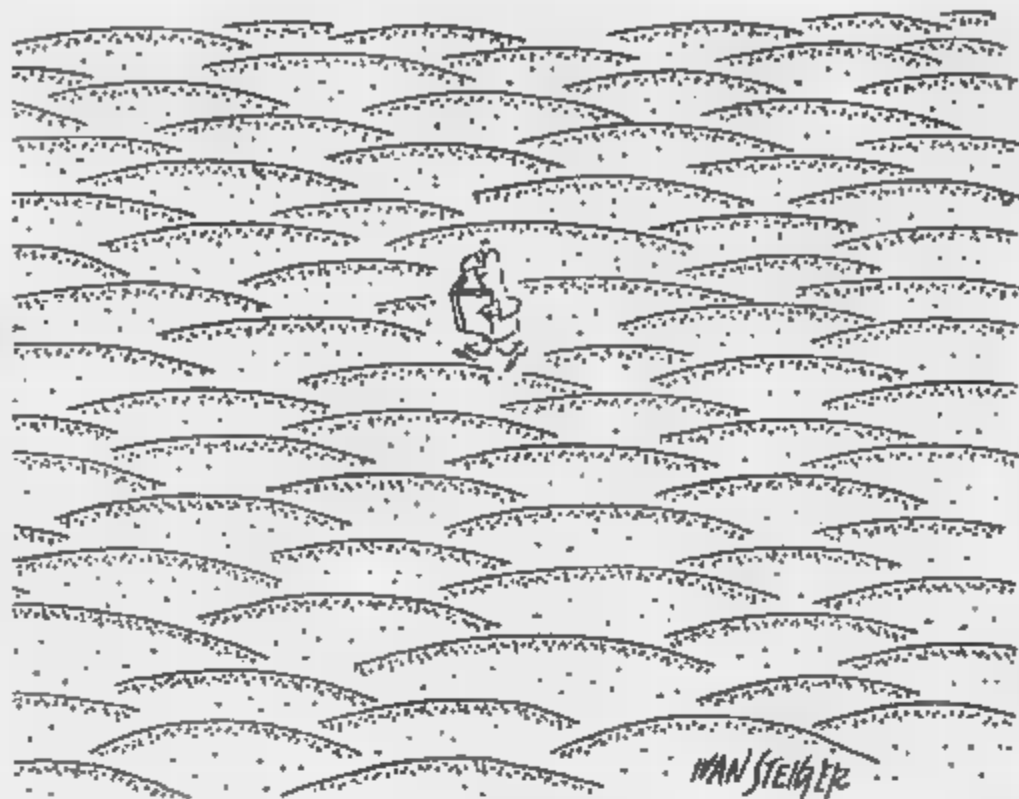
Fortunatamente la civiltà delle fotocopie, o Xerosfera, non si esaurisce nella mera riproduzione lecita o illecita di libri. E' anche la civiltà che ha abolito i Libri Sacri, una perfetta democrazia cartacea, in cui i documenti non sono in mano ai soli capi. E' così che la fotocopia diventa virtuosa, amica dell'uomo. La fotocopia delle banconote delle mazzette ■ dei riscatti è uno degli espedienti anti-riciclaggio, la fotocopia è pezza d'appoggio per i rimborsi, testimonia i pagamenti, facilita ■ vita, scongiura la distruzione ■ documenti più importanti. La fotocopia è liberista, inflattiva, allegra ■ le finanze dello Stato di Bananas, ■ infischia del Rasoio di Occam: *entia ■ sunt multiplicanda praeter necessitatem*.

Il sintomo nevrotico della coazione a ripetere ha ovviamente la ■ parte. Ci sono xerodipendenti che devono fotocopiare tutto, in piena sindrome da doctor Jekyll: ■ una carta non ha il ■ doppio, non esiste. Ma possono acquietarsi: è probabile che davvero ■ ci sia più pezzo di carta al mondo che non abbia un duplicato. La fotocopia diventa addirittura fonte, origine nei ■ in cui i documenti, prima ■ essere fotocopiati, vanno ritenuti privi di esistenza. Il clonaggio della propria tesi di laurea, nel numero di copie dovuto, corrisponde alla sua reale venuta alla luce. Altro esempio: gli atti processuali incominciano a contare qualcosa quando vengono fotocopiati (e a ogni ■ ■-data di fotocopie, si sospendono le udienze per consentire alle parti di digerire il nuovo malloppo; ed è anche il momento topico della Fuga di Notizie).

L'originale è un'Idea platonica, perfetta e perfettamente astratta, che giunge alla materia solo quando attraversa la Xerosfera. Per non sciupare l'originale, si lavora su una fotocopia ■ avete sbianchettato ■ lettera ■ ■ avete incollato un paragrafo, la fotocopia cancellerà la traccia delle cancellazioni e cicatrizzerà le suture: sarà un documento fotogenico, che viene meglio in copia che dal vero. E, a riprova, la richiesta di originali e non fotocopie sembra ormai un cavillo feticista. Cosa cambia? Una fotocopia non è lo stesso?

Il totem della macchina delle fotocopie, negli uffici, è simbolo di potere e richiede la precisa reverenza degli addetti, nonché visite periodiche dei sacerdoti della manutenzione. Attira ■ richieste dalle altre stanze, suscita gelosie professionali e tentazioni inconfessabili (la fotocopia malandrina, a ■ privato, è un grande classico). Ma neppure ■ moltiplicazione burocratica delle carte esaurisce le possibilità ■ Xerosfera. Sotto le mani di un Bruno Munari ■ fotocopiatrice si trasfigura. Da apparato per la replica supina, che prende uno e rende due con l'impassibilità leggermente idiota di uno specchio, diventa macchina che produce inediti. Come i poeti hanno fatto giocare l'eco (Poliziano: «Che fai tu, Eco, mentr'io ti chiamo? *Amo*») così Munari, incurante dei bagliori della macchina, muove i fogli, li ripiega, li fotocopia e li rifotocopia. Ne escono inattesi xerogiochi: del resto molte macchine vengono dal Giappone, e Munari deve aver capito che conoscono l'origami.

Stefano Bartezzaghi

Umberto Eco: «Mi basta avere la fotocopia di un libro ■ comportarmi come se lo avessi già letto».

NELLA «XEROSFERA»

Bufalino: sia benvenuta E Fortini la adorava

IN mezzo a loro Franco Fortini ■ muoveva come un pesce nell'acqua. Paolo Volponi le utilizzava spessissimo, il poeta Leonardo Sinisgalli ne conservava scaffali ■ scaffali. Però ad Alberto Arbasino hanno rischiato di creare più ■ un incidente. Le fotocopie invadono le aule universitarie, occupano i tavoli, sommergono le scrivanie. Scivolose, quasi sempre luccicanti, ingombranti, gli editori deprecano la piratesca invenzione, ma gli scrittori non sono affatto sulla stessa linea. «Io mi sono laureato in mezzo alle fotocopie - ricorda Sandro Veronesi, di cui è da qualche giorno ■ libreria l'ultima fatica letteraria *Venite venite B52* -. Non mi dispiace che vengano fotocopiati i miei libri. Meglio così piuttosto che finire nelle librerie dell'usato. E poi le fotocopie sono utilissime ■ tutti gli studiosi che non sono beneficiati dagli omaggi delle case editrici e che non possono permettersi di comprare tanti libri. Quando vado a fare una conferenza o un dibattito immediatamente ■ individuo nel pubblico con le loro cartellette piene di ritagli fotocopiati da giornali o da opere letterarie. Però le fotocopie possono anche combinare qualche guaio. Mi ricordo che, quando lavoravo nella redazione della rivista *Nuovi Argomenti*, dovevo fotocopiare tutti i saggi che arrivavano. Con Arbasino mi trovavo spesso in difficoltà. Mandava degli scritti che occupavano pagine lunghissime, oltre ■ formato normale di un foglio, piene di tagli ■ di cancellature. Ogni foglio do■ fotocopiarlo a rate, diviso in vari pezzi. Ero piuttosto giovane ed inesperto e faticavo anche a cogliere il ■ di quel ■ linguaggio così complesso. Passavo ■ bel po' di tempo a cercare di costruire quello che c'era scritto terrorizzato all'idea ■ perdere qualche riga o qualche parola». Lo scrittore Gesualdo Bufalino non ■ guidare la macchina, non ■ il computer, anzi lo aborre, ma è un sostenitore di questa splendida invenzione ■ considera la fotocopia malandrina un atto d'amore verso i suoi libri. «A me piace molto scrivere e anche vedermi stampato. Amo molto meno, però, ■ recensito ■ anche essere letto. Questo perché credo che un libro possa essere acquistato da un lettore per svariati motivi e non sempre per un reale interesse ■ per affinità con l'opera che si è scelta. Il lettore che compra ■ mia opera può essere anche un potenziale nemico. Ma se mi fotocopia vuol dire che il suo interesse ■ autentico».

E' piuttosto critica Maria Luisa Spaziani con l'affermazione di Umberto Eco apparsa nella «Bustina di Minerva» dell'ultimo ■ de *L'Espresso* che «ad ■ autore interessa più che i suoi testi circolino che incassare diritti sulle copie vendute». La poetessa, che è stata docente di Letteratura Francese a Messina, rammenta quando faceva stampare a ■ spese le dispense del suo corso universitario. «Avevo messo un prezzo bassissimo. Però gli alunni facevano i furbi ■ venivano agli ■ dopo essersi preparati sulle fotocopie. E io ci rimettevo ■ pagavo di tasca mia. Anche in un ciclo di conferenze in America quasi tutti gli studenti si presentarono ■ i miei libri fotocopiati. Eco ■ ricco e la sua generosità se la può forse permettere. Ma io con i libri mi devo anche mantenere».

■

FATTI ■

La ■ di Brunelli

FIRENZE. E morto improvvisamente a Firenze Vittorio Brunelli, giornalista e scrittore. Aveva settantatré anni, aveva lavorato alla *Nazione* ed al *Corriere della Sera* di cui era stato anche corrispondente in Germania. Negli ultimi anni collaborava con *Il Messaggero*. Di Brunelli nel 1993 ■ Shakespeare and Company aveva pubblicato il volu■ di racconti *Cristo morì a letto*. Aveva appena finito di scrivere un diario tedesco intitolato *Memorie d'acqua*. Era marito della giornalista Lela Gatteschi.

Le «Nozze» di Calasso ■ Berlino

BERLINO. ■ sei marzo alla Schaubuhne ■ Berlino Roberto Calasso terrà una lettura in tedesco di brani tratti da *Le nozze di Cadmo e Armonia* (pubblicati in Germania nel 1990 presso la Insel Verlag). Questa lettura, promossa d■ Claudio Abbado per la stagione dei Berliner Philharmoniker, inaugura un ciclo di serate sul tema dell'antichità classica in cui successivamente appariranno anche Bruno Ganz ■ Jutta Lampe.

Nuovo vocabolario ■ Treccani

ROMA. Cinquemilanovantacinque pagine ripartite in quattro volumi, tremilacento illustrazioni e 550 tavole a colori fuori testo, oltre duecentomila termini frutto ■ venti anni di lavoro. ■ ■ vocabolario Treccani della lingua italiana è stato presentato ieri a Palazzo Mattei a Roma dal direttore Aldo Duro e dai professori Ignazio Baldelli, Vincenzo Cappelletti e Achille Tartaro.

Le poesie di Giorgio Calcagno

ROMA. E' in corso al Teatro ■ell'Orologio ■ Roma ■ quarta edizione di *I sentieri della Poesia*, una serie di incontri sulla poesia contemporanea curata da Achille Millo. Oggi sarà protagonista con le sue poesie Giorgio Calcagno, ■ letture di Millo, interviste, testimonianze e versi giocosi. Sabato prossimo ■ invece in programma ■ dibattito ■ «poesia e canzone» con Endrigo e Migliacci.

■ AL GIORNALE

Tutti vittime di una fatalità; attenti al risentimento del popolo

La disgrazia ■ Casalecchio

Ho appena terminato di leggere l'articolo di Gabriele Romagnoli riguardante il processo al tenente Bruno Viviani, conclusosi con ■ condanna nei suoi confronti. Con questa lettera intendo manifestare tutta la mia solidarietà nei confronti del giovane ufficiale che ritengo al pari dei ragazzi deceduti nella scuola vittima di una tragica fatalità. Forse non tutti conoscono la meticolosa selezione ed ■ duro addestramento ■ cui i piloti militari vengono sottoposti prima di diventare tali, tutti processi atti a far sì che incidenti ■ quello di Casalecchio di Reno non debbano mai verificarsi. Non conosco personalmente Bruno, ma sono sicuro che ■ rispettato tutte le procedure ■ a limitare i danni conseguenti alla caduta del suo velivolo; purtroppo, ripeto, la casualità ha voluto che l'aereo non rispettasse la traiettoria impostata dal pilota prima dell'eiezione.

Mi domando quindi se è giusto che ■ debba rovinare l'esistenza di questo ragazzo, come se non fosse già abbastanza ■ dover convivere con il ricordo di quello che ■ successo.

Concludo la mia lettera con un pensiero ai familiari delle vittime, ai quali è senza dubbio giusto conferire un risarcimento che non riempirà mai il vuoto creato dalla scomparsa dei loro cari, io idealmente li abbraccio commosso tutti quanti, e intendo precisare loro che non sono un militarista o ■ guerrafondaio, non lo sono affatto, ■ una persona che la scorsa estate ha perduto il fratello maggiore: un ufficiale pilota dell'Aeronautica deceduto durante una missione di addestramento insieme al ■ allievo Fabio Bazzocchi. Aveva 27 anni ed il ■ nome era Cesare.

Fabrizio Capra
Valenza Po (Al)

Quell'inutile francesismo

Quasi tutti i nostri attori di cinema o (quello che ■ peggio) ■ teatro, che dovrebbero conoscere l'italiano tanto da essere esempio per tutti, nell'indicare il regista di un loro film dicono sempre «... per la regia di...», che mi ha sempre provocato un enorme fastidio. E' un francesismo inutile perché l'italiano offre il più naturale, più facile, persino migliore foneticamente «... con ■ regia».

Allora perché chi ha ■ dovere di diffondere il nostro patrimonio linguistico, parlando in pubblico non evita di ricorrere a locuzioni errate, e quindi prive di «cultura» che la mia maestra elementare avrebbe segnato con un bel freGaccio rosso?

Prof. Ercole Tasca
Acqui Terme

Che non si spenga «l'effetto Green»

Il caso dell'insegnante di Viterbo in coma profondo che avrebbe dato segni di risveglio, è stato pubblicato con grande rilievo dal ■ giornale.

Notizie di questo genere, ricordo il caso di San Francisco, stanno determinando riflessi negativi, riducendo sensibilmente il numero di possibili donatori.

Sono consapevole delle esigenze dei giornali che pubblicano informazioni di questo tenore, ma vorrei, proprio per il ruolo che occupo di Presidente della Commissione igiene e sanità del Senato, che il problema venisse affrontato in un dibattito più ampio, allo scopo di evitare che una lettura frettolosa degli avvenimenti riportati possa spegnere il c.d. «effetto Green».

Mi preme puntualizzare che non è possibile espiantare ■ organo senza che sia stato superato un esame da parte di un collegio di medici in grado di rilevare l'irreversibilità dell'elettroencefalogramma piatto. In quel momento preciso la morte cerebrale toglie qualsiasi speranza, qualsiasi imprevedibilità.

E' un problema di cultura e di responsabilità comune che investe dunque anche il giornalismo in quanto, nel riportare alcune notizie, è opportuno valutare le conseguenze di tipo sociale che ne derivano.

Informazioni ■ fonti ospedaliere confermano che ogni riferimento ai «miracolosi risvegli» determina un calo nelle donazioni di organi. ■ questo in un Paese come il nostro che dal punto di vista statistico risulta in Europa all'ultimo posto con 6,2 donazioni per 1 milione di abitanti ■ fronte di una media europea ■ 15,6.

Per mettere ordine in questa materia tanto delicata, la Commissione igiene ■ sanità del Senato, da me presieduta, ha messo a punto, la settimana scorsa, una ■ legge, introducendo una diversa modalità giuridica per ■ manifestazione del consenso per il tempo successivo alla morte, trasformandola da presunta a esplicita ■ eliminando la famiglia del donatore ■ soggetto giuridico destinatario di delega nel «post mortem».

Tale testo dovrebbe giungere presto all'esame dell'aula.

sen. ■. Maria Elisabetta Alberti Casellati, Roma

■ DI O.d.B.

> Gent.mo sig. Del Buono, da oltre quarant'anni vivo qui ■ Germania. Ci venni che ero ancora ragazzino, ho trascorso qui ■ mia vita di lavoro. Ora sono in pensione, un sogno accarezzato tutta la vita perché avrebbe significato per me il rientro in Italia, in quanto, pur essendomi adeguato agli usi e costumi tedeschi, ero profonda■ attaccato al ■ Paese. ■ questo è stato il motivo per cui ho sempre rifiutato l'opportunità ■ più volte mi era stata offerta di prendere ■ cittadinanza germanica e con essa tutti i relativi vantaggi ...
>
> **Andrea Battisti, Colonia**

Arrabattarsi scaccia la noia

GENTILE signor Battisti, ■ so neppure se lei si chiami veramente Battisti ■ stia veramente a Colonia. Potrebbe anche essere un italiano che sta qui accanto a me, ma vuole esprimere la sua disapprovazione per questo Paese seguendo l'esempio dei grandi capi italiani che, per fare una cosa del genere, vanno all'estero ■ di là inviano le loro esternazioni nel nostro cortile. In ogni modo lei dice: «Quel passaporto italiano per me era l'Italia, il mio Paese, un Paese che, nonostante non facesse nulla per migliorare la sua immagine all'estero, era pur sempre il mio Paese. Così ho sempre sperato che l'Italia trovasse le capacità e la forza di guarire dai suoi mali cronici soprattutto dopo le elezioni di marzo '94. Invece le notizie che giungono dall'Italia ■ hanno ormai convinto che l'Italia, grazie ai suoi "politici", non sarà mai una Nazione civile e moderna, una Nazione che tanti come me hanno sperato e sognato diventasse. Così il mio sogno è finito. Rimarrò ■ Germania e domani presenterò la domanda per ottenere la cittadinanza germanica. Grazie dell'ospitalità. La saluto cordialmente...».

Gentile signor Battisti ■ chiunque lei sia, ricambio volentieri i saluti. Probabilmente molti italiani desidererebbero di es■ nelle sue condizioni ovvero di poter decidere del proprio futuro. A volte la disperazione ■ la rabbia paiono travolgerci. L'Italia è un Paese a rischio. Lo so da sempre e sono ormai vecchio. Da quando ero piccolo ho sempre sentito parlare in casa di sciagure incombenti ■ ■ impossibilità di andare avanti, di catastrofi inevitabili. Però, in qualche modo, siamo sopravvissuti, pur arrivando quasi a scannarci per i più futili motivi, calpestando con assoluta negligenza i più fondamentali principi, cambiando colore secondo ■ vento che tira, ma cercando, consapevolmente o, più probabilmente, inconsapevolmente, di mantenere un certo equilibrio. E non abbiamo il tempo né l'occasione di annoiarci.

Oreste del Buono

Governanti o lavandaie?

Senza offesa alla memoria del grande Platone (392 a. C.) gradirei parafrasare dal suo quinto libro de *La Repubblica* un ■ modestissimo punto di vista nel giudicare i politici d'oggidì e perdonatemi ■, in modo un po' inverecondo, mi permetto di dare libera manifestazione al mio impulso.

Quando i politici, ■ in particolare i governanti, ■ riconoscono più le regole democratiche; quando i signori di cui sopra si riducono al rango di lavandaie d'■ tempo pur di non perdere il bastone del comando piccolo o grande che sia; quando cosiddetti uomini ■ statura microscopica, sia morale che intellettuale, sanno solo prostituirsi usando anche brogli pur di ■ perdere o ■ raggiungere cariche ■ vol■ risibili a livello umano, politico, societario ■ sportivo e diventano veri e propri arrampicatori; quando abbandonano ogni pud■ non recependo il lezzo che da loro stessi ■ quando in Parlamento, al cospetto della televisione del mondo, hanno l'impudenza non solo d'insultarsi, ■ d'abitudine, ■ tentano di farsi ragione ■ indegne gazzarre condite di calci ■ pugni; quando questi uomini commet■ certe bassezze ritenendosi, malgrado l'eresia, dei giansenisti: ■ che allora i galantuomini, gli uomini liberi, gli uomini giusti ■ una ■ nella loro coscienza che invita alla ribellione e diventano insofferenti di qualsiasi freno ■ umanamente non tollerano più alcuna autorità di sorta. Allora, come giustamente ha rilevato ■ Presidente della Repubblica, potrebbe esplodere un'altra volta ■ risentimento del popolo contro coloro che hanno tradito le ■ di libertà, di uguaglianza, di fraternità, grandi doti umane che non ci è stato concesso conoscere appieno nei tempi grigi della gioventù.

Allora l'uomo giusto, libero ■ onesto conoscitore della storia porrà mente ad un nuovo 1789.

Carlo Maria Spirito, Torino

Il Piemonte ■ l'Irpinia

Non volendo prendere a schiaffi tutte le mosche che volano, lì per lì ritenni che non fosse il ca■ di rispondere alla lettera di suor Nanda (15 febbraio '95). Oltretutto ■ avendo votato per Forza Italia ■ avevo motivo ■ difendere i suoi parlamentari. In realtà tuttavia la questione non ■ tanto piccola. Cosa c'entra il liberismo con chi muore di fame o con chi compra ■rpe inglesi firmate o con i redditi «ostentati» dai parlamentari di Forza Italia?

Suor Nanda ci dia invece una spiegazione credibile della storia del cappotto destinato agli alluvionati ■ venduto invece dai marocchini a 20 mila lire. Anche perché in tale circostan■ sull'alluvione del Piemonte si è sollevato il dubbio vergognoso dell'Irpinia.

Ad impedire che da noi potesse nascere un nuovo autentico caso Irpinia hanno provveduto i vari Maroni, Ombretta Fumagalli, tutto il governo, tutto il Parlamento che con il Piemonte hanno tenuto ben stretti i cordoni della borsa perché i quattrini non manchino ai pescatori danneggiati dal colera ■ a tutto il Sud che con questo andazzo fra qualche secolo invocherà ancora e sempre la solidarietà dell'universo.

Domenico Seren Rosso, Torino

Immagini e racconti: da Picasso a Brecht, da Joséphine Baker a Coco Chanel, alla prima sigaretta di F&L

Clic in un film di fumo

Sigari, pipe e fotografie d'autore

A sinistra: Coco Chanel fotografata [illegible] Man Ray. A destra: Picasso e Prévert fotografati da Andre Villers

Lo scrittore americano Tennessee Williams fotografato da Eugene Smith, per l'Agenzia Contrasto

FRA meriti e demeriti che in questi anni recenti gli sono stati attribuiti, il fumo ha un'indiscussa qualità: un'estrema fotogenia»: così Giovanna Calvenzi nella postfazione [illegible] uno straordinario libro [illegible] immagini dal titolo «Ritratti di fumo», edizione Peliti Associati. E aggiunge: «Impossibile non ricordare il mozzicone di Humphrey Bogart o gli sterminati bocchini di Marlene Dietrich. Tanto è stata la subliminale suggestione che le atmosfere del binomio fumo-cinema hanno creato, che salutisti riformatori statunitensi hanno ipotizzato [illegible] rimaneggiare negativi e positivi e riproporci Bogie senza cicca. [illegible] la fotografia ha incontrato meno drammatici detrattori: il fumo, da sempre, ha svolto un ruolo determinante nella costruzione di molte splendide immagini d'autore». Alcune delle quali sono raccolte appunto nel libro, [illegible] una galleria di «quadri» che spazia da Joséphine Baker a Bertolt Brecht, [illegible] Buster Keaton a Coco Chanel, da Max Ernst a Fiorello La Guardia, [illegible]blo Picasso, Prévert, Montand attraverso la celebre pipa di Simenon e i giganteschi sigari di Orson Welles e Arnold Schwarzenegger.

A completare il gioco - nella prefazione - due «memorie» che qui pubblichiamo in parte. La prima, solo per ordine cronologico, di Franco Lucentini, nato nel 1920 e fumatore dal '31. La seconda di Carlo Fruttero, nato nel 1926 e fumatore dal '3[illegible]. La celebre coppia, in questo caso, si sdoppia nel ricordo della prima sigaretta. Anche se i tempi porteranno a fumare sempre di [illegible].

FRUTTERO

«Afferravo in punta di piedi il pacchetto con il cammello»

AVRO' avuto tra i cinque e i sei anni, temevo ancora il buio. Dopo cena mio padre andava a sedersi in [illegible] poltrona Frau di pelle quasi nera e mi mandava in [illegible]amera sua a prendergli le sigarette.

Era un uomo d'indole timida e [illegible] (scoprii solo più tardi) ma come tutti i padri torinesi della sua generazione [illegible] naturale pretendere dai figli, per il loro futuro bene, comportamenti ispirati dai locali classici dello stoicismo, Alfieri, D'Azeglio, [illegible] Amicis. Le carezze erano rare e imbarazzate, i doveri numerosi e [illegible] negoziabili. Obbligo di mangiare anche ciò che non piace. Mai lamentarsi per stanchezza, caldo, fame, ecc. Mai piangere dopo [illegible] rovinosa caduta. Vincere qualsiasi tipo di paura, che era in ogni caso, secondo il detto dialettale, *fait ad nen*, fatto di niente. Alto e imponente d'aspetto, mio padre [illegible] inoltre occhi color ghiaccio che intimidivano già in stato di riposo; aggrottandosi, [illegible] lasciavano scampo, bisognava muoversi.

L'appartamento [illegible] [illegible] per la verità né vasto né misterioso e qualche po' di luce filtrava comunque da un corridoio o da altre stanze. Ma la [illegible] da letto [illegible] pur sempre immersa nella penombra e i miei passi si facevano sempre più brevi e esitanti. L'età era quella, detta poco attendibilmente beata, in cui i confini tra il reale e il fantastico [illegible] assai labili e senza che io avessi in mente [illegible] minaccia particolare, drago, [illegible] gigantesco o pirata occasionalmente sanguinario, tuttavia [illegible] fondo di quel blocco oscuro «qualcosa» poteva di colpo materializzarsi, allungare [illegible] braccio, un tentacolo, una coda mostruosa nella [illegible] direzione.

Arrivavo in punta di piedi al comodino di mio padre evitando [illegible] guardarmi in giro, afferravo di scatto il pacchetto [illegible] su disegnato un cammello e mi ritraevo rapidissimo, col cuore in gola, immemore d'ogni alfieriana dignità. Se non fossi poi diventato io stesso fumatore, un analista avrebbe oggi buon gioco a spiegarmi che furono quei remoti [illegible] a tenermi lontano dal vizio. Ma poiché invece fumo, è forse lecito sostenere che in quella stanza inquietante, dove le peggiori metamorfosi [illegible] aspettavano al varco, il pacchetto di Camel rappresentava per me la sicurezza, l'immutabile e confortante ancoraggio alla [illegible] in sé.

Col tempo il piccolo incarico serale divenne un'abitudine gradevole, che mi avvicinò al tabacco in modo potrei dire esotico. Moderato in tutto, mio padre lo [illegible] anche come fumatore e pur prediligendo le Camel non se ne faceva [illegible] fissazione esclusiva. Ogni tanto appariva lo zuavo del tabacco Caporal, sempre evocativo di una [illegible] che aveva impressionato un inverosimile giovane biondissimo col colletto duro (papà a vent'anni) in visita a Parigi *circa* 1910: in una strada della *Ville Lumière* un facchino in blusa blu passa tirando di buona lena un carretto con spalla e braccio sinistri mentre con la sola mano destra si arrotola una sigaretta, la chiude [illegible] [illegible] colpo di lingua e se l'accende [illegible] un ultimo show di destrezza, lo zolfanello contro la suola della scarpa, [illegible] fermarsi.

C'era altre volte la danzatrice di flamenco delle Gitanes, colei alla quale in seguito, per vie avventurose, avrei affidato definitivamente la cura dei [illegible] bronchi. E c'era il pacchetto [illegible] verderosso delle Lucky Strike (con l'enigmatico slogan «It's toasted!»), quello cremoso delle Philip Morris, e certe [illegible] marche ora scomparse, le Balto, le Faro. Per la pipa, fumata a letto, leggendo, con candida inusuale noncuranza verso il benessere di mia madre, [illegible] padre ricorreva a tonde scatole di miscele inglesi, e inglesi erano talvolta [illegible]he le sigarette con il marinaio barbuto e le rosse Craven A.

Questa sua anglofilia, che si estendeva agli impermeabili Burberrys o a Kipling, Dickens, Wodehouse e Jerome K. Jerome, [illegible] nata durante la prima guerra mondiale, dopo Caporetto, allorché una divisione inglese giunse in nostro soccorso nella zona del Monte Grappa, dove lui era sottotenente d'artiglieria. Quei soldati in kaki, [illegible] loro [...] strani elmetti a padellino, la loro eccentricità, i loro biondi tabacchi, gli erano piaciuti moltissimo e penso che fosse soprattutto la nostalgia a farlo tornare periodicamente alle Senior Service.[...]

Carlo Fruttero

Carlo Fruttero

LUCENTINI

«Volevo riscattarmi dall'umiliante condizione di bambino intruppato»

QUANDO ebbi sei anni la mia povera madre - sobillata credo dalla signorina Riccobono, una [illegible] conoscente «coltissima» - non mi iscrisse alla scuola pubblica ma alla cosiddetta Montessori, dove pare che s'imparasse giocando e divertendosi. Non appena arrivato, in effetti, la prima cosa che cercarono di insegnarmi fu il cosiddetto «gioco dell'aeroplano», il quale consisteva in quanto segue.

A quattro o cinque per volta, i bambini si mettevano in fondo all'aula e a un segnale della maestra, aprendo le braccia e agitandole come ali, correvano avanti cantando:

L'aeroplano è pronto,
s'agita lieve e va,
corre finché si slancia
su nell'immensità!

Al che essendo arrivati dall'altra parte, si voltavano con un saltello e guardavano in alto battendo le mani, per salutare l'ipotetico apparecchio che si perdeva in un cielo immaginario. Anche la maestra e tutti gli altri battevano le mani.

Per [illegible] [illegible] [illegible] vigliaccamente le battei, ancorché sconvolto dall'atroce imbecillità della faccenda. Ma di farmi correre e cantare con gli altri, agitando le braccia, non ci fu verso assolutamente.

«Era brutto, [illegible] vergognavo», spiegai piangen[illegible] a mia madre quando venne a riprendermi.

Mia madre, per quanto intimidita dalle persone coltissime, tutto era meno che [illegible] cretina. Mi tolse all'istante da quel sacrario della melensaggine, [illegible] d'urgenza alla scuola pubblica, e credo anche che dicesse con vivacità il fatto [illegible] alla signorina Riccobono.

Ma [illegible] intanto il trauma l'avevo subito. E [illegible] allora, anche alla scuola pubblica e poi al ginnasio, dove m'affrettai ad arrivare saltando un anno, [illegible] di restarmene il più possibile per conto [illegible], di riscattarmi con ogni mezzo da quella umiliante condizione di bambino intruppato [...] con altri bambini. Fu così che all'età di appena undici anni cominciai a fumare.

* * *

A Valvins, [illegible] pomeriggio di luglio del 1897, Mallarmé mostrò a Valéry il testo del *Coup de dés* nella sua definitiva, «cosmica» composizione a stampa.

A tarda sera poi - ricorda il creatore di Monsieur Teste - volle riaccompagnarmi a piedi alla ferrovia, sotto l'innumerevole cielo di luglio che tutto racchiudeva in gruppi scintillanti di altri mondi. E mentre così ce ne andavamo, fumatori oscuri, tra il Serpente e la Lira, l'Aquila, il Cigno, mi sentii come immerso *di nuovo* nel testo dell'univers[illegible]

Fumeurs obscurs... Può darsi che ci [illegible] un nesso tra fumo e poesia speculativa? E' un caso che il più alto tra i contemplatori dell'infinito, delle stelle dell'Orsa, dei tramonti della luna, abbia tessuto nel suo *Zibaldone* (in data 13 luglio 1826) un elogio del tabacco da fare inorridire i proibizionisti d'oggi?

Aveva torto il povero Pavese a dire che «il fumare è una cosa piena di rusticità e di natura», e che «fumando si capisce meglio»?

Per tornare al caso mio, mi domando se nell'estate del 1932, in villeggiatura come sempre all'Ariccia, non fu la congiunzione del fu[illegible] con un quieto, svagato isolamento, a farmi scoprire inopinatamente la metafisica.

Saranno state le due del pomeriggio. Fumatore n[illegible] oscuro [illegible], per forza di cose, ancora clandestino, ero seduto all'ombra di [illegible] [illegible]stagno solitario e tutto era silenzio nella campagna intorno a me, quando dalla lontana strada per Albano mi arrivò il suono di una tromba d'automobile.

Immediatamente mi chiesi: «Se io ieri fossi morto, chissà se adesso questa tromba avrebbe suonato lo stesso?». L'idea [illegible] - a parte il modo stranissimo in cui m'era balenata, così di colpo e senza un rapporto con niente a [illegible] stessi pensando in quel momento o avessi pensato mai - non mi parve pazzesca. Non poteva darsi, effettivamente, che tutte le cose fossero una specie di mia immaginazione, e che senza di [illegible] non ci sarebbe stato più niente? Poteva darsi benissimo. In [illegible] certo senso, pareva addirittura la cosa più probabile.

Ma allora però io chi ero e da dove ero venuto fuori?

Qui m'accorsi che in mancanza di spiegazioni sensate, sia pure lontanamente credibili, l'intera questio[illegible] mi riportava alla Storia Sacra e alle prediche su Dio: un Essere in altro che fosse, a cui avevo sempre creduto pochissimo e col quale simpatizzavo ancora meno.

Continuai a pensarci per qualche giorno, ri[illegible] e finii per lasciar perdere. [...]

Franco Lucentini

Franco Lucentini

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 65211; **MILANO**, via [illegible] Carducci 29, t. 864701; [illegible] M. Coppino 2, t. 442110; [illegible] **ORIA**, via Vochieri 50, t. 442543-442544; [illegible] **STA**, località Amerique 95 [illegible]; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **BARI**, via Tridente [illegible], t. 5485111; **BIELLA**, viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA**, via Verdi 2, t. 431003; **CA[illegible]**, via Lanusei 47, t. 652208; **CASALE MONFERRATO**, via Carlo d'Aosta 4, t. [illegible], [illegible] corso Sicilia [illegible], t. 327122; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725139; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, via Grandis 11, t. [illegible]0802-699929; **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t. 561192-573688; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913859; **IMPERIA**, via [illegible] 1, t. 273371-273373; [illegible], piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930853; **NAPOLI**, via Caracciolo 15, t. 686142-685567; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Gattamelata [illegible], t. 775224-[illegible]; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6173930; [illegible] **CALABRIA**, via Tom. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane [illegible], t. 4825947-4829004-4871487; **SANREMO**, via Gi[illegible] 47, t. 501555-501556; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811102; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. [illegible]-62592, [illegible] tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono [illegible] a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

PREZZI A RIGA [illegible] RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1	**Affari e Capitali**	L. 24.000
2	**Attività Commerciali**	L. 24.000
3	**Lavoro Offerte**	L. 22.000
4	**[illegible]oro Domande** - operai, autisti, [illegible], personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time	L. 7.700
	- tecnici	L. 13.500
	altre domande	L. 22.000
5	**Immobiliare Vendita**	L. 24.000
6	**Immobiliare Acquisto**	L. 24.000
7	**Affitti Offerte**	L. 22.000
8	**Affitti Domande**	L. 22.000
9	**Autoveicoli**	L. 22.000
10	**Viaggi e Vacanze**	L. 22.000
11	**Matrimoniali**	L. 22.000
12	**Varie**	L. 22.000

Avvisi [illegible], data fissa, a rivolti il doppio. Necrologi urgenti, [illegible] fissa o urgentissimi: il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI 1

[illegible]

automezzi, immobili Srl dal 1958. Competenza, rapidità riservatezza. Nessun costo da anticipare. Torino - via Avogadro [illegible]. Tel. 011 [illegible].0070 - 562.013[illegible]. [illegible] Ufficio Italiano Cambi n. 18414.

ATTIVITA' COMMERCIALI 2

NEGOZI E AZIENDE VENDITE

[illegible] edicola importante cintura torinese adatta a [illegible] utile documentato cedesi. Tel. 433 1940

NEGOZIO centrale S. Giacomo Roburent (Cn) adatto attività stagionale mq 24 servizi 2 vetrine [illegible] o vendo o permuto. Telefonare allo 0184 531.530.

LAVORO OFFERTE 3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

[illegible]**USTATORE** e tesatore pratici stampi lamiera cercasi. Telefonare al 959.3249.

MEDIA azienda industriale sita in S. Benigno Canavese ricerca personale in possesso di qualifica professionale, preferibilmente [illegible] indirizzo meccanico da inserire nel propio settore produttivo con contratto part-time + Week-End. Condizioni economiche vantaggiose. Tel. 011 988.0388.

MEDIA azienda industriale sita in S. Benigno Canavese ricerca personale max 32enne in possesso di qualifica professionale, preferibilmente ad indirizzo meccanico da inserire nel proprio settore produttivo e/o nei servizi di supporto. Tel. 011 988.0388.

PERSONALE PUBBLICI [illegible]

AZIENDA leader negozi abbigliamento ricerca commissionario [illegible] responsabilità punto vendita centralissimo in Torino. Richiesta esperienza specifica. Rec. minima garanzia. I.O.S. S.p.A. via Egeo 18 - 10134 Torino.

IMPIEGATI

ABBIAMO [illegible] esigenza di operatori in grado di [illegible] giudiziaria o congr[illegible]. Presentarsi: lunedì - martedì ore 10[illegible]8.00 - Centro Uffici Executive - via Magenta, 44/a - Torino.

ASSUNZIONE contratto termine [illegible] rinnovabile signorina, conoscenza perfetta [illegible] uso computer esperienza import zona Trana. Scrivere: Publikompass 5127 - 10100 Torino.

CED seleziona 15 [illegible] per impiego amministrativo dopo corso pratico su Olivetti-IBM. Tel. 011 431.0000 ore 9/20.

INFORMATORI [illegible] per guida Torino. Tel. 433.4433.

OFFICE AUTOMATION LINGUAGGIO C
Prossimo inizio [illegible] Stage in azienda. Istituto [illegible], via Vagnone 7 - [illegible]. Tel. 488.894.

PENSIONATO dinamico automunito selezionato [illegible]. Tel. 433.4433.

VOLETE una buona [illegible] di lavoro? FKV - Bergamo, società distributrice [illegible] apparecchiature scientifiche ricerca responsabile [illegible] di vendita, entusiasta, [illegible], dinamico, motivato, sede di lavoro Piemonte. Inviare curriculum a: FKV S.r.l. - via Fatebenefratelli, [illegible] - 24010 Sorisole [illegible] - fax 035 570.507.

TECNICI

AGGIUSTATORI montatori [illegible] livello cercasi ditta costruzione macchine speciali di lavorazione e assemblaggio operante nel mercato nazionale ed estero zona Bruino. Scrivere curriculum vitae: Fermo [illegible] CCIAA 511497 - 10090 Bruino.

AZIENDA [illegible] settore impiantistica [illegible] perito 25/30enne per servizio assistenza clienti prevalentemente esteri. Richiede conoscenza disegno tecnico meccanico e discreta preparazione nella lingua inglese, ottima conoscenza utilizzo [illegible]. Disponibilità a trasferte: ottimo periodo di training e trattamento economico adeguati. Gli interessati possono inviare dettagliato curriculum a: Publikompass 7109 - 10100 Torino.

CERCASI [illegible] operatore torni [illegible] ci automatici multimandrini, no c.n. [illegible] nare 627.2297.

[illegible] di [illegible] gentemente esperto ricambi. [illegible] al 521.4500.

IMPRESA piccola metalmeccanica cerca aggiustatore reparto stampi con esperienza. Tel. 011 934.0536 ore ufficio.

[illegible] corporation [illegible] a lan/wan administrator for Torino office/3-5 years experience supporting Novell Netware 3.1x Lan/Must be able to provide general network administration and backups and technical support to [illegible]: Ethernet 10BaseT network topology/CISCO Routers/Microsoft [illegible] 3.1x/Microsoft [illegible] v6.2x/IPX/SPX, TCP/IP, X.[illegible] SAA ver 1.3x/Novell Global MHS/Attachmate 3270 LAN Workstation for Windows/Responsabilities [illegible] providing technical support [illegible] PC users, solve hardware, software, communications problems. Send resumes to: Scrivere: Publikompass [illegible] - 10100 Torino

PERSONALE [illegible] BABY [illegible]

[illegible] cercano part-time colf/baby-sitter, disponibile sabato e week-end, governo casa/ufficio [illegible] piazza Statuto. Manoscrivere C.S.A. largo Cibrario 11 Torino.

LAVORI VARI E PART TIME

CONDOMINIO 5 scale - alloggio custode bagno servizi cerca portinaia capace, retribuzione libera subito. Tel. [illegible].

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AZIENDA ALIMENTARE
leader di mercato per potenziamento della propria rete commerciale ricerca agenti in pre-vendita per Torino e cintura. Si richiede: esperienza nel settore freschi, iscrizione Enasarco, auto propria. Si offre: anticipo provvigionale, zona esclusiva. Per primo contatto inviare curriculum tramite fax allo 011 [illegible]

AZIENDA produttrice sacchetti cerca agenti esperti per To No Vc Cn Al fisso più provvigioni. Tel. 0323 552.879.

AZIE[illegible] pubblicitaria ricerca 3 agenti di comprovata [illegible] per [illegible] zi su esclusivi impianti di arredo urbano. Fisso provvigioni ed incentivi commisurati [illegible] reali capacità, [illegible] le candidature più qualificate. [illegible] telefonare al 609.0971.

PRESTIGIOSO gruppo assicurativo [illegible] ricerca [illegible] 27/35 anni da formare ed avviare alla vendita dei servizi nel settore. Si richiede diploma o laurea, serietà indiscussa. Guadagni e carriera per le massime ambizioni. Tel. 749.0660.

SOCIETA' operante settore edilizia con marchi leader ricerca agenti per le province di: Aosta, Novara, Alessandria e Biella. Richiedesi età massima 35 anni monomandatari esperienza di vendita anche non specifica auto propria, attitudine ad operare per obiettivi. Offresi inquadramento Enasarco, fisso [illegible] premi e provvigioni superiori [illegible] liquidabili mensilmente. Tel. 0171 772.536 ore ufficio.

LAVORO DOMANDE 4

OPERAI AUTISTI [illegible]

AUTISTA patente C/E, pratico bilico, ribaltabile, scarrabile, offresi. Telefonare 770.0114.

MAGAZZINIERA [illegible] anni esperienza nel settore farmaceutico, offresi a farmacie o ditta anche part-time. Tel. 204.991.

[illegible] patente C [illegible] a seria ditta. Telefonare al 247.6207.

[illegible] carrellista [illegible] offresi. Telefonare 011 329.4468 ore serali.

PENSIONATO è disponibile per lavoro custode giardinaggio aiuto [illegible]. Informazioni. Tel. 953.1283.

RETTIFICATORE Centerless offresi eventuale passaggio diretto. Tel. 011 741.2270.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

[illegible] 0123 346.476.

GIOVANE prepensionato, porto [illegible], presenza e discrezionalità, offresi [illegible] sioni massima fiducia. [illegible]

24ENNE diplomato offresi[illegible] presso libreria. Tel. 0124[illegible] ore pasti.

[illegible]

[illegible] aziendale, 28enne [illegible] bollettazione fatturazione referenziata offresi [illegible] subito. Tel. 262.3075.

A.A. ESPERTISSIMA contabilità, bilanci, adempimenti fiscali offresi. Tel. pomeriggio 081.695 - 452.3330.

[illegible]
[illegible] ottima [illegible] inglese, tedesco, francese; videoscrittura, esperienza ufficio commerciale estero, contatto spedizionieri; esamina proposte impiego Torino e cintura. Tel. 489.350 ore serali.

DIPLOMATO buona esperienza meccanica elettromeccanica oleodinamica pneumatica V livello patente DK [illegible] offresi passaggio diretto. Tel. 011 964.[illegible]

GEOMETRA [illegible] esperienza 30-ennale conduzione cantieri civili [illegible] offresi. Tel. 0335 404 887 - 906.4280.

GEOMETRA con esperienza ultradecennale direzione cantieri, contabilità costi e ricavi, analisi costi, pratico computer, esaminerebbe proposte di lavoro in Italia [illegible] estero. Tel. 011 778 [illegible].

IMPIEGATA 48enne pratica lavori ufficio, passaggio diretto offresi. Tel. 218.407.

[illegible] 52enne ragioniere dinamico esperto paghe lavori ufficio e fiduciari offresi part-time. Tel. [illegible].

SEGRETARIA esperienza [illegible] contabile o amministrativa, contabilità ordinaria, computer, offresi a seria ditta [illegible] passaggio diretto. Tel. 226.7603.

VENTIQUATTRENNE diplomata in grafica pubblicitaria esperienza nel settore [illegible] grafico offresi come stampatore presso studio fotografico. Tel. pasti 953.2197.

[illegible]

RESPONSABILE tecnico di stabilimento stampaggio lamiera esamina proposte. Tel. 853.0227 dopo ore 20.

LAVORI VARI E PART TIME

SIGNORA 56enne offresi assistenza anziani giorno oppure [illegible]. Massima serietà. Telefonare 677.051.

LEZIONI E TRADUZIONI

[illegible] impartisce lezioni matematica fisica ragazzi [illegible] e superiori. Prezzi modici. Tel. 680.1683.

IMMOBILIARE VENDITA 5

TORINO CITTA'

ADIACENTE via Sansovino 100 mq in stabile medio signorile 9° e ultimo piano L. 245 milioni. Tel. 957.8242.

BLOCCO di 8 monocamere, volendo reddito 14% annuo, occasione unica, vendo privatamente. Tel. serali 011 936.9124.

CENTRO via Mazzini alloggio nuovo di 3 camere, cucina abitabile, bagno, cantina, L. 210.000.000. Tel. 011 434.2082.

LIBERO recente salone 4 camere cucina biservizi ultimo piano via Pianezza L. 345 milioni trattabili. Tel. 666.0909.

DE GA
NEL centro storico di Torino l'impresa di costruzioni De-Ga spa vi offre la scelta tra varie opportunità per acquisire la vostra abitazione l'ufficio un negozio e realizzare un ottimo investimento. Telefonare ore ufficio 817.8174.

PERMETTETEVI UNA NUOVA CASA!
quella vecchia per noi [illegible] denaro contante!
LA CAVALIERA
isola residenziale di [illegible]
[illegible] O. Vigliani 24
100 mt da corso Unione Sovietica
visitate l'appartamento tipo arredato
Edilcasa [illegible]
ufficio cantiere tel. 343.501

PRECOLLINA adia[illegible] Moncalieri [illegible] libero signorile panoramico bingressi 200 mq 3 arie L. 665 milioni doppio box L. 55 milioni. [illegible] 606.0209.

PRIVATO [illegible] bagno cantina L. 110 milioni. Tel. [illegible], ore [illegible].

TORINO PROVINCIA

BOSCONERO centro vendo casa d'epoca [illegible] immediatamente abitabile 6 vani [illegible] e tettoia ristrutturabili. Tel. 0124 85.118.

LA LOGGIA 12 [illegible] da [illegible], nel verde, impresa vende diret[illegible]mente ville a schiera, rifiniture di pregio. Tel. 011 980.9470.

POIRINO centro impresa [illegible] grandi ville a schiera 3 lato 3 bagni soggiorno cucina [illegible] ottime finiture. Tel. 273.2201.

VINOVO centro Dega [illegible] villini 1/2/3 camere cucine [illegible] box biservizi orto. Tel. 962.4001.

PIEMONTE

COLLINE Dogliani cascina 48 mila [illegible] terreno corpo unico ottima grande casa autentica ad archi panoramica indipendente soleggiata L. 168 milioni. Telefonare allo 0141 831.251 ore pasti.

LIGURIA

ALASSIO mare monolocale [illegible] mq sito al [illegible] terra termoautonomo buono L. 150 milioni. Italgest 0184 449.072.

ALBENGA nel [illegible] a [illegible] mare impresa Icomar costruisce e vende [illegible] bi/trilocali da L. [illegible]. Terrazzi soleggiati. Riscaldamento autonomo, [illegible]. Possibilità mutuo. [illegible] 0182 [illegible] - 595 507.

[illegible] Capo Mimosa zona residenziale in un'oasi di verde e pace villa con giardino. Agenzia Sabrina 0183 403.931.

DIANO MARINA causa trasferimento urge vendere villa recente costruzione grande giardino. Tel. 0183 406.465.

DIANO MARINA Immobiliare Castello vende bellissimo trilocale vista mare, termoautonomo con finiture di classe. Tel. 0183 404.525.

DIANO MARINA vendo trilocale vicinissimo mare prezzo veramente interessante. Tel. 0330 564.503.

FINALE LIGURE 1 km mare [illegible] cucina camera cameretta bagno ordinato arredato L. 195 milioni. Tel. 019 692.600.

LOANO bilocale con giardino autonomo arredato soleggiato recente costruzione. Fres & Bonetti 019 671.674.

LOANO 50 mt [illegible] trilocale arredato ottima esposizione [illegible] Fres & Bonetti [illegible].

S. BARTOLOMEO MARE Immobiliare Castello vende bellissimo trilocale vista mare, termoautonomo con finiture di classe. Tel. 0183 404 525.

S. BARTOLOMEO 20 mt mare comodo ai servizi mono/bi/trilocali completamente ristrutturati arredo su misura. Agenzia Sabrina 0183 403.931.

TRANQUILLITA' nel mattone a Loano pronti bilocali e trilocali, pagamenti pluriennali personalizzati, anche permute. Impresa Cosso [illegible].

[illegible]

A Marina Romea (Ra) L. 85 milioni in due anni senza interessi. La tua villa al mare consegna '95. Ultime disponibilità pronta consegna L. 118 milioni possibilità mutuo. Agenzia Filmo. Tel. 0544 446.188 - 446.177. Richiedeteci prospetto.

[illegible] Marciana Marina [illegible] Bendesi [illegible] mq 60 con balcone cantina posto auto. [illegible] 0338 512.157.

[illegible]

COSTA AZZURRA Nizza vendo mio appartamento libero. Tel. [illegible] pasti. Lira italiana.

MENTONE [illegible] Icomar vende b[illegible]cali vista [illegible] a partire da L. 135 milioni. Ampi terrazzi soleggiati. Aperto festivi. Possibilità mutuo. [illegible] 0182 595.507 - 0033 9335.3519.

LOCALI UFFICI [illegible]

UFFICIO prestigioso Crocetta [illegible] rialzato angolare mq 65 + archivio sottostante mq 8 privato vende. Tel. 0337 217.507.

TERRENI

CAMBIANO fronte statale To - At [illegible] terreno industriale. Tel. 566.2372 - 0336 [illegible].

AFFITTI OFFERTE 7

TORINO CITTA'

[illegible] in prestigiosa [illegible] alloggio ristrutturato [illegible] mq [illegible] mansarda. Studio [illegible].

TORINO [illegible]

MONCALIERI corso Parini 15/D a sposi 3 camere più cucina. Scrivere: Casella [illegible] 104 - 12039 Verzuolo Cuneo.

[illegible] Le Frende in Bubiglione. Alta affitto appartamento arredato mq 100 in villa giardino privato box 2 auto. Tel. 932.1737 ore pasti.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTASI [illegible] uffici mq 220 ampi parcheggi. Telefonare al 952.8495.

[illegible]**IERI** centro via Vittorio zona forte passaggio affittasi negozio mq 60 con 2 vetrine. Posizione unica. Tel. 841.4744 pasti.

CROCETTA su corso ufficio piano rialzato 400 mq tripli ingressi più [illegible] archivio arredato e centralino più predi[illegible] a società referenziate. Tel. 0337 203.197 (intermediari).

LOCALE mq 600/1.200 carraio idoneo laboratorio deposito uffici show-room adiacente corso G. Cesare. Tel. 011 541.326.

NEGOZIO corso Vittorio (fronte Valentino) 3 vetrine, mq 225 oltre sottostanti mq 80 fittasi L. 8.800.000 mese. Tel. 562.8925.

UFFICIO corso G. Ferraris (Crocetta) cinque locali, due servizi, affittasi L. 2.000.000 mese, (intermediari). Tel. 562.8925.

UFFICIO corso Vittorio (Monumento) due grandi locali, servizi, in ordine, affittasi L. 950.000 mese. Tel. 562.8925.

UFFICIO corso Vittorio (Monumento), due locali, archivio, servizio, molto in ordine, fittasi L. 1.100.000 mese. Tel. 562.8925.

UFFICIO corso Vittorio (Valentino) 9 locali e servizi, tre ingressi, fittasi L. 6.000.000 mese (intermediari). Tel. 562.8925.

UFFICIO sul corso Vittorio, 7 locali, 2 servizi, fittasi L. 3.350.000 mese, con agevolazioni. (intermediari). Tel. 562.8925.

UFFICIO su piazza Vittorio, 1° piano nobile, nove locali e servizi, mq 270, affittasi, L. 3.900.000 mese con agevolazioni. (intermediari). Tel. 562.8925.

UFFICI prestigiosi corso Vittorio (Monumento) grande ingresso, 3 saloni, 4 camere e servizi, mq 320 affittasi L. 4.900.000 mese. (intermediari). Tel. 562.8925.

AFFITTI DOMANDE 8

TORINO CITTA'

BANCARIO cerca alloggio vuoto/arredato piccole dimensioni in T[illegible] o [illegible], referenze. [illegible] 205.2187 pasti.

CONIUGI cercano in affitto camera e [illegible] zona via Borgaro. Telefonare ore pasti 255.088.

[illegible] ricerca [illegible] to 80/100 mq [illegible] abitazione con contratto da [illegible]. Tel. 0330 803.181.

MEDICO [illegible] alloggio 70/100 mq in [illegible] decoroso. Valuta vuoto/arredato. [illegible] Tel. 0360 888.850.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AGENZIA assicurazioni gruppo [illegible] in Torino locali 100 mq zona piazza Rivoli corso Lecce. Tel. 430.8614 ufficio.

AUTOVEICOLI 9

ACQUISTA autovetture fuoristrada furgoni camioncini frigo ribaltabili. Ipercar - [illegible] Torino 27, Beinasco. Tel. 397.1281.

ACQUISTA autovetture massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 32, Torino. Tel. 011 817.7242, zona Mole.

ACQUISTA [illegible] valutazione pagame[illegible] corso M[illegible] Grappa 24 B. Tel. 011 7[illegible] Torino.

AUTOTORTONA acquista [illegible] di ogni tipo massima valutazione serietà. Corso Tortona 9 tel. 817.1643 - [illegible].

VIAGGI E VACANZE 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALASSIO Albergo Astra tel. [illegible] (numero verde) [illegible] marzo pensione completa e garage L. 40 mila.

CASA albergo anziani autosufficienti a Laigueglia, posizione centrale e tranquilla, giardino, solarium, ascensore, infermiera, pensione completa da L. 55 mila al giorno. Tel. 0182 699.174.

LOANO Albergo Miramare scelta menù servizi Tv ascensore fronte mare marzo aprile L. 55 mila, ponte di Pasqua L. 77 mila. Tel. 019 675.691.

LOANO Hotel Villa Mary *** 019 668.368 servizi Tv scelta menù parcheggio palestra. Inverno L. 55 mila.

MATRIMONIALI 11

CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE. La certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizia-matrimoni. Via Giuseppe Giusti 3, angolo corso Vinzaglio, Torino. Telefonare allo 011 561.1055.

58ENNE solo sposerebbe divorziata vedova ragazza madre. Scrivere: Publikompass 8208 - 10100 Torino.

VARIE 12

A. GIOIELLERIA M.C. 334.832 - 382.0558 acquista oro argenteria monete gioielli massimi prezzi corso Peschiera 183.

A. OREFICERIA Ge.Me acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

CAUSA trasferimento vendesi in blocco arredamento adatto per 5 vani in [illegible] stato. Scrivere: Publikompass 8206 - 10100 Torino.

«Professione Reporter», 48 film

Centinaia di film si ■ ispirati al giornalismo, eppure finora nessuno aveva pensato di costruire ■ questo tema una grande rassegna che approfondisse ■ rapporto tra ■ mestiere dell'informazione e il cinema. Ci hanno pensato l'Associazione stampa subalpina, l'Ordine ■ giornalisti del Piemonte e Valle d'Aosta, il Museo nazionale del cinema: dal lavoro di un anno e mezzo (che ha coinvolto ■ più importanti istituzioni cittadine) è nata «Professione reporter», una manifestazione di dodici giorni che comincerà il ■ marzo a Torino. La rassegna comprende ■ pellicole, molti dibattiti con le «grandi firme» del giornalismo, ■ selezione di film proiettati la mattina per gli studenti, un catalogo curato ■ da Alberto Barbera (presidente ■ Festival Cinema Giovani), Paolo Bertetto (direttore del Museo del cinema) e Sara Cortellazzo. Tra i cult movie ci sarà «Prima pagina» (nella foto) di Billy Wilder.

Radio: Fiorello ok, Patty ko

■ canzoni ■ 45° Festival di Sanremo ■ trovano grandi spazi nella programmazione ■ emittenti radiofoniche. E' quanto emerge da una ■ condotta in tre città campione (Torino, Roma e Napoli), compiuta dallo studio Castellotti ■ Roma per il mensile «Millionaire», che si riferisce al periodo che ■ dal 27 febbraio al 3 marzo 1995, immediatamente successivo alla rassegna ■. Comunque l'elenco degli artisti più gettonati dalle radio è guidato da Fiorello (foto), il cui disco sanremese viene trasmesso in una percentuale pari al 15,8 per cento dei brani programmati. Segue Giorgia (14,2 p.c.), ■ (12,5), Ivana Spagna (10,6), Morandi-Cola (9,1), Bocelli (6,3), Amario (6,1), Mango (5,6), Cutugno (4,8), Bertè (3,6), Ranieri (2,5), Drupi (2,1), Lighea (1,6), Arancio (1,3), Cuccarini (1,3), Trio Melody (1,2), Faletti (0,9), Riserva Indiana (0,5). Del tutto irrilevante ■ programmazione dei brani di Patty Pravo e Gigliola Cinquetti.

I giochi di «Luna Park» battono la «Ruota della fortuna», quiz del pomeriggio

PIPPO & MIKE Sfida infernale

SuperPippo è andato anche in Germania a presentare una «coda» del Festival

RAIUNO la riscossa? Ci ■ vari segnali. L'enorme successo del Festival ■ Sanremo, per esempio, l'arrivo della «Piovra». Ma anche «Luna Park», il gioco del tardo pomeriggio, quello condotto a turno da Mara Venier, Fabrizio Frizzi, Gabriella Carlucci, Rosanna Lambertucci ■ Pippo Baudo ■ batte quasi ogni giorno, anche se di ■ il classicissimo «La ruota ■ fortuna» con Bongiorno e la Barale su Canale ■. Quattro milioni 886 mila l'altro giorno contro 4 milioni ■ mila. ■ fenomeno esplode nel giorno di Pippo, quando la sfida con Mike è diretta. E sfida diretta sarà anche stasera: a «Papaveri e papere», il nuovo show di Baudo e Magalli su Raiuno dedicato ■ 45 anni ■ canzonette sanremesi, Rete 4 risponde con un suo vecchio «C'era ■ volta il Festival» (anno 1989) condotto dall'eterno Mike, che farà pure qualche intervento nuovo. La volontà di riscossa di Raiuno è confermata dalla parata di nomi che la rete ha schierato per scendere in campo contro la banda ■ Bagaglino e il suo «Champagne» da nove dieci milioni. Pippo Baudo e Giancarlo Magalli più Michele Guardì e Gianni Ippoliti, vale a dire anche Raidue ■ Raitre, più Alba Parietti, ■ quando sarà, a turno, Milly Carlucci, Fabrizio Frizzi, Loretta Goggi, Clarissa Burt e la neovalletta della canzone Anna Falchi, più, ma solo per la puntata di oggi, la trionfatrice del festivalissimo Giorgia, Morandi e Barbara Cola, Mia Martini, Michele Zarrillo, Massimo Ranieri e chi più ■ ha più ne metta. Il tutto per «Papaveri e papere», ovvero per sfruttare fino in fondo, per cinque o sei sabati di seguito, il ■ di Sanremo in uno show di microstoria costruito intorno ■ piccole curiosità come quella che riguarda la canzonetta del titolo «Papaveri e papere», appunto. Mentre in Italia ■ furono vendute solo 70 mila copie, in Inghilterra se ne vendettero ■ mila perché fu cantata anche da Bing Crosby, Eddie Costantine e Beniamino Gigli. Detta così sembrerebbe una notizia perfetta per ■ rubrica «Chi se ne frega» di Cuore ma vuoi vedere che detta dal Papavero Baudo vestito in stile Anni '50 alla Papera Magalli abbigliato da esordiente non faccia sorridere almeno uno spettatore?

Raiuno alla riscossa, quindi?
Brando Giordani, direttore della rete, nonché signore ironico, minimizza. «Come si dice ■ Roma ci siamo dati 'na ■».

Contro «Champagne»?
«Non è una guerra: siamo avversari non nemici. E poi nessuno vuole sconfiggere nessuno».

Retequattro contro «Papaveri e papere» schiera a sorpresa la replica di «C'era una volta Sanremo»

Alla Rai non c'era l'abitudine di sostituire i programmi in corsa.
«Non s'era mai visto neanche l'avvicendamento di tre direttori in tre anni».

«Caro bebè» ■ destinato al giovedì.
«L'abbiamo messo al sabato contro "Champagne" perché le serate speciali, ■ l'omaggio ■ Arbore a Carosone, costavano troppo. E' precipitato ■ 2 milioni e mezzo contro i 10 dall'altra parte. Che dovevo fare? Ho sacrificato il bebè».

Ma ■ cancellare i programmi che non facevano ascolto ■ era la Fininvest?
«No. In Rai è già successo».

Quando?
■ fu un "Proffimamente" cancellato da Milano perché andava malissimo nonostante Chiambretti e Jacchetti».

Ma è preistoria.
«Ma no, erano solo gli Anni '80».

Quindi: scendo in campo la corazzato «Papaveri e papere» contro «Champagne» di Canale 5; «Luna Park» fa brillantemente da traino ■ Tg 1, e marcia bene il pomeriggio di Raiuno da «Solletico» in giù. «Uno mattina» quest'anno va ancora meglio del solito. «Ascolti bulgari», li definisce Brando Giordani, e Luca Giurato precisa che la cifra di stalinista memoria è quella ■ 40 per cento di share con sei, sette milioni di contatti.

Merito ■ uno sforzo della direzione Giordani?
«Tutt'altro - ■ Giurato -. E' la povertà che aguzza l'ingegno, ma adesso due lire in più le vogliamo se no, sciopero».

Ma c'è un sospetto: non ■ che Raiuno, sconfitta negli ultimi anni di giorno da Canale ■ intende riprendersi tutti i primati? Pippo Baudo, reduce da ■ breve soggiorno in Germania dove, sembra incredibile, ha presentato una «coda» ■ festival per i tedeschi, sostiene: «Il nostro obiettivo è il 22%, e alla faccia di chi dice che esiste la Rainvest, vorremmo conseguirlo».

Allude a Santoro?
«Santoro su Sanremo sbaglia, gli scriverò una lettera in privato, non a mezzo agenzia ■ fa lui. Nessun accordo con la Fininvest perché non facesse contro-programmazione».

■ vostro «Papaveri e papere», invece, è vera contro-programmazione.
«E' tradizione. Il sabato Raiuno ha sempre avuto uno show».

Vi aspettate di vincere?
«Ci basta non perdere».

Simonetta Robiony

Qui sopra, Mike Bongiorno. In alto a sinistra: Giorgia, ospite di Baudo

Gori-Mentana

Da noi l'ascolto rimane alto

ROMA. Cosa dicono alla Fininvest di questa riscossa di Raiuno? La riapertura della caccia agli ascolti li eccita o li spaventa? Temono di uscirne sconfitti dopo l'imbarcata di pubblico fatta con Sanremo o sono fiduciosi di restare la prima rete dell'universo italiano dell'emittenza? Giorgio Gori è chiarissimo. «Se leviamo la settimana di gennaio con la Lotteria di Capodanno e le cinque serate di Sanremo, da ■bre ad oggi Canale 5 non solo s'è confermato la rete più forte nell'arco delle ventiquattr'ore, ma ha anche vinto settimanalmente nel prime-time». E fa un confronto. Nei primi due mesi ■ quest'anno, ■ famoso prime-time, Canale 5 è salito di 6 punti passando dal 17,9 dell'anno scorso al 23,9 ■ share di quest'anno.

Un miracolo?
«No. E' che quest'anno il pubblico ■ sta concentrando sulle reti più forti. Vanno bene Canale 5 e Raiuno, meno bene le altre».

Voi addirittura benissimo.
■ ■ ci fosse Sanremo sì. Con Sanremo, Canale 5 ha perso ■ punti ■ share. Solo che loro li hanno guadagnati in cinque sere e io ci metto 4 mesi per riprendermeli».

E adesso c'è lo squadrone di «Papaveri e papere».
«Un programma che mi pare ricco ■ costoso, come mi dicono ■ ■ costoso ■ loro "Luna park" piazzato ■ concorrenza a "La ruota della fortuna" di Mike. Un dato che mi fa pensare».

A ■ pensa, Gori?
«Alla Rai di Biagio Agnes. Anche allora l'azienda spendeva ■ badare ai costi. ■ vorrei che dopo aver pianto miseria per due anni la Rai l'anno prossimo ■ ritrovasse un'altra volta a non avere una lira e a chiederle allo Stato».

E' un sospetto?
«Magari mi sbaglio, magari investono solo di più nello spettacolo e nella fiction. Certo un dato è sicuro: la Rai ha 4 mila e 200 miliardi da spendere all'anno, il doppio della Fininvest, e stavolta ho l'impressione che voglia spenderli ■». Anche Enrico Mentana direttore del Tg5, primo avversario del Tg1 ■ Rossella, non sembra preoccupato. «Loro hanno un traino forte? Meno male. Così ■ diranno più che il mio tg va bene perché ho Bongiorno davanti. Siamo alla pari. La gara è più bella. ■ sarà ancora più bella in primavera, quando torna a regnare l'informazione». Anche più dura, però? «Non per me. Il mio tg migliora. E non credo si possa dire lo stesso del Tg3 della Bra■, del Tg2 ■ Minum e del Tgr di Vigorelli. "Luna park" fa ascolto ma a scapito delle altre reti. Forse è auto-cannibalismo». [si. ro.]

Bizzarra tesi di Rochard, uno scrittore francese

«Jim Morrison è vivo e mi ha scritto poesie»

ROMA. «Mi domando come fare per circuire il tuo corpo. Mi domando come fare per svelare i tuoi segreti. Mi domando come fare per amarti davvero». Questi versi rimarrebbero probabilmente senza fama ■ a firmarli non fosse Jim Morrison, il leader dei Doors morto il 3 luglio 1971. Ma, secondo alcuni, Jim non sarebbe mai morto: tra i principali sostenitori di questa tesi, Jacques Rochard, scrittore francese, già autore nel 1986 ■ «Jim Morrison vivo!», il contestatissimo libro che riaprì il caso. Rochard ha curato «Poesie apocrife», un volume che esce in questi giorni in Italia edito dalla Blues Brothers. Il libro contiene alcune poesie che, secondo Rochard, Morrison avrebbe scritto negli ultimi anni. «Il 22 gennaio 1986 ho trovato nella mia cassetta delle lettere un plico speditomi alcuni giorni prima da Amsterdam. Una busta di quelle commerciali ■ colore arancione, priva di mittente, ■ dentro tre minuscoli quadernetti dalla copertina verde, ciascuno con un diverso titolo manoscritto a caratteri stampatello: "Gemiti della coscienza", "Rumori della ■ moria" e "Parole di polvere"». Nei tre piccoli quaderni, sostiene Rochard, c'erano versi e poesie scritte in inglese con un sottile pennarello nero, una grafia dal segno morbido e preciso, leggermente reclinata ■ destra, senza correzioni ■ cancellature. Ad accompagnare il plico, ■ lettera firmata Jim Morrison. «In tutti questi ■ ho custodito i tre quadernetti di Jim come un'icona preziosa. Se adesso mi risolvo a renderli pubblici è per le centinaia di lettere che mi hanno scritto e mi scrivono i suoi fans e alle quali non ho saputo né potuto rispondere». L'uscita di «Poesie apocrife» coincide con la pubblicazione illegale delle due cassette ritrovate a Parigi, contenenti alcuni brani inediti di Morrison. Il bootleg, malgrado le diffide dei discografici, è stato messo in vendita al prezzo di 100 mila lire.

Una scena di «Corruzione a palazzo di giustizia»

Il dramma di Ugo Betti in scena a Torino dopo 52 anni e molto successo

Palazzo di giustizia, gioco al massacro

Ma la cronaca è superiore per cinismo e perversione

TORINO. «Corruzione ■ Palazzo di Giustizia» mancava da qualche tempo dalle nostre ■. Questo dramma dal titolo inquietante, che Ugo Betti scrisse nel 1944, a cinquantadue anni, ha goduto di molta fortuna ■ e di enorme risonanza. Tuttavia, «Corruzione» è stata per così dire inchiodata al palo del silenzio, infragilita da una cronaca che non soltanto sembrava imitare la metafora di Betti, ma addirittura la superava in cinismo e in perversione.

Ora la Compagnia dell'Atto, rappresentando all'Erba ■ spettacolo che risulta soffocante e problematico, ci mostra ■ profetismo e l'incandescenza di Betti, che è ■ magistrato atipico, animato da simpatie anarchiche e in un secondo tempo ■listе.

«Corruzione» ha l'andamento d'un giallo. In un immaginario Paese straniero, un avventuriero e politicante viene trovato morto in ■ stanza del Palazzo di Giustizia. Viene aperta un'inchiesta fra il personale e gli stessi giudici.

Dopo un primo, sommario esame, i sospetti dell'inquisitore paiono concentrarsi sulla figura del vecchio presidente Vanan, il quale, dopo ■ respinto ■ sdegno le accuse, crolla in una crisi di sconforto e di amarezza.

I colleghi paiono stupiti; soltanto il giudice Cust, il vero colpevole, infierisce sul vecchio nel tentativo di eliminarlo per poterne prendere il posto, ma il suo collega e rivale Croz, che nutre la stessa ambizione, sebbene minato da ■ male implacabile, controlla attentamente le sue mosse e gli estorce ■ verità. Ma sarà tutto inutile: in estremo dispregio ai colleghi e all'istituzione, Croz si accusa ■ ■ delitto in punto di morte.

Cust viene quindi nominato presidente, ma ■ che ha vinto, si sente stremato, lo tormenta il pensiero di Elena, la figlia di Vanan che egli ha spinto al suicidio, ■ rimorso per quell'innocenza distrutta non gli dà tregua.

Che verminaio ■ il mondo della giustizia per il magistrato Betti; quali miasmi trasudano dalle pareti del suo tribunale, da quel labirinto in ■ molti hanno subito riconosciuto il «Palazzaccio» di Roma.

Il regista Marco Lucchesi (qui anche scenografo) ha ambientato l'azione in ■ stanzaccia nera, arredata in modo volutamente grossolano ■ ingombra di dossier, di schedari, ■ memorie criminali. Qui, con profonde venature espressionistiche, gli attori hanno sviluppato quel gioco al ■ fatto ■ accuse e di sospetti, ma sostenuto soprattutto da una volontà distruttiva generata dall'ambizione e del cinismo. Sul finire della rappresentazione, essi hanno abbandonato i loro personaggi e, leggendo dal copione battute e didascalie, sono tornati nuovamente uomini che spiano un congegno drammatico intriso di miseria.

In questo quadro, Renato Campese è il gelido Cust, Enzo Robutti è il fragile Vanan, Alberto Di Stasio l'imprevedibile e terribile Croz. Al bravo Gianfranco Varetto la parte dell'inquisitore. Ricordiamo ancora Cristina Aubry, Giorgio Colangeli, Adriano Evangelisti, Filippo Dionisi, Tarcisio Branca e Massimo Fersini.

Lo spettacolo, che si replica fino a domani, ha richiamato un pubblico non foltissimo ma attento, che ha salutato con molti applausi la fatica degli attori.

Osvaldo Guerrieri

PRIME [illegible]

E' banale il film della Armstrong candidato a 3 Oscar

Piccole donne scipite

A Winona Ryder il ruolo di Jo e la Sarandon è mamma March

Una scena del film tratto dal famoso [illegible] della Alcott del 1868

L'UNICA sorpresa è che Gabriel Byrne, interprete del professor Friedrich Baer innamorato di Jo March, nonostante sia tedesco parli nel doppiaggio italiano con un accento francese caricaturale identico a quello di Peter Sellers-Ispettore Clouseau ne «La Pantera Rosa». L'unica curiosità è: valeva la pena che fo[illegible] per la prima volta una donna femminista, la regista australiana Gillian Armstrong, a dirigere l'ennesima versione cinetelevisiva del classico romanzo educativo per ragazzine scritto da Louisa May Alcott nel 1868, se doveva farne poi la solita cosa, non migliore né diversa [illegible] tante altre? L'unico dilemma è: [illegible] non per amore del libro [illegible] nel [illegible] ricordo o per motivi meno sentimentali, come sarà che questo film banale e inerte [illegible] candidato [illegible] tre Oscar?

Nella famiglia tutta femminile, ricalcata su quella della scrittrice, stavolta Susan Sarandon è la mamma delle quattro ragazze March. Winona Ryder è Jo, la sorella più moderna e simpatica, appassionata, ribelle, intelligente, inquieta, con ambizioni appagate di scrittrice; Trini Alvarado è Meg, la sorella maggiore più saggia, equilibrata e quieta, anche la più noiosa, Claire Danes [illegible] Beth fragile, spesso debole e stanca, pianista e sereno «angelo della casa» pateticamente destinato a morte [illegible]; Kirsten Dunst (la piccola succhiasangue bionda di «Intervista col vampiro») [illegible] Samantha Mathis, bambina e ragazza, so[illegible] Amy, la più bella e amante del divertimento, capricciosa elegante [illegible] artista, seducente. Il padre è lontano, in guerra: [illegible] quando torna è quasi un fantasma, come [illegible] in casa non ci fosse.

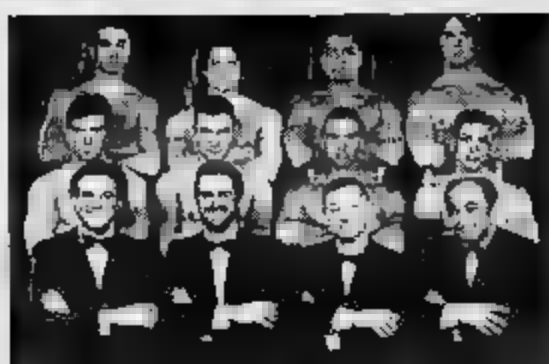
La vita della piccola famiglia di donne, dei loro vicini, innamorati ed amici, è segnata dagli eventi prevedibili negli inverni freddissimi e nelle dorate stagioni di Concord, Massachusetts: i giochi in comune e i cori, felicità tristezze e amori, lacrime e sorrisi, gesti generosi, incidenti sul ghiaccio da cui si esce salvi per miracolo, amori delusi, insegnamenti materni, primi balli [illegible] primi dolori, malattie [illegible] ferite, Natali ed estati, chi muore, chi si sposa, chi parte [illegible] chi torna, chi fa bambini [illegible] chi pubblica romanzi.

Naturalmente, a oltre un secolo dalla pubblicazione del libro, «Piccole donne» conserva una parte di quel fascino che resiste da molte generazioni. Non è questione delle tirate di Jo che difende il diritto delle donne al voto e che vorrebbe essere un uomo, «andare in guerra, sfidare l'ingiustizia», né del lamento del suo amico Teddy Laurie contro le limitazioni del ruolo maschile che lo obbligano a lavorare in ufficio anziché dedicarsi alla [illegible]. La storia rimane entusiasmante perché «Piccole donne» è uno dei pochi romanzi ottocenteschi edificanti, scritti a fini d'ammaestramento morale, che agli adolescenti [illegible] predichi l'obbedienza ma l'indipendenza, non [illegible] timore ma [illegible] coraggio, non la prudenza ma la generosità, non la remissività ma lo spirito d'iniziativa; perché offre un insieme di personalità differenti e contrastanti, svariati modelli possibili, molte occasioni di predilezione [illegible] identificazione; perché racconta una repubblica domestica di donne priva dell'autorità [illegible] dei condizionamenti coniugal-paterni; perché le cinque energiche donne (sei con la vecchia domestica, sette con la bisbetica zia ricca) non [illegible] annoiate né lagnose, si dimostrano attive, ardite, altruiste, speranzose, capaci d'affrontare la vita con forza e allegria.

E' un peccato che il film risul[illegible] opaco, scipito: perché farlo? S'erano già realizzati film o telefilm del romanzo nel 1917, nel 1919, nel 1933, nel 1949, nel 1955, nel [illegible]. Sarà anche vero che ogni generazione ha diritto al suo «Piccole donne»: questa generazione poteva avere più fortuna.

Lietta Tornabuoni

PICCOLE DONNE
di Gillian Armstrong
con Winona Ryder, Gabriel Byrne, Susan Sarandon, Trini Alverado.
Sentimentale. Usa, 1994
Cinema **Capitol, Eliseo** [illegible] Torino
Mignon di Milano; **Admiral, Ariston, Excelsior** di Roma

«Uomini, uomini, uomini» (a destra, una foto di scena) con De Sica, Gullotta, Ghini e Haber, è un tentativo [illegible] riuscito di raccontare una normale «anormalità»

Gay, cinici e amici secondo De Sica

GLI «Uomini, uomini, uomini» del titolo (che evoca un clima di teatro da rivista disatteso dal film) [illegible] quattro amici gay, borghesi agiati sui quaranta: quindi afflitti da quella sindrome della mezza età che per gli omosessuali, ossessionati più degli altri maschi dal fantasma della vecchiaia, è particolarmente gravosa. [illegible] il cinico, ovvero l'ortopedico Alessandro Haber che non si lascia sfuggire un'occasione; [illegible] romantico, ovvero l'architetto Christian De Sica innamorato di un giovanotto che l'ha lasciato per fidanzarsi; il mammone, ovvero [illegible] camiciaio Leo Gullotta che convive con la vecchia e dispotica genitrice; [illegible] il ritardato, alias il produttore cinematografico Massimo Ghini, che si [illegible] accorto della [illegible]zione solo dopo un matrimonio sbagliato e un figlio.

Fra un salto in discoteca [illegible] una puntata in palestra [illegible] adocchiare muscolosi stalloni, il bel marchettaro che [illegible] divide con l'uno o con l'altro, i raptus [illegible] le passioni tormentate, la paternità problematica e le amarezze esistenziali, «Uomini, uomini, uomini» [illegible] propone di disegnare il quadro di una normalità «anormale», raccontata nei suoi aspetti quotidiani. Si potrebbe pensare a [illegible] «Go Fish» [illegible] maschile: ma quello [illegible] Rose Troche, [illegible] tutti i suoi difetti, era un film autentico e militante, mentre quello scritto [illegible] diretto da De [illegible] junior è un film che [illegible] tutte le buone intenzioni di mostrarsi simpatizzante non riesce a dare un'immagine [illegible]. Se il regista, come appare dalle sue dichiarazioni, voleva evitare il rischio di mettere l'omosessualità in commedia, allora temi forti quali il bisogno compulsivo di verifica della propria virilità, l'ambiguo intrecciarsi dei rapporti di [illegible] e di classe, l'amore-odio per il contraltare femminile andavano affrontati con diverso piglio. Qui si resta in so[illegible] tra lo sberleffo goliardico alla «Amici miei» (quanto di più alieno dalla sensibilità gay) e il risvolto patetico che non arriva [illegible] diventare melò. E dire che di modelli ce n'erano, dal classico «Il diritto del più forte» di Rainer Fassbinder ai recenti «Philadelphia» e «Fragola e cioccolata».

Alessandra Levantesi

UOMINI, UOMINI, UOMINI
di Christian De Sica
[illegible] Christian De Sica, Massimo Ghini, Leo Gullotta Alessandro Haber. Italia 1995.
Vittoria Faro [illegible] Torino;
Barberini, Savoy Metropolitan di Roma

Continua la guerra fra «Striscia» e l'attore

«Ecco il disco politico di Montesano socialista»

Ma in studio c'è Naomi Campbell che fa pubblicità al suo primo libro

MILANO. E' guerra di sterminio, fra «Striscia la notizia» [illegible] Enrico Montesano. Anche ieri Arena e Iacchetti hanno infierito sull'«europarlamentare» con lazzi e cachinni. Era «ospite» in studio Naomi Campbell, la quale s'è limitata ad annunciare al popolo l'uscita del suo libro «Cigno». Il volume [illegible] stato inquadrato a più riprese, ed elogiato dai due conduttori, senza che sullo schermo apparisse la scritta «messaggio promozionale». «Questa è pubblicità», ha però [illegible] con franchezza Lello Arena. La casa editrice di «Cigno» è, naturalmente, la Mondadori.

Enrico Montesano

La curiosa circostanza ha tolto un po' [illegible] mordente al nuovo «scoop» [illegible] Antonio Ricci e i suoi ribaldi che, continuando la polemica sulla «pubblicità occulta» di Montesano in «Pazza famiglia», hanno fatto ascoltare un vecchio disco «elettorale» nel quale l'attore invita a votare per il psi. Il simpatico 45 giri s'intitola «Felice Allegria: [illegible] la penso così»: uscì per le politiche del '75.

«Lui ci accusa di fare propaganda elettorale? E noi, rispettosi della par condicio, gli offriamo l'occasione di far sapere quali fossero, pochi anni fa, le sue idee politiche», dice a muso duro Ricci. Nega, [illegible] satirico di Canale 5, una volontà persecutoria: «Non appena Montesano [illegible] ha accusati di "manovre pre-elettorali", decine di telespettatori ci hanno segnalato l'esistenza di quell'interessante reperto: il più vicino era [illegible] signore di Mantova, così ieri siamo andati a Mantova a prendere il disco. Tutto qui».

Suvvia, Ricci: [illegible] siete troppo cattivi? «Cattivi noi? [illegible] se siamo qui inseguiti dalle querele. Adesso ci [illegible] messo anche La Porta». Già, c'è pure questa grana. Mercoledì sera Arena e Iacchetti hanno mostrato un vecchio filmato [illegible] «Parlato semplice», programma [illegible] Raitre che il La Porta conduceva prima di [illegible] chiamato a più alti incarichi aziendali. Nel '94, «Striscia» aveva protestato contro quello che considerava un ca[illegible] pubblicità occulta: le telecamere indugia[illegible] con inquietante fissità sui telefoni Swatch dello studio.

«Visto? Non c'è da preoccuparsi - è stato il commento [illegible] due scherani di Ricci -. Si vede che la pubblicità occulta porta fortuna. Montesano può stare tranquillo: anche lui farà carriera». La Porta ha preso cappello, e adesso pretende 10 miliardi di danni. «Il doppio di quel che ci ha chiesto Craxi - si duole Antonio Ricci -. Mi sembra un'esagerazione». Non è ancora precisata, invece, la richiesta [illegible] Montesano: l'attore ha comunque annunciato querele.

Gabriele Ferraris

TIVU' & TIVU'

«Beverly Hills», ragazzi-caricatura a «Caro diario» ragazzi veri

SONO ritornati, con il [illegible]lito seguito di adolescenti, i ragazzi di «Beverly Hills», quel gruppetto di giovincelli dall'aria viziata che vanno in onda su Italia 1. Sono tornati per un nutrito pubblico di 5 milioni [illegible] mila spettatori («Tempo reale di Santoro» ne ha avuti 6 milioni 820), presentando le loro storielle d'amore e amicizia.

Protagonisti sono alcuni ricchi ragazzi che si aprono alla vita, affrontando i primi problemi di lavoro, gli [illegible]ri, i sentimenti, gli affari. Uno di loro, il famoso Brandon, conteso da tutte le donne del villaggio (c'è anche il suggerimento di una scena d'amore a tre, [illegible] niente paura, era un solo sogno), incontra persino il presidente Clinton, suscitando le incolpevoli gelosie della sorella, l'altrettanto famosa Brenda: anche lei vuole farsi guardare dai suoi genitori come li ha visti guardare il fratello, con orgoglio e lacrima sul ciglio. Allora va a Londra per studiare recitazione. Un'altra ragazza, Donna, ha deciso di restare pura siccome un angelo fino al matrimonio, ma il suo ragazzo [illegible] è d'accordo. Per non infrangere i principi [illegible] lei, trova consolazione con un'altra, più accondiscendente fanciulla. Sorpreso in piena flagranza, chiede scusa mercè pietà, ma il cuore [illegible] Donna, almeno per questa puntata, non si smuove. Una giovane coppia ha avuto una bambina nata prematura, stanno per nascere screzi tra loro, [illegible] poi l'amor materno (e paterno) prevale. Eccetera eccetera. Ambra stessa, a «Non è la Rai», chiedeva ieri alle [illegible] ragazzine come mai piacesse tanto «Beverly Hills». «Perché ci sono tante belle storie, amori, intrighi, tradimenti. Eh, come [illegible] brutti i tradimenti, soltanto chi li ha provati può capire». Intrighi e tradimenti, per l'appunto, [illegible] una «Dallas» per i più giovani: anche in questo caso, con una grande concentrazione [illegible] personaggi antipatici, nella finzione e nella realtà. Per esempio Shannen Doherty, Brenda, pare insopportabile anche sul set, presuntuosa ragazzotta troppo presto colpita dal divismo.

Giovani di tutt'altro genere i protagonisti di «Caro diario», ritornato su Raidue, sempre condotto da Sveva Sagramola. C'erano Luca Cusani, [illegible] anni, figlio di Sergio, e Chiara Moroni, 20 anni, figlia di Sergio, bresciano, appartenente alla direzione del psi, che si suicidò dopo aver ricevuto due avvisi di garanzia. Intervistati con grande pudore e dolcezza dalla Sagramola, che sembra molto giovane anche lei, i due ragazzi hanno raccontato la loro esperienza. Luca ha parlato del processo, di suo padre diventato capro espiatorio, dell'assalto dei media, dell'incarcerazione; Chiara ha descritto la tragedia di un padre che si toglie la vita. Erano due ventenni molto preparati, che si esprimevano con proprietà e misura, [illegible] una saggezza che potrebbe sembrare rara per la loro età; criticavano gli organi di informazione: ma senza acrimonia. Avevano gli occhi belli, quei due ragazzi: e loro [illegible] veri.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Un killer nella notte

Ali McGraw deliziosa reporter nel film «Convoy-Trincea d'asfalto» su Raiuno alle 0,20

COMPLICAZIONI NELLA NOTTE
1993, Raidue alle 22,20; dur. 98'

Maria Giulia Cavalli è la protagonista del giallo di S. Cecca, in cui non è facile individuare immediatamente il «colpevole». Se [illegible] colpevole c'è. l'intrigante [illegible] scaturisce da un incidente automobilistico, in cui muore la contessa De Mejo, mentre all'ospedale viene ricoverato in gravissime condizioni il marito Valerio. Fin qui niente di eccezionale. La storia si complica nel momento in cui in ospedale si presentano quattro personaggi: l'investigatore Boris Peralta, Clarita De Mejo, figlia della contessa, Sara Kock amante di Valerio e Tito Lectoure, [illegible] killer professionista. Che accadrà? Con Maria Giulia Cavalli recitano [illegible]. Abbati e B. Kero.

VISIONI [illegible]
1993, Raidue [illegible] 20,40; dur; 98'

Prima visione tv per il thriller di Mann con Lee Horsely. Non capita facilmente di avere a che fare [illegible] editore che [illegible] le visioni. Succede però a Graham Harris, il quale riesce a ficcarsi in situazioni dalle quali è fisicamente distante. E quando un killer comincia a prendere di mira al[illegible] donna per eliminarle, anche l'editore «scomodo» diventa un testimone da far fuori.

[illegible] - TRINCEA D'ASFALTO
1978, alle 0,20 [illegible] Raiuno; dur: 115'

Un cast eccellente per il film avventuroso di Sam Peckinpah, con la deliziosa Ali McGraw. Il perfido sceriffo «Dirty» Wallas non dà tregua ad una carovana di camionisti capitanati da «Anitra di gomma» (Chris Kristofferson), ben decisa a [illegible] rispettare i limiti di velocità imposti dalla legge. Sulle note di una [illegible] country, che dà il titolo al film, il regista innesta su un road-movie i moduli western di cui è maestro: coraggio, sprezzo della legge, rischio quotidiano. La McGraw è sexy nel ruolo di una fotoreporter.

[illegible] UNA [illegible] IL [illegible]
[illegible] Italia 1 alle 20,45; dur. 102'

Sergio Leone dirige questo western italiano «storico» di cui fanno parte Charles Bronson, Henry Fonda, Claudia Cardinale, Jason Robards, Gabriele Ferzetti. Un avido magnate delle Ferrovie (Ferzetti) vuole mettere le mani su [illegible] terreno di proprietà di Jill (Cardinale) e pertanto assolda un killer (Henry Fonda). Ma in difesa della donna compare un misterioso personaggio (Bronson) che ha vecchi conti da saldare con il killer. Soggetto fin troppo scontato. Le sequenze [illegible] avvincenti per l'abilità del montaggio e per il commento sonoro di Ennio Morricone.

UOMINI E COBRA
1970, Raitre all'1; dur. [illegible]'

Per «Fuori Orario» il film di Mankiewicz. La vicenda si svolge in Arizona nel 1883. Incarcerato dopo un colpo di cui ha però nascosto il ricco bottino in una tana di serpenti a sonagli, Pitman (Kirk Douglas) riesce a convincere i suoi compagni di penitenziario ad evadere: l'unico superstite della fuga verrà ucciso da un cobra mentre sta per prendere il denaro. E così...

ANTENNA

[illegible]
Su Raiuno alle 20,40 parte *Papaveri e papere*, rivisitazione in chiave storica del Festival di Sanremo. Gli ospiti di stasera sono Alba Parietti, Giorgia, Mia Martini, Michele Zarrillo, Nilla Pizzi, i Pooh, Paolo Bonolis, autore è Michele Guardì (quello de *I fatti vostri* e di *Scommettiamo che...?*), i conduttori Pippo Baudo e Magalli, l'obiettivo è quello di erodere ascolto alla compagnia del Bagaglino traslocata [illegible] Canale 5 e che finora ha fatto strage dell'Auditel. La quale compagnia del Bagaglino risponderà imbastendo a [illegible] volta un processo a Sanremo (Di Pietro indaga sul retroscenai e mettendo alla berlina En[illegible] Biagi (che sarà rifatto da Carlo Frisi: Biagi ha un carattere pessimo ed è possibile che [illegible] la prenda). Un altro giornalista messo alla berlina è Emilio Fede che, [illegible] *Gommapiuma* (Canale 5, [illegible] 23,10), presenterà lo spot in difesa di Berlusconi. Inoltre: come eliminare un corpo estraneo da naso e gola (*Più sani, più belli*, ospite Stefano Masciarelli, Raiuno, ore 18,15), dibattito sull'esercito a Cinquestelle (*Esercito, forza amata?*, alle 11,15), il mistero dei gemelli a *Medicine a confronto* (Retequattro, ore 14), il parto del cavalluccio marino e i modi [illegible] cui un polipo imita il comportamento umano a *Linea blu* (Raiuno, ore 14). «Addio al Novecento», conduce Sinigaglia, alle 16 su Radiotre: protagonista il cinema.

FESTIVAL
Stasera alle 20,30 Retequattro manda in onda *C'era una volta il Festival*, ciclo in tre puntate del 1989, presentato da Mike Bongiorno, in [illegible] Nilla Pizzi, Gigliola Cinquetti, Orietta Berti, Don Backy, eccetera interpretavano i motivi che avevano vinto i Festival di Sanremo. In soldoni: si tratta del tentativo della Fininvest di togliere ascolto al *Papaveri e papere* di Raiuno e preservare gli share di *Champagne*. Dal punto di vista filosofico è la migliore conferma della teoria secondo la quale le reti televisive via etere tendono a coprire le fasce orarie [illegible] gli stessi programmi (infatti Raiuno, alle sette di sera, ha dovuto alla fine controprogrammare un game-show per arginare *La ruota* di Mike). Dal punto [illegible] vista politico è la migliore smentita alla teoria di Santoro che ha denunciato un accordo Rai-Fininvest e la nascita del monopolio Rainvest (naturalmente, tutto e solo contro di lui). Dal punto di [illegible] della cronaca è la risposta al desiderio espresso [illegible] Michele Guardì durante la conferenza stampa di presentazione di *Papaveri e papere*: avere Mike in trasmissione. Lo [illegible], in effetti, ma [illegible] un canale concorrente.

[illegible]
Marta Flavi, interrogata [illegible] Maria De Filippi, ha detto che «per essere due anni che fa televisione è lodevole l'impegno che ci mette e i risultati che ha ottenuto». A suo dire, *Amici* doveva condurlo lei, mentre la [illegible] Filippi, che l'aveva inventato, sarebbe rimasta autrice della trasmissione. Poi i rapporti burrascosi con Maurizio Costanzo le fecero perdere il programma.

Giorgio Dell'Arti
Foto: Biagi, De Filippi

I PROGRAMMI [illegible]

RAIUNO

MATTINO E POMERIGGIO

Telegiornale: 12,30 (19100); 13,30 (73723); 18 (30487); [illegible] (907); 23,05 (7394520); 0,05 (2538853)
- 7 — **La banda dello Zecchino sabato e...**, varietà (3128487)
- 9 — **L'[illegible]**, varietà, regia di Loris Mazzetti (74689)
- 10 — **Canal Grande**, attualità, [illegible] Gigi Marzullo (6425)
- 10,30 **Verde [illegible]**, attualità, con Luca Sardella, Janira Majello (7110574)
- 10,55 **Sci, Coppa [illegible] mondo**. Discesa libera femminile. [illegible] Saalbach (Austria) (48785655)
- 12,35 **Check [illegible]**. Attualità. Con Annalisa Manduca, Mario Trufelli (4809759)
- 13,25 **Estrazioni del Lotto** (589681[illegible])
- 13,55 **Tg1 - Tre minuti di...** (8071433)
- 14 — **Lineablu - Vivere il [illegible]**, attualità, [illegible] Puccio Corona, Donatella Bianchi, Dino Emanuelli, Cino Ricci (5878617)
- 15,15 **Sette giorni al Parlamento**, attualità (3596471)
- 15,45 **Disney Club**, varietà, con Francesca Barberini, Ettore Bassi (4856100)
- 16,55 **Classic Cartoon**, cartoni. *Pluto e la primavera* (6901094)

SERA
- 17,20 **Classic Cartoon**, [illegible]. *Paperino, i leoni e la pesca* (847181)
- 17,40 **Almanacco**, attualità, [illegible] Claudio Angelini (439364)
- 17,55 [illegible] (6560902)
- 18,15 **[illegible] sani più belli**, attualità, con Rosanna Lambertucci. Regia [illegible] Pino [illegible] (4739540)
- 19,35 **Parola e vita: il Vangelo [illegible] domenica** (795907)
- 20,30 **Tg1 - Sport** (41988)
- 20,40 **Papaveri e papere**, varietà, con Pippo Baudo, Giancarlo Magalli. 1ª puntata (1766346)
- 23,15 **Speciale Tg1** (7502704)
- 0,25 Sabato club. **Convoy - Trincea d'asfalto**, film drammatico, [illegible] Sam Peckinpah (Usa, '78). Con Kris Kristofferson, Ali McGraw, Ernest Borgnine (9107124)
- 2,10 **L'amore [illegible] dardo**. Turandot, 6ª puntata. Con Alessandro Ba[illegible] (6427143)
- 2,40 **Prosa «Quella»**, di Cesare G. Viola. ('57) (80711569)
- 4,50 **Musicale. Riccardo Fogli in concerto** (25030653)
- 4,35 **Diplomi universitari a distanza**. *Controlli automatici. 7ª lezione - Ricerca operativa - 7ª lezione* (2037940)

RAIDUE

Telegiornale: 7 (3181); 7,30 (3568); 8 (4287); 8,30 (9100); 9 (7158); [illegible] (7988); [illegible] (26433); 13 (80013); 19,45 (176452); 23,30 (35365)
- 6,30 **Videocomic**, varietà (1092818)
- 6,55 **[illegible] famiglia**, varietà (1ª parte) (16960365)
- 10,05 **Raidue per voi**, attualità (7194656)
- 10,20 **Spazio libero**, attualità (4844433)
- 10,35 **Giorni d'Europa**, attualità (8483297)
- 11,05 **Prossimo tuo**, attualità (6730276)
- 11,20 **[illegible] bisogno di te**, attualità [illegible]22013)
- 12 — **In famiglia**, varietà (2ª parte) (48487)
- 13,20 **Dribbling**, sport (758297)
- 14 — **Patroclo e il soldato Camillone, grande, grosso e frescone**, film commedia di Mariano Laurenti (Italia '73). Con Pippo Franco (8610742)
- [illegible] **Estrazioni [illegible] Lotto** (2744655)
- 15,45 **Spazio libero**, attualità (2640810)
- 16 — **La valle dell'orso**. [illegible] di J. Pauney (6168365)

SERA
- 19,15 **Sereno variabile**, attualità (644471)
- 20,15 **Tg2 - Lo sport** (6767617)
- 20,20 **Ventiévventi**, varietà (1485617)
- 20,40 **Visioni [illegible]**, film thriller, con Lee Horsley (830836)
- 22,20 **Complicazioni nella notte**, film giallo di Sandro Cecca [illegible]lia 93). Con Patrick Bauchau (1ª tv) (6254704)
- 0,15 **Canal Grande**, attualità (63786)
- [illegible] **Attacco alla costa di ferro**, film guerra di Paul Wendkos (Usa 67) (6741850)
- 2,10 **Sanremo Compilation**, musi[illegible] (6983308)
- 2,30 **Diplomi universitari a [illegible]za**, documenti (18153124)
- 6,25 **Ridolini**, le comiche (66562211)

RAITRE

Telegiornale: 12 (44691); 14 (6792655); [illegible] (891); 19,30 (65520); 22,30 (39742); 0,30 (8271686)
- 6,35 **Tg3 - Edicola** (8191687)
- 6,55 **Schegge**, documenti (4420278)
- 7,35 **Barbagialla il terrore dei sette [illegible] e [illegible]** film [illegible] di [illegible] Damski (Usa, '83) con Marty Feldman (4884742)
- 9 — **Canal Grande**, attualità (4655)
- 9,30 **L'agente confidenziale**, film spionaggio di Herman Shumlin (Usa, '47). Con Lauren Bacall, [illegible]les Boyer (3703433)
- 11,25 **Vent'anni prima**, documenti (84123723)
- 12,15 **Crociera di lusso**, film di R. Worl (2588964)
- 14,50 **Tgr - Ambiente Italia** (857346)
- 15,15 **Tgs sabato sport** (4281655)
- 15,20 **Atletica leggera**. cross 5 mulini (7235568)

SERA
- 15,45 **Pallavolo maschile**. Les copains-Cavi (6740839)
- 17 — **Basket**. Campionato italiano maschile (652839)
- [illegible] (8028758)
- 20,30 **Ultimo minuto**, attualità con Si[illegible] Martone, Maurizio Mannoni. Regia di Andrea Bevilacqua (39556)
- 22,45 **Harem**, attualità con Catherine Spaak (171723)
- 23,50 **Letti gemelli**, attualità. Regia di Franza Di [illegible] (6487182)
- 1 — **[illegible] orario - Cose (mai) vi[illegible]**: [illegible] e [illegible] film [illegible] Mankiewicz; **Lo spione**, di Jean Pierre Melville, [illegible] Jean Paul Belmondo (3.05); **Il traditore**, film (35662414)

CANALE 5

Tg5: 13 (44723); 17.55 (3060162); 20 (87655). 24 (58211)
- 6,30 **Tg 5 - Prima pagina** (7308364)
- 9 — **A tutto volume**, attualità (1452)
- 9,30 **Nonsolomoda**, attualità (1839)
- 10 — **[illegible] fatto**, televendita (2588)
- 10,30 **Il commissario Scali**, telefilm, *Il mandante* (5182384)
- 11,45 **Forum** con Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri (4540100)
- 13,25 **Sgarbi quotidiani**, attualità [illegible] Vittorio Sgarbi (8274452)
- 13,40 **Amici**, attualità (1709907)
- 15,25 **Anteprima**, attualità (372926)
- 16 — **Sailor Moon**, cartoni. *Il parco dei divertimenti* (24907)
- 16,25 **Ambrogio**, varietà (1280162)
- 16,30 **[illegible] e [illegible] due cuori [illegible] pallavolo**, cartoni. *Una nuova rivale* (6181)
- 17 — **Power Rangers**, telefilm (0810)

SERA
- 17,30 **Grandi uomini per grandi idee**, cartoni. *Mendel* (45891)
- 18 — **Ok il prezzo è giusto!**, quiz con Iva Zanicchi. Regia di Roberto Vezzoli (72988)
- 19 — **La ruota d[illegible] fortuna**, quiz con Mike Bongiorno, Paola Barale. Regia di Mario Bianchi (7655)
- 20,25 **Striscia la notizia**, varietà con Lello Arena, Enzo Iacchetti. Regia di Riccardo Recchia (3376162)
- 20,40 **Champagne**, varietà (4276278)
- 23,10 **Gommapiuma**, varietà (4842810)
- 23,30 **Sul luogo del delitto**, telefilm, *Il ricatto* (9433)
- 0,45 **Missione impossibile**, telefilm, *Ritorno a casa* (8687495)
- 1,30 **Sgarbi quotidiani** (1908380)
- 1,45 **Striscia la notizia** (4703871)
- 2 — **Tg5 - Edicola** (8130259)
- 2,30 **Anteprima**, attualità (8106650)
- 3 — **Tg5 - Edicola** (8114679)
- 3[illegible] **L'angelo**, attualità (8117766)
- 4 — **Tg5 [illegible]** (8118495)
- 4,30 **A tutto volume**, attualità (3593143)
- 5 — **Tg5 edicola** (71004143)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (3609758), 14 (7094); 18,30 (40807)
- 6,30 **Tutti svegli con «Ciao [illegible]»**, varietà (52059097)
- 9,20 **Chips**, telefilm. *Un appuntamento speciale* (8385881)
- 10,25 **L'angelo**, attualità (89113181)
- 11 — **A tutto volume**, attualità (75297)
- 11,25 **Village**, attualità (2489443)
- 11,30 **MacGyver**, telefilm. *Diamanti rosso sangue* (8897655)
- 12,30 **Fatti e misfatti** (77636)
- 12,40 **Studio sport** (877856)
- 12,50 **Siamo fatti così**, cartoni, *Il cervello* (829278)
- 13,20 **Ciao Ciao Mix**, varietà (4155094)
- 13,30 **Conan**, cartoni, *C'era una volta* [illegible] (6365)
- 14,30 **Il meglio di Non è la Rai**, show (17076)
- 15,30 **Jammin**, varietà (59891)
- 16,15 **Ciak**, attualità (7344075)
- 16,45 **Star Trek - L'ultima generazione**, telefilm, *Il guardiamarina Ro* (1385742)
- 17,45 **Superboy**, telefilm, *La donna delle paludi* (88549)

SERA
- 18,15 **Village**, attualità (4495617)
- 18,20 **Robocop**, telefilm, *Zona cinque. Accesso proibito* (7893276)
- 19,30 **Studio sport** (8036471)
- 20 — **Karaoke**, varietà con Fiorellino, Antonella Elia (60384)
- 20,45 **C'era una volta il West**, film western con Charles Bronson, Henry Fonda, Claudia Cardinale, Jason Robards, Gabriele Ferzetti (47306365)
- 23,30 **[illegible] e pericolose**, telefilm, *Diamanti e cioccolato* (7076)
- 24 — **Italia 1 sport** (41476)
- 1 — **Sgarbi quotidiani**, attualità (1512563)
- 1,15 **Speciale sul film Nightmare: il nuovo incubo** (5318037)
- [illegible] **Nightmare 3** I guerrieri [illegible] sogno, film (4531476)
- 3 — **Certo certissimo anzi... probabile**, [illegible] commedia (32130940)
- 5,[illegible] **Chips**, telefilm (3595601)
- 6 — **[illegible]**, varietà (29381650)

RETE 4

Tg 4: 11.25 (9761433); 13,30 (7926). 19 (45304); 23.30 (7417984)
- 7,30 **Tre cuori in affitto**, telefilm (8638)
- 8 — **[illegible]e**, telenovela (4295094)
- 9,05 **Guadalupe**, telenovela (2229487)
- 9,30 **Catene d'amore**, telenovela (4960051)
- 9,55 **[illegible] giornata**, [illegible] Patrizia Rossetti e Cesare [illegible]deo (8150520)
- 10 — **Grandi magazzini**, televendite (85162)
- 10,20 **Buona giornata... in studio**, varietà (8233549)
- 11 — **Febbre d'amore**, soap opera (17327)
- 11,35 **Febbre d'amore**, soap opera, 2 parte (1081278)
- 12 — **Rubi**, telenovela (409181)
- 14 — **Medicine a confronto**, [illegible]lità (7408181)
- 16,10 **La donna del mistero**, telenovela (1010487)

SERA
- 17 — **Perdonami**, attualità con Davide Mengacci (19907)
- 18 — **Una di quelle**, film commedia, di Aldo Fabrizi (Italia, '53). Con Totò, Peppino De Filippo, Lea Padovani, Aldo Fabrizi. (13723)
- 20,30 **C'era una volta il Festival**, con Mike Bongiorno (38538)
- 22,30 **Il brigante Musolino**, film drammatico, di Mario Camerini. (Italia, '50) Con Amedeo Nazzari, Silvana Mangano, Umberto Spadaro. (65182)
- 0,35 **Rassegna st[illegible]** (2314921)
- 0,50 **I Jefferson**, telefilm (5972495)
- 1,20 **Tre cuori in affitto**, telefilm (5853380)
- 1,50 **La donna bionica**, telefilm (5438124)
- 2,40 **Samurai**, telefilm (5381563)
- 3,30 **I Jefferson**, telefilm (6134747)
- 3,55 **La poliziotta della squadra del buon costume**. (Italia, '79) (6223105)
- 5,25 **[illegible] stop**, telefilm (21092940)

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 15,30; 16; 16,30; 17; 17,30; 18; 18,30; 19; 22; 23; 24; 2; 4; 5; 5,30
8,49 Bolneve; 9,34 Gr 1 - Speciale Agricoltura; 13,25 Gr 1 - Estrazioni del Lotto; 16,30 L'Italia in diretta; [illegible] Radio-Help!; [illegible] Gr1 Calcio: Lecce-Atalanta, Anticipo Camp. B; 22,33 Global beat; 23 Gr1 Ultimo minuto.

RADIODUE: Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 16,30; 19,30; 22,30
Il Sereno è...; 9,30 Speciale Gr2; 10,03 [illegible] out; 11,02 Baubau; 11,37 La stanza delle meraviglie; 12,10 Gr Regione; 12,54 Corso Italia; 14 [illegible] che musica sei; 14,30 Radiocomics; 15,26 Radiomania; 16 Brivido; 16,36 Tra le quinte; 17,35 [illegible] del Lotto; 17,40 La prosa di Radiodue: Tredici a tavola; 20 Cavalleria Leggera: dall'operetta al musical; 21,03 Il gioco della Radio; 22.40 Nell'anniversario marconiano in [illegible] La Nuova [illegible] trasmettiamo Guglielmo '95; 0,30 Stereonotte.

RADIOTRE: Gr: 8,45; 18,45
9 Appunti di volo; 9,30 Segue dalla Prima [illegible] Posta dei lettori; 9,45 Appunti di volo; La musica di Ruth Shammah; 10,45 Appunti di volo: Lingua, arte, teatro e musica; 12,01 Uomini e profeti. Il cuore in rivolta. Blaise Pascal alle origini della modernità; 12,45 Segue dalla Prima; 13,15 Sabato musica; 15,05 [illegible] musica. 2ª parte; 16 Duemila. Addio al Novecento; 17 Dossier; 18 Vedi alla [illegible] 1[illegible] Radiotre suite - Il Carteltone; 19,30 Il cavaliere della rosa; [illegible] classica.

TMC MONTECARLO

Telegiornale: 14 (92346); 18,45 (6777907); 20,30 (10520); 22,30 (7433)
- 7 — **Euronews** (2453013)
- [illegible] **Ghoober** (5891)
- 9 — **Agente Speciale [illegible] disastro in licenza**, tf. (6520)
- 9,30 **Paw Wow** (3042520)
- 9,45 **La valle dei dinosauri**, telefilm (5453051)
- 10,15 **Tm Sci** (9112076)
- [illegible] **Sci: Discesa Femminile**, da Saalbach (Austria): Coppa [illegible] Mondo (4860026)
- 11,45 **Le Rocambolesche Avventure di Robin [illegible]** (2673013)
- 12,15 **Nbaction** (465094)
- 12,45 **Tmc Speed** (824723)
- 13,15 **Crono-Tempo Motori** (330365)
- 13,45 **Best Winter** (6732094)
- 14,10 **Basket Nba: Denver-Philadelphia** (3681891)
- 16 — **Calcio Spagnolo** (4485433)
- 17,50 **Sci: [illegible] Maschile**, (2017029)
- 18,30 **Ai Confini dell'Arizona** (6636)
- 20,35 **Pranzo [illegible]** film (574100)
- 23 — **[illegible] Campionato Spagnolo** (73278)

TELE +1
- 11 — **Sunset, intrigo a Hollywood**, film
- 13 — **La regola del gioco** (516704)
- 15 — **La storia di Bruce Lee** (8384487)
- 17,05 **Robocop**, [illegible] (4011810)
- 19 — **Cliffhanger**, film (752723)
- 21 — **Rapa Nui**, film (370758)

TELE +3
- 7 — **Gli uomini, che mascalzoni**: 9; 11; 13; 15; 17,05; 19; 21; 23; 1
- 17 — **+ 3 News** (45914471)

TELE +2
- 11 — **Pallamano**
- 11,30 **Pallanuoto** (775029)
- 12 — **Mondo hockey** (r) (776758)
- 12,30 **Kick-off** (906756)
- 14 — **P.G.A. Golf Tour** (r) (939810)
- 15 — **Settimana gol**, rubrica (928592)
- 15,45 **Rugby: Irlanda-Francia**. Torneo 5 Nazioni (3540655)
- 17,15 **Calcio**. C.to tedesco (8121076)
- 20,10 **Calcio**. Prepartita (1685549)
- [illegible] Da Lecce: **Lecce-Atalanta** (371487)

VIDEOMUSIC
- 14 — **Le classifiche**
- 15 — **Zona mito** (225067)
- 16 — **The mix** (83359177)
- 19 — **Jazz X** (613100)
- 19,30 **Vm-Giornale** (612471)
- 20 — **[illegible] mix** (619384)
- 20,30 **Roxy Bar** (92904544)

RETE A
- 20 — **Shopping club** (6568)
- 20,30 **TgA - Speciale** (5838)
- 21 — **Shopping club** (34758)
- 22 — **Shopping club** (30125029)

GUIDA A SHOWVIEW
Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri ShowView, stampati accanto ai programmi che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza (02) 210.730.70
Dicitura del Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation. 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16.

Nuove soluzioni a prezzi vantaggiosi risolvono [illegible] problemi di spazio

Arredi su misura vestono la casa

Armadi personalizzati e «letti con container»

L'offerta è senza dubbio molto interessante: arredare la casa con mobili su misura, «vestirla» con soluzioni capaci di risolvere ogni esigenza di spazio e [illegible]pletarla con oggetti in grado di rendere più ricco e armonioso un ambiente. Il tutto garantito da aziende produttrici affermate e reso ancora più conveniente da prezzi vantaggiosi e concorrenziali. Un sogno? No, una proposta concreta. La presenta «Assomobili», l'azienda di arredamento che ha sede a Rivoli in corso Susa 240. Nella rinnovata esposizione, «Assomobili» propone naturalmente soluzioni d'arredo per tutti gli ambienti della casa [illegible] tutti gli stili, cui affianca però alcune proposte davvero particolari che meritano di essere approfondite.

In primo luogo, quindi, va sottolineato il discorso degli armadi su misura, cioè armadi realizzati fin nel più piccolo dettaglio seguendo esigenze e richieste del cliente. Avere un mobile personalizzato equivale perciò ad avere un mobile unico, un mobile che è esattamente quello che desideravamo per la nostra [illegible]. I vantaggi di una [illegible]mile impostazione sono evidenti, perché l'armadio su misura può «assorbire» rientranze o sporgenze di una parete, può valorizzare una colonna portante o un'eventuale pendenza [illegible] soffitto. Sono armadi disponibili in ogni dimensione, forma, colore, materiale, perché vengono prodotti rispettando le indicazioni del cliente. Anche per quanto riguarda tutti quei piccoli particolari e quelle piccole finiture che abbiamo sempre sognato.

Inoltre, le aziende che firmano questo tipo di mobili sono garanzia di professionalità ed esperienza; oltre a testimoniare un lavoro frutto di un'avanzata ricerca tecnologica. «Assomobili» presenta infatti la produzione di case come «Ellebi», «Gam & Gam» e «Bonacina» che fanno anche del rispetto dell'ambiente un impegno preciso, come conferma ad esempio l'utilizzo di truciolati ignifughi. Nonostante tutte queste peculiarità, gli armadi su misura riescono comunque a mantenere prezzi concorrenziali: «Certo - spiega[illegible] i titolari [illegible] Assomobili -. Ciò avviene perché, pur avendo caratteristiche artigianali, questi mobili vengono prodotti con tecnologie di tipo industriale».

E' evidente che gli armadi personalizzati rappresentano anche una soluzione vincente contro i problemi di spazio, perché consentono anche a chi ha a disposizione un ambiente piccolo di non rinunciare alle proprie aspirazioni in [illegible] di arredamento. Ma, a proposito di spazio, va sottolineata un'altra proposta di «Assomobili», cioè i «letti con container». Sono letti [illegible] cui rete (sempre ortopedica, a doghe in listelli di faggio piegati a vapore) [illegible] solleva grazie a un sistema di pistoni a gas, consentendo quindi di riporre all'inter[illegible] moltissime cose. I vani portaoggetti «nascosti» dentro questi letti variano a seconda dei modelli: le altezze, infatti, oscillano tra i 20 e i 40 centimetri. Nella sede [illegible] corso Susa 240 a Rivoli, «Assomobili» presenta i «letti con container» della «Frauflex» (una casa specializzata in questo settore) e di un'altra azienda conosciuta come la «Mimo».

Moderni [illegible] imbottiti, i «letti con container» sono completamente sfoderabili e smontabili, mentre la testata (disponibile anche nella versione reclinabile) può essere facilmente sostituita grazie a un sistema a baionetta: così, quando siamo magari stanchi del modello che abbiamo, basta cambiare la testata per [illegible] un letto praticamente nuovo.

Infine, ecco [illegible] discorso relativo agli oggetti che possono completare un ambiente. [illegible] questo periodo «Assomobili» presenta nella propria esposizione un vastissimo assortimento di divani a due [illegible] tre posti. Prodotti da aziende affermate [illegible] «Busnelli», «Mimo» e «Nicoletti» con l'impiego di materiali ecologici, [illegible] disponibili in tutti gli stili e hanno rivestimenti sfoderabili e lavabili con acqua. «Assomobili» propone modelli [illegible] per la [illegible] che per [illegible] cucina o gli altri ambienti, [illegible] soluzioni di divani componibili per creare angoli o penisole capaci di cambiare davvero il volto a una stanza. Per quanto ricco e vasto sia l'assortimento, c'è un denominatore comune per i divani presentati [illegible] questo periodo dall'azienda di Rivoli: è il prezzo, particolarmente interessante e vantaggio[illegible] per tutti i modelli.

Bnc alla stretta finale

Sembra ormai vicina la firma della lettera di intenti tra il San Paolo, le Ferrovie [illegible] la Fondazione Bnc per la cessione della Banca Nazionale [illegible] Comunicazioni [illegible] gruppo bancario torinese. Salvo colpi di scena, cui peraltro la vicenda ci ha [illegible] abituato, l'accordo potrebbe [illegible] firmato nel giro [illegible] pochi giorni. Dopo il via libera della Banca d'Italia alla fusione tra San Paolo [illegible] Bnc, la banca torinese avrebbe chiesto al Tesoro un preciso impegno, prima di procedere all'operazione. Nei prossimi giorni, dunque, potrebbe giungere anche l'imprimatur del Tesoro. Resta da vedere la sorte della Bnc Assicurazioni. In base a un accordo, le ferrovie avranno tempo fino al 31 marzo per decidere se scorporarla [illegible] meno dalla banca, [illegible] nulla vieta che le Fs agiscano prima di quella data. Tra quasi tutti i protagonisti dell'operazione aleggia un certo ottimismo, ma [illegible] è in grado di escludere clamorosi «colpi di coda».

629,36 (-1,39%)

DOLLARO/LIRA 1658,22 (1639,37)

MIBTEL 10010 (-1,40%)

MARCO/LIRA 1147,76 (1134,99)

L M M G V

Olivetti cede Syntax

Passa alla società americana Syntax Holdings la Syntax Processing, società [illegible] gruppo Olivetti per la produzione e commercializzazione di prodotti software. L'acquirente, [illegible] finanziaria di diritto statunitense costituitasi solo lo [illegible] 27 dicembre '94 nel Delaware [illegible] controllata, si legge nell'ultimo bollettino dell'Antitrust, «da un gruppo di persone fisiche». Per la Syntax, che [illegible] occupava principalmente dei sistemi informativi interni al gruppo fatturando circa 200 miliardi [illegible] lire, si [illegible] parlato di [illegible] interessamento della Eds. La cessione della Syntax [illegible] seguito ad una serie di analoghe operazioni svolte recentemente come la cessione della Triumph Adler ad un gruppo tedesco, la cessione dell'agenzia [illegible] stampa Radiocor a «Il Sole [illegible] Ore», operazioni su immobili del gruppo in Sudamerica. Tutte queste operazioni non mancheranno [illegible] sortire alcuni effetti sui conti relativi al 1994.

Del Vecchio punta al 100% del gruppo che commercializza calzature, abiti e occhiali, con 2300 punti vendita

Luxottica, caccia grossa negli Usa

Lancia un'Opa da 2000 miliardi sulla Us Shoe

MILANO. La Luxottica (gruppo italiano leader mondiale nella progettazione, fabbricazione e commercializzazione di montature per occhiali) ha lanciato una colossale opa per l'acquisizione dell'intero pacchetto azionario della United States Shoe Corporation. Prezzo: 24 dollari per azione, pari ad un totale che sfiora i duemila miliardi di lire. L'annuncio, dato per primo dal «Wall Street Journal», che precisa come l'offerta sia stata inoltrata alla Us Shoe dalla filiale americana del gruppo veneto (la Luxottica Acquisition corp), ha trovato nel pomeriggio conferma dalla casa-madre di Belluno.

[illegible] valore complessivo [illegible] attesta però, secondo [illegible] comunicato della società, a 1,2 miliardi di dollari (poco meno [illegible] 2000 miliardi di lire) e non agli 1,12 miliardi di cui parlava il quotidiano americano. L'offerta, subordinata alla consegna di un [illegible] di azioni pari ad almeno due terzi del capitale azionario di Us Shoe, comprese le azioni già in possesso di Luxottica Acquisition corp e delle [illegible] controllate, scadrà alla mezzanotte (ora di New York) del 30 marzo.

La Us Shoe [illegible] catena commerciale al dettaglio, attiva negli Usa, Porto Rico e Canada, con circa 2300 punti vendita, esercizi commerciali e negozi specializzati nelle calzature, nell'abbigliamento [illegible] nel settore ottico (Lenscrafters). Luxottica è interessata in particolare [illegible] quest'ultimo comparto, che rappresenta la maggiore catena commerciale [illegible] mondo nel settore ottico con più di [illegible] punti vendita negli Usa e 59 in Canada e che nel '94 ha registrato un aumento dei ricavi del 13,3% rispetto a [illegible] anno prima.

Luxottica ha spiegato l'acquisizione affermando di voler crescere sul mercato americano, dove copre una quota del 16%, ma dove l'anno scorso ha segnato un aumento delle vendite limitato al 3,9%. Negli Usa il gruppo di Del Vecchio «intende intraprendere [illegible] serie di grandi campagne pubblicitarie per proteggere i nostri [illegible] mila clienti, in quanto il mercato della distribuzione, nel settore ottico, ha subito un deterioramento a livello di qualità».

Programmi? Ancora da definire. Ma l'azienda [illegible] Agordo avrebbe intenzione di cedere la divisione calzaturiera e quella di abbigliamento della Us Shoe. A questo scopo [illegible] gruppo veneto intende riprendere i contatti con la Nine West group, che aveva offerto in passato circa [illegible] milioni [illegible] dollari per rilevare il comparto calzaturiero della Us Shoe, mentre per l'abbigliamento vuole avviare contatti anche con società europee.

L'acquisizione della Us [illegible] sarà finanziata dalla società [illegible] Agordo con una linea di credito fino [illegible] 1,45 miliardi di dollari messa a disposizione dal Credito Svizzero. Proprio ieri, dicono fonti della società, Claudio Del Vecchio, uno degli amministratori, ha inviato una lettera a Bannus Hudson, presidente della Us Shoe, affermando che la Luxottica «vuole gestire l'operazione in via amichevole, anche [illegible] si è vista costretta a proporre direttamente agli azionisti la sua offerta». La Luxottica aveva infatti avviato colloqui fin dal dicembre scorso con la direzione della Us Shoe per elaborare assieme un progetto di f[illegible] con pagamento delle azioni in contanti ad un prezzo sostanzialmente superiore a quello sul mercato. Ma la Us Shoe aveva risposto offrendo un «accordo di riservatezza» secondo il quale, per almeno due anni, la società veneta [illegible] avrebbe potuto formulare direttamente agli azionisti della Us Shoe alcuna offerta di acquisto.

La Luxottica, che ha conquistato il primo posto nella classifica mondiale degli occhiali di alta qualità, l'anno [illegible] ha registrato [illegible] utile netto di 124,9 miliardi di lire (+35,7%) su un fatturato in rialzo del 23,3% [illegible] 812,7 miliardi (le attività negli Usa hanno rappresentato il 29,5% delle vendite consolidate). Il titolo, quotato alla borsa di New York dal gennaio 1990, ha [illegible] il dazio all'offerta pubblica di acquisto «ostile» (almeno così l'ha giudicata [illegible] mercato) ed ha aperto sul mercatpo di New York in forte ribasso: [illegible] azioni del gruppo italiano sono state scambiate intorno ai 33 dollari contro gli oltre 38 della chiusura del giorno prima.

Francesco Bullo

IL [illegible]

In America la vogliono in molti

NEW YORK. Non [illegible] la Luxottica il primo pretendente alla [illegible] della United States Shoe. La società è già stata «presa d'assalto» due volte nell'ultimo anno. Il 16 marzo scorso un gruppo di investitori guidato [illegible] «raider» Alfred Kingsley ha proposto la spartizione del gruppo in tre società separate, sostenendo che le attività - calzature, abbigliamento e occhiali - non erano sinergiche. I soci rappresentati da Kingsley avevano però in mano solo il 4 per cento delle azioni e il consiglio di amministrazione ha avuto buon gioco a respingere la proposta. La Us Shoe è anche stata contestata attivamente dal Fondo pensionistico dei dipendenti pubblici della California, uno dei maggiori fondi di investimento americani, che l'ha criticata per gli utili poco entusiasmanti, [illegible] l'ha addirittura inserita nella classifica delle 10 società alle cui assemblee si reca a protestare. Il primo agosto dello scorso anno, poi, [illegible] società che produce scarpe, la Nine West, ha proposto alla Us Shoe di liberarsi dei [illegible] rami abbigliamento [illegible] occhiali e [illegible] fondere le sue attività nel settore delle calzature, offrendo 425 milioni di dollari. L'offerta è stata poi portata a [illegible] milioni di dollari, ma proprio pochi giorni fa, il 20 febbraio, [illegible] Shoe ha annunciato che l'offerta migliorativa era stata respinta. Adesso toccherà agli italiani, con la loro Opa tutt'altro che amichevole, provare la resistenza del management americano.

Claudio Del Vecchio — 33,3% → La Leonardo finanziaria
Marisa Del Vecchio — 33,3% → La Leonardo finanziaria
Paola Del Vecchio — 33,3% → La Leonardo finanziaria
Leonardo [illegible] Vecchio — Usufrutto → La Leonardo finanziaria; 70% → Gelati Sanson
Teofilo Sanson — 30% → Gelati Sanson
Giorgio Armani — 4,9% → [illegible] group
La Leonardo finanziaria — 35%, 35,2% → [illegible] group
[illegible] group — OPA al 100% → U. S. Shoe corporation
Avant Garde optic — 1,% → [illegible] group; 100%
Euromercato (50%) [illegible] [illegible] Partilmmo
Sme (10,3%) 10,3% 1,2% Credito Italiano
La sfera (13%) 13% — 60% → Compagnia finanziaria d'investimento (5,3%)
Famiglia Benetton
17 società commerciali
La Meccanoptica — 99%; 0,9% / 1% Luxottica — 99,1%

L'IMPERO [illegible] AGORDO

CASSAFORTE IN USUFRUTTO
I tre figli di Leonardo Del Vecchio si spartiscono in parti uguali il controllo della holding Leonardo finanziaria. Il fondatore [illegible] gruppo mantiene però l'usufrutto sulle azioni della cassaforte di famiglia

A destra un'immagine di Wall Street. Qui accanto Leonardo Del Vecchio fondatore della Luxottica

«Per noi gli Stati Uniti sono un mercato essenziale E vogliamo pensare in grande»

«I soldi li abbiamo pronti»

Del Vecchio jr: «L'operazione è alla portata del nostro gruppo»

MILANO. Claudio Del Vecchio, figlio d'arte, ha lanciato ieri la grande sfida. Un'Opa ostile da quasi [illegible] mila miliardi di lire su United Shoe, la principale catena di vendita [illegible] occhiali del mondo. E da New York dirige la squadra di avvocati [illegible] tecnici necessari per vincere [illegible] partita che, finora, ben pochi italiani hanno affrontato e [illegible]no vinto. Roba da far tremare i polsi ma lui, 38 anni compiuti 5 giorni fa, non si scompone. Non [illegible] caso il papà Leonardo, l'ex martinitt, primo contribuente [illegible] fisco italiano, ha lasciato che sia lui a condurre il grande affare. Lui è in giro per l'Italia [illegible] riorganizzare i nuovi acquisti di famiglia: Gs, Autogrill ed Euromercato in testa. Per guidare l'impero degli occhiali bastano i figli, Claudio, Paola e Marisa. E con Claudio parliamo per telefono.

Mister Del Vecchio, prima la Sanson, poi la Gs-Autogrill. Poi l'Euromercato, adesso un'Opa da duemila miliardi a Wall Street. Ma dove volete arrivare? [illegible] dove trovate i quattrini?

«Alt. Quelli sono investimenti di famiglia, l'operazione United Shoe riguarda invece la Luxottica group. Ed è perfettamente in linea con i nostri mezzi propri. Altrimenti avremmo varato un aumento di capitale. No?»

[illegible] perché lei, Claudio Del Vecchio, ha deciso di lanciare il gruppo in un'operazione del genere?

«Innanzitutto perché l'America è il nostro mercato più importante, quello in cui realizziamo quasi metà del nostro fatturato. Ed è un mercato diverso dagli altri, più difficile. Qui esistono alcune grandi catene di vendita specializzate che controllano [illegible] il 30% degli acquisti. E non possono comprare da [illegible].

Per quali ragioni?

«Per motivi di prezzo. Hanno costi più elevati del piccolo ottico e cercano [illegible] risparmiare. E così [illegible] servono da piccole aziende in Italia [illegible] altrove, ma evitano le grosse aziende. Noi, del resto, stiamo molto attenti ad evitare una politica [illegible] sconti. E' importante che i nostri occhiali abbiano lo stesso prezzo in tutto il mondo. O che tutti i nostri clienti godano delle stesse condizioni. Altrimenti faremmo la fine della Motta che vendeva il panettone a [illegible] mila lire al supermercato per far concorrenza alle piccole marche. Chiaro, no?».

E allora?

«Allora quan[illegible] ci è capitata l'occasione [illegible] acquistare la catena di negozi più bella e più moderna, ci abbiamo provato. Il prezzo, alle attuali quotazioni, è conveniente. Abbiamo studiato l'operazione e ci siamo lanciati».

Ma a Wall Street la cosa non è piaciuta. Il vostro titolo ha perso più di 5 dollari all'annuncio...

«Vede, [illegible] potessi spiegare agli analisti le proiezioni che abbiamo fatto il titolo, probabilmente, sarebbe salito. Ma la legge americana sull'Opa è molto rigorosa. E io devo stare zitto».

E parlano gli analisti. Temono che Luxottica non sia capace [illegible] gestire [illegible] grande catena americana. In fin dei conti non è il vostro mestiere. O no?

«Come? Noi gestiamo il magazzino di 120 mila ottici in giro per il mondo. Altro che 500 sto[illegible]. Se mi parlate di Gs, d'accordo, quello è un mestiere che dobbiamo imparare. Ma se si parla di occhiali no, non facciamo ridere...».

Ma era il caso di lanciare un'offerta ostile? I rischi sono tanti...

«Abbiamo trattato con il management della società per 4 o [illegible] mesi. Senza ottenere risultati. E sa perché? Perché non vogliono vendere e continuare così a controllare la società con il 2% del capitale. Per mesi ho cercato [illegible] conoscere alcuni dati e [illegible] me [illegible] hanno dati. Ma qui ci sono leggi rigorose, difficili da capire in Italia...».

Per esempio?

«Prima, [illegible] hanno detto, firma [illegible] lettera in cui ti impegni a non comprare una sola azione per [illegible] anni. [illegible] mi impegno per 30 giorni [illegible] non di più, ho risposto. E così si è andati all'offerta ostile».

E il Credit Suisse vi ha con[illegible] una linea [illegible] credito enorme...

«Credo che sappiano fare i loro conti come penso di saperli fare anch'io».

Siete pronti a fare nuovi rilanci, se necessari?

«Solo [illegible] ci presenteranno numeri migliori di quelli che conosciamo. Altrimenti [illegible]. E' questo il nostro prezzo».

Ugo Bertone

[illegible] DELLA VITA

Conferma dell'Istat sul mese scorso: il tasso tendenziale annuo è il più alto dall'ottobre '93

Febbraio riscalda l'inflazione: +4,3%

«Colpa delle importazioni e degli aumenti sulle imposte indirette»

ROMA. Triste conferma: l'inflazione sale ancora. Ieri l'Istat ha comunicato che i prezzi al consumo in febbraio sono aumentati dello 0,8%, con un tasso di crescita [illegible] pari al 4,3%. Su base mensile è l'impennata più alta dal febbraio 1992, mentre sull'anno non si registrava un aumento così dall'ottobre [illegible]. A contribuire al rialzo sono stati gli aumenti di prezzo delle automobili e dei trasporti, ma anche mobili e articoli per la casa hanno registrato rincari superiori alla media e né alimentari né prezzi [illegible] pubblici esercizi si sottraggono alla corsa dei prezzi verso l'alto. Gli aumenti più forti sono stati [illegible] Roma, dove i prezzi sono cresciuti del 6,1%, ad Ancona (più 5) e Napoli (più 4,7).

Quello che va considerato, com[illegible] l'Istat, è l'incidenza fiscale [illegible] rincari. Se infatti si escludono le variazioni di prezzo conseguenti alle imposte indirette dal 1992 ad oggi l'indice di gennaio è a un livello lievemente inferiore di quello complessivo (110,3 contro 110,7). In pratica, al netto delle variazioni delle imposte indirette, a gennaio l'indice è salito dello 0,5% sul mese precedente e del 3,9 rispetto ad un anno prima.

Tasse o non tasse, comunque, il risultato è lo stesso. I prezzi salgono e ha avuto ragione chi temeva gli effetti negativi che la svalutazione della lira poteva avere sul costo della [illegible]. «La temuta inflazione importata ha trovato conferma nei dati di febbraio - spiega il presidente dell'Istat, Alberto Zuliani - [illegible] questa non è l'unica causa dell'aumento dell'indice. Hanno influito anche le aspettative di incremento delle imposte indirette».

E la fiammata inflazionistica non sembra destinata a spegnersi rapidamente. Cer, Isco [illegible] Iscom nelle loro previsioni vedono allontanarsi l'obiettivo '95 di un aumento del [illegible] della vita al 2,5% e ritengono più realistica una crescita tra il 4 e il 4,5%. Con questa prospettiva quali sono le prime cose da fare? «Salvaguardare [illegible] politica dei redditi - per garantire la pace sociale», rispondono al Cer. «Oggi la cinghia di trasmissione della scala mobile che legava prezzi e costi [illegible] c'è più - spiegano gli analisti - ma proprio per questo occorre far attenzione che la politica dei redditi [illegible] salti. Che non parta cioè [illegible] raffica di richieste di aumenti contrattuali tali da annullare l'unico freno vero all'inflazione».

Anche l'Isco prevede per il [illegible] [illegible] d'inflazione [illegible] 4%, ma preferisce attendere la fine di marzo per verificare l'importanza dei dati di febbraio. Insomma c'è meno pessimismo, ma per l'Isco la chiave del rientro dell'onda inflazionistica è in mano a produttori e commercianti: sta a loro contenere gli aumenti di prezzo e attuare una politica prudente per evitare che il mercato muoia. Preoccupazione condivisa dalla Confcommercio, visti i modesti livelli dei consumi, e [illegible] Confesercenti, [illegible] annuncia un comportamento rigoroso sui prezzi.

A buttare acqua sul fuoco è il presidente della Confindustria, Abete: «La lotta all'inflazione - dice - resta un obiettivo prioritario, [illegible] non bisogna esasperare [illegible] preoccupazioni. Questo è un momento di passaggio, stiamo subendo l'aumento delle materie prime registrato a metà [illegible].

[illegible] Comero

DOVE COLPISCE IL [illegible]

	FEBBRAIO '95 SU GENNAIO '95	VARIAZIONI % SU [illegible] '94
ALIMENTAZIONE	+ 0,6	+ 4,9
[illegible]	+ 0,1	+ 3,2
ELETTRICITA' E COMBUSTIBILI	+ 0,4	+ 8,9
ABITAZIONE	+ 0,1	+ 5,8
SERV. SANITARI E SPESE SALUTE	- 0,3	- 1,1
TRASPORTI E COMUNICAZIONI	+ 2,2	+ 6,6

Il presidente [illegible] Confindustria Luigi Abete

Raccolta premi '94: 4 per cento in più dell'esercizio precedente

Generali da 10 mila miliardi

E anche l'utile sale

ROMA. Ha superato la soglia dei 10.000 miliardi (10.180 per l'esattezza) la raccolta premi complessiva delle Assicurazioni Generali nel 1994: rispetto all'esercizio 1993 l'incremento [illegible] stato del 4 per cento. Questo il principale dato di bilancio '94 del «leone alato» esaminato ieri dal consiglio di amministrazione. «Grazie al buon andamento della gestione ordinaria - [illegible] una nota della compagnia triestina - il preconsuntivo conferma l'aspettativa [illegible] utile di bilancio più elevato di quello del precedente esercizio».

Per quanto riguarda l'attività [illegible] gruppo, i premi aggregati raccolti nel '94 dalle compagnie controllate dalle Generali, al [illegible] delle poste correttive intragruppo, hanno raggiunto i 23.200 miliardi (19.880 miliardi nel '93) [illegible] a crescita del 16,7 per cento. Al positivo andamento dei conti '94 ha contribuito [illegible] modo determinante, specifica la nota, la gestione industriale, relativa cioè all'attività industriale vera e propria, che presenta un saldo complessivo fortemente migliorato: [illegible] questo ambito, il lavoro diretto italiano ha confermato il consolidamento [illegible] rapporto sinistri a premi [illegible] buoni livelli del 1993, nonostante l'incidenza dei danni causati dalle alluvioni che hanno colpito il Nord Italia lo scorso novembre. Il lavoro diretto [illegible] e quello indiretto, pur caratterizzati da un andamento ancora negativo, hanno evidenziato sensibili e diffusi miglioramenti.

Nel lavoro diretto italiano sono stati raccolti premi per 4740 miliardi, di [illegible] 1940 Miliardi nel ramo vita (+15,1 per cento) e [illegible] miliardi in quello danni (+2,7 per cento). I premi relativi al lavoro diretto estero sono ammontati a 1510 Miliardi, con un decremento del 16,8 per cento, dovuto alla ristrutturazione della presenza della compagnia ed alla ridefinizione della politica assuntiva sul mercato britannico. Il lavoro indiretto [illegible] concretato in accettazioni per 3930 miliardi (+10 per cento).

Sotto il profilo patrimoniale, gli investimenti complessivi al 31 dicembre '[illegible] sfioravano i 34.090 miliardi, con una [illegible] ta di quasi 3400 miliardi (+11 per cento) conseguita in misura prevalente nei comparti dei titoli a reddito fisso e azionari. Stazionario per contro è risultato l'apporto della componente finanziaria: la generalizzata erosione dei tassi di rendimento [illegible] prima parte del '94 ha penalizzato i redditi degli investimenti, che hanno evidenziato un tasso [illegible] sviluppo contenuto.

Anche l'attività di trading, prosegue la nota, è stata condizionata dall'andamento dei principali mercati mobiliari, che [illegible] determinato sensibili minusvalenze sul portafoglio: sono stati comunque conseguiti soddisfacenti utili di realizzo.

Il presidente delle Generali Eugenio Coppola di Canzano

Sulla consistenza patrimoniale e sul risultato di bilancio hanno influito in senso positivo, anche nel '94, le variazioni delle parità di cambio, tenuto conto della elevata incidenza [illegible] lavoro estero dalla compagnia.

Il consiglio di amministrazione della compagnia triestina, presieduto da Eugenio Coppola di Canzano, ha quindi provveduto a cooptare nell'organo amministrativo Arturo Romanin Jacur, che prende il posto di Emanuele Romanin Jacur.

(Ansa)

I sindacati ad Alitalia: incontri immediati sul nuovo contratto

Piloti, lo sciopero resta

Fallita la mediazione di Treu e Caravale

ROMA. Non sembra bastare, almeno per ora, la mediazione del governo nella vertenza che oppone i piloti dell'Alitalia alla compagnia di bandiera. Ieri, dopo che il ministro dei Trasporti Caravale e quello del Lavoro Treu hanno [illegible] noto il loro piano per consentire alle parti di raggiungere un accordo, le associazioni dei piloti - Anpac in testa - hanno gentilmente ringraziato i ministri per la loro mediazione, ma hanno confermato gli scioperi in calendario.

Le proposte di mediazione [illegible] governo erano articolate su quattro punti: incontro preliminare di approfondimento tra le parti, ripristino immediato degli istituti normativi ed [illegible] modificati autonomamente dall'Alitalia, impegno della compagnia [illegible] ripresa dei programmi di sviluppo occupazionale, definizione del rinnovo contrattuale tenendo conto delle difficoltà dell'azienda. L'Alitalia ha espresso «apprezzamento» per l'opera di mediazione svolta dal governo che [illegible] fatto garante della validità delle linee strategiche» del piano di risanamento e rilancio iniziato [illegible] tempo dalla compagnia di bandiera.

Ma ad Anpac e Appl il documento di mediazione non è bastato. «Fino a che l'azienda non ci convoca - ha affermato Giovanni Faloppa dell'Appl - non possiamo revocare la protesta». L'Appl, parla di «inaffidabilità» della compagnia di bandiera e chiede che le trattative per il rinnovo contrattuale vengano riaperte immediatamente, non lunedì, quando scatterà lo sciopero [illegible] piloti dell'Appl (dalle 11 e fino alla stessa ora del giorno seguente). Anche per l'Anpac «non ci [illegible] le condizioni per ritirare lo sciopero» (proclamato dalle 10 [illegible] marzo alle stessa ora del giorno seguente). «Il documento ministeriale - ha affermato l'esponente [illegible] sindacato, Tiezzi - è nebuloso e non c'è nessuna garanzia del reale impegno dell'Alitalia a rispettare gli accordi indicati dai ministri». L'Anpac dunque, come l'Appl, «per poter scongiurare gli scioperi», chiede un incontro [illegible] l'azienda e coi ministri, prima di lunedì. E nemmeno il sindacato Filt-Cgil è soddisfatto della posizione di Treu e Caravale sul rinnovo del contratto dei piloti.

[r. e. s.]

La lira debole penalizza 800 mila italiani

«Mutui in Ecu impazziti intervenga il governo»

I risparmiatori preparano azioni legali
Ma l'Abi replica: il rischio era previsto

ROMA. Emergenza mutui. Precisamente quelli in Ecu o in valuta straniera, con ratei [illegible] mediamente del 40-50%, con punte anche vicine al 100%. C'è chi è stato costretto a vendere l'appartamento, chi non sa più a che santo votarsi. Ma sono sempre di più i «non rassegnati», decisi a passare al contrattacco, anche per via legali. [illegible] le vittime del tracollo della lira, almeno 800 mila italiani - proprietari di casa, ma anche commercianti, piccoli e medi imprenditori - che alla fine degli Anni 80, quando l'operazione era particolarmente vantaggiosa, e consigliati dalle stesse banche, hanno acceso mutui in Ecu per un valore complessivo [illegible] 13 mila miliardi [illegible] 10% dei mutui fondiari). La svalutazione della lira nei confronti [illegible] maggiori valute europee ha fatto man mano lievitare il valore dell'Ecu. Appena due anni fa valeva 1513 lire, ora raggiunge le 2100. Ma sta ancor peggio [illegible] che ha [illegible] mutui in marco o in yen. «Nessuno poteva prevedere che l'Italia uscisse dallo Sme, come è avvenuto nel settembre '92. Prima di quella data i cittadini [illegible] no la garanzie che l'oscillazione massima, come previsto da Mastricht, [illegible] superasse il 6%», sottolinea la Federconsumatori. Con altre [illegible] dei consumatori ha inviato una lettera a Dini ed al presidente della commissione Finanze della Camera per un [illegible] tro urgente.

C'è una via d'uscita? «Agire per via legale», risponde Marina Migliorato, presidente del Comitato per la difesa dei Cittadini (15 mila aderenti), il primo a mobilitarsi [illegible] questo problema fin dal dicembre del '93, «ma la ricerca di una mediazione politica non ha dato risultati». Ora si appella all'art. 1467 [illegible] Codice Civile, secondo cui se in un contratto a esecuzione continuata si configuri una eccessiva onerosità per avvenimenti straordinari e imprevedibili, una delle parti contraenti può chiedere la risoluzione del contratto stesso. «Non ci [illegible] appigli legali, la [illegible] d'uscita può solo essere legislativa: lo [illegible] accollarsi questo disagio - sostiene Mauro Novelli, dell'ufficio studi dell'Adusbef, l'associazione che difende i diritti dei risparmiatori bancari -. Un consiglio che deve valere sempre: [illegible] farsi allettare da tre punti [illegible] per debiti a lunga scadenza», rammenta l'Adusbef.

Tancredi Bianchi, presidente Abi

Anche l'Uppi, [illegible] delle associazioni dei proprietari immobiliari, preoccupata [illegible] fenomeno, evoca lo stesso articolo del Codice Civile, ma per chiedere un incontro all'Abi, l'associazione che raggruppa le banche italiane. «Per non dover consegnare alle banche l'appartamento, come avvenne in Gran Bretagna, si potrebbe ad esempio individuare qualche partita nel bilancio dello Stato o ancora meglio usare i depositi cauzionari per creare un Fondo che intervenga sui [illegible], suggerisce il vicesegretario Fabio Pucci.

Alcune grandi banche starebbero pensando a far «uscire» i propri clienti dal mutuo in Ecu o in altra divisa estera, per tramutarlo in lire, [illegible] spese aggiuntive. Ma all'Abi non sembrano apprezzare: «E' dubbia la [illegible] mica; sarebbe logica solo se permanesse un'insufficiente [illegible] zione del deficit pubblico e quindi di crescita dell'inflazione e di ulteriore degrado del cambio», [illegible] il presidente Tancredi Bianchi. E sul ricorso legale taglia corto: «Le fluttuazioni dei cambi rientrano nell'ambito contrattuale».

Stefanella Campana

FLASH

Un progetto Treccani per le imprese [illegible]

L'Istituto dell'enciclopedia italiana Treccani ha realizzato un progetto per favorire la nascita e lo sviluppo [illegible] imprenditoria giovanile nelle regioni del sud, in calabria, sicilia e sardegna. Il progetto è stato realizzato nell'ambito dell'iniziativa «missioni di sviluppo» promossa dalla società per l'imprenditoria giovanile e cofinanziata dall'Unione europea. Obiettivo del progetto è di creare [illegible] background di cultura [illegible] impresa per stimolare e far emergere le potenzialità dei giovani residenti nelle tre regioni indicate.

All'inizio, nella fase [illegible] informazione, [illegible] contattati [illegible] 160.000 giovani, compresi tra i [illegible] e i 35 anni.

Bankitalia, Santini sostituirà Ciocca

Sarà Carlo Santini a sostituire Pierluigi Ciocca, designato vicedirettore generale, [illegible] economica della Banca d'Italia. A sua volta, Stefano Lo Faso, attuale capo servizio dei rapporti col Tesoro per l'area banca centrale, sostituirà Santini. Lo ha anticipato la Fabi.

Toro: Fondo Rispav + 22% nel [illegible]

L'ammontare del Fondo Rispav, nel quale confluiscono gli importi versati dagli assicurati relativamente alle polizze vita rivalutabili, è risultato a fine '94 di 1422 miliardi con [illegible] rispetto all'anno precedente. Nel [illegible] il [illegible] medio di rendimento [illegible] fondo è stato pari all'11,18%.

La Stet punta al mercato cinese

Il sistema telefonico in Cina si espande oggi solo dell'1% all'anno, ma date le dimensioni del Paese questo equivale a 12 milioni di [illegible] utenti, la metà di quelli esistenti in Italia. Il dato è stato citato quale esempio [illegible] dirigenti della Stet per spiegare l'interesse per il mercato [illegible].

[illegible] Unicem firma joint [illegible] in Cina

La società Druetta (Unicem) sbarca in Cina.

L'azienda, specializzata nella produzione di betoniere, pompe per il calcestruzzo e impianti [illegible] betonaggio, ha infatti firmato una joint venture [illegible] la «Jangzhou Machinery Works» di Nanchino.

L'amministratore delegato Fiat: troppi frenano sulle vendite

«Privatizzazioni a rilento»

Romiti: ma a noi non interessano

ROMA. Ahi le privatizzazioni! Per Cesare Romiti, sono in troppi a ostacolarle. L'amministratore delegato della Fiat dichiara di avere «seri dubbi» sull'esistenza di un impegno generalizzato a favore della vendita delle aziende in mano allo Stato. Chiarito che il suo gruppo non è interessato ad [illegible] azienda [illegible] vendita, Romiti chiede: «Perché si è aspettato tanto per avviare le privatizzazioni? Siamo [illegible] convinti che il Paese vuole le privatizzazioni? Che le forze politiche le vogliono? Che [illegible] Banca d'Italia è disponibile a collaborare per privatizzare le banche? Io non ho questa impressione».

Si discute [illegible] imprese pubbliche in occasione della presentazione del libro «Le privatizzazioni in Italia» di Giancarlo Elia (presidente onorario della Sme, dopo averla guidata nella fase di passaggio dall'Iri alla cordata Benetton-Del Vecchio). [illegible] tentano i primi bilanci. Per Romiti le vendite «sono in realtà poche». L'amministratore delegato della Fiat prende a esempio il settore del credito: «Il sistema bancario oggi è prevalentemente in mano pubblica. Siamo sicuri che [illegible] Banca d'Italia [illegible] intenzione di [illegible] affinché si passi dal sistema pubblico a quello privato?».

Il riferimento all'istituto di vigilanza attira subito l'attenzione. Tanto che un portavoce della Fiat precisa: «Il dottor Romiti non ha inteso attribuire alla Banca d'Italia alcuna posizione specifica contro le privatizzazioni. Il provocatorio dubbio, peraltro riferito in generale, [illegible] solo uno stimolo affinché ogni istituzione possa procedere nel più breve tempo possibile all'avvio di un processo tanto indispensabile per il Paese».

Il giudizio negativo di Romiti sui risultati finora raggiunti nel processo di privatizzazione non è però condiviso da Franco Viezzoli, presidente dell'Enel. «Noi ci crediamo forse di più» obietta Viezzoli facendo presente che «non si è venduto quello che andava male» ma molte aziende con i conti in regola, dalla Comit alla Sme. E Andrea Monorchio, ragioniere generale dello Stato, spera che nel 1995 sia possibile per lo Stato incassare «più dei 10 mila miliardi previsti» con la vendita di aziende pubbliche.

Ma nessuno nega i molti problemi esistenti. «Privatizzare non è facile, [illegible] particolare quando sono in [illegible] interessi fondamentali del Paese, come l'energia elettrica» dice Viezzoli. «Ordinamenti giuridici bizantini», aggiunge Monorchio, ostacolano qualsiasi iniziativa.

Ma attenzione, avverte il presidente della Banca di Roma Pellegrino Capaldo, «le privatizzazioni possono rivelarsi un errore o un'occasione sfruttata» in rapporto [illegible] metodi seguiti. L'importante, sostiene, è [illegible] forti concentrazioni di potere [illegible] poche [illegible]. E Romiti spiega che l'esigenza di favorire la «costituzione di una rete di grandi aziende» sconsiglia la Fiat dal tentare acquisizioni. «Non siamo interessati» puntualizza Romiti, affermando che la Fiat non è stata contattata per l'Enel. Romiti si augura che si proceda di corsa. Spera che [illegible] presidente dell'Iri Michele Tedeschi «lavori così bene», privatizzando le sue attività, «che si possa in tempi brevi pensare allo scioglimento dell'Iri». Seduto in prima fila, Tedeschi sorride. «Vedo che lui annuisce, non ho detto cose sgradite» commenta Romiti. Poi Tedeschi fa sapere che tra il 1995 e il '97 l'Iri concluderà le privatizzazioni, cominciando dalla Stet. Poi tocca a Dalmine, Autostrade, Finmeccanica, Alitalia e Finmare.

Roberto Ippolito

Cesare Romiti

ENEL

Più vicina l'Authority

ROMA. Il Parlamento non esprimerà un parere «vincolante» sulle modalità di privatizzazione dell'Enel, che saranno decise dal Governo. [illegible] competenti commissioni parlamentari forniranno all'esecutivo [illegible] parere «politico» [illegible] materia di cessione delle public utility, la cui privatizzazione non dovrà [illegible] preventivamente discussa con l'autorità di settore. Questo l'orientamento sul quale starebbe convergendo l'accordo dei vari gruppi parlamentari della commissione Industria - chiamata a redigere il testo definitivo del ddl di istituzione delle autorità di controllo per i servizi di pubblica utilità - per non ritardare il processo di privatizzazione di Enel e Stet. [illegible] slitta a mercoledì o giovedì l'approvazione [illegible] testo. «Spero che [illegible] prossimo, e al più tardi a settembre, l'Enel possa essere in Borsa al 100%», ha detto il presidente dell'Enel, Franco Viezzoli.

A Torino parte il nuovo piano di lavoro. Mercoledì riprende il confronto con il sindacato

Mirafiori, oggi il primo sabato

Il ministro Treu: «Eccessi di straordinario»

ROMA. Primo sabato lavorato oggi alla Mirafiori: sarà in servizio il «primo turno» (dalle 6 alle 14) [illegible] linee della Punto e della Uno. La Fiat va dunque avanti con [illegible] proprio programma utilizzando la prima quota delle 32 ore di straordinario previste dal contratto. Non [illegible] tratta di un atto di forza: la trattativa [illegible] i sindacati riprenderà infatti l'8 [illegible]. Intanto il confronto continua a distanza. Ieri il segretario generale della Cgil, Cofferati, è tornato sul problema degli straordinari proponendo una soluzione alternativa: rientro dei cassintegrati e contratti a termine per fronteggiare quote aggiuntive di lavoro. Pur valutando «positivamente» il fatto che la maggiore azienda italiana abbia delle quote [illegible] lavoro aggiuntive a quelle ipotizzate, «il sindacato - ha detto Cofferati - deve rendersi disponibile [illegible] una risposta concreta e operativa per risolvere questa esigenza [illegible] condivide le modalità proposte, giudicandole non convincenti».

«Credo che una grande azienda come la Fiat - ha aggiunto - dovrebbe trovare in una circostanza come questa, [illegible] anche un interlocutore sindacale disponibile, il coraggio di fare qualcosa [illegible] diverso dal tradizionale. Invece la Fiat, [illegible] questa vicenda del sabato, ha un atteggiamento troppo conservatore. Quello che dice Romiti non è esatto, perché nel '79 il sindacato non voleva fare i sabati. Qui il sindacato risponde sì, facciamo [illegible] sabato, ma vuole discutere come e propone soluzioni diverse».

Molto più duro Cremaschi (Fiom piemontese): «E' stupefacente e preoccupante che [illegible] parte aziendale si parli come se il tempo si fosse fermato ad oltre quindici anni fa. E' stupefacente che si tenti di paragonare la situazione di oggi a quella del 1979. Quasi nulla c'è di uguale ad allora».

Opposta la [illegible] di Angeletti, leader dei metalmeccanici Uil: «Respingere la proposta [illegible] sabati lavorativi sarebbe inopportuno: non possiamo assumerci la responsabilità di far perdere quote di mercato alle aziende. Non si può di conseguenza ostacolare le prospettive di sviluppo industriale e di occupazione».

«Quella tra Cofferati e Romiti sembra una delle penose guerre per errore» [illegible] invece Pierpaolo Baretta (Fim-Cisl) «comunque rischia di diventare una polemica inutile e dannosa da ambedue le parti. Il sindacato deve dare un messaggio positivo e senza ambiguità sulla ripresa del settore auto; la Fiat per conto suo deve affrontare la trattativa con disponibilità».

Su sabati e straordinari è intervenuto in serata da Napoli, dove si teneva il seminario organizzato dalla Cisl, anche il ministro del Lavoro, Tiziano Treu. «In Italia c'è [illegible] tendenza all'eccesso nell'uso degli straordinari - ha affermato - alle soglie del 2000». «Negli ultimi tempi c'è stato un aumento dell'uso dello straordinario che non andrebbe incentivato. Più che puntare alla tassazione dello straordinario - ha aggiunto il ministro - è più interessante la proposta della Cisl di un'incentivazione alla modularizzazione degli orari di lavoro. In questa proposta c'è un baricentro per cui in media il costo di un'azienda equilibrata potrebbe essere pari». [fr. bu.]

Pierpaolo Baretta della Fim (a sinistra) e sopra il leader Cgil Sergio Cofferati

L'Italia conferma il suo sostegno [illegible] Ruggiero

Wto, settimana decisiva la partita ormai è a due

GINEVRA. Per la Wto, l'Organizzazione mondiale del commercio, si riparte da due. Uscito di scena [illegible] messicano Carlos Salinas, le consultazioni riprenderanno mercoledì prossimo [illegible] proseguiranno fino [illegible] venerdì per «cercare [illegible] - afferma un comunicato ufficiale - su uno dei due candidati rimasti, Kim Chul Su e Renato Ruggiero, per la posizione di direttore generale dell'Organizzazione mondiale». Lo sblocco decisivo dovrebbe avvenire la prossima settimana, con le ultime consultazioni, in modo da effettuare la scelta prima della scadenza del 15 marzo. L'ex ministro italiano resta il favorito, con i 67 voti ottenuti nell'ultimo round di consultazioni, quasi il doppio rispetto al sudcoreano Kim Shul Su. Sul candidato europeo dovrebbero inoltre confluire una parte dei voti dell'America Latina, andati in precedenza a Salinas. Resta comunque la grande incognita di Washington. «Gli Usa potrebbero bloccare ancora tutto - dice una fonte della Wto -, hanno fatto un passo avanti accettando le consultazioni a due, mentre fino al giorno prima chiedevano ancora la presentazione di un nuovo candidato al posto [illegible] Salinas, ma questo non vuol dire che adesso siano pronti a scegliere tra Ruggiero e Kim Shul Su». A Ginevra sollevano non poche perplessità l'atteggiamento e le dichiarazioni, spesso contraddittorie, dei rappresentanti di Washington dell'ultima settimana.

Anche il ministro degli Affari Esteri, Susanna Agnelli, ha assicurato il massimo impegno per il successo della candidatura di Renato Ruggiero al Wto. «Il ministro - si legge in una nota diramata dalla Farnesina - continua a seguire personalmente con ogni attenzione gli sviluppi della situazione».

Riavviate le trattative con gli imprenditori

Germania, la Ig Metall sospende gli scioperi

FRANCOFORTE. Il sindacato dei metalmeccanici tedeschi, la Ig Metall, ha annunciato di aver sospeso e prorogato la terza ondata [illegible] scioperi del settore previsti in Baviera. Il sindacato ha riferito anche che i lavoratori torneranno al [illegible] presso tre aziende bavaresi, che erano state bloccate dagli scioperi dei giorni scorsi.

La Ig Metall ha fatto [illegible] che tornerà al tavolo delle trattative, con la confederazione degli imprenditori, a partire da lunedì pomeriggio. La data di lunedì 6 marzo coincide con la scadenza che l'associazione degli imprenditori bavaresi aveva fissato per indire una serrata in risposta agli scioperi.

La sospensione dello sciopero, ha detto il capo del sindacato bavarese, Neugebauer, è un chiaro segnale che la Ig Metall non ha alcuna intenzione di portare la vertenza verso [illegible] «escalation». I lavoratori bavaresi avevano iniziato a scioperare dallo scorso venerdì, cercando di ottenere dall'associazione degli imprenditori, Gesamtmetall, una risposta alla richiesta di aumenti salariali del 6 per cento per il contratto da firmare quest'anno.

L'associazione degli imprenditori, tuttavia, non ha mai voluto avanzare una controfferta, chiedendo al sindacato di tornare al tavolo della trattativa, per avviare, in primo luogo, una discussione sul costo del lavoro.

«Abbiamo offerto un esempio di responsabilità», ha detto Neugebauer, [illegible] sia ben chiaro che gli scioperi riprenderanno se il ritorno al tavolo delle trattative non porterà ad alcuna soluzione». Gli imprenditori, dal canto loro, sottolineano che si tornerà al tavolo del negoziato senza pregiudiziali, ripartendo da zero.

«Tutto il calcio» sciopera? Oggi si decide

ROMA. Domani sciopera «Tutto il calcio minuto per minuto». Niente pallone, niente sport alla radiolina. E giornali radio in edizione ridotta, i giornalisti si asterranno dalle prestazioni in audio. Per ora. Ma i venti [illegible] guerra che soffiano alla radio sembra stiano per placarsi, c'è in [illegible] una trattativa, tra azienda e comitato di redazione, che potrebbe sbloccare la situazione. Oggi l'incontro decisivo. E c'è ottimismo.

Lo sciopero era stato proclamato il 16 febbraio [illegible] larghissima maggioranza: per protestare contro la riduzione degli spazi giornalistici decisa dall'azienda a vantaggio delle trasmissioni della rete, per le minacce [illegible] riduzioni degli organici. Da parte dell'azienda, assoluto silenzio.

L'elezione nei giorni scorsi del nuovo comitato di redazione ha fornito l'occasione per riallacciare [illegible] dialogo tra le parti. I giornalisti chiedono un atto di buona volontà: quasi certamente lo avranno.

Lo sport è importante in Italia, il calcio addirittura [illegible]cro»: imporre una domenica pallonara [illegible] notizie alla radio [illegible] situazione [illegible]oda per tutti. Tanto più che lo sciopero avrebbe ripercussioni anche sulla trasmissione [illegible] Raitre, «Quelli che il calcio», [illegible] Fabio Fazio. **[p. ser.]**

OGGI IN TV

7,00 Sportscenter — Tele + [illegible]
10,00 **Atletica.** Da Berlino: International jump meeting (sintesi) — Tele + 2
10,55 **Sci.** Coppa del Mondo: da Saalbach, discesa libera femminile — Raiuno e Tmc
11,00 **Pallamano.** Rubrica — Tele + 2
11,30 **Pallanuoto.** Rubrica — Tele + 2
12,30 **Rally.** Camp. italiano: Ciocco — Tele + 2
12,40 Studio sport — Italia 1
13,00 Supervolley, rubrica — Tele + 2
13,20 Dribbling — Raidue
13,30 Bordocampo, rubrica — Tele + 2
14,10 **Basket.** Campionato Nba: Denver-Philadelphia (differita) — Tmc
14,30 Trans world sport (replica) — Tele + 2
15,00 Settimana gol — Tele + 2
15,15 **Atletica.** Da San Vittore Olona, Cinque Mulini — Raitre
15,30 Latin futbol, calcio sudamericano — Tele + 2
15,45 **Pallavolo.** Serie A2, da Ferrara, Las Copains-ComCavi Napoli — Raitre
15,45 **Rugby.** Cinque nazioni: Irlanda-Francia — Tele + 2
16,00 **Calcio.** Campionato spagnolo: Athletic Bilbao-Real Madrid (differita) — Tmc
17,15 **Calcio.** Campionato tedesco: Kaiserslau[illegible]-Borussia Dortmund (diff.) — Tele + 2
[illegible] **Sci.** Coppa del Mondo: da Aspen, discesa libera maschile — Tmc
[illegible] **Calcio.** Campionato inglese: Aston [illegible]-Blackburn (differita) — Tele + 2
19,50 Studio sport — Italia 1
20,00 Telesport — Tele + 2
20,10 **Calcio.** Serie B: Lecce-Atalanta — Tele + 2
20,15 Tg2 Lo sport — Raidue
20,30 Tg1 sport — Raiuno
22,30 **Boxe.** Da Bophuthatswana, mondiale supergallo Ibf: Bungu-Nuthuda — Tele + 2
23,00 **Calcio.** Oviedo-Valencia (diff.) — Tmc
24,00 **Atletica.** Da Sindelfingen — Tele + 2
0,30 Italia 1 sport — Italia 1
3,00 **Boxe.** Da Atlantic City, mondiale superwelter [illegible]: Whitaker-Vasquez — Tele + 2

Inter-Juve riaccende antiche rivalità: per il nuovo padrone dei nerazzurri è il ponte tra passato e futuro

MORATTI Rilanciamo la sfida agli Agnelli

«Bianconeri in vetta grazie all'intelligenza più che alla fortuna»

«Rifarò la squadra, però il mio modello non sarà Berlusconi Bergkamp ha 3 mesi per convincermi ma non lo vedo leader»

Massimo Moratti sente il fascino [illegible] prima partitissima. Nei riquadri, Umberto Agnelli e Omar Sivori ricordato come «un'ossessione». Sotto, l'olandese Denis Bergkamp

MILANO. La «prima» Juve [illegible] Massimo Moratti proprietario dell'Inter. Un tuffo al cuore, una scarica di adrenalina, San Siro verso [illegible] pienone, già venduti 41 mila biglietti, già incassati un miliardo [illegible] milioni. L'effetto Signora, d'accordo: [illegible] anche il fattore M.

Da dove cominciamo?

«[illegible] un rilievo molto significativo. Ai tempi di mio papà, Inter-Juve rappresentava la [illegible]dre [illegible] tutte le partite. Scudetti, coppe, prestigio, grandi famiglie: era l'enciclopedia del cal[illegible]. E per noi interisti, veniva prima del derby, sissignore. Con tutto il rispetto, [illegible] Milan [illegible] allora...».

Adesso, invece, cos'è?

«Un esame. [illegible] maturità, per noi. Di laurea, per loro. Io sono appena arrivato, loro [illegible] più avanti».

I Moratti contro gli Agnelli.

«E' una sfida che si rinnova. La accetto. La rilancio. Rapporti sempre cordiali, fra noi e loro, tranne una volta».

Juve-Inter sospesa p[illegible] invasione pacifica del campo, il 16 aprile del 1961.

«Non me lo dica. Chiedemmo lo 0-2 [illegible] tavolino, [illegible] la fecero ripetere. E allora noi, per protesta, schierammo i ragazzini. Lo scudetto, quell'anno, andò alla Juve, il cui presidente, Umberto Agnelli, era anche presidente della federazione. Un singolare anticipo [illegible] par condicio».

Ci racconti le sue ossessioni.

«[illegible] figlio di padre presidente, Sivori. Ci faceva sempre gol. [illegible] semplice tifoso, Platini. Una gioia per gli occhi. Da neo azionista di maggioranza, Vialli. Un leader nato».

E Boniperti?

«Quando [illegible] dimise da centravanti, diventò l'organizzatore della Juve. Prima in campo, poi in ufficio. Omar lo oscurava, e Giampiero friggeva».

Che calcio ha ritrovato?

«Piatto tatticamente, noioso. La velocità, oggi, [illegible] tutto, ma pochi [illegible] ne ricordano».

E dietro alle quinte?

«Giornali e tv hanno preso il sopravvento. Contano tantissimo. Bisogna cavalcarli, [illegible] subirli».

La Grande Inter era Moratti-Allodi-Herrera. Tre persone.

«I tempi sono cambiati. [illegible] servono di più. Non tanto per le faccende tecniche, quanto per tutto il resto: pubbliche relazioni, immagine, eccetera».

Dicono di lei: per ora la sua Inter è fortissima in ufficio, Facchetti, Suarez, Corso, Mazzola.

«La chiami pure operazione amarcord. [illegible] piace sgobbare in trincea con gente della quale mi fido. Lo trova stravagante?».

E' vero che Sacchi si è offerto?

«Purtroppo, non è vero. Lo stimo molto, Arrigo».

Chi ha innovato di più, lui [illegible] Helenio?

«Sono stati entrambi grandi rivoluzionari. Mi creda, non è [illegible] risposta di comodo».

Dopo le turbolenze di Fiorentina-Inter, Vi[illegible] Cecchi Gori dichiarò: un pareggio firmato Moratti.

«Era una battuta, e come tale la accetto. Però attenzione: troppe battute, troppe spiritosaggini, alla lunga possono diventare fastidiose».

Domani mezza Italia tiferà per voi.

«Potrebbe non bastare. La Juve, questa Juve, è fortissima».

E, secondo una corrente di pensiero, fortunatissima.

«Le solite storie. Avrà avuto anche un po' di buona sorte, [illegible] le raccomando l'intelligenza [illegible] la quale sta giocando. Merita il primato».

Roberto Baggio?

«Da sportivo, lo vorrei sempre in campo. Da avversario, mai».

E da padrone dell'Inter?

«Sono appena arrivato, mi devo ancora orientare».

Come butta il mercato europeo?

«Maluccio. Scomparso Maradona, siamo alla frutta. Non è più nato un altro Suarez, o [illegible] un altro Cruyff».

Cantona è sempre il suo pallino?

«Dopo che l'hanno squalificato sino al 30 settembre, un po' meno».

Bergkamp rimane?

«Dipende da lui. Ha tre mesi per convincermi. Che sia [illegible]n talento, nessun dubbio. Ma che possa diventare il leader dell'Inter, be', temo proprio che sarà difficile. Molto difficil[illegible]».

Bianchi?

«Una sorpresa. Come uomo e come tecnico. Ne terrò conto al momento delle scelte».

Moratti [illegible] Berlusconi.

«Siamo agli antipodi. Io entro in punta di piedi, lui fece fuoco e fiamme. Certo, i tifosi del Milan dovranno essergli grati per tutta la vita. Non condivido la sua filosofia, quel comprare tutti a tutti i costi, ma questi sono dettagli. Mi sono posto un obiettivo preciso: rifare grande l'Inter senza stravolgere la squadra e il calci[illegible]».

Roberto Beccantini

Bianchi volle Lippi al Napoli, la scorsa stagione, ma a febbraio [illegible] lasciò solo alla guida [illegible] squadra, mentre il club era in mezzo alla bufera. Un tradimento che il tecnico bianconero (foto a lato) non può aver dimenticato. Dice: tra di noi solo rapporti professionali

Lippi col dente avvelenato

«Con Bianchi non c'è amicizia» Baggio in panchina? Oggi si saprà

TORINO. «Se va benissimo, [illegible]do in panchina». Il barometro della rinascita baggesca [illegible] riesce a spostarsi sul bello stabile. Manca un giorno al debutto, ma restano problemi pesanti come macigni. [illegible] Fenomeno sente dentro di sé un senso di grande impotenza, un volere e [illegible]n potere che logora gli ultimi giorni da Grande Assente. Oggi la decisione, poche le speranze, qual[illegible] in più [illegible] giovedì.

Baggio intanto elimina [illegible] malinteso: «Non posso giocare dall'inizio, perché [illegible] poi devo [illegible] a metà partita. Lippi perde [illegible] me la possibilità di un cambio. La verità è che tre g[illegible]ni di allenamento con la squadra sono pochi, non è facile trovare in breve tempo i ritmi giusti. Comunque sto meglio, spero nella panchina. Altrimenti farò lo spettatore e tiferò Toro, sperando che batta il Parma».

Intanto, nel solito venerdì juventino popolato da [illegible] umanità razzolante nel cortile del Comunale, Baggio è sempre gettonatissimo. Ieri l'ha intervistato Tacconi per uno spot televisivo a favore dell'Amade, l'associazione benefica fondata da Grace Kelly, di cui l'ex portiere è testimonial. Il 29 maggio a Montecarlo la maglia azzurra del Fenomeno verrà [illegible] all'asta insieme agli indumenti di altri campioni come Tomba e Bubka. Il ricavato [illegible] per contribuire alla costruzione di un ospeda[illegible] in Madagascar.

Ma Lippi non può fermarsi ad attendere il Baggio perduto. [illegible] il fantasista juventino riuscirà [illegible] prendere al volo l'ultimo tram, bene, altrimenti il Marcello non si bloccherà a rimuginare sulle sventure che affliggono la Juve. Anche perché l'emergenza ha subito un brusco stop.

A parte Conte [illegible] Rampulla, non si segnalano defezioni per domani. Quindi [illegible] truppe bianconere possono tentare la conquista di Milano. All'andata una Juve [illegible] in fase di svezzamento si mostrò fragile e immatura e fu bloccata su uno 0-0 deludente.

Altri tempi. Lippi oggi ha una squadra rigenerata: «Siamo cambiati [illegible], ma è diversa [illegible] che l'Inter. Quel pareggio fu il frutto di una partita molto tattica, ma fu anche una delle tappe della nostra crescita. Allora era[illegible] dei poppanti, oggi abbiamo completato la nostra maturazione e abbiamo vagonate di motivazioni».

E' allegro Lippi, ma diventa all'improvviso diffidente quando gli ricordano che domani il [illegible] dirimpettaio in panchina sa[illegible] Bianchi. L'Ottavio lo volle al Napoli, nella scorsa stagione, ma poi già a febbraio lo lasciò solo alla guida della squadra, sballottata dalla bufera societaria, attratto dalle lusinghe interiste.

Di Bianchi, quindi, parla con i modi garbati che gli sono abituali, ma [illegible] affetto: «Amici noi? Nel calcio considero amica una sola persona fin dai tempi della Samp. Poi basta. Per il resto ci sono rapporti professionali e niente più. Di Bianchi posso dire che non ha mai interferito nelle questioni tecniche. Ci lasciò quando la barca stava per affondare».

Un tradimento che nessuno gradì, tantomeno Lippi. Adesso potrebbe essere arrivato il [illegible]mento della rivincita. Ottavio, fatti più in là, che passiamo noi: questo vorrebbe dire [illegible] tecnico bianconero, ma è troppo impegnato a frenare gli entusiasmi che sbocciano attorno alla Juve. «Creare motivazioni alla squadra è stato impegnativo, [illegible] ora [illegible] è altrettanto fare in modo che gli elogi scivolino via senza lasciare tracce. Dipende dall'intelligenza del gruppo. E qui mi pare che il quoziente intellettuale sia alto».

Si prepara a cedere a Sacchi una parte dei suoi conclamati campioni. Peruzzi, Ferrara e Vialli, oltre a Baggio, sono sul taccuino del ct. Mercoledì sera a San Siro ha incontrato l'Arrigo, ricevendo sinceri complimenti per la Juve: «A Sacchi piace il nostro gioco, apprezza chi lavora seriamente e questo mi riempie di orgoglio. Con lui ho contatti frequenti, si informa spesso su quei quattro-cinque giocatori che possono essere utili alla Nazionale».

Su tutti Vialli. Il Gianluca ritrovato è pronto per rimettersi al servizio della [illegible] azzurra con Lippi in veste di sponsor numero uno: «Sono il capostipite dei suoi estimatori. Quando c'era soltanto diffidenza attorno a Luca, io l'ho sempre sostenuto. Oggi non mi importa capire che avevo ragione, ma [illegible] felice per lui».

Fabio Vergnano

S. SIRO VIETATO

Se la Caf conferma la squalifica, si gioca [illegible] Bari

Per Milan-Juve cambia anche la data: 1° aprile

MILANO. Slittate a oggi le motivazioni della sentenza [illegible] Genoa-Milan (due giornate di squalifica ai campi, più 50 milioni di ammenda a entrambe le società), tiene banco [illegible] di Milan-Juventus. La partita era [illegible] programma il 19 marzo, ma la domenica del «tutti fermi», susseguente ai gravissimi incidenti di Marassi, l'ha «spostata» al 2 aprile, in virtù, anche, della sosta azz[illegible] (Italia-Estonia, Ucraina-Italia) fissata per il 26 marzo.

Dove [illegible] giocherà? Dipende dai «tempi» della commissione d'appello federale. Se [illegible] San Siro, a Bari, l'unico stadio disponibile in grado di ospitare lo marea di abbonati del Milan, ben 48.234. Nello stesso tempo, sorge un'altra domanda: quando si giocherà? Al novantanove per cento, sabato 1° aprile. Il 2 aprile è la domenica che introduce l'andata delle semifinali europee: martedì 4, Coppa Uefa, mercoledì [illegible] Champions League, giovedì 6 Coppa delle Coppe. Se la squadra di Capello elimina il Benfica nei quarti (andata 2-0) e i bianconeri di Lippi si sbarazzano dell'Eintracht (1-1 a Francoforte), il Milan e la Juventus potranno chiedere, per regolamento, l'anticipo del loro impegno di campionato a sabato 1° aprile. E lo chiederanno, matematico.

Sennonché, Milan-Juventus è prevista in pay tv alle 20,30. Cosa succede se [illegible]na anticipata? A Tele + 2 sono in preallarme: d'accordo con la Lega, sono pronti a «ospitare» la partitissi[illegible] alle 20,30 di sabato. Il caso vuole che l'anticipo criptato di serie B previsto per il 1° aprile, Acireale-Lucchese, fosse già stato collocato alle 15,30 causa problemi legati al precario impianto d'illuminazione della società siciliana. Morale: non tutti i guasti vengono per nuocere. **[c. p.]**

DISCIPLINARE

Inibizione tolta «per il suo passato esemplare»

Facchetti il gentiluomo perdonato dal giudice

MILANO. Giacinto Facchetti, dirigente accompagnatore interista di freschissima nomina, potrà essere in panchina doma[illegible] per la partitissima contro la Juventus. La commissione disciplinare ha infatti trasformato in ammonizione [illegible] diffida l'inibizione inflittagli dal giudice sportivo per l'espulsione rimediata domenica scorsa durante Fiorentina-Inter, proprio all'esordio nel suo nuovo compito nella società morattiana. Nel reclamo subito presentato, l'Inter aveva [illegible] che Facchetti [illegible] entrato in campo con [illegible] esclusiva intenzione di riportare la calma tra i giocatori nerazzurri, sottolineando inoltre che non si poteva non tenere conto «degli ottimi precedenti [illegible] Giacinto Facchetti nella [illegible] carriera di calciatore». E la disciplinare, presiedu[illegible] dall'avvocato Livio Brignano, ne ha tenuto puntualmente conto.

Dal referto arbitrale si rilevava che Facchetti [illegible] protestato «in maniera reiterata e scomposta», [illegible] anche che tale atteggiamento non era accompagnato «da altre condotte antiregolamentari» né da frasi irriguardose o offensive. Conclu[illegible] a giudizio della [illegible]sione, il comportamento dove[illegible] essere valutato «con minor rigore», tenuto appunto conto «della massima correttezza che sempre ha contraddistinto la carriera sportiva di Giacinto Facchetti».

La commissione ha respinto il reclamo del Perugia verso un'ammenda di dieci milioni per la partita con l'Ascoli a causa di alcuni striscioni esposti dai tifosi perugini e rilevati dal famoso «quarto uomo». Nel respingere il reclamo, la commissione ha rimarcato i toni «inopportunamente irridenti» verso il «quarto uomo» contenuti nel ricorso.

UN BOMBER IN CRISI D'IDENTITA'

Un anno fa il capitano granata era in Nazionale e tutti lo volevano, ora prepara l'addio al Toro

Silenzi, il gol scomparso

«Non segno ma aiuto la squadra»

Se nessuno mi prende sarebbe bello trovare un posto in Giappone oppure in Australia

Andrea Silenzi, 29 anni, è al [illegible] campionato con la maglia [illegible] Toro. [illegible] stagione scorsa ha segnato 17 gol

SILENZI è uno dei rari calciatori che frequentano i libri e ne leggono [illegible] via l'altro. E quest'amore si ritrova poi nelle parole: misurate, riflessive, mai visitate dal piagnisteo [illegible] dalla polemica. E il capitano del Toro di mugugnare [illegible] rimpiangere [illegible] avrebbe ben donde. Pensate: un anno fa aveva appena indossato la maglia azzurra (esordio a Napoli contro la Francia), [illegible] a quota 13 gol in campionato, [illegible] parlava [illegible] lui come di una stella del mercato estivo. Dodici mesi dopo, è ancora in granata, la Nazionale appartiene al mondo dei ricordi: come l'abbondanza di reti, avendone Andrea realizzate solo due.

Perché non segna più?

«E' una stagione sfortunata, una [illegible] due occasioni a partita le ho, per un verso o per l'altro la palla non finisce in porta. Aggiungiamoci gli sbagli miei...».

Quanti se ne imputa?

«Beh, di clamorosi, uno: il gol divorato con il Genoa, incredibile come ho zappato quella palla».

Non le mancano forse i cross di Carbone? Oppure, la penuria di centri è dovu[illegible] al fatto che adesso lavora di più per la squadra?

«Carbone? Fate voi... Rispetto allo scorso campionato [illegible] maggiormente al servizio del gruppo, è logico che possa aver perduto qualcosa sotto porta».

Da bomber a gregario: non dev'essere esaltante.

«Va bene così. Segni tanto se giocano per te. Batistuta, ad esempio: è bravo, ma tutti lavorano per lui: e per lui, bello e riposato, è uno scherzo sfruttare i palloni che arrivano in continuazione».

Che voto si darebbe?

«Un voto non alto per quanto concerne il gol assente: molto alto per il gioco, la continuità e per il [illegible] miglioramento».

Miglioramento?

«Credo d'aver fatto un salto di qualità, come uomo e come calciatore. E' un'enorme soddisfazione aver assolto bene all'obbligo morale che avevo d'aiutare i nuovi perché costituissero in fretta un gruppo».

Già, lei è l'unico titolare sopravvissuto alla rivoluzione di Calleri: perché, pare, non c'erano offerte.

«Dicono così. Se [illegible] ce ne sono state dopo aver realizzato 17 gol figurarsi [illegible] prossimo mercato».

Senza reti e, da giugno, senza contratto.

«Se nessuno mi vorrà ad agosto mi vedrete al Ciocco (il raduno dei disoccupati, ndr)».

Per Calleri lei ha [illegible] solo difetto, guadagna troppo.

«Il presidente deve risanare; [illegible] giusto parli così. Diversamente, la società non potrebbe [illegible] futuro. E' chiaro che solo la questione economica impedisce la mia riconferma».

Mai pensato, allora, di ridursi l'ingaggio?

«Rispondo che tra persone intelligenti alla fin fine [illegible] si viene sempre incontro».

Però, oggi lei è già un ex.

«Sì e m'auguro che tra qualche anno qualcuno si ricordi di ciò che ho fatto per il Toro».

Altro che Ciocco: mal che vada può sognare i miliardi [illegible] Giappone.

«La vita è sogno. M'intriga molto l'idea di andare laggiù [illegible] in Australia».

Dove, però, di soldi ne girano [illegible] pochi [illegible] calcio.

«L'estero è affascinante come esperienza esistenziale e culturale, il denaro [illegible] è tutto».

Facile dirlo quando [illegible] prende [illegible] palate.

«Vero anche questo. Però, se pensassi che la vita è quella che f[illegible] oggi, beh, sbaglierei di grosso. La vera vita è altrove dal pallone. Lo ripeto sempre ai ragazzini».

Quale consiglio darebbe ai trionfatori di Viareggio?

«Non illudetevi, il difficile deve ancora venire: quanti [illegible] ho visti spopolare nelle giovanili [illegible] poi scomparire. In Primavera puoi ancora giocare e divertirti, [illegible] serie A no: [illegible] guadagni [illegible] addio [illegible] divertimento».

A proposito [illegible] soldi, la crisi della lira vi interessa, ne discutete tra voi?

«Siamo dei privilegiati, al massimo ci sfiora e pochissimo ne parliamo: sbagliando, perché il guaio peggiore per [illegible] giocatore è scordare la realtà».

Per il suo erede si legge ogni giorno un nome: Ouedec, Loko, adesso spunta quello di Camara, ventiduenne soprannominato «il piccolo Gullit del St-Etienne».

«Mai visti giocare. E' un onore che si parli di mio erede: significa che poi forse tanto brocco non sono».

Claudio Giacchino

Batistuta: regole assurde

Dopo la multa e la diffida chiede prove tv anche «contro» gli arbitri

FIRENZE. Batistuta e [illegible] Fiorentina mettono sotto accusa i regolamenti, l'uso dell'immagine televisiva da parte della giustizia sportiva, [illegible] sanzioni e le squalifiche come [illegible] confezionate in base alle attuali [illegible].

La vicenda prende spunto da quanto è successo, d[illegible] con l'Inter, al bomber argentino. Batistuta, dopo 20" viene «sto[illegible] da Pagliuca in uscita. Rigore netto, come sanciranno in modo indiscutibile le mille italiche moviole, ma il direttore di gara, Rosica, non è della stessa opinione. Fischia sì, ma solo la presunta simulazione dell'attaccante della Fiorentina.

Niente rigore e cartellino giallo per Batistuta, che a fine gara si vede negare un altro rigore altrettanto nitido. Ma non è finita qui. Infatti il giudice sportivo, letti gli atti della gara secondo il referto arbitrale, deve commi[illegible] una seconda ammonizione al giocatore (che così passa [illegible] diffida, un altro cartellino giallo e sarà squalificato) e contestualmente (essendo Batistuta il capitano della Fiorentina) la multa di un milione e mezzo.

Il tutto facendo scatenare il capocannoniere del campionato che, in mezzo a mille improperi, denuncia: «Così n[illegible] è possibile giocare, [illegible] tutto sbagliato. Le immagini televisive vengono utilizzate [illegible] per gli scambi di persona e, ora, pensano di allargarne l'utilizzo a danno degli eventuali simulatori. Già, ma gli errori degli arbitri? E i casi [illegible] il mio? Possibile che [illegible] vicenda così non debba essere risolta con la logica? Adesso ad avvantaggiarsi saranno la Lazio, perché domani giocherò [illegible] il freno a mano tirato per non rischiare [illegible] nuova ammonizione, e poi la squadra che giocherà contro la Fiorentina quando, prima o poi, dovrò scontare un turno di squalifica». Anche Ranieri è intervenuto: «I regolamenti ci sono anche per essere modificati, è giunto il momento di allargare l'uso dell'occhio tecnologico del giudice sportivo». [a. r.]

PARMA

Dopo il successo sull'Odense il colombiano rilancia la sfida

Asprilla: soli contro tutti

«La Juventus ha tifosi e consensi ovunque, vincere per noi è più difficile. Ma io sono ancora ottimista, lo scudetto si deciderà soltanto in volata»

PARMA
DAL NOSTRO INVIATO

Parma-Odense di Coppa Uefa, vinta dai gialloblù emiliani di stretta misura, azione di Asprilla fermata fallosamente, rigore di Zola, ha un curioso retroscena. Il colombiano è stato sostituito a [illegible] di 10' dal termine. «Non stava più [illegible] piedi, aveva speso molto, era chiaro che voleva uscire - è la versione di Scala -. Ma ho atteso a richiamarlo in panchina perché temevo che pure Branca, diffidato, potesse beccarsi un cartellino giallo e saltare così il ritorno». Asprilla ha giocato solo 20' di gran calcio, [illegible] di più, pochi per esaltare Scala che pretende ben altra conti[illegible] dal suo campione.

Tino ha commentato: «Forse ho sbagliato qualcosa [illegible] fase conclusiva, posso e devo migliorare. Ma non ero stanco, la sostituzione l'ha decisa il mister, non l'ho di certo suggerita io». Tutto in toni soft, senza rancore.

E' infatti [illegible] Asprilla nuovo. Non ancora al massimo, ma in netta ripresa. Grazie alla doppietta che ha steso la Lazio il colombiano ha riacquistato fiducia [illegible] scatti felini, nelle [illegible] possibilità illimitate e contemporaneamente sente che dietro di lui il Parma lievita, giusto in tempo per il rush finale di una stagione tutta da gustare.

C'è però qualcosa che frulla nella testolina del colombiano. «Giochiamo contro tutti - sbotta - [illegible] sono sicuro che vinceremo ugualmente lo scudetto». Una frase che sorprende, quando ormai le polemiche della settimana scorsa su Parma penalizzata rispetto alla Juve (parole di Scala e di capitan Minotti), sembravano destinate a sfumare.

«Se vinceremo il titolo italiano - ribadisce invece Asprilla - il nostro merito sarà doppio. Perché Parma è provincia, nemmeno 200 mila abitanti, Torino [illegible] metropoli e dietro la Juve c'è anche molta parte d'Italia. Tifosi, ambiente, tv, tutto è sproporzionato a favore della Juve. Però possiamo farcela lo stesso, dobbiamo crederci».

Da Asprilla una frecciata a Scala: «Posso migliorare in zona-gol, ma la sostituzione l'ha decisa soltanto lui»

Ci vorrebbe una determinazione pari a quella della Juve: «Ce la metteremo anche noi la grinta, con Lazio e Odense abbiamo dato una dimostrazione che le difficoltà fin qui incontrate sono un ricordo. Mancano molte partite decisive, lo scudetto si assegnerà solo nelle ultime quattro o cinque giornate».

Intanto, domani, c'è la trasferta al Delle Alpi contro il Toro e Asprilla esprime i suoi fieri propositi così: «Rispettiamo una squadra che ha saputo battere la Juve e dare fastidio a molte grandi, speria[illegible] di spezzare la loro egemonia casalinga. E' giunta l'ora, per il Parma, di cominciare a vincere in trasferta».

Franco Badolato

SAMPDORIA

Blucerchiati, si apre la crisi dopo il secondo ko in 5 giorni

Eriksson: sì, siamo in tilt

«C'è depressione se si perde giocando bene; e adesso temiamo la Roma» In bilico il futuro del tecnico: se manca l'Europa, in arrivo Cagni o Catuzzi

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Due ko in cinque giorni. Prima la Juve, giovedì sera il Porto. La Samp è in crisi d'identità, oltre che di risultati: combatte con orgoglio e non raccoglie nulla. Così [illegible] sa più se credere ancora in se [illegible]. I bianconeri hanno cancellato improbabili sogni [illegible] ritorno al vertice, i lusitani hanno prenotato la semifinale [illegible] coppa Coppe, minando seriamente anche l'ultimo traguardo stagionale. E non c'è da sorridere, pensando al futuro: domani a Marassi arriva [illegible] Roma ringalluzzita, poi ecco la trasferta di Parma, e ancora il Milan in casa. Roba [illegible] farsi rizzare i [illegible] pelli. Eriksson ammette lo stress collettivo: «Temo fortemente che la squadra vada in tilt. Abbiamo problemi nella testa, più che sul campo. I ragazzi sono abbattuti, sfiduciati. [illegible] Juve ci ha beffati con un tiro in porta, e avevamo giocato benissimo. Il Porto ci ha castigati in contropiede, e avevamo giocato benino. Psicologicamente [illegible] distrutti. Il futuro è a rischio». Soprattutto per lui: Eriksson ha esperienza, lo [illegible] bene.

Eriksson teme un crollo psicologico della squadra nelle gare delicate contro Roma e Parma

Prima del ko col Porto, era alle soglie del rinnovo contrattuale. L'operazione-conferma sarebbe scattata alla vigilia della semifinale. Adesso che la qualificazione è legata ad un miracolo, lo svedese sembra molto più lonta[illegible] nei programmi della Samp futuribile. Se dovesse fallire anche la zona-Uefa, Mantovani cambierà timoniere. Due nomi per l'anno prossimo: si parla di Cagni, [illegible] cima alla lista dei graditi, e anche di Catuzzi. Trapattoni ha estimatori, però non piacerebbe a Mancini, che ha ancora (molta) voce in capitolo nelle decisioni della società.

Eriksson confida ancora in una svolta positiva: «Il Porto è favoritissimo, però di miracoli ne ho visti tanti, nel calcio [illegible] nel[illegible] vita. E so che qualche volta possono accadere. Non avremo nulla da perdere, ci proveremo». Però, ad Oporto, mancheranno gli squalificati Vierchowod (per lui stiramento al collaterale del ginocchio destro, [illegible] ci [illegible] nemmeno domani) e Mannini, oltre [illegible] Gullit. Pensieri sparsi sul momento-no. Mihajlovic: «La Juve ha Vialli, il Porto ha Yuran, noi quando manca Gullit non abbiamo un attaccante di ruolo. Ecco il problema». Lombardo: «In coppa [illegible] siamo ancora fuori, [illegible] pensiamo alla Roma, [illegible] possiamo permetterci un'altra batosta». Vierchowod: «Ho visto gente rassegnata, dobbiamo ritrovare morale. E [illegible] giocare [illegible] palloni alti, quando manca Gullit: nessuno li va a prende[illegible] Evocato da tutti, l'olandese rientra domani. Sarà lui l'uomo della svolta?

Piero Bianco

CALCIO **FLASH**

Mazzone influenzato Menichini [illegible] panchina

ROMA. Carlo Mazzone rischia di saltare [illegible] trasferta di Genova, contro la Sampdoria. L'influenza ha messo [illegible] il cinquantasettenne allenatore giallorosso: febbre alta, viaggio per ora vietato. Oggi la decisione del medico: [illegible] la situazione non migliora, sulla panchina giallorossa andrà il vice, Leonardo Menichini.

Auditel: la Samp meglio [illegible] Parma

La Samp batte il Parma alla tv per poche migliaia [illegible] ascoltatori in più. L'audience netta [illegible] Samp-Porto [illegible] stata di [illegible] contro 5.603.000 di Parma-Odense.

Stadi sicuri: solo a Lecce [illegible] Udine

MILANO. Solo gli stadi di Lecce e Udine risponderebbero [illegible] tutte le norme di sicurezza, tra i 18 campi in cui [illegible] giocano partite [illegible] serie A e gli undici testati per la serie B. Negli stadi di Milano, Roma e Ascoli [illegible] situazione sarebbe quasi buona, mentre negli altri [illegible] sconfortante. Sono questi i risultati di un test eseguito dalla rivista «Qualità», che sarà pubblicato nel prossimo [illegible] in edicola e che conterrà anche una mappa delle amicizie e inimicizie tra gli ultrà delle varie squadre.

Basket: terzo successo consecutivo di Treviso in Coppa Italia

La Benetton come l'Ignis

Woolridge decisivo, Trieste battuta

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

L'accostamento potrà sembrare irriguardoso, ma la Benetton Treviso ieri sera a Casalecchio di Reno ha emulato la grande Ignis Varese. Battendo nella finale della Coppa Italia la Illy Trieste (81-77) dopo [illegible] match più equilibrato del previsto, i trevigiani hanno conquistato per la [illegible] volta consecutiva il secondo trofeo nazionale, impresa riuscita in passato soltanto alla mitica formazione allenata da Asa Nikolic. La stella straniera di quella squadra era il messicano Manuel Raga, l'uomo decisivo della Benetton è stato invece Orlando Woolridge, ex stella della Nba eletto miglior giocatore di questa poule finale [illegible] Coppa Italia.

Treviso merita questo trofeo anche per quanto aveva fatto vedere nella semifinale contro Milano. Ieri, invece, contro una Illy mai rassegnata, ha rischiato [illegible] rovinare tutto nel finale, dopo aver avuto anche 15 punti di vantaggio (38-23 al 16'): [illegible] 20" dalla fine la [illegible] dote si era ridotta [illegible] [illegible] solo punticino (77-76), con palla in mano a Trieste, ma Burtt, il folletto americano dei giuliani, ha sciupato l'azione [illegible] possibile sorpasso e la Benetton [illegible] poi gestito meglio gli ultimi palloni.

Prima del concitato epilogo, Treviso aveva costruito la sua vittoria proprio affidandosi a Woolridge, che a 36 anni conferma di non aver scelto l'Italia come cimitero degli elefanti dopo [illegible] carriera di 13 stagioni (e 14051 punti segnati) fra i professionisti americani, con [illegible] sola breve interruzione per problemi [illegible] droga. Ieri l'Orlando furioso è stato l'unico giocatore [illegible] dalla Benetton sempre pericoloso in attacco, dove ha avuto il solo difetto [illegible] voler strafare (3 falli offensivi) per sopperire all'alterna serata di Rusconi e agli alti e bassi di Naumoski prima e di Pittis poi. Contro Woolridge si sono alternati in marcatura, senza grandi risultati, Tonut, Dallamora, Sabbia e Zamberlan, ma il muscoloso americano è stato bloccato soltanto dai falli, a 2' dal termine. Anche per questo Trieste è potuta rientrare in partita in extremis, grazie soprattutto a Zamberlan, Thompson e Tonut. Ma Woolridge, prima di uscire dal campo, aveva già firmato per Treviso la conquista di questa sua terza Coppa Italia.

In precedenza, nella finalina delle deluse, la Stefanel pur privo [illegible] Bodiroga aveva travolto 101-81 una Scavolini Pesaro fischiatissima anche dai propri tifosi. Intanto dagli Usa rimbalzava a Bologna una notizia piccante: la Buckler, oggi pomeriggio impegnata nel derby con [illegible] Filodoro, avrebbe contattato Charles Shackleford (ex Caserta, appena tagliato dai pro') per sostituire Joe Binion.

Giorgio Viberti

BENETTON-ILLY 81-77
Benetton Tv: Gracis 2, Iacopini 1, Pittis 18, Woolridge 23, Ragazzi 4, Naumoski 16, Vianini 12, Esposito, Rusconi [illegible]. **Illy Ts:** Cattoni 14, Sabbia, Burtt 22, Tonut 8, Dallamor, Budin, Zamberlan 13, Pol Bodetto 4, Thompson 14, Bargna 2. Arbitri: Colucci e Grossi.

L'Italia tenta l'en-plein

Nelle sei Coppe europee di pallavolo

La grande Italia del volley scende in campo da questa [illegible] per iniziare l'assalto conclusivo ai sei trofei continentali. Forse per la prima volta le nostre squadre hanno la concreta opportunità di conquistare uno storico [illegible] plein di successi, traguardo mai riuscito in passato a nessun Paese. Da oggi si giocano le final-four della Coppa Coppe [illegible] della Coppa Cev sia in campo maschile sia in quello femminile, il prossimo weekend sarà la volta delle due Coppe Campioni.

A Ginevra la Daytona Las parte come favorita nella finale della Coppa Coppe maschile. Il sestetto di Bagnoli ha l'occasione di tornare a brindare in Europa. Sulla carta le [illegible] avversarie non sono trascendentali: in semifinale la formazione guidata da Vullo troverà i modesti belgi del Knack Roeselare, in finale la vincente della sfida tra i greci dell'Aris Salonicco e gli spagnoli del Duero San José.

Certamente più equilibrata la finale della Coppa Cev, in programma [illegible] Parma, dove Giani [illegible] compagni cercheranno di nobilitare la loro stagione tornando a primeggiare in campo continentale. Incertissima la probabile sfida in finale contro i milanesi della Tally. Ma [illegible] la compatta formazione [illegible]sa del Samotlor, sia soprattutto i greci dell'Orestiada, i quali schierano il forte martello Samaras e la vecchia conoscenza del campionato italiano, il bulgaro Stoev, possono intromettersi nel dialogo tutto tricolore.

Per la prima volta anche in campo femminile i nostri club si presentano a queste finali [illegible] l'obiettivo dichiarato della vittoria. Brummel Ancona e Anthesis Modena si scontreranno in semifinale [illegible] Munster, in Coppa delle Coppe. La vincente dovrà lottare probabilmente con le padrone di [illegible] che partono favorite nell'altra semifinale sulle sorprendenti greche del Panathinaikos, per far restare in Italia il trofeo che lo scorso anno [illegible] Ancona per la prima volta. Nella Coppa Cev, in Francia [illegible] Villebon, l'Ecoklear Sumirago, dimenticati gli infortuni che ne hanno travagliato la prima parte della stagione, si troverà di fronte [illegible] tedesche dello Schweriner in semifinale, e la vincente tra le francesine padrone di casa [illegible] la forte formazione ucraina dell'Orbita.

Carlo Coriolano

Sci: oggi libere ad Aspen e Saalbach

L'azzurro Kristian Ghedina d[illegible] il successo di Whistler scenderà in pista nella discesa di Aspen con due obiettivi: salire sul podio e avvicinarsi alla coppa di specialità

Forza Ghedina provaci ancora

Torna lo sci e torna anche [illegible] maltempo: [illegible] c'è pace quest'anno per la Coppa del Mondo. Ad Aspen, in Colorado, il paradiso dello sci, una bufera di neve ha costretto gli organizzatori ad annullare la seconda giornata di prove della libera maschile che dovrebbe svolgersi oggi, sempre che gli addetti riescano a rimettere in sesto [illegible] pista dopo le copiose precipitazioni (oltre 60 centimetri). [illegible] temono tuttavia altre nevicate, per cui la gara è a forte rischio. Qualora fosse annullata, la discesa verrà spostata a domani e il superG sarà disputato il prossimo weekend a Kvitfjell, in Norvegia.

Quella di Aspen è la terz'ultima discesa della stagione e Kristian Ghedina, vincitore la settimana scorsa a Whistler Mountain, in Canada, tenta l'assalto al podio e alla piccola coppa di specialità: entrambi gli obiettivi sono alla portata del campione di Cortina, che ha dimostrato di essere tornato ai livelli assoluti dopo [illegible] paio di stagioni piuttosto deludenti. Ghedina nella coppa di discesa è secondo alle spalle di Alphand: 353 punti lui, 384 il francese, la lotta per la piccola sfera di cristallo è aperta e incerta dato che [illegible] terzo posto, con 338 punti, c'è l'austriaco Assinger, che nelle prove di giovedì ha ottenuto il secondo tempo alle spalle dello statunitense Kitt e davanti al [illegible] Kristian.

Ma la squadra italiana non è solo Ghedina. In grado [illegible] puntare al podio [illegible] sono anche Vitalini, Perathoner, Colturi e Runggaldier, [illegible] quale dopo il successo di domenica in superG cercherà il bis sulle nevi del Colorado. In Canada gli [illegible] hanno fatto l'en-plein, tenendo fra l'altro a debita distanza Girardelli e Aamodt, i nemici di Tomba: [illegible]perfluo aggiungere che gli obiettivi saranno esattamente gli stessi.

Anche le ragazze tornano in pista dopo [illegible] fine settimana con scarsa neve di Maribor. A Saalbach, in Austria, [illegible] in programma oggi discesa e domani superG. [illegible]lle prove di ieri la più veloce è stata l'americana Picabo Street davanti all'austriaca Goetschl. Solo ventesima Barbara Merlin. Deborah Compagnoni non gareggerà nella libera ma sarà al cancelletto di partenza nel superG di domani. **[r. sc.]**

SPORT FLASH

Fondo: la Di Centa [illegible] i Mondiali

LIVIGNO. Manuela Di Centa ha deciso: parteciperà ai Mondiali di fondo a Thunder Bay (Canada). L'azzurra non prenderà parte alla 15 km tc, ma sarà al via nella 5 km tc, nella 10 km, nella staffetta e nella 30 km tl.

Tennis: Fur[illegible] ko Camporese avanza

Camporese si è qualificato per le semifinali del torneo indoor [illegible] Rotterdam battendo l'olandese Schalken per 6-2, 6-3: oggi affronterà Krajicek. [illegible] Scottsdale, Furlan è s[illegible] battuto nel 2° turno da Courier per 6-3, 6-4.

Cross: anche Bayesa alla Cinque Mulini

S. VITTORE OLONA. Si corre oggi la Cinque Mulini. Fra gli uomini saranno presenti [illegible] keniano Tergat, il marocchino Hissou e l'etiope Bayesa. In campo femminile favorita [illegible] portoghese [illegible].

Ciclismo: [illegible] primo in Spagna

JUMILLA. Tristan Hoffman ha vinto [illegible] 3ª tappa della Vuelta di Murcia battendo in volata il [illegible] Saitov. Adriano Baffi e ha mantenuto [illegible] primato in classifica [illegible] 5" su Saitov.

Hockey: Courmaosta pioggia [illegible] squalifiche

MILANO. Un anno [illegible] squalifica per Boni e Da Rin, 8 mesi per McDougall e Olivo, tutti del Courmaosta. Questi i provvedimenti della [illegible] di disciplina della Federghiaccio in relazione alla gara Bolzano-Courmaosta, quando la squadra ospite [illegible] dal campo su invito dell'allenatore Boni.

Tris: ai vincitori [illegible] milioni e mezzo

Corsa tris a Trieste, combinazione vincente: 6-9-4. Movimento 9.133.450.000 lire. Le quote: al [illegible] vincitori, 2.585.600 lire.

CAPITOL E grand'eliseo SDDS

3 CANDIDATO A PREMI OSCAR

Tra cui MIGLIORE ATTRICE WINONA RYDER

Hanno vissuto nei nostri cuori per intere generazioni.

PICCOLE DONNE
-LITTLE WOMEN-

FIAMMA

ISPIRATO A UN FATTO REALMENTE ACCADUTO...

Sono ragazzi costretti a un gioco duro, senza regole, dove la posta in gioco è la vita.

CLAUDIO AMENDOLA MICHELE PLACIDO KIM ROSSI STUART

POLIZIOTTI

ETOILE

«AMBROSOLI: un film tremendamente attuale». (Antonio Di Pietro)

«Un film che farà piazza pulita di molti premi». (Tullio Kezich)
«Un film bellissimo che fa onore alla grande tradizione del cinema italiano». (Vincenzo Mollica)

PIETRO VALSECCHI presenta
FABRIZIO BENTIVOGLIO
MICHELE PLACIDO

UN EROE BORGHESE

regia di MICHELE PLACIDO

SUCCESSO AL REPOSI

MICHAEL DOUGLAS DEMI MOORE

RIVELAZIONI

sesso è potere

STUDIO RITZ

CANDIDATO A 13 PREMI OSCAR tra cui:
Miglior film
Miglior attore: TOM HANKS
Migliore regia: ROBERT ZEMECKIS

Tom Hanks
è
Forrest Gump

un film di Robert Zemeckis

ALL'ARLECCHINO

La più bella storia d'amore per gli innamorati

WARREN BEATTY ■ ANNETTE BENING

LOVE AFFAIR
UN GRANDE AMORE

VOLA AL CINEMA
SULLE ALI DELLA FANTASIA

lilliput

CANDIDATO A 7 PREMI OSCAR tra cui:
- Miglior film
- Miglior regia
- Miglior attore protagonista

LE ALI DELLA LIBERTA'

CHARLIE CHAPLIN 2

Chi è senza peccato scagli la prima pietra

IL FILM SCANDALO DEL FESTIVAL DI BERLINO

il Prete

adua - eliseo - NAZIONALE

DA LASCIARCI IL CUORE!

ROBERT DE NIRO KENNETH BRANAGH

FRANKENSTEIN DI MARY SHELLEY

VITTORIA E FARO

ESTROVERSI, CURIOSI, DIVERSI, DIVERTENTI

LUIGI e DE LAURENTHIS presentano

CHRISTIAN DE SICA

CHRISTIAN DE SICA, GHINI, LEO, ALESSANDRO HABER

UOMINI UOMINI UOMINI

MONICA SCATTINI

Prodotto da AURELIO DE LAURENTIIS Regia di CHRISTIAN DE SICA

E' in programmazione anche nelle seguenti città:

PINEROLO - CHIVASSO - COLLEGNO - RIVOLI - IVREA - VALPERGA - SUSA - SALICE D'ULZIO - SANSICARIO - ASTI - AOSTA - ALESSANDRIA - CASALE M.TO - NIZZA M.TO NOVARA - BORGOMANERO - PALLANZA - CUNEO - BRA - LIMONE PIEMONTE

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Sabato 4 Marzo 1995 PAG. 31
via Marenco 32, telefono 65.681

Le promesse dell'azienda: fermate più accoglienti e sicure dotate anche di telefono

Atm, patto di ferro con il cliente

Nella «Carta dei servizi» pubblicati i tempi massimi d'attesa
Dopo tre minuti, diritto di protesta al numero verde 167-019152

Stavolta l'Atm [illegible] i numeri. E [illegible] zarda che tram e autobus «hanno i minuti contati». Come? Mettendo nero [illegible] bianco, nella tanto [illegible] spirata «Carta dei servizi», i tempi massimi d'attesa per i mezzi pubblici. Diciamolo subito: chi sperava [illegible] trovare nel documento-patto fra Azienda [illegible] cittadini, la nuova garanzia «soddisfatti o rimborsati» [illegible] deluso. Se la corsa verrà interrotta per incidente [illegible] guasto, neppure quest'anno ci sarà modo di recuperare il [illegible] del biglietto.

A parte la spiacevole conferma, sfogliando [illegible] «Carta dei servizi» si scoprono parecchie belle sorprese per i passeggeri. La più «rivoluzionaria» riguarda appunto i tempi massimi d'attesa dei 1300 mezzi Atm. D'ora in poi i cittadini che aspetteranno per troppo tempo [illegible] tram o il bus [illegible] pieno diritto a ottenere spiegazioni. [illegible] mezzo tarda per più di [illegible] minuti (rispetto all'orario d'arrivo segnalato [illegible] palina) l'Azienda avrà il dovere [illegible] fornire le ragioni della mancata puntualità. Ai «clienti» (ecco un altro punto fondamentale: d'ora in poi l'Atm non chia[illegible] più i passeggeri «utenti», ma «clienti», una piccola rivoluzione copernicana) basterà telefonare al numero verde (167-019.152), scrivere in corso Turati 19/6 o spedire un fax al 5764.961.

Ma non è tutto: [illegible] confortare i passeggeri delle corse più disgraziate, quelle interrotte a metà (pari [illegible] per mille del movimento giornaliero, vale a dire [illegible] al giorno, o meglio 1000 «clienti» insoddisfatti e [illegible] rimborsati ogni 24 ore) d'ora in avanti ci sarà il «servizio d'interfonia». L'autista [illegible] collegato via radio con i passeggeri per informarli in tempo [illegible] (senza [illegible] costretto a sgolarsi) sia delle ragioni del guasto, sia del tempo previsto per l'arrivo di [illegible] altro mezzo. Non basta ancora: presto, secondo le promesse della carta, le fermate saranno più accoglienti, funzionali e sicure. «Aumenteremo l'illuminazione, "arrederemo" ogni pensilina [illegible] una mega-mappa della nostra rete e cercheremo di dotare ogni palina di un telefono pubblico» spiega il presidente Guerra. E mentre illustra, [illegible] toni tutt'altro che trionfali, i contenuti della «Carta dei servizi» («Questo documento [illegible] soltanto un punto di partenza»), annuncia con soddisfazione che i primi due mesi [illegible] 1995 [illegible] in contro-tendenza rispetto [illegible] tutto il '94 (quando da [illegible] milioni di passeggeri si passò a 175 milioni): «Dal 1° gennaio, per la prima volta non abbiamo perso clienti. Ma [illegible] nostro obiettivo è, ovviamente, arrivare a conquistarne [illegible] nuovi». Nuovi cittadini che l'Atm cercherà di trasformare in passeggeri fedeli anche attraverso un regalo: la mappa della rete dei trasporti che presto verrà allegata ai quotidiani [illegible].

E se la prima «Carta dei servizi» uscita l'anno [illegible] non aveva prodotto grandi risultati (nell'aprile '94 i torinesi chiamati a dare un voto ai servizi Atm dispensarono una pagella piena d'insufficienze) stavolta, inutile dirlo, i signori dell'Atm si aspettano reazioni di segno opposto. Un po' perché il piatto del rilancio s'è fatto più ricco (di promesse, aspettative e rischi) e un po' perché questo '95 è l'anno «benedetto» dai risultati del consorzio «5T». Progetto di città digitale che entro giugno doterà Torino [illegible] paline intelligenti (su [illegible] scorrono i tempi [illegible] attesa) [illegible] semafori che diventano verdi non appena spunta un tram. Da non trascurare poi le corsie preferenziali: super-difese dal nuovo piano urbano del traffico. Tutti assi ben nascosti nella manica dell'Azienda trasporti torinesi. A saperseli giocare c'è da guadagnare una notevole «posta» di utenti, pardon clienti.

Emanuela Minucci

I CITTADINI DANNO IL VOTO ALL'ATM (*)	
POSSIBILITA' DI SPOSTARSI	6
TEMPI DI ATTESA	5
TEMPI A BORDO	5½
INFORMAZIONI	5½
SICUREZZA	5
COMFORT FERMATE	6
COMFORT A BORDO	5
AFFOLLAMENTO	5
PERSONALE	7
QUALITA' IN RAPPORTO AL PREZZO	5
GIUDIZIO COMPLESSIVO	**6 SCARSO**

(*) PAGELLA DEL 1994, DATI RACCOLTI DALL'ATM NELL'APRILE SCORSO.

[illegible] mostra le [illegible] paline più ricche di informazioni e la pagella dell'Atm compilata nel '94 dai torinesi

IN PRIMO PIANO

Nomine Usl Cinque avvisi

Raffica di perquisizioni e [illegible] avvisi di garanzia per politici della Regione: l'inchiesta sulle nomine dei direttori generali nelle Usl piemontesi ha registrato ieri una brusca accelerazione. I provvedimenti hanno raggiunto [illegible] capogruppo del ppi, Rolando Picchioni, quello del pds, Silvana Dameri, il vicepresidente della giunta, Luciano Marengo (pds), il presidente della commissione sanità, Piergiorgio Peano (ppi), il vicepresidente Silvana Bortolin (pds). I 5 avvisi vanno ad aggiungersi ai due già inviati ai primi di febbraio agli assessori Enzo Cucco e Guido Bonino. La notizia [illegible] piombata in Consiglio regionale ieri alle 14. Tutti respingono i paragoni [illegible] la vicenda della Lombardia dove 8 assessori sono [illegible] rinviati a giudizio.

[illegible] Pietropinto e M. Tropeano A PAG. 32

BUROCRAZIA

Invalidi

Senza pensione per un cavillo

Paralizzato su una sedia [illegible] rotelle per un tuffo in mare, non riceve la pensione [illegible] invalidità perché l'assistente sociale si è dimenticata [illegible] crocetta sul modulo Usl. Il suo non è un [illegible] unico: le «vittime» delle crocette mancate sono oltre cento.

M. Accossato A PAG. 33

PROGETTO

Satellite

Intercetterà gli asteroidi

Torino dichiara guerra agli asteroidi killer: un satellite lancerà l'allarme in tempo per deviarne l'orbita. E (se i politici si attiveranno per i finanziamenti) nascerà un consorzio per le attività spaziali, che si porterà appresso anche [illegible] posti di lavoro.

P. Bianucci A PAG 33

POLITICA

Elezioni

Il ppi in cerca di equilibrio

Gianfranco Morgando ha aperto ieri sera il confronto in una direzione regionale del ppi alla ricerca [illegible] un'identità elettorale, ossia di un accordo tra le due anime: quella moderata in sintonia [illegible] Buttiglione e quella «progressista» vicina [illegible] Bodrato.

G. Sangiorgio A PAG. 34

RASSEGNA

Cinema

«Professione Reporter»

«Professione reporter; l'immagine del giornalismo nel cinema». E' il titolo di una rassegna organizzata da Associazione Stampa Subalpina e Ordine dei giornalisti: dal 22 marzo [illegible] aprile, 50 pellicole (alcune sono vere "chicche") sul lavoro dei cronisti.

P. P. Benedetto A PAG. 35

Uniscono forze [illegible] favoriscono scambi per rendere più competitive le aree urbane

Ventun eurocittà contro le capitali

Riunito a Torino il Club des Eurometropoles

Ventun città europee contro l'egemonia delle capitali. Vogliono battere [illegible] potere centrale con le armi della collaborazione, dello scambio di informazioni e [illegible] forze, organizzando sinergie fra soggetti politici, economici e strutture universitarie. Le ambizioni del Club des Eurometropoles sono state annunciate ieri dal presidente Pierre Mauroy (che è anche «maire di Lille») e dal sindaco Valentino Castellani in occasione del seminario sui trasferimenti tecnologici. A Torino Incontra hanno partecipato le delegazioni delle 21 associate: Amsterdam, Anversa, Barcellona, Birmingham, Bordeaux, Francoforte, Glasgow, Amburgo, Lipsia, Lille, Lione, Manchester, Marsiglia, Milano, Monaco, Napoli, Porto, Rotterdam, Stoccarda, Tolosa e Torino.

«Rappresentiamo città medio grandi, abbiamo l'aspirazione di costruire [illegible] rete che possa renderci competitivi. Nei nostri Paesi tutto è molto accentrato nelle capitali, ma stiamo andando verso un'Europa dove conteranno di più [illegible] regioni [illegible] i loro capoluoghi» ha spiegato il sindaco. Castellani e il vicesindaco Guido Brosio hanno sottolineato che prende consistenza l'esigenza [illegible] rivedere il trattato di Maastricht inserendo nel rapporto tra Cee e Stati anche i poteri locali.

«Una battaglia da vincere» ha auspicato [illegible] presidente del Club, Pierre Mauroy: «Dalle città sono nati gli Stati, e avranno un ruolo fondamentale anche per l'Europa. Ci devo[illegible] essere maggiori equilibri sul territorio. La collaborazione avviata attraverso questa rete sta dando risultati utili».

Per [illegible] è Torino la sede del cervello del Club. Ieri, [illegible] mattino, la conferenza ha visto un confronto tra ricercatori universitari [illegible] rappresentanti del mondo economico sulle innovazioni tecnologiche, modelli organizzativi e reti. Nel pomeriggio, sotto il coordinamento del docente universitario Oreste Calliano, si è riunito [illegible] consiglio d'amministrazione delle eurometropoli per concordare i prossimi impegni. Ci saranno scambi universitari, iniziative per unire energie industriali, commerciali.

[l. bor.]

Pierre Mauroy, sindaco di Lille

RAITRE

Leonardo resta a Torino

Hanno [illegible] ampie garanzie i vertici della Regione: il tg scientifi[illegible] Leonardo resta a Torino. E' stato il presidente [illegible] della Rai, Letizia Moratti, a rassicurare i dirigenti incontrati a Roma. Oltre all'impegno [illegible] non trasferire la testata giornalistica prodotta [illegible] via Verdi, gli amministratori della Rai hanno annunciato altri segnali [illegible] attenzione rispetto al Piemonte. Quello più urgente riguarda il segnale, non tutte le zone lo ricevono, altre sono mal servite. Due-tre settimane [illegible] il segnale sarà potenziato. Promesse e fatti? Questa volta sembra che il consiglio d'amministrazione intenda fare sul serio: entro il mese [illegible] riunirà a Torino.

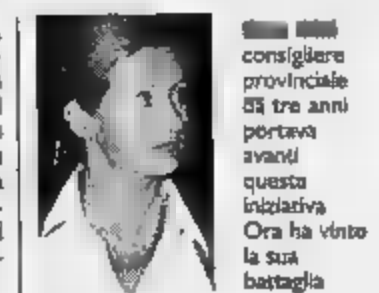
Via ai lavori: un tunnel nell'asfalto ricoperto con una griglia metallica

Passaggio «riservato» [illegible] rospi

Per evitare la strage sulla strada tra Rosta e Buttigliera

Per salvare un principe-rospo, nelle fiabe, [illegible] distribuiscono baci. A Rosta, invece, si costruirà un tunnel. La realizzazione [illegible] un «passaggio riservato» [illegible] la provinciale al confine [illegible] Buttigliera Alta salverà la vita a centinaia di rospetti che rischiano [illegible] schiacciati dalle auto cercando [illegible] raggiungere lo stagno Peschiera.

L'assessore provinciale alla Viabilità, Franco Campia, ha [illegible] autorizzato l'inizio dei lavori che dovrebbero concludersi entro la fine del mese. Sotto l'asfalto della provinciale, [illegible] enorme tubo di [illegible] collegherà il canale di scolo della collina [illegible] lo stagno. L'intervento venne richiesto tre anni or sono da Elda Gilli che, oltre a sedere tra i banchi del Consiglio provinciale, è anche consigliere comunale a Rosta. Particolarmente sensibile alla tutela degli animali, Gilli ha portato avanti la sua battaglia sino alla fine.

[illegible] consigliere provinciale [illegible] tre anni portava avanti questa iniziativa. Ora ha vinto la sua battaglia

«All'inizio mi ridevano in faccia tutti - commenta - ma alla fine l'ho spuntata io. Ogni primavera lo spettacolo su quella strada [illegible] davvero inquietante. Sono migliaia i rospi della collinetta che vogliono deporre le [illegible] nello stagno, ma la maggior parte di loro muore sotto le ruote delle auto nel tentativo di raggiungerlo».

Qualche volta, poi, è andata male anche agli automobilisti. Come quei tre che sono finiti all'ospedale per evitare di schiacciare i piccoli anfibi. «Ma d'ora in poi i rospi non correranno più rischi», insiste Gilli.

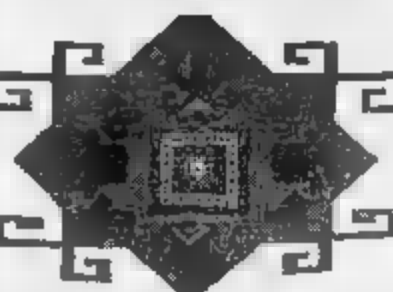
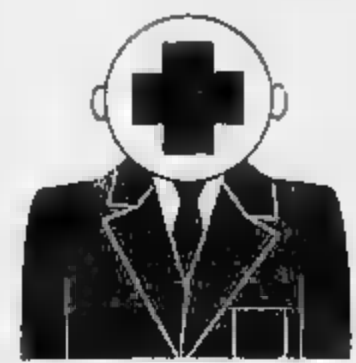
Ma come faranno ad infilare il tunnel? «Il tratto di strada interessato sarà protetto da [illegible] griglia metallica - puntualizza il consigliere - E il canale di scolo della collinetta è un passaggio obbligato per i rospi che vogliono raggiungere lo specchio d'acqua».

La costruzione di quello che ormai tutto chiamano «rospodotto» è inserita in un progetto più ampio di ristrutturazione delle strade provinciali della zona. Costo complessivo: un centinaio di milioni. «Con pochi soldi si potrà evitare [illegible] strage di questi animaletti - conclude [illegible] Gilli - che sono preziosi indicatori biologici e hanno la [illegible] dignità di altri animali, come i cani e i gatti, per cui proliferano centinaia di associazioni».

[g. lon.]

Sono consiglieri pds e ppi: accusati di abuso d'ufficio come Cucco e Bonino

Nomine Usl, altri cinque «avvisi»

Nel mirino Marengo, Dameri, Bortolin, Picchioni e Peano
Trenta perquisizioni della Finanza in uffici e abitazioni

Raffica di perquisizioni e cinque nuovi avvisi di garanzia per politici pds e ppi: l'inchiesta sulle nomine dei direttori generali nelle Usl piemontesi ha registrato ieri una brusca accelerazione. Sulle orme dei colleghi milanesi, il procuratore aggiunto Maurizio Laudi e il pm Enri[illegible] Gabetta sembrano decisi a chiudere in tempi rapidi un'indagine che sta scatenando dure reazioni tra i politici e amministratori regionali. Torino come Milano? Lottizzazione nelle Usl?

E' l'ipotesi che è stata contestata negli avvisi di garanzia: abuso [illegible] atti d'ufficio, che tradotto in termini più comprensibili, vuol dire: nella scelta dei direttori avete privilegiato criteri politici a scapito di valutazioni di merito.

Chi sono gli indagati? Il capogruppo del ppi, Rolando Picchioni, quello del pds, Silvana Dameri (che è anche segretario regionale del partito), il vicepresidente della giunta regionale, Luciano Marengo (pds), il presidente della Commissione sanità, Piergiorgio Peano (ppi) e il vicepresidente della stessa commissione Silvana Bortolin (pds). I cinque nuovi avvisi vanno ad aggiungersi ai due già inviati ai primi di febbraio agli assessori regionali Enzo Cucco (all'Assistenza sanitaria), [illegible] Guido Bonino (all'Emergenza sanitaria).

Casse di documenti sono stati sequestrati e sono ora al vaglio dei magistrati. L'operazione della Guardia di Finanza è scattata ieri mattina ed è proseguita per tutta la giornata. I militari si sono presentati in una trentina di uffici, studi e abitazioni. Non solo in quelle delle cinque persone indagate, ma in molte altre sedi appartenenti ad esponenti politici e funzionari regionali non ancora toccati dall'inchiesta. La Guardia di Finanza si è presentata anche negli uffici delle società di selezione del personale incaricate dalla Regione di esaminare gli oltre 400 candidati per i posti di direttori generali nelle Usl. Cosa cercavano? «Lasciateci lavorare, c'è ancora molto da fare, da verificare», si limitano a dichiarare Laudi e Gabetta. E dal tono si capisce che è inutile insistere. Non è un mistero che i due magistrati seguano la strada imboccata dai colleghi milanesi, [illegible] un piccolo «handicap», però: i titolari dell'inchiesta avviata a Milano hanno trovato un formidabile aiuto nella famosa registrazione della seduta consiliare [illegible] sarebbero stati presi gli accordi per spartirsi i posti dirigenziali nelle Usl. A Torino non ci sono registrazioni per mettere con le spalle al muro gli indagati (ammesso che abbiano commesso gli abusi ipotizzati), bisogna lavorare sulle carte, ascoltare persone. E di persone ne hanno sentite tante, i magistrati e gli uomini della Finanza che collaborano con loro. Basti pensare [illegible] circa 400 candidati esclusi dalla corsa al posto di direttore: tutti sono passati negli uffici della procura, tutti hanno raccontato la lo[illegible] storia, eventuali sospetti, dubbi.

La strategia seguita dai magistrati appare chiara. Dopo aver acquisito i primi documenti, per farsi un'idea della vicenda, si è ristretto il campo di indagine sui nuovi direttori generali nominati dalla Giunta. Infine, ieri, è scattato la t[illegible] fase, mirata verso i politici.

L'inchiesta era partita ai primi [illegible] gennaio, dopo [illegible] polemiche milanesi e le prime proteste ufficiali a Torino (fra [illegible] il ricorso al Tar di un escluso). Dalla Regione avevano subito replicato: «Abbiamo agito nella massima trasparenza». C'erano state poi alcune perquisizioni. In procura avevano precisato: «Abbiamo acquisito e non sequestrato la documentazione sulla quale si è basata la scelta dei candidati». Nei giorni successivi era stata acquisita anche una cassetta registrata su una Tv privata con un'intervista all'assessore Bonino sulla presunta lottizzazione nella scelta dei manager.

Ai primi di febbraio la prima accelerazione dell'inchiesta: sono indagati gli assessori Cucco e Bonino. Abuso in atti d'ufficio. Erano stati sentiti dai magistrati, presenti i difensori Elena Negri e Luca Gastini. Cucco aveva voluto subito chiarire la sua posizione con un comunicato: «Mi sono presentato spontaneamente al procuratore Laudi per conoscere le accuse che si muovono da parte degli aspiranti direttori generali non nominati che hanno presentato ricorsi ed esposti alla magistratura». Proprio [illegible] garanzia dell'assessore, Laudi aveva consigliato la presenza dell'avvocato. E poco dopo era arrivata Elena Negri. Che aveva poi spiegato: «Quello che si sostiene negli esposti, e cioè che si sono seguiti criteri politici, non è neppure traducibile in [illegible] abuso. E' come se tutti i bocciati a un con[illegible] decidessero di ricorrere al magistrato ipotizzando abusi da parte della commissione se[illegible] spiegare dove e quando si è abusato».

Nino Pietropinto

I DIRETTORI GENERALI

«Ma non siamo lottizzati»

E i direttori generali? Dopo le perquisizioni domiciliari a loro carico compiute qualche settimana fa, i manager delle 22 Usl piemontesi e dei 7 ospedali sono cauti. Stupore, amarezza, un coro di «non siamo lottizzati». Maurizio Mancini, direttore dell'Usl a cui fanno capo gli ospedali Maria Vittoria e Amedeo di Savoia, cade dalle nuvole: «Penso e spero di essere stato scelto non per le mie caratteristiche somatiche, ideologiche o politiche, ma perché ritenuto in grado di svolgere questo incarico». Giorgio Martiny (Sant'Anna e Regina Margherita) assicura di sentirsi estraneo alle polemiche: «Tra l'altro - dice - ero fra i primi della graduatoria stilata dagli esperti delle società di consulenza». Tranquillo anche Giuseppe Galanzino (San Luigi): «Si tratta di nomine discrezionali, anche se effettuate all'interno di un sistema lottizzatore per antonomasia».

I tre indagati del pds: da sinistra il vicepresidente della giunta **Luciano Marengo**, il segretario regionale **Silvana Dameri** e **Silvana Bortolin**

I giudici: «Lasciateci lavorare, c'è ancora molto da fare». Sentiti anche i 400 candidati esclusi dalle nomine per la sanità

La Regione nella bufera

Duro comunicato contro i magistrati

INQUIETUDINE E SORPRESA

La paura: «A [illegible] è toccato stavolta?». La sorpresa: «Il percorso che ha portato alle nomine è stato trasparente, senza alcuna interferenza da parte dei partiti della maggioranza». La rabbia [illegible] la rassegnazione: «Noi non siamo lottizzatori, a questo punto dovremmo lasciare tutte le scelte discrezionali ai giudici». Sono le 14 e trenta di ieri, ora [illegible] convocazione del Consiglio regionale. Sui volti dei pochi consiglieri presenti in aula e dei molti riuniti [illegible] corridoi si leggono questi sentimenti. Sentimenti che porteranno a [illegible] ad una riunione d'urgenza della giunta. Certo, presidente e assessori hanno parlato dei provvedimenti dei pm ma, soprattutto, dell'amarezza [illegible] molti di loro. Nel pomeriggio si erano diffuse voci su possibili dimissioni «per protesta», ma in serata il presidente Gian Paolo Brizio le ha smentite con decisione.

Ieri intanto, la giornata era trascorsa con An, Forza Italia [illegible] Rifondazione che andavano all'attacco - «Siamo soddisfatti che la giustizia vada avanti» - e con gli assessori che facevano i conti: «Io? Nessun avviso, [illegible] tu?». «Nemmeno». Alle 15 arrivava la prima conferma: «A me è arrivato - spiegava il vicepresidente della Giunta Luciano Marengo - Ieri mattina alle sette mi ha chiamato mia figlia: papà ci [illegible] i finanzieri che stanno perquisendo l'alloggio, vieni giù. Ero a Chieri, sono corso a Torino».

Lui è il primo, poi via [illegible] si ricostruiscono tutti i nomi. Piergiorgio Peano, popolare, e Silvana Bortolin (pds), presidente [illegible] vicepresidente della IV commissione spiegano insieme: «Siamo sorpresi [illegible] nello stesso tempo tranquilli: abbiamo operato con trasparenza». L'assessore alla Sanità Enzo Cucco passa veloce e grida: «Qui ci hanno cementificati». Tutti, però, respingono i paragoni con la Lombardia dove 9 assessori sono stati rinviati a giudizio dai pm di Mani pulite. Ufficiosamente si fa notare come nell'avviso di garanzia [illegible] parli di «anomalie» e non di irregolarità [illegible] si contesta il fatto che a differenza di Milano, dove gli [illegible]sessori prima sono stati interrogati e poi avvisati, a Torino invece è successo [illegible] contrario. Le reazioni ufficiali della giunta [illegible] solo verso le cinque del pomeriggio. Un comunicato duro che riprende in parte un documento elaborato dalla Conferenza Stato-Regioni che «ha evidenziato come le nomine dei direttori generali siano [illegible] atto discrezionale dell'amministrazione regionale, sindacabile solo circa l'esistenza dei requisiti dei candidati, ma non in ordine alle scelte effettuate in quanto manifestazione della propria autonomia ed indirizzo politico». E non basta: «Ogni azione ed interpretazione che tenda a limitare il carattere fiduciario e discrezionale [illegible] tale scelta è da ritenersi limite improprio alle competenze ed alla autonomia regionale».

Insomma, l'accusa è pesante: «Qui è saltata la separazione tra i poteri». Ma dietro i magistrati c'è un complotto politico in vista delle elezioni? Il presidente Brizio spiega: «Certo che quest'iniziativa a cinque giorni dalla scadenza del nostro mandato non facilita [illegible] fine operosa della legislatura». Il comunicato della giunta va oltre: «Appare inoltre singolare e preoccupante che una tale azione venga svolta nel mezzo della discussione politica sulla formazione delle liste e delle alleanze. Desta preoccupazione il non voler tener conto, [illegible] parte della magistratura, della strumentalizzazione politica e del danno all'immagine personale che tali azioni alimentano».

Già le alleanze? Che [illegible] succederà? Gianfranco Morgando, segretario regionale del ppi spiega: «Non vedo legami tra vicenda giudiziaria e trattativa politica. Auspico che l'inchiesta dia in tempi brevi rapide e positive risposte». Sergio Chiamparino, segretario provinciale del pds si augura invece [illegible] che «questa vicenda [illegible] strumentalizzata politicamente. Pensando alla destra, temo che questo auspicio sia vano. Pensando [illegible] alla Lega e agli altri interlocutori, spero che prevalga il buon senso. Nessuno mette in discussione il potere autonomo della magistratura, ma questo potere non può e non deve prestarsi alla strumentalizzazione politica».

Maurizio Tropeano

«Non si è tenuto conto del danno che può derivare in questa fase di fine legislatura»

Sotto inchiesta anche due consiglieri ppi: il capogruppo **Rolando Picchioni** (sopra) e **Piergiorgio Peano**

Ambrogio, ppi

La Mandria Indagato il presidente

Guai giudiziari per Pietro Ambrogio, 47 anni, ex democristiano approdato come tanti [illegible] colleghi al partito popolare, presidente del parco regionale della Mandria, che si trova indagato per una storia di presunti abusi [illegible] favoritismi. L'avviso di garanzia che gli è stato inviato dal sostituto procuratore Andrea Bascheri ipotizza una serie di reati che vanno dal falso ideologico alla turbativa d'asta, all'abuso in atti d'ufficio, al peculato. Il presidente del parco avrebbe in sostanza creato una specie [illegible] corsia preferenziale per alcune imprese amiche che si sarebbero aggiudicate [illegible] [illegible]rie [illegible] appalti all'interno della Mandria.

Poco o nulla filtra dalla Procura sugli episodi contestati a Pietro Ambrogio. Si sa soltanto che si tratta di vicende che sarebbero avvenute prima del marzo '92. Altro [illegible] si sa, anche perché l'indagine è alle prime battute. Solo voci che si rincorrevano da tempo a Venaria [illegible] negli ambienti regionali. Una ditta sarebbe stata favorita nella costruzione del macello all'interno del parco. E [illegible] sussurra di «vantaggi» per un'altra impresa che si sarebbe aggiudicato [illegible] taglio delle piante danneggiate dal vento. E che avrebbe ricambiato con lavori nella villa del presidente del parco a Chiusa Pesio. Voci, tante voci sulle quali il magistrato deve fare chiarezza.

L'avviso di garanzia, va ricordato, serve anche [illegible] «proteggere» Pietro Ambrogio dai sospetti, dalle insinuazioni. I carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria hanno acquisito in questi giorni parecchio materiale. [illegible] maresciallo Petrachi, braccio destro [illegible] sostituto procuratore Bascheri, ha perq[illegible]ito l'ufficio del presidente del parco in Regione e alla Mandria. Ora si tratta di vagliare tutta la documentazione acquisita.

L'inchiesta del pm Bascheri prende le mosse da un'altra indagine avviata dalla procura presso la pretura nella primavera scorsa. Una storia di truffa o presunta tale. Una cresta sui rimborsi spese che Ambrogio avrebbe fatto negli undici anni [illegible] cui [illegible] stato consiglie[illegible] d'amministrazione del par[illegible]. Si parlava allora di [illegible] quindicina di milioni intascati. [illegible] l'inchiesta non [illegible] ancora conclusa.

La truffa consisterebbe in questo: Ambrogio avrebbe continuato a mantenere la [illegible] residenza a Chiusa Pesio, un piccolo centro del Cuneese, [illegible] avrebbe chiesto i rimborsi per spostarsi da casa al parco mentre in realtà era da tempo domiciliato a Torino in via Cristalliera 32. Dai registri degli uffici della Mandria sarebbe risultato che ogni mese l'azienda versava sul suo conto in banca una somma per i viaggi [illegible] Cuneese. Accusa che il funzionario, democristiano da sempre, difeso dall'avvocato Leda Burco, ha sempre respinto.

BOLLETTINO [illegible]

Sabato 4 Marzo

PREVISIONI

[illegible] Piemonte e Valle d'Aosta, cielo molto nuvoloso con possibilità di precipitazioni nevose sui rilievi alpini. Visibilità buona. Temperatura: in diminuzione. Venti deboli da Nord-Ovest.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	10,8
MINIMA	-0,2
UMIDITA' (ore 14)	55%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	0 mm
MEDIA (1913-1988)	63,1

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

AEROPORTO DI CASELLE TEMPERATURE

MASSIMA	[illegible]3	MINIMA	-0,7
PRESSIONE (ore 20)	[illegible]		

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	28,1	22 marzo 1990
MINIMA	-7,8	6 marzo 1971

[illegible]

MASSIMA	18,5	[illegible] 3,2

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 3 minuti, tramonta alle ore 18 e 20 minuti.

LA [illegible] si leva alle ore 8 e 9 minuti, cala alle ore 21 e 49 minuti.

- Luna nuova 1 [illegible] ore 13
- Primo quarto 9 marzo ore 11
- Luna piena 17 marzo ore 2
- Ultimo quarto 23 marzo ore 21
- Luna nuova 31 marzo ore 4

MERCURIO: dall'Italia è solo una fugace e debole «stella del mattino».

VENERE: appare ancora leggermente più grande di Saturno

[illegible] bello da vedere ad occhio [illegible] difficile da esaminare al telescopio

GIOVE: sorge in direzione Est-Sud Est quasi 5 ore prima del Sole

SATURNO: si leva come il Sole, nella costellazione dell'Acquario

IL FENOMENO: il 4 marzo 1863 in Olanda cadde un bolide con orbita iperbolica ed arrivo [illegible] velocità doppia di quella terrestre

Specchio dei tempi

«Un cono d'ombra per centinaia di psicologi formati in psicoterapia» - «Entro tre mesi finiti i lavori per l'emergenza sulla Canavesa[illegible]» - «Il dolore di [illegible] padre e la burocrazia» - «Anche alle Molinette»

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Desideriamo denunciare l'ingiusta situazione di migliaia di psicologi formati in psicoterapia ma non ancora abilitati dall'Ordine. L'art. 35 della [illegible]ge 56/89, stabilendo il requisito del possesso di laurea da almeno cinque anni per l'abilitazione alla psicoterapia, ha posto in essere una situazione profondamente ingiusta. Ha solo consentito di sanare coloro che all'11 marzo '94 erano laureati da almeno cinque anni, dimenticandosi completamente di coloro che, laureatisi dopo l'11 marzo '89, stavano curando regolarmente la formazione quadriennale presso una scuola di psicoterapia. Questi psicologi infatti, si trovano, paradossalmente, nell'impossibilità di esercitare in base all'art. 3 della legge (frequenza presso scuole abilitate) perché, scoprono ora, che l'eventuale riconoscimento delle scuole non avrà alcun valore retroattivo.

«Ma la cosa assurda è che in teoria tutti concordano sul bisogno di sanare questa ingiustizi[illegible] questo "cono d'ombra" come lo definisce il dott. Michielin (presidente dell'ordine nazionale), ma nella pratica [illegible] si chiude a riccio per paura che ritoccare la legge possa comportare [illegible] rischio per coloro che [illegible] ormai al sicuro e più che tranquilli».

Seguono le firme

La direzione Satti ci scrive:

«In risposta alla lettera del 14 febbraio occorre innanzi tutto premettere che si è ben coscienti dei gravi disagi [illegible] sono sottoposti i viaggiatori della Ferrovia Canavesana, interrotta a causa dell'alluvione del novembre '94. L'azienda si è tempestivamente attivata presentando al ministero dei Trasporti, già il 7 novembre 1994, il progetto di riattivazione della linea [illegible] l'evidenziazione dei costi relativi.

«A differenza di altri enti statali, per le ferrovie in concessione non [illegible] previsti fondi dedicati all'immediato intervento in caso di calamità, per cui ogni volta si deve pervenire ad [illegible] provvedimento legislativo che autorizzi l'intervento e stanzi il relativo finanziamento. Ottenute il 30 gennaio '95 le necessarie autorizzazioni ministeriali, [illegible] stato avviato il [illegible] fronto concorrenziale fra le imprese [illegible] i lavori, che [illegible] una durata di 3 mesi, verranno affidati in questi giorni.

«Quanto sopra per evidenziare che purtroppo la situazione di emergenza non si esaurisce [illegible] il ritirarsi delle acque».

Rodolfo Notaro

Un lettore ci scrive:

«Sono un papà che in questi ultimi mesi ho subito una serie [illegible] disgrazie che hanno segnato la mia esistenza per sempre. Ad ottobre è morta [illegible] Sant'Anna mia moglie e l'altra settimana è morta la mia bambina, dopo tre mesi trascorsi al Regina Margherita. Ho scritto questa lettera non per farmi commiserare [illegible] per esprimere il mio dolore, ma per fare presente che in queste situazioni [illegible] deve vincere la burocrazia. Ho fatto, per esempio, la richiesta [illegible] collocare il feretro della mia piccola nella camera mortuaria del Sant'An[illegible] per farla stare idealmente nello stesso luogo ove era già stata la madre. Era proprio necessario portarla nella camera del Cto? Perché quando [illegible]no personaggi famosi la burocrazia non esiste? Perché i [illegible]golamenti valgono solo per i poveracci?».

Angelo La Torre

Un lettore ci scrive:

«Mi rifaccio alla lettera di Filiberto Camattari, che consigliava un ospedale del Veneto per l'intervento [illegible] laringectomia. Ho 37 anni e circa due anni fa [illegible] sono ammalato per un tumore alla laringe. Il mio "recupero alla vita" è stato reso possibile da un intervento che, come sanno coloro che si trovano nella mia stessa situazione, [illegible] assai "demolitivo" e non privo di conseguenze sul piano sociale. Senza dubbio l'handicap principale che ti trovi ad affrontare è la perdita della voce che compromette la tua vita di relazione e che, sull[illegible] base di uno stato d'animo che già di per sé non [illegible] ottimale p[illegible] quanto hai fino ad allora affrontato, rischia di farti cadere in uno stato di quotidiana depressione.

«Le soluzioni sono due: l'apprendimento della cosiddetta [illegible] esofagea od il posizionamento della valvola fonatoria.

«Quest'ultima è la via che anch'io, come il lettore Camattari, ho intrapreso. Alle Molinette di Torino, a completo carico dell'Usl, mi è stata applicata una di queste valvole che è fissa e non richiede la rimozione quotidiana per la pulizia.

«Alla [illegible] ho ricominciato a parlare [illegible] ora posso nuovamente discorrere con gli altri, anche telefonicamente. Ho voluto scrivere questa lettera per rendere noto che anche la nostra città offre ai laringectomizzati questa opportunità».

Segue la firma

Un cavillo burocratico blocca gli aiuti [illegible] un centinaio di invalidi nel Torinese

[illegible] la crocetta, niente pensione

Il paralizzato deve rinunciare al sussidio

Paralizzato su [illegible] sedia [illegible] rotelle per colpa di un tuffo in mare, non riceve la pensione di invalidità perché l'assistente sociale si dimentica di tracciare la crocetta sulla richiesta di indennità del modulo dell'Usl. «Non serve: [illegible] pensione [illegible] sottintesa, vista [illegible] gravità [illegible] caso». «Niente crocetta, niente pensione - ribattono in prefettura -. I moduli andavano compilati interamente». Risultato? Per un cavillo burocratico, Giovanni Mottura, studente di vent'anni, Beinasco, via Battisti 6, deve rinunciare alle 350 mila lire al mese che gli spetterebbero per medicine e terapia.

Caso unico? Macché: le «vitti[illegible] delle crocette mancate a Torino e provincia sono oltre cento, secondo l'associazione Mutilati e invalidi civili. Colpa della legge che cambia di continuo e di chi [illegible] conosce le nuove norme, Usl in testa: «Prima del '90 - spiega l'avvocato dell'Inmic Salvatore Morrone - la richiesta dei sussidi per gli invalidi al cento per cento era formulata per [illegible] alla descrizione della patologia. Dopo [illegible] '90 la legge ha introdotto [illegible] sistema delle crocette per la pensione e le altre indennità. Dal 9 novembre '93 di [illegible] cambiato: la pensione è automatica per i casi gravi, niente più crocette». Annamaria Rinello, l'assistente sociale [illegible] Cto che ha seguito il [illegible] Mottura, ha sbagliato a compilare i vecchi moduli col sistema delle crocette.

Tragedia e beffa: il caso di Giovanni è l'emblema di una giungla di leggi e controleggi che persino gli «addetti [illegible] non conoscono. «L'incidente [illegible] mio figlio è capitato nell'agosto '92 in Calabria - racconta Franco Mottura, pensionato, 53 anni - si è insaccato tuffandosi [illegible]. Tetraplegia dice il referto del pronto soccorso: invalido totale, due giorni in coma tra [illegible] vita [illegible] la morte, poi condannato alla sedia a rotelle per sempre. Trasferito dalla Calabria [illegible] un aereo ambulanza [illegible] Cto, viene operato, ricoverato al Centro di riabilitazione [illegible] strada San Vito, dimesso il 14 aprile '93 quando succede il patatrac della pensione.

«Con quei moduli non sapevo come districarmi - spiega [illegible] Mottura -, li ha compilati l'assistente sociale: "Li consegni all'Usl di competenza [illegible] aspetti [illegible] risposta"». E' arrivata nove mesi dopo dalla Prefettura: indennità d'accompagnamento concessa (170 mila lire mensili), ma niente pensione perché sul modulo mancava la famigerata crocetta: «L'eventuale diritto sarà valutato solo dopo la relativa istanza». Cioè tutto da rifare, pratiche [illegible] trafila. Ci vorranno almeno tre anni per sapere se [illegible] pensione sarà accordata: intanto 350 mila lire al mese per tre anni fanno 12 milioni [illegible] 650 mila lire buttati via. Arretrati persi.

«Non sappiamo come tirare avanti. Viviamo con un milione [illegible] 700 mila lire della mia pensione, più la misera indennità d'accompagnamento di Giovanni - piange Franco Mottura -. Mia moglie è casalinga [illegible] abbiamo un'altra figlia disoccupata. Per tenere nostro figlio in casa abbiamo dovuto rifarla mezza: allargare [illegible] bagno, il corridoio e l'ingresso per far entrare la carrozzella. Poi installare [illegible] montacarichi per le scale». Milioni, più [illegible] costo delle medicine e della terapia [illegible] durerà tutta la vita: «50 mila lire l'ora. Dovrebbe farla ogni giorno, ma non possiamo permettercelo». Amici gli hanno fatto un prestito: «Ma dovremo restituirlo: quelle 350 mila lire [illegible] servono».

Aspettare e sperare. L'unica soluzione? Il viceprefetto Luigi Viana allarga le braccia: «Colpa dell'assistente sociale. In buona fede, ma ha commesso un errore. Le possibilità sono due: i Mottura possono fare ricorso al ministero oppure un'istanza di revisione qui [illegible] Prefettura». Burocrazia contro burocrazia: «Mi occuperò personalmente del ca[illegible]». E le altre 100 «vittime delle crocette»?

Marco Accossato

IN [illegible]

Brucia la casa dell'ex amica

Non accetta [illegible] essere lasciato, cosparge di benzina la porta di [illegible] della sua ex amica e appicca il fuoco. E' successo l'altra notte all'ultimo [illegible] [illegible] corso Giulio Cesare 180, dove abita Mejdoub Amane, 29 anni, marocchina, che aveva deciso di troncare la sua relazione [illegible] Antonio Leone, 55 anni, impiegato, residente in via Mercadante 74/F. La donna stava dormendo nell'alloggio quando verso l'1,30 è stata svegliata da alcuni rumori. [illegible] dopo le fiamme hanno cominciato a bruciare la porta d'ingresso. La donna ha fatto appena in tempo ad avvisare con una telefonata i carabinieri, poi si è rifugiata sul balcone per sfuggire al denso fumo che si sprigionava. Sono immediatamente intervenuti i vigili del fuoco, che in breve hanno spento l'incendio. I carabinieri hanno arrestato Antonio Leone. L'accusa è tentato omicidio.

Giovanni Mottura studente di 20 [illegible] è paralizzato su una sedia a rotelle per colpa [illegible] [illegible] tuffo in mare. Il padre: viviamo con un milione e 700 mila [illegible] della mia pensione, le 350 mila lire al mese ci [illegible]

Conclusi gli interrogatori degli ultimi militari di Mirafiori arrestati per le «creste» sui soldi sequestrati

«Pagavamo i confidenti»

I 7 carabinieri: nessuno si è arricchito

[illegible] adesso qualcuno dice che è tutta colpa del nuovo codice di procedura penale, se il nucleo operativo dei carabinieri di Mirafiori ha fatto questa fine: tutti in carcere, a partire dal loro comandante di allora, il tenente Corrado Tortorella, oggi capitano, accusato assieme agli altri dieci militari di peculato, omissione [illegible] atti d'ufficio, falsità ideologica, ricettazione.

[illegible] tentativo estremo di difesa. Adesso che la grana è scoppiata, adesso che si riparla [illegible] altri arresti, molti dicono che quel codice, entrato in vigore alla fine dell'89, ha in qualche modo legato le mani agli investigatori, ha messo troppi paletti agli arresti, alle indagini. Quasi ovvio, quindi, che per arrivare alla brillante operazione, per concludere mesi e mesi [illegible] lavoro, qualcuno abbia deciso [illegible] ricorrere [illegible] «procedure» sul filo dell'illegalità. Come quella [illegible] sottrarre parte del denaro sequestrato per ripagarsi della benzina e di altre spese, addirittura per attrezzare meglio gli uffici (uno degli arrestati ha dichiarato che servivano degli armadietti nuovi, per metterci dentro i fascicoli). E qualcuno invece quei soldi li ha tenuti per sé, come quel carabiniere che ha confessato di aver trattenuto «qualche manciata» dai [illegible] milioni che dovevano essere restituiti al pentito Tornatore in cambio di nuove informazioni.

I reati ci sono, e se ne rendono conto benissimo gli stessi carabinieri finiti in [illegible] Molti di loro hanno già ammesso le proprie responsabilità, e ne è venuto fuori una «prassi», un sistema [illegible] «creste» abituali su quasi tutto il denaro che [illegible]sava per quegli uffici. Un sistema assolutamente illegale, che in un attimo ha fatto crollare la fama di [illegible] gruppo di carabinieri sempre alla rincorsa del successo, ora costretti [illegible] meditare in cella [illegible] come [illegible] facile rovinarsi la [illegible].

Nella tarda serata [illegible] giovedì si sono conclusi gli interrogatori degli ultimi sette arrestati. «Abbiamo sempre dovuto arrangiarci, se volevamo concludere qualcosa», ha detto uno di loro. «Non abbiamo mai avuto una lira dall'amministrazione per pagare i confidenti, per ripagare in qualche modo le soffiate utili alle nostre indagini». «Era una specie di fondo utilizzato per poter lavorare meglio, ma nessuno di noi si è arricchito», ha dichiarato un altro.

Il procuratore aggiunto **Marcello Maddalena** e la caserma di Mirafiori

«Il nuovo codice ha legato le mani agli investigatori»

Ma [illegible] del pool di magistrati che conduce questa inchiesta, è disponibile a fare sconti. Nemmeno per investigatori che fino all'altro ieri hanno lavorato fianco [illegible] fianco con quegli stessi sostituti procuratori (Loreto, Tatangelo, Rizzo, e il procuratore aggiunto Laudi) che oggi li mettono sotto accusa.

Oggi, [illegible] tornata di interrogatori, questa volta davanti [illegible] presidente della sezione dei gip, Francesco Saluzzo. Interrogatori fissati a 15 minuti di distanza l'uno dall'altro, [illegible] a dire che in questa ultima tranche d'inchiesta c'è poco da scoprire, ormai. Lunedì toccherà agli ultimi due arrestati. [illegible] non è ancora finita. Il tam tam che rimbalza tra procura e caserme parla di nuovi arresti, avvisi di garanzia, e [illegible] altre compagnie dalla gestione troppo disinvolta, dove troppi hanno dimenticato che certe «prassi» sono illecite.

Brunella Giovara

Santa alleanza Regione-atenei può salvare posti di lavoro all'Alenia e rilanciare la ricerca aeronautica

E' [illegible] agli asteroidi killer

Un satellite darà l'allarme per deviarne l'orbita

Al vertice di ieri c'erano anche l'astronauta Franco [illegible] e il prorettore dell'Università **Alberto Conte** (a fianco)

Non faremo la fine dei dinosauri. Torino dichiara guerra agli asteroidi killer: un satellite dovrebbe avvistarli e lanciare l'allarme [illegible] tempo per deviarne l'orbita. Ma c'è [illegible] più: nasce tra Università, Politecnico, Galileo Ferraris, Osservatorio astronomico, Alenia [illegible] Regione un [illegible]io per le attività spaziali. Obiettivo, la ricerca. Ma anche posti di lavoro. E finanziamenti che rilancerebbero la nostra economia.

Bisogna, però, che la Regione [illegible] muova. Oggi ottiene solo chi grida. E finora il Piemonte non ha nemmeno sussurrato. Qualche dato [illegible] confronto. La Basili[illegible] ha ottenuto [illegible] Matera [illegible] base per il contatto laser con satelliti geodetici: [illegible] miliardi. La Campania ha piazzato [illegible] Napoli un centro per ricerche sulla microgravità: 700 miliardi più [illegible] all'anno per farlo funzionare. Il Centro proposto ieri per Torino e concepito per l'elaborazione di dati provenienti [illegible] navicelle spaziali costerebbe soltanto 12 miliardi. Briciole rispetto alla torta divorata nel Centro-Sud. Anche qui, qualche cifra. Roma da sola assorbe il [illegible] per cento dei finanziamenti per attività spaziali, Napoli il 25, Firenze [illegible] 17. E Torino? [illegible] 3,7 per cento. Eppure [illegible] [illegible] città del Politecnico e dell'Alenia.

Spazio, a Torino fondi col contagocce

Oltre ai contributi nazionali, ci [illegible] quelli europei. [illegible] per niente alla riunione di ieri [illegible] Regione era presente anche l'astro[illegible] Franco Malerba, [illegible] parlamentare [illegible] Strasburgo. E ha preso pagine e pagine [illegible] appunti. Intorno al tavolo, di fronte [illegible] presidente Brizio, il Gotha della cultura scientifica torinese: Sigfrido Leschiutta, direttore [illegible] Galileo Ferraris, Alberto Conte in rappresentanza dell'Università, Attilio Ferrari, direttore dell'Osservatorio, Ernesto Vallerani, presidente di Alenia Spazio. E, per il discorso sul satellite anti-asteroidi, Vincenzo Zappalà [illegible] Mario Di Martino dell'Osservatorio torinese, mentre da Roma è venuto Andrea Carusi del Cnr.

[illegible] Consorzio di cui [illegible] sono [illegible] le basi ha p[illegible] ora soltanto fini promozionali. Si tratta di mettere in moto iniziative che battano sul tempo - ed è questio[illegible] [illegible] mesi - altri concorrenti agguerriti: Milano [illegible] Bologna in Italia, ma anche Francia, Germania e Inghilterra. La fase operativa dovrebbe vedere interventi concreti della Regione ed eventualmente delle banche torinesi. Ma i problemi occupazionali sono [illegible] all'Alenia sono in ballo 1600 posti. Perdere quest'occasione sarebbe grave anche per la cultura torinese, ben orientata [illegible] l'elettronica e l'industria aerospaziale.

Due parole sul progetto [illegible] sorveglianza anti-asteroidi. La maggior parte di questi pianetini [illegible] tra Marte e Giove. Alcune centinaia, però, incrociano l'orbita della Terra. I più piccoli si disintegrano nell'atmosfera: uno di questi esplose nel 1908 sopra la Siberia, distruggendo duemila km quadrati di foresta. Quelli con diametri oltre il centinaio di metri possono produrre disastri ben maggiori. Un satellite, aiutato da telescopi [illegible] [illegible] radar al [illegible]lo, potrebbe individuarli. Il rischio non è piccolo [illegible] si potrebbe pensare perché, pur essendo [illegible] rari, le conseguenze sono devastanti. [illegible] calcola che statisticamente [illegible] probabilità di morire per un asteroide non sia molto diversa [illegible] quella [illegible] morire per un incidente aereo.

Piero Bianucci

Il segretario Morgando: prima i programmi poi le alleanze

«Pichetto candidato di centro»

Il ppi: non è della Quercia

«Pichetto candidato del pds? Non la metterei così, a me pare, al contrario, che il presidente della Camera di Commercio sia piuttosto uomo di centro. Di quel centro, che stiamo inseguendo, assieme a Lega Nord, Patto Segni e Piemonte democratico». Con queste parole, Gianfranco Morgando ha aperto ieri sera il confronto in una direzione regionale del ppi alla ricerca dell'identità elettorale, [illegible] sia dell'accordo tra le due anime interne: quella moderata in sintonia con Buttiglione e quella «progressista» vicina a Bodrato, della quale lo stesso Morgando è portabandiera.

I popolari piemontesi, domani, si riuniranno [illegible] comitato, [illegible] un certo senso, anche per contarsi. Ma già ieri sera il segretario ha voluto del[illegible]re la «sua» strategia che «dovrà risultare vincente» all'appuntamento elettorale di aprile. Quando i partiti [illegible] contenderanno i 48 seggi del proporzionale (25 alla provincia di Torino, 6 a Cuneo, 5 ad Alessandria, 4 a Novara, 2 ciascuno a quelle di Asti, Biella, Verbania e Vercelli) e i 12 da assegnare in parte sulla base dei risultati ottenuti e in parte con il sistema maggioritario.

Numeri che da ieri rullano in testa ai politici, perché, da arida aritmetica, si trasformeranno in «cifre politiche», in poltrone da verificare sulla base di percentuali del passato e dei sondaggi.

Chiarisce Morgando: «Il ppi ha il problema di costruire un forte progetto politico di centro. In tal senso condivido gli obiettivi individuati da Buttiglione». Ma, attenzione, questo «centro» [illegible]n è [illegible] una «posizione geometrica», né una semplice alleanza; [illegible] baserà su un programma dai contenuti precisi, che, subito dopo - sottolinea dopo - porteranno agli apparentamenti in grado di attuarli».

Per il ppi, dunque, il problema vero è capire quale sia l'alleanza più consona a realizzare i progetti eventualmente concordati. Morgando afferma che, dopo un serio confronto, si potranno concretizzare in «una coalizione di centro-sinistra», anche con il pds.

Fra i popolari però non tutti sono [illegible] sintonia [illegible] quest'ipotesi. C'è, ad esempio, chi vorrebbe creare, sì, un forte nucleo centrale, ma partendo dai «fratelli separati» del Ccd per allargarsi alla Lega, a Forza Italia (nonostante le dichiarate incompatibilità tra Farassino e Ghigo), all'Unione di Centro dell'ex ministro Costa, il quale sta allungando il periodo di riflessione dopo l'invito ricevuto dagli azzurri, dagli uomini di Fini e dai cristiano democratici a porsi alla guida del Polo delle Libertà. Costa, insomma, chiede che nel gruppo dei suoi sostenitori ci siano anche i popolari. Ma come la metterà con i veti di Buttiglione ad Alleanza nazionale?

In questo fine settimana e [illegible] primi giorni della prossima, i [illegible] chi dovrebbero comunque chiarirsi: il tempo stringe e le elezioni del [illegible] aprile non sono poi così distanti da permettere le «estenuanti trattative» che avvenivano ai tempi del pentapartito. E, di fronte a quest'urgenza, le [illegible] si rincorrono. Tra le più rilevanti, la possibile candidatura di Silvio Berlusconi, numero uno del Piemonte azzurro nella lista proporzionale. Che, se la sfida fosse confermata, potrebbe trovarsi contrapposto (anche se in una strategia di [illegible] alleanza) Gianfranco Fini, seguito dal luogotenente subalpino, Ugo Martinat.

Giuseppe Sangiorgio

RIFONDAZIONE

«Amiat assume segretario pds»

Il segretario cittadino del pds, Maurizio Trombotto, eletto mercoledì al vertice della Quercia, è assunto all'Amiat e Rifondazione comunista, attenta ai casi di possibile «lottizzazione», appena lo viene a sapere, presenta un'interrogazione al sindaco per sapere «attraverso quali procedure sia avvenuta l'assunzione e per ricoprire quali incarichi». «Rifondazione - rispondono al pds - dà alla vicenda una valenza politica che non esiste». E Trombotto: «Sono stato assunto una ventina di giorni fa, quindi prima di essere eletto alla segreteria cittadina del partito. L'Amiat mi ha selezionato tramite una società specializzata in questo tipo di ricerca. La scelta è però avvenuta dopo una serie di colloqui interni. Lavorerò nella divisione personale, settore del quale mi sono occupato per 6 anni in una soc[illegible] multinazionale, dopo [illegible] laurea ottenuta con il massimo dei voti ad Economia e Commercio».

Silvio Berlusconi possibile capolista nella lista proporzionale

E Berlusconi pensa a guidare la lista azzurra in Piemonte

Il Ccd sceglie i «cavalli» su cui puntare

«I popolari decidano col Polo o con il pds»

«Oggi vediamo i nostri amici del partito popolare, non vogliamo lasciare niente di intentato per cercare di portarli dalla nostra parte, ad allearsi cioè con il Polo e non con la sinistra. A loro spiegherò che se vanno con il pds perderanno ancora una buona fetta del loro elettorato». Per Michele Vietti, coordinatore regionale del centro cristiano democratico, quello di oggi sarà l'ultimo tentativo di stringere un'alleanza con i popolari, ma ha già pronti i nomi dei candidati che correranno sotto il simbolo delle Vele per le prossime elezioni regionali e provinciali. Scontata l'alleanza con An, Forza Italia e Federalisti di Gubetti, sul «listone maggioritario» e [illegible] attesa della risposta dell'ex ministro Costa per la presidenza della Giunta, i vertici del partito hanno scelto i «cavalli» su cui puntare. Così in quota maggioritaria ci saranno Franco Botta, assessore provinciale e figlio dell'ex parlamentare democristiano Giuseppe Botta e, probabilmente Sergio Deorsola, presidente del partito ed ex [illegible]gretario provinciale democristiano. I due consiglieri regionali uscenti - per un accordo fra tutte le forze del Polo - verranno invece presentati nella quota proporzionale. Così Michelino Germanetto (capogruppo in Regione) e Francesco Porcellana correranno nel Cuneese. Per la provincia, invece, in corsa il figlio dell'ex sindaco di Torino Picco.

Michele Vietti coordinatore Ccd

A maggio il voto per la Consulta comunale

[illegible] il «Parlamento» degli stranieri torinesi

Da lunedì 6 al 26 marzo gli stranieri, extracomunitari e Cee, potranno presentare la propria candidatura per l'elezione della «Consulta comunale per i cittadini stranieri ed apolidi». [illegible] aprile partirà [illegible] campagna elettorale e in maggio [illegible] andrà alle urne. «La nostra sarà la prima città in Italia a dotarsi di un organismo del genere, chiamato ad esprimersi sulle questioni che riguardano il fenomeno dell'immigrazione e le necessità dell'integrazione culturale» ha detto ieri l'assessore alla Qualità della Vita Carlo Bafferi, presentando [illegible] regolamento alle associazioni degli immigrati.

E' previsto che l'elettorato attivo spetti esclusivamente ai residenti a Torino da almeno un anno, mentre quello passivo è allargato anche ai residenti nella provincia. Sono dunque esclusi tutti coloro che - pur in possesso del permesso di soggiorno - non hanno un'abitazione regolare, tale da consentire di ottenere la residenza.

Nella consulta avrà un seggio ogni nazionalità con almeno 300 residenti (fino a mille), due seggi andranno se il numero è compreso tra 1001 e duemila, tre oltre i duemila. I Paesi con un numero di residenti inferiore a 300, andranno a far parte delle «aree geografiche», dove per ogni [illegible] persone si avrà diritto a un seggio.

Secondo i dati dell'Anagrafe (aggiornati a febbraio), l'unico a conquistare tre rappresentanti sarà il Marocco (3670 residenti). Un seggio ciascuno andrà a Gran Bretagna (349), Francia (643), Filippine (687), Egitto (564), Somalia (687), Senegal (625), ex Yugoslavia (814), Tunisia (551), Cina (925), Iran (355), Brasile (333), Perù (310). Le aree: Europa extracomunitaria, Africa ed Europa Cee avranno tre seggi ciascuna, due andranno [illegible] «Asia e Oceania», uno all'America.

Le candidature (ognuna sottoscritta da almeno dieci stranieri residenti) devono essere presentate presso l'Ufficio Elettorale del Comune, corso Regina Margherita 139, dal lunedì al venerdì tra le 10 e le 19, il sabato dalle 9 alle 12.

«Da parte nostra nessuna scomunica». «Per voi è come se non esistessimo»

[illegible] e gay, dialogo senza intesa

Gli omosessuali incontrano i «nemici» storici

E' stato [illegible] dialogo senza speranza (di avvicinamento) quello di giovedì tra i ragazzi di Informagay e alcuni membri della direzione provinciale di An. Dopo l'incontro con il pds, la serie di appuntamenti per verificare il grado di sensibilità dei partiti sui problemi della comunità omosessuale, prevedeva uno dei «nemici» storici. Risultato? La discussione non è mai degenerata in rissa, ma nemmeno [illegible] parti hanno «smussato gli angoli».

Primo argomento [illegible] sul tappeto dai due moderatori, Marco Scala, presidente [illegible] Informagay, e Franco Mittica: la legge per il riconoscimento legale delle unioni civili, per garantire anche a chi [illegible] si sposa la possibilità di ottenere, tra l'altro, casa popolare, pensione, eredità. «An è fortemen[illegible] contraria perché - ha spiegato Gian Luca Vignale - riteniamo fondamentale l'istituto della famiglia nel [illegible] modello tradizionale: la prima cellula [illegible] [illegible] si fonda la nazione, la società. Il nostro partito si basa su valori fortemente cristiani. Comunque, vi sfidiamo a trovare negli atti ufficiali del nostro partito prese di posizioni contrarie agli omosessuali». Dal pubblico, una voce: «Per voi non esistiamo proprio».

Secondo argomento: [illegible] Festival torinese di cinema gay - orgoglio della comunità - e la polemica di Agostino Ghiglia, presidente provinciale [illegible] Alleanza Nazionale. Mittica legge alcuni passi del recente comunicato dell'esponente di An: «E' disgustoso che la giunta Castellani elargisca 150 milioni per una manifestazione che rischia di essere solo apologia di devianze e depravazioni sessuali. E' moralmente esecrabile». Vignale minimizza: «E' solo un comunicato, [illegible] [illegible] atto ufficiale. In poche parole deve esprimere una posizione politica...». E Bernardo Chiappo, ex consigliere comunale: «Vorremmo non si creasse il ghetto - mormorio dalla sala - ma si premiasse il buon [illegible]. Un festival da riserva indiana è sbaglia[illegible]». Replica di Scala: «[illegible] ritenete inutile il Festival, venite [illegible] un altro pianeta: anche quella manifestazione contribuisce a far uscire i gay dal ghetto».

Non poteva mancare un accen[illegible] agli insulti ricevuti dall'on Paissan a Montecitorio. Gigi Malaroda (di Arcigay): «Tra voi "frocio" resta [illegible] insulto». Risposta di Chiappo: «Paissan [illegible] [illegible] detto una cosa gravissima: "tangentisti"». [m. t. m.]

Bernardo Chiappo di An «Vorremmo che per gli omosessuali non si creassero dei ghetti»

Usciti dalla Lega

I Federalisti si presentano con il Polo

I federalisti presenteranno [illegible] lista alle elezioni regionali per il proporzionale. Il gruppo, nato da 15 dei 18 parlamentari che hanno abbandonato la Lega Nord Piemont, si alleerà [illegible] [illegible] Polo delle Libertà nell'uninominale. Avrà [illegible] simbolo con i colori della bandiera nazionale. L'on. Furio Gubetti, che ieri ha inaugurato la sede di via Sacchi 30, ha spiegato che «lo schieramento sarà costituito con Forza Italia, ccd, udc, e [illegible]. I federalisti [illegible]ranno presenti anche alle provinciali, probabilmente in liste con l'udc dell'ex ministro Costa, di cui auspicano la candidatura alla presidenza della Regione. Il gruppo dei parlamentari è [illegible]posto da: Bruno Matteja, Gio[illegible] Briccarello, Alida Benetto, Lelio Lantella, Lucio Malan, Pier Corrado Salino, Luca Basso, Mario Rosso, Giorgio Gandini, Flavio Caselli, Mauro Polli, Franco Miroglio, Stefano Aimone e Riccardo Sandrone.

Una rassegna al Massimo dal 22 marzo al 2 aprile con proiezioni, dibattiti e convegni

Professione reporter in 50 film

Torino, cinema e giornalismo a confronto

Torino [illegible] nuovo, seppure per pochi giorni, capitale del cinema. Con recupero di un altro primato, quello del giornalismo che ha radici di qualità [illegible] più che secolari. Dal mix intelligente e per nulla casuale nasce l'iniziativa «Professione reporter» con sottotitolo accattivante: «L'immagine del giornalismo nel cinema». Poteva essere un modo qualunque di presentare la figura del giornalista trattata da registi più [illegible] meno abili, in film più o meno brillanti, noiosi o stereotipati: [illegible] diventato invece un avvenimen[illegible] che si può tranquillamente definire culturale con innesti di dibattiti [illegible] coinvolgimenti pubblici [illegible] cui obiettivo comune è di d[illegible]nire quali sono oggi, il ruolo del giornalista e i modi di informare.

Con tale premessa si può immaginare uno scenario all'interno del quale i giornalisti, sballottati in un sistema multimediale non immune da critiche, si interrogano per capire limiti e prospettive di una professione che si sta modificando profondamente. Il cinema da questo punto di vista diventa quasi un pretesto, [illegible] modo elegante, persino raffinato per introdurre con l'intrattenimento, temi e argomenti che toccano [illegible] vicino la società destinataria dell'informazione.

Il merito [illegible] aver elevato, in un anno di lavoro, la manifestazio[illegible] [illegible] rango nobile va equamente suddiviso [illegible] Associazione Stampa Subalpina e Ordine dei giornalisti di Piemonte [illegible] Valle d'Aosta, i quali hanno convinto ad aderire altre istituzioni: il Museo del Cinema, l'Università, la Regione, la Provincia, il Comune, l'Aiace, il sindacato dei critici cinematografici, il Premio Grinzane Cavour. Con sponsorizzazioni della Cassa [illegible] Risparmio, Giugiaro Design, Italgas e Seat.

Ognuno per la sua parte ha contribuito a integrare il programma; [illegible] selezionare i film (una cinquantina su oltre [illegible] dedicati al giornalismo), [illegible] redigere il catalogo che sarà [illegible] primo nel suo genere edito in Europa.

Le date. S'inizia [illegible] [illegible] al Massimo (ore 21) con un dibattito al quale partecipano Bruno Vespa, Sandro Curzi, moderati da Salvatore Tropea. Il giorno dopo, via alla maratona cinematografica, sempre al Massimo: quattro film al giorno. Fino a domenica [illegible] aprile.

Il programma percorre da cima a fondo il pianeta informa[illegible] [illegible] scandaglia vizi [illegible] virtù, fruga tra le pieghe della profes[illegible] giornalistica che di volta in volta viene esaltata, mitizzata, sottoposta [illegible] [illegible] colpi.

Cos'è questo mestiere? Chi è il giornalista? Sono interrogativi che si p[illegible] a risposte variegate. Il cinema a partire dagli Anni Venti ne ha sottolineato alcuni aspetti che appartengono all'immaginario [illegible]. Giornalismo [illegible] giornalista come elementi di un mito: ricordate Clark Gable, tenebroso reporter collezionista di avventure amorose?. Titoli indimenticabili: «Prima pagina», «Quarto potere». Ovvero il cronista che pur di avere lo scoop è pronto a vendere se stesso, preso [illegible] un meccanismo che non lascia spazio [illegible] altro; o il giornalista che denuncia gli scandali. Eroe negativo e positivo. Due esempi opposti di inten[illegible] un mestiere.

Negli intervalli tra un film [illegible] l'altro pare pertinente sentire i protagonisti dell'informazione di oggi parlare del loro mestiere, qui, in Italia. Quindi dibattiti sul ruolo dell'inviato di guerra, di[illegible] d'attualità [illegible] l'uccisione del teleoperatore Palmisano inviato in Somalia con Carmen Lasorella. Sulla professione al femminile (vedere «Eroe per ca[illegible] proposto [illegible] recente sugli schermi televisivi); sul ruolo del cronista (Eroe o mascalzone?).

A raccontare un poco se stesso, ma soprattutto chiamati a ricordare doveri e diritti del giornalista una schiera di nomi ben noti ai lettori: [illegible] Montanelli a Mieli, da Vertone a Mauro, da Mentana a Miriam Mafai. A chiusura «Quando la cronaca diventa virtuale», convegno al quale partecipano sociologi, giuristi, avvocati, storici, critici, giornalisti stranieri (partecipano, tra gli altri, Nicola Tranfaglia, Carlo Marletti, Giovanni Giovannini). Si parler[illegible] anche di regole, dei modi di far ordine dentro un'informazione «gridata», [illegible] sempre aderente al [illegible] un poco scandalistica, qualche volta eccessiva, lontana [illegible] mito e spesso anche dalla verità.

Pier Paolo Benedetto

[illegible] TAVOLE ROTONDE

«E' la stampa, bellezza»

Un fitto programma [illegible] dibattiti. Al Centro Congressi dell'Unione Industriale, venerdì 24 si incomincia con «E' la stampa, bellezza», [illegible] famosa frase che pronuncia Bogart al politico corrotto in «Ultima minac[illegible]», [illegible] rapporti tra informazione [illegible] potere. Intervengono Saverio Vertone, Tana De Zulueta, Ezio Mauro, Enrico Mentana, Paolo Mieli, Indro Montanelli e Gianni Rocca. **Lunedì 27** «Cronisti sotto tiro», con Paolo Garimberti, Lucia Annunziata, Federico Bugno, Santo Della Volpe, Carmen Lasorella, Andrea Purgatori, Paolo Rumiz e Giuseppe Zaccaria. **Mercoledì** [illegible] «Tutte [illegible] donne [illegible] giornalismo»: [illegible] Miriam Mafai, Daniela Brancati, Angela Buttiglione, Lilli Gruber, Lietta Tornabuoni, Franca Zambonini. **Venerdì 31** [illegible] Cinema Massimo «Il giornalista di celluloide» con Walter Veltroni, Roberto Faenza e alcuni critici. Infine, il **1° aprile** convegno [illegible] diritti e doveri [illegible] [illegible].

PROFESSIONE REPORTER

Il manifesto dell'iniziativa e un'immagine di «Uria [illegible] silenzio»

INCONTRI

COL [illegible]

Tante le domande sul mondo dell'informazione e sui segreti del mestiere

«Occorrono regole per la tv»

Universitari a lezione con Lietta Tornabuoni

MISURATA, ironica, mai «mostro sacro». Lietta Tornabuoni ha affascinato, ieri mattina al cinema Capitol, una fitta platea [illegible] studenti universitari. Gli incontri [illegible] importanti giornalisti italiani e stranieri [illegible] organizzati dal Premio Grinzane Cavour [illegible] la collaborazione dell'Ordine dei giornalisti e del corso di laurea in Scienza della comunicazione.

Tornabuoni ha avviato la «lezione» parlando del film di Robert Redford «Quiz show» [illegible] spiegando quali sono le scelte [illegible] gli orientamenti che presiedono alla costruzione dei suoi articoli di critica cinematografica. «Trovo volgare - ha detto - compiacersi dei giudizi severi dettati [illegible] senso di onnipotenza».

Ma l'avido pubblico giovanile ha voluto allargare il campo della lezione interrogando su tutto [illegible] possibile, dal [illegible] si diventa giornalisti (Tornabuoni consiglia una severa preparazione culturale accompagnata a una forte specializzazione), sul perché i giornali chiudono (doloroso, ma inevitabile [illegible] [illegible] più in sintonia [illegible] gli acquirenti), sulla differenza [illegible] tv e carta stampata.

A Tornabuoni non piace il modello [illegible] giornalismo degli ultimi anni: giornali sempre più frivoli [illegible] [illegible] disperata [illegible] lettori superficiali. Le ricette per allargare le vendite è l'opposto: «La tendenza a settimanalizzare i quotidiani, esagerando le notizie, usando toni scandalistici [illegible] ha portato a alcun risultato in termini di lettori». Ha aggiunto: «In Italia si vendono [illegible] milioni di quotidiani, un incremento ridicolo rispetto [illegible] 5 milioni degli Anni 50. Non riesco a spiegarmi perché si continui su questa strada». Ha spiegato: «La tv dà notizie sommarie, nonché spesso distorte». Ai giornali, quindi, rimarrebbe un grande spazio per informare [illegible] modo serio.

Infine la cosidetta «par condicio». Tornabuoni è lapidaria: «Occorrono regole per la tv in campagna elettorale; è una sciocchezza pensare di fare lo stesso [illegible] giornali». Ha aggiunto: «E' evidente che chi [illegible] presidente del Consiglio non può [illegible] sere proprietario di televisioni».

[illegible] Cassi

[illegible]

[illegible]

Forza Italia accusa: «Alluvione dimenticata»

«A quattro mesi dall'alluvione le aziende non hanno avuto i finanziamenti previsti dal decreto legge di dicembre», denunciano gli on. Enzo Ghigo e Luigi Florio. I parlamentari di Forza Italia chiedono un intervento del governo: «I finanziamenti si sono arenati in [illegible] palleggio di competenze tra governo, conferenza Stato-Regioni, mediocredito e banche».

[illegible]

Casson, Violante e Vitari parlano di giustizia

Stamane alle 10, al teatro Alfa, in via Casalborgone 16, si discute di «Quale giustizia». Al convegno, organizzato dalla Rete, intervengono i magistrati Felice Casson e Giorgio Vitari, l'avvocato Alfredo Galasso e il deputato Luciano Violante.

DIBATTITO

Meluzzi e Chiamparino in [illegible] «duello politico»

Si ripete oggi, alle 16, presso la sede de [illegible] Confronto, [illegible] via Pastrengo 3, il «duello» tra Sergio Chiamparino e Alessandro Meluzzi. Il segretario provinciale pds fu battuto, nel seggio di Mirafiori, per poche centinaia di voti da Meluzzi alle politiche del '93. Tra gli Anni 70 [illegible] 80 erano compagni di partito, nel pci.

CONCORSO

Per i giochi matematici ultimo giorno d'iscrizioni

Le iscrizioni [illegible] Campionati di Giochi Matematici, aperte a tutti dagli 11 anni [illegible] su, si chiudono oggi. Organizzati [illegible] Centro Eleusi dell'Università Bocconi (02/583.651.13) si svolgeranno il 18 marzo a Torino (istituto Peano), Novara, Castellanza, Udine, Trieste, Treviso, Genova, Terni, Modena, Locarno.

UFFICI PT

Il sindacato [illegible] polizia contro Cgil-Cisl [illegible] Uil

Continua la polemica tra polizia [illegible] sindacati sul caso dell'ufficio postale Torino 6, dove 4 impiegati sono stati denunciati. Il Sap definisce «ingiurioso e tracotante» un volantino dei sindacati di categoria Cgil-Cisl e Uil, chiedendo l'intervento del questore.

I funerali oggi. E i commercianti di corso Agnelli abbasseranno le serrande

L'assassino ha lasciato le impronte

Una traccia nel delitto della merciaia

Una cosa è certa: l'assassino conosceva bene Anna Maria Ramondetti, la merciaia di 62 anni strangolata martedì scorso nel suo negozio di corso Agnelli 54. L'ha aggredita alle spalle, le ha stretto al collo un laccio nero. Ma ha commesso un errore, forse ha lasciato la sua firma sul luogo del delitto.

E' una labile traccia, rilevata dagli uomini della polizia scientifica. Una serie di impronte digitali sul banc[illegible], su alcuni oggetti, anche sul nastro isolante con il quale l'assassino ha avvolto la testa della donna.

«Un delitto anomalo», conti[illegible] a ripetere il capo della mobile Salvatore Mulas. E dice che «si continua a scavare nella vita di Anna Maria Ramondetti ma anche in quella di tutte le persone che la conoscevano». Anche i parenti. Per cogliere «elementi utili alle indagini». Parole prudenti. Che forse vogliono nascondere la pista precisa sulla quale gli uomini del dottor Cracovia, capo della «omicidi», lavorano.

Era una donna benestante: alloggi e soldi, i risparmi [illegible] una vita [illegible] duro lavoro. Era una donna prudente: non dava [illegible] fidenza a [illegible]. Era una donna coraggiosa: se aggredita, avrebbe reagito, urlato. Questi tre elementi stanno indirizzando le indagini.

Oggi pomeriggio i funerali della commerciante. Il feretro sosterà un quarto d'ora davanti al negozio di corso Agnelli. I negozianti vicini abbasseranno le saracinesche. Un gesto di protesta contro quella violenza selvaggia.

Anna Maria Ramondetti

Compravano la droga a Milano: quattro arresti

In un'azienda tessile lo smercio della «coca»

Un'azienda tessile milanese, frequentata da alcuni piccoli spacciatori «pendolari», era la copertura per un traffico che portava la cocaina nel capoluogo piemontese. A scoprirlo sono stati gli agenti della squadra antidroga di Torino guidati da Leopoldo Tesia, che hanno sequestrato 50 grammi di stupefacente, una pistola con matricola abrasa e un centinaio di cartucce. Da un paio di settimane seguivano gli spostamenti di alcuni «pusher» torinesi che per rifornirsi di droga si recavano nel capannone della «Confezioni Romy» di Corbetta (Milano). In carcere [illegible] finiti la titolare dell'azienda, Ro[illegible]nia Polito, [illegible] anni, di Corbetta, e il suo convivente Ambrogio Tortorella, 41, di Arconate. La stessa operazione ha portato anche all'arresto di due tunisini, Samout Faouzi e Ben Yahmed Radhia, di 31 e 32 anni. Nel loro alloggio di Milano c'erano 300 grammi di eroina e refurtiva.

Pazienti in corridoio, giorni d'attesa per un letto

Pronto soccorso in tilt Caos al Maria Vittoria

E' sempre emergenza nei pronto [illegible] degli ospedali torinesi. Anche ieri nei corridoi sovraffollati del Maria Vittoria serpeggiavano malumore e lamentele di pazienti e parenti costretti a ore di attesa per le visite. E a giorni di degenza «improvvisata» sulle barelle per un posto letto. Una situazione che va avanti da parecchio tempo e che degenera spesso in animate proteste. «E' da questa mattina che sono qui per assistere mia moglie, colpita da un ictus. Lei è qui, su una barella contro un muro, [illegible] si guardi attorno: non c'è neppure [illegible] sedia» dice [illegible] anziano. Non è una voce isolata: c'è anche chi aspetta un letto da [illegible] giorni, tutti casi che andrebbero seguiti in condizioni diverse. Ieri [illegible] i pazienti in barella nel pronto soccorso erano sedici. Ogni volta che si apre la porta delle sale di visita è un sollecito continuo. Una situazione difficile anche per gli stessi medici.

---

in tre righe

si può disegnare un pezzetto di vita, un'emozione, un'idea, un sorriso...

Alla fiera dell'est,
per due soldi,
un topolino mio padre comprò.

Angelo Branduardi - Alla fiera dell'est

...creare un'occasione, formulare una proposta, trovare una soluzione.

in tre righe 1 — vorrei vendere...
piccoli e grandi affari, occasioni da non perdere

1B - arredamenti, elettrodomestici

TROMPE L'OEIL pannelli decorativi, [illegible]nografie si eseguono per abbellire la tua casa. Telefonare allo 011 817.7277.

1C - abbigliamento, sport, campeggio

PELLICCIA persiano nero collo visone tg. 50, moderna, stola volpe tinta cognac, L. 2 milioni. Tel. 011 438.7791-901.4972.

PELLICCIA rat mousqué come nuova tg. 48/50 [illegible]ne scuro, prezzo da concordare. Tel. 011 011.[illegible]

1D - foto, video, musica, HiFi, computer

[illegible] Super 8 Canon 514 XL, ottimo stato, borsa; [illegible] di cuoio dalla A alla Z, ancora sigillato. [illegible] 411 1480

COMPUTER Sinclair QL [illegible] K di ram+rom supplementare, manuale in italiano, [illegible] e giochi vari. Tel. 886.2923.

[illegible]UTER tascabile Sharp Pckel, [illegible] PC-E500 32 [illegible] estendibile fino a 98 kb, lire 300.000. Tel. 011 920.0590

COMPUTER tascabile Sharp Pocket; computer [illegible]-E500 32 KB estendibile fino a 98 KB [illegible]. Tel. 920.6590.

CUBO Hi-Fi [illegible] 60+50 W doppia piastra CD equalizzatore telecomando lettore spinamento Tel. 990.9719 pasti

DISCHI discoteca 93/94. Telefonare allo 0141 922 144 dalle 19,30 alle 20.

INGRANDITORE foto Durst 606 completo [illegible] sviluppo stampa foto, prezzo da concordare. Tel. 317.0368 sera.

VIDEOCAMERA 8 mm, Hitachi VM-E25E, Hi-Fi stereo zoom x16, con accessori, lire 1.000.[illegible] trattabili. Tel. 011 619.9673

1E - editoria, collezioni, giocattoli

[illegible]ORSO di inglese, enciclopedia 'Europa domani', 20 VHS vid[illegible], [illegible] imballati a prezzo interessante. T. 985.0388.

VOLUMI di medicina e [illegible] ancora imballati. Tel. 011 247.0942 ore serali.

1F - animali, giardinaggio

[illegible] Terranova Bobtail Boxer Rott[illegible] Doberman Chow-Chow Pechinesi Foxterrier Shi-tzu. Tel. 011 919 1502

1G - varie

COPERTONI N. 4 da neve, 2 come [illegible] 165/65 R 14 L. 100 mila; un paio di sci L. 50 mila. Tel. 011 635 038 pasti.

DAMIGIANE da 54 litri e tosperba. Telefonare allo 011 945.0091.

GENERATORE Yamaha 600 benzina. [illegible] allo 011 345.[illegible].

PORTE N. 2 per interno legno mogano [illegible] vetro. Telefonare allo [illegible] 319.1836.

PORTE N. 5 interne [illegible] inglesina, 4 finestre, 3 porte finestre Douglas doppi vetri, 6 radiatori in ghisa. Tel. 011 956.4269

PORTONI per garage in ferro e perline comprensivi di telaio, misure 2,25x240 e 425Hx2,60. Tel. 960.6875 serali

RADIATORE RGV Gamma 250, L. 250 [illegible]. Telefonare [illegible] 901.5332.

TECNIGRAFO Secchi m. 1,20x1,[illegible] ottimo stato. Telefonare allo 011 375.508.

in tre righe 3 — vorrei augurare...
compleanni, onomastici, feste, e tutte le volte che ce n'è bisogno

BUON compleanno a Ducci. Non te l'aspettavi vero? Tanti auguri da Franco Valter e Silvio.

BUON compleanno nonna Piera, Cristina P[illegible] Ma[illegible] e poi tutti noi che ti vogliamo bene.

NEL giardino [illegible] nostri cuori sbocciano 2 fiori alla centesima fioritura auguroni Albert Kitty Grazia Sergio.

VIVIANA: la nostra meravigliosa compie 30 anni dopo un salto, sull'attenti!!! Auguri indovina da chi? Carla e Laura

4 marzo 1994. 1 anno è trascorso [illegible]mente con la dolce Noemi. Auguri mamma e papà.

in tre righe 4 — vorrei congratularmi...
lauree, esami, promozioni, piccoli e grandi successi...

[illegible] pesanti [illegible] anni! Congratulazioni [illegible] aver sopportato [illegible] le mie 'paturnie'. Ti amo! Claudio.

L.A.C. Rangers complimenti per la coppa Scapo Gunners.

in tre righe — vorrei presentarmi...
domande di lavoro, offerta di piccoli servizi

8A - operai, autisti, fattorini

[illegible] materie plastiche [illegible] stampi presse, già capo reparto, pensionato offresi anche turni. Tel. 090 7010.

8B - personale per pubblici servizi

CUOCO altamente qualificato libero subito offresi. Telefonare allo 0123 346.478.

SIGNORA pratica taglio cucito [illegible] e sartoria anche part-time. Telefonare al [illegible], ore pasti.

26ENNE [illegible] lavoro [illegible] barista con [illegible] matura in un bar proprio. Tel. 317.9884 - 619.3073.

8C - impiegati

ABILE ragioniere approfondita [illegible] ore contabile amministrativo [illegible] tenuta contabilità Tel. 403.2104

[illegible]ISTA contabile 21enne cerca lavoro come primo impiego presso ditta seria. Telefonare al 242.1228.

ANALISTA programmatore esperto RPG [illegible] e [illegible] razione Tel. 0330 912.046.

BELLA presenza 28enne ragioniera esperta settore immobiliare offresi receptionist o P.R. c/o studi o palestre, Tel. 751.943.

BELLA presenza 28enne ragioniera esperta settore immobiliare offresi anche part-time dalle 14 alle 20. Tel. 751 943

ESPERTO di progettazione industrializzazione costi valuta eventuali [illegible] di lavoro. Tel. 966.0938.

IMPIEGATA amministrativa 33enne esperienza pluriennale pratica lavori ufficio videoscrittura fogli elettrici Tel. 837.003.

IMPIEGATA commerciale esperta gest[illegible]rale vendite clienti recupero crediti disposta brevi trasferimenti. Tel. 403.2164.

[illegible] in mobilità centralino segreteria acquisti magazzino bolle fatture [illegible] offresi part-time. Tel. 220.7760 pasti.

INGLESE ottime doti gestionali ed organizzative professionale affidabile dinamica segretaria direzione Tel. 320.2148.

[illegible] impiegata esperta rapporto con clienti uso PC autonomia presenza offresi con urgenza. Tel. 738.0159.

OTTIMO diplomato offresi. Telefonare allo 0330 211.833.

PERITO aziendale esperta bollettazione fatturazione referenziata 28enne [illegible] part-time pomeriggio. Tel. [illegible].

PERITO meccanico 23 anni programmatore per C.N. conoscenza Autocad e [illegible]V., offresi. Telefonare 739.4374.

in tre righe — vorrei dire...
pensieri, dediche, indovinelli, messaggi all'umanità...

CARI [illegible] Renata Marco con Lori e patatino siete stati splendidi vi ringrazio di tutto. Vi voglio bene. Mamma

---

Lingotto, chiude domani la Biennale

Ultimi due giorni [illegible] visitare l'esposizione: oggi è aperta dalle [illegible] 22 domani dalle 10 alle 19 il prossimo appuntamento [illegible] il '97

I visitatori: 39 mila. Antiquari soddisfatti
Milanesi e veneti i collezionisti più presenti

I record di Arte Antica

Successo per pubblico e qualità

Week-end conclusivo della Biennale di Antiquariato, oggi dalle [illegible] alle 22 e domani dalle 10 alle 19, con un bilancio d'eccezione. Sul 10 per cento l'incremento dei visitatori rispetto alle 35 mila presenze dell'edizione precedente, in continuo crescendo [illegible] spettacolo ospitato al Lingotto. Compresa una folla che, come i capolavori in mostra, sembra filtrata anche lei dal vaglio [illegible] Zeri: code garbate e sorridenti, gente con l'inconfondibile concentrazione del vero intenditore, dialoghi elettrizzati e sommessi. E tra antiquari e visitatori, il gusto di un'inattesa scoperta reciproca.

Confessa Giancarlo Gallino, presidente del sindacato piemontese antiquari: «La curiosità intelligente e preparata del pubblico ci sta quasi prendendo in contropiede. Si capisce che ad attirarlo qui, prima ancora della rigorosa patente di autenticità che accomuna le proposte abbordabili e quelle irraggiungibili, è la gioia [illegible] un appuntamento straordinario».

Nessuno si sente escluso, in questo Lingotto dove si respira una suggestione che meriterebbe un'expertise su misura. Ed [illegible] spettacolo nello spettacolo la gente che si accalca davanti ai best-seller dei vari stand, sognando tra perle rosa, «fondi oro», sculture da museo e specchiere da reggia. Quasi un'avventura. E che brivido ammirare il bozzetto delle «Tre Grazie» del Canova, scoprendo che sarà esposto [illegible] Londra su richiesta del governo inglese. Oppure affiancarsi alla giovane coppia che - affascinata da un rinfrescatoio [illegible] Bassano sui 25 milioni - con naturalezza ne prenota «almeno quattro, e pazienza [illegible] ci vorrà qualche anno di ricerca».

La commissione esaminatrice è stata rigorosissima nella selezione [illegible] opere

Emozioni di routine ad «Arte Antica», dove l'unico risvolto che sfugge al pubblico è la complessità dell'enorme macchina organizzativa che ha preceduto e accompagnato questo fuoco d'artificio smagliante di smalti e dorature. C'è una ferrea catena [illegible] montaggio, dietro [illegible] successo di oggi. A partire dalla rigorosissima cernita della Commissione esaminatrice, che sta inaugurando [illegible] strada di stampo europeo per l'antiquariato [illegible] tutt'Italia. Difficile imboccarla, impossibile tornare indietro. E i migliori antiquari lo [illegible] da un pezzo.

Sostiene Nada Fumaro del Cartiglio di Firenze: «Da sempre tratto i pezzi più importanti con la consulenza di validi storici dell'arte, sulla linea che la mostra torinese ha [illegible] merito di ufficializzare». Di qui un doppio commento: «Non vorrei che la supervisione degli esperti sminuisse [illegible] ruolo professionale dell'antiquario che, soprattutto nel campo dei mobili di alta epoca, ha un'esperienza insostituibile. Confesso inoltre di sperare che, dopo la lezione torinese, i colleghi rimasti a Firenze imparino a rimboccarsi le maniche».

Altre reazioni? L'antiquaria [illegible] Ida Benucci - coccolata da frotte di visitatori che [illegible] mangiano con gli occhi gli orologi notturni di Alessandro VII [illegible] una principesca consolle barocca in arrivo [illegible] palazzo Corsini - si accontenta di una risata. «Bella la sede, belli i pezzi, bella la gente e l'organizzazione. Si può aggiun[illegible] solo [illegible] i collezionisti piemontesi dovrebbero lanciarsi un po' di più, imitando i milanesi o i veneti con cui al Lingotto stiamo lavorando egregiamente».

Luisella Re

Moncalieri, dodici anni di successi

C'è una filosofia al Porto: Tornare a vivere liberi

Incontro alla comunità terapeutica per ragazzi tossicodipendenti e psichici

In cima allo scalone d'ingresso c'è la stanza delle riunioni. Sul tavolo un quaderno. C'è scritto: «Siamo qui perché [illegible] esiste rifugio alla fine di noi stessi. Fino [illegible] quando una persona confronta [illegible] occhi e nel cuore degli altri ha un valore. Con la paura di essere conosciuto, [illegible] può conoscere [illegible] stesso né nessun altro e sarà solo». Filosofia [illegible] «Porto» di Moncalieri, la comunità terapeutica per ragazzi tossicodipendenti e con problemi psichiatrici. Lo ripetono ogni mattina, come una preghiera: «Siamo qui per tornare [illegible] vivere liberi e autonomi, per riallacciare rapporti persi [illegible] la famiglia, per scoprire il motivo della nostra sofferenza».

Il «Porto» [illegible] una delle prime comunità del genere fondate in Italia. Da poco ha festeggiato i dodici anni di vita con un convegno nella Sala [illegible] Cento di via Real Collegio 20, a Moncalieri. Titolo: «Cambiamento e cambiamenti: tante piccole storie intorno al tema della comunità terapeutica». Una riflessione organizzata insieme al «Gruppo Abele» per fare [illegible] punto sulla malattia psichiatrica e sulle possibilità di cura.

«Non esiste ereditarietà né predisposizione al disagio, come sostengono alcuni - dice An[illegible] Farneti, terapeuta e direttri[illegible] del "Porto" -. L'origine dei problemi sta nella famiglia: ed è il contesto in cui dobbiamo agire». Famiglie [illegible] da colpevolizzare, vittime loro stesse di un malessere da scoprire e sconfiggere. Nella magnifica villa a tre piani sede del «Porto», in via Cernaia, oggi abitano 35 giovani fra i 20 e i 30 anni.

Marcello ne ha [illegible]: «Avevo gravissimi problemi [illegible] depressione. Stavo con [illegible] sguardo fisso nel vuoto, completamente assente, non mi lavavo neppure più». In comunità ha scoperto di sentirsi colpevole per la morte del padre, quando [illegible] que anni. «Sono rimasto con mia madre che mi ha trasmesso la sua sofferenza». Anna, 31 anni, ha iniziato a drogarsi quando ne avevo [illegible]. Una famiglia distrutta: «A otto anni ho subito una violenza sessuale. Sono scappata da [illegible], ho vissuto in strada fino a 19 anni. Ho tentato il suicidio».

Cambiano i nomi, i particolari dei drammi, ma il denominatore [illegible] comune l'autodistruzione. Incomprensibile, consciamente. Il metodo al «Porto» [illegible] indagare nel ri[illegible]: «Comprendere i bisogni individuali». L'alternativa agli psicofarmaci. I ragazzi ospiti sono seguiti passo a passo. «La comunità terapeutica non è una soluzione definitiva - affermano gli educatori - ma una parentesi. Da superare [illegible] regole ferree. Niente alcol, droga, né [illegible]: «Impediscono [illegible] pensare, di guardarsi dentro». Sveglia alle 8,30, colazione, poi l'incontro [illegible] gli educatori e i terapisti. In comunità tutti contribuiscono a tutto: in cucina, alla pulizia, alla spesa. E al pomeriggio i laboratori: giardinaggio, falegnameria, un atelier di disegno. «Le patologie psichiatriche rendono spesso difficili anche i più elementari lavori manuali», spiega la dot[illegible] Farneti.

L'ingresso della comunità

Un cammino arduo per riconquistare l'esterno. Nel convegno a confrontarsi sui metodi non solo gli «addetti [illegible] lavori», [illegible] anche le famiglie dei ragazzi-pazienti [illegible] i terapeuti.

[m. acc.]

[illegible]

[illegible]

Mutilato la statua di Gesù Bambino

Vandali sacrileghi hanno staccato la testa del Bambin Gesù sorretto dalla Madonna, [illegible] gruppo scultoreo in cotto posto [illegible] edicola votiva di viale San Pancrazio a Pianezza. Fu realizzata da Giovanni Calvetti, avvocato, artista [illegible] sindaco di Pianezza alla metà del secolo scorso.

PROTESTA

Alla materna comunale per la mensa fresca

Protesta alla materna comunale di piazzetta Jona: i genitori contestano la chiusura della mensa, sostituita con i cibi delle cucine centralizzate. «Manca il personale - dicono mamme e papà - su 9, sono rimaste 5 persone in servizio. Perché il Comune non le sostituisce?»

CISAL

Le sedi per compilare [illegible] modello 730

Per compilare il modello 730 ci si può rivolgere anche ai seguenti Centri autorizzati di Assistenza fiscale: Fiadel Cisal largo IV Marzo 17, Sinalv Cisal corso Novara 37, studio Banchero via Frejus 1, studio Corrao corso Francia 19, studio Gionne [illegible] Rosselli 99/18, studio Ariacchi via Nizza 93, studio Rondoletti corso Cincinnato 140, SMA via Pannunzio 1, studio Sogest via Einaudi 14 (Avigliana); studio Asc via Alfieri 17 (Moncalieri).

SCUOLA

Istituti Burgo e Valletta fusione a settembre

Il piano di razionalizzazione delle scuole prevede che a settembre vengano [illegible] gli istituti tecnici commerciali Burgo e Valletta (corso Tazzoli). Entrambe le sedi resteranno aperte, ma presidenza e segreteria verranno unificate.

[illegible]

Gianfranco Miglio parla di modifiche costituzionali

Alla sala A di Torino Esposizioni, ore 16, convegno [illegible] «Costituzione, perché dobbiamo cambiarla» con il senatore Gianfranco Miglio. Organizza l'associazione culturale federalista Carlo Cattaneo.

Al Fioccardo esplode la protesta dei genitori

Scuola e asilo assediati da giostre, auto e scavi

Pericolo incidenti alla scuola elementare e materna del Fioccardo. Dopo le roulottes dei giostrai che due anni fa hanno «rubato» [illegible] piazzale-parcheggio di fronte all'ingresso, al «curvone» di corso Moncalieri 400 sono cominciati gli scavi per il prolungamento della passerella sul Po. Baracconi e ruspe hanno «sfrattato» definitivamente le auto di insegnanti e genitori degli alunni, costretti già da alcuni giorni a parcheggiare le auto lungo il margine del corso. Pau[illegible] ingorghi soprattutto al mattino, col rischio per alunni e genitori di es[illegible] travolti dagli automobilisti che abitualmente non rispettano il semaforo e scambiano corso Moncalieri per una pista.

Ieri mattina è esplosa la protesta: «Vogliamo i vigili urbani negli orari di entrata e uscita da scuola - sbotta Luisa Fullio Bragoni, rappresentante [illegible] genitori - altrimenti terremo a ca[illegible] i nostri figli».

Il pericolo è evidente: 80 bambini che entrano a scuola alle 8,20, ed escono correndo scalmanati, parte alle 14, parte alle 16,30, significa paralisi del traffico. «Almeno prima c'era il piazzale dove potevano aspettare i genitori. Ora coi lavori in corso [illegible] quasi in strada» spiega preoccupata [illegible] maestra Anna Roccotelli. Già a novembre, quando ancora gli scavi della passerella non [illegible] partiti, madre e figlia sono finite all'ospedale per colpa di un automobilista che non ha rispettato [illegible] semaforo in corso Moncalieri.

Ultimatum: o vigili urbani o sciopero a oltranza e bambini a [illegible] «Prima che qualcuno finisca sotto una macchina» dicono i genitori. Anche perché i lavori della nuova passerella che rubano fino all'ultimo centimetro [illegible] spazio davanti alla scuola dureranno almeno fino al 31 [illegible].

Il vicecomandante della polizia municipale, Giovanni [illegible]vatico, è stretto fra più fuochi. Vorrebbe promettere più sicurezza, ma fa i conti con [illegible] carenza cronica di personale: «Quando [illegible] coperta è corta non può coprire tutto» dice. «Qui all'ottava sezio[illegible] giostriamo con appena 71 [illegible] su un territorio immenso, dai confini con Moncalieri fino a via Ormea [illegible] a Porta Nuova, collina compresa. Abbiamo 30 agenti [illegible] meno del previsto. E l'unico vigile fisso in zona «copre» anche Cavoretto».

Giovanni Salvatico

Le scuole da pattugliare contemporaneamente sarebbero una decina, più i normali servizi di viabilità, gli interventi per incidenti stradali, e il lavoro d'ufficio. «La nostra presenza è richiesta in mille posti, [illegible] non riusciamo a fare tutto - continua il dottor Salvatico -. Da domani sposteremo come richiesto una pattuglia davanti alla scuola di corso Moncalieri 400. Sperando che non succeda nul[illegible] altrove, e che i vigili di turno non debbano intervenire in nessun'altra zona».

Marco Accossato

Moncalieri, dopo 5 anni

E' nata «C02 Case» comunità-alloggio per sei disabili

Era pronta da cinque anni, completamente arredata ed attrezzata, ma è stata inaugurata soltanto ieri. Si tratta della comunità-alloggio [illegible] Villa Marro, in via Torino 32 [illegible] Moncalieri, che ospita [illegible] portatori di handicap dai 14 ai 40 anni. La struttura sanitaria, circondata dal verde e posta accanto ad un altro centro socio-terapeutico [illegible] Comune, era «congelata» per mancanza dei fondi necessari alla gestione.

Ora finalmente la soluzione: sarà gestita dai 10 educatori della Cooperativa Animazione Valdocco, più due assistenti domiciliari.

Caratteristico [illegible] nome: «C02 Case», scritta proprio come il simbolo chimico dell'anidride carbonica, con il [illegible] in basso. «In realtà - spiega Michele Raffa, uno degli educatori del centro - abbiamo scelto questo nome perché è facile da memorizzare, e leggendolo suona "Ci ho due case".

E' [illegible] frase detta [illegible] u[illegible] dei nostri ragazzi disabili: ci è piaciuta perché dà l'idea che la comunità sia per loro una seconda [illegible]. Di fatto vivono qui la loro vita, [illegible] è rassicurante non sentirsi sradicati dalla "vera" casa».

La comunità appartiene alla Provincia ma è affidata [illegible] Comuni della vecchia Usl 32: Moncalieri, Trofarello e La Loggia. «I 450 milioni annui per la gestione - spiega Giorgio Rabino, direttore generale dell'Usl 8 - sono [illegible] gran parte a carico [illegible] Moncalieri, la città più grande fra le tre». «Una de[illegible] che ha certamente comportato dei sacrifici - aggiunge Carlo Novarino, sinda[illegible] di Moncalieri - ma era un obiettivo di solidarietà che c'eravamo dati durante la campagna elettorale».

Carlotta Oddone

Polemica a Collegno

[illegible] consulente la [illegible] ormai in pensione

Nonostante sia già in pensione [illegible] sei mesi, continua a lavora[illegible] per il comune di Collegno. Provvidenza Bono, 64 anni, ex [illegible] amministrativo con funzioni di bibliotecaria, è stata nominata «consulente» dalla giunta comunale.

«E' una vera ingiustizia - protesta il consigliere di Alleanza Nazionale, Carmelo Cipolla - Quel posto poteva essere benissimo assegnato ad un disoccupato. Mi chiedo se dietro a questo contratto a termine non [illegible] nasconda un'oscura manovra di clientelismo politico».

Secca la replica del sindaco Franco Migliotti: «E' tutto in regola, le assunzioni [illegible] bloccate per via della revisio[illegible] della pianta organica [illegible] della Finanziaria. Non ci restava altra possibilità che la nomina di un consulente».

Sì, ma non si poteva attingere dalla lista dei disoccupati? «Sarebbe stato troppo dispersivo - risponde sicuro Migliotti -. La Biblioteca comunale sta ultimando diversi progetti culturali. Contattare, per [illegible] tempo limitato, un estraneo, avrebbe significato ricominciare tutto il lavoro da capo. Il consigliere Carmelo Cipolla si arrampica [illegible] vetri; la sua è solo una sterile polemica [illegible] scopo di propaganda elettorale».

Ma la sua risposta non sembra convincere [illegible] rappresentante di Alleanza nazionale che ha infatti verbalizzato il suo disappunto in un'interrogazione scritta. «Aspetto un chiarimento in Consiglio [illegible]munale - annuncia battagliero -. Oltre alla pensione, Provvidenza Bono percepisce [illegible] stipendio mensile lordo di tre milioni di lire. Possibile che nessun altro [illegible] in grado d'im[illegible] [illegible] fretta [illegible] mestiere [illegible] bibliotecario?».

Pallavolo: il ritorno in A1 nei programmi del prossimo anno

Il Lecce Pen guarda avanti

Leone: occorre un forte schiacciatore
E domani derby ad Asti con la Voluntas

Sei punti ottenuti nelle prime quattro gare del girone di ritorno, due dei quali strappati alla capolista Lube Macerata, impresa riuscita fin qui solo a Ferrara. Il Lecce Pen ha iniziato la fase discendente del campionato con una marcia in più rispetto all'andata, quando, per totalizzare tre vittorie, [illegible] vollero ben nove giornate.

La spiegazione sta nel fatto che il sestetto torinese è cresciuto molto da un punto di vista tecnico: in attacco, con Kalab decisivo, ma con Besozzi e la coppia di centrali Arnaud e Teppa coinvolti sempre di più nel gioco del regista Montagnani, ormai [illegible] pieno controllo della squadra. Ed in difesa, fondamentale grazie [illegible] quale domenica scorsa il Lecce Pen [illegible] riuscito [illegible] far girare a proprio favore [illegible] partita contro la Lube. Da non sottovalutare, comunque, anche l'importanza del muro e della ricezione, con Orecchia protagonista.

Tutto questo è servito a fugare i dubbi che avevano angustiato la dirigenza torinese dopo le prime, deludenti prestazioni, [illegible] aver commesso degli errori nella costruzione della squadra. «Al mio arrivo - racconta l'espertissimo centrale Danetto, giunto al Lecce Pen a torneo iniziato - c'erano buoni giocatori, ma la squadra mancava di unione, non c'era personalità. Ora, invece, c'è un'identità comune, e c'è la consapevolezza che, solo allenandosi [illegible] impegno tutti i giorni, si possono raggiungere i risultati sul campo. Tutti questi successi hanno valore se li si considera come punto [illegible] partenza, per avere la giusta mentalità di una squadra vincente».

Contro Macerata, inoltre, si è visto anche [illegible] pubblico piuttosto [illegible] partecipare alla grande impresa dei biancoverdi in [illegible] gara di alto livello. Sembra dunque che il Lecce Pen, settimo in graduatoria a due punti dal Castellana e [illegible] quattro da Brescia, abbia raggiunto gli obiettivi d'inizio anno: un buon piazzamento in classifica, più qualche vittoria prestigiosa.

«Dobbiamo vincere tutto quello che c'è da vincere - afferma il dirigente cussino Franco Leone - a partire dal derby di domani ad Asti contro la Voluntas. Un match, ammetto, forse più temuto dai dirigenti, vista l'antica rivalità tra i due club, che [illegible] dai giocatori. La squadra ha sicuramente fatto un salto di qualità nel corso del campionato, e credo che sarà interessante a fine anno fare un confronto fra il rendimento del girone d'andata e quello del ritorno. La società, comunque, sta già pensando alla prossima stagione, che vedrà [illegible] Lecce Pen ai nastri di partenza con l'ambizioso progetto di giungere fra le prime quattro».

Ma cosa manca alla formazione biancoverde per ottenere quest'ulteriore crescita? «Uno schiacciatore con una mano più pesante - risponde Leone - e un po' più di efficacia a muro e in difesa». Pienamente d'accordo si dichiara anche il tecnico Ippolito: «Ci manca, in effetti, ancora un po' di peso in attacco. D'altronde, tutte le formazioni che in passato hanno fatto bene in A2 avevano ali e opposti di grande valore. A differenza [illegible] questo campionato, in cui all'inizio abbiamo dovuto amalgamare sei atleti che mai avevano giocato insieme, per l'anno prossimo abbiamo già l'intelaiatura della squadra. Montagnani sarà un punto fermo, così come Kalab che finora ha giocato molto bene. Dei problemi potrebbero esserci per Arnaud, afflitto da dolori alla schiena, e per Orecchia, che partirà per il servizio militare. Comunque, [illegible] più importante rispetto a questa stagione, sarà avere un pubblico che venga alle partite e ci segua con passione».

Domani dunque il Lecce Pen sarà ad Asti per il derby. All'andata finì 3-1 per i torinesi, ma i valori non erano ancora definiti come adesso, con gli astigiani in piena lotta per evitare la retrocessione.

Paolo Forneris

Il ceko Kalab si è rivelato un acquisto davvero azzeccato per il Lecce Pen e sarà uno dei punti di forza della squadra torinese anche nella prossima stagione

PALLANUOTO

Trasferta non facile

Cagliari verifica le ambizioni [illegible] Torino 81

Ricomincia [illegible] Cagliari il campionato del Torino [illegible] Esperanza. La battuta d'arresto con lo spumeggiante capolista Sturla pur non spostando di una virgola l'obiettivo fondamentale del settebello torinese, ha fornito una poco entusiasmante quanto chiara chiave di lettura del girone. I liguri [illegible] strutturati per vincere senza affanni e balzare nella massima serie. Dietro la bagarre per conquistare quel secondo posto utile per accedere ai play-off promozione.

Il Torino 81 è nella mischia insieme al Bogliasco [illegible] preceduto di un punto dall'inedita coppia Bergamo-Cagliari. I sardi, guidati quest'anno da Yuchow, due volte medaglia d'oro alle Olimpiadi, hanno rinunciato all'apporto di Del Gaudio e rinverdito per tre quinti la rosa. Nelle due giornate disputate hanno riportato una vittoria contro la matricola Bologna e strappato un pareggio a Chiavari.

RUGBY

Recupero a Mogliano

Terza trasferta consecutiva per il [illegible]

Dopo la vittoria a Livorno, che ha permesso al Going di accorciare [illegible] classifica e tornare [illegible] corsa per le semifinali dei play-off, il recupero [illegible] domani costringe i torinesi alla terza trasferta consecutiva. Il Mogliano è penultimo [illegible] classifica, ma questo non tranquillizza il tecnico Franzone, [illegible] alle prese con gli infortuni. Recuperato Tomalino, sono in dubbio il seconda linea Russo e il terza Carosso.

«Non dobbiamo sminuire il Mogliano; malgrado la classifica, la tradizione veneta non si sottovaluta mai», commenta Salvatore Lo Greco, [illegible] pagnatore della prima squadra. Franzone ha già spronato i giocatori a mantenere la concentrazione perché domenica c'è lo scontro Cus Padova-Livorno e il Going si deve giocare tutto nelle quattro partite che resteranno.

Intanto in C2 è stato rinviato al 9 aprile il match di Novi Ligure tra i locali e il Cus-S. Mauro.

Calcio Dilettanti: in campo alle ore 15

Impegni casalinghi per Pinerolo e [illegible]

Contro la Torrelaghese e il Certaldo
Il Moncalieri invece va a Grosseto

«In questi ultimi tempi Pinerolo è divenuta famosa per qualche scandalo. E' il [illegible] dei tempi. Del mio Pinerolo, invece, [illegible] parla quasi mai. Noi paghiamo gli stipendi ai giocatori, nello spogliatoio domina l'armonia, nessuno protesta, [illegible] delle polemiche. D'accordo, è meglio così, ma ogni tanto la normalità stufa». La butta sul ridere Chiaffredo Gallo, il presidente del Pinerolo. La verità è che la sua squadra veleggia a [illegible]età classifica nel campionato nazionale Dilettanti senza troppe ambizioni, ma anche senza preoccupazioni [illegible] sorta.

«Siamo soddisfatti - continua Gallo -, il nostro tecnico Enrico Bortolas sta facendo un buon lavoro, i ragazzi sono fantastici. Abbiamo anche dei talenti [illegible] mettere in vetrina: Ceddia, Pia, Lucca, Muratori, Raimondi, il bomber Andrea Fabbrini». Proprio su Fabbrini, classe '74, si stanno concentrando le attenzioni [illegible] diverse società professionistiche: Ancona, Ravenna, Cesena e Fano gli stanno facendo la corte [illegible] tempo. Ormai è sicuro, [illegible] fine anno Fabbrini emigrerà altrove per emergere definitivamente. «Glielo auguriamo tutti», dice con legittimo orgoglio Gallo. Il presidente pensa anche con un certo sollievo al parametro del giocatore: 50 milioni, lira più lira meno.

[illegible] parla di soldi, e allora il massimo dirigente biancoblù si lascia andare. «Purtroppo dobbiamo fare i conti con una realtà sorda [illegible] miope - sbotta -. L'amministrazione comunale e l'imprenditoria della zona non san[illegible] che il Pinerolo esiste. Da due anni [illegible] abbiamo sponsor, facciamo fatica per tirare avanti. Per salvare il bilancio tutti i soci hanno dovuto anticipare i versamenti delle quote programmate per il prossimo anno. Ma questa è anche la dimostrazione che [illegible] una società seria. Noi non chiediamo la luna, cerchiamo solo un po' di collaborazione. Basterebbe poco per aiutare questa squadra a compiere un salto di qualità».

Poi il discorso scivola sul campionato. «Oggi pomeriggio, al Barbieri, affronteremo la Torrelaghese. Spero che i nostri tifosi continuino a seguirci con affetto. La squadra merita le loro attenzioni, il loro calore».

Anche il Nizza Millefonti gioca in casa: l'appuntamento [illegible] a Beinasco, dove sarà di [illegible] il Certaldo. [illegible] Moncalieri si esibirà invece in trasferta, [illegible] Grosseto. Tutte le partite si inizieranno alle ore 15.

Oggi sono in programma [illegible] che due anticipi di Eccellenza. L'Ivrea ospiterà al «Pistoni» la Saviglianese, mentre il Chivasso giocherà in casa contro il Rivoli.

Marco Bonetto

[illegible]

Oggi, campo Agnelli

Coppa Carnevale in passerella [illegible] poi [illegible]

Dopo il Torneo di Viareggio, conquistato dal Torino, riprende oggi con la 7ª di ritorno il campionato Primavera. La squadra granata ospita al campo Agnelli (ore 15) il Pavia, mentre la Juventus è impegnata a Cesena.

Prima della gara col Pavia, i ragazzi di Sala scenderanno in campo con la prestigiosa Coppa Carnevale: una passerella più che meritata di fronte ai propri sostenitori. E' probabile che Sala, in considerazione del non irresistibile impegno, decida di far riposare qualche titolare, visto che al Viareggio sono state disputate ben 6 gare in 17 giorni.

Cuccureddu, invece, ieri è partito per Cesena con tutta [illegible] rosa [illegible] gran completo, fatta eccezione per Squizzi, che raggiungerà solo oggi i suoi compagni per poi tornare con la prima squadra. Confermato lo schieramento abituale, che prevede l'attacco a tre punte: Grabbi, Fantini e Rocchi. [a. b.]

[illegible] FLASH

[illegible]

Giaguari impegnati in trasferta a Roma

Terzo difficile impegno del campionato di football americano, serie A1, per i Giaguari che stasera giocano a Roma con i Gladiatori. La squadra torinese ha vinto le due gare finora disputate.

[illegible]CICLISMO

Brunero [illegible] Sassi in gara nel Bresciano

Week-end agonistico in provincia di Brescia per le due maggiori squadre dilettantistiche torinesi. Quest'oggi Brunero e Sassi disputano il Trofeo Balestra a San Pancrazio, mentre domani saranno impegnate nel Trofeo «Caduti di Soprazocco». Entrambe le gare sono inserite nel calendario internazionale del Puri.

AUTO

Domani a Lombardore 1ª prova del Trofeo Calt

Si disputa domani a Lombardore la prima delle [illegible] prove del trofeo Calt, aperto a tutte le categorie. Prove in mattinata e finali al pomeriggio (ore 15): due manches di 16 giri per le turismo [illegible] due di 18 per le monoposto.

SCI

Finali provinciali di gigante al Sestriere

Si disputa domani al Sestriere il Trofeo Gig, valido come finale del campionato provinciale di slalom gigante per le categorie Cuccioli e Baby, ed aperto a tutte le altre categorie Fisi.

BOCCE

Un nuovo impianto sorgerà a Collegno

Sono stati assegnati alla Mec di Torino i lavori per la costruzione del nuovo bocciodromo di via Tampellini a Collegno. Sarà dotato di sei campi coperti, dieci scoperti, bar, spogliatoi e servizi. La spesa prevista [illegible] un miliardo 800 milioni, in gran parte finanziata dal Credito sportivo, il resto dal Comune.

[illegible]

Patrucco in Giappone per i Mondiali

Pierandrea Patrucco parte oggi per Kyushu, in Giappone, dove da mercoledì prossimo, e fino al 26 marzo, [illegible] disputeranno i campionati mondiali di parapendio.

Nella Mole kermesse per festeggiare i 100 anni della Settima Arte

Quando il cinema era ombra

Installazioni visive e lanterne magiche

La Mole Antonelliana rivivrà il fascino della nascita del cinema: per dare il via ai festeggiamenti del centenario della Settima Arte la Fondazione Prolo e la Regione, in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune di Torino, hanno infatti organizzato, dal 10 al 12 marzo, [illegible] kermesse di installazioni visive, teatro d'ombre e lanterne magiche.

I materiali provengono dalle collezioni sul «pre-cinema» (si chiama così quel mondo [illegible] macchine, congegni e meraviglie che preparò il terreno nel secolo scorso all'invenzione dei Lumière) conservate a Palazzo Chiablese, la sede del Museo del cinema, chiusa da più di dieci anni. Per molti torinesi sarà l'occasione per vedere oggetti e macchinari [illegible] troppo tempo «off limits».

La consulenza scientifica della manifestazione è di Donata Pesenti, conservatrice delle collezioni di «pre-cinema». La ricerca storica è curata da Roberta Basano.

Spettacoli della luce e dell'ombra è il titolo della kermesse, che prevede ogni serata tre spettacoli [illegible] l'utilizzo di un Mondo Novo, di Ombre e di Lanterne Magiche ossia degli strumenti che gli ambulanti del secolo scorso portavano di piazza in piazza. A rivisitarli però sono artisti di oggi. Il percorso tra le meraviglie del «pre-cinema» [illegible] apre così [illegible] «Il mondo nuovo», un'installazione visiva-evento teatrale ideata da Gabriele Boccaccini in collaborazione con Michelangelo Pistoletto, realizzata dalla compagnia Stalker Teatro, in coproduzione [illegible] il Museo del Cinema. La sceneggiatura e la regia sono [illegible] Gabriele Boccaccini, la voce recitante e [illegible] composizione vocale sono [illegible] Cristina Pistoletto. Interpreti Adriana Rinaldi e Eldo Taricco.

«Naufragi» è invece il titolo delle «suggestioni» di ombre e luci su [illegible] di Robert Schumann, proposto da Controluce Teatro D'Ombre. L'ideazione e la realizzazione sono di Corallina De Maria e di Jenaro Meléndrez Chas, la consulenza musicale di Alberto Jona, le musiche originali sono firmate da Domenico De Maria. Autore dei testi è Dario Voltolini.

Il Gruppo della Rocca in tandem con il Museo presenta infine «Teatro meccanico», uno spettacolo di lanterne magiche. La regia è di Sergio Ariotti, scene, costumi e vetri originali [illegible] Ugo Nespolo. Il testo è di Mario Baudino, le musiche sono di Giulio Castagnoli. Fra gli interpreti Valeriano Gialli e Rossana Mortara. Gli spettacoli si iniziano alle 21. L'ingresso costa 10 mila lire. Informazioni allo 011/436.13.87. [r. mol.]

A sinistra la lanterna magica di Athanasius Kircher e sotto la foto dello scrittore Dario Voltolini il quale parteciperà con un testo alla rassegna della Mole

Dal 10 al 12 marzo si potranno vedere tutti i macchinari che «ispirarono» i fratelli Lumière

Stabile: ciclo su Giuseppe Giacosa

Dall'onorevole lezioni di teatro

Lezioni, incontri e conferenze: protagonista Giuseppe Giacosa. Articolate attività promosse dal Teatro Stabile di Torino in occasione dell'allestimento de L'onorevole Ercole Malladri di Giacosa, diretto da Mauro Avogadro e prossimo al debutto (prima nazionale al Carignano il 15 marzo). Il carnet prevede attività con il pubblico scolastico, tre incontri incentrati sull'attività del drammaturgo piemontese e la proiezione di un film a tema.

La ricognizione sull'opera dello scrittore, nato a Colleretto Parella (ora Colleretto Giacosa) nel 1847 e morto nel 1906, si è inaugurata, nei giorni scorsi, con una prova dello spettacolo aperta al pubblico. E' cominciata, nel frattempo, la collaborazione con gli allievi di nove [illegible] superiori, finalizzata ad una [illegible] [illegible] particolare periodo della cultura piemontese e, contemporaneamente, sul mondo estetico-morale [illegible] l'opera di Giacosa si ascrive» spiegano al T.S.T. Aperti a tutti, invece, gli incontri che si svolgeranno al Centro Studi Piemontesi (via Tiison di Revel 15, ore 18, ingresso libero).

Primo appuntamento il 6 marzo con «Giacosa drammaturgo popolare»: ne parlerà Roberto Alonge. Seguirà, il 13, Mirella Schino, che accosterà la figura dello scrittore e quella della Duse. Il 20 marzo, infine, Giovanni Tesio affronterà narrativa e memorialistica firmata dall'autore. Un ulteriore appuntamento è in programma, per il 16 alle 18, al cinema Massimo, dove sarà proiettato «Come le foglie», film che Mario Camerini diresse nel 1934 (nel cast, Isa Miranda e Nino Besozzi).

«Rivisitazione a [illegible] gradi, dunque, dello scrittore portavoce del verismo sulle scene (anche se la sua produzione esplorò diversi generi: dal dramma storico ai versi alla commedia romantico-borghese), intellettuale attivissimo e [illegible] «maître a penser», amico di scrittori tra cui Verga, De Amicis e Zola e di attrici come [illegible] Bernhardt. Dell'allestimento de «L'onorevole Ercole Malladri» e delle attività satellite parleranno il direttore dello Stabile Guido Davico Bonino e il regista Mauro Avogadro (con attori della compagnia [illegible] cui Valentina Sperli, Toni Bertorelli e Pietro Di Iorio), durante una conferenza programmata per il prossimo [illegible] marzo alle [illegible] 12 al Tst in piazza San Carlo 161. [si. fr.]

Il regista Mauro Avogadro

DOVE *andiamo*

a cura di [illegible] MOLITERNI

CINECLUB. Due le rassegne al Massimo. Nella Sala 1 l'«Omaggio a Cassavetes» propone alle 15,45 e alle 20,20 «Gloria» con Gena Rowlands, alle 17,50 e alle 22,30 «La sera della prima» con Ben Gazzara. Nella Sala 3 prende il via una rassegna dedicata al regista iraniano Ab[illegible] Kiarostami. Alle 16,10, alle 18, alle 20,30 e alle 22,30 si vedrà «Pr[illegible] piano».

FRIULI. Questa sera, alle 21, nella sede del Fogolar Furlan, in corso Francia 275 [illegible] [illegible] spettacolo [illegible] teatro [illegible] [illegible] lingua friulana «In chiste ocasion» nell'allestimento della compagnia Teatro Incerto [illegible] Gradisca.

BISIO. Al Piccolo Regio si replica per «Mito a Teatro» questa sera, alle 21, lo spettacolo «Tersa repubblica» di e con Claudio Bisio. Organizza Hiroshima Mon Amour.

[illegible] Sono due gli spettacoli di operetta in programma questa [illegible]ra. All'Alfieri, il Festival dell'Operetta propone «La duchessa del Bal Ta[illegible]», mentre all'Alfa Teatro va in scena una [illegible] di «Cin ci là».

RINOCERONTI. Si replica questa [illegible], alle 20.45, al Teatro Adua [illegible] «Rinoceronti» di Eugenio Ionesco, nell'allestimento del Gruppo della Rocca. La regia di Roberto Guicciar[illegible]. Fra gli interpreti Fiorenza Brogi, Ludovico Caldarera, Oliviero Corbetta e Michele Di Mauro. [illegible] immagine che si diffonda un'epidemia di Rinocerontite, cui solo un certo Beranger cerca di resistere. «E' soprattutto un'opera - dichiarò Ionesco - contro gli isterismi collettivi e le [illegible]demie che si celano sotto il manto della ragione e delle idee».

MANGIAR [illegible] a cura di Edoardo Ballone

Gestori siciliani

[illegible] al pesce [illegible] piatti subalpini

Compie i tre anni di attività [illegible] locale dal nome alquanto [illegible] 1+1=Tutti. Probabilmente significa che lei in sala (Carmen Novellino) e lui in cucina (il fratello Massimiliano) mettono a disposizione il loro lavoro per la clientela. Chiose e interpolazioni linguistiche a parte, in questa simpatica trattoria di corso Belgio si mangia alla buona, o se preferite, alla casalinga. Il pubblico, nonostante le vivaci [illegible] [illegible]cali di venerdì e sabato, è alquanto attempato (nel senso che non c'è troppa clientela giovane): ma che importa? L'essenziale è la qualità del cibo che qui davvero non spiace, senza comunque mai [illegible] punte altissime.

C'è [illegible] una novità: [illegible] settimana entrante, Carmen e Massimiliano affiancheranno alla loro tradizionale e prevalente cucina di pesce (buoni gli spaghetti all'astice) anche una «carta» piemontese. Tutti i giorni fritto misto, bagna caoda (così promettono), agnolotti alla monferrina, brasato al Barolo e finanziera (quest'ultimo solo su prenotazione).

«Conversione» alla cucina piemontese da parte di due giovani siciliani, è una notizia. Specialmente in una città che pare averla dimenticata.

Corso Belgio 114
Tra finanziera
e spaghetti all'astice
Sulle [illegible] mila con vino
Chiuso domenica
Tel. 011/898.27.89

Una festa nel nome della natura per le scuole elementari

Perché si ama la marmotta

Fra cantastorie e acrobati al Colosseo

La marmotta è uno dei tanti animali a rischio che ancora popolano le nostre montagne. E proprio da questo piccolo rappresentante della fauna alpina, la Lipu (Lega italiana per la protezione degli uccelli) con l'assessorato per l'Ambiente e lo Sviluppo Sostenibile della Città di Torino, ha preso lo spunto per un'iniziativa di sensibilizzazione sui temi della conservazione e salvaguardia della natura in alta quota.

Si chiamerà **Festa della marmotta** e si svolgerà martedì 7 marzo alla Teatro Colosseo di [illegible] Madama Cristina 71. La manifestazione prevede due momenti differenziati. Il primo, dalle 10 alle 12, è riservato alle scuole elementari: due ore di allegria animate da cantastorie, clown, acrobati e dall'inventore di giocattoli Mastro Nocciola con la proiezione del video-didattico [illegible] «La vita della marmotta» (durata [illegible] minuti). Gli interessati devono prenotarsi al numero verde di Informambiente (telefono 1670-18235). Nella [illegible] giornata, alle 20,30, tutti potranno invece partecipare alla «serata scientifica» durante la quale si avvicenderanno sul palco personaggi televisivi come Mario Pastore, giornalista e presidente della Lipu, etologi come Danilo Mainardi, naturalisti e redattori [illegible] riviste Alp e Oasis.

Si parlerà delle Alpi, della loro conservazione, degli animali che le abi[illegible] [illegible] e della gente legata alla montagna da [illegible] storia secolare [illegible] [illegible] popolazioni walser. Ma ci sarà anche la proiezione di immagini aeree, riprese dall'elicottero e realizzate su tutto l'arco alpino. Fra gli argomenti discussi, il tema della caccia e dei pericoli, anche di inquinamento, che minacciano la montagna ed i suoi abitanti. In chiusura di serata è previsto un dibattito sullo [illegible] di salute alpino e i provvedimenti per la salvaguardia.

L'ingresso è libero. [e. d. s.]

Carri e maschere

Il Carnevale vive ancora fuori porta

Ultimi scorci per il **Carnevale fuori porta**, in attesa della kermesse torinese che dovrebbe svolgersi il 19 marzo al parco del Valentino mentre è ancora incerta quella di corso Traiano.

Nel Pinerolese, a Luserna San Giovanni, domani, la Pro Loco ha organizzato il gran corteo di carri allegorici e gruppi mascherati. La partenza è alle 14 da piazza Canovero.

Sfilano in parata i figuranti in costume anche a Pavone Canavese: domani è il giorno clou della festa. Si inizia alle 10,30 con la fagiolata distribuita in piazza e si continua ([illegible] 14,30) con la «passeggiata di gala» attraverso le vie del paese. Sempre domani, sfilano i carri e le band mascherate nel centro di Ceres, il piccolo paese delle Valli di Lanzo. L'inizio della festa è per le 12.30. Nel primo pomeriggio ci sarà l'esibizione di parapendio: Pulcinella, Arlecchino e altri personaggi planeranno [illegible] con il paracadute. I più piccini, all'albergo Valli di Lanzo, riceveranno cioccolata calda e gustose bugie.

MUSICA *dove*

a cura di G. FERRARIS

IL BLUES DI JOHNS. Max Johns, cantante e chitarrista blues del Tennessee, arriva stasera al «Folk Club» (via Perrone 3 bis, ore 21) in anteprima europea, accompagnato dalla Mojo Junkies Band (Dan Ramsey [illegible] chitarra, Jeff Cathcart al basso e Jeff Wingett alla batteria). Interprete e autore di grande [illegible], Johns è paragonato al primo Taj Mahal.

[illegible] An[illegible] un concerto [illegible] Nino D'Angelo, stasera al Teatro di Torino (piazza Massaua, ore 21). Le due esibizioni dello [illegible] gennaio non [illegible] state sufficienti ad [illegible] contentare tutti i fans dell'ex biondo alfiere della canzone napoletana.

CENTRI SOCIALI. A «El Paso Occupato» (via Passo Buole 47, ore 22) stasera [illegible] i Miskatonic University, definiti «gli Helmet italiani», di spalla i Belli Così e gli Sporkie.

Al «Csa Murazzi» serata «Rumoraccio» pro Radio Black Out. Al «Kinoz» (via G. Bruno 140) si balla [illegible] «Funkinoz», sempre in [illegible] Giordano Bruno 140, il «Kalila» propone la musica occitana di Lele Viola e Silvio Peron. All'ex asilo di via Alessandria [illegible] disco-party [illegible] festeggiare un [illegible] [illegible] occupazione.

ROCK. L'evento della serata è il concerto degli Skiantos al «Balla coi lupi» di Cesana (via Ortigara 25).

Interessante anche l'appuntamento [illegible] al «Sacripante» (Ala di Stura, [illegible] Circonvallazione 42) [illegible] [illegible] Sistuto, reduci dall'Afrofestival.

Al «Due Buoi Rossi» di Settimo suonano i Fuori Tempo, al «Poison Apple» di Passinetto (via Roma [illegible] Infamia, Jolly Power e Nasty Licks, al «May Dream» di Caselette (via Revello 51) i folk Bullone & Dements, alla «Nuova Locanda» di Almese (via Riverà 17) il rock blues dell'House Band. A Torino, il «Casita Rock» (via Mombarcaro 91) ospita Le Trombe di Falloppio. Al «Manhattan» (via Graching 46) ci sono gli Onyria. Per tutti, [illegible] alle [illegible].

JAZZ E BLUES. Il Quartetto Swing di Torino suona stasera a «le Ginestre» (via Valprato 15), il trio Abbate Nicola Fontana al «Capolinea» (via delle Maddalene 42 bis).

Blues: il duo Arlien-Melillo al «Falco Rosso» (strada Settimo 30), la Marine Band al «Magic» di Susa (frazione Traduerivi 34 ter). Ore 22 [illegible] il [illegible] Nino Cariglio al «Clay Pipe» (via Carlo Alberto 32), pianobar [illegible] Nuovaterra-Macario all'«Augustus» (via Roma 86); cabaret con il Duo Deno all'«Animal House» di Almese (via Roma 23). Musica latina al «Sabor Tropical» di Villardora con Cosmo [illegible] [illegible] Fuente; e all'«Havana» (Avigliano, [illegible] Moncenisio 14) con i Macalè.

DISCO. Qualche segnalazione: il «Big» (corso Brescia 28) [illegible]ra è chiuso, mentre funziona regolarmente per il pomeriggio; al «Docks» (via Valprato [illegible] Renato Striglia conduce «Prozac Night»; al «Dracma» (via Banlo 24) c'è «Electronic Ballroom»; al «Crossover» (strada Settimo 240) la notte è «Poplenet».

Foto: Nino D'Angelo

Da oggi c'è un Centro di documentazione

Alle origini della musica che significava protesta

Alle radici della musica popolare e della canzone di protesta che in Italia iniziò l'antagonismo con il genere melodico «da Festival di Sanremo» nel '56.

E' quella la prima stagione musicale dei «Cantacronache», il gruppo antesignano del cantautorato [illegible] dalle idee di parolieri quali Amodei, Liberovici, Straniero, Jona, Calvino e Rodari. [illegible] dieci [illegible] più tardi sono apparsi i Guccini e i [illegible] Gregori. Da queste origini della musica folk nostrana, [illegible] anche da quelle internazionali, è partito il lavoro di ricerca del Crel, **Centro Regionale Etnografico Linguistico**, che da oggi, in via Perrone 3 A nella sede Acli, è aperto al pubblico per la consultazione, gratuita, di materiali sonori e stampati.

L'iniziativa si è sviluppata all'interno del Centro di Cultura Popolare e del Folk Club ed hanno aderito, fra gli altri, personaggi come Gian Luigi Beccaria, Renato Monteleone, Franco Castelli, Emilio Jona, Michele Straniero, Fausto Amodei e Franco Lucà. Una sorta di «biblioteca folk» dove trovare materiale unico ed originale per tesi, ricerche scolastiche e curiosità personali, un progetto che guarda al passato per offrire [illegible] poi le ultime sperimentazioni: si possono ascoltare le canzoni partigiane e antimilitariste prodotte dalle collane Anni 50 dei Dischi del Sole e dello Zodiaco, i brani della Nuova Compagnia di Canto Popolare e i revival dei gruppi folk regionali, così come i lavori d'avanguardia di musicisti americani, inglesi e africani. Sono a disposizione raccolte complete di riviste, libri, video, registrazioni live e pezzi originali.

Il nuovo Centro è aperto al mattino per le scuole (su prenotazione allo 011/53.76.36) e anche di pomeriggio, [illegible] per il pubblico. [t. pl.]

APPUNTAMENTI *qua e là*

[illegible]
Alle ore 17 al Centro Pannunzio, in via Maria Vittoria 35/h, conferenza di Chiara Autilio sul tema «La poesia di Eugenio Montale: dagli "Ossi" alla "Bufera"».

AL [illegible]
[illegible] 18,30 nella [illegible] conferenze del Lingotto, in via Nizza 294, Carmen Ravanelli Guidotto presenterà il volume «Le maioliche italiane [illegible] collezione Pringsheim» (Casa Editrice Belriguardo Arte). E' nell'ambito [illegible] la Biennale di Antiquariato Arte Antica.

[illegible]
Alle 16,30 al Centro Studi Teosofici H.P. Blavatsky, in via Giusti 5, incontro dal titolo «La reincarnazione: un nuovo sguardo sulla vita e sulla morte».

[illegible]
Inaugurazione alle 17,30 alla Galleria Berman, in via Arcivescovado 9/16, della mostra del pittore Gianni Sesia Della Merla [illegible] titolo «Sapore d'Africa». Proseguirà sino al 29 marzo, [illegible] i giorni 10-12,30 e 16-19,30 esclusi domenica e lunedì.

[illegible] ARTISTI
Al Centro Arte La Tesoriera, in corso Francia 268, vernissage alle 17 della mostra di tre artisti torinesi: Carlo Levi, Francesco Menzio e Enrico Paolucci. E' allestita sino all'8 aprile, dal martedì al [illegible]: [illegible] 9,30-12,30 e 15,30-19,30.

[illegible]
Il gruppo di volontari per anziani Madonna di Campagna organizza, dalle 15 alle 18, nei locali della scuola [illegible] Aleramo, in via Gubbio 46, una proiezione di diapositive sulla Bolivia e giochi d'intrattenimento. Informazioni allo 011 221.73.78.

MOSTRA
Alle 17 nella sede dell'Associazione Artistica «Gruppo Torino», in via Nizza 23, viene inaugurata la mostra con le opere di Barbara Camino, Erasmo Leoncini, Franco Mola, Luigi Papassidero e Gianfranco Tidu. Si concluderà il 13 marzo.

[illegible]
Alle [illegible] nel salone valdese di corso Vittorio Emanuele II 23, si svolge il dibattito «Affermarsi, realizzarsi, avere successo: i percorsi della libertà femminile». Intervengono Clara Cappello, Lidia Maggi, Giuliana Mantrana e Ausilia Riggi; presiede Antonella Visintin. Organizzano il Centro di Cultura Arturo P[illegible] e le Comunità cristiane di base. Informazioni allo 011/669.28.38.

[illegible]
Domani sera alle 20,30 al Teatro Colosseo, in via Madama Cristina, il Gruppo Teatro del Liceo Artistico Statale «R. Cottini» presenta «Romeo e Giulietta». I biglietti sono in vendita al liceo, in via Castelgomberto 20, e alla biglietteria del teatro. Ulteriori informazioni al numero 011/324 12.52.

[illegible]
Domani alle 10 all'Unione Industriale, in via Fanti 17, si svolgerà l'assemblea ordinaria annuale dell'Ordine [illegible] Medici Chirurghi e degli Odontoiatri. Altre informazioni al numero 011/568.35.55.

POESIA E [illegible]
Domani alle 15,30 alla Cascina Archi a Murisengo, frazione Sorina, incontro su «Poesia e amore», con le letture dell'attore Carlo Enrici.

GIOCO DIDATTICO
Rivolto ai bambini dai [illegible] [illegible] 12 anni il gioco didattico sul dipinto di [illegible] [illegible] «Il marinaio Fritz Müller [illegible] Pieschen», che [illegible] organizzato alle 15 e alle 16,30 alla Galleria d'Arte Moderna, in via Magenta 31. E' necessario prenotare al numero 011/442.95.46.

[illegible]
La Scuola Union Model, che ha sede in via Fratelli Calandra 12, propone corsi professionali con lezioni di trucco, dietologia, dizione, inglese, storia del costume e galateo per aspiranti indossatrici ed indossatori, fotomodelle e fotomodelli. In programma anche uno stage di portamento per futuri sposi. Informazioni più dettagliate allo 011 817.75.36.

[illegible]
Comincia il [illegible] al Cesmeo, in via Cavour 17, il corso [illegible] «L'arte tibetana», che sarà tenuto da Erberto Lo Bue. Si parlerà dei primi templi buddhisti, dei monasteri del Tibet centro-meridionale, del complesso monastico di Gyantse. L'orario è dalle 15,30 alle 17,30. Informazioni allo 011/546.584.

PER BAMBINI
L'Associazione Culturale «Lo specchio di Alice» organizza un corso di educazione al movimento per bambini [illegible] 3 agli 8 anni. Gli incontri si terranno nelle sedi di Rivoli, in via Monte Bianco 23, e Torino, in corso Vittorio Emanuele 108 e in via Asti 29 bis. Tel. 011/956.44.44.

SCUOLA DI [illegible]
Prima [illegible] martedì 7 alle 17,30 all'Associazione Cuochi di Torino, in via Bogino 17, per il corso in tre lezioni di cucina sui piatti estivi freddi e tre lezioni su formaggio, vini e servizio a tavola. L'iniziativa è in collaborazione con «La tavola doc». Telefono: 011/817.06.11 dalle 15 alle 18.

TEATRI

AUDITORIUM RAI piazza Rossaro. Stagione 1994-'95. Ore 20,30. 9° Concerto. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, direttore Li Jia; pianista György Sandor. Programma: M. Mussorgskij La notte di San Giovanni sul Monte Calvo (versione originale); B. Bartók: Concerto n. 3 [illegible] pianoforte e orchestra. L. v. Beethoven: Sinfonia n. 4. Poltrona L. 45.000, Ingresso L. 25.000. Informazioni tel. 810.4061/4653.

ACCADEMIA CORALE «STEFANO TEMPIA» - AUDITORIUM RAI. Lunedì 6 marzo alle ore 21.15 per la stagione [illegible], avrà luogo il concerto dell'Accademia Stefano Tempia. Musiche di Franz Liszt. Direttore Ettore Mascarello. Biglietto ordinario L. 15.000.

RITROVI

AL BAGATELLE: Discoteca. Ingr. e consumaz. L. 14.000.

AL NUOVO ROBY: ore 21 originale serata con cena e orchestra, brindisi per la donna. Tel. 700.541.

AMERICA MUSIC v. Frejus 27. Da noi è sempre festa! Gruppo Ok Band.

ARLECCHINO. Ore 15.30 e 21 Edo Punta.

BEVERLY HILLS - Santhià. Tel. (0161) 935.243. Questa sera ore 21 liscio orchestra Tunioli.

CLUB 84. Oggi danze 15.30 e 21 I Reporter.

DANZE PRIMAVERA str. delle Ghiacciaie 32. Ore 15 e 21 liscio con orchestra.

DU PARC 521.5275. Ore 21 Rocky simpatico incontro danzante.

EXTREME CLUB DANZE via Genova 288/B tel. 605.0817. Orch. La Pro[illegible]ese.

FRENZY v. Gobetti 9, Ivrea. Ballo liscio.

GARDEN. Tel. 660.0443. Ore 15,30 21. Le vostre ore liete con noi e Gli Sparvieri.

HAPPY DAY CLUB per coppie, singles eleganti. Raffinato e sexy. T. 780.1552.

INVIDIA + PATIO: 661.4841. Sera ore 22,30, festivi pom. 16/19.

IL PAPARAZZO: Via Virginio 1, ang. Via Po merc. 8 marzo sfilata maschile sex. Si prenota. Telefono 885.794.

K 11 Valperga (To). Ore [illegible] Harmony show - 8 marzo W le donne - liscio, moderno, mimose a strip.

LA LUCCIOLA LA NON PLUS ULTRA C. Taranto 206, tel. 200.097. 15,15 - 21 Teorema.

LE ROI. Ore 21 Noi ci rinnoviamo sempre.

PUNTO D'INCONTRO: Danze anni 60/70 liscio con orch. 21,30 - 03. Tel. 992.5252. P.le Chieri Castelnuovo D. B. Mombello.

TANGO SALA DANZE: serata danzante ore 21.

TROCADERO DANCE: Ore 21 anni '60/'70 liscio. Pren. Tel. 562.0866.

WHISKY NOTTE. 668.7583 sera [illegible] festivi pom. 16/19.

MACUMBA Rist. pizzeria (Pinerolo). Cena con orchestra. Tel. (0121) 374.115.

MINICABARET. Il Ristorante delle Fe[d]e. Venerdì e sabato. Cabaret Renzo Gallo. (Specialità banchetti nuziali). Tel. 61.36.60.

RISTORANTE AL CIOCCO Atasca [illegible] donna strip maschile. E' gradita la prenotazione. Tel. 990.9698.

RISTORANTE CA' MIA str. Revigliasco 138, Moncalieri, tel. 647.2805. Tutti i sabati sera [illegible] con ballo.

RISTORANTE LA LUCCIOLA di Brandizzo questa [illegible] cena con ballo. 8 Marzo "Festa [illegible] Donna" [illegible] con orchestra. [illegible]. Tel. 011 - 913.9113.

RISTORANTE [illegible] PINETA - Brandizzo. Questa [illegible] grande veglia di carnevale cena con ballo. Tel. 913.9084.

SAN GIORGIO Rist. Piano bar-ballo La Pianta's e Albertina. Tel. 668.2131.

GALLERIE E MUSEI

[illegible] **CLUB** (v. [illegible] Rocca 38, t. 836.331). Nunzio Gulino.

ARX (p. Savoia 4). Giancarlo Serra.

BOTTISIO: Lidio Ajmone.

CENTRO ARTE LA TESORIERA. Corso Francia 286 Torino. Tel. 779.2147. Levi, Menzio, Paulucci. Inaugurazione oggi ore 17/21.

DEL PONTE - Susa: Il Bestiario.

LOSANO Pinerolo: A. Sirolo.

SANT'AGOSTINO - c. Tassoni 56 - 437.7770 - ore 10-20 Anteprima d'Asta - 200 dipinti dell'800. Tappeti, orologi, bastoni. Albertini, Barbero, Bartolena, Bistolfi, Boetto, Boldini, Borzalla, Camino, Capuano, Cavalleri, Chierici, Ciardi, D'Azeglio, Dellepiani, Follini, Fontanesi, Irolli, Lupo, Maggi, Malvano, Migliara, Morbelli, Onetti, Panoras, Pittara, Rabiegho, Reycend, Rossano, Tavernier, Tommasi, Tesalli.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE [illegible]

ACCA[illegible]: Luciana Boy.

AREA: Domenica Regazzoni.

AVERSA v. C. Alberto 24. '800 e '900.

[illegible]RMAN: Gianni Sesia della Morta Sapore d'Africa inaug. [illegible] 17 cocktail.

DAVICO: Mauro Chess[illegible].

FOGLIATO: Viarengo.

MICRO' (p. Vittorio 10) G. Albertone.

NARCISO: Ore 17 inaug. Carla Badiali. [illegible] (tel. 543.393) Adelaide Frassati Ametis.

TEATRO COLOSSEO TEATRO

Rete 5 FM 95.9

dal 14 al 26 marzo

DARIO FO

RECITA

RUZZANTE

ALFIERI

40° FESTIVAL DELL'OPERETTA

Compagnia Italiana di Operette con

FRANCO BARBERO MARIA ROSA CONGIA

LA DUCHESSA DEL BAL TABARIN

PATIO + INVIDIA

Sera 22,30

8 MARZO FESTA DELLA [illegible]

3 spett.: ore 12.30 - 01 - 1,30

Tel. 661.48.41

LUX

Più veloce [illegible] BATMAN, più imprevedibile de L'UOMO RAGNO, arriva «L'UOMO OMBRA» il super [illegible]

12 ANNI PER REALIZZARE QUESTO CAPOLAVORO DI SPETTACOLARITA' ED EFFETTI SPECIALI

ALEC BALDWIN

L'UOMO OMBRA

IDEAL DIGITAL

SVEGLIATI! FREDDY E' TORNATO

di WES CRAVEN

NIGHTMARE

NUOVO INCUBO

AMBROSIO e **OLIMPIA**

UNA TENERA E DIVERTENTE STORIA D'AMORE

michael KEATON — geena DAVIS

Ci sono due aspetti in ogni storia d'amore. Basta non credere a nessuno dei due.

CIAO JULIA SONO KEVIN

UN FILM DI RON UNDERWOOD

ROMANO

Camerieri e commensali: voi da che parte vi schierate?

IL FILM CHE HA ENTUSIASMATO LA CRITICA:

«Verrebbe voglia di dare i voti agli attori così come [illegible] lunedì i giornali sportivi ai calciatori. Sarebbe una bella lotta a chi vola più in alto». (La Repubblica)

«Paolo Villaggio: complimenti al grande comico». (Corriere della Sera)

PAOLO VILLAGGIO — DIEGO ABATANTUONO

LEONE POMPUCCI

CAMERIERI

MARCO MESSERI — ANTONIO CATANIA — ENRICO SALIMBENI

«Immagini così angosciose ed efficaci sono rare nel nostro cinema». (F. Ferzetti IL MESSAGGERO)

«CRONACA [illegible] UN AMORE VIOLATO è un film potente, che lascia il segno sugli spettatori». (A. Crespi L'UNITA')

NAZIONALE

CRONACA DI UN AMORE VIOLATO

ISABELLA FERRARI, MARISA [illegible], GOYA TOLEDO E [illegible] ROSSI

SUCCESSO ALL' **OLIMPIA**

JODIE FOSTER: 1995 candidata all'OSCAR miglior attrice protagonista per «NELL».

JODIE FOSTER — LIAM NEESON

Abbandonata nella foresta. Parla una lingua tutta sua...

Nell

UN FILM DI MICHAEL APTED

DISTRIBUITO DALLA WARNER BROS ITALIA

LA STAMPA

ogni venerdì

TORINOsette

guida settimanale alla vita della città

Servizi — Rubriche — Agende

I SERVIZI *in Città*

NUMERI UTILI
Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 55.191
Polizia 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 56.401
pronto intervento 54.18.33
Corpo Forestale incendi boschivi 1678/07.091
Ambulanze 57.47
Eliambulanze 118

SALUTE
Guardia medica. Gratuito notturno 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico. 24 ore su 24, a pagamento 28.03.33
Croce verde Serv. pediatrico a pag. 56.21.606-54.90.00
Centro antiveleni 663.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, (20-23)
Guardia ostetrica perm. S. Anna, 63961; Maria Vitt., 43.93.111. Mauriziano 50.801

AMB[illegible]
Soccorso urgente 118
Croce Rossa 280.333
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 317.71.27

INFERMIERI
Asldo 54.04.69
Aeir 958.93.31
Al 819.18.20
Aldasoro 63.01.58
Asido 33.19.01
Assist. infermi 839.75.25
Aidal 50.23.86 - 56.83.265
Audila 749.59.50
Area 0337.220.250
Ass. Inferm. torin. 220.42.32
Cesad 771.69.30 - 771.60.47
Spi 242.19.04.
Croce bianca 663.19.02
Piccole serve 660.32.63
Stado 437.17.30 - 437.17.89

FARMACIE DI NOTTE
Servizio dalle 13,30 alle 9
c. V. Emanuele 66 538.271
via Nizza 65 669.92.59
piazza Massaua 1 779.33.08

SOLIDARIETA'
C. Cardiopatici, 43.64.873
Federazione Sportiva Disabili 31.72.550
S.O.S. Casalinga 669.25.66/660.7031
Tel. Azzurro (051) 48.10.48
Telefono amico 319.52.52
Stranieri Ciscat, 53.38.62.
La Tenda (Acc. stranieri) 56.22.165
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 436.85.66
Amnesty Int., 741.27.02
Informagay 43.65.000
Gruppo Abele 814.27.11
Apice (epilessia) 31.60.623
Anapaca (assistenza ammalati cancro) 436.03.52
Mov. consum. 262.54.67
Lotta AIDS 43.61.043
Gruppo solid. AIDS 43.64.749
Città insieme, 561.7181
Telefono Rosa, lunedì, mercoledì, venerdì (mattino); giovedì (pomeriggio) 530.666

MUNICIPIO
Municipio 442.11.11
Certificati a domicilio prenotazioni 436.01.66
Inf. documenti 442.51.04
Telefono Viola 436.77.00

ANIMALI
Canile munic. 262.12.16
Lega dif. gatto 650.2713
Protez. animali 812.28.94
canile 262.03.97
Lega difesa cane 262.09.02
Usl, serv. vet. 660.39.46

AUTO E STRADE
Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.55

TRASPORTI ATM
Battello sul Po 888.010
Tran. Superga 898.0211

AEROPORTI
Caselle 58.78.361
Terminal 433.25.25
Milano-Linate e Malpensa 02.74.851

TABACCHI di sera: P. Nuova; Belgio 4; Filadelfia 57; Cibrario 19; Rivoli 11; Sabotino 6; Rochetto 23; Ferrucci 38; Nizza 193; Napione 31; Derna 236/c; G. Cesare 81; Ormea 15; G. Barolo 5; Trapani 38.

BENZINAI Serv. not.
Agip, p. S. Gabriele da Gorizia; **Ip,** corso Giulio Cesare 220, corso Casale 292, largo Palermo, strada Altessano 160; **Api,** Vercelli-ponte Stura; **Q8,** corso Giulio Cesare 276. **Esso** corso Vittorio Emanuele 126. **Moncalieri,** corso Trieste.

EDICOLE
P.za Carlo Felice, hotel Ligure (ore 1); Nizza 1; c.so V. Emanuele-via Lagrange; c.so V. Emanuele-p.za Carlo Felice; p.za Statuto 15.

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

[illegible] ALI DELLA LIBERTA'. Drammatico. La storia di un'amicizia non comune che dura vent'anni dentro un carcere di massima sicurezza, tra un banchiere accusato di omicidio (Robbins) e un ergastolano di lunga [illegible] (Freeman) **[Lillipud]**

CAMERIERI. Commedia. Il regista Leone Pompucci nei giochi di potere servi-padroni tra i camerieri di un ristorante sul mare che rischia la chiusura. Con Abatantuono, Villaggio, Messeri. **[Romano]**

[illegible] JULIA [illegible] Commedia. Ispirato ad un fatto realmente accaduto, descrive la storia d'amore tra un uomo e una donna che scrivono i discorsi di due candidati rivali [illegible] presidenza degli Stati Uniti **[Ambrosio 2, Olimpia 2]**

CLERKS - [illegible] Commedia. Esilarante debutto del giovanissimo Smith. Le disavventure di due commessi vicini di negozio in un giorno di fuoco: il cliente non ha mai ragione **[Centrale, King]**

IL COLONNELLO CHABERT. Drammatico. Era stato dato morto in guerra, ma dieci anni dopo il reduce napoleonico Depardieu torna a casa. Per scoprire che sua moglie, (la Ardant), si è rifatta una vita. **[Kong]**

CRONACA DI UN AMORE VIOLATO. Drammatico. Un ragazzo trasforma il suo bisogno d'amore e l'incapacità di comunicare in violenza. Viaggio fra le sue emozioni malate e nell'anima ferita delle donne che [illegible] incontrano con lui. Di Battiato, con [illegible] Ferrari e la [illegible] **[Nazionale 2]**

UN EROE [illegible]. Drammatico. Tratto dall'omonimo saggio di Corrado Stajano, il film racconta la storia vera dell'avvocato Ambrosoli, liquidatore dell'impero finanziario di Michele Sindona **[Etoile]**

IL FIUME DELLA PAURA. Thriller. Per Meryl Streep e famiglia, una [illegible] di rafting diventa un incubo per l'incontro con due rapinatori in fuga **[Cristallo]**

FORREST GUMP. Commedia. Tom Hanks nei panni di uno scemo geniale che attraversa la Storia con poche ma chiare idee e, contro ogni previsione, ha successo. Ma è davvero scemo, [illegible] sua [illegible] che lo sembra? **[Studio Ritz]**

FRANKENSTEIN. Horror. Branagh (anche protagonista) restituisce alla storia della Shelley la sua originaria ricchezza [illegible]ticismo, terrore, passione. Il dottor Frankestein si fa Dio per vincere la morte: sembra riuscirci, ma è sconfitto lo stesso. De Niro è una stupefacente e tragica «creatura». **[Adua 200, Eliseo Rosso, Nazionale 1]**

[illegible] AFFAIR. Amore. Remake di un famoso film, storia di un uomo e una [illegible] (Beatty e la Bening) che si innamorano inaspettatamente nonostante i rispettivi legami, e decidono di non [illegible] contatti e rincontrarsi dopo tre mesi. Ma lei ha un incidente andando all'appuntamento, e lui crede abbia cambiato idea **[Arlecchino]**

THE MASK. Commedia. Effetti speciali per Carrey, impacciato impiegato di banca che trova una maschera magica e si trasforma in supereroe **[Empire]**

NELL. Drammatico. La Foster ragazza selvaggia dal [illegible] incomprensibile, cresciuta in un bosco in solitudine, viene scoperta e aiutata dal medico Neeson. Di Apted («Gorilla nella nebbia») **[Olimpia 1]**

NIGHTMARE NUOVO INCUBO. Horror. Ritorna Wes Craven, il creatore della serie, a narrare le vicissitudini dell'incubo dei sogni Freddy Krueger. In questo caso vittime [illegible] sue attenzioni sono una donna e il figlio **[Ideal]**

PALLOTTOLE SU BROADWAY. Commedia. Un giovane drammaturgo (Cusack) finalmente riesce a sfondare a Broadway negli anni ruggenti, grazie a un agente che non disdegna di andare a elemosinare da un gangster. L'ultima fatica di Woody Allen **[Ambrosio 3, Chaplin 1, Doria]**

PICCOLE DONNE. Commedia. Remake del romanzo della Alcott, con Susan Sarandon e una Winona Ryder da Oscar nella parte di Jo **[Capitol, Eliseo Grande]**

POLIZIOTTI. Drammatico. Base gira a Torino la storia [illegible] di un giovane poliziotto che, sconvolto per aver lasciato scappare un detenuto, si suicida. Con Rossi Stuart, Amendola, [illegible] **[Fiamma]**

IL PRETE. Drammatico. La [illegible] sull'anima contraddittoria di un giovane rappresentante della Chiesa cattolica a Liverpool, padre Greg (Roache), tra impegno del celibato, moralità, omosessualità **[Chaplin 2]**

PULP FICTION. Commedia noir. Palma d'Oro '94, tre episodi in puzzle con un'originale cronologia «in disordine». Il regista Tarantino tra risate, sangue, violenza e caricatura. **[Alba, Massimo 1]**

[illegible] Thriller industriale. Dal bellissimo romanzo di Crichton, Douglas dirigente accusato di molestie sessuali dalla collega-rivale [illegible] Moore. Ma le molestie in realtà le ha [illegible] lei. **[Reposi]**

STARGATE. Fantascienza. Un colonnello dell'esercito (Russell) e un egittologo dalle teorie rivoluzionarie (Spader), affrontano un viaggio molto particolare alla scoperta di civiltà extraterrestre [illegible] luce di di[illegible] **[Ambrosio 1]**

STRANE STORIE. Commedia. Esordio [illegible] l'ex pubblicitario [illegible] Baldoni. Durante un viaggio in treno, un padre racconta alla figlia tre bizzarre storie, prendendo spunto dai compagni di vagone. **[Eliseo blu]**

UOMINI UOMINI UOMINI. Commedia. Di e con Christian De Sica. Quattro omosessuali che escono, giocano a carte, vanno a ballare, si divertono. Un punto di vista di[illegible] sulla diversità **[Faro, Vittoria]**

L'UOMO [illegible] Commedia. Approda sullo schermo un altro personaggio dei fumetti e assume il volto di Alec Baldwin, marito di Kim Basinger. L'uomo [illegible] combatte contro un discendente di Gengis Khan (John Lone) tra mirabolanti e costosi (45 milioni di dollari il budget del film) effetti speciali **[Lux]**

Fino a domani, per lo Stabile. «Un'esperienza bellissima, sono fortunato»

Da Strehler a Mauri, con passione

Il giovane Bocciarelli, nell'«Edipo» di Sofocle

Avere 23 anni e dimostrarne 16 può essere conveniente. Così, con semplicità, Vincenzo Bocciarelli spiega la [illegible] «fortuna» a teatro. Ventitré anni da una settimana, nato a Mantova ma vissuto a Siena, è in questi giorni al Carignano, dove fino a domani c'è l'«Edipo» con la compagnia di Glauco Mauri. «Io partecipo al coro, e poi sono il messo che racconta la morte di Edipo - spiega -. E' una bella responsabilità, perché la tragedia si chiude con me. Ho il finale in mano: [illegible] Mauri ed entro io».

Uscito un anno e mezzo fa dalla Scuola del Teatro d'Europa di Strehler, Vincenzo ha già alle spalle esperienze artistiche di tutto rispetto. Due con Mauri, che lo ha scelto nel '93 per «Tutto per bene» di Pirandello, e nel '94 per interpretare nel suo «Beethoven» il giovane Karl, nipote del musicista. «Sembrare più giovane mi è servito: non è facile trovare ragazzini che abbiano anche una preparazione artistica [illegible]. Fortunato, dunque? «Abbastanza - dice -, ma ho dovuto anche faticare e fare [illegible] sacrifici». [illegible] «gavetta» è cominciata a 17 anni, quando Vincenzo ha lasciato casa sua - una villa fuori Siena - per seguire un corso di teatro della Ceo in Calabria, con una borsa di studio. «Ho dovuto litigare con i miei, che volevano che finissi il liceo. Poi ho fatto il provino per Strehler, e l'ho vinto: tre selezioni, siamo passati in 15 su mille. E mi [illegible] trasferito a Milano. Là ho finito il liceo da privatista». Raccomandazioni non ne ha avuto. «Mio padre è antiquario, nessuno in famiglia si occupa di teatro, ma certo il senso artistico, delle cose belle, l'ho preso dai miei». E i sacrifici? «Ogni tanto mi guardo intorno, per strada, e vedo i miei coetanei: sono spensierati, escono insieme, fanno weekend e vacanze. Io tutti i giorni sono a teatro: è bellissimo ma anche devastante. La tensione del palcoscenico e del pubblico, la ripetizione, [illegible] sera dopo sera. Devi sempre cercare [illegible] stimolo, per essere vero anche all'ennesima replica. E poi le tournée: una settimana qua, una là, in giro per l'Italia, in città dove non conosci nessuno. A volte ci si sente soli». Pro e contro di un mestiere che è qualcosa di più. Vincenzo sorride: recitare è bellissimo dice, tanto che è riuscito a coinvolgere pure il fratello più piccolo, Gabriele, di 15 anni, che ha recitato in «Con gli occhi chiusi» della Archibugi, nella parte del giovane Pietro. «Fortunato anche lui», scherza Vincenzo. E il futuro? «Chissà. Mi piacerebbe fare l'Arlecchino. E poi vorrei incontrare registi diversi, per "rubare" anche a loro un po' di esperienza». Quali? «Peter Stein, Castri, Ronconi». A.A.A. registi cercansi per giovane attore. Vedremo.

Cristina Caccia

Vincenzo Bocciarelli ventitré anni e un grande entusiasmo per il teatro

PRIME VISIONI

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67 [illegible] **Frankenstein**, di e con K. Branagh, con R. De Niro, H. Bonham-Carter. Col. Non viet. Usa '94, 2h 10'. Or.: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. [illegible]

ADUA 400 [illegible] Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. Vedi teatri.

AMBRA via Chiesa Salute 77. [illegible] 210.985. Vedi teatri.

[illegible] MULTISALA 1 corso Vitt. Emanuele 52. Tel. 547.007. **Stargate**, di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson. Usa '94, 2h 08'. Or. 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Ingr. 10.000

[illegible] MULTISALA 2 [illegible] 547.007. C. V. Emanuele [illegible] **Ciao Julia [illegible] Kevin**, di Ron Underwood. Con M. Keaton, G. [illegible], C. Reeve. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. 10.000

AMBROSIO MULTISALA 3 T. 547.007. C. V. Eman. 52. **Pallottole su Broadway**, di W. Allen, con J. Broadbent, H. Fierstein. Usa '94. 1h 35'. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000

[illegible] c. Sommeiller 22. Telefono 581.7190. **Love affair - Un grande amore**, di G. G. Caron, con W. Beatty, A. Bening. [illegible] '94, 1h 45. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 10.000.

CAPITOL via [illegible] Dalmazzo [illegible]. Telefono [illegible] **Piccole donne**. [illegible] Gillian Armstrong con Susan Sarandon, Winona Ryder, Gabriel Byrne. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 10.000.

CENTRALE v. [illegible] 27. Tel. 540.110. [illegible] **(Commessi)**, di K. Smith, [illegible] J. Anderson. Premio Cannes '94. Viet. 14. Usa '94, 1h 35'. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingr. 10.000, Aiace 8000

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/E. Tel. 4360723. **P[illegible] [illegible] Broadway**, di Woody Allen, con J. Broadbent, J. Cusak. Usa '94. 1h 35'. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 2[illegible]. Ingr. [illegible]

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E. Telefono 436.0723. **Il prete**, di A. Bird con L. Roache, T. Wilkinson. Vietato 14. Ing. '93, [illegible] 45'. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. [illegible]

CRISTALLO via Gollo 5. Tel. 650.7100. **The river wild - Il fiume della paura**, di C. Hanson, con M. Streep, K. Bacon, D. Strathairn. Usa '94, 2h 08'. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. [illegible]

[illegible] Gramsci [illegible] 542.422. **Pallottole su Broadway** di W. Allen, con J. Broadbent, J. Cusack. Usa '94. N. V. 1h 35'. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 10.000

[illegible] GRANDE piazza Sabotino. Telefono 447.5241. **Piccole donne**, di G. Armstrong, con Winona Ryder, [illegible] Sarandon, Mary Wickes. Ore 16,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. 10.000

[illegible] BLU piazza Sabotino. Tel. 447.5241. **Strane storie [Racconti di [illegible] secolo]**, di S. Baldoni, con I. Marescotti. Ita '94', 1h 30'. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. 10.000

ELISEO [illegible] p.za Sabotino. Tel. 447.5241. **Frankenstein**, di e con K. Branagh, con R. De Niro, H. Bonham-Carter. Non viet. Usa '94, 2h [illegible]'. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. 10.000.

EMPIRE p. V. Veneto 5. T. 817.1642. **The Mask**, di Charles Russell, con Jim Carrey, Cameron Diaz. Usa '94, 1h 30'. N. V. Or. 15,10; 16,53; 18,45; 20,35; 22,30. Ingr. 10.000. Aiace 7000.

ERBA c. Moncalieri 241. T. 661.5447. **Pulp Fiction**, di [illegible] Tarantino, con John Travolta, Bruce Willis, Uma Thurman. Usa '93, 2h 35'. Viet. 18. Or.: 19,15; 22. Ingr. 10.000

ETOILE v. Buozzi, ang. v. Roma. Tel. 530.353. **Un eroe borghese**, di M. Placido, [illegible] Placido, F. Bentivoglio. Or. 15,40; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 10.000

FARO via Po 30. Telefono 817.3323. **Uomini, uomini, uomini**, di e con C. De Sica, M. Ghini, L. Gullotta, A. Haber. Or. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000

FIAMMA [illegible] Trapani [illegible]. Telefono 385.2057. **Poliziotti**, di G. Base, con C. Amendola, M. Placido. Ita '94, 1h 30'. Viet. 14. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. 10.000

[illegible] Beccaria [illegible]. Telefono 521.4316. **Nightmare [illegible] incubo**, di Wes Craven, con Robert Englund, Heather Langenkamp. N. V. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. [illegible]

KING [illegible] Po [illegible]. Tel. 812.5996. [illegible] **(Commessi)**, di K. Smith con J. Anderson, L. Spoonauer. Usa '94, 1h 35'. Premio Cannes '94. V. 14. Or. 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,40. Ingr. 10.000; Aiace 8000.

KONG via Santa Teresa 5. Telefono 534.614. **Il colonnello Chabert**, di Yves Angelo, con Gerard Depardieu, Fanny Ardant. Fra '93. 1h 50'. N. V. Or. 16,30; 18,30; 20,30; [illegible]. Ingr. 10.000, Aiace [illegible]

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis. Tel. 537.100. **Le [illegible] della libertà**, di F. Darabont, con T. Robbins. Usa '94, 2h 17'. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; [illegible]. Ingr. [illegible]

LUX Gall. S. Federico. Tel. 541.283. **L'uomo ombra**, di Rafael Mulcahy, con Alec Baldwin, Penelope Ann Miller. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. [illegible]

[illegible] UNO [illegible] Montebello [illegible]. Tel. [illegible] **Pulp Fiction**, di [illegible] Tarantino, con J. Travolta, U. Thurman, B. Willis. Viet. min. 18. Usa '93, 2h 35'. [illegible] 16,45; 19,30; 22,15. Ingr. [illegible], rid. 8000

NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Tel. 812.4173. **Frankenstein**, di e con K. Branagh, con R. De Niro, H. Bonham-Carter. Col. N. V. Usa '94, 2h 10'. [illegible] 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000

NAZIONALE 2 [illegible] 7. Tel. 812.4173. [illegible] **di un amore violato**, di G. Battiato, con R. Zinetti, I. Ferrari. Viet. 14. [illegible] '95, 1h 40'. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 10.000

OLIMPIA 1 via Arsenale 31. Tel. 532.448. [illegible], [illegible] Apted con Jodie Foster. Usa '94, [illegible] 47'. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31. Tel. 532.448. **Ciao Julia [illegible] Kevin**, di Ron Underwood, con M. Keaton, G. Davis, C. Reeve. Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. 10.000

REPOSI via XX Settembre [illegible]. Tel. 531.400. **Rivelazioni**, di Barry Levinson, con Michael Douglas, [illegible] Moore, Donald Sutherland. Viet. 14. Usa '94, 2h 10'. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. [illegible]

[illegible] Galleria Subalpina. Tel. 562.0145. [illegible] di [illegible] Pompucci con P. Villaggio, D. Abatantuono. Ita '94, 1h 42'. Col. non [illegible]. Or. 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. [illegible] 10.000

STUDIO [illegible] via Acqui [illegible]. Tel. 819.0150. **[illegible] Gump**, di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise. 13 nomination Oscar. Usa '94, 2h 22'. Or. 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. [illegible] 10.000, Aiace 8000.

VITTORIA via Roma 336. Telefono 562.1789. **Uomini, uomini, uomini**, di Christian De Sica, con Massimo Ghini, Leo Gullotta, C. De Sica. Col. non viet. Or. 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35. Ingr. 10.000

ALTRE VISIONI

ALFIERI piazza Solferino 4, telefono 562.3800. Giovedì 9 marzo ore 15,30 **Quel che resta del giorno**, di J. Ivory, con A. Hopkins e E. Thompson. Unica proiezione con presentazione introduttiva.

AGNELLI via P. Sarpi 111/A, telefono 612.138. **Sud** di Gabriele Salvatores. Ore 18,45; 23: L. 5000, Aiace 4500; 2 film L. 9000.

CINETEATRO [illegible] via Brandizzo 65. **Junior**. Sonoro in D. S. e impianto sistema Geodyne. Ore 21. Ingr. 6000 rid. [illegible]

CORONE v. Nizza 56, tel. 668.7668. **Il re Leone**, [illegible] an. di W. Disney. Or. 16; 18; 20; 22,15

FIESOLE p.za Santa Giulia 2 bis, [illegible] 812.2312. **Viaggio in Inghilterra**. Or. 20,15; 22,30

[illegible] corso Giulio Cesare 80, telefono 284.134. **S.P.Q.R. 2000 e 1/2 anni fa**. Or. 15,15; 17; 18,50; 21,10

[illegible] MASSAIA BORGONUOVO via Cardinal Massaia 104, telefono 257.881. Riposo. Vedi teatro.

MASSAUA p.za Massaua. Riposo. Vedi teatro.

VALDOCCO v. Salerno 12, tel. 522.4779. **The Flintstones**. Ore 20,45

MUSEO DEL CINEMA

[illegible] via Montebello [illegible], telefono [illegible] **Gloria/Una notte d'estate** di J. Cassavetes. Ore 15,45; 20,20. **La [illegible] prima** di J. [illegible] con G. Rowlands, B. Gazzara. Ore 17,50; 22,30. Ingr. 7000

[illegible] TRE via Montebello [illegible] telefono 817.1048. **Primo piano** di A. Kiarostami (v.o. sott. it.). Prima visione. [illegible] 16,10; [illegible] 20,30; 22,30

LUCI ROSSE

ALEXANDRA Via Sacchi 15. Tel. 562.1293. **[illegible] mia moglie si fa tutto**, con Rossana Doll, Jessica Rizzo. Colori. Viet. 18. Apertura ore 14,30, ultimo 22,30

[illegible] PUSSICAT C. P. Oddone 31. Tel. 484.621. **Sexual Nights** [illegible] Serena. Ap. 15; ultimo 22,30

[illegible] C. R. Margherita 106. Tel. 521.2385. **Donne sfrenate** con Madame Godiva. Apertura ore [illegible], ultimo 24

MAFFEI Via P. Tommaso 5. [illegible] 655.334. **Emanuelle super e i capricci della nobildonna**. Ap. ore 10,30, ultimo 22,30.

MAJOR L. G. Cesare. Tel. 248.7974. Prima visione. Lenè in **7 ragazze per... [illegible] (Blind spot)**, con Mark Davis e Sierra Lacy. Colori [illegible] min. [illegible] Apertura ore 15; ultimo 22,30

METROPOL V. P. Tommaso 6. Tel. 650.5470. **Miss Liberty**, con R. Siffredi, Anita [illegible] Ap. ore 14,30; ultimo 22,30

REGINA C. R. Margherita 123. Tel. [illegible] visione. **Prestazioni particolari** con Annette Avenne. Ap. ore [illegible], ult. [illegible],30.

ROMA BLUE V. S. Donato 40. Tel. 487.765. **Orgasmi interminabili** [illegible] Amber Lynn. Apertura ore 15; ultimo 22,30. Ingresso 7000.

SPEZIA V. Nizza 170. Telefono 696.3617. **[illegible] moglie vergine**. Ap. ore [illegible]; ultimo 22,30

ZETA SEXY MOVIE V. Cibrario 68. Telefono 749.2907. Prima visione. **Viaggi caldi in autostop**, con Eva Orlowsky, Julia Sow. Vietato 18. Apertura ore 15, ultimo 22,30

RECENSIONI DELLA SETTIMANA

a cura di Lietta Tornabuoni

Un eroe borghese - Lisbon story - Ciao Julia sono Kevin - L'uomo ombra - Nell - Nightmare, nuovo incubo - Piccole donne - Quiz show - Pallottole su Broadway - Strane storie - Frankenstein di Mary Shelley - Rivelazioni - Camerieri - Clerks - Il prete - Poliziotti - Love affair, un grande amore - Cronaca di un [illegible] violato - The River [illegible], il fiume della paura - Le [illegible] della libertà

144 660919 Lire 952 al minuto + Iva

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS v. Pomba 23. Telefono 562.3313. Chiuso. Mostre: Cinéastes de notre temps - fotografie di Carlos Freire (aperta fino al 28 aprile). Mise en scène - fotografie di B. e M. Enguerand (fino al 17 marzo)

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
[illegible] Pallottole su Broadway

BARDONECCHIA
SABRINA: Ciao Julia sono Kevin

[illegible]
NARCISO: Rivelazioni

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Stargate

[illegible]
DON BOSCO: Il Re Leone

CESANA TORINESE
S. SICARIO: Uomini uomini uomini

CHIERI
MARILYN: Nightmare nuovo incubo
SPLENDOR: [illegible] uomini uomini

CHIVASSO
CINECITTA: Poliziotti
[illegible]: Timecop
POLITEAMA: Uomini uomini uomini

CIRIE'
NUOVO: Sotto il segno del pericolo

[illegible]
PRINCIPE: Uomini uomini uomini
REGINA UNO: Nightmare nuovo incubo
REGINA DUE: Frankenstein
STAZIONE: Nell (sera), La famiglia Addams 2 (pomeriggio)
STUDIO LUCE: Rivelazioni

CUORGNE'
MARGHERITA: Camerieri
PERONA: Nightmare nuovo incubo

GIAVENO
TEATRO S. LORENZO: Sotto il segno del pericolo

GRUGLIASCO
[illegible]: Il colonnello Chabert

IVREA
ABCINEMA: Frankenstein
BOARO: Uomini uomini uomini
POLITEAMA: Nightmare nuovo incubo

MON[illegible]IERI
KING KONG CASTELLO: Nightmare nuovo incubo

[illegible]
VITTORIA: Tre per[illegible]...

NONE
EDEN: Junior

ORBASSANO
MODERNO: riposo

PINEROLO
HOLLYWOOD: Rivelazioni
MULTISALA ITALIA 5 CENTO: Uomini uomini uomini
MULTISALA ITALIA 2 CENTO: [illegible] sono Kevin
RITZ: Timecop

RIVOLI
GIOIELLO: Uomini uomini uomini

SAUZE D'OULX
SAVONARA: Uomini uomini uomini

SESTRIERE
FRAITEVE: Nightmare nuovo incubo

SETTIMO TORINESE
PETRARCA: [illegible] il [illegible] del pericolo. Pom. cinema bimbi

SUSA
CENISIO: Uomini uomini [illegible]

TORRE PELLICE
TRENTO: Stargate

VALPERGA
AMBRA: Uomini uomini uomini

VINOVO
AUDITORIUM: Grande concerto dir. Sig. Ariere

TEATRI

TEATRO REGIO Ore 20,30 **Simon Boccanegra** di Giuseppe Verdi. Recita [illegible] Daniel Oren direttore. Regia di Sylvano Bussotti. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Biglietteria: ore 13 - 18,30 e 19,30 - 20,30, Tel. 881.5241/242. Informazioni al Numero Verde 167 667064

PICCOLO REGIO Ore 21 per «Aho a Teatro» Claudio Bisio in **Terza Repubblica** di Bisio, Tanica, Fenuzzi, regia di Paolo [illegible]. Organizzazione Hiroshima Mon Amour. Per informazioni Hiroshima - via Belfiore 22 bis, tel. 650.5787. La biglietteria del Piccolo apre alle ore 20

[illegible] Corso G. Cesare 67. Oggi ore 20,45 il Gruppo della Rocca in **Rinoceronti** di E. Ionesco, regia R. Guicciardini. Posto unico L. 17.000. 6 marzo [illegible] ed Riondino in **Sole con un piccolo bianco**. Prevendita presso Teatro Adua da lunedì a venerdì ore 15,30-19, sab. 10,30-12,30 e 16-19 [illegible] 276.248.7871

ALFA TEATRO Si prenota una serata di **Cavallino Bianco**, fantasia d'operetta con la compagnia I Gabbari. [illegible] Anna Zamancr. 10-11 [illegible] ore 21,15 e 12 [illegible] ore 16. Domenica 5 marzo ore 16 per «Domenica di Festa: teatro per i ragazzi» la compagnia L'inventagiochi in **Aladino** [illegible] marionette. Per [illegible] e prenotazioni tel. 819.3579

[illegible] Via Chiesa [illegible] 77. Oggi spettacolo hardcore dal vivo con le famose pornostar Sarah, Asia, Mary, Elena, Sadya. Ingr. vietato ai min. di anni 18. [illegible] 16-21 marzo spettacoli 17,30; 22,30

[illegible] Piazza Solferino 4. Tel. 562.3800. 40° Festival dell'Operetta, oggi ore 15,30 e 21 e domani ore 15,30. Compagnia Italiana di Operette con Franco Barbero e Mariarosa Gonga in **La duchessa del Bal Tabarin** di Leo Bard, regia di M. Carnelli. Domani ore [illegible] serata di gala concorso **Voci e volti nuovi per l'operetta**. Bigl. [illegible]

ANALDO Via Chiomonte 3. Ore 21 domani ore 16,30 il Teatro dell'Angolo presenta **Il paese dei ciechi**, racconto di H. G. [illegible] con Nino D'Introna. Biglietti L. 12.000 e L. 6000 [illegible] e prenotazioni ore 18-19 telefono 331.764

AUDITORIUM RAI Piazza Rossaro. Stagione sinfonica 1994-95 ore 18,30 [illegible] concerto Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, direttore Lo [illegible], pianista Gyorgy Sandor. Musiche: Mascagni, Bartok e Beethoven. Poltrona L. 45.000, ingresso L. [illegible] Per informazioni telefonare al numero 810.4961-4653

CARIGNANO Piazza Carignano 6. «Stagione in abbonamento Teatro Stabile di Torino». Ore 20,45 andrà in scena **Edipo (Edipo Re - Edipo a Colono)** di [illegible], regia Glauco Mauri, con Glauco Mauri, Roberto Sturno. Biglietteria [illegible] T.S.T. [illegible] 49 [illegible] 12-18, lunedì riposo. Telefono 517.6246 - 544.562. Ultime 2 giorni

COLOSSEO Via Madama [illegible]. Telefono 669.8034. Questa sera ore 21 [illegible] Grecchi in **Tutta questa struttura è suscettibile di modifica**. Continua la vendita biglietti per lo spettacolo in scena dal 14 al 26 marzo interpretato e [illegible] da Dario Fo dal titolo **Dario Fo recita Ruzzante**. Prevendita cassa teatro ore 10-13 e 15-19. Telefono 669.8034

ERBA Corso Moncalieri 241. Telefono 661.5447. Ultime 2 recite. Stasera ore 21 e domani ore 16 Renato Campese con la Compagnia dell'Atto in **Corruzione al palazzo di giustizia** di Ugo Betti, regia Marco Lucchesi. Stagione 1994-95 in abbonamento 7 spettacoli a scelta: commedie, [illegible] teatro contemporaneo, cabaret, danza, teatro in piemontese. Inf. [illegible] orario 9-13 e 15-23

GIANDUJA [illegible] Via Santa Teresa 5, telefono e fax 530.238. [illegible] 5/3 due spettacoli per bambini: ore [illegible] le Marionette Lupi in **La spada nella roccia** di I. Lupi VII. Ore 17 Compagnia Alfateatro in **Il Visconte andò alla guerra**, da I. Calvino. Per informazioni e prenotazioni [illegible] scolastiche, da lunedì a sabato 15-18 e domenica 11-13

GARYBALDI TEATRO [illegible] stasera fino a [illegible] 5 [illegible] ore 21 il Piccolo Parallelo presenta **Il mio Mishima** di Enzo Cecchi. [illegible] Enzo Cecchi e Pierangelo Vacchelli, regia, spazio scenico [illegible] sonora di [illegible] Cecchi. Interi [illegible] ridotti 14.000-10.000. Informazioni e [illegible] tel. 927.1740 - 39[illegible]

CONSERVATORIO «G. VERDI». **Orchestra Filarmonica di Torino** [illegible] 13 e martedì 14/3/95 ore 21, 6° concerto direttore [illegible] Giuda, pianoforte Laura de Fusco, musiche di W. A. Mozart. Prevendita dal 6 marzo in via E. De Sonnaz 17 tel. 561.7853 - 530.963. Orario 9/12,30 - 14,30/18 dal lunedì al venerdì

JUVARRA Via Juvarra 15, telefono 532.087. Ore 21 Malebranche presenta **Mercedes** di Thomas Brasch con Roberta Secchia e Raffaella Russo, regia Sergio Maifredi. Ultima replica 5 marzo. Ingresso L. 20.000-15.000

[illegible] Piazza S. Giulia 2 bis, tel. 812.2312. Stagione [illegible] 1994-95. Lo spettacolo **Delirì** di Eugène Ionesco con Paolo Grasso, in programmazione dal 2 al 5 marzo 1995 è stato rinviato per indisposizione dell'attore. Si prenota per **Antonino Vergiano** di Giorgio Berto con Luigi Biondi e Caterina Costantini dal 9 al 19 marzo 1995

TEATRO NUOVO Corso Massimo d'Azeglio 17. Telefono 656.552. Il gesto e l'anima - Stagione di balletto 1994-95. [illegible] le scuole con la compagnia [illegible] Teatro Nuovo. **Piemonte in festa**. 26-27 aprile. Coreografia Marina Rossi. Musiche tradizione [illegible]

[illegible] AGNELLI Via P. Sarpi 111. Il Teatro delle Religioni. Questa sera alle ore 21,15 Assemblea Teatro pres. **Fuochi** di M. [illegible] e R. Sacco. Biglietti L. 15.000. Lunedì 6 marzo ore 21 tavola rotonda **La Sacra Scrittura. La Bibbia tra lettura, esperienza e rappresentazione**. Informazioni telefono 437.6230

TEATRO MACARIO. Via Santa Teresa 10, telefono 561.3694 - 561.3696. Stagione 1994-95 (nuova gestione). Spettacoli di prosa e di danza, concerti, rassegne. Inf. segr. 10-12 e 16-20

TANGRAM TEATRO. corso Mediterraneo 92/B, telefono 58.191.57. Riposo

TEATRO [illegible] [illegible] Massaua 9, telefono 779.5803. Ore 21 **Nino D'Angelo** in concerto. Prevendita cassa teatro dalle ore 16 alle 19,30

TEATRO MASSAIA. Via Cardinal Massaia 104, telefono 257.881. Ore 21 fino al 12/3 Raffaela De Vita in **Vipere**, pianoforte Aldo Rindone, chitarra S. [illegible], scenografia V. Fioriio, tecnico luci-audio Franco Angerosa, regia De Vita con Luisella Tamietto, T. [illegible]. Ingresso L. 20.000 ridotto L. 15.000

TEATRO DEGLI ILLUMI. Via San Martino 18, Moncalieri, telefono 645.274. Ore 21,15 **Con i piedi per terra e la testa fra le nuvole** di e con P. Stella. Spettacolo selezionato da Franca Rame per la rassegna «Un palcoscenico per le donne '94». Ingresso L. 13.000, informazioni e prenotazioni telefono 645.274

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1, Moncalieri, tel. 640.3700. Spettacolo rinviato

GRAVELLI. Via Praciosa 11, Moncalieri, tel. 682.2122 - [illegible] Riposo

LE TV PRIVATE

TELECUPOLE 19,25 Tg 4; 20,30 Basket A2 Telecronaca; 22 [illegible] Commenti e anticipazioni; 22,30 Tg 4; 24 Spe[illegible] con noi, 2 Tg 4

TELESTAR. 19 Crazy dance, progr. musicale; 19,30 Alice, telefilm; 20 Tg 6; 20,30 La principessa di Bali, film; 22,30 Alice, telefilm; 23 Amichevolmente... con voi, attualità; 23,30 Le bellissime di vizi privati, varietà; 0,30 Detective per amore, telefilm

VIDEOGRUPPO 19,30 Bowling Bowling; 20 Videonotizie; 20,20 Editoriale; 22,30 Speciale MTV «Unplugged»; 22,15 Videonotizie; 22,45 Editoriale; 24 speciale MTV

TELECITY. 18,30 Alice, telefilm; 19 Tg 7; 20 Sampei il ragazzo pescatore, cartoni; 20,30 Amarcord, film; 22,30 Assassino allo specchio, tv movie; 0,30 Alice, telefilm; 1,15 Crazy dance, progr. musicale

PRIMANTENNA SUPERSIX: 19,45 Tg sera; 21,30 The viscount furto alla banca commerciale, film; 23 Supersix motori; 23,45 Tg notte; 24 Film di mezzanotte e... dintorni; 2 Buona notte con...

QUARTA RETE TV; 19,30 Tg 4; 20 Tg 4 speciale; 20,30 Casa Mosca con M. Mosca; 22,30 Vizi privati; 0,15 Emotions; 0,45 Eros Graffiti; 1,45 Match music, rubrica musicale; 2,30 Vizi privati; 3,30 Film; 5 Zapping

QUINTA RETE: 16 Film; 18,30 Calciofans; 19,30 Pinocchio, cartoni; 20,20 Telenews; 20,30 Il paese di cuccagna, tras[illegible] 24 Blue jeans, rotocalco; 1,30 Fausto Terenzi show

QUADRIFOGLIO [illegible] 10,05 Cuore in rete, replica; 18,30 Tg rosa; 19,30 Odeon regione show; 20,30 Arcobaleno selvaggio, film; 22,45 Odeon Regione, show; 23,15 Oh... sesso!

RETE 9 TAI: 19 Il colloquio con l'Arcivescovo; 19,15 Il giorno del Signore; 19,30 Il regionale; 20 Tipico Monferrato; 20,25 Tg notizie; 20,45 Gli invincibili, film; 22,30 Amazonas - Spedizione nella foresta brasiliana, documentario; 23 Tg notizie; 23,30 Documentario

TELECAMPIONE: 20 Dove comincia il giorno: le isole Fiji, documentario; 21 Domani 2000 - «Bresso», rubrica; 21,30 Emporio tv; 22,30 Non solo noia

G.R.P.: 19 Grp monitor; 19,30 Block notes, rubrica; 19,45 Good times, telefilm; 20,30 Count down, rubrica; 22 Alta to[illegible]gia dell'incredibile, telefilm; 23 Grp monitor; 0,20 [illegible]neo news; 1 Good times, telefilm; 1,30 My music, rubrica; 2 Joe il pilota, [illegible]

RETE CANAVESE 19,30 Canavese notizie; [illegible] 21 Calcio fans; 22,45 Canavese notizie. 24 [illegible]

TELESUBALPINA [illegible] Il colloquio con l'Arcivescovo; 19,25 Domani celebriamo; 19,30 Il regionale; [illegible] Cartoni animati; 20,30 Gli invincibili, film; 22,30 Amazonas - spedizione nella foresta brasiliana; [illegible] Il regionale; 23,30 Documentario

RETE 7 PIEMONTE. 20,40 Diagnosi, talk show; 22,40 Informasette; 23 La civiltà della comunicazione; 23,[illegible] Informasette; 24 Pescare insieme; 1,15 Informasette; 1,35 Conviene far bene l'amore, varietà. Conduce Debora Capriglio; 2 Informasette

RETE 21 NETWORK: 19 T.G. 21; 19,30 Telenovela; 20,30 Telefilm; 23,30 T.G. 21; 24 Notturno

TELE ALPI. 16 Crazy Dance, progr. musicale; 17 Luisana, telenovela; 18 Edgar Wallace, telefilm; 18,50 Block notes; 20,30 7 giorni news; 21,30 Wobinda, telefilm; 22,05 Block Notes

TIEFFE 2: 12,45 Autoreverse; 20,10 Tg 9 sette; 20,30 Delta Force Commando, film; 22,30 Le auto della settimana; 23,15 Calda notte

TELE VOX: 19,40 Videogiornale; 20,05 La storia del rock, telefilm; 21 Film; 23,30 La stampa estera; 0,35 Aranci e limoni, telefilm; 1,30 Sotto il cielo di Torino

SESTA RETE: 15,45 Little Miracle Girl, cartone animato; 16,15 Pinocchio, cartoni; 19,30 Calcio fans; 20,30 Il grano è verde, film; 23 La lampada di Aladino

TELETIME 18 Romagna mia; 18,30 Week-end; 19,20 Tg Time; 20,30 Il ritratto di Dorian Gray; 22,30 Tg time; 1 Teletime by night

[illegible]: 17 Rassegna comici italiani; 19,30 Tg nazionale; 20,30 Cosa centriamo noi con la rivoluzione, film; 22,20 Tg nazionale; 22,30 Non solo noia; 23 Super zap

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

MUSEI E MOSTRE

ARCHIVIO DI [illegible] (piazza C. [illegible] 1) lunedì-sabato ore 9-18.

[illegible] (telefono 543.889) martedì e giovedì 14,30-19,30, [illegible] giorni 9-14

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA [illegible] (tel. 898.0083) visita tombe, 9,30-12, 15-18. Chiuso venerdì.

BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191, tel. 543.855) Lunedì e mercoledì 8,30-17,45; da martedì a sabato 8,30-13,30

[illegible] MEDIOEVALE (tel. 669.9372) dal lunedì alla domenica 9-20

[illegible] D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, telefono 562.9911) martedì, [illegible]coledì, venerdì e [illegible], 9,30-19; giovedì 9,30-13 e 15-21. Domenica e festivi 9,30-13; 14-19. Visite scuole telefono 167-015.475. Lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): da martedì a domenica dalle ore [illegible] 14 (domenica visite guidate ore 9,45-12). Lunedì chiuso

LA CASA DELLE MARIONETTE (via Casalborgone 16/1, 812.6114). Dal lunedì al sabato 15-18; domenica 11-13. Ingresso gratuito.

[illegible] ANTONELLIANA (via Montebello 20, [illegible] 817.20.80). Orario ascensore martedì-venerdì 10-16; sabato-domenica 9-19; lunedì chiuso

MUSEO DELLA STAMPA (v. dell'Ospedale 45, Rivoli): tel. 956.16.92. Mostra: «Il [illegible] d'artista. Dalla collezione dello Stedelijk Museum di Amsterdam». Fino al 23 aprile. Dal martedì al venerdì ore 10-17; sab. e dom. ore 10-19. Il terzo mercoledì del mese ore 10-22; lunedì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011 677 666). Tutti i giorni 10-18,30. Mostra: «Universo Thole - Mistero arte e fantascienza». Lunedì chiuso

[illegible] D'ARTE CONTEMP. - CASTELLO DI [illegible] (958.7256). Orario da martedì a venerdì 10-17, sabato e domenica 10-19. Il terzo giovedì del [illegible] 10-22. Chiuso lunedì. Mostra: «L'Orizzonte. Da Chagall a Picasso, da Pollock a Cragg». Fino al [illegible] aprile

MUSEO DI [illegible] (corso Regina Margherita 105, telefono 521.2251): orario 9-19 dal martedì al sabato. Chiuso lunedì. Domenica pomeriggio visite guidate dalle ore 15,30

MUSEO CIVICO DI NUMISMATICA - ETNOGRAFIA [illegible] (via Bricherasio 8, tel. 541.557) martedì-sabato 9-18, giovedì 9-13 e 15-21. Domenica e festivi 9-13 e 14-19. Lunedì chiuso

MUSEO [illegible] (tel. 561.7776 - 561.2677) da [illegible] a sabato 9-19; domenica 9-14. Lunedì chiuso

MUSEO NAZIONALE DELLA [illegible] «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via Giardino 39 - Monte dei Cappuccini 66.04.104). Or.: Sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Mostra: «Il popolo Inuit. Arte e vita esquimese». Fino al 7/5. Mostra: Sci e Architettura. Mollino e lo chalet del Lago Nero, fino al 2/4. Sala Video: «Cima d'Asta Trophy». Fino al 5/3

MUSEO NAZ. DEL RISORGIMENTO (piazza Carignano, tel. 562.1147). Feriali 9-18,30; domenica 9-12,30; lunedì chiuso. [illegible] 10 visita guidata gratuita.

MUSEO MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238), da lunedì a sabato 15-18, domenica 11-13

MUSEO PIETRO MICCA (via F. Guicciardini 7, [illegible] 546.317): [illegible], mer., ven., sab. dalle ore 9 alle ore [illegible]; giovedì 9-13 e 15-21; domenica 9-13 e 14-19. Chiuso lunedì

MUSEO [illegible] NATURALE [illegible] BOSCO (viale Thovez 37, telefono 660.1066). Domenica 14,30-18,30; ingresso gratuito. Feriali [illegible] su prenotazione

PALAZZINA MAURIZ. DI [illegible] - MUSEO DELL'ARREDAMENTO (Stupinigi, tel. 358.1220) [illegible] 9-11,50 e 14-16,20. Mostra: «La sindrome di Leonardo - Arte Design in Italia 1940-1975», ore 9,30-18,30, sab. dom. 10-19. Chiuso lunedì

PALAZZO REALE (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-19. Chiuso lunedì

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (Valentino). Orario 9,30-19; giovedì 9,30-13; 15-21. Festivi 9,30-13; 14-19

Lunedì 6 marzo

"Tuttosoldi" ci fa un regalo modello: il 730.

In più ci aiuta a capirlo e a compilarlo correttamente.

Tuttosoldi non perde l'abitudine di fare regali utili ai nostri soldi. Infatti lunedì prossimo ci regala il 730: il modello riservato ai contribuenti che scelgono la dichiarazione dei redditi assistita presso datori di lavoro, enti o Caaf. (*)

In più Tuttosoldi ci offre tante preziosissime informazioni. A cominciare dalla guida al 730, uno spazio speciale con tutte le istruzioni per capire e per compilare correttamente questo modello fiscale. Una straordinaria opportunità per chiarirci le idee in vista dell'appuntamento fiscale più complesso dell'anno: la dichiarazione dei redditi.

E per continuare, Tuttosoldi ci dice tutto sui fondi e sulle obbligazioni, aiutandoci a scegliere l'investimento più sicuro in questo momento di incertezza. Ed ancora, ci guida ai versamenti volontari per la pensione e ci dà tanti consigli su come vender casa con la permuta. I nostri soldi hanno trovato un amico: ogni lunedì con La Stampa.

(*) Il "Modello 730" sarà distribuito fino ad esaurimento scorte.

tuttosoldi
LA STAMPA

il modo più breve per saperla lunga

Le motivazioni della sentenza: il perdono estingue la pena, non il reato

«Abbiamo punito i baby stupratori»

Civitavecchia, giudici in difesa

ROMA. E' stata [illegible] decisione «ponderata e sofferta», presa poi all'unanimità con la coscienza di «aver [illegible] la strada più difficile», quella che ha por[illegible] i tre giudici del tribunale dei minori di Roma a stabilire provvedimenti differenziati per i dodici ragazzi di Civitavecchia accusati di aver violentato un gruppo [illegible] bambine.

A dichiararlo, spiegandone a fondo le ragioni, è stato ieri Paolo Paliani, [illegible] dei due componenti onorari del collegio giudicante. «Il punto di partenza - ha precisato Paliani - [illegible] stato molto chiaro: bisognava evitare [illegible] ogni mezzo, per il bene di tutti, di arrivare al dibattimento». A questo punto, dal momento che tutti i ragazzi erano [illegible] confessi, restava la soluzione della messa alla prova. «Una soluzione però - ha fatto notare lo psicologo - che non poteva, per problemi più che altro di prassi giudiziaria, essere adot[illegible] per l'intero gruppo».

Le posizioni giudiziarie dei ragazzi coinvolti, ha ricordato il giudice onorario, «[illegible] molto diverse e richiedevano interventi differenziati: [illegible] [illegible] parte c'erano i cinque, più grandi, che [illegible] commesso [illegible] serie di reati obiettivamente più gravi; dall'altra c'erano i più piccoli, coinvolti soltanto in un secondo momento nella vicenda, e loro stessi vittime, in un certo senso, della pressione del gruppo».

«Per prassi del nostro collegio - ha chiarito Paliani - la [illegible] in prova di un minore non dura più di due anni, [illegible] periodo che abbiamo ritenuto di scegliere per il ragazzo la cui posizione giudiziaria [illegible] più grave. Questo significa che, se avessimo dovuto decidere di mettere alla prova tutti e dodici gli adolescenti, per alcuni di loro questo periodo di affidamento sarebbe durato pochissimo, un [illegible] o poco di più, insomma sarebbe stato inutile».

Ecco quindi il perché del «perdono giudiziale» per gli altri cinque. «Anche su questo però - ha detto Paliani - sono nati alcuni equivoci che ci sembra giusto chiarire: il perdono estingue la pena, non il reato; i cinque adolescenti che [illegible] hanno ricevuto [illegible] stati dunque ugualmente puniti; avranno diritto alla riabilitazione una volta raggiunta [illegible] maggiore età e soltanto [illegible] [illegible] si [illegible] [illegible] chiati, nel frattempo, di altri reati».

Infine una precisazione [illegible] sostanza: «Di messa alla prova si è parlato molto in questi giorni, forse [illegible] far capire a sufficienza di che cosa si tratta: noi non ci limiteremo a ordinarla, andremo personalmente [illegible] posto a controllare che [illegible] applicata con rigore e qualità».

I cinque ragazzi, ha precisato [illegible] magistrato onorario, verranno avviati a [illegible] serie di attività in grado [illegible] farli [illegible] e capire fino in fondo [illegible] gravità [illegible] quello che hanno fatto. «Pensavamo, ad esempio, di inserirli in associazioni come il Telefono rosa, per farli entrare in contatto [illegible] la sofferenza [illegible] donne che hanno subìto una violenza e poi di avviarli a una riconciliazione con le bambine e con le loro famiglie». Quest'ultimo, ha spiegato lo psicologo, [illegible] certo il compito più difficile, ma anche il più utile: bisognerà lavorare per ricompattare l'intero gruppo di adolescenti, per recuperare chi ha sbagliato, ma anche per modificare in profondità i comportamenti di tutta una fascia giovanile». [r. cri.]

«Questa era l'unica via per evitare il processo in aula e tutelare le adolescenti»

L'Inter club di Civitavecchia, uno dei luoghi frequentati dai baby-stupratori

«Non si può perdonare tutto»

Il no della Chiesa: le ragazze 2 volte vittime

ROMA. Molti continuano a non condividere la posizione dei giudici [illegible] Civitavecchia, che non hanno condannato dodici giovani accusati di aver violentato [illegible] abusato sessualmente [illegible] al[illegible] ragazzine. «Quel "perdono giudiziale" è stato un errore», ha titolato ieri il Sirm, Servizio informazione religiosa, l'agenzia dei settimanali cattolici promossa dalla Conferenza episcopale italiana.

Il commento sulla sentenza del tribunale [illegible] Civitavecchia è stato affidato a don Tonino Lasconi, studioso di problemi giovanili e autore [illegible] numerosi libri sull'argomento. «Con questa decisione del tribunale dei minori - sostiene don Tonino Lasconi - le ragazze sono state lese due volte. Arrivare al processo, invece, non sarebbe stato [illegible] danno per le parti lese, come in[illegible] è [illegible] sostenuto. Lo choc non sarebbe stato il processo, ma lo è stato certo la [illegible] [illegible] [illegible].

«La giustizia - prosegue il sacerdote - non può continuare a motivare tutto, a scusare tutto. C'è bisogno di riferimenti precisi. I giovani devono sapere che esistono scelte oggettivamente sbagliate. A volte occorre sbattere contro certi muri per crescere. Sarebbe stato ne[illegible] [illegible] stop deciso. E poi, se è l'ambiente stesso che va rieducato, come può riuscire a realizzare un vero cambiamento, che vada al di là delle generiche dichiarazioni [illegible] pentimento di questi ragazzi? Nel caso in questione [illegible] gli adulti [illegible] [illegible] proporre valori e a [illegible] stabilire freni per i giovani, che restano disorientati».

Molto dura anche la presa di posizione del Coordinamento donne della Cgil. «E' inconcepibile che un pentimento cancelli un reato di tale gravità», si afferma in un comunicato. Le donne della Cgil evidenziano inoltre il rischio che la decisione dei giudici venga letta in chiave innocentista, «alimentando così [illegible] cultura maschilista secondo la quale [illegible] donna [illegible] sempre la provocatrice e da vittima diventa inevitabilmente il carnefice [illegible] [illegible] stessa». [Ansa]

DON CIOTTI

«Perché bisogna liberare i detenuti malati di Aids»

APPLICARE realmente la legge n. 222 [illegible] 1993, che prevede la scarcerazi[illegible] [illegible] detenuti malati di Aids, anche innalzando i parametri previsti da tale legge; migliorare le condizioni di vita [illegible] [illegible] [illegible] carcere; attivare nei penitenziari specifiche strategie [illegible] "riduzione del danno", capaci di [illegible] tenere l'infezione da Hiv».

Lo propongono la Lega italiana [illegible] all'Aids e altre associazioni mentre si fanno sempre più frequenti i casi di malati ch[illegible] muoiono in carcere, per Aids o altre patologie gravi. Per sostenere tali richieste si svolgeranno oggi manifestazioni davanti alle prigioni di tutta Italia: una protesta fondata, pacata e costruttiva.

Viene inoltre proposto di creare case-alloggio per quegli ammalati che vengono scarcerati ma si trovano totalmente privi di aiuto e [illegible] stegno, destinandovi almeno 100 dei 2100 miliardi stanziati per potenziare i posti letto ospedalieri e rimasti da 4 [illegible] sostanzialmente inutilizzati.

Questo è un [illegible] centrale. La legge 222 [illegible] una norma giusta e necessaria ma viene privata delle gambe su cui marciare, delle risorse territoriali che consentano realmente assistenza medica [illegible] reinserimento sociale. Anche per questo si creano poi situazioni di ricaduta nel reato [illegible] [illegible] preoccupazione dell'opinione pubblica, nella quale si fondono una legittima richiesta di sicurezza [illegible] la paura della malattia, facilitata da un'informazione carente [illegible] superficiale.

E' allora utile andare anche al di là della questione dei detenuti malati, cui vanno date urgenti risposte di giustizia e [illegible] umanità, perché l'Aids pone inediti [illegible] urgenti problemi su tutti i fronti. E' [illegible] grave che i 2100 miliardi stanziati dalla legge sull'Aids (n. 135/90) siano rimasti in gran parte inutilizzati, a fronte di un problema così drammatico, che tocca tante famiglie e che lascia troppo spesso la persona sola e abbandonata [illegible] il suo male. L'esperienza di tanti anni [illegible] ha insegnato che, per questa specifica patologia, nella maggior parte dei [illegible] la risposta migliore [illegible] è l'ospedalizzazione sempre e comunque - che, oltre tutto, comporta maggiori costi - bensì l'assistenza domiciliare, che consente al malato di vivere [illegible] maggior serenità il tempo che gli resta, confortato dai famigliari e dagli amici.

In questa direzione bene si sta muovendo [illegible] prof. Guzzanti, ministro della [illegible]nità, proponendo di utilizzare quel denaro anche per l'assistenza domiciliare [illegible] para ospedaliera. Lo stesso Guzzanti si sta attivando perché i dicasteri di Sanità [illegible] Giusti[illegible]ia, assieme, affrontino con maggiore determinazione, attivando prevenzione e informazione, la malattia in carcere; sono 3500 i detenuti sieropositivi ufficiali, almeno 7500 quelli reali, 606 sono nella fase terminale: un triste primato in Europa.

Il ministro della Sanità sta facendo la [illegible] parte, ma ognuno deve fare la propria. Perché alla paura subentri la solidarietà, perché non si rinunci [illegible] quella potente medicina che è la dignità e la speranza.

don Luigi Ciotti

«Professione Reporter», 48 film

Centinaia di film si sono ispirati al giornalismo, eppure finora nessuno aveva pensato di costruire su questo tema una grande rassegna che approfondisse il rapporto tra il mestiere dell'informazione e il cinema. Ci hanno pensato l'Associazione stampa subalpina, l'Ordine dei giornalisti del Piemonte e Valle d'Aosta, il Museo nazionale del cinema; dal lavoro di un anno e mezzo (che ha coinvolto le più importanti istituzioni cittadine) è nata «Professione reporter», una manifestazione di dodici giorni che comincerà il 22 marzo a Torino. La rassegna comprende 48 pellicole, molti dibattiti con le «grandi firme» del giornalismo, una selezione di film proiettati la mattina per gli studenti, un catalogo curato da Alberto Barbera (presidente del Festival Cinema Giovani), Paolo Bertetto (direttore del Museo del cinema) e Sara Cortellazzo. Tra i cult movie ci sarà «Prima pagina» (nella foto) di Billy Wilder.

Radio: Fiorello ok, Patty ko

Le [illegible] del 45° Festival di Sanremo non trovano grandi spazi nella programmazione delle emittenti radiofoniche. E' quanto emerge da una ricerca condotta in tre città campione (Torino, Roma e Napoli), compiuta dallo studio Castellotti di Roma per il mensile «Millionaire», che si riferisce al periodo che va dal 27 febbraio al 1 marzo 1995, immediatamente successivo alla rassegna canora. Comunque l'elenco degli artisti più gettonati dalle radio è guidato da Fiorello (foto), il cui disco [illegible] viene trasmesso in una percentuale pari al 15,8 per cento dei brani programmati. Segue Giorgia (14,2 p.c.), 883 (12,5), Ivana Spagna (10,6), Morandi-Cola (9,1), Bocelli (6,3), Amerio (6,1), Mango (6,8), Cutugno (4,8), Bertè (3,6), Ranieri (2,5), Drupi (2,1), Lighea (1,6), Arancio (1,3), Cuccarini (1,3), Trio Melody (1,2), Faletti (0,9), Riserva Indiana (0,5). Del tutto irrilevante la programmazione dei brani di Patty Pravo e Gigliola Cinquetti.

I giochi di «Luna Park» battono la «Ruota della fortuna», quiz del pomeriggio

PIPPO & MIKE
Sfida infernale

SuperPippo è andato anche in Germania a presentare una «coda» del Festival

RAIUNO la riscossa? Ci sono vari segnali. L'enorme successo del Festival di Sanremo, per esempio, l'arrivo della «Piovra». Ma anche «Luna Park», il gioco del tardo pomeriggio, quello condotto a [illegible] da Mara Venier, Fabrizio Frizzi, Gabriella Carlucci, Rosanna Lambertucci e Pippo Baudo che batte quasi ogni giorno, anche se di misura, il classicissimo «La ruota della fortuna» con Bongiorno e la Barale su Canale 5. Quattro milioni 886 mila l'altro giorno contro 4 milioni 599 mila. Il fenomeno esplode nel giorno di Pippo, quando la sfida con Mike è diretta. E sfida diretta [illegible] anche stasera: a «Papaveri e papere», il nuovo show di Baudo e Magalli su Raiuno dedicato a 45 anni di canzonette sanremesi, Rete 4 risponde con un suo vecchio «C'era una volta il Festival» (anno 1989) condotto dall'eterno Mike, che farà pure qualche intervento nuovo. La volontà di riscossa di Raiuno è confermata dalla parata di nomi che la rete ha schierato per scendere in campo contro la banda del Bagaglino e il suo «Champagne» da nove dieci milioni: Pippo Baudo e Giancarlo Magalli più Michele Guardì e Gianni Ippoliti, vale a dire anche Raidue e Raitre, più Alba Parietti, e quando sarà, a turno, Milly Carlucci, Fabrizio Frizzi, Loretta Goggi, Clarissa Burt e la neovalletta della canzone Anna Falchi, più, ma solo per la puntata di oggi, la trionfatrice del festivalissimo Giorgia, Morandi e Barbara Cola, [illegible] Martini, Michele Zarrillo, Massimo Ranieri e chi più ne ha più ne metta. Il tutto per «Papaveri e papere», ovvero per sfruttare fino in fondo, per cinque o sei sabati di seguito, il successo di Sanremo in uno show di microstoria costruito intorno a piccole [illegible] [illegible] quella che riguarda la canzonetta del titolo «Papaveri e papere», appunto. Mentre in Italia ne furono vendute solo 70 mila copie, in Inghilterra se ne vendettero [illegible] mila perché fu cantata anche da Bing Crosby, Eddie Costantine e Beniamino Gigli. Detta così sembrerebbe una notizia perfetta per la rubrica «Chi se ne frega» di Cuore: ma vuoi vedere che detta dal Papavero Baudo vestito in stile Anni '50 alla Papera Magalli abbigliato da «cordicetta» non faccia sorridere almeno uno spettatore?

Raiuno alla riscossa, quindi?

Brando Giordani, direttore della rete, nonché signore ironico, minimizza. «Come si dice a Roma ci siamo dati 'na smossa».

Contro «Champagne»?

«Non è una guerra, siamo avversari [illegible] nemici. E poi nessuno vuole sconfiggere nessuno».

Alla Rai non c'era l'abitudine di sostituire i programmi in corsa.

«Non s'era mai visto neanche l'avvicendamento di tre direttori in tre [illegible]».

«Caro bebè» era destinato al giovedì.

«L'abbiamo messo al sabato contro "Champagne" perché le serate speciali, come l'omaggio di Arbore a Carosone, costavano troppo. E' precipitato a 2 milioni e mezzo contro i 10 dall'altra parte. Che dovevo fare? Ho sacrificato il bebè».

Ma a cancellare i programmi che non facevano ascolto [illegible] la Fininvest?

«No. In Rai è già successo».

Quando?

«Ci fu un "Proffimamente" cancellato a Milano perché andava malissimo nonostante Chiambretti e Incchetti».

Ma è preistoria.

«Ma no, erano solo gli Anni '80».

Quindi: scende in campo la corazzata «Papaveri e papere» [illegible] «Champagne» di Canale 5; «Luna Park» fa brillantemente da traino al Tg 1, e marcia bene il pomeriggio di Raiuno da «Solletico» in giù. «Uno mattina» quest'anno va ancora meglio del solito. «Ascolti bulgari», li definisce Brando Giordani, e Luca Giurato precisa che la cifra di stalinista memoria è quella del 40 per cento di share con sei, sette milioni di contatti.

Merito di uno sforzo della direzione Giordani?

«Tutt'altro - dice Giurato -. E' la povertà che aguzza l'ingegno, ma adesso due lire in più le vogliamo se no, sciopero».

Ma c'è un sospetto: non è che Raiuno, sconfitta negli ultimi anni di giorno da Canale 5 intende riprendersi tutti i primati? Pippo Baudo, reduce da un breve soggiorno in Germania dove, sembra incredibile, ha presentato una «coda» del festival per i tedeschi, sostiene: «Il nostro obiettivo è il 22%, e alla faccia di chi dice che esiste la Rainvest, vorremmo conseguirlo».

Allude a Santoro?

«Santoro su Sanremo sbaglia, gli scriverò una lettera in privato, non a mezzo agenzie come fa lui. Nessun accordo con la Fininvest perché non facesse contro-programmazione».

Il vostro «Papaveri e papere», invece, è vera contro-programmazione.

«È tradizione. Il sabato Raiuno ha sempre avuto uno show».

Vi aspettate di vincere?

«Ci basta non perdere».

Simonetta Robiony

Retequattro contro «Papaveri e papere» schiera a sorpresa la replica di «C'era una volta Sanremo»

Qui sopra, Mike Bongiorno. In alto a sinistra: Giorgia, ospite di Baudo

Gori-Mentana
Da noi l'ascolto rimane alto

ROMA. Cosa dicono alla Fininvest di questa riscossa di Raiuno? La riapertura della caccia agli ascolti li eccita o li spaventa? Temono di uscirne sconfitti dopo l'imbarcata di pubblico fatta con Sanremo o sono fiduciosi di restare la prima rete dell'universo italiano dell'emittenza? Giorgio Gori è chiarissimo. «Se leviamo la settimana di gennaio con la Lotteria di Capodanno e le cinque serate di Sanremo, da ottobre ad oggi Canale 5 non solo s'è confermato la rete più forte nell'arco delle ventiquattr'ore, ma ha anche vinto settimanalmente nel prime-time». E fa un confronto. «Nei primi due mesi di quest'anno, nel famoso prime-time, Canale 5 è salita di 6 punti passando dal 17,9 dell'anno scorso al 23,9 di share di quest'anno.

Un miracolo?

«No. E' che quest'anno il pubblico si sta concentrando sulle reti più forti. Vanno bene Canale 5 e Raiuno, meno bene le altre».

Voi addirittura benissimo.

«Se non ci fosse Sanremo sì. Con Sanremo, Canale 5 ha perso 260 punti di share. Solo che loro li hanno guadagnati in cinque sere e io ci metto 4 mesi per riprendermeli».

E adesso c'è lo squadrone di «Papaveri e papere».

«Un programma che mi pare ricco e costoso, come mi dicono sia ricco e costoso il loro "Luna park" piazzato in concorrenza a "La ruota della fortuna" di Mike. Un dato che mi fa pensare».

A cosa pensa, Gori?

«Alla Rai di Biagio Agnes. Anche allora l'azienda spendeva senza badare ai costi. Non vorrei che dopo aver pianto miseria per due anni la Rai l'anno prossimo si ritrovasse un'altra volta a non avere una lira e a chiederle allo Stato».

E' un sospetto?

«Magari mi sbaglio, magari investono solo di più nello spettacolo e nella fiction. Certo un dato è sicuro: la Rai ha 4 mila e [illegible] miliardi da spendere all'anno, il doppio della Fininvest, e stavolta ho l'impressione che voglia spenderli tutti». Anche Enrico Mentana direttore del Tg5, primo avversario del Tg1 di Rossella, non sembra preoccupato. «Loro hanno un traino forte? Meno male. Così non diranno più che il mio tg va bene perché ho Bongiorno davanti. Siamo alla pari. La gara è più bella. E [illegible] [illegible] più bella in primavera, quando torna a regnare l'informazione». Anche più dura, però? «Non per me. Il mio tg migliora. E non credo si possa dire lo stesso del Tg3 della Brancati, del Tg2 di Minum e del Tgr di Vigorelli. "Luna park" fa ascolto [illegible] a scapito delle altre reti. Forse è auto-cannibalismo». [si. ro.]

Bizzarra tesi di Rochard, uno scrittore francese

«Jim Morrison è vivo e mi ha scritto poesie»

ROMA. «Mi domando [illegible] fare per circuire il tuo corpo. Mi domando come fare per svelare i tuoi segreti. Mi domando come fare per amarti davvero». Questi versi rimarrebbero probabilmente senza fama se a firmarli non fosse Jim Morrison, il leader dei Doors morto il 3 luglio 1971. Ma, secondo alcuni, Jim non sarebbe mai morto: tra i principali sostenitori di questa tesi, Jacques Rochard, scrittore francese, già autore nel 1986 di «Jim Morrison vivo!», il contestatissimo libro che riaprì il caso. Rochard ha curato «Poesie apocrife», un volume che esce in questi giorni in Italia edito dalla Blues Brothers. Il libro contiene alcune poesie che, secondo Rochard, Morrison avrebbe scritto negli ultimi anni. «Il 22 gennaio 1986 ho trovato nella mia cassetta delle lettere un plico speditomi alcuni giorni prima da Amsterdam. Una busta di quelle commerciali di colore arancione, priva di mittente, con dentro tre minuscoli quadernetti dalla copertina verde, ciascuno con un diverso titolo manoscritto a caratteri stampatello: "Gemiti della coscienza", "Rumori della [illegible]moria" e "Parole di polvere"». Nei tre piccoli quaderni, sostiene Rochard, c'erano versi e poesie scritte in inglese con un sottile pennarello nero, una grafia dal segno morbido e preciso, leggermente reclinata sulla destra, senza correzioni o cancellature. Ad accompagnare il plico, una lettera firmata Jim Morrison. «In tutti questi anni ho custodito i tre quadernetti di Jim come un'icona preziosa. Se adesso mi risolvo a renderli pubblici è per le centinaia di lettere che mi hanno scritto e mi scrivono i suoi fans e alle quali non ho saputo né potuto rispondere». L'uscita di «Poesie apocrife» coincide con la pubblicazione illegale delle due cassette ritrovate a Parigi, contenenti alcuni brani inediti di Morrison. Il bootleg, malgrado le diffide dei discografici, è stato messo in vendita al prezzo di 100 mila lire.

Roma, «The Entertainer» di Osborne con Paolo Ferrari e la Ralli, regista Crowther

Una battuta, così per non morire
Spettacolo divertente, con tante canzoncine

Paolo Ferrari protagonista della commedia di John Osborne

ROMA. «The Entertainer», ovvero «Il comico», ha un posticino nella storia del teatro [illegible]derno, [illegible] questa commedia infatti dopo il clamoroso esordio «Ricorda con rabbia» John Osborne fu chiamato a confermarsi addirittura da Sir Laurence Olivier, desideroso di rinnovare la sua immagine affidandosi a un autore delle nuove leve. Osborne ribadì il proprio talento e anche i propri argomenti, ma la sua pièce sembrò e sembra ancora più intelligente e costruita che ispirata. Le permea ancora la delusione, qui espressa piuttosto con rassegnazione che con livore, per la decadenza della nazione pur uscita vittoriosa dalla guerra. In «Ricorda con rabbia» Jimmy Porter era un proletario furibondo perché dopo [illegible] faticato per prendere [illegible] laurea si trovava con un pugno di mosche in mano; Archie Rice, l'«entertainer», è invece un mediocre comico di varietà, genere ormai in estinzione, che si barcamena schiacciato fra due generazioni, quella del padre pensionato e ai suoi tempi entertainer anche lui, e quella dei figli che lo guardano [illegible] [illegible] sopravvissuto, [illegible] dei quali per soprammercato [illegible] in questi giorni (siamo nel 1957) a Suez, luogo dove fanno naufragio le ultime velleità imperiali britanniche. Volgare ed egocentrico, apparentemente irriducibile ma in realtà morto sapendo di esserlo, Archie con la sua passione per i sapori acri della birra scura e delle barzellette balneari è dunque il simbolo grottesco della vecchia Inghilterra e delle sue tradizioni. E' anche una grande e insolita occasione per un attore, soprattutto nei [illegible]menti in cui il comico sfoggia le proprie abilità, apostrofando [illegible] forzata allegria un immaginario pubblico in [illegible] delle ballerine. Ma intorno a lui non c'è storia, solo alcune scene in cui i suoi famigliari bevono gin e prendono atto dei propri fallimenti, meditando sul proprio passato come il simpatico vecchio padre, o sognando una emigrazione in Canada, [illegible] la più realistica moglie, una emigrazione in Canada. Dal canto suo Archie vagheggia [illegible] evasione impossibile, una fuga con una ragazza giovane, ma alla fine dovrà arrendersi anche lui.

Non era facile proporre [illegible] insularissimo fra i copioni dell'ex arrabbiato, con le sue allusioni a situazioni così particolari. Il regista John Crowther ha scelto la strada [illegible] semplicità e della concretezza, [illegible] una scena di Laura Borgarucci che incornicia con tipici mattoncini [illegible] il salotto suburbano dei Rice, cui fa da fondale un panorama di strada d'epoca, in bianco e nero; cala poi intermittentemente un sipa[illegible] [illegible] davanti al quale Archie si esibisce accompagnato da un bravo pianista a nome Antongiulio Frulio. Adeguatamente dimessi i pochi comprimari (il primo Osborne di solito bada solo al protagonista), fra cui Gianni Cajafa si ritaglia uno spazio con la affettuosa caratterizzazione del padre, e Giovanna Ralli arricchisce di pazienza e pacato ottimismo una moglie di per sé abbastanza incolore.

A giustificare tutto ciò pensa l'interpretazione di Paolo Ferrari, coautore [illegible] Crowther della non facile traduzione, [illegible] battutacce, canzoncine [illegible] prova convincente anche al di là di quanto era lecito attendersi, non soltanto sul piano tecnico (chissà se ha fatto come fece Olivier? A chi si complimentava con lui per la diabolica abilità con cui aveva imitato un comico che cantava e ballava maluccio, il grande interprete shakespeariano rispose: «Io veramente canto e ballo meglio che posso»), ma anche con un notevole lavoro in profondità per far sentire il dolore [illegible] di un uomo esternamente condannato ed [illegible] solo maschera. Due ore più intervallo, repliche all'Eliseo fino a domani, spettatori ben disposti davanti alla proposta inconsueta.

Masolino d'Amico

A Salbertrand accolto con favore l'allargamento del Gran Bosco

«Il Parco è un vero affare»

Una smentita alle tesi degli oppositori che vedono pericoli nelle aree protette

Dopo quindici anni dalla sua istituzione il Parco del Gran Bosco di Salbertrand sta trovando sempre più i consensi della popolazione residente. «Sono sempre stato favorevole al parco, anche nel 1980 quando tutti mi guardavano male» afferma Riccardo Joannas, sindaco di Salbertrand e vice presidente della comunità montana dell'Alta Val Susa, che continua: «In questi anni i fatti mi hanno dato ragione. Parco si è dimostrato uno strumento indispensabile di sviluppo, ci tredici dipendenti ed ora con questo ulteriore ampliamento ci saranno altre possibilità di lavoro indotto».

La Regione Piemonte infatti approvato la legge ampliamento dell'area protetta del Gran Bosco è stata quasi raddoppiata passando 2000 ettari 3589. Sono stati inclusi i territori del Comune Chiomonte ed ampliate alcune zone già protette di Exilles, Oulx e Pragelato. Il confine passa ora a 2300 metri in Val Chisone comprende il Colle e la Testa dell'Assietta, il Gran Seren.

Ad Oulx entra nel parco una zona boschiva sotto il Monfol, mentre a Sauze d'Oulx i confini arriva- al Grand Villard. «Abbiamo in cantiere molte iniziative legate all'ampliamento» afferma il direttore del Parco Elio Pulzoni e continua: «L'attrezzatura delle zone prenderà il via a breve scadenza con finanziamenti dell'Unione Europea: in particolare interventi sulla strada dell'Assietta e verrà allestito un recinto faunistico attrazione turistica». Con un finanziamento milioni in località Gad ad Oulx verranno recintati dieci ettori parco dove saranno cervi allo stato libero come già in molti grandi parchi nazionali europei. I turisti non entreranno in auto, a pagamento, sarà possibile effettuare delle visite guidate i guardaparco fotografare i cervi da apposite cabine di avvistamento. «I lavori del recinto faunistico partiranno primavera con nuova amministrazione mentre sul territorio dell'Assietta intendiamo attrezzare un itinerario con cartelli cartine della storica battaglia» precisa Elio Pulzoni. Sulla panoramica strada provinciale dell'Assietta verranno anche realizzate di parcheggio e picnic ma saranno vietati gli attuali percorsi fuoristrada nei boschi prati. Mentre in media valle quin- sono tutti felici di avere il parco, stessa cosa non succede Cesa- dove in questi giorni gli nistratori vivacemente protestando con la Regione che esaminando l'ampliamento del Parco della Val Troncea alle del Thuras e della Val Argentera. «Le proteste sull'istituzione dei parchi arrivano solitamente sempre dai cacciatori» sottolinea Riccardo Joannas.

I cervi sono diventati una caratteristica Parco del Gran Bosco Salbertrand

Fulvio Morello

Moncalieri, dodici anni di successi

C'è una filosofia al Porto: Tornare a vivere liberi

Incontro alla comunità terapeutica per ragazzi tossicodipendenti e psichici

In cima allo scalone d'ingresso c'è la stanza delle riunioni. Sul tavolo un quaderno. C'è scritto: «Siamo qui perché non esiste rifugio alla fine di noi stessi. Fino a quando una persona confronta stessa negli occhi e nel cuore degli altri ha un valore. Con la paura di conosciuto, non può conoscere se stesso né altro e sarà solo». Filosofia del «Porto» di Moncalieri, la comunità terapeutica per ragazzi tossicodipendenti e problemi psichiatrici. Lo ripetono ogni mattina, come una preghiera: «Siamo qui per tornare a vivere liberi e autonomi, per riallacciare rapporti persi con famiglia, per scoprire il motivo della nostra sofferenza».

Il «Porto» è una delle prime comunità del genere fondate in Italia. Da poco ha festeggiato i dodici anni di vita con un convegno nella Sala dei Cento di via Real Collegio 20, a Moncalieri. Titolo: «Cambiamento e cambiamenti: tante piccole storie intorno al tema della comunità terapeutica». Una riflessione organizzata insieme al «Gruppo Abele» per fare il punto sulla malattia psichiatrica sulle possibilità di cura.

«Non esiste ereditarietà né predisposizione al disagio, come sostengono alcuni - dice Anna Farneti, terapeuta direttrice del "Porto" -. L'origine dei problemi sta nella famiglia: ed è il contesto in cui dobbiamo agire». Famiglie da colpevolizzare, vittime loro stesse di un malessere da scoprire sconfiggere. Nella magnifica villa a tre piani sede del «Porto», in via Cernaia, oggi abitano giovani fra i 20 e i 30 anni.

Marcello ne ha 22: «Avevo gravissimi problemi di depressione. Stavo con lo sguardo fisso nel vuoto, completamente assente, non mi lavavo neppure più». In comunità ha scoperto sentirsi colpevole per la morte del padre, quando aveva cinque anni. «Sono rimasto con mia madre che mi ha trasmesso la sua sofferenza». Anna, 31 anni, ha iniziato a drogarsi quando ne aveva 15. Una famiglia distrutta: «A otto anni ho subito una violenza sessuale. Sono scappata da casa, ho vissuto in strada fino 19 anni. Ho tentato il suicidio».

Cambi[illegible] nomi, i particolari dei dra[illegible] ma il denominatore è co[illegible]: l'autodistruzione. Inco[illegible]nsibile, consciamente. Il metodo al «Porto» è indagare nel rimosso: «Comprendere i bisogni individuali». L'alternativa agli psicofarmaci. I ragazzi ospiti sono seguiti passo a passo. «La comunità terapeutica non una soluzione definitiva - affermano gli educatori - ma una parentesi». Da superare con regole ferree. Niente alcol, droga, né sesso: «Impediscono di pensare, di guardarsi dentro». Sveglia alle 8,30, colazione, poi l'incontro con gli educatori e i terapisti. In comunità tutti contribuiscono a tutto: in cucina, alle pulizia, alla spesa. E al pomeriggio i laboratori: giardinaggio, falegnameria, atelier di disegno. «Le patologie psichiatriche rendono spesso difficili anche i più elementari lavori manuali», spiega la dottoressa Farneti.

Un cammino arduo per riconquistare l'esterno. Nel convegno a confrontarsi sui metodi non solo gli «addetti ai lavori», ma anche le famiglie dei ragazzi-pazienti i terapeuti.

[m. acc.]

L'ingresso della comunità

PROVINCIA

Rubavano in alloggio Arrestate due nomadi

Avevano forzato una finestra del salotto e stavano rubando denaro e oro nell'alloggio di Alberto Tallone, 22 anni, Vinovo, via Lombardia 10, quando due ragazze nomadi di 15 e 17 anni, sono state sorprese ed arrestate ieri mattina dai carabinieri.

Banditi alla Crt Bottino, 13 milioni

E' bastata la minaccia di estrarre la pistola per rapinare l'agenzia della Crt di Frossasco, due persone a viso scoperto ieri mattina alle 9,30 si fatte consegnare dal 13 milioni. I due malviventi sono poi fuggiti a bordo di una Fiat Uno, risultata rubata Torino.

Rianimazione, s'inaugura una nuova ambulanza

La Cri inaugura domani alle 12 una nuova ambulanza attrezzata per la rianimazione. E' un prototipo sperimentale unico in Italia: una adattabile» separata dall'automezzo trasporto che una volta guasto può sostituito. L'unità di soccorso è stata donata dalla Nuova Tirrena Assicurazioni.

Svaligiata villa «Carlo Geminatti»

Colpo grosso alla villa «Ingegner Carlo Geminatti», alla periferia di Giaveno. I malviventi, dopo aver forzato il cancello, Torino 80, entrati all'interno con un camion, hanno neutralizzato l'antifurto e indisturbati sono penetrati nella lussuosa villa e asportato mobili antichi e oggetti valore.

Due ruote in mostra Via alla terza edizione

La terza Mostra della motocicletta è in programma da oggi alle ore 16, presso il Centro Sociale di via Pellissero a Villardora. La manifestazione è stata organizzata dal Moto Club Valmessa che presenterà veri cimeli storici, compresi i sidecar, dalle origini ai modelli più recenti.

QUOTIDIANITA' E BUROCRAZIA

Chivasso, non si placa l'ira dei cittadini costretti a tanti disagi

Tutti in piazza per il ponte

Ma i commercianti disertano l'incontro

TUTTI in piazza Castello a Torino, davanti palazzo della giunta regionale, martedì prossimo, per chiedere a gran voce che il vecchio ponte sul Po a Chivasso, crollato nella notte del 5 novembre scorso venga ricostruito al più presto.

La decisione è stata presa l'altra sera presso il cinema Modern- dove i vari comitati «pro ponte» si sono riuniti per fare il punto sulla situazione. Il 27 febbraio la direzione generale romana dell'Anas ha pubblicato il bando di concorso per l'appalto del nuovo ponte che avrà durata 24 giorni: se non subentreranno intoppi burocratici, I lavori inizieranno entro maggio e dureranno almeno un anno.

questa procedura troppo lunga, si è scagliato il consigliere provinciale Renato Cambursano che ha attaccato duramente i parlamentari del Chivassese, accusandoli di «aver fatto solamente portamessaggi».

Scarsa la partecipazione all'incontro dei cittadini: poco più di un centinaio, la maggior parte provveniente dai comuni collinari. Pochi anche i negozianti, nemmeno una decina, nonostante continuino a sostenere che a della mancanza del ponte gli affari sono crollati anche del 50 per cento.

Il sindaco di Cavagnolo Mario Corsato ha riferito che ci sono buone prospettive per un rapido ripristino del ponte della ferrovia Chivasso-Asti, in località Abate di Sebastiano Po. Nei giorni scorsi alcuni sindaci del Chivassese si sono incontrati i vertici dell'Anas per discutere sul ponte collegamento fra la statale della Valle Cerrina e la statale Chivasso-Casale, che dovrebbe essere realizzato dalla società Autostrada Torino-Milano. L'Anas sarebbe impegnata ad effettuare uno spostamento capitoli per attingere ai fondi necessari per la costruzione questa nuova opera cui costo sfiorerebbe i 53 miliardi.

Il ponte sul Po distrutto dall'alluvione dello scorso novembre

Diego Andrà

Al Fioccardo esplode la protesta dei genitori

Scuola e asilo assediati da giostre, auto e scavi

Pericolo incidenti alla scuola elementare Fioccardo. Dopo le roulottes dei giostrai che due anni fa hanno «rubato» il piazzale-parcheggio di fronte all'ingresso, al «curvone» di corso Moncalieri 400 sono cominciati gli scavi per prolungamento della passerella sul Po. Baracconi e ruspe hanno «sfrattato» definitivamente le auto di insegnanti genitori degli alunni, costretti già da alcuni giorni a parcheggiare le auto lungo il margine del. Paurosi ingorghi prattutto al mattino, col rischio per alunni e genitori di essere travolti dagli automobilisti che abitualmente non rispettano semaforo scambiano cor- Moncalieri per una pista.

Ieri mattina è esplosa la protesta: «Vogliamo i vigili urbani negli orari entrata e uscita da scuola - sbotta Luisa Fullio Bragoni, rappresentante dei ge- - altrimenti terremo a casa i nostri figli».

Il pericolo è evidente: 80 bambini che entrano scuola alle 8,20, ed escono correndo scalmanati, parte alle 14, parte alle 16,30, significa paralisi del traffico. «Almeno prima c'era il piazzale dove potevano aspettare i genitori. Ora coi lavori in corso quasi in strada» spiega preoccupata la maestra Anna Roccotelli. Già a novembre, quando ancora gli scavi della passerella non erano partiti, madre figlia f[illegible] all'ospedale per colpa di automobilista che non ha rispettato semaforo in corso Moncalieri.

Ultimatum: vigili urbani o sciopero a oltranza e bambini a casa; «Prima che qualcuno finisca sotto una macchina» dicono i genitori. Anche perché i lavori della nuova passerella che rubano fino all'ultimo centimetro spazio davanti alla scuola dureranno almeno fino al 31 marzo.

vicecomandante della polizia municipale, Giovanni Salvatico, è stretto fra più fuochi. Vorrebbe promettere più sicurezza, ma fa i conti con la carenza cronica di personale: «Quando la coperta è corta non può coprire tutto» dice. «Qui all'ottava sezio- giostriamo con appena 71 uomini su un territorio immenso, dai confini con Moncalieri fino a via Ormea Porta Nuova, collina compresa. Abbiamo 30 agenti in meno del previsto. E l'unico vigile fisso in zona «copre» anche Cavoretto».

Le scuole da pattugliare contemporaneamente sarebbero decina, più i normali servizi viabilità, gli interventi per incidenti stradali, e il lavoro d'ufficio. «La nostra presenza è richiesta in mille posti, ma non riusciamo fare tutto - continua il dottor Salvatico -. Da domani sposteremo come richiesto pattuglia davanti alla scuola di corso Moncalieri 400. Sperando che non succeda nulla altrove, e che i vigili di turno non debbano intervenire nessun'altra zona».

Giovanni Salvatico

Marco Accossato

Moncalieri, dopo 5 anni

E' nata «CO2 Case» comunità-alloggio per sei disabili

Era pronta da cinque anni, completamente arredata ed attrezzata, ma è stata inaugurata soltanto ieri. Si tratta della comunità-alloggio di Villa Marro, in Torino 32 a Moncalieri, che ospita sei portatori di handicap dai 14 ai 40 anni. La struttura sanitaria, circondata dal verde e posta accanto ad un altro centro socio-terapeutico del Comune, era «congelata» per mancanza dei fondi necessari alla gestione.

Ora finalmente la soluzione: sarà gestita dai 10 educatori della Cooperativa Animazione Valdocco, più due assistenti domiciliari.

Caratteristico il nome: «CO2 Case», scritta proprio come il simbolo chimico dell'anidride carbonica, con 2 in basso. «In realtà - spiega Michele Raffa, uno degli educatori del - abbiamo scelto questo perché è facile da memorizzare, e leggendolo "Ci ho case".

E' la frase detta da uno dei nostri ragazzi disabili: piaciuta perché dà l'idea che la comunità per loro una seconda. Di fatto vivono qui la loro vita, ma è rassicurante non sentirsi sradicati dalla "vera" casa».

La comunità appartiene alla Provincia ma è affidata Comuni della vecchia Usl 32: Moncalieri, Trofarello La Loggia. «I 450 milioni annui per la gestione - spiega Giorgio Rabino, direttore generale dell'Usl 8 - sono in gran parte carico di Moncalieri, la città più grande fra le tre». «Una decisione che ha certamente comportato dei sacrifici - aggiunge Carlo Novarino, sindaco di Moncalieri - ma era un obiettivo di solidarietà che c'eravamo dati durante la campagna elettorale».

Carlotta Oddone

Polemica a Collegno

Diventa consulente la bibliotecaria ormai in pensione

Nonostante sia già in pensione da sei mesi, continua a lavorare per il comune Collegno. Provvidenza Bono, 64 anni, capo amministrativo con funzioni bibliotecaria, nominata «consulente» dalla giunta comunale.

«E' una vera ingiustizia - protesta il consigliere Alleanza Nazionale, Carmelo Cipolla - Quel posto poteva essere benissimo assegnato ad disoccupato. Mi chiedo se dietro a questo contratto a termine non si nasconda un'oscura di clientelismo politico».

Secca la replica del sindaco Franco Miglietti: «E' tutto in regola, le assunzioni sono bloccate per via della revisione della pianta organica della Finanziaria. Non ci restava altra possibilità che la nomina di un consulente».

Sì, ma non si poteva attingere dalla lista dei disoccupati? «Sarebbe stato troppo dispersivo - risponde sicuro Miglietti -. La Biblioteca comunale sta ultimando diversi progetti culturali. Contattare, per un tempo limitato, estraneo, avrebbe significato ricominciare tutto il lavoro da. Il consigliere Carmelo Cipolla si arrampica sui vetri; la sua è solo una sterile polemica a scopo di propaganda elettorale».

Ma la risposta sembra convincere il rappresentante di Alleanza nazionale che ha infatti verbalizzato il suo disappunto un'interrogazione scritta. «Aspetto un chiarimento in Consiglio comunale - annuncia battagliero -. Oltre alla pensione, Provvidenza Bono percepisce uno stipendio mensile lordo tre milioni di lire. Possibile che nessun altro sia in grado d'imparare in fretta il mestiere di bibliotecario?».

Rivarolo, né l'Ascom né i privati accettano la proposta della Pro Loco

Salta la Fiera del Canavese

Difficoltà per la frana sulla circonvallazione
Il sindaco: «E' una sospensione temporanea»

Quest'anno niente Fiera [illegible] Ca-[illegible] Anche la proposta lanciata della Pro loco di organizzare la rassegna commerciale in collaborazione con l'Ascom di Rivarolo e alcuni privati è affondata ancora prima [illegible] nascere. Ci [illegible] troppi problemi di carattere tecnico organizzativo da risolvere [illegible] troppe difficoltà logistiche da superare per riuscire a dar [illegible] al progetto. Così, dopo quindici anni e nove edizioni della rassegna, va in archivio la Fiera forse più nota della zona.

«Una sospensione temporanea - assicura il sindaco di Rivarolo, Edoardo Gaetano - non la morte definitiva. Questo è solo un anno di transizione; la Fiera ritornerà».

Intanto si analizzano le difficoltà di quest'anno. La prima riguarda l'esiguo spazio a disposizione per gli stands. A [illegible] della chiusura al traffico della circonvallazione est, corso Rocco Meaglia, tradizionale prolungamento dell'esposizione, non può [illegible] bloccato. Come spazio espositivo, pertanto, resterebbe disponibile solo piazza dei Mulini. Tradotto [illegible] numeri significa oltre quaranta stands in meno e quindi un mancato ricavo di qualche decina di milioni. «Senza quei soldi - dicono gli organizzatori - [illegible] è possibile rientrare delle spese. In queste condizioni [illegible] possiamo imbarcarci in un'impresa che rischia di finire con un p[illegible]. Ma non basta. Con l'arrivo della nuova amministrazione è stato messo in discussione anche il vecchio ente organizzatore della Fiera: ora si dovrebbe stabilire se si tratta di un'emanazione comunale oppure di una struttura autonoma che opera in città ma che non ha nulla a che vedere [illegible] la giunta. Di qui polemiche [illegible] discussioni che potrebbero mettere [illegible] forse il futuro della Fiera stessa. «C'è il rischio concreto - dice ancora il sindaco - che il prossimo [illegible] ci siano problemi [illegible] altra natura. Che l'idea ci venga rubata [illegible] che non si trovino più le strutture dove ospitare la rassegna o che i possibili espositori abbiano già progettato la partecipazione ad altre rassegne analoghe. E', dunque, indispensabile iniziare subito [illegible] lavorare, creando [illegible] organismo apposito, magari emanazione della Pro loco». Una necessità che condivide anche il presidente dei commercianti di Rivarolo, Ercole Vezzetti. «Se [illegible] tessuto commerciale della città è così cresciuto - spiega Vezzetti - è anche grazie alla Fiera e a quel gruppetto di persone che, con me, dal 1980 hanno creduto in questa iniziativa».

Il sindaco di Rivarolo, Edoardo Gaetano, eletto nelle amministrative dello scorso [illegible]

Lodovica Poletto

L'allacciamento costerà 400-500 mila lire

Fondo, dopo 20 anni l'Enel darà la corrente elettrica

Gli abitanti della frazione di Traversella vivono con gruppi elettrogeni e candele

Un [illegible] che si trascina da anni, diventato un «lusso» ancora troppo costoso nel '90 e oggi [illegible] portata di mano e, soprattutto, di portafoglio. A Fondo, frazione di Traversella, una manciata [illegible] baite arroccate sotto le sorgenti del torrente Chiusella, l'estate '95 porterà l'energia elettrica: o meglio, darà la possibilità alla gente del posto di allacciarsi alla rete Enel a cifre abbordabili.

«Fino al luglio prossimo - spiega Luigi Beratto, che gestisce insieme alla moglie Luciana la "Trattoria del Ponte", uno dei punti di ritrovo per turisti ed escursionisti - l'allacciamento ci verrebbe a costare quasi venti milioni: per legge, infatti, il computo della distanza del contatore avviene [illegible]n sulla nuova cabina, installata cinque anni fa, ma su quella precedente, a Traversella, a sette chilometri».

A partire da luglio, invece, gli utenti potranno firmare il contratto [illegible] prezzo «normale»: e i venti milioni richiesti oggi diventeranno 400-[illegible] mila lire.

C'è, però, ancora [illegible] rischio: quello che l'attesa di cinque anni si prolunghi, a [illegible] dei soliti problemi burocratici. «La nostra speranza - dicono nella frazione - è che le pratiche partano subito. Noi ci siamo [illegible] già attivati: contiamo che anche l'Enel faccia altrettanto, in modo da avere la luce in [illegible] entro l'inverno. Sarebbe una beffa aspettare ancora».

La battaglia per avere l'energia elettrica a Fondo era iniziata nel '72, con [illegible]a prima raccolta di firme. Poi, nel '76, venne promossa una seconda petizione, fino alle proteste sempre più incisive degli Anni Ottanta.

Italo Tibaldi, l'allora presidente della Comunità Montana Val Chiusella, era stato uno dei principali promotori del prolungamento della linea: «Ci rendevamo tutti conto che si trattava di uno sforzo enorme, dai costi superiori al miliardo. Ma l'intervento non poteva essere ancora rinviato. In quella zona c'è una postazione di pronto soccorso, ci sono impianti sciistici e tutto un discorso turistico al quale occorre dare sviluppo».

Nel '90 l'Enel ha installato la cabina, dietro la piccola chiesa di S[illegible] Bernardo. Ma a causa dell'enorme costo di allacciamento, imposto dalla legge per i primi cinque anni, non è stato attivato neppure un contatore. Gruppi elettrogeni, una piccola centralina ad acqua, impianti a gas, candele e stufe a legna sono, tuttora, elementi della vita quotidiana per le ultime cinque famiglie rimaste a vivere, stabilmente, a Fondo. Ed è bastata la mancanza di luce elettrica per far andare in rosso il bilancio della piccola frazione.

«Il turismo - analizza Luigi Beratto - è in calo continuo, come pure la stessa popolazione: siamo rimasti in venti, negli Anni Settanta eravamo in triplo».

L'amministrazione comunale, giù [illegible] Traversella, sembra troppo lontana dai problemi di Fondo e della [illegible] gente. Da alcuni mesi, in municipio, c'è un commissario prefettizio; fra poco si andrà alle urne.

Ma prima? «Prima [illegible] siamo sempre aggiustati da soli - di[illegible] ancora Beratto -. E l'aver ottenuto la corrente elettrica, per noi, è una grande vittoria».

(m. rev.)

Il ponte della frazione Fondo

IN BREVE

[illegible]

Gruppo emergenza radio Un bilancio positivo

Oltre 50 interventi di emergen[illegible] e assistenza: è il bilancio dell'attività 1994 che i responsabili del Geri (Gruppo emergenza radio Ivrea) hanno stilato nei giorni [illegible]. Ad impegnare maggiormente i 25 volontari del sodalizio (che svolge regolare servizio di protezione civile) sono stati soprattutto i giorni delle alluvioni.

ROMANO

Il piano del colore e dell'arredo urbano

Entrerà in vigore nel giro [illegible] pochi mesi, a completamento del piano regolatore, [illegible] piano del colore e dell'arredo urbano. Il Consiglio comunale ha infatti approvato, con votazione unanime, lo studio presentato dagli arch. Candellieri e Giono; l'intento è di unire la salvaguardia del patrimonio storico [illegible] [illegible]bientale del paese all'economicità e semplicità di esecuzione delle opere.

CALUSO

Ciclo [illegible] incontri sui valdesi in Canavese

Inizia oggi [illegible] Caluso, alle 15, nei locali del Centro aperto, un ciclo di incontri e u[illegible] mostra sulla presenza dei valdesi nel Canavese. La conferenza di oggi è tenuta al pastore Giorgio Tourn.

IVREA

Spille d'oro Olivetti oggi in assemblea

Annuale assemblea delle Spille d'Oro Olivetti, oggi alle 15,30 al Centro congressi La Serra. Dopo un ricordo per i soci defunti e [illegible] saluto ai nuovi iscritti, il presidente dell'associazione presenterà la relazione sull'attività sociale e finanziaria del 1994.

CALUSO

Ambulanza donata all'Usl dalla popolazione

Domani alle 11, presso il cortile interno del palazzo municipale, benedizione della nuova ambulanza Fiat Ducato e di una «Tipo», donate dalla popolazione dell'Usl 9 al gruppo volontari ambulanza Su[illegible] Canavese [illegible] Caluso guidati dal presidente Luciano Gelli.

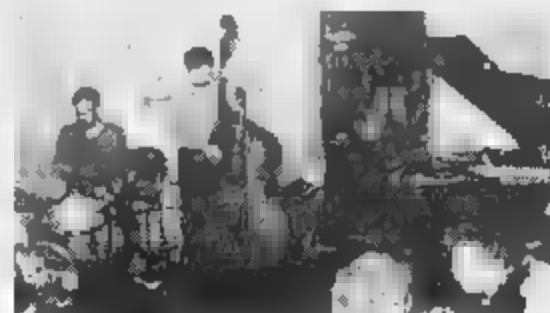
IL CASO

[illegible] [illegible]

Il sodalizio che aveva portato a Ivrea i grossi nomi della musica

Torna a brillare il Jazz Club

La rinascita grazie all'Eurofestival

RICOMINCIA da 15 l'attività dell'Ivrea Jazz Club, il sodalizio che in passato aveva portato all'ombra delle rossi torri i grossi [illegible] della musica afro-americana, ma che negli ultimi anni aveva visto la [illegible] stella appannarsi fin quasi a sparire del tutto. Il «la» della rinascita arriva dall'imminente Eurojazz Festival, che è alla sua quindicesima edizione, e dalla nuova struttura organizzativa del club. Ma anche e soprattutto da un nuovo rapporto con gli enti pubblici.

«Fino ad un anno fa - spiega Davide Gamba, membro del [illegible] direttivo - gli amministratori comunali c'invitavano a presentare le richieste di contributi, salvo poi non darci solitamente nulla. Adesso, nessuno ci ha promesso finanziamenti, ma almeno un passo avanti l'abbiamo fatto: essere riconosciuti come interlocutori del Comune per quanto riguarda il jazz in città».

Una delle tante promesse destinate a restare sulla carta? Sembrerebbe di no se l'Amministrazione comunale manterrà sino [illegible] fondo i programmi prefissati che prevedono, tra l'altro, che [illegible] jazz eporediese non sia limitato ai tre giorni dell'Eurofestival. «Siamo disponibili - dice Maddalena Griesi, vicesindaco [illegible] assessore alla Cultura - ad aiutare ogni iniziativa, purché stimolante [illegible] culturalmente importante. E l'attività del Jazz Club rientra pienamente in questo contesto». Il primo ostacolo è già stato superato senza l'aiuto del Comune: una sede per i concerti. «Adesso ci appoggiamo al Sueno - spiega Massimo Barbiero, uno dei responsabili del club -, il locale in [illegible] Vercelli 177. Ogni quindici giorni, di giovedì, organizziamo un concerto dal vivo: è un'iniziativa importante, soprattutto per rivendicare l'idea che il Jazz Club esiste ed è operativo».

Musicisti di jazz, impegnati in una esibizione. Questa musica ha a Ivrea una manifestazione [illegible] richiamo internazionale

Mauro Revello

Ai medici ha detto: «Ho ricevuto una botta in testa»

Caluso, giallo [illegible] trovata ferita in casa

Misterioso ritrovamento di un'anziana donna ferita alla testa e avvolta nel sangue, ieri mattina alla periferia di Caluso nei pressi della stazione ferroviaria, in viale Europa 14 c.

Verso le 9,45, priva di sensi e riversa sul pavimento dell'alloggio dove vive da sola da oltre ventisette anni, è stata trovata la pensionata Consolata Moscato, di 73 anni. A fare la scoperta è stata la sorella Rosa, 74 anni, pure lei [illegible] Caluso, venuta a farle visita come è abituata da anni.

Quando la donna, che e[illegible] [illegible] possesso della chiave dell'alloggio, ha aperto la porta, s'è trovata davanti agli occhi un quadro agghiacciante: Consolata Moscato sembrava non dare più segni di vita, il sangue fuoriuscito dalla testa era coagulato e sparso un po' ovunque sui pavimenti delle due [illegible] e del bagno. Questo fa pensare che il fatto sia avvenuto nella notte.

Rosa Moscato [illegible] è precipitata nel vicino negozio di alimentari a chiedere aiuto. In pochi minuti sul posto è arrivata un'ambulanza del gruppo volontari soccorso Sud Canavese di Caluso, che ha trasportato [illegible] sirene spiegate l'infortunata all'ospedale di Chivasso. Ai medici del pronto soccorso, la pensionata, che era in grave stato confusionale, continuava a ripetere: «Ho ricevuto una botta in testa, [illegible] ricordo nient'altro».

Dopo le prime cure, Consolata Moscato è stata ricoverata nel reparto di ortopedia con una prognosi [illegible] [illegible] giorni. I sanitari hanno informato prontamente i carabinieri della compagnia di Chivasso del fatto.

In pochi minuti, presso [illegible] quartiere popolare Iacp di viale Europa 14, si è precipitato il capitano Giovanni Cascone, unitamente a diversi militari del nucleo investigativo di Chivasso e della stazione di Caluso. I carabinieri hanno ispezionato ogni angolo del piccolo appartamento ed effettuato rilevamenti [illegible] fine [illegible] portare alla luce eventuali impronte. Nell'alloggio non sono stati rinvenuti oggetti che potessero indurre gli inquirenti a presupporre un'aggressione dell'anziana pensionata, anche se l'ipotesi non è stata ancora scartata totalmente.

Per altro la porta non presentava segni di [illegible] [illegible] di forzatura. Quindi la spiegazio[illegible] più probabile è che la pensionata sia svenuta, battendo la testa sul pavimento.

Contemporaneamente i carabinieri hanno interrogato diversi inquilini dello stabile, senza però raccogliere testimonianze utili a capire [illegible] realmente sia accaduto a Consolata Moscato. Nessuno avrebbe avvertito rumori strani provenire dal suo appartamento, come pure la donna invocare aiuto. Sconvolta la sorella Maria, 66 anni: «Non posso credere a una cosa simile, Consolata è [illegible] brava p[illegible] che non ha mai dato fastidio [illegible] nessuno».

La sorella della donna ferita

Diego Andrà

A Lusigliè

Il sindaco ordina lo sgombero del [illegible]

C'è un [illegible]po nomadi, abusivo, alla periferia di Lusigliè, lungo le sponde del torrente Orco. Entro [illegible] trentina di giorni, però, dovrà essere sgomberato [illegible] le baracche [illegible] dalla piccola comunità gitana, abbattute. Lo ha stabilito il sindaco del paese, Giovanni Caretto, con un'ordinanza [illegible] qualche giorno fa dopo un sopralluogo dei tecnici dell'ufficio di igiene pubblica dell'Usl cuorgnatese. In un rapporto stilato dai funzionari dell'unità sanitaria locale 9, si parla delle molto [illegible] igieniche del campo nomadi e in particolare di quelle baracche, prive, a quanto pare, [illegible] requisiti indispensabili per l'abitabilità. Mancherebbero, inoltre, gli attacchi fognari e quelli per l'acqua potabile.

La vicenda, che sta provocando anche qualche polemica, è iniziata qualche mese fa quando i nomadi [illegible] sono fermati alla periferia di Lusigliè ed hanno iniziato la costruzione [illegible] piccole baracche in legno [illegible] plastica. Il primo cittadino [illegible] subito intervenuto emettendo un'ordinanza di sospensione, mai rispettata. Poi [illegible] stata la volta dell'ufficio di igiene pubblica che ha inoltrato un rapporto all'amministrazione comunale. [illegible] il gruppetto di nomadi non [illegible] ne andrà autonomamente entro fine marzo [illegible] se le baracche non saranno demolite si procederà allo sgombero coatto con l'intervento anche delle forze dell'ordine. «Qui il [illegible] non c'entra» dicono [illegible] paese. E spiegano: «Esistono delle norme precise che devono [illegible] rispettate anche dagli zingari. Qui [illegible] c'è nessuno che [illegible] vuole allontanare in quanto nomadi [illegible] perché ci dia fastidio la loro presenza. Se ci sarà [illegible] sgombero [illegible] soltanto perché quella gente ha agito incurante di ogni raccomandazione e sollecitazione».

DOVE & QUANDO

[illegible]. Oggi, in Canavese. A **Tina di Vestignè**, alle 21 dal balcone del Pluriuso, si svolge la presentazione dei personaggi storici, con il passaggio dei poteri dal sindaco al Conte e lettura del verbale di proclama[illegible] della Contessa. Alle 21,30 inizia la fiaccolata per le vie del paese, con il gruppo Pifferi e Tamburi di Ivrea; al termine, serata danzante. A **Bienca di Chiaverano** alle 21 vengono presentati i Pastorelli; segue la fiaccolata e [illegible] danze al padiglione. A **Pavone**, alle 10 il sindaco passa i poteri ai Castellani Valter Catozzi e Agostina Gianbianco; alle 14 il ballo dei bambini e alle 21, nel padiglione, serata danzante [illegible] l'orchestra Romagna Express. A **Pont** [illegible] svolge il «Carlevè dij Peilacan», [illegible] inizia alle 19, nel salone del Cap, con la degustazione [illegible] fagioli e cotiche; la serata prosegue con la sfilata. A **Vische** alle 15 è in programma il Carnevale dei bambini; alle 21 presentazione della Ravisera e serata danzante. A **Vistrorio**, alle 21, vengono svelati al pubblico [illegible] Badolo e la Badola; alle 21,30 danza [illegible] discoteca mobile.

[illegible]. L'attore e cabarettista Luca Donato è oggi [illegible] Circolo «Sotto la Scala», [illegible] Ivrea in [illegible] Massimo d'Azeglio 76, con lo spettacolo «Bussando alle porte del Paradiso». Inizio alle 22; ingresso riservato ai soci.

[illegible] CON L'ARCO. Il Comune di Castellamonte, in collaborazione [illegible] la società Arcieri Dora di Rivarolo, organizza [illegible] corso di avvicinamento al tiro con l'arco: cinque lezioni, nella palestra dell'elementare, a partire da martedì 7/3. Per informazioni ed iscrizioni, rivolgersi all'ufficio Cultura del Comune (0124/581581).

[illegible]. Oggi all'Anfiteatro Club, a Montalto in via Ganio Vecchiolino, si esibisce [illegible] trio jazz Petracca-Mari-Penna. Inizio alle 21,30.

[illegible] [illegible] inaugura oggi alle 16,30, nel Teatro Comune di Cuorgnè, la mostra del maestro Aldo Mazzi. E' aperta fino al 18 marzo.

Il ciclo di concerti nella Basilica

La musica e la poesia vivono in S. Maurizio

Pagine rinascimentali e barocche e incontri al Castello Sforzesco

MILANO. Con [illegible] Festino del Giovedì Grasso avanti Cena, di Banchieri, eseguito al Teatro Litta dal Gruppo vocale Cantemus, dal Coro della Rtsi con i Sonatori della Gioiosa Marca diretti da Diego Fasolis, si è inaugurato ieri il trentottesimo ciclo [illegible] concerti di primavera che il Comune di Milano, per la consueta rassegna Musica e Poesia a [illegible] Maurizio, ha intitolato «Il Sentimento del tempo nella musica».

La rassegna propone appuntamenti legati alla liturgia, [illegible] improntati alla religiosità corale dei secoli della fede della Rinascenza e del Barocco; Vigilia alle Laudae di Santa Maria (10 marzo, Basilica di San Lorenzo Maggiore, con l'Ensemble «La Reverdie»); Corali della Passione di Bach (17 [illegible]arzo, Basilica di San Simpliciano, Guy Bovet organista); Sacri Concerti nel ducato di Urbino (31 marzo [illegible] 1° aprile, Basilica di San Maurizio, con l'Ensemble Sacro e Profano diretto da Marco Mencoboni) Il Sentimento delle tenebre (11 aprile, Basilica di San Maurizio, con il Giardino Armonico diretto da Giovanni Antonini), Victimae Pascali Laudes (5, 6 maggio, Basilica di San Maurizio, [illegible] i solisti dell'Hillard Ensemble) e il Vespro di Pentecoste nella Basilica dei Dogi della Repubblica di Venezia (6 giugno, [illegible] la Cappella Ducale Venetia diretta da Livio Picotti).

Il ciclo presenta inoltre concerti dedicati al repertorio [illegible] madrigale rappresentativo, e alla commedia dell'arte: Barca di Venetia per Padova (24 marzo, Basilica di San Maurizio, Cappella Ducale Venetia); Dialogo del Peccato e la Virtù su musica di Banchieri (28 aprile, Basilica di San Maurizio, con i Madrigalisti della Nuova Polifonica Ambrosiana). Infine, alcuni spazi vanno alle grandi pagine del Barocco strumentale: The English Concert diretto da Trevor Pinnock (28 [illegible] Basilica di San Simpliciano con musiche di Vivaldi, Händel); Il Tormento d'Amore in Italia e in Francia (8 aprile Basilica di San Maurizio con i solisti Guillemette Laurens soprano, Enrico Onofri violino e Luca Pianca tiorba), Vivaldi a Venezia (20, 21 aprile Basilica di San Maurizio con l'Ensemble Musica Concertiva); Il Primo Libro dei Madrigali di Frescobaldi (26 maggio con l'Ensemble [illegible]certo Italiano diretto da Rinaldo Alessandrini). La rassegna prevede in fine in collaborazione con il Museo del Castello Sforzesco e con [illegible] Civiche Raccolte d'arte, alcuni incontri musicali al Castello. Presso la corte ducale sabato 11 e domenica 12 marzo a partire dalle ore 17 e 30 prenderà inizio un itinerario di visita tra memoria e musica. [illegible]la visita storico artistica del complesso artistico sarà affiancato il concerto dell'Ensemble Ante Luciferam con musiche del Quattordicesimo e Quindicesimo secolo.

Seguiranno incontri dedicati alla musica e agli strumenti in collaborazione con il Civico Museo degli strumenti musicali: 18 marzo e 22 aprile gli incontri [illegible]ranno dedicati all'illustrazione rispettivamente della tiorba e della chitarra barocca e della dulciana e il fagotto.

Per informazioni e biglietti rivolgersi presso l'Ufficio Informazioni del Comune di Milano Galleria Vittorio Emanuele [illegible] Milano. Telefono 02-620.831.01.

Maria Giovanna Fortani

Su Retequattro in un programma per le pensionate povere

Ombretta, viva le donne

Solidarietà in tv per l'8 marzo

Ombretta Colli: «Sanremo? Hanno vinto le donne, meglio così»

MILANO. Ombretta Colli - eurodeputato - si è decisa a tornare in televisione per raccogliere fondi per le donne che di soldi, quando vanno in pensione, [illegible] prendono pochi. La vedremo su Retequattro l'8 marzo all'«Eurodonna» solidale con le donne che hanno solo il minimo di pensione, 380 mila lire al [illegible] dopo i 65 anni.

Come farete a distribuire questi soldi? In Lombardia le pensionate al minimo sono 75 mila. Rischierete di dare [illegible] mila lire a testa...

«Prima di tutto penseremo [illegible] più urgenti, poi a chi ci scriverà naturalmente controllando tutto. Ma [illegible] finirà qui: come europarlamentare mi batterò perché venga migliorata l'assistenza agli anziani, perché la [illegible] non finisca: [illegible] non mi importa [illegible] vince destra o sinistra».

Ma lei è di «Forza Italia».

«Certo io non ho fiducia nello Stato. E' [illegible] calcolato che ognuno di noi paga [illegible] 70% [illegible] tasse fra dirette e indirette e cosa [illegible] abbiamo in cambio?».

Lei doveva partecipare alla sit-com «Le tre mimose» [illegible] Franca Valeri, ma ora è tutto in [illegible] per via delle elezioni...

«Oggi [illegible] potrei mantenere [illegible] impegno così assiduo».

Tanto tempo le porta via il suo impegno politico?

«Una settimana al mese la passo a Strasburgo, ogni settimana due o tre giorni a Bruxelles dove sono vicepresidente della Commissione Affari sociali e coordinatrice della Commissione Pari Opportunità».

Scelte gravose: [illegible] pentita?

«No, ci dovevo pensare prima. Ma sarebbe stato impossibile: non c'erano forze politiche in cui riconoscermi».

Lei che [illegible] sempre stata di sinistra, come mai «Forza Italia»?

«In realtà io [illegible] mi riconosco in nessun partito. Certo nella mia gioventù ho combattuto battaglie a favore del divorzio e dell'aborto che era considerato un reato. Bisogna [illegible] di una certa generazione per parlare di femminismo, il femminismo che ho conosciuto e a cui mi sono dedicata negli Anni Settanta. Irene Pivetti che è una ragazza, di quel periodo [illegible] i gestacci. In fondo di cambiamenti [illegible] sono stati molti se non in una rinnovata energia delle donne e mi auguro una loro maggior pre[illegible] nella gestione della cosa pubblica. Inoltre quelle che sono arrivate alle cariche dello Stato, non mostrano molta gratitudine per le battaglie femminili. Noi in fondo abbiamo fatto un buon lavoro: [illegible] nostre figlie [illegible] più indipendenti e i nostri figli un minimo [illegible] aiuto ce lo danno. Non molti anni [illegible] i maschi di casa non muovevano [illegible] dito per aiutarci».

Ombretta Colli [illegible] può [illegible] che un valido esempio: ex attrice, cantante, femminista, eurodeputato, continua a essere moglie e mamma.

Le chiediamo in chiusura un commento su Sanremo: le piacciono i risultati della gara?

«Questo è l'anno delle donne, quindi hanno vinto tre donne. Meglio così».

Adele Gaffotti

Lezioni

Imparare a scrivere il Teatro

MILANO. Imparare a scrivere con maestri come Tonino Guerra, Claudio Novelli, Tonino Conte ed Enzo Moscato. L'opportunità, riservata a giovani professionisti del teatro, sia che abbiano scelto la via del palcoscenico che quella dietro le quinte, la offre la Società Umanitaria di Milano (via Daverio 7). Il ciclo di incontri, dal [illegible] al [illegible] marzo, è diviso in quattro fasi, ognuna delle quali è affidata ad uno dei vip della scrittura teatrale e cinematografica, per un totale [illegible] 19 lezioni (cinque alla settimana dalle 18,30 alle 21,30).

«Una specie di investimento sui giovani - dicono all'Umanitaria [illegible] dal '93 promuovono stage di formazione per il mondo del professionismo teatrale -, un modo di approfondire tecniche e argomenti, integrare teoria e pratica, scambiare esperienze e avviare [illegible] progetti sotto la guida sicura di maestri riconosciuti».

Si comincia con il seminario di sceneggiatura cinematografica, «Le parole prima delle immagini» (dal 6 al 10 marzo), curato da Tonino Guerra, collaboratore, tra gli altri, di Fellini, Tarkovskji, Rosi e Antonioni. Segue [illegible] esercitazione sul testo di Rabelais, «Pantagruel e Gargantua» (dal 13 [illegible] 17 marzo). Diretti da Tonino Conte, fondatore con Luzzati e Galloni del Teatro della Tosse [illegible] Genova, gli scritti dovranno adattare il testo letterario al linguaggio scenico. Con Claudio Novelli, l'autore [illegible] programmi radiofonici come «La melarancia», «Spazio 3» e «Onda verde», [illegible] potrà seguire [illegible] «Il [illegible] e il segno» (dal 20 al [illegible] marzo), riservato al radiodramma e alla sceneggiatura radiofonica. Infine, la drammaturgia: «Teatro del limite. Scrittura e metamorfosi interpretativa» (dal [illegible] al 30 marzo), con l'autore, attore e regista napoletano Enzo Moscato. [o. p.]

Stasera «Cats»

E il gatto è di moda a Milano

MILANO. Gatti ovunque e occhi spiritati sui muri della città. Per l'arrivo di «Cats», il musical [illegible] Broadway che debutta stasera al Palatrussardi di Milano, si è scatenata una vera follia. Alcuni gatti-comparsa, truccati dal mago del make-up Diego Della Palma, girano per le strade confondendosi tra le maschere del Carnevale. Annunciano l'evento firmato da Andrew Lloyd Webber, il colossal ispirato ai versi dell'«Old Possum's Book of Pratical Cats», scritto da Thomas S. Eliot.

Intanto, mentre il Palatrussardi viene agghindato per l'occasione, e già si vedono i grandi occhi luminescenti (dieci metri di altezza) sulla cupola, i Cats-point attirano ragazzi e gattofili. Ce n'è persino uno in fiera, nel padiglione di «Milanovendemoda» accanto agli stand delle grandi firme del prêt-à-porter.

E, all'attesa per lo show che impiega tra cantanti, ballerini, tecnici e orchestrali, oltre [illegible] persone, si aggiunge quella per i vip che hanno annunciato la loro presenza nel parterre per la prima. Quasi certamente ci sarà la discussa Lady D., forse addirittura accompagnata dalla Regina Madre. Dalla Gran Breta[illegible] si muoveranno pure Sean Connery, Clint Eastwood e altre star del mondo del cinema e della canzone. Accanto a loro, i colleghi italiani. I cacciatori di autografi si stanno organizzando, ma le code al botteghino dello Smeraldo, il teatro che si è aggiudicato l'esclusiva del musical per l'Italia, sono ordinate. Non ci sono resse, anche perché i biglietti si possono prenotare con il 144 per gli spettacoli e con il prenoticket (il servizio di biglietteria [illegible] carta [illegible] credito). Le repliche proseguono fino al 12 aprile e solo per alcune delle date (14, 15 e 16 marzo) si registra già il tutto esaurito. [o. p.]

MILANO

CINEMA

AMBASCIATORI c.so Vittorio Emanuele 30, tel. 7600.3306. **Ciao Julia [illegible] Kevin.** Or.: 16,10; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000.

ANTEO v. Milazzo 9, tel. 659.77.32. Film: **Strane storie. Con Dov'è Yankel?**. Or.: 14,45; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

APOLLO Gall. De Cristoforis 2, tel. 780.300. **Uomini uomini uomini.** [illegible] 15; 16,50; 18,40; 20,30; [illegible]. Ingr. [illegible].

[illegible] via Tunisia 11, tel. 2940.6054. **Cronaca [illegible] violato.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; [illegible]. Ingr. [illegible].

[illegible] Gal. del Corso 1, [illegible] **Quiz [illegible]** Or.: 14,30; 17,10; 19,50, 22,30. Ingr. 12.000.

ARLECCHINO v. [illegible] P. all'Orto 9, tel. 7600.1214. **Nell.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; [illegible]. Ingr. 12.000.

ASTRA c. V. Emanuele [illegible], tel. 7600.0229 **Stargate.** [illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000.

BRERA MULTISALA 1 c. Garibaldi 99, [illegible]. **Quiz show.** Or.: 14,30; 17,10, 19,50; 22,30 Ingr. 12.000.

BRERA MULTISALA 2 c. Garibaldi 99, [illegible]. 29.00.18.90. **Forrest Gump.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. 12.000.

CAVOUR p.za Cavour 3, tel. 659.5779. **Pallottole su Broadway.** Or.: 15,40; 17,55; 20,15; 22,30. Ingr. 12.000.

COLOSSEO Sala [illegible] v.le Monte[illegible] 84, [illegible]. 5990.1361. **The river [illegible] - Il fiume della paura.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. 12.000.

COLOSSEO [illegible] v.le M. Nero 84, tel. 5990.1361. **Il colonnello Chabert.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000.

COLOSSEO Sala [illegible] viale Monteneго 84, tel. 5990.1361. [illegible] Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. 12.000.

CORALLO l.go C. dei Servi 9, tel. 7602.0721. **Camerieri.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 Ingr. 12.000.

CORSO G. del Corso, tel. 7600.2184. **Nightmare nuovo incubo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 12.000.

ELISEO [illegible] Torino 64, [illegible]. 869.2752. **Nell.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. 12.000.

[illegible] Corso 4, [illegible]. 7600.2354. **Rivelazioni.** Or.: 14,30; 17,10; 19,5[illegible] 22,30. Ingr. 12.000.

[illegible] Lodi 39, tel. 551.6438. **Rivelazioni.** Or.: 14,50; 17,20; 19,55; 22,30. L. 12.000.

MANZONI [illegible] Manzoni 40, tel. [illegible]. **L'uomo ombra.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000.

[illegible] c. V. Emanuele 24, tel. 7602.0818. **Un eroe borghese.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000.

METROPOL v. Pieve [illegible], tel. 799.913. **Stargate.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. [illegible].

MIGNON Galleria del Corso 4, [illegible]. 760.223. **Piccole donne.** Or.: 15. 17,30; 20; 22,30. L. 12.000.

NUOVO ARTI [illegible] Mascagni 8, telefono [illegible] **Il [illegible] Leone.** Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 L. 12.000.

NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3, t. 875.389. **Le ali della libertà.** Or.: 15; 17,30; 19,50; 22,20. Ingr. 12.000.

ODEON 5 Sala 1 Multisala - via S. Radegonda 8, tel. 874.547. **Frankenstein.** Or.: 15,10; 17,35; [illegible]; 22,35. Ingr. 12.000

ODEON 5 Sala 2 via S. Radegonda 8, tel. 874.547. **Pallottole su Broadway.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingr. 12.000

ODEON 5 Sala 3 via S. Radegonda 8, [illegible] 874.547. **Love Affair - Un grande amore.** Or.: 15,20; 17,40; 20,05; 22,35. L. 12.000.

ODEON 5 Sala 4 [illegible] S. Radegonda 8, tel. 874.547. **[illegible] Gump.** Or.: 14,30; 17,05; 19,40; 22,30. Ingr. [illegible].

[illegible] 5 [illegible] 5 v. S. Redegonda [illegible] tel 874.547. **Pulp Fiction.** Or.: 16,10; 19,10; 22,10. Ingr. 12.000.

[illegible] 5 **Sala 6** via S. Radegonda 8, [illegible]. 874.547. **Il colonnello Chabert.** Or.: 15,20; 17,40; 20,05; 22,35 Ingr. 12.000.

ODEON [illegible] 7 via [illegible]. Radegonda 8, tel 874.547 **Clerks - Commessi.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,35. Ingr. 12.000

ODEON 5 Sala 8 via S. Radegonda 8, telefono 874.547. **Intervista col vampiro.** Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,35. Ingr. 12.000

ODEON 5 Sala 9 via S. Radegonda 8, tel. 874.547 **The Mask.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ing. 12.000.

[illegible] **5 Sala 10** via S. Radegonda 8, tel. 874.547. **Viaggio in Inghilterra.** Or.: 14,55; 17,20; 19,50; 22,35. Ingr. 12.000.

ORFEO via C. Zugna 50, telefono 8940.3039. **Uomini uomini uomini.** Or.. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 L. 12.000

PASQUIROLO v. V. Emanuele 28, tel. 7602.0757. **Il prete.** V.M. [illegible]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. [illegible]

PLINIUS v.le Abruzzi 28, tel. 2953.1103. **Pallottole su Broadway.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; [illegible]. Ingr. 12.000.

PRESIDENT l.go Augusto 1, telefono 7602.2190. **Clerks - Commessi.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

[illegible] **CARLO** corso Magenta/angolo M. [illegible] 12. **Pallottole [illegible] Broadway.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 12.000.

[illegible] v.le G. Sesso 28, [illegible]. **L'uomo ombra.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000.

TIFFANY c. B. Aires 39, t. 2951.3143. **Quattro matrimoni e un funerale.** Or.: 20,10; 22,30. Ingr. 10.000.

VIP via Torino 21, t. 8646.3847. **Kika - Un corpo in prestito.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. 12.000.

TEATRI

SCALA - p. della Scala - tel. 72.00.37.44. Ore 15,30 ridotto palchi Castelbarco 99 con giovani cantanti, al pianoforte Roberto Negri.

CONSERVATORIO - via [illegible] 12 - tel. 76.00.17.55. Ore 17 [illegible] Sinfonica [illegible] Romagna Arturo Toscanini diretta da Gianandrea Gavazzeni. Ore 20,30 concerto del coro del teatro alla Scala diretto da Roberto Gabbiani.

[illegible] - via C. Correnti 11 - tel. 83.75.896. Ore 21,15 Compagnia Nuove Parole presenta: **La cantatrice calva** di E. Ionesco.

CARCANO - c. di P. Romana 63 - tel. 55.18.13.77. Ore 21 Giancarlo Tedeschi in **Enrico IV** di Luigi Pirandello, con Marianella Laszlo.

CIAK - v. Sangallo 33 - tel. 76.11.10.16. Ore 21 [illegible] Covatta in **Primate assoluto**, scritto, diretto, [illegible] Giobbe Covatta.

CELLA 14° v. Oglio 12 - tel. 55.21.13.00. Ore 21 [illegible] presenta Compagnia Teatro di Piero Mazzarella in: **L'uomo, la bestia e la virtù** di L. Pirandello, con P. [illegible], E. Boccardino, M. [illegible], [illegible] Marchelli, M. Mazzarella, D. Monese, T. Pandolfo, E. Petri[illegible], R. Salafia, M. Sodi, G. [illegible], regia R. Silveri.

FILODRAMMATICI - via Filodrammatici 1 - tel. 86.93.659. Ore 21 **Lisistrata tra cielo e inferno** di Roman Vlad, con Renzo Giovampietro.

FRANCO PARENTI - v. P. Lombardo 14 - tel. 545.7174. Si prova **Dybbuk**, uno spett. di M. Ovadia.

LIRICO - via Larga 14 - tel. 86.64.18. Ore 20,30 Teatro Stabile di Genova presenta: **La resistibile ascesa di Arturo Ui** di Bertolt Brecht.

MANZONI - v. Manzoni 40 - [illegible] 7600.0231. Ore 20,45 Plexus T. pres. M. Columbro, L. Masiero, con M. D'Abbraccio in **Twist** di [illegible] Eston, r. E. Coltorti.

[illegible] - p. Piemonte 12 - tel. 48.00.77.00. Ore 21 F&F & Gould Produzioni presenta **La donna serpente** di Carlo Gozzi.

NUOVO - p.zza S. Babila 37 - telefono 7600.0086/7. Ore 21 Diana organizzazione presenta Carlo e Aldo Giuffrè in: **La fortuna con la effe maiuscola** di E. De Filippo e A. Curcio, regia Carlo Giuffrè.

[illegible]ETTO - v. Orrigno 8/a - tel. 675.195. Dalle 9 alle 11 e dalle 15 alle 18 iscriz. al Corso di recitazione.

[illegible] - v. Dupré 4 - t. 39.26.22.82. Ore 21 Teatro Out Off presenta **Edipo re** di Sofocle, trad. di Raul Montanari, regia Antonio Syxty.

PICCOLO T. STUDIO - v. Rivoli 6 - tel. 98.16.30. Ore 20,30 Piccolo Teatro di Milano-Teatro d'Europa presenta: **Libro di Ipazia** di Mario Luzi.

SAN BABILA - c. Venezia 2 - tel. [illegible]. Ore 21 Teatro Stabile di Bolzano presenta: **La locandiera** di [illegible] con Patrizia Milani.

SMERALDO - p. XXV Aprile - tel. 2900.6767. Ore 21 Duetto 2000 presenta **Pilobolus dance theatre** in un nuovo spettacolo.

TDI ELFO - v. C. Menotti 11 - tel. 71.67.91. Ore 20,45 Teatridithalia presenta: **Roberto Zucco** di Bernard Marie Koltès, regia Elio De Capitani.

TDI PORTA ROMANA - c. di P. Romana 124 - t. 5831.5896. Ore 20,45 Franca Rame in **Sesso? Grazie, tanto per gradire** di J. Fo, D. Fo, F. Rame, regia D. Fo. Per prenotazioni 5831.8138.

TEATRO ARIBERTO - v. D. Crespi 9 - tel. 83.22.560. Ore 21 Teatrosempre presenta, per la rassegna del teatro giallo **Il rifugio** di Agatha Christie, regia R. Silveri, con E. Bassani, B. Bellini, P. Cortali, G. Carnazzi, D. Ghezzi, A. Gusto, B. Meccola, J. Odum, P. Tatulli, C. Tremolada.

TEATRO DELLE MARIONETTE - via degli Olivetani 3 - t. 48.96.560. [illegible] 15,30 Teatro di Gianni e Cosetta Colla presenta: **Le avventure di Pinocchio.**

TEATRO GRECO - p. Greco - t. 65.70.896. Ore 18 compagnia Le nuvole presenta: **Fratellino** e ore 21 Quelli di Grock presentano: **Electra** da H. von Hofmannsthal, adattamento Angelo Molitano.

TEATRO LIBERO - v. Savona 10 - t. 83.23.126. Ore 21 Teatro [illegible] Produzione presenta: **Aldo morto** e **Safe sex** di H. Fierstein e **Un'ora a maggio** di S. Bokusel, regia Alberto Ferrari.

TEATRINO DEI PUPI - v. Settala 27 - tel. 29.40.42.15. Ore 20,30 opera dei Pupi presenta: **Fierdilgi**

TEATRO GNOMO - via Lanzone 30/a - tel. 86.45.10.88. Ore 21 Crt presenta: **Studio per il Faust** da Goethe, riduzione e adattamento Giorgio Barberio Corsetti.

RITROVI

AL VASCELLO [illegible] Greco. Tel. 670.4353. Ore 21,30. Musica [illegible] vivo e discoteca.

BODEGUITA DEL MEDIO via [illegible] di Lana 3. Telefono 8940.0560. Cucina e [illegible] cubana.

CA' BIANCA CLUB via L. il Moro 117. Tel. 8912.5777. Ore 22 Grancabaret di carnevale con **El rumbero**

CAFE' [illegible] NOBEL via Ascanio Sforza 81. Tel. 8951.1746. Ore [illegible] Veglione di carnevale. Ballo, giochi...

CAPOLINEA via L. il Moro 119. Tel. 8912.2024. Ore 22 Tatanka sextet.

[illegible] **CABARET** [illegible] Missaglia 46/3b. Tel. 846.47.31. Ore 22,30 Gran carnival show con R. Trinca, L. Manera, W. Billet, D. Ballantini, Calimerò, S. Cosentino, i neurodelirì.

DISCOTECA IPOTESI [illegible] LATINA piazza XXIV Maggio [illegible]. Telefono 58.10.27.66. Ore 21,45 Comparsa ha[illegible]: musicisti e ballerini cubani che suonano e ballano al ritmo della conga.

GRILLO PARLANTE LIVE MUSIC [illegible] Naviglio Grande [illegible]. Telefono 8940.9321. Ore 22,30 Soul express.

[illegible] **A PARIGI** via Lod. il Moro 131. Telefono 8912.2043. [illegible] 22,30 Musica dal vivo con la band dell'americano a Parigi.

MILANO IN via del Missaglia 46/3. Tel. 86.64.731. Ore 22,30 [illegible] gli Estinti, Jassmin, Pierumberto Civaschi.

MIDLAND DISCO BAR p.le Biancamano 2. Tel. 655.1532. Discomusic.

[illegible] v. Ortles [illegible]. T. 53.33.89. Discomusic.

SABOR TROPICAL via Molino delle Armi 18, telefono 58.31.55.45. Ore 22,30 Gran carnaval musica latino-americana; premiazione delle migliori maschere.

[illegible] via A. Sforza 49. Telefono 89.40.28.74. Ore 22,30 Chicken mambo.

[illegible] via Pezzotti 52. Telefono [illegible] Ore 22,30 Festa di carnevale.

TEATRINO largo Corsia dei Servi 3. Telefono 76[illegible]. Ore [illegible], 21,30, 23,50 Sexy show.

[illegible] viale Monza 140. Telefono 255.1774. Ore 22,30 Cabaret con Lucia Ajello ed Enrico Bertolino.

D'ESSAI

ARIOSTO [illegible] Ariosto 16. Telefono 4800.3901. L. 8000 ore 15,30; 18; 20,15; 22,30 **Prima della pioggia.**

CENTRALE 1 via Torino 30. Telefono 874.826. L. 8000. Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30. **Warriors - Una volta erano guerrieri.** Regia L. Tamahori.

CENTRALE [illegible] via Torino 30. Telef. [illegible] L. 8000 [illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30. **Vanya [illegible] 42ª [illegible].** Regia L. Malle.

CIAK via Sangallo [illegible]. Telefono 76.11.00.93. Vedi teatri.

CINETECA ITALIANA - S. M. [illegible]

TRADE via Oxilia 10. T. 26.82.05.92. Riposo.

DE AMICIS via Caminadella 15. Telefono 8645.2718. L. 5000 + tessera. [illegible]segna: «Movies are my life» Il cinema secondo Martin Scorsese ore 15 **Sentieri selvaggi.** Ore 18; 22 **Mariti.** Ore 20 **Voglio [illegible] più amata.**

[illegible] Savona 57. Tel. 489.5102. L. 7000. Rassegna «Un cinema per amico» ore 16 **La principessa Chiara.** Or.: 20; 22 **Assassini nati-Natural [illegible] killers.** Ore [illegible] «Per quali della notte» **Il corvo.**

SAN [illegible] corso di Porta Ticinese 45. Ore [illegible]. L. 6000 Omaggio al cinema egiziano delle origini [illegible] (La volontà). Regia K. Selim

[illegible] via [illegible] 6, telefono 3921.0463. L. [illegible] ore 15,15; 17 [illegible] 18,40, 21 [illegible] **regina Mar[illegible].**

[illegible] via Daverio 7, tel. 5518.7242. Riposo.

[illegible] **BOSCO** via M. Gioia 48. Tel. 603.042. Ore 15; 18; 21 ingresso con tessera Cineforum [illegible] **misterioso omicidio a [illegible].**

CINETECA MUSEO DEL [illegible] PALAZZO [illegible] via Manin 2/a. Tel. 6707.1772. L. [illegible]. Riposo.

LUCI ROSSE

[illegible] v. Monza 101. L. 10.000. **Luci rosse.**

AMBRA via Clitumno angolo via Padova. T. 2682.2810. **Luci rosse.**

ARGO v. Monza 79. L. 10.000. **[illegible] rosse.**

[illegible] corso Buenos Aires [illegible]. Lire [illegible]. Ap. ore 13. **Luci rosse.**

ASTORIA v. Montenero 55. Lire 10.000. **Luci rosse.**

ATLAS via Sansovino 3. Lire 10.000. **Luci rosse.**

[illegible] **PUSSYCAT** via Paolo Sarpi 6. Ap. ore 10,30. Lire 10.000. **Luci [illegible].**

CIELO viale Premuda 40. Ap. ore 16. L. 12.000. **Luci rosse.**

CITTANOVA via Giambellino 153. Lire 10.000. **Luci rosse.**

DIAMANTE via F. Filzi 5. Lire 12.000. Ap. ore 13. **Luci rosse.**

DONIZETTI via Mesolino da Panicale 13. Lire 10.000. **Luci rosse.**

[illegible] via Faà di Bruno [illegible]. Lire 10.000. **Luci rosse.**

HERM[illegible] Da Sesto 5. Lire 10.000. **Varietà + film.**

LA FENICE via Bligny 52. Lire [illegible]. **Luci rosse.**

LORETO via Deledda 10. Lire 10.000. **Luci rosse.**

[illegible] via R. Sanzio [illegible]. Lire [illegible]. **Luci rosse.**

PERLA via degli Imbriani 19. Lire 10.000. **Luci rosse.**

[illegible] corso Lodi 128. L. 10.000. Ap. [illegible] 14,20. **Luci [illegible]**

[illegible]ACO via Padova 179. Lire 10.000. Ap. ore 14. **Luci rosse.**

CORSO

Ancora un incubo con il vecchio Freddy

Ennesimo capitolo della saga di Freddy Krueger: «Nightmare nuovo incubo» ritrova il mitico Wes Craven alla regia, mentre l'infaticabile squartatore è interpretato [illegible] al solito da Robert Englund

EMILIA ROMAGNA

TEATRI

BOLOGNA

TEATRO COMUNALE. Stagione d'opera, ore 20, **Carmen**, di Bizet, direttore Garcia Navarro, regia Federico Tiezzi, coreografia Micha Van Hoecke, mezzosoprano Elena Zaremba, soprano Maria Bayo, tenore Sergej Larin, baritono [illegible] Markus. Repliche il 5 (ore 15,30), 7, 9, 12 (ore 15,30), 14, 16 (ore 18) e [illegible] marzo. 6 marzo ore 21, concerto Trio Loussier «Play Bach».

TEATRO DUSE. Fino a domenica **Le relazioni pericolose**, di De Laclos, con Dominique Sanda, Laura Morante, Yvonne Sciò e Marilù Prati.

[illegible] DEL SOLE. Via Indipendenza 44. Fino al 5 marzo Valeria Moriconi in **Broken glass**, di A. Miller, regia Mario Missiroli. Prima assoluta.

TEATRO SAN [illegible] (via Oberdan 25). Riposo.

TEATRO MEDICA. [illegible] marzo concerto Riccardo Cocciante. [illegible] concerto **J.J. Johnson** [illegible] 10/4 concerto **Barry White** 26/4 **Jerry Mulligan Quartet**. 15/5 **John Scofield group.**

[illegible] BOSSI (p. Rossini 2). Riposo.

[illegible] VITA (v. del Pratello 90, telefono 522.032). Fino a lunedì, ore 21, **Reini Ziocinac**, gruppo Terza Decade. Prenotazione obbligatoria.

TEATRO DEHON. Fino a domenica, Guido Ferrarini in **Enrico IV** di Pirandello, studenti ingresso L. 12.000. 9-12 marzo: Giuseppe Pambieri e [illegible] Tanzi in **Tre sull'altalena**. Dal 4 marzo vendita abbonamenti a [illegible]**ra gialla comica**, con Iacchetti, Cochi Ponzoni, Nino Castelnuovo, Zuzzurro [illegible] Gaspare e altri.

MULTISALA. Rassegna jazz, 7 marzo [illegible] **Carla Bley-Steve Swallow** e orchestra **Ofp.**

CANTINA [illegible] Tutte le sere, tranne il lunedì, **intrattenimento e jazz.**

RUVIDO. Dal giovedì alla domenica spettacolo musicale ideato da Francesco Freyrie e Daniele Sala.

IL COVO (viale Zagabria 1, tel. 505.801). 7 marzo concerto **Russ Tolman band + Sammy [illegible]er**, 12 aprile **Rid + Ten Foot pole**. 13/4 **The Chester-[illegible] kings**. 23 maggio **Loose Diamonds.**

[illegible]

TEATRO CONSORZIALE. Ore 21 compagnia Pupi e Fresedde, **Gian Burrasca**. 18 marzo ore [illegible]1 G. Conte e [illegible] Gambarotta in **Storie [illegible] di [illegible] provincia inventata.**

[illegible]

TEATRO COMUNALE. Riposo.

CASALECCHIO [illegible] RENO

[illegible] COMUNALE. Oggi e domani [illegible] 21, Banda Osiris in **La quattro stagioni [illegible]**

PALASPORT. Il 10 [illegible] 11 marzo gli spettacoli [illegible] **Beppe [illegible]** sono esauriti. 8 aprile [illegible] **Megadeth**. [illegible] aprile concerto **Simple [illegible]** 21 aprile concerto **Take That.**

[illegible]

TEATRO COMUNALE. Fino a domenica, **Otello**, regia di Ga[illegible] Lavia, con Umberto Orsini e Franco Branciaroli.

IMOLA

[illegible] CREUS. [illegible] concerto **Willy De Ville.**

[illegible]

[illegible] COMUNALE. Ore 18, **Concerto aperitivo,** Pietro Borgonovo oboe, Maria Grazia Bellocchio pianoforte, musiche di Schumann, Krenek, Poulenc, Britten.

[illegible] 27 [illegible] concerto **Enrico Ruggeri.**

[illegible]

VOX. Ore 22 concerto **Ray Gela[illegible]**. 11/3 **Csi.** 25/3 **Steel Pulse**

[illegible]

TEATRO REGIO. Domani, ore 21, Concerto Orchestra Sinfonica Toscanini, dir. Gianandrea Gavazzeni, musiche [illegible] Schubert.

TEATRO DUE. Fino a domani, **Come le foglie**, di Giuseppe Giacosa, [illegible] Sergio Fantoni.

TEATRO AL [illegible] Ore 14,30 e 21, **[illegible] misanthrope ou l'Atrabile amoreux** di Molière, regia Jacques Falguières. Prima nazionale. Domani, ore 18, **F[illegible]** [illegible] regia Pietro Fenati, produzione Ravenna Teatro.

[illegible] PEZZANI. Fino a domani **La [illegible]va [illegible] negro**, con Cinzia Leone e Salvatore Marino.

LENZ TEATRO (via Pasubio 3/l, telefono 270.141). Riposo.

[illegible]

[illegible] MUNICIPALE. 10-11 marzo, **Carmen**, musica [illegible] G. Bizet, cor. Amedeo Amodio.

REGGIO [illegible]

TEATRO VALLI. [illegible] maggio [illegible]certo Jim Hall trio e Giuffre-Bley-Swallow.

TEATRO ARIOSTO. [illegible] marzo concerto John Zorn [illegible] Eye, quartetto Charlie Mariano. 26/3 Dave Lieban quartet e Joe Zawinul trio. 9 aprile David Torn, Trilok Gurtu trio, Dave Holland quartet.

CINEMA

[illegible]

ADMIRAL v. S. Felice 26, t. 227.911. Or.: fer. 20,30; 22,30; sab. 16,30; 18,30; 20,30, 22,30; fest. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 **Belle al bar**. L. 10.000. Rid. Agis

[illegible] D'ESSAI via S. Felice 52, tel. 555.127. [illegible] fer. 16,45; 18,40; 20,35; 22,30; fest. [illegible] 15 ult. 22,30 **Strane storie**. Lunedì 6 marzo: **Bullets over Broadway (Pallottole [illegible] Broadway).** Rid. Agis.

APOLLO via XXI Aprile 6. Tel. 614.2034. Or.: 16,30; 18,30; 22,30 Cioè... film di qualità: **Kamikazen.** Domenica 5 marzo: **Viaggio in Inghilterra.**

ARCOBALENO 1 p. Re Enzo 1/d. tel. 235.227. Or.: fer. e fest. 14,30; 16,30; 18,30; 20,20, 22,30. **Nightmare [illegible]vo [illegible]**.

ARCOBALENO 2 [illegible] Rizzoli 3, tel. [illegible] Orario fer. e fest. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sab. ult. spett. 0,30. **L'uomo ombra (The shadow).**

[illegible] via Lame 57, telefono 522.285. Or. [illegible] e fest. 15, 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Sabato 0,30. **Uomini uomini uomini.** Sospesi ingressi di favore.

CAPITOL 1 v. Milazzo 1, telefono 248.268. [illegible]: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30 [illegible]: 0,30. **Pallottole [illegible] Broadway**.

CAPITOL 2 v. Indipendenza 7, [illegible] 24.930. Or. fer. e fest. 16; ult. 22,30. **[illegible] preda**. V. M. 14.

CAPITOL [illegible] v. Milazzo 1, telefono 248.268. Or. fer. e fest. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **Piccole donne (Little women).** Sospesi ingressi di favore.

CASTIGLIONE p. Castiglione 3. Fer. 20,20; 22,30 fest. 16/22,30 **Mangiare, bere, uomodonna** di Sihunglung.

EMBASSY via Azzogardino 61, telefono [illegible]. Fer. e fest.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Love affair (Un grande amore** con Warren Beatty.

[illegible]I MULTISALA - Sala Federico. V.le XII giugno 20, tel. 580.034. [illegible] fer. e fest. 15; 17,30; 20 e 22,30. **Quiz Show.**

FELLINI MULTISALA - [illegible] Giulietta. V. XII giugno 20, t. 580.034. Or. fer. 15; 16,50; 18,40; 20,20, 22,30; fest. 14; ultimo spettacolo ore 22,30. **Il re leone.**

FOSSOLO v. Lincoln 3, t. 540.145. Ore 20,30; 22,30; sab. e fest. iniz. 15 ult. 22,30 **Pallottole [illegible] Broadway**. Rid. Agis

FULGOR via Montegrappa 2, telefono 231.325. Fer.: 16; 18,10; 20,20, 22,30; fest.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sabato ult. spett. 0,30 **Ciao Julia sono [illegible]**. Sosp. ingressi di favore.

GIARDINO via Orlani 37/2, t. 343.441. Fer. e fest. 15,30; 17,50; 20,10, 22,30. **Piccole donne (Little women).**

[illegible]LE v. Indipendenza [illegible], tel. 223.73. Fer. e fest. 15; 17,30; 20; 22,30. **Rivelazioni.**

ITALIA NUOVO via M. [illegible] Lepido 222, tel. 401.357. Fer. 20,30; 22,30; fest. 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 [illegible] con J. Carrey

JOLLY via Marconi 14, tel. 224.605. Fer.: 16,30 ult. 22,30; fest.: 14,30 ultimo 22,30; [illegible] ultimo spettacolo ore 0,30. **The river [illegible] - Il fiume della paura.**

MANZONI v. Monari 3, tel. 228.804. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **Stargate.**

[illegible] [illegible] Saffi 58, [illegible] 649.2374. Fer.: 20,30; 22,30. [illegible] e fest. 16,30; 18,30; 20,30, 22,30. **L'uomo ombra (The shadow).**

MEDICA PALACE v. Montegrappa 9, tel. 232.901. Fer. e fest. 15,30; 17,50; 20,10; 22,35: **Frankenstein di Mary Shelley.**

[illegible] via Indipendenza 38. Feriale e festivo 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sab. ult. spett. 0,30. **Nell.**

[illegible] NUOVO v. [illegible] 36, [illegible] 357.081. Or. fer. 20,20, 22,30. Sab. e fest. 15; 16,50; 18,40; 20,20, 22,30. **Cronaca di un amore violato.**

MODERNO v. Venturoli 30, t. 341.921. Fer. 20; 22,30; fest. 14 ult. 22,30; [illegible] 15,30; ult. 22,30 **Stargate.**

NOSADELLA 1 via Nosadella 21, tel. 331.506. Fer. e fest. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 **Frankenstein.** Rid. Agis

NOSADELLA 2 v. Nosadella 21, [illegible]06. Fer. e fest. 16; 18,10; 20,20; 22,30: La vostra Brenda di Beverly Hills in **Sesso bendato.**

NUOVO SETTEBELLO v. Nosadella 21, tel. 331.506 [illegible] 20; 22,30; sab. e fest. 15; 17,30; 20, 22,30 **Le ali [illegible] libertà** con Tim Robbins.

[illegible] SPLENDOR via Nosadella 51, telefono 331.098 Orario [illegible] 20,30; 22,30 sab. e fest. 14,30; 16,30 18,30; 20,30; 22,30 **Omicidio nel vuoto (Drop zone).**

ODEON SALA A p. Mascarella 3, t. 227.916. Fer. e fest.: 15; 16,45; 18,30; 20,30, 22,30. Sab. ult. spett. 0,30. **Pallottole su Broadway.**

[illegible] SALA B piazza Mascarella 3, tel. 227.916 Fer. e fest. 15,30; ult. 22,30; sab. ult. spett. 0,30 **Kika.**

ODEON [illegible] p. Mascarella 3, tel. 227.916. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; [illegible] ult. 0,30. **Quattro matrimoni e un funerale.**

OLIMPIA [illegible] A. Costa 69, telefono 614.2064. Fer. 20; 22,30. Sab. 17,30; 20, 22,30. Fest. 15; 17,30; 20; 22,30. **Forrest Gump.**

PERLA via S. Donato 34, tel. 241.241. Fer. 20,30; 22,30 fest. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 **Tre vedove e [illegible]** con :. Farrow

RIALTO [illegible] [illegible] Rialto 19, telefono 227.926. Fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30, fest. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. **Clerks - Commessi.**

RIALTO STUDIO 2 via Rialto 19, telefono 227.926 [illegible] 16,30; 18,30; 20,30; 22,30, fest. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 **Storie di spie.**

[illegible] D'ESSAI v. Fondazza 4, tel. 347.470. Orario fer. e fest. 16,30; 18,30; 20,20; 22,30. **Il profumo di Yvonne.**

SMERALDO v. Toscana 125, t. 473.959. Fer. 20,30; [illegible] sab. e fest. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 [illegible] **uomini uomini.** L. 12.000. Rid. anziani

TIFFANY [illegible] piazza Saragozza 5, tel. 585.253. Fer. 20,30, 22,30 sab. e fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Il [illegible]lonnello Chabert** [illegible] Depardieu. Rid. AGIS.

PARROCCHIALI

ALBA v. Arcoveggio 3, tel. 357.906. Fer. 20, fest. 14 - ult. 22,30. **Il mostro.**

BELLINZONA via Bellinzona 6, telef. [illegible] **Inviati molto speciali.** Fer. 20,30; 22,30.

GALLIERA v. Matteotti 25, tel. 372.408. Fer. 20,15; 22,30, fest. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Il postino.**

[illegible] via Cimabue 14, telefono 382.403. Fer. 20; 22,30, fest. 15; 17,30; 20; 22,30. **Sotto il segno del pericolo.**

TIVOLI v. Massarenti 418, tel. 5324. Fer. 20; fest. 15 ult. spett. 22,30 **I visitatori.**

CINECLUB

LUMIERE v. Pietralata 55/A, tel. 523.539. Ore 15 **Tavola rotonda sul cinema di E. Petri**; ore 18,30 **L'assassino**, [illegible] E. Petri; ore 20,20 **La classe operaia va [illegible] Paradiso,** di E. Petri; 22,30 **Vanya sulla 42ª Strada** di L. Malle

LUCI ROSSE

ACTOR'S STUDIO. Or. fer. e fest. 10,30; ult. spett. 22,30 **Delirio di lenzuoline viziose.** Viet. 18. Riduzioni.

[illegible] Fer. e fest. 15, ult. [illegible] **Private love, Alice nel paese porno.** V.M. [illegible].

EXCELSIOR. Or. fer. 10, [illegible]. 15; ult. 22,30. **Perversioni pornografiche.** Viet. 18 Rid. Agis

FERRARA

ALEXANDER v. F. Boario 77, tel. 93.300. Fer. 20 sab. 18 fest. 15 ult. spett. 22,30. **L'uomo ombra.**

APOLLO 1 via Mair 69/p, telefono 762.002. Ore 20; 22,30; sabato e festivi: 15; 17,30; 20; 22,30 [illegible] **uomini [illegible]**

APOLLO 2 v. Mair 69/p. tel. 762.002. Fer. 20, sab. e fest. 15, ult. 22,30 **Piccole donne (Little women).**

[illegible]O 3 v. Mair 69/p, tel. [illegible]. Fer.: 20 sab. e fest. 15 ult. [illegible] 22,30. **Pallottole [illegible] Broadway.**

[illegible] Or. fer 20; [illegible] 16; fest. 15, ult. 22,30 **Nell**

MANZONI v. Mortara 173, t. [illegible]. Or. fer.: 20; 22,30; fest. 15; 16,50; 18,40, 20,30; 22,30 **Ciao Julia sono Kevin.**

NUOVO. Fer. 20 sab. 16 fest. 15 ult. spett. 22,30 **Love affair.**

RISTORI via Turco 9, telefono 206.879. Feriali ore 20; sabato ore 18; festivi ore 15; ultimo spettacolo [illegible] 22,30 **Frankenstein [illegible] Mary Shelley.**

RIVOLI v. Boccaleone 20, t. [illegible]. Fer. 20,30; 22,30; fest. 15 ult. spet. 22,30. **Nightmare nuovo incubo.**

SALA [illegible] [illegible] 21,30 **No smoking.**

[illegible] BENEDETTO. Ore 17,30 **Tom [illegible] Jerry**, ore 21 **Junior.**

S. SPIRITO. Riposo.

DIANA. Riposo.

MODENA

[illegible] v. Selmi, tel. 219.141. Or.: 14,30; ult. 22,30. **Caldo di piacere.**

ARENA MULTISALA viale Tassoni 8, tel. 211.712. Or.: 14,30; ult. 22,30; sabato ult. 0,45. [illegible]

ASTRA via Rismondo 2. **Frankenstein.**

CAPITOL v. Università 9, [illegible] 222.411. Or.: fer. 16,30; 22,30; fest. 14,30; 22,30. **Uomini uomini uomini.**

[illegible] 60. Or.: 20,30; 22,30; fer. 20,30; 22,30; fest. 14,30; 22,30 **Strane storie.**

[illegible] vicolo Albergo [illegible], telefono 225.187. Or. fer.: 20; 22,30; fest.: 16,30; 22,30 **Love affair.**

FILMSTUDIO 7B. Ore 20,40, 22,30; fest. 15,15; 22,30 **Clerks - Commessi.**

[illegible] - Sala 1 via Gherarda 10, telefono 223.102. Orario feriale e festivo 18; ult. 22,15. **Piccole donne.**

[illegible] MULTISALA - Sala 2 v. Gherarda 10, telefono 223.102. Feriale 18,30; ultimo 22,30. Festivo 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 **Pallottole su Brodway.**

MICHELANGELO via Giardini 257, telefono 343.662. Orario: feriale 20,30, 22,30; festivo 15; 22,30: **Le ali della libertà**

NUOVO SCALA MULTISALA - Sala [illegible] Via Gherarda 34, t. 33.35.52. Fer. 20,20, 22,30; fes. 14,30; [illegible]; **Ciao Julia sono Kevin.**

NUOVO SCALA MULTISALA - [illegible] verde. [illegible] Gherardi 34, tel. 33.35.52. Or.: fer. 15; fest. 20; 22,30. [illegible] 15; 17,30, 20; 22,30; sab. ult. spett.: 0,40. **Forrest Gump.**

ODEON. Or.: 14; ult. spett. 22,30. V.m. 18. **Perversi piaceri a domicilio.**

OLIMPIA [illegible] 52, telefono 225.713 Fer. 16,30 / 22,30; festivo 14,30 / 22,30: **L'uomo ombra.**

[illegible] piazzale Bruni, telefono 243.361. Orario. 15; 17,30; 20; 22,30. Sabato spettacolo: 22,30. [illegible]

RAFFAELLO via Formigina 380, t. 357.502. Fer.. 16,25, 18,20; 20,15; 22,30 Fest 14,30; 16,25: 18,[illegible] 20,15; 22,30 **Nell.**

[illegible]DOR Or. feriale e festivo 14,30; 22,30. **Nightmare nuovo incubo.**

SALA TRUFFAUT v. degli Adelardi 4, tel [illegible]. Rassegna «Vite d'artista». Ore 21,15 **The Fountainhead.**

[illegible]

ASTORIA. Or.: fer 20,20; 22,30; fest. 16; 22,30 **Nell.**

CENTRALE v. Emilia 210, t. 23.634. Or. fer. 20,30, 22,30; fest. 15; ult. 22,30. **L'uomo ombra.**

CRISTALLO [illegible] Appia 30, telefono 23.033. Feriale [illegible]; 22,30; festivo 15 - 22,30; [illegible] **Julia sono Kevin.**

JOLLY v. Tronl 16, telefono 22.794. Fer. 20, fest. 15, ult. 22,30 **[illegible] ali della libertà.**

[illegible] via Aldrovandi [illegible], telefono 23.582 Fer. [illegible] - 22,30, fer. e sab. 15,30 - 22,30 **Frankenstein.**

[illegible] EMILIA

AL CORSO [illegible] Garibaldi 12, telefono 30.796. Fer. 20 fest. 15 ult. 22,30 **Uomini [illegible] uomini.**

ALEXANDER 1 via M. S. Pietro 51, tel. 430.884. Fer. 20, fest. [illegible] 22,30 [illegible] **borghese.**

ALEXANDER 2 via M. S. Pietro 51, tel. 46.281. Fer. 20; fest. 15 ult. 22,30. **Pallottole su Broadway.**

[illegible] [illegible] via [illegible] Rocco 8, telefono 436.657. Fer. 20; [illegible] 15 [illegible] spett. 22,20 [illegible]

[illegible] 2 via S. Rocco 8, tel. 436.657 Fer. 20; [illegible]. 15 ult. spett. 22,20 [illegible]**kenstein.**

BOIARDO via San Rocco 1/b, [illegible] 435.782 Or. fer. 20; fest. 15; ult. 22,20 **Nightmare [illegible] incubo.**

CAPITOL. Fer. 20,30, fest. 15, ult. 22,30. **Stargate.**

D'ALBERTO 1 via E. San Pietro 17, telefono 439.289. Fer. 20; fest. 15 ult. spett. 22,30. **L'uomo ombra (The shadow).**

D'ALBERTO 2 via E. San Pietro 17/b, tel 439.289. Fer [illegible]; fest. 15 [illegible]. spett. 22,30. **Ciao Julia sono Kevin.**

[illegible] via Tassoni, tel. 292.694. Or. 20,30; 22,30 fest. 14,45 **Il colonnello Chabert.**

ROSEBUD [illegible] Medaglie d'Oro della Resistenza. 20,30; 22,30 **Mangiare bere uomo donna.**

[illegible]. Fer. [illegible] 22,30; [illegible]. 15 [illegible] spett. 22,30. **Le [illegible] della Libertà.**

[illegible]

APOLLO v. Garibaldi 79, tel. 24.655 **Frankenstein.**

CORSO c. V. Emanuele II 61, t. [illegible] **Ciao Julia sono Kevin.**

[illegible] corso V. Emanuele II 49, tel 334.175 **L'uomo ombra.**

[illegible] largo Matteotti 15, telefono 26.728. **Piccole donne.**

POLITEAMA via San Siro 7, telefono [illegible]. **Nightmare nuovo incubo.**

POLITEAMA [illegible] [illegible] S. Siro 7. tel 25.840. **Nell.**

POLITEAMA VIP v. [illegible] Siro 7, tel 26.840 **Love affair.**

PRESIDENT via Manfredi [illegible], telefono 458.2154 **Pallottole su Broadway.**

[illegible]

ARISTON via Petrarca 11/c, telefono 233.216. Orario: 20,15. 22,30 **Nell.**

ASTRA piazza Volta 15, tel. 582.178. Fer 20,30 - 22,30; [illegible] e fest. 15,30 - 22,30 **Camerieri.**

CAPITOL v. Petrarca 11/c, t. 232.216 Or.: 20,15; 22,30 **The River Wild.**

LUX SALA 1 piazzale Bernier 1, telefono 237.525 Ore [illegible], [illegible] **Pallottole su Broadway.**

LUX SALA 2 piazza Bernier 1, telefono 237.525. Ore 20,30. 22,30. **Ciao Julia sono Kevin.**

NUOVO PICCOLO TEATRO Or.: 20,45 22,30 **Strane storie**

ORFEO via Oberdan 5, telefono 230.203 Ore 20,15; 22,30 **Piccole donne.**

RITZ. Or.: [illegible]; ult. 22,30. **Voglia di maschi caldi**

[illegible] via Tanara 5, tel 230.028 Or., 16,30. 18,30; 20,30; 22,30. **Nightmare nuovo incubo.**

TRENTO [illegible] Trento 4, telefono 771.205 Ore 20; 22,30. **Frankenstein**

VERDI SALA 1 via Paciaudi 10, tel 230.476. Ore 20,20; 22,30 **L'uomo ombra.**

[illegible] SALA 2 via Paciaudi 10, telefono 230.[illegible]. Ore 20,30; [illegible] **Uomini uomini uomini.**

[illegible]

[illegible]
APOLLO: Rivelazioni

ARGENTA
MODERNO: Frankenstein

[illegible]
[illegible] Nightmare nuovo incubo
STAR: L'uomo ombra

BONDENO
ARGENTINA: Stargate

BORGO VAL DI TARO
CRISTALLO: The River Wild
FARNESE: Nightmare nuovo incubo

CA' DE' [illegible]
MANDRIOLI: Stargate

CARPI
CAPITOL: Nell
CORSO: Ciao Julia sono Kevin
EDEN: Timecop
SUPERCINEMA 70: Frankenstein

CASALGRANDE
NUOVO ROMA: The River Wild

CASTELFRANCO
NUOVO: Rivelazioni

CASTEL SAN PIETRO
JOLLY: Stargate

CASTELLARANO
BELVEDERE: The Mask

[illegible]E DEI PEPOLI
NAZIONALE: Nightmare nuovo incubo

[illegible]
ASTRA: Nell
ODEON: Nightmare nuovo incubo

CODIGORO
ARENA: Junior

COPPARO
ARCOBALENO: Uomini, uomini, uomini

CORREGGIO
CRISTALLO: Fragola e cioccolato

[illegible]CORE
VERDI: The Mask

[illegible]
CORSO: riposo
CRISTALLO: Nell

FINALE EMILIA
CORSO: Stargate

FRANCOLINO
NAGLIATI: Rivelazioni

[illegible]
CENTRALE: Nell

LAGARO
V[illegible]A: Stargate

LIDO ESTENSI
DUCALE A: L'uomo ombra
DUCALE B: Nell

LOIANO
VITTORIA: riposo

MASSAFISCAGLIA
NUOVO: Inviati molto speciali

MIRANDOLA
CAPITOL: Nell
SUPERCINEMA: Nightmare nuovo incubo

MONTECCHIO
ZACCONI: Uomini uomini uomini

PAVULLO
GIARDINI: Nightmare nuovo incubo

PORRETTA TERME
LUX FERROVIERI: Nell
KURSAAL: Nightmare nuovo incubo

PORTOMAGGIORE
SMERALDO: The River Wild

PUIANELLO
EDEN: Kika

REVERE
DUCALE: Rivelazioni

SALSOMAGGIORE
TEATRO NUOVO: Rivelazioni

S. [illegible]
FANIN: L'uomo Ombra
GIADA: Nell

S. ILARIO D'ENZA
FORUM: Anime fiammeggianti

S. NICOLO' DI ROTTOFRENO
NUOVO JOLLY: Le ali della libertà

S. PIETRO IN CASALE
ITALIA: Stargate

[illegible] MARCONI
MARCONI: L'uomo Ombra

[illegible]
CARANI: Nightmare nuovo incubo
S. FRANCESCO: Stargate

SAVIGNANO SUL PANARO
BRISTOL: Nell

SESTOLA
BELVEDERE: Stargate

TRAVERSETOLO
GRAND'ITALIA: Nightmare nuovo incubo

VERGATO
NUOVO: The Mask

VIDICIATICO
LA PERGOLA: Prestazione straordinaria

VIGNOLA
ARISTON: Nightmare nuovo incubo

VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA

CINEMA

BELLUNO

EDISON via Matteotti 8/B, tel. 940.306. **Nell.** Or.: 17,40; 20; 22,15

ITALIA [illegible] Garibaldi 8, [illegible] 943.164. **Nightmare, il nuovo incubo.** [illegible]: 15,30; 17,30; 19,30; 21,45

[illegible]

ALTINO via Allnate 1, tel. 875.232. **Uomini uomini uomini.** Ap.: 16.

ARCOBALENO via Reni 2, tel. [illegible]. **Stargate.** Or.: ap. 17.

ASTRA via Aspetti 37, [illegible] 604.07. [illegible] 15 **Clear [illegible] present danger.** 18; 20; 22,15 **Strane [illegible].**

[illegible] piazzale Stanga, telefono 776.189. [illegible]. Ap.: 17.

[illegible] via [illegible] 2, tel 875.20.87. [illegible] **su Broadway.** Ap.: 16.

[illegible] piazza Insurrezione, tel 875.1680. **Piccole donne.** Ap.: 17.

[illegible] via E. Filiberto, tel 875.0720. **Nell.** Ap.. [illegible].

CONCORDI [illegible] [illegible] Martino, tel. 875.1009. **Nightmare, il [illegible] incubo.** Apertura [illegible] 16.

VENEZIA

[illegible] Dorsoduro 1019, tel. 528.7706 **The mask** Or.: 15,15; 17; 19; 21,15.

CENTRALE San Marco 1659, tel. 52.28.201. Chiuso per lavori.

[illegible] San Marco 1094, tel. 520.5439. **Vanya sulla 42ª Strada**. Or.: 16,30; 18,40; 21,15.

RITZ San [illegible] 617, tel. 520.4429. **Frankenstein.** Or.: 15; 17,15; 19,30; 21,45

[illegible] San Marco [illegible], telefono 523.0322. **Nell.** Ap. 16; 18; 20; 22.

TREVISO

[illegible] [illegible] Carlo Alberto 14, [illegible] 542.611. **Clerks - Commessi.** Or.: 17,30; 19,05; 20,40; 22,15.

EDISON vic. XX Settembre 43, telefono 542.330. **Nightmare [illegible] incubo.** Or.: 17,45; 20; 22,15.

[illegible] piazza Martiri di [illegible], telefono 300.224. **Pulp fiction.** Or.: 16,45; 19,30; 22,15.

[illegible]SO corso del Popolo 28, [illegible] 549.322 **Nell.** Or.: 18; 20,20; 22,30.

[illegible] largo Altinia, tel. 542.624. **Uomini uomini uomini** Or.: 17,05; 18,45. 20,30; 22,15.

[illegible] piazza Crispi 9, tel 542.207. **Piccole donne.** Or.: 17,40; 19,55; 22,15.

PICCOLO EDERA piazza Martiri di Belfiore 2, tel. 300.224. **Pallottole [illegible] Broadway.** Or.: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.

ROVIGO

[illegible] corso del Popolo 150, telefono. [illegible]. **Nightmare il [illegible] incubo.** Or.: 20; 22

ODEON [illegible] Manzoni 18, tel. 24.637. [illegible]. Or. 20; 22.

VERONA

[illegible] via [illegible] 13, telefono 598.327. **Stargate**. Or.: 16; 18,05; 20,10; 22,15.

CORALLO via [illegible] Spade 19, telefono 595.990. **Uomini uomini uomini** Orario. 16,30; 17,10; 18,50; 20,30; 22,15.

[illegible] [illegible] Cere, tel. [illegible]. **Pallot[illegible] su Broadway.** Or.: 15; 18; 20,10; 22,15. Ore 24 **Strane.**

FILARMONICO [illegible] Roma 3, [illegible] 596.026. **Nightmare nuovo incubo.** Or.. 16; 18; 20; 22,15.

MARCONI v. Mazzini 16, t. 594.708. **Nell.** Or.: 16; 18,05; 20,10; 22,15.

[illegible] p. Viviani 10, tel. 800.6100. **Nell**, ap. ore 16.

PINDEMONTE via Sabotino 2, telefono 913.591. **The Mask.** Or.: 14; 16; 18; 20,10; 22,10.

RIVOLI p.za Bra, tel. 590.855. **Rivelazioni.** Orario: 16,30; 18; 20,15; 22,30.

MESTRE

AGORA' [illegible] [illegible] Carducci, tel. [illegible] **Pallottole [illegible] Broadway.** Or.: 16; 18; 20; 22,15.

[illegible] [illegible] San Marco, tel. 531.7888. **Nightmare [illegible] incubo.** Or.: 16; 18; 20; 22,15.

CORSO v. del Popolo 30, t. 988.722. **Nell.** Or.: 17,30; 19,50; 22,15.

[illegible] D'ESSAI via Semeglia 12, tel. 538.1555. **Clerks - Commessi.** Or.. 18; 20; 22.

EXCELSIOR p.zza Ferretto, telefono [illegible] **Piccole donne.** Or.: 17,30; 19,50; 22,15.

[illegible] [illegible] Palazzo 31, tel. 971.444. **Frankenstein.** Or.: 17,15; 19,40; 22,15

PALAZZO 2 via Palazzo 31, telefono 971.444. **L'uomo ombra.** Or.: 16; 18; 20; 22,15.

CORSINO corso del Popolo 30, telefono 986.722. **Pulp Fiction.** Or.: 16,45; 19,30; 22,15.

GORIZIA

CORSO c.so Italia 16, t. 530.320. [illegible] Or. 17,30; 19,45; 22

VITTORIA piazza Vittoria 41, telefono 530.263. **Nightmare nuovo incubo.** Ore 18,10; 20; 22

VICENZA

ARLECCHINO Giard. Salvi, tel. 544.148. **Uomini uomini uomini.** Or.: 17; 18,45, 20,30; 22,15.

CORSO corso Fogazzaro, t. 321.920. **Nell.** Or.: 16; 18; 20; 22,15.

[illegible] corso [illegible]. Vecchie 35, telefono 323.807 **Frankenstein**. Or.: 17,30; 19,50; 22,15.

ODEON c. Palladio 176, t. 543.492. **Un'estate indimenticabile.** [illegible]: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,10.

PALLADIO [illegible] Verdi 6, [illegible] 321.420. **Nightmare [illegible] incubo.** Or.: 16; 18; 20; 22,15.

[illegible] str. Filippini 5, tel. 321.909. **Piccole donne**. Or.: 15,30; 17,40; 19,50; 22,15.

TRIESTE

ARISTON via Gessi 14, [illegible]. [illegible]. Or.: 16; 18,05; 20,10; 22,15.

[illegible] via Muratti 2, telefono 757.300. **Frankenstein.** Or.: 17,45; 20; 22,15

AMBASCIATORI viale XX Settembre 35, t. 66.24.24. **Uomini uomini [illegible]mini.** Or.: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.

MIGNON via XX Settembre 37, telefono 636.495 **Luce rossa.** Orario: [illegible].

NAZIONALE 1 v.le [illegible] Settembre 30, t. 635.163. **Nightmare nuovo incubo.** Or.: 16,30. 18,20; 20,15; 22,15.

NAZIONALE 2 via XX Settembre 30, telefono 635.163. **L'uomo ombra.** Or. 16,35; 18,45; 20,15; 22,15

[illegible]ZIONALE 3 via XX Settembre 30, telefono 635.163. **Stargate.** Orario: 16, 18; 20,05; 22,15

[illegible] 4 via [illegible] Settembre 30, telefono [illegible]. **Pa[illegible] [illegible] Broadway** Orario: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.

SALA AZZURRA via Muratti 2, telefono [illegible]. **Può succedere anche a te.** Or.: 16,30; 18,20; 20,10; 22

PORDENONE

CAPITOL via Mazzini 58, telefono 26.868. **Nightmare [illegible] incubo.** Orario: 16; 18; 20; 22.

CENTRO A. MORO (Cordenons), telefono 832.725. [illegible] 9: **Wyatt Earp**.

ZERO - Sala Grande, piazza M. [illegible] Lavoro 3, telefono (0434) 520.404 **Pal[illegible] su Broadway.** Orario. 20; 22.

ZERO - Sala Pas., piazza Maestri del Lavoro 3, telefono (0434) 520.404 **Vive l'amour**. Or.: 18,45; 21.

RITZ (Cordenons), piazza della Vittoria, tel. [illegible] [illegible] Orario: 17,30; 19,45; 22.

VERDI via Cesare [illegible] [illegible] telefono 28.212. **Uomini.** Or.: 16,45; 18,30; 20,15; 22.

UDINE

[illegible] via Aquileia, telefono 504.464 - 297.497. **Nell.** Orario: 16; 18; 20; 22.

CAPITOL via Volontari Libertà, telefono 454.286 - 297.497. **Nightmare nuovo incubo.** Orario: 16; 18; 20, 22.

[illegible] via Poscolle [illegible], telefono 504.240 - 297.497. **Piccole donne.** Orario: 15,30; 17,40; 19,50; 22

CRISTALLO piazza Cada, telefono 501.258 - 297.497 **Pulp Fiction.** Or.: 16,30, 19,20; 22.

FERROV. D'ESSAI via Cernaia, telefono 504.674. **Pallottole su Broad[illegible]**. Orario: 16; 18; 20; 22,15.

ODEON v. Gorghi, telefono 501.761 - 297.497. **L'uomo ombra.** Or.: 16; 18; 20; 22.

PUCCINI via Savorgnana, telefono 595.635. **Uomini uomini uomini.** Orario: 16,30; 18,25; 20,20; 22,15.

TEATRI

[illegible]

TEATRO GOLDONI Oggi ore 20,30 Paolo [illegible] **L'asino d'oro**

TEATRO LA FENICE. 18 marzo I [illegible] di Vincenzo Bellini, orchestra e coro del teatro La Fenice, dirige Bruno Aprea, regia di G. Vick

TEATRO [illegible] (piazza Torvolo, Mestre, tel. 041-971 666). Venerdì [illegible] ore 21 **Orchestra e coro del Teatro La Fenice in concerto,** dirige Fabio Biondi, musiche di Haendel, Vivaldi, Bach.

TEATRINO DELLA MURATA. Venerdì 10 ore 21 **Doppio legame, sei [illegible] se lo fai, [illegible] dannato [illegible] non lo fai** di [illegible] Piera Regoli

TEATRO CORSO. Martedì 21 marzo ore 21 **La danza del[illegible] libellule,** di Franz Lehar

TEATRO SOCIALE (Portogruaro) (telefono 0421 71 125). 16 marzo ore 21 P. Ferrari e G. Pallì in **Il comico** di J. Osborne

VILLA BELVEDERE (Mirano) (tel. 041 431 028). Lunedì [illegible] ore 21 V. Moriconi in **Broken Glass** di A. Miller, regia di E. Marcucci

VILLA DEI LEONI (Mira), 9 marzo ore [illegible] M. Confalone in **La musica [illegible] fondo [illegible]** [illegible] regia di G. Solari.

[illegible]

TEATRO VERDI. 11 marzo ore 20,45 **Porcile** di P. P. Pasolini, regia di F. Tiezzi.

[illegible] POLLINI. Oggi ore 17 Filippo Faes al pianoforte, musiche di Beethoven.

TEATRO PIO X (tel. 049 650.936). Martedì 7 alle ore 21 **Mev in concerto.**

TREVISO

[illegible] (tel. 0422 410.130). Lunedì 6 ore 20,30, Paolo Poli in **L'asino [illegible]**

TEATRO ACCADEMICO (Castelfranco). 11 marzo ore 20,30 **Sogno di una notte di mezza estate,** di William Shakespeare

[illegible] ACCADEMIA (Conegliano), telefono 0438[illegible]. Lunedì 20 [illegible] 20,45, Luca De Filippo e Athina Cenci in **L'esibizionista** di L. Wertmüller.

[illegible]

[illegible] FILARMONICO 10 marzo ore [illegible] **Salgari**, balletto di Ludovico Einaudi

TEATRO NUOVO (telefono 045 [illegible]5.100). 7 marzo ore 21 Gabriele Lavia in **Il sogno di un uomo ridicolo** di F. Dostoevskij.

TEATRO [illegible]ORE (tel. [illegible]). 10 marzo ore 21 **Le notti bianche**, di F. [illegible]stoevskij.

[illegible]

AUDITORIUM CANNETI. [illegible] 16 ore 21 [illegible] **Berman** [illegible] pianoforte, musiche di Rachmaninov.

TEATRO [illegible] - Contrà Barche 53 (tel. 0444 32.37.25). Oggi ore 20,30 **Donne sull'orlo di una crisi di nervi**, di P. Almo[illegible]

TEATRO COMUNALE (Thiene) (tel. 0444 36.09.42). 13 aprile ore 21 [illegible] Lavia in **Il sogno di un uomo ridicolo.**

PALASPORT (Bassano [illegible] Grappa). 28 marzo ore 21 **Litfiba in concerto.**

ROVIGO

TEATRO ODEON (tel. [illegible] 24.637) 15 marzo ore 21 V. Gangolfini in **Intorno al letto**, di Guy [illegible] Maupassant

[illegible]

TEATRO COMUNALE (tel. 0437 94.03.49). Oggi ore 20,30 Flavio Bucci in **Il fu Mattia Pascal.**

AUDITORIUM COMUNALE. Martedì 14 ore 21, S. Tchakerian al violino e R. Filippini al violoncello, musiche di Ravel, Bartok, Hindemith

TRIESTE

TEATRO VERDI (Sala Tripcovich, telefono 040 36.78.16) 9 marzo ore 21 **El amor brujo**, balletto gitano, musica di [illegible] [illegible] Falla

[illegible] CRISTALLO Oggi ore 20,30 U. Pagliai e P. Gassman in **Vita col padre**

POLITEAMA ROSSETTI (tel. 040 36.72.01) Oggi ore 21 Turi Ferro in **Servo di scena**, [illegible] Harwood regia di G. Ferro.

AUDITORIUM DEL MUSEO REVOLTELLA. [illegible] 18, recital [illegible] **Cristina Pastorello.**

TEATRO [illegible] Lunedì 6 ore 21 **John Zorn in concerto.**

[illegible]

[illegible]COMUNALE (Monfalcone). Mercoledì 8 ore 20,30 Tato Russo in **Sogno di una notte di mezza estate** di W. Shakespeare.

CASA DELLA CULTURA KULTURNI DOM (tel. 0481 33.288). Lunedì 6 ore 21 **Video-[illegible]**; 16 marzo ore [illegible] [illegible] e **Gary Willis Quartet [illegible] concerto.**

[illegible]

CENTRO CULTURALE [illegible] - (Cordenons), tel. 0434 832.725. Venerdì [illegible] 20,45 Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi in **Tre sull'altalena**, regia di S. Piccardi.

[illegible]CONCO[illegible] Tel 0434 521.217 Oggi ore 20,45 Alessandro Gass[illegible] e Gianmarco Tognazzi in **Uomini [illegible] donne** di A. Longoni

[illegible]

TEATRO PALAMOSTRE (tel. [illegible] 271.564). Oggi ore 21 **Zingari**, di R. Viviani.

[illegible]O CRISTALLO-CONTATTO, venerdì 10 ore 21 D. Luttazzi in **Sesso con Luttazzi.**

LE TV PRIVATE

[illegible] Odeon
12 - **Speciale spettacolo**
12,15 **Motel,** cellimanale (R)
13,15 **Racing time,** rubrica sportiva (R)
14 -- **Mediterraneo notizie**
14,30 **Sport Reporter**
14,40 **Opinion leader**
15,40 **Proposte commerciali**
16,45 **Speciale spettacolo**
17 -- **Un tocco di classica,** musicale
18,05 **Cuore in rete,** rubrica (R)
18,30 **Pescare insieme** (R)
19 - **Mediterraneo notizie**
19,30 **Telefilm**
20,30 **Arcobaleno selvaggio,** film (Italia, 1985), [illegible] Lewis Collins; Lee Van Cleef, K. Kinski
22,[illegible] **Mediterraneo notizie**
22,45 **Tg rosa,** informazione
23 **Andiamo al cinema**
23,15 **Oh... sessol,** varietà

TC Catania
13 - **Giallo** (R)
13,30 **Velvet,** film tv (Usa, 1984), con Leah Ayres
14,30 Nell'intervallo **Ogginotizie**
16 - **Commerciale**
17,30 **Lady Barbara**
18,30 **Alice,** situation comedy
19 - **Giotto,** notiziario
19,30 **Alice,** situation comedy
20 — **Sampey,** cartoni
20,30 **Amarcord,** film commedia (Italia, 1973), con Magalie Noel, Bruno Zanin
22,30 **Assassinio allo specchio,** film tv (Usa, 1987), con Bette [illegible], [illegible] Hayes, J. Mills
[illegible] — **Programmi non stop**

Telescirocco
13 — **Starlandia,** varietà
14 — **Tsi,** telegiornale
16 — **FBI,** telefilm
17 **Cuore in rete,** rubrica
17,30 **Pescare insieme,** rubrica
18 — **Dossier Africa,** documentario
18,30 **Autoreverce,** rubrica
19 **Tiessei arcobaleno**
20,30 **Basket,** campionato serie A2
22 **Basketissimo,** rubrica
[illegible],30 **Motori [illegible] stop**
[illegible] **Programmi non stop**

TV Agrigento
10,25 **Supersix motori,** sport (R)
[illegible] **Supersix sport**
11,45 **Commerciale**
12,45 **Vivere al [illegible] per cento,** telegiona
14,05 [illegible]
14,50 **I predatori dell'idolo d'oro,** telefilm
15,50 **Commerciale**
16,55 **Andiamo al cinema**
17 — **Notiziario**
17,35 **Muteking,** cartoni
18 -- **Trapper John,** telefilm
18,55 **Tgg special,** informazione
19,25 **Madison sposa,** rubrica
20,05 **Notiziario**
[illegible] [illegible] **Viscount: furto alla Banca Mondiale,** film
22,40 **Notiziario**
23,30 **Supersix motori,** sport
---- **Programmi [illegible] stop**

Tele+1
8 **Telepiù bambini**
[illegible] — **Sunset, intrigo a Hollywood,** film
12,45 **+1 news**
[illegible] -- **La regola del gioco,** film (Francia, 1939)
15 — **Dragon: la storia di Bruce Lee,** film
17,05 **Robocop,** film
19 - **Cliffhanger,** film d'azione, con [illegible] (Usa, [illegible]
21 **Rapa-Nui,** film (Usa, 1993)
22 - **Posse - La leggenda di Jessie Lee,** film con M. Van Peebles (1993)
1 **Film non stop**

Antenna Uno
9 - **Il motto,** gioco [illegible]
10,30 **Lottismo,** rubrica
14,05 **Prima pagina,** notiziario
14,30 **Grand Hotel Cabaret**
19,35 **Prima pagina,** notiziario
20,30 **Furto alla Banca Mondiale,** film
22,30 **Supersix motori,** [illegible]
1,30 **Programmi non stop**

Antenna Sicilia
11,15 **La casa nei boschi,** telefilm
12,15 **Esercito: forza amata?**
13,30 **Proposte commerciali**
14,30 **Sicilieuno,** telegiornale
15 -- **Proposte commerciali**
16 -- **FBI,** telefilm
17 — **Cuore in rete,** rubrica
17,30 **Tg rosa weekend**
18 — **Dossier Africa,** documentario
18,30 **Autoreverce,** [illegible]
19 **Proposte commerciali**
20,30 **Basketissimo,** rubrica
22,30 **Sicilissera,** telegiornale
23 — **Viaggio ad Oriente**
23,30 **Sicilianotte,** telegiornale
0,30 **Programmazione notturna**

Tele+3
9 **Gli uomini, che mascalzoni...,** film commedia (Italia, [illegible], con Vittorio [illegible] Sica, Lia Franca, C. Zoppetti (replica [illegible] 11; 13; 15)
17 — **+3 News,** notiziario
17,05 **Gli uomini, [illegible] mascalzoni...,** film [illegible] alle 19; 21; 23; 1)

Canale 21
14,30 **Garrison Commando,** telefilm
15,30 **Luigi,** parapsicologia
16,50 **Tigi 21,** telegiornale
17,10 **Promessa di un miracolo,** film
[illegible] **Cartoni animati**
19,20 **Ispettore Regan,** telefilm
19,40 **Tigi 21,** telegiornale

TC CATANIA

Come appartiene a [illegible] noi la Rimini di Fellini

«Amarcord» in onda alle 20,30, diretto [illegible] Fellini. A 'm'arcord, mi ricordo, i sogni e le speranze dello strapaese italiano. Vent'anni dopo «I vitelloni» il Maestro ripensa alle proprie origini. (Nella fotogra[illegible] una scena del film)

20 - **Bravo Dick,** telefilm
20,30 **L'assassino della Sierra Nevada,** film
22 — **Programmazione notturna**

Vuellesette
7 — [illegible] **news,** telegiornale
8 — **V.P.**
11 — **Maxivetrina,** rubrica
11,15 **La casa nei boschi,** telefilm
12,15 **Esercito: forza armata**
12,45 **Maxivetrina,** rubrica
13 — **V.P.**
14 — **VL7 news,** telegiornale
15 — **California,** serial tv
16 — **FBI,** telefilm
17 — **Cuore in rete,** rubrica sportiva
17,30 **Tg rosa week end**
18 — **Dossier Africa,** documentario
18,30 **Autoreverce,** rubrica
19 **VL7 news,** telegiornale
20,15 **Telenews**
20,30 **Basket,** incontro di serie A2
22 — **Basketissimo,** con Bob Morse
22,30 **Motori non stop,** rubrica
23 — **VL7 news,** telegiornale
23,30 **VL7 no stop**

Teletna
8,30 **Lancillotto,** telefilm
9 — **Proposte commerciali**
13 — **Cominciare [illegible] allegria,** situation comedy
13,30 **I superamici,** cartoni animati
14 — **Sicilsauno,** telegiornale
14,30 **Sabato sport** (1ª edizione)
15 — **Tweeter** (R)
16,15 **Proposte commerciali**
18,15 **FBI,** telefilm
19,30 **Sicilialflash,** notiziario
19,35 **Cristo, speranza del mondo**
19,45 [illegible] **sport** (2ª edizione)
20,15 **Sicilissera,** notiziario
20,30 **Sogni infranti,** [illegible] [illegible] Robert Loggia, Hal Linden
21,57 Nell'intervallo **Sicilialflash**
23 — **Sicilianotte,** telegiornale
23,20 **Sabato sport** (R)
[illegible] — **Ieri e oggi,** il tg della notte
— — **Programmazione notturna**

Telereggio
11,30 **Bob e Bobette,** cartoni animati
13 — **Servizi speciali del Vg**
14 -- **Videogiornale**
15,10 **Baby show** (1ª parte)
15,40 **Cartoni animati**
16,40 **Baby show** (2ª parte)
17,10 **Pugwall,** telefilm
18,10 **Sbiai,** giochi in tv
19,30 **Videogiornale**
20,30 **Film**
22,30 **Videogiornale**

Videomusic
7 -- **Good Morning,** i video a colazione
11,30 **The mix,** i video della mattina
14 — **La classifiche,** settimanale

LE TV PRIVATE

16 — [illegible] **mito,** monografie della settimana [illegible] **Lennox - Nenah Cherry**
[illegible] — **The mix,** rotazione video
19 — **Jazz X: la batteria**
19,30 **VM giornale**
20 — **The mix,** rotazione video
20,30 **Roxy Bar,** con Red Ronnie
23,30 **VM giornale**
24 — **Caos dance** (R)

Video Mediterraneo
14,30 **7 giorni news**
15 — **Sport magazine**
15,30 **Rubrica**
16 — **Bazar,** televendita
17,30 **VM lavoro,** rubrica
18 — **Piazza Montecitorio**
18,30 **Teleservice**
19 — **Agricoltura,** rubrica
19,30 [illegible] **giornale**
20,30 **Super Dinasty,** [illegible] tv
22 — [illegible]r, te[illegible]
22,30 **Programmi non stop**

Tele Acras
14,15 **Vg + Approfondimento**
15,30 **Televendite**
17,15 [illegible]**g pomeriggio**
17,30 **Televendite**
18 — **Programma musicale**
[illegible] **Viviana,** telenovela
19 — **Di classe,** rubrica
19,15 **Tg rosa,** informazione
20,10 **Vg sera,** telegiornale
20,40 **5 matti in delirio,** [illegible]
22,30 **Programmi non stop**

Telespazio
9 — **Telefilm**
10 — **Spazio commerciale**
13,15 **Video top,** musicale
14,15 **Telegiornale**
14,30 **Filo diretto,** rotocalco
16,20 **Spazio commerciale**
18,30 **Spazio redazionale**
19,30 **Telegiornale**
20 - **Anteprima sport**
20,30 **Dinasty,** serial tv
22,30 **Filo diretto,** rotocalco (R)
24 — **Telegiornale**
0,30 **Programmi notturni**

Tele+2
10 — **Mondo rugby** (R)
11 -- **Pallamano,** rubrica
11,30 **Pallanuoto,** rubrica
12 — **Mondo hockey** (R)
12,30 **Kick Hoff** (R)
13 — **Supervolley,** rubrica [illegible]
13,30 **Bordocampo,** rubrica (R)
14 — **P.G.A. Golf Tour** (R)
14,30 **Trans World Sport** (R)
15 — **Settimana gol,** rubrica
15,45 **Rugby: Irlanda-Francia,** torneo [illegible] Nazioni
17,15 **Calcio,** campionato tedesco
[illegible] — **Calcio,** campionato inglese
20 — [illegible], notiziario
20,10 **Calcio,** [illegible]
[illegible] **Calcio: Lecce-Atalanta,** serie B
22,30 [illegible] **Bungu-Nurhuda,** campionato mondiale Super Gallo
24 — **Atletica,** Meeting Sindelfingen

Radio [illegible]
14,45 **Anteprima sport**
15,15 **Visti da vicino**
15,40 **Piazza Montecitorio**
16,40 **Tg rosa,** informazione
17 — **Un tocco di classica**
18,20 **Cuore in rete,** rubrica
18,55 **Match music,** rubrica
19,25 **Video news,** notiziario
20,15 **Tg rosa,** informazione
20,40 **Arcobaleno selvaggio,** film
22,30 **Programmi non stop**

Telejonica
13,10 **Telefilm**
13,40 **Tg,** telegiornale
14,05 **La voce della Sicilia**
14,10 **Casablanca,** [illegible]
18 — **Affari in tv**
20,10 **Rubrica religiosa**
20,20 **Tg sera,** telegiornale
20,40 **La voce della Sicilia**
20,45 **Film**
22,45 **La voc**[illegible]
22,50 **Tg notte,** telegiornale
23,15 **Programmi non stop**

[illegible] TCI
8,30 **Rubrica esoterica**
8,50 **Rubrica commerciale**
12,30 **Rubrica esoterica**
13 — **Chi è Samantha,** film tv
14 — Nell'intervallo **Ogginotizie**
15,45 **Week end**
16 — **Rubrica commerciale**
16 — **Rubrica esoterica**
18 — **Coccinella,** cartoni animati
19,30 **Oggisera,** telegiornale
20 — **Rubrica esoterica**
20,30 **Villaggio Sicilia dossier**
22,30 **Ogginotte,** telegiornale
20 — **Lady Barbara**
24 — **Informazioni ieri**
0,15 **Programmi non stop**

TG Sicilia
9,30 **Proposte commerciali**
13,30 **Notiziario,** 1ª edizione
14,15 **Tgs Studio,** rubrica
15 — **Notiziario** (R)
15,20 **Proposte commerciali**
17,30 **Cartoni animati**
19,25 **Notiziario,** 2ª edizione
19,45 **Non mangiate le margheritte,** telefilm
20,25 **Notiziario** (R)
20,45 **Superdinasty,** serial tv
22,40 **Notiziario** [illegible]
23,10 **Uomini** [illegible] rubrica
— — **Programmi non stop**

[illegible] eventuali variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

TEATRI

PALERMO

[illegible] (Ente autonomo): tel. (091) 60.53.111. Ciclo di opere e di balletti 1995 (5 gennaio - 21 giugno). «Politeama Garibaldi». Prima rappresentazione mondiale dedicata a Palermo **Il Gattopardo**, balletto di R. Petit, su libretto di E.-C. Roux ispirato a «**Il Gattopardo**» di G. Tomasi di Lampedusa; musiche di Verdi, Rossini, Puccini, Bellini, Respighi e musiche popolari italiane; scene e costumi L. Spinatelli; nei ruoli principali N. Leriche, J.-C. Verchore, D. Khalfouni, C. [illegible]paro, C. Perre, Y. Broeckx, L. Lacarra, F. Spoel. Ballet National de Marseille Roland Petit. **Francesca da Rimini** di R. Zandonai, dir. M. Arena, r. A. Fassini, scene e costumi P. Grossi, allestimento E.A. Teatro Regio Torino; nei ruoli principali R. Kabaivanska, J. Omilian, J. Cura, S. Carroll, E. Nova. **Rigoletto** di G. Verdi, dir. G. Carella; nei ruoli principali L. Serra, E. Norberg-Schulz, J. Jovanovic, P. Ballo, J. Sempere, A. Fondary, [illegible] Tumagian, C. Sinuk. Prima rappresentazione in Italia **Der Traumgörge** di A. Zemlinsky (in tedesco con sopratitoli in italiano), dir. K. Martin; nei ruoli principali J. Omilian, A. Puser, K. Schraibmaier, T. Nolen. **Eva** di F. Lehar, dir. R. Bibi, r. F. Crivelli, cor. G. Dilt, [illegible] e costumi [illegible] Donati; nei ruoli principali D. Mazzucato, K. Ricciarelli (prot.), L. Canonici, A. Antoniozzi, [illegible] Pagni (attore). [illegible], coro e corpo di ballo dell'E.A. Teatro Massimo. Maestro del coro F. Fogliazza, dirett. del ballo G. Canale, dirett. dell'allestimento scenico A. Carollo.

RIDOTTO TEATRO [illegible] tel. 582364.

TEATRO TENDA VITO ZAPPALA: viale Galatea Mondello - [illegible]. 684. [illegible]

CABARET

AL CAFE' CHANTANT: via Stabile 136, tel. 586.394 - 581.761.

[illegible] CONVE[illegible] via Castellana Bandiera 86 (zona Faldo). Tel. 091/63.72.[illegible]28. **Non tocchiamo questo tasto** di Nanla, Di Stefano. Sciremo con T. Giambrone, G. Giambrone, G. Nanla. Musiche: Massimo Melodia. Ven. [illegible] 21,15, sab. ore 22,15, dom. ore 18,15.

ALLA CUPOLA: via Cantieri, tel. 6375338. **Saponata**. Civiletti, Petrolini, Barbera. Ve[illegible] 21,30, sabato 22, venerdì 17,30.

ALLO [illegible]

AL VARITA': via dei Cantieri 20, Palermo. Pren. e infor. tel. (091) 546.985 - 0330 663.451.

TEATRO BRADAMANTE: via Lombardia 25. T. 625 9223. Sab. ore 22 - Dom. ore 18 **Cabaret** con G. Scirè.

TEATRO MADISON: piazza Don Bosco 13 - tel. 543.740-637.28.15. Bibi Bianca, Miriam Di Paola **Quando c'era lui...** Sabato 22,30, domenica 18,30.

TEATRO ANTONY: via Don Orione - tel. 544.766. **Pidocchi riusciti** [illegible] Carlisla, Calò, Salemi, Pupella.

TEATRO CRYSTAL: tel. 671.04.94. **A ti[illegible]o provvisorio** con Alamia, Burruano, Sperandeo, Renati.

TONNARA FLORIO: tel. 637.5611-637.4384.

CATANIA

[illegible]RI

PICCOLO TEATRO: via F. Ciccaglione 29, tel. 447.603.

CABARET

HARPAGO: via V. Emanuele 6[illegible]. [illegible] **Gatto Blu** «Fadoso». Prenotare tel. 312.918.

DA CHARLOTTE: [illegible] Conte Ruggero 48. Ore 21, cena e [illegible] [illegible] Mario Sapienza. Prenotazioni tel. 313 475

[illegible]

AL TIVOLI: pranzo e cena per tutti i gusti. Ap. dalle ore 13. Chiuso lun. Conv. ticket restaurant. [illegible]. 095 497.902.

MESSINA

[illegible]

[illegible] ENTE TEATRO DI MESSINA «Stagione 1994/95 [illegible] musica lirica, sinfonica e di balletto. OPERA [illegible] BALLETTO». **Virgilio Sieni Danza.** 16 (T.no A) 17 (T.no B) aprile 1995. **Nederland Dans Theater 3.** 21 (T.no A) 22 (T.no B) 23 (T.no C) aprile [illegible]. G. F. Händel **Acis and [illegible]a.** Dir. F. Amendola. Reg. W. Pagliaro. Orch. da Camera di Roma. 27 (T.no A) 29 (T.no B) 30 (T.no C) aprile 1995. G. Donizetti **Il campanello dello speziale - Rita.** Dir. F. Amendola. Orch. del T. di Messina. Nuova produz. dell'Ente T. di Messina. 5 (T.no A) 6 (T.no B) maggio 1995. **Tre opere da Camera** (novità assoluta) di M. Betta, G. Sollima, A. Nidi. Coproduz.: Ente T. di Messina Eaoss T. Valli di Reggio Emilia. 18 (T.no A) 19 (T.no B) 21 (T.no C) maggio 1995. R. Leoncavallo **La reginetta delle rose** Dir. G. Gavazzeni. Reg.: F. Crivelli. Orch. Filarm. Veneta. Coro del T. Valli di Reggio Emilia. [illegible] del [illegible]. G. Di Stefano. 30 maggio (T.no A) 1° giugno (T.no B) 3 (T.no C) 5 (Fuori Abb.). G. Bizet **Carmen** Dir. L. A. Garcia Navarro. Reg.: F. Tiezzi. Orch. Fi[illegible]. Veneta. Coro del T. Valli di Reggio Emilia. M° del Coro: G. Di Stefano. Per inf. tel. 090/345.233.

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Mezzano — v. C. Colombo 36, Tel. 637.602, Or.: 18,30/20,30/22,30
Pallottole su Broadway — di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94) — Un giovane drammaturgo sfonda a Broadway, ma quanta fatica mettere d'accordo gangster e attricette, guardie del corpo e grandi dive... N. V. 1h 35' Co[illegible]

CALTANISSETTA

Bauffremont — salita Matteotti [illegible], Tel. 21.604, Cinema-Teatro
The River Wild — di C. Hanson, con M. Streep, K. Bacon, D. Strathairn (Usa '94) — Una famiglia in gita sulle rapide di un fiume s'imbatte in una pericolosa banda di rapinatori che cerca di sfuggire alla polizia N. V. 1h 52' Thriller

Bellini — v. Gioberti 3, Tel. 25.805
Piccole do[illegible]

Supercinema — v. Dante Alighieri 4, Tel. 26.055
Nightmare - Nuovo incubo

CATANIA

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 8, Tel. 373.780 Cineclub, Or.: 17,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Il prete — di A. Bird, con L. Roache, T. Wilkinson, R. Carlyle (Ingh. '93) — Un sacerdote cattolico, giovane e bello, vive senza complessi la propria omosessualità e paga lo scotto di dover affrontare un processo. V. M. 14 1h 45' Drammatico

Tiffany — v. F. Agnini (trav. v. Umberto), Tel. 325.227, Or.: 17/22,30
Pallottole su Broadway — di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94) — fatica mettere d'accordo gangster e attricette, guardie del corpo e grandi dive... N. V. 1h 35' Commedia

Ariston — v. Balduino 17, Tel. 441.717, Cineclub
Nell — di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) — [illegible] un [illegible] americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' Dramm.

Capitol — v. Vicenza 16, Tel. 506.471, Or.: 16,30/22.30
Nightmare nuovo incubo

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 49, Tel. 502.660, Or.: 18/22,30
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' Fantarcheologia

Excelsior — v. Giuseppe De Felice 19, Tel. 318.699, Or.: 16,30/22,30, Ing. 8000; r[illegible]
Uomini, uomini, uomini

Golden — v.le Ruggero di Lauria 65/a, Tel. 492.949, Or.: 18/22,30
Piccole donne

Lo Pò — v. Etnea 256, Tel. 326.210, Or.: 16/22,30
Ciao Julia sono Kevin

Metropolitan
RIPOSO

Odeon — v. Filippo Corridoni 19, Tel. 326.324
Frankenstein — di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10' Horror

Ritz — v. Ibla 5, Or.: 17,30/21
L'uomo ombra

[illegible] — p. Risorgimento 16, Tel. 417.094, [illegible].: 17,30/22,40
Rivelazioni — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' Drammatico

ENNA

Super. [illegible] — p. Ghisleri 2, Tel. 500.903, Or.: 17/20/22
Un grande amore — di G. G. Caron, con W. Beatty, A. Bening, K. Hepburn (Usa '94) — Entrambi sono già fidanzati, ma quando si incontrano si amano a prima vista. Il destino li farà perdere e ritrovare, con forti colpi di scena. N. V. 1h 45' Commedia

MESSINA

Aurora — v. XXVII Luglio 70, Tel. 718.695 Or. [illegible]
Love aff[illegible]r — di G. G. Caron, con W. Beatty, A. Bening, K. Hepburn (Usa '94) — Entrambi sono già fidanzati, ma quando si incontrano si amano a prima vista. Il destino li farà perdere e ritrovare, con forti colpi di scena. N. V. 1h 45' Commedia

Lux — l.go Seggiola, is. 168, Tel. 716.288, Or.: 18/22,30
Nell — [illegible] Apted, con J. Foster, L. Neeson, [illegible] Richardson (Usa '94) — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua [illegible]: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' Dramm.

Olimpia — v. degli Amici, is. 242, Tel. 716.039, Or.: 18/22.30
Frankenstein — [illegible] K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una [illegible] dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley M. N. V. 2h 10' Horror

Orione — v. S. Martino 338, Tel. 292.57.98, Or.: 16,30/22,40
Pallottole su Broadway — di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94) — Un giovane drammaturgo sfonda a Broadway, ma quanta fatica mettere d'accordo gangster e attricette, guardie del corpo e grandi dive... [illegible] V. 1h 35' Comme[illegible]

Savio — v. [illegible] Frumentario, [illegible]. 717.348
Viaggio [illegible] Inghilterra — di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Ingh./Usa '94) — La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. [illegible] Lewis e la poetessa inglese Joy Gresham. N. V. 2h 10' Drammatico

[illegible]

Abc — v. Emerico Amari 166, Tel. 329.248, Or.: 17,30/20/22,30
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' Fantarcheologia

Ariston — v. Pirandello 5, Tel. 625.8547. Or.: 16, 18,10/20,20/22,30
L'uomo ombra

Arlecchino — v. Imperatore Federico [illegible], Tel. 362.151. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,[illegible], Ing. 10.000
Pallottole su Broadway — di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94) — Un giovane drammaturgo sfonda a Broadway, ma quanta fatica mettere d'accordo gangster e attricette, guardie del corpo e grandi dive... [illegible]. V. 1h 35' Commedia

Aurora — V. Tommaso Natale 177, Tel. 533.192 Cineclub, Or.: 20,15/22,30
Il profumo di Yvonne — di P. Leconte, con S. Majani, J. P. Marielle, H. Girardot (Fra. '94) — Un aspirante attrice, un giovane innamorato, un medico omosessuale. Le loro vite si intrecciano sulle rive di un lago. Dal libro di Modiano. N. V. 1h 30' Comm.

Fiamma — L.go degli Abeti 6, Tel. [illegible], Or.: 17,30/20/22.30, Ing. 10.000
Nell — di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' Dramm.

Gaudium — v. Damiano Almeyda 32, Tel. 341.536, Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ciao Julia [illegible] Kevin

Igiea Lido — v. Amm. Rizzo 13, Tel. 545.551. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Le [illegible] della libertà — di F. Darabont, con T. Robbins, M. Freeman, B. Pitt (Usa '94) — Un uomo, che ha ucciso la moglie e il suo amante, intreccia in carcere una relazione pericolosa. Dal romanzo di King M. N. V. 2h 17' Drammatico

Tiffany — v.le Piemonte 38, Tel. 625.8974, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Frankenstein — di K. Branagh, con K. Branagh, [illegible] Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley M. N. V. 2h 10' Horror

Rouge et Noir — p. Verdi 87, Tel. 587[illegible], Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Un eroe borghese

King — V. Ausonia 111, Tel. 511.103, Or.: 17,30/20/22.30, Lire 10.000
Piccole d[illegible]

Nazionalino — via E. Amari 168, Tel. 588.290, Or.: 17/19,45/22.30, Ingr. 10.000
Rivelazioni — di B. Levinson, con M. Douglas, [illegible] Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' Drammatico

Marconi — Or.: 17,30/20/22,30
The Mask — di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. [illegible] (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un [illegible] di gomma grazie a una maschera magica, ruba [illegible] alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 35' Comico

Metropolitan — V.le Strasburgo 356, Tel. 688.65.32, Or.: 13,30/20/22,30
Love affair - Un grande [illegible] — di G. G. Caron, con W. Beatty, A. Bening, K. Hepburn (Usa '94) — Entrambi sono già fidanzati, ma quando si incontrano si a[illegible] a prima vista. Il destino li farà perdere e ritrovare, con forti colpi di scena. N. V. 1h 45' Commedia

Jolly — V. Costantino 54, t. 341.263, Cineclub. Or. 16,30/18,20/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Il prete — di A. Bird, con L. Roache, T. W[illegible], R. Carlyle (Ingh. '93) — Un sacerdote cattolico, giovane e bello, vive senza complessi la propria omosessualità e paga lo scotto di dover affrontare un processo. V. M. 14 1h 45' Drammatico

Nazionale — V. E. Amari 168, Tel. 588.290, Or.: 17/19,45/22,30, Ingr. 10.000
Nightmare nuovo incubo

Rivoli — V. Imp. Federico 12, Tel. 362.151. Or.: 16, 18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
L'uomo ombra

RAGUSA

La Licata — [illegible] Tenente Lena 10, Tel. 621.052, Or. 17,30/23
Uomini uomini uomini

Duemila — Ingr. 10.000
Poliziotti — di G. Base, con C. Amendola, M. Placido, A. Rossi Stuart (Ita. '94) — Un detenuto ricoverato per tentato suicidio riesce a fuggire: le due guardie che lo sorvegliavano vengono [illegible] ed esterni. Vist. 14 1h 30' Dramm.

SIRACUSA

Golden — v. Eschilo 12, Tel. 61.149
Nell — di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' Dramm.

Mignon — Tel. 61.122
Pallottole [illegible] Broadway — di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94) — Un giovane drammaturgo sfonda a Broadway, ma quanta fatica mettere d'accordo gangster e attricette, guardie del corpo e grandi dive... N. V. 1h 35' Commedia

Vasquez — Tel. 36.823
Teatro

Verga — Tel. 68.042
Nightmare nuovo incubo

[illegible]

Arlecchino — v. Marconi [illegible], Tel. 539.760
Nell — di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: [illegible] medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h [illegible]' Dramm.

Ariston — Tel. 21.059
Uomini uomini uomini

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — c. Mazzini 82, Tel. 741.241
Il fiume della paura — di C. Hanson, con M. Streep, K. Bacon, [illegible] Strathairn (Usa '94) — Una famiglia [illegible] gita sulle rapide [illegible] un fiume s'imbatte in una pericolosa banda di rapinatori che cerca di sfuggire alla polizia N. V. 1h 52' Thriller

Supercinema — c. XX Settembre 18, Tel. 725.584
Once were warriors — di L. Tamahori, con R. Owen, T. Morrison, M. Kerr-Bell (N. Zel. '94) — Una donna, discendente di guerrieri maori, [illegible]ca di salvare l'onore della famiglia lottando contro degrado, violenza e ubriachezza del marito V. M. 14 1h 40' Dramm.

Masciari — p. Le Pera, Tel. [illegible]
Terminal Velocity — di D. Sarafian, con C. Sheen, N. Kinski, J. Gandolfini (Usa '94) — Un'allieva paracadutista [illegible] schianta perc[illegible] il paracadute non si apre: l'istruttore indaga e scopre che le cose sono diverse da come appaiono N. V. 1h 42' Thriller

[illegible]

Citrigno 1 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
Frankenstein — di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10' Horror

Citrigno [illegible] — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
Camerieri — di L. Pompucci, con P. Villaggio, D. Abatantuono, M. Massari (Italia '94) — Storie, risse e sogni di un gruppo di camerieri e di volgari clienti in un ristorante sul mare, che rischia di chiudere N. V. 1h 42' Comico

Garden 1 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.012, Or.: 18/20/22.30
Pallottole su Broadway — di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94) — Un giovane drammaturgo sfonda a Broadway, ma quanta fatica mettere d'accordo gangster e attricette, guardie del corpo e grandi dive... N. V. 1h 35' Commedia

Garden 2 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, [illegible].: 18/20/22.30
[illegible] Girls — di J. Kaplan, con M. Stowe, A. MacDowell, D. Barrymore (Usa '94) — Quattro prostitute in fuga con i loro risparmi [illegible] devono difendere, pistole alla mano, dalle violenze di un'intera banda di fuorilegge. N. V. 1h 39' Western

Garden 3 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Quattro matrimoni e un funerale — di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' Commedia

Isonzo — v.le Isonzo 16, Tel. 27.605

CROTONE

Apollo — v. Regina Margherita, Tel. 26.850
Rivelazioni — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda [illegible] sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 [illegible] Drammatico

Raimondi
OcchioPinocchio — di F. Nuti, con F. Nuti, C. Caselli, J. Ackland (Ita. '94) — Una [illegible]o aggiornata del Pinocchio: il Texas invece della Toscana, un viaggio, una ragazza al posto di Lucignolo, un conflitto [illegible] padre e figlio. N. V. 2h 20' Commedia

REGGIO CALABRIA

Margherita — c. Garibaldi 50, Tel. 20.042
Nigthmare - Nuovo incubo

Comunale — c. Mazzini, Tel. 23.852
CHIUSURA STAGIONALE

Odeon — v. Vittorio Veneto, Tel. 898.103
CHIUSO

Aurora — v. S. Caterina 163, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 8000; rid. 6000
Il fiume della paura — di C. Hanson, con M. Streep, K. Bacon, D. Strathairn (Usa '94) — Una famiglia in gita sulle rapide di un fiume s'imbatte in una pericolosa banda di rapinatori [illegible] cerca di sfuggire alla polizia N. V. 1h 52' Thriller

Moderno — c. Garibaldi 356, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 6000
Film per adulti

Nuova Pergola
Frankenstein — di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» [illegible] creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley N. V. 2h 10' Horror

[illegible]

Moderno
Rivelazioni — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. [illegible] romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' Drammatico

Valentini — v. D'Alessandria, Tel. 41.183
Wyatt Earp — di L. Kasdan, con K. Costner, D. Quaid, G. Hackman (Usa '94) — La storia del mitico sceriffo di Dodge City, della sua accanita caccia ai fuorilegge fino all[illegible] celebre sparatoria di Tombstone all'O. K. Corral. N. V. 3h 15' Western

ARENE

CATANIA

[illegible] — v. S. Nicolò al Borgo — CHIUSO

Argentina — v. Vonasco 10, Tel [illegible] — CHIUSO

PALERMO

Aurora — v. T. Natale 117, [illegible] 533.192 — CHIUSO

[illegible] — Mondello — CHIUSO

Favorita — v.le Resurrezione 10, Tel. 671.02.60 — CHIUSO

La [illegible] — Valdesi - Mondello — CHIUSO

AGRIGENTO

Sciascia — a. Lungomare 22, S. Leone, Tel. 0922/412.181 — RIPOSO

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Alfieri — Via della Pineta 209 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — Lire 10.000/8000
[illegible] di Mary Shelley
di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno [illegible] «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10' — **Horror**

[illegible] — Via Deledda 46 — Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30 - L. 10.000
Camerieri
di L. Pompucci, con P. Villaggio, D. Abatantuono, M. [illegible]sari (Italia '94) — Storie, risse e sogni [illegible] gruppo [illegible] camerieri e di volgari clienti [illegible] un ristorante [illegible] mare, [illegible] rischio di chiudere N. V. 1h 42' — **Comico**

Capitol — Via Roma 187. Tel. 651.389 — Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30, L. [illegible]
Nell
di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) — In [illegible] bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' [illegible]

[illegible] — Via V. E. Orlando — Tel. 667.789. — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — L. 10.000/7000
Pallottole su Broadway
di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94) — Un giovane drammaturgo sfonda a Broadway, ma quanta fatica mettere d'accordo gangster e attricette, guardie del corpo e grandi dive... N. V. 1h 35' — [illegible]

[illegible] Olympia — Via Roma, 81 — Tel. [illegible] — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. — L. 10.000/7000
Nightmare - Nuovo incubo

ORISTANO

Ariston — Via Diaz 1a — Tel. 212.020 — Or.: 16/18/20/22
Speed
di J. De Bont, con K. Reeves, D. Hopper, S. Bullock (Usa '94) — Un bus carico di passeggeri è programmato a esplodere se rallenta la velocità. Comincia la caccia al terrorista che controlla la trappola. N. V. 1h 55' — **Azione**

NUORO

[illegible] — Via Manzoni [illegible] — Tel. 36.078 — Or.: 17,30/19,45/22
Viaggio in Inghilterra
di R. Attenborough, con A. Hopkins, [illegible] Winger, J. Mazzello (Ingh./Usa '94) — La storia vera dell'incontro e dell'amore [illegible] lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e [illegible] poetessa inglese Joy Grisham. N. V. 2h 10' [illegible]

SASSARI

Ariston — Viale Trento 5 — Tel. 291.273. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 — L. [illegible]
Nightmare - [illegible] incubo

Moderno — Viale Umberto I 16 — Tel. 235.147 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Poliziotti
di G. Base, [illegible] C. Amendola, M. Placido, K. Rossi Stuart (Ita. '[illegible]) — Un detenuto ricoverato per tentato suicidio riesce a fuggire: le due guardie che lo sorvegliavano reagiscono in [illegible] opposti ed estremi. Viet. 14 [illegible] 30' **Dramm.**

Quattro Colonne — Corso V. Emanuele II 82 — Tel. [illegible]
[illegible]
di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) — [illegible] un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' [illegible]

Verdi — Via Politeama — Tel. 239.479 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Timecop - Indagine dal [illegible]
di P. Hyams, con J. C. Van Damme, R. Silver, M. Sara (Usa '94) — Nel [illegible] un poliziotto intraprende un viaggio nel tempo per catturare un senatore corrotto in grado di modificare il corso della storia. N. V. 1h 40' — **Thriller**

TEATRI

CAGLIARI

S. Eulalia — Vico Collegio 2. T. 659.392 — Or.: 20,20/22,30 — Lire 8000
Mangiare bere [illegible]
di A. Lee, con S. Lung, K.M. Yang, Chien-Lien Wu (Taiwan '94). Non vietato 2h 10' — **Commedia**

Cripta S. Domenico — Via 24 Maggio — Ore 21. Turno C — L. 19.000/16.000
La Baracca presenta **Lear**, di W. Shakespeare. Adattamento di [illegible] Baliani, [illegible] Margherita Maglietta

Teatro [illegible] — via La Palma - Tel. 341.322 — [illegible] — L. 16.000/14.000
Maiateatro presenta: **Il pasto dei ciechi**, da La tempesta di William Shakespeare.

Teatro [illegible] — Fiera campionaria (lato Coni) — [illegible] 341.419 - Ore 22 — L. 10.000
Noche cubana - Diapason

Teatro Alkestis — Via Loru 31 — Ore [illegible] — L. 10.000/8000
OGGI [illegible]

T. Comunale — Ore 21 Turno B — L. 30/26/22/20.000
Concerto sinfonico. Direttore Paolo Carignani, violinista Massimo Quarta. Orchestra dell'Istituzione dei concerti. Musiche [illegible]; Franck, Lalo.

ORISTANO

[illegible] — Ore 21 — Lire 18.000/15.000
[illegible] associati presentano: **Intorno al [illegible]** Guy De Maupassant, [illegible] Valeria Ciangottini, Duilio Del Prete, regia di Maddalena Falucchi.

SASSARI

Ferroviario — Ore 18 — Lire 8000/6000
Rassegna «Famiglia a teatro». La Compagnia Aida presenta: **Come i tre porcellini**. Burattini animati da Leonardo Lepri.

SARDEGNA 1

Quanta fatica per [illegible] moglie che chiede rispetto

«Una donna chiamata moglie» in onda alle 23, diretto da Jann Troell con Liv Ullmann (foto). Nella California del secolo [illegible], un allevatore trova moglie grazie a un'inserzione. Crede di poterla trattare come una [illegible] lei saprà furgli cambiare idea

IL [illegible]

Musica

Il violino di Massimo Quarta (un Guarnieri del Gesù del 1735) affianca l'orchestra dell'Istituzione diretta da Paolo Carignani al Comunale di Cagliari, nell'ultimo concerto dedi[illegible] ai compositori francesi tra Ottocento e Novecento. Verranno eseguiti «L'apprenti [illegible]cier» di Paul Dukas, «Psichè» di César-Auguste Franck e la «Simphonie espagnole» [illegible] Edouard Lalo. A trent'anni Quarta ha già accumulato riconoscimenti e successi, dal premio «Paganini» del '91 alla trionfale tournée in Giappone per il Pacific Music Festival del '93 con l'orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia. Ora si divide fra l'attività concertistica e l'insegnamento [illegible] di alta formazione della Fondazione Toscanini. Ritmi dai Caraibi [illegible] Jazzino: per «Noche cubana» suonano i Diapason, alle 22.

Teatro

Harold Pinter verrà in Italia a metà marzo: ha [illegible] l'invito del Teatro [illegible] Sardegna per la prima di «Terra [illegible]» e Roma (dal 14 al teatro Valle). Il testo di Pinter è affidato a Paolo Bonacelli, Luigi Pistilli, Marco Spiga e Franco Noè, con la regia [illegible] Guido De Monticelli. La compagnia cagliaritana è reduce da 150 repliche in una lunga tournée da Milano a Palermo. Stasera a **Cagliari** ultime repliche per due lavori presi da Shakespeare. Alle **Saline** c'è «Il pasto dei ciechi», di Pippo Di Marca. «La tempesta» è chiusa in una stanza, [illegible] una tavola imbandita, un gruppo [illegible] commensali bendati e un video proiettato invano [illegible] un telone bianco che copre la grande libreria. Alla cripta di San Domenico invece va in [illegible] il «Lear» di Marco Baliani, [illegible] la regia di Maria Maglietta. Alle 11 una rappresentazione straordinaria per gli studenti. A **Oristano** Valeria Ciangottini in «Intorno al letto», tratto dalle novelle di Guy de Maupassant: il rapporto uomo-donna e la volatilità dell'amore. Al Ferroviario di **Sassari** per «Famiglie a teatro» oggi e domani la compagnia Aida di Verona presenta «Come i tre porcellini». Interpreti i burattini di Leonardo Lepri.

Cineclub

Al Sant'Eulalia di **Cagliari** il nuovo film del taiwanese Ang Lee (il regista di «Banchetto di nozze»). «Mangiare bere [illegible] donna» è la storia di un cuoco in pensione, delle sue tre figlie e di un mondo rimasto a metà strada fra Oriente e America. Al Vicoletto (via San Giacomo [illegible], alle [illegible] e alle 20,45) «Con gli occhi chiusi» di Francesca Archibugi: l'amore impossibile fra due adolescenti nella Toscana [illegible] inizio secolo. All'Isolateatro di Quartu equivoci, sparatorie e passione in «El Mariachi» di Robert Rodriguez; unico spettacolo alle 21,15. [m. m.]

TV PRIVATE

Videolina

6,45 **Flashcinema**
7 — **Junior tv**, cartoni animati
9 — **Il mercatino** proposte commerciali
13 — **Tgs**, telegiornale sardo, 1ª edizione: politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport (un'edizione ogni mezz'ora)
15 — **Bazaar**, proposte commerciali
16 — **Junior tv**, cartoni animali
18 — **Tgs**, telegiornale sardo, edizione della sera: politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport (un'edizione ogni mezz'ora)
21 — **5 matti allo stadio**, film
23 — **Tgs**, telegiornale sardo, edizione della notte: politica, [illegible] economia (un'edizione ogni mezz'ora)
1 — **Flashcinema**
1,[illegible] **Commerciale**
2 — **Bene grazie**, settimanale di medicina (replica)
— — **Programmi non stop**

Tele Sardegna

10 — **Aiazzone**
12 — **Video vendite Bellomo**
[illegible] **Tele Sardegna flash**, notiziario
12,40 **Vendite Paul P.**
13,10 **Per favore non...**, telefilm
13,30 **Tele Sardegna flash**, notiziario
13,40 **Nati per vivere**, documentario
14 — **Tele Sardegna flash**, [illegible]
14,10 **Su Lepore e Carru**, rubrica (replica)
14,20 **Andiamo al cinema**
14,30 **Tele Sardegna flash**, notiziario
14,40 **Vendite Associazione di idee**
15,10 **Vendite Vapor Casa**
15,40 **Film**
17 — **Le storie fantastiche**, cartoni [illegible]
17,30 [illegible] **Paul P.**
18 — **Tele Sardegna flash**, notiziario
18,15 **Tele Sardegna flash**, notiziario
18,30 **Tsd: tutto sulla [illegible]**
19 — **Notiziario [illegible] limba sarda**
19,10 **La parola di vita**, rubrica religiosa
19,25 **Per favore...**, telefilm
19,45 **Notiziario in limba sarda**
19,55 [illegible] **vivere**, documentario
20.15 **Tele Sardegna giornale**, notiziario
20,40 **Su Lepore e Carru**, rubrica
20,55 **Film**
22,30 **Tele Sardegna giornale**, notiziario
22,50 **Vendite Associazione di idee**
23,20 **Proposte isolane**, programma musicale

Telegamma

14,10 **Andiamo al cinema**
14,20 **Mercatone: Cossu Mobili**
14,30 **Tg Gamma**
15 — **Vendite commerciali**: [illegible]
15,30 **Fantastico Paul**, cartone animato
15,55 **La spada di re Artù**, cartone animato
16,30 **Tg Gamma**
17 — **Documentario**
18 - [illegible] **Gamma**
18,30 **Fantastico Paul**, cartone animato
18,55 **La spada di re Artù**, [illegible] animato
19,20 **Documentario**
20 — **Andiamo al cinema**
[illegible] **Mercatone: Cossu Mobili**
20,15 **Tg Gamma**
20,45 **Film**
23 — **Tg Gamma**
23,30 **Film**

T. C. S.

7,30 **Sampei**, cartoni [illegible]
[illegible] **Alice**, telefilm
8,30 **Tv market**, proposte commerciali
13,30 **Velvet**, tv movie
15.15 **Telefilm**
15,45 **Tv market**, proposte commerciali
17,30 **L'altro**
18.30 **Una strana coppia di sbirri**, telefilm
19 — **Alice**, telefilm
19,30 **Alice**, telefilm
2[illegible] — **Sampei**, telefilm
20,30 **Amarcord**, [illegible]
22,30 [illegible] **allo specchio**, tv movie
0,30 **Commerciale**
— — [illegible]
— — **Programmi non stop**

Sardegna 1

6,30 **Sardegna giornale**, notiziario
9 — **Happy cartoon's**, [illegible]
9,30 [illegible]
13 — **A tavola [illegible] noi**, rubrica gastronomica (replica)
13,30 [illegible] **insieme**, rubrica sportiva
14 — **Agenda**, rubrica
14,10 **Sardegna giornale**, notiziario
14,45 **Sport domani**, rubrica sportiva
15,30 **Gioca 13**, totopronostico
16,15 **Televendita**
17,30 [illegible] **Cimonoco**, giochi didattici
19 — [illegible] **dei ragazzi**, rotocalco
19,45 [illegible] **music**, rubrica musicale
20,20 **Sardegna giornale**, notiziario
20,30 **Il ficcanaso**, rubrica
21 — **La leggenda di Harrold Flynn**, film
22,30 **Sardegna giornale**, notiziario
23 — **Una donna chiamata moglie**, film
0,30 **Sardegna giornale**, notiziario
1 — **Match music**, rubrica musicale
1,30 [illegible]
2,30 **5 matti [illegible] delirio**, film, (1° tempo)
3,15 **Sardegna giornale**, notiziario
3,30 **5 [illegible] delirio**, film (2° tempo)
4,15 **Sardegna giornale**, notiziario
4,30 **Gli adoratori della morte**, film
[illegible] — **Programmi no stop**

Cinquestelle Sardegna

7 — [illegible] **informazione** (ogni 15 minuti)
9 — **Televendite**
11 — **Maxivetrina**
11,15 **La casa nei boschi**, film
12 — **Esercito forza armata**
12,30 [illegible]
[illegible] — [illegible]
14 — **Telegiornale** (1ª edizione)
14.30 **Telegiornale**
15 — **Processo Kassam**
15,30 **Televendita**
16 — **F.B.I.**, telefilm
16,45 **Cuore [illegible] rate**
17,15 [illegible] **rosa we**[illegible]
17,45 **Dossier opriceni**
18,15 **Autoreverse**, rubrica
19 — **Televendita**
19,00 **Telegiornale** (2ª edizione)
20 — **Telegiornale**
20,30 [illegible]
21,45 **Basketlissimo**
22,[illegible] **Motori [illegible] stop**, rubrica
23 — **Telegiornale**, 3ª edizione
23:30 **Telegiornale** (replica)
24 — **Televendita**
0,30 **Messaggeria**

Telegi Sassari

9,30 **Videoshop**
11 — **Il mercatino di Telegi**
13,30 **Teleginotizie** (non stop)
14,15 **Sassari perché, per chi?**, parlano i protagonisti
14,30 **Teleginotizie**, (3 edizioni)
[illegible] **Il Violetto dei Misteri** con l'ing. Giampiero Manconi, conduce in studio A. Serala
18 — **Il mercatino di Telegi**
[illegible] — **Teleginotizie**
20,30 **Sassari perché, per chi?**
21 — **Handicap corse al galoppo**
21,20 **Amanti crudeli**, film (commedia)
22,45 **Handicap**
23 — **Teleginotizie**
23,30 **Sassari perché, per chi?**
0,15 **Fine trasmissioni**

Sardegna Due

7.30 **Varietà**
8,20 **Documentario**
9,30 **Televendite**
12,16 [illegible], settimanale sportivo
13,15 **Racing Time**, settimanale sportivo
14 — **Sardegna Due news**, notiziario
15 — **Televendite**
17 — **Un tocco [illegible] classico**, magazine
18 — **Oroscopo**, rubrica
18.05 **Cuore in rete**, settimanale sportivo
18,30 **Tg** [illegible] informazione leggera
19 — **Sardegna [illegible] news**, notiziario
19,30 **Telefilm**
20,30 **Arcobaleno selvaggio**, film, regia A.M. Dawson, [illegible]
22,30 **Sardegna [illegible] News**, notiziario
22,45 **Datenord** [illegible], informazione
23,45 **Oh...** [illegible], conduce Andy Luotto
1,45 **Sardegna** [illegible]

Azzurra Tv

14 — **Commerciali**
16 — **Film**
17,30 **Documentario**
18 — **Supercartoons**
19 — [illegible]
19,30 **Azzurra notiziario**
20 — **Azzurra notiziario**
20,30 **Film**
[illegible] — **Cinerubrica**
22,30 **Azzurra notiziario**

Telesetar

10,15 **Tv shop**
12 — **[illegible] signorina** [illegible], telenov.
12.55 [illegible]
13 — **Zoom**
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Sport regionale**
15,30 **Tv shop**
17,15 **Fbi**, telefilm
18,15 **Zoom**
18,45 [illegible]
19 — **La signorina Andrea**, [illegible]
20 — **Cartoni animati**
[illegible] **Le cose buone della vita**
21,45 **Identità bruciata**, miniserie
22,30 **Sport room**, rubrica sportiva di Vittorio Sanna
24 — **Fbi**, telefilm

■ **Eventuali errori e [illegible] programmi sono causati [illegible] non tempestive comunicazione [illegible] parte delle emittenti.**

Si apre oggi l'edizione primaverile della rassegna orafa

Ecco i gioielli di Valenza

L'Aov: «Vogliamo rilanciare la nostra immagine ma anche ridare slancio all'economia della provincia». Folta delegazione di operatori americani

VALENZA. Il professor [illegible]ario d'Addio, sottosegretario di Stato ai Beni culturali e ambientali, inaugura oggi «Valenza Gioielli», che apre i suoi scrigni per l'edizione di primavera.

E spira un'aria nuova attorno alla rassegna, che pur costituendo un classico della gioielleria, ha saputo rinnovarsi e presentare novità di rilievo. «Strutture di accoglienza migliorate e maggior attenzione per il visitatore costituiscono i punti cardine della nuova ospitalità valenzana - spiega Loren[illegible] Terzano, presidente dell'Associazione orafa, [illegible] promuove la manifestazione - e la nostra struttura fieristica [illegible] quanto di meglio esista nel settore, unica sotto l'aspetto della snellezza, con spazi espositivi ottimamente equilibrati, in armonia con le zone ospitalità».

Un ulteriore passo avanti quindi, per un appuntamento che si rinnova dal 1978, quando l'entusiasmo [illegible] pochi artigiani riuscì a concretizzare un'iniziativa attesa da anni. «In que[illegible] periodo, la rassegna è cresciuta notevolmente, diventando sempre più un incontro col gusto - aggiunge Terza[illegible] -. Solo chi ama veramente il gioiello può comprenderne appieno l'atmosfera. Qui si respira ancora quell'aria antica, che dal nulla, in poco più [illegible] 150 anni, ha proiettato gli artigiani valenzani ai vertici della produzione mondiale».

Purtroppo, il momento non [illegible] dei più propizi, [illegible] hanno dimostrato [illegible] diverse rassegne che hanno preceduto «Valenza Gioielli», [illegible] la promozione attuata dovrebbe produrre i suoi benefici effetti. «Saranno presenti due delegazioni di dettaglianti - puntualizza Germano Buzzi, direttore dell'Aov -. La prima proviene dall'America, il Paese che oltre [illegible] detenere il primato dell'export di gioielleria, attraverso [illegible] nuovo periodo di espansione [illegible]. La seconda è tutta italiana, [illegible] particolare attenzione per il Sud e supera le cento unità».

Gli operatori saranno ospitati in due località diverse, ugual[illegible] prestigiose: Villa Pomela di Novi [illegible] Villa Riccardi di Rocca d'Arazzo. «Ci sarà un galà [illegible] benvenuto - prosegue Buzzi - in cui ricorderemo le radici di Valenza, che ha saputo rinnovarsi negli anni, con un occhio sempre rivolto alla cultura e all'armonia del gioiello». E' un modo per far conoscere la terra monferrina e l'Alessandrino con un viaggio nella [illegible].

«Una scelta che Valenza si propone da tempo - conclude il presidente dell'Aov -: rilanciare [illegible] propria immagine e ridare slancio all'economia dell'intera provincia». Insomma, una svolta che attribuisce a questa edizione [illegible] «Valenza Gioielli» la qualifica di memorabile. [r. c.]

In mostra [illegible] meglio [illegible] produzione. Spira un'aria [illegible] attorno a «Valenza Gioielli». Un classico della gioielleria, [illegible] rassegna ha saputo rinnovarsi e presentare [illegible]

Accanto a «Valenza Gioielli» una straordinaria rassegna dedicata ai preziosi d'epoca

In vetrina 80 anni di artigianato

In mostra monili realizzati in città dalla fine dell'Ottocento agli Anni 70. Sono 150 «pezzi» mai esposti in precedenza. Un libro di Lia Lenti dedicato all'oreficeria valenzana dalle origini ad oggi

Dopo «Oro e lavoro» (nella foto) un'altra rassegna sull'oreficeria valenzana

VALENZA. La fiera di Valenza rappresenta da sempre l'incontro [illegible] la cultura, evidenziata [illegible] [illegible] collaterali, [illegible] felici rappresentazioni dell'ingegno umano e delle sue capacità manuali. Quest'anno, l'incontro con il meglio del «Made in Italy» gioielliero è abbinato a una [illegible]stra d'eccezione che rappresen[illegible] un'antologia di straordinari gioielli valenzani d'epoca, massima espressione del lavoro di un'ottantina d'anni, da fine Ottocento agli Anni '70.

«E' l'epoca privilegiata per la definizione delle caratteristiche formali della gioielleria [illegible]lenzana - ricorda Lia Lenti, che ha curato la rassegna, allestita nella hall del Palazzo mostre -. Sono gli anni che le hanno [illegible]nsentito di affermarsi [illegible]me gioielleria italiana moderna». S[illegible] 160 pezzi [illegible] presentati prima (neppure alla recente «Oro e lavoro» al Centro comunale di Cultura), [illegible] grande rilievo non solo dal punto [illegible] vista estetico, ma anche da quello documentaristico. «Sono la storia [illegible] gusto del gioiello valenzano - aggiunge Lia Lenti - e documentano [illegible] storia artigiana ineguagliata, che ha dato vita a ogni [illegible] di sperimentazione, [illegible] materiali inediti, [illegible] [illegible] un supporto culturale invidiabile e di una sensibilità individuale accentuata».

Proprio Lia Lenti, figlia dell'ex sindaco Luciano, è l'autrice [illegible] libro che è stato scelto per celebrare i [illegible] anni di fondazione dell'Associazione orafa: «Gioielli e gioiellieri [illegible] Valenza». La pubblicazione, di gran pregio (editore Allemandi), [illegible] un viaggio attraverso i [illegible] anni dell'oreficeria-gioielleria valenzana. Costituisce un sontuoso archivio fotografico, che testimonia l'evolversi delle forme, dei criteri estetici, delle tecniche di lavorazione che hanno fatto [illegible] «Made in Valenza» il meglio della gioielleria mondiale. E sono questi due avvenimenti - [illegible] libro e la rassegna collegata - ad aver convinto un eminente studioso [illegible]me il professor Mario d'Addio ad essere a Valenza per l'inaugurazione. [r. c.]

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Sabato 4 Marzo 1995 n. 33

Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

Da 4 mesi i lavoratori di aziende alluvionate attendono che l'Inps provveda

In 500 senza «cassa» né stipendi

Un documento di protesta alla sede centrale dell'istituto di previdenza, che non ha ancora emanato le norme. «Alcuni tirano avanti come possono, altri sono in condizioni critiche»

ALESSANDRIA. Da quattro mesi 500 lavoratori di ditte danneggiate dall'alluvione [illegible] [illegible] senza stipendio e senza cassa integrazione.

«Come al solito si tratta [illegible] ostacoli burocratici - commenta Silio Simeone della Cisl - La normativa post alluvione aveva previsto la [illegible] integrazione anche per quelle aziende per [illegible] quali di solito non è consentita. Ma a questo punto è necessaria la circolare [illegible] attuazione per permettere all'Inps [illegible] emanare i mandati di pagamento».

I sindacati confederali cgil, cisl [illegible] uil [illegible] il comitato provinciale dell'Inps (del quale fanno parte tutte le parti sociali e il direttore dell'ente) hanno [illegible] pilato un documento di prote[illegible] per chiedere alla direzione centrale dell'istituto nazionale della previdenza, di «precisare alla sede alessandrina le procedure per poter pagare».

Le aziende interessate [illegible] [illegible] e tutte nel terziario: piccoli artigiani e commercianti. [illegible] novembre scorso i sindacati avevano chiesto che anche le piccole imprese - di solito escluse - potessero accedere alla Cig con il pagamento diretto dall'Inps, che invece nella prassi tradizionale viene pagata dalle imprese e successivamente rimborsata dall'ente previdenziale.

«Per poter effettuare [illegible] paga[illegible] che avviene direttamente dall'Inps - scrivono i sindacati - come per la cassa integrazione speciale, [illegible] necessario per la sede cittadina avere [illegible] disposizioni attuative». Di qui i tempi necessari per la compilazione dei tabulati da parte delle aziende [illegible] le procedure per emettere i mandati di pagamento che richiedono da un mese [illegible] a un [illegible] e mezzo.

I lavoratori attendono - come [illegible] detto - già da quattro mesi e molti [illegible] questi sono tutt'ora [illegible] spesi dal lavoro. La sede dell'ente previdenziale ha spedito un ordine del giorno di sollecito alla sede nazionale.

«Fare i decreti [illegible] [illegible] fare le norme di attuazione è inutile - commenta Salvatore Del Rio segretario della Cgil provinciale - Ci sono lavoratori che in qualche modo stanno riuscendo a sopravvivere. Ma ci sono altri [illegible] condizioni veramente critiche, per esempio l'impresa che [illegible] in appalto la [illegible] per i degenti dell'ospedale Borsalino, chiuso dai tempi dell'alluvione [illegible] hanno più un'occupazione». Uno spiraglio c'è solo per le piccole imprese commerciali, negozi che in qualche modo hanno ripreso l'attività, così come gli artigiani, ma con riduzioni di personale.

«Le [illegible] che [illegible] ad oggi hanno presentato la domanda per la [illegible] integrazione - si l[illegible] nel comunicato dei sindacati - non [illegible] molta rispetto ai negozi, imprese artigianali e studi professionali che hanno denunciato danni».

I sindacati ricordano che, comunque, i termini per presentare le domande [illegible] ancora aperti: [illegible] periodo di copertura va dallo [illegible] novembre ad aprile. I lavoratori sospesi che non hanno ancora percepito soldi possono presentarsi nelle sedi sindacali per verificare se [illegible] aziende hanno presentato [illegible] domanda di cassa integrazione.

Antonella Mariotti

Un'azienda dopo l'alluvione

Inchiesta Usl

Avviso di garanzia alla Dameri

ALESSANDRIA. Cinque avvisi di garanzia per le nomine dei manager Usl piemontesi. Tra gli indagati l'alessandrina Silvana Dameri, capogruppo pds in Regione. Gli altri [illegible] Rolando Picchioni capogruppo del ppi, Luciano Marengo (pds) vicepresidente della giunta regionale, Piergiorgio Peano presidente della commissione Sanità e Silvana Bortolin (pds) vicepresidente della medesima commissione. A questi si aggiungono gli assessori regionali alla Sanità Enzo Cucco e Guido Bonino già iscritti da gennaio nel registro degli indagati.

Ieri mattina la guardia di finanza [illegible] perquisito una trentina [illegible] abitazioni e uffici delle persone indagate. L'inchiesta [illegible] scattata a gennaio in seguito a numerosi esposti inviati alla procura dai candidati esclusi (alcuni alessandrini) secondo [illegible] la giunta regionale [illegible] aveva rispettato le indicazioni for[illegible] dalle società di consulenza.

I SERVIZI IN CRONACA

Il 20% è [illegible] «fondo perduto»

Lo ha stabilito lo Stato-Regioni «Un giudizio? Aspettiamo il testo»

ALESSANDRIA. Saranno il Mediocredito centrale (per commercio od industria) e l'Artigiancassa (per gli artigiani) [illegible] erogare il contributo a fondo perduto del 20 per cento sui danni subiti dalle imprese alluvionate. L'ha stabilito la conferenza Stato Regioni. Per ricevere il 50 per cento del rimborso basterà l'autodenuncia del danno, per [illegible] restante metà [illegible] meno che la [illegible] totale sia inferiore a 60 milioni) viene richiesta anche [illegible] perizia.

Le associazioni di categoria giudicano positivo che siano Mediocredito od Artigiancassa a liquidare il rimborso, attraverso la banca che sarà indicata da ciascun imprenditore, [illegible] quanto [illegible] elimineranno code e perdite [illegible] tempo. «Tale tipo di gestione - dice Matteo Ferraris dell'Unione industriale - [illegible] stato richiesto da noi al prefetto Gallitto, responsabile dell'Unità di ricostruzione, che partecipa [illegible] lavori della conferenza».

«Ma - dice Roberto Cava dell'Ascom - prima [illegible] dare un giudizio definitivo preferisco attendere il testo pubblicato sulla Gazzetta ufficiale, dopo il benestare della Corte dei conti». Cava, comunque, ritiene positivo sia stata scelta la formula dell'autocertificazione del danno, come chiedevano gli imprendi[illegible] alluvionati.

Perplessità, [illegible], sulla richiesta della perizia per ottenere la seconda metà del rimbor[illegible] «Siamo d'accordo per quanto riguarda gli immobili - osserva Ferraris - molto più difficile predisporla per le merci, per le quali chiediamo si passi ad una valutazione amministrativa».

I responsabili delle associazioni si batteranno in questo senso, chiedendo anche che venga elevata [illegible] percentuale del [illegible] per cento per il fondo perduto.

Per la soluzione di questi ed altri problemi lunedì, presente l'onorevole Angelo Muzio, concorderanno la richiesta [illegible] un incontro col presidente del [illegible] siglio Dini. [fra. mar.]

ALTRO SERVIZIO A [illegible] 37

Il direttore dell'Ascom Roberto Cava. «Positiva la formula dell'auto certificazione del danno. Ma ora ci vuole il benestare della Corte dei conti»

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

AOSTA, NOVARA, VERCELLI, TORINO, ASTI, ALESSANDRIA, CUNEO

SERENO, VARIABILE, NUVOLOSO, PIOGGIA, TEMPORALE, NEBBIA, NEVE, GHIACCIO, VENTI

TEMPO PREVISTO. Cielo molto nuvoloso [illegible] locali precipitazioni, anche temporalesche; nevicate sull'arco alpino.
[illegible] in diminuzione.
VENTI. Moderati Sud-occidentali.
[illegible] **DEL** [illegible] Cielo molto nuvoloso [illegible] coperto con piogge intense; tendenza a miglioramento.

[illegible]
[illegible] IERI AD ALESSANDRIA
Max: 8; min: 1; media: 5
UN ANNO FA
[illegible]: 16,3; min: 3,3; media: 9,7

[illegible] IN PIEMONTE
Torino 9,3; Asti 10; Aosta 10; Cuneo 6; Novara 12; Vercelli 7.

Abitava agli Orti, si era salvato dalla piena, non ha retto alla vista della casa distrutta

Si lascia morire dopo l'alluvione

Un capostazione a riposo. E' spirato in ospedale: «Si era chiuso in se stesso, rifiutava il cibo, non aveva più voglia di vivere» dice il figlio. La moglie decisa a costituirsi parte civile nell'inchiesta

ALESSANDRIA. «Il suo cuore non ha [illegible] a tanta distruzione. Si è lasciato andare, giorno dopo giorno [illegible] a nulla sono servite le cure cui è stato sottoposto durante [illegible] lunga degenza [illegible] ospedale». La moglie Maura Foco e i figli Emiliano e Valentina commentano [illegible] la scomparsa di Pier Mario Botta, 54 anni compiuti lo [illegible] 22 febbraio, m[illegible] l'altro giorno all'ospedale cittadino.

«Vittima indiretta dell'alluvione del 6 novembre '94» [illegible] scritto [illegible] manifesti che annunciano i funerali, alle [illegible] di stamane. La salma, proveniente dall'ospedale, prima di [illegible] re tumulata al cimitero sosterà davanti alla casa dello scomparso, una villetta in via [illegible] Marzo 21 [illegible] quartiere Orti, che fino alle 12 di quella drammatica domenica era arredata [illegible] sobria eleganza e circondata da un bel giardino.

Ora è squallida e rabberciata alla meglio, [illegible] del resto gran parte delle abitazioni della zona: ma solo a primavera avanzata sarà possibile far eseguire i lavori di ristrutturazione.

I mobili salvati dalla furia dell'acqua sono accatastati [illegible] quello che era il giardino; [illegible] sola parete di legno è rimasta intatta. «L'aveva realizzata [illegible] marito, sapeva fare di tutto» commenta Maura Foco, insegnante alla scuola media Gandolfi.

Pier Mario Botta, capostazione a riposo (era andato in pensione anticipatamente per disturbi cardiaci) grazie alle cure [illegible] si sottoponeva, conduceva un'esistenza normale, così almeno assicurano i familiari. Praticava sport, curava [illegible] giardino, si dedicava a lavori di falegnameria per abbellire sempre più la villetta.

«Il [illegible] novembre [illegible] tutti qui, tranne Valentina ospite della famiglia del [illegible] ragazzo. Con [illegible] c'erano la madre di Pier Mario, sua suocera e una sua cugina: tre donne fra i 70 e gli 84 anni. Mentre discutevamo sullo straripamento del Tanaro, è arrivata una valanga d'acqua [illegible] cui [illegible] siamo sottratti rifugiandoci nel sottotetto».

Le sei persone, più un grosso cane, furono tratte in salvo dopo 24 ore di angoscia trascorse senza acqua e cibo, al buio e al freddo: constatarono che i danni erano gravissimi, [illegible] tutti erano vivi.

Da quel momento Pier Mario Botta non è più stato bene. Ricoverato in ospedale, fu dimesso l'8 gennaio.

«I medici [illegible] ottimisti - ricorda il figlio Emiliano - ma, una volta a casa, papà si è chiuso in [illegible] stesso, rifiutava il cibo, non parlava, [illegible] aveva voglia di vivere». Dopo quattro giorni nuovo ricovero: [illegible] pensionato dal 12 gennaio non ha più lasciato l'ospedale.

Dice la vedova: «So che è in [illegible] un'inchiesta penale sull'alluvione e intendo costituirmi parte civile. Non cerco denaro, anche se solo Dio [illegible] quanto verrà [illegible] costare [illegible] ristrutturazio[illegible] della casa, [illegible] sono animata [illegible] spirito di vendetta, chiedo solo giustizia. Se qualcuno ha sbagliato, devo pagare».

Emma Camagna

Pier Mario Botta, aveva 54 anni

L'interpellanza di tre consiglieri (uno è della Lega) al sindaco e al Magispo

«Quali lavori per il Tanaro?»

Un lungo elenco di situazioni a rischio nel tratto tra i ponti della Ferrovia, della Cittadella e degli Orti. I detriti formano un «muraglione» alto 7 metri assai pericoloso in caso di piena

ALESSANDRIA. Facendosi portavoce delle preoccupazioni degli alessandrini, i consiglieri comunali Pier Luigi Cavalchini (verdi), Piercarlo Fabbio (ppi) ed Ernesto Pisani (Lega Nord) chiedono al sindaco Francesca Calvo e al responsabile del Magispo ingegner Carlo Condorelli di conoscere con urgenza quale tipo di interventi si intendono fare lungo il Tanaro, nel tratto tra i ponti della Ferrovia, della Cittadella e degli Orti.

«Noi - dicono Fabbio e Cavalchini - una richiesta l'avevamo già avanzata un mese fa, senza risposta. Ora la ribadiamo e si è aggiunto il collega Pisani».

Parecchio tempo prima dell'alluvione di novembre il Magispo aveva iniziato lavori di sistemazione dell'alveo del Tanaro a valle del ponte della Cittadella, con l'asportazione di gran parte dell'«Isolotto del vecchio mulino» e la sistemazione della sponda destra.

«I detriti trasportati dalla piena del Tanaro - dicono i consiglieri - e parte del materiale che era stato rimosso dall'isolotto hanno formato per un lungo tratto di sponda, [illegible] ai "Marmi", un muraglione largo una decina di metri e alto dai sei ai sette sul livello del fiume. Migliaia di metri cubi che bloccano parte dell'alveo, un grave pericolo in caso di piene. Mentre si è nuovamente alzato l'isolotto e altri minori si [illegible] creati, [illegible] al ponte degli Orti».

Pisani, Fabbio e Cavalchini intendono sapere quale intervento il Magispo, che ha iniziato, sospeso e ora ripreso i lavori, intenda fare: se di emergenza oppure di sistemazione definitiva, per dare sicurezza.

Inoltre un enorme ammasso di rifiuti, raccolti durante l'opera di pronto intervento dopo l'alluvione, sono stati trasportati in zona gasometro, creando un terrapieno alto alcuni metri, che restringe paurosamente l'ampiezza dell'alveo del Tanaro. Tra le proteste della gente che teme le piene.

Nello stesso tempo il Magispo ha creato una specie di terrapieno chiudendo la luce di due arcate del ponte della ferrovia, creando altri ostacoli allo scorrimento del fiume.

«La gente è preoccupata - dicono i consiglieri -, chiediamo cosa si intende fare. E intanto segnaliamo anche una crepa nel muro nel tratto in cui il ponte Cittadella si collega alla massicciata di via Giordano Bruno. Cos'è?». [fra. mar.]

Il Tanaro fa ancora paura: i detriti portati dall'alluvione ne ostruiscono il flusso

Per la materna 15 milioni

L'associazione di monarchici aiuterà la scuola di S. Michele

ALESSANDRIA. Fedele agli accordi presi col Comune, l'associazione internazionale Regina Elena consegnerà oggi alle [illegible] al sindaco Calvo il ricavato della sottoscrizione destinata ad avviare la ristrutturazione della scuola materna di S. Michele.

La cifra ha già superato i 15 milioni, ma è destinata a crescere, perché sarà integrata dagli incassi di due concerti benefici: uno (che si è già tenuto) a Roma, in Santa Maria degli Angeli, l'altro previsto per il [illegible] aprile a Torino, nella chiesa della Misericordia.

Intanto è ancora attivo per eventuali offerte un conto corrente alla filiale alessandrina di piazza Garibaldi dell'Istituto San Paolo di Torino, n. 12/22457, intestato alla tesoriera, Pinuccia Scalzi.

La sottoscrizione è stata avviata [illegible] una cena benefica all'hotel Buoi Rossi, a cui aveva partecipato anche il principe Sergio Karageorgevich di Jugoslavia, presidente dell'associazione benefica.

«Per abbreviare i tempi - spiega Carmine Passalacqua, segretario alessandrino dell'Airh -, provvederemo noi a individuare l'impresa edile che dovrà eseguire i lavori. Naturalmente, potranno cominciare soltanto ai primi di giugno: intanto abbiamo già ricevuto dall'assessore Borromeo la lista degli arredi necessari all'istituto».

All'incontro di oggi col sindaco Calvo sarà presente il conte Gherardo Balbo di Vinadio, gran cancelliere dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro, a cui è passato il testimone per l'esecuzione dell'opera. Ci sarà anche il parroco di S.Michele, don Ivo Piccinini, accompagnato da una delegazione di genitori.

L'Ordine mauriziano, fondato nel 1430 da Amedeo VIII e intitolato al protettore della Savoia, è tuttora attivo come ente ospedaliero e funziona sotto la vigilanza del ministero dell'Interno. [b. v.]

DISTRIBUITI ALTRI [illegible]

Prosegue la pubblicazione dei rimborsi del Comune ai privati danneggiati dall'alluvione.

Erogati il 27 febbraio. Caterina Barisone, via Magellano 3, 48 milioni; Domenico Barisone, Lgtanaro Magenta 5, 1 milione 50 mila; Luciano Barisone, via Quaglia 8, [illegible] milioni; Luciano Barisone, via Quaglia [illegible] 9 milioni; Luciano Barisone, via Quaglia 8, 15 milioni; Valter Barisone, via Del Castello 20, 10 milioni [illegible] mila; Valter Barisone, via del Castello 20, 13 milioni 360 mila; Valter Barisone, via del Castello 20, 6 milioni; Valter Barisone, via Del Castello 20, 14 milioni 100 mila; Valter Barisone, via Sassi [illegible] 12 milioni; Valter Barisone (amministratore), via del Castello 20, 1 milione 500 mila; Carlo Barosio, piazza Torriani 21, 640 mila; Carla Baroso, via della Chiatta 41, 21 milioni; Carla Baroso, via della Chiatta 41, [illegible] milioni; Maria Giovanna Barozzi, via Brofferio 2, 1 milione 800 mila; Palmina Barp, via S. Maria di Castello 40, 900 mila; Emanuela Barrasso, viale Michel 6, [illegible] mila; Aldo Bartero, spalto Borgoglio 84, 450 mila; Roberto Bartoluccio, via Firenze 33, 1 milione 200 mila; Rosario Bartoluccio, via Milazzo 36, 1 milione 250 mila; Giuseppina Baruffi, spalto Rovereto 12, 1 milione 250 mila; Cesare Barzizza, via Fermi 7, 1 milione 250 mila; Stefano Bar[illegible] via Volturno 39, 4 milioni 250 mila; Bruno Baseggio, spalto Marengo 10, [illegible] mila; Gianfranco Basile, via Remotti 14, 24 milioni; Gianfranco Basile, via Remotti 14, 21 milioni; Romano Basinotti, via Colombo 48, 12 milioni 219 mila; Romano Basinotti, via Colombo 48, 7 milioni 800 mila; Andrea Basoli, corso Cavallotti 49, 1 milione 250 mila; Paolo Bassani, via Mazzoni 21, 600 mila; Giuseppe Bassano, via Casale 9, 450 mila; Simona Bassano, via Casale 9, 1 milione 250 mila; Bi[illegible] Bassetti, corso Monferrato 2, 750 mila; Carla Bassi, via Guasco 60, 375 mila; Maria Bassino, viale Milite Ignoto 102, 29 milioni 490 mila; Maria Bassino, viale Milite Ignoto 102, 12 milioni; Claudio Basso, via Pale[illegible] 9, 450 mila; Aldo Battello, [illegible] Del Castello 13, 600 mila; Maria Luisa Baucia, via Vinzaglio 3, 750 mila; Maria Angela Bazzetta, piazza Divina Provvidenza 10, 4 milioni 800 mila; Maria Angela Bazzetta, piazza Divina Provvidenza 10, 12 milioni; Roberto Bazzetta, spalto Rovereto 35, 1 milione 200 mila; Roberto Bazzetta, via [illegible] Marzo 20/E, 15 milioni; Roberto Bazzetta, via [illegible] Marzo 20/E, [illegible] milioni; Vanda Bazzetta, strada Cornaglie 13, S.Michele, 450 mila; Vanda Bazzetta, strada Cornaglie 13, [illegible] milioni 730 mila; Carmen Rita Bazzoni, [illegible] 1821 n.2, 1 milione 250 mila; Franca Beccaro, viale Milite Ignoto 190/A, 15 milioni; Franca Beccaro, viale Milite Ignoto 190/A, 12 milioni; Patrizia Bertana, via Del Castello 13, 600 mila; Mario Brusco, via San Giacomo 35, 1 milione [illegible] mila; Ivano Castagna, Lgtanaro Magenta 35, 1 milione 50 mila; Raffaella Cordera, S.S. per Torino 27, Astuti, 5 milioni 250 mila; Raffaella Cordera, S.S. per Torino 27, Astuti, 3 milioni 750 mila; Francesco Darone, spalto Borgoglio 45, 360 mila; Maria Maggi, via Magellano 16, 6 milioni; Maria Maggi, via Magellano 16, 4 milioni 500 mila; Maria Maggi, via Magellano 16, 6 milioni; Maria Consiglia Montanino, via Inviziati 32, 1 milione 250 mila; Paolo Zurlo, via Verneri 17, 2 milioni 940 mila; Gustavo Balestrieri, corso Cavallotti 23, 750 mila; Vincenzo Alessio, via Margiocchi 3, 1 milione 590.

Erogati il 28 febbraio. Anna Amandola, via Remotti 4/B, S. Michele, [illegible] milioni; Anna Amandola, via Remotti 4/B, S. Michele, 15 milioni; Luigi Barberis, via Ferraris 39, [illegible] milioni 712 mila 800 lire; Luigi Barberis, via Ferraris 39, 1 milione 856 mila 400 lire; Romana Barberis, via Massaia 25, 6 milioni; Pio Filippo Becchino, via Monterotondo 6, 90 mila; Vittorio Bedon, via Pavia 19, 1 milione 200 mila; Nina Bedrichova, via Vochieri 106, 900 mila; Nina Bedrichova, via Vochieri 106, 900 mila; Alessandro Bego, via Vecchia Castello 4, S. Michele, 6 milioni 900 mila; Assunta Bego, via Casale 8, S. Michele, 6 milioni; Assunta Bego, via Casale 8, S.Michele, 900 mila; Daniele Gian Franco Bei, via Inviziati 13, 600 mila; Giovanna Belardi, via [illegible] Marzo 71, 3 milioni; Giovanna Belardi, via [illegible] Marzo 71, 1 milione 250 mila; Salvatore Belardo, via Massaia 27, 1 milione [illegible] mila; Ezio Bellerate, via Milazzo 37, [illegible] milioni [illegible] mila 669 lire; Ezio Bellerate, via Milazzo 37, [illegible] milioni 619 mila 950 lire; Ezio Bellerate, via Milano 100, 1 milione 250 mila; Remigio Bellinaso, via Tiziano 19, 450 mila; Jose Bellingeri, via Gentilini 2, 900 mila; Agostino Bellini, via Rossini 33/C, 24 milioni; Agostino Bellini, via Rossini 33/C, 15 milioni; Simona Bellini, [illegible] Rossini 33/C, 2 milioni 100 mila; Vittorino Bellini, via Della Cappelletta 39, 5 milioni [illegible] mila (continua). [r. al.]

Referendum de «La Stampa» e Radio Cosmo fra gli studenti

Jurassic, new entry fra le miss primi sempre Andrea e Sara

ALESSANDRIA. E' comparsa un'altra miss votata con Andrea Cordero, primo [illegible] i mister de «I più belli di Jurassic school [illegible]». La nuova miss è Ilaria Bona, della seconda B del linguistico «Saluzzo».

Nulla di nuovo per la classifica che vede in testa la coppia Andrea Cordero Scientifico «Galilei» e Sara Goggiano, linguistico «Saluzzo». Il referendum promosso da «La Stampa» in collaborazione con Radio Cosmo proseguirà sino alla fine dell'anno scolastico.

Chi si presenterà con il maggior numero di tagliandi nella sede di Radio Cosmo ogni sabato in via Marsala 20 potranno partecipare ai «tour» del dj nelle case discografiche per le interviste ai protagonisti del mondo della canzone.

Per i più votati andrà un viaggio a Malta offerto dall'agenzia Passalacqua di corso Roma 44. Per votare è sufficiente compilare il tagliando e inviarlo o spedirlo alla redazione de «La Stampa» via Cavour 5, 15100 Alessandria. [a. m.]

I PIU' BELLI DI JURASSIC SCHOOL 2

MISS JURASSIC E' ....

CLASSE .... SCUOLA ....

CITTA' SEDE DELLA SCUOLA ....

MISTER JURASSIC E' ....

CLASSE .... SCUOLA ....

CITTA' SEDE DELLA SCUOLA ....

In città la crisi delle vendite aguzza l'ingegno dei commercianti

Inaugurazione a concorso

E' la trovata di un nuovo punto vendita che si apre oggi: clienti come modelle. E la prescelta riceverà in dono un guardaroba di capi firmati

ALESSANDRIA. Negozi che chiudono o restano chiusi - i tanti, troppi piccoli esercizi a conduzione familiare «uccisi» dall'alluvione - e negozi che aprono o si rinnovano, ostentando [illegible] leggerezza e una vivacità da cui la città appare purtroppo sempre più lontana.

Due le inaugurazioni in meno di [illegible] ore: ieri è stato presentato al pubblico il nuovo servizio «Superoptical» del centro Salmoiraghi Viganò.

E' l'ampliamento del negozio già esistente all'angolo di via Migliara: ora su due piani ci si potrà sbizzarrire fra occhiali (più di 300 modelli diversi) e lenti a contatto. Un self service in cui il personale specializzato interverrà solo per l'indispensabile assistenza tecnica, con consegne rapidissime.

In chiave decisamente più mondana e «modaiola» oggi alle 15, [illegible] in via Migliara, nel regno di Melchionni, si apre un punto vendita «Esprit».

E' quello che si usa definire uno «shop in the shop», un negozio nel negozio, il secondo punto vendita ad aprire in Italia, dopo Milano, dedicato alle collezioni - che vanno dall'abbigliamento all'arredo per la casa - della azienda di San Francisco [illegible] diffusa anche in tutta Europa.

«Esprit» è un marchio giovane, che mescola sapientemente antichissima cultura del business made in Usa e un vago sapore di «ritorno alla natura», inevitabile, forse, per una linea nata nel 1968 a San Francisco. I maglioni fatti a [illegible] bottoni di legno sono infatti il nucleo della «ecollection», ultima trovata del marchio.

In chiave alessandrina il debutto - previsto per oggi dalle 15, con una serie di iniziative - è dedicato alle aspiranti top model. All'inaugurazione è infatti abbinato un concorsino finalizzato a [illegible] la testimonial della casa per tutto il '95. La fortunata avrà in dote [illegible] Melchionni un intero guardaroba «Esprit».

Come fare? Se si ha un'età, almeno apparente, tra i 18 e i [illegible] anni (l'apparenza è, in questo campo, tutto quello che serve) basta lanciarsi nella mischia: provare, guardare, [illegible]sare. Un fotografo di moda immortalerà le signorine o signore più convincenti, un esperto sceglierà la ragazza «Esprit». Buona fortuna. [c. re.]

Aspirant Claudia Schiffer alla prova

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

«Io l'avevo detto Plana, soldi sprecati»

Ci risiamo. Leggo su «La Stampa» di giovedì scorso [illegible] articolo [illegible] titolo «Il liceo Plana tradito dal Comune», se [illegible] ci fosse da piangere, mi metterei a ridere a crepapelle e direi la famosa frase: «Io lo avevo detto».

Se ben ricordate, tra me e l'assessore Borromeo vi era stata una polemica in quanto sostenevo che molti dei progetti fatti fare dalla Giunta, per lavori di ristrutturazione, sarebbero serviti esclusivamente a fare sprecare il denaro degli alessandrini.

Infatti il progetto di ristrutturazione del liceo «Plana», commissionato all'architetto Torti, se non vado errato, è costato alla comunità ben 200 milioni. Totale spesa, secondo il progetto, per la [illegible] in opera dei lavori 8 (otto) miliardi. I fondi, secondo Borromeo, erano già stati stanziati e reperiti. Ora si parla solo di dare [illegible] bella mano di bianco alla facciata. Ma questi fondi, dove sono andati a finire? Perbacco, direbbe Totò, questa non è una giunta, è... ma, fate voi che sapete e sempre più... Auguri!

Massimo Griffini
Alleanza Nazionale
Alessandria

Sistema «evita code» per le radiografie

Sono [illegible] all'ospedale per prenotare una radiografia. C'era coda, come al solito. E come al solito chi [illegible] di [illegible], chi sbuffa, chi continua a ripetere: «Sono qui da due ore» (e magari non è vero). Ora, sopra lo sportello c'è uno di quei «display» luminosi che credo si chiamino proprio «evita code» - o [illegible] cosa del genere - e si trovano anche in qualche supermercato: purtroppo non funziona. Non [illegible] se è guasto oppure semplicemente è rimasto lì, inutile: tra l'altro non c'è neanche l'apposita macchinetta che distribuisce i biglietti con il numero d'ordine.

Il sistema mi pare buono (lo hanno adottato anche in Comune per gli indennizzi agli alluvionati e mi sembra che funzioni): perché dunque non ripristinarlo?

Lettera firmata, Alessandria

NUMERI UTILI

[illegible]

Alessandria: Croce [illegible] 252.242; Croce Verde 252.255.
Acqui T.: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333.
Arquata S.: Croce Verde 636.430.
Basaluzzo: Croce Verde 489.877.
Bassignana: Avis 926.641.
Borgo S. Martino: Croce Rossa 429.629.
Bosco Marengo: Assp 270.027.
Cabella L.: Croce Verde 99.292.
Cassine: Croce Rossa 714.433.
Casale M.to: Croce Rossa 452.258; Croce Verde 453.310.
[illegible] B.: Assp 270.027.
Castelnuovo S.: Croce Rossa 823.538.
Cerrina: Croce Rossa 943.830.
Felizzano: Croce Verde 791.616.
Gavi: Croce Rossa 642.263.
Novi L.: Croce Rossa 20.20.
Ovada: Croce Verde 80.420.
Ponzone: Croce Rossa 370.370.
S. Salvatore: Croce Rossa 233.060.
Serravalle S.: Croce Rossa 65.178.
Tortona: Croce Rossa 811.333.
Valenza: Avis 924.060.
Vignale: Croce Rossa 933.340.
Vignole: Croce Rossa 87.300.
Villalvernia: Croce Verde 0337-248202.
Voghera: Croce Rossa 45.888.

[illegible] DI [illegible]

[illegible] **Alessandria** è di turno, dalle 9 di [illegible] alle 9 di domani, Falcone, [illegible] Milano 31 (252.977) [illegible] 12,30 alle 15,30 e [illegible] 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a [illegible] rande abbassate per le urgenze. Negli altri comuni, sempre per le urgenze, le farmacie [illegible] svolgono anche servizio di reperibilità.
Acqui T.: Cignoli, via Garibaldi 7 (322.488), aperta 8,45-20 e, a serrande abbassate, 12,30-15; Caponnetto, corso Bagni 65 (322.556), 15-18,45.
Casale M.to: Vicano, via Roma 63 (452.385).
Novi L.: Cristiani, via IV Novembre [illegible] (23.21).
Ovada: Frascara, piazza Assunta [illegible] (80.341).
Tortona: Bidone, via Emilia 130 (815.731), e Comunale 2, via Emilia 280 (861.284), aperta 15,30-19,30.
Valenza: Comunale, [illegible] Manzoni 30 (951.311).

[illegible] SOCCORSO

Alessandria: 206.537; **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.225; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82.81; **Tortona:** 866.227; **Valenza:** 946.641.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 265.000; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 434.111, 0337/248.620/1; **Castellazzo B.:** 270.027; **Castelnuovo S.:** 856.753; **Cerrina:** 943.423; **Felizzano:** 791.616; **Gavi:** 642.55; **Novi:** 33.21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 786.209; **Serravalle S.:** 636.129; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 952.501.

STATO CIVILE

[illegible] TERME

NATI. Alessia Ivaldi, Simone Scarampi, Beatrice Mondo, Alessia Flamingo, Daniele Ghignone, Claudio Scanu, Ludovica Zanelli.

MORTI. Maria Rosa Ghiglia, di 93 anni; Riccardo Torielli, di 72; Pietro Ricci, di 90; Rosa Cavelli, di 88; Aldo Cordara, di 75; Franco Faudella, di 62; Pietro Cartosio, di 82; Edoardo Ghione, di 85; Modestina Biale, di 79; Enrico Gallo, di 83; Armando Sciutto, di 74; Vincenzina Benazzo, di 92; Giacomo Carosio, di 90; Clotilde Scaiola, di 85; Maddalena Marchisio, di 84.

SI [illegible] Giovanni Chilin infermiere professionale, con Sabrina Adorni infermiera professionale; Carlo Capelli funzionario di dogana, [illegible] Daniela Sianga impiegata.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

● Il consiglio provinciale ha approvato il piano pluriennale di attività e di spesa per la viabilità provinciale. E' [illegible] deciso per il triennio 1995-1997, nel quale è previsto per il 1995, la sistemazione [illegible] il ripristino del ponte sullo Scrivia sulla provinciale Serravalle-Vignole con una spesa di 300 milioni. L'intervento, oltre al consolidamento del ponte, realizzerà anche un più agevole transito pedonale.

GLI APPUNTAMENTI

SUBBUGLIO

[illegible] parla del culto del peyote

Oggi alle 16,30 il centro Subbuglio di Alessandria organizza un incontro, in piazza S.Maria di Castello 8, sul tema «Il culto del peyote nella cultura dei nativi americani». [b. v.]

TRIDUO

[illegible] prepara la festa di S.Marziano

Alle [illegible] nella cattedrale di Tortona prosegue il triduo in preparazione della festa di San Marziano, che [illegible] celebrata solennemente lunedì. Marziano fu il primo vescovo della città. [m. ru.]

[illegible]

Quale ambiente per i tartufi

«Tartufo, ambiente e territorio» è il tema del convegno in programma oggi alle 18 nella sala consiliare di Murisengo. Intervengono Mario Palenzona e Francesco Barrera, direttore e presidente dell'Ipla di Torino, l'assessore provinciale Andrea Desana. [t. f.]

LILA

Un presidio contro l'Aids

Oggi tra le manifestazioni in tutta Italia della Lila, Lega italiana per la lotta contro l'Aids, c'è anche il presidio dalle 16 alle [illegible] i portici di corso Roma, ad Alessandria. [b. v.]

[illegible]

Pontestura ricorda il partigiano

Oggi Pontestura celebra la figura di Alfio Zanello, partigiano ucciso nel '45 a Tortona dai [illegible]zifascisti. Alle 16 nella parrocchiale celebrazione solenne, poi corteo alla lapide che ricorda il sacrificio del partigiano e discorso del sindaco Marco Pigazzolo. [t. f.]

INCONTRO

Si parla di edilizia a Casale

«Edilizia residenziale pubblica: aumentano i costi, diminuiscono i diritti» è il tema dell'incontro organizzato stasera alle 21 al salone S.Bartolomeo di Casale da Rifondazione [illegible]. Intervengono esponenti del Sunia e Claudio Caron segretario regionale di Rc. [t. f.]

VERSO IL VOTO. Nei grandi Comuni ci si prepara a eleggere i nuovi sindaci

A Novi una sfida «tripolare»

Le alleanze di centro, destra e sinistra sono decise [illegible] monopolizzare la scena. E i candidati? Per adesso solo nomi «ufficiosi». Ci sarà una lista civica. Forse anche Rifondazione da sola

NOVI LIGURE. Sfida «a tre» per eleggere il sindaco di Novi. Si stanno delineando gli schieramenti per le amministrative del 23 aprile [illegible] appare ormai chiaro che la battaglia sarà combattuta fra tre «poli»: la destra (Forza Italia, Alleanza Nazionale [illegible] Ccd); il centro (Ppi e Lega Nord); la sinistra (per ora pds, psi, pri e Patto Segni). Sui programmi nessuno fa misteri. Restano invece «top-secret» i nomi dei candidati alla carica [illegible] sindaco.

Ma è davvero così? I soliti ben informati indicano, ad esempio, [illegible] Mario Lovelli «l'uomo giusto» per la sinistra. La candidatura dell'attuale vice-sindaco [illegible] assessore all'Urbanistica è sostenuta dal partito della «quercia». E, l'altra sera, i componenti del Circolo Democratico Progressista (che da un anno stanno tessendo le fila per creare una coalizione vincente) hanno preso atto della volontà degli esponenti della sinistra.

«Intendiamo presentare un candidato competente che abbia già maturato esperienze importanti e sappia [illegible] significa amministrare una città - spiegano al Circolo - Lovelli ha molti dei requisiti, ma prima di dare conferma ci riserviamo qualche giorno di riflessione».

Le linee guida del programma dei progressisti sono il potenziamento della zona industriale, il recupero del centro storico e [illegible] soluzione dei problemi di viabilità. Intenti simili a quelli del ppi, con cui il pds sperava nell'accordo. Ma i popolari hanno preferito la Lega e il Gruppo Misto (rappresentato dai consiglieri Giovanbattista Cassulo e Renato Milano). Il candidato del «polo» di centro potrebbe essere l'industriale Flavio Repetto, titolare della Novi Elah. «Lo abbiamo contattato - ammette il capogruppo del Ppi, Osvaldo Repetti - Ma non è l'unica "freccia" al nostro arco. Puntiamo su un personaggio non legato alla vecchia partitocrazia e abbiamo trovato consensi da parte degli imprenditori. Molti [illegible] disposti ad appoggiarci, pochi però si schierano apertamente». Riapertura di via Marconi, ristrutturazione di scuole e asili, snellimento del traffico sono i punti «cardine» del centro.

A destra c'è sostanziale identità di vedute, dopo che gli attriti [illegible] Lega e Forza Italia hanno [illegible] impossibile qualsiasi accordo. «Bisogna affrontare e risolvere i piccoli problemi, che si trascinano da troppi [illegible] spiega Piero Vernetti, capogruppo consiliare del partito berlusconiano. E' lui [illegible] candidato del «Polo delle libertà»? Non smentisce, [illegible] nega che i giochi siano già fatti. «Dovremo confrontarci con gli amici di An e Ccd. Forse ci riuniremo la prossima settimana, quando sarà a Novi l'onorevole Broglia». Se gli schieramenti di destra, centro e sinistra monopolizzano la scena politica in città, non va dimenticato che alle elezioni comunali sarà presente anche una lista civica, guidata da Mario De Luigi. E Rifondazione, in disaccordo [illegible] il Pds, potrebbe «correre» da sola: Marcella Tavella l'ideale candidata.

Massimo Delfino

Scenderanno in campo? Mario Lovelli, attuale vicesindaco, Piero Vernetti, capogruppo di F.I., e l'industriale Flavio Repetto

[illegible]

ALLEANZA [illegible]
Martinat domani ad Alessandria

L'onorevole Ugo Martinat sarà nella sede di corso Romita 19 alle 15,30 di domani. L'intervento rientra nell'ambito della manifestazione «Cento città per An», sarà presente anche il coordinatore provinciale di An Massimo Griffini. [a. m.]

FORZA ITALIA
Convegno al «Due Buoi Rossi»

Domani alle 10, all'hotel «Due Buoi Rossi» si terrà un incontro pubblico durante il quale [illegible] ranno affrontate tematiche politico sociali nazionali e locali. E' organizzato dal coordinamento cittadino di F.I. e parteciperanno parlamentari [illegible] esponenti [illegible] movimenti, nonché di altre forze politiche, di associazioni di categoria ed enti. Dopo una pausa verso le 13 per il pranzo, il dibattito riprenderà nel pomeriggio. [b. v.]

PATTO SEGNI
Tortona, incontro con l'on. Masi

Domani alle 10,30 nella sala giovani del teatro civico (in [illegible] Mirabello 3) a Tortona incontro dibattito con l'onorevole Diego Masi. L'incontro è un [illegible] di propaganda per il circolo di «Rinnovamento democratico» che rappresenta il Patto Segni. [a. m.]

ALLEANZA DEMOCRATICA
Lunedì l'on. Bordon al S. Michele

Riunione di simpatizzanti [illegible] Alleanza Democratica lunedì [illegible] 21 all'hotel San Mi[illegible] di Alessandria. Parteciperà anche l'onorevole Willer Bordon, coordinatore nazionale del mo[illegible]. Si discuteranno le scelte per le prossime elezioni amministrative e per promuovere a livello locale i «Comitati Prodi». [b. v.]

Un maxi progetto sul «Girardengo»

Due miliardi per uno stadio

Il campo sportivo «Costante Girardengo» di Novi: prevista anche una pensilina

NOVI LIGURE. Quasi due miliardi per [illegible] nuovo «look» dello stadio «Girardengo». Lunedì, in Consiglio, verrà approvato il piano finanziario per i lavori di ristrutturazione dell'impianto sportivo di via Crispi ed entro poche settimane il progetto (realizzato dall'architetto Sonzogno e dall'ingegner Scalzi, esperto di impiantistica) diverrà esecutivo. «Finalmente siamo in dirittura d'arrivo - dice l'assessore ai Lavori Pubblici, Giancarlo Scotti - C'è [illegible] ritardo [illegible] circa [illegible] anno [illegible] tempi d'attuazione perché abbiamo dovuto attendere il parere favorevole da parte del Coni e della commissione provinciale di vigilanza».

Ma, [illegible], tutto [illegible] in regola. «Il [illegible] complessivo dell'intervento è di un miliardo e [illegible] milioni - afferma Scotti -. L'opera sarà interamente finanziata dal Credito Sportivo, al tasso di interesse del 7,5 per cento. La Regione ha però stanziato un ulteriore fondo, [illegible] permetterà di abbattere il tasso fino al 3 per cento». I lavori saranno davve[illegible] imponenti, e riguarderanno gli spogliatoi, le tribune e l'impianto di illuminazione. «Se le elezioni e l'insediamento della nuova amministrazione non causeranno stop a giugno dovrebbe essere avviata la prima "tranche" - spiega Scotti -. Verrà sostituita la pensilina della tribuna centrale e sarà installata una moderna tettoia "ad ala", molto simile a quella dello stadio di Bari. [illegible] modo, gli spettatori non avranno più il fastidioso riflesso del sole negli occhi e potranno vedere meglio le azioni sul campo».

La spesa per la nuova pensilina si aggira sui 400 milioni. Costerà 200 milioni, invece, l'impermeabilizzazione della tribuna. L'opera è indispensabile: negli ultimi tempi, [illegible] infatti registrate infiltrazioni d'acqua [illegible] in futuro [illegible] rischierebbero cedimenti della struttura. Anche gli spogliatoi saranno adeguati alle norme di sicurezza. Sono previste la manutenzione straordinaria e il rifacimento degli impianti per acqua [illegible] riscaldamento dell'intero fabbricato.

«Il lavoro più complesso riguarda però l'illuminazione - dice ancora Scotti - Le quattro torri faro [illegible] sono mai state collaudate e sono fuorilegge perché non sono munite di tralicci. Li realizzeremo e porteremo poi [illegible] venti a trenta metri l'altezza delle torri». Il «Girardengo» sarà inoltre dotato [illegible] nuova recinzione. [m. d.]

Tortona, sono stati sentiti ieri al processo su droga e mafia: l'aveva chiesto il pm

Depongono i pentiti, città «blindata»

Nel pomeriggio carabinieri a ogni piano del Palazzo di giustizia, anche in cantina. Altri erano appostati nei bar e controllavano l'intera zona. Gli interrogatori sono stati tenuti a «porte chiuse»

TORTONA. Sono stati interrogati ieri pomeriggio, [illegible] processo per il traffico di droga scoperto [illegible] Volpedo dalla squadra mobile [illegible] Alessandria, i due «pentiti» che [illegible] pm, Virginia Borgani, aveva chiesto fossero citati quali testi. Tutto [illegible] palazzo di giustizia era sotto controllo: c'erano carabinieri ad ogni pia[illegible] dell'edificio, persino nello scantinato. Altri, appostati nei bar, controllavano ad ampio raggio l'intera zona.

I «pentiti» sono arrivati protetti dalla scorta. Per citarli la cancelleria ha dovuto agire tramite il Ministero degli Interni, in quanto, ovviamente, nessuno sa dove si nascondano. Appena i giudici sono entrati [illegible] aula, il pm, per motivi [illegible] sicurezza, ha chiesto ed ottenuto che gli interrogatori [illegible] svolges[illegible] a porte chiuse. I due sono Amedeo La Paglia, [illegible] anni, originario di Vallelunga Pratameno (Caltanissetta), con un passato legato al mondo della droga, titolare del ristorante Imperiale di Genova, dove era stata organizzata qualche cena «di lavoro» fra i componenti della banda, [illegible] Mario De Nili, di 27, La Spezia, che [illegible] avuto legami con la famiglia mafiosa Emanuello di Genova, conoscendo così Antonino Passaro.

Entrambi [illegible] stati nominati durante il processo dal brigadiere dei carabinieri in servizio alla Dia di Genova, che si era infiltrato nell'organizzazione. Pur non essendo mai stato arrestato, Mario De Nili pare abbia deciso spontaneamente di collaborare con la giustizia, perché voleva uscire dal giro. Al contrario di La Paglia, penti[illegible] per convenienza, De Nili è stato molto preciso nelle risposte, che però avevano poco a che fare con gli imputati e questo processo, quanto piuttosto con i fatti di Genova.

In mattinata erano stati sentiti i testimoni a difesa dell'imputato latitante Giuseppe Fraterrigo, 21 anni, residente, come La Paglia, a Vallelunga Pratameno, in provincia di Caltanissetta.

Maria Teresa Marchese

Antonio Passaro ritenuto il boss della banda e Giuseppe Fraterrigo: in mattinata [illegible] stati sentiti testi [illegible] suo discarico

IN BREVE

NOVI

Duplice infortunio all'Ilva restano feriti due tecnici

Duplice infortunio sul lavoro, ieri mattina, all'Ilva [illegible] Novi. Sono rimasti feriti due dipendenti di aziende interne. Il più grave è Massimo Rossi, 34 anni, operaio della Mgr: ha riportato lesioni al torace e alla schiena ed è ricoverato in osservazione al «San Giacomo». Guarirà in [illegible] giorni, invece, Marco Barbiero, 37 anni, della Sans. [m. d.]

BASALUZZO

Esce di strada in auto lievi ferite per un ovadese

Auto fuori strada, ieri pomeriggio, sulla provinciale Novi-Ovada, alla periferia di Basaluzzo. Nell'incidente, è rimasto lievemente ferito l'ovadese Luca De Luca, trasportato dalla Croce Verde [illegible] Basaluzzo all'ospedale di Novi. [m. d.]

[illegible]

Società di motonautica stamane al Coni assemblea

Oggi alle 9,30, nel salone del Coni provinciale in via Piave 20, assemblea regionale delle società di motonautica: presiede [illegible] delegato piemontese della Fim, Luigi Maria Pintor. Tra i premiati, Lauro Bordini, pilota del Dlf classe T850. [b. v.]

PECETTO

Ieri l'addio alla donna morta nello scontro d'auto

Si sono svolti ieri a Pecetto i funerali di Patrizia Forsinetti, 37 anni, morta martedì sera in un incidente stradale sulla provinciale per Bassignana, all'altezza del fiorista Parolini. Con la sua Y 10 si è scontrata frontalmente con l'Escort di Franchino Montalto, 46 anni. [r. c.]

NOVI

Un appalto da 940 milioni per la scuola «Oneto»

Il Comune di Novi ha indetto la gara d'appalto per l'ultimo lotto dei lavori alla scuola elementare «Oneto». Sono previste la costruzione di una sala polifunzionale, di un campo da calcio e di uno da pallavolo e nuovi intonaci, cornicioni e serramenti. Il costo è [illegible] milioni. [m. d.]

ALESSANDRIA

Dopo la chiusura

Distretto militare un accordo [illegible] trasferimenti

ALESSANDRIA. Risolto il problema dei lavoratori già impiegati al distretto militare, chiuso dal primo marzo.

Ieri è stato siglato l'accordo tra il rappresentante del ministero della Difesa, il generale Gabiglioso, vice comandante della regione Nord ovest, Delio Angeluccetti della Cgil e Russo della Cisl, entrambi di Torino. L'intesa è stata giudicata soddisfacente dalle parti sindacali: in pratica la maggior parte dei 14 dipendenti del distretto saranno occupati alla caserma Valfrè e alla Cittadella.

Altri saranno collocati fuori città: a Casale e Genova. «Si tratta, però, [illegible] trasferimenti già richiesti dal personale stesso» ha commentato Cesare Ponza[illegible] della Cgil funzione pubblica. Nell'accordo è stato garantito che in città funzionerà lo sportello per l'informazione all'utenza e di consegna del foglio matricolare. [a. m.]

[illegible]

Al «Saie 2» di Bologna

Largo Borgarelli in mostra [illegible] progetto

TORTONA. Verrà presentato [illegible] «Saie 2», il salone internazionale dell'edilizia aperto in questi giorni a Bologna, il progetto per la riqualificazione di Largo Borgarelli.

L'iniziativa è curata da tre architetti: Gian Piero Boveri di Tortona, Roberto Massone di Pontecurone e Elisabetta Bersani di Voghera. Il progetto prevede la creazione di un'isola pedonale, di una fontana e di una serie di spazi verdi e di arredo urbano. L'idea prevede anche il parziale abbattimento e conseguente trasformazione dell'ex area Cuniolo.

L'amministrazione comunale aveva indetto un concorso di idee per la riqualificazione della piazza. Poi tutto è stato bloccato, forse anche a causa [illegible] dissapori [illegible] l'amministrazione e gli ordini professionali. [illegible] progetto dei tre architetti verrà probabilmente pubblicato [illegible] catalogo. [d. sa.]

[illegible]

Budget da 14 miliardi

Un [illegible] piano parcheggi [illegible] 2500 [illegible]

SALICE TERME. L'amministrazione del Comune di Godiasco ha approntato un eccezionale piano parcheggi per la cittadina termale, che prevede opere pubbliche per ben quattordici miliardi di lire. In totale verranno messi a disposizione 2.500 posti auto, molti dei quali al coperto.

«Per quanto riguarda il turismo proveniente da Tortona, creeremo due parcheggi sotterranei per 900 auto - spiega il sindaco Elio Berogno -, saranno localizzati sulla direttiva stradale di Tortona, per ricevere così il turismo proveniente dalla provincia di Alessandria. In questo modo i quasi [illegible] mila turisti del fine settimana non dovranno più subire code nel centro termale e difficoltà per trovare un parcheggio».

L'appalto partirà nelle prossime settimane. Già entro la fine del 1996 la consegna dei primi lotti. [d. sa.]

Un vertice con Regione e Provincia rilancia il dialogo azienda-sindacato

All'Arfea si torna a trattare

Durante il confronto, però, è di nuovo salita la tensione. Al centro del negoziato ci sono l'organizzazione dei servizi bus, l'assunzione di 10 giovani, l'applicazione dell'integrativo

ALESSANDRIA. Dopo le dure proteste dello scorso [illegible] legato al rinnovo dell'integrativo [illegible] le polemiche di poche settimane fa sulla sicurezza dei bus, riprende [illegible] dialogo all'Arfea. Anche se resta ancora tensione.

Su iniziativa dell'assessore regionale ai Trasporti, Ugo Cavallera, tra azienda, sindacato autonomo Silt Cisal, sindacati confederali e Provincia di Alessandria e di Asti l'altro giorno [illegible] è svolto un vertice che ha poi segnato la ripresa immediata [illegible] confronto fra i sindacati e l'azienda (è in amministrazione controllata: i 2 anni accordati dai giudici scadranno il 18 settembre, da tempo è avviato un piano di ristrutturazione). Tre i punti in discussione, la riorganizzazione dei servizi; l'assunzione [illegible] 10 persone [illegible] contratto di formazione-lavoro, l'applicazione dell'accordo integrativo. La trattativa, come detto, si è aperta subito. Ci sono stati momenti di tensione e la riunione è stata poi aggiornata al 13 marzo.

«Mi auguro che il confronto vada avanti: è questa la strada giusta per il rilancio dell'azienda» commenta Cavallera, che al vertice ha preannunciato l'arrivo all'Arfea di contributi statali per le aziende alluvionate (la ditta ha avuto 54 bus danneggiati e la sede distrutta dalla piena del Tanaro) e di finanziamenti regionali per sostituire i pullman vetusti.

In amministrazione controllata. L'Arfea gestisce corse anche nell'Astigiano

Anche il commissario giudiziale Gherardo Caraccio invita al dialogo: «E' positivo che [illegible] sia questa grande attenzione verso questo settore del servizio pubblico e [illegible] particolare verso l'Arfea da parte di Regione e Provincia: già ci sono risultati. Ma occorre procedere con strumenti costruttivi, [illegible] conflittualità: è la via da seguire a tutela dell'azienda, dei lavoratori e del servizio stesso».

«E i nostri sforzi sono indirizzati proprio a mantenere alto il livello dei servizi, nonostante le grosse difficoltà esistenti - sottolinea Andrea Desana, assessore provinciale alessandrino ai Trasporti -. Occorre però che tutti facciano la propria parte».

Ma sin dal primo incontro con i sindacalisti [illegible] riemerse tensioni. Dice a titolo personale Gianni Bo, della Cisl, che l'altra sera ha lasciato [illegible] tavolo della trattativa: «Lo scorso anno, i sindacati confederali hanno fatto di tutto per salvare questa azienda, scontrandosi anche con i lavoratori. Ma ora la direzione mantiene il solito atteggiamento: intende fare comunque ciò che vuole, gestendo tutto unilateralmente. Mi auguro che le istituzioni non avallino questa situazione».

Mauro Facciolo

Pace fatta ad Altavilla

Di fronte autisti e presidente dopo le polemiche sui pullman

ALTAVILLA. Pace fatta, o quasi, fra la dirigenza Arfea e gli autisti del deposito di Altavilla (da cui partono corse anche per Asti) dopo [illegible] proteste delle [illegible] settimane (gli autisti avevano segnalato carenze tecniche relative ai bus).

L'altra sera i dipendenti hanno chiesto al presidente dell'Arfea, Francesco Franco, un chiarimento su affermazioni rilasciate ai giornali durante la polemica sulla sicurezza dei pullman e che erano state interpretate [illegible] [illegible] rivolte al personale. Franco ha specificato che «quelle parole sono state male interpretate».

Sul versante sicurezza, Franco ha confermato che «l'attuale situazione dei mezzi garantisce la [illegible] dei passeggeri». E per la loro pulizia (argomento che era stato pure motivo di protesta) è stato trovato un addetto. I pullman, ha aggiunto il presidente, sono stati quasi tutti sottoposti [illegible] una revisione completa, svolta in anticipo sui tempi proprio per sedare ogni polemica. Franco ha pure annunciato che ad Altavilla saranno assegnati [illegible] nuovi bus.

Contestazioni ci [illegible] state sulle «gomme rigate» montate anteriormente: gli autisti le giudicano «inadatte». Franco ha specificato [illegible] «la Motorizzazione ne consente l'uso».

Tutto sembrava andare liscio fino a che con si è parlato del trasferimento ad Alessandria, avvenuto nei giorni della polemica, del caposervizio Bruno Danglari, ora sostituito ad Altavilla da Giuseppe Benzi. Franco ha chiarito che il trasferimento è avvenuto per desiderio di Danglari e per «garantire agli autisti di Altavilla, che qualcuno al deposito di Alessandria, si occupa dei loro mezzi». Le affermazioni hanno fatto agitare gli animi. La discussione è degenerata e Danglari ha lasciato la riunione. Secondo l'Arfea, «l'episodio [illegible] preclude il clima di distensione raggiunto con i dipendenti». [cr. ro.]

[illegible]

[illegible]

Ancora un rinvio per l'apertura della tangenziale

Ennesimo rinvio per l'apertura della «bretella», la nuova strada che [illegible] casello Casale Sud della A 26 alla statale Alessandria-Casale. L'Anas ha comunicato che la strada [illegible] sarà aperta prima dell'inizio dell'estate, nonostante i lavori siano ultimati dal luglio scorso: mancano ancora l'illuminazione e la segnaletica. [t. f.]

MURISENGO

Dalla Fiera del tartufo aiuti a scuola alluvionata

La materna «Gobetti» di Alessandria è stata scelta quale beneficiaria della vendita dei piatti in ceramica, dipinti da Graziella Barocco Turino per ricordare la 25ª edizione della fiera del tartufo di Murisengo. La manifestazione saltò per l'alluvione e la Pro loco decise [illegible] devolvere agli alluvionati il ricavato della vendita, un milione. [illegible] richiesta della coordinatrice della «Gobetti», è [illegible] acquistato materiale didattico (una macchina fotografica, pellicole; carta da disegno, carboncini e lavagne). «Consegneremo tutto appena possibile» dice il presidente Silvio Morano. [m. g.]

[illegible]

Patteggia per oltraggio [illegible] poliziotti

[illegible] casalese Marco Montiglio, [illegible] anni, di San Germano, ha patteggiato 30 giorni [illegible] reclusione (tramutati in 750 mila lire di multa) per oltraggio a pubblici ufficiali. Era accusato di aver insultato al[illegible] poliziotti durante un controllo. [s. m.]

[illegible]

Quaranta giorni di reclusione per la lite in discoteca

[illegible] patteggiato [illegible] giorni di reclusione [illegible] la condizionale Salvato[illegible] Perino, 33 anni, di Crescentino, accusato [illegible] aver procurato lesioni al casalese Davide Tomasoni, 27 anni, via Morano. Tra i due era scoppiato un litigio alla discoteca «Raptus» di Ozzano nel maggio '93. Tomasoni guarì in [illegible] decina di giorni. [s. m.]

CASALE

Oggi il giuramento delle reclute dell'11° battaglione

Centinaia di familiari e amici delle reclute dell'11° battaglione Casale sono attesi oggi in città per [illegible] giuramento dei militari. La cerimonia si svolge alle 10,30 nella caserma «Bixio». [t. f.]

[illegible]

La Valle Stura ricorda la morte [illegible] due partigiani

Una solenne cerimonia è in programma stamattina a Campo Ligure, in Valle Stura, per commemorare due caduti della guerra di Liberazione, Bruno Campi e Aurelio Prato. La cerimonia comincia alle 11 con una [illegible]. [r. bo.]

Abbinati Cavalcata e Palio marinaro?

Acquesi e livornesi uniti per la lotteria

ACQUI. Una lotteria nazionale abbinata alla Cavalcata aleramica. Provincia, Apt di Acqui e dell'Ovadese e un gruppo di Comuni, enti e associazioni hanno presentato ancora una volta al ministero delle Finanze una richiesta in questo senso.

La prestigiosa manifestazione ippica, che rievoca le gesta di Aleramo, marchese di Monferrato, potrebbe figurare su centinaia [illegible] migliaia di biglietti della lotteria in abbinamento con un'altra iniziativa, magari a Livorno.

«Da alcuni anni proponiamo di legare alla Cavalcata Aleramica una lotteria nazionale - spiega Osvaldo Zafferani, commissario dell'Apt -. Stavolta, però, abbiamo preso contatto con i responsabili dell'Apt di Livorno e con alcuni amministratori comunali di quella località, in quanto, ultimamente, il mi[illegible] delle Finanze abbina le lotterie a manifestazioni che si svolgono in località diverse, come nel caso di Viareggio e Putignano. E a Livorno la prima domenica di luglio si svolge [illegible] Palio marinaro, una gara di barche a remi in mare aperto: potrebbe ess[illegible] benissimo abbinata alla nostra Cavalcata».

Aggiunge Zafferani: «La richiesta, presentata dalla Provincia [illegible] nome di numerosi Comuni dell'Acquese e dell'Ovadese e da enti e associazioni, tiene conto anche dell'esigenza di valorizzare il Monferrato, colpito dall'alluvione».

«Come amministrazione [illegible]munale abbiamo inoltrato al ministero una formale richiesta per ottenere l'abbinamento della manifestazione ippica con [illegible] lotteria nazionale - dice il sindaco Bernardino Bosio -. L'unica mia preoccupazione, però, è che non succeda di nuovo quello che è accaduto lo scorso anno, quando la gente ha atteso per molto tempo l'arrivo dei cavalli in piazza della Conciliazione».

Sull'abbinamento Cavalcata-lotteria ora non resta che attendere la risposta [illegible] ministero delle Finanze, che sta vagliando richieste giunte da ogni parte d'Italia. [g. l. f.]

Donna di Nizza è stata fermata a Imperia

Truffava le banche con un falso nome

IMPERIA. Aveva assunto un'altra identità per trovare banche disposte ad aprirle conti correnti. Versava dalle [illegible] alle [illegible] mila lire in ogni istituto di credito per farsi rilasciare un libretto d'assegni e aprire un conto. Il sospetto? Che spendesse anche quando non disponeva di liquidi, truffando commercianti e le stesse filiali.

Anna Maria Cini, 50 anni, residente a Nizza, è stata bloccata prima che mettesse in circolazione un fiume di assegni scoperti e prima che attingesse ai vari Bancomat, che danno denaro fino a 3 milioni anche se il cliente è in rosso. L'hanno fermata i carabinieri: [illegible] uscita dalla sede della Banca Crt dopo aver ricevuto un blocchetto.

La donna è piantonata all'ospedale perché, dopo che i carabinieri le hanno fatto scattare le manette, si è sentita male. E' sofferente di [illegible]. Il sostituto procuratore della Repubblica d'Imperia, Bruno Novella, le ha [illegible] anche il reato di ricettazione, sostituzione di persona e falso. Anna Maria Cini si spacciava infatti per Mirella Faustini, ragioniera residente a Roma. Questi i dati che apparivano sulla carta d'identità che è risultata rubata in bianco nella Capitale.

A mettere sulla strada giusta i carabinieri sono stati i funzionari delle banche dove la pre[illegible] truffatrice si era rivolta. Questi ultimi si erano insospettiti, nonostante la signora avesse fornito come garanzia un numero di conto corrente presso una filiale milanese, che è risultato solvibile. Ma c'era qualco[illegible] nel suo modo di fare [illegible] in quello della persona che l'accompagnava - un piemontese contro il quale [illegible] [illegible] stati presi provvedimenti - che ha destato qualche dubbio.

I carabinieri stanno cercando di indagare nel passato della donna, che risulta essere la convivente di Adriano Torregrossa, un ex avvocato già residente a Nizza, condannato, e poi espulso dall'Ordine, per una truffa messa a segno in Piemonte ai danni di una vecchietta. [m. v.]

Coniolo, svuotate in sordina le cisterne della ex «Maura»

Rimossi i veleni Ecosystem

I liquami tossici nocivi erano stati trasferiti nella ex raffineria a metà Anni 80. Il loro mancato smaltimento aveva sollevato molte polemiche

CONIOLO. Sono stati rimossi i liquami tossico nocivi della «Ecosystem» di Castagnone che a metà degli Anni Ottanta erano stati stoccati nelle cisterne della ex «Maura» di Coniolo. E' stato un trasferimento in sordina, avvenuto a novembre, [illegible]me testimonia la nota con cui il prefetto Lucchese ha informato la Protezione civile [illegible] Roma, il ministero dell'Ambiente, il ministero alla Sanità, la Regione, il presidente della Provincia, l'ufficio tecnico erariale, le Usl di Alessandria e Casale.

Dove quei rifiuti sono stati conferiti, l'assessore provinciale all'Ambiente, Marco Barioglio, non è in grado di precisarlo, ma conferma che l'intervento [illegible] avvenuto [illegible] [illegible] novembre, quando ha avuto luogo «l'ultimo smaltimento dei rifiuti immagazzinati nel serbatoio numero 7 dell'ex stabilimento Maura». La bonifica della cisterna è stata eseguita entro la fine di quella settimana.

Praticamente, dunque, la «bomba ecologica» rappresentata dall'ex raffineria «Maura» è stata disinnescata. La situa[illegible] aveva destato tanta preoccupazione e sollevato non poche polemiche per le continue proroghe firmate dai prefetti per temporeggiare sul trasferimento dei liquami tossici provenienti dalle cisterne danneggiate della «Ecosystem». Ci si aspettava quindi che l'intervento di bonifica sarebbe stato annunciato [illegible] più rilievo, proprio per rassicurare la gente.

Più una volta, tra l'altro, tra le sterpaglie che circondano le cisterne, erano divampati incendi [illegible] tutti, a partire dai vigili [illegible] fuoco, avevano espresso preoccupazioni per la presenza [illegible] liquami. [s. m.]

[illegible]

Tensione alla Iarp

CASALE. Tensioni alla Iarp - settore del freddo, 300 addetti, sede in [illegible] Industriale [illegible] Maniseta - con ventilata minaccia di sciopero per un paio di problemi: il servizio mensa e la presenza del delegato alle linee di montaggio. Per quanto riguarda questo secondo aspetto, [illegible] clima si è fatto rovente, perché la direzione ha contestato un punto dell'accordo che prevede l'intervento di un delegato alle linee di montaggio ogni qualvolta i carichi di lavoro [illegible] particolarmente gravosi. «I lavoratori erano decisi a scendere in sciopero - spiega il sindacalista Claudio Debetto - ma, confidando in [illegible] ripensamento, hanno temporaneamente sopresseduto». Per [illegible] mensa, [illegible] state sollevate proteste circa i continui aumenti di costo dei pasti. Spiegano i sindacalisti: «Secondo l'accordo la spesa è ripartita a metà tra l'azienda e il lavoratore, ma i rincari da qualche tempo a questa parte non [illegible] stati documentati». [s. m.]

Tonco, domani alle 14,30 torna la sagra del pitu organizzata dalla Pro loco

Sarà una Giostra alla segatura

Piazza ricoperta per non far scivolare i cavalli

TONCO. Conto alla [illegible] per la «Giostra del pitu», in programma domani (inizio alle 14,30): la manifestazione è organizzata dalla Pro loco, presieduta da Giulio Ferrandi.

Ultimi ritocchi, per i carri di ambientazione agreste, allestiti dai [illegible]ni. Daranno vita alla sfilata che precede la gara, in cui si rievocano le antiche tradizioni contadine di Tonco, i mestieri e le produzioni artigiane di [illegible] tempo. I carri partiranno, alle 14,30, dal piazzale presso l'ex cantina sociale.

C'è una novità quest'anno sulla pista della giostra. Il selciato [illegible] asfalto, della piazza principale su [illegible] corrono i cavalli, dovrà essere ricoperto da uno strato di segatura, per evitare che i destrieri rischino di scivolare. L'imposizione viene dall'Usl di Asti e può essere letta come una vittoria degli animalisti, che da anni contestano questa manifestazione considerata «diseducativa»: al tacchino, ucciso in precedenza, i fantini staccano la testa a colpi di bastone.

Intanto, nelle scuderie sono in corso le ultime trattative p[illegible] l'ingaggio dei fantini. Il «collega» da battere è Mirko Bevilacqua che lo [illegible] anno [illegible] portato alla vittoria il borgo Portone. Queste le probabili accoppiate: Mirko Bevilacqua (Portone), Nicola Damonte (Sant'Antonio), Maurizio Guolo (Piazza), Luigi Quarello (Annunziata), Valentino Peiretti (Casa Palatti), Emilio Sanpietro (Santa Maria Masulè), Beppe Capra (Stazione). [illegible] abbinamenti sono in forse fino all'ultimo, come vuole la tradizione.

Successo anche della festa [illegible] martedì grasso, organizzata dalla Pro l[illegible]. Nella piazza, i tonchesi hanno festeggiato il Carnevale, con giochi, musica e polenta, preparata dalle donne del paese. [bru. m.]

Domani a Tonco la «Giostra del pitu»

Oggi alle 14,45 da piazza Venezia parte la sfilata dei carri. Iniziative anche nei piccoli centri

L'allegria del Carnevale nelle vie di Casale

Oltre 3 mila figuranti in maschera, vietate le bombolette spray

CASALE. Carnevale di Quaresima a Casale. La tradizionale sfilata dei carri allegorici (promossa dal Comune attraverso l'assessorato al Turismo) si svolge oggi. Partirà alle 14,45 da piazza Venezia. Percorrerà via Lanza, via Roma, corso Giovane Italia, via Parodi, [illegible] Indipendenza per poi tornare in via Roma e, verso le 16,30, in piazza Venezia. Alla sfilata parteciperanno le maschere cittadine di Gipin (impersonato da Sandro Oliva) e Catlinin (Alessandra Romano) con le «Giacomette». Gipin e Catlinin apriranno il corteo. Poi ci [illegible] carri e gruppi mascherati provenienti da Giarole, Mirabello, Villanova, Valmacca, San Germano, Grazzano, Odalengo Piccolo, Gabiano, Occimiano, Bozzole, Borgo San Martino.

I figuranti saranno circa tremila e gli organizzatori lanciano un appello: «Non usate bombolette spray con la schiuma. Si faranno severi controlli».

Alle 17, appuntamento [illegible] [illegible]lone ex Eternit di via Visconti per il gran ballo dei bambini. Alle 21, al salone dell'Istituto Sacro Cuore di viale Marchino, la compagnia teatrale «Senza pretese» del Cgs Cristallo presenta [illegible] [illegible] commedia brillante «Arriva lo zio di Dallas», regia di Giorgio Mesturini.

Appuntamenti con il Carnevale [illegible] però in programma oggi anche in diversi altri centri del Monferrato casalese. Così, alle 21 al collegio San Carlo [illegible] **Borgo San Martino** si terrà uno spettacolo di varietà e barzellette messo in scena dai ragazzi. Poi, distribuzione di dolci a tutti i partecipanti. Sempre alle 21, nel salone della Pro loco di **Fubine** danze con il duo Enzo [illegible] Bianca e sorteggio dei biglietti della lotteria (primo premio un viaggio a Siena per due persone). **A Pontestura**, ancora alle 21, [illegible] Teatro Verdi i regnanti [illegible] Fagiolo (Massimo Vogliotti) [illegible] la [illegible] consorte (Claudia Coppo) aprono le danze del veglione [illegible] fine Carnevale.

Gran Carnevale anche a **Gabiano**. Stasera [illegible] programmata una veglia in maschera, [illegible] sfilata di personaggi storici: al termine verranno premiati i migliori. Verso mezzanotte, spaghettata per tutti. Domani, alle 10,15, vi sarà invece una sfilata di bande musicali e alle 12,30 la tradizionale fagiolata. Seguirà [illegible] carosello dei carri allegorici [illegible] dei figuranti, che giungeranno da tutto il Piemonte e dalla Valle d'Aosta.

A San Candido di Murisengo oggi pomeriggio sarà preparata e poi distribuita la tradizionale polenta con sugo e salsiccia, già programmata per domenica sco[illegible] [illegible] poi rimandata a causa del maltempo. Domani pomeriggio, ancora polenta [illegible] sugo, ma questa volta a **Corteranzo**. [r. al.]

La Quaresima non ferma il Carnevale

La Conferenza Stato-Regioni ha stabilito i criteri di risarcimento per i comuni piemontesi

Alluvione, come ottenere i rimborsi

Le modalità di erogazione del contributo a fondo perduto alle imprese (20 per cento del danno): stanziati 100 miliardi, ma [illegible] servirebbero 1800. Al Piemonte 1630 miliardi per le opere pubbliche. Proteste [illegible] polemiche

Le b[illegible]

Niente prestiti senza garanzie

ALESSANDRIA. Dall'Associazione bancaria italiana (Abi) arriva una conferma ai timori degli imprenditori alluvionati sulle richieste di garanzie da parte delle banche per la con[illegible] dei tanto strombazzati finanziamenti a tasso agevolato, con interessi al [illegible] per cento. Durante l'audizione dinanzi alla commissione Finanze della Camera, il presidente dell'associazione, Tancredi Bianchi, e i direttori Giuseppe Zadra [illegible] Enrico Granata, h[illegible] manifestato l'esistenza di dubbi interpretativi e, quindi, applicativi sulla concessione, tramite il Mediocredito centrale [illegible] l'Artigiancassa, di quelle garanzie e di quei contributi alle aziende per consentire alle banche l'erogazione dei finanziamenti agevolati.

«E' evidente - hanno detto i dirigenti dell'Abi - che tale situazione di incertezza non agevola le banche nella stipula con gli operatori economici dei contratti di finanziamento». E hanno aggiunto: «Naturalmente [illegible] tratta pur sempre della concessione di finanziamenti, sia pure agevolati, nell'analisi [illegible] quali non si può nè si deve assolutamente prescindere da quelle sane e prudenti valutazioni del merito di credito di ciascun cliente che sono proprie di una corretta attività bancaria. Ciò anche per una oculata salvaguardia dei fondi pubblici che vengono utilizzati per la concessione dei finanziamenti agevolati dello Stato».

Di qui [illegible] conclusione dell'Abi: «Circa infine il problema delle garanzie richieste agli operatori danneggiati, è ben [illegible] che è previsto in loro favore l'intervento dei fondi a tal fine esistenti presso [illegible] Mediocredito centrale e l'Artigiancassa, ma si deve avere a mente che trattasi di garanzie integrative, che cioè presuppongono necessariamente il rilascio di garanzie da parte degli stessi operatori».

«Quindi - dicono gli imprenditori alluvionati - se avendo perso tutto non abbiamo garanzie da dare, non otterremo i finanziamenti agevolati. Timori che ribadiamo da mesi».

Le associazioni di categoria alessandrine - Unione industriali e Api, Confcommercio e confesercenti, Libera e Unione artigiani - dopo un incontro [illegible] l'onorevole Valerio Malvezzi, chiedono un'audizione urgente con la commissione Finanze per ottenere che vengano eliminati gli intoppi dovuti ai dubbi interpretativi lamentati dall'Abi. Nello stesso tempo verranno anche richieste proroghe alle scadenze fiscali. [f. m.]

LA riunione della Conferenza Stato-Regioni era attesa con interesse dai Comitati degli alluvionati piemontesi. La seduta si è svolta giovedì, alla presidenza del Consiglio dei ministri [illegible] Roma: [illegible] ci sono le modalità per l'erogazione del [illegible] a fondo perduto alle imprese (20 per cento del danno), si sono modificati i criteri di risarcimento per cantine e garage, sono stati stanziati nuovi fondi per [illegible] opere pubbliche danneggiate. Ma i risultati non sembrano aver soddisfatto tutti.

Aiuti alle imprese. Per [illegible]nere il famoso «20 per cento», commercianti, artigiani, imprenditori etc. dovranno rivolgersi alla propria banca [illegible] cui presenteranno un'autocertificazione e la copia autenticata dalla scheda [illegible] rilevazione dei danno. L'erogazione avverrà attraverso M[illegible]dito o Artigiancasse che avranno a disposizione rispettivamente 75 e 25 miliardi. «Troppo poco - commentano gli assessori regionali Coppo e Marengo - se [illegible] pensa che sono oltre 10 mila le aziende colpite dall'alluvione per un danno che supera i 1800 miliardi». La delibera della Conferenza Stato-Regioni per avere vigore deve ancora essere pubblicata dalla Gazzetta ufficiale. «Così si allungano i tempi - fanno notare al Coordinamento dei Comitati degli alluvionati - ricordiamo che in seguito allo posticip[illegible] delle scadenze fiscali, le attività produttive e commerciali [illegible] troveranno a pagare, il [illegible] aprile Ici, Iciap e oneri sociali».

Privati. E' stato definito il calcolo per il risarcimento danni [illegible] delle cosiddette «pertinenze»: garage e cantine. Si [illegible] anche stabilito che la superficie [illegible]missibile al contributo non può eccedere i [illegible] mq.

Opere pubbliche. La conferenza ha deliberato di assegnare altri 1400 miliardi; di questi, 1085 andranno al Piemonte, che si vede così assicurati complessivamente 1630 miliardi per il ripristino delle opere pubbliche comunali, provinciali e regionali.

Comuni. «No ai tagli dei trasferimenti per i Comuni alluvionati»: lo chiede [illegible] sindaco di Nizza (Asti) Flavio Pesce [illegible] lettera inviata al presidente del Consiglio Lamberto Dini. «Sarebbe innaturale - scrive Pesce - che, mentre da un lato si approntano gli strumenti per sollevare la situazione dei Comuni alluvionati, dall'altra si riducono i trasferimenti e si impedisce l'assunzione del personale».

Polemica. L'europarlamentare Luigi Florio (Forza Italia) lamenta il mancato utilizzo di fondi (oltre [illegible] miliardi) della Comunità europea da parte della Regione. Per questo minaccia un sit-in di protesta.

Fulvio Lavina

Immersi per giorni a spalare il fango dell'alluvione, e ora i criteri di rimborso dei danni lasciano insoddisfatti

Imputati i 9 direttori dal '77 al '90

Assolta l'Acna «non inquinava»

SAVONA. Tutti assolti. Si è concluso [illegible] una sentenza che probabilmente è destinata [illegible] fare discutere il processo [illegible] nove dirigenti che dal '77 al '90 si so[illegible] succeduti alla guida dell'Acna di Cengio e che erano imputati di inquinamento del fiume Bormida, adulterazione delle acque e dei prodotti agricoli destinati anche all'alimentazione.

Dopo sette ore di camera di consiglio, i giudici del tribunale [illegible] Savona hanno assolto «perché il fatto non sussiste» Franco Gonzati, Ulrich Duden, Vincenzo Simoncelli, Nicola Giancola, Giancarlo Savorelli, Franco Salucci, Cesare Bianconi, Giorgio Zanini [illegible] Giovanni Elefante. Per i primi quattro (che erano stati amministratori dello stabilimento chimico [illegible] Cengio fra il '77 e l'80) il pubblico ministero, Renato Acquarone, aveva chiesto la condanna a due anni e otto mesi di reclusione (due dei quali condonati).

La sentenza è stata letta ieri pomeriggio, poco dopo le 17 presenti un paio di avvocati [illegible] alcuni sindacalisti. Non c'era, invece, [illegible] procuratore Acquarone, costretto a letto dall'influenza: c'era il sostituto Fran[illegible] Greco.

Romeo Pastrengo, uno dei difensori, ha commentato: «Era difficile arrivare a una condan[illegible]. Anche perché un fatto è certo: negli ultimi anni l'azienda ha lavorato per combattere l'inquinamento. Il Bormida non è più un fiume morto come era considerato negli Anni 70».

Le motivazioni della sentenza, che [illegible] fra [illegible] paio di settimane, consentiranno di capire perché il tribunale non ha accolto le richieste del pubblico ministero. Il procuratore della Repubblica, nella sua requisitoria, aveva chiesto ai giudici di affermare il principio che «non è lecito uccidere un fiume, esporre a pericoli la vita umana». Ripercorrendo tredici anni [illegible] attività dello stabilimento chimico di Cengio, non aveva risparmiato critiche [illegible] amministratori, politici, sindacalisti, accusandoli di aver fatto poco contro l'inquinamento.

Il pubblico ministero Acquarone aveva puntato l'attenzione soprattutto agli anni fra il '77 e l'86: «Quando [illegible] c'erano cautele nello stoccaggio dei rifiuti. E' stato accertato che negli Anni 70 furono interrati duemila fusti. Altri seicento nell'81». «La situazione - aveva sostenuto - era sotto gli occhi [illegible] tutti. Ma forse, sindacalisti e politici, volevano conciliare i problemi occupazionali [illegible] produttivi con quelli ambientali».

E il rappresentante dell'accusa aveva [illegible]: «Soltanto dopo l'86 la situazione è migliorata grazie alle misure prese dall'azienda. Ma resta [illegible] problema dei reflui». Ora la sentenza di assoluzione, che solleverà le polemiche degli ambientalisti.

Claudio Vimercati

Oggi a Mondovì convegno d[illegible] Coldiretti

Donne e agricoltura problemi con i figli

FOSSANO. Le donne occupate in agricoltura sono in provincia oltre [illegible] mila, in grande maggioranza sposate e con figli.

«Pensiamo al ruolo subalter[illegible] della donna contadina di 30-40 anni fa - commenta Giovanna Tealdi, segretaria provinciale [illegible] movimento femminile Coldiretti - raffrontandolo [illegible] quello odierno nella famiglia e nella società. Decisamente sono avvenuti progressi enormi, [illegible] cosidetta "par condicio" fra i due [illegible] si è ovunque realizzata, e [illegible] [illegible] reciproco vantaggio».

Il movimento femminile della più grossa organizzazione sindacale della «Granda» conta 14 mila iscritte tutte molto impegnate [illegible] solo nell'attività sindacale, [illegible] anche [illegible] quella propria del movimento. E infatti quando è stato proposto il convegno, che si svolge oggi alle 15 nella sala dell'Itis in via S[illegible] Michele, su un tema attuale, e cioè «Genitori e figli: generazioni [illegible] confronto», l'entusiasmo è stato notevole.

Continua Giovanna Tealdi: «Sono stati per primi i ragazzi a segnalare i difficili rapporti, l'incomunicabilità fra genitori e figli che ha raggiunto anche la famiglia coltivatrice dopo altri comparti sociali. Abbiamo affrontato l'argomento con le nostre socie le quali ci hanno confermato che più o [illegible] tutte hanno problemi con i loro figli e quindi abbiamo programmato il convegno, che è aperto a tutte le donne».

I lavori del dibattito saranno aperti dalla delegata provincia[illegible] Giusi Masante Pollano e dal saluto di Lorenzo Bergese, presidente della Coldiretti.

La relazione introduttiva sarà svolta da don Franco Giuli, responsabile della pastorale giovanile della diocesi [illegible] Mondovì. Seguirà il dibattito, che sarà concluso dalla delegata nazionale del movimento, Maria Bertoni.

Un altro appuntamento per [illegible] donne contadine è per la [illegible] dell'8 marzo all'albergo «Giardino dei Tigli» di Fossano: una festa tutta per loro con [illegible] ballo, canti. [g. d. m.]

GIORNATA DI [illegible]

La dimora dei Savoia a Racconigi: sarà aperto al pubblico il secondo piano nobile

Racconigi, Cuneo e Alba

Per un giorno il Fai aprirà tre monumenti

RACCONIGI. La giornata di primavera del Fai-Fondo Ambiente Italiano, [illegible] programma il 19 marzo, avrà quest'anno un significato speciale: verranno aperti al pubblico tre beni monumentali in tre diverse città: Alba, Cuneo [illegible] Racconigi. La presentazione dell'iniziativa si terrà oggi, alle 10, nella sala consiliare del municipio, per iniziativa dell'associazione in collaborazione con Provincia, Comune di Racconigi e [illegible] accordo con la Soprintendenza [illegible] Beni Ambientali e Architettonici del Piemonte. La giornata Fai consentirà ai visitatori di ammirare la chiesa di San Domenico di Alba, che risale al XIII secolo, la chiesa di Santa Chiara a Cuneo, edificata nel 1770, mentre nella dimora [illegible] Savoia [illegible] Racconigi [illegible] aperto il secondo piano nobile, [illegible] gli appartamenti privati del re Carlo Alberto, del duca di Genova [illegible] degli ultimi reali d'Italia. [m. b.]

Rock e solidarietà in piazza Perosi, fin da stamattina, con la tre giorni pro-alluvionati

Un'assemblea in musica «ant'j'Ort»

Dalle 9,30 gli studenti delle superiori partecipano a un incontro-concerto con Yo Yo Mundi e altre band
Alla sera c'è Paolo Belli. Gli altri appuntamenti: trionfa il blues a Castelceriolo, con Aida Cooper, e [illegible] Vignale

ALESSANDRIA. Entra nel vivo oggi Rock ant'j'Ort, la tre giorni di musica e solidarietà che ha preso il via ieri sera in piazza Perosi, nella zona dell'ex mercato del bestiame. L'iniziativa del Csat, il comitato spontaneo alluvionati Tanaro e degli studenti delle scuole cittadine oggi presenta un programma particolarmente intenso.

Al mattino, dalle 9,30, si terrà la prima assemblea musicale degli allievi delle scuole superiori di Alessandria. Un'occasione anche per applaudire alcuni gruppi cittadini e non: cominceranno gli alessandrini Jo Jo band e Bigots. Poi sul palco saliranno gli Yo Yo Mundi, [illegible] gruppo acquese che sta andando davvero molto forte: nei giorni scorsi sono stati all'«Altrosanremo», poco dopo essere tornati da una lunga tournée in Malesia, dove avevano rappresentato l'Italia a una manifestazione internazionale.

Domani sera, poi, rimarranno in zona, al Maltese di Cassinasco, nell'Acquese, dove cominceranno le prove per registrare il loro nuovo cd «live». Una produzione che si concluderà a Milano, la settimana dopo negli studi di Videomusic. Al disco collaborano Gianni Maroccolo, ex bassista dei Litfiba e ora del Csi, i Marlene Kuntz di Torino e le Masche, sempre di Torino.

Tornando a Rock ant'j'Ort, dopo gli Yo yo Mundi, stamattina suoneranno ancora i Rosso Maltese e i Burning Defeat.

Alla [illegible] nuova «ondata» di musica, dalle 21. Si riapre con una band alessandrina, i Mossa Nuova, che farà da apripista a Paolo Belli. L'ex leader [illegible] Ladri di biciclette si presenta al pubblico con il suo secondo disco in proprio - il primo interamente scritto da lui - che si intitola «Solo». E' sempre rhythm & blues, ma si sente anche l'influsso rockettaro di Alberto Pirelli, produttore [illegible] Litfiba e nuovo «amore», ricambiato, di Paolo Belli.

Seguiranno gli alessandrini Blue Valentine e poi due graditi ritorni, quello dei Persiana Jones con il loro allegro, dissacrante rock, e a seguire i cuneesi Lou Dalfin che coniugano modernità e tradizione nei loro pezzi d'influsso occitano. Infine non musica ma parole, con Diego Parassole, divertentissimo cabarettista in ascesa, uno tra i pochi «orgogli» di Alessandria.

Carla Reschia

[illegible] Belli lasciati i «Ladri di biciclette» sta proseguendo una convincente carriera da [illegible]. Stasera parteciperà alla manifestazione [illegible] ant'j'Ort che ha preso il via ieri in piazza Perosi

Con il concerto di Aida Cooper al Macallé di **Castelceriolo** si apre stasera alle 22,30 «Creativa», rassegna musicale al femminile: l'iniziativa è del circolo «The Doors» e lo spunto ovviamente tratto dal vicino 8 marzo. L'idea è originale, anche perché nei tre appuntamenti della rassegna si alterneranno artiste che si cimentano in generi musicali differenti.

Prima il blues, con Aida Cooper, tra [illegible] settimane [illegible] il turno della canzone d'autore, con la genovese Claudia Pastorino. «Creativa» si concluderà sabato 18 marzo con la voce jazz di Tiziana Ghiglioni, accompagnata dal pianista Alberto Tacchini e dal bassista Attilio Zanchi.

Stasera al Macallé la scena sarà occupata da un'emula della grande Aretha Franklin: Aida Cooper è americana, ma è in Italia che ha trovato il successo, prestando la sua [illegible] ad [illegible] italiani e stranieri in sala d'incisione. Corista di talento, conferisce a ogni interpretazione eleganti pennellate di blues: un genere a cui è stata legata fin da quando, ancora bambina, cantava nel [illegible] della chiesa. Risale a 11 anni fa il primo disco di Aida Cooper, «Feelin good», realizzato in collaborazione con il musicista Cooper Terry. Ora la cantante si esibisce con la Nite Life, che di Terry fu per anni la band di supporto: il sodalizio è tra i più interessanti sulla scena italiana, anche per la sensibilità di [illegible] musicista come Liullo Rogati che ha suonato [illegible] J. Forrest, Louisiana Red e Fabio Treves.

Blues anche al Caffè della Pesa di **Vignale** [illegible] la Coffee Ground band di Torino, mentre i due successivi appuntamenti sono una «chicca» per gli appassionati di jazz: tra una settimana Rosalynn Robinson, poi Carlo Actis Dato. Al Thunder Road di **Codevilla**, infine, suonano i Karamamma, scatenata band torinese che svaria dal rock allo ska. [b. v.]

Aida Cooper canta a Castelceriolo

Per domani dalle 15; alla sera due concertisti

Una maratona musicale con gli allievi del «Vivaldi»

ALESSANDRIA. E' una vera «maratona» musicale quella organizzata per domani pomeriggio al teatro Arnoldi di via Vescovado dall'associazione «Emma Maria Ferraris»: coinvolgerà infatti un gran numero di giovani concertisti, dalle 15 in poi.

Ad aprire la nutrita lista delle esibizioni, saranno gli studenti del conservatorio Vivaldi, a cui si aggiungeranno gli studenti delle elementari cittadine. Il piatto forte della giornata musicale sarà comunque servito alle 21,30: Antonio Benito Crivellaro, brasiliano, e Caterina Chiappella Arzani offriranno un saggio delle loro capacità. Entrambi i musicisti hanno già un nutrito curriculum di partecipazioni a [illegible] nazionali ed esteri.

Crivellaro ha 19 anni ed è studente all'Università nazionale di Rio Grande del Sud: in Italia studia pianoforte con il maestro Giorgio Vercillo e composizione con il maestro Carlo Mosso. In Brasile è seguito dalla pianista Dulce Machado e d è allievo di composizione del [illegible] Claudio Albeiro.

Al suo attivo ha inoltre numerosi corsi di perfezionamento con validi musicisti del suo paese, come i maestri Decio Andriotti, Harry Bellomo e Alfredo José: ha tenuto concerti in numerosi teatri brasiliani.

Caterina Arzani frequenta la facoltà di matematica all'ateneo alessandrino e sta inoltre per diplomarsi al «Vivaldi» nella classe del maestro Giorgio Vercillo.

I due giovani concertisti eseguiranno un programma molto vario, che comprende brani di Bach (preludio e fuga n. 1, 2 e 4), Domenico Scarlatti (Toccata in re minore), Mosso (Omaggio a Ghedini), A. Schriabine (sonata numero 3) e Franz Liszt («Un sospiro» da «Tre studi da concerto» e «tarantella» da «Venezia e Napoli»). [b. v.]

GIORNO E NOTTE

[illegible]

Oggi e domani feste per i bimbi

Un Carnevale dedicato ai bambini degli Orti e non solo. L'appuntamento è oggi, dalle 15, in via Michel, ad Alessandria con bimbi e insegnanti delle elementari Orti, Bettale, Villaggio Europa, Valle S.Bartolomeo, «Bovio», «Galilei» e «Morbelli». Festa della pentolaccia domani pomeriggio alle 15 alla Soms di Francavilla. In programma scenette, travestimenti, parodie, recitate da abitanti del paese. Verranno offerti una merenda e doni ai bambini. Festa della pentolaccia anche a Tassarolo, dalle 14,30, alla Sumps. Si svolgerà un concorso di mascherine e ci sarà una distribuzione di frittelle preparate dalle donne del [illegible]. Il ricavato sarà devoluto alla gestione della scuola materna. [r. al.]

Agli Orti il Carnevale dei bimbi

PER LE DONNE

Una mostra e una premiazione

Si inaugura oggi alle 17,30 a Spinetta, in via Genova, la mostra «L'artigianato del ricamo e dei pizzi della Fraschetta». Alle 21,15 al salone dell'Associazione mutilati di corso Borsalino 1, ad Alessandria, premiazione delle «donne protagoniste», riconoscimenti a donne coinvolte nell'alluvione del 6 novembre. Saranno proiettate diapositive del Cifa. Organizza l'associazione Donne 2000. [r. al.]

BALLO LISCIO

Si danza al suono dell'orchestra

Alla Cometa di Sale si danza con l'orchestra di Mauro Rizzi, al Valentia di Valenza con l'orchestra Ping Pong. [r. al.]

TEATRO

Commedia amatoriale a Casale

Stasera alle 21 al Teatro don Bosco di corso Valentino, a Casale, i Gex propongono la commedia brillante «Quel fenomeno di [illegible] Pippo». [t. f.]

ARTE

Un pittore ovadese a Gavi

Oggi alle 17, allo Spazio Arte - Corte Zerbo di Gavi s'inaugura una mostra del pittore ovadese Giancarlo Soldi. [r. bo.]

[illegible]

Un corso per bambini a Tortona

Oggi avrà inizio al laboratorio dell'associazione Peppino Sarina di Tortona (via Emilia 432) il corso di 5 incontri dal titolo «Storie, fiabe e racconti tra oralità e scrittura» dedicato all'invenzione di fiabe. [m. t. m.]

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA — Alessandrino — Tel. (0131) 252.644 — Or.: 16/18/20/22,30 — L. 10.000/8000
Uomini uomini [illegible]

Ambra — Tel. 252.079 — Or.: 20/22.20 — L. 7000 (posto unico)
Viaggio in Inghilterra
di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. [illegible] (Ingh./Usa '94) — La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la [illegible] inglese Joy Grisham. N. V. 2h 10' **Drammatico**

[illegible] — [illegible] GRANDE — Tel. 234.[illegible] — Or.: 20/22.20 — L. [illegible]
L'uomo ombra

Comunale — SALA FERRERO — Tel. 234.240 — Or.: 20,15/22,30 — Lire 10.000/8000
Il prete
di A. Bird, con L. Roache, T. Wilkinson, R. Carlyle (Ingh. '93) — Un [illegible] cattolico, giovane e bello, vive senza [illegible] la propria omosessualità e paga lo scotto di [illegible] affrontare un [illegible]. V. M. 14 1h 45' **Drammatico**

Corso — Tel. [illegible] — Or.: 16/18/20/22,15 — [illegible]
Nightmare - Nuovo incubo

Cristallo — Tel. 341.272 — Or.: [illegible] 20,30/22,30 — L. 9000 (posto unico)
Film vietato ai minori di anni 18

Galleria — Tel. 252.112 — Or.: 16/18/20/22.15 — [illegible]
Nell
di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' **Dramm.**

Moderno — Tel. 252.707 — Or.: 16/18/20/22,25 — L. 10.000 (posto unico)
Ciao Julia, sono Kevin

ACQUI TERME — Ariston — Tel. (0144) 322.885 — Or.: 19,30/22 — Lire 9000/8000
True Lies
di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un venditore di computer, considerato noioso e pantofolaio dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' **Comm. Avvent.**

Cristallo — Tel. (0144) 322.400 — Or.: 20/22 — Lire 9000/8000
[illegible] - Un corpo in prestito
di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 55' **Commedia**

CASALE M. — [illegible] — Tel. (0142) 452.291 — Or.: 15,30 — L. 10.000/7000
Nightmare - Nuovo incubo

Poli — Tel. 0142 452.081 — Or.: 15,30/17,10/18,45 20,20/22,20 - L. 10.000
Uomini [illegible] uomini

Moderno — Tel. (0142) 452.816 — Or.: 15,30 — L. 10.000/7000
Nell
di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua [illegible]: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' **Dramm.**

NOVI L. — [illegible] — Tel. (0143) 78.290 — Or.: 15,10/17,30/20/22,20 — L. 10.000/8000
Frankenstein di Mary Shelley
di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10' [illegible]

OVADA — Comunale Dolby — Tel. 0143 81.411 — Or.: 20,15; 22,15 — L. [illegible]
Nightmare - Nuovo incubo

SERRAVALLE S. — Lara — Tel. 0143 62.895 — Or.: 20,30; ult. 22,30 — L. 8000 (posto unico)
Nightmare - Nuovo incubo

TORTONA — Sociale — Tel. 861.328 — Or.: 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30 - L. [illegible]
Nightmare - Nuovo incubo

VOGHERA — Arlecchino — Tel. 0383/648.124 — Or.: 20/22,30 — [illegible] ([illegible] unico)
Stargate
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca una porta che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 03' **Fantarcheologia**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67 tel. 856.521 **Frankenstein**, di e con K. Branagh con R. De Niro, H. Bonham [illegible] Non vat. Or. 15.30, 17.50; 20.10, 22.30

ADUA 400 corso Giulio Cesare 67 Tel. 856.521 Vedi Teatri

[illegible] MULTISALA c. V. Emanuele II [illegible] tel. 547.007 Sala 1. **Stargate** Or. 14.45, 17.20, 19.55, 22.30. Sala 2. **Ciao Julia sono Kevin.** Or. 15.15; 17.40; 20.05; 22.30. Sala 3 **Pallottole su [illegible]y.** Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

ARLECCHINO c. [illegible] 22, t. 581.7190 **Love Affair - Un grande amore** Or. 15.45, [illegible] 20.15, 22.30

CAPITOL via San Dalmazzo 24. **Piccole donne.** Or. 15.45, 18, 20.15; 22,30

CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110 **Clerks [illegible]**. Or. 15,30, 17,15, 19; 20,45, 22,30

C. [illegible] 1 v. [illegible] 32/e **Pallottole su Broadway.** Or. 15; 16,50, 18,40, 20,30, 22,30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi [illegible]. **Il prete.** Or. 15,30, 17,50, 20,10 [illegible] Viet. 14

CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.7100 **The [illegible] wild** Or. 16, 18.10, 20.20, 22,30

DORIA via Gramsci 9. **Pallottole su Broadway.** Or.: 15.45, 18, 20.15, 22.30.

ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Piccole donne.** Ore 15,15, 17.40; 20,05, 22.30

ELISEO BLU piazza Sabotino. **Strane storie.** Or. 15.10, 17; 18.50; 20.40; 22.30

ELISEO ROSSO p. Sabotino **Frankenstein.** Or. 15,15, 17.40; 20,05; 22.30

EMPIRE p. V. Veneto 5. **The mask - Da zero a mito.** Or. 15,10, 16,55; 18,45, 20,35 - 22,30.

ERBA c. Moncalieri 241. **Pulp fiction.** V. M. 18 Or. 19,15, 22

ETOILE via Bruno Buozzi [illegible], v. Roma. **Un eroe borghese.** Or.: 15,40, 18; 20,15; 22,30.

FARO v. Po 30. T. 817.33.23. **Uomini uomini uomini.** Or. 20,[illegible]

FIAMMA corso Trapani 57. **Poliziotti.** Or.: [illegible]; 16,45, 18,40 20,35; 22,30

IDEAL c. Beccaria 4. **Nightmare nuovo incubo.** Or. 14,30, 16,30; 18,30, 20,30; 22,30.

KING via Po 21. Tel. 817.5996. **Clerks - Commessi.** Or.: 15,45; 17,30; 19,15; 21, 22,40.

KONG v. S. Teresa 5. T. 534614. **Il colonnello [illegible].** Or.: 16,30; 18,30; 20.30; 22,30.

LILLIPUT v. XX Settembre [illegible]. **Le ali della libertà.** Or.: 14,45; 17.[illegible] 19.55, 22.30.

[illegible] Gal. [illegible]. **L'uomo ombra.** Or.: 15,45, 18, 20.15, 22.30

MASSIMO UNO v. Montebello 8: **Pulp fiction.** Viet. min. 18 [illegible] 16,45; 19,30; 22,15.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Frankenstein.** Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30.

NAZIONALE 2 via [illegible] 7. **Cronaca di un amore violato.** Viet. 14. Or.: 16; 18.10; [illegible]; 22,30

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Ciao Julia sono Kevin.** Or. 15.45; 18; 20,15, 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Le ali della [illegible]** Or. 14,45; 17,20, 19.55; 22,30

REPOSI via XX [illegible] 15, tel. 531.400 **Rivelazioni.** Viet. 14. Or. 15; 17,30; 20, 22,30.

ROMANO Gal. Sub. Tel. 562.0145. **Camerieri** Or.: 16,15, 18,20; 20,25; 22,30.

[illegible] RITZ via Acqui 2. **Forrest Gump.** Or.: 14,45, 17,20, 19,55; 22,30.

VITTORIA via Roma [illegible]. **Uomini uomini uomini.** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Ore 20.30 **Simon Boccanegra** di Giuseppe [illegible]. [illegible] fuori abbonamento. [illegible] (Oren direttore). Regia di Sylvano Bussotti. Orchestra e Coro del [illegible] Regio. Biglietteria (ore 13 - [illegible] e [illegible] - 20,30). Tel. 881.5241/242. Informazioni al n. Verde 167.807064

CA[illegible], P.za Carignano 6. Stag. in abb. T. Stab. di Torino. Ore 20,45 andrà in scena **Edipo (Edipo re e Edipo a Colono)** di Sofocle, regia G. Mauri con G. [illegible], R. Sturno. Bigl. del T.B.T., via Roma 49 (ore 12-19, lun. riposo) Tel. 517.6246 - 544.562. Ultimi 2 giorni.

ERBA. C.so Moncalieri 241. T. 661.5447. Ultime 2 recite. Stasera ore 21 e domani ore 16 Renato Campese con la Compagnia dell'Atto in **Corruzione al palazzo di giustizia** di Ugo Betti, regia Marco Lucchesi. Stag. '94-95 in abb. 7 spett. a scelta, comm. bril., teatro contemp., cabaret, danza teatro in piemontese. Inf. e pren. ore 9-13 e 15-23.

LE TV PRIVATE

Telecupole
- [illegible] Tg 4
- 20,30 [illegible] Telecronaca
- 22 — Basketissimo. Commenti e anticipazioni
- 22,30 Tg 4
- 24 — Speciale con noi

Telestar
- 19 — Crazy [illegible], progr. [illegible]
- [illegible] Alice, telefilm
- 20 — Tg 6
- 20,30 La principessa di [illegible], film
- 22,30 [illegible], telefilm
- 23 — Amichevolmente... con voi
- 23,30 Le bellissime di vizi privati
- [illegible] Detective per [illegible], telefilm

Videogruppo
- 19.30 Bowling Bowling
- 20 — Videonotizie
- 20,20 Editoriale
- 22,30 Speciale MTV «Unplugged»
- 22,15 Videonotizie
- [illegible] Editoriale
- 24 — speciale MTV

Telecity
- 18,30 [illegible], telefilm
- 19 — Tg 7
- 20 — Sampei il ragazzo pescatore
- 20,30 Amarcord, [illegible]
- 22.30 Assassinio allo specchio
- 0,30 Alice, telefilm

Rete 9 Tai
- 19 — Il colloquio con l'Arcivescovo
- 19,15 Il giorno del Signore
- 19,30 Il regionale
- 20 — Tipico Monferrato
- 20,25 Tg notizie
- 20,45 Gli invincibili, film
- 22,30 Amazonas - Spedizione nella foresta brasiliana, documentario
- 23 — Tg notizie
- 23.30 Documentario

Primantenna Supersix
- 19,45 Tg sera
- 21,30 The viscount furto alla banca commerciale, film
- 23 — Supersix motori
- 23,45 Tg notte
- 24 — Film di mezzanotte e... dintorni

Quarta [illegible] Tv
- 19,30 Tg 4
- 20 — Tg 4 speciale
- 20,30 Casa [illegible] M. [illegible]
- 22,30 [illegible] privati
- 0,15 Emotions
- 0,45 Eros Graffiti
- 1,45 [illegible] music, rubrica musicale
- 2,30 Vizi privati

Quinta [illegible]
- 16 — [illegible]
- 18,30 Calcioiana
- [illegible] Pinocchio, cartoni
- 20,20 [illegible]
- 20,30 Il paese di cuccagna, tras. [illegible]
- 24 — Blue jeans, rotocalco
- 1,30 [illegible] Terenzi show

Quadrifoglio [illegible]
- 10,05 Cuore in rete, replica
- 18,30 Tg rosa
- [illegible],30 Odeon regione show
- 20,30 Arcobaleno selvaggio, film
- [illegible] Odeon Regione, show
- 23.15 Oh.. se[illegible]

G.R.P.
- 19 — Grp monitor
- 19,30 Black notes, rubrica
- 19,45 Good times, telefilm
- [illegible] Count down, rubrica
- [illegible] — Alle soglie dell'incredibile
- 23 — Grp monitor
- [illegible] Mediterraneo news
- 1 — Good times, telefilm
- 1,30 My music, rubrica

Telecampione
- 20 — Dove comincia il giorno: le isole [illegible], documentario
- 21 — Comuni 2000 - «Bresso», rubrica
- [illegible] Emporio tv
- [illegible]

Rete Canavese
- [illegible] Canavese notizie
- 20 — Telenovela
- 21 — Calcio fans
- 22,45 Canavese notizie
- 24 — Notturno

Telesubalpina
- 19 — Il colloquio con l'Arcivescovo
- 19,25 [illegible] celebriamo
- 19,30 Il regionale
- [illegible] — Cartoni animati
- 20,30 Gli invincibili, film
- 22,30 Amazonas - spedizione nella foresta [illegible]
- 23 — Il regionale
- [illegible] Documentario

Rete 7 Piemonte
- 20,40 Diagnosi. [illegible] show
- 22.40 Informasette
- 23 — La civiltà della comunicazione
- 23,40 Informasette
- 24 — Pescare insieme
- 1,15 Informasette
- 1,35 Conviene far bene l'amore

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva [illegible] dicazione delle emittenti.

Domani l'insidioso incontro al «Moccagatta»: ecco chi sono gli avversari

I grigi nel mirino del Monza

La squadra brianzola è ritenuta «spettacolare». Sono molte le giovani promesse. Ottimista l'allenatore: «Crediamo nei playoff». Il cannoniere è Alessio Brogi, che ha giocato in A e B

ALESSANDRIA. Secondo av- lombardo per i grigi (dopo il Leffe, domenica scorsa, e prima del Palazzolo, fra giorni). Domani «Moccagat- è il turno del quotato Monza, composto da una «banda» di giovani da lanciare. Ma con «veterano» in squadra, Fulvio Saini, (compirà anni martedì prossimo), bandiera dei brianzoli, con i quali milita quindici anni.

I lombardi operano la supervisione di un tecnico emergente, Simone Boldini, l'anno scorso alla guida del Saronno, nel campionato nazionale dilettanti. I biancorossi stanno attraversando periodo favorevole dopo avere accusato qualche battuta a vuoto sul finire del '94 con sconfitto, soprattutto, in casa contro il Crevalcore (2-0) e, nel turno successivo del 30 dicembre, Modena (1-0).

Squadra etichettata «spettacolare», il Monza, che attua il sistema 4-4-2, nelle ventidue partite finora disputate ha pareggiato soltanto volte per 0-0: prima il 4 settembre in casa, contro il Leffe, e poi l'8 gennaio, sempre di fronte al proprio pubblico, con lo Spezia. «Crediamo nei playoff - mister Boldini -. mancano diverse partite prima del maggio: possiamo e dobbiamo migliorarci».

i brianzoli hanno nell'attaccante Alessio Brogi (in pas- ex, fra le altre, Cremonese, Cosenza, Modena e Bari serie A e B), terzo biancorosso, il cannoniere (sei reti), non bisogna dimenticare che ben altri undici giocatori sono andati a segno: Guerzoni, cinque volte, seguito nell'ordine da Giorgio (già della Vogherese), Radice e Guidoni, con tre gol ciascuno, Macchi, Cinetti, Erba (assente domani per squalifica) Tutone, con due reti a testa, e, a quota Brambilla (da novembre in serie A nelle file della Reggiana), Sanfratello e Delpiano.

dimostrazione di una politi- oculata, dei diciannove giocatori che compongono l'organico di prima squadra del Monza soltanto quattro «forestieri», secondo la carta d'identità: Brogi, toscano di San Giovanni Vald; Delpiano, di Settimo Torinese; Giorgio, pugliese; e l'ultimo arrivato dal calcio mercato autunnale, Hervatin, nativo di Porto Torres. La maggioranza dei giocatori non è cresciuta calcisticamente nel club brianzolo, è di provenienza comunque lombarda.

Roberto

Sarà una partita insidiosa. C'è attesa tra i tifosi per il confronto con il Monza

---

BASKET

Il Derthona affronta invece Metropolis

Oikos alla volata finale Derby caldo per il Pancot

In C2 di basket tre giornate al termine della «regular season», e l'Oikos ha in mano il bastone del comando, insidiato Derthona che non gioca al risparmio. Domani alle 18, nella sfida al Palasport, l'Oleggio, squadra alessandrina ritrova suo capitano Marco Viale, al rientro dopo la squalifica la scazzottata con avversario. Il giocatore deve farsi perdonare: il presidente Scalzi l'ha difeso quando la pena è apparsa sproporzionata alla colpa, ma ora pretende un comportamento esemplare. L'Oleggio arriva da una lunga serie negativa, dopo aver cominciato il girone di ritorno a passo di carica: con l'Oikos si gioca le ultime «chances» per entrare nei playoff.

A Serravalle, stasera alle 21, il Derthona scende in campo con il solito obiettivo: vincere, per non perdere la carica. Il ds Fassino invita i giocatori a non sottovalutare l'avversario: Metropolis, anche il rientro Sericano, non pare competitivo. Sempre alle 21, si gioca a S. Salvatore un match che conta soprattutto per il Pancot, vicinissimo ai playoff; ma vecchie ni coi casalesi della Polaris lasciano supporre che non sarà una passeggiata. E Farina, coach che sa caricare i giocatori pochi, avrà soffiato sul fuoco per cavar fuori quel «killer instinct» che nella stagione è mancato alla Junior.

Fermo la scorsa settimana, l'Unes Acqui gioca alle 21,15 a Mombarone contro il Castelletto Ticino. In D, il Casale basket gioca alle 21 in trasferta con il Cigliano, mentre alle 18 il Saragat Alessandria, finalmente al completo, va a Valenza. Alle 21 di oggi si disputano Trecatese-Montalto Dora e Borgosesia Sandigliano; domani alle 17, Lucciola Novara-Domodossola.

Infine, in femminile, la Rel Alessandria il blitz vincente a Vittuone nell'ultima giornata della prima fase: è in ballo il terzo posto. **[b. v.]**

Compito improbo degli alessandrini questa sera contro il forte Padova

Belvedere, lotta per la salvezza

Ma in Coppa Lega è giunta ai quarti di finale

I cenni di ripresa riscontrati negli ultimi due incontri lasciano qualche speranza alla Pantera Belvedere di ritrovare la vittoria in campionato. Dopo la trasferta contro la capolista Crema, oggi (ore 21) il sestetto mister Giampaolo Rossi ospita il Padova, secondo in classifica, che ha in Silvestri (ex Sisley) l'elemento di maggior spicco. All'andata la Belvedere perse 3 a 1.

Ormai gli alessandrini lottano per la salvezza e risulteranno forse decisivi i confronti diretti. Bisogna però raggranellare qualche altro punto. A cominciare da oggi, anche se compito è improbo. Lo schieramento base è al completo. Ci sono invece incertezze per la panchina: potrebbero mancare Mazzoni e Gombi, e Assini.

In settimana la Belvedere si è aggiudicata la qualificazione ai quarti finale della Coppa di Lega: un traguardo storico. Nella gara di ritorno col Giovi Grande Volley è stata sconfitta 3 a 2 (contro il 3-1 nell'andata).

In C1, rinfrancata dalla preziosa vittoria nel confronto diretto Colombo Genova, stasera il Purity Novi cerca in con il fanalino di coda altri due punti abbandonare la zona a rischio.

Ancora un d'alta classifica per la Plastipol Ovada, che va a Busco. ovadesi hanno bisogno di punti e cercheranno di fare il colpaccio.

In C1 femminile, la Trattoria Giulia Novi è impegnata sul parquet del quotato Delta Chivasso. Il sestetto biancoblù, irresistibile le mura amiche, dovrà dimostrare di aver smaltito il «mal di trasferta».

In C2 maschile, il Mea Acqui gioca a Ivrea. E' incerto l'impiego di Siri, che accusa dolori a una caviglia. In C2 femminile, girone A, turno agevole per la capolista Pgs Vela Cra Alessandria, che ospita alla palestra Galvani il Vendemini Torino. Ma il match più atteso è a Valenza, dove la squadra orafa riceve la Plastipol Ovada. Gli allenatori Rusoigni e Cazzulo avranno problemi di formazione: nel Valenza è in dubbio schiacciatrice Marchisio, tra le biancorosse non ci sarà la laterale Rapallo. Nel girone B, la Junior Spendibene Casale è di scena a Venaria. Il coach Anna Angelino darà spazio alle giovani Vizio, Caligaris, Pignaffo e Gandino, che si sono ben comportate nelle ultime partite.

In D maschile, il Derthona recupera Buson, Rossi e Boveri per la sfida casalinga con l'Asti. Le tortonesi Fogliato e Olivieri (reduci dallo 0-3 infrasettimanale col S. Francesco) cercano punti salvezza con il Ca. Scontro al vertice tra Arturo sport Acqui e S. Francesco, più autorevoli candidate al salto di categoria. La compagi- termale confida nell'aiuto della Fortitudo Occimiano, che intende fare lo sgambetto all'altra leader, il Chivasso. Infine, la vittoria non dovrebbe sfuggire al Molare, sul della Carrara Torino. **[r. al.]**

Difficile impegno in Toscana

La Valenzana sfida la sorte

VALENZA. Sono partiti pomeriggio per tornare Toscana, terra che sinora non è mai risultata propizia alla Valenzana. Ma il morale è alto e questa volta dovrebbe andare diversamente. I convinti e a Colle Val d'Elsa daranno il meglio per strappare un risultato utile. «Soprattutto non vogliamo prendere gol per mantenere il record di difesa perforata - puntualizza il ds Ezio Maggi -. Certo non sarà facile controbattere sul suo terreno Colligiana, che ha una buona organizzazione di gioco e un bomber, Mastacchi, con 6 reti all'attivo». Si annuncia quindi un bel duello fra Dadda, che ha segnato altrettante reti, e il goleador toscano.

«Ma sarà importante troncare sul nascere le impostate dei locali - spiega mister Antonio Simoniello - e mi manca un giocatore essenziale come Schiavone». Il centrocampista è stato squalificato per giornata, essendo incappato nella quarta ammonizione. Il tecnico orafo medita di sostituirlo con Marenco: «C'è anche la carta Martini, ma la squadra risulterebbe troppo sbilanciata avanti».

Un altro sicuro sarà Gatti, a cui sono state inflitte due giornate. «Evidentemente l'arbitro ha steso un rapporto pesante sul tentativo di reazione - ipotizza il mister - e dire che Stefano non aveva neppure toccato l'avversario». Una san- eccessiva, che ha gettato malumore tra i rossoblù. Per fortuna il rientro di Bissotti uomo libero consente lo spostamento di Peretto in mediana, riducendo molto i problemi legati alla sostituzione.

Qualcuno pensa all'andata, quando finì 0-0. «Ma a quel tempo eravamo in crisi d'astinenza - ricorda il presidente Alberto Omodeo -, non segnavamo minuti e l'attacco era privo Valeri». I ricordi peggiori, comunque, risalgono allo scorso anno, in Toscana: «Fummo sconfitti per 3-2, l'ultimo gol i padroni casa lo siglarono a tempo scaduto, su un rigore inesistente». Il fatto ancora oggi suscita recriminazioni, tutti sono convinti che si ripeterà. «E in campo ci saranno Dadda e Valeri, che segnarono a Colle Val d'Elsa le nostre 2 reti» conclude Omodeo. **[r. c.]**

A Voghera

Oggi arriva la Biellese

Il vogherese Ciccio Troise

VOGHERA. Ancora una squadra piemontese come avversaria oggi pomeriggio alle 15 della Vogherese. L'undici Enrico Lanzi, nuovo allenatore dei lombardi, affronterà la Biellese, compagine ben calibrata che basa sue capacità balistiche in Girelli, una punta che ha ottenuto sino ad ora nove reti campionato.

La Vogherese, reduce dalla rocambolesca sconfitta di Cuneo, in casa oggi tornerà con la sua formazione tipo, a parte l'assenza di Bellingeri per malattia. A centrocampo probabilmente Troise, mentre in attacco dovrebbe tornare il tandem Specchia-Chiellini.

Dopo l'allontanamento di Casone, sembra che Lanzi sia destinato a rimanere sulla panchina della squadra sino alla fine del torneo. Poi si vedrà.

La Vogherese si trova a centro classifica e punta a concludere in posizione dignitosa campionato.

Biellese, invece, è reduce da una stagione in crescendo e ha qualche residua possibilità di ottenere «in extremis» la promozione in C2. **[d. sa.]**

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Sabato 4 Marzo 1995 [illegible] 33 — Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Casinò, il sindacalista per criticare l'azienda aveva parlato di un cliente

E' licenziato per il «Signor G»

Il mistero della lettera partita sabato e non ancora giunta al destinatario, il croupier di Aosta Vincenzo Governale. Il contenuto rivelato ieri in Regione dal commissario Alberto Arrigoni

SAINT-VINCENT. Per il caso del «Signor G», quello «sceicco» torinese indicato come giocatore [illegible] miliardario di roulette [illegible] black jack, [illegible] Casinò di Saint-Vincent ha licenziato Vincenzo Governale, il croupier-sindacalista. La lettera, spedita sabato, non è stata ancora ricevuta dall'impiegato, segretario regionale dello Snalc-Cisal, il sindacato (autonomo) che raccoglie [illegible] maggior numero di consensi nella casa da gioco.

Un piccolo mistero nella già più che intricata vicenda. E' difficile immaginare che una lettera imbucata sabato a Saint-Vincent ieri non avesse ancora raggiunto il destinatario, ad Aosta. Il [illegible] della [illegible] da gioco, il commercialista milanese Alberto Arrigoni che quella lettera ha firmato, non va oltre il «no [illegible] ment». Ma con i consiglieri regionali della quarta commissione permanente (Sviluppo economico) ieri mattina è stato esplicito. A confermarlo è lo [illegible] presidente Guglielmo Piccolo.

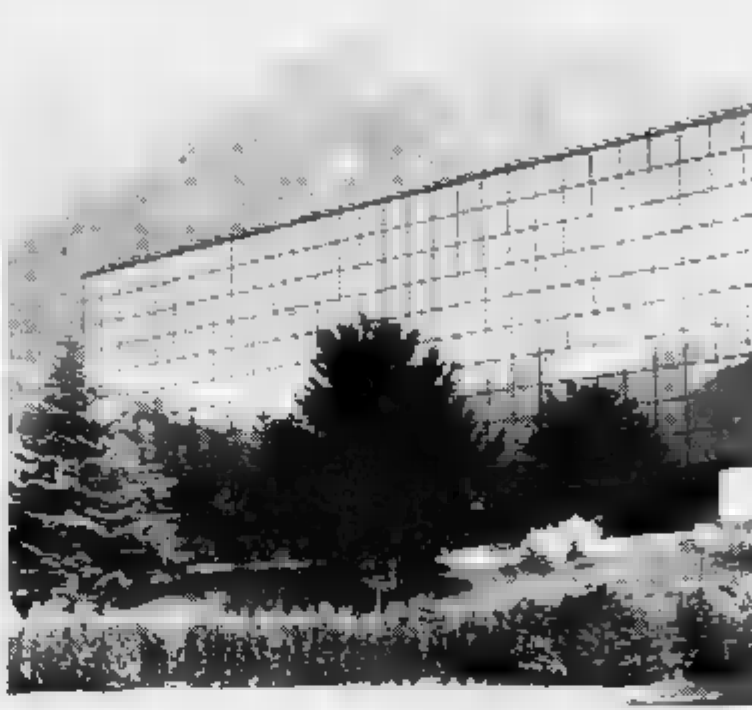
Il comunicato dell'ufficio stampa del Consiglio regionale non parla della vicenda Governale, ma soltanto di «una lunga audizione con il commissario dottor Alberto Arrigoni in merito al secondo rapporto della gestione straordinaria del Casinò de la Vallée relativo al trimestre ottobre-dicembre 1994». Al di fuori del burocratese il Casinò ha di nuovo perso introiti. Tutto a verbale, [illegible] la vicenda Governale. La domanda [illegible] però stata fatta [illegible] Arrigoni che ha risposto: «Ho incontrato [illegible] croupier a Milano venerdì e sabato gli ho inviato la lettera di risoluzione del rapporto di lavoro». Il presidente Piccolo, perché [illegible] vi fossero equivoci, ha chiesto che il commissario fosse ancora più chiaro: «Licenziamento».

Una decisione a sorpresa. Molti, anche nell'ambiente del Casinò, [illegible] attendevano una dura sanzione, non il licenziamento. Anche perché [illegible] croupier è un sindacalista e aveva parlato del «Signor G» durante il congresso dello Snalc-Cisal. Non [illegible] aveva fatto il nome, ma aveva fornito alcuni elementi di questo giocatore quali il fatto che [illegible] le sue giocate principesche avesse dovuto pagare 120 mila lire una tartina di caviale. La notizia (falsa) più clamorosa che aveva attirato l'attenzione sul congresso dello Snalc [illegible] sul Casinò di Saint-Vincent era stata sul «movimento» [illegible] denaro provocato dalle giocate [illegible] [illegible] torinese: 250 miliardi.

Governale si è sempre difeso sostenendo di aver dato «un cumulo di notizie [illegible]». Ma l'identità del «Signor G» era stata trovata e il nostro giornale [illegible] aveva anche intervistato. Addio riservatezza. Alberto Arrigoni fin dalle [illegible] prime dichiarazioni era apparso risoluto: «Governale può attaccare la politica aziendale [illegible] sindacalista, [illegible] non parlare dei clienti».

Di qui la lettera di addebito contestata duramente dal segretario nazionale dello Snalc [illegible] che aveva provocato lo stato [illegible] agitazione della parte regionale del sindacato autonomo. E' possibile che [illegible] licenziamento provochi [illegible] sciopero già per stasera al Casinò. Ed è credibile che il sindacalista-croupier faccia un'azione legale per resistere al licenziamento. Ipotesi plausibili perché il sindacato aveva annunciato proteste clamorose contro qualsinsi tipo [illegible] sanzione.

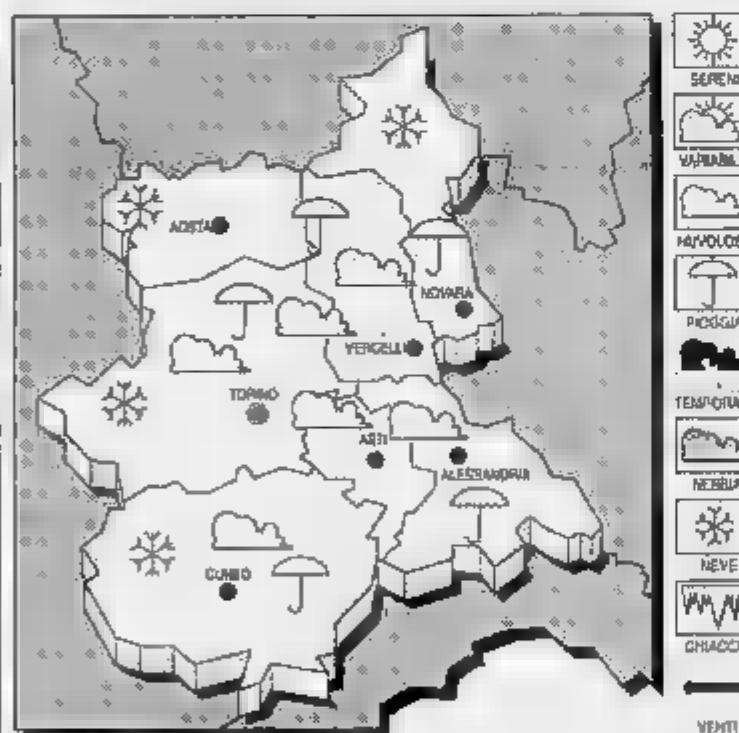
Vincenzo Governale, il croupier licenziato [illegible] Casinò per [illegible] [illegible] del «Signor G». [illegible]

Enrico Martinet

LA GLACIOLOGA
[illegible]

«Nessuno più attinge all'esperienza popolare»

L'affollamento delle località turistiche e delle piste [illegible] sci ha [illegible] gli appassionati di montagna (nella foto, il Monte Bianco) meno sensibili al pericolo. La glaciologa [illegible] geografa di fama internazionale Augusta Cerutti ha inviato alla redazione de «La Stampa» un intervento su questo argomento.

[illegible] A PAGINA 37

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] PREVISTO. [illegible] molto nuvoloso [illegible] locali precipitazioni, anche temporalesche; nevicate sull'arco alpino.
[illegible] in [illegible].
VENTI. Moderati Sud-occidentali.
[illegible] DEL TEMPO. Cielo molto nuvoloso [illegible] coperto [illegible] piogge intense; tendenza a miglioramento.

LE [illegible] DI [illegible] AD AOSTA
Max: 10; min: -2; media: 3
[illegible] FA
[illegible]: 16; min: 1; media: 9

[illegible] PIEMONTE
Torino 9,3; Alessandria 8; Asti [illegible]; Cuneo 8; Novara 12; Vercelli 7.

Era accusato di aver preso 20 candelotti in un cantiere edile

Furto d'esplosivi, scarcerato

Rocco Bongiovanni, 56 anni, era stato arrestato su mandato della procura del tribunale aostano assieme ad altri quattro. Le indagini dei carabinieri

AOSTA. Arrestato per aver rubato esplosivi in [illegible] cantiere [illegible] per averlo fatto arrivare alla 'ndrangheta; scarcerato dal tribunale della libertà per insufficienza di indizi. Da qualche giorno [illegible] tornato a [illegible] Rocco Bongiovanni, [illegible] anni, di Taurianova e domiciliato [illegible] Verrès: [illegible] suo avvocato (Piergiorgio Pietrini) aveva fatto ricorso contro [illegible] [illegible] custodia cautelare richiesto dal sostituto procuratore Pasquale Longarini e firmato dal giudice delle indagini preliminari Nicolo Clivio.

Assieme [illegible] Bongiovanni, i carabinieri avevano arrestato anche Roberto Reitano, [illegible] anni, Pietro Baldoni, 41 anni, Domenico Greco, 37 anni, di Arnad e Roberto Petinati, [illegible] [illegible]. Greco era stato scarcerato pochi giorni dopo l'arresto ed era [illegible]nato dai familiari nella cittadina della Bassa Valle. Sembra che gli interrogatori degli altri imputati abbiano consentito agli inquirenti di aggiungere elementi importanti per l'indagine. L'episodio risale [illegible] '92, quando venti candelotti di «gelatina» furono rubati [illegible] un cantiere edile della Bassa Valle. Secondo la procura aostana, l'esplosivo sarebbe [illegible] custodito da Petinati, che lo avrebbe poi consegnato a un'altra persona. Destinatari finali sarebbero stati i componenti di una cosca «perdente» in terra calabrese e per questo emigrati in Liguria. Alcuni candelotti sarebbero anche [illegible] utilizzati per l'attentato a un'autosalone del capoluogo ligure. (c. l.)

Da sinistra, Rocco Bongiovanni e Domenico Greco, scarcerati da alcuni giorni

Snowboard mondiale

Magenta d'argento [illegible] Davos

AOSTA. La valdostana Martina Magenta ha conquistato ieri a Davos (Svizzera) la medaglia d'argento dello slalom gigante [illegible] campionati del Mondo di snowboard. Allo giovane surfista di Courmayeur è sfuggito il titolo per poco più di un secondo. Martina Magenta aveva concluso [illegible] prima manche (che i surfisti chiamano "run") al 3° posto. L'italiana [illegible] preceduta (7 [illegible]) dalla francese Isabelle Blanc e dall'austriaca Renate Keller, che guidava la classifica con [illegible] centesimi [illegible] vantaggio sulla valdostana.

Nel secondo «run», Martina Magenta, per la prima volta ai vertici della specialità in un campionato del mondo, [illegible] si lasciava impressionare e scendeva in modo eccellente. Finite fuori gara sia la francese, [illegible] l'austriaca [illegible]che occupavano le due prime posizioni, solo la statunitense Michele Taggart riusciva a fare meglio della valdostana. Oggi la Magenta sarà impegnata nello slalom parallelo.

IL CASO

[illegible] SIMILI

Due studi analoghi per costruire un planetario

St-Barthélemy [illegible] Aosta? Ecco la «guerra stellare»

SAINT-BARTHELEMY. Dovrebbero esserci [illegible] stelle, [illegible] per ora [illegible] [illegible] soltanto polemiche. Il planetario, la cui costruzione ad Aosta è stata proposta dallo studioso e consigliere comunale Guido Cossard, suscita già discussioni. E [illegible] arrabbiare [illegible] Comitato promotore per l'osservatorio astronomico di Saint-Barthélemy, a Nus.

Cossard ha presentato sull'argomento una mozione in Consiglio e [illegible] Comune ha deciso [illegible] avviare uno studio di fattibilità. Ma a Saint-Barthélemy c'è da sei anni [illegible] comitato impegnato a realizzare osservatorio astronomico e planetario. Pieri[illegible] Danna, Rolando Reboulaz, Roberto Benvenuto e Alessandro Bortot, del comitato stesso, hanno scritto al presidente della giunta regionale e ai sindaci di Aosta [illegible] Nus: «In tutti i nostri documenti e riunioni, parlando [illegible] osservatorio astronomico abbiamo sempre inteso, ed è stato capito da tutti, una struttura polivalente scientifica [illegible] didattica, [illegible] telescopi, stazione meteorologica ed eliofisica e planetario».

E aggiungono: «Cossard lo sa, perché è consulente del Comune di Nus su questi argomenti. Trasferire il planetario ad Aosta è ingiusto e antieconomico, [illegible] meno che non se ne vogliano costruire due». Ancora: «Gli esperti considerano l'integrazione planetario-osservatorio ottimale, è [illegible] a causa dell'inquinamento. L'iniziativa di Nus si autofinanzierà, Regione [illegible] Comune stanno impegnando somme notevoli. Chiediamo al sindaco di Aosta di riportare la questione in Consiglio».

Il progetto di massima per Saint-Barthélemy [illegible] pronto, quest'anno sono previsti finanziamenti per [illegible] milioni, il costo globale [illegible] [illegible] [illegible] miliardi [illegible] mezzo. Ma Guido Cossard, sorpreso, risponde: «Innanzitutto non sono consulente del Comune, ho partecipato solo a qualche conferenza. E poi nella mia mozione non c'è alcuna contraddizione, faccio chiaro riferimento all'utilizzo del planetario di Aosta insieme con l'osservatorio di Nus. Sono convinto che la struttura didattica dovrebbe essere costruita in una zona facilmente accessibile, mentre per l'osservatorio [illegible] punto migliore è senza dubbio Saint-Barthélemy». Ma Bortot, sarcastico, dice: «Se avessimo saputo, avremmo chiesto il brevetto della nostra idea. Cossard confonde astronomia con gastronomia, perché a Nus va per mangiare».

Alessandro Bortot, del comitato di Nus. A destra Guido Cossard

Stefano Sergi

Alla stazione ferroviaria soltanto un dipendente per i due sportelli. Proteste

In coda per il biglietto del treno

Solo in 4 ore e mezzo delle 16 di attività c'è il raddoppio di personale. «L'organico in dieci anni si è ridotto di cinque persone». L'azienda assicura: «Installeremo 4 macchinari per i ticket»

AOSTA. Due sportelli, un solo dipendente. [illegible] anni, la biglietteria della stazione ferroviaria di Aosta è «afflitta» da questa realtà. Così i viaggiatori, costretti in lunghe code nelle [illegible] di maggior afflusso, rischiano di perdere il treno. Oppure, di dover pagare [illegible] multa prevista per chi sale sui convogli senza il biglietto. «Il rilancio del treno come mezzo di trasporto alternativo, veloce e sicuro, dovrebbe essere supportato da strutture adeguate», dicono i viaggiatori abituali. Non sono così rari i casi in cui il nervosismo sia causa di rimostranze e diverbi tra passeggeri e impiegati.

Nell'orario di apertura della biglietteria, dalle 5 alle 21, il servizio è svolto da due impiegati soltanto al mattino. In pratica, nelle 16 [illegible] di attività dello sportello, [illegible] pubblico può avvalersi di un «agente» in più solo 4 ore e mezzo. I «tagli» programmati dall'azienda ferroviaria hanno determinato una situazione di notevole disagio per i passeggeri e di continui «tour de force» per i dipendenti di questo ufficio.

«L'organico della stazione [illegible] Aosta - dice Ezio Giardini, responsabile [illegible] settore - si è ridotto, nel giro [illegible] 10 anni, di [illegible] persone (pensione e mobilità), tuttora insostituite. Sono continue le sollecitazioni per insediare un agente nel turno pomeridiano. Nel giro di dieci anni, l'affluenza sui treni ha fatto un balzo sproporzionato, dagli 8 mila viaggiatori al mese, si è passati [illegible] 13/14 mila, cifra che [illegible] è rivelata insostenibile dalle attuali strutture».

La media di compilazione di un biglietto oscilla fra i 40 secondi e il minuto, stando alla statistica verificata dai dipendenti. «Il nostro senso del dovere e della cortesia - dice Francesco Manti, capoturno alla biglietteria - ci porta ad avvertire chi si serve dei treni "Eurocity ed intercity" del pagamento [illegible] una tariffa supplementare per evitare la multa di 10 mila lire stabilita per i "rapidi"».

«Un'operazione - interviene Giardini - che, di sicuro, allunga i tempi [illegible] so[illegible] davanti allo sportello, ma è finalizzata a dimostrare a molta gente l'utilità di conoscere bene e in anticipo percorsi, orari, cambi [illegible] treni».

Il problema dell'unico sportello in funzione è irrisolto da troppi anni. A sostegno dei viaggiatori sono [illegible] sistemati, in ogni [illegible] video informatizzati in grado [illegible] esaudire in pochi secondi qualsiasi domanda su orari e percorsi.

«Nei piani dell'azienda - assi[illegible] Luciano Barberis, responsabile dell'Ufficio vendite del compartimento di Torino - [illegible] programmato un potenziamento consistente dell'organico, oltre all'informatizzazione della parte amministrativa. Nell'immediato, sistemeremo 4 macchinari per l'emissione istanta[illegible] dei biglietti».

Sandra Lucchini

La biglietteria della stazione ferroviaria di Aosta. Da [illegible] c'è un solo dipendente

«Monumento allo spreco dell'amministrazione»

AOSTA. Non [illegible] piaciuta a tutti l'inaugurazione «pomposa» [illegible] parte dell'amministrazione comunale del capoluogo della microcomunità per anziani di via Guido Rey. Avere, da parte del sindaco e dell'assessore Favre, mobilitato la banda municipale, invitato il presidente della giunta regionale, il vescovo e altre autorità, offerto «ricco rinfresco e orchestra» ha fatto gridare [illegible] «sperpero» [illegible] [illegible]gliere Dario Frassy.

Per l'esponente di minoranza «il vicino periodo elettorale ha fatto perdere - ha detto Frassy - ogni ritegno e ogni senso della misura». Ha aggiunto il consigliere: «Si è consumata una celebrazione che rimarrà nella storia cittadina a monumento dello sperpero e dell'incapacità amministrativa». La realtà «ha detto [illegible] Frassy «è che soltanto oggi con quasi 6 anni di ritardo e [illegible] sperperi [illegible] denaro pubblico viene attivata la struttura».

E la microcomunità di via Guido Rey, aggiunge Frassy, «contrariamente alle dichiarazioni ufficiali, non amplia [illegible] servizio a favore degli anziani in quanto sostituisce l'analoga struttura di viale Europa». Per Frassy «i dati della vergognosa inefficienza amministrative partono dal giugno 1989, [illegible] di istituzione della comunità», [illegible] proseguono [illegible]: «Novembre 1989, epoca di decorrenza di un contratto novennale di affitto locali che finora è costato 260 milioni a struttura chiusa. Pagati - dice Frassy - per gestire il nulla, oltre [illegible] [illegible] milioni per lavori di adeguamento della struttura e 7 milioni per l'inaugurazione».

La festa per l'inaugurazione [illegible] microcomunità non è piaciuta neppure al consigliere Amedeo Roppo, che sulla vicenda ha presentato una mozione affinché «il sindaco e la giunta addebitino all'assessore alle Politiche Sociali tutte le spese sostenute per l'inaugurazione del centro per anziani di via Guido Rey e impongano all'assessore un comportamento più consono e rispettoso verso le istituzioni». **(a. c.)**

[illegible] DALLA [illegible]

[illegible]

Due sciatori feriti soccorsi con l'elicottero

Un dipendente delle funivie di Chamois, Fabio Rigollet, 25 anni, [illegible] Châtillon, è [illegible] ferito ieri in [illegible] incidente sulle piste di sci. Il giovane è caduto riportando un trauma lombare. L'elicottero della Protezione civile lo ha trasportato all'ospedale di Aosta. Luca Polpatelli, 33 anni, di Bologna, è caduto ieri pomeriggio mentre sciava sulle pi[illegible] di Ayas riportando un [illegible] cranico. Anche lui è stato trasportato all'ospedale con l'elicottero della Protezione civile.

ROISAN

I vigili del fuoco salvano un gatto

Intervento [illegible] vigili del fuoco ieri pomeriggio [illegible] Roisan. Non c'erano fiamme nel piccolo Comune della valle d[illegible] Gran [illegible] Bernardo, ma [illegible] gatto che non riusciva più a scendere da un albero. E' accaduto alle 17,15. I soccorritori, con una scala, hanno aiutato il micio, che [illegible] è poi allontanato senza alcun problema.

[illegible]

La fluoroprofilassi nella pediatria

E' programmato per lunedì alle 11 nella sala riunioni dell'assessorato alla Sanità, a [illegible] dell'Usl, una conferenza sul tema: «La fluoroprofilassi nell'ambito delle attività pediatriche distrettuali».

GIGNOD

In biblioteca la «Mostra degli hobby»

«La mostra degli hobby». E' il nome di un'iniziativa della biblioteca comunale di Gignod per valorizzare gli interessi personali dei residenti. Dal 15 luglio [illegible] agosto verranno esposti nella biblioteca manufatti, testi di racconti e di poesia, dipinti [illegible] altri produzioni della libera espressione. Il materiale dovrà [illegible] consegnato alla segreteria della biblioteca entro la fine di giugno.

AOSTA

La graduatoria per gli alloggi [illegible] edilizio pubblica

La graduatoria provvisoria per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, conseguente al bando di [illegible] integrativo, [illegible] stata esposta nell'Albo pretorio del Comune di Aosta. Vi rimarrà per quindici giorni, come previsto dalla normativa.

AOSTA

Due gare d'appalto per 3 miliardi e mezzo

L'assessorato regionale [illegible] Lavori Pubblici ha definito ieri due gare d'appalto per 3 miliardi e 500 milioni. Le opere aggiudicate riguardano il completamento dei lavori [illegible] captazione della sorgente di Vallorsière e il potenziamento della rete idrica di Chambave. Inoltre, verrà sistemata la strada regionale di Verrayes.

TIVU

I palinsesti di «Primantenna Supersix»

Un telegiornale per la Val d'Aosta

AOSTA. Dal 30 gennaio, l'informazione valdostana ha acquisito [illegible] nuova voce: il telegiornale regionale [illegible] «Primantenna Supersix». Preparato dalla redazione giornalistica della Digit (agenzia di stampa di cui è direttore editoriale Laura Agostino), il telegiornale valdostano ha avuto prima [illegible] «finestra» [illegible] pochi minuti nell'ambito della programmazione generale di «Primantenna», poi ha cominciato [illegible] produrre [illegible] tg di 20 minuti in diretta alle 20,05.

Adesso la programmazione (il palinsesto) comincia ad allargarsi. «Intendiamo potenziare l'informazione. Il telegiornale - dice Laura Agostino - tra poco avrà [illegible] edizioni. Dopo quello delle 20,05 ci sarà "regionali news", quattro minuti alle 22 per dire in breve dei fatti della giornata, poi "telegiornale cultura" alle 22,30». Il potenziamento dei programmi di una emittente che per ora è vista soprattutto lungo l'asse centrale della Valle [illegible] nella Valle d'Ayas dove è nata Tele Evançon da cui [illegible] origine la Digit, interesserà anche i programmi.

«Il lunedì alle 21,15 manderemo in onda un programma di un'ora confezionato dai francesi [illegible] "8 Mont Blanc" per infor[illegible] sugli avvenimenti d'Oltralpe. Il martedì alle 21,25 [illegible] protagonista della serata sarà, a turno, uno dei 74 comuni valdostani. Il mercoledì alle 21,15 spazio allo sport con la rubrica "a tutto campo" e il giovedì, sempre alle 21,15, serata dedicata ai dibattiti con il program[illegible] "dibattiamoci" per discutere di politica, società ed economia. Chiuderemo la settimana con "la sedeiià", appuntamen[illegible] con la musica etnica condotto da Luigi Fosson, meglio [illegible] Louis de Jarriot. Obiettivo dell'emittente è «quello di fare un buon lavoro e conquistare una buona fetta di ascolto attraverso un'informazione onesta sia sul piano intellettuale [illegible] sul piano professionale». Di un fatto è sicura Laura Agostino: «Che l'informazione televisiva della Digit su "Prima Antenna Supersix" non sarà una meteora». **(a. c.)**

Nel '94 sono aumentati i soci, ma sono calati i prelievi

Avis, 2 mila donazioni

Gli iscritti nelle liste sono mille e 161, di cui 906 sono uomini e 255 donne
Il presidente: «Bisognerà collaborare di più con il Centro trasfusionale»

AOSTA. Aumenta il numero complessivo dei soci effettivi e sale l'età media dei donatori di sangue della [illegible] [illegible] dell'Avis. Secondo i dati forniti nei giorni scorsi durante l'ultima assemblea annuale, i soci attivi sono mille [illegible] 161 di cui 906 uomini e 255 donne. Per quanto riguarda l'attività trasfusionale, nel 1994 [illegible] state fatte [illegible] soli soci dell'Avis del capoluogo 2 mila 130 donazioni, delle quali [illegible] di sangue intero, 105 di plasma e 17 piastrine.

Marco Bois, segretario della sezione, ha detto: «Il numero complessivo delle donazioni [illegible] calato di 226 unità. Attualmen[illegible] quasi [illegible] metà dei soci donatori appartiene al gruppo "zero" (47 per cento) con largo pre[illegible] degli zero-positivi (443) seguiti dai donatori A-positivi (366), A-negativi (110), zero-negativi (105), B-positivi (82), AB-positivi 35, B-negativi (15) e AB-negativi (5)». Ne risulta che la maggior parte delle donazioni è praticata dagli appartenenti al gruppo «zero» con 1014 interventi su [illegible] mila 131.

Il presidente della sezione dell'Avis di Aosta Remo Coquillard racconta i problemi dell'associazione

Dati incoraggianti che, però, sono stati interpretati in modo un po' amaro da Umberto Bertini a nome [illegible] consiglio direttivo: «Lo Statuto [illegible] assegna due compiti: reclutamento di nuovi donatori e gestione delle donazioni. In entrambi i casi il 1994 non è stato molto soddisfacente. I nuovi iscritti sono stati solo 47 rispetto ai 100 che, mediamente, entravano negli anni precedenti e le donazioni 2 mila 130 rispetto alle circa due mila [illegible] precedenti. A fronte di questi dati [illegible] direttivo ha tentato di fare il punto della situazione».

[illegible] ancora: «Bisognerà collaborare di più con il Centro Trasfusionale. Certo ci spiace apprendere dai giornali che il Centro pubblicizza l'esubero di sangue donato in loco perché sembra che si voglia arrivare al punto di raccogliere soltanto il sangue necessario al fabbisogno valdostano. Su questa strada non siamo d'accordo».

Dai dati illustrati all'assemblea, [illegible] donatore-tipo è un uo[illegible] intorno ai 40 anni, appartenente [illegible] gruppo «zero-positivo», con serie intenzioni di ridurre le [illegible] donazioni. «Siamo disorientati per questa situazione - conferma nel bollettino della sezione il presidente, Remo Coquillard - e siamo preoccupati perché i problemi non vengono risolti dai vari responsabili dell'organizzazione e della gestione della sanità pubblica. Abbiamo deciso di non contrastare più le decisioni [illegible] Centro Trasfusionale anche perché riteniamo importante tutelare i soci rispetto alla regolarità delle operazioni di prelievo, ma i dati devono farci riflettere». **(e. bl.)**

Un documento

Il Corerat sul riassetto radio-tv

AOSTA. Il comitato regionale per i servizi radiotelevisivi (Corerat) ha approvato il documento del coordinamento nazionale dei comitati regionali «sul ruolo delle Regioni nel sistema radiotelevisivo». Il Corerat esprime «preoccupazione per gli atti già adottati dal precedente governo e per le intenzioni manifestate dal ministro e dal sottosegretario alle Poste dell'attuale esecutivo, dalle quali emerge [illegible] linea tesa a ridurre ulteriormente [illegible] ruolo già insufficiente riconosciuto in materia di riassetto del sistema radiotelevisivo». Altro mo[illegible] [illegible] preoccupazione, per il Corerat «è l'intenzione espressa dal ministro Gambino [illegible] affidare al consiglio superiore delle Telecomunicazioni il compito di definire il piano nazionale delle frequenze, anziché, come previsto dalle leggi, alla commissione consultiva per [illegible] riassetto del sistema radiotelevisivo dove [illegible] presenti Regioni e Province nonché associazioni imprenditoriali e professionali del settore».

IL TACCUINO DELLA REGIONE

LETTERE AL [illegible]

Plauso [illegible] raccolta delle siringhe

Desideriamo esprimere la nostra ammirazione e stima per l'iniziativa delle persone che hanno organizzato la raccolta di siringhe abbandonate in regione Saumont. Nella triste realtà [illegible] fatti [illegible] un sintomo che qualcosa sta cambiando, poiché hanno deciso di intervenire dove per moviti di territorio, competenza [illegible] burocrazia [illegible] creano vuoti incolmabili, seguendo [illegible] principio che ogni singola persona [illegible] in una certa misura responsabile dell'ambiente circostante e un piccolo contributo personale può avere un grande valore per la collettività. La prima raccolta di siringhe abbandonate, da parte di volontari, nella nostra regione ha «fruttato» oltre 200 pezzi in una sola giornata (confesso che preferisco i funghi alle siringhe) e i luoghi a rischio si trovano spesso nella «terra di [illegible]no» [illegible] è stato riportato nell'articolo.

Allo scopo di coinvolgere i cittadini in un'azione concreta di volontariato, per il prossimo fine settimana i volontari della campagna «Dico [illegible] alla droga», iniziativa promossa dalla Chiesa Scientology e coordinata a livello regionale dalla Missione di Aosta, organizzano la raccolta di siringhe abbandonate nelle zone a rischio della città.

Livio Capozzo, Aosta

Ma [illegible] valanghe sono solo in [illegible] Ferret?

Vorrei rispondere alle lettere sul pericolo di valanghe in Val Ferret [illegible] cogliere l'occasione di fare alcune domande ai signori in questione.

1) Come mai l'assiduo frequentatore [illegible] fondo quale si reputa, si accorge solo ora dell'incombente pericolo valanghe?

2) Come mai il signor Bionaz, [illegible] dell'Ufficio valanghe, si [illegible]corge solo ora che [illegible] in pensione, che in Val Ferret cadono le valanghe?

Preciso che le suddette non esistono solo in Val Ferret, ma in tutte le località [illegible] montagna, visto che non [illegible] né nella Pianura Padana, né al mare.

Laura Avondoglio
Courmayeur

[illegible] UTILI

NUMERI UTILI

Vigili Urbani Aosta: 236236/300456
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.256/304.290
Percorribilità strade: 303[illegible]
Soccorso alpino 34.983;

AUTOAMBULANZE

Aosta: *Cri* (0165) 551.584/551.586; *Centro Emergenza* 304.450/304.451
[illegible] (0166) 61.600
Courmayeur: *Volontari del* [illegible] (0165) 846.320
Montjovet: *Volontaires* [illegible] [illegible] (0166) 79.465
Valtournenche: *Volontari del soccorso* (0166) 93.027
Morgex: (0165) 809.880
Donnas: (0125) 807.087
[illegible] (0125) 300.243

FARMACIE DI TURNO

Ad Aosta *(distr. 5)* oggi è di turno, con orario dalle 8 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Nicole, in viale Federico [illegible]. Per gli altri Comuni della regione le farmacie os[illegible] [illegible] i turni di notte secondo lo schema [illegible]
Distr. 1: *Courmayeur, La Thuile* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve, Cogne* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
[illegible]**. 6:** *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Valtournenche*
Distr. 8-9: *Chambave*
Distr. 10: *Brusson*
Distr. 11-12-13: *Verrès*
Distr. 14: *Issime*

[illegible] DI TURNO

Domenica 5 marzo 1995
Aosta: Agip, via P.S. Bernardo; Fina, corso Battaglione; IP, via Carrel; Agip, via Paravera; IP, via St-Martin de Corléans; Fina, via Parigi; Agip, corso Ivrea (Moretto)
Aymavilles: IP; **Charvensod:** Agip; **Châtillon:** Esso; **Fénis:** Fina; **Gressan:** Tecnoplio; **Hône:** IP; **Nus:** IP; **Pont-St-Martin:** Agip (via Chanoux); Agip; **Quart:** Monteshell; **Sarre:** Esso; **St-Pierre:** Agip (S. S. 26); **St-Vincent:** IP, **Verrès:** Fina; Erg.

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/262260
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
Donnas: (0125) [illegible]

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23711
Polizia [illegible] (0165) 361545

STATO CIVILE

[illegible]

NATI. Luca Marchetto; Matteo Marchetto; Beatrice Vuillermoz.
MORTI. Ilario Piccot Gallo, 75 anni, pensionato, Fénis. Gianfranca Taddei, 53 anni, casalinga, Aosta.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Aosta. [illegible] giunta regionale ha stanziato 49 milioni per organizzare le esposizioni del fotografo Giampiero Ugolin e del pittore Antonio Possenti, che si stanno svolgendo alla Torre [illegible] Lebbroso [illegible] alla Tour Fromage [illegible] Aosta.
Charvensod. Il Consorzio dei Comuni ha [illegible] oltre 75 milioni. Serviranno a pagare espropri di terreni, acquisti di macchinari per [illegible] e per manutenzione strade [illegible] zone verdi, rifacimento [illegible] erboso del campo [illegible] gioco, acquisto materiali didattici per le scuole, acquisto di [illegible] veicolo per i servizi comunali e manutenzione del cimitero.
Aosta. La giunta regionale ha deci[illegible] di istituire [illegible] corso di formazione professionale, della durata di ottanta ore, per ottenere il diploma di secondo grado per conduttori [illegible] installazioni termiche, destinato [illegible] dieci persone
Aosta. Sette imprese hanno ottenuto un finanziamento regionale di 318 milioni per lo sviluppo [illegible] trasporto merci in conto terzi.

GLI APPUNTAMENTI

TORGNON

Gara di fondo per bambini

Lo sci club fondisti [illegible] l'Apt Monte Cervino hanno organiz[illegible] per oggi una gara di fondo in maschera per bambini di età fino ai 12 anni, non competitiva. Alle 14 le iscrizioni e la consegna dei pettorali alla pista, alle 14,30 la partenza in linea e alla fine premi per tutti.

AOSTA

Raccolta [illegible] siringhe

La Chiesa di Scientology ha organizzato per oggi alle 9,30 [illegible] alle 14,30 una raccolta di siringhe nelle zone «a rischio» della città. Sono necessarie calzature adatte. Per informazioni telefonare al numero 0165 844261. L'appuntamento è all'incrocio tra piazza Chanoux e Avenue Conseil des Commis.

AOSTA

Consegna di attestati sanitari

Saranno consegnati oggi alle 10,30, nella sala riunioni dell'assessorato alla Sanità in via De Tillier, gli attestati di partecipazione al corso di aggiornamento «Progettare per tutti II» che si [illegible] svolto a gennaio [illegible] febbraio, per tecnici [illegible] progettisti.

[illegible]

Conferenza di pediatria

Si svolgerà lunedì alle 11 nella sala riunioni dell'assessorato alla Sanità di via De Tillier una conferenza su: «La fluoroprofilassi nell'ambito delle attività pediatriche distrettuali».

AOSTA

A lezione di pronto soccorso

Lunedì, organizzato dal gruppo pionieri e volontari del soc[illegible] del comitato regionale della Croce Rossa italiana, comincerà il «14° corso di primo soccorso e educazione sanitaria, sociale e alla protezione civile». Dieci lezioni che si svolgeranno nell'auditorium dell'istituto magistrale ogni lunedì e giovedì dalle 20,30 alle 22,30. Le iscrizioni si ricevono dalle 19 alle 21, nella se[illegible] [illegible] via Grand'Eyvia.

Sulla vicenda Baltea Disk il presidente invita i sindacati a trovare soluzioni

Viérin: «Bisogna fare l'accordo»

Le preoccupazioni della Regione legate ai 40 posti di lavoro che si creerebbero con l'aumento della produzione dell'azienda di Arnad. La Flm: «Lavoriamo per concludere la trattativa»

AOSTA. vicenda della Baltea Disk Arnad e del mancato cordo l'Olivetti per una modifica di che comporti turni anche il sabato e la domenica sollevando preoccupazioni. Il fallimento di questa trattativa potrebbe fare «saltare» quarantina di nuovi posti lavoro allo stabilimento della Bassa Valle. La questione nasce dalla necessità prospettata dall'Olivetti di aumentare in maniera rilevante la produ- «bubble jet», testine a getto inchiostro utilizzate nelle stampanti dei computer e nei fax, aumento produttività da attuare con potenziamento degli stabilimenti di San Bernardo (nel Canavese) e Arnad.

L'incremento degli attuali 1,5 milioni di «pezzi» a oltre milioni annui comporterebbe per stabilimento valdostano 40 nuovi posti di lavoro. Le trattative sono arenate. I sindacati chiedono monetizzare il disagio per lavoro notturno, la corresponsione premio «una tantum», una riduzione di orario durante le turnazioni del fine settimana e delle domeniche lavorative. All'interno delle organizzazioni sindacali canavesane sono contrasti. sindacati valdostani, invece, «c'è la volontà di giungere un accordo. Questo – dicono alla Flm - è il mandato che ci è stato dato dai lavoratori della Baltea Disk. Per ora non ci sono le condizioni per chiudere la trattati- ma lavoriamo per una soluzione positiva della vertenza».

preoccupazioni per l'andamento delle trattative vengono espresse dal presidente della giunta regionale. «Pur nel doveroso rispetto dell'autonomia delle parti - dice Dino Viérin - ritengo opportuno invito a rapido superamento delle difficoltà e un positivo accordo che alla Baltea Disk cogliere tutte le opportunità di espansione che l'attuale sviluppo del mercato renda possibili».

Lo stabilimento Baltea Disk di Arnad del gruppo Olivetti. La Regione sollecita i sindacati perché trovino un accordo

Sulla linea l'assessore regionale all'Industria. «In un momento di persistente crisi dell'occupazione - dice Demetrio Mafrica - auspico che le parti facciano il possibile per favorire la creazione di ulteriori posti di lavoro». La riconversione della Baltea Disk, aggiunge l'assessore, «che già prevede un consistente aumento dell'occupazione, oltre 100 persone, in una zona in cui negli anni passati si fatti pesantemente gli effetti negativi della crisi industriale, potrebbe consentire ulteriori assunzioni».

Le preoccupazioni delle autorità regionali sono fatte proprie anche dalla direzione pds gauche valdotaine. «La Bassa Valle, già pesantemente colpita dalla crisi dell'industria siderurgica, manufatturiera ed edile, non può perdere questo importante momento rilancio occupazionale». Nel ritenere «condivisibili» le richieste sindacali, pds afferma che «queste devono però rappresentare momenti di divisione all'interno del mondo del lavoro e del sindacato» e invita «l'Olivetti e organizzazioni sindacali ad abbandonare questioni di principio, a riprendere le trattative a concluderle positivamente nell'interesse di tutte le parti coinvolte».

Alessandro Camera

Preparazione estiva al campionato

Regione-Juve Accordo vicino

AOSTA. stringono i tempi per concludere l'accordo tra Regione Juventus per fare della Valle la sede della preparazione estiva precampionato della squadra bianconera. Ieri, il vicepresidente della Juventus Roberto Bettega è stato in Regione per un colloquio con il presidente della giunta Dino Viérin e con l'assessore al Turismo Gino Agnesod.

L'incontro con popolarissimo «Bobby gol», passato dal ruolo di protagonista sui campi a quello di dirigente della società torinese, non è risolutivo. Le posizioni delle parti sembrano però essere ormai molto vicine. Juventus, dopo qualche anno di emigrazioni estive nella cittadina svizzera Buochs, aveva manifestato l'intenzione di rientrare Italia.

E di individuare località che possa costituire la propria casa estiva e che, come tale, garantisca idonee caratteristiche climatiche, logistiche, infrastrutturali e di qualità globale per i media e i tifosi che la guono, una valle alpina cui individuare delle opportunità, verificare un rapporto quindi radicare una tradizione».

La Juventus aveva espresso la convinzione «che la Valle e il governo regionale possiedono caratteristiche per motivare il rientro in Italia». Nei giorni scorsi erano saliti in Valle in più occasioni per una serie di sopralluoghi i massimi dirigenti juventini, amministratore delegato (Antonio Giraudo) compreso. Una visita era stata fatta che dallo staff tecnico, l'allenatore Marcello Lippi testa. Se la trattativa andrà a buon fine, la Juventus arriverà Valle il 22 luglio e ci fino al agosto.

La base delle operazioni dovrebbe essere stata individuata nel Castello Gamba di Châtillon, struttura che normalmente ospita la scuola regionale alberghiera. La preparazione fatta sul campo di calcio di Châtillon-Chameran risistemato e probabilmente ampliato, con la possibilità di avere a disposizio- anche lo stadio «Perucca» di St-Vincent. [a. c.]

Il dirigente juventino Roberto Bettega

Dal 1985 al 1990 il Comune di Challand-St-Anselme non ha fatto pagare i residenti

Indagini su 5 anni di acqua gratis

La Commissione regionale di controllo si è accorta dell'irregolarità e ha segnalato il caso alla Corte dei conti. Adesso gli amministratori locali rischiano di pagare gli arretrati per oltre 34 milioni

CHALLAND-ST-ANSELME. Per cinque anni Val d'Ayas hanno bevuto acqua gratis, si sono lavati e hanno pulito auto e strade senza spendere una lira. Ma ora conto rischiano pagarlo gli amministratori comunali. Ed è un conto salato: milioni mila lire.

E' accaduto a Challand-Saint-Anselme, dal 1985 al 1990. la vicenda non si è ancora conclusa. Anzi, i guai peggiori per gli amministratori comunali forse devono ancora arrivare. Sull'insolito episodio sta indagando la Corte dei conti, ma c'è ancora la fase istruttoria, che potrebbe rivelarsi molto lunga. Principale rischio per i politici di Challand-Saint-Anselme è quello di pagare il conto allo Stato.

Ad accorgersi di quello che sembra un clamoroso errore dell'amministrazione comunale è stata la Coreco, Commissione regionale di controllo. I funzionari Aosta due volte alla settimana «setacciano» le delibere di tutti i Comuni, a volte evidenziando colossali sviste di sindaci, e consiglieri valdostani. E tra i compiti della Coreco c'è anche quello di controllare i conti consuntivi dei Comuni.

Così è stata scoperta l'«acqua gratuita» della Val d'Ayas. I funzionari hanno esaminato il conto consuntivo di Challand-Saint-Anselme del 1991, approvato 30 giugno 1992, quando a capo dell'amministrazione c'era l'ex sindaco Giovanni Bonin, in guito diventato battagliero consigliere della minoranza. La Coreco ha riscontrato l'eliminazione di residui attivi (crediti) per oltre 34 milioni relativi a proventi dell'acquedotto.

Ma per disporre la «non riscossione» di quella somma, la legge prevede che ci sia una speciale delibera approvata Consiglio comunale. Dalla Coreco hanno chiesto delucidazioni: non soltanto mancava la delibera, erano mai stati predisposti nemmeno i «ruoli» per riscuotere i proventi dell'acqua, ossia le tradizionali cartelle che ogni famiglia riceve dal Comune. Nulla, dal 1985 al 1990.

E così dalla Commissione regionale comunale di Aosta è partita una segnalazione alla Corte dei conti, seguita poi un altro rapporto spedito dal nuovo segretario comunale arrivato Challand-Saint-Anselmo, che si è trovato di fronte all'irregolarità. Per aver regalato acqua per cinque anni, ora rischiano «scure» della Corte dei conti. [s. ser.]

L'ex primo cittadino del Comune di Challand-Saint-Anselme Giovanni Bonin

Con San Michele

Gemellaggio volontari dopo l'alluvione

COURMAYEUR. Nella tarda primavera la sarà il gemellaggio tra l'Associazione volontari di Courmayeur e i volontari della parrocchia di San Michele (Alessandria), uno dei comuni piemontesi più colpiti dall'alluvione dell'autunno. Il gruppo di Courmayeur era andato a San Michele per consegnare il denaro raccolto tra la popolazione di Courmayeur. «Vogliamo ringraziare i residenti di Courmayeur - dice Enrico Baldi, dell'Associazione volontari del soccorso -, per il contributo che ha offerto tramite la lotteria da noi organizzata». I milioni mila raccolti sono stati consegnati a febbraio a don Ivo, parroco di San Michele, che li ha distribuiti alle famiglie alluvionate. «In segno di amicizia - dice Baldi - abbiamo organizzato un gemellaggio, che si svolgerà a Courmayeur tra qualche mese». [gio. mac.]

«Sì» della Regione

Progetto agricolo 465 mila Ecu per la Valle

AOSTA. La 3ª commissione consiliare permanente presieduta consigliere Domenico Parisi di «verso l'alleanza del progresso» espresso parere favorevole al programma operativo «Leader II». L'iniziativa, proposta dall'assessore regionale all'Agricoltura Franco Vallet, riguarda «il collegamento tra le azioni sviluppo dell'economia rurale ed interessa Comuni valdostani».

progetto prevede «la con- aiuti finanziari (465 mila 300 Ecu) per le nuove competenze campo rurale, per la cooperazione transnazionale e per l'attuazione rete informatica». I Comuni interessati sono Arvier, Avise, Bionaz, Challand-St-Victor, Chamois, Champorcher, Emarèse, Fontainemore, Gaby, Issime, Lillianes, Montjovet, Oyace, Perloz, Pontboset, Rhêmes Notre Dame, St-Dénis, St-Nicolas, Torgnon, Valgrisenche e Verrayes.

AOSTA — Oggi alle 21

Un convegno Lager dei

AOSTA. Il salone delle manifestazioni di palazzo regionale ospita oggi alle 21 una conferenza sul tema: «I campi di concentramento nazisti, il ruolo delle industrie nel sostegno dell'apparato bellico tedesco». Interverrà docente universitario Gustavo Ottolenghi, per presentare anteprima italia- il libro «Arbeit macht frei», «il lavoro rende liberi», è la scritta che campeggiava all'ingresso di Auschwitz.

Ottolenghi chirurgo Sanremo, docente all'università Torino e fondatore della sede sanremese di Amnesty International. Ex ufficiale della marina, fu poi partigiano e, volontario, fece la «Guerra dei giorni» in Israele, nel 1967. La serata è organizzata il 50° anniversario della liberazione dei campi di concentramento. Interverrà anche Roberto Mirteto, giornalista e presidente dell'associazione Italia-Israele.

Opere fondiarie

Sei miliardi per impianti d'irrigazione

VERRAYES. Sei miliardi 290 milioni. E' l'importo stanziato dall'assessorato regionale all'Agricoltura opere di miglioramento fondiario e di sistemazione idraulica. Nelle località Prala e Vencorère, Verrayes, saranno costruiti impianti per l'irrigazione a pioggia del Consorzio di miglioramento fondiario «Ru de Joux». La stessa opera sarà realizzata nel comprensorio del consorzio irriguo «St-Pierre - Villeneuve».

Un miliardo milioni serviranno per impianto di irrigazione a del Consorzio di miglioramento fondiario «Terreblanche», Pollein; un miliardo e 150 milioni serviranno per l'impianto di irrigazione a pioggia computerizzato in collina Gressan. E' stato affidata la realizzazione del primo lotto dei lavori lungo torrente Clavalité, nel tratto tra il villaggio Misergne e la zona di confluenza con la Dora Baltea.

VALANGHE

DIMENTICATA LA SAGGEZZA TRADIZIONALE

Pubblichiamo la prima parte di un lungo intervento della professoressa aostana Augusta Cerutti, geografa e glaciologa, su genesi e prevenzione delle valanghe.

Il distacco artificiale di una grande valanga a monte del vallone di Praz Moulin dopo la sciagura del Pavillon Augusta Cerutti sostiene che malgrado i passi avanti delle scienze sperimentali «molti ancora ritengono questi eventi [illegible]»

Intervento della glaciologa Augusta Cerutti

«La cultura moderna irride la prudenza»

UN po' di storia. Nei secoli passati le valanghe [illegible] ritenute fatalità, capricci [illegible] caso o addirittura castighi divini e malgrado gli enormi passi avanti fatti dalle [illegible] sperimentali, ancora oggi larga parte dell'opinione pubblica ritiene questi eventi «fatali».

Tuttavia i montanari dei secoli passati che vivevano in stretto contatto [illegible] la natura e sapevano [illegible] attentamente il loro ambiente di vita, avevano individuato, con molta precisione, i canaloni di scivolamento. La vita di un uomo è sempre troppo breve per misu[illegible] con i fenomeni naturali, ma di generazione in generazione la tradizione orale aveva costituito una validissima banca-dati cui era possibile attingere informazioni riguardanti anche il medio e il lungo periodo.

Questa ottima conoscenza del territorio permetteva ai nostri antenati di scegliere luoghi sicuri per erigere case e villaggi. Durante l'inverno essi si astenevano dal frequentare valloni d'alta montagna o anche tratti [illegible] valli secondarie [illegible] alto rischio. Con l'attenta osservazione delle caratteristiche della coltre nevosa e delle condizioni termiche e idrometriche dell'aria, erano riusciti a stabilire empiricamente relazioni fra le condizioni atmosferiche e [illegible] rischio-valanghe. Il rimedio era presto approntato: quando spirava «aria di valanga» non si usciva dal villaggio poiché tutti sapevano che le vie di comunicazione erano in larghi tratti esposti alla caduta delle masse nevose.

Oggi nell'alta montagna si vive essenzialmente di [illegible] della [illegible]. Là dove i contadini di un tempo non mettevano piede durante l'inverno oggi si aprono i «domaine skiables», frequentati da migliaia di sciatori; seconde ca[illegible] e alberghi fioriscono intorno [illegible] i vecchi villaggi originali e nascono nuove «città della neve» occupando anche lo sbocco di canaloni periodicamente soggetti [illegible] valanga. Nessuno più attinge alla banca-dati della tradizione orale, anche perché gran parte degli imprenditori e tutti i turisti sono gente venuta dalla città che molto sa di [illegible] e [illegible] finanza, ma praticamente nulla della realtà territoriale della montagna e neppure della diversa incidenza che in questa realtà, nei confronti di quella di pianura, ha la semplice forza di gravità.

A questo modello [illegible] cultura «moderna» [illegible] adeguano anche i giovani montanari: guide, maestri di sci, operatori turistici; molti di essi sono sportivi d'altissima classe e ottimi operatori ma ritengono del tutto logico irridere all'attenta prudenza dei loro vecchi, che fra l'altro li priverebbe di lauti guadagni. Essi hanno del tutto perduto quella cultura dell'ambiente che [illegible] la base di vita dei loro avi contadini.

Eppure [illegible] montagna attraverso i secoli resta sempre la [illegible] con la sua bellezza, la [illegible] potenza e i rischi legati alla sua natura aspra [illegible] grandiosa fra [illegible] il piccolo uomo può passare indenne solo [illegible] ne conosce il concatenamento [illegible] causa ed effetto.

Gli studi sulla neve e sulle valanghe. L'osservazione [illegible]zionale e coordinata delle valanghe con la finalità di prevenire i pericoli che minacciano le vie di comunicazione in alta montagna, prende l'avvio [illegible] Svizzera nella seconda metà del secolo scorso.

Nel 1935 sorge a Davos, in Canton Grigioni, il primo istitu[illegible] del mondo dedicato esclusivamente allo studio della neve [illegible] delle valanghe per risolvere i problemi pratici che essi pongono allo sviluppo socio-economico della montagna. In questo istituto lavorano attualmente a tempo pieno più di quaranta ricercatori: esperti [illegible] meteorologia, ingegneri, fisici, geologi, geografi, esperti nei campi della meccanica della neve, della sua cristallografia, delle relazioni intercorrenti fra atmosfe[illegible] e coltre nevosa, [illegible] fenomeni [illegible] fusione e rigelo.

Dopo la seconda guerra mondiale istituti analoghi sorsero in Francia (Cemagref, Cen, Anena), [illegible] Austria (Università di Innsbruk) e negli Stati Uniti. In Italia opera [illegible] qualche d[illegible]nio il Centro sperimentale Valanghe di Arabba (Belluno) e l'Associazione Interregionale di coordinamento e di documentazione per i problemi inerenti alla neve e alle valanghe: Aineva. A quest'ultimo ente che ha sede a Bormio (Sondrio) aderisce anche la Regione Valle d'Aosta. Esso pubblica una bella rivista quadrimestrale dal titolo «Neve e valanghe» che per la sua chiarezza e il suo interesse meriterebbe di [illegible] largamente diffusa fra tutti quelli che vivono, operano o frequen[illegible]no la montagna.

In questi ultimi quarant'anni il lavoro coordinato di tanti specialisti, validamente coadiuvati, in veste di osservatori, da [illegible]umerose guide, maestri di sci, guardie forestali, ha portato a risultati assai soddisfacenti sia per quanto riguarda la [illegible]noscenza dei distacchi delle [illegible] nevose, sia per quanto riguarda la prevedibilità e la prevenzione.

Augusta Cerutti

La professoressa Augusta Cerutti e, sopra, la valanga scesa nella Valdigne (a Morgex) alla fine di dicembre del 1993 «Negli ultimi 40 anni si è giunti a risultati assai soddisfacenti nella conoscenza del distacco e per la prevenzione»

Rivarolo, né l'Ascom né i privati accettano la proposta della Pro Loco

Salta la Fiera del Canavese

Difficoltà per la frana sulla circonvallazione
Il sindaco: «E' una sospensione temporanea»

Il sindaco di Rivarolo, **Edoardo Gaetano**, eletto nelle amministrative dello scorso [illegible]

Quest'anno niente Fiera del Ca[illegible]. Anche la proposta lanciata dalla Pro loco di organizzare la rassegna commerciale in collaborazione con l'Ascom di Rivarolo e alcuni privati è affondata [illegible] prima [illegible] nascere. Ci sono troppi problemi di carattere tecnico organizzativo da risolvere e troppe difficoltà logistiche da superare per riuscire a dar corpo al progetto. Così, dopo quindici anni e nove edizioni della rassegna, va in archivio la Fiera forse più nota della zona.

«Una sospensione temporanea - assicura il sindaco di Rivarolo, Edoardo Gaetano - non la morte definitiva. Questo è solo un anno di transizione; la Fiera ritornerà».

Intanto si analizzano le difficoltà di quest'anno. La prima riguarda l'esiguo spazio a disposizione per gli stands. A [illegible] della chiusura al traffico della circonvallazione est, cor[illegible] Rocco Meaglia, tradizionale prolungamento dell'esposizione, non può essere bloccato. Come spazio espositivo, pertanto, resterebbe disponibile solo piazza del Mulinet. Tradotto in numeri significa oltre quaranta stands in meno [illegible] quindi un mancato ricavo di qualche decina [illegible] milioni. «Senza quei soldi - dicono gli organizzatori - non è possibile rientrare delle spese. In queste condizioni non possiamo imbarcarci in un'impresa che rischia di finire con [illegible] passivo». Ma [illegible] basta. Con l'arrivo della nuova amministrazione è stato messo in discussione anche il vecchio [illegible] organizzatore della Fiera: ora si dovrebbe stabilire se si tratta di un'emanazione comunale oppure di una struttura autonoma che opera in città ma che non ha nulla a che vedere con la giunta. Di qui polemiche [illegible] discussioni che potrebbero mettere in forse il futuro della Fiera stessa. «C'è il rischio concreto - dice [illegible] sindaco - che [illegible] prossimo anno ci siano problemi di altra natura. Che l'idea ci venga rubata o che non si trovino più le strutture dove ospitare la rassegna o che i possibili espositori abbiano già progettato la partecipazione ad altre rassegne analoghe. E', dunque, indispensabile iniziare subito a lavorare, creando un organismo apposito, magari emanazione della Pro loco». Una necessità che condivide anche il presidente dei commercianti di Rivarolo, Ercole Vezzetti. «Se il tessuto commerciale della città [illegible] così cresciuto - spiega Vezzetti - è anche grazie alla Fiera e a quel gruppetto di persone che, con me, dal 1980 h[illegible] creduto in questa iniziativa».

Lodovico Poletto

L'allacciamento costerà 400-500 mila lire

Fondo, dopo 20 anni l'Enel darà la corrente elettrica

Gli abitanti della frazione di Traversella vivono con gruppi elettrogeni e candele

Un sogno che si trascina da anni, diventato un «lusso» [illegible] cora troppo costoso nel '90 e oggi a portata di mano e, soprattutto, di portafoglio. A Fondo, frazione di Traversella, [illegible] manciata di baite arroccate sotto le sorgenti del torrente Chiusella, l'estate '95 porterà l'energia elettrica: [illegible] meglio, darà la possibilità alla gente del posto di allacciarsi alla rete Enel [illegible] cifre abbordabili.

«Fino al luglio prossimo - spiega Luigi Beratto, che gestisce insieme alla moglie Luciana la "Trattoria del Ponte", [illegible] dei punti di ritrovo per turisti ed escursionisti - l'allacciamento ci verrebbe a costare quasi venti milioni: per legge, infatti, il computo della distanza del contatore avviene non sulla nuova cabina, installata cinque anni fa, ma su quella precedente, a Traversella, a sette chilometri».

A partire da luglio, invece, gli utenti potranno firmare il contratto a prezzo «normale»: e i venti milioni richiesti oggi diventeranno 400-500 mila lire.

C'è, però, ancora un rischio: quello che l'attesa [illegible] cinque anni [illegible] prolunghi, [illegible] causa dei soliti problemi burocratici. «La nostra speranza - dicono nella frazione - è che le pratiche partano subito. Noi ci siamo già attivati: contiamo che anche l'Enel faccia altrettanto, in modo da avere la luce in casa entro l'inverno. Sarebbe [illegible] beffa aspettare ancora».

La battaglia per avere l'energia elettrica [illegible] Fondo era iniziata nel '72, con una prima raccolta di firme. Poi, nel '76, venne promossa una seconda petizione, fino alle proteste sempre più incisive degli Anni Ottanta.

Italo Tibaldi, l'allora presidente della Comunità Monta[illegible] Val Chiusella, era stato uno dei principali promotori del prolungamento della linea: «Ci rendevamo tutti conto che si trattava di uno sforzo enorme, dai costi superiori al miliardo. Ma l'intervento non poteva essere ancora rinviato. In quella zona c'è una postazione di pronto soccorso, ci sono impianti sciistici e tutto un [illegible]scorso turistico al quale occorre dare sviluppo».

Nel '90 l'Enel ha installato la cabina, dietro la piccola chiesa di San Bernardo. Ma a causa dell'enorme costo di allacciamento, imposto dalla legge per i primi cinque anni, non è stato attivato neppure un contatore. Gruppi elettrogeni, una piccola centralina ad acqua, impianti a gas, candele [illegible] stufe [illegible] legna sono, tuttora, elementi della [illegible]ita quotidiana per le ultime cinque famiglie rimaste a vivere, stabilmente, a Fondo. Ed è bastato la mancanza di luce elettrica per far andare in rosso il bilancio della piccola frazione.

Il ponte della frazione Fondo

«Il turismo - analizza Luigi Beratto - è in calo continuo, come pure la stessa popolazione: siamo rimasti in venti, negli Anni Settanta eravamo il triplo».

L'amministrazione comunale, giù a Traversella, sembra troppo lontana dai problemi [illegible] Fondo e della sua gente. Da alcuni mesi, in municipio, c'è un commissario prefettizio; fra poco si andrà alle urne.

Ma prima? «Prima ci siamo sempre aggiustati da soli - dice ancora Beratto -. E l'aver ottenuto la corrente elettrica, per noi, è una grande vittoria».

[m. rev.]

[illegible]

IN BREVE

IVREA

Gruppo emergenza radio Un bilancio positivo

Oltre 50 interventi di emergenza e assistenza: è il bilancio dell'attività 1994 che i responsabi[illegible] del Geri (Gruppo emergenza radio Ivrea) hanno stilato nei giorni scorsi. Ad impegnare maggiormente i 25 volontari del sodalizio (che svolge regolare servizio di protezione civile) sono stati soprattutto i giorni delle alluvioni.

[illegible]

Il piano del colore [illegible] dell'arredo urbano

Entrerà in vigore nel giro di pochi [illegible] a completamento [illegible] piano regolatore, il piano del colore e dell'arredo urbano. [illegible] Consiglio comunale ha infatti approvato, con votazione unanime, lo studio presentato dagli arch. Candellieri [illegible] Giono: l'intento [illegible] [illegible] unire [illegible] salvaguardia del patrimonio storico e [illegible]bientale del paese all'economicità e semplicità di esecuzione delle opere.

CALUSO

Ciclo di incontri sui valdesi in Canavese

Inizia oggi a Caluso, alle 18, nei locali del Centro aperto, un ciclo di incontri e una mostra sulla presenza dei valdesi nel Canavese. La conferenza di oggi è tenuta al pastore Giorgio Tourn.

IVREA

Spille d'oro Olivetti oggi in assemblea

Annuale assemblea delle Spille d'Oro Olivetti, oggi alle 15,30 al Centro congressi La Serra. Dopo un [illegible]rdo per i soci defunti e il saluto ai nuovi iscritti, il presidente dell'associazione presenterà la relazione sull'attività sociale e finanziaria del 1994.

CALUSO

Ambulanza donata all'Usl dalla popolazione

Domani alle 11, presso il cortile interno del palazzo municipale, benedizione della nuova ambulanza Fiat Ducato e di una «Tipo», donate dalla popolazione dell'Usl [illegible] al gruppo volontari ambulanza Sud Canavese di Caluso guidati dal presidente Luciano Gelli.

IL CASO

MUSICA E COMUNE

Il sodalizio che aveva portato a Ivrea i grossi nomi della musica

Torna a brillare il Jazz Club

La rinascita grazie all'Eurofestival

Musicisti di jazz, impegnati in una esibizione. Questa musica ha a Ivrea una manifestazione [illegible] richiamo internazionale

RICOMINCIA da 15 l'attività dell'Ivrea Jazz Club, il sodalizio che in passato aveva portato all'ombra delle rossi torri i grossi nomi della [illegible] afro-americana, ma che negli ultimi [illegible] aveva visto la sua stella appannarsi fin quasi a sparire del tutto. Il «la» della rinascita arriva dall'imminente Eurojazz Festival, che è alla sua quindicesima edizione, e dalla nuova struttura organizzativa del club. Ma anche e soprattut[illegible] da un nuovo rapporto con gli enti pubblici.

«Fino ad un anno fa - spiega Davide Gamba, membro [illegible] nuovo direttivo - gli amministratori comunali c'invitavano a presentare [illegible] richieste di [illegible]tributi, salvo poi non darci soltamente nulla. Adesso, nessuno ci [illegible] promesso finanziamenti, ma almeno un passo avanti l'abbiamo fatto: [illegible] riconosciuti come interlocutori del Comune per quanto riguarda il jazz in città».

Una delle tante promesse destinate [illegible] restare sulla carta? Sembrerebbe [illegible] no se l'Amministrazione comunale manterrà sino in fondo i programmi prefissati che prevedono, tra l'altro, che il jazz eporediese non sia limitato ai tre giorni dell'Eurofestival. «Siamo disponibili - dice Maddalena Griesi, vicesindaco [illegible] assessore alla Cultura - ad aiutare ogni iniziativa, purché stimolante e culturalmente importante. [illegible] l'attività del Jazz Club rientra pienamente in questo contesto». Il primo ostacolo [illegible] già stato superato senza l'aiuto del Comune: una sede per i concerti. «Adesso ci appoggiamo al Sueno - spiega Massimo Barbiero, uno dei responsabili del club -, il locale in corso Vercelli 177. Ogni quindi[illegible] giorni, di giovedì, organizziamo un concerto dal vivo: è un'iniziativa importante, soprattutto per rivendicare l'idea che il Jazz Club esiste ed è operativo».

Mauro Revello

Ai medici ha detto: «Ho ricevuto una botta in testa»

Caluso, giallo su anziana trovata ferita in casa

Misterioso ritrovamento di un'anziana donna ferita alla testa e avvolta nel sangue, ieri mattino alla periferia di Caluso nei pressi della stazione ferroviaria, [illegible] viale Europa 14 [illegible].

Verso le 9,45, priva [illegible] [illegible] e riversa sul pavimento dell'alloggio dove vive da sola da oltre ventisette anni, è stata trovata la pensionata Consolata Moscato, di 73 anni. A fare la scoperta è stata la sorella Rosa, 74 anni, pure lei [illegible] Caluso, venuta a farle visita come è abituata da anni.

Quando la donna, che era in possesso della chiave dell'alloggio, ha aperto la porta, s'è trovata davanti agli occhi un quadro agghiacciante: Consolata Moscato sembrava [illegible] dare più segni di vita, il sangue fuoriuscito dalla testa era coagulato [illegible] sparso un po' ovunque sui pavimenti delle due camere e del bagno. Questo fa pensare che il fatto sia avvenuto nella notte.

La sorella della donna ferita

Rosa Moscato si è precipitata nel vicino negozio di alimentari a chiedere aiuto. In pochi minuti sul posto è arri[illegible] un'ambulanza del gruppo volontari soccorso Sud Canavese [illegible] Caluso, che ha trasportato [illegible] sirene spiegate l'infortunata all'ospedale [illegible] Chivasso. Ai medici del pronto soccorso, la pensionata, che era in grave stato confusionale, continuava [illegible] ripetere: «Ho ricevuto una botta in testa; [illegible] ricordo nient'altro».

Dopo le prime cure, Consolata Moscato [illegible] stata ricoverata nel reparto di ortopedia con una prognosi di 20 giorni. I sanitari hanno informato prontamente i carabinieri della compagnia di Chivasso del fatto.

In pochi minuti, presso [illegible] quartiere popolare Iacp di viale Europa 14, si è precipitato il capitano Giovanni Cascone, unitamente [illegible] diversi militari del nucleo investigativo di Chivasso e della stazione di Caluso. I carabinieri hanno ispezionato ogni angolo del piccolo appartamento ed effettuato rilevamenti al fine di portare alla luce eventuali impronte. Nell'alloggio [illegible] sono stati rinvenuti oggetti che potessero indurre gli inquirenti a presupporre un'aggressione dell'anziana pensionata, anche se l'ipotesi non [illegible] stata [illegible] scartata totalmente.

Per altro la porta [illegible] presentava segni di scasso o di forzatura. Quindi la spiegazio[illegible] più probabile è che la pensionata sia svenuta, battendo [illegible] testa sul pavimento.

Contemporaneamente i carabinieri hanno interrogato diversi inquilini dello stabile, senza però raccogliere testimonianze utili a capire cosa realmente sia accaduto a Consolata Moscato. Nessuno avrebbe avvertito rumori strani provenire dal suo appartamento, come pure la donna invocare aiuto. Sconvolta la sorella Maria, 66 anni: «Non posso credere a una cosa simile, Consolata è una brava persona che non ha mai dato fastidio a nessuno».

Diego And[illegible]

A Lusigliè

Il sindaco [illegible] lo sgombero del campo nomadi

C'è un campo nomadi, abusivo, alla periferia di Lusigliè, lungo le sponde del torrente Orco. Entro una trentina di giorni, però, dovrà essere sgomberato [illegible] le baracche costruite dalla piccola comunità gitana, abbattute. Lo ha stabilito [illegible] sindaco del paese, Giovanni Caretto, con un'ordinanza emessa qualche giorno fa dopo un sopralluogo dei tecnici dell'ufficio di igiene pubblica dell'Usl cuorgnatese. In un rapporto stilato dai funzionari dell'unità sanitaria locale 9, si parla delle molte carenze igieniche del campo nomadi e in particolare di quelle baracche, prive, a quanto pare, dei requisiti indispensabili per l'abitabilità. Mancherebbero, inoltre, gli attacchi fognari e quelli per l'acqua potabile.

La vicenda, che sta provocando anche qualche polemica, è iniziata qualche mese fa quando i nomadi si sono fermati alla periferia di Lusigliè ed hanno iniziato la costruzione di piccole baracche [illegible] legno e plastica. Il primo cittadino era subito intervenuto emettendo un'ordinanza di sospensione, mai rispettata. Poi è stata la volta dell'ufficio di igiene pubblica che ha inoltrato un [illegible]porto all'amministrazione comunale. Se il gruppetto di nomadi non se ne andrà autonomamente entro fine marzo e se le baracche non saranno demolite si procederà allo sgombero coatto [illegible] l'intervento anche delle forze dell'ordine. «Qui il razzismo non c'entra» dicono in paese. E spiegano: «Esistono delle norme precise che devono essere rispettate anche dagli zingari. Qui non c'è nessuno che li vuole allontanare in quanto nomadi [illegible] perché ci dia fastidio [illegible] loro presenza. Se ci [illegible] lo sgombero [illegible] soltanto perché quella gente ha agito incurante di ogni raccomandazione e sollecitazione».

DOVE & QUANDO

[illegible] Oggi, in Canave[illegible]. A **Tina di Vestignè**, alle 21 dal balcone [illegible] Pluriuso, si svolge la presentazione dei personaggi storici, con il passaggio dei poteri dal sindaco al Conte e lettura del verbale di proclamazione della Contessa. Alle 21,30 inizia la fiaccolata per le vie del paese, [illegible] il gruppo Pifferi e Tamburi di Ivrea; al termine, serata danzante. A [illegible] **Chiaverano** alle 21 vengono presentati i Pastorelli; segue la fiaccolata e le danze al padiglione. A **Pavone**, alle 10 il sindaco passa i poteri ai Castellani Valter Catozzi e Agostina Gianblanco; alle 14 il ballo dei bambini e alle 21, nel padiglione, serata danzante con l'orchestra Romagna Express. A **Pont** si svolge il «Carlovè dij Peilacan». [illegible] inizia alle 19, [illegible] salone del Cap, con la degustazione di fagioli e cotiche; la serata prosegue con la sfilata. A **Vische** alle 15 è in programma il Carnevale dei bambini; alle 21 presentazione della Ravisera e serata danzante. A **Vistrorio**, alle 21, vengono svelati al pubblico il Badolo e la Badala; alle 21,30 danze con discoteca mobile.

CABARET. L'attore e cabarettista Luca Donato è oggi al Circolo «Sotto la Scala», a Ivrea in corso Massimo d'Azeglio 75, [illegible] lo spettacolo «Bussando alle porte del Paradiso». Inizio alle 22; ingresso riservato ai soci.

[illegible]O CON [illegible] Il Comu[illegible] di Castellamonte, in collaborazione con la società Arcieri Dora di Rivarolo, organizza un corso di avvicinamento [illegible] tiro con l'arco: cinque lezioni, nella palestra dell'elementare, [illegible] partire da martedì 7/3. Per informazioni ed iscrizioni, rivolgersi all'ufficio Cultura del Comune (0124/581581).

[illegible] JAZZ Oggi all'Anfiteatro Club, a Montalto in via Ganio Vecchiolino, si esibi[illegible] il trio jazz Petracca-Mari-Penna. Inizio alle 21,30.

[illegible]STRA. Si inaugura oggi alle 16,30, nel Teatro Comune [illegible] Cuorgnè, la mostra del maestro Aldo Mazzi. E' aperta fino al 18 [illegible]

La Conferenza Stato-Regioni ha stabilito i criteri di risarcimento per i comuni piemontesi

Alluvione, come ottenere i rimborsi

Le modalità di erogazione del contributo a fondo perduto alle imprese (20 per cento del danno): stanziati 100 miliardi, ma ne servirebbero 1800. Al Piemonte 1630 miliardi per le opere pubbliche. Proteste e polemiche

LA riunione della Conferenza Stato-Regioni era attesa [illegible] interesse dai Comitati degli alluvionati piemontesi. La seduta si è svolta giovedì, alla presidenza del Consiglio [illegible] ministri a Roma: [illegible] ci sono le modalità per l'erogazione del contributo a fondo perduto alle imprese (20 per cento del danno), [illegible] sono modificati i criteri di risarcimento per cantine e garage, sono stati stanziati nuovi fondi per le opere pubbliche danneggiate. Ma i risultati non sembrano aver soddisfatto tutti.

Aiuti alle imprese. Per ottenere il famoso «20 per cento», commercianti, artigiani, imprenditori etc. dovranno rivolgersi alla propria banca a cui presenteranno un'autocertificazione e la copia autenticata dalla scheda di rilevazione del danno. L'erogazione avverrà attraverso Mediocredito o Artigiancassa che avranno a disposizione rispettivamente 75 e 25 miliardi. «Troppo poco - commentano gli assessori regionali Coppo e Marengo - se si pensa che sono oltre 10 mila le aziende colpite dall'alluvione per un danno che supera i 1800 miliardi». La delibera della Conferenza [illegible] Stato-Regioni per avere vigore deve ancora [illegible] pubblicata dalla Gazzetta ufficiale. «Così si allungano i tempi - fanno notare al Coordinamento dei Comitati degli alluvionati - ricordiamo che in seguito alla posticipazione delle scadenze fiscali, le attività produttive e commerciali si troveranno a pagare, il 30 aprile Ici, Iciap e [illegible] sociali».

Privati. [illegible]' stato definito il calcolo per il risarcimento danni delle cosiddette «pertinenze»: garage e cantine. Si è anche stabilito che la superficie ammissibile al contributo non può eccedere i 16 mq.

Opere pubbliche. La conferenza ha deliberato di assegnare altri 1400 miliardi; di questi, 1085 andranno al Piemonte, che si vede così assicurati complessivamente 1630 miliardi per il ripristino delle opere pubbliche comunali, provinciali e regionali.

Comuni. «No ai tagli dei trasferimenti per i Comuni alluvionati»: lo chiede il sindaco di Nizza (Asti) Flavio Pesce in una lettera inviata al presidente del Consiglio Lamberto Dini. «Sarebbe innaturale - scrive Pesce - che, mentre da un lato si approntano gli strumenti per sollevare la situazione dei Comuni alluvionati, dall'altra si riducono i trasferimenti e si impedisce l'assunzione del personale».

Polemica. L'europarlamentare Luigi Florio (Forza Italia) lamenta il mancato utilizzo di fondi (oltre [illegible] miliardi) della Comunità europea da parte [illegible] Regione. Per questo minaccia un sit-in di protesta.

Fulvio Lavina

Immersi per giorni a spalare il fango dell'alluvione, e ora i criteri di rimborso dei danni lasciano insoddisfatti

Le ba[illegible]

Niente prestiti senza garanzie

ALESSANDRIA. Dall'Associazione bancaria italiana (Abi) arriva una conferma ai timori degli imprenditori alluvionati sulle richieste di garanzie da parte delle banche per la concessione dei tanto strombazzati finanziamenti a tasso agevolato, con interessi al [illegible] per cento. Durante l'audizione dinan[illegible] alla commissione Finanze della Camera, il presidente dell'associazione, Tancredi Bianchi, e i direttori Giuseppe Zadra e Enrico Granata, hanno manifestato l'esistenza di dub[illegible] interpretativi e, quindi, applicativi sulla concessione, tramite il Mediocredito centrale e l'Artigiancassa, di quelle garanzie e di quei contributi alle aziende per consentire alle banche l'erogazione dei finanziamenti agevolati.

«[illegible]' evidente - hanno detto i dirigenti dell'Abi - che tale [illegible]tuazione di incertezza non agevola le banche nella stipula con gli operatori economici dei contratti di finanziamento». E hanno aggiunto: «Naturalmente si tratta pur sempre della concessione di finanziamenti, sia pure agevolati, nell'analisi dei quali non si può né si deve assolutamente prescindere da quelle sane e prudenti valutazioni del merito [illegible] credito di ciascun cliente che sono proprie di una corretta attività bancaria. Ciò anche per una oculata salvaguardia dei fondi pubblici che vengono utilizzati per la concessione dei finanziamenti agevolati dallo Stato».

Di qui la conclusione dell'Abi: «Circa infine il problema delle garanzie richieste agli operatori danneggiati, [illegible] ben vero che è previsto in loro favore l'intervento dei fondi a tal fine esistenti presso [illegible] Mediocredito centrale e l'Artigiancassa, ma si deve avere a mente che trattasi di garanzie integrative, che cioè presuppongono necessariamente il rilascio [illegible] garanzie da parte degli stessi operatori».

«Quindi - dicono gli imprenditori alluvionati - [illegible] avendo perso tutto [illegible] abbiamo garanzie da dare, non otterremo i finanziamenti agevolati. Timori che ribadiamo da [illegible].

Le associazioni di categoria alessandrine - Unione industriali e Api, Confcommercio e confesercenti, Libera e Unione artigiani - dopo un incontro con l'onorevole Valerio Malvezzi, chiedono un'audizione urgente con la commissione Finanze per ottenere che [illegible]gano eliminati gli intoppi dovuti ai dubbi interpretativi lamentati dall'Abi. Nello stesso tempo verranno anche richieste proroghe alle scadenze fiscali. [f. m.]

Imputati i 9 direttori dal '77 al '90

Assolta l'Acna «[illegible] inquinava»

SAVONA. Tutti assolti. Si è concluso [illegible] una sentenza che probabilmente è destinata a fare discutere il processo a nove dirigenti che dal '77 al '90 si sono succeduti alla guida dell'Acna di Cengio e che [illegible] imputati di inquinamento del fiume Bormida, adulterazione delle acque e dei prodotti agricoli destinati anche all'alimentazione.

Dopo sette ore di camera di consiglio, i giudici del tribunale [illegible] Savona hanno assolto «perché il fatto non sussiste» Franco Gonzati, Ulrich Duden, Vincenzo Simoncelli, Nicola Giancola, Giancarlo Savorelli, Franco Salucci, Cesare Bianconi, Giorgio Zanini e Giovanni Elefante. Per i primi quattro (che erano stati amministratori dello stabilimento chimico di Cengio fra il '77 e l'80) il pubblico ministero, Renato Acquarone, aveva chiesto la condanna a due anni e otto mesi di reclusione (due dei quali condonati).

La sentenza è stata letta ieri pomeriggio, poco dopo le 17 presenti un paio di avvocati e alcuni sindacalisti. Non c'era, invece, il procuratore Acquarone, costretto a letto dall'influenza: c'era [illegible] sostituto Franco Greco.

Romeo Pastrengo, uno dei difensori, ha commentato: «Era difficile arrivare a una condanna. Anche perché un fatto è certo: negli ultimi anni l'azienda ha lavorato per combattere l'inquinamento. Il Bormida non è più un fiume morto come era considerato negli Anni 70».

Le motivazioni della sentenza, che [illegible] conosceranno fra un paio di settimane, consentiranno di capire perché il tribunale non ha accolto le richieste del pubblico ministero. Il procuratore della Repubblica, nella sua requisitoria, aveva chiesto ai giudici di affermare [illegible] principio che «non è lecito uccidere un fiume, esporre a pericoli la vita umana». Ripercorrendo tredici anni di attività dello stabilimento chimico di Cengio, non aveva risparmiato critiche ad amministratori, politici, sindacalisti, accusandoli di aver fatto poco contro l'inquinamento.

Il pubblico ministero Acqua[illegible] aveva puntato l'attenzio[illegible] soprattutto agli anni fra il '77 [illegible] l'86: «Quando non c'erano cautele nello stoccaggio dei rifiuti. E' stato accertato che negli Anni 70 furono interrati duemila fusti. Altri seicento nell'81». «La situazione - aveva sostenuto - era sotto gli occhi di tutti. Ma forse, sindacalisti e politici, volevano conciliare i problemi occupazionali e produttivi con quelli ambientali».

[illegible] il rappresentante dell'accusa aveva concluso: «Soltanto dopo l'86 la situazione è migliorata grazie alle misure prese dall'azienda. Ma resta il problema dei reflui». Ora la sentenza di assoluzione, che solleverà le polemiche degli ambientalisti.

Claudio Vimercati

Oggi a Mondovì convegno della Coldiretti

Donne [illegible] agricoltura problemi con i figli

FOSSANO. Le donne occupate in agricoltura [illegible] in provincia oltre 40 mila, in grande maggioranza sposate e con figli.

«Pensiamo al ruolo subalterno della donna contadina di 30-40 anni fa - commenta Giovanna Tealdi, segretaria provinciale [illegible] movimento femminile Coldiretti - raffrontandolo con quello odierno nella famiglia e nella società. Decisamente sono avvenuti progressi enormi. [illegible] cosidetta "par condicio" fra i due sessi si è ovunque realizzata, [illegible] un reciproco vantaggio».

Il movimento femminile della più grossa organizzazione sindacale della «Granda» conta 14 mila iscritte tutte molto impegnate non solo nell'attività sindacale, [illegible] anche [illegible] quella propria [illegible] movimento. E infatti quando è stato proposto il convegno, che si svolge oggi al[illegible] [illegible] nella sala dell'Itis [illegible] via San Michele, su un tema attuale, e cioè «Genitori e figli: generazioni a confronto», l'entusiasmo è stato notevole.

Continua Giovanna Tealdi: «Sono stati per primi i ragazzi a segnalare i difficili rapporti, l'incomunicabilità fra genitori e figli che ha raggiunto anche le famiglie coltivatrice dopo altri comparti sociali. Abbiamo affrontato l'argomento con le nostre socie le quali ci hanno confermato che più o meno tutte hanno problemi con i loro figli e quindi abbiamo programmato il convegno, che è aperto a tutte le donne».

I lavori del dibattito saranno aperti dalla delegata provinciale Giusi Masante Pollano e dal saluto di Lorenzo Bergese, presidente della Coldiretti.

La relazione introduttiva sarà svolta da don Franco Giuli, responsabile della pastorale giovanile della diocesi di Mondovì. Seguirà il dibattito, che sarà concluso dalla delegata nazionale del movimento, Maria Bertoni.

Un altro appuntamento per le donne contadine [illegible] per le 20 dell'8 [illegible] all'albergo «Giardino dei Tigli» di Fossano: una festa tutta per loro [illegible] cena, ballo, canti. [g. d. m.]

Racconigi, Cuneo e Alba

Per [illegible] giorno il Fai aprirà [illegible]

RACCONIGI. La giornata di primavera del Fai-Fondo Ambiente Italiano, in programma [illegible] 19 marzo, avrà quest'anno un significato speciale: [illegible] aperti al pubblico tre beni monumentali [illegible] tre diverse città: Alba, Cuneo [illegible] Racconigi. La presentazione dell'iniziativa [illegible] terrà oggi, alle 10, nella sala consiliare del municipio, per iniziativa dell'associazione in collaborazione con Provincia, Comune [illegible] Racconigi e in accordo con la Soprintendenza [illegible] Beni Ambientali e Architettonici del Piemonte. La giornata Fai consentirà ai visitatori di ammirare la chiesa [illegible] San Domenico di Alba, che risale al XIII secolo, la chiesa di Santa Chiara [illegible] Cuneo, edificata nel 1770, men[illegible] nella dimora dei Savoia [illegible] Racconigi sarà aperto il secondo piano nobile, con gli appartamenti privati del re Carlo Alberto, del duca di Genova e degli ultimi reali d'Italia. [m. b.]

La dimora dei Savoia a Racconigi: sarà aperto al pubblico il secondo piano nobile

Il gruppo promosso dalla selezione per Arezzo Wave

E' dei «Los Bastardos» il rock più applaudito

I «Los bastardos» in concerto per le selezioni regionali di Arezzo Wave (foto Laboratorio arti visive Progetto Giovani)

AOSTA. Con «New day», «Snow and slam», «Listening room», «Song of innocence» e «Sunday afternoon» hanno fatto un passo avanti [illegible]rso il palco di Arezzo Wave: i «Los bastardos» hanno convinto [illegible] pubblico della Compagnia [illegible] motori, che ha ospitato le selezioni regiona[illegible] «in diretta» per il noto festival toscano della musica rock emergente. Daniele Iacomini, basso e voce, Gianluca Chamonal, alla batteria, e Erik Noro alla chitarra, sono stati i più votati nelle due serate di selezioni valdostane per Arezzo Wave, organizzate dal Progetto giovani di Aosta, alle quali hanno preso parte altre cinque band locali: gli «Avatara», i «Superjack», i «Tristan Tzara», i «Gesta» e i «Nover».

I «Los bastardos» arrivano dalla Bassa Valle. Daniele Iacomini, 23 anni, e Erik Noro, 20 anni, [illegible] Montjovet, mentre Gianluca Chamonal, anche lui ventenne, vive ad Arnad. Si sono conosciuti [illegible] collegio, dai Salesiani di Châtillon. Lì, nel 1988, hanno cominciato a studiare musica. Tutti e tre hanno infatti alle spalle una solida cultura strumentistica.

[illegible] la prima volta che si sente parlare di questo gruppo è [illegible] 1990. I «Los bastardos» sono chiamati a suonare a Pont-Saint-Martin. Allora cantavano in italiano, proponendo già un tipo [illegible] musica che sembrava avere qualcosa [illegible] particolare. Negli anni si sono poi rivolti alla lingua inglese, con cui hanno scelto [illegible] esprimersi «soltanto perché più internazionale e quindi più vicina ad un maggior numero di persone». Il tipo di scelta musicale è rimasto sempre lo stesso. Una sintesi di vari generi, un tipo di musica che «giustifica» il curioso nome della band musicale che si è aggiudicata la possibilità di partecipare alle selezioni nazionali di Arezzo Wave.

«Noi ci sentiamo "bastardi" nella musica spiega Daniele Giacomini -, nel [illegible] che non abbiamo particolari radici. Suoniamo e ascoltiamo tutti i generi musicali. Nelle nostre canzoni c'è un po' di tutto, dalle "musichette" dei giochi elettronici [illegible] la classica». I «Los bastardos» porteranno ora i loro cinque brani all'esame di coloro che selezioneranno le 12 band che suoneranno ad Arezzo.

Sandra Bovo

I FILM [illegible]

Viaggio tra omosessuali oppure con tre vedove

DUE novità e due proseguimenti nei film del weekend. Fra le prime «Uomini, uomini, uomini» di Christian De Sica e «Tre vedove e un delitto» [illegible] John Irvin. Fra i secondi «Rivelazioni» di Barry Levinson e «Pallottole su Broadway» [illegible] Woody Allen.

«Uomini, uomini, uomini» è [illegible] quarto film di De Sica nelle vesti di regista e vuole essere (secondo le intenzioni [illegible] cineasta), «un'opera grottesca e drammatica» sull'omosessualità maschile. Non un film di macchiette o caricature. Dice ancora De Sica: «I miei [illegible] [illegible] [illegible] né sculettanti, né garruli e con le piume in testa, sono [illegible] malinconici e autoironici». Quattro i protagonisti, le cui storie si incro[illegible] nel corso del film. Quattro omosessuali alle p[illegible] con pregiudizi e paure, che «osservano il mondo in maniera disincanta[illegible] e cinica, per [illegible] solitudine e vecchiaia».

«Tre vedove e un delitto» si impone invece alla curiosità per l'assunto che lo caratterizza, una frase pronunciata all'inizio da una delle protagoniste: «La donna è nata per essere vedova. Non è lei finché il suo lui non è sottoterra». E in effetti di un film [illegible] donne si tratta, ambientato nella verde Irlanda [illegible]egli Anni Venti. E' lì, in una cittadina dominata dal potere della chiacchiera muliebre e vedovile, che giunge una zitella dallo status un po' particolare: un'ex-ragazza madre fuggita molti anni prima e [illegible] [illegible] ritorno, coll'intenzione di consumare una tremenda vendetta.

«Rivelazioni» di Barry Levin[illegible] è tratto dal romanzo omonimo di Michael Crichton e racconta una storia di intrighi e menzogne per la conquista [illegible] potere economico all'interno [illegible] un'impresa di informatica. Protagonista un dirigente di provata [illegible] moralità, che viene improvvisamente accusato di molestie sessuali dalla sua principale. Il fatto è che proprio [illegible] è stato invece la vittima di un'aggressivo tentativo [illegible] seduzione, rifiutato il quale [illegible] ritrova adesso nel ruolo dell'imputato. Una situazione alla quale reagirà secondo la legge.

«Pallottole su Broadway» è infine [illegible] dei più divertenti film di Woody Allen. Racconta gli intrighi, architettati da [illegible] giovane [illegible] teatrale per mettere [illegible] scena u[illegible] [illegible] testo. Ci riuscirà grazie ai soldi di [illegible] gangster.

Luciano [illegible]

UOMINI, UOMINI, [illegible]
[illegible] Christian De Sica
Cinema: Corso, Aosta
TRE VEDOVE E UN DELITTO
di John Irvin
Cinema: Des Guides, Cervinia
RIVELAZIONI
di Barry Levinson
Cinema: Giacosa, [illegible]
PALLOTTOLE SU [illegible]
di Woody Allen
Cinema: Monte Bianco, Courmayeur

[illegible] E NOTTE

TORGNON
Carnevale ambrosiano

Il Comune di Torgnon e l'azienda di promozione turistica Monte Cervino organizzano per oggi il «Carnevale ambrosiano». Il ritrovo è fissato per le 10 a Septumian, dove ci saranno le maschere Gianduia e Giacometta e gli «Abbà» di Ivrea. Nel pomeriggio giochi in maschera sulla neve con sci, gommoni e bob.

[illegible]
Si balla con l'orchestra

Alla discoteca «Joy's» di Aosta è [illegible] programma per oggi una [illegible] danzante con orchestra spettacolo. I musicisti trascineranno in pista i ballerini con il meglio del liscio e brani revival Anni Sessanta e Settanta.

AOSTA
Aida Cooper in concerto

Allo «Sweet rock café» sarà ospite lunedì sera la cantante Aida Cooper, che ha scelto la musica nera di Aretha Franklin.

Film, documentari e sport in onda oggi sulle televisioni francofone

«La maledizione finale» su Tsr

Su France 2, il Torneo delle 5 Nazioni di rugby

Il pomeriggio di France [illegible] incomincia alle 13,40 [illegible] una trasmissione scientifica, *«Savoir plus»*, condotta [illegible] François de Closets. La puntata odierna, dal titolo «L'enfant qu'on n'attend pas», è dedicata a tutti quei casi in cui la nascita di un bambino diventa un fatto traumatico, in quanto il neonato non [illegible]risponde alle attese dei genitori.

Alle 14,35 i programmi [illegible] France 2 proseguono con *«Le joueur de singes»*, [illegible] documentario naturalistico di Frédéric Fougea. Ne è protagonista uno strano gruppo di uomini e animali, composto da un indiano sessantenne e da [illegible] famiglia di scimmie ammaestrate. I 4 sono attori nomadi e vagabondano per l'India rurale, portando in giro il loro spettacolo.

Alle 15,05 la rete francese apre il suo pomeriggio sportivo, tutto dedicato [illegible] rugby e precisamente al *Torneo delle Cinque Nazioni*. In diretta vengono trasmessi gli incontri internazionali «Irlanda-Francia» e «Scozia-Galles».

L'attore Sam Neill

Alle 17,35 Tsr propone invece [illegible] un documentario della serie *«Chroniques de l'Afrique sauvage»*, «La désir et [illegible] faim», realizzato da Laurent Frapat.

In serata, alle 20,40, la rete della Svizzera Romanda trasmette *«Double 6»*, un programma di varietà condotto da Nicole Tornare e Ivan Frésard. Tema della serata è [illegible] cioccolato e di questo dolce, tipicamente svizzero, si parlerà direttamente dove lo si produce, a Broc, nella cioccolateria Nestlé.

Alle 20,45 anche France 2 propone [illegible] distensivo programma [illegible] varietà, *«Surprise sur prise»*, scherzi in diretta a personaggi famosi. Fra le star prese [illegible] mira il cantante algerino Khaled. [illegible] 24 Tsr manda in onda *«La malédiction finale»* (Usa, 1981, 110'), con Sam Neill e Don Gordon. E' [illegible] [illegible] atto di una trilogia horror-demoniaca. Protagonista, l'ex-fanciullo diabolico Damien, oggi trentaduenne erede di una colossale fortuna, sempre [illegible] cerca di aumentare il suo potere. [l. b.]

STASERA AL CINEMA

AOSTA [illegible] Corso — **Uomini uomini uomini**
Tel. (0165) 35 666
Or.: 20/22
L. 10 000

Giacosa — **Rivelazioni** [illegible]
[illegible]. (0165) [illegible]2.220
L. 10.000. Ore 20/22
di B. Levinson, con M. Douglas, D. [illegible], D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua [illegible]po, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal [illegible] di Crichton V. [illegible]. 14 2h10' **Drammatico**

CHAMPOLUC S. Anne — **Stargate**
Tel. (0125) 307.463
Ore 21
Lire 10 000
[illegible] [illegible]. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson ([illegible]a '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che [illegible] conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' * **Fantarcheologia**

[illegible] [illegible] — **Pallottole su Broadway**
[illegible]. (0165)[illegible]
Or. 20/22 L. [illegible]
di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94) — Un giovane drammaturgo sfonda a Broadway, ma quant[illegible] fatica mettere d'accordo gangster e attricette, guardie del corpo e grandi dive... N. [illegible]. 1h 35' **Commedia**

CERVINIA Des Guides — **Tre vedove e un [illegible]**
[illegible]. (0166) 949.470
Ore 20/22
Lire 13.000
di J. Irvin, con M. Farrow, J. Plowright, N. Richardson (Usa '94) — Irlanda 1920: una giovane donna arri[illegible] a sconvolgere un clan matriarcale di pettegole vedove: si scatenano invidie, ripicche e ci scappa il morto. [illegible]. V. 1h 36' **Comm.**

COGNE Gran Paradiso — [illegible]
Tel. (0165) 641.208
Or.. 17/20/22
Lire 10.000

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA Boaro — **Uomini uomini uomini**
[illegible] (0125) 641.460
Or.. 20/22
Lire 10.[illegible]

Politeama — **Nightmare, [illegible] [illegible] incubo**
[illegible]. (0125) 641.671
Or.: 20,10/22,10

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67, tel 856.521 **Frankenstein**, di e con K. Branagh con R. De Niro, H. Bonham Carter [illegible] Non vist Or [illegible], 17.50; 20.10; 22.30

ADUA 400 corso Giulio Cesare 67. Tel. 856.521 Vedi Team

[illegible] MULTISALA c. V. Emanuele II, 52; tel [illegible] Sala 1 **Stargate** Or 14.45; 17.20; 19.55; 22.30 Sala 2. **Ciao Julia sono Kevin.** Or. 15.15; 17.40; 20.05; 22.30. Sala 3. **Pallottole su Broadway.** [illegible] 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30

[illegible] c. Sommeiller 22. t. 581 [illegible]. **Love Affair - Un grande [illegible].** [illegible] 16.45; 18; 20.15; 22.30

CAPITOL via [illegible] Dalmazzo 24 **Piccole donne.** Or 15.45; 18; 20.15; 22.30.

CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Clerks Commessi**. Or 15.30; 17.15; 19; 20.45; 22.30

C. CHAPLIN 1 v. [illegible] 32/e **Pallottole su Broadway.** Or 15; 16.50; 18.40; [illegible]

C. CHAPLIN 2 s. Garibaldi 32/e **Il prete.** Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30 Viet. 14.

CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.7100. **The river wild** Or. 16; 18.10; 20.20; 22.30

DORIA [illegible] Gramsci 9. **Pallottole su Broadway.** Or.: 15.45; [illegible]; 20.15; 22.30

ELISEO GRANDE [illegible] Sabotino **Piccole donne.** Ore 15.15; 17.[illegible]; 20.05; 22.30

ELISEO [illegible] [illegible] Sabotino **Strane storie.** Or. 15.10; 17; 18.50; 20.40; 22.30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino **Frankenstein.** Or.: 15.15; 17.40; 20.05; 22.30.

EMPIRE p. V. Veneto 5. **The [illegible] - [illegible] zero a mito.** Or.: 15.10; 16.55; 18.45; 20.35 - 22.30

[illegible] c. Moncalieri 241. **Pulp fiction.** V. M. [illegible] Or.: 19.15; 22.

ETOILE via Bruno Buozzi ang. v. Roma. **Un eroe borghese.** [illegible] 15.40; 18; 20.15; 22.30

FARO v. Po 30 T. 817.33.23 **Uomini uomini uomini.** Or.: 20.30; [illegible]

FIAMMA corso Trapani 57 **Poliziotti.** [illegible] 14.50; 16.45; 18.40; 20.35; 22.30

IDEAL c. Beccaria 4. **Nightmare nuovo incubo.** Or.: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.[illegible]

KING via Po 21. tel. 812 5996 **Clerks - Commessi.** Or.: 15.45; 17.30; 19.15; 21; [illegible]

KONG v. S. Teresa 5. T. 534614 **Il colonnello Chabert.** Or.: 15.30; 18.30; 20.30; 22.30

LILLIPUT v. [illegible] Settembre 15 bis **Le ali della libertà.** Or.: 14.45; 17.20; [illegible]; 22.30

LUX Gall. San Federico. **L'uomo ombra.** Or.: 15.45; 18; 20.15; 22.30

[illegible] UNO v. Montebello 8. **Pulp fiction.** Viet. [illegible] 18. Or.: 16.45; 19.30; 22.[illegible]

[illegible] 1 v. Pomba 7. **Frankenstein.** Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30

NAZIONALE 2 [illegible] Pomba 7. **Cronaca di un [illegible] violato.** Viet. 14. Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30.

[illegible] 1 v. [illegible] 31. **Ciao Julia sono Kevin.** Or.: 15.45; 18; 20.15; 22.30

[illegible] 2 v. Ars[illegible] 31 **[illegible] ali [illegible] libertà.** Or.: 14.45; 17.20; 19.55; 22.30.

REPOSI via [illegible] 15, tel. [illegible] **[illegible]tazioni.** Viet. 14. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

ROMANO Gall. Sub. Tel. 562.0145 **Camerieri.** Or.: [illegible]15; 18.20; 20.25; [illegible]

STUDIO RITZ via Acqui 2. **Forrest Gump.** Or.: 14.45; 17.20; 19.55; 22.30

[illegible] via Roma [illegible] **Uomini uomini uomini.** Or 15.16; 17.05; 18.55; 20.45; 22.35.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Ore 20.30 **Simon Boccanegra** di Giuseppe Verdi. Recita fuori abbonamento Daniel Oren direttore. Regia di Sylvano Bussotti. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Biglietteria (ore 10 - [illegible] e 19,30 - 20,30). Tel. 881 5241/242. Informazioni [illegible] n. Verde [illegible]

CARIGNANO. P.za Carignano 6. Stag. in abb. T. Stab. di Torino. Ore [illegible] andrà in scena **Edipo (Edipo re e Edipo a Colono)** di Sofocle, regia G. Mauri con G. Mauri, R. Sturno. Bigl. del T.S.T., via Roma 49 (ore 12-18, lun. riposo). [illegible] 517.6246 - 544 562. Ultimi 2 giorni.

ERBA. C.so Mo[illegible]. T. 661.5447. Ultime 2 recite. Stasera ore 21 e domani ore 16 Renato Campese con la Compagnia dell'Atto in **Corruzione al palazzo di giustizia** di Ugo Betti, regia Marco Lucchesi. Stag. '94-95 in abb. 7 spett. a scelta, comm. brill. [illegible] contemp., cabaret, danza teatro in piemontese. Inf. e pren. ore 9-13 e 15-23

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14; [illegible],30 Tgr della Valle d'Aosta

Radiouno
7,20 La voix [illegible] la Vallée

Radiodue
12,10; 17,25 La voix de la Vallée
14,14 Samedi club a cura di Katy Pallet

Suisse Romande
8,15 Capitaine Fox!
9,15 Smash
11 — Signes
11,30 La fête dans la maison
11,55 Vive le cinéma
12,10 Magellan
12,45 Tj-midi
13,30 Miami vice
16,45 Famille Addams
17,10 Mission Top secret
17,35 Chroniques de l'Afrique sauvage
18,30 Tj-soir
20,05 Le fond de la corbeille
20,35 Double 6
22,35 C'est très sport
23,40 Tj-nuit
[illegible] La malédiction finale 3, film

Rete [illegible] [illegible]
18; 19; 20; 22,40; 23,40 Informasette

Primantenna Supersix
12,30; 19,15; 24 Cronache regionali

Radio Club
8 — Buon giorno
9 — Musica melodia
10,15 Radio club nostalgia
11,30 364610, la tua musica preferita
12 — Disco club
[illegible] — Hit club parade
17 — Disco dance club music
18,15 Radio club nostalgia
19 — Le più [illegible] musiche di tutti i tempi

Top Italia Radio
9 — Sportissimo, [illegible] sportivo
11; 12,10; 21 News [illegible]
[illegible] — [illegible] fise
17 — Club Italia, musica [illegible]
18 — [illegible]
0,50 Musica non stop

Radio St-Vincent
7; 9,15; 11,15; 15,30; 17,30 St-Vincent mattino
7,45 Oroscopo
[illegible] Rev Super compilation
10,15 Attualità cinema
14 — Energy Hit Disco
17,30 Soul & Dance music
21 — Night Rhythm

[illegible] Mont[illegible]
7,05; 7,47; 10,50; 11,55; 17,[illegible] Radio [illegible]ffic
8,40; 12,40 Anica Flash
9,10; 19,15 Liscio in allegria
13,30 Il commento con Antonella Clerici
15,15; 16,33; 17,15 Rock Café
[illegible] Digit News Locali

Radio Aosta Stereo Italiavera
9,30; 12,30; 15,30; 18,30 Notiziario
14; 20 Italia party
24 — Italia Doc

Radio Valle d'Aosta 101
8 —; 11,30; 15 101 [illegible]
9 — Liscio in [illegible]
10 — 101 mattina
12; [illegible] Notiziario della Valle d'Aosta
16 — Freemusic sound

[illegible] Music Forever
19,30 101 notte italiana

Tele Alpi
12,40; 19; 22,15 Alpitime, notiziario
13 — La sfida finale, film
15 — Luisana, [illegible]lenovela
16 — Cantaitalia, rubrica [illegible]
17 — George Superpollo, cartone
17,30 [illegible] selvaggia, documentario
18 — Il prezzo del potere, telefilm
20,[illegible] [illegible] Montecitorio
21 — 7 giorni news
22,50 World cross, rubrica sportiva

[illegible] Monte Bianco
7,30; 9,15; 16,15 Gli annunci di [illegible]dino
9; 10; 12; 15; 16; 17 Il gi[illegible], [illegible]
9,30 10[illegible] di grandi successi
10,15 Lo spazio di Giuliana Ferrero
11,30; 15,30; 16,30; 17,30 News Radio Suisse Internationale
14,30 Pomeriggio giovane
21 — Dedicato a...

Rete Saint-Vincent Cinque Stelle
13; 19; 22,30 Tg regionale
16 — Fbi, telefilm
17,30 Pescare insieme, rubrica
18,30 Autoreverse
20,30 Basket, campionato italiano A2

Radio Reporter
8,30 [illegible] diretta, notizie locali
9; 14,25; 16,25 News, notizie
9,15 L'occasione
13 — Pomeriggio con Reporter
19 — Musica non stop, di Luca Attucci

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

Hockey, l'incontro tra il CourmAosta e il Bolzano si è concluso sul 4-4

Pari che lascia l'amaro in bocca

Il coach Jimmy Boni: «Mi aspettavo una squadra più forte. La lotta per lo scudetto sarà tra noi [illegible] il Varese». Penalità partita per Mc Dougall [illegible] infortunio al ginocchio destro per Haas

AOSTA. Pareggio casalingo contro la capolista Bolzano per l'Hockey club CourmAosta. La partita si è conclusa sul 4-4, con parziali 3-2, 0-2 [illegible] 1-0. «Un risultato che lascia l'amaro in bocca - commenta il coach Jimmy Boni -. I ragazzi hanno dato tutto e sono soddisfatto per [illegible] hanno giocato. Però Haas si [illegible] infortunato e Mc Dougall ha ricevuto la penalità partita. Questa è la dimostrazione che [illegible] difficile giocare contro certe squadre. Mi riferisco agli arbitraggi. Non ce l'ho [illegible] particolare con Savaris, perché per la punizione di Mc Dougall ha applicato il regolamento. Però dovrebbe sempre essere così. Haas si [illegible] scontrato con un avversario e si è fatto una distorsione al ginocchio destro. E poi dicono che siamo noi che [illegible]amo [illegible] caccia dell'uomo».

Il tecnico del CourmAosta Jimmy Boni deluso dal Bolzano

La partita non prometteva niente di straordinario: anche [illegible] la rivalità tra le due squadre quest'anno è particolarmente accesa, in palio non c'erano punti pesanti per la classifica e si presumeva che le squadre si sarebbero risparmiate in vista dei play off. Invece in pista [illegible] è subito partiti in quarta.

Dopo 1'58" il CourmAosta era in vantaggio grazie alla rete realizzata di Marco Scapinello propiziata dall'assist di David Haas. Il Bolzano pareggiava al 3'49", approfittando di una [illegible]sattenzione della difesa giallonera: Issel da dietro alla porta passava [illegible] Maslennikov che realizzava. Dopo una serie di occasioni da entrambe le parti e un gioco abbastanza corretto, dal 13'19" cominciavano a fioccare le penalità. Ne approfittava prima in CourmAosta, che in superiorità numerica realizzava al 16'36" con Bill Mc Dougall (assist di Pierangelo Cibien) e al 16'53" con Haas (assist an[illegible] di Cibien). Poi il Bolzano accorciava le distanze in inferiorità numerica al 17'11" [illegible] Zarrillo.

Al 17'50" l'episodio che, dice Boni, «ha rappresentato la svolta della partita». Mc Dougall veniva punito [illegible] 5 minuti per bastone alto (contro Alderucci, uscito con un labbro sanguinante) più la penalità partita per cattiva condotta. Le conseguenze si vedevano nel secondo periodo, [illegible] il Bolzano a segno due volte con Zarrillo (15'15" [illegible] Ramoser (18'32") e il CourmAosta meno incisivo. I gialloneri trovavano la forza di reagire nel terzo periodo, ma delle tante occasioni costruite veniva finalizzata soltanto quella creata di nuovo da Cibien e trasformata da Haas al 4'28". A 15 minuti dalla fine l'infortunio [illegible] Haas: distorsione del ginocchio destro nello scontro con Ramoser, non rilevato dall'arbitro.

David Haas una doppietta e un infortunio contro il Bolzano

«Mi aspettavo un avversario più forte - dice ancora Boni -. [illegible] Mc Dougall non fosse uscito, avremmo fatto 6 o 7 gol. Lo scudetto, se non lo vinciamo noi, [illegible] conquisterà il Varese».

Sulle altre piste le partite si sono concluse così: Alleghe-Gardena 0-8, Brunico-Asiago 5-6, Milano-Fassa 9-2 e Varese-Devils 5-5. Risultati che hanno riaperto la battaglia nella seconda parte della classifica. Or[illegible]ai definite le squadre che si giocheranno [illegible] retrocessione (Fassa e Asiago), dal 5° all'8° posto ci [illegible] quattro squadre a pari merito (Devils, Gardena, Alleghe e Brunico). Così il CourmAosta (come Bolzano, Varese e Milano) conoscerà [illegible] proprio avversario soltanto dopo la disputa dell'ultimo turno, in programma oggi sera con queste partite: Varese-CourmAosta, Asiago-Milano, Bolzano-Alleghe [illegible] Devils-Fassa.

Giorgio Macchiavello

Serie A

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
Bolzano	53	35	26	1	8	214	113
Varese	[illegible]	35	22	[illegible]	10	162	110
CourmAosta	41	35	17	7	11	138	113
Milano	36	35	[illegible]	4	15	139	143
Devils	[illegible]	35	[illegible]	[illegible]	16	149	161
Gardena	32	35	14	4	17	147	162
Alleghe	32	35	14	4	17	108	129
Brunico	32	35	15	2	18	139	165
Fassa	28	35	13	2	20	158	175
Asiago	17	35	7	3	25	111	193

La giornata dei «giudizi»

Oggi la Federazione del ghiaccio si riunisce per le ultime decisioni

AOSTA. Oggi sarà la giornata decisiva. Non solo per stabilire la «griglia» dei play off, ma anche per sapere finalmente le intenzioni della Fisg riguardo ai fatti di Bolzano. La Federghiaccio, con un comunicato, ha riassunto i termini della questione: «La Fisg comunica che, per quanto concerne la gara [illegible] 9/2 Bolzano-CourmAosta, la commissione tecnica hockey prima di prendere i provvedimenti del caso ha convocato e interpellato il capo arbitro e il responsabile della commissione nazionale arbitri hockey ghiaccio, i quali hanno confermato la regolare applicazione dell'art. 629 del regolamento [illegible] gioco. Il capo arbitro ha invitato per ben 2 volte il CourmAosta, per mezzo del [illegible] assistente capitano, a riprendere il gioco.

«Gli organi Fisg hanno preso le decisioni che seguono nei tempi dovuti e in totale conformità con le normative vigenti. a) giudice sportivo: decisione n. gsp94157 dell'11/2; b) commissione tecnica hockey: decisione n. 27693 dell'11/2; c) commissione d'appello: decisione n. [illegible] del 20/2 [illegible] seguito ricorso del CourmAosta [illegible] sentenza del giudice sportivo. d) procuratore federale: su richiesta del consiglio federale ha effettuato ulteriori indagini [illegible] ha trasmesso, per i provvedimenti di competenza, tutto l'incartamento alla commissione disciplinare in data 23/2; e) commissione di disciplina: in base alla documentazione ricevuta e indagini suppletive, ha richiesto in data 28/2 la società CourmAosta di far pervenire entro [illegible] giorno 3/3 la propria [illegible] difensiva per le decisioni del caso». Il documento si conclude [illegible] un riferimento alla lettera del presidente del Coni Pescante [illegible] presidente della Fisg Seeber, spedita «quando le decisioni erano già state emanate».

[illegible] oggi la Federazione si riunirà a Sommacampagna (Verona) per le ultime «sentenze» prima dei play off. [gio. mac.]

Marco Scapinello ha realizzato la prima rete [illegible] CourmAosta contro [illegible] Bolzano

PLAY OFF

I prezzi dei biglietti

Settimana di play off in serie A. La formula prevede che la prima classificata incontri l'ottava, la seconda giochi [illegible] la settima, la terza affronti la sesta e la quarta sfidi la quinta. Saranno confronti con andata e ritorno, più l'eventuale spareggio [illegible] caso di parità. Le prime 4 della «regular season» avranno il vantaggio di giocare la prima partita e lo spareggio in ca[illegible]. Si giocherà martedì, giovedì e sabato, sempre con inizio alle 20.30. Seguiranno le semifinali e le finali. [illegible] CourmAosta ha stabilito i prezzi dei biglietti. Primo turno: tribuna [illegible] mila, distinti 30 mila, ridotti 15 mila, ingresso gratuito per gli abbonati. [illegible] [illegible] 60 per cento agli abbonati per la stagione 95/96. Secondo turno: tribune 100 mila, distinti 50 mila, ridotti 25 mila, gratis per gli abbonati, [illegible] per cento di sconto agli abbonati 95/96. Eventuale finale: tribuna 150 mila, distinti 70 mila, ridotti [illegible] mila, abbonati 94/95 e 95/96 sconto 50 per cento.

Serie D, il St-Vincent/Châtillon oggi ospita il Pietrasanta

«E' ora di stringere i denti»

Dopo aver ottenuto un solo punto in quattro partite, i valdostani sono vicini alla zona retrocessione. Il tecnico: «Non si può più rimandare la vittoria»

SAINT-VINCENT. «E' giunto il momento di tornare al succes[illegible]. Non possiamo rimandare ancora l'appuntamento con la vittoria per poter affrontare il prosieguo del campionato con la dovuta serenità. Sabato a Sa[illegible] ho rivisto la squadra brillante e con la giusta personalità, per questo sono fiducioso». L'allenatore del Saint-Vincent/Châtillon, Francesco Caviglia, guarda alla sfida odierna al «Perucca» contro il Pietrasanta (inizio alle 15), con [illegible] consapevolezza di dover far bottino pieno per cancellare definitivamente le apprensioni sorte nelle ultime partite.

I biancoazzurri hanno incamerato un solo punto negli incontri con la Colligiana, il Borgosesia, la Valenzana (tre sconfitte consecutive) e il Savona, allontanandosi dalle posizioni tranquille della classifica. La compagine [illegible] presidente Perron ha ancora tre lunghezze di vantaggio sulla quart'ultima (guarda [illegible] proprio il Pietrasanta). Dopo aver sperperato buona parte del margine accumulato nel girone di andata sulle formazioni invischiate nella lotta per la salvezza. Santoro e compagni devono fare estremamente attenzione a non fallire la sfida odierna.

Antonio Triveri rientra dopo una lunga assenza

«Sapevamo dall'inizio del campionato che con quattro retrocessioni ci sarebbe stato da soffrire - sottolinea Caviglia -. L'ottima fase ascendente del torneo ha forse illuso qualcuno. Adesso è di nuovo ora [illegible] stringere i denti e [illegible] tirare fuori il carattere. Il Pietrasanta è in ripresa, pertanto dobbiamo diffidare dei toscani. Dovremo fare molta attenzione al regista Lorieri [illegible] all'attaccante Dadda».

Nel Saint-Vincent/Châtillon non ci sarà D'Herin (squalificato), ma rientreranno Bonaldi e Santoro. Possibile anche l'impiego di Triveri dopo una lunga assenza. Qualche dubbio su Pisasale, sempre alle prese con problemi al ginocchio sinistro. I biancoazzurri dovrebbero presentarsi [illegible] Brogi, Gianni Rubino, Cavaglieri, Caponi, Pietro Rubino, De Tommaso, Triveri, Pisasale (Sanfedele), Santoro, Bonaldi, Vannucci.

«Mi aspetto [illegible] avversario guardingo, votato più al contenimento che alla [illegible] offensiva - dice Caviglia -. Ai lucchesi potrebbe anche stare bene il pari, mentre a noi serve la vittoria. L'ideale sarebbe sbloccare subito il risultato, costringendo così gli ospiti [illegible] scoprirsi. Se non riusciremo a trovare la via [illegible] gol nelle fasi iniziali dell'incontro, non dovremo comunque farci prendere [illegible] nervosismo, ma conservare sempre la massima lucidità».

Sigfrido Beneyton

BOCCE

Serie A2, due trasferte per i valdostani

Fine campionato con «suspense»

AOSTA. [illegible] preannuncia [illegible] finale thrilling oggi nel campionato di A2 per società di bocce. La Nitri Auto guida la classifica con 3 punti di vantaggio sugli Amici Chiavazza e deve difenderli nella trasferta a Favria contro la Pontec; i biellesi giocano sui campi del Carmagnola Valpellice. Entrambe le sfide presentano molti rischi, con gli aostani che possono permetter[illegible] di perdere una specialità in più degli avversari diretti per il passaggio nella massima serie.

«Siamo molto fiduciosi - dice il presidente, Franco Nitri -. Non [illegible] partiti per vincere il campionato, ma essere scavalcati nell'ultimo turno sarebbe davvero una beffa dopo aver condotto per lungo tempo la classifica. Siamo l'unica forma[illegible] imbattuta del girone [illegible] ci teniamo a rimenerla».

«La convinzione di poter respingere l'ultimo attacco degli Amici Chiavazza [illegible] dal fatto che la squadra è in ottima forma - aggiunge il responsabi[illegible] della società aostana -. Sappiamo di non avere vita facile a Favria, ma anche i biellesi dovranno sudare per imporsi contro il Carmagnola Valpellice».

Il presidente della società aostana Franco Nitri

Quasi decise le formazioni nelle varie specialità: Paolo Contoz, Flavio Ariaudo e Giuseppe Micheletto nella terna, Lorenzo De Petris [illegible] Guido Ducourtil nella coppia, Marco Adorno nell'individuale [illegible] nel tiro di precisione, Roberto Favre nel tiro progressivo, Marco Cotto nel punto tiro obbligato, Roberto Favre e Andrea Pasquin nella staffetta, Lorenzo De Petris, Flavio Ariaudo, Marco Adorno e Guido Ducourtil nella quadretta. [s. b.]

SPORT FLASH

Un'altra trasferta per l'Union Uap Assurances

Seconda trasferta consecutiva per l'Union Uap Assurances oggi nel campionato di serie C2 [illegible] pallacanestro.

SHORT TRACK

Sette Frecce rossonere ai campionati italiani

[illegible] disputano oggi [illegible] domani [illegible] Courmayeur i campionati italiani junior e allievi [illegible] short track. Sette i portacolori delle Frecce rossonere in pista: Andrea Caddeo, Claudio Cordeddu, Roberto Serra, Luisa Boscolo, Paola Polin, Antonella Tassone e Simona Urraci.

HOCKEY

A Cogne il secondo Memorial Ramella

Di disputerà domani alle 16 a Cogne il secondo Memorial «Ruggero Ramella» di hockey. Le squadre saranno composte da giocatori valdostani.

Le partite in programma per Cral Cogne e Olimpia

Nei tornei di C2 di pallavolo, in campo femminile il Cral Cogne [illegible] speciali affronta oggi il Montalto alle 21 alla palestra di via Binel, nel settore maschile trasferta per l'Olimpia sul parquet del Nichelino.

Entrambe in trasferta le squadre valdostane

Doppio impegno esterno per le squadre regionali. In A2 femminile la Vallée gioca oggi a Reggio Emilia con lo Spallanzani, nel settore maschile il Pila Aosta Welcome gioca domani a Brescia sul campo [illegible] Castrezzato [illegible] serie C.

CALCIO JUNIORES

Il secondo turno del torneo provinciale

Si disputano oggi alle 16 le partite del secondo turno del girone [illegible] ritorno del campionato juniores provinciale: Aymaville-s/Grossan-Forno, Charvensod/S.Orso-Quincinetto, Corrado Gex/Arvier/Avise/Introd-Rivara, Quart-Samone, Olimpique Châteaux-Victor Favria [illegible] Strambinese-Caluso.

Parallelo notturno sulle nevi di La Thuile

Si svolge stasera alle [illegible] a La Thuile un parallelo notturno di snowboard. Le iscrizioni alla gara, organizzata dallo Snow team La Thuile, sono raccolte dall'Apt Monte Bianco.

BIATHLON

Domani a Cogne la seconda riedizione della tradizionale gara a squadre

La spettacolare Coppa d'acciaio

Prove di fondo e di tiro, con il trasporto di zaini

COGNE. Ritorna domani una delle più spettacolari e tradizionali manifestazioni sportive della Valle, la Coppa d'Acciaio, competizione [illegible] fondo a squadre di tre elementi dello stesso paese che [illegible] disputerà nel prato di Sant'Orso con inizio alle 9,30 per l'organizzazione del museo minerario regionale e dell'Apt di Cogne.

Il programma prevede l'inizio alle 9,30; ogni squadra prenderà il via a distanza di [illegible] 3 minuti a discrezione della giuria. Alle 12,30 ci sarà la premiazione, seguita [illegible] [illegible] [illegible] croute [illegible] ballo degli sciatori. L'Associazione dei musei [illegible] Cogne, il museo minerario regionale [illegible] l'Apt si avvalgono della collaborazione per l'organizzazione della seconda riedizione di questa prova di fondo a tec[illegible]a classica a squadre, dello Sci club Gran Paradiso, del Cai sottosezione di Cogne e sottosezione montagna.

Le squadre maschili, femminili o miste, di tre componenti ciascuna dello stesso Comune prenderanno il via [illegible] percorreranno 15 km [illegible] passo alternato. Ogni concorrente dovrà fare [illegible] percorso [illegible] uno zaino in spalla; il peso complessivo per ogni squadra [illegible] di 12 kg da portare dalla partenza al traguardo, distribuiti [illegible] meglio si crede tra i componenti. E' inoltre prevista [illegible] prova [illegible] tiro al poligono di biathlon in posizione libe[illegible] (cinque bersagli da colpire da [illegible] componente della squadra designato) con attrezzatura fornita dall'organizzazione; ogni errore di tiro comporterà l'obbligo a tutta la squadra [illegible] percorrere [illegible] tratto supplementare di pista. La formazione dovrà transitare ai tre [illegible]nti di controllo lungo il percorso [illegible] dovrà tagliare il traguardo [illegible] distacco non superiore ai 30" tra il primo e il terzo.

La manifestazione si tenne per [illegible] prima volta nel 1937, fino agli Anni 70; si occupò dell'organizzazione la sottosezione [illegible] montagna del Cai operante nel dopolavoro della Società Nazionale Cogne. Era [illegible] gara a squadra di fondo riservata ai dipendenti dello stabilimento (Coppa Valle) e delle miniere di La Thuile [illegible] di Cogne (Coppa Monte). L'organizzazione successivamente fu fatta in collaborazione del Cral fino al [illegible] per poi scomparire e ritornare l'anno scorso su iniziativa dell'associazione dei [illegible]sei di Cogne nell'intenzione di ricordare le prove riservate ai dipendenti delle miniere e degli stabilimenti siderurgici della Società Nazionale Cogne [illegible] di iniziare un momento di socializzazione ispirati a elementi culturali e tradizionali. L'anno [illegible] vin[illegible] Giovanni Venturini, Massimo Borettaz [illegible] Giuseppe Ouvrier [illegible] Cogne e parteciparono 32 formazioni. [r. s.]

PALLAMANO

Campionato di C, vittoria del Pila Aosta Welcome contro il Rescaldina

Da soli in testa alla classifica

In A2, sconfitte le ragazze della Vallée per 26-15

AOSTA. Il Pila Aosta Welcome [illegible] in solitudine all'inseguimento della capolista Biella nel campionato di serie C maschile di pallamano e la Vallée [illegible] riesce a cancellare lo zero dalla casellina delle vittorie in serie A2 femminile. La squadra di Cardellina ha superato [illegible] Rescaldina per 35-28, mentre la compagine di Ponsetti ha ceduto per 26-15 al Thiene.

Il Pila Aosta Welcome ha cancellato [illegible] passo falso del turno precedente e si è rifatto della sconfitta patita all'andata sul campo del Rescaldina. La partita è rimasta equilibrata nella fase iniziale del primo tempo (4-4); [illegible] i rossoneri hanno allungato il passo, chiudendo la prima frazione di gioco sul 19-11. Nella ripresa non ci sono stati problemi per Di Marco e compagni nel controllare i tentativi di rimonta della squadra ospite.

«Mi aspettavo una prestazione convincente dai ragazzi - sottolinea l'allenatore Osvaldo Cardellina - e sono soddisfatto da quanto espresso dalla squadra. Ha giocato molto bene Bello, mentre Gagliano ha esordito con un gol. Il distacco dalla capolista è rimasto immutato, però [illegible] campionato [illegible] ancora lungo quindi [illegible] ci arrendiamo».

Giorgio Corniolo giocatore del Pila Aosta Welcome

Miglior realizzatore è stato Andrea Esposito, con [illegible] reti. Hanno completato il bottino Giorgio Corniolo (6), Aldo Di Marco, Arduino Trevisan (5), Giovanni Corniolo (4), Eddy Bello (3), Diego Foti, Giuseppe Gagliano e Renato Matteotti (1). Domenica per il Pila Aosta Welcome ostica trasferta a Brescia contro [illegible] Castrezzato.

In serie A2 femminile non è bastata la buona prestazione alla Vallée per superare il Thiene. Le vicentine hanno vinto 26-15, ma tra [illegible] biancoviola [illegible] [illegible] registrati dei confortanti progressi. Le reti aostane sono state siglate da Lorena Diono (8), Mery Sorbara (3), Samantha Alessi e Katia Zanello (2).

«Le ragazze hanno disputato la miglior partita della stagione - dice il tecnico Fabio Ponsetti -. In tutti i precedenti incontri c'erano [illegible]ti momenti di black-out, questa volta la squadra ha saputo esprimersi con la dovuta continuità. Sabato a Reggio Emilia contro lo Spallanzani spero di poter registrare ulteriori progressi». [s. b.]

Barbella-Gagliardi Saffirio

Lunedì 6 marzo "Tuttosoldi" ci fa un regalo modello: il 730.

In più ci aiuta a capirlo e a compilarlo correttamente.

Tuttosoldi non perde l'abitudine di fare regali utili ai nostri soldi. Infatti lunedì prossimo ci regala il 730: il modello riservato ai contribuenti che scelgono la dichiarazione dei redditi assistita presso datori di lavoro, enti o Caaf. (*)

In più Tuttosoldi ci offre tante preziosissime informazioni. A cominciare dalla guida al 730, uno spazio speciale con tutte le istruzioni per capire e per compilare correttamente questo modello fiscale. Una straordinaria opportunità per chiarirci le idee in vista dell'appuntamento fiscale più complesso dell'anno: la dichiarazione dei redditi.

E per continuare, Tuttosoldi ci dice tutto sui fondi e sulle obbligazioni, aiutandoci a scegliere l'investimento più sicuro in questo momento di incertezza. Ed ancora, ci guida ai versamenti volontari per la pensione e ci dà tanti consigli su come vender casa con la permuta. I nostri soldi hanno trovato un amico: ogni lunedì con La Stampa.

LA STAMPA

tuttosoldi

SETTIMANALE DI RISPARMIO • CASA • PREVIDENZA • FISCO

IL TERMOMETRO DEL RISPARMIO

PERCHE' COMPRIAMO LA CASA

(*) Il "Modello 730" sarà distribuito fino ad esaurimento scorte.

tuttosoldi
LA STAMPA

il modo più breve per saperla lunga.

Costigliole, stasera e domani appuntamento con le sagre

La «finanziera» di Calosso per la due giorni al castello

CALOSSO. I buongustai che stasera e domani parteciperanno alla rassegna gastronomica «Le Pro loco al Castello», potranno contare sulla certezza di un ottimo servizio e di un menù curato da autentici professionisti. I cuochi di Calosso in questo campo non [illegible] secondi a nessuno: lo dimostrano i riconoscimenti già ottenuti negli anni passati alla vivace manifestazione costigliolese.

L'esordio (cena di stasera alle 19 per il primo turno e alle 21 per il secondo), è affidato a un aperitivo Brut metodo classico di Paschina, accompagnato da saporiti crostoni rustici.

Seguiranno le tradizionali «friciule» della nonna con salame cotto e l'insalata di formaggi di Langa. Ultimo antipasto, la carne cruda tritata alla calossese.

Come primo la Pro loco servirà le minestra di ceci «alla moda vecchia». Il secondo è un piatto tra i più difficili da preparare, la piemontesissima finanziera, che un tempo arricchiva le mense della borghesia ottocentesca e pare non fosse disdegnata neppure dal re Vittorio Emanuele II.

La finanziera [illegible] servita con l'arrosto di vitello. Come dolce [illegible] in tavola una torta di castagne accompagnata dalle grappe Beccaris del Boglietto di Costigliole.

Accurata la scelta dei vini, tutti doc. S'inizia con il Cortese Alto Monferrato «la Canova» di Barbero e si prosegue con due rossi d'eccezione: la Freisa d'Asti di Daffara e Grasso e la Barbera d'Asti «Le due colline» di Soria e Pavia. Un leggero «Volo di farfalle» concluderà il pranzo: è il Moscato coltivato sulle colline di San Siro dalla famiglia Scagliola.

Stesse portate per il pranzo di domani: l'appuntamento è per le 12 (primo turno) e le 14 (secondo gruppo). Il pasto completo costa 28 mila lire (tutto compreso).

La vivace Pro loco di Calosso è guidata da Salvatore Leto, che alterna l'attività di direttore del Teatro Alfieri di Asti a quella di tuttofare del volontariato.

Con lui lavora un gruppo compatto e affiatato formato da Mauro Ferro, Giuseppe Boido, Francesca Dal Cielo, Eleonora Bussi, Carlo Paco, Elio Rizzoglio, Mauro Serra, Luca Carosso, Emilio Saracco, Marco Ferro, Angela Paoletta Barbero e Rita Bocchino Binello.

Durante l'anno, la Pro loco calossese organizza una decina di iniziative. Tra queste, di particolare spicco il Carnevale per bambini e adulti con Polentone conclusivo (si è svolto con [illegible] domenica scorsa).

Segue la «Festa d'estate» alla terza domenica di giugno, in cui i calossesi si sbizzarriscono e [illegible] giochi per bambini e caccia al tesoro per i turisti. A settembre non manca mai la partecipazione alle Sagre di Asti, con una sfilata ricca di personaggi in costume.

Infine, la tradizionale «Bagna cauda del Beato» che profuma l'autunno calossese ed ormai si è trasformata in «formato esportazione»: l'anno [illegible] la Pro loco l'ha cucinata anche ad Asti per lo Zonta club e ha già molte richieste per degustazioni in giro per l'Italia.

Curioso l'abbinamento di un piatto «profano» come la bagna cauda con il «Beato» protettore del paese, al secolo tal giovane Alessandro che, in epoca rinascimentale, abbandonò i fasti della vita nobiliare per dedicarsi alla povertà nell'ordine dei Barnabiti.

E' un personaggio amatissimo in paese, anche se originario della terra lombarda, tanto che ancora è tramandata nella memoria collettiva una celebre processione del 1892, [illegible] cui i calossesi ricordavano i trecento anni dalla morte del loro protettore. [e. ce.]

Il presidente Salvatore Leto con i consiglieri Rita e Fulvia Bocchino e Mauro Serra

UN VINO UNICO

Il «Gamba di pernice»

Calosso è noto per i vini: curiosando nella produzione (tutta di alto livello, dal Moscato al Barbera al Dolcetto), emerge un vino esclusivamente «made in Calosso». E' il «Gamba di Pernice», vitigno unico, la cui produzione è limitata a poche migliaia di bottiglie. Lo producono le famiglie Grasso e Bosticardo. Rosso robusto e profumato, si abbina [illegible] le carni e i formaggi stagionati. Il suo nome pare dovuto alla forma del piede della vite, che somiglia alla zampa della pernice, o forse, secondo un'altra versione è il gambo rosso della pianta. E' un vino per amatori e la sua fama è diffusa anche all'estero. All'azienda Grasso raccontano un aneddoto di pochi giorni fa: sono arrivate tre Mercedes da cui è sceso un ministro tedesco con un esercito di guardie del corpo: di origine italiana, si chiama Pernice e avendo saputo di essere omonimo di un vino, ha pensato di comprarlo per regalarlo agli amici. [e. ce.]

La cuoche della Pro loco di Calosso che saranno in azione stasera e domani al castello per la rassegna enogastronomica

Goldoni «fatto in casa»

S'inizia una rassegna teatrale

COSTIGLIOLE. Per la prima volta le porte del teatro comunale si apriranno per ospitare tre appuntamenti di spettacolo inseriti nel programma delle «Pro loco al castello»

Nei suoi cinque anni di vita il calendario della rassegna enogastronomica si è via via «allargato», inglobando un numero sempre maggiore di appuntamenti a tavola e di iniziative culturali.

«Segno della buona condizione di salute della manifestazione» indica l'assessore al Turismo, Alfredo Capello, ricordando l'ambizioso traguardo che il Comune si prefigge con l'edizione 1994/95: superare i diecimila commensali (contro gli 8 mila del quarto anno).

Il primo dei tre appuntamenti di spettacolo, proposti a ingresso libero, si svolgerà praticamente in famiglia: in scena, stasera alle 21, saliranno infatti gli attori della Compagnia teatrale costigliolese impegnati nella commedia di Carlo Goldoni «La famiglia dell'antiquario, ovvero suocera e nuora».

La formazione, [illegible] alcuni anni fa all'interno della parrocchia, sarà diretta da don Bruno Valente.

Il 12 marzo, alle 15,30, toccherà al gruppo di danza di Susan Parker, artista inglese che in Italia si è fatta conoscere negli anni Settanta con il celebre corpo di ballo «London Ballet» (attualmente dirige a Torino una scuola da lei stessa fondata). Il balletto proposto al teatro comunale prevede quadri misti, dei quali la Parker è anche coreografa, in cui si incontrano danza classica e moderna.

Il 19 marzo, infine, si chiuderà con la compagnia dell'Erca di Nizza che, alle 15,30, porrà la commedia musicale «La bela Maria», rivisitazione del lavoro di Carlo Gallo «Tuc i la vuere e niun a la pia».

Anche nella sesta tappa [illegible] rassegna enogastronomica si terranno, intanto, mostre artistiche al castello e alla cantina comunale [illegible] vini. Oggi e domani, al piano nobile del maniero, proseguirà la «personale» della pittrice spagnola Charo Marin. Sempre nel castello, lo spazio dedicato ai laboratori/atelier sarà nuovamente occupato dall'artista inglese Carol Davies, anch'essa [illegible] danzatrice del «London Ballet». In mostra lavori in ceramica che si ispirano ai «grandi» della pittura (Van Gogh, Monet, Picasso e altri).

Infine la cantina dei vini ospiterà gli oggetti artistici di Mirella Rinaudo, allieva dell'artigiana Lilli Salvaneschi. [l. n.]

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Sabato 4 Marzo 1995 [illegible]
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

Florio polemizza con la Regione

Fermi a Bruxelles 8 miliardi d'aiuti

ASTI. «Sono pronto ad andare sotto il Quirinale [illegible] Palazzo Chigi con striscioni [illegible] cartelli p[illegible] esprimere il malcontento e la disperazione dei cittadini». Così l'eurodeputato astigiano Luigi Florio, eletto nelle liste [illegible] Forza Italia, sottolinea il suo disappunto sulla gestione dei fondi destinati alle zone alluvionate. Florio punta il dito sugli aiuti alle imprese: [illegible] dato più drammatico - afferma - è che [illegible] quattro [illegible]esi dall'alluvione, neppure una lira è arrivata. Eppure c'è il decreto del 19 dicembre, da qualche giorno diventato legge, che si è incredibilmente arenato». E aggiunge: «Da quello che sono riuscito a constatare, c'è un enorme palleggio di competenze tra governo, conferenze Stato-Regioni, Mediocredito e banche. E purtroppo non si riesce a intravederne [illegible] fine. Intanto però molte piccole e medie imprese piemontesi rischiano di chiudere».

L'avvocato astigiano Luigi Florio, deputato europeo [illegible] Forza Italia

Florio ricorda [illegible] aver inviato una lettera [illegible] presidente della Repubblica per sollecitare l'applicazione [illegible] decreto. «Ho ricevuto solo la risposta del prefetto di Alessandria - rivela Florio - così mi trovo a rinno[illegible] [illegible] richiesta a Scalfaro».

L'europarlamentare denuncia anche la mancanza di interessamento da parte della Regione ai finanziamenti della comunità europea. Ricorda Florio: «Il presidente Delors inviò un messaggio all'allora presidente del Consiglio Berlusconi, assicurando che la commissione era disponibile a stanzia[illegible] contributi, [illegible] servivano progetti di intervento.

«Nessuna proposta però - dice Florio - è giunta a Bruxelles per cercare [illegible] orientare a favore delle [illegible] alluvionate i finanziamenti previsti per le [illegible] a declino industriale e agricolo, in tutto 14 miliardi, di [illegible]i 8 e [illegible] milioni destinati al Piemonte».

«E' passato un mese [illegible] - prosegue Florio - e nessuno si è attivato per sbloccare i finanziamenti. Ho riscontrato un certo lassismo alla Regione, [illegible] o pigrizia. Ho dovuto inviare più messaggi alla giunta per evitare che i finanziamenti Cee andassero perduti: c'erano solo tre mesi per presentare progetti. Al primo invio, [illegible] proposte sono state bocciate, tranne quella per il centro studi 'Pavese' di Santo Stefano Belbo, perché non riguardavano opere pubbliche di primaria importanza. Ho però dovuto sollecitare i nuovi progetti».

Florio lamenta la scarsa attenzione della Regione alla realtà europea. «Sarebbe opportuno muoversi - spiega - nella direzione di un Piano di intervento comunitario, che sarebbe ancora possibile attivare nel bilancio del '95. Si parla di [illegible] milione e mezzo di Ecu a cui attingere, ovvero 3400 miliardi di lire». E conclude: [illegible] deve riflettere e agire: [illegible] si ritarda [illegible] un paio [illegible] mesi, molti dovranno chiudere, aggravando una situazione economica [illegible] abbastanza pesante». **[c. f. c.]**

Contributi

Alle aziende il 20 per cento

ASTI. Novità per gli alluvionati dalla Conferenza Stato-Regioni, svoltasi giovedì a Roma. Sono state definite le modalità di erogazione del contributo a fondo perduto (20 per cento del danno) alle imprese, stabiliti i criteri di rimborso per garage e cantine, stanziati altri fondi a favore delle opere pubbliche.

Molto attesa era la [illegible]efinizione dei parametri per il rimborso dei danni alle cantine e ai garage.

I provvedimenti non hanno però soddisfatto tutti. «Esprimiamo un giudizio non positivo per alcune lacune [illegible] ambiguità che [illegible] provvedimento di legge continua [illegible] [illegible] irrisolte» hanno commentato gli assessori regionali Marengo (Industria) e Coppo (Artigianato).

Le disposizioni approvate dalla Conferenza Stato-Regioni per diventare esecutive de[illegible] essere pubblicate sulla Gazzetta ufficiale.

SERVIZIO A PAGINA 37

La polizia fa luce su un giallo: la morte di Parisi non fu causata da uno scontro d'auto

Costigliole, un delitto smascherato

L'autista del Boglietto è stato ucciso forse perché colpevole di uno «sgarro». Accusato un italo-canadese L'autopsia ha confermato i recenti dubbi degli investigatori. Una vicenda maturata nel mondo della droga

ASTI. Sembrava un incidente, ma invece era un delitto. Michele Parisi, 32 anni, autista [illegible] Boglietto di Costigliole, venne ucciso [illegible] 4 settembre '93) probabilmente per punirlo [illegible] uno «sgarro». E' la clamorosa conclusione [illegible] cui sono giunti gli uomini della [illegible] mobile astigiana, dopo un'indagine durata quasi un anno. Il presunto assassino è Giulio Guido Bertello, 29 anni, detto «il canadese», già detenuto ad Alba [illegible] una vicenda di droga. I poliziotti gli hanno notificato una nuova ordinanza [illegible] custodia cautelare, firmata dal gip, Fran[illegible] Carpinteri, [illegible] istanza dei pm Sebastiano Sorbello e David Monti. L'accusa è gravissima: omicidio premeditato. «Abbiamo gli elementi per dire che Bertello architettò la messinscena dell'incidente per coprire uno dei delitti più feroci mai compiuti nell'Astigiano» ha detto il commissario Pier Paolo Fanzone. Il giovane funzionario ha coordinato le indagini, con i sovrintendenti Livio Scaglione e Andrea Rolando.

L'«incidente». Il corpo [illegible] vita di Parisi venne trovato accanto alla sua «Lancia Delta». I primi accertamenti avevano accreditato l'ipotesi dell'incidente. Nessun sospetto, tanto che non fu neppure disposta l'autopsia. In pochi giorni la procura presso la pretura decise anche il dissequestro dell'auto. «Solo dopo so[illegible] emerse strane coincidenze [illegible] il caso è stato riaperto» ha spiegato il commissario Fanzone.

Le perizie. E' stato un luminare della medicina legale, il fiorentino Leonardo Graive (lo stes[illegible] che ha analizzato alcuni reperti nell'inchiesta sul «mostro di Firenze), a dare la conferma ai primi sospetti. Le ferite sul corpo di Parisi [illegible] [illegible] compatibili con quelle causate [illegible] un incidente. Agli accertamenti ha collaborato il medico astigiano Agostino Gaglio, primario ad Alba.

La vittima e il presunto carnefice. Secondo la polizia l'autista «viveva [illegible] confini della legalità». Avrebbe avuto rapporti con Bertello, con il qualche pare avesse contratto un debito [illegible] alcuni milioni. Pare anche che Bertello avesse minacciato più volte Parisi. Non si esclude che il debito fosse legato [illegible] eventuali partite di droga non pagate regolarmente. Bertello, assistito dall'avv. Ferruccio Rattazzi è ritenuto un personaggio di spicco nel panorama criminale astigiano. Secondo gli investigatori gestiva [illegible] vasto traffico di stupefacenti tra Piemonte, Liguria, Francia e Spagna.

[illegible] sin. Michele Parisi e Guido Bertello
Sopra il gruppo di investigatori della Mobile
In alto: l'auto semidistrutta dopo il falso incidente

Un personaggio scomodo. Ma, forse, Parisi era divenuto [illegible] personaggio ritenuto inaffidabile. Pare venisse [illegible] un «chiacchierone», forse anche un informatore delle forze dell'ordine. Tutti motivi ritenuti sufficienti per pronunciare una sentenza di morte.

Legami di famiglia. Parisi era sposato con Sonia Razzetti, due figli. Era cognato di Enzo Caputo, [illegible] cui nome compare nell'inchiesta che riguarda l'ex presidente di sezione del tribunale di Asti, Renzo Massobrio. Recentemente Caputo, arrestato (e successivamente scarcerato) per calunnia al commissario di polizia Tonino Rotondi, aveva parlato del presunto coinvolgimento di Parisi in «operazioni» con la polizia. Una [illegible] senza riscon[illegible].

Franco Binello
Roberto Gonella

[illegible]

Quel [illegible] sulla [illegible] per Isola

COSTIGLIOLE. Michele Parisi stava tornando a casa su [illegible] «Lancia Delta», quella sera del 4 settembre '93. Era un sabato. Secondo la ricostruzione degli uomini della Mobile, l'auto sarebbe stata affiancata, poco prima delle 21, da una moto di grossa cilindrata condotta da Bertello. Parisi sarebbe stato speronato, forse spinto contro il muro e infine costretto a fermarsi. Poi Bertello [illegible] avrebbe trascinato nella scarpata che costeggia la «provinciale» per Isola, a Costigliole. Si sarebbe trattato [illegible] una sorta di esec[illegible]zione: pugni, calci, bastonate. [illegible] proprio una rondellata alla nuca sarebbe stata fatale [illegible] Parisi.

Quindi la messinscena dell'incidente: il corpo sarebbe stato riportato sulla strada, accanto all'auto. L'assassino (probabilmente aiutato da uno o più complici) ha sfondato il parabrezza della «Delta», danneggiando anche portiere e parafanghi. Ed è lì, che pochi minuti dopo alcuni automobilisti [illegible]evano trovato [illegible] corpo senza vita [illegible] Parisi e l'auto semidistrutta.

Un delitto quasi perfetto: per oltre un anno nessuno ha avuto sospetti. Fino a quando la polizia ha riaperto il caso. **[r. gon.]**

[illegible]

Panchina bruciata

La [illegible] di fine Ramadan finisce [illegible] questura

ASTI. Hanno trasformato [illegible] panchina pubblica in un insolito barbecue su [illegible] cucinare carne: ma a «rovinare» la grigliata è stato l'intervento degli agenti delle volanti, coordinati dal commissario Andrea Portuesi. In questura sono [illegible] finiti 11 cittadini extracomunitari: nei loro confronti è scattata la denuncia per danneggia[illegible].

I nordafricani si erano riuniti nel parco di viale alla Vittoria per festeggiare il Bairam, ovvero la fine del Ramadan (per i musulmani è il periodo di purificazione in cui è prescritto il digiuno e l'astinenza).

Il gruppo ha quindi acceso il fuoco sotto una delle panchine [illegible] l'intenzione di cucinare della [illegible]. La festa è stata interrotta con l'arrivo della polizia.

Nell'ambito della stessa ope[illegible] [illegible] stato anche arrestato [illegible] ragazzo di 15 anni, N. G.: [illegible] accusato [illegible] aver scippato un coetaneo [illegible] una radiolina. **[r. gon.]**

TRUFFA

Finta impiegata

«Compili un modulo» e deruba un pensionato

ASTI. Un pensionato [illegible] 80 anni è stato raggirato da una sconosciuta che si è presentata nella sua abitazione spacciandosi per un'impiegata [illegible] Comune.

L'episodio è avvenuto in un appartamento [illegible] corso Alfieri. Sul pianerottolo [illegible] casa, l'anziano è stato avvicinato da [illegible] donna. «Sono [illegible] Comune - ha affermato quest'ultima - dove compilarmi un modulo: serve per ottenere un aumento della pensione di [illegible] mila lire».

L'uomo ha fatto entrare la sconosciuta, che ha messo in atto la seconda fase del piano: «Devo controllare [illegible] numero di serie delle banconote che ha [illegible] casa» ha annunciato la sedicente impiegata.

L'anziano è caduto nel tranello e ha consegnato alla don[illegible] un milione e mezzo. Dopo [illegible] finto di controllare [illegible] de[illegible], la sconosciuta ha infilato le banconote nella borsetta [illegible] che il pensionato [illegible] ne accorgesse, poi se n'è andata. **[r. gon.]**

Comune, tra le proposte anche il rimborso totale o parziale della tassa rifiuti

Sconti in arrivo per gli alluvionati

Alle imprese restituito il 50% dell'Iciap

ASTI. Il Comune promette di raschiare [illegible] fondo del barile pur di venire ancora incontro agli alluvionati. Il Consiglio comunale, giovedì sera, ha approvato all'unanimità una delibera che contiene proposte (sintetizzate nella tabella [illegible] fianco) a sostegno di chi ha subito danni: spetterà ora alla giunta renderle operative, attraverso singoli provvedimenti.

L'assessore alle Finanze, Alberto Grande non ha nascosto l'impegno che il Comune dovrà affrontare per mantenere questa promessa di aiuto. I tagli ai trasferimenti dallo Stato agli enti locali imposti dalla manovra Dini, costeranno ad [illegible] dei [illegible] ai 700 milioni [illegible] i 521 milioni che il Comune ha raccolto sul conto corrente pro alluvionati, non sono sufficienti per coprire le uscite destinate a famiglie [illegible] attività, comprese nel «pacchetto» di interventi approvato dal Consiglio. Senza dimenticare, ha rammentato l'assessore, [illegible] spese già affrontate e quelle che verranno per la ricostruzione. Lo straordinario dei dipendenti comunali nel dopo l'alluvione, per fare un esempio, è costato 400 milioni.

[illegible] rimborso del 50 per cento dell'Iciap alle attività produttive [illegible] alluvionate, inciderà invece per una cifra che [illegible] fra i 350 e i 400 milioni. I 5 milioni a ciascuna delle [illegible] imprese insediatesi nel '94 [illegible] colpite dall'esondazione, fanno in totale [illegible] milioni; 60 andranno a coprire la riduzione del [illegible] di concessione delle ditte che hanno stand all'ortomercato.

Per i tre taxisti rimasti [illegible] auto [illegible] causa dell'inondazione, il Comune stanzierà circa 10 milioni complessivi. [illegible] rimborsi di alcune tasse (il Comune [illegible] può esentare di sua iniziativa dal pagamento dei tributi) e le riduzioni che la giunta si appresta a varare dopo il [illegible] del Consiglio, avranno validità solo per l'[illegible] in corso e la situazione di ogni nucleo famigliare sarà desunta dall'autocertificazione.

Durante il dibattito che ha preceduto il voto, vi sono stati numerosi interventi: Bastente (Rifondazione) ha chiesto di studiare la possibilità di intervenire anche sulla Tosap (tassa occupazione suolo pubblico), mentre Mariangela Cotto del Ppi ha espresso delusione per la cifra di mezzo miliardo raccolta sul conto corrente: «Asti ha ottenuto poco, forse per quella cultura del sospetto verso la città, che [illegible] stata [illegible] freno alla solidarietà».

Grande ha però ricordato: «In un primo momento sembrava che la cifra raccolta non fosse immediatamente spendibile, ma dovesse finire a Roma e tornare al Comune in un secondo tempo. Questo non ci ha certo aiutati». [illegible] sindaco [illegible] anche fornito dati circa la liquidazione dell'acconto del 30%: le convocazioni [illegible] state 2957, 3915 le dichiarazioni sostitutive a 3712 le pratiche complete. I beneficiari ammontano a 706.

Franco Cavagnino

[illegible] proposte [illegible] giunta

FAMIGLIE ALLUVIONATE:
- Rimborso totale della [illegible] rifiuti a chi ha subito [illegible] abitazioni.
- Rimborso del [illegible] della tassa rifiuti a chi ha subito danni alle pertinenze (cantine e garage).
- Proroga [illegible] 90 giorni del contributo di 500 mila lire alle famiglie che non hanno [illegible] potuto far rientro nelle case.
- Nessuna addizionale [illegible] consumo eccedente di acqua nel bimestre novembre-dicembre '94.
- [illegible] milione e [illegible] a famiglia per casi [illegible] effettiva necessità [illegible] coperti dai fondi del decreto Maroni.

[illegible] ALLUVIONATE:
- Rimborso del 50% dell'Iciap.
- Riduzione del 50% del [illegible] alle [illegible] che operano [illegible] mercato ortofrutticolo.
- Contributo di 5 milioni a testa [illegible] attività alluvionate insediatesi nel 1994.
- Contributo di 3 milioni e 300 mila a testa in conto interessi ai taxisti che hanno perso l'auto nell'al[illegible].

Tutti i provvedimenti hanno validità per il solo '95.

[illegible] in perdita

Cotto polemica: «Più spese che incassi da quando l'Asp è in piazza Alfieri»

Le macchinette per il pagamento del parcheggio in piazza Alfieri

ASTI. Perchè il Comune mantiene in funzione il parcheggio [illegible] pagamento di piazza Alfieri se invece di guadagnarci ci rimette? E' quanto si [illegible] chiesto Mariangela Cotto, dopo aver analizzato inc[illegible] e spese per [illegible] periodo che va dal primo ottobre scorso al 31 gennaio '95.

La gestione del posteggio di piazza Alfieri, affidata sino al luglio scorso ad una cooperativa, era passato provvisoriamente al Comune (che si serve di personale dell'Asp) dal primo ottobre; la delibera è stata rinnovata a fine anno e il Comune continuerà nella gestione [illegible] al 31 marzo, servendosi [illegible] di 3 dipendenti della Municipalizzata (dal primo gennaio il pagamento [illegible] avviene però più al botteghino, bensì servendosi di macchinette sistemate sulla piazza).

Il capogruppo del Ppi in Consiglio, ha ottenuto dalla Ragioneria generale notizie degli incassi che ammontano a 37 milioni e 930 mila per i mesi di ottobre, novembre e dicembre 1994 [illegible] a 11 milioni e 366 mila per gennaio. Cotto fa notare che per ciascuno dei tre dipendenti dell'Azienda servizi pubblici [illegible] servizio al parcheggio, il Comune rimborsa all'Asp 5 milioni al mese per stipendi, oneri [illegible]rativi, previdenziali e infortunistici. Quindici milioni al mese per quattro mesi (da ottobre a gennaio) fanno in totale 60 milioni. «Il Comune - sottolinea - è andato in perdita [illegible] circa 10 milioni. Non sarebbe meglio lasciare la sosta gratuita?».

Mariangela Cotto è poi intervenuta sull'iniziativa della «pizza illustrata» (i cartoni da asporto dipinti in funzione di promozione per la città) promossa dal Comune, affermando [illegible] «aspettarsi ben altro per far conoscere Asti». L'assessore al[illegible] Cultura Carla Forno ha risposto: «E' [illegible] piccola iniziativa che ci ha suscitato perplessità, ma che è [illegible] varata poichè in base ad un primo sondaggio, i giovani l'hanno accolta con allegra disponibilità. Poi l'adesione di artisti seri ci ha convinti [illegible] andare avanti». [f. c.]

[illegible]

Le dieci regole per farsi conoscere

ASTI. Si è iniziato giovedì in Consiglio ed [illegible] proseguito ieri con la presentazione di un ordine del giorno, il dibattito sul rilancio turistico di Asti promos[illegible], attraverso una mozione, dal gruppo consiliare del Ppi (Cotto, Arri, Gherlone, Sorba).

I popolari hanno offerto all'assemblea proposte di discussione sintetizzate in 10 punti. Si va dal miglioramento del servizio [illegible] accoglienza [illegible] ristorazione, a rapporti più stretti [illegible] Apt, Provincia e Camera di commercio [illegible] ad un miglior collegamento tra le varie manifestazioni (Palio, Fiera, Astiteatro). Si insiste inoltre sul potenziamento dei mercatini di prodotti tipici e sulla necessità di incrementare il numero di pubblicazioni sulla città e le occasioni di propaganda in Italia [illegible] all'estero delle manifestazioni.

La mozione ha suscitato un lungo dibattito durante il quale hanno preso la parola gli assessori Bozzola [illegible] Forno che hanno illustrato gli obiettivi del Comune in materia e numerosi consiglieri. [r. s.]

[illegible] SPORT

Salta la rassegna

L'esperienza del «Maggio Sport», la rassegna sportiva che si svolgeva ogni anno da fine aprile ai primi di giugno, è [illegible] considerarsi chiusa. Lo ha annunciato il Comune. In un comunicato stampa [illegible] sottolinea «che tra le motivazioni vi sono un'esigenza [illegible] austerità resa [illegible] dall'alluvione e la coincidenza, a maggio, con l'adunata nazionale degli alpini». Inoltre l'Amministrazione ritiene che «il Maggio Sport [illegible] per offrire - [illegible] scritto - ad un pubblico ampio l'opportunità [illegible] avvicinarsi a varie discipline sportive, ha raggiunto il suo obiettivo e ha esaurito per[illegible] la sua funzione». Il Comune invita comunque chi volesse organizzare gare sportive tra aprile e giugno (escluso il periodo del raduno delle «penne nere») a presentare domanda in municipio [illegible] il 31 marzo.

NOTIZIE IN BREVE

ASTI

Risolto lo [illegible] delle cooperative di pulizia

Schiarita nella vicenda dell'appalto per la pulizia delle scuole materne ed elementari cittadine. I 27 ex addetti della Pulifer hanno accettato ieri di diventare soci delle cooperative «Lesa» di Asti e «Pulicenter» [illegible] Savigliano che svolgeranno [illegible] servizio fino alla fine dell'anno scolastico. Le due imprese giorni fa si erano dette non disposte ad assumere, per questioni di costi, gli addetti. [l. n.]

[illegible]

[illegible] meglio l'anziano ferito in [illegible] incidente

Ha ripreso conoscenza Antonio Gagliardi, 79 anni, di Mombercelli, rimasto coinvolto giovedì mattina in [illegible] incidente a Vigliano. L'uomo, alla guida di una Opel Corsa, si era schiantato contro un camion condotto da Andrea Santarsiero, 45 anni, Montegrosso. Era poi stato trasportato all'ospedale di Alessandria con l'elisoccorso. Ricoverato in gravi condizioni, [illegible] in prognosi riservata in rianimazione. [r. s.]

[illegible]

Amministratore di condominio «patteggia» 4 mesi

Con l'accusa [illegible] appropriato di circa 15 milioni che gli era[illegible] stati affidati dagli inquilini di due stabili, Giovanni Cognazzo, 56 anni, amministratore di condomini, residente a Castello d'An[illegible], ha patteggiato in pretura quattro [illegible] di reclusione: la pena si aggiunge ad una precedenza condanna per episodi analoghi inflitta a Cognazzo nello scorso febbraio. [r. gon.]

[illegible]

Lancio di sassi contro il Torino-Livorno

Ancora [illegible] episodio di teppismo sulla linea ferroviaria Asti-Torino, fra le stazioni di Baldichieri [illegible] San Damiano. Alcuni sconosciuti hanno preso di mira con un fitto lancio di sassi il treno Torino-Livorno: una delle pietre ha mandato in frantumi il finestrino di uno dei vagoni, senza colpire passeggeri. [r. gon.]

[illegible]

Tendopoli al posto del garage per la Croce [illegible]

Poco più [illegible] 6 milioni sono stati donati al sottocomitato canellese della Croce Rossa. Le donazioni sono giunte dai paesi di Morbegno e Dazio in provincia di Sondrio. Intanto da Vigolo Vattaro, in provincia di Trento, è stato donato un tendone per il ricovero delle ambulanze.

La struttura, dotata anche di un piccolo impianto di riscaldamento, è stata montata in [illegible] dei Prati, dove sorge anche il prefabbricato sede provvisoria della Cri canellese (gli uffici di viale Risorgimento sono stati distrutti dall'alluvione). Nella stessa [illegible] dovrebbe sorgere la nuova sede della Croce Rossa. [fi. l.]

Consiglio provinciale

Interventi per [illegible] strade danneggiate

ASTI. Interventi per dieci miliardi, nel settore della viabilità disastrata dall'alluvione di quattro mesi fa, saranno discussi mercoledì, alle 15,30, dal Consiglio provinciale. Nove [illegible] dieci miliardi garantiti dallo Stato riguardano il ripristino di strade, ponti (tra cui quelli di Monastero Bormida e Bubbio) [illegible] la [illegible] di smottamenti [illegible] frane. Un altro miliardo servirà per finanziare lavori al di sotto dei 100 milioni già in gran parte eseguiti.

Il Consiglio [illegible] poi chiamato ad approvare due mutui per i rifacimento degli impianti elettrici agli istituti tecnici «Artom» e «Giobert» di Asti. L'intervento richiederà una spesa rispettivamente di 600 e 125 milioni.

Intanto da giovedì, così come vuole la legge, anche il Consiglio provinciale decadrà. L'assemblea potrebbe tuttavia es[illegible] riconvocata nel periodo della campagna elettorale nel caso in cui si dovessero approvare pratiche con carattere [illegible] improrogabilità. [l. n.]

PROTESTA CASE POPOLARI

Firme contro gli affitti più cari

Gli inquilini delle [illegible] popolari [illegible] Asti sono tornati a manifestare, giovedì pomeriggio, sotto la sede dell'Agenzia territoriale per la [illegible] (ex Iacp) contro gli aumenti sul canone d'affitto previsti dalla nuova legge regionale. Contro questo dispositivo è stato presentato un ricorso al Tar. E' stata pure avviata [illegible] raccolta [illegible] firme (nella foto [illegible] momento dell'iniziativa) per modificare la normativa. E' poi seguito un incontro con i dirigenti dell'«Atc» Scialuga e Cagliero (rispettivamente presidente e direttore)

Mensile astigiano

Si presenta «Il Nuovo Caffè»

ASTI. Un mensile di idee liberali, frutto del lavoro dell'Associazione per le libertà: è il «Nuovo Caffè», il periodico, diffuso gratuitamente, che verrà presentato [illegible] alle 16,15 a Palazzo Ottolenghi.

Il gruppo astigiano ha organizzato una conferenza-dibattito alla quale interverranno Giuseppe Conte, scrittore, critico letterario e Vittorio Mathieu, dell'Università di Torino.

Direttore del giornale «Nuovo Caffè», è Dario Galvagno, 22 anni, studente universitario, pubblicista, figlio dell'ex sindaco di Asti. «Vogliamo diffon[illegible] le idee liberali, per permetterne una corretta e più ampia conoscenza. Vogliamo contribuire a creare una cultura di destra che, [illegible] oggi, non ha una base definita». Continua, Galvagno: «La redazione del mensile, che sarà a diffusione nazionale, è ad Asti. Nel primo numero [illegible] articoli di personaggi autorevoli quali Saverio Vertone e lo storico Aldo Mola». [d. cot.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[illegible] AL [illegible]

«Perché quegli alloggi sono ancora vuoti?»

Nel mese di novembre 1994, subito dopo l'alluvione, avevo [illegible]gnalato l'esistenza in via Cotti-Ceres, nel centro storico di Asti, di un intero edificio, di proprietà del Comune di Asti, ristrutturato ed inutilizzato. Si tratta di un recupero riguardante 13 alloggi. [illegible] il sottoscritto [illegible] consigliere comunale e come assessore, aveva dedicato particolare attenzione, con più che soddisfacenti risultati.

Alla mia segnalazione rispondeva sulla «Stampa» l'assessore De Benedetti, non so se competente per la materia, asserendo che quegli alloggi erano destinati a portatori di handicap e pensionati.

Ora è vero che [illegible] alloggi sono stati recuperati con caratteristiche idonee [illegible] utenti della prima categoria, ma per quanto riguarda gli altri 11, le dim[illegible] sono tali da sconsigliarne l'assegnazione ai pensionati a basso reddito che [illegible] rivolgono in Comune, in quanto [illegible] volta pagato [illegible] riscaldamento, la nettezza urbana [illegible] poco altro, si troverebbero in seria difficoltà.

Comunque, pensionati [illegible] non pensionati, alluvionati [illegible] non alluvionati, l'edificio è ancora disabitato, ed a 4 mesi dall'alluvione, non si [illegible] ancora riusciti [illegible] completare [illegible] modesti adempimenti burocratici (di cui uno di competenza comunale), per poter utilizzare gli alloggi.

Come mai tutto questo? Ai miei tempi [illegible] c'era tanta abbondanza e ci si comportava in modo del tutto diverso.

Germano Cantarelli

«Questa [illegible] pesa sugli agricoltori»

I sacrifici sono necessari ma occorre equità. Il settore agricolo, già penalizzato sotto molti punti di vista, [illegible] può accettare ulteriori carichi fiscali. La manovra, difatti, colpisce in modo pesante [illegible] settore, [illegible] un forte aumento [illegible] gasolio agricolo: oltre al rincaro deciso per tutte le categorie di prodotti petroliferi, [illegible] gasolio per uso agricolo viene raddoppiata l'imposta di fabbricazione, che passa dal 13 al 30%. In questo modo aumentano in modo [illegible]sistente i costi di produzione, senza che vi possa essere la possibilità di recuperare maggiori oneri sul prezzo di vendita delle derrate. Per i produttori agricoli le misure previste [illegible] inaccettabili e per questo ho intenzione [illegible] proporre un [illegible]damento volto a ristabilire le precedenti condizioni di fiscalità sul gasolio.

[illegible] Sebastiano Fogliato, Lega Nord, componente della Commissione Agricoltura

[illegible] d'oro «Vogliamo sapere»

Sono [illegible] alluvionato. Non ho aspettato [illegible] mi sono rimboccato [illegible] maniche e ho ri[illegible] a posto, [illegible] ho potuto, la casa. Ho lavorato da solo, con l'aiuto di qualche volontario e amici. Lo Stato non l'ho ancora visto. Come me, tanti altri. Adesso ci dicono che forse qualcuno in quei giorni, ha trovato il modo per lucrare. Io ricordo Traversa e Salvetti spalare fango. Gliene diamo atto. Ma adesso vogliamo che la magistratura ci faccia sapere, al più presto, che cosa è successo: è un loro preciso dovere, un nostro sacrosanto diritto.

Lettera firmata

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
[illegible] 503.345
Nizza: 725.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
Montemagno: [illegible]

CROCE ROSSA
Asti: 417.741
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.386
Castelnuovo Don Bosco: 011/9876.483
Cocconato: 907.503; 907.602
Costigliole: 966.779
Monastero Bormida: 0144/88.290
Moncalvo: 92.13.13
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777-943.081
Villanova: 948.445, [illegible]

[illegible]

Asti: 353.558
Calliano: 928.444
Canelli: 832.626
Castelnuovo D.B.: 011/987.6488
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: 88.048
Moncalvo: 917.444
Montechiaro: 999.788
Montemagno: 83.263
[illegible] 7821
Rocca d'Arazzo: 408.180
San Damiano: 976.910
Villafranca: [illegible]
Villanova: [illegible]

FARMACIE [illegible] TURNO

Ad [illegible]: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia **Terretta**, via Corsi 1, tel. 211.363; con orario dalle 8,30 alle 12,30 [illegible] dalle 15,30 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle ore 8 a serrande abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia [illegible], corso Felice Cavallotti 2a, [illegible].
Canelli: [illegible] via XX Settembre 1
Moncalvo: Ardizzone, via XX Settembre
[illegible] Boschi, via P. Corsi 44

[illegible] pronto intervento 112

Asti: 50.186
Bubbio: 0144/8103
Canelli: 823.583
Castagnole Lanze: [illegible]
Castelnuovo D.B.: 011/987.6162
Costigliole: 968.098
Moncalvo: 917.100
Montegrosso: 953.095
Nizza: 721.623
San Damiano: 975.084
[illegible] 948.033

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: **Questura** 416.111
Stradale: **Asti** 212.356
[illegible] 721.704
Autostrada A21: 0131/381.268

[illegible]

[illegible]

Seduta del Consiglio comunale

Ultima seduta, stasera, per [illegible] Consiglio comunale di Moncalvo [illegible] decadrà, [illegible] tutti quelli in scadenza, il 9 marzo. L'assemblea è stata convocata per le 17,30. Nove i punti all'ordine del giorno. Verrà presentato il progetto per la costruzione di una residenza sanitaria per anziani non autosufficienti.

ASTI

Cacciatori manifestano [illegible] Torino

Ci sarà anche una presenza astigiana alla manifestazione contro la nuova legge regionale sulla caccia fissata per stamane [illegible] Torino. Alle 7,30, dinanzi al palazzo della Provincia, partirà in pullman la delegazione dell'Associazione nazionale libera caccia.

[illegible]

Si approva il nuovo «prg»

[illegible] Consiglio sarà chiamato ad approvare, stamane alle 9,30, il nuovo piano regolatore. Sarà poi discussa [illegible] variazione di bilancio per l'acquisto [illegible] banchi di scuola (spesa prevista sei milioni).

VILLAFRANCA

Il Comune informa i cittadini

L'Amministrazione comunale ha indetto per stamane, alle 11,30 in municipio, [illegible] conferenza stampa (aperta alla popolazione) per discutere [illegible] «Nuo[illegible] forme di comunicazione istituzionale: come migliorare l'informazione tra Comune e cittadini». Si parlerà anche del ripristino dell'antico [illegible] comunale.

CASTELNUOVO D. [illegible]

Iscrizioni [illegible] gruppo alpini

Si chiuderanno l'11 [illegible] le iscrizioni 1995 al gruppo alpini. Gli interessati possono telefonare al 987.68.18/987.69.89 (prefisso 011).

[illegible]

4-3-1990 [illegible]

Giuseppe Trinchero

[illegible] affetto i suoi familiari. S. Messa il giorno [illegible] nella parrocchia di Azzano d'Asti alle ore 11.

Una lettera inviata al sindaco Bielli è giunta ieri al municipio di Canelli

L'assessore Traversa si è dimesso

L'ex responsabile dei lavoro pubblici è ancora agli arresti domiciliari. Sarà interrogato lunedì. Una dichiarazione della difesa. Si discute anche sulle spese per gli autospurghi?

CANELLI. Con una lettera inviata ieri al sindaco Oscar Bielli, Mauro Traversa agli arresti domiciliari da lunedì per l'inchiesta dei rifiuti alluvionati, [illegible] è dimesso da assessore [illegible] ai Lavori pubblici.

Una decisione data per scontata, e che [illegible] stata ora ufficializzata dal difensore, Aldo Mirate. «E' un atto di correttezza [illegible] i cittadini che lo hanno eletto - ha spiegato il legale - oltre che nei confronti dell'Amministrazione [illegible] della magistratuara». L'avvocato ha aggiunto: «Pur respingendo le accuse, Traversa vuole evitare ogni sospetto che la sua permanenza nella carica potesse influenzare il corso delle indagini».

Traversa avrebbe dovuto comparire stamane davanti al gip Franca Viola Carpinteri, ma per impegni del magistrato, l'interrogatorio è stato rinviato [illegible] lunedì.

Diversa la posizione di Bruno Salvetti, [illegible] anni, geometra caposervizio dell'ufficio tecnico comunale che è ancora agli arresti nel [illegible] di Quarto. Per ora il funzionario risulta ancora «assente dal posto di lavoro». In Comune spiegano di [illegible] aver [illegible] ricevuto alcuna comunicazio[illegible] ufficiale e che quando questa ci sarà si dovrà procedere, come prevede il regolamento degli enti locali, alla sospensione dal servizio.

L'ex assessore Mauro Traversa

Intanto, oltre allo scandalo dei «rifiuti d'oro», pare profilarsi all'orizzonte un'altra grana. Questa volta nel mirino ci sarebbero gli autospurghi che hanno operato a Canelli nelle settimane immediatamente [illegible] all'alluvione e le loro tariffe.

Proprio in merito agli autospurghi, mesi fa, c'erano state polemiche tra alcuni privati e l'amministrazione comunale. Il motivo era stata la decisione della Giunta di non pagare le fatture dei mezzi che che erano stati interpellati direttamente dai cittadini. «Del resto - aveva precisato allora il sindaco Bielli - quei cittadini hanno potuto usufruire del servizio subito, senza attendere le priorità stabilite dal Comune che operava [illegible] mezzi alle sue dipendenze».

Di diverso parere molti canellesi (soprattutto commercianti, artigiani [illegible] amministratori di stabili) che si sono visti recapitare fatture milionarie dalle ditte [illegible] autospurgo (in quei giorni le tariffe dei mezzi variavano dalle 100 alle 160 mila all'ora).

«L'alluvione è stata [illegible] calamità naturale. Lo Stato dovrebbe intervenire» [illegible] stato il commento [illegible] Pier Carlo Demanuelli, titolare di [illegible] studio [illegible] amministrazione che cura diverse decine [illegible] stabili cittadini e che aveva ricevuto fatture di intervento per [illegible] quarantina di milioni.

Intanto sulla questione dei rifiuti alluvionati, c'è una presa di posizione del deputato di An, Marco Zacchera, che aveva presentato un'interpellanza parlamentare. «Credevamo impossibili, qui [illegible] Piemonte situazioni alla 'moda Irpinia'. [illegible] di fronte [illegible] tanta gente che [illegible] ha fraternamente aiutato, anziché ringraziare, ci tocca pure arrossire» commenta Zacchera. [G. l.]

Oscar Bielli, sindaco di Canelli. Le sue dichiarazioni in Consiglio fanno discutere

Deposito di Val [illegible]

Tremila tonnellate di rifiuti e spunta un camion sospetto

ASTI. Ammonterebbero [illegible] circa tremila tonnellate [illegible] rifiuti speciali e assimilabili agli urbani abbandonati dalla società Nuova Saracco nell'area [illegible] località val Rilate 106. E' il calcolo degli ispettori della Provincia (contestato [illegible] legale della società Ferruccio Rettazzi) dopo i sopralluoghi sul sito dove nell'aprile [illegible] nell'ottobre '94 un carico [illegible] rifiuti tossico-nocivi (poi messo sotto sequestro dalla magistratura) che la società [illegible] era autorizzata a stoccare aveva emesso vapori irritanti [illegible] odori nauseabondi.

La Nuova Saracco ha [illegible] cessato l'attività: nel capannone di proprietà della ditta Fa.Re. e sullo spiazzo all'aperto ha abbandonato le tonnellate di scarti che, secondo un'ordinanza del sindaco Bianchino e una proroga della Provincia, avrebbe dovuto sgomberare entro il 31 dicembre 1994. Toccherà [illegible] al Comune smaltire in discariche autorizzate l'impressionante mole di scarti: i [illegible] si aggirano intorno ai 750 milioni.

Sull'area di Rilate ha prestato [illegible] brevemente servizio, [illegible] ottobre, anche la Lombarda, [illegible] società al centro dell'indagine sui rifiuti alluvionati di Canelli. L'impresa aveva avuto l'incarico di sgomberare i rifiuti accatastati [illegible] località Rilate. Ma [illegible] servizio si [illegible] limitato a un solo camion. L'automezzo avrebbe raggiunto l'impianto di stoccaggio della Lombarda [illegible] Fagna[illegible] Olona (Varese). Un controllo delle forze dell'ordine avrebbe portato al sequestro del carico di rifiuti provenienti da Asti e a contestare [illegible] titolari della Lombarda la gestione dell'impianto.

Dopo questo episodio la società varesina avrebbe rinun[illegible] a trasportare [illegible] resto degli scarti stoccati alla Nuova Saracco. L'episodio è della fine [illegible] ottobre. Qualche settimana dopo la Lombarda è ricomparsa a Canelli per trasportare i rifiuti alluvionati alla discarica [illegible] Trecate. [l. n.]

L'incarico alla Lombarda

Una girandola di cifre nei giorni del fango

CANELLI. Gli inquirenti che stanno indagando sui «rifiuti d'oro» dell'alluvione, si sono trovati di fronte ad una girandola di cifre e dati sui costi di raccolta, trasporto e smaltimento. [illegible] molti interrogativi non hanno ancora una risposta: in particolare, sulla scelta dell'amministrazione di affidare l'incarico alla ditta «La Lombarda». Sul campo a Canelli operava già la Aimeri, che dopo aver cominciato lo sgombero dei rifiuti alluvionati, [illegible] è visto revocato l'incarico pochi giorni dopo.

Da parte della ditta di Villano[illegible] di Mondovì (è attualmente di proprietà di una società di cui fa parte l'Italgas), [illegible] arriva [illegible]sun commento ufficiale sulla vicenda.

Una parziale spiegazione è stata fornita dal sindaco Oscar Bielli durante [illegible] Consiglio comunale. Secondo il primo cittadino: «La Lombarda ha fatto un'offerta più allettante, cioè 150 lire [illegible] chilo tutto compreso». Pare in[illegible] che l'Aimeri avesse avanzato un ventaglio di proposte differenti: 57 lire al chilo per la [illegible] colta [illegible] ogni via; 49,5 lire per raccolta e trasporto [illegible] partenza [illegible] centri di stoccaggio; [illegible] lire se il Comune con mezzi propri avesse caricato i camion della ditta. A queste cifre si deve ovviamente sommare il costo dello smaltimento, che variava seconda della discarica di destinazione.

Un altro punto controverso: Bielli in Consiglio ha affermato: «L'Aimeri ci ha fatto due offerte, una maggiore e poi una di minore entità, con uno sconto di [illegible]ue lire e mezzo in meno al chilo. [illegible] l'impegno di fare una convenzione [illegible] Comune con [illegible] discarica, pratica che avrebbe comportato tempi lunghi, forse mesi di lavoro. Tempi che [illegible] c'erano». Queste [illegible] paiono però [illegible] contrasto [illegible] l'ordinanza regionale del 9 novembre, che autorizzava i sindaci dei Comuni alluvionati a smaltire i rifiuti in discariche di primo [illegible] seconda categoria, previa «una semplice richiesta [illegible]el sindaco».

Qualche esempio: la discarica di Alice Castello praticava [illegible] prezzo di 90 lire al chilo, cifre anche minori ha fatto pagare l'impianto di Monta d'Alba. Per i rifiuti che sono invece andati all'Amiat di Torino [illegible] prezzo [illegible] ancora da definire ed [illegible] attualmente [illegible] piedi una trattativa con il Consorzio rifiuti astigiano. Inoltre su questo balletto di costi, si inseri[illegible] un'altra curiosa polemica: il prezziario Aimeri per tutti i Comuni è stato di 49,5 lire al chilo per raccolta [illegible] trasporto. La cifra pare f[illegible] stata malintesa dai canellesi i quali hanno più volte affermato che «495 lire era una somma eccessiva». Secondo indiscrezioni, la ditta di Mondovì avrebbe inviato al sindaco [illegible] alla Prefettura una comunicazione per chiarire che [illegible]n si trattava di 495 ma bensì di 49,5 lire. Un equivoco in più, che la dice [illegible] sul clima che regnava a Canelli «nei giorni del fango». [e. ce.]

La Lega ha stanziato 300 milioni, altri 50 arriveranno dal Coni

Dal mondo del calcio un aiuto per le scuole medie canellesi

CANELLI. «Non sappiamo ancora quando arriveranno i fondi, [illegible] ho ricevuto una telefonata [illegible] cui me ne confermavano lo stanziamento». Così l'assessore [illegible] all'Istruzione del Comune, Marisa Barbero [illegible] merito [illegible] 300 milioni che [illegible] Lega Calcio [illegible] deciso di devolvere [illegible] favore delle scuole medie «Carlo Gancia» di Canelli.

«Già qualche giorno dopo l'alluvione - racconta l'assessore - i funzionari Petrosino [illegible] Bruni della Lega, si [illegible] messi in contatto [illegible] l'amministrazione comunale. Da parte dell'organismo sportivo c'era l'intenzione [illegible]i donare una somma consistente a favore di un impianto sportivo. Poi - spiega Marisa Barbero - anche dietro a nostri suggerimenti, alla Lega è 'piaciuta' l'idea di concorrere al ripristino dell'edificio delle scuole medie di piazza della Repubblica e della palestra annessa, che sono state seriamente danneggiate dall'alluvione».

L'assessore canellese Marisa Barbero

Il palazzo, che ha una trentina d'anni, ospita quasi quattrocento studenti dei quali trecento delle medie e circa un centinaio che frenquentano la sessione staccata dell'Istituto superiore per geometri e periti commerciali «Pellati» che ha sede principale [illegible] Nizza.

Diversi gli interventi da effettuare: si va dalla ristrutturazione delle aule [illegible] dei laboratori al piano terra, agli spogliatoi e alla piccola palestra che da su via Careddu.

«Siamo contenti della donazione - afferma il preside delle scuole medie Michelangelo Filante -, tuttavia sono convinto che i fondi della Lega Calcio serviranno solo ad una parte dei lavori». L'edificio infatti già da qualche anno evidenzia gravi problemi. «Periodicamente dobbiamo constatare l'allagamento delle aule nel seminterrato - dice Filante -, una parte del tetto dovrebbe essere rifatto, l'impianto elettrico adeguato alle norme Cee e [illegible] grondale sostituite [illegible] causa del guano depositato dalla colonie di piccioni che si [illegible] installati sul tetto della scuola».

Intanto, oltre ai trecento milioni della Lega Calcio, ieri è arrivata un'altra conferma di aiuti. Il Coni interverrà con cinquanta milioni per l'acqui[illegible] di nuovi arredi della palestra delle scuole medie, che erano andati perduti [illegible] causa dell'alluvione. [G. l.]

Continuano le trattative per il rilascio dei rapiti in Somalia

Più vicini alla liberazione?

I responsabili della «Lvia» da Cuneo a Nairobi per seguire la vicenda
La tensione dei parenti a Grana, il paese natale di Giuseppe Barbero

CUNEO. Ore 12,10: Alla sede dell'Lvia arriva [illegible] telefonata da Nairobi: [illegible] saggi dei gruppi della regione di Garoe [illegible] mossi per la liberazione di Salvatore e Giuseppe. Hanno preso [illegible] cuore le nostre richieste».

A parlare, attraverso [illegible] contatto telefonico satellitare, [illegible] Sandro Bobbo, il responsabile dei progetti di cooperazione, partito l'altro giorno da Cuneo per l'Africa, con l'obiettivo di partecipare, insieme al capo delegazione Lvia in Somalia, Luca Barletti, alle iniziative di mediazione per via diplomatica e direttamente con i capi dei gruppi locali.

«Le trattative [illegible] in corso - spiegano don Aldo Benevelli, presidente Lvia, [illegible] Gianfranco Cattai, responsabile [illegible] coordinatore dei settori progetti -. Dalla comunicazione con Sandro, a Nairobi è [illegible] che, effettivamente, gli anziani dei vari gruppi [illegible] raggruppati per d[illegible] una soluzione a questa vicenda che ci tiene [illegible] il fiato sospeso da quattro giorni. C'è volontà: si rendono conto che si deve arrivare al più presto alla liberazione di Salvatore Grungo e Giuseppe Barbero».

Giuseppe Barbero, il rapito dai somali

I responsabili cuneesi dell'Lvia non si sbilanciano sui prossimi passi che dovrebbero portare alla liberazione: «E' difficile fare valutazioni. I tempi somali sono lunghi. La mobilitazione dei capi dei diversi gruppi conferma che è stata riconoscita l'importanza della nostra presenza nel Nord-Est della Somalia. Sicuramente si aspettano ancora aiuti. Qui, da tempo, abbiamo avviato un programma di interventi [illegible]r la formazione professionale, [illegible] futuro dell'agricoltura e forestazione [illegible] la sistemazione di impianti idrici [illegible] il sistema di pompaggio e la sistemazione delle colline».

Intanto, i parenti di Giuseppe Barbero aspettano notizie. La cugina, Clelia Torchio, farmacista [illegible] Grana (dove l'esperto topografo trascorre sempre le vacanze estive), dice: «Spero che la vicenda si concluda quanto prima. Giuseppe ha girato il mondo. Sa [illegible] comportarsi, se l'è sempre cavata. Ma, adesso, in Somalia, la situazione è terribile. Sono venuti via tutti i militari. Penso sempre ai su[illegible] racconti, [illegible] quando [illegible] diceva 'Stai tranquilla. Sono amico [illegible] tutti, laggiù'. Sono in contatto [illegible] mia cugino a Roma che ha notizie dal Ministero». [r. s. a.]

Ieri i funerali di Carlo Gramola, figura caratteristica di intellettuale [illegible] «clochard»

Nizza dà l'ultimo saluto al suo «prufesur»

Aiutava gli studenti nelle tesi di laurea e scriveva discorsi politici

NIZZA. Sono stati gli amici di sempre ad accompagnare per l'ultima volta Carlo Gramola, detto «il prufesur». Con lui, [illegible] due giorni fa all'età di 70 anni, se ne è andato un pezzetto della Nizza più tradizionale, quella degli accesi dibattiti politici sotto i portici e degli «sfottò» [illegible] amici. Una vita vissuta all'ombra del Campanon: Gramola, intellettuale fuori da ogni schema, [illegible] scelto di vivere [illegible] uomo libero. Molti lo definivano un barbone, ma i suoi consigli, le tesi di laurea in latino, greco e italiano, confezionate per tanti studenti nicesi, smentiscono quella definizione.

«Poteva fare lezione [illegible] tutti [illegible]i», ricorda l'ex sindaco Giuseppe Odasso, facendo riferimento alla lunga collaborazione che Gramola diede alla dc nicese, scrivendo anche discorsi per i suoi uomini politici.

Prosegue Odasso: «Era [illegible] profondo conoscitore del movimen[illegible] cattolico. Personaggio a volte scomodo, nelle [illegible] chiacchierate con gli amici, spesso [illegible] previsto l'attuale situazione della vita politica italiana». [e. ca.]

Carlo Gramola, [illegible] a 70 anni

[illegible]

Pubblichiamo una poesia in dialetto nicese [illegible] la [illegible] nota di Carlo Gramola, «Nisa d'na vota», che fa riferimento alla sua giovinezza. Oltre [illegible] studioso, Gramola fu autore di [illegible] poesie in italiano e in dialetto. Proprio «Nisa d'na vota» ieri [illegible] stata recitata con commozione al [illegible] funerale, dall'attore nicese Mario Bersano, che ha deciso, con don Gianni Robino, parroco di San Giovanni, e Luigi Gallo, pensionato e collaboratore di un settimanale locale, di raccogliere tutti gli scritti di Gramola per una futura pubblicazione. Ecco il testo:

Cul temp là che Bona u stavu/anseto n'sel cadrigon
a da drè u j'era na pompa/propè sula el Campanon
an tel [illegible] rive la Nisa/i ramovo ancù i bigot
e [illegible] smurfivu d'la pulenta/fanda ben la curma [illegible] piot.

El nost none, con del soclo/chi bativu n'sla sternia
i sgheirovu manch la sanne/i la duvravu per l'alsia.

Nui andovu a fè maroda/e per ni de-s furmiarot
as rampiovo c'me liserte/a curivu c'me di levrot.

Con del broje a metà gamba/e j pè scaus ant'i sucion
as plicavu per [illegible] bija/as verli [illegible] per in buton.

Cul temp là, luntan na vita/col so mal e col so bon
ades un dà c'me n grup a la gula/i ricord is fan magun.

La to Nissa d'na vota/et pare mai di c'la meur
l'è c'me n quader s'et n'anvise/ma lè sempre ant'el to coer

Un vertice con Regione e Provincia rilancia il dialogo azienda-sindacato

All'Arfea si torna a trattare

Durante il confronto, però, è di nuovo salita la tensione. Al centro del negoziato ci sono l'organizzazione dei servizi bus, l'assunzione di 10 giovani, l'applicazione dell'integrativo

ALESSANDRIA. Dopo le dure proteste dello scorso anno legate al rinnovo dell'integrativo e le polemiche di poche settimane fa sulla sicurezza dei bus, riprende il dialogo all'Arfea. Anche se resta ancora tensione.

Su iniziativa dell'assessore regionale ai Trasporti, Ugo Cavallera, tra azienda, sindacato autonomo Silt Cisal, sindacati confederali e Provincia di Alessandria e di Asti l'altro giorno si è svolto un vertice che ha poi segnato la ripresa immediata del confronto fra i sindacati e l'azienda (e in amministrazione controllata: i [illegible] anni accordati dai giudici scadranno il 18 settembre; da tempo è avviato un piano di ristrutturazione). Tre i punti in discussione: la riorganizzazione dei servizi; l'assunzione di 10 persone con contratto di formazione-lavoro; l'applicazione dell'accordo integrativo. La trattativa, come detto, si è aperta subito. Ci [illegible] stati momenti di tensione e la riunione è stata poi aggiornata al 13 marzo.

«Mi auguro che il confronto vada avanti: è questa la strada giusta per il rilancio dell'azienda» commenta Cavallera, che al vertice ha preannunciato l'arrivo all'Arfea di contributi statali per le aziende alluvionate (la ditta ha avuto 54 bus danneggiati e la sede distrutta dalla piena del Tanaro) e di finanziamenti regionali per sostituire i pullman vetusti.

Anche il commissario giudiziale Gherardo Caraccio invita al dialogo: «E' positivo che ci sia questa grande attenzione verso questo settore del servizio pubblico e in particolare verso l'Arfea da parte di Regione e Provincia: già ci [illegible] risultati. Ma occorre procedere con strumenti costruttivi, senza conflittualità: è la via da seguire a tutela dell'azienda, dei lavoratori e del servizio stesso».

«E i nostri sforzi sono indirizzati proprio a mantenere alto il livello dei servizi, nonostante le grosse difficoltà esistenti - sottolinea Andrea Desana, assessore provinciale alessandrino ai Trasporti -. Occorre però che tutti facciano la propria parte».

Ma sin dal primo incontro con i sindacalisti sono riemerse tensioni. Dice a titolo personale Gianni Bo, della Cisl, che l'altra sera ha lasciato il tavolo della trattativa: «Lo scorso anno, i sindacati confederali hanno fatto di tutto per salvare questa azienda, scontrandosi anche con i lavoratori. Ma ora la direzione mantiene il solito atteggiamento: intende fare comunque ciò che vuole, gestendo tutto unilateralmente. Mi auguro che le istituzioni non avallino questa situazione».

Mauro [illegible]

In amministrazione controllata. L'Arfea gestisce corse anche nell'Astigiano

Pace fatta ad Altavilla

Di fronte autisti e presidente dopo le polemiche sui pullman

ALTAVILLA. Pace fatta, o quasi, fra la dirigenza Arfea e gli autisti del deposito di Altavilla (da cui partono corse anche per Asti) dopo le proteste delle scorse settimane (gli autisti avevano segnalato carenze tecniche relative ai bus).

L'altra sera i dipendenti hanno chiesto al presidente dell'Arfea, Francesco Franco, un chiarimento su affermazioni rilasciate ai giornali durante la polemica sulla sicurezza dei pullman e che [illegible] state interpretate come accuse rivolte al personale. Franco ha specificato che «quelle parole sono state male interpretate».

Sul versante sicurezza, Franco ha confermato che «l'attuale situazione dei mezzi garantisce la sicurezza dei passeggeri». E per la loro pulizia (argomento che era stato pure motivo di protesta) è stato trovato un addetto. I pullman, ha aggiunto il presidente, sono stati quasi tutti sottoposti a una revisione completa, svolta in anticipo sui tempi proprio per sedare ogni polemica. Franco ha pure annunciato che ad Altavilla saranno assegnati [illegible] nuovi bus.

Contestazioni ci sono state sulle «gomme rigate» montate anteriormente: gli autisti le giudicano «inadatte». Franco ha specificato che «la Motorizzazione ne consente l'uso».

Tutto sembrava andare liscio fino a che non si è parlato del trasferimento ad Alessandria, avvenuto nei giorni della polemica, del caposervizio Bruno Danglari, ora sostituito ad Altavilla da Giuseppe Benzi. Franco ha chiarito che il trasferimento è avvenuto per desiderio di Danglari e per «garantire agli autisti di Altavilla, che qualcuno al deposito di Alessandria, si occupa dei loro mezzi». Le affermazioni hanno fatto agitare gli animi. La discussione è degenerata e Danglari ha lasciato la riunione. Secondo l'Arfea, «l'episodio non preclude il clima di distensione raggiunto con i dipendenti». **[cr. ro.]**

IN BREVE

CASALE

Ancora un rinvio per l'apertura della tangenziale

Ennesimo rinvio per l'apertura della «bretella», la nuova strada che unisce il casello Casale Sud della A 26 alla statale Alessandria-Casale. L'Anas ha comunicato che la strada non sarà aperta prima dell'inizio dell'estate, nonostante i lavori siano ultimati dal luglio scorso: mancano ancora l'illuminazione e la segnaletica. **[t. f.]**

[illegible]

Dalla Fiera del tartufo aiuti a scuola alluvionata

La materna «Gobetti» di Alessandria è stata scelta quale beneficiaria della vendita dei piatti in ceramica, dipinti da Graziella Barocco Turino per ricordare la [illegible] edizione della fiera del tartufo di Murisengo. La manifestazione saltò per l'alluvione e la Pro loco decise di devolvere agli alluvionati il ricavato della vendita, un milione. Su richiesta della coordinatrice della «Gobetti», è [illegible] acquistato materiale didattico (una macchina fotografica, pellicole, carta da disegno, carboncini e lavagne). «Consegneremo tutto appena possibile» dice il presidente Silvio Morano. **[m. g.]**

CASALE

Patteggia per oltraggio ai poliziotti

Il casalese Marco Montiglio, [illegible] anni, di [illegible] Germano, ha patteggiato 30 giorni di reclusione (tramutati in 750 mila lire di multa) per oltraggio a pubblici ufficiali. Era accusato di aver insultato alcuni poliziotti durante un controllo. **[s. m.]**

OZZANO

Quaranta giorni di reclusione per la lite in discoteca

Ha patteggiato [illegible] giorni di reclusione con la condizionale Salvatore Perino, 33 anni, di Crescentino, accusato di aver procurato lesioni al casalese Davide Tomasoni, 27 anni, via Morano. Tra i due era scoppiato un litigio alla discoteca «Raptus» di Ozzano nel maggio '93. Tomasoni guarì in una decina di giorni. **[s. m.]**

CASALE

Oggi il giuramento delle reclute dell'11° battaglione

Centinaia di familiari e amici delle reclute dell'11° battaglione Casale sono [illegible]si oggi in città per il giuramento dei militari. La cerimonia si svolge alle 10,30 nella caserma «Bixio». **[t. f.]**

CAMPO LIGURE

La Valle Stura ricorda la morte di due partigiani

Una solenne cerimonia è in programma stamattina a Campo Ligure, in Valle Stura, per commemorare due caduti della guerra di Liberazione, Bruno Campi e Aurelio Prato. La cerimonia comincia alle 11 [illegible] una messa. **[r. bo.]**

Abbinati Cavalcata e Palio marinaro?

Acquesi e livornesi uniti per la lotteria

ACQUI. Una lotteria nazionale abbinata alla Cavalcata aleramica. Provincia, Apt di Acqui e dell'Ovadese e un gruppo di Comuni, enti e associazioni hanno presentato ancora una volta al ministero delle Finanze [illegible] richiesta in questo senso.

La prestigiosa manifestazione ippica, che rievoca le gesta di Aleramo, marchese di Monferrato, potrebbe figurare su centinaia di migliaia di biglietti della lotteria in abbinamento con un'altra iniziativa, magari a Livorno.

«Da alcuni anni proponiamo di legare alla Cavalcata Aleramica una lotteria nazionale - spiega Osvaldo Zafferani, commissario dell'Apt -. Stavolta, però, abbiamo preso contatto con i responsabili dell'Apt di Livorno e [illegible] alcuni amministratori comunali di quella località, in quanto, ultimamente, il ministero delle Finanze abbina le lotterie a manifestazioni che si svolgono in località diverse, come nel [illegible] di Viareggio e Putignano. E a Livorno la prima domenica di luglio si svolge il Palio marinaro, una gara di barche a remi in mare aperto: potrebbe essere benissimo abbinata alla nostra Cavalcata».

Aggiunge Zafferani: «La richiesta, presentata dalla Provincia a nome di numerosi Comuni dell'Acquese e dell'Ovadese e da enti e associazioni, tiene conto anche dell'esigenza di valorizzare il Monferrato, colpito dall'alluvione».

«Come amministrazione comunale abbiamo inoltrato al ministero una formale richiesta per ottenere l'abbinamento della manifestazione ippica con una lotteria nazionale - dice il sindaco Bernardino Bosio -. L'unica mia preoccupazione, però, è che [illegible] succeda di nuovo quello che è accaduto lo scorso anno, quando la gente ha [illegible] per molto tempo l'arrivo dei cavalli in piazza della Conciliazione».

Sull'abbinamento Cavalcata-lotteria ora non resta che attendere la risposta del ministero delle Finanze, che sta vagliando richieste giunte da ogni parte d'Italia. **[g. l. f.]**

Donna di Nizza è stata fermata a Imperia

Truffava le banche con un falso nome

IMPERIA. Aveva assunto un'altra identità per trovare banche disposte ad aprirle conti correnti. Versava dalle 200 alle 500 mila lire in ogni istituto di credito per farsi rilasciare un libretto d'assegni e aprire un conto. Il sospetto? Che spendesse anche quando non disponeva di liquidi, truffando commercianti e le [illegible] filiali.

Anna Maria Cini, 50 anni, residente a Nizza, è stata bloccata prima che mettesse in circolazione un fiume di assegni scoperti e prima che attingesse ai vari Bancomat, che danno denaro fino a [illegible] milioni anche se il cliente è in rosso. L'hanno fermata i carabinieri: era uscita dalla sede della Banca Crt dopo aver ricevuto un blocchetto.

La donna è piantonata all'ospedale perchè, dopo che i carabinieri le hanno fatto scattare le manette, si è sentita male. E' sofferente di cuore. Il sostituto procuratore della Repubblica d'Imperia, Bruno Novella, le ha contestato anche il reato di ricettazione, sostituzione di persona e falso. Anna Maria Cini si spacciava infatti per Mirella Faustini, ragioniera residente a Roma. Questi i dati che apparivano sulla carta d'identità che è risultata rubata in bianco nella Capitale.

A mettere sulla strada giusta i carabinieri sono stati i funzionari delle banche dove la presunta truffatrice si era rivolta. Questi ultimi si erano insospettiti, nonostante la signora avesse fornito come garanzia un numero di conto corrente presso una filiale milanese, che è risultato solvibile. Ma c'era qualcosa nel suo modo di fare e in quello della persona che l'accompagnava - un piemontese contro il quale non sono stati presi provvedimenti - che ha destato qualche dubbio.

I carabinieri stanno cercando di indagare nel passato della donna, che risulta essere la convivente di Adriano Torregrossa, un ex avvocato già residente a Nizza, condannato, e poi espulso dall'Ordine, per una truffa messa a segno in Piemonte ai danni di una vecchietta. **[m. v.]**

Coniolo, svuotate in sordina le cisterne della ex «Maura»

Rimossi i veleni Ecosystem

I liquami tossici nocivi erano stati trasferiti nella ex raffineria a metà Anni 80. Il loro mancato smaltimento aveva sollevato molte polemiche

CONIOLO. Sono stati rimossi i liquami tossico nocivi della «Ecosystem» di Castagnone che a metà degli Anni Ottanta erano stati stoccati nelle cisterne della ex «Maura» di Coniolo. E' [illegible] un trasferimento in sordina, avvenuto a novembre, come testimonia la nota con cui il prefetto Lucchese ha informato la Protezione civile a Roma, il ministero dell'Ambiente, il ministero alla Sanità, la Regione, il presidente della Provincia, l'ufficio tecnico erariale, le Usl di Alessandria e Casale.

Dove quei rifiuti [illegible] stati conferiti, l'assessore provinciale all'Ambiente, Marco Barioglio, non è in grado di precisarlo, ma conferma che l'intervento è avvenuto il 22 novembre, quando ha avuto luogo «l'ultimo smaltimento dei rifiuti immagazzinati nel serbatoio numero [illegible] dell'ex stabilimento Maura». La bonifica della cisterna è stata eseguita entro la fine di quella settimana.

Praticamente, dunque, la «bomba ecologica» rappresentata dall'ex raffineria «Maura» è stata disinnescata. La situazione [illegible] [illegible] destato tanta preoccupazione e sollevato non poche polemiche per le continue proroghe firmate dai prefetti per temporeggiare sul trasferimento dei liquami tossici provenienti dalle cisterne danneggiate della «Ecosystem». Ci si aspettava quindi che l'intervento di bonifica sarebbe stato annunciato con più rilievo, proprio per rassicurare la gente.

Più una volta, tra l'altro, tra le sterpaglie che circondano le cisterne, erano divampati incendi e tutti, a partire dai vigili del fuoco, avevano espresso preoccupazioni per la presenza dei liquami. **[s. m.]**

MINACCIA DI SCIOPERO

Tensione alla Iarp

CASALE. Tensioni alla Iarp - settore del freddo, [illegible] addetti, sede in zona Industriale [illegible] Mandoleta - [illegible] ventilata minaccia di sciopero per un paio di problemi: il servizio mensa e la presenza del delegato alle linee di montaggio. Per quanto riguarda questo secondo aspetto, il clima si è fatto rovente, perché la direzione ha contestato un punto dell'accordo che prevede l'intervento di un delegato alle linee di montaggio ogni qualvolta i carichi di lavoro siano particolarmetne gravosi. «I lavoratori erano decisi a scendere in sciopero - spiega il sindacalista Claudio Debetto - ma, confidando in un ripensamento, hanno temporaneamente sopresseduto». Per la mensa, sono [illegible] sollevate proteste circa i continui aumenti del costo dei pasti. Spiegano i sindacalisti: «Secondo l'accordo la spesa è ripartita a metà tra l'azienda e il lavoratore, ma i rincari da qualche tempo a questa parte [illegible] [illegible] stati documentati». **[s. m.]**

Tonco, domani alle 14,30 torna la sagra del pitu organizzata dalla Pro loco

Sarà [illegible] Giostra alla [illegible]

Piazza ricoperta per non far scivolare i cavalli

TONCO. Conto alla rovescia per la «Giostra del pitu», in programma domani (inizio alle 14,30): la manifestazione è organizzata dalla Pro loco, presieduta da Giulio Ferrandi.

Ultimi ritocchi, per i carri di ambientazione agreste, allestiti dai rioni. Daranno vita alla sfilata che precede la gara, in cui si rievocano le antiche tradizioni contadine di Tonco, i mestieri e le produzioni artigiane di un tempo. I carri partiranno, alle 14,30, dal piazzale presso l'ex cantina sociale.

C'è [illegible] novità quest'anno sulla pista della giostra. Il selciato di asfalto, della piazza principale su [illegible] [illegible] i cavalli, dovrà essere ricoperto da uno strato di segatura, per evitare che i destrieri rischino di scivolare. L'imposizione viene dall'Usl di Asti e può essere letta [illegible] una vittoria degli animalisti, che da anni contestano questa manifestazione considerata «diseducativa»: il tacchino, ucciso in precedenza, i fantini staccano la testa a colpi di bastone.

Intanto, nelle scuderie sono in corso le ultime trattative per l'ingaggio dei fantini. Il «collega» da battere è Mirko Bevilacqua che lo scorso anno aveva portato alla vittoria il borgo Portone. Queste le probabili accoppiate: Mirko Bevilacqua (Portone), Nicola Damonte (Sant'Antonio), Maurizio Guolo (Piazza), Luigi Quarello (Annunziata), Valentino Peiretti (Casa Paletti), Emilio Sanpietro (Santa Maria Mesulè), Beppe Capra (Stazione). Gli abbina[illegible] sono in forse fino all'ultimo, come vuole la tradizione.

Successo anche della festa di martedì grasso, organizzata dalla Pro loco. Nella piazza, i tonchesi hanno festeggiato il Carnevale, con giochi, musica e polenta, preparate dalle donne del paese. **[bru. m.]**

Domani a Tonco la «Giostra del pitu»

Oggi alle 14,45 da piazza Venezia parte la sfilata dei carri. Iniziative anche nei piccoli centri

L'allegria del Carnevale nelle vie di Casale

Oltre 3 mila figuranti in maschera, vietate le bombolette spray

CASALE. Carnevale in Quaresima a Casale. La tradizionale sfilata dei carri allegorici (promossa dal Comune attraverso l'assessorato al Turismo) si svolge oggi. Partirà alle 14,45 da piazza Venezia. Percorrerà via Lanza, via Roma, [illegible] Giovane Italia, via Parodi, corso Indipendenza per poi tornare in via [illegible] e, verso le 16,30, in piazza Venezia. Alla sfilata parteciperanno le maschere cittadine di Gipin (impersonato da Sandro Oliva) e Catlinin (Alessandra Romano) con le «Giacomette». Gipin e Catlinin apriranno il corteo. Poi ci saranno carri e gruppi mascherati provenienti da Giarole, Mirabello, Villanova, Valmacca, San Germano, Grazzano, Odalengo Piccolo, Gabiano, Occimiano, Bozzole, Borgo San Martino.

I figuranti [illegible] circa tremila e gli organizzatori lanciano un appello: «Non usate bombolette spray con la schiuma. Si faranno severi controlli».

Alle 17, appuntamento al salone [illegible] Eternit di via Visconti per il gran ballo dei bambini. Alle 21, al salone dell'Istituto Sacro Cuore di viale Marchino, la compagnia teatrale «Senza pretese» del Cgs Cristallo pre[illegible] invece la commedia brillante «Arriva lo zio di Dallas», regia di Giorgio Mesturini.

Appuntamenti [illegible] il Carnevale [illegible] però in programma oggi anche in diversi altri centri del Monferrato casalese. Così, alle 21 al collegio San Carlo di Borgo San Martino si terrà [illegible] spettacolo di varietà e barzellette messo in [illegible] dai ragazzi. Poi, distribuzione di dolci a tutti i partecipanti. Sempre alle 21, nel salone della Pro loco di Fubine danze con il duo Enzo e Bianca e sorteggio dei biglietti della lotteria (primo premio un viaggio a Siena per due persone). A Fontestura, ancora alle 21, al Teatro Verdi i regnanti Re Fagiolo (Massimo Vogliotti) e la sua consorte (Claudia Coppo) aprono le danze del veglione di fine Carnevale.

Gran Carnevale anche a Gabiano. Stasera è programmata una veglia in maschera, [illegible] sfilata di personaggi storici: al termine verranno premiati i migliori. Verso mezzanotte, spaghettata per tutti. Domani, [illegible] 10,15, vi sarà invece [illegible] sfilata di bande musicali e alle 12,30 la tradizionale fagiolata. Seguirà il carosello dei carri allegorici e dei figuranti, che giungeranno da tutto il Piemonte e dalla Valle d'Aosta.

A S[illegible] [illegible] di Murisengo [illegible] pomeriggio sarà preparata e poi distribuita la tradizionale polenta con sugo e salsiccia, già programmata per domenica [illegible] e poi rimandata a causa del maltempo. Domani pomeriggio, [illegible] polenta e sugo, ma questa volta a Corteranzo. **[r. al.]**

La Quaresima non ferma il Carnevale

La Conferenza Stato-Regioni ha stabilito i criteri di risarcimento per i comuni piemontesi

Alluvione, come ottenere i rimborsi

Le modalità di erogazione del contributo a fondo perduto alle imprese (20 per cento del danno): stanziati 100 miliardi, ma [illegible] servirebbero 1800. Al Piemonte 1630 miliardi per le opere pubbliche. Proteste [illegible] polemiche

Le banche

Niente prestiti senza garanzie

ALESSANDRIA. Dall'Associazione bancaria italiana (Abi) arriva una conferma ai timori degli imprenditori alluvionati sulle richieste [illegible] garanzie da parte delle banche per la concessione dei tanto strombazzati finanziamenti [illegible] tasso agevolato, con interessi al [illegible] per cento. Durante l'audizione dinanzi alla commissione Finanze della Camera, il presidente dell'associazione, Tancredi Bianchi, e i direttori Giuseppe Zadra [illegible] Enrico Granata, hanno manifestato l'esistenza di dubbi interpretativi e, quindi, applicativi sulla concessione, tramite il Mediocredito centrale e l'Artigiancassa, di quelle garanzie e di quei contributi alle aziende per consentire alle banche l'erogazione [illegible] finanziamenti agevolati.

«E' evidente - hanno detto i dirigenti dell'Abi - che tale situazione di incertezza non agevola le banche nella stipula [illegible] gli operatori economici dei [illegible]tratti di finanziamento». E hanno aggiunto: «Naturalmente si tratta pur sempre della concessione di finanziamenti, sia pure agevolati, nell'analisi dei quali non [illegible] può nè si deve assolutamente prescindere da quelle sa[illegible] e prudenti valutazioni del merito [illegible] credito di ciascun cliente che [illegible] proprie [illegible] una corretta attività bancaria. Ci[illegible] anche per [illegible] oculata salvaguardia dei fondi pubblici che vengono utilizzati per la concessione dei finanziamenti agevolati dallo Stato».

[illegible] qui la conclusione dell'Abi: «Circa infine il problema delle garanzie richieste agli operatori danneggiati, è ben vero che [illegible] previsto in loro favore l'intervento dei fondi a tal fine esistenti presso il Mediocredito centrale e l'Artigiancassa, ma [illegible] deve avere a mente che trattasi di garanzie integrative, che cioè presuppongono necessariamente [illegible] rilascio di garanzie da parte degli stessi operatori».

«Quindi - dicono gli imprenditori alluvionati - [illegible] avendo perso tutto non abbiamo garanzie da dare, non otterremo i finanziamenti agevolati. Timori che ribadiamo da mesi».

Le associazioni di categoria alessandrine - Unione industriali [illegible] Api, Confcommercio [illegible] confesercenti, Libera e Unione artigiani - dopo [illegible] incontro con l'onorevole Valerio Malvezzi, chiedono un'audizione urgente con la commissione Finanze per ottenere che vengano eliminati gli intoppi dovuti ai dubbi interpretativi lamentati dall'Abi. Nello stesso tempo verranno anche richieste proroghe alle scadenze fiscali. **[f. m.]**

La riunione della Conferenza Stato-Regioni era [illegible] [illegible] interesse dai Comitati degli alluvionati piemontesi. La seduta si è svolta giovedì, alla presidenza [illegible] Consiglio dei ministri a Roma: ora ci sono le modalità per l'erogazione del contributo a fondo perduto alle imprese (20 per cento del danno), si [illegible] modificati i criteri di risarcimento per cantine [illegible] garage, [illegible] stati stanziati nuovi fondi per le opere pubbliche danneggiate. Ma i risultati non sembrano aver soddisfatto tutti.

Aiuti alle imprese. Per ottenere il famoso «20 per cento», commercianti, artigiani, imprenditori etc. dovranno rivolgersi alla propria banca [illegible] cui presenteranno un'autocertificazione [illegible] la copia autenticata della scheda di rilevazione del danno. L'erogazione avverrà attraverso Mediocredito [illegible] Artigiancasse che [illegible] a disposizione rispettivamente 75 [illegible] 25 miliardi. «Troppo poco - [illegible]mentano gli assessori regionali Coppo e Marengo - se si pensa che sono oltre 10 mila le azien[illegible] colpite dall'alluvione per un danno che supera i 1800 miliardi». La delibera della Conferenza Stato-Regioni per avere vigore deve ancora [illegible] pubblicata dalla Gazzetta ufficiale. «Così si allungano i tempi - fan[illegible] notare al Coordinamento dei Comitati degli alluvionati - ricordiamo che in seguito alla posticipazione delle scadenze fiscali, le attività produttive e commerciali [illegible] troveranno a pagare, il [illegible] aprile Ici, Iciap e [illegible] sociali».

Privati. [illegible] [illegible] definito il calcolo per il risarcimento danni delle cosiddette «pertinenze»: garage e cantine. [illegible]i è anche stabilito che la superficie ammissibile al contributo non può eccedere i 16 mq.

Opere pubbliche. La conferenza ha deliberato di assegnare altri 1400 miliardi; di questi, 1085 andranno al Piemonte, che si vede così assicurati complessivamente 1630 miliardi per il ripristino delle opere pubbliche comunali, provinciali e regionali.

Comuni. «No ai tagli dei trasferimenti per i Comuni alluvionati»: lo chiede il sindaco [illegible] Nizza (Asti) Flavio Pesce in una lettera inviata al presidente del Consiglio Lamberto Dini. «Sarebbe innaturale - scrive Pesce - che, [illegible] da [illegible] lato [illegible] approntano gli strumenti per [illegible] levare la situazione dei Comuni alluvionati, dall'altra [illegible] riducono i trasferimenti e [illegible] impedisce l'assunzione del personale».

Polemica. L'europarlamentare Luigi Florio (Forza Italia) lamenta il mancato utilizzo [illegible] fondi (oltre 8 miliardi) della Comunità europea da parte della Regione. Per questo [illegible] [illegible] sit-in [illegible] protesta.

Fulvio Lavina

Immersi per giorni a spalare il fango dell'alluvione, e ora i criteri di rimborso [illegible] danni lasciano insoddisfatti

Imputati i 9 direttori dal '77 al '90

Assolta l'Acna «non inquinava»

SAVONA. Tutti assolti. Si è concluso [illegible] una sentenza che probabilmente è destinata a fare discutere il processo a nove dirigenti che dal '77 al '90 si sono succeduti alla guida dell'Acna di Cengio e che erano imputati [illegible] inquinamento del fiume Bormida, adulterazione delle acque e dei prodotti agricoli destinati anche all'alimentazione.

Dopo sette ore di camera [illegible] consiglio, i giudici del tribunale di Savona hanno assolto «perché il fatto non sussiste» Franco Gonzati, Ulrich Duden, Vincenzo Simoncelli, Nicola Giancola, Giancarlo Savorelli, Franco Salucci, Cesare Bianconi, Giorgio Zanini e Giovanni Elefante. Per i primi quattro (che [illegible] stati amministratori dello stabilimento chimico di Cengio fra il '77 [illegible] l'80) il pubblico ministero, Renato Acquarone, aveva chiesto la condanna [illegible] due anni e otto mesi di reclusione (due dei quali condonati).

[illegible] sentenza è stata letta ieri pomeriggio, poco dopo le 17 presenti un paio [illegible] avvocati e alcuni sindacalisti. Non c'era, invece, [illegible] procuratore Acquarone, costretto a letto dall'influenza: c'era il sostituto Fran[illegible].

Romeo Postrengo, uno dei [illegible]ifensori, ha commentato: «Era difficile arrivare [illegible] [illegible] condanna. Anche perché un fatto [illegible] certo: negli ultimi [illegible]ni l'azienda ha lavorato per combattere l'inquinamento. Il Bormida non è più [illegible] fiume morto come [illegible] considerato negli Anni 70».

Le motivazioni della sentenza, che si conosceranno fra un [illegible] di settimane, consentiranno di capire perché [illegible] tribunale non ha accolto [illegible] richieste del pubblico ministero. Il procuratore della Repubblica, nella sua requisitoria, aveva chiesto ai giudici di affermare [illegible] principio che «non è lecito uccidere un fiume, esporre a pericoli la vita umana». Ripercorrendo tredici a[illegible] [illegible] attività dello stabilimento chimico di Cengio, non aveva risparmiato critiche ad amministratori, politici, sindacalisti, accusandoli di aver fatto poco contro l'inquinamento.

Il pubblico ministero Acquarone aveva puntato l'attenzione soprattutto agli anni fra [illegible] '77 e l'86: «Quando [illegible] c'erano cautele nello stoccaggio dei rifiuti. E' stato accertato che ne[illegible]gli Anni 70 furono interrati duemila fusti. Altri seicento nell'81». «La situazione - ave[illegible] sostenuto - era sotto gli occhi [illegible] tutti. Ma forse, sindacalisti e politici, volevano conciliare i problemi occupazionali [illegible] produttivi con quelli ambientali».

E il rappresentante dell'accusa aveva [illegible]luso: «Soltanto dopo l'86 [illegible] situazione è migliorata grazie alle misure prese dall'azienda. [illegible] resta il problema dei reflui». Ora la sentenza di assoluzione, che solleverà le polemiche degli [illegible]bientalisti.

Claudio Vimercati

Oggi a Mondovì convegno della Coldiretti

Donne e agricoltura problemi con i figli

FOSSANO. Le donne occupate in agricoltura sono in provincia oltre 40 mila, in grande maggioranza sposate e con figli.

«Pensiamo [illegible] ruolo subalterno della donna contadina [illegible] 30-40 anni [illegible] - commenta Giovanna Tealdi, segretaria provinciale del [illegible] femminile Coldiretti - raffrontandolo con quello odierno nella famiglia e nella società. Decisamente sono avvenuti progressi enormi, la cosidetta "par condicio" fra i due sessi [illegible] ovunque realizzata, e [illegible] un reciproco vantaggio».

Il movimento femminile della più g[illegible] organizzazione sindacale della «Granda» conta 14 mila iscritte tutte molto impegnate [illegible] solo nell'attività sindacale, ma anche in quella propria del movimento. E infatti quando è stato proposto il convegno, che si svolge oggi alle [illegible] nella sala dell'Itis in [illegible] San Michele, su un tema attuale, e [illegible] «Genitori e figli: generazioni a confronto», l'entusia[illegible] è stato notevole.

Continua Giovanna Tealdi: «Sono stati per primi i ragazzi a segnalare i difficili rapporti, l'incomunicabilità fra genitori [illegible] figli che ha raggiunto anche la famiglia coltivatrice dopo altri comparti sociali. Abbiamo affrontato l'argomento con le nostre socie le quali ci hanno [illegible] fermato che più [illegible] meno tutte hanno problemi con i loro figli e quindi abbiamo programmato il convegno, che è aperto a tutte le donne».

I lavori [illegible] dibattito saranno aperti dalla delegata provinciale Giusi Masante Pollano [illegible] dal saluto di Lorenzo Bergese, presidente della Coldiretti.

La relazione introduttiva sarà svolta da don Franco Giuli, responsabile della pastorale giovanile della diocesi [illegible] Mondovì. Seguirà il dibattito, che sarà concluso dalla delegata nazionale del movimento, Maria Bertoni.

Un altro appuntamento per [illegible] donne contadine è [illegible] [illegible] 20 dell'8 marzo all'albergo «Giardino dei Tigli» di Fossano: [illegible] festa tutta per loro con cena, ballo, canti. **[g. d. m.]**

Racconigi, Cuneo e Alba

Per un [illegible] il Fai aprirà [illegible] monumenti

RACCONIGI. La giornata [illegible] primavera del Fai-Fondo Ambiente Italiano, in programma il 19 [illegible] avrà quest'anno un significato speciale: verranno aperti al pubblico tre beni monumentali in tre diverse città: Alba, Cuneo e Racconigi. La presentazione dell'iniziativa si terrà oggi, alle 10, nella sala consiliare del municipio, per iniziativa dell'associazione in collaborazione con Provincia, Comune di Racconigi e in accordo con la Sopriatendenza ai [illegible] Ambientali e Architettonici del Piemonte. La giornata Fai consentirà [illegible] visitatori di ammirare la chiesa di San Domenico di Alba, che risale al XIII [illegible]colo, la chiesa di Santa Chiara a Cuneo, edificata nel 1770, men[illegible] nella dimora [illegible] Savoia a Racconigi sarà aperto il secondo piano nobile, [illegible] gli appartamenti privati del re Carlo Alberto, del duca [illegible] Genova e degli ultimi reali d'Italia. **[m. b.]**

La dimora dei Savoia a Racconigi: sarà aperto al pubblico il secondo piano nobile

NEL WEEKEND

Ultimi carnevali, tra sfilate balli in maschera e teatro

Michela Alessio, 23 anni, impersona [illegible] «Bela Frera» al Carnevale di Montiglio. Accanto, festeggiamenti [illegible] Roatto, in programma domani

MONTEMAGNO
Cena in maschera al Cantinone

Stasera al Cantinone di Montemagno «Cena in maschera». Domani sfilata di carri e gruppi mascherati; [illegible] corteo partirà alle 14 dalla [illegible] di riposo poi, in piazza Umberto I, i ragazzi potranno cimentarsi nella rottura delle pignatte. Polenta e salsiccia gratis.

GRANA
Un ballo carnevalesco

Stasera alle 21 nel salone comunale di Grana si terrà il ballo in maschera di Carnevale.

CUNICO
Tre compagnie sul palcoscenico

Un «Carnevale a teatro» [illegible] la proposta della Pro loco di Cunico per stasera alle 21. Nel salone delle scuole andrà in scena lo spettacolo allestito dalle compagnie della Ciuenda di Cunico, Arte Povera di Cortiglione e Aristomatti di Asti. In programma monologhi brillanti, siparietti comici e un atto unico. Ingresso libero. Domani [illegible] Carnevale continua con la sfilata di carri dalle 14,30. Seguirà la distribuzione di prodotti tipici

ROATTO
Sfilata [illegible] e giochi

Roatto festeggia domani il tradizionale Carnevale. Alle 14,30 grande sfilata di carri e gruppi mascherati accompagnati dalla banda di Chiusa San Michele e la partecipazione del gruppo folkloristico di Susa. Distribuzione gratuita di polenta, spezzatino, gorgonzola, vino e vin brulé. In piazza albero della cuccagna e rottura di pignatte.

MONTIGLIO
La «Bela Frera» a Carboneri

Carnevale domani in frazione Carboneri a Montiglio, con musica, polenta e salsiccia e la «Bela Frera», alias Michela Alessio, ragazza di 23 anni, di Montiglio.

MONCALVO
Duo musicale al Caffè Roma

Non ci sarà teatro stasera a Moncalvo: il cartellone è stato modificato. Ci sarà invece [illegible] piano bar alle 21,30 [illegible] Davide e Natalino al Caffè Roma.

MANGO
Polente letterarie e musicali

Stasera «Polenta letteraria» al castello di Mango. Per la «Serata dai sapori lontani», oltre al menù di Ezio Ballario e Daniele Sobrero, Stefania Giuliani e Marco Garabello leggeranno racconti di carnevale. Suonano Andrea Bertino (violino) e Alberto Bertino (piano). Il tutto a 55 mila lire. Prenotare al 89.141. Il castello ospiterà anche [illegible] Capitolo di Carnevale del Bagnet del Batù.

VILLANOVA
Due cene per l'«8 marzo»

Due appuntamenti distinti per festeggiare l'«8 marzo» stasera a Villanova. Alle 20 al Cannon d'oro con il complesso di liscio «Simpatia» e al ristorante San Marco con Franco Vitale.

[illegible]
Piano bar al Blue Bird

Stasera dalle 22 al Blue Bird in corso IV Novembre a Nizza, piano bar [illegible] il duo Cinzia e Alessandro. Ingresso libero.

CONCERTO

Orchestra di Varsavia

Stasera alle 21,15 alla sala della Fontana, via Arò 52, si terrà un concerto dell'orchestra «Gruppo aperto» [illegible] Varsavia. In programma brani classici, di Vivaldi, Mozart e Haydn, e più recenti, tratti dal repertorio di Lloyd Webber, autore delle colonne sonore di «Jesus Christ superstar» e «Il fantasma dell'opera». Il «Gruppo aperto» è costituito da 12 giovanissimi professionisti (età media [illegible] anni), appartenenti all'Accademia della musica e al Conservatorio di Varsavia, già protagonisti [illegible] apparizioni in televisione. La violinista Agneszka Jurkowska spiega la filosofia del complesso: «Non abbiamo direttore, suoniamo semplicemente insieme e siamo aperti ad ogni tipo di musica e alla collaborazione con altri musicisti». La serata non ha scopo di lucro: le offerte che saranno raccolte saranno utilizzate per coprire le spese di viaggio e per scopi umanitari in Polonia. L'ingresso è libero. [c. f. c.]

ASTI
Musica e goulash [illegible] Robin Hood

Musica d'ascolto al Robin Hood divia Pelletta, [illegible] dalle [illegible]. Verso [illegible] si potrà inoltre degustare goulash offerto dalla casa.

VIGLIANO
Liscio con Luca Bergamini

[illegible] balla [illegible] alla discoteca «Symbol» di Vigliano, il tempio del liscio. A partire [illegible] 22 [illegible] ballerà con l'orchestra spettacolo [illegible] Luca Bergamini. Domani Monica Pastor. Prenotare [illegible] 952.132.

ASTI
Serata «Rabeli» al Torre Rossa

Replica la serata «Rabeli» al centro autogestito Torre Rossa, via Varrone. Anima la «posse» del Fandango rock club.

[illegible]
Blues della Louisiana [illegible] Maltese

Serata blues al Maltese [illegible] Cassinasco. Alle [illegible] suoneranno gli «Hotel La Salle», specializzati in blues della Louisiana. Ingresso libero.

ASTI
Si balla liscio alla «Perla»

Si balla con l'orchestra di Monica Pastor stasera al dancing La Perla (Dlf) in via al Mulino 8. Ingressi 15 mila lire.

[illegible]
Tombola con il comitato Palio

Festa a Callianetto (via Bine 20) con il comitato Palio di Castell'Alfero. Stasera con inizio alle 21 si terrà una tombola con ricchi premi.

ASTI
Veglione [illegible] Santa Maria Nuova

Stasera alle 22 è in programma [illegible] grande ballo in maschera [illegible] ristorante Reale con il comitato palio Santa Maria Nuova. Suona il Gipo group, premi alle maschere più originali.

[illegible]
Corso [illegible] yoga integrale

Domani nella scuola [illegible] danza [illegible] Panango [illegible] terrà [illegible] corso di yoga tenuto da Marisa Rosa, dalle [illegible] alle 18. Per informazioni e iscrizioni telefonare al 355.424 o al 219.282.

Presentati ieri i programmi di Telesubalpina, che ha acquistato da Giuseppe Nosenzo Rete 9 Tai

E al sabato, prima di cena, parla il vescovo

Dagli studi in località Rilate continueranno le trasmissioni locali

ASTI. Ci sarà (fino a Pasqua) l'appuntamento settimanale con il vescovo, [illegible] anche la rassegna di film dedicata al «bello» del cinema, Gregory Peck; e poi programmi di intrattenimento come «Il canton dij barboton» e di approfondimento («Il punto»).

Tai 9 è stata assorbita da Telesubalpina, ma nell'etere rimarrà un'«impronta» astigiana. L'accordo che ha portato alla cessione da parte dell'imprenditore Giuseppe Nosenzo alla diocesi di Torino (proprietaria di Telesubalpina) dell'emittente di località Rilate, dove per ora rimarranno gli studi astigiani, è stato presentato ieri, in una sala della curia.

«Non siamo una tv confessionale né commerciale - ha chiarito don Gianni Sangalli, direttore di «Telesu» - vogliamo essere una televisione [illegible] servizio, avendo come punto di riferimento i valori che [illegible] nel Vangelo: rispetto della dignità dell'uomo, libertà, solidarietà».

«Telesu» è tra le emittenti storiche del Piemonte: le prime trasmissioni sono datate 1976. Gli ultimi dati d'ascolto la pongono tra le prime dieci emittenti piemontesi, [illegible] una media [illegible] 291 mila ascolti/giorno in un bacino che finora era soprattutto il Nord Piemonte.

Perché questo allargamento ad Asti? «C'è [illegible] maggiore attenzione da parte della Chiesa alle comunicazioni sociali - precisa il vicedirettore don Daniele D'Aria - nel nostro palinsesto trova spazio anche l'informazione religiosa. [illegible] tempo i [illegible] delle altre diocesi piemontesi auspicavano un potenziamento della nostra tv. L'occasione per farlo l'abbiamo trovata ad Asti».

L'impostazione prevede che nel palinsesto di «Telesu» siano aperte quotidianamente delle «finestre» in cui si inserisce la programmazione locale. Si inizia alle 14 [illegible] la prima edizione del telegiornale locale, a cui segue il «Canton dij barboton». [illegible] riprende alle 20 con il resto della programmazione astigiana. E da oggi, il [illegible] di Asti, Poletto, commenterà nella trasmissione «Il giorno del Signore» le letture domenicali della [illegible] va in onda alle 19,15, replica alla domenica alle 11. [f. la.]

Don Pierino Monticone (in piedi) della curia di Asti alla conferenza stampa con il direttore e il vice [illegible] Telesubalpina don Gianni Sangalli e don Daniele D'Aria

[illegible] AL CINEMA

ASTI — Lux — Tel. 594.147 — Or.: 16/18/20/22,30 — Lire 9000/6000
Nell — di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' — Dramm.

Politeama — [illegible] 530.088 — Or.: 16,35/17,45/20/22,30 — Lire 9000/6000
Frankenstein [illegible] Mary Shelley — di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato [illegible] una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10' — Horror

Ritz — Tel. 530.088 — Or.: 15,45/18/20,05/22,30 — Lire 9000/6000
Poliziotti — di G. Base, con C. Amendola, M. Placido, K. Rossi Stuart (It. '94) — Un detenuto ricoverato per tentato suicidio riesce a fuggire: le due guardie che lo sorvegliavano reagiscono in modi opposti ed estremi. Viet. 14 1h 30' — Dramm.

Nuovo Splendor — Tel. 595.040 — Or.: 20,25/22,25 — L. 9000/6000
Uomini uomini uomini

Sala Pastrone — Tel. 557.667 — Or.: 18/20/22 — Lire 9000 (6000)
Uomini sull'orlo [illegible] crisi di nervi — di A. Capone, con C. Koll, P. Amendola, V. Crocitti (It. '94) — Quattro amici, una partita a poker, i discorsi sui loro problemi con le donne. Per sollevarsi il morale telefonano a una provocante ragazza... N. V. 1h 45' — [illegible]

Don Bosco — Tel. 410.858 — Or.: 20,30/22,30 — L. 7000/5000
Amarsi — di L. Mandoki, con M. Ryan, A. Garcia, E. Burstyn (Usa '94) — Alice e Michael sono [illegible] normale coppia con figli, amore, bella casa: ma dietro l'apparente felicità lei nasconde il dramma dell'alcoolismo N. V. 2h 10' — Drammatico

CANELLI — Balbo — Tel. 824.889 — [illegible] ap. 15,30; ult. [illegible] — L. 8000/7000
[illegible]

NIZZA — Aurora — Tel. 701.459 — Or.: ap. 20 — L. 9000/7000
Pallottole su Broadway — di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa [illegible]) — Un giovane drammaturgo sfonda a Broadway, [illegible] quanta fatica mettere d'accordo gangster e attricette, guardie del corpo e grandi divi... N. V. 1h 35' — Commedia

Lux — Tel. 702.788 — Or.: 20,30/22[illegible] — L. 8000/6000
La teta y la luna — di B. Luna, con B. Durar, M. May, G. Darmon (Spa. '94) — Un bambino s'innamora del petto candido delle donne e s'ingelosisce del fratellino appena nato che ha il privilegio di succhiare quello della mamma. V. M. 14 1h 33' — Comm.

Sociale — Tel. 701.495 — Ore 20,30/22,30 — Lire 8000/6000
Omicidio nel vuoto — di J. Badham, con W. Snipes, G. Busey, Y. Butler (Usa '94) — Un agente di polizia, [illegible] vendicare la morte del fratello, si mette sulle tracce di una banda di stuntmen paracadutisti dediti al crimine ad alta tecnologia. N. V. 1h 40' — Thriller

Verdi — Tel. 701.459 — Or.: ap. 20 — Lire [illegible]
Uomini uomini uomini

SAN DAMIANO — Cristallo — Tel. 975.124 — Or.: 20,30; 22,30 — L. 7000/6000
Il mostro — di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' — Comico

Lux — Tel. 975.015 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 9000/7000
Poliziotti — di G. Base, con C. Amendola, M. Placido, K. Rossi Stuart (It. '94) — Un detenuto ricoverato per tentato suicidio riesce a fuggire: le due guardie che lo sorvegliavano reagiscono in modi opposti ed estremi. Viet. 14 1h 30' — Dramm.

Splendor — Tel. 962.288 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 7000/5000
Il fiume della paura — di C. Hanson, con M. Streep, K. Bacon, D. Strathairn (Usa '94) — Una famiglia in gita sulle rapide di un fiume s'imbatte in una pericolosa banda di rapinatori [illegible] cerca di sfuggire alla polizia N. V. 1h 52' — Thriller

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521 **Frankenstein**, di e con K. Branagh con R. De Niro, H. Bonham Carter. Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67 [illegible] 856.521. Vedi Teatri
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II, 52, tel. 547.007. Sala 1: **Stargate**. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. [illegible] 2: **Ciao Julia sono Kevin**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 3: **Pallottole su Broadway**. [illegible] 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.7190. **Love Affair - Un grande amore**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL via San Dalmazzo 24. **Piccole donne**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Clerks Commessi**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
[illegible] CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Pallottole su Broadway**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Il prete**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Viet. 14.
CRISTALLO v. Gorio 5, tel. 650.7100. **The river wild**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
[illegible] Gramsci 9. **Pallottole su Broadway**. [illegible] 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Piccole donne**. Ore 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ELISEO BLU piazza [illegible] **Strane storie**. Or.: 15,10; 17; [illegible]; 20,40; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Frankenstein**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30
EMPIRE p. V. Veneto 5. **The mask - [illegible] zero a mito**. Or.: 15,10; 16,55; 18,45; 20,35 - 22,30
ERBA c. Moncalieri 241. **Pulp fiction**. V. M. 18. Or.: 19,15; 22.
ETOILE via Bruno Buozzi ang. v. Roma. **[illegible] eroe borghese**. Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30
FARO v. Po 30, T. 817.33.23. **Uomini uomini uomini**. Or.: 20,30; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57. **Poliziotti**. Or.: [illegible] 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
IDEAL c. Beccaria 4. **Nightmare nuovo incubo**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.5996. **Clerks - Commessi**. Or.: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,40.
KONG v. S. Teresa 5, T. [illegible]4614. **Il colonnello Chabert**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Lo [illegible] bertà**. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
LUX Gall. San Federico. **L'uomo ombra**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
[illegible] **UNO** v. [illegible] 6. **Pulp [illegible]** [illegible] min. 18. Or.: 16,45; 19,30; 22,15
[illegible] **1** v. Pomba 7. **Frankenstein**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **Cronaca di un amore violato**. Viet. [illegible]. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
OLIMPIA 1 v. Arsenale [illegible]. **[illegible] Julia sono Kevin**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
OLIMPIA 2 v. [illegible] 31. **Le [illegible] della libertà**. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Rivelazioni**. Viet. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO Gall. Sub. Tel. 562.0145. **Camerieri**. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Forrest Gump**. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30
VITTORIA via Roma 356. **Uomini uomini uomini**. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Ore 20,30 **Simon Boccanegra** di Giuseppe Verdi. Recita fuori abbonamento. Daniel Oren direttore. Regia di Sylvano Bussotti. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Biglietteria (ore 13 - 18,30 e 19,30 - 20,30). Tel. 881.5241/242. Informazioni al n. Verde [illegible].
CARIGNANO. P.za Carignano 6. Stag. in abb. T. Stab. di Torino. Ore 20,45 andrà in scena **Edipo (Edipo re e Edipo a Colono)** di Sofocle, [illegible] G. Mauri con G. Mauri, R. Sturno. Bigl. del T.S.T., via [illegible] 12-16, lun. riposo). Tel. 517.6246 - 544.562. Ultimi 2 giorni.
ERBA. C.so Moncalieri 241. T. 661.5447. Ultime 2 recite. Stasera ore 21 e domani ore 16 Renato Campese con la Compagnia dell'Atto in **Corruzione [illegible] palazzo di giustizia** di Ugo Betti, regia Marco Lucchesi. Stag. '94-95 in abb. 7 spett. a scelta, comm. brill., teatro contemp., cabaret, danza teatro in piemontese. Inf. e pren. ore 9-13 e 16-23

LE TV PRIVATE

Telecupole
19,25 Tg 4
20,30 Basket A2 Telecronaca
22 — Basketissimo. Commenti e anticipazioni
22,30 Tg 4
24 — Speciale con noi

Telestu[illegible]
19 — Crazy dance, progr. musicale
19,30 Alice, telefilm
20 — Tg 8
20,30 La principessa di Bali, film
22,30 Alice, telefilm
23 — Amichevolmente... con voi
23,30 Le bellissime di vizi privati
0,30 Detective per amore, telefilm

Videogruppo
19,30 [illegible]owling Bowling
20 — Videonotizie
20,20 Editoriale
[illegible] Speciale MTV «Unplugged»
22,15 Videonotizie
22,45 Editoriale
24 — speciale MTV

Telecity
18,30 Alice, telefilm
19 — Tg 7
20 — Sampei il ragazzo pescatore
20,30 Amarcord, film
22,30 Assassino allo specchio
0,30 [illegible]

Rete 9 Tai
19 — Il colloquio con l'Arcivescovo
19,15 Il giorno del Signore
19,30 Il regionale
20 — Tipico Monferrato
20,25 Tg notizie
20,45 Gli invincibili, film
22,30 [illegible] - Spedizione nella foresta brasiliana, documentario

23 — Tg notizie
23,30 Documentario

Primantenna Supersix
19,45 Tg sera
21,30 The viscount furto alla banca commerciale, film
23 — Supersix motori
[illegible] Tg sette
24 — Film di mezzanotte e... dintorni

Quarta [illegible] Tv
19,30 Tg 4
20 — Tg 4 speciale
20,30 C[illegible] Mosca con M. Mosca
22,30 Vizi privati
0,15 Emotions
0,45 Eros Graffiti
1,45 Match music, rubrica musicale
2,30 Vizi privati

Quinta [illegible]
16 — Film
18,30 [illegible]
19,30 Pinocchio, cartoni
20,20 Telenews
20,30 Il paese di cuccagna, tras. folk
24 — Blue jeans, rotocalco
[illegible] Fausto Terenzi show

Quadrifoglio Odeon
10,[illegible] Cuore in [illegible], replica
18,30 Tg rosa
19,30 Odeon regione show
[illegible] Arcobaleno selvaggio, film
22,45 Odeon Regione, show
23,15 Ch.. [illegible]

G.R.P.
19 — Grp monitor
19,30 Block [illegible], rubrica
19,45 Good times, telefilm
20,30 Count down, rubrica
22 — Alla soglia dell'incredibile

23 — Grp monitor
0,20 Mediterraneo [illegible]
1 — Good times, telefilm
1,[illegible] My music, rubrica

Telecampione
20 — Dove comincia il giorno: le isole Fiji, documentario
21 — Comuni 2000 - «Gresso», rubrica
21,30 Emporio tv
22,30 Non solo nota

Rete Canavese
19,30 Canavese [illegible]
20 — Telenovela
21 — Calcio fans
22,45 [illegible] notizie
24 — Notturno

Telesubalpina
19 — Il colloquio con l'Arcivescovo
19,25 Domani celebriamo
19,30 Il regionale
20 — Cartoni animati
20,30 Gli [illegible]III, film
22,30 Amazonas - spedizione nella foresta brasiliana
23 — Il regionale
23,30 Documentario

[illegible] 7 Piemonte
20,40 Diagnosi, talk show
22,40 Informasette
23 — La civiltà della comunicazione
23,40 Informasette
24 — Pescare insieme
1,15 Informasette
1,35 Conviene far bene l'amore

● Eventuali errori e [illegible] nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Bocce A1, oggi a partire dalle 14, gli astigiani affrontano in trasferta la Chiavarese

Finale scudetto per la Tubosider

Tifosi al seguito da Asti e da San Damiano

ASTI. Chiavarese-Tubosider, ovvero uno scudetto in palio, emozioni assicurate ed una partita sconsigliata ai malati di [illegible] lo spettacolo andrà in scena oggi, a partire dalle 14, al bocciodromo ligure.

Anche i brividi sono garantiti: le due stelle del campionato di serie A1 si contenderanno, fino all'ultima bocciata, [illegible] titolo italiano. Quello scudetto che la Chiavarese tiene incollato [illegible] sé [illegible] orgoglio e che la Tubosider vorrebbe strappargli dalla maglia. A sostegno degli azzurri, arriveranno a Chiavari due pullman di tifosi (uno da San Damiano) con tanto di tifo organizzato: trombe, striscioni, tamburi [illegible] ragazze addette all'organizzazione delle urla «Forza Tubosider».

Il campo ligure è caldo, e i dirigenti [illegible] nascondono preoccupazioni per possibili disordini: «Purtoppo l'impianto non è grande e sarà difficile trovare posto - dice Jimmy De Simone, ds della Tubosider -. Spero che non si verifichino episodi di violenza».

Tifo a parte, [illegible] squadra ha ritrovato morale e serenità. La svolta è arrivata dal discorso di Paolo Ruscalla, lo sponsor che, vestiti i panni del general manager, ha richiamato all'ordine i giocatori dopo quel pareggio non entusiasmante [illegible] Bra [illegible] ha concesso ai liguri di rosicchiare punti agli astigiani, fino ad arrivare a sole tre lunghezze di distacco. E gli azzurri hanno capito, assicurando di voler recitare, in terra ligure, la parte degli «uomini veri», dei [illegible] pioni che non prestano il fianco agli avversari.

Giancarlo Losano, [illegible] anni, 7 titoli italiani, [illegible] campionati del mondo e [illegible] Coppe d'Europa, ex della Chiavarese, è ottimista: «La possibilità [illegible] vincere c'è. Spero che giocare sui campi liguri non mi faccia nessun effetto. Il morale [illegible] buono. Siamo pronti per disputare [illegible] finalis[illegible]. Aggiunge Mino Vottero, 41 anni, un campionato italiano di B, un campionato del Mondo nel 1986, ed una decina di primi posti in serie A: «Ci basta un pareggio. Vorremmo fare [illegible] regalo ai nostri tifosi».

Dai giovani Carlo Pastre (che per quattro anni ha giocato per la Chiavarese) e Fabio Pasculli ci si attende i punti delle corse: «Ci siamo allenati intensamente in settimana - dicono -. Non dobbiamo sprecare quest'occasione». Aldo Macario, astigiano, conclude: «La cabala ci da favoriti. Dopo una brutta prova, ci siamo sempre riscattati».

Daniela Cotto

I tre astigiani della Tubosider. Da sin. Fabio Pasculli, Aldo Macario e Luca Scassa

«Vogliamo vincere per Asti»

Ci scrive Beppe Andreoli per 35 volte campione italiano

Se vinciamo oggi, questo sarà il mio 36° titolo italiano. Una bella soddisfazione, per un giocatore che ha 48 anni (il suo palmares è degno di [illegible]: ha anche alle spalle [illegible] campionati del mondo, 3 titoli d'Europa e 72 presenze [illegible] nazionale).

Giocare contro una grande come la Chiavarese mi esalta. Non mi tiro certo indietro oggi, questo è sicuro. Anche se sarà solo una boccia a decidere la partita e lo scudetto. Dopo 35 anni di carriera, tirare è ormai [illegible] routine. E la Chiavarese è un'avversaria come le altre.

Il titolo l'abbiamo quasi in tasca. In settimana, ci siamo allenati con tranquillità. Il morale è alto. Siamo sereni. Tutti hanno ingigantito la forza dei liguri. Anche loro ci temono, credetemi. A differenza del campionato scorso, quest'anno non ci saranno sospresе: saremo solo noi, giocatori, di Tubosider e Chiavarese, a decidere.

Speriamo che la sorte sia dalla nostra parte. Asti ha una grande tradizione e con l'aiuto [illegible] Paolo Ruscalla, [illegible] nostro sponsor, l'ambiente boccistico astigiano si è trasformato. Ruscalla [illegible] fatto tantissimo per noi.

I tifosi [illegible] seguiranno anche oggi e noi vorremmo ricompensarli, vincendo lo scudetto, il primo della città. In fondo, per tutto il campionato, siamo sempre stati in testa alla classifica. Il nostro dominio durante l'intera stagione vorrà dire qualcosa. Vero?

Beppe Andreoli

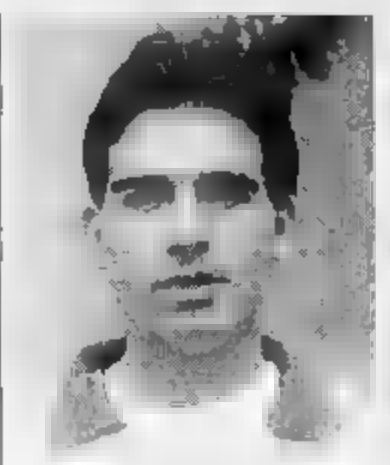
Beppe Andreoli il campionissimo della Tubosider ha già vinto nella sua carriera 35 titoli italiani

Bocce B, finalissima a Savigliano

L'Enerpetroli si gioca promozione e titolo con l'Autonomi Fossano

ASTI. I tifosi astigiani che hanno invaso il nuovo bocciodromo di La Loggia, giovedì sera, sono tornati a casa soddisfatti e si preparano oggi ad una nuova trasferta. L'Enerpetroli Dlf ha infatti organizzato un pullman che trasporterà una cinquanti[illegible] di appassionati di bocce a Savigliano (viale del Sole 2) per la finale-promozione tra Enerpetroli Dlf e Autonomi Fossano, vincitrici dei playoff di serie B

Lo spareggio con La Perosina, tenace avversaria degli astigiani nel girone A, è stato vinto dall'Enerpetroli (8-4). Anche questa una vittoria sofferta, giocata allo spasimo e decisa soltanto verso le 23,30 alle ultime battute della gara a terne. Si era cominciato con il tiro tecnico vinto per un punto da Gianotto su Cassina. [illegible] vantaggio (31-27) prima dei tiri al pallino, Cassina falliva gli ultimi obiettivi e consentiva così a Gianotto di colpire uno dei due difficili centri e di scavalcarlo nel punteggio (32-31).

Poi sono cominciate le prove contemporanee, finite nell'ordine così: punto tiro obbligato (successo di Cibrario su Morello per 30-29; individuale, vittoria di Cassina su Novero per 13-4; trionfo di Gianotto-Saccu su Bert-Di Gregorio (13-0) nella coppia; affermazione (13-7) della terna Dallolmo-Bonadio-Strocco (in cui il primo si è distinto [illegible] le sue precise bocciate) [illegible] Data-Willielm-Artero (sostituito da Gai). E non c'è stato bisogno di disputare la staffetta.

Eroe della serata Silvano Cibrario, 24 anni, torinese, dipendente dell'Enerpetroli, un giocatore di [illegible] che aveva fatto sempre panchina. Nel pio ha sostituito Fassone, vincendo [illegible] punteggio incredibile, dando prova di grande determinazione e freddezza. Sarà confermato a Savigliano nella prova decisiva, che avrà inizio alle ore 14,30. In caso di parità [illegible] decisiva partita a quadrette.

Giovanni Capponi

Silvano Cibrario (Dlf Enerpetroli)

CALCIO ECCELLENZA

Dopo la conquista della Coppa Italia i biancorossi, primi nel torneo, ospitano domani i lacuali, secondi

Il «ciclone Asti» vuol travolgere anche il campionato

I galletti cercano la fuga decisiva nella sfida con il Verbania

ASTI. Ultimo allenamento stamattina per il «ciclone Asti», alla vigilia della sfida-clou di campionato con il Verbania.

Allo stadio Comunale si svolge la solita seduta mattutina per preparare una partita che se non vale la promozione poco [illegible] manca. Mister Gerardo Bochicchio potrà disporre di tutti i suoi giocatori.

Il Verbania era il grande favorito della vigilia: una compagine forte, quadrata in tutti i reparti, il cui unico obiettivo era il salto [illegible] categoria.

Forse per il fatto di non aver «ammazzato» subito il campionato la società ha esonerato Adelmo Paris dalla guida della squadra dopo una decina di giornate, chiamando al [illegible] po[illegible] Marcello Grandi.

I lacuali sono riusciti sempre a mantenersi nelle posizioni di testa ma non sono mai decollati, anche perché nel frattempo è esploso l'Asti.

I galletti sono [illegible] sodalizio più in forma del torneo e forse dell'intera Eccellenza.

La vittoria per 3-0 in Coppa Italia con l'Ivrea è lì ad attestarlo. Una prestazione eccellente [illegible] il profilo atletico: accanto alla disarmante puntualità in fase [illegible] realizzazione di Falzone [illegible] Schiavone, sono emersi i cosiddetti uomini di fatica: Restivo, Bochicchio jr., Bucciol, gli infaticabili «polmoni» dell'undici astigiano.

La formazione biancorossa ha in questo momento la classica marcia in più.

In campionato [illegible] reduce da tre successi consecutivi, che l'hanno proiettata dal quarto al primo posto, ed hanno ora un punto di vantaggio su Verbania ed Iris Oleggio.

Falzone e compagni hanno dunque a disposizione la grande opportunità di staccare domani la rivale più pericolosa.

Giocare di fronte al pubblico amico sarà un indubbio vantaggio, soprattutto se i tifosi risponderanno in massa a questo appuntamento. Finora il record di pubblico c'è stato durante i darby con Casale [illegible] Derthona, dove si [illegible] registrati 500 spettatori. Ma [illegible] società ed i giocatori vorrebbero vedere le gradinate finalmente gremite, come ai tempi della C2. La partita sicuramente lo merita.

Asti e Verbania [illegible] due squadre che applicano un gioco divertente [illegible] spettacolare ed hanno il migliore atta[illegible] del girone: entrambe hanno realizzato finora 28 reti. Se tra i galletti milita il bomber del campionato (Falzone, autore di 12 reti), tra i verbanesi c'è Livorno, che ha segnato [illegible] gol.

All'andata il confronto fu vinto nettamente dai lacuali: un 3-1 inequivocabile, frutto di una doppietta di Vernoli ed [illegible] marcatura di Foti. Il gol [illegible] bandiera dell'Asti fu di Schiavone.

Ma l'undici allenato da Bochicchio deve aver fatto tesoro di quella sconfitta, poiché da allora non ha più perso in trasferta. E per la rivincita l'appuntamento [illegible] domani alle 15, allo stadio Comunale.

Enzo Armando

I sostenitori dell'Asti (sopra Aldo Negro, [illegible] supertifoso) sperano in un'altra giornata di festa dopo il [illegible] in Coppa Italia. Accanto una scena di esultanza dei galletti dopo uno dei tre gol all'Ivrea

SPORT FLASH

CALCIO

Le gare della seconda di ritorno del torneo Aics

Si disputa oggi pomeriggio la seconda giornata di ritorno del campionato organizzato dall'Aics: Pizzeria Il Palio-Moncalvo; San Paolo Solbrito-Juve Club; Annone-Santalucia; Play U[illegible]-Don Bosco; Isola-Carboneri Montiglio (domani, ore 10).

Classifica: Carboneri 25 punti; Juve Club 24; Don Bosco 21; Moncalvo 20; Santalucia 15; Tonco 14; Play Up 12; San Paolo 11; Annone, Isola 8; Il Palio [illegible].

CALCIO CSI

L'Astigranata all'assalto del Costigliole

E' in programma oggi [illegible] 14° turno campionato Amatori Csi.

Girone A: Gymnasium-Bar Principe; Sacro Cuore-Rocchetta; Sport Follie-Punto Pizza; Novafer-Fons Salutis; Giraudi-Amatori Canelli; Astigranata-Costigliole.

Girone B. Sport Follie-Blu Luna; Villafernando-La Monferrina; [illegible] Vincenzo-Club [illegible] Cunico-Geas; Bar Corona Grossa-Barbero's; Montiglio-Boursier.

TENNIS TAVOLO

In D1 c'è il derby Incisa-Isola

Impegno casalingo per il Refrancore, che affronta alle 16 (palestra comunale) il Cedas Fiat Torino, nel dodicesimo turno del campionato di serie C2 di tennis tavolo.

Queste invece [illegible] partite della D1 (inizio alle 16): Boschese-Don Stornini; Incisa-Isola «B»; Avis Isola «A»-Refrancorese; Frugarolese-Futura Asti.

Classifica: Boschese, Don Stornini 18 punti; Futura Asti 16; Refrancorese, Incisa 12; Frugarolese 8; Isola «A» 4; Isola «B» 0.

CALCETTO [illegible]

Le partite di recupero della quarta giornata

Oggi pomeriggio, alla palestra Giobert, [illegible] partire dalle 15, si recupera il quarto turno del torneo di calcetto Pgs. Queste le gare: Team Service-GB0; Belianopoli-Viva; King2-Avis Isola; King1-Banca Cierre; Agostinetto-Torretta. (e. a.)

PALLAVOLO

In serie [illegible] gli astigiani, oggi alle 18, ricevono la visita del sestetto dei «Frigoriferi Milanesi»

Per il Giovi una partita che vale il quarto posto

In D il San Damiano va a caccia dei due punti con il Savigliano

ASTI. Smaltita la delusione dell'eliminazione dalla Coppa di Lega ad opera del Belvedere Pantera Alessandria di B1 con il contributo di sfortuna e arbitri, il Grande Volley Giovi si rituffa oggi nel campionato. La terza giornata [illegible] ritorno offre, alle 18, al Palazzetto dello Sport di via Gerbi, l'interessante match con la quotata formazione dei Frigoriferi Milanesi. La squadra lombarda è al quarto posto in classifica e precede di quattro lunghezze gli astigiani. All'andata si imposero i lombardi ai vantaggi del tie break, dopo due ore [illegible] di gioco equilibrato.

Con tutta la rosa disponibile il tecnico Antonio Giangrande deciderà solo all'ultimo momento il sestetto da mandare in campo. Sono in ballottaggio il giovane Claudio Margaria [illegible] il «senatore» Maurizio Casalone per il ruolo di regista e Luciano Nardoianni, Fabio Cavallo ed Edoardo Bonola per i due posti di schiacciatori-ricevitori. Dovrebbero [illegible] confermati, nella formazione iniziale, Fabrizio Rolando da opposto [illegible] Marco Casalone [illegible] Massimo D'Aria al centro.

Classifica: Pallavolo Segratese Mi [illegible] Volley Ball Caronno Va punti [illegible]; Creberg Excelsior Bg 22; Frigoriferi Milanesi 20; Pallavolo Concorezzo e Grande Volley Giovi 16; As Volley Novara Autotrasporti Filippo 14; Biella Volley e Vbc Pallavolo Casalasca Cr 12; Abc Utensili Merate, Gsl Arti & Mestieri [illegible] Volley Chiavari Ge 10; Cus Genova 6; Ap Pallavolo Alba Cn 0.

Serie D. Delle quattro formazioni astigiane che militano nel campionato di serie D regionale solo il Volley San Damiano gode, oggi, dei favori del fattore campo. Gli uomini allenati da Carlo Romano cercano di tornare al successo, dopo le due sconfitte subite in trasferta, affrontando l'As Volley Savigliano che li appaia [illegible] classifica. Il match che si preannuncia interessante ed equilibrato è in programma alle 21 nella palestra delle Scuole Medie di San Damiano, in via Einaudi 4. Per l'occasione [illegible] tecnico Romano dovrebbe recuperare l'intera rosa decimata, ultimamente, da infortuni e influenza. Nella prima fase il Volley San Damiano si impose per 3-0.

Veleggia, invece, alla volta di Tortona l[illegible] Polisportiva Csi affamata di punti-salvezza. L'incontro odierno con il Derthona Volley (palestra [illegible] Garibaldi, ore 21) può essere una delle occasioni utili per alimentare le speranze di non retrocedere.

Classifica: Lecce Pen Cus Torino punti 26; Vbc Iveco Mondovì 20; As Volley Savigliano, Volley San Damiano, Us La Salle e Cs Cambianese 18; [illegible] Cornaliano 16; Sporting Parella 14; Derthona Volley 12; La Bussola 8; Polisportiva Csi At 6; Gsl Arti e Mestieri 2. Vbc Iveco Mondovì, Cs Cambianese, As Volley Savigliano e Polisportiva Csi una partita in meno.

Torneo femminile. La Pgs Rig Boursier gioca a Vaie (palestra comunale, via Martiri della Libertà, ore 21) contro l'As Valsusa. Una partita dal p[illegible]stico incerto in quanto le due squadre si equivalgono come dimostra la classifica che [illegible] vede separate da due soli punti. All'andata si imposero le astigiane allenate da Luca Carbone con il punteggio di 3-1.

Impegno sulla carta facile per la Pgs Volley Futura che, alle 17, [illegible] a Torino, sul parquet della palestra Galileo Galilei di via Lavagna 10, contro il Punto Gioco Volley, squadra al penultimo posto in classifica.

Carlo Lisa

TAMBURELLO

Oggi al via in paese il «memorial Dino Conte»

Una parata di campioni per il ritorno del Gallareto

GALLARETO. Dopo molti anni di assenza dai campi di tamburello torna a gareggiare il Gallareto (frazione di Piovà Massaia), con una squadra che dal prossimo aprile parteciperà al campionato interprovinciale [illegible] serie D Fipt.

Per festeggiare l'avvenimento la società del Gallareto ha organizzato un torneo, che [illegible] terrà a partire da oggi sullo sferisterio del paese; il campo è [illegible] rimesso a nuovo da [illegible] gruppo di giovani p[illegible] favorire la partecipazione al campionato della squadra locale.

Il memorial «Dino Conte» è un ricco torneo di pre campionato, che coinvolge quattro for[illegible] di cui fanno parte i migliori giocatori astigiani. Conte fu presidente della società del Gallareto, oltre che medico condotto in paese; fu lui a costruire venticinque anni fa il campo da tamburello.

«Riprendendo l'attività agonistica e calcando il 'suo' campo - dicono gli organizzatori - desideriamo ricordare le doti umane di Dino Conte, intitolandogli il torneo».

Queste le formazioni delle quattro squadre partecipanti. «Caffè Roma Cocconato»: Aristide Cassullo, Enrico e Riccardo Dellavalle, Piero De Luca, Giorgio Cavagna; «Bar ristorante Gallareto»: Beppe Bonanate, Andrea Petroselli, Paolo Cardona, Enrico Berruti, Ezio Peretti; «Termoidraulica Sergio Borgo»: Guido Sanpietro, Adriano Romanelli, Fabrizio Poro, Gianni Maccario, Dario Pastrone; «Bibite Magnone-Castelnuovo»: Stefano Panzini, Sergio Remondino, Piero Redoglia, Cesare Grassi, Fausto Vercelli.

Oggi (14,30) la squadra di Sanpietro affronterà quella di Panzini; domani saranno di fronte il quintetto di Cassullo ed i fratelli Dellavalle a la compagine [illegible] Beppe Bonanate. (bru. m.)

Doppia sfida per le astigiane

La Cierre ospita il Michelin Leon D'Oro a Torino

ASTI. Giornata interlocutoria nel campionato di serie D di basket per le due formazioni astigiani: lotta per il secondo posto la Cassa di Risparmio, che affronta in [illegible] il Michelin Torino (palazzetto di via Gerbi, ore 21,15).

Spareggio salvezza invece per i cugini del Leon d'Oro, impegnati in trasferta a Torino contro il Kolbe (ore 20,30).

La Cierre cerca nella gara odierna [illegible] sesto successo consecutivo. I torinesi occupano il quarto posto e sono staccati [illegible] punti dai bancari.

Si trova in cattive acque [illegible] Leon d'Oro che, a causa [illegible] cinque sconfitte [illegible] seguito, è scivolato in quartultima posizione in compagnia del Kolbe (l'avversario odierno) e del Centotorri Alba. Diventa perciò indispensabile che il quintetto capitanato [illegible] Frediani ritrovi stasera lo smalto di fine girone d'andata. (e. a.)

Barbella Gagliardi Saffirio

Lunedì 6 marzo

"Tuttosoldi" ci fa un regalo modello: il 730.

In più ci aiuta a capirlo e a compilarlo correttamente.

Tuttosoldi non perde l'abitudine di fare regali utili ai nostri soldi. Infatti lunedì prossimo ci regala il 730: il modello riservato ai contribuenti che scelgono la dichiarazione dei redditi assistita presso datori di lavoro, enti o Caaf. (*)

In più Tuttosoldi ci offre tante preziosissime informazioni. A cominciare dalla guida al 730, uno spazio speciale con tutte le istruzioni per capire [illegible] per compilare correttamente questo modello fiscale. Una straordinaria opportunità per chiarirci le idee in vista dell'appuntamento fiscale più complesso dell'anno: la dichiarazione dei redditi.

[illegible] per continuare, Tuttosoldi ci dice tutto sui fondi [illegible] sulle obbligazioni, aiutandoci [illegible] scegliere l'investimento più sicuro in questo momento di incertezza. Ed ancora, ci guida ai versamenti volontari per la pensione [illegible] ci dà tanti consigli su come vender [illegible] con la permuta. I nostri soldi hanno trovato un amico: ogni lunedì con La Stampa.

(*) Il "Modello 730" sarà distribuito fino ad esaurimento scorte.

tuttosoldi
LA STAMPA

il modo più breve per saperla lunga

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Sabato 4 Marzo 1995 — Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

Ieri la tragica scoperta in un terreno lungo il Tanaro nella frazione Naviante di Farigliano

Trovato il corpo del ragazzo di Clavesana

E' la ventisettesima vittima dell'alluvione nel Cuneese

Il corpo di Giuseppe Bonino (14 anni, in alto) è stato trovato ieri alle 12 dall'impresario edile Giovanni Fia (sopra, a destra) che puliva il suo terreno lungo [illegible] del fiume: ha avvertito i carabinieri [illegible] Dogliani

CLAVESANA. E' finito l'incubo della madre [illegible] Giuseppe Bonino. Il corpo del ragazzo, inghiottito dalle acque del Tanaro la sera del [illegible] novembre, è stato ritrovato ieri in frazione Naviante a Farigliano. Salgono così [illegible] ventisette le vittime accertate dell'alluvione nel Cuneese.

La vicenda del quattordicenne è una delle più drammatiche, fra le tante tragedie di quei giorni. Il giovane, con il padre, era uscito di [illegible] per cercare Tiziana, la sorella di 7 anni che doveva rientrare da scuola con il pulmino. Il Tanaro stava straripando [illegible] della bambina [illegible] c'erano notizie. Adriano (50 anni, suo papà) [illegible] Giuseppe erano preoccupati. Con un fuo[illegible] [illegible] partiti dalla [illegible] di frazione Sbaranzo. Qualche minuto dopo la piccola è rientrata e con il «telefonino» Franca Bonino (sua madre) ha avvisato il marito che il pericolo era passato. Con il suo «Pajero» il cinquantenne ha cercato di rientrare, ma mentre percorreva il ponte vicino al campo sportivo di Clavesana il terrapieno ha ceduto. L'auto è finita [illegible] fiume ed [illegible] stata travolta dalla furia del Tanaro.

Quarantott'ore dopo, il corpo di Adriano Bonino è stato ritrovato a Farigliano; nei giorni successivi è toccato ai resti del fuoristrada: ma di Giuseppe nessuna traccia.

E dal 5 novembre per mamma Franca è cominciata la tragedia. Sa di avere perso il marito, ma spera che il figlio sia [illegible] salvo. In quelle ore circolano voci di un ragazzo con addosso [illegible] felpa rossa, come quella di Giuseppe, recuperato da un elicottero; altri sostengono che sarebbe stato salvato [illegible] un passante. Vengono organizzate squadre di volontari, il fiume [illegible] controllato a tappeto con l'aiuto [illegible] militari, della polizia, del Cai e delle unità cinofile. Passano i giorni e diminuiscono le speranze: per la signora Franca rimane l'angoscia.

L'invito [illegible] Clavesana, condiviso dai milletrecento giovani che a Capodanno hanno partecipato a una marcia [illegible] solidarietà, era quello di [illegible] dimenti[illegible]. E in paese tutti hanno partecipato al dolore. Così ieri, quando il corpo è stato trovato, per molti è finito un incubo. «La mamma non ne poteva più - dice il sindaco Michele Chiecchio -. Sono [illegible] che questa storia si sia conclusa. Sarebbe stato meglio trovare subito il corpo: per giorni abbiamo cercato, sperato. Poi, [illegible] il trascorrere delle settimane, è arrivata la rassegnazione, ma Giuseppe [illegible] lo ha dimenticato nessuno, speriamo che adesso la madre trovi un po' di pace».

Il corpo è stato scoperto in frazione Naviante. Una piana dove i segni dell'alluvione sono ancora evidenti. Ieri a mezzogiorno l'impresario Giovanni Fia stava ripulendo il suo terreno, quando ha notato terra smossa. Sotto [illegible] fango c'erano i resti di Giuseppe Bonino. «Nella notte - racconta Giovanni Fia - un animale deve avere captato la presenza del cadavere e ha iniziato a scavare. Sono andato [illegible] profondità e l'ho scoperto».

La [illegible] del ritrovamento è arrivata soltanto quando il cadavere è stato recuperato completamente. In frazione Naviante sono arrivati il sindaco Chiecchio - che nel pomeriggio ha dato la notizia alla mamma - il parroco Ernesto Dompè e tanti volontari. Del «caso», segnalato alla Procura, si sono occupati i carabinieri di Dogliani. I militari, tra i primi ad arrivare, erano stati a lungo impegnati anche nelle ricerche.

Luca Ferrua

Franca Bonino, madre [illegible] Giuseppe, [illegible] l'altra figlia, Tiziana, di 7 anni. Il 5 novembre la furia del Tanaro [illegible] piena le aveva inghiottito anche il marito Adriano, di 50 [illegible]

«Quattro mesi d'angoscia»

Nell'Albese si cerca ancora il commerciante di Pocapaglia

Emiliano Rossano fu travolto dalle acque del Tanaro mentre [illegible] auto viaggiava con la fidanzata Ornella Penazzo e tre amici

ALBA. «Sono stati quattro mesi di angoscia. Ogni giorno che passa cresce il timore di non riuscire a ritrovarlo. "Ma dove sarà finito Emiliano?". Ce lo chiedia[illegible] sempre, ma nessuno, finora, ha saputo dare [illegible] risposta». A parlare è Ornella Penazzo [illegible] 22 anni, la fidanzata [illegible] Emiliano Rossano (commerciante di foraggio ventiquattrenne di Pocapaglia) disperso, [illegible] Alba, nella tragica notte dell'alluvione fra [illegible] 5 e 6 novembre. L'altra persona di cui si [illegible] perse le tracce è Maria Di Paola di Virle (Torino) che, quella sera, viaggiava con il marito Carmine Iannone, trovato [illegible]. Era una coppia con quattro figli.

Le ricerche dei dispersi lungo il Tanaro, non sono mai state interrotte, [illegible]zi si sono intensificate nelle ultime settimane con l'uso di escavatori, ma senza risultato. Oltre ai carabinieri, vigili del fuoco e altri gruppi di intervento, hanno sempre collaborato volontari, parenti [illegible] amici delle due famiglie.

Ornella Penazzo, che la sera dell'alluvione era in auto con il fidanzato e tre amici (che si sono salvati), dopo la tragedia, tra[illegible] buona parte del suo [illegible]po in casa dei genitori di Emiliano, Luciana Stroppiana e Giuseppe Rossano.

Continua Ornella: «Era il loro unico figlio. Sono distrutti, non [illegible] la sento di lasciarli soli, mi trattano come se fossi la loro figlia. Li frequento da più di quattro anni: io ed Emiliano aveva[illegible] [illegible] di sposarci, progettavamo di costruirci la [illegible]. La notte dell'alluvione, dopo che la loro auto fu travolta dall'onda di piena, Ornella ed Emiliano erano rimasti a lungo aggrappati ad un albero, [illegible] ad un certo punto [illegible] ragazzo è scomparso [illegible] non è più stato ritrovato.

Durante le numerose battute sono state perlustrate, palmo a palmo, le sponde del Tanaro, i terreni vicini, il letto del fiume, tutto inutilmente. Giuseppe Rossano ha persino offerto [illegible] premio di 50 milioni a chi fosse in grado di fornire notizie utili al ritrovamento del figlio. «Non riusciamo a rassegnarci - [illegible] sfogano i genitori [illegible] la fidanzata -, non può essere scomparso nel nulla».

Giuseppina Fiori

Le indagini sulla presunta lottizzazione

Nomine Usl, avviso per Bonino e Peano

Guido Bonino e Piergiorgio Peano

CUNEO. I sospetti di lottizzazione nelle nomine dei direttori generali Usl inguaiano due politici cuneesi. I magistrati torinesi hanno inviato avvisi [illegible] garanzia a Guido Bonino, 63 anni, attuale assessore regionale alla Sanità, ex sindaco di Cuneo ed ex presidente della Provincia, e a Piergiorgio Peano, 52 anni, ex sinda[illegible] di Boves, candidato ppi alla Camera nelle politiche '94 per il collegio di Cuneo, ora presidente [illegible] commissione Sanità [illegible] Consiglio regionale.

Insieme a quelli destinati a Bonino e Peano, sarebbero stati inviati altri cinque avvisi di garanzia e ieri mattina la Guardia di Finanza avrebbe perquisito una trentina di abitazioni e uffici di persone indagate.

La Regione decise negli ultimi giorni dell'anno [illegible] nomina dei direttori generali di tutte le Usl e le aziende ospedaliere del Piemonte: soltanto uno su dieci degli oltre 400 candidati venne «promosso». Alcuni dei bocciati, che dopo aver superato con buone votazioni la prova di selezione, si erano visti scavalcati da candidati con minor punteggio di valutazione, hanno presentato ricorso. Ma l'inchiesta avrebbe preso le mosse principalmente dalle dichiarazioni rilasciate da Bonino, in un'intervista a Telecupole: [illegible] parole dell'assessore sono state considerate una possibile ammis[illegible] di lottizzazione e la cassetta con la registrazione dell'intervista [illegible] sequestrata. [r. c.]

SERVIZIO IN CRONACA DI TORINO

Cuneo segue le trattative per il rilascio dei due uomini rapiti in Somalia

Più vicini alla liberazione

L'inviato a Nairobi dell'associazione di volontariato ha annunciato l'interessamento del gruppo dei saggi. I responsabili Lvia: «Hanno capito l'importanza del nostro lavoro»

CUNEO. Ore 12,10. Alla sede dell'Lvia arriva una telefonata da Nairobi: «I saggi dei gruppi della regione di Garoe si sono mossi per la liberazione di Salvatore e Giuseppe. Hanno preso a cuore le nostre richieste».

A parlare, attraverso un contatto telefonico satellitare, è Sandro Bobba, il responsabile dei progetti di cooperazione, partito l'altro giorno da Cuneo per l'Africa, con l'obiettivo di partecipare, insieme al capo delegazione Lvia in Somalia Luca Barletti, alle iniziative di mediazione per via diplomatica e direttamente con i capi dei gruppi locali.

«Le trattative sono in corso - spiegano don Aldo Benevelli, presidente Lvia, e Gianfranco Cattai, responsabile e coordinatore dei settori progetti Lvia - Dalla comunicazione con Sandro a Nairobi è emerso che, effettivamente, gli anziani dei vari gruppi si sono raggruppati per dare una soluzione a questa vicenda che ci tiene con il fiato sospeso da quattro giorni. C'è la volontà compatta: i saggi si rendono conto che si deve arrivare al più presto alla liberazione di Salvatore Grungo e Giuseppe Barbero».

I responsabili cuneesi dell'Lvia non si sbilanciano sui prossimi passi che dovrebbero portare alla liberazione: «E' difficile fare valutazioni. I tempi somali [illegible] lunghi. La mobilitazione dei capi dei diversi gruppi conferma che è stata riconoscita l'importanza della nostra presenza nel Nord-Est della Somalia. Sicuramente si aspettano ancora aiuti. Qui, [illegible] tempo, abbiamo avviato un programma di interventi per la formazione professionale, il futuro dell'agricoltura e forestazione e la sistemazione di impianti idrici con il sistema di pompaggio e la sistemazione delle collane». [g. p. m.]

Gli uffici di [illegible] [illegible] Novembre dell'Lvia fondata da don Benevelli

Daniela Bianco resta a condurre i programmi cuneesi

«Dopo 15 anni di video non lascio Primantenna»

CUNEO. «Non ho mai pensato di lasciare il mio impegno a Primantenna. Faccio televisione da quindici anni, pur con le difficoltà e i sacrifici che il lavoro nel settore delle tv private locali può comportare, perché credo nel valore dell'informazione». Daniela Bianco, 35 anni, conduttrice del telegiornale e di vari programmi prodotti alla sede cuneese di Primantenna, non ha intenzione di seguire le [illegible] del collega Romano Borgetto, che dal primo marzo ha rassegnato le dimissioni.

«La scelta di Borgetto - dice Daniela Bianco - è [illegible] dubbio rispettabile e, sul piano personale, mi spiace molto, perché abbiamo lavorato sempre insieme. Ora si tratta di stringere i denti per continuare ad assicurare ai nostri telespettatori i servizi che meritano per l'affetto e la considerazione di cui ci hanno sempre circondata».

La sede [illegible] di Primantenna (la direzione centrale è a Casale, a Torino c'è uno stabilimento di produzione) è dotata di uno studio, una sala di regia, due apparecchiature di montaggio, due telecamere per servizi esterni. Oltre a Daniela Bianco, in qualità di conduttrice e giornalista, lavorano due tecnici.

Le dimissioni di Romano Borgetto (che lavorerà in un'agenzia di informazione e pubbliche relazioni) sarebbero dovute alle sempre maggiori difficoltà nel sostenere il peso economico che una televisione - anche se di dimensioni locali - comporta, valutabile in almeno quattrocento milioni l'anno. La decisione del popolare conduttore caragliese, comunque, non nasconderebbe alcuna «impasse» del gruppo casalese. Anzi, i vertici di Primantenna-Supersix (nel Cuneese l'emittente è in [illegible] con Telecupole-circuito Cinque Stelle e Telegranda, di matrice cattolica) starebbero mettendo a punto un grande piano di rilancio e potenziamento dell'emittente, sia sulla capitale regionale, sia nei servizi informativi che si occupano delle varie realtà provinciali del Piemonte. [m. bo.]

Daniela Bianco

Beppe Ghisolfi

«Sono solidale con Borgetto»

Riceviamo e pubblichiamo

La notizia che Romano Borgetto lascia Primantenna non può lasciarci indifferenti. E' il segno delle difficoltà in cui si dibattono ogni giorno gli operatori del settore. D'altra parte le tv locali, nate nel segno della vivacità, sembrano oggi dimenticate dal potere politico. In tutti questi anni non è giunto alcun aiuto concreto e nel duopolio Rai-Fininvest è sempre più difficile conquistarsi uno spazio. Eppure tutti riconoscono all'informazione televisiva privata un ruolo fondamentale.

Il panorama è molto variegato e complesso; una cosa è certa: gli editori devono far quadrare i conti. Noi ci occupiamo di notizie, loro di bilanci. Quale imprenditore non cerca di realizzare profitti? Ma l'eventuale abbandono di Borgetto è una perdita per la cultura provinciale. I suoi servizi, le interviste e i dibattiti hanno arricchito la gente. E la provincia perde una voce, da oggi è più povera.

Beppe Ghisolfi, direttore Tg4 Telecupole, Cavallermaggiore

Sessanta milioni

Si costruisce un campo da pallavolo

VIGNOLO. Un anno fa, i bimbi delle elementari [illegible] scritto una lettera al sindaco Alessandro Verardo, chiedendo alcuni interventi a favore dei più giovani. Grazie a un accordo fra pubblico e privato, entro l'estate, sarà pronto un campo da pallavolo e basket, vicino alle scuole del paese.

L'opera (spesa di 60 milioni) sarà finanziata dal Comune e dalla Cassa di risparmio di Savigliano e dalla fondazione dell'istituto di credito. «In un momento di crisi e mancanza di fondi - spiega il sindaco -, per realizzare queste iniziative è indispensabile trovare accordi con privati. I lavori partiranno a giugno. I ragazzi avevano scritto, esprimendo giudizi anche sul piano regolatore e sui nuovi progetti urbanistici. Fra le richieste c'erano poi interventi per i giovani e il tempo libero». L'iniziativa di inviare un documento al sindaco era delle maestre, nell'ambito dell'educazione civica, per avvicinare i bambini agli amministratori e al paese. [g. p. m.]

Allo Zonta club

Un premio alla ricerca sull'Aids

Linda Dutto è l'assistente sociale che si è occupata del periodo della gravidanza [illegible] sieropositive

CUNEO. Lo Zonta club di Cuneo assegnerà oggi, alle 18, al circolo 'L Caprissi, il premio «Una donna per domani» a Linda Dutto. La giovane assistente sociale di Roccavione ha ottenuto il riconoscimento che l'associazione femminile da ogni [illegible] a donne con particolari meriti di studio e di ricerca, in [illegible] dell'«Amelia Earhart day», con una tesi su «Mamme tossicodipendenti: quale futuro per i bambini». Alla cerimonia parteciperanno Liliana Longhetto, dirigente Zonta per l'Italia, e gli assessori regionali Guido Bonino e Enzo Cucco. [v. p.]

Roberto Chialva

L'Asprolat ha un nuovo presidente

TARANTASCA. Roberto Chialva, di Tarantasca, è il nuovo presidente dell'Asprolat: resterà in carica per il triennio 1995-97. Vice Giuseppe Accastelli (Moretta) e Franco Godano (Murello). Sono stati eletti consiglieri: Claudio Adami (Faroldo); Giuseppe Bertola (Marene); Marco Curiotto (Cavallermaggiore); Benvenuto Ellena (Beinette); Giovanni Ferrero (Ceresole); Luigi Fissore (Mondovì); Sergio Geuna (Barge); Bartolomeo Giletta (Revello); Antonio Lungo (Caraglio); Rocco Merlatti (Rocca de' Baldi); Giacomo Mosso (Bra); Davide Silvestro (Centallo); Agostino Sodano (Sampeyre); Andrea Tosla (Savigliano); Lorenzo Tosco (Genola); Ambrogio Trucco (Fossano); Piero Vanzetti (Villanova Solaro); Matteo Allocco (Sommariva Bosco); Cesare Bertone (Murazzano); Giampiero Degiovanni (Scarnafigi); Giovanni Daniele (Fossano); Livio Dialo (Villafalletto); Sebastiano Miglio (Cardè); Domenico Brondino (Rifreddo); Giovanni Brugiafreddo (Piasco). [g. d. m.]

BOVES

Gli iscritti sono 25

Donna eletta segretario della Lega

Daniela Dutto ha sostituito Franco Pillirone alla guida della Lega Nord bovesana

BOVES. La sezione della Lega Nord ha un nuovo segretario. E' Daniela Dutto, 32 anni: sostituisce Franco Pillirone, il pediatra deceduto il [illegible] dicembre '94. «E' in memoria di Franco - dice la Dutto - che è stata intitolata la sezione di Boves: aveva messo a disposizione la sua casa per le riunioni. Ora, in attesa di un locale, i 25 iscritti e i simpatizzanti, tutti a favore di Bossi, si ritrovano in casa di uno o dell'altro [illegible]. Daniela Dutto dice di conciliare l'attività politica con i gli impegni famigliari grazie al sostegno del marito Diego Chiaramello. [b. s.]

CUNEO

Alla Provincia

Fondovalle Parlamentari in riunione

CUNEO. Il presidente della Provincia Giovanni Quaglia ha convocato per lunedì, alle 11,30, nella sede del Consiglio, in corso Nizza, una riunione dei parlamentari eletti nella «Granda» e dei sindaci e amministratori del Monregalese e del Cebano, per ottenere un intervento sollecito dell'Anas nel ripristino delle strade danneggiate dall'alluvione. «La Provincia si è mossa molto rapidamente per aggiustare i guasti su oltre seicento chilometri di strade di sua competenza. I nodi ancora interrotti riguardano [illegible] l'Anas. Siamo disposti anche a collaborare con l'ente dello Stato, facendo progettare ai nostri uffici tecnici opere di sua competenza; ma vogliamo garanzie che poi i lavori vengano svolti con celerità».

I guasti maggiori, dovuti all'alluvione, sono sulla Fondovalle Tanaro, tra Carrù e Bastia, e sulla statale 28, nel tratto da Lesegno a Ormea, dove non è stato ancora fatto alcun significativo intervento di ricostruzione. [r. c.]

[illegible] CUNEO

ACCEGLIO

Sessantaseienne ferito in un incidente

Antonio Ponza, 66 anni, via Villaro a Acceglio, è ricoverato con prognosi riservata al «S. Croce» di Cuneo, in seguito a un incidente [illegible] ad Acceglio. L'uomo è uscito di strada con l'auto.

SCUOLE

Olimpionici di matematica con la Normale di Pisa

Il liceo scientifico e l'Itis di Cuneo si sono fatti onore nella fase provinciale dell'«Olimpiade di matematica», indetta dalla Scuola Normale di Pisa. I primi sei classificati (i partecipanti alle selezioni erano 48) parteciperanno alle fasi regionali. Sono: Silvio Tomatis, (IV Scientifico, Cuneo); Emanuele Dutto, (IV Itis, Cuneo); Roberto Levet (IV Itis, Cuneo), Enrico Racca (V Scientifico, Cuneo), Simona Giusta (IV Itis, Mondovì) e Francesco Larda (IV Itis Cuneo).

BORGO

Si presenta un libro sulla Resistenza

Oggi, alle 15,30, nella sala di piazza [illegible] Viale, sarà presentato il libro «Borgo nella Resistenza» di Mauro Fantino. Interverranno Aldo Quaranta, comandante partigiano in Valle Gesso, Luigi Borgna, della segreteria provinciale Anpi, Sebastiano Fornaris, vice comandante della formazione partigiana «Patrioti del Sabenka», e Walter Cesana, promotore Comitato Pace a Borgo. [g. p. m.]

[illegible]

Incontro in biblioteca sulle radici della letteratura

Il secondo appuntamento del ciclo di conferenze promosse dalla biblioteca è oggi, alle 17. L'incontro avrà come argomento «Le radici profonde non gelano mai», un breve viaggio intorno alla letteratura dell'immaginario, con la partecipazione di Maurizio Nai.

BUSCA

E' morta la madre dell'ex senatore Fassino

Si svolgono oggi, alle 15, nella parrocchia di Busca, i funerali di Teresa Belfort, 93 anni, madre dell'ex senatore Giuseppe Fassino. [c. g.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Centro storico super multato

A proposito di parcheggi nel centro storico: a marzo del '91 mi venne fatta una multa in via Fratelli Vaschetto, angolo via Amedeo Rossi per «circolazione vietata al transito dopo le 22».

Da allora non ho più saputo niente della contravvenzione ed in cuor mio ho sperato che prevalesse il buon senso, [illegible] derato che avevo spiegato che sono un idraulico e in via A. Rossi ho il magazzino dove carico o scarico il mio materiale di lavoro.

Purtroppo il buon senso non è prevalso perché a fine '94 mi è arrivata la multa, che da 50 mila lire è arrivata a 206.104.

Trovo veramente assurda questa multa: chi deve lavorare non può fare altro che adeguarsi a leggi che non c'entrano niente con la sua necessità lavorativa.

Un'altra osservazione: perché il cittadino deve andare in Comune a ritirare l'apposito documento di transito (cosa che ho fatto il giorno dopo la contravvenzione) e non è il Comune stesso a spedirlo ai residenti del centro storico?

Se non cambierà qualcosa sarò costretto a trasferire la mia attività in altra zona per non essere più perseguitato dalle contravvenzioni che ho già accumulato in gran numero.

Antonio Migliaccio, Cuneo

Roccavione, animali [illegible] acqua né cibo

Segnalo una situazione assai penosa: un signore (che è già stato ricoverato per malattie) e che abita a Roccavione in via Barale 107 tiene otto o [illegible] bestie nella stalla e non dà loro né da mangiare né da bere. Sono già intervenuti i vigili del fuoco e il sindaco, ma la situazione, purtroppo, non è cambiata.

Che male hanno fatto le povere bestie? Spero che qualcuno possa fare qualcosa, perché ritengo veramente disumano lasciare questi animali con una persona che purtroppo ha perso la possibilità di seguirle.

Lettera firmata, Roccavione

Scrivere a La Stampa Via XX Settembre 39, Cuneo

NUMERI UTILI

[illegible]

Cuneo: 66 444; **Alba:** 316.313; **Cri** 441.744; [illegible] **Torre:** 520.144; **Bagnolo:** 392.836; **Barge:** 348.262; **Borgo San Dalmazzo:** 260.013; **Bra:** 423.370, 42.01; **Busca:** 945.858; 945.455; **Caraglio:** 619.102; **Ceva:** 72.31; **Demonte:** 95 115; **Dronero:** 918.333; **Fossano:** 698.111. **Garessio:** 81.063; **La Morra:** 50.116; **Limone:** 929.113; 92.132; **Mondovì:** 552.255; **Monforte d'Alba:** 787.313; **Monticello:** 84.319; **Moretta:** 911.010; **Morozzo:** 772.555; **Neive:** 677.407. **Niella Belbo:** 796.388; **Paesana:** 94.254; **Pevaragno:** 339.565; **Racconigi:** 84.844; **Saluzzo:** 45.245-470.00; **Santo Stefano Belbo:** 0141 840.566; **Sommariva** [illegible] 551.02; **Savigliano:** 719.111; **Vinadio:** 959.126.

FARMACIA DI TURNO

A Cuneo oggi è di turno con orario 8-22 (a serrande aperte) e 22-8 (a serrande abbassate) la farmacia *Bottasso*, via Caraglio 8, tel. 692 396. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alba: *Perusso*, v. Cavour 7, t. 361 851
[illegible] *Comunale*, via Brizio 23, tel. 412.419

Fossano: *Bernocco*, viale Regina Elena 15, tel. [illegible]

Mondovì: *Balbo*, via Sant'Agostino 9, tel. 424 82
[illegible] *San Martino*, corso Piemonte 8, tel. 42.242

Savigliano. *Paschetta*, piazza Santarosa 55, tel. 712.978

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** 0338-233.508/9
Usl di **Alba** 315.316.
Usl di **Borgo** 268.632, 260.013.
Usl di **Bra** 420.273.
Usl di **Ceva** 72.31.
Usl di **Dronero** 944.800
Usl di **Fossano** 699.111.
Usl di **Mondovì** 550.111
Usl di **Saluzzo** 215.111
Usl di **Savigliano** 719.111.

CARABINIERI pronto intervento

[illegible] 112; **Alba:** 441,333; **Borgo S. Dalmazzo:** 268.333; **Ceva:** 71,003; **Fossano:** 695.210; **Mondovì:** 474.44; **Racconigi:** 85.333; **Saluzzo:** 46.444; **Savigliano:** [illegible].

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.2[illegible]
Ceva: 71.162
Saluzzo: 42.118
Da autostrada TO-SV: (0172) 495.800.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115; **Com. prov.** 696.248.

[illegible] CIVILE

SALUZZO

NATI. Patroncini Ylenia (Moretta); Rinaudo Fabio (Barge); Cavallo Alessandro (Saluzzo); Gramaglia Alessia (Saluzzo); Brondino Giulia (Sanfront); Ferreri Dimitri (Saluzzo); Iacobellis Sara (Tarantasca).

MORTI. Gonella Angela in Lovera, 64 anni (residente a Saluzzo), pensionata; Ferrero Caterina vedova Bellone, 87 anni (residente a Paesana), pensionata; [illegible] Giuseppe, 81 anni (residente a Frassino), pensionato; V[illegible] Matteo, 73 anni (residente a Barge), pensionato; Beltrame Gemma vedova Bruno, 81 anni (residente a Torre Pellice), pensionata; Faudone Giovanni Battista, 48 anni (residente a Saluzzo), meccanico; Viviano Chiaffredo, 78 anni (residente a Piasco), pensionato; Picca Margherita vedova Carle, 71 anni (residente a Barge), pensionata; Viano Felicita, [illegible] anni (residente a Saluzzo), pensionata; Cravero Domenico, 82 anni (residente a Revello), pensionato; [illegible] Giuseppe, 80 anni (residente a Paesana), pensionato; Parola Carlo, [illegible] anni (residente a Manta), pensionato.

ALBA

[illegible] Carbone Alexa (Sinio); Allerino Chiara (Castagnito); Cignetti Riccardo (Monticello d'Alba); Alba[illegible] Luca (Bossolasco); Manno Gabriele (Santa Vittoria d'Alba); Carfora Vincenzo (Grinzane Cavour); Bonavita Daniele (Monticello d'Alba); Cavallotto Davide (Nizza Monferrato); Faccenda Stefano (Canale); Isnardi Luca (Castellinaldo); Rosso Giulia (Alba); Zimaglia [illegible] (Montaldo Roero).

MORTI. Rabino Petronilla, 92 anni (Alba), pensionata; Mollo Carlo, 79 anni (Sommariva Perno), pensionato; Rittà Lucia Valentina, 89 anni (Montaldo Roero), pensionata; Piccoli Caterina, 85 anni (Canale), pensionata; Boschis Teresina, 80 anni (Roddino), pensionata; Anselma Ida, [illegible] anni (Diano d'Alba), pensionata; Palladino Secondo, [illegible] anni (Guarene), pensionato; [illegible]achero Maria, 73 anni (Alba), pensionata; Vezza Michele, 71 anni (Alba), pensionato; Tagliaferro Maria Secondina, [illegible] anni (Priocca), pensionata; Cravanzola Rosa, 76 anni (Alba), pensionata; Barberis Giacomo, 89 anni (Alba), pensionato.

Il Senatore **Giacomo Pelra** e famiglia partecipano al lutto del Senatore Beppe e della famiglia Fassino per la dipartita della cara mamma signora

Teresa Belfort Fassino

— **Bagnolo Piemonte**, 3 marzo 1995.

APPUNTAMENTI

[illegible]

Associazioni ed elezioni

Lunedì, alle 20,30, ai Salesiani di Cuneo, incontro fra gruppi e associazioni parrocchiali, in vista delle amministrative.

[illegible]

La preghiera con i gesti

Stasera, alle 21, a Danzichorie, in via Chiusa Pesio a Cuneo, incontro sulla preghiera gestuallica e sul movimento creativo.

[illegible]

Corso di comunicazione

L'11 e 12 marzo, dalle 9 alle 19, l'associazione «Lou Stau» di Demonte, organizza un corso di comunicazione. Inf.: 0171/95234.

DANTE ALIGHIERI

Le facoltà universitarie

Lunedì, alle 16, nella sala riunioni dello Scientifico a Cuneo, prenderà il via il corso di orientamento universitario, indetto dalla «Diesse» e dalla società Dante Alighieri. Saranno presentate le principali facoltà di Milano, Pavia, Torino e Cuneo. [g. p. m.]

Nominati i vertici medici e amministrativi per i tre ospedali

Fossano, Saluzzo e Savigliano Chi comanda l'Unità sanitaria

SALUZZO. I sindaci del Saluzzese vogliono conoscere i futuri orientamenti della nuova Usl 17. E' in programma [illegible] riunione della conferenza dei primi cittadini [illegible] ex-Unità socio-sanitaria 63, per martedì, alle 18,30, nella biblioteca dell'ospedale. All'incontro parteciperà il nuovo direttore generale dell'Usl 17 (che riunisce le [illegible] chie Unità socio-sanitarie di Saluzzo, Savigliano [illegible] Fossano), Sergio Cravero.

«Sarà l'occasione - [illegible] l'assessore ai Servizi sociali del comune di Saluzzo, Franco Demaria, che presiede l'incontro in sostituzione del sindaco Roberto Reali (il primo cittadino saluzzese [illegible] medico ed è pertanto incompatibile, ndr) - per [illegible] [illegible] personalmente il nuovo manager».

«Verificheremo - prosegue Demaria - cosa [illegible] stato fatto sino a ora, dal momento dell'accorpamento delle tre Usl e quali [illegible] i programmi futuri». Fra le ipotesi di discussione anche la composizione della rappresentanza all'interno della nuo[illegible] assemblea dei sindaci. «L'ipotesi - dice l'assessore - è che [illegible] cinque posti a disposizione del [illegible] organismo che dovrà insediarsi per dettare le linee della futura programmazione dell'azienda sanitaria - tre vadano, uno ciascuno, ai Comuni di Saluzzo, Savigliano [illegible] Fossano e i due rimanenti ai presidenti delle due Comunità mon[illegible], Valle Po-Bronda-Infernotto e valle Varaita».

«Questo [illegible] per penalizzare - [illegible] ancora Demaria - Savigliano e Fossano, ma perché [illegible] territorio del Saluzzese è molto vasto». Nell'incontro [illegible] mancherà di [illegible] sollevata la proposta di una revisione dell'accorpamento delle [illegible] Usl. Infatti, da tempo, [illegible] voce, negli ambienti della Sanità saluzzese, [illegible] costituire, dopo le imminenti elezioni regionali, un'azienda-ospedale autonoma, che unifichi i nosocomi [illegible] Saluzzo, Savigliano e Fossano, staccando l'azienda-Usl per [illegible] gestione dei servizi socio-sanitari territoriali, [illegible] sede a Saluzzo. Attualmente la sede dell'Usl 17 è stata stabilita dalla Regione, in forma provvisoria, a Savigliano. Nel frattempo è stato [illegible]pletato [illegible] Cravero, l'organigramma dei vertici che gestisce [illegible] nuovo presidio ospedaliero [illegible] stessa azienda. Dopo la nomina di Eugenia Grillo [illegible] direttore amministrativo generale e di Francesco Maccagno, a direttore sanitario generale, avvenuta [illegible] mesi scorsi, alla testa dell'Usl, nuovi dirigenti saluzzesi, saviglianesi e fossanesi sono stati posti a capo [illegible] alcuni servizi del presidio ospedaliero, che accorpa i tre nosocomi [illegible] di altri servizi dell'Unità socio-sanitaria. La mappa delle nuove nomine comprende: Eros Sila[illegible] (tecnico-patrimoniale e affari legali per la zona di Saluzzo); Ottavio Losano (medicina di base); Giuseppe Beccaria (direzione amministrativa dell'ospedale), Corrado Bedogni (direttore sanitario), Silvano Pascale (personale), Albino Mari[illegible] (economato), Vittorio Corrado (servizio contabilità finanziaria e costi) e Andrea Gili (medicina legale). Particolarmente complessa è la situazione, al momento dell'accorpamento, delle tre Usl. Secondo uno studio condotto, gli abitanti che gravitano sul territorio dell'Unità socio-sanitaria sono [illegible] 158.500, [illegible] cui 49.000 appartengono a Savigliano, 34.500 a Fossano [illegible] 75.000 a Saluzzo. I dipendenti [illegible] 2.160, [illegible] cui 1.050 (Savigliano), [illegible] (Saluzzo) e 460 (Fossano). Le tre [illegible] erano suddivise in vari distretti: 4 a Savigliano (Cavallermaggiore, Racconigi, Villafalletto [illegible] la stessa Savigliano); 1 a Fossano [illegible] [illegible] a Saluzzo (Barge, Moretta, Revello, Paesana, Verzuolo, Venasca, Sampeyre e Saluzzo). I comuni appartenenti ai tre disciolti organismi sono 58, suddivisi fra i 15 di Savigliano, i 7 di Fossano e i 36 di Saluzzo. Sul territorio della vecchia Usl saluzzese operano anche due reparti di lungodegenza riabilitativa, posti nelle case di riposo [illegible] Revello e Bagnolo. Inoltre, funzionano anche i servizi socio-assistenziali, che [illegible] occupano di anziani, minori, handicappati, tossicodipendenti e tutto quanto rientra nel sociale.

Gianni Nebarti

[illegible]

«Sono 3 le aree geografiche»

I sindaci dei 36 [illegible] della disciolta Usl [illegible] hanno inviato un documento alla Regione e al Ministero [illegible] Sanità, per richiedere la tutela di alcuni servizi, alla luce dell'accorpamento delle Unità socio-sanitarie. Fra i punti principali messi [illegible] evidenza: [illegible] richiesta della sede amministrativa [illegible] Saluzzo (la sede provvisoria della [illegible] Usl 17 è stata stabilita a Savigliano) e la conservazione del decentramento articolato in tre distretti. Questi dovrebbero corrispondere, [illegible] detta dei sindaci, «alle aree geografiche della Valle Po, Varaita e della zona pedemontana o di pianura». Il servizio Veteri[illegible] e quello [illegible] Igiene [illegible] Sanità pubblica «dovrebbero continuare a [illegible] anch'essi organizzati [illegible] modo decentrato sul territorio». I sindaci hanno chiesto anche il mantenimento dei reparti [illegible] lungodegenza riabilitativa, funzionanti a Revello e Bagnolo e l'attivazione [illegible] un reparto di Nefrologia, a Saluzzo. [g. ne.]

L'accesso ai poliambulatori dell'ospedale di Saluzzo [FOTO [illegible]]

Lettera dei vescovi

[illegible] presenta il Sinodo nelle chiese

FOSSANO. I cinque vescovi della provincia di Cuneo (Sebastiano Dho, Alba; Carlo Aliprandi, Cuneo; Natalino Pescarolo, Fossano; Enrico Masseroni, Mondovì; Diego Bona, Saluzzo) annunciano in una lette[illegible] nella quale si rivolgono direttamente ai rispettivi parrocchiani delle Comunità cristiane del Cuneese le modalità di partecipazione della «Gran[illegible] all'evento del Sinodo.

La lettera, che è stata firmata congiuntamente [illegible] tutti i cinque alti prelati del Cuneese, verrà distribuita domani, prima domenica di Quaresima, davanti a tutte le chiese parrocchiali.

Stamane i vescovi, insieme con i rappresentanti della Commissione interdiocesana che si è costituita per l'occasione, incontrano gli organi d'informazione locale per fornire tutte le indicazioni dettagliate sulle iniziative in corso.

La conferenza stampa si tiene stamattina alle 10 a Fossano, nei locali della Caritas, in via Vescovado. [l. a.]

Teatro Milanollo

«Politica oggi» [illegible] molti big [illegible] Savigliano

Mino Martinazzoli e Francesco Rutelli

SAVIGLIANO. «Democratici per la Granda: una riflessione sulla politica oggi». Il teatro Milanollo ospita alle 15 l'incontro indetto dal Comitato Prodi [illegible] da esponenti della Sinistra democratica della «Granda».

Intervengono l'ex ministro leghista Comino, gli ex deputati Soave (pds) e Mazzola (dc), l'ex presidente della commissione Antimafia Violante (pds) [illegible] i sindaci di Brescia (Martinazzoli) e Roma (Rutelli). Coordina il dibattito Alberto Papuzzi de «La Stampa». [p. b.]

Nelle abitazioni a San Pio di Cuneo sequestrati sei grammi

Spaccio d'eroina: in [illegible] due vicini di [illegible] diciottenni

CUNEO. Da settimane [illegible] polizia stava seguendo i loro spostamenti [illegible] i «contatti» [illegible] tossicodipendenti [illegible] San Pio X. Ogni sera davanti al portone di via Aurora 5/C, si davano appuntamento decine di drogati, [illegible] attesa di acquistare le dosi. Il viavai è [illegible] motivo di molte telefonate e segnalazioni in questura, da parte dei vicini di [illegible]. Due diciottenni avevano organizzato un «minimarket» di eroina, confezionata in cantina o nell'appartamento di uno dei due arrestati, [illegible] distribuita in cortile e, in alcuni casi, anche nella scala del condominio.

In carcere [illegible] finiti Giuliano Di Salvo, 18 anni compiuti da un mese, [illegible] la vicina di casa Monica Leonetti, anch'ella diciottenne, entrambi residenti in via Aurora 5/C. Il fermo è [illegible] l'altra sera, dopo la perquisizione nei loro appartamenti. Nella camera da letto il Di Salvo (già denunciato dalle forze dell'ordine quando era minorenne), in una scatola, nascondeva sei confezioni di quartini di eroina. Nell'alloggio sono stati sequestrati un bilancino di precisione, sostanze da taglio, ottocentomila lire e sacchetti di «Domopack». La perquisizione è poi proseguita nell'alloggio vicino, dove abita Monica Leonetti. La giovane nascondeva quattro grammi di eroina, oltre a due milioni e mezzo in contanti. L'operazione [illegible] è conclusa [illegible] il sequestro di un altro grammo [illegible] eroina, trovato in possesso a una terza persona, nei [illegible] confronti le forze dell'ordine stanno ancora indagando.

Monica Leonetti e Giuliano Di Salvo sono stati arrestati [illegible] squadra mobile dopo una settimana [illegible] appostamenti

Secondo gli uomini della Mobile (all'operazione hanno partecipato gli ispettori Sotte e Pirito, i sovrintendenti Floris e Blengino e l'assistente Pagliara, diretti da Vito Cunzolo) la «distribuzione» dell'eroina avveniva quasi quotidianamente: l'appuntamento per i tossicodipendenti era di fronte all'ingresso del condominio, in una zona poco illuminata. Al Di Salvo gli agenti hanno sequestrato anche [illegible] telefonino, che sarebbe stato usato per tenere i contatti con i «clienti». [r. s.]

DALLA [illegible]

PIANFEI

Oggi (15,30) i funerali della merciaia uccisa

Saranno celebrati [illegible] alle 15,30 nella chiesa di San Giuseppe [illegible] frazione Biangetti i funerali di Anna Ramondetti. La merciaia di 62 anni è stata assassinata lunedì sera nel suo negozio di corso Agnelli a Torino. [l. f.]

[illegible]

Una raccolta di firme contro i piccioni

«I piccioni [illegible] troppi e danneggiano i monumenti». Alcuni abitanti del rione Piazza non [illegible] posso più e stanno raccogliendo le firme per chiedere provvedimenti urgenti. Del [illegible] si sta occupando da tempo anche l'amministrazione comunale che ha studiato una serie di interventi. [l. f.]

[illegible]

Rimane illeso nell'auto schiacciata dal camion

Costanzo Mattalia, 51 anni, borgata Gorio di Elva, è uscito illeso dalla sua auto che nella mattinata di ieri è rimasta schiacciata sotto l'autocarro condotto da Claudio Garelli, 32 anni, abitante a Pianfei in borgata Mondovì. L'incidente è avvenuto nei pressi dell'incrocio all'ingresso del paese provenendo da Bra. Immediati i soccorsi. [p. b.]

[illegible]RGO

Super biglietti vincenti alla tabaccheria Beltramo

Terza vincita [illegible] pochi giorni col «gratta e vinci» alla tabaccheria di Piergiacomo Beltramo, allestita nel centro commerciale del «Borgomercato». I premi vinti sono da dieci milioni l'uno. [r. s.]

[illegible]

Chiesta al provveditore [illegible] sezione per l'asilo

Il Comune ha chiesto al Provveditore agli studi di Cuneo l'istituzione di [illegible] nuova sezione della scuola materna del paese. Il numero dei bambini che la frequentano è infatti in crescita. Il Distretto scolastico 67 ha già dato il suo parere favorevole. [p. s.]

[illegible]

Ladri in farmacia Rubati soltanto spiccioli

L'altra notte i ladri si sono introdotti nella farmacia [illegible] dottor Gian Maria Rozio. Non sono stati rubati medicinali, ma solo alcuni spiccioli contenuti nel registratore di cassa. [p. s.]

[illegible]

Si costruisce la tettoia [illegible] Medie e Palazzetto

Si sono iniziati i lavori [illegible] costruzione della tettoia per riparare l'ingresso della scuola media e dell'attiguo Palazzetto dello sport. [p. s.]

L'uomo (32 anni) da due mesi era comandante della stazione del paese

Monforte, brigadiere in cella

Il carabiniere con altri 11 colleghi è accusato di aver «fatto la cresta» sul denaro requisito alle persone fermate durante le operazioni. L'inchiesta è condotta dalla procura di Torino

MONFORTE D'ALBA. Era da un paio di mesi [illegible] comandante della stazione dei carabinieri del paese uno dei militari arrestati nell'ambito dell'inchiesta della Procura torinese sulla «distrazione» di soldi sequestrati. Per i reati di peculato, omissione di atti d'ufficio, ricettazione e falso, nei giorni scorsi sono finiti in carcere undici esponenti della Benemerita, tra cui il brigadiere Francesco [illegible] Murtas, 32 anni, già in servizio al nucleo operativo della compagnia di Mirafiori e da poco trasferito, su sua richiesta, a Monforte d'Alba.

Come gli altri arrestati (sottufficiali e graduati, ma c'è anche [illegible] capitano), dovrà difendersi dall'accusa di aver «fatto la cresta» sul denaro requisito durante operazioni [illegible] polizia giudiziaria alle persone fermate, per lo più spacciatori di droga.

In paese la notizia ha suscitato sconcerto, anche se il brigadiere ci lavorava e abitava da troppo poco tempo per poter essere considerato un volto familiare. Bocche cucite, naturalmente, tra i colleghi, ma dietro il silenzio è facile indovinare un comprensibile, addolorato stupore.

Dice il capitano Luca Simonini, da qualche mese comandante della compagnia braidese da [illegible] dipende la stazione di Monforte: «Su questa vicenda non posso e non voglio, per ovvie ragioni, fare [illegible]. Essendo "nuovo" anch'io, conosco De Murtas [illegible] più né [illegible] degli altri miei collaboratori: troppo poco per poter esprimere un giudizio qualsiasi. Aggiungo che sul piano umano, per quel che può valere una prima impressione, il brigadiere [illegible] è sembrato un bravissimo ragazzo. Spero che riesca a dimostrare la sua estraneità ai fatti».

Fatti gravi, però. «Gravi e dolorosi, che devono preoccupare, [illegible] che non vanno enfatizzati. Ammesso che il marcio ci sia, si [illegible] di [illegible] isolati. L'organismo è [illegible] conclude il capitano. [g. n.]

Nuovi edifici per l'Arma

Quella di Monforte è una delle otto stazioni in cui si suddivide il territorio di competenza della compagnia dei carabinieri di Bra, parecchio più grande del tradizionale hinterland della città della Zizzola. In questa terra, considerata «tranquilla» dalle statistiche della criminalità, i carabinieri lavorano sodo, [illegible] dappertutto: [illegible] negli ultimi [illegible] si sono distinti, oltre che per lo svolgimento dei compiti istituzionali, per una quasi frenetica attività «immobiliare». Nella maggioranza dei centri sede dell'Arma sono sorte, si stanno costruendo e sono in progetto nuove caserme, spesso frutto di inedite collaborazioni tra pubblico e privato. Il cantiere più imponente è insediato a Bra: in via della Costituzione i muratori dovrebbero arrivare tra un paio di mesi al tetto dell'edificio. [g. n.]

In breve

ALBA
Fondatore dell'Olimpo Basket [illegible] da un tumore

E' morto, stroncato da tumore, Giuseppe Minetti, 51 anni, uno dei fondatori della società sportiva Olimpo Basket [illegible] Giornalino) e giocatore di pallacanestro per alcuni [illegible] (la squadra che milita in C1 all'epoca svolgeva campionati regionali). Minetti, caporeparto all'industria tessile Miroglio, era andato in pensione due mesi fa. I funerali si sono svolti [illegible].

ALBA
Cade dall'impalcatura Grave un idraulico

L'idraulico Livio Gallo, [illegible] anni, corso Europa si è infortunato sul lavoro. E' caduto mentre si trovava [illegible] un'impalcatura e ha riportato politrauma [illegible] frattura del bacino.

MONTEU [illegible]
Si parla delle prospettive della tartuficoltura

Oggi, in municipio (ore 18) si terrà un convegno sul tartufo, problemi e prospettive della tartuficoltura. [g. f.]

CHERASCO
Lavori di rest[illegible] a palazzo Salmatoris

Sono ripresi a Palazzo Salmatoris i lavori per il restauro pittorico di [illegible]e saloni. L'opera, che in parte è stata finanziata dalla Regione è patrocinata dall'Associazione dimore storiche italiane. [r. a.]

CLAVESANA
Convegno [illegible] ricostruzione [illegible] piani regolatori

Oggi, alle 14,30 alla cantina sociale, si terrà un convegno pro[illegible] dall'osservatorio sulla ricostruzione. Si parlerà dei piani regolatori nel bacino idrogeologico, i criteri e le competenze. [r. s.]

Promessa del sindaco di S. Stefano Belbo

Medie nei container solo per quest'anno

Alunni di Santo Stefano Belbo mostrano i loro disegni (FOTO MURIALDO)

SANTO STEFANO BELBO. Per l'inizio del prossimo anno [illegible]lastico gli studenti delle Medie e delle Elementari del paese potrebbero riavere la loro scuola, gravemente danneggiata ai piani inferiori dall'alluvione.

«L'edificio può [illegible] [illegible]porato e faremo il possibile per rimetterlo in sesto prima di settembre - afferma il sindaco di Santo Stefano, Luigi Ciriotti -. E' in preparazione il progetto e contiamo di appaltare i lavori al più presto». Da alcuni giorni i bambini delle Elementari [illegible] tornati nella loro scuola ai piani superiori, mentre quelli delle Medie sono ospitati nei container della Croce Rossa. [c. o.]

FEISOGLIO

«Difficile lavorare»

Due consiglieri abbandonano il Comune

FEISOGLIO. Due consiglieri di maggioranza del Comune [illegible] Feisoglio, Angelo Fenoglio, 49 anni, e Giuseppe Rosgna (42), capogruppo, si sono dimessi. Erano stati eletti con il voto del 20 novembre '94, che [illegible] portato al rinnovo completo di tutta l'amministrazione, dopo un periodo in [illegible] il Comune era stato retto dal commissario prefettizio.

Le dimissioni sono state presentate per motivi personali. Tuttavia, Angelo Fenoglio, [illegible]: «Sulla decisione hanno anche influito fattori esterni. Infatti, mentre tra [illegible] amministratori vi era affiatamento e collaborazione, in paese continua a esserci un clima difficile con t[illegible] di interferenze. Vi è una situazione in cui non è facile lavorare». Il Consiglio comunale, alla prossima seduta (non è ancora stato convocato) prenderà atto delle dimissioni.

I posti diventati vacanti, spettano ai due primi esclusi, Giancarlo Piazza e Delia Barruti. [g. f.]

ECONOMICI

La Conferenza Stato-Regioni ha stabilito i criteri di risarcimento per i comuni piemontesi

Alluvione, come ottenere i rimborsi

Le modalità di erogazione del contributo a fondo perduto alle imprese (20 per cento del danno): stanziati 100 miliardi, ma ne servirebbero 1800. Al Piemonte 1630 miliardi per le opere pubbliche. Proteste e polemiche

Le banche

Niente prestiti senza garanzie

ALESSANDRIA. Dall'Associazione bancaria italiana (Abi) [illegible] una conferma ai timori degli imprenditori alluvionati sulle richieste di garanzie da parte delle banche per la concessione dei tanto strombazzati finanziamenti a tasso agevolato, con interessi al 3 per cento. Durante l'audizione dinanzi alla commissione Fi[illegible]ze della Camera, il presidente dell'associazione, Tancredi Bianchi, e i direttori Giuseppe Zadra e Enrico Granata, hanno manifestato l'esistenza di dubbi interpretativi e, quindi, applicativi sulla concessione, tramite il Mediocredito centrale e l'Artigiancassa, di quelle garanzie e di quei contributi alle aziende per consentire alle banche l'erogazione [illegible] finanziamenti agevolati.

«E' evidente - hanno detto i dirigenti dell'Abi - che tale situazione di incertezza [illegible] agevola le banche nella stipula con gli operatori economici dei contratti di finanziamento». E hanno aggiunto: «Naturalmente si tratta pur sempre della [illegible] sione di finanziamenti, [illegible] pure agevolati, nell'analisi dei quali non si può [illegible] si deve assolutamente prescindere da quelle sane [illegible] prudenti valutazioni del merito di credito di ciascun cliente che sono proprie di una corretta attività bancaria. Ciò anche per una oculata salvaguardia dei fondi pubblici che vengono utilizzati per la concessione dei finanziamenti agevolati dallo Stato».

Di qui la conclusione dell'Abi: «Circa infine [illegible] problema delle garanzie richieste agli operatori danneggiati, [illegible] ben vero che [illegible] previsto in loro favore l'intervento dei fondi a tal fine esistenti presso il Mediocredito centrale e l'Artigiancassa, ma si deve avere a mente che trattasi di garanzie integrative, che cioè presuppongono necessariamente il rilascio di garanzie da parte degli stes[illegible] operatori».

«Quindi - dicono gli imprenditori alluvionati - se avendo perso tutto non abbiamo garanzie da dare, non otterremo i finanziamenti agevolati. Timori che ribadiamo da [illegible].

Le associazioni di categoria alessandrine - Unione industriali [illegible] Api, Confcommercio e confesercenti, Libera [illegible] Unione artigiani - dopo [illegible] incontro [illegible] l'onorevole Valerio Malvezzi, chiedono un'audizione urgente [illegible] la commissione Finanze per ottenere che vengano eliminati gli intoppi dovuti [illegible] dubbi interpretativi lamentati dall'Abi. Nello [illegible] tempo verranno anche richieste proroghe alle scadenze fiscali. [f. m.]

L A riunione della Conferenza Stato-Regioni era attesa [illegible] interesse dai Comitati degli alluvionati piemontesi. La seduta si è svolta giovedì, alla presidenza del Consiglio dei ministri a Roma: [illegible] ci sono le modalità per l'erogazione del contributo a fon[illegible] perduto alle imprese (20 per cento del danno), si [illegible] modificati i criteri [illegible] risarcimento per cantine e garage, sono stati stanziati nuovi fondi per [illegible] opere pubbliche danneggiate. Ma i risultati non sembrano aver soddisfatto [illegible].

Aiuti alle imprese. Per ottenere il famoso [illegible] per cento», commercianti, artigiani, imprenditori etc. dovranno rivolgersi alla propria banca [illegible] presenteranno un'autocertificazione e la copia autenticata della scheda di rilevazione del danno. L'erogazione [illegible] attraverso Mediocredito o Artigiancasse che avranno a disposizione rispettivamente 75 e 25 miliardi. «Troppo poco - commentano gli assessori regionali Coppo e Marengo - se si pensa che sono oltre 10 mila le aziende colpite dall'alluvione per un danno che supera i 1800 miliardi». La delibera della Conferen[illegible] Stato-Regioni per avere vigore deve ancora essere pubbli[illegible] dalla Gazzetta ufficiale. «Così si allungano i tempi - fanno notare al Coordinamento dei Comitati degli alluvionati - ricordiamo che in seguito alla posticipazione delle scadenze fiscali, le attività produttive e commerciali [illegible] troveranno a pagare, il 30 aprile Ici, Iciap e oneri sociali».

Privati. E' stato definito il calcolo per il risarcimento danni delle cosiddette «pertinenze»: garage e cantine. Si è anche stabilito che la superficie ammissibile al contributo non può eccedere i 16 mq.

Opere pubbliche. La conferenza ha deliberato di assegnare altri 1400 miliardi; di questi, 1085 andranno al Piemonte, che si vede così assicurati complessivamente 1630 miliardi per il ripristino delle opere pubbliche comunali, provinciali e regionali.

Comuni. «[illegible] ai tagli dei trasferimenti per i Comuni alluvionati»: lo chiede il sindaco di Nizza (Asti) Flavio Pesce in una lettera i[illegible] al presidente del Consiglio Lamberto Dini. «Sarebbe innaturale - scrive Pesce - che, mentre da [illegible] lato si approntano gli strumenti per sollevare la situazione dei Comuni alluvionati, dall'altra si riducono i trasferimenti e si impedisce l'assunzione del personale».

Polemica. L'europarlamentare Luigi Florio (Forza Italia) lamenta il mancato utilizzo di fondi (oltre 8 miliardi) della Comunità europea da parte della Regione. Per questo minaccia un sit-in di protesta.

Fulvio Lavina

Immersi per giorni a spalare il fango dell'alluvione, e [illegible] i criteri di rimborso dei danni lasciano insoddisfatti

Imputati i 9 direttori dal '77 al '90

Assolta l'Acna «non inquinava»

SAVONA. Tutti assolti. [illegible] è concluso con una sentenza che probabilmente è destinata a fare discutere il processo a nove dirigenti che dal '77 al '90 si sono succeduti alla guida dell'Acna di Cengio [illegible] che erano imputati di inquinamento del fiume Bormida, adulterazione delle acque e dei prodotti agricoli destinati anche all'alimentazione.

Dopo sette ore di camera di consiglio, i giudici del tribunale [illegible] Savona hanno assolto «perché il fatto non sussiste» Franco Gonzati, Ulrich Duden, Vincenzo Simoncelli, Nicola Giancola, Giancarlo Savorelli, Franco Salucci, Cesare Bianconi, Giorgio Zanini e Giovanni Elefante. Per i primi quattro (che erano [illegible] amministratori dello stabilimento chimico di Cengio fra il '77 e l'80) il pubblico ministero, Renato Acquarone, aveva chiesto la condanna a due anni e otto mesi di reclusione (due dei quali condonati).

La sentenza è stata letta ieri pomeriggio, poco dopo le 17 presenti [illegible] paio di avvocati e alcuni sindacalisti. Non c'era, invece, il procuratore Acquarone, costretto [illegible] letto dall'influenza: c'era [illegible] sostituto Franca Greco.

Romeo Pastrengo, uno dei difensori, ha commentato: «Era difficile arrivare a una condan[illegible]. Anche perché [illegible] fatto è certo: negli ultimi anni l'azienda ha lavorato per combattere l'inquinamento. Il Bormida [illegible] è più un fiume [illegible] considerato negli Anni 70».

Le motivazioni della sentenza, che si conosceranno fra un paio di settimane, consentiranno di capire perché il tribunale non ha accolto le richieste del pubblico ministero. Il procuratore della Repubblica, nella sua requisitoria, aveva chiesto ai giudici [illegible] affermare il principio che «non è lecito uccidere un fiume, esporre a pericoli la vita umana». Ripercorrendo tredici anni di attività dello stabilimento chimico di Cengio, non aveva risparmiato critiche ad amministratori, politici, sindacalisti, accusandoli di aver fatto poco contro l'inquinamento.

Il pubblico ministero Acquarone aveva puntato l'attenzione soprattutto agli anni fra il '77 e l'86: «Quando non c'erano cautele nello stoccaggio dei rifiuti. E' stato accertato che [illegible]gli Anni 70 furono interrati duemila fusti. Altri [illegible] nell'81». «La situazione - aveva sostenuto - era sotto gli occhi di tutti. Ma forse, sindacalisti e politici, volevano conciliare i problemi occupazionali [illegible] produttivi [illegible] quelli ambientali».

E il rappresentante dell'accusa aveva concluso: «Soltanto dopo l'86 la situazione è migliorata grazie alle misure prese dall'azienda. Ma resta il problema [illegible] reflui». Ora la sentenza [illegible] assoluzione, che solleverà le polemiche degli ambientalisti.

Claudio Vimercati

Oggi a Mondovì convegno della Coldiretti

Donne e agricoltura problemi con i figli

FOSSANO. Le donne occupate in agricoltura [illegible] in provincia oltre 40 mila, in grande maggioranza sposate e con figli.

«Pensiamo [illegible] ruolo subalterno della donna contadina di 30-[illegible] anni fa - commenta Giovanna Tealdi, segretaria provinciale del movimento femminile Coldiretti - raffrontandolo con quello odierno nella famiglia e nella società. Decisamente sono avvenuti progressi enormi, [illegible] cosidetta "par condicio" fra i due sessi si è ovunque realizzata, e con un reciproco vantaggio».

Il movimento femminile della [illegible] grossa organizzazione sindacale della «Granda» conta 14 mila iscritte tutte molto impegnate non solo nell'attività sindacale, [illegible] anche in quella propria del movimento. [illegible] infatti quando è stato proposto [illegible] convegno, che si svolge oggi alle 15 nella sala dell'Itis in via San Michele, su un tema attuale, e cioè «Genitori e figli: generazioni a confronto», l'entusiasmo è stato notevole.

Continua Giovanna Tealdi: «Sono stati per primi i ragazzi a segnalare i difficili rapporti, l'incomunicabilità fra genitori e figli che ha raggiunto anche la famiglia coltivatrice dopo altri comparti sociali. Abbiamo affrontato l'argomento [illegible] le nostre socie le quali ci hanno confermato che più o meno tutte hanno problemi con i loro figli e quindi abbiamo programmato il convegno, che è aperto a tutte le donne».

I lavori del dibattito saranno aperti dalla delegata provinciale Giusi Masante Pollano e dal saluto di Lorenzo Bergese, presidente della Coldiretti.

La relazione introduttiva [illegible] svolta [illegible] don Franco Giuli, responsabile della pastorale giovanile della diocesi [illegible] Mondovì. Seguirà il dibattito, che sarà concluso dalla delegata nazionale del movimento, Maria Bertoni.

[illegible] altro appuntamento per le donne contadine è per le 20 dell'8 marzo all'albergo «Giardino dei Tigli» di Fossano: [illegible] festa tutta per loro con cena, ballo, canti. [g. d. m.]

La dimora dei Savoia a Racconigi: sarà aperto al pubblico il secondo piano nobile

Racconigi, Cuneo e Alba

Per un giorno il Fai aprirà tre monumenti

RACCONIGI. La giornata di primavera del Fai-Fondo Ambiente Italiano, in programma il 19 marzo, avrà quest'anno un significato speciale: verranno aperti al pubblico tre beni monumentali in tre diverse città: Alba, Cuneo e Racconigi. La presentazione dell'iniziativa si terrà oggi, alle 10, nella [illegible] del municipio, per iniziativa dell'associazione in collaborazione con Provincia, Comune di Racconigi e in ac[illegible]rdo con la Soprintendenza ai Beni Ambientali e Architettonici del Piemonte. La giornata Fai consentirà ai visitatori di ammirare [illegible] chiesa di San Domenico [illegible] Alba, che risale al XIII secolo, la chiesa [illegible] Santa Chiara a Cuneo, edificata [illegible] 1770, mentre nella dimora dei Savoia a Racconigi sarà aperto il secon[illegible] piano nobile, con gli appartamenti privati del re Carlo Alberto, del duca di Genova [illegible] degli ultimi reali d'Italia. [m. b.]

Carnevale di Quaresima a Mondovì

Domani il Moro inizia le sfilate

Dopo il rinvio per il maltempo del primo corteo mascherato il regno del Moro (sopra) proseguirà fino a domenica 12

MONDOVI'. Il Carnevale comincia oggi. Il maltempo ha costretto l'Ente manifestazioni a rinviare la sfilata di domenica scorsa, prolungando quindi di sette giorni il regno del «Moro» e della sua corte. Così i due cortei mascherati che a ogni appuntamento portano in città centinaia di turisti si svolgeranno entrambi in Quaresima.

Carnevale in ritardo, ma non in tono minore. Anzi. Gli organizzatori hanno unito alla tradizionale sfilata anche le bancarelle del gruppo «Mercante [illegible] piazza». Si tratta di un'iniziati[illegible] promossa dall'Associazione cultura commercianti ambulanti italiani [illegible] recente costituita a Milano. Arriveranno a Mondovì un centinaio di bancarelle provenienti da tutt'Italia che espongono e vendono artigianato artistico di particolare interesse e curiosità.

La manifestazione di piazza Ellero è soltanto la «ciliegina sulla torta» del Carnevale monregalese. L'appuntamento è di alto livello: saranno oltre mille i figuranti che animeranno la sfilata di domani alle 14,30. [illegible] corteo attraverserà [illegible] circuito chiuso (e a pagamento) nel rio[illegible] Breo. «Dopo la grande delu[illegible] per la prima rassegna bloccata dal maltempo - spiega l'avvocato Mario Prette, presidente dell'Ente manifestazioni - l'attesa è grande. I gruppi sono pronti per uno spettacolo indimenticabile».

Il Carnevale di Quaresima avrà forse deluso coloro che considerano ferrea la data [illegible] chiusura del martedì grasso: ma chi ha lavorato mesi per sfilare poche ore non voleva rinunciare [illegible] due appuntamenti.

Il secondo corteo mascherato è stato programmato per il 12 marzo e non è escluso che per quella data ci saranno altri car[illegible] e altri gruppi arrivati da Piemonte e Liguria, grandi sorprese per una manifestazione molto sentita a Mondovì.

Costumi ricchi, carri sfarzosi: [illegible] celebrare Carnevale per i monregalesi non vuol dire per forza spendere grandi cifre. L'hanno dimostrato con i fatti (e domani sarà evidente per tutti gli spettatori delle sfilate) i ragazzi della scuola media del rione Piazza. Sono oltre duecento e, coordinati dalla professoressa Marina Dardanello, hanno preparato costumi e tutte le componenti del gruppo con materiali poveri [illegible] recupero. «Carnevale è una festa, ma ci deve anche fare riflettere - dice l'insegnante -. Questi bambini hanno dimostrato che si può onorare [illegible] ricorrenza [illegible] sborsare somme spropositate».

Carnevale sfarzoso e povero? A Mondovì [illegible] ci sono [illegible] polemiche. «Non bisogna pensare all'alluvione [illegible] freno - ha detto il presidente Mario Prette -: il Carnevale è un'occasione per dimostrare subito la voglia di riprendersi».

Stasera l'appuntamento per tutti è alla Cà del Moro, [illegible] grande padiglione allestito in piazzale dei «Ravanet» dove si sarà l'orchestra «Monviso». Domani, dopo la prima grande sfilata guidata dal «Moro», le masche[illegible] si ritroveranno invece al Park hotel (ore 20) di via del Vecchio per la cena e il veglione danzante con l'orchestra [illegible] Raul Casadei.

[r. s.]

«Aggiungi un posto a tavola» stasera in Polivalente

Il musical a Mondovì

Lo spettacolo di Garinei e Giovannini aprirà il Festival Amadeus Classica, melodie popolari e cori in programma fino a novembre

MONDOVI'. La quinta edizione del Festival Amadeus, organizzato dal Comune in collaborazione [illegible] «Piemonte in musica», s'inaugura stasera in Sala polivalente (ore 20,45) con «Aggiungi un posto a tavola» di Garinei & Giovannini, con musiche di Armando Trovajoli. [illegible] tratta della commedia musicale andata in scena al Teatro Sistina di Roma, nel 1975, e portata al successo, anche in televisione, da Johnny Dorelli nei panni [illegible] Don Silvestro.

A Mondovì la commedia musicale sarà presentata dalla compagnia Living Gospel, [illegible] regia di Cesare Guffi e arrangiamenti musicali di Francesco Matta, [illegible] noto cardiologo con l'hobby della musica. I ruoli principali sono affidati a Michele Piglialarmi (don Silvestro), Serena Ghiglione (Clementina), Massimo Iorasso (Toto) e Antonella Torasso (Josephine).

Il Festival Amadeus proseguirà con un programma di sette concerti di genere vario che spazia dal '700 a oggi. Il 24 marzo si esibirà il Coro di Friburgo (Svizzera) impegnato in composizioni popolari, [illegible] e profane, mentre il 28 aprile tornerà in Sala polivalente il direttore Antonello Gotta, a capo dell'Orchestra Sinfonica Eporediese, per proporre un programma ispirato all'«Elemento magico e diabolico in musica».

Due i recital pianistici: uno il 12 maggio, affidato alla giovane russa Olga Averyanova (con musiche di Ciaikovskij, Schumann, Rachmaninov e Cristiano), e l'altro [illegible] ottobre, con Roberto Cognazzo che presenterà «Il pianoforte in salotto tra Ottocento e Novecento».

La consueta attenzione è riservata ai giovani concertisti monregalesi: il [illegible] giugno si avvicenderanno il duo formato dalla flautista Mariangela Biscia e dell'arpista Marzia Bella (musiche di Donizetti, Bizet, Rota, Guiot) e il Quartetto di chitarre «Fandango» con pagine di Torroba, Albeniz e Maldonado.

Prosegue anche la collaborazione con il [illegible] internazionale di Stresa: come vincitori di due edizioni, si esibiranno il [illegible] settembre la «Camerata Giovanile della Svizzera Italiana», diretta da Giancarlo Monterosso, e il contrabbassista Er[illegible] Ferrari. Il Festival si concluderà il 18 novembre con il gradito ritorno della «New Ambassadors Jazz Band» diretta da Leo Lagorio.

Bruno [illegible]

FOSSANO

Serata jazz all'Unitre col quartetto

Il sassofonista Pepe Migliaccio e il suo quintetto suonano stasera (alle 20,45) per gli iscritti dell'Unitre di Fossano. Il concerto, nella sede di via Salita al Castello, proporrà brani standard dei più noti maestri del jazz, da Parker a Gillespie. La serata è aperta a tutti

Concerto dell'Osa stasera ad Alba

Mozart sublime per concludere

ALBA. L'Osa (Orchestra Sinfonica di Alba) conclude stasera alle 21 in San Domenico la stagione [illegible] appuntamento di grande richiamo. E' il degno coronamento a un'attività che ancora una volta vede la capitale delle Langhe emergere non soltanto nelle [illegible] attività tradizionali (l'industria alimentare, l'agricoltura vinicola, la produzione editoriale e tessile), ma anche sul terreno culturale.

L'orchestra sarà agli ordini del suo direttore musicale e artistico, Paolo Paglia, come pure il Coro Polifonico del Civico Istituto Musicale agli ordini di Giuseppe Allione.

L'inizio della serata è dedicato ad Antonio Vivaldi, con il «Credo per [illegible] a quattro voci miste, archi e basso continuo». E' un'opera «double face», che alterna momenti di carattere omoritmico con altri vivace[illegible] contrappuntistici.

Toccherà poi a Haendel, con una pagina piuttosto rara, il «Concerto in si minore per viola e orchestra», che vedrà come solista la prima viola dell'orchestra, Claudio Gilio.

Nella seconda parte lo spazio è tutto per Mozart, con due pagine tra le più belle e ispirate. La prima è il [illegible] «Exultate, jubilate», che prevede l'intervento di un soprano solista. In questo caso si tratta di Simona Baldolini. L'opera fu composta a Milano a beneficio del castrato Venanzio Rauzzini e ha carattere di spericolato virtuosismo vocale. Su di essa Beniamino Dal Fabbro ha lasciato un curioso giudizio: «Per l'"Exultate" ci vorrebbe proprio un castrato: la voce di soprano è sempre [illegible] femmina, soltanto il sopranista poteva ridursi a uno strumento».

Paolo Paglia dirige questa [illegible] il concerto che chiude la stagione musicale albese

Per concludere in bellezza, è davvero il caso di dirlo, Paolo Paglia ha scelto il mottetto «Ave Verum Corpus», che oltre al coro impegna gli archi e l'organo. E' da sottolineare la sorprendente sublimità della breve pagina, nonostante essa fosse destinata a una modesta cantoria, quella di Baden. In questa località termale Mozart, al quale restavano soltanto sei mesi di vita, si [illegible] recato per trovare la moglie che vi faceva le cure con il figlioletto. Il maestro della cantoria, Stoll, aveva dato qualche lezione di musica al piccino, e il mottetto fu l'atto di ringraziamento di Mozart per la [illegible] ricevuta.

Leonardo Osella

[illegible] E NOTTE

[illegible]

Parla Lidia Rolfi

Il dramma «Enrico IV» al teatro Milanollo andrà in scena il 14 e 15 marzo, nell'ambito della stagione di prosa. Stasera, alle 21, conferenza sulla Resistenza con Lidia Rolfi Beccaria.

REVELLO

Concerto rock

Al Bar del peso, in piazza San Rocco, stasera, alle 22, [illegible]to rock con i «Pleasure dome».

[illegible]

Note alla cremeria

Stasera alla cremeria «La Fontana», dalle 21,30, musica dal vivo con il tastierista Joe.

ALBA

Teatro al «Moretta»

Stasera al «Moretta» (ore 21) la compagnia [illegible] teatro presenta «La collina» di Piero Airale.

[illegible]

Melodie blues

Stasera (ore 22) al «Matisse», i «Tecnica Zero» che proporranno un repertorio blues.

[illegible]

Ballo sui cubi

Stasera a «La lanterna» festa «Cointreau» con simpatici gadget. Due ballerini si esibiranno sui cubi. L'ingresso è libero.

[illegible]IO

Serata jazz

Al jazz club di [illegible] Santa Croce, stasera concerto del trio composto da Daniele Tione (piano), Dino Contenti (contrabbasso) e Paolo Franciscone (batteria).

GARESSIO

Pièce dialettale

Stasera, alle 21, nel [illegible] Excelsior di Borgo Ponte, il «Piccolo varietà» presenta la commedia «'l pare d'la sposa» di Gino Oddero.

ENTRACQUE

Dj e percussioni

Stasera al «Capolinea», Indians Vibes by Radio Panic, [illegible] consolle, ospite Frank Trank.

ENTRACQUE

Capolinea (ore 23)

«Trallamuffin» dei genovesi Sensasciou

ENTRACQUE. Sono stati definiti i nuovi poeti da strada genovesi. René Rassi, Bob Quadrelli e Alberto De Benedetti, ovvero i «Sensasciou» (i senza fiato) stasera (ore 23) saranno in concerto al «Capolinea».

La formazione ha dato vita allo stile «trallamuffin», fusione fra il «trallallero», il tipico canto genovese, e il «raggamuffin» figlioccio del reggae giamaicano. Le loro canzoni sono provocatorie e allegre e sono quasi tutte incentrate sul malcostume sociale e politico. Il loro prodotto è un misto tra ritmi giamaicani e dialetto genovese. Tra loro successi si ricorda «Cangia sta vitta», un disco che tratta temi sociali, politici e [illegible]. «Il nostro progetto musicale è nato e si è sviluppato nel centro storico genovese - spiegava Quadrelli in un'intervista -, una zona destinata a bassifondo in cui si mescolano razze e culture». [r. s.]

Polenta letteraria

Piatti [illegible] Mozart e Chopin dopo Carnevale

Stefania Giuliani animerà stasera l'incontro gastronomico leggendo con Marco Garabelli pagine della letteratura carnevalesca

MANGO. S'intitola «Capitolo della Congrega [illegible] simposio e del bagnet dei Batù» la polenta letteraria, in programma stasera (ore 20,30), al ristorante del Castello. I piatti degli chef Ezio Ballario e Daniele Sobrero, si sposeranno al [illegible] musicale offerto da Alberto e Andrea Bertino (Mozart, Beethoven, Chopin e Kreisler) e alle pagine sul Carnevale lette da Stefania Giuliani e Marco Garabello. Prenotazioni allo 0141/89141. [v. p.]

Da stasera al Don Bosco

«Il Postino» [illegible] Massimo Troisi per le famiglie

CUNEO. S'intitola «Filmando primavera» la rassegna in programma da stasera al Don Bosco di Cuneo.

Propone ogni fine settimana un film di successo della stagione rivolto principalmente alle famiglie. Oggi e domani è previsto «Il postino» dello scozzese Michael Radford [illegible] l'ultima interpretazione del compianto Massimo Troisi. Evento all'ultima Mostra di Venezia, il film ha incassato circa 13 miliardi di lire. Unico spettacolo alle 21. Il biglietto costa [illegible] mila lire (ridotti a 3 mila), [illegible] in vendita abbonamenti validi per cinque film a 25 mila lire.

La prossima settimana è previsto «The Mask» con l'astro nascente del cinema comico americano Jim Carrey, seguiranno «Botte di Natale» con Terence Hill e Bud Spencer, «Sotto il segno del pericolo» [illegible] Harrison Ford e il fantascientifico «Stargate». [d. ca.]

STASERA AL CINEMA

CUNEO

Corso — Tel. 692.936. Or. fer. sab. e fest.: 18/[illegible] Lire 10.000
Nell — di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' Dramm.

Flamma — Tel. 693.554. Fer. 20/22 [illegible] e fest. 16/18/20/22 L. 10.000
Uomini uomini uomini

Nuovo Italia — [illegible] 692.851 Or.: fer. e fest. 17/19,30 22. Lire 10.000
Frankenstein di Mary Shelley — di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) - Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley N. V. 2h 10'. Horror

Don [illegible] — Or.: 21 Lire 6000
Il postino

ALBA

Eden — [illegible] Or. [illegible]; fest. 16[illegible] L. 6000/9000, rid. 7000
[illegible] Mary Shelley — di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita [illegible] sfugge al [illegible] controllo. Dal classico di Mary Shelley N. V. 2h 10' Horror

Moretta — Ore 20,45 [illegible] 14,30/18,30,20,45
[illegible] di Natale — di T. Hill, con T. Hill, B. Spencer (It. '94) — Due fratelli turbo[illegible], che non si vedono da tempo, sono invitati dalla madre a rappacificarsi per le feste di Natale; l'incontro avverrà grazie a uno stratagemma. N. V. 1h 40' Commedia

[illegible]ale — [illegible] 346.901. Or.: 21 [illegible] 14,30/16,40/18,50/21
La teta y la luna — [illegible] Luna, con B. Duran, M. May, G. Darmon (Spa. '94) — Un [illegible] s'innamora del petto candido delle donne e s'ingelosisce del fratellino appena nato che ha il privilegio di succhiare quello della mamma. V. M. 14 1h 33' Comm.

B. S. DALMAZZO

Moderno — Tel. [illegible]
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo [illegible] e parallelo [illegible] V. 2h [illegible]' Fantarcheologia

BRA

Impero — Tel. 412.317. Or.: 20/22 fest. 15,30/17,40/19,50/22 Lire 10.[illegible]
Uomini uomini uomini

Vittoria — Tel. 412.771. Or.: 20/22 fest. 16/18/20/22 L. [illegible]
Nell — di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Ric[illegible] (U[illegible] '94) — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua mis[illegible]: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' Dramm.

BUSCA

Lux — Tel. 944.231. Or.: 20/22 fest. 15/17/20/22 L. 6000/4000
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) - Un archeologo [illegible] iscrizione egi[illegible] varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' Fantarcheologia

CANALE

Nuovo
The mask — di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il [illegible] alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' Comico

CARAGLIO

Ferrini — Or.: 20/22 festivi 15/17/20/22 Lire 7000
The Mask — di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il [illegible] alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' Comico

CENTALLO

Nuovo Lux — sabato e domenica Or.: 20/22 Lire 6000
OGGI RIPOSO

CHERASCO

Galateri — [illegible] 488.324. [illegible]: 20/22 fest. 15/17/20/22 Lire 7000, rid. 4000
S. P. Q. R. - 2000 e ½ anni fa — di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (It. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la [illegible] e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' Commedia

DRONERO

Iris — Tel. 916.393 Or.: 20/22 fest. 16/18/20/22
Junior — di I. Reitman, con A. Schwarzenegger, D. De Vito, E. Thompson (Usa '94) - Un ingegnere genetico si sottopone a un test rivoluzionario... e si ritrova incinto. La gravidanza sortisce sull'uomo effetti sorprendenti. N. V. 1h 50' Commedia

FOSSANO

Politeama — Tel. 62.407. [illegible]: 20/22 fest. 15,30/17,30/19,30/22 Lire [illegible]
Il fiume della paura — di C. Hanson, con M. Streep, K. Bacon, D. Strathairn (Usa '94) — Una famiglia in gita sulle rapide di un fiume s'imbatte in una pericolosa banda di rapinatori che cerca di sfuggire alla polizia N. V. 1h 52' Thriller

[illegible]O

Excelsior — Ore 21 Lire [illegible]
Terminal velocity — di D. Sarafian, con C. Sheen, N. Kinski, J. Gandolfini (Usa '[illegible]) — Un'allieva paracadutista si schianta perché il paracadute [illegible] si apre: l'istruttore indaga e scopre che le cose [illegible] diverse da come appaiono N. V. 1h 42 [illegible]

LIMONE

Lux — Tel. 927.534 [illegible] 10.000
Uomini uomini uomini

MONDOVI'

[illegible] 1 — Tel. 47.898 Lire 8000/7000
Nightmare - Nuovo incubo

[illegible] Sala 2 — Tel. 47.898 Lire 8000, rid. 7000
Angie - Una donna tutta sola — di M. Coolidge, con G. Davis, S. Rue, J. Gandolfini (Usa '94) — Una ragazza, incinta del fidanzato, vuole sposare un altro uomo ma lo perde prima del [illegible]: decide di cercare la madre scomparsa quando era bambina. N. V. 1h 50' Comm.

ORMEA

Ariston — [illegible] 391.311 Ore 21,15 Lire 8000
Stargate — di R. Emmerich, [illegible] K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. [illegible] 08' Fantarcheologia

ROBILANTE

Roby — Or.: 21, sab. 20/22 fest. [illegible] Lire 8000/6000
Terminal velocity — di D. Sarafian, con C. Sheen, N. Kinski, J. Gandolfini (Usa '94) — Un'allieva paracadutista si schianta perché il paracadute non si apre. l'istruttore indaga e scopre [illegible] diverse da come appaiono N. V. 1h 42' Thriller

SALUZZO

Civico — Tel. 43.756. Or.: 20/22 fest. 14/16/18/20/22 Lire 8000/10.000
Nell — di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un [illegible] e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' Dramm.

Italia — [illegible]. 42.606 Lire [illegible]
Nightmare - Nuovo incubo

[illegible]

Roburent — Or.: 20,30/22,30
CHIUSO

SAVIGLIANO

Aurora — Tel. 712.957
The River Wild - Il fiume della paura — di C. Hanson, con M. Streep, K. Bacon, D. Strathairn (Usa '94) — Una famiglia in gita sulle rapide di un fiume s'imbatte in una pericolosa banda di rapinatori che cerca di sfuggire alla polizia N. V. 1h 52' [illegible]

Ritz — Tel. 712.477 Feriale L. 7000/8000
Rivelazioni — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' Drammatico

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Fran[illegible]**, di e con K. Branagh con R. De Niro, H. Bonham Carter. Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. Vedi Testo.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II, 52, tel. 547.007. Sala 1. **Stargate**. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Sala 2. **Ciao Julia sono Kevin**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 3. **Pallottole su Broadway**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.7190. **Love Affair - Un grande [illegible]**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL via San Dalmazzo 24. **Piccole donne**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Clerks Commessi**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Pallottole su Broadway**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Il prete**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Viet. 14.
[illegible] v. Giotto 5, tel. 650.7100. **The river wild**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
DORIA via Gramsci 8. **Pallottole su Broadway**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Piccole donne**. Ore 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Strane storie**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Frankenstein**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **The mask - Da zero a mito**. Or.: 15,10; 16,55; 18,45; 20,35 - 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Pulp fiction**. V. M. 18. Or.: 19,15; 22.
ETOILE via Bruno Buozzi ang. v. Roma. **Un eroe borghese**. Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30.
FARO v. Po 30. T. 817.33.23. **Uomini uomini uomini**. Or.: 20,30; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57. **Poliziotti**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Nightmare nuovo incubo**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING via Po 21. tel. 812.5996. **Clerks - Commessi**. Or.: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,40.
KONG v. S. Teresa 5. T. 534614. **Il [illegible] Chabert**. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 16 bis. **Le ali della libertà**. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
LUX Gall. [illegible] Federico. **L'uomo ombra**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Pulp fiction**. Viet. min. 18. Or.: 16,45; 19,30; 22,15.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Frankenstein**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **[illegible] amore violato**. Viet. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Ciao Julia sono Kevin**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Le ali della libertà**. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Rivelazioni**. Viet. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO Gall. Sub. Tel. 562.0145. **Camerieri**. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Forrest Gump**. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
VITTORIA via Roma 356. **Uomini uomini uomini**. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Ore 20,30 **Simon Boccanegra** di Giuseppe Verdi. Recita fuori abbonamento Daniel Oren direttore. Regia di Sylvano Bussotti. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Biglietteria (ore 13 - 18,30 e 19,30 - 20,30). Tel. 881.5241/242. Informazioni al n. Verde [illegible]
CARIGNANO. P.za Carignano 6. Stag. in abb. T. Stab. di Torino. Ore 20,45 andrà in scena **Edipo (Edipo re e Edipo a Colono)** di Sofocle, regia G. Mauri con G. Mauri, R. Sturno. Bigl. del T.S.T., via Roma 49 (ore 12-18, lun. riposo). [illegible] 517.6246 - 544.562. Ultimi 2 giorni
ERBA. C.so Moncalieri 241. T. 661.5447. Ultime 2 recite. Stasera ore 21 e domani ore 16 Renato Campese con la Compagnia dell'Alto in **Corruzione al palazzo di giustizia** di Ugo Betti; regia Marco Lucchesi. Stag. '94-95 in abb. 7 spett. a scelta, comm. brill., teatro contemp., cabaret, danza teatro in piemontese. Inf. e pren. ore 9-13 e 15-23

LE TV PRIVATE

Telecupole

19,25 **Tg 4**
20,30 **Basket A2 Telecronaca**
22 — **Basketissimo. Commenti e anticipazioni**
22,30 **Tg 4**
[illegible] — **Speciale con noi**

Telestar

19 — **Crazy dance**, progr. [illegible]
19,30 **Alice**, telefilm
20 — **Tg 8**
20,30 **La principessa di Bali**, film
22,30 **Alice**, telefilm
23 — **Amichevolmente... con voi**
23,30 **Le bellissime di vizi privati**
0,30 **Detective per amore**, telefilm

Videogruppo

19,30 **Bowling Bowling**
20 — **Videonotizie**
20,20 **Editoriale**
22,30 **Speciale MTV «Unplugged»**
22,15 **Videonotizie**
22,45 **Editoriale**
24 — **speciale MTV**

Telecity

[illegible] **Alice**, telefilm
19 — **Tg 7**
20 — **Sampei il ragazzo pescatore**
[illegible] **Amarcord**, film
22,30 **Assassino allo specchio**
0,30 [illegible], telefilm

Rete [illegible] Tal

19 — **Il colloquio con l'Arcivescovo**
19,15 **Il giorno del Signore**
19,30 **Il regionale**
20 — **Tipico Monferrato**
20,25 **Tg notizie**
20,45 **Gli invincibili**, film
22,30 **Amazonas - Spedizione nella foresta brasiliana**, documentario
23 — **Tg notizie**
23,30 **Documentario**

Primantenna Supersix

19,45 **Tg sera**
21,30 **The [illegible] furto alla banca commerciale**, film
23 — **Supersix motori**
23,45 **Tg notte**
24 — **Film di mezzanotte e... dintorni**

Quarta Rete Tv

19,30 **Tg 4**
20 — **Tg 4 speciale**
20,30 [illegible] **Mosca con [illegible] Mosca**
22,30 **Vizi privati**
0,15 **Emotione**
0,45 **Eros Graffiti**
1,45 **Match music**, rubrica musicale
2,30 **Vizi privati**

Quinta Rete

16 — **Film**
18,30 **Calciofans**
19,30 **Pinocchio**, cartoni
20,20 **Telenews**
20,30 **Il paese di cuccagna**, tras. folk
24 — **Blue jeans**, rotocalco
1,30 **Fausto Terenzi show**

Quadrifoglio Odeon

19,05 **Cuore in rete**, rubrica
19,30 **Tg rosa**
19,30 **Odeon regione show**
20,30 **Arcobaleno selvaggio**, film
22,45 **Odeon Regione**, show
23,15 **Oh... sesso!**

G.R.P.

19 — **Grp monitor**
19,30 **Block notes**, rubrica
19,45 **Good times**, telefilm
[illegible] **Count down**, rubrica
22 — [illegible] **soglia dell'incredibile**
23 — **Grp [illegible]or**
0,20 **Mediterraneo** [illegible]
1 — **Good times**, telefilm
1,30 **My music**, rubrica

Telecampione

20 — **Dove comincia il giorno: le isole Fiji**, documentario
21 — **Comuni 2000 - «Brosso»**, rubrica
21,30 **Emporio tv**
22,30 **Non solo noia**

Rete Canavese

19,30 **Canavese** [illegible]
[illegible] — **Telenovela**
21 — **Calcio fans**
22,45 [illegible] **notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina

18 — **Il colloquio con l'Arcivescovo**
18,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Gli invincibili**, film
22,30 **Amazones - spedizione nella foresta brasiliana**
23 — **Il regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte

20,40 **Diagnosi**, talk show
22,40 **Informasette**
23 — **La civiltà della comunicazione**
23,40 **Informasette**
24 — **Pescare insieme**
1,15 **Informasette**
1,35 **Conviene far bene l'amore**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi [illegible] causati [illegible] non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Prosegue alla Gis-Parco della Gioventù la finale della «Winter Cup»

Cuneo è fenomeno da tennis

Al Campionato maschile Under 14 ci sono [illegible] giocatori delle otto più forti squadre europee
Si conferma la vocazione internazionale della città. Quaranta campi: cresce l'attività

CUNEO. Da ieri e fino a domani il capoluogo della «Granda» torna capitale del tennis giovanile di altissimo livello. La «Winter Cup» (della quale i campi comunali della Gis al Parco della Gioventù ospitano la finale maschile) è il Campionato europeo a squadre Under 14, la più importante manifestazione del tennis giovanile.

Per Cuneo è la conferma di una vocazione internazionale cominciata negli Anni Ottanta con il torneo da 25 mila dollari che per tre stagioni fece il record di pubblico ed entusiasmo portando sui campi del Country Club fra le più brave «stelle» italiane dell'epoca (Barazzutti, Bertolucci, Ocleppo, Bottazzi) e alcuni campioni stranieri come i cileni Cano e Rebolledo e il boliviano Mariano Martinez.

Ora la tr[illegible]zione continua. Dal Count[illegible] si è passati alla Gestione impianti sportivi che è riuscita a conquistare importanti spazi organizzativi: nel '93 e '94 con le semifinali della «Winter Cup» femminile e quest'anno, centrando una doppia promozione a livello federale, con l'ultimo atto della competizione maschile.

«In questi ultimi vent'anni lo sviluppo dell'attività a Cuneo è stato straordinario - dice Giancarlo Spadoni, giornalista, responsabile dell'ufficio stampa della "Winter Cup" '95 e inviato per "Tennis italiano" e "La Stampa" nei tornei del grande tennis mondiale -. In città ci sono quara[illegible] campi di gioco: una media per praticante elevatissimo, che metropoli come Milano, Torino, Genova e Roma, si sognano. E' uno stimolo fortissimo che si unisce al crescente entusiasmo fra tutti gli appassionati».

In questi ultimi tempi la Gis si è proposta come altro polo del tennis [illegible], diventando uno dei punti di riferimento dell'attività sportiva cittadina e, ora, internazionale. L'appuntamento che da tre stagioni viene organizzato è un fiore all'occhiello del club, una rassegna invidiata da molti circoli.

Giancarlo Spadoni dell'ufficio stampa e un giocatore in azione [illegible] Winter Cup

Per i campi [illegible] Parco della Gioventù ospitare le grandi «stelle» giovanili è ormai un'abitudine. In questi giorni c'è un vivaio di atleti che rappresentano otto Nazioni europee. Non manca lo «staff» di preparatissime interpreti a disposizione delle comitive.

L'organizzazione ha pensato a ogni minimo dettaglio per assicurare all'avvenimento tutto il richiamo che merita. Oggi e domani per il pubblico cuneese appassionato di tennis quello [illegible] la «Winter Cup» '95 è [illegible] appuntamento obbligato. Da non perdere. [l. t.]

I risultati

In semifinale c'è la Slovenia

CUNEO. C'è anche la Slovenia (che ha eliminato l'Italia alle qualificazioni [illegible] S. Miniato) fra [illegible] semifinaliste della «Winter Cup». Ieri, sotto la guida del direttore [illegible] Ettore Bondi e del giudice arbitro Luigi Savi[illegible], si sono disputati i 4 match per l'ammissione alla fase decisiva: l'esito è già emerso [illegible] due singolari, rendendo ininfluenti, pertanto, tutti i doppi.

Gli sloveni, che con belgi e francesi (nell'ordine prime e seconde teste [illegible] serie) sembrano i più accreditati a contendersi [illegible] titolo, [illegible] imposti sulla Russia per 2-0. Jaka Gorisek ha battuto Kirill Smolensky Ivanov 6-3, 6-4, mentre Gasper Martinjak ha superato German Berkovich 6-3, 6-2. Gorisek e Ivanov hanno messo [illegible] un veloce gioco da fondo. Promosse anche Belgio (sulla Svezia: Thomas Borton-Daniel Norberg 2-6, 6-1, 6-1; Olivier Rochus-Andreas Vinciguerra 6-4, 6-2), Gran Bretagna (sull'Olanda: Mark Hilton-Jasper Hunting 6-1, 2-6, 6-2; Simon Dickson-Maartin Paas 7-5, 6-2) e Francia (sull'Ungheria: Matthieu Leloir-Marton Ott 7-6, 7-6; Paul Henry Mathieu/Laszlo Fono 6-1, 6-2.

Oggi alle 9,30 consolazioni; alle 14 cerimonia d'apertura, alle 14,30 [illegible] semifinali Belgio-Slovenia e Gran Bretagna-Francia. Domani (dalle 10,30) giornata finale. [r. s.]

Basket: oggi (ore 18) a Bra di fronte le cugine di C1

C'è attesa per il derby tra Abet e Giornalino

BRA. La settima giornata di ritorno del campionato di C1 di basket propone agli sportivi della «Granda» il derby tra l'Abet [illegible] Giornalino. Lo [illegible] fra le due migliori espressioni cestistiche della provincia di Cuneo è in programma oggi alle 18 nel Palasport braidese di viale Risorgimento.

Sarà sicuramente seguito dal pubblico delle grandi occasioni, perché le due formazioni, divise da una «storica» rivalità, daranno vita a [illegible] incontro [illegible]ente almeno sotto il profilo agonistico. All'andata s'impose la formazione albese con il punteggio di 85-76, [illegible] la squadra del presidente Riccardo Bigone [illegible] del coach Gaspare Borlengo non sfigurò affatto nel confronto con i più titolati avversari.

Oggi per Paglieri e compagni c'è la possibilità della rivincita.

Le due formazioni [illegible] presentano a questo appuntamento reduci entrambe da un successo: l'Abet [illegible] andata [illegible] a Vigevano, mentre il Giornalino ha battuto in [illegible] il Gavirate, una formazione che vanta un organico di prim'ordine. In classifica il Giornalino ha 24 punti e può ancora sperare di raggiungere i «play-off»; l'Abet [illegible] portata [illegible] quota 18 in una posizione che non le garantisce ancora la salvezza matematica, ma che [illegible] comunque molto tranquilla.

«Abbiamo il vantaggio di non dover giocare con l'acqua alla gola - dicono i braidesi - perché ormai possiamo considerarci virtualmente salvi. Giocando senza assilli possiamo anche battere gli squadroni [illegible] abbiamo fatto con Genova e Castellanza le prime della classe. Il Giornalino è avvertito». «Per noi- replicano [illegible] Alba - l'obiettivo dei "play-off" è ancora da raggiungere. E' un traguardo ambizioso e difficile, ma non ancora compromesso a patto che [illegible] sprechiamo più le occasioni favorevoli».

Nel «clan» albese, anche se non lo [illegible] dice apertamente, [illegible] considera la trasferta [illegible] Bra, pur difficile e insidiosa, una delle [illegible] da sfruttare.

[illegible] Scavino

NELLA C2

L'Icap ospita gli aostani

Nella terz'ultima giornata della prima fase del campionato di C2 [illegible] basket, l'Icap Cuneo avrà il compito più difficile, dovendo ospitare, oggi alle 17,30, l'Aosta che divide [illegible] primo posto della graduatoria [illegible] il Cus Torino. L'impegno che attende i ragazzi di Diego Arese è assai arduo, ma nelle ultime giornate l'Aosta è stata sconfitta per due volte consecutive in provincia di Cuneo da Cover Saluzzo e Fibrac Fossano. E anche l'Icap, quindi, potrebbe [illegible] qualche grave problema agli aostani, che sono evidentemente a disagio nella «Granda». La Cover Saluzzo guidata in panchina da Beppe Zitarosa giocherà invece in trasferta a Torino contro l'Europa. «Visto che le prime della classifica sembra che stiano frenando - dicono i dirigenti - noi puntiamo a ottenere il primo posto finale nel girone». E' impegnata [illegible] trasferta anche la Fibrac Fossano che affronterà il Moncalieri. Giocherà invece di fronte al proprio pubblico, stasera alle 18, la Cassa risparmio Savigliano che riceve l'Uclit Biella. Poche speranze per la formazione allenata da Enrico Testa che è ormai già proiettata mentalmente alla prossima «poule» salvezza. [a. s.]

[illegible] DILETTANTI

Biancorossi galvanizzati dopo le vittorie contro Biellese e Vogherese

Cuneo va a Rapallo da favorito

Match col fanalino di coda, Labrozzo gioca 90'?

CUNEO. Forse per la prima volta nel torneo Dilettanti i bian[illegible] affrontano una trasferta con i favori del pronostico. Per almeno due ragioni: il Rapallo è ultimo in classifica; il Cuneo è in serie positiva da [illegible] turni e viene da due vittorie consecutive, a Biella [illegible] sulla Vogherese, il che testimonia condizione e una solidità ritrovata.

«Non facciamo questi discorsi - ammonisce l'allenatore Bruno Cavallo - perché il vero rischio da evitare [illegible] calo [illegible] tensione. Ho però fiducia nella squadra e non credo capiti una [illegible] simile ai biancorossi, perché siamo ben consapevoli di non [illegible] assolutamente fuori dalla lotta per [illegible] salvezza [illegible] perché ci teniamo a migliorare una classifica così corta che può rilanciarci verso posizioni impensabili sino a poco tempo fa».

Cavallo teme le difficoltà ambientali: «A Rapallo giocheremo [illegible] un campo dal fondo anomalo, non sarà facile costruire azioni. Se i liguri credono nella salvezza sarà dura; se invece sono rassegnati, tutto può diventare più facile. Ma, [illegible] sempre, dovremo lottare».

Il tecnico [illegible] cercherà di mantenere il più possibile lo schieramento protagonista della vittoria sulla Vogherese: «In linea di massima - dice - poter riproporre, grosso modo, la stessa formazione è un vantaggio, perché permette l'acquisizione [illegible] meccanismi sempre più sciolti e spontanei».

La squalifica di Galparoli, espulso sabato (il giudice gli ha inflitto una giornata), costringerà comunque Cavallo a inserire al centro della difesa Bono: «Anche se il ragazzo [illegible] è mosso molto bene nella per lui inedita posizione di incontrista a metà campo. Ma per [illegible] un giocatore come Bolli, assente Galparoli, è lui l'uomo giusto». In attacco smania di rientrare [illegible] tempo pieno Labrozzo, galvanizzato dal rigore segnato sabato [illegible] e che ha regalato il meritato successo sulla Vogherese. Forse non potrà reggere i 90', ma un posto lo chiede.

Dino Galparoli oggi non ci sarà E' stato squalificato per una giornata dopo l'espulsione di sabato [illegible] contro [illegible] Vogherese

Gualtiero Franco

Nella B1 maschile di volley Mondovì sfida il fratello di «Lollo» Bernardi

Bieffe contro la rivelazione

Stasera alle 21 le cuneesi ricevono Rapallo che a sorpresa guida la classifica di serie B1
In B2 derby L'Atelier della sposa Savigliano-Ita Ilva Racconigi. Mondo Alba ospita Carrara

CUNEO. Nella terza giornata di ritorno [illegible] campionato di serie B1 femminile di pallavolo, la **Libertas Bieffe Marcopolo** stasera alle 21 nella palestra della scuola media 4 ospita il Rapallo, squadra rivelazione che a sorpresa guida la classifica. «E' una partita difficile, ma non impossibile - dicono i dirigenti cuneesi -: dovremo giocare al meglio delle possibilità per poter sperare di interrompere la marcia della capolista».

Nel settore maschile il **Vbc Leader Mondovì** [illegible] atteso dalla dura trasferta [illegible] Trento contro i locali dell'ex nazionale Dal Fovo e di Paolo Bernardi, fratello del più famoso «Lollo», miglior giocatore agli ultimi Mondiali di volley in Grecia. «Stiamo giocano bene - dice il team manager Gino Carle -. Meritiamo di tornare al successo. La squadra è tranquilla e vuole dare ai propri sostenitori qualche soddisfazione».

In serie [illegible] femminile incontro di cartello a Savigliano, dove alle 21 al palazzetto di vicolo Arciretto è in programma il derby fra le padrone di [illegible] de **L'Atelier della Sposa** e l'**Ita Ilva Racconigi**. «E' [illegible] partita molto sentita da entrambe le squadre - affermano concordemente i dirigenti saviglianesi e racconigesi -: siamo convinti che potrà essere un buon incontro, [illegible] il giusto clima agonistico; [illegible] grado di soddisfare il pubblico che accorrerà, ce lo auguriamo, numeroso».

La **Mondo Alba**, dopo la «bruciante» sconfitta di Cafasse, ha la possibilità di riprendere la marcia, ospitando alle 21,15 in corso Langhe la modesta Carrarese, ultima in classifica. Le toscane schierano un sestetto molto giovane e finora hanno vinto una sola partita. La giornata sembra essere favorevole alla Mondo poiché quattro delle cinque squadre che precedono le albesi (Savigliano, Racconigi, Pro Patria e Maurina Imperia) sono impegnate in scontri diretti.

In [illegible] maschile la **Pallavolo Alba**, [illegible] a secco di vittorie, affronta in trasferta i cremonesi del Casalasca, compagine di centroclassifica.

In C1 maschile l'**Arti grafiche Lcl Busca** confida sul fattore campo per dimenticare la sconfitta esterna [illegible] sabato scorso col Vallesusa. La squadra di Salomone riceve stasera alle 21 l'Ovada. [r. s.]

ORA TOCCA A RAVENNA

Alpitour difende il secondo posto

Ieri l'Alpitour è tornata al lavoro; fra i più galvanizzati Ljubo Ga[illegible]v (nella foto Bedino). Prossimo appuntamento è la sfida con l'Edilcuoghi Ravenna [illegible] Bollini. Mercoledì prossimo (ore 20) Cuneo vuole un netto successo in casa per difendere il secondo posto.

GRANDA SPORT

PODISMO

La «9 miglia di Bra» parte da piazza XX Settembre

Si corre domani (ritrovo alle 9,30; partenza alle 10,30 da piazza XX Settembre) la quinta «9 miglia di Bra», primo memorial Natale Gernanotti. Saranno al via i migliori podisti italiani. Il percorso, di 15 chilometri [illegible] 200 metri, si snoderà attraverso viale Madonna dei Fiori, Ca' [illegible] Bosco, frazione Boschet[illegible] [illegible] Bescurone. [r. a.]

[illegible]

Gli impianti dell'Ubaye hanno buon innevamento

Ottimo innevamento [illegible] tutte le piste nell'Ubaye. Si possono prenotare quindi i tre pullman «Benese» in partenza domani alle 7 da piazza Galimberti [illegible] destinazione Pra-Loup, Sauze e Super-Sauze e Sainte Anne de la Condamine. [m. v.]

[illegible]

Eccellenza, c'è l'anticipo tra Ivrea e Saviglianese

Oggi (ore 15) nell'anticipo del 5° turno di ritorno la Saviglianese (senza lo squalificato Camolese) gioca a Ivrea. [r. s.]

[illegible]

La Bcc Bene Vagienna riceve le triestine

Nell'A1 femminile le verzuolesi della Bcc Bene Vagienna ricevono alle 17,30 il Kras Sgonico (Trieste) in un match decisivo per salvarsi. In B1 maschile la Tonoli Verzuolo, leader imbattuta va [illegible] Vigevano. [a. s.]

BOCCE

[illegible] Vita Nova Savigliano spareggio Asti-Fossano

Oggi, dalle 14,30, alla Vita Nova Savigliano c'è la finale dei «play-off» tra Dlf Enerpetroli Asti e Autonomi Fo[illegible]. Chi vince va in A2. [r. a.]

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE

Sabato 4 Marzo 1995 ... 33
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Gelosia e rabbia nella tragedia di Sestri Ponente. La donna si difende: «Voleva prestazioni particolari»

Uccide il marito a coltellate: «Mi usava»

Lei 68 anni, lui 78: continue liti per motivi di sesso

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Un delitto di gelosia e di rabbia, possibile anche tra due coniugi sulla soglia degli ottant'anni. L'altra sera intorno alle 22,30 a Sestri Ponente una pensionata, Mafalda Palomba, 68 anni, ha accoltellato il marito, Giovanni Parodi, 78 anni, al termine di un litigio. Poi è fuggita, vagando nella notte. L'uomo, raggiunto al ventre da un fendente mortale inferto con un coltello da cucina, ha avuto la forza di gridare aiuto. Ai vicini di casa che hanno cercato di soccorrerlo ha detto «E' stata mia moglie, è scappata». E' spirato pochi minuti dopo il ricovero all'ospedale di Sestri Ponente. Nel frattempo la donna, dopo un lungo girovagare nelle strade della delegazione era entrata in un bar e aveva telefonato al 113. «Ho ammazzato mio marito». Pochi minuti dopo è arrivata una volante della Mobile. Erano da poco passate le 23. La «caccia» era finita.

Fin qui il fatto di sangue, semplice nella sua tragicità. Il resto, i motivi, la storia dell'anziana coppia, è possibile ricostruirli dal racconto dei vicini di casa e dalle dichiarazioni dell'anziana uxoricida. Originaria di Torre del Greco, vedova, Mafalda Palomba si era risposata con Giovanni Parodi, voltrese, meccanico in pensione, nel '91. La coppia aveva abitato per qualche anno al Lagaccio, poi si era trasferita a Sestri. La convivenza, negli ultimi tempi, aveva avuto toni sempre meno distesi tanto che i due, pur vivendo sotto lo stesso tetto, dormivano separati: lei in camera da letto, lui su una brandina in corridoio. E stavano pensando alla separazione.

Tra i motivi del disaccordo tra i due coniugi, sembra ci fosse la richiesta quasi ossessionante di prestazioni sessuali da parte dell'anziano pensionato alla moglie. Giovanni Parodi, nonostante i suoi 78 anni suonati, si sentiva ancora in forze, tanto da avere in casa videocassette «hard» dalle quali, stando al [illegible] della moglie, voleva ispirarsi per i loro rapporti.

Anche l'altra sera, il condizionale è d'obbligo, la lite sarebbe scoppiata per questi motivi. E in un accesso d'ira Parodi avrebbe confidato alla moglie di avere un'amante in grado di soddisfarlo sempre. Una fanfaronata, una mezza verità: chi può saperlo? Durante la lite, questa è la versione della donna, il marito le avrebbe anche stretto le mani attorno al collo. La [illegible] di Mafalda Palomba è stata imprevedibile: forse approfittando di un momento di pausa della lite, ha afferrato un acuminato coltello da cucina e ha inferto un violentissimo colpo al ventre dell'uomo.

E' certo che questa tragica conclusione è avvenuta mentre la vittima era a letto: sia il lenzuolo sia il plaid che coprivano Parodi sono stati trapassati dalla lama.

Giovanni Parodi, la vittima, e la moglie Mafalda Palomba, l'omicida

L'uomo si era assopito? La moglie ha atteso, meditando il delitto, che Parodi si addormentasse? Di certo c'è che l'uomo avrebbe cercato di difendersi: sul cuscino del letto, durante la perquisizione nell'alloggio di via Traversa alla Costa, i carabinieri hanno trovato la falange di un dito, troncata di netto, e altri brandelli di epidermide. Forse la donna ha cercato di colpire ancora il marito e questi, in un ultimo, disperato sforzo, ha cercato di ripararsi. Poi, mentre Mafalda Palomba si allontanava, ha avuto ancora la forza di alzarsi, percorrere il corridoio e aprire la porta d'ingresso stramazzando nel corridoio.

Alla polizia, che ha raccolto la sua confessione-accusa, Mafalda Palomba ha mostrato la videocassetta «hard» oggetto dell'ultima, tragica lite. Ha fornito nome e cognome della presunta amante del marito.

Marco Raffa

Lo stabile di Sestri Ponente teatro del delitto. Qui abitavano i coniugi Parodi

IL CASO

LE ACCUSE AL PROF DEL LICEO

Nuovi particolari nella vicenda che vede coinvolto un professore del «Barabino»

In casa la scheda di Moana Pozzi

Nell'abitazione dell'insegnante i carabinieri hanno trovato manuali sulla coltivazione della canapa indiana e video-cassette porno. E' accusato di cessione gratuita di stupefacenti a minorenni. Le indagini

GENOVA. Aveva in casa la scheda scolastica di Moana Pozzi, ex allieva del Liceo artistico di via San Vicenzo, il professore del Barabino Diego Torri, 40 anni, arrestato mercoledì mattina scorso perché avrebbe regalato in alcune occasioni degli spinelli ai suoi allievi. Sono stati i carabinieri che hanno perquisito l'abitazione di via Conservatori del mare del professore idolatrato dalle sue studentesse a trovare il documento su cui erano annotate le valutazioni scolastiche della prematuramente defunta pornostar. Torri ha spiegato agli investigatori che [illegible] aveva avuto intenzione di prendere proprio quella scheda dalla segreteria, ma che gli era capitata in mano per [illegible]. Infatti il preside gli aveva ordinato di disegnare un manifesto pubblicitario per il liceo artistico e a lui serviva una scheda per poterla riprodurre. Tutto qui.

Nel salotto di casa del professore (insegna disegno ornato) i carabinieri hanno anche trovato un manuale dove si descrive fra l'altro la coltivazione della canapa indiana (Torri ha chiarito che gli piacciono i fiori) e numerose videocassette pornografiche (che sono comunque in libera vendita in qualsiasi edicola). Secondo quanto hanno raccontato agli inquirenti degli allievi del Barabino, il professore li avrebbe invitati alcune volte nella propria abitazione per assistere alle proiezioni hard. Ma il sostituto procuratore Franco Cozzi che ha richiesto e ottenuto l'ordine di custodia cautelare dal giudice delle indagini preliminari Giorgio Ricci non muove alcuna accusa per questi episodi al professore. Proprio perché, sembra di capire, il video hard fa parte, bene o male che sia, delle abitudini di molti.

Diverse sono le accuse che hanno convinto il gip Ricci a emettere il provvedimento restrittivo. Torri, infatti, è indagato di cessione gratuita di sostanze stupefacenti (solo droghe leggere), di induzione all'uso in persone anche minorenni e di avere «consentito» che lo spinello venisse fumato nella sua abitazione. Di cessione gratuita di droghe leggere è anche indagata l'attuale compagna ventenne del professore. Ma quel che è più clamoroso un avviso di garanzia con la stessa ipotesi di reato è stato recapitato anche a un altro professore del Barabino (sembra sia già stato trasferito). Non solo: un terzo insegnante (anch'egli non farebbe più parte del corpo docente) è indagato di molestie sessuali nei confronti di un'allieva. I loro nomi, per il momento, sono top secret.

Come si è difeso Diego Torri quando è stato interrogato da Cozzi e Ricci? Confortato dalla presenza del suo legale, l'avvocato Massimo Boggio, ha negato di avere mai regalato spinelli di hashish e marjuana ai suoi allievi. «Erano solo sigarette di tabacco aromatico», ha detto.

Quando Cozzi gli ha chiesto come spiega il fatto che non pochi ragazzi e ragazze hanno raccontato di avere preso da lui degli spinelli che, poi, avrebbero fumato nella casa di via Conservatori del mare o magari in una gita scolastica, il professore ha risposto accusando a sua volta i giovani allievi. «Cercano di coprirsi fra di loro addossando a me la responsabilità di cose che non ho mai fatto», ha perentoriamente affermato.

Attilio Lugli

LA DIFESA

«Accuse fantasiose»

E' stato fissato in due mesi il «tempo massimo» di carcerazione preventiva per il professore Diego Torri dal gip Giorgio Ricci. In aggiunta, il magistrato ha disposto nei suoi confronti l'interdizione dal «pubblico ufficio di docente» per lo stesso periodo. Non è detto, però, che l'insegnante del liceo Barabino rimanga in carcere per sessanta giorni di fila. Il suo difensore, l'avvocato Massimo Boggio, ha già presentato le richieste di scarcerazione e afferma che le accuse contro l'insegnante sono frutto di fantasia di studentesse che, o vogliono vendicarsi di Torri perché magari sono state respinte (non nel senso scolastico) o che scambiano la fantasia con la realtà. Il sostituto procuratore Franco Cozzi ha giustificato la sua richiesta di custodia cautelare perché il professore avrebbe cercato di inquinare le prove dopo avere saputo che i carabinieri stavano indagando su di lui da due o tre mesi a questa parte. [a. l.]

24 ORE

VIABILITA'
Ora in corso Italia torna l'isola pedonale

In corso Italia si torna alla parziale isola pedonale da domani sino alla fine di maggio la domenica e nei giorni festivi infrasettimanali. Sarà pedonalizzata la corsia a mare nel tratto che va da via Piave sino all'inizio di via Cavallotti. Il divieto al traffico dalle 8,30 alle 18,30. [p. l.]

SCUOLA
Museo e Acquario lezioni più visite

Nei mesi di marzo e di aprile si svolgeranno all'Acquario e al Museo di Storia Naturale sei lezioni di aggiornamento sulla fauna marina per gli insegnanti che poi accompagneranno in visita le loro classi alle due istituzioni. [p. l.]

PORTO
Un gruppo telematico con dogana e terminalisti

L'Autorità Portuale ha costituito un gruppo di lavoro telematico con la Dogana e gli operatori terminalisti per accelerare il lavoro. L'ing. Fabio Capocaccia ha raggiunto un accordo con l'Ilva per parcheggiare autocarri su aree non più utilizzate dello stabilimento. [p. l.]

[illegible]
Patto Lega Nord-centro contro il Polo della libertà

La Lega Nord, la federazione sì-ad-patto Segni e il ppi potrebbero dar vita a un cartello di centro-sinistra che nelle prossime settimane potrebbe trattare «con pari dignità» con il pds e i verdi per dar vita a una ampia alleanza d'area democratico-progressista che si contrapporrà al Polo alle regionali. Un accordo di massima è stato raggiunto tra il segretario regionale del sì, Merella, e quello della Lega, Chiappori. [p. l.]

[illegible]
Una perizia miliardaria sul relitto della Haven

Si farà la perizia (dal costo miliardario) sul relitto della Haven, la petroliera cipriota affondata al largo di Arenzano l'11 aprile del '91. Lo hanno deciso i giudici del tribunale penale. [a. l.]

[illegible]
Liberati gli inquisiti nello scandalo dell'Amiu

Torneranno liberi, con tutta probabilità, domani mattina sette degli arrestati per lo scandalo dei cassonetti «d'oro» dell'Amiu. Un altro degli indagati per turbativa d'asta, Giancarlo Dagnino, ha già ottenuto gli arresti domiciliari. [a. l.]

[illegible] UTILI

FARMACIE

GENOVA
TURNO NOTTURNO
Per medicinali urgenti su ricetta consegna gratuita a domicilio telefonando al 377.14.30.
Europa, corso Europa 676
Ghersi, corso Buenos Aires - Corte Lambruschini
Pescetto, via Balbi [illegible].

ARENZANO
Chiappano: via Sauli Pallavicino 54.
SORI
Sori: via Cairoli 18, telefono 700.832.
RECCO
Berni, p.le Europa 1, tel. 74.015.
CAMOGLI
Artola: via della Repubblica [illegible], telefono 771.[illegible].
S. [illegible]
Internazionale, p.zza Martiri [illegible], tel 287 1[illegible].
RAPALLO
Moderna, via Marsala 4, tel. 50.600
[illegible]
Valiera: p.zza XXVII Dicembre 6, telefono 259.041.
CHIAVARI E LAVAGNA
[illegible] Stefano, via Roma 102, tel. [illegible]
SESTRI LEVANTE
Comunale, [illegible] Roma 74, t[illegible]. 41.775.
MONEGLIA
Marconi: via Longhi 66, tel. 49.232

AUTOAMBULANZE

Genova: [illegible]. 595.951, **Camogli:** tel 770 205; **[illegible]te:** tel. 771.119, **Recco:** tel. 74.234; **S. Margherita:** tel 287 019, **Rapallo:** tel 50.433, 60.700; **Chiavari:** tel. 322.422, 309.655, **Cogorno:** tel. 384.620; **Lavagna:** tel. [illegible]; **Sestri L.:** tel 41.020, 480 750, **[illegible] Trigoso:** [illegible] 41.764; **Moneglia:** tel 49.241, **Cogoleto:** tel 9188.365; **Sori:** tel 700.917

OSPEDALI

S. Martino: telefono 35.351; **Galliera:** telefono 56.021; **Sampierdarena:** telefono 41.021; **Rivarolo:** telefono 448.941, **Sestri Ponente:** telefono 600 841; **Gaslini** (pediatrico): telefono 56.361; **Borgo Fornari:** telefono 932 985; **Recco:** telefono 74:102, **Santa Margherita:** telefono 283.611; **Rapallo:** telefono 50.231; **Lavagna:** [illegible] 32.91; **Cogoleto:** telefono 91.83.456.

[illegible]

Notturna prefestiva o festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: telefono 354.022
Pediatrica (a pagam.) telefono 542.776.
Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: telefono 60 333
Chiavari, Lavagna, [illegible] Levante: telefono 303.410-32.91.
Borzonasca: telefono 340.239.
[illegible] d'Aveto: telefono 98.129.
Cicagna: telefono 92.147
Varese Ligure: telefono 842 041.

AUTOLINEE

AMT Genova: telefono 59 972.114.
Tigullio Trasp.: Chiavari: telefono 313 851
Sestri Levante: telefono 41.384 - 480.655 - 47 751.
Rapallo: telefono 54.[illegible] - 51.308 - 54.508.

FERROVIE

Genova: 284.081, **Camogli:** 771.137, **Recco:** 76 134; **Santa Margherita:** 286.630, **Rapallo:** 50.347; **Zoagli:** 259.358, **Chiavari:** 300.000, 309.587, 392.161, **Sestri Ligure:** 41.620, 41.050, **Riva Trigoso:** 42.386; **Cogoleto:** 9181.765; **Moneglia:** 49.705.

MERCATI

Lunedì. P.za Palermo, p.za Di Negro, p.za Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso. **Martedì.** Piazzale Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri. **Mercoledì.** P.za Terralba, via [illegible] Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, p.le Da Vinci. **Giovedì.** P.za Palermo, p.za Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori. **Venerdì.** Via Isonzo, p.za Tre Ponti, p.za Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, [illegible]. Margherita. **Sabato.** Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p.le Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: 2696; **Recco:** 74032, **Camogli:** 771143; **Portofino:** 269285; **S. Margherita:** 286508-287998; **Rapallo:** 55858, 54474, [illegible], [illegible], 55989, 50317, 50847; **Zoagli:** 259385; **Chiavari:** [illegible], 305532; **Lavagna:** 392098, 3931622; **Sestri Levante:** 41277, 41278; **Sori:** [illegible].

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: telefono 26.74.51.
[illegible] Margherita: telefono 28.70.29.

[illegible] FORESTALE

Genova: 586831-580429-586553.
Casarza Ligure: 467.141.
Borzonasca: 340.016.
Cicagna: 92.036.
Rezzoaglio: 97.043.
S. Stefano d'Aveto: 98.072

STASERA AL CINEMA

GENOVA

TEATRI

Carlo Felice — Tel. 589.329/591.697. Or.: 20,30. L. 115/85/65/50/30.000
OGGI RIPOSO. Domani **Don Quichotte** di Jules Massenet. Direttore Alain Guingal. Regia di Piero Faggioni. Con Ruggero Raimondi, Alain Vernhes, Martha Senn, Daniela Benori.

T. della [illegible] — Tel. 570.2472. Or.: 20,30. L. 40.000/28.000
Dario [illegible] e [illegible] — Elaborazione di Dario Fo da testi di Ruzante. Regia di Dario Fo.

Teatro [illegible] — Tel. 831.16.81
OGGI RIPOSO. Dal 14 marzo **Lapin Lapin** di Coline Serreau.

Pol. Genovese — Tel. 839.35.89. Ore 21. [illegible] 40/30/24.000
Ma per fortuna che c'è [illegible] musica con Jonny Dorelli, di Jaja [illegible] Enrico Vaime. Regia Pietro Garinei.

T. della Tosse — Tel. 247.07.93. Or.: 21. [illegible]
Récital Imaginaire — Con Victoria Chaplin e Jean-Baptiste Thierrée, Sala Agorà: **La classe IV B** di Tonino Conte e Claudio Rufus Nocera, ore 16. Lire 24.000/18.000.

CINEMA

Ariston I — T. 208.549; Or.: 15,10 17,25/20,10/22,45. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che [illegible] conduce in un mondo antico e pericolo N. V. [illegible] — Fantarcheologia

Ariston II — Tel. [illegible]. Or.: 15,10/17,35/20,10 22,35. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Forrest Gump — di R. Zemeckis, [illegible] T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia e stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' — Commedia

Augustus — Tel. 565.810. [illegible]: 15,30/17,15/19/20,45 22,30 Lire 1[illegible] sab.-dom. 12.000; [illegible] 7000
Uomini, uomini, uomini

Corallo 1 — Tel. 586.419. Or.: 15 16,55/18,50/20,45/22,40 Lire 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Pallottole su Broadway — di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94) — Un giovane drammaturgo sfonda a Broadway, ma quanta fatica mettere d'accordo gangster e attricette, guardie del corpo e grandi dive... N. V. 1h 35' — Commedia

Corallo II — Tel. 586.419. Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30. Lire 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Il prete — di A. Bird, con L. Roache, T. Wilkinson, R. Carlyle (Ingh. '93) — Un sacerdote cattolico, giovane e bello, vive senza complessi la propria omosessualità e [illegible] lo sc[illegible] di dover affrontare un processo. V. M. 14 1h 45' — Drammatico

Grattacielo — Tel. 564.403. Or.: 15,30/17,50/20,05 22,30. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Nightmare nuovo incubo

Lux — Tel. [illegible].881. [illegible]: 15,30/17,50/20,10 [illegible] 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. [illegible]
Nell — di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico [illegible] psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' — Dramm.

Odeon — Tel. 362.8298. Or.: [illegible],30/17,50/20,10 22,30. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Frankenstein di Mary Shelley — di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10' — Horror

Olimpia — Tel. 581.415. Or.: 15/17,30/20/22,30. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. [illegible]
Rivelazioni — di B. Levinson, con M. Douglas, [illegible]. [illegible] D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' — Drammatico

Orfeo — Tel. 564.849. Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Buon compleanno Mr. Grape

Palazzo — [illegible]. 565.5121. Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Love affair — di G. G. Caron, con W. Beatty, A. Bening, K. Hepburn (Usa '94) — Entrambi sono già fidanzati, ma quando si incontrano si amano a prima vista. Il destino li farà perdere e ritrovare, con forti colpi di scena. N. V. 1h 45' — Commedia

Universale — Palazzo dello Spettacolo. Sala 1. Tel. 582.481. Or.: 15,30, ult. 22,30. L. 10.000 sab.-dom. 12.000, mer. 7000
Piccole donne

[illegible]ersale — Palazzo dello Spettacolo. Sala 2. Tel. 582.481. In. 15 ult. 22,40. L. 10.000 sab.-dom. 12.000, mer. 7000
Pallottole su Broadway — di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94) — Un giovane drammaturgo sfonda a Broadway, ma quanta fatica mettere d'accordo gangster e attricette, guardie del corpo e grandi dive... N. V. 1h 35' — Commedia

Universale — Palazzo dello Spettacolo. Sala 3. T. 582 481. In. 15; ult. 22,40. L. 10.000 sab.-dom. 12.000, mer. 7000
Un eroe borghese

Verdi — Tel. 562.137. Or.: 15,45 18,20/20,15/22,30. L. 10.000 sab. dom. 12.000; mer. 7000
L'uomo ombra

[illegible] I — Tel. 580.380
Film a luce rossa

Centrale 2 — Tel. 560.380
Film a luce rossa

Chiabrera — Tel. [illegible]
Film a luce rossa

Eldorado

Amici del cinema — Tel. 413.838. Or.: 20,15/22,30. Lire [illegible]
Mangiare, bere, uomo, donna — di A. Lee, con S. Lung, K.M. Yang, Chien-Lien Wu (Taiwan '94) — Uno chef abilissimo, vedovo, in pensione e con tre figlie: le gioie, le ribellioni e le scelte sentimentali ruotano intorno ai suoi ammalianti banchetti. N. V. 2h 10' — Comm.

Carignano — Tel. 570.23.48. Or.: 16/17,45/21,15. Lire 6000
Il re Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' — Cartoni Animati

Fritz Lang — Tel. 219.768. Ore 21,15. Lire 8000/6000
Il mostro — di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' — Comico

Lumière — Tel. 505.936. Or.: 20,15/22,30. L. 8000, rid. 5000 prime visioni 7000
Storie di spie — di E. Rochant, con Y. Attal, Y. Benal, S. Kiberlain (Fra. '93) — Un ragazzo ebreo decide di entrare nel Mossad per trovare disciplina e dedicarsi a una causa per cui combattere: ma il dinganno è in agguato N. V. 1h 50' — Thriller

IL TEMPO IN LIGURIA

GENOVA — SAVONA — LA SPEZIA — IMPERIA

SERENO — VARIABILE — NUVOLOSO — PIOGGIA — TEMPORALE — NEBBIA — NEVE — GHIACCIO — VENTI — MARE

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Passaggi nuvolosi a tratti consistenti associati al passaggio di una veloce perturbazione at[illegible] per la Riviera, vento moderato, mare mosso, temperatura in flessione minima. **[illegible] per domani:** residua instabilità con cielo tra irregolarmente nuvoloso a poco nuvoloso.
RILEVAZIONI [illegible] IERI. Temperatura [illegible] mare 13° C, umidità 60%, [illegible] 20-25 km/h, mare mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica [illegible] mb (in diminuzione).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 15	min 7
Savona	max 14	min 7
Imperia	max 14	min 7

[illegible] FA A IMPERIA
Max: 16; min: 12. Temp. mare 13.

Il **Sole** sorge alle 7,00 e tramonta alle 18,19. La **Luna** si leva alle 8,09 e cala alle 18,19 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Murale di Portofino.

Movie Club — Tel. 300.033. Ore 21,15. Lire 6000
Occhi nelle tenebre — di M. Apted, con M. Stowe, A. Quinn, L. Metcalf (Usa '94) — Una ragazza uscita dalla cecità grazie a un trapianto di cornea, testimone di un omicidio, è perseguitata dall'assassino e non creduta dalla polizia N. V. 1h 50' — Thriller

PEGLI [illegible]
Eden — Tel. [illegible]. Pegli cinema. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,10 L. 9/6000, lun. e soci 6000
Intervista col vampiro — di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14. 2h 02' — Drammatico

CASELLA
Cinema parrocchiale — Tel. 937.930. Or.: 21. Lire 6000/4000
Il [illegible] Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' — Cartoni Animati

S. MARGHER. [illegible]
Centrale — Tel. 286.033. Or.: 16,05/18,10/20,15/22,20 Lire 10.000
Nell — di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' — Dramm.

RAPALLO [illegible]
Augustus — Tel. 61.951. Or.: 16/21,30. Lire 8000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Cantero — Tel. 309.938. Or.: in. 16; ult. 22,30. L. 10.000
Uomini, uomini, [illegible]

Mignon — Tel. 309 694. Or.: in. 16; ult. 22,30. L. 10.000
The River Wild — di C. Hanson, con M. Streep, K. Bacon, D. Strathairn (Usa '94) — Una famiglia in gita sulle rapide di un fiume s'imbatte in una pericolosa banda di rapinatori che cerca di sfuggire alla polizia N. V. 1h 52' — Thriller

SESTRI LEV. [illegible]
Ariston — Tel. 41.505. Or.: 21,15. Lire 6000/4000
La regina Margot — di P. Chéreau, con I. Adjani, D. Auteuil, V. Lisi (Fra. '94) — Intrighi, amori e morte al tempo della guerra tra cattolici e protestanti nella Francia del '500. Dal romanzo di Dumas; [illegible]mio Giuria a Cannes N. V. 2h 25' — Dramma storico

SAVONA

[illegible] Chiabrera — Tel. 820 409. Ore 20,45. L. 26.000
Concerto della violinista Julia Krasko.

[illegible]tor — Tel. 854.827. Or.: 15,30/18/20,15/22,30. Lire [illegible]
Nightmare, nuovo incubo

Diana 1 — Tel. 825.714. Or.: 15,30/17,15/19 20,40/22,30. L. 10.000/7000
Uomini uomini uomini

Diana 2 — Tel. 825.714. Or.: 15,30/17,15/19/20,40 22,30. L. [illegible]
Pallottole su Broadway — di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94) — Un giovane drammaturgo sfonda a Broadway, ma quanta fatica mettere d'accordo gangster e attricette, guardie del corpo e grandi dive... N. V. 1h 35' — Commedia

[illegible] 3 — Tel. 825.714. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. L. 10.000/7000
Nell — di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' — Dramm.

Eldorado — Tel. 820.563. Or.: 15,45/18/20,15/22,30 Lire 10.000/7000
L'uomo ombra

Filmstudio — Or.: 15,30/20,30 22,30. Lire 5000
Prima della pioggia — di M. Manchevski, con R. Serbedzija, K. Cartlidge, G. Colin (Ingh./Macedonia '94) — La tragedia dei conflitti etnici raccontata attraverso le vite di un monaco cristiano, una ragazza albanese e un fotoreporter. N. V. 2h — Drammatico

Jolly — Or.: 15/17,30/20,30/22,30. L. 9000/8000/6000
Film a luci rosse

Salesiani — Tel. 850.542. Ore 21 fest. 16. Lire [illegible]
I morti [illegible] pagan e tasse

ALASSIO [illegible]
Colombo — Tel. 640.263. Or.: 20,20 22,30; fest. pref. 16,30 18,30. L. 9000/8000/4000
Love affair — di G. G. Caron, con W. Beatty, A. Bening, K. Hepburn (Usa '94) — Entrambi sono già fidanzati, ma quando si incontrano si amano a prima vista. Il destino li farà perdere e ritrovare, con forti colpi di scena. N. V. 1h 45' — Commedia

Ritz — T. 640427. Or.: 20,30/22,30 fest./pref. 15,30/18,30/20,30 [illegible]. L. 9000/6000/4000
L'uomo ombra

ALBENGA [illegible]
Ambra — Tel. 51.419. Or.: 20,30/22,30 fest. e pref. dalle 16 alle 22,30. Lire 4500
Nell — di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' — Dramm.

Astor — Tel. 50.997. Or.: 20,30/22,30 fest./pref. 16,30/18,30 22,30. L. 8000/5000
Nightmare, [illegible] incubo

ALBISOLA [illegible]
Teatro Leone — Ore 21. Lire 15.000
Accidenti a e palanche. Per la stagione del teatro dialettale.

CAIRO M. [illegible]
Abba — Ore: 20/22 spett. festivi dalle 16. Lire 8000/5000
Rivelazioni — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' — Drammatico

FINALE LIGURE
Ondina — Tel. 692.200. Or.: 20,30/22,30. Lire 10.000/8000
Pallottole su Broadway — di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94) — Un giovane drammaturgo sfonda a Broadway, ma quanta fatica mettere d'accordo gangster e attricette, guardie del corpo e grandi dive... N. V. 1h 35'

[illegible]
Loanese — Tel. 669.961. Ore 16,30/18,30/20,30/22,30. L. 9000/6000
Nightmare, nuovo incubo

Giardino Principe — Or.: 21. L. 10.000
CHIUSO

Perla — Tel. 675.791. Or.: 20,20/22,30 fest./pref. 16,30/18,30/20,30 22,30. Lire 8000/5000
CHIUSO

MILLESIMO [illegible]
Lux — Or.: 16/21 fer. spett. pom. alle 16. L. 7000/5000
Sotto il segno del pericolo — di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. [illegible] — Spionaggio

VARAZZE [illegible]
Verdi 1 — Tel. 97.249. Or.: 15,30/17,40/20,20/22,35. L. 10.000/7000
Nightmare, [illegible] incubo

Verdi 2 — Tel. 97.249. Or.: 15,30/17,15 18/20,40/22,30. Lire 10.000/7000
Poliziotti — di G. Base, con C. Amendola, M. Placido, K. Rossi Stuart (It. '94) — Un detenuto ricoverato per tentato suicidio riesce a fuggire: [illegible] due guardie che lo sorvegliavano reagiscono in modi opposti ed estremi. Vm. 14 1h 30' — Dramm.

IMPERIA

Cavour — [illegible]. 61.976. Ore 21. Platea 35.000 gall. 25.000
7 marzo: Teatro del Mediterraneo in **Il diario di Anna Frank**, fuori abbonamento. Prenotazioni botteghino ore [illegible].30-12.30; 16.30-19.

Centrale — [illegible]. 63.871 (segr. tel.). Or.: in. 15,30/ult. 22,30. Lire 10.000 / rid. 7000
Frankenstein — di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10' — Horror

Imperia — Or.: in. 15,30/ult. 22,30. Lire 9000/6000 rid. anziani 4000
Un eroe borghese

Dante — [illegible]: in. 15,30/ult. 22,30. Lire 9000 / rid. 6[illegible] rid. anziani 4000
Nightmare, [illegible] incubo

[illegible]
Capitol — Tel. (0184) 43.440. Or.: 20,30/22,30. Lire 6000
The [illegible] — di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jani (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 50' — Comico

[illegible]HERA
Olimpia — Or.: in. 16[illegible]. 22,30. Lire 5000; rid. 4000
Rivelazioni — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, [illegible] lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' — Drammatico

DOLCEACQUA [illegible]
Cristallo — Or.: 21,15. Lire 6000
[illegible] — di T. Hill, con T. Hill, B. Spencer (It. '94) — Due fratelli turbolenti, che non si vedono da tempo, sono invitati dalla madre a rappacificarsi per le feste di Natale: l'incontro avverrà grazie a uno stratagemma. N. V. 1h 40' — Commedia

DIANO MARINA
Dianese — Or.: 20,10/22,30. Lire 8000/rid. [illegible]
Kika — di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 56' — Commedia

SANREMO [illegible]
Ariston — Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Lire 10.000 / rid. 8000
Uomini uomini uomini

Ariston [illegible] — Tel. 507.070. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Lire 10.000 / rid. [illegible]
Pallottole su Broadway — di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94) — Un giovane drammaturgo sfonda a Broadway, ma quanta fatica mettere d'accordo gangster e attricette, guardie del corpo e grandi dive... N. V. 1h 35' — Commedia

Ariston Roof Sala uno — Tel. (0184) 506.060. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Lire 10.000 / rid. 6000
Nightmare, nuovo incubo

Ariston Roof Sala due — Tel. (0184) 506.060. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Lire 10.000 / rid. [illegible]
Quiz show — [illegible] R. Redford, con J. Turturro, R. Fiennes, R. Morrow (Usa '94) — Choc televisivo in Usa alla fine degli Anni 50: il concorrente di un programma di quiz molto in voga denuncia brogli e domande concordate. N. V. 2h 12' — Commedia

Ariston [illegible] Sala tre — Tel. (0184) 506.060. [illegible]: in. 15,30; ult. [illegible] [illegible] 10.000 / rid. [illegible]
Il prete — di A. Bird, con L. Roache, T. Wilkinson, R. Carlyle (Ingh. '93) — Un sacerdote cattolico, giovane e bello, vive senza complessi la propria omosessualità e paga lo scotto di dover affrontare un processo. V. M. 14 1h 45' — Drammatico

[illegible] (Sala A) — Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Lire 10.000 / rid. 6000
Frankenstein — di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10' — Horror

Tabarin (Sala B) — Tel. 507.070. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Lire 10.000 / rid. [illegible]
Il colonnello Chabert — di Y. Angelo, con G. Depardieu, F. Ardant, F. Luchini (Francia '93) — Un eroico soldato napoleonico, creduto morto in guerra, torna a casa dopo molti anni ma la perfida moglie si è rifatta una vita. Da Balzac. N. V. 1h 50' — Dramm.

Sanremese — Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Lire 10.000 / rid. 6000
Un eroe borghese

Orfeo — Tel. 82.333. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Lire 10.000 / rid. 6000
Sesso e fuga con l'ostaggio — di A. Rifkin, con C. Sheen, K. Swanson (Usa '94) — Un detenuto appena evaso dal carcere prende in ostaggio una ragazza ricca, bella, sensuale, con una fiammante Bmw, per sfuggire alla polizia. N. V. [illegible] — Commedia

Con la nuova legge i Comuni dovranno affidare la gestione a società private

Rapallo ha un sogno: il casinò

Primo passo verso l'agognata apertura della casa da gioco. Ai primi d'aprile s'inaugura un corso professionale per croupier. Gli stages dureranno tre mesi, i posti disponibili sono 30

RAPALLO. Un corso di formazione per croupier. Verrà inaugurato a fine mese, primi d'aprile a Rapallo. E' il primo passo, concreto, verso un sogno che l'amministrazione comunale di Rapallo accarezza da tempo: l'apertura di una casa da gioco all'ombra dell'antico castello sul mare, la fortezza-simbolo della città.

Il corso godrà del patrocinio del Comune. L'iniziativa verrà presentata ufficialmente a fine mese. Il 27 marzo, presso la sede de Ascom di corso Italia, si terranno le selezioni degli aspiranti croupier. Ha anticipato la promotrice dell'iniziativa, Anna Conforti, del Centro formazione croupier di Perugia (l'unico in Italia): «Cerchiamo di preparare il mercato in vista della nuova legge di regolamentazione della materia [illegible] da gico».

Il corso durerà tre mesi, con 12 ore di frequenza settimanale, e costerà un milione e mezzo più Iva. Sarà aperto a trenta giovani. «Noi insegniamo [illegible] professione. In attesa della prevista apertura di nuove case da gioco, i giovani che usciranno dal corso potranno svolgere stage all'estero e sulle navi da crociera». L'iniziativa, è bene precisarlo, non è [illegible] al cammino del disegno di legge sulle case da gioco.

Spiega la dottoressa Conforti: «Il corso si terrà comunque, qualsiasi sia il cammino del disegno di legge. E' chiaro che si guarda anche alle prossime aperture di casinò italiani. Quando la legge entrerà in vigore ci sarà bisogno di nuovo personale. Mediamente una sala da gioco ha bisogno di centocentocinquanta addetti. Anche i casinò già esistenti, inoltre, dovranno rivedere la loro pianta organica». Ulteriore spiegazione: «Attualmente il personale dei quattro casinò italiani in attività è assunto con concorso ed è alle dipendenze del Comune che ospita e gestisce la struttura. Con la nuova legge i Comuni dovranno dare in gestione privati le case da gioco. E saranno i privati a dover assumere il personale. I nostri corsi guardano anche a questa futura domanda professionale».

Il Centro di formazione croupier di Perugia lavora soltanto con quei Comuni che, nell'ambito del disegno di legge, sono stati indicati come futura sede di [illegible] casinò. Tra questi, anche quello di Rapallo, candidato a ospitare una casa da gioco stagionale. Dice ancora la dottoressa Conforti: «E' chiaro che, in quest'ipotesi, per la formazione della pianta organica verrà data precedenza ai croupier residenti in loco»

Oltre a Rapallo, corsi del genere partiranno entro il mese anche in altri Comuni. «Abbiamo già definito con Salice Terme, Parma-Salsomaggiore, Acqui Terme, Taranto e Spoleto. Siamo inoltre in trattativa [illegible] Lignano e Abano». A Rapallo l'iniziativa è patrocinata dal Comune e ha visto anche l'adesione dell'Ascom (al Centro formazione croupier di Perugia partecipa la Confcommercio).

Sull'apertura del casinò [illegible] gionale si è già detto molto. Fortemente voluto dal sindaco Amoretti, che ha sgomberato il campo da una possibile concorrenza con Sanremo e ha puntato sulla ricaduta in termini turistici e occupazionali, è stato finora osteggiato dagli ambientalisti e da alcuni sindacalisti.

Fabio Pozzo

La roulette di un casinò

DALLA RIVIERA

SESTRI LEVANTE
Cooperative di pescatori scelte come centri-pilota

Sono quelle di Sestri Levante, S. Margherita e Albenga le cooperative pescatori liguri che sono state scelte come centri pilota della nuovo campagna per la promozione del prodotto ittico italiano, con tanto di marchio «doc», promossa dalla Federcoopesca. Il via della campagna è previsto per fine mese. [f. p.]

CHIAVARI
Allarme dei commercianti ci sono assegni-fotocopia

Assegni-fotocopia a Chiavari. L'allarme è stato lanciato dall'Ascom su segnalazione del Banco di Chiavari. In città stanno girando perfette fotocopie di assegni emessi dal Credito Bergamasco dal valore compreso tra le 160 e le 400 mila. Gli originali erano stati rubati. Vengono spesi, preferibilmente, in negozi d'abbigliamento. [f. p.]

S. COLOMBANO
Domani l'assemblea in vista delle elezioni

Il pds, con Sinistra indipendente, lancia anche in Val Fontanabuona l'assemblea costituente della «Convenzione democratica», in vista delle prossime elezioni amministrative. La riunione per la sua costituzione si terrà domani a S. Colombano Certenoli, alle 16, presso la Trattoria Cesira. [f. p.]

CHIAVARI
Oggi c'è l'inaugurazione del primo club Forza Italia

S'inaugura oggi a Chiavari il primo Club Forza Italia della città. L'appuntamento è per le 17 in corso Colombo [illegible]. A tenere a battesimo il nuovo club sarà l'astronauta-deputato Franco Malerba. [f. p.]

SESTRI LEVANTE
Domani il carnevale arriva a Rio de Genestra

Ultimi colpi del Carnevale a Sestri Levante. Domani è di scena il Carnevale de Rio de Genestra. Prevede alle 14 una sfilata di carri e maschere con partenza dal campo sportivo di San Bartolomeo, quindi la festa della pentolaccia. [f. p.]

LAVAGNA
Furti in porto a Lavagna è processato due volte

Era già stato condannato a quattro mesi di reclusione, con la condizionale, per un furto compiuto su una barca ormeggiata nel porto di Lavagna. Cristiano Mari, 28 anni, è stato nuovamente processato in pretura a Chiavari per altri «colpi» su imbarcazioni diverse ormeggiate sempre a Lavagna. E' stato condannato ad altri quattro mesi di carcere, ma senza la condizionale. [f. gr.]

Conti (Rifondazione) tra i banchi delle elementari

Scompare una «prima» E a Sestri è polemica

SESTRI LEVANTE. E' battaglia a Sestri Levante per la prevista soppressione di una [illegible] di prima classe elementare, quella di via Lombardia. Ieri mattina, tra i banchi destinati a scomparire, ha preso posizione contro il disegno del Provveditorato il capogruppo consiliare di Rifondazione comunista, Giacomo Conti.

Ha detto il consigliere comunale: «Sopprimere una classe elementare è una scelta estremamente negativa che poteva e doveva essere evitata. E' una scelta che costringerà gli alunni residenti nella zona di via Lombardia a spostarsi verso le scuole del centro di Sestri, [illegible] anche che cancellerà tre posti di lavoro e che farà chiudere i battenti a una delle unità scolastiche più attrezzate del territorio comunale».

A Sestri [illegible] quattro le sezioni «a modulo» della scuola elementare. Una a S. Vittoria di Libiola, una seconda a Pila, una terza nel centro sestrese e infine quella di via Lombardia. Nell'intento di razionalizzare l'esistente, la «mannaia» del Provveditorato è stata calata su uno dei tre centri scolastici frazionali, quello appunto di via Lombardia.

Ancora Conti: «E' difficile credere alle rassicurazioni che vengono dall'assessore comunale all'Istruzione e dal direttore didattico, [illegible] un eventuale ripristino della sezione, il prossimo anno. E' molto più facile, infatti, tagliare classi che istituirne nuove». Il prossimo anno saranno 23 gli alunni residenti in via Lombardia che s'iscriveranno alla prima classe, su 132 dell'intero Comune. «Che ne sarà di questi 23 bambini, visto che la [illegible] di via Lombardia non ci sarà più?».

Continua Conti: «Oltretutto sia la sezione di Pila che quella del capoluogo avranno 29 alunni iscritti. Il che significa che i bambini di via Lombardia dovranno emigrare» verso la frazione di S. Vittoria o verso il Comune di Casarza Ligure». Il consigliere comunale, preoccupato, attacca anche l'amministrazione comunale: «Ritengo estremamente grave il silenzio dell'amministrazione, pur sollecitata ad intervenire»

Dice ancora Conti: «La giunta del sindaco Chella non ha assunto alcuna posizione politica contraria alla soppressione della scuola. Ci saremmo aspettati dall'assessore all'Istruzione, già presidente del Circolo didattico, una maggiore sensibilità e una maggiore coerenza». [f. p.]

RAPALLO

Antola e Marconi insieme

Anche a Rapallo c'è polemica sulle scuole e sulle ipotesi di accorpamento. Tra i «rischi» più probabili, quello rappresentato dalla fusione dell'«Antola» con la «Marconi». Il problema è stato sollevato, con una interrogazione, dal consigliere comunale Vincenzo Gubitosi. Scrive Gubitosi. «La giunta ha dovuto di recente riaffrontare il piano di razionalizzazione scolastica portato avanti con caparbietà dall'assessore alla Pubblica istruzione, allo scopo di appiattire l'organizzazione scolastica della nostra città su progetti che nulla hanno a che fare con miglioramento e la difesa delle strutture esistenti». Continua il consigliere: «Tra le ipotesi formulate adesso ritorna prepotentemente alla ribalta quella dell'accorpamento tra le scuole Antola e Marconi, che va a penalizzare la zona orientale di Rapallo. Questo orientamento è stato recepito anche dal Provveditorato, che ha già accorpato il Circolo scolastico uno di Rapallo con quello di S. Margherita». Attacca Gubitosi: «Tra indifferenza e omertà continua dunque quel saccheggio di una parte del patrimonio scolastico di Rapallo, che ha visto giustamente insorgere molte famiglie. A questo punto non pretendiamo più assicurazioni, ma chiarezza, in vista di scelte a lungo termine» [f. p.]

Le immagini mostrano scene da guerriglia urbana con lancio di transenne e «cariche» contro i poliziotti

Scontri allo stadio, 2 arresti e 39 denunce

I disordini dopo Samp-Milan nelle sequenze filmate dagli agenti

GENOVA. Tifosi violenti, attenzione: forse voi non lo sapete, ma ogni domenica occhi umani ed elettronici vi [illegible]no, attenti ad ogni gesto fuori posto, ad ogni tentativo di violenza o di teppismo. E' la «squadra stadio», una sezione speciale della Digos di Genova, dieci uomini in tutto che da sei anni «sacrificano» ogni domenica dividendosi tra lo stadio di Marassi e i campi delle trasferte: con telecamere, ma soprattutto con l'esperienza, la conoscenza diretta dei tifosi, quelli veri, genuini, e dei teppisti, che infangano il calcio.

I risultati si sono visti in passato e si vedranno ancora. Degli otto teppisti autori del pestaggio brutale al commissario Navarra per il derby dell'anno scorso, sette sono stati identificati e l'ottavo è vicino ad essere scoperto. Così per gli incidenti seguiti alla tragica partita Samp-Milan del 29 gennaio.

Proprio grazie all'attento lavoro di «screening» delle registrazioni video di quelle drammatiche ore, gli uomini della Digos di Genova hanno identificato i tifosi genoani coinvolti nella rissa che portò all'uccisione del tifoso rossoblù Vincenzo Spagnolo. Altri 35 tifosi sono stati denunciati per i successivi scontri davanti allo stadio, che trasformarono per ore Marassi in un campo di guerriglia urbana. Due di loro, tra i più scalmanati, sono stati arrestati ieri mattina. Sono Luca Vincenti, [illegible] anni, manovale, conosciuto negli ambienti della tifoseria con il soprannome di «Fox», e Giordano Conti, 23 anni, disoccupato con piccoli precedenti per furto.

A loro gli investigatori sono giunti grazie al lavoro della «squadra stadio» e all'esame dei filmati della polizia scientifica e delle tv locali genovesi, «girati» prima, durante e dopo la partita. I video, che sono stati mostrati ieri mattina in questura, mostrano in tutta la loro crudezza gli aspetti più negativi e sconcertanti di quella tragica giornata. Di particolare violenza gli scontri con la polizia, con le «cariche» dei tifosi rossoblù [illegible] gli agenti, il lancio di bastoni, bottiglie e persino di ringhiere divelte dalla strada. Conti e Vincenti, nelle immagini, appaiono armati di spranghe, mentre lanciano transenne contro gli agenti, danneggiano auto oppure aizzano gli altri manifestanti. Le accuse per i due, come per gli altri 35 denunciati del dopo-partita, sono molteplici: radunata sediziosa, violenza aggravata a pubblico ufficiale e danneggiamento aggravato. Alcuni sono stati denunciati per travisamento, altri per resistenza a pubblico ufficiale. E proprio il ruolo particolarmente attivo di Conti e Vincenti è costato loro le manette.

Per i 35 giovani denunciati a piede libero, il questore Antonio Pagnozzi ha deciso di applicare la nuova normativa anti-violenza, proponendo al magistrato il divieto di accesso agli stadi e nelle loro vicinanze: se sarà accolto, il provvedimento prevede che, ogni domenica, in contemporanea con le partite, i tifosi violenti si rechino in un commissariato o in una stazione dei carabinieri per firmare un registro.

L'operazione della «squadra stadio» è servita anche a raccogliere ulteriori elementi sull'episodio, tragico, avvenuto prima dell'incontro. Oltre a denunciare per rissa aggravata quattro tifosi rossoblù, di età compresa tra i 20 e i 25 anni, gli agenti hanno accertato come sia verosimile l'ipotesi sulla provocazione da parte del gruppo milanista nei confronti dei genoani (tifosi rossoneri, alcuni armati di coltello, furono visti nei pressi della zona riservata ai rossoblù) mentre l'ipotesi dell'agguato perderebbe consistenza. [m. r.]

I due ultras genoani arrestati ieri: Giordano Conti (a sinistra) e Luca Vincenti

Un libro a Rapallo

Vittorio Veneto oggi si parla della battaglia

RAPALLO. Si parlerà di storia, oggi a Rapallo, alle 16,30 nell'aula consiliare. In particolare, di una battaglia della Prima Guerra mondiale che ha segnato una svolta, quella di Vittorio Veneto.

L'occasione è fornita dalla presentazione dell'ultimo lavoro dello storico e giornalista de «La Stampa» Pier Paolo Cervone, ovvero il volume «Vittorio Veneto, l'ultima battaglia», edito dalla Mursia.

Il libro sarà introdotto da un altro storico, scrittore e giornalista de «La Stampa», Paolo Lingua, dopo il prologo dovuto del sindaco Gian Nicola Amoretti e dell'assessore alla Cultura Gianni Arena.

Cervone, in questo suo quarto libro, partorito dopo una lunga ricerca che ha fatto tesoro anche di diversi testi stranieri, analizza nei minimi particolari lo svolgersi della battaglia, non dimenticando però di individuarne i prodromi, che partono dalla sconfitta del regio esercito nella battaglia di Caporetto. Il racconto di un anno. [f. p.]

Un servizio della Provincia: consulenza gratuita in materia di lavoro

Genova, nasce lo «Sportello Donna» perché l'8 marzo sia solo un inizio

GENOVA. Grande festa delle donne, una nuova vivace e intelligente iniziativa dell'amministrazione provinciale, nella prospettiva della feste della donna dell'8 marzo prossimo, anticipata alla giornata di ieri perché la prossima settimana sarà quasi esclusivamente occupata dalla visita di Michail Gorbaciov.

E' stati istituito lo «sportello della donna», un ufficio che sarà aperto tutto il giorno e che offrirà gratuita consulenza a tutti i problemi che possono riguardar ena donna nel suo rapporto di lavoro. Un certo numero di avvocatesse genovesi hanno [illegible] a disposizione, volontariamente, della Provincia la loor esperienza e la loro capacità. Nel volgere di pochi mesi, appena sarà addestrato il personale addetto allo sportello, il servizio funzionerà a regime. L'annuncio è stato dato ieri dalla presidente dalla Provicia, Marta Vincenzi, insieme alla presidente del comitato pari opportunità, Rita Falaschi: nella girnata di ieri il progetto è stato illustrato nel corso d'una festa in Provincia, con musiche scritte da donne celebri (le sorelle di Mendhelnson, la moglie di Mahler) eseguite da donne.

Si darà anche vita a un attento osservatorio del mondo del lavoro per mettere a fuoco i temi della disoccupazione femminile e delle sue problematiche. [p. l.]

CHIAVARI

Premio a Egle Barghini

Sarà Egle Folgori Barghini, la presidente dell'Anffas Chiavari, la «donna dell'anno» alla quale il Comune assegnerà il premio «Città di Chiavari». Lo ha deciso la speciale commissione istituita dal Comune. La cerimonia di premiazione si terrà mercoledì prossimo all'auditorium, alle 16,30. Il programma prevede inoltre un recital di poesie di Olga Fagnano e il concerto della mezzosoprano Silvana Silbano e della pianista Giuseppina Scravaglieri. Il premio a Egle Folgori Barghini è significativo anche di una presa di posizione del Comune in difesa della sezione Anffas, alla quale la Regione ha negato i [illegible] contributi (spiazzando anche il Comune che non ha potuto inserire a bilancio fondi in suo sostegno). Ieri mattina il sindaco ha scritto all'assessore regionale alla Sanità. [f. p.]

Pierre Puget 1620-1694

Ducale, in mostra l'arte del '600 tra Francia e Genova

GENOVA. Si apre oggi a Palazzo Ducale la prima delle due grandi mostre (l'altra, da maggio ad agosto, onorerà Bernardo Strozzi) dedicate al grande Seicento genovese: «Pierre Puget: un artista francese e la cultura barocca a Genova». La mostra, allestita nella Loggia degli Abati e nel Munizioniere del Ducale, ospita 80 opere tra sculture e dipinti di Puget, uno dei massimi esponenti della scultura barocca francese, e della sua scuola, a cui si accostano capolavori dei maggiori artisti genovesi dell'epoca, tra cui il Grechetto, Domenico Piola, Valerio Castello, Gregorio De Ferrari, Filippo Parodi. Quella visibile al Ducale fino al 4 giugno, con orario 10-22 è una versione aggiornata e «genovesizzata» (visto che proprio a Genova Puget ha lasciato i suoi capolavori) della mostra che Marsiglia ha dedicato al grande artista per il terzo centenario della morte. [m. r.]

Entro fine anno si dovrebbe riuscire a coprire un terzo del deficit della Regione

Sanità, arrivano 320 miliardi

Boccata d'ossigeno per la Liguria: ma non basta

GENOVA. Una boccata d'ossigeno per i disperati [illegible] in rosso della sanità ligure. S'è svolto nei giorni scorsi il coordinamento Stato-Regione dal quale sono emersi, come ha riferito ieri l'assessore Franco Bertolani, alcuni elementi positivi. Il ministro della sanità Guzzanti ha infatti anticipato che il governo presenterà un decreto legge per mettere a disposizione delle regioni italiane [illegible] miliardi. La cifra è vistosa, ma occorre considerare che il debito consolidato delle regioni per la sanità ammonta a ben 17 mila miliardi. La ripartizione dei fondi del governo avverrà sulla base d'una valutazione ponderata: conterà per il 30% della cifra il numero degli abitanti della Regione, mentre per il 70% si osserverà la riparazione in proporzione alla cifra assoluta del debito. Alla Liguria - ha spiegato l'assessore Bertolani - toccherranno, sulla base d'una prima valutazione piuttosto precisa, almeno 197 miliardi. Metà saranno pagati entro la fine del prossimo maggio. L'altra metà sarà data a saldo entro la fine di settembre.

E' stato inoltre deciso di rastrellare tra le pieghe del bilancio dello Stato altri duemila miliardi che saranno a disposizione delle Regioni entro la fine dell'anno. Questa seconda tranche sarà ripartita con lo stesso criterio degli abitanti e delle somme da saldare. Sempre secondo le prime valutazioni la Liguria dovrebbe rastrellare altri 120 miliardi.

«La situazione non è comunque rosea - ha concluso l'assessore alla Sanità - perchè il debito consolidato della Liguria è di 900 miliardi. Però, con questa iniezione complessiva di poco [illegible] di 320 miliardi [illegible] la possibilità di liquidare entro il 1995 tutti i fornitori. Considerato che il ritardo nel pagamento dei farmaci è o[illegible] limitato a pochi mesi avremo la possibilità di coprire, con i mutui a completo carico dello Stato, l'intera mass passiva. Scaricando una parte del passivo sul bilancio del 1996. Tra l'altro, con la nuova normativa a regime, sarà possibile operare una pianificazione della spesa generale in maniera più ordinata e rigorosa».

Sarà comunque necessario al bilancio della Liguria rastrellare altri miliardi tra le pieghe delle voci [illegible] non [illegible]. La situazione della sanità, che sfiora l'80% dell'intero bilancio della Regione, non si normalizzerà se non nella prossima legislatura. Nè va dimenticato che la Regione, per molti aspetti, resterà «ingessata» per alcuni mesi nell'ordinaria amministrazione sinchè non sarà eletta la nuova giunta, dopo il 23 aprile. [p. l.]

In tutti i centri si lavora ai programmi e alla formazione delle liste

Elezioni, è partita la corsa

Alla presidenza della Provincia resta favorito Mario Robutti, appoggiato da pds e ppi
Albissola Mare: l'Ascom lancia la candidatura del pediatra Vittorio Penè in una lista civica

SAVONA. E' partita [illegible] corsa alle Comunali. In vista delle elezioni del 23 aprile, in tutti i centri si discute dei programmi e [illegible] stanno preparando le liste. Nel frattempo, proseguono anche le trattative per [illegible] Provincia.

Provincia. Per la corsa a Palazzo [illegible] Nervi è sempre favorito [illegible] presidente uscente Mario Robutti che potrebbe contare sull'appoggio di pds e ppi. Il Polo delle libertà risponde con Ileana Romagnoli, Italo Bergamaschi o Franco Caruso.

Noli. Carla Bologna Fois, Rosanno Niecco Cerruti, Carlo Gambetta, Giuseppe Niccoli e Livio Ganduglia: sono i primi nomi che circolano a Noli come possibili candidati a sindaco in vista delle elezioni del 23 aprile. Con meno di [illegible] elettori, rischiano di scendere [illegible] campo 6 liste. I «Giovani Nolesi», guidati da Mario Campagna, sono già pronti. Potrebbero presentare come sindaco [illegible] primo cittadino uscente Carla Fois. Un «ex» pronto a scendere in campo c'è sicuramente: è Carlo Gambetta. In campo a Noli anche il Polo delle libertà e altre liste civiche che [illegible] rifanno alla minora[illegible] (Giuseppe Niccoli) e alla maggioranza consiliare uscente (Livio Ganduglia).

Finale. A Finale si fa [illegible] nome di Giovanni Capra, albergatore, come possible candidato per [illegible] Polo delle libertà ma [illegible] quadro politico resta confuso. In campo Forza Italia, An, ccd, Unione [illegible] Centro, Movimento Federali[illegible]. Incerta [illegible] Lega Nord. Attorno al centro-sinistra gravitano indipendenti, pds, verdi, cristiano sociali, associazioni [illegible] forse Rifondazione [illegible] ppi. Il sindaco uscente, Pietro Cassullo, pur [illegible] escludendo la possibilità di una sua ricandidatura, punterebbe ad un posto per le regionali o [illegible] provinciali nel ppi.

Spotorno e dintorni. Molti i sindaci uscenti che saranno probabilmente ricandidati. Quasi certi Matteo Rovera (Spotorno), Gino Parodi (Toirano), Vincenzo Lanfranco (Magliolo) e Giacomo Boberi (Orco Feglino). Probabili Giorgio Pittaluga (Vezzi Portio) [illegible] Marisa Brunetto (Rialto). Non si ricandidano Agnese Fiallo (Giustenice) e Franco Berruti (Boissano). Incerta la presenza alle consultazioni di Luigi Bolla, primo cittadino di Calice.

Andora. In corsa l'ex presidente della Provincia, Gianluigi Pesenti e forse il sindaco uscente Francesco Bruno.

Laigueglia. Accordo fra Fabrizio Incardona (Forza Italia) e Giuseppe Cassarino (ppi).

Quiliano. Schiarita in casa pds, dove si profila una nuova candidatura per Fulvio Del Lucia che può contare sull'appoggio del ppi.

Vado Ligure. Il sindaco uscente [illegible] Roberto Peluffo punta alla riconferma. Pds e Rifondazione a Vado possono anche fare [illegible] meno di nuovi alleati.

Albissola Marina. L'Ascom ha lanciato la candidatura del pediatra Vittorio Penè alla guida di [illegible]na lista civica.

Albisola Superiore. Spunta [illegible] candidatura del leghista Davide Maranzano che trova alleati persino fra i Verdi. G.B. Duran[illegible] non ha ancora deciso [illegible] si presenterà nuovamente.

Cairo M. Quattro liste in corsa. Teresa Diotto, Adolfo Francia e l'ex sindacao Osvaldo Chebello stanno raccogliendo adesioni. Il sindaco uscente Franco Belfiore potrebbe riconquistare la poltrona grazie all'alleanza ppi-pds. Decisivo l'apporto di Rifondazione.

Cengio. Sergio Gamba (socialisti, pds e ppi) sfida il sindaco uscente Ezio [illegible]ia.

Millesimo. Michele Boffa non ha [illegible] deciso se rivincere le elezioni alla guida del centro-sinistra.

Carcare. Paolo Tealdi è superfavorito con la coppia ppi-pds.

Bardineto. Il sindaco Enrico Mozzoni non ha rivali.

Calizzano. Anche Pino Tabò può ottenere un nuovo mandato.

Bormida. Mauro Core rinuncia e, per il momento, mancano successori. [c. b.]

VARAZZE

Il sindaco si ricandida?

VARAZZE. In vista delle prossime amministrative, giochi ancora aperti a Varazze. Le uniche liste certe, ad oggi, sono quelle dei Progressisti (Verdi, Rifondazione, Alleanza Democratica, Partito democratico della sinistra, Varazze Insieme, Cristiano sociali) che candidano a sindaco Giovanni Battista Busso (pds) e «Varazze Ma[illegible] Polite» che raccoglie imprenditori, esercenti e liberi professionisti che hanno scelto [illegible] sindaco Franco Di Sisto (ex psdi). A giorni, si dovrebbe definire l'alleanza di «Progetto Varazze» che potrebbe candidare [illegible] sindaco l'attuale assessore Giuseppe Torelli (ex psi) e includere al suo interno la Lif. Il gruppo che si raccoglie in «Forza Varazze», fondato dall'assessore Michele Teresi (ex pli), per affermarsi dovrà decidere una possibile alleanza [illegible] l'orientamento sembra verso il centro destra.

Malgrado continui [illegible] smentire e a [illegible] voler sciogliere la riserva, l'attuale sindaco Giovanni Battista Parodi (ppi) sembrerebbe destinato a una nuova candidatura a sindaco in una lista [illegible] popolari alleati [illegible] Forza Italia oppure con la Lega Nord e alcuni esponenti dell'ex psi. [a. z.]

Anche il sindaco al funerale, clima di grande commozione

All'ultimo viaggio di Conte tutti i colleghi in divisa

Momenti di intensa commozione al passaggio del feretro di Giorgio Conte, il vigile urbano stroncato da improvviso malore

SAVONA. Si sono svolti ieri mattina, nella chiesa di Sant'Ambrogio, [illegible] Legino, i funerali di Giorgio Conte, 34 anni, il vigile urbano morto martedì sera nel reparto Rianimazione del [illegible] Paolo.

Alle esequie hanno preso parte tutti i colleghi dello sfortunato agente che si sono presentati con la divisa di ordinanza (alcuni erano [illegible] alta uniforme) e [illegible] gonfalone del Corpo. C'era[illegible] anche il sindaco, Francesco Gervasio, [illegible] agenti della volante [illegible] della questura (il padre del giovane è [illegible] poliziotto [illegible] in pensione), una delegazione dei vigili del fuoco e alcuni rappresentanti (dirigenti ed ex atleti) della Fratellanza Ginnastica Savonese, società per la quale Giorgio Conte è stato tesserato. Il carro funebre è stato scortato da due pattuglie di vigili urbani motociclisti.

Si conosceranno fra 2 mesi le cause della morte. I primi risultati dell'autopsia avrebbero escluso l'ipotesi della encefalite, diagnostica in [illegible] primo [illegible] mento. Giorgio Conte potrebbe essere stato stroncato [illegible] [illegible] miocardite, lo stesso male che ha [illegible] Micol, la bambina [illegible] dodici anni. [c. v.]

Addio esami autunnali, gli effetti della riforma-D'Onofrio

Sono partiti i corsi di recupero Itis, gli studenti rischiano di più?

SAVONA. Sono partiti in tutte le scuole del Savonese i corsi di recupero istituiti quest'anno con la riforma D'Onofrio. E' quindi definitivamente finito l'incubo degli esami di riparazione con il conseguente dispendio economico per le famiglie.

Tuttavia, non sono finora mancate le polemiche anche perché ci si è subito accorti che scarseggiavano i fondi per allestire i corsi di recupero, soprattutto per quelle scuole dove i problemi per gli studenti sono maggiori. E non sono mancate neppure le rimostranze da parte di alcuni professori «costretti» a formare un corso anche per un solo studente anche perché, tra le righe del decreto, [illegible] legge che se ad uno studente non viene data la possibilità di recuperare, lo stesso [illegible] può essere bocciato a giugno.

I [illegible] [illegible] stati istituiti con l'intento di prevenire la dispersione scolastica aumentando le ore di lezione in tutte quelle materie nelle quali i ragazzi dimostrano di incontrare difficoltà.

Questi corsi sono tenuti dai professori di ruolo e in alcuni casi da supplenti chiamati a sopperire alla carenza d'organico.

A Savona, intanto, sono stati decisi i finanziamenti stanziati ai [illegible] istituti per l'istituzione dei corsi. A considerare le cifre assegnate, la scuola in cui si rischia maggiormente la bocciatura è l'Istituto tecnico industriale, in favore del quale [illegible] stati stanziati oltre 28 milioni a dimostrazione che [illegible] una scuola presso la quale vengono istituite numerose specializzazioni con materie tecniche il rischio di bocciatura, soprattutto nei primi anni, per gli studenti è davvero molto alto.

Dietro all'istituto tecnico troviamo le Magistrali di Sa[illegible] e lo Scientifico di Alben[illegible] mentre all'ultimo posto di questa classifica di «rendimento» studentesco figura l'Artistico [illegible] Savona che ha ricevuto solo mezzo milione.

Ora sta [illegible] scuole spendere al meglio i finanziamenti per istituire i vari corsi. Dopo aver creato i corsi di recupero, le scuole dovranno presentare al provveditorato un consuntivo comprendente i corsi istituiti [illegible] i finanziamenti impiegati. Sarà quindi [illegible] ispettore del provveditorato agli Studi a controllare come [illegible] stati usati i fondi e [illegible] l'iniziativa abbia corrisposto [illegible] un'effettiva utilità. I finanziamenti, infatti, [illegible] molti istitu[illegible].

Intanto, mercoledì mattina sono continuate le visite delle scolaresche alla nostra redazione. Questa volta [illegible] stata la quinta delle scuole elementari Boselli di via Verzellino [illegible] seguire con molta attenzione il lavoro dei redattori impegnati nella fase [illegible] impostazione del giornale.

E venerdì prossimo sarà la volta degli allievi dell'istituto professionale della Provincia. [m. no.]

[illegible] Quinta delle Elementari Boselli in visita alla redazione di Savona della Stampa

Domani si conclude la prima rassegna commerciale della cittadina rivierasca

Finisce in musica l'Expo di Andora

Oltre sessantamila visitatori hanno già varcato i cancelli della mostra, 60 espositori, 130 gli stands
Stasera di scena gli «Audience» che accompagnano le imitazioni di Marco Dottore, e la cantante Nika

ANDORA. Più di settemila per[illegible] hanno già visitato la pri[illegible] edizione di «Expo Andora», mostra di merci varie che si conclude domani sull'area della cooperativa agricola andorese in via Merula. Più di [illegible] espositori, per un totale di 130 stands, hanno portato alla campionaria andorese il meglio della loro produzione. Si trovano novità nel campo della moda, dei computer, dell'alimentazione, dell'agricoltura.

Accanto al momento espositivo, quello dello spettacolo. Dopo il successo di ieri sera, dedicata al carnevale con le ballerine arrivate dal Brasile, questa sera sul palco di «Expo Andora» salgono gli «Audience» che accompagnano Marco Dottore nelle [illegible] imitazioni musicali di Lucio Dalla, Zucchero [illegible] Vasco Rossi. La serata vedrà anche la partecipazione [illegible] una giovane cantante venuta alla ribalta grazie allo Studio 1 [illegible] Savona e [illegible] Il bar degli Artisti di Milano che hanno organizzato una iniziativa per volti nuovi [illegible] artisti di arte varia. Alle 22, si esibirà Nika in brani come Summertime, Strani amori e altre canzo[illegible] celebri.

Nello spazio giovane, allestito come un saloon western, sarà in funzione [illegible] toro meccanico dell'agenzia «Eccoci» con l'animazione di Luca Galtieri. «Questa sera, poi, continuere[illegible] [illegible] carnevale ambrosiano [illegible] tante sorprese in grado di interessare giovani e meno giovani. Ma il vero spettacolo è la fiera, gli espositori che stanno richiamando migliaia [illegible] persone [illegible] solo da Andora [illegible] [illegible] ogni parte della provincia, un successo decisamente superiore ad ogni aspettativa», com[illegible] Piero De Luigi, direttore artistico della rassegna.

I cancelli di «Expo Andora», oggi e domani, [illegible] aprono alle 10 del mattino per chiudersi alle 23. Il prezzo [illegible] biglietto è fissato a 3 mila lire ma, presentando alla cassa il tagliando pubblicato a fianco, si potrà [illegible]trare gratuitamente, sia per visitare gli stands sia per assiste[illegible] alle esibizioni degli artisti in programma in serata. [s. p.]

QUASI DRAMMA A [illegible]

In ospedale psichiatrico infermo di mente già condannato per omicidio

«Voglio i soldi per trasferirmi a Milano» Coltello alla mano, minaccia i genitori

FINALE LIGURE. Affetto da anni da [illegible] grave forma [illegible] schizofrenia, ha minacciato gli anziani genitori con un coltello [illegible] è stato successivamente arrestato dai carabinieri e trasferito nell'ospedale psichiatrico [illegible] Costa Rainera ad Imperia. Protagonista del fatto, avvenu[illegible] l'altra notte in un alloggio di via Calice, 10/1 [illegible] Finalborgo, Giovanni Argento, 31 anni.

L'uomo, il [illegible] ottobre [illegible] 1982 si era reso protagonista di un episodio molto più più grave quando aveva ucciso, con una fiocina da sub, l'anziana zia, Annunziata Argento. Processato, gli era stata però riconosciu[illegible] la totale infermità mentale.

Dopo [illegible] lungo periodo trascorso in un ospedale psichiatrico, nel 1988 Giovanni Argento era stato rimesso in libertà, con l'obbligo però di restare sotto controllo del centro di igiene mentale.

Tutto ha funzionato bene fino ad un paio di mesi fa, tanto che l'uomo aveva addirittura aperto una palestra a Savona. D'altra parte, per lui la forma fisica era quasi [illegible] fissazione.

Nelle ultime settimane, erano però ripresi i litigi con gli anziani genitori: Luigi, 60 anni e Eleonora, 70. [illegible] soldi per comprarmi [illegible] casa a Milano dove posso trovare un lavoro [illegible] tre milioni al mese», avrebbe detto più volte [illegible] familiari. E a far precipitare le cose, nelle ultime due settimane, avrebbe anche contribuito la decisione di [illegible] seguire più le cure presso [illegible] centro di igiene mentale.

Secondo i medici, la schizofrenia - se curata nel modo giu[illegible] - impedisce [illegible] soggetti malati di rendersi pericolosi e forse è stato proprio il rifiuto dei farmaci a rendere nuovamente aggressivo e agitato il giovane. E così, mercoledì notte c'è stato l'ennesimo litigio, sembra per questione di soldi. Giovanni avrebbe spintonato e forse minacciato i genitori c[illegible]n un grosso [illegible] coltello da sub. La madre si è nascosta in [illegible] ed [illegible] padre è fuggito di casa. Anche il giova[illegible] si è allontanato. Qualcuno ha avvertito i carabinieri che hanno avviato le ricerche. Sembra che Giovanni Argento abbia trascorso qualche ora in discoteca. I carabinieri lo hanno bloccato [illegible] ritorno: nell'auto aveva ancora il grosso coltello usato per minacciare i genitori.

Ieri mattina, Giovanni Argento - difeso dall'avvocato Gianni Nari - è comparso davanti al pretore Arnaud di Finalborgo che non ha però avviato il procedimento predisponendo il ricovero del giovane nell'ospedale di Imperia dove [illegible] trova in stato [illegible] arresto. E' accusato di maltrattamenti ai familiari e porto abusivo di coltello. Il processo al 13 marzo.

Augusto [illegible]

Giovanni Argento, 31 anni

Iniziativa della Provincia contro i disturbi del traffico

E' guerra ai rumori

L'Autostrada ora è nel mirino

SAVONA. La Provincia dichiara guerra ai rumori del traffico. Ieri mattina l'assessore all'Ambiente, Donatella Ramello, ha convocato a Palazzo Nervi i rappresentanti dei Comuni [illegible] tutti i comitati che si [illegible] costituiti negli ultimi [illegible]ni per combattere un'impari battaglia contro la Società Autostrade.

All'iniziativa hanno preso parte delegazioni di abitanti dei quartieri [illegible] La Rusca e Legino, l'assessore ai Lavori pubblici del Comune di Savona, Emilio Barlocco, l'ingegnere capo di Celle Ligure. L'assessore provinciale all'Ambiente, Ramello ha illustrato i progetti dell'amministrazione per tutelare i savonesi: «Le nuove deleghe in [illegible] ambientale assegnano alla Provincia un ruolo decisivo nella lotta all'inquinamento. Oltre a verificare le emissioni di fumi in atmosfera o gli scarichi fognari, quindi, terremo sotto controllo le sorgenti di rumori. In questo settore un sorvegliato speciale sarà l'autostrada, che provoca rumori assordanti in numerosi quartieri residenziali. Sappiamo che le misurazioni effettuate dall'Usl hanno evidenziato in molte zone di Savona [illegible] superamento [illegible] limiti di tollerabilità dei rumori. Ora partirà una campagna per verificare in modo costante il livello di [illegible]».

Al di là delle misurazioni, restano da risolvere i rapporti [illegible] la Società Autostrade. Dopo cinque anni di incontri, tavole rotonde e proteste, il Comune di Savona non [illegible] mai approdato [illegible] risultati concreti. Le barriere anti-rumore sono state promesse e mai realizzate. La Provincia [illegible] [illegible] è assunta l'impegno di portare avanti la battaglia anche per evitare che gli abitanti [illegible] Legino e La Rusca mettano in pratica la ricorrente minaccia di un blocco dell'autostrada. [c. b.]

Il sindaco di Sanremo assicura di non essere stato coinvolto nei provvedimenti giudiziari

Oddo nega: per il Palatenda nessun avviso

E la procura non fa retromarcia sul sequestro

SANREMO. «Non ho nulla da rimproverarmi. Sono convinto che non vi siano irregolarità nella procedura amministrativa per il Palatenda. Forse, si può sollevare qualche obiezione per la scadenza della concessione demaniale legata all'area di Pian di Poma. In teoria, dal 10 gennaio avremmo dovuto smontare la struttura portante. Non l'abbiamo fatto solo per una questione di economicità: avendo già in programma il trasferimento dell'impianto, abbiamo ritenuto opportuno intervenire una sola volta».

L'«arringa» del sindaco Davide Oddo arriva 24 ore dopo il sequestro del Palatenda (giovedì era fuori Sanremo), sul piazzale di Portosole. Da buon avvocato, il primo cittadino difende con passione la sua «creatura». E sostiene di non aver ricevuto alcun avviso di garanzia: «Ho visto solo l'ordinanza di confisca notificata in Comune».

Ma uno dei quattro «avvisi» emessi dal sostituto procuratore Marcello Basilico, che conduce l'inchiesta sull'ipotesi di un iter fuorilegge per l'installazione della tensostruttura, sarebbe indirizzato proprio al sindaco.

Gli altri, avrebbero come destinatari Gianni Cozzi, presidente del Cnis (gestisce Portosole), l'ingegnere Giuseppe Carniello, titolare della ditta «Arcade» di Pordenone che ha fornito l'impianto polivalente, e il responsabile della «Mo.Spe.Co» (altra impresa friulana), Antonio Riotto, che ha eseguito materialmente i lavori.

In pratica, i primi responsabili dell'intervento a vari livelli. Gli «avvisi» vanno interpretati come un atto dovuto dei magistrati di fronte al sequestro preventivo della struttura. I sigilli sono scattati per ragioni di sicurezza. Per la procura, il Palatenda è instabile, esposto al concreto rischio di crolli. La tesi troverebbe conferma nei rinforzi anti-vento applicati nei giorni scorsi, durante lo svolgimento dell'Altrofestival.

Ma l'amministrazione [illegible] contrattacca. Chiede il dissequestro dell'impianto producendo una [illegible] di autorizzazioni. «Il collaudo statico è risultato positivo, come quello per l'agibilità», sottolinea il sindaco, che individua in alcuni uffici comunali «i veri ostacoli per il Palatenda». Dice Oddo: «C'è stata la ferma volontà di alcuni funzionari di non realizzare l'intervento così [illegible] era stato prospettato. Un dirigente [illegible] raggiunto da lettera di contestazione, che potrebbe costargli l'incentivo di produttività, aveva previsto un'opera dal costo di [illegible] miliardi, mentre noi siamo riusciti ad avere la tensostruttura con 300 milioni».

Il collaudo statico a Portosole, effettuato alla vigilia dell'Altrofestival, è stato seguito dal sopralluogo della commissione di vigilanza per l'agibilità (composta dall'ingegnere capo del Comune, Bellosta, dall'ufficiale sanitario Bettegazzi, dal comandante provinciale dei vigili del fuoco Meta e da un tecnico dell'Asmaie, Carbonetto).

«Il nulla osta del Cnis è stato concesso a condizione che vi fossero le autorizzazioni necessarie, peraltro esibite dal Comune. Non abbiamo nulla da temere», afferma Cozzi, che, al pari del sindaco, dice di non aver ricevuto l'informazione di garanzia. Intanto, ieri pomeriggio un tecnico del Genio civile ha effettuato un sopralluogo su disposizione del gip Boccalatte, che già oggi dovrebbe prendere in esame l'istanza di dissequestro presentata dal Comune.

L'Arcade ha invece ottenuto l'autorizzazione per effettuare lavori urgenti di manutenzione sui tiranti del tendone.

Gianni Micaletto

I sigilli applicati su ordine della procura di Sanremo alla struttura di Portosole

Una città spaccata in due

Cittadini e amministratori divisi sull'impianto di Portosole

SANREMO. «E' un pasticciaccio. Una brutta vicenda che dimostra una certa incapacità amministrativa della giunta. E' bastata qualche folata di vento per mettere in discussione la prima soluzione proposta dai leghisti per i problemi allo sport e alla carenza di sedi per manifestazioni varie».

Daniela Cassini, del gruppo consiliare Sanremo Insieme, affonda il coltello nella piaga dopo il sequestro del Palatenda.

Un caso che suscita reazioni a [illegible] e divide la città. Da una parte c'è chi assolve l'amministrazione, sostenendo che eventuali errori sarebbero stati commessi in perfetta buona fede, nell'intento di dotare la collettività di un impianto polivalente in grado di colmare [illegible] delle tante lacune di Sanremo. Dall'altra, c'è chi fa rimarcare un certo modo di procedere non del tutto ortodosso, segnato dalla smania di fare in fretta: la concessione edilizia chiesta solo a lavori iniziati nell'area di Pian di Poma; quella demaniale scaduta il 10 gennaio e [illegible] più rinnovata dalla Capitaneria di porto (pur in presenza di una specifica richiesta del Comune).

Dunque, un classico intreccio all'italiana che sa tanto di prima Repubblica. Osserva il consigliere d'opposizione Alessandro Grappiolo, fra i primi a sollevare il caso-Palatenda: «Il sindaco deve rispettare le regole, [illegible] tutti i cittadini. Anzi, più degli altri, perché amministra soldi di tutti e quindi deve usare cautele maggiori rispetto a quelle che adotterebbe in casa propria. Oddo e la giunta hanno peccato di incompetenza e leggerezza, non accettando peraltro i suggerimenti che io stesso avevo dato in Consiglio comunale, per evitare quelle complicazioni che oggi si sono puntualmente manifestate».

Il caso-Palatenda finirà inevitabilmente in Consiglio, [illegible] interpellanze e altri interventi preannunciati per la seduta di giovedì prossimo. (g. mi.)

Dall'alto Davide Oddo e Gianni Cozzi

Diano, non voleva lasciare l'alloggio senza riavere la cauzione

La disavventura di Zizef arrestata per uno sfratto

DIANO MARINA. Arrestata per sfratto. E' l'incredibile disavventura giudiziaria che ha visto protagonista l'egiziana Zizef Attalla, 50 anni, residente a Diano Marina in via Cavo Sant'Anna, sposata con il camionista Giancarlo Graziani, sessantenne. La donna, quando ancora abitava a Como, nel giugno di due anni fa, non aveva voluto cedere le chiavi dell'appartamento alla propria padrona di casa, che non aveva intenzione di restituirle tre milioni di cauzione, [illegible] soprattutto i suoi mobili. Zizef Attalla s'è fatta, per quell'episodio, tre giorni di carcere, [illegible] l'accusa di estorsione. Per lei è già stato stato chiesto il rinvio a giudizio. S'è rivolta piena di speranze all'avvocato dianese Ulisse Mela, che sta studiando le [illegible] in attesa del processo, fissato per il 19 aprile a Como. «Estorsione? Al massimo poteva trattarsi di esercizio arbitrario delle proprie ragioni», sostiene incredulo il difensore.

La donna ha voluto rendere pubblica la propria vicenda personale perché non ha paura di gridare a tutti la propria innocenza [illegible] anche perché desidera giustizia. «Non mi vergogno di essere entrata in carcere. Non ho spacciato droga, né ho venduto armi, non mi sono prostituita. Semplicemente rivolevo i tre milioni di cauzione, dopo che la padrona di [illegible] mi aveva dato mandato la disdetta, intimandomi di lasciare libero l'alloggio entro tre mesi. Quando sono andata all'appuntamento, per riavere il mio denaro, mi sono trovata davanti i carabinieri, che mi hanno arrestato. Credo che si tratti di una macchinazione. Ho trovato persone cattive, che forse hanno approfittato del fatto che sono straniera. Ma è da 27 anni che vivo in Italia, un Paese che adoro».

Ancora: «Il 20 febbraio scorso, all'udienza preliminare che poi è slittata di due mesi, il mio ex difensore voleva che risarcissi con 4 milioni la donna che mi aveva denunciata. Ho detto di no. Sono innocente. Cerco soltanto un magistrato che abbia un poco di coscienza». L'avvocato Mela sta intanto cercando di contattare alcuni testimoni presenti al momento del fatto. Ma avranno intenzione di testimoniare al processo? L'odissea di Zizef Attalla non s'è ancora conclusa. (m. v.)

La donna egiziana coinvolta

Ma nel Monregalese inglesi e tedeschi affollano ancora le piste da sci

Il sole scioglie anche l'ultima neve

L'alta pressione impedisce le precipitazioni

Siamo agli sgoccioli. Le temperature che tendono ogni giorno di più ad alzarsi, anche in vista della primavera, non lasciano speranze di nuove, importanti, nevicate. Ormai questa stagione sciistica passa direttamente nel seminterrato dove sono archiviate con ordine tutte le pratiche relative agli inverni passati. E di questo spicchio di stagione «fredda» che ormai ci resta, non c'è da aspettarsi più molto. D'altra parte, se si considera che da qualche parte dell'opposto emisfero vaga, bianco come un vascello fantasma in balia delle onde, un iceberg di proporzioni gigantesche, staccatosi dal Polo Sud per le temperature alte (effetto serra e altre [illegible] non meno paurose), [illegible] si può sperare che da noi l'inverno [illegible] mite?

Comunque, almeno per i più ottimisti, la speranza è l'ultima a morire: non sarebbe la prima volta che, magari in pieno aprile, cadano trenta centimetri di neve. Il guaio è che difficilmente riesce a mantenersi per più di 3 giorni: può giusto andare bene se succede di venerdì, il weekend bianco sarebbe garantito.

In ogni caso, ora che siamo ai primi di marzo, la situazione non è migliorata di molto rispetto alle settimane passate. Gli effetti positivi della nevicata di una decina di giorni fa (5 centimetri a Limone) si sono ormai dissolti nel nulla, rimettendo le [illegible] nelle mani dei cannoni che, ora, cominciano a faticare un po' proprio per le temperature tendenti all'alto.

C'è, tuttavia, una nota positiva. Nel Monregalese è tempo di bilanci e, nonostante la stagione da un punto di vista economico [illegible] sia stata per ovvie ragioni brillante, c'è da registrare il buon andamento delle settimane bianche da parte degli stranieri, soprattutto inglesi, che sono ancora rapiti dal fascino delle Alpi italiane (e dalla lira che scende sempre più giù). «Sono gli unici che hanno risollevato le sorti di questo sfortunato inverno», dicono a Frabosa, quartier generale del Monregalese [illegible] sciistica.

E ora vediamo in dettaglio la situazione. Il bollettino ha il sapore di una Caporetto delle stazioni climatiche. Resistono: **Artesina** dove si può contare ancora su un manto tra i [illegible] e i [illegible] centimetri (4 impianti aperti); **Prato Nevoso**: 20-30 centimetri, 5 impianti aperti; **Frabosa Soprana**: 20-30 centimetri, 3 impianti. La parte del leone, come al solito, la fa Limone dove ci sono 12 impianti aperti ma lo spessore della neve è tornato a 30 centimetri. Un solo impianto in funzione a Entraque: 20-30 cm. Chiuse tutte le altre.

Giulio Gelsardi

Guida al sabato sera a Genova e in Riviera: a Rivarolo gli Yo Yo Mundi e gli Afa

L'Albatros capitale della musica

Il secondo gruppo si ispira, tra gli altri, a Frank Zappa e George Harrison. Rassegna rock al Senhor do Bonfim di Nervi. Gli U-Boot suonano al Nessundorma. Live anche a Rapallo, Cavi, San Michele

GENOVA. Svetta ancora il teatro Albatros, sede dello Psyco Club, nel panorama di un altro sabato sera [illegible] tanta musica dal vivo e, nell'aria, un assaggio di primavera che promette molte novità nei locali genovesi e della Riviera, primo della grande avventura estiva e delle «clonazioni» sulle spiagge dei posti più noti della città.

Nella sala di Rivarolo (via Roggerone) l'appuntamento è con «Il Consorzio Produttori Indipendenti» e due fra i suoi autorevoli esponenti. Sono: gli Yo Yo Mundi e gli Afa, due gruppi dallo stile musicale molto diverso (i primi acustici e minimali, a cavallo tra rock e canzone d'autore, surreali e imprevedibili i secondi), ma con molti punti in comune, a cominciare dai testi. Il concerto avrà inizio alle 21,30. Gli Yo Yo Mundi provengono da Acqui Terme. Della band fanno parte Paolo Archetti (voce e chitarra), Eugenio Merico (batteria), Andrea Cavelleri (basso) e Fabio Martino (fisarmonica). Hanno registrato (tra Milwakee e Calenzano) recentemente il loro primo disco per la Polygram intitolato «La diserzione degli animali del circo».

Da Correggio arrivano invece gli Afa (Acid Folk Alleanza) e cantano di tutto. Cantano i partigiani, le porno-star, le saponificatrici e interpretano anche covers di Mina e di altri [illegible] i suoni che si rifanno a Frank Zappa, George Harrison, Bill Laswell, Ennio Morricone. Il titolo del loro nuovo disco (Phonogram) è «Fumana mandala» e sarà ampiamente presentato nel concerto dell'Albatros. L'ingresso costa 15 mila. Con questo appuntamento, lo Psyco Club conferma, dopo una lunghissima attività nel capoluogo ligure, la sua attenzione verso tutto ciò che di veramente nuovo si muove nell'underground e nella musica giovane in genere, la speranza è che possa continuare a farlo anche in futuro, tenuto conto del minacciato sfratto dal teatro del Dopolavoro Ferroviario.

All'Albatros la musica di George Harrison

Musica dal vivo anche al Senhor do Bonfim, a Nervi, in passeggiata, dove, alle 22,30, approderà nuovamente la rassegna rock «Arezzo Wave». In scena il ragamuffin e il reggae dei Garden House. (Ingresso 15 mila lire).

Sabato alla grande anche al Nessundorma Cafè di via Porta d'Archi con un doppio appuntamento: live, prima e disco, dopo. La prima parte della serata sarà tutta degli U-Boot, un gruppo che si è imposto all'attenzione del pubblico genovese da alcuni anni, proponendo la cara vecchia, discomusic fine Anni 70. Gli U-Boot indossano costumi «rubati» chissà dove che si rifanno ai Bee Gees, alla Febbre del sabato sera.

In Riviera, serata blues al Capolinea di Rapallo dove suona la Gnola Blues Band. Musica al disco-bar Ultima Spiaggia di San Michele di Pagana (totalmente rinnovato) con Ubi, Paolo, Jo e Eraldo alla consolle, allo Yacht Club e al Camargue di Rapallo, alle Thermae di Cavi di Lavagna, alla Dolce Vita di Uscio, al Covino e al Covo di Nord Est di Santa Margherita.

Mauro Boccaccio

Via alla canzone d'autore

Parte questa sera la rassegna al Club Mascherona. Gli ospiti

GENOVA. Riparte al Club Mascherona la rassegna dedicata alla canzone d'autore, in collaborazione con l'associazione Musicacultura che organizza il Premio Città di Recanati. La rassegna si snoderà con appuntamenti settimanali al sabato [illegible]. Ci sarà anche un padrino: Andrea Mingardi che venerdì 28 aprile terrà un concerto al teatro Macciò di Masone. Altri ospiti: Sergio Alemanno, Andrea Liberovici, Piero Parodi, Bubi Sonarega.

Si comincia questa sera, alle 22,30, al Mascherona con i cantautori Max Manfredi e Andrea Nicolini. Sabato prossimo sarà la volta di Flavio Brunetti, Federico Sirianni e Stefano Sordi. Due rappresentanti femminili della canzone d'autore, saranno al Mascherona sabato 18 marzo: Manuela Dia e Elena Vivaldi. Una settimana dopo, toccherà a Settimo Benedetto Sardo, validissimo artista e instancabile organizzatore del circolo di salita Mascherona, Claudia Pastorino e al duo Bertino-Di Marco.

Poi, il primo aprile, prima della pausa in concomitanza con lo svolgimento del Premio Città di Recanati si esibiranno Enrico Lis[illegible], Andrea Nicolini, Pier Pa[illegible] Lucca e Silvio Rossi.

La rassegna della canzone d'autore del Mascherona riprenderà il 15 aprile con Marco Maestri, Roberto Marzano e gli Ugolotti. Sabato [illegible] aprile saliranno sul palcoscenico del locale Ezio Nannipieri e il duo Nitti e Agnello.

Infine, sabato 29 aprile, chiuderanno la rassegna Tiziano Gerosa e Augusto Forin.

Per questa rassegna, e in generale per l'attività, il Club Mascherona ha stretto rapporti di collaborazione, oltre che con gli amici di Recanati, con diverse emittenti radiofoniche, la Comunità Domenicana di Santa Maria di Castello per l'ospitalità degli artisti e altri.

[m. b.]

GIORNO E NOTTE

[illegible]
Rassegna al Lumière

La rassegna dedicata al cinema francese del Galliera, presenta questa sera alle 21, al cineclub Lumiere il film «Les patriotes», di d'Eric Rochant

[m. b.]

MUSICA
I grandi successi

Musica dal vivo e grandi successi di Mina, Milva e la Vanoni questa sera, alle 22,30, al Booze 'n Blues, in via Montevideo [illegible] il Gruppo Pulins.

[m. b.]

CIRCO
Florilegio dei Togni

Va in scena oggi alle 17 e alle 21, al circo dei fratelli Togni, in piazzale Kennedy, lo spettacolo «Florilegio», show circense con animali e acrobati. Biglietti da 15 mila a 40 mila lire. [m. b.]

MUSEO
Drago tra scienza e leggenda

Il Museo di Storia Naturale di Genova ospita da oggi la mostra «Drago tra scienza e leggenda» con i sauri-draghi viventi dei nostri giorni provenienti dallo zoo di Madrid. L'orario: 9-12 e 15-17,30, tutti i giorni, escluso lunedì e venerdì. [m. b.]

CORTE
Il tram di Tennessee

Si replica questa sera, alle 21, al Teatro della Corte dei Miracoli, lo spettacolo «Un tram che si chiama...», da Tennessee Williams, con Fiorella Testa e Renato Leopoldi. [m. b.]

ALCIONE
Show di Nikita e Luana

Sexy show dal vivo con [illegible] Nikita e Luana, oggi alle 16, 18 e [illegible] al cinema-teatro Alcione, in via Canevari. Segue film. Ingresso lire 30 mila.

[m. b.]

TOSSE
Repliche con la Chaplin

Proseguono al Teatro della Tosse, alle 21, le repliche del «Recital invisible», nella sala Aldo Trionfo, con Victoria Chaplin e Jean Baptiste Thierrée. SEmpre alle 21, nell'Agorà, va in scena «La classe IV B».

[m. b.]

[illegible]
Strip tease di mezzanotte

«Strip tease» di mezzanotte alla discoteca «Privilege» di via Costaguta a Rapallo. Apertura alle 22,30. Disco music e revival fino a tarda notte.

[f. gr.]

Lo spettacolo «Ne ho mangiata troppa» si replica oggi e domani

Al Garage c'è anche Gaber nel successo di Luca Sandri

GENOVA. Tutto quello che avreste voluto sapere su come porre fine alle vostre frustrazioni quotidiane e non avete mai osato chiedere. Se il vostro lavoro vi sta stretto, se volete «qualcosa di più», se avete aspirazioni artistiche e letterarie e non riuscite a combinare un [illegible] volo di niente, stasera o domani correte al Teatro Garage, in San Fruttuoso, ad assistere allo spettacolo «Ne ho mangiata troppa» di Umberto Simonetta e Luca Sandri e interpretato da quest'ultimo.

Luca Sandri, sette anni di attività artistica alle spalle (debuttò nel 1978 al «Gerolamo» di Milano con Ombretta Colli e Maurizio Micheli) e un'intensa esperienza teatrale con Tino Carraro, Ernesto Calindri, Gianrico Tedeschi e altri [illegible] noti della prosa, in questo monologo è un impiegato depresso dal mondo che lo circonda. Fabio Angeletti, questo il suo nome, ha in testa un sacco di progetti-libri, televisione, [illegible] business o quant'altro-, ma la telefonata che dovrebbe risolvergli tutti i problemi tarda arrivare. Che cosa c'è di meglio, per ingannare l'attesa, di progettare un bel suicidio? Niente «puma», nè «pama», però. I vicini di casa [illegible] troppo curiosi. Eppoi potrebbero chiamare l'ambulanza e chissà che non si scoppi un salvataggio in extremis. No, meglio un bel colpo con il silenziatore e via. Sempre che non arrivi la telefonata giusta, allora, altro che suicidio, allora si va fuori a cena, donne e champagne, a festeggiare il successo. Risparmiamo, a chi avesse voglia di andare ad assistere allo spettacolo il finale a sorpresa, riconoscendo a Luca Sandri una buona capacità nel dar vita ai vari personaggi. Ad assistere alla prima di «Ne ho mangiata troppa» (indovinate che cosa) c'era anche Umberto Simonetta, artefice del grande successo di Giorgio Gaber che ha regalato allo spettacolo alcuni brani.

Giorgio Gaber ispira il testo

Con Luca Sandri, Simonetta ritorna a quel genere di drammaturgia che rese famosi alcuni monologhi come «Sta per venire la rivoluzione e [illegible] ho niente da mettermi», «Mi riunisco in assemblea» e «Mi voleva Strehler». Lo spettacolo della sala Diana sarà replicato questa sera, alle 21 e domani alle 17. L'ingresso costa 18 mila lire.

[m. b.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Primocanale
7 Circuito Junior tv
11 [illegible]deo top, settimanale
12 [illegible]luals, serial tv con Tina Louise, Peter Haskell
13 Notiziario
13,15 F.B.I., telefilm
14 — Market
16 Arius
17 Cartoni animati
17,30 Market
18 Arius
19,45 Primogiornale
20 Spazio sport
20,30 Molti sogni per le strade, film
[illegible] Primogiornale
23 Arius
1 Primogiornale
1 Ok motori

Retemia
9,30 Piacere di conoscervi
14,30 Tv donna, rotocalco femminile
18,15 Andiamo al cinema
20,10 Primo piano, notiziario
20,30 Oggi golf, settimanale
22 — Primo piano, notiziario
2 — Notturno per l'Italia

Telegenova
7,30 Buongiorno con Cinquestelle
9,20 Tg flash mattina
10 Le offerte migliori
11 — Maxivetrina, rubrica
11,15 [illegible] nei boschi, telefilm
12,15 Esercito: forza armata? attualità
12,45 Maxivetrina, rubrica
13 — [illegible] Templar, telefilm
13,50 Tg flash
14 — Due ore di relax
16,30 Arreda la tua casa
17 — Cuore in rete, rubrica
17,30 Pescao insieme, rubrica
18 Dossier africa
18,30 Autoreverse, rubrica
19,20 Telegiornale
[illegible] L'opinione di Umberto [illegible]
20 — Au Zenelse, notizie
20,30 Basket, c [illegible] A2
22 Basketissimo, rubrica
22,30 Motori non stop, rubrica
23 Due [illegible] di relax
1 Telegenova non stop

Rete A
19,30 TgA News, quotidiano d'informazione. A seguire: Shopping club. Proposte commerciali
20,30 TgA Speciale, a cura [illegible] servizi [illegible]listici di Rete A. A seguire: Shopping club. Proposte commerciali
21,30 TgA [illegible], quotidiano d'informazione. A seguire: Shopping club.

Telenord
6,40 Telenord non stop
8,20 Strike force
10 — Happy end
11,15 Cartoni ani[illegible]
14,30 [illegible]
15 — Orchestracompilation
16 — Happy e[illegible]
17 — Documentario
18 — Cartoni anim[illegible]
19,30 Tn4
[illegible] 15 anni dopo Strega per amore
20,30 Una signora per bene
22 — Telenews
[illegible] Motor shop
1 — La lampada di Aladino

Telestar
14 — Squadra anticrimine, telefilm
15,50 Crazy dance, [illegible]
16,15 Amichevolmente con noi
17,20 Il mondo intorno a noi
17,50 Amichevolmente con noi
18,05 Crisis, telefilm
20 — Tg 8, telegiornale
20,30 L'uomo dal vestito marrone, film
23 — Tg 8, telegiornale
23 — In casa Lawrence, telefilm
23,55 Programmi non stop

Euro Mixer Tv
12,55 Collegamento via satellite [illegible] Mtv Europe
19 — Tg Imperia
19,10 Cartoni animati
19,45 Tg Liguria
20,15 Telenew[illegible]
20,30 Time out, telefilm
21,15 [illegible] telefilm
22 — Telegiornale Tn4
[illegible] Motor shop
23 — Time out
23,45 Programmi non stop

Primantenna
11 — Telefilm
12 — Superalx motori, rubrica
12,30 Tg l'una, notiziario
13,15 Storie fantastiche, ca
13,30 Auto della settimana
14,30 Aggiudicato a..., rubrica
19,45 Tg sera, telegiornale
20,30 Auto della settimana
21,30 The Viscount, furto alla banca, film
23 — Superalx motori, rubrica
23,45 Programmi non stop

Teleregione
14 — Telegiornale
15 — Processo Kassam
15,30 Televendita
16 — F.B.I., [illegible]
16,45 Rubriche
17,45 Tg Rosa weekend
18,15 Autoreverse, rubrica
19 — Televendita
19,30 Telegiornale
20,30 [illegible]asket, c.to serie A2
21,45 Basketissimo, rubrica
22,30 Programmazione [illegible]

Tv Arcobaleno
13,15 Match music, rubrica
14,15 Tga, notiziario
14,30 Junior tv, per ragazzi
19,20 Lo sport, rubrica
19,30 Tga, notiziario
19,55 L'opinione, rubrica
[illegible] — Match music
20,30 Film
[illegible] L'opinione, rubrica
23 — Incontri, attualità

Canale 7
9,50 Orchestracompilation
10,15 La ribelle, telenovela
11 — [illegible]
12 — Arabesque, telefilm
12,45 Capitan Futuro, cartoni
16,05 La ribelle, telenovela
17,20 Appuntamento con la magia, rubrica
17,30 Telefilm
18,30 [illegible]rio
19 — Tg Liguria
20 — Borsa titoli news
20,30 Il segreto, film
22 — The twilight zone 2, telefilm
22,30 Tg Liguria
23 — La voglia matta
23,30 Telesport verde

Telecupole
[illegible] Crazy dance, musicale
14 — Tg4, settagiorni
14,30 Pomeriggio insieme
16 — F.B.I., telefilm
17 — Rubrica
18 — Dossier Africa, doc.
18,45 Weekend, cinema
19,45 Tg4, informazione
20,30 Basket serie A2
22 — Basketissimo, rubrica
22,30 Motori non stop
23,30 Programmi non stop

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

Nazionale dilettanti: oggi la gara che vale il secondo posto

La rabbia del Savona

Dopo le contestazioni nel dopo-partita con lo Châtillon, Ferraro e i suoi vanno a sfidare il Borgosesia. Mancano Sbravati, Chicchiarelli e Carrea

SAVONA. L'imperativo è vincere. Con questo obiettivo, difficile ma non proibitivo, il Savona [illegible] Flavio Ferraro si accinge ad affrontare la trasferta [illegible] Borgosesia. In palio due punti importanti, che alla fine del torneo potrebbero [illegible] pesanti per raggiungere un secondo posto che all'inizio della stagione non era neppure lontanamente [illegible] programmi dei biancoblù.

Archiviate le polemiche del dopo-partita [illegible] lo Châtillon-St. Vincent, con una parte di pubblico che ha inveito contro giocatori, [illegible] [illegible] soprattutto società, [illegible] Savona pensa solo [illegible] questa importante trasferta. I giocatori [illegible] caricati a dovere, Ferraro per tutta la settimana [illegible] [illegible] tenuti sotto pressione. Ha parlato a lungo con tutti: il giovane tecnico vuole assistere a una prova d'orgoglio.

Ferraro ha però problemi di formazione. Non ci saranno gli squalificati Chicchiarelli, Sbravati [illegible] Carrea, tutti bloccati dal Giudice sportivo. E allora Ferraro, come già successe nella partita di Coppa Italia contro [illegible] Gallaratese, presenterà in campo una formazione largamente «baby». E sarà forse il gran giorno di Diego Turano, classe '77, centrocampista: dovrà sostituire [illegible] determinante Michele Sbravati nel delicato ruolo di «centrale».

Un compito difficile, che Turano cercherà di svolgere nel migliore dei modi. [illegible] baby per il momento [illegible] stato utilizzato poco, ma oggi sul terreno piemontese dovrà dimostrare il [illegible] valore. Ferraro: «E' la sua giornata, dovrà [illegible] [illegible] sopperire con grinta ed entusiasmo alla prevedibile mancanza di esperienza. A Borgosesia è chiamato a dimostrare quanto vale».

Ieri, ultima seduta di allenamento e rifinitura. Ferraro ha messo a punto la squadra anti-Borgosesia. Rientra dalla squalifica Sole, e il tecnico avverte: «Andiamo in Piemonte per tentare [illegible] colpaccio. Vogliamo toglierci ancora qualche soddisfazione, per questo [illegible] faremo barricate. Giocheremo la partita a viso aperto, con un solo marcatore di ruolo. Potrebbe [illegible] Di Capita, e d'altronde non ho molte alternative».

Praticamente [illegible] di zecca sarà anche il centrocampo, con la già giovane coppia formata da Valentino [illegible] Sole, ci saranno gli ancor più «verdi» Riolfo e Turano. In avanti Ferraro darà fiducia al duo Scarcella-Pilleddu, mentre in difesa ci saranno Panucci, Bocchi, Di Capita e Lazzaretti. Ma non è nemmeno escluso che alla fine il mister non tiri fuori dal cilindro la carta-Marchetti, magari al posto di Scarcella.

Pilleddu invece è intoccabile. L'attaccante, [illegible] secco da troppe giornate, vuol tornare [illegible] segnare. E sarà un bel duello a distanza tra l'attaccante [illegible] Savona e Scienza del Borgosesia. Pilleddu ha realizzato tredici centri, Scienza [illegible] ha solo [illegible] in meno nella speciale classifica marcatori. Pilleddu: «Voglio togliermi una soddisfazione, firmare il gol della vittoria e dedicarlo alla società. Non abbiamo digerito le critiche della scorsa settimana, è quindi [illegible] tanta rabbia in corpo che cercheremo di dimostrare [illegible] quale pasta siamo fatti». Borgosesia-Savona sarà arbitrata [illegible] Pistoli di Foligno.

[illegible] altre. Con 5 punti sul Borgosesia, il Grosseto, ospita il Moncalieri in una sfida sulla carta assai comoda. Nelle zone bassa spicca un interessantissimo Nizza-Certaldo, con gli ospiti intenzionati a fare il colpaccio per non finire nel baratro. Colligiana-Valenzana, St. Vincent-Pietrasanta, Pinerolo-Torrelaghese [illegible] Vogherese-Biellese chiudono l'ottava giornata di ritorno.

La classifica. Grosseto p. 37; Borgosesia 32; Sestrese 30; [illegible]vona 29; Valenzana 27; Camaiore e Biellese 26; Nizza Millefonti 24; Vogherese, St. Vincent e Pinerolo 23; Colligiana, Cuneo [illegible] Torrelaghese 21; Pietrasanta 20; Certaldo e Moncalieri 18; Rapallo 13.

Roberto Pizzorno

Un Rapallo «sperimentale»

Col Cuneo, Casaretto fa appello all'orgoglio e a qualche giovane

RAPALLO. Il Rapallo (13 punti, compresa quella odierna con il Cuneo [p. 21] deve giocare ancora sei partite in casa: l'unica richiesta che società e allenatore possono fare ai giocatori, è che non si trasformino in altrettante tappe di un calvario. Che la retrocessione sia praticamente inevitabile è un fatto, che non diventi una scusante per ogni sconfitta [illegible] una speranza.

Ancora una volta, in settimana [illegible] tecnico bianconero Giovanni Casaretto [illegible] ribadito la sua incrollabile volontà di [illegible] arrendersi: «Finché la matematica non ci [illegible] torto, proveremo [illegible] vincere ogni partita, a fare più punti possibile. Il pericolo che la squadra vada allo sbando esiste, [illegible] sono convinto di poterlo evitare perché [illegible] di avere a che fare con giocatori seri, che ci tengono alla loro dignità. Sino ad oggi, anche se abbiamo perso molti incontri, nessuno può dire [illegible] averci umiliato, o che ci siamo arresi [illegible] nemmeno combattere. A Borzoli come a Pietrasanta o a Grosseto, siamo sempre usciti tra gli applausi del pubblico e gli elogi degli avversari».

In [illegible] il Rapallo ha vinto le ultime due partite [Torrelaghese [illegible] Moncalieri]: «Intendiamo continuare, il Cuneo è in lotta per la salvezza e cercherà con ogni mezzo di sfruttare le nostre disgrazie. Ma non deve illudersi di aver partita facile, perché al 'Macera' raramente abbiamo sbagliato».

Com'è consuetudine in questa annata costellata di guai e di disgrazie, il Rapallo deve preparare una formazione d'emergenza. Guerra salta la partita per squalifica. Da Silva [illegible] Profumo si sono arresi ai loro infortuni e saltano anche questo appuntamento: come e quando [illegible] rivedremo in campo è un mistero. Il portiere Di Latte è l'unico candidato alla maglia numero uno perché Giovinazzo non [illegible] bene. La difesa bianconera [illegible] tutta da inventare: si prepara l'esordio di qualche giovane, o si pensa al ripescaggio di Marco Costa: Casaretto deciderà all'ultimo secondo. In avanti rientra Belli, e questo è anche l'unica notizia positiva dell'intera settimana.

Fatti tutti i conti, e tenuta presente la volontà della società che «spinge» per provare qualche gi[illegible] per preparare il futuro, mister Casaretto si orienta verso un undici semi-sperimentale. E cioè questo: Di Latte, Contini, Stabile, Gianardi, Capurro, Di Somma, Malmusi, Pagani, Bonadies, Belli, Pierotti. **[d. s.]**

Contini, uomo esperto per la difesa

Fra tanti assenti, Sole pronto al rientro

La Sestrese

A Camaiore senza patemi

GENOVA. Il terzo posto come trampolino di lancio per attaccare la seconda posizione, detenuta al momento dal Borgosesia: questo l'impegno della Se[illegible] per le ultime dieci giornate. Oggi la trasferta di Camaiore, nel «ritorno» di quel match che all'andata [illegible] concluse [illegible] un nulla di fatto, e [illegible] le due squadre nella ripresa a giochicchiare a centrocampo. Un pareggio scontato allora, e ipotizzabile anche per i 90' odierni.

A tal punto che in settimana, nel clan verdestellato, si [illegible] parlato pochissimo della partita, dilungandosi sulle prospettive future, su partenze [illegible] arrivi. Un paio di giocatori proveranno tra i «pro» (Navone e Balducci in particolare), altri sono appetiti [illegible] compagini di C2. Insomma, la Sestrese pensa al futuro, [illegible] ha iniziato una proficua collaborazione [illegible] il settore giovanile del Genoa. La caccia è aperta, ai due «'78» che il prossimo anno dovranno obbligatoriamente esser schierati. E a Camaiore? «Non ho problemi di formazione, andiamo per fare la nostra solita partita, cercando di proseguire nella serie positiva che dura [illegible] [illegible] tanti mesi», dice mister [illegible]rgio Ghilino. In Toscana per il punticino, insomma. **[g. s.]**

Marassi, 2 turni: derby a Piacenza?

Genoa, reclamo senza speranze

GENOVA. Volendo proprio scherzare, si potrebbe dire che neanche la polizia ha dato una mano al Genoa. Eh sì, perché il presidente Aldo Spinelli [illegible] pochino confidava nella conferenza stampa che si è svolta ieri mattina in questura: sperava cioè che le forze dell'ordine avessero individuato [illegible] matrice politica, [illegible] comunque una premeditazione, negli incidenti del [illegible] gennaio.

Invece si è trattato solo di una «caccia al milanista», e così Genoa-Milan assume l'aspetto di un caso diverso rispetto a Brescia-Roma. A Brescia venne sì accoltellato il vicequestore Selmin, ma le due società furono considerate non responsabili oggettivamente, poiché fu appurata la [illegible] politica degli scontri avvenuti nel dopo-partita.

Due giornate di squalifica del campo più un'ammenda di 50 milioni. Questa la sentenza [illegible] primo grado, quindi non esecutiva, emessa dunque nel pomeriggio di giovedì nei confronti di Genoa e Milan dalla Commis[illegible] disciplinare della Lega Calcio. Ieri è stata depositata la motivazione della pena, e quindi la società rossoblù ha [illegible] disposizione sette giorni, cioè fino [illegible] 10 marzo, per presentare ricorso in appello.

Il presidente rossoblù Spinel[illegible], dopo qualche titubanza, ha deciso di presentare questo ricorso, allontanando così l'esecutività della sentenza, soprattutto per motivi di classifica. Il ricorso porterà infatti il caso all'attenzione dell'organo di giustizia sportiva [illegible] secondo grado, [illegible] Commissione d'appello federale (Caf), alla quale spetterà l'ultimo, inappellabile sentenza. La Caf solitamente impiega due settimane per riunirsi ed esaminare gli atti e quindi, teoricamente, si arriva al 24 marzo.

Ma tutto dovrebbe ulteriormente slittare di [illegible] settimana, poiché sabato 25 [illegible] in programma l'incontro [illegible] calcio tra Italia [illegible] Estonia, valido per le qualificazioni ai Campionati europei. La prassi prevede che le decisioni della giustizia sportive vengano adottate la settimana successiva a quella della gara internazionale. Questo dovrebbe valere anche per la Caf, che [illegible] tal caso emetterà la sua sentenza attorno a venerdì 31 marzo. A questo punto, per parecchi motivi, non ultimi quelli organizzativi legati alla vendita dei biglietti, non sarebbe possibile spostare le due gare casalinghe che Genoa e Milan hanno in calendario la successiva domenica [illegible] aprile: contro Bari e Juventus. Perciò la squalifica, se confermata, scatterebbe a partire dal [illegible] aprile.

Ed ecco entrare [illegible] gioco i motivi [illegible] classifica: facendo ricorso, il Genoa rischierà di giocare lontano da Marassi le gare contro Cagliari e Sampdoria, sulla carta più remunerative dal punto di vista degli incassi, [illegible] sarà sicuro di disputare davanti al proprio pubblico quelle delicate [illegible] Brescia, una specie di spareggio-salvezza, e [illegible] Bari. Inoltre, [illegible] una situazione [illegible] classifica migliore, potrebbe [illegible]ser meno pesante affrontare lontano da Marassi Cagliari e Samp. Per quanto riguarda le probabili sedi alternative, sembra Piacenza la più accreditata. In subordine, Parma e Pisa.

Damiano [illegible]

Aldo Spinelli, presidente del Genoa

Pallanuoto A1: piccola delusione per i liguri nell'anticipo «televisivo»

Il Recco ha le mani bucate

L'Ansaldo, a lungo avanti di due-tre gol, si fa raggiungere sull'8-8 da un grintoso Paguros
Sprecata un'occasione in chiave playoff, D'Angelo è fatalista: «Abbiamo poca fortuna»

RECCO. Non hanno messo la ciliegina sulla torta: la Pro Recco ha pareggiato l'incontro con il Paguros Catania, e [illegible] può che mordersi le mani perché ha dilapidato nel finale la vittoria sapientemente costruita nei tre tempi precedenti. L'8-8 finale con parziali [illegible] 2-3 3-0 3-3 0-2 (visti da parte biancazzurra) non possono soddisfare perché la squadra siciliana è una [illegible]corrente diretta nella lotta per i playoff, e batterla avrebbe significato prenotare [illegible] posto per le finali-scudetto.

Ancora una volta la squadra [illegible] Enzo D'Angelo è mancata nel finale, subendo il ritorno di un Paguros che [illegible] [illegible] trovato nella fase centrale della partita in ritardo di due, ed in un'occasione di tre reti. Il momento cruciale a quattro secondi dalla fine [illegible] terzo tempo: Temellini batte un tiro di rigore [illegible] il portiere Bocchia con gran intuito (ed anche parecchia fortuna) riesce a respingerlo con la fronte.

«Se fosse andato dentro quel tiro — ha confermato il tecnico D'Angelo — avremmo potuto amministrare il risultato nella quarta frazione, e chiudere i conti senza troppi problemi. Pazienza: è un periodo in cui non abbiamo proprio molta fortuna».

Oltre all'aiuto della sorte, al Recco sono mancati nei momenti cruciali la freddezza e un po' [illegible] cattiveria. In attacco Perovic ha conquistato molte espulsioni [illegible]a ho sbagliato tantissimo, e nel finale si è appesantito fino a diventare del tutto inconcludente. Forse il Recco avrebbe dovuto cercare di nuotare di più: il Paguros è apparso molto bravo nel «sette» di base, ma assai debole a livello di seconde linee.

I siciliani si [illegible] caricati di espulsioni nei primi due tempi giocando a pressing, ma l'allenatore Cufino è stato così bravo da ruotare sapientemente i tre slavi, Bencivenga e Piccione, tanto da averli a disposizione sino al fischio finale o quasi. Infatti ha perso anticipatamente per tre falli, tra i titolari, il solo Pagliarini alla metà del terzo tempo. Nella [illegible] frazione Cufi[illegible] ha capito che continuando [illegible] il pressing si sarebbe ritrovato con i soli ragazzini, ed è passato alla «z[illegible]».

Sarà stato un caso, ma il Recco è passato subito in vantaggio ed ha rischiato di dilagare. Quando nell'ultimo tempo la compagine ospite è tornata [illegible] pressing, però, per il Recco non c'è stato più niente da fare. I biancocelesti hanno segnato solo 6 volte con l'uomo [illegible] più pur avendo avuto 16 occasioni, il Paguros ha realizzato l'esatto 50 per cento delle occasioni: quattro su otto.

Nel primo tempo [illegible] Paguros fa subito capire che ha intenzioni bellicose: parte in vantaggio con un bel gol dello Juniores Bencivenga (classe 1976, un attaccante che Rudic dovrà sicuramente tenere in considerazione), raggiunge il pareggio Perovic in superiorità, torna avanti [illegible] Paguros con Piccione (rigore) risponde Temellini in superiorità, è ancora Piccione a portare avanti il Paguros, pure lui sfruttando l'uomo in più.

Vicevic ha fornito un buon apporto

Nel secondo tempo c'è solo [illegible] Recco: Temellini segna due splendidi gol (superiorità, e un rigore che si è procurato con gran abilità), e gli dà una mano Riccadonna. La squadra di casa pare voler dilagare. Nel terzo tempo però [illegible] Bencivenga con un tiro che trova Vio non prontissimo a portare di nuovo sotto la sua squadra. Esplode quindi Vicevic, segna due reti surclassando sullo scatto il suo quasi connazionale Lusic, [illegible] [illegible]trofuga da manuale ed un'altra che Lusic ed il portiere Bocchia possono spegnere solo con un fallo da espulsione.

Si fa vivo Uskokovic con un tiro da lontano, Temellini e Piccione tornano ad essere implacabili dai quattro metri. Sull'8-6 per il Recco, inoltre Temellini ottiene un altro rigore: è il terzo che tira, toccherebbe a Vicevic ma in quel momento il montenegrino è fuori. E il capitano questa volta sbaglia.

Nel quarto tempo [illegible] Paguros gioca il tutto per tutto: Piccione in superiorità e Bencivenga [illegible] un gol che mettono in risalto la sua destrezza e potenza da centroboa raggiungono il pareggio. Il Recco ha per due volte la palla del 9-8 su due superiorità: Rainero [illegible] sfortunatissimo, il suo tiro a botta sicura incoccia nel paletto e torna indietro; Mangiante a 40 secondi dalla fine tira dalla «zona 1», [illegible] la paura fa novanta e la palla viene intercettata [illegible] Bocchia. Alla sirena finale esultano gli etnei, [illegible] sgonfiano i liguri che lamentano qualche decisione discutibile del duo Gomez-Falcone [illegible] soprattutto un'inspiegabile «paura [illegible] [illegible]».

Danilo Sanguineti

IL PROGRAMMA

Napoli, due dirette radio

Serie A1 (17,30). Modena-Como (Modena; arbitri Clara e Coppola); Volturno-Florentia (Caserta; Savarese e Tedeschi); Pescara-Brescia (Pescara; Leone e Tenenti); Ortigia-Posillipo (Siracusa; Caputi e Pinato); Catania-Roma (Palermo 17; De Meo e Salino); Canottieri Napoli-Savona (Napoli; Dani e Ricci).

Serie A2. Girone Nord: Cagliari-Torino (Cagliari 15,30; Petronilli e Maggiolo); Lavagna-Bologna (Parco 17,30; Caranoante e Dolci); Bergamo-Sturla (Bergamo 19,30; Rotunno e Riccitelli); Camogli-Chiavari (Recco 19; Bertini e Leonardi); Nervi-Bogliasco (Nervi 16,30; Falcone e Picchetto).

Radio. La trasmissione «Il campionato di pallanuoto», diretta da Alfredo Provenzali, dalle 16,35 alle [illegible] su Radio Uno, si collega con Modena, Siracusa e Napoli. Nel Savonese, Radio Onda Ligure segue tutta la partita dell'Athena Savona a Napoli con aggiornamento in tempo reale, ed è collegata con Recco per l'incontro Recco-Savona del campionato «Ragazzi».

Tv. Non è previsto alcun collegamento, poiché è stata anticipata a ieri la telecronaca diretta di Recco-Paguros. [g. s.]

Oggi interessante anticipo, domani molti altri temi

Prima, Camogli-Riviera un ghiotto «antipasto»

E' la categoria che [illegible] dando [illegible] maggiori soddisfazioni al Tigullio: nel girone C di Prima categoria domina il Riviera Fazzini, nel girone D sta facendo il vuo[illegible] alle sue spalle il Villaggio [illegible]. Salvatore. Senza dimenticare che [illegible] momento nessuna squadra corre grossi pericoli: anche Camogli e Carasco, che nel giro[illegible] di andata avevano palesato qualche difficoltà, stanno riscattandosi adesso nel girone di ritorno.

Camogli (p. 16) e Riviera Fazzini (30) hanno deciso di anticipare il derby ad oggi pomeriggio (Recco ore 15): a rischiare di più sono senza dubbio i bianconeri di Mazzini. La capolista ha dimostrato di poter ottenere qualsiasi risultato su qualsiasi campo, contro ogni avversario. Buon per il Camogli che il Riviera con 5 punti di vantaggio sul Borgoratti sia intenzionato più a difendere il record di imbattibilità che a forzare [illegible] ritmo. Gulino deve fare a meno di Lertora squalificato ma ha tante frecce al suo arco, [illegible] ultima l'inserimento a tempo pieno di Ruggero Rossi, «l'uomo del colpo finale», così soprannominato perché entra nell'ultima mezzora di partita e «finisce» l'avversario andando in rete una o due volte.

Il Camogli non andrà a stuzzicare il Riviera che dorme? Nel girone di ritorno a forza di pareggi I bianconeri hanno [illegible] quistato due punti sul folto gruppo [illegible] penultime. Qualche preoccupazione in più la desta la Caperanese (18): la matricola dopo l'avvio scoppiettante è incappata in un periodo nero, non può permettersi di regalare ancora. Domani ospita (Caperana 10,30) il Certosa (14), ed è una splendida opportunità per tornare ad assaporare il gusto della vittoria.

[illegible] girone D domani è il giorno della sfida tra i fratelli Bottaro: il Casarza (18) di Natalino sul suo campo alle 10,30 contro [illegible] RivaSamba (19) di William. Senza voler per forza pensare all'accordo [illegible] famiglia, c'è da scommettere su un pareggio: innanzitutto perché [illegible] Casarza è primatista nel segno «ics» (14 su 19 gare), e poi perché nell'attuale situazione con il tranquillizzante vantaggio sulla terzultima (rispettivamente +6 e +5) sarebbe insensato andare a cercar guai.

La capolista Villaggio (28) [illegible] invece visita al Marinella (12): nell'attuale stato di forma a De Cicco e compagni è concesso tutto. Nelle ultime due partite (Forza e Coraggio in trasferta, e Monterosso [illegible] casa) i biancorossi hanno segnato 12 gol, subendone solo uno. Il Carasco (17) ospita al Comunale alle 10,30 la Ponzanese (22): per gli uomini di Wildon Torrini quello che conta è soltanto muovere la classifica. Contro un'avversaria di una certa levatura, senza Nemini e Compagnoni, saranno di sicuro particolarmen[illegible] cauti. [d. s.]

Altri tornei

In Seconda pericolo Riese

Riese Old Boys sempre più vicina al Vallesturla (Seconda); braccio di ferro che promette scintille fra [illegible]e Calcio e S. Salvatore, con le altre vicine (Terza): questi i temi dell'week-end del calcio minore levantino.

Seconda. Nessun anticipo oggi, due scontri [illegible] facili domani per [illegible] «big» del girone. La capolista Vallesturla (28) ospita la terza in classifica Corte 82 (25), e trova una formazione sammargheritese che ha la ghiotta opportunità di riportarsi nel «giro» di vertice. Non [illegible]no impegnativo appare il compito della Riese (27), alla Colmata contro il rilanciato Moneglia (21), quinto ma intenzionato a risalire.

Una domenica decisiva in vetta, ma anche importante in coda. Soltanto Cogornese (18)-Calvarese (25) vede di fronte compagini tranquille. Altrimenti, ecco tutta una serie di scontri per la salvezza: Croce Verde Bogliasco (12)-Vecchia Chiavari (18), Aurora Riva La Lanterna (12)-Bogliasco Calolo (15), Borgugli (15)-Sori (14) e Fontanabuonagattorna (14)-Segesta (8).

Terza. Ogni turno un'emozione, con la possibilità che quando detto al sabato mattina venga smentito sul campo nel pomeriggio: ecco la categoria dei «puri» per eccellenza [illegible] quest'anno, legata al Comitato chiavarese. Intanto una menzione per il segretario della Figc Chiavari, il signor Gaeta, che sabato prossimo volerà a Roma per ricevere la Stella al Merito sportivo dalle mani di Antonio Matarrese.

Nell'occasione verrà premiata anche l'Entella di Tony Bonino, per i 75 anni della fondazione, in ritardo di qualche an[illegible], perché questa «scadenza» era nel 1989; comunque il premio, non assegnato allora, verrà ugualmente consegnato sabato prossimo, grazie ai buoni uffici del presidente della Figc chiavarese, Clerico. Tornando al calcio giocato, oggi dieci squadre in campo, e le rimanenti otto domani.

Alle 15 ad Uscio, Sant'Ambrogio (25)-Salute Ruezza (17); alle 14,30 a Carasco, Ne Calcio (26)-Ri Calcio (25); alle 14,30 alla Colmata, Portofino (14)-Bargone (17), alle 15 a Ferrada, Cicagna (24)-Panchina (18), alle 14,30 al «Broccardi B» di Santa Margherita, San Lorenzo (21)-Val d'Aveto (8). Domani alle 10,30 al Centro Scuola, San Salvatore (26)-Atletico [illegible]ggi (20); alle 10,30 a Leivi, Leivi (19)-Ciavai (6); alle 10,30 a Moneglia, Monilia (13)-Sestieri Lavagna (23); alle 10,45 al «Albedi» di Lavagna, Ciassetta (16)-Real Delva [illegible]. [g. s.]

Bocce dalle 14 in corso Colombo: all'Abc per laurearsi campione basta la vittoria col minimo scarto

Assalto tricolore: la Chiavarese è pronta

L'ultimo turno assegna il titolo, serve battere la Torretta Asti

CHIAVARI. Attesa spasmodica, tutto pronto al bocciodromo di corso Colombo per la sfida odierna (inizio ore 14) che vale [illegible] scudetto: Chiavarese Caudera [illegible] Tubosider Asti, i piemontesi che godono [illegible] [illegible] leggero vantaggio (3 punti in più in classifica, [illegible] contro 165) ma che non possono assolutamente perdere. Infatti [illegible] il meccanismo del «bonus» istituito quest'anno (tre punti in più per la vittoria), l'eventuale 9-7 per la Chiavarese consegnerebbe alla società [illegible] Stefano Chiappe l'ennesimo scudetto.

E poiché agli appuntamenti importanti Nicola Sturla e compagni si sono sempre presentati in condizioni smaglianti, sognare l'ennesimo tricolore è più che lecito. Il d.s. Antonello Solari «sente» l'incontro, a una settimana di distanza recrimina ancora per l'occasione gettata al vento a Pordenone: «Un otto pari che poteva benissimo tramutarsi in un nostro successo, dopo il parziale di 6-0: e tutto ciò avrebbe significato arrivare allo scontro diretto davanti alla Tubosider, con [illegible] vantaggio psicologico non indifferente. Pazienza, comunque siamo ugualmente prontissimi».

Vigilia tranquilla, in [illegible] Caudera, con alcuni confronti che sono facilmente intuibili. Nella «terna», di fronte Quaggia-Sturla-Bruzzone contro Pastre-Avetta-Vottero; nella «coppia», Suini-Repetto contro Scasso-Losano; nell'individuale, D'Agostini opposto a Macario, nel «tiro progressivo», D'Agostini contro Pasculli; nel «tiro di precisione», Repetto contro Losano; nella «staffetta», Risso-D'Agostini contro Pastre-Pasculli; nell'individuale a punto, Sturla contro Vottero; infine nella «quadretta», Bruzzone-Repetto-Suini-Quaggia contro Andreoli-Losano-Avetta-Macario. [illegible] [illegible] probabile che Sturla [illegible] schieri anche per una terza prova, e questo rientra nella pretattica che è concessa per un simile avvenimento.

«La formazione è abbastanza delineata, però dovremo valutare anche alcune mosse degli avversari: certo noi conosciamo tutto di loro, e loro ugualmente [illegible]no tutto [illegible] [illegible]. Una sfida senza particolari segreti, fra giocatori che sono al vertice non soltanto in Italia, ma nel mondo» replica [illegible] diesse. Fra oggi e domani [illegible] chiuderà quasi tutta l'attività nazionale delle bocce. Dal 18 marzo, poi, sarà [illegible] momento della Coppa Europa di club '95 con al via la Chiavarese Caudera, campione uscente.

Sempre in A1, la Rapallese Boule d'Or (punti 69) lascia la massima [illegible]ie dopo un solo anno di presenza con la trasferta sui campi della Veloce club Pinerolo (157), che soltanto sabato scorso ha perso le speranze di lottare per il titolo. In A2, la Roverino (93) ormai salva, avrà l'occasione [illegible] far passerella ospitando l'Auxilium (143). In serie B, un posto in A2 da assegnare nel doppio spareggio fra Armese ed Ardita Nervi: oggi match di andata ad Andora, domani «ritorno» a Nervi, entrambi gli incontri con inizio alle 15. [g. s.]

Stefano Quaggia, giovane alfiere di una Chiavarese a caccia dell'ennesimo titolo

Programma dei campionati maggiori di basket: Pentagono senza stimoli

Elah, un derby da non sottovalutare Polysport all'inseguimento del Lerici

Ultima giornata della regular season per la B femminile di basket, mentre C1 maschile e C femminile proseguono [illegible] gli incontri del girone di ritorno.

C1 maschile. Derby in via Cagliari, domani alle 18, fra Elah Genova (32) e Tarros La Spezia (8): la differenza in classifica è abissale, prima contro ultima, eppure gli spezzini vogliono giocarsi la partita fino all'ultimo, poiché con due successi consecutivi sono tornati in corsa per la salvezza. Ma i «dolciari» potranno distrarsi? E' vero che le prime quattro passano ai playoff, [illegible] [illegible] quinta (il Grifone Pavia) al momento è ancora troppo vicina. Le altre partite della settima di ritorno sono Bra (20)-Alba (24, Cassano Magnago (16)-Borgomanero (28), Collegno (30)-Pavia (26), Olimpia Legnano (8)-Pallacanestro Legnano (24), Gavirate (23)-Luino (20), Vigevano (12)-Galvagno (21) e Castellanza (30)-Omegna (12).

[illegible] femminile. Il Pentagono Genova (34) è capolista, con ormai la certezza di approdare alla poule-promozione [illegible] 14 punti. Un buon bottino, anche se le genovesi speravano [illegible] arrivare a 16. La partita casalinga di stasera, alle 20,30 [illegible] via Cagliari contro l'ultima in classifica Valenza (4), servirà soltanto per dare spazio alle riserve e per concedere un turno di ripo[illegible] a qualche titolare. Dalla prossima settimana si inizierà a fare sul serio, ed il coach Assandri vuole una formazione in perfetta forma fisica. Chiusura casalinga per la Pallacanestro Loano (14) contro il Siena (28) ed in trasferta per la Cestistica Savonese (14) contro [illegible] Pontedera (26), questi gli altri tre incontri dell'ultima giornata: Mirafiori Torino (30)-Cossato (20), Cuneo (6)-Arezzo (18) e Lucca (30)-Pisa (28). Tutti i sei incontri [illegible] giocano in contemporanea, stasera alle 20,30.

C femminile. Polysport Lavagna con una partita [illegible] meno e con due punti di ritardo dalla capolista Lerici: in teoria quindi le lavagnesi possono considerarsi alla pari con le spezzine, e giocarsi tutte le chance di promozione tra qualche settimana a Lerici. La quarta [illegible] ritorno non propone match particolarmente interessanti: la Polysport (22) [illegible] dovrà faticare per superare domani [illegible] 18 al «Parco» il Finale (9); il Lerici (24) avrà un compito ancora più facile domani mattina alle 10,30 a Genova contro il Sestri Ponente. Impegno in trasferta per il Pio X Rapallo (6), che anche vincendo [illegible] acquisirà punti domani alle 11 con il Pentagono Genova, squadra che partecipa fuori classifica. Le altre partite [illegible] Bc Spezia (6)-Cairo (8), Ospedaletti (20)-S. Michele (16) e Albatros Alassio (10)-Dlf (18). [g. s.]

Impietoso derby Chiavari-Cus in B2 maschile, in C1 femminile per il Recco arriva il Sanremo

Volley, Latte Tigullio d'emergenza a Cuneo

La squadra di Pesce deve rinunciare alla Simonini e alla Marchi

Paola Levrero del Latte Tigullio Rapallo

Oggi si gioca la 16ª giornata dei campionati nazionali. In B1 femminile il Latte Tigullio Rapallo (p. 26) è chiamato all'ennesima impresa: andare a vincere a Cuneo (p. 16), in casa di una squadra di buon valore e libera da ogni condizionamento psicologico, tranquilla a centroclassifica. Tanto per cambiare le biancoblù di Pesce sono in emergenza: Codaro, Levrero, Gualandris, Bettini, Vagnetti, Borghi, Ferrari e Marolato. La Simonini sta ritrovando il ritmo ma [illegible] può forzare i tempi, e la Marchi ha fatto progressi, ma restano comunque ai box.

In B2 maschile è tempo [illegible] derby: al Palasport [illegible] Sampierdicanne alle 18 [illegible] fronte un Chiavari preoccupato (10) e un Cus disperato [illegible]. [illegible] perdono i padroni di casa (che all'andata vinsero al tie-break) rischiano di precipitare, se perdono gli ospiti [illegible] quasi «fritti». I verdeblù di Michelis hanno avuto una settimana zeppa di guai: è arrivata puntuale e inappellabile la squalifica a Porro, due turni per insulti al secondo arbitro dell'incontro con la Frigoriferi Milanesi; [illegible] è aggiunta la notizia che Bottaini dovrà star fermo almeno un mese se vuole sperare di «salvare» il ginocchio lesionato. Per fortuna del tecnico è tornato in palestra Minozzi: [illegible] il suo reinserimento non può certo compensare l'assenza del miglior schiacciatore e del miglior centrale a disposizione.

In B2 femminile l'Ecologital Amatori Rivarolo (12) torna a giocare al Lago Figoi (ore 18) ed è questa la miglior garanzia di vittoria a prescindere dal valo[illegible] dell'avversaria, [illegible] Pallavolo Varese (8): in casa la squadra di Linari si trasforma e raramente sbaglia partita. In C1 maschile l'Igo Genova (8) riposa mentre le altre due genovesi sono impegnate in derby [illegible] squadre del Ponente: Olympia (18) contro Iris Carcare (8) al palasport di Voltri alle 17,30 e San Pio X Loano (12)-Coop Colombo Genova [illegible] al palasport di Loano alle 21. In entrambi i match sono favorite le squadre [illegible] casa; l'Olympia è rientrata in lizza per la promozione dopo un periodo di appannamento, e non vuole più perdere punti preziosi.

Anche nel girone A in C1 femminile è il giorno dei derby: Pro Recco (20)-Sanremo Volley (18) in via Vastato alle 18, e Italbrokers Genova-Vbc Savona (8) in via Cagliari alle 18. Se le «assicuratrici» genovesi [illegible] [illegible] faranno sfuggire l'occasione per incrementare il loro primato in classifica, molto più aperto è il pronostico sul match di Recco. Una curiosità: molte delle protagoniste della partita si ritroveranno domani nella stessa palestra per la rivincita, questa volta nelle finali regionali Ju[illegible]. [illegible]. s.]

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Sabato 4 Marzo 1995 .. 33

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Si chiude la vecchia legislatura

Ultimo Consiglio per la Provincia

IMPERIA. E' l'ultima riunione. Poi, si chiude, in attesa delle elezioni. Quella di oggi, convocata per le 18,30, sarà la seduta di commiato, per il Consiglio provinciale di Imperia. Una data, a suo modo «storica». Non finisce soltanto una legislatura, ma si conclude un ciclo: la scadenza del 23 aprile sarà affrontata con le nuove norme, previste dalla riforma elettorale. Il termine fissato la scorsa settimana ha costretto ad anticipare i tempi, anche su invito del prefetto Cesare Ricci, tant'è vero che l'ordine del giorno, stilato in gran fretta, è provvisorio, ed entro oggi potrebbe ancora subire qualche lieve modifica.

Ma quali sono gli argomenti di cui si occuperanno nel tardo pomeriggio i 24 consiglieri provinciali? A parte le rituali approvazioni dei verbali della precedente riunione, le comunicazioni del presidente, l'esame di mozioni, interrogazioni e interpellanze (tutte voci di «routine»), il Consiglio è chiamato per esempio ad approvare lo statuto del Forum del frontaliereato o lo schema di convenzione con i gestori per i corsi di formazione professionale. Ci sarà, poi, da apportare variazioni al bilancio preventivo '95, e modifiche alla pianta organica del personale e allo stesso regolamento del Consiglio.

Pratiche di ordinaria amministrazione, insomma, tra le quali, tuttavia, sono inseriti anche atti che resteranno in eredità alla prossima Amministrazione, come il regolamento che disciplina i concorsi, il progetto per interventi straordinari o di restauro del parco intorno alla sede della Provincia e il programma triennale delle politiche attive per il lavoro, oltre alla convenzione con il Comune di Sanremo per il piano Interreg «Forum della Gioventù». Quindi, calerà il sipario, anche se la Giunta resta in carica, ma solo per la gestione ordinaria e per affrontare, nel caso, situazioni eccezionali. [s. d.]

Inspiegabile presa di posizione della massima autorità scolastica della Provincia

Il provveditore: «No ad Anna Frank»

Negato il permesso alle scolaresche di assistere alle rappresentazioni mattutine del dramma della ragazza ebrea. «Una scelta infelice». Ma uno spettacolo si terrà comunque nel pomeriggio

IMPERIA. La candela, come la chiama Peter Benenson, di Amnesty International, «brucia per tutti quelli che non siamo riusciti a salvare dalla prigionia, per coloro che sono stati uccisi lungo la strada per il carcere, che sono stati sequestrati o sono "scomparsi"». Ma la fiammella, a Imperia, si è spenta: con una breve comunicazione, il provveditore agli studi, Ettore Benedetto Macaluso, non ha concesso agli studenti il permesso di assistere, nelle mattinate di martedì e mercoledì prossimi, alla rappresentazione de «Il diario di Anna Frank», in programma per le scuole al Teatro Cavour.

Il provveditore Benedetto Macaluso

Tratto dall'omonimo libro da Frances Goodrich e Albert Hackett, nella traduzione italiana di Laura Del Bono, lo spettacolo è stato allestito dal Teatro del Mediterraneo di Genova in collaborazione con gli assessorati alle Attività culturali, alla Pubblica istruzione e alle Politiche giovanili di quella Provincia, perché nessuno si può oggi dimenticare l'impegno civile contro il razzismo e la xenofobia e la mobilitazione continua per i valori della libertà, l'uguaglianza e la solidarietà». E il dramma della ragazzina ebrea viene riproposto ai giovani proprio «perché è necessario ricordare».

Ma, come informa la direzione del Teatro Cavour, le rappresentazioni scolastiche, previste nelle mattine del 7 e 8 marzo, sono state annullate «per esplicito diviato del Provveditore agli Studi di Imperia, che specificatamente per "Il diario di Anna Frank" non ha inteso concedere la necessaria autorizzazione». La decisione ha motivazioni per così dire «politiche», oppure è un semplice risentimento nei confronti dell'Amministrazione comunale, «rea» di aver scritto a Macaluso, per informarlo dell'evento, in contemporanea ai presidi, e mettendolo quindi, in pratica, di fronte al fatto compiuto?

In entrambi i casi, il «veto» del provveditore è stato ritenuto quantomeno «infelice». Per molti insegnanti, che già avevano preso contatti per prenotare i posti in sala, si tratta «di un assurdo ostacolo, collocato sul difficile cammino verso la formazione civile dei ragazzi».

Avrebbe potuto essere «un utile momento di confronto sociale tra la scuola e il teatro, inteso non solo come espressione ludica», si rammarica qualche altro docente. Anche i tentativi dei più intraprendenti di aggirare la proibizione, utilizzando le ore previste per le assemblee di classe, è caduto nel vuoto.

E così, quelle che avrebbero dovuto essere quattro recite si sono ridotte a due soltanto: «Il diario di Anna Frank» andrà in scena martedì, alle 17 e alle 21. Quella del pomeriggio sarà l'unica rappresentazione per le scuole, aperta anche al pubblico (i prezzi: 15 mila lire per gli studenti, 20 mila per gli spettatori «normali», mentre alle 21 lo spettacolo è quello previsto dal cartellone del Cavour, fuori abbonamento e a biglietto ridotto (15 mila lire) per gli studenti. Per ragioni di studio e per il limitato numero di posti, è prevedibile quindi che molti ragazzi non potranno vederlo.

Secondo parecchi studenti, genitori e docenti, l'atteggiamento del provveditore Macaluso è inspiegabile, tanto più che, mercoledì scorso, alcune decine di allievi dell'Ipsia di Imperia hanno assistito al Cinema Centrale al film «Lamerica». In Comune (l'iniziativa era stata presa dal sindaco Scajola e dai consiglieri Baudena e Garibbo Siri) si preferisce evitare le polemiche. «Quando guardo il cielo, penso che tutto si volgerà nuovamente al bene, che anche questa spietata durezza cesserà, che torneranno la pace e la serenità», scriveva Anna Frank il 15 luglio del '44.

Stefano Delfino

Ancora un colpo da professionisti nella città di confine: oltre ai soldi sparita anche una pistola Beretta

Furto nella notte, se ne vanno con 30 milioni

In un'agenzia di cambio nel centro di Ventimiglia: nessuna traccia

VENTIMIGLIA. Colpo milionario in una agenzia di cambi e viaggi di Ventimiglia. L'altra notte ignoti si sono introdotti nell'agenzia «Provence Travel sas» di via Cavour 9/a e se ne sono andati con un bottino, tra franchi francesi e lire, valutato in un totale di circa trentaquatro milioni. Hanno portato via anche una pistola, pronta per l'uso, che si trovava all'interno della cassaforte.

Ieri mattina il titolare dell'agenzia, Eraldo Caffara, 40 anni, residente in via Montale 4, ha denunciato il furto alla polizia di Ventimiglia. Subito gli agenti della «scientifica» sono andati nel negozio per i rilievi del caso: si cercano impronte digitali che possano aiutare a risalire agli ignoti ladri.

Il colpo sarebbe avvenuto l'altra notte nel locale che si trova accanto ad un parrucchiere, nel senso unico, sotto una palazzina leggermente rientrante dalla via principale.

I malviventi sono stati favoriti dalla zona poco visibile in cui si trova l'agenzia di cambi, e dalla presenza di impalcature davanti all'edificio e allo stesso negozio. Leggermente nascosti dall'attrezzatura utilizzata per rifare la tinteggiatura della facciata, gli ignoti hanno fatto in tempo a sforzare l'ingresso dell'agenzia senza essere notati.

Hanno portato via l'intera cassaforte, «sradicandola» dal pavimento, dove era saldamente ancorata con staffe di ferro e tasselli. All'interno, oltre a ventimila franchi francesi e ventotto milioni in lire, c'era anche una pistola «Beretta» bifilare calibro 7,65, regolarmente registrata. Una pericolosa arma pronta per essere utilizzata: era completa di caricatore con dieci cartucce. Gli inquirenti temono che la pistola possa essere utilizzata in prossimi attentati, e non si esclude che il furto sia stato effettuato soprattutto per impadronirsi dell'arma.

L'agenzia dove è stato messo a segno il colpo da 34 milioni: la polizia sta rilevando le impronte digitali (FOTO MAURIZIO GATTI)

Il colpo è avvenuto in una via particolarmente buia: commercianti e residenti si sono spesso lamentati per il mancato potenziamento dell'illuminazione in una strada del centro, dove transitano ogni giorno le auto che, dalla via Aurelia, proseguono in direzione Francia e Roverino.

«Se non fosse così buio questo tratto di via Cavour, faremmo senz'altro più affari, e il beneficio ricadrebbe per forza di cose sull'economia di tutta la città», ripetono i negozianti. «Noi, invece, vivremmo con più sicurezza», aggiungono risentiti i residenti.

Daniela Borghi

Dopo Genoa-Milan

Due arrestati e 39 denunciati per gli incidenti

GENOVA. Tifosi violenti, attenzione: ogni domenica occhi umani ed elettronici vi osservano. E' la «squadra stadio», una sezione speciale della Digos di Genova, dieci uomini in tutto che da sei anni «sacrificano» ogni domenica dividendosi tra lo stadio di Marassi e i campi delle trasferte, con telecamere, ma soprattutto con l'esperienza, la conoscenza diretta dei tifosi. I risultati si vedono. Degli otto teppisti autori del pestaggio brutale al commissario Navarra per il derby dell'anno scorso sette sono stati identificati. Così per gli incidenti seguiti alla tragica partita Genoa-Milan del 29 gennaio. Proprio grazie all'attento lavoro di «screening» delle registrazioni video di quelle drammatiche ore, gli uomini della Digos di Genova hanno identificato 4 tifosi (due arrestati) genoani coinvolti nella rissa che portò all'uccisione del tifoso rossoblù. Altri 35 tifosi sono stati denunciati. [m. v.]

Il caso a Genova

Prof arrestato Cedeva spinelli agli studenti

GENOVA. Aveva in casa la scheda scolastica di Moana Pozzi, ex allieva del Liceo artistico di via San Vicenzo, il professore di Barabino Diego Torri, 40 anni, arrestato mercoledì mattina perché avrebbe regalato in alcune occasioni degli spinelli ai suoi allievi. Sono stati i carabinieri che hanno perquisito l'abitazione di via Conservatori del mare del professore idolatrato dalle sue studentesse a trovare il documento su cui erano annotate le valutazioni della prematuramente defunta pornostar. Torri ha spiegato agli investigatori che non aveva avuto intenzione di prendere proprio quella scheda dalla segreteria, ma che gli era capitata in mano per caso. Il preside gli aveva ordinato di disegnare un manifesto pubblicitario per il liceo e a lui serviva una scheda per poterla riprodurre. Nel salotto di casa del professore i carabinieri hanno anche trovato un manuale sulla coltivazione della canapa. [a. l.]

PALATENDA NELLA BUFERA

Il sindaco Oddo «Nessun avviso»

Continua la polemica sul sequestro del Palatenda deciso dalla procura di Sanremo. E il sindaco Oddo nega di aver ricevuto avvisi di garanzia. A PAG. 35

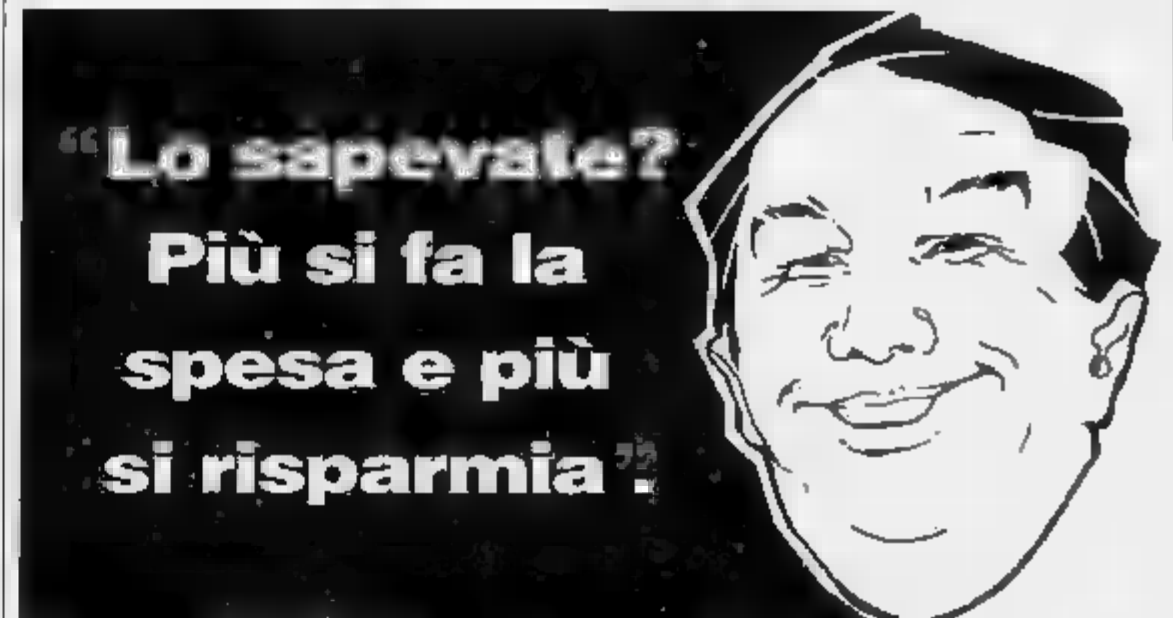
Gli ambientalisti accusano il sindaco: «Rovinata la passeggiata a mare»

Mutilati i pini di S. Bartolomeo

Anche a Diano proteste per i prossimi «tagli»

S. BARTOLOMEO. Una ventina di magnifici pini mediterranei potati troppo drasticamente a San Bartolomeo al Mare, ieri hanno fatto esplodere nella cittadina una valanga di polemiche. Le proteste minacciano di estendersi anche a Diano Marina: dove il prossimo 13 marzo altri venti esemplari dello stesso tipo, saranno tagliati in una piazza e in un viale del centro. A sollevare eccezioni sono gli amanti del verde e della natura che non sono per nulla d'accordo sul taglio degli alberi e neppure sulle potature radicali. A San Bartolomeo la decisione di sfrondare tutti i pini della passeggiata a mare, esistenti nel tratto compreso tra Villa San Giuseppe e l'Hotel Stella Maris, è stata dell'amministrazione comunale. Le piante da quando sono state messe a dimora sul lungomare d'altronde non erano mai state potate e i rami erano diventati troppo fitti. Ma la scelta non è piaciuta.

Afferma Giancarlo Rebuffo, portavoce in città di coloro che criticano l'intervento: «Il sindaco è riuscito a rovinare il viale più bello della nostra località. L'intervento di potatura è stato fatto di mattino presto quando nessuno poteva rendersi conto dell'operazione ed è stato qualcosa di incredibilmente pesante. I bellissimi pini alti una decina di metri si sono trasformati in moncherini. Secondo molti abitanti della nostra città l'intendimento sarebbe solo quello di farli morire. Il motivo sarebbe da ricercarsi nella realizzazione di un nuovo tratto di passeggiata a mare e, evidentemente, quegli alberi non rientrano nel progetto».

Replica il sindaco, Rosanna Brun: «Sono accuse infamanti. I pini rimarranno esattamente dove sono ora e cresceranno ancora più rigogliosi. In questo caso è stato necessario effettuare la potatura perchè le fronde erano diventate troppo fitte e i pini avevano perso buona parte della loro bellezza». Proteste anche a Diano Marina dove il prossimo 13 marzo saranno tagliati tutti i pini «mediterranei» di via Biancheri e quasi tutti quelli di piazza Maglione. Complessivamente una ventina di esemplari di oltre dieci metri di altezza che negli ultimi anni hanno dato non pochi problemi ai cittadini e agli amministratori pubblici. Le radici delle piante hanno sfondato, infatti, marciepiedi, asfalto stradale e addirittura muri di cantine. Dice l'assessore ai Lavori pubblici, Giacomo Novella che segue personalmente la pratica: «Non abbiamo avuto alternative. Piazza Maglione è diventata intransitabile, via Biancheri ha avuto gravi danni. Le radici desono entrate anche nelle cantine dei palazzi. E le spese le paghiamo noi». Al posto dei pini verranno messe le palme. Dicono alcuni dianesi: «Il Comune avrebbe dovuto tentare il trapianto dei pini in altra zona della città». [a. b.]

A causa dei lavori per il rifacimento dell'asfalto

Sfratto alle bancarelle da oggi sulla Spianata

IMPERIA. Da oggi fino al 14 marzo, niente più mercato all'aperto nelle piazze di Oneglia. Le bancarelle emigreranno alla spianata Borgo Peri, sul lungomare, a causa dei lavori per il rifacimento e l'abbellimento del manto stradale. Inoltre gli ambulanti che hanno il posto fisso in via e piazza [illegible] dovranno trasferirsi in via Palestro e piazza Muresca al [illegible] fino [illegible] 10 aprile, per consentire che il selciato venga coperto [illegible] i mattoncini rossi che già lastricano l'oasi pedonale di via San Giovanni. «L'area sarà ancora più valorizzata», gongola il consigliere delegato Sergio Lanteri, presidente del Comitato San Giovanni

Tutti contenti dunque? Non proprio. Gli ambulanti, che già sono sul piede di guerra per il caro-Tosap e che minacciano di non pagare [illegible] pagare in parte l'imposta sul suolo pubblico, temono che i lavori possano durare più a lungo di quanto è stato previsto sulla carta. [illegible] credono che in questo modo possano aumentare i disagi [illegible] diminuire il giro d'affari. «Sul lungomare c'è sempre vento. Poi, quanti, tra i clienti, saranno disposti a lasciare le comodità del centro per venire fin qui?», si chiede Nicola Pressamariti, portavoce degli operatori.

Questa volta gli ambulanti sono in sintonia [illegible] i sindacati (per i rincari sulla Tosap hanno invece voluto agire in piena autonomia: la protesta è nata spontanea). Roberto Benassi, dell'Anva, che aderisce alla Confesercenti, ribadisce «la necessità di eseguire i lavori in fretta». E aggiunge: «Lo spostamento [illegible] stato deciso dall'Amministrazione senza che fossimo stati avvisati per tempo. Si tratta di una grave scorrettezza. E' stato fatto tutto senza tenere in minima considerazione chi lavora. A chi vanno messi in conto i danni che subiranno i venditori?».

Tornando al problema Tosap, gli ambulanti stanno raccogliendo le firme e stilando una sorta di programma che mira alla riduzione della tariffe (attualmente si va da [illegible] a 1.250 lire al metro quadrato a seconda della forma di pagamento che viene scelta). Ieri Pressamariti ha telefonato in Comune per fissare un incontro col sindaco Scajola. «La nostra questione è urgentissima, [illegible] s'indugi troppo», ricorda. I firmatari del documento, [illegible] non otterranno una riduzione delle tasse comunali, sono pronti a rivolgersi a un legale, in questo caso Paolo Folco, per organizzare l'obiezione fiscale.

Maurizio Vezzaro

Le bancarelle del mercato di Oneglia [illegible] questa mattina saranno a Borgo Peri

Il caso dell'idraulico che è accusato di molestie sessuali alla figlia

Una condanna per il «califfo»

La corte d'appello ha inflitto 20 giorni all'uomo che aveva creato un vero «harem». Non ha versato l'assegno per gli alimenti a favore del figlio. Un complicato «triangolo»

IMPERIA. Arrestato e tuttora in carcere per l'accusa di aver messo gli occhi addosso, e anche le mani, sulla figlia dodicenne. Criticato per aver tenuto in piedi tre love story contemporaneamente. Il «Casanova» Daniele Zelaschi, 41 anni, che si divideva [illegible] Imperia e Montebello della Battaglia (Pavia) per infilarsi a turno nei talami delle tre amanti, tra cui due cugine e una colf filippina, è stato condannato in questi giorni per violazione degli obblighi di assistenza familiare. La Corte d'appello di Genova gli ha inflitto venti giorni di reclusione, che, dati i precedenti, dovrà scontare tutti. I giudici gli hanno intimato di versare intanto un milione [illegible] anticipo a una delle sue tante amanti, M. L., 31 anni, residente a Imperia e assistita dai legali Bruno Santini e Piera Poillucci. [illegible] lui la donna aveva avuto un figlio.

«Lo ha abbandonato e gli [illegible] mancare anche quel minimo di affetto di cui avrebbe bisogno», ha detto ai giudici l'ex partner. Zelaschi, che lavora come idraulico, durante [illegible] tempo libero non si dedicava ai figli che aveva sparsi per l'Italia, ma coltivava il suo «harem». Oltre alla fidanzata imperiese, Zelaschi continuava a vedersi con l'ex moglie, C. L., abitante a Montebello e cugina di M. L., e aveva intrecciato una terza relazione con una graziosa immigrata filippina, che adesso è incinta. Il «califfo» della situazione però non ha tenuto conto che le femmine, quando vogliono, sanno [illegible] vendicative. L'amore, la passione, si [illegible] presto tramutati in odio, anche perchè, a un certo punto, a Zelaschi, sempre meno idraulico e sempre più «Casanova», sono mancati i soldi.

Adesso lo ha colpito una sorta di nemesi storica. M. L. lo ha denunciato e fatto condannare perchè non le ha mai versato l'assegno mensile (lui infatti, pur [illegible] avendola sposata ha dato il cognome al figlio), ma, quel che è peggio, a causa di C. L., l'ex moglie, è stato arrestato con l'accusa di molestie sessuali sull'altra figlia di 12 anni. Zelaschi, che si proclama innocente, si trova in carcere a Voghera. E' in attesa che il [illegible] legale Giovanni Valmori chieda un confronto tra lui e la bambina.

[illegible] difensore potrebbe chiedere quindi il rito immediato, saltando l'udienza preliminare e andando direttamente al dibattimento. Difficile che [illegible] giudice gli conceda frattanto la libertà provvisoria. La condotta di Zelaschi non appare limpidissima e la fama di Casanova [illegible] gioca a [illegible] favore.

D'altra parte proprio il suo passato di rubacuori potrebbe costituire un'arma per la difesa. L'avvocato Valmori ha intenzione di giocare tutte le carte difensive sull'astio che le sue donne hanno covato per tanto tempo contro il suo assistito. Punta tutto sulla macchinazione. «L'ex coniuge ha voluto in qualche modo vendicarsi», dice il difensore. In un colpo solo le componenti [illegible] suo «harem» privato hanno gettato [illegible] di lui una sorta di maledizione. Che pare aver avuto qualche risultato. La Corte d'Appello [illegible] Genova gli ha inflitto venti giorni, che lui dovrà scontare. Ed [illegible] un fatto insolito. Le sue donne non hanno provato [illegible] briciolo di pietà: lo hanno definito «persona [illegible] spiccate tendenze delinquenziali». Il «califfo» ha visto infrangersi [illegible] sogno: amarne tre nello stesso tempo. [m. v.]

L'immagine di un harem in un antico disegno

DALLA CITTA'

[illegible]

Carabinieri ancora in Comune requisiti interventi scritti

I carabinieri della Procura [illegible] Co[illegible] per requisire, su richiesta del pm Giuseppe Squizzato, una copia del resoconto sull'ultimo consiglio comunale, che sarà ricordato [illegible] uno dei più [illegible]mentati. Il procuratore ha fatto sequestrare [illegible] relazione che riporta gli interventi dei vari consiglieri, tra cui quello di Emilio Broccoletti, che ha sparato a zero sul sindaco e su altri colleghi, che, per tutta risposta, lo hanno querelato per diffamazione. Sia [illegible] registrazioni scritte [illegible] quelle visive della seduta consiliare so[illegible] nelle mani delle forze dell'ordine. La polizia si era fatta consegnare anche una copia della videocassetta registrata da Imperia Tv. [m. v.]

SANITA'

In arrivo pioggia di miliardi per coprire il grande buco

Boccata d'ossigeno per i disperati conti in rosso della sanità ligure. Alla Liguria toccheran[illegible] 197 miliardi. Metà saranno pagati entro la fine di [illegible]. L'altra metà arriverà alla fine di settembre. Più avanti, dovrebbero arrivare altri 120 miliardi. Sono attesi come se fossero manna: le spese per la [illegible]nità rappresentano l'80 per cento del bilancio della regione Liguria. [b. v.]

[illegible]

Pena più lieve per Mancuso inflitti «solo» [illegible] giorni

«Sono stato condannato a 40 giorni [illegible] sette mesi. In quanto alla condanna, sono stato punito solo per i miei precedenti. Non erano stati raccolte prove [illegible] sufficienza». A parlare [illegible] Giacomo Mancuso, 33 anni, d'Imperia, arrestato in gennaio per un furto a Diano. [e. f.]

CURIOSITA'

Giorgio I batte moneta ma chiede lumi in Finanza

Il principe di Seborga in visita alla Guardia di Finanza d'Imperia. [illegible] si è trattato di [illegible] visita di cortesia. Giorgio I, alias Giorgio Carbone, si è rivolto agli uffici del Nucleo di polizia tributaria per informarsi su quali ostacoli di natura fiscale potrebbe incontrare mettendo in circolazione a Seborga [illegible] moneta coniata dai residenti. Il «Luigino» potrà circolare solo nel Principato e in altri tre Comuni gemellati. [m. v.]

[illegible]

Si discute di massoneria incontro oggi a Imperia

Dibattito su massoneria e cattolicesimo oggi alle 17,30 al Centro polivalente di piazza Duomo. Organizza l'incontro il Lions Club La Torre. [b. v.]

La donna arrestata l'altro giorno dai carabinieri all'uscita di una banca di Porto

Nomi falsi per la truffatrice

Le indagini dei militari si sono spostate adesso in Lombardia. La piemontese avrebbe messo a segno altri raggiri nel Nord Italia. Oggi l'interrogatorio davanti al pm Bruno Novella. Ricostruita la tecnica

IMPERIA. Un'identità diversa per ogni truffa. Spuntano nuovi [illegible] fasulli, tra quelli utilizzati da Anna Maria Cini, 50 anni, di Nizza Monferrato, in provincia di Asti, arrestata mercoledì dai carabinieri del reparto operativo d'Imperia mentre cercava di spacciare in città titoli di credito scoperti, truffando in questo modo istituti di credito e commercianti. Per aprire conti e farsi assegnare blocchetti di assegni da quattro banche di Porto Maurizio, la donna, ancora piantonata all'ospedale a causa di un malore, esibiva una carta d'identità fasulla, intestata a una certa Mirella Faustini. Quest'ultima esiste veramente ma era all'oscuro del gioco che veniva tramato alle sue spalle dalla Cini.

Dalle indagini dei militari [illegible] emerso che la presunta truffatrice, sospettata anche di ricettazione e falso (il documento d'identità risulta rubato [illegible] bianco a Roma, ed è stato stampigliato [illegible] timbri falsificati), ha usato tecniche simili a Milano e forse nel Savonese. Il giudice Bruno Novella, che coordina l'inchiesta, la ascolterà in mattinata, anche per sapere qualcosa di più [illegible] motivi che l'hanno spinta a venire a Imperia. Si è forse appoggiata a qualcuno in zona? Sarà interessante sapere inoltre quali [illegible] i [illegible] attuali rapporti con il convivente, Adriano Torregrossa, un avvocato [illegible] Torino espulso dall'ordine e condannato perchè aveva l'«hobby» di raggirare le vecchiette.

La tecnica utilizzata dalla Cini è molto in voga [illegible] gli specialisti della truffa. Bastano pochi biglietti da centomila, una [illegible] depositata in qualche altra banca [illegible] fuori, nel caso ci fosse bisogno [illegible] conferme sulla solvibilità, per aprire un conto corrente [illegible] qualsiasi istituto di credito e ottenere così [illegible] blocchetto di assegni. Era successa la [illegible] con la società immobiliare Ligurfin. I responsabili avevano acquistato merce per centinaia di milioni, pagando con titoli di credito privi [illegible] valore. Come garanzia avevano esibito [illegible] mutuo, mai estinto, [illegible] il quale avevano acquistato all'asta Villa Amoroso, a Oneglia. Imputato al processo è un certo Petrone. [m. v.]

La donna arrestata, Anna Maria Cini

DIANO GORLERI

Catturato topo d'alloggio

«Scusi, ho sbagliato indirizzo». Ha detto così Sebastiano Loiacono, 27 anni, residente a Imperia in via Schiva, dopo essere stato sorpreso dalla padrona di casa Daniela Bottino, 35 anni, [illegible] Diano Gorleri, mentre girovagava per l'alloggio nel tentativo di rubare qualcosa. Loiacono, uscito di prigione da poco più di un mese, credeva che l'abitazione fosse vuota. Aveva suonato senza che nessuno aprisse, così è entrato dalla finestra. Fuggito, lo ha arrestato poco dopo una pattuglia della volante (agenti Odasso, Leporace, Grossi), impegnata nei controlli per limitare il fenomeno dei colpi in appartamento. Loiacono è stato condannato [illegible] a un anno e [illegible] mesi di reclusione. Lo difendeva [illegible] legale Marina Vassallo. [m. v.]

Norme ambientali

Pietrabruna il sindaco è denunciato

PIETRABRUNA. Denunciato alla Procura della Repubblica, dalla Guardia forestale d'Imperia, il sindaco di Pietrabruna, Giovanni Roggero, accusato di non aver rispettato le [illegible] in materia di scarichi fognari. Secondo quanto è stato accertato dagli agenti, il depuratore che si trova nella frazione di Boscomare non sarebbe conforme a quanto prescritto dalla legge Merli, che tutela il patrimonio idrico. I prelievi fatti nel rio San Siro avevano infatti evidenziato la presenza [illegible] alcune sostanze inquinanti.

Dice Roggero: «Nel giro di pochi giorni dovrebbero partire i lavori per il completamento degli allacci. Per l'intervento abbiamo stanziato 70 milioni. Un commento? Credo che questo tipo di violazioni debba essere depenalizzato. Lo Stato vuole che ci si uniformi alle direttive Cee, tuttavia non aiuta i Comuni più piccoli, garantendo i fondi. I nostri bilanci rendono estremamente difficile la gestione dei depuratori. E ci vorrebbe più elasticità». [m. v.]

Per Montegrosso

Un accordo tra Comune e Agipgas

MONTEGROSSO. Da anni non esiste più neppure la rivendita delle bombole [illegible] Gpl e la gente è costretta ad acquistarle nei paesi vicini: «Un grosso problema, soprattutto per gli anziani e per chi è sprovvisto [illegible] auto, oltre che per i turisti stagionali», osserva il sindaco Angelo Toscano. Ora [illegible] problema è risolto, dopo la convenzione tra Comune e Agip Covengas per la concessione trentennale del servizio pubblico [illegible] distribuzione del gas.

«E' [illegible] traguardo importante per l'amministrazione comunale, che da tempo si batteva per attivare quello che può essere considerato un vero e proprio servizio sociale», commenta il sindaco Toscano. La fase operativa prevede progettazione [illegible]cutiva e canalizzazioni: entro fine anno l'impianto dovrebbe essere attivato. L'onere [illegible] a carico [illegible] società. Per i privati la spesa di allaccio è di 850 mila lire: 500 mila da versare alla firma del contratto, le altre 350 da ripartire sulle prime sette bollette. [s. d.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Comitato per l'Italia riferimento a sinistra

Come antireazionario, antirazzista ma anche antipopulista [illegible] riuscivo finora a riconoscermi in [illegible] Sinistra divisa tra Rifondazione, di cui condivido l'anelito per la tutela delle classi meno abbienti, [illegible] non posso accettarne le soluzioni, e un pds che in fase [illegible] evoluzione (la proposta di una Sinistra Democratica), rischiando però, in questa sua opera di trasformazione, di fagocitare quelle forze cattoliche, laiche e socialiste che invece devono [illegible]nfrontarsi dialetticamente, in modo paritario, nell'ambito della Sinistra italiana, ricca di storia e di ideali. La creazione del «Comitato per l'Italia che vogliamo» è la giusta risposta a quanti come me, ormai consapevoli del bipolarismo emergente, all'inter[illegible] di [illegible] Polo della Sinistra vogliono costruire una forza moderata, capace di affermare e organizzare quella civiltà del centro sinistra che, pur non essendo patrimonio dell'ideologia comunista, resta tuttavia la struttura più transigente, intorno a cui aggregarsi, per la creazione di un Governo delle Sinistre, che si ponga come alternativa, e non come avversario ostile, a una Destra ridondante. Essere con Prodi per me non significa essere contro Berlusconi, ma condividere scelte e programmi [illegible] una Sinistra [illegible]derna, per avvicinarsi sempre più a una Democrazia compiuta, figlia della moderazione e mai dell'intolleranza.

Niclo Calcagno, consigliere comunale, Diano Marina

«Troppi i mendicanti sotto i portici»

Sono sempre [illegible] più coloro che chiedono l'elemosina sotto i portici di via Bonfante. Adesso, [illegible] giunti anche gli ex jugoslavi. L'altro giorno un uomo e [illegible] donna, con due gatti al guinzaglio di spago e un cartello esponevano un cartello [illegible] la scritta «Necessità di mangiare». Ma com'è possibile questo silenzio dei passanti e delle autorità dell'ordine pubblico?

Lorenzo Angeli, Imperia

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: telefono (0183) 290.777.
Bordighera-Vallecrosia: telefono 252.525-295.455.
Camporosso: telefono 28.191.
Cervo-San Bartolomeo: telefono 405.353.
Diano Marina: telefono 494.112.
Dolceacqua: telefono 206.878.
Ospedaletti: telefono 505.050.
Pieve di Teco: telefono 36.377.
Pontedassio: telefono 279.700
Pornassio: telefono 325.132.
Riva Ligure: telefono 485.754.
Santo Stefano [illegible] Mare: telefono 485.000.
Sanremo: telefono 505.050.
Arma di Taggia: telefono 41.444.
Ventimiglia: telefono 250.722.

ASSISTENZA

Telefono Amico: telefono (0183) 290.450

FARMACIE DI TURNO

Farmacie che assicurano [illegible] reperibilità anche notturna in provincia.
Imperia: *Massabò*, via Cascione 146, telefono 61.167.
Bordighera-Vallecrosia: *Internazionale*, via Vittorio Emanuele 107, telefono 251.409.
Camporosso: *Menessero*, [illegible] Vittorio [illegible] 62, telefono 28.191.
Cervo - San Bartolomeo: *Santi*, via Aurelia, tel. 400.045
Diano Marina: *Guglielmi*, via Roma [illegible] tel. 495.095.
Dolceacqua: *Barbieri*, [illegible] Provinciale, telefono 206.133.
Ospedaletti: *Marcoz*, via [illegible] 106/108, telefono 689.015.
Pieve di Teco: *Ceppi*, corso Ponzoni 70, telefono 36.209.
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza [illegible] 42, telefono 485.754.
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, telefono 486.882.
Sanremo: *San Martino*, [illegible] Cavallotti 175, telefono 509.375.
Arma di Taggia: *Del Toro*, via San Francesco, 10 tel. 43.590.
Ventimiglia: *Morel*, via Cavour 86 angolo via Chiappori, tel. 351.181.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO Imperia: telefono 7941. **Sanremo:** [illegible]. 5361. **Bordighera:** [illegible] 2751. **Costarainera:** tel. 91.524
GUARDIA MEDICA Imperia soccorso: telefono (0183) 290.777. **Sanremo:** telefono 500.300. **Guardia medica montana:** telefono [illegible]. [illegible]**dighera:** telefono 2751. **Ventimiglia:** telefono 2751.

VIGILI [illegible] FUOCO

Soccorso urgente: telefono 115.
Imperia: telefono 20.224.
Sanremo: telefono 505.858.
Ventimiglia: telefono 357.473.

STATO CIVILE

3 MARZO

L'articolo 4 comma tre della legge 157/92, prevede che [illegible] amministrazioni Provinciali possano dotarsi di impianti locali di cattura, gestiti [illegible] personale qualificato e valutato idoneo dall'istituto per [illegible] Fauna selvatica [illegible] sede a Ozzano (Bologna).

L'Infs ha richiesto all'Amministrazione provinciale un elenco [illegible] eventuali aspiranti candidati per la sessione d'esame '95 riguardante le prove d'idoneità specifiche all'attività considerata, da presentarsi entro il 31 [illegible]. La prova d'esame sarà suddivisa in [illegible] prima parte teorica e [illegible] pratica, [illegible] effettuarsi in giornate diverse. La prova teorica si svolgerà presso la sede dell'Infs, mentre [illegible] prova pratica potrà [illegible] effettuata presso una Provincia che possegga un impianto idoneo allo scopo. Per la preparazione dell'esame si potrà fare riferimento al manuale «Cattura di uccelli a [illegible] richiamo», [illegible] l'Infs sta predisponendo in edizione aggiornata. Si invitano pertanto coloro che siano interessati ad accedere alle prove di idoneità a presentarsi all'Ufficio Caccia e pesca della Provincia d'Imperia entro il 20 marzo per comunicare i dati anagrafici.

GLI APPUNTAMENTI

IMPERIA

Arriva il «Settebello»

Martedì, alle 10 alle 22, sosterà alla stazione di Imperia Oneglia il «Settebello», treno che negli Anni '50 faceva la spola fra Milano e Napoli. [e. f.]

[illegible]

Servizi della Federcaccia

Entro [illegible] 31 i tesserini dell'annata '94-'95 vanno riconsegnati alla Federcaccia. Solo dopo la [illegible] potrà essere rilasciato il documento per la pros[illegible] stagione. [e. f.]

[illegible]

Aiuto a un ragazzo americano

Il ministero delle Finanze rende [illegible] una richiesta d'aiuto da parte [illegible] giovane americano, malato di tumore, che sta raccogliendi biglietti [illegible] visita in tutto il mondo per entrare nel Guinness dei primati. L'indirizzo a cui spedirli è quello di Craig Scherold, presso «Made a wish foundation», 32 Permiter centre, Atlanta - Georgia 30346. [e. f.]

[illegible]

Conferenza sulla danza

Venerdì alle 20.30, nella sede del centro Satori, in via Littardi 194, a Porto, si terrà una conferenza [illegible] «Storie e terapie della danza [illegible] ventre». [e. f.]

CAMPOROSSO

Carnevale in piazza per i bimbi

Appuntamento in piazza Garibaldi, alle 14, con il «Carnevale '95». Per le mascherine sono state allestite bancarelle, giochi e merende. [g. ga.]

MENTONE

Sfilata per la «Fête du citron»

Carri allegorici con personaggi Disney e gruppi musicali sfilano [illegible] lungomare di Mentone dalle 14 alle 16,30. [g. ga.]

[illegible]

Cultura [illegible] Ligustico

Nuovo incontro con la poesia al Circolo Ligustico «Arti e Ambiente» di piazza Cassini. Alle 16 Giancarlo Mandarioli presenta «Renzo Laurano, un poeta sanremese». [g. ga.]

Il sindaco di Sanremo assicura di non essere stato coinvolto nei provvedimenti giudiziari

Oddo nega: per il Palatenda nessun avviso

E la procura non fa retromarcia sul sequestro

SANREMO. «Non ho nulla da rimproverarmi. Sono convinto che non vi siano irregolarità nella procedura amministrativa per il Palatenda. Forse, si può sollevare qualche obiezione per la scadenza [illegible] concessione demaniale legata all'area di Pian di Poma. In teoria, dal 10 gennaio avremmo dovuto smontare la struttura portante. Non l'abbiamo fatto solo per una questione di economicità: avendo già [illegible] programma il trasferimento dell'impianto, abbiamo ritenuto opportuno intervenire [illegible] sola volta».

L'«arringa» del sindaco Davide Oddo arriva 24 ore dopo [illegible] sequestro del Palatenda (giovedì era fuori Sanremo), sul piazzale di Portosole. Da buon avvocato, il primo cittadino difende con passione la sua «creatura». E sostiene di non aver ricevuto alcun avviso di garanzia: «Ho visto solo l'ordinanza di confisca notificata in Comune».

Ma uno dei quattro «avvisi» emessi dal sostituto procuratore Marcello Basilico, che conduce l'inchiesta sull'ipotesi [illegible] [illegible] iter fuorilegge per l'installazione della tensostruttura, sarebbe indirizzato proprio al sindaco.

Gli altri, avrebbero come destinatari Gianni Cozzi, presidente del Cnis (gestisce Portosole), l'ingegnere Giuseppe Carniello, titolare della ditta «Arcade» [illegible] Pordenone che ha fornito l'impianto polivalente, e il responsabile della «Mo.Spe.Ca» (altra impresa friulana), Antonio Riotto, che ha eseguito materialmente i lavori.

In pratica, i primi responsabili dell'intervento a vari livelli. Gli «avvisi» vanno interpretati come un [illegible] dovuto [illegible] magistrato di fronte al sequestro preventivo della struttura. I sigilli sono scattati per ragioni di sicurezza. Per la procura, il Palatenda [illegible] instabile, esposto al concreto rischio di crolli. La tesi troverebbe conferma nei rinforzi anti-vento applicati nei giorni scorsi, durante lo svolgimento dell'Altrofestival.

Ma l'amministrazione contrattacca. Chiede il dissequestro dell'impianto producendo [illegible] serie di autorizzazioni. «Il collaudo statico è risultato positivo, come quello per l'agibilità», sottolinea il sindaco, che individua in alcuni uffici comunali [illegible] veri ostacoli per il Palatenda». Dice Oddo: «C'è [illegible] la ferma volontà di alcuni funzionari [illegible] non realizzare l'intervento così come era stato prospettato. Un dirigente ora raggiunto da lettera di contestazione, che potrebbe costargli l'incentivo di produttività, aveva previsto un'opera dal costo di 2 miliardi, mentre noi siamo riusciti ad avere la tensostruttura [illegible] 300 milioni».

Il collaudo [illegible]tico a Portosole, effettuato alla vigilia dell'Altrofestival, è stato seguito dal [illegible] pralluogo della commissione di vigilanza per l'agibilità (composta dall'ingegnere capo del Comune, Bellosta, dall'ufficiale sanitario Bettegazzi, dal comandante provinciale dei vigili del fuoco Meta e da [illegible] tecnico dell'Amaie, Carbonetto).

«Il nulla osta del Cnis [illegible] stato [illegible] [illegible] condizione che vi fossero le autorizzazioni necessarie, peraltro esibite dal Comune. Non abbiamo nulla da temere», afferma Cozzi, che, al pari del sindaco, dice di non aver ricevuto l'informazione di garanzia. Intanto, ieri pomeriggio un tecnico del Genio civile ha effettuato [illegible] sopralluogo su disposizione [illegible] gip Boccalatte, che già oggi dovrebbe prendere in esame l'istanza di dissequestro presentata dal Comune.

L'Arcade ha invece ottenuto l'autorizzazione per effettuare lavori urgenti [illegible] manutenzione sui tiranti del tendone.

Gianni Micaletto

I sigilli applicati su ordine della procura [illegible] Sanremo alla struttura [illegible] Portosole

Una città spaccata in due

Cittadini e amministratori divisi sull'impianto di Portosole

SANREMO. «E' un pasticciaccio. Una brutta vicenda che dimostra una certa incapacità amministrativa della giunta. E' bastata qualche folata di vento per mettere in discussione la prima soluzione proposta dai leghisti per i problemi allo sport e alla carenza [illegible] sedi per manifestazioni varie».

Daniela Cassini, del gruppo consiliare Sanremo Insieme, affonda il coltello nella piaga dopo il sequestro del Palatenda.

Un caso che suscita reazioni a catena e divide la città. Da una parte c'è chi assolve l'amministrazione, sostenendo che eventuali errori sarebbero stati commessi [illegible] perfetta buona fede, nell'intento di dotare la collettività di un impianto polivalente in grado di colmare una delle tante lacune di Sanremo. Dall'altra, c'è chi fa [illegible] un certo modo di procedere [illegible] del tutto ortodosso, segnato dalla smania di fare in fretta: la concessione edilizia chiesta solo a lavori iniziati nell'area di Pian di Poma; quella demaniale scaduta il 10 gennaio e non più rinnovata dalla Capitaneria di porto (pur in presenza di una specifica richiesta del Comune).

Dunque, un classico intreccio all'italiana che sa tanto di prima Repubblica. Osserva il consigliere d'opposizione Alessandro Grappiolo, fra i primi a sollevare il caso-Palatenda: «Il sindaco deve rispettare le regole, come tutti i cittadini. Anzi, più degli altri, perché amministra soldi [illegible] [illegible] e quindi deve usare cautele maggiori rispetto a quelle che adotterebbe in casa propria. Oddo e la giunta hanno peccato di incompetenza e leggerezza, [illegible] accettando peraltro i suggerimenti che io stesso avevo dato in Consiglio comunale, per evitare quelle complicazioni che oggi si [illegible] puntualmente manifestate».

Il caso-Palatenda finirà inevitabilmente in Consiglio, [illegible] interpellanze [illegible] altri interventi preannunciati per la seduta [illegible] giovedì prossimo. [g. mi.]

Dall'alto Davide Oddo [illegible] Gianni Cozzi

Diano, non voleva lasciare l'alloggio senza riavere la cauzione

La disavventura di Zizef arrestata per uno sfratto

DIANO MARINA. Arrestata per sfratto. E' l'incredibile disavventura giudiziaria che ha visto protagonista l'egiziana Zizef Attalla, 50 anni, residente a Diano Marina in via Cavo Sant'Anna, sposata con [illegible] camionista Giancarlo Graziani, s[illegible] tenne. La donna, quando ancora abitava [illegible] Como, nel giugno [illegible] due anni fa, non [illegible] voluto cedere le chiavi dell'appartamento alla propria padrona di casa, che non aveva intenzione di restituirle tre milioni [illegible] cauzione, ma soprattutto i [illegible] mobili. Zizef Attalla s'è fatta, per quell'episodio, [illegible] giorni di carcere, con l'accusa di estorsione. Per lei è già stato stato chiesto il rinvio a giudizio. S'è rivolta piena di speranza all'avvocato dianese Ulisse Mela, che sta studiando le carte [illegible] attesa del processo, fissato per il [illegible] aprile [illegible] Como. «Estorsione? Al massimo poteva trattarsi di esercizio arbitrario delle proprie ragioni», sostiene incredulo il difensore.

La donna ha voluto rendere pubblica la propria vicenda personale perché non ha paura di gridare a tutti la propria innocenza ma anche perché desidera giustizia. «Non mi vergogno di essere entrata in carcere. Non ho spacciato droga, né ho venduto armi, [illegible] mi sono prostituita. Semplicemente rivolevo i tre milioni di cauzione, dopo che la padrona di casa mi aveva dato mandato la disdetta, intimandomi di lasciare libero l'alloggio entro tre [illegible]. Quando sono andata all'appuntamento, per riavere il mio denaro, mi [illegible] trovata davanti i carabinieri, che [illegible] hanno arrestata. Credo che si tratti di una macchinazione. Ho trovato persone cattive, che forse hanno approfittato del fatto che [illegible]no straniera. Ma è da 27 anni che vivo in Italia, un Paese che adoro».

Ancora: «Il 20 febbraio scorso, all'udienza preliminare che poi è slittata di due mesi, [illegible] mio ex difensore voleva che risarcissi con 4 milioni la donna che mi aveva denunciata. Ho detto di no. Sono innocente. Cerco soltanto un magistrato che abbia un poco di coscienza». L'avvocato Mela sta intanto cercando [illegible] contattare alcuni testimoni presenti al momento del fatto. Ma avranno intenzione [illegible] testimoniare al processo? L'odissea [illegible] Zizef Attalla non s'è ancora conclusa. [m. v.]

La donna egiziana coinvolta

Ma nel Monregalese inglesi e tedeschi affollano ancora le piste da sci

Il sole scioglie anche l'ultima neve

L'alta pressione impedisce le precipitazioni

Siamo agli sgoccioli. Le temperature che tendono ogni giorno di più ad alzarsi, anche in vista della primavera, non lasciano speranze di nuove, importanti, nevicate. Ormai questa stagione sciistica passa direttamente nel seminterrato dove sono archiviate con ordine tutte le pratiche relative agli inverni passati. E di questo spicchio di stagione «fredda» che ormai ci resta, non c'è da aspettarsi più molto. D'altra parte, [illegible] si considera che da qualche parte dell'opposto emisfero vaga, bianco come un vascello fantasma in balia delle onde, un iceberg di proporzioni gigantesche, staccatosi dal Polo Sud per [illegible] temperature alte (effetto serra e altre cause non meno paurose), come [illegible] può sperare che da noi l'inverno sia meno mite?

Comunque, almeno per i più ottimisti, la speranza è l'ultima a morire: non sarebbe la prima volta che, magari in pieno aprile, cadano trenta centimetri di neve. Il guaio è che difficilmente riesce a mantenersi per più di 3 giorni: può giusto andare bene se succede di venerdì, il weekend bianco sarebbe garantito.

In ogni [illegible], ora che siamo ai primi di marzo, la situazione non è migliorata di molto rispetto alle settimane passate. Gli effetti positivi della nevicate di una decina di giorni fa (5 centimetri a Limone) si sono ormai dissolti nel nulla, rimettendo le cose nelle mani dei cannoni che, ora, cominciano a faticare un po' proprio per le temperature tendenti all'alto.

C'è, tuttavia, una nota positiva. Nel Monregalese è tempo di bilanci e, nonostante la stagione [illegible] da [illegible] punto [illegible] vista economico non sia stata per ovvie ragioni brillante, c'è da registrare [illegible] buon andamento delle settimane bianche da parte degli stranieri, soprattutto inglesi, che sono [illegible] rapiti dal fascino delle Alpi italiane (e dalla lira che scende sempre più giù). «Sono gli unici che hanno risollevato le sorti di questo sfortunato inverno», dicono a Frabosa, quartier generale del Monregalese versione sciistica.

E ora vediamo in dettaglio la situazione. Il bollettino ha [illegible] sapore di una Caporetto delle stazioni climatiche. Resistono: **Artesina** dove si può contare [illegible] su un manto tra i 20 e i 30 centimetri (4 impianti aperti); **Prato Nevoso**: 20-30 centimetri, 5 impianti aperti; **Frabosa Soprana**: 20-30 centimetri, 3 impianti. La parte del leone, come al solito, la [illegible] **Limone** dove ci [illegible] 12 impianti aperti ma lo spessore della neve è tornato a [illegible] centimetri. Un solo impianto in funzione a **Entraque**: 20-30 cm. Chiuse tutte le altre.

Giulio Gelardi

Il Comune sceglie lo scenografo del Festival per rifare il look all'auditorium

L'architetto di Baudo per l'Alfano

Gaetano Castelli studierà gli interventi di recupero [illegible] valorizzazione della struttura di parco Marsaglia Tofi: «E' il professionista che fa al caso nostro». Previste barriere antirumore. Uno stop al grave degrado

VILLA ORMOND

[illegible] apre [illegible] la Mostra felina

E' in programma oggi l'inaugurazione della quinta «Mostra Internazionale Felina» allestita nel padiglione di Villa Ormond. La rassegna, che vede la partecipazione di centinaia di gatti provenienti dai migliori allevamenti d'Europa, si avvale della collaborazione della «Cat Fanciers Association». L'esposizione è aperta al pubblico oggi dalle 14 alle [illegible] e domani dalle 10 alle 19. Il prezzo d'ingresso è di 5 mila lire. [g. ga.]

SANREMO. Sarà lo scenografo del Festival, Gaetano Castelli, a rifare il «look» all'auditorium «Franco Alfano», nel parco Marsaglia. L'ha deciso ieri la giunta, esprimendo parere favorevole alla proposta presen[illegible] dall'assessore [illegible] Turismo, Vinicio Tofi. L'idea è quella di avviare un articolato studio per recuperare [illegible] valorizzare una delle strutture più belle di Sanremo, ma al contempo fra le più trascurate, utilizzata nel periodo estivo per concerti dell'Orchestra sinfonica, rassegne di jazz e blues, rappresentazioni teatrali. Il tutto fra mille problemi per l'inadeguatezza di buona parte delle attrezzature e degli impianti elettrici, l'impossibilità di usufruire dei servizi igienici (chiusi da tempo), la scarsa disponibilità di posti a sedere; la mancanza di quelle barriere antirumore che eviterebbero le immancabili proteste di abitanti della zona e ospiti degli alberghi vicini. Per non parlare dell'igiene, sprofondata a livelli bassissimi, con la presenza di molti topi fra piante, gradinate e palcoscenico.

«Castelli è il professionista che fa al caso nostro - sottolinea Tofi - Se abbiamo atteso a lungo prima di impostare il discorso sull'Alfano è solo perchè la ricerca in zona di tecnici con una certa esperienza non ha prodotto i risultati sperati. Sulle capacità di Castelli non ci sono dubbi: oltre alle molte scenografie realizzate per il Festival e per altri spettacoli televisivi, ha cu[illegible] anche il rifacimento del celebre Moulin Rouge di Parigi. Inoltre, attraverso le sue cono[illegible] di docente universitario (insegna alla Sapienza di Roma) può metterci [illegible] contatto con i professionisti giusti per risolvere uno dei problemi più urgenti, quello dell'acustica».

Vinicio Tofi, assessore al Turismo

L'incarico al professor Castelli [illegible] perfezionato nelle prossime settimane. Intanto, l'amministrazione ha già deciso di muoversi in tre direzioni per rilanciare l'«Alfano»: ampliamento dei posti a sedere (dai 400 attuali fino [illegible] circa 700), sfruttando la parte a monte; creazione delle barriere antirumore; rifacimento degli impianti elettrici e ristrutturazione di quelli scenici, con la possibilità di realizzare uno sfondo trasparente per sfruttare al massimo [illegible] panoramicità del luogo. Del pacchetto d'interventi dovrà necessariamente far parte anche la sistemazione generale del parco Marsaglia, che versa [illegible] un grave stato di degrado: da anni è meta di molti tossicodipendenti, che [illegible] il rito [illegible] «buco» abbandonando le siringhe nei vialetti e sotto gli alberi.

Da più parti, il Comune è sta[illegible] ripetutamente sollecitato a potenziare l'impianto di illuminazione [illegible] a organizzare un servizio [illegible] guardianaggio, per consentire a sanremesi e turisti di godere appieno delle bellezze del parco, [illegible] le rarità botaniche di quello che un tempo era [illegible] giardino del castello della famiglia Marsaglia.

L'operazione di maquillage non scatterà a breve. Probabilmente, l'auditorium [illegible] il [illegible] polmone verde assumeranno un aspetto finalmente decoroso non prima del '96, anche [illegible] l'amministrazione promette un primo intervento già per l'estate prossima.

Gianni Micaletto

[illegible] D'AFFARI [illegible] 600 MILIONI

BORSA DEI FIORI (quotazioni del 3-3-'95)

FIORE	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	[illegible] (STELO) MAX	MIN
Rosa	Anna	extra	5.000	3.000	2.000
Rosa	Anna	prima	5.000	2.000	1.500
Rosa	Omega	extra	5.000	1.800	1.600
Rosa	Omega	prima	5.000	1.300	1.200
Rosa	Dallas	extra	[illegible]	[illegible]	2.000
Rosa	Dallas	prima	10.000	1.800	1.500
Rosa	Koba	extra	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	Koba	prima	5.000	1.500	1.200
Rosa	Mercedes	extra	5.000	1.300	1.200
Rosa	Mercedes	prima	5.000	1.000	800
Rosa	Texas	extra	—	—	—
[illegible]	Texas	prima	—	—	—
Rosa	[illegible]	extra	10.000	2.500	1.200
Rosa	Diverse	prima	30.000	2.000	700
Anemone	—	extra	15.000	100	100
Anemone	—	prima	45.000	80	50
Bocca di leone	—	extra	40.000	1.000	800
Fresia	—	extra	20.000	450	400
Fresia	—	prima	35.000	350	300
Gerbera	—	prima	50.000	450	350
Lilium	Pregiati	extra	[illegible]	[illegible]	2.000
Lilium	[illegible]	prima	1.500	1.800	1.300
Iris	—	prima	5000	800	700
Violaciocca	—	extra	5.000	1.000	900
Violaciocca	—	prima	5.000	800	600
Ranuncolo	—	extra	10.000	350	250
Strelitzia	—	extra	4.000	1.400	1.200
Garofani	Mediterranei	prima	75.000	250	150
Garofani	Mediterranei	pregiata	75.000	250	200
Garofani	Seconda	[illegible]	60.000	100	100
Eucaliptus	Stuartiana	prima	kg. 300	4.000	[illegible] (al kg.)
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg. 600	5.000	5.000 (al kg.)
Ruscus Danae	—	prima	[illegible] 600	12.000	11.000 (al kg.)

— Totale numero colli contrattati ieri 1.270
— F[illegible] delle contrattazioni di ieri L. [illegible]0
[illegible]o: ● Media affluenza di merce; ● Prezzi stazionari; ● Qualche [illegible]

SANREMO. Più [illegible] 600 milioni [illegible] giro d'affari e 1270 ceste contrattate. Questi, i dati relativi all'attività che [illegible] è avuta ieri mattina sul plateatico di Valle Armea. I prezzi all'ingrosso hanno registrato un lieve aumento anche se tra i coltivatori c'è incertezza per una richiesta di mercato, quella relativa alla Festa della donna, che non ha [illegible] avuto l'atteso «boom» di contrattazioni. Per quanto riguarda i settori di vendita c'è da rilevare un interesse degli operatori per [illegible] e garofani e un lieve calo delle contrattazioni per la mazzeria. La grande vendita di mimosa sembra rinviata a lunedì prossimo. [g. ga.]

La disavventura di un giocatore altoatesino derubato dell'auto e di 17 milioni

Vince al casinò ma viene rapinato

Il colpo in autostrada dopo un inseguimento in macchina. La vittima pedinata dopo la vincita alla roulette L'uomo ha dato l'allarme al casello di Taggia utilizzando la vettura abbandonata dai malviventi e risultata rubata

SANREMO. Vince 17 milioni al casinò ma viene seguito dai banditi che lo bloccano in autostrada e lo rapinano. La disavventura è accaduta l'altra notte a un giocatore arrivato in Riviera dal Trentino Alto Adige, Elmar Ottl, 35 anni, residente a Merano (Bolzano). L'uomo, si è p[illegible] al casello [illegible] Taggia a bordo dell'auto dei malviventi - un'Alfa Romeo 33 rubata a Sanremo il 22 febbraio scorso - che [illegible] erano impossessati del contante e della sua Audi [illegible] nel corso di un blitz avvenuto sulla corsia in direzione Genova dell'Autostrada dei Fiori.

La vettura di Ottl, abbandonata dai [illegible]pinatori, è stata poi ritrovata dalla polizia stradale di Imperia nell'area di servizio regione Chiappa, all'altezza di San Bartolomeo al Mare. Il giocatore è stato trasportato in ospedale per controllare le sue condizioni di salute. Solo quando è riuscito a superare lo choc ha raccontato ai carabinieri la sua incredibile avventura.

E' da poco passata la mezzanotte quando Elmar Ottl lascia il tavolo della roulette dove la dea bendata gli ha permesso di incassare 17 milioni. L'uomo passa dalla cassa ed è [illegible] quel momento che i banditi decidono di seguirlo. L'«Audi 80» dell'altoatesino lascia corso Inglesi e si dirige verso il casello autostradale di Sanremo. L'uomo [illegible] si accorge [illegible] essere seguito da un'altra vettura. L'assalto si verifica appena Ottl imbocca la carreggiata e inizia ad accelerare. E' in quel momento che l'Al[illegible] Romeo [illegible] bianca lo sperona.

Secondo la sua ricostruzione i banditi esplodono anche qualche colpo di pistola. Il suo tentativo di darsi alla fuga, contando su una vettura più potente di quella dei malviventi, fallisce e decide così di accostare. In un attimo i due banditi, con il volto coperto e vestiti elegantemente, gli puntano contro le pistole e lo convincono a consegnare il contante e a scendere dall'auto. Tutto avviene in pochi secondi. L'«Audi» riparte con a bordo il «commando del [illegible]». Ottl si riprende dallo choc dopo qualche minuto. Ha avuto una grande paura. Si decide a salire sull'auto abbandonata dai banditi e in pochi minuti raggiunge [illegible] casello autostradale di Arma di Taggia dove racconta all'impiegato [illegible] essere stato vittima della rapina.

Gli accertamenti dei carabinieri e della polizia sono immediati. L'Alfa 33 e l'Audi vengono poste sotto sequestro. I banditi hanno utilizzato probabilmente una terza auto per far perdere le loro tracce. E dai verbali delle forze dell'ordine risulterebbe che quello utilizzato l'altra notte è un metodo già collaudato a spese dei giocatori del casinò di Sanremo. Ora, scatta la caccia all'uomo. [g. ga.]

[illegible] CITTA'

SENTENZA

Arrestato per droga è subito condannato a 16 mesi

Condanna a tempi di record per Antonino Rinaldi, 23 anni, [illegible]dente in via Lamarmora, arrestato l'altro giorno dai carabinieri su ordine di custodia cautelare emesso dal gip. Rinaldi, difeso dall'avvocato Natale De Francisi, si è presentato ieri mattina davanti al gip e ha patteggiato un anno e 4 mesi di condanna per spaccio [illegible] droga e lesioni. Il giovane ha beneficiato della sospensione condizionale della pena. [g. ga.]

GIUSTIZIA

Caso-Cofiss, arresti domiciliari per Marchese

Arresti domiciliari per Enrico Marchese, l'ex amministratore della cooperativa floricola sanremese «Cofiss» finito in carcere nell'ambito dell'indagine della magistratura su una serie di presunte truffe all'Inps e alla Cee. A pronunciarsi sulla modifica della misura cautelare è stato il tribunale della Libertà di Imperia. [g. ga.]

[illegible]

Scontro fra prostitute bosniache per i clienti

Rissa tra prostitute l'altra notte in corso Cavallotti per la «spartizione del marciapiede» dove adescare i clienti. La disputa, che ha avuto come protagoniste «lucciole» bosniache, è stata sedata dall'intervento della polizia. Una delle donne ha ferito una giovane al volto utilizzando un paio di forbici. Per tutte sono scattati gli accertamenti dell'Ufficio Stranieri della questura. [g. ga.]

VIABILITA'

Sopralluogo [illegible] via Roma per la Milano-Sanremo

Primo sopralluogo in via Roma, ieri mattina, per risolvere i problemi tecnici relativi all'arrivo della gara ciclistica Milano-Sanremo fissata per sabato 18 marzo. Per l'edizione '95 è previsto un ampliamento delle tribune. [g. ga.]

Interpellanza per i tagliandi del Comune

Biglietti del Festival «Vogliamo l'elenco»

SANREMO. La distribuzione dei biglietti per le serate del 45° Festival della Canzone è al centro dell'interpellanza inviata ieri al sindaco dai consiglieri di «Sanremo Insieme» Luigi Ivaldi e Daniela Cassini. Gli esponenti d'opposizione vogliono sapere da Davide [illegible] quanti erano i tagliandi in dotazione [illegible] Comune e a chi [illegible] stati consegnati.

Dopo il «caso-Parenti», relativo al biglietto omaggio ceduto dal consigliere comunale ad un albergatore [illegible] passato di mano in mano fino ad [illegible] poi venduto [illegible] [illegible]na ragazza, «Sanremo Insieme» è decisa a verificare il rispetto della «trasparenza» che [illegible] stata annunciata dalla giunta prima dell'inizio della manifestazione. «Avevamo ricevuto una lettera - spiega Daniela Cassini - nella quale ci veniva chiesto se volevamo alcuni biglietti per utilizzo esclusivamente personale, senza lottizzazioni. Ora vogliamo verificare chi ne ha beneficiato realmente». La Cassini si domanda: «Siamo ancora ai tempi della prima Repubblica [illegible] le cose sono davvero cambiate? L'elenco dei destinatari dei tagliandi del Festival permetterà di chiarire la situazione una volta per tutte».

Intanto, anche dopo i problemi relativi alla distribuzione degli inviti per «Domenica In», il sindaco [illegible] sembra sempre più deciso a far cessare per sempre le polemiche con la vendita di tutti i biglietti [illegible] dotazione al Comune, da quelli per lo spettacolo a quelli delle p[illegible] del Festival e delle manifestazioni collaterali. L'incasso dovrebbe degli attuali tagliandi-invito andrebbe in beneficenza.

Daniela Cassini, di «Sanremo Insieme»

C'è da ricordare comunque che nel '94, quando per la prima volta Palazzo Bellevue accennò alla vendita dei tagliandi, [illegible] richiesta dei biglietti [illegible] botteghi[illegible] [illegible] un crollo tale [illegible] punto [illegible] arrivare a una «svendita» ai consiglieri comunali per non rischiare [illegible] lasciare semivuota la galleria dell'Ariston. [g. ga.]

Ufficiali giudiziari

[illegible] e [illegible] In tribunale Un rinvio

SANREMO. E' stata rinviata al 10 aprile l'udienza preliminare che vede due assistenti ufficiali giudiziari di Sanremo accusati di truffa, falso ideologico e omissione di atti d'ufficio.

Il gup Eduardo Bracco, ieri mattina, ha infatti accolto la richiesta di una proroga presentata dal difensore di Umberto Riccio, [illegible] anni, [illegible] Silvana De Nicolais, di 34, entrambi residenti in via Mimosa a Sanremo, per poter analizzare il voluminoso dossier con le trascrizioni delle intercettazioni telefoniche fatte nel corso dell'inchiesta. Le indagini si riferiscono al periodo compreso tra il gennaio del '93 [illegible] il febbraio del '94 e [illegible] segnalare all'autorità giudiziaria il caso era stato [illegible] esposto presentato da diversi avvocati del Foro di Sanremo.

Riccio e la De Nicola, secondo quanto ricostruito dalla pubbli[illegible] accusa, nelle loro funzioni [illegible] assistenti ufficiali giudiziari non si sarebbero attenuti alle normali procedure per la notifica degli atti ma avrebbero addirittura chiesto e ottenuto il rimborso per trasferte che in realtà non avevano mai effettuato. Proprio [illegible] intercettazioni telefoniche rappresentano [illegible] nodo molto importante da sciogliere in relazione alle chiamate che i due imputati avrebbero fatto alle p[illegible] che dovevano ricevere le notifiche degli atti giudiziari. [g. ga.]

IL CASO

ANIMALISTI [illegible] A [illegible]

Contestata la decisione di fare usare palette per la raccolta degli escrementi

Ventimiglia, la guerra dei cani

I proprietari del migliore amico dell'uomo insorgono: «Non possiamo più portare i nostri animali da nessuna parte». Lettere di protesta al sindaco. «A questo punto ci indichino un'area»

Buon senso

L'hanno subito chiamata la «guerra dei cani». E come chiamarla altrimenti questa querelle [illegible] una città che ha mille problemi, tra cui quello della pulizia non è certamente al primo posto? Ma tant'è. Il Comune punta molto sull'aspetto «visivo» [illegible] quindi ha emesso ordinanze, ha stabilito divieti, ha fissato le sanzioni per i trasgressori. I proprietari dei [illegible] si [illegible] vessati, perseguitati, indicati al pubblico ludibrio. Non hanno torto. Ma [illegible] hanno neppure ragione quando [illegible] bestioline fanno pipì [illegible] popò proprio in mezzo alla strada, o davanti a un negozio, di fronte a una scuola, oppure nel bel mezzo di un'aiuola fiorita. Come [illegible] tutte le cose ci va una grande dose di buon senso. Se i proprietari dei cani si fossero comportati in altro modo, e [illegible] [illegible] alcuni insegnamenti [illegible] loro amati compagni, non si sarebbe arrivati a questi punti. Ma il Comune farebbe bene a perseguire anche gli essere umani.

Pier Paolo Cervone

VENTIMIGLIA. Nella città [illegible] confine scoppia la guerra dei cani. La decisione dell'amministrazione di prevenire, [illegible] un'operazione capillare, i rifiuti lasciati [illegible] [illegible] sui marciapiedi [illegible] nei giardini del centro, ha trovato molti [illegible] ma, allo stesso tempo si scontra con i proprietari di questi animali. «Va bene tener pulita la città, ma dove possiamo portare [illegible] passeggio i [illegible] se ci viene vietato ogni luogo senza indicarne uno alternativo?», sbottano. Laura Lolli, che si firma «un fedele [illegible] dei cani», ha scritto al sindaco Berlengiero: «Fino ad oggi l'amministrazione, dando credito e volendo far contenta quella larga fetta di popolazione ventimigliese che altro non [illegible] che lagnarsi per le lordure dei cani [illegible] l'inciviltà dei padroni, ha adottato necessarie e primarie misure di sicurezza: palette per la raccolta degli escrementi solidi (bisogne[illegible] far qualcosa anche per la "pipì"), deiezioni nelle cunette, transito vietato in prossimità delle scuole, multe ai trasgressori... Un doveroso riconoscimento quindi!».

Continua: «Ma se ora un'altra fetta di popolazione, molto più esigua, [illegible] pur sempre esistente, e cioè quella [illegible] padroni dei cani, volesse [illegible] questo punto dire la sua?». Ecco la loro opi[illegible] per voce della Lolli che, tra l'altro, è moglie del consigliere Dario Capelli (la lettera per il sindaco, però, è firmata solo da lei): «Siamo d'accordo che non si imbrattino le vie [illegible] che dire dei cani che a comando dovranno defecare nei tombini dimenticando quanto da anni e anni è scritto nel loro codice genetico, che ricorda un mondo fatto di odori e di umori?». [illegible] «fedele amico dei cani» ricorda che i cani, «oltre a defecare, hanno bisogno di correre [illegible] di giocare: dove potranno farlo [illegible] per loro tutto è vietato? Si era parlato tempo fa di aree attrezzate: dove sono?». «Abbiamo chiesto alla Lega del Cane di indicarci aree adatte. Le proteste per gli escrementi dei cani, inoltre, sono sempre più numerose», replica Franco Molinari.

Daniela Borghi

Tra il Comune di Ventimiglia e i proprietari dei cani adesso [illegible] guerra

Pronto il piano per i giardini

Il parco di via Vittorio Veneto ritorna agli antichi splendori

VENTIMIGLIA. Giardini pubblici: è pronto il piano di recupero. La prossima settimana sarà presentato durante il Consiglio comunale, insieme con [illegible] piano finanziario.

C'è davvero una grande aspettativa da parte dei cittadini, perché i giardini di via Vittorio Veneto sono da sempre il «tallone d'Achille» della città di confine.

[illegible] amministrazioni che si sono succedute hanno fatto [illegible] promesse, alcune hanno avviato anche degli interventi, ma nulla è cambiato.

Le condizioni del più grande «polmone verde» di Ventimiglia sono sempre pietose, l'erba è inesistente, mentre dominano i cespugli incolti e la sporcizia. Ora l'attuale giunta, che si dichiara di vocazione ambientalista, promette che [illegible] arrivato il momento della svolta.

Una «prova del nove» per Berlengiero, che già [illegible] era cimentato nella tanto discussa «giornata di pulizia dei giardini», in prima fila [illegible] guanti e rastrello.

Nell'attesa del recupero dei giardini, l'amministrazione ha [illegible] la cura delle altre zone verdi e delle aiuole del centro e delle frazioni.

«La manutenzione ha preso il via un paio di settimane fa - afferma [illegible] sindaco Claudio Berlengiero -. E' stata affidata al gruppo di giovani del "Cammino", una cooperativa sociale che sta lavorando alacremente. Abbiamo iniziato a ripulire una serie di aiuole, compresa quella di Latte, che [illegible] anni era abbandonata».

«L'obiettivo è di trasformare Ventimiglia in una città giardino. La tutela del territorio parte dalla raccolta dei rifiuti: un problema grave che abbiamo ereditato», continua Berlengiero.

«La situazione è difficile da gestire, proprio per gli interessi che ci sono [illegible] campo e per le questioni legali e giuridiche pendenti. Ci stiamo attivando rapidamente perché, [illegible] questo punto, bisogna dare una risposta precisa e chiara [illegible] cosa vogliamo fare», conclude il sindaco a [illegible] della intera giunta.

L'amministrazione Berlengiero, per la prima volta ha affidato ad una cooperativa sociale un importante servizio: quando i ragazzi si erano già messi all'opera, però, si è registrato un piccolo giallo.

[illegible] Comitato regionale [illegible] controllo ha infatti sospeso la delibera di Consiglio comunale: «Il fatto [illegible] che avevamo scelto la strada della trattativa privata anziché una gara d'appalto. Il Coreco, inizialmente non aveva preso atto delle leggi che riguardano l'affidamento dei lavori alle fasce deboli».

«Inoltre, c'era stato un espo[illegible] della ditta Ciccarelli, che si occupa del servizio di nettezza urbana, in merito allo sfalcio delle strade frazionali - spiega ancora il sindaco Berlengiero -. Al termine dei controlli, però, ci ha dato ragione». **[d. bo.]**

Un piano per i giardini

A Ventimiglia fa discutere il progetto dell'architetto Stringa

Piano regolatore, è scontro

L'amministrazione criticata per non voler più utilizzare il lavoro del tecnico. Scullino: «Gettati via 600 milioni». Berlengiero: «Le indicazioni non erano le nostre»

VENTIMIGLIA. Il caso del Piano regolatore e della sospensione dei lavori della commissione ha sollevato un polverone. I componenti della minoranza adesso puntano l'indice contro l'amministrazione Berlengiero, che non ha intenzione [illegible] continuare con il progetto dell'architetto Stringa: «Non si possono spendere [illegible] milioni p[illegible] niente, e cacciare un professionista che aveva [illegible] l'incarico da tutto il Consiglio comunale - sbotta il consigliere Gaetano Scullino. Oggi la maggioranza si ricrede perché vuole incari[illegible] un nuovo [illegible] che, tra l'altro, è cugino del vicesindaco. [illegible] questo fosse [illegible] in passato, [illegible] sarebbe gridato allo scandalo e si sarebbe fatta intervenire la Procura».

Lorenzo Viale, l'unico consigliere che voleva riconfermare Stringa, dice: «Durante il primo incontro di commissione ha demolito tutte le argomentazioni della maggioranza contro di lui: non hanno voluto farlo venire la seconda volta perché sapevano che la commissione [illegible] sarebbe resa conto che cambiarlo non avrebbe avuto nessun senso. E' stata una grossa interferenza della maggioranza consiliare: al massimo, poteva essere il sindaco ad annullare la commissione».

Berlengiero replica: «Il sindaco, [illegible] livello formale, non ha i poteri decidere di sciogliere [illegible] commissione. Lo può fare il Consiglio comunale. In questo caso, comunque, [illegible] [illegible] [illegible] sciolta la commissione per il Piano regolatore: [illegible] stato solo annullato un incontro con Stringa, e non è detto che questi [illegible] [illegible] occupi più del Piano regolatore». Il sindaco ammette di aver dichiarato che «Stringa [illegible] aveva lavorato sulle indicazioni dell'attuale maggioranza, che non [illegible] al governo della città quando aveva ricevuto l'incarico». La giunta dice [illegible] volersi incontrare con Stringa per confrontarsi [illegible] progetti per Ventimiglia. Al sindaco non risulta che l'architetto Bottini abbia dato le dimissioni da presidente della commissione Piano regolatore. **[d. bo.]**

NOTIZIE [illegible]

[illegible]

L'aumento ai consiglieri il Coreco sospende la delibera

Il Coreco ha sospeso la delibera di Consiglio comunale che aumentava i gettoni [illegible] presenza per i consiglieri di Ventimiglia. Il provvedimento segue quello che ha interessato gli stipendi per sindaco e assessori. La sospensione, in questo caso, [illegible] già stata revocata.

[illegible]

Vandalismo e furti devastate le aiuole

Ancora vandalismo e furti a Ventimiglia. Questa volta non si tratta [illegible] cassonetti dell'immondizia [illegible] le cabine telefoniche, ma il verde cittadino, più precisamente le aiuole appena coltivate. Ignoti si sono impossessati di [illegible] piantine.

[illegible]

A 9 donatori di sangue la medaglia di bronzo

[illegible] nove i donatori di sangue che riceveranno la medaglia [illegible] bronzo domani [illegible] Camporosso, nel corso della Giornata del donatore [illegible] sangue. Sono Anna Bartoli, Angelo Bona, Carmela Bona, Angelo Cardoville, Elio Curti, Nadia Curti, Giampiero Gasparro, Carla Maragni [illegible] Stefania Molinari.

DENUNCIA

Faceva pipì contro un muro anziano viene denunciato

E' stato denunciato per «atti contrari alla pubblica decen[illegible]». Un anziano di 76 anni residente a San Benedetto Po, in provincia di Mantova, ieri mattina è stato sorpreso dai carabinieri mentre stava facendo un «bisognino» contro un muro nelle vicinanze della [illegible] di via Chiappori.

OPERAZIONE

Recuperata dai carabinieri un'auto rubata [illegible] Emilia

I carabinieri di Ventimiglia hanno recuperato [illegible] Mercedes 200 rubata a Castelfranco Emilia (provincia di Modena) il 27 febbraio. Il marocchino che era alla guida è stato fermato mentre cercava di oltrepassare il confine ed è stato denunciato.

I lavori all'Hesperia (5 stelle) fermi da anni

Bordighera, hotel fantasma pagato con le Colombiane

[illegible] L'albergo Hesperia doveva essere inaugurato per le Colombiane del '92 [illegible] fare affluire [illegible] Bordighera uno stuolo di turisti. «Le Colombiane sono ingloriosamente terminate e quello che doveva essere un albergo a [illegible] stelle, oggi ha l'aspetto funereo [illegible] colombaie soffusamente illuminato», dice l'ex consigliere Domenico Montanaro, che ha inviato un esposto alla Soprintendenza ai beni ambientali. «Nel parco, [illegible] volta rigoglioso di vegetazione, [illegible] a dimora sole poche palme, alcune delle quali secche. Sotto ancora, il muro della vergogna, interrotto da un cancello simile [illegible] un ingresso cimiteriale. Sulla sommità [illegible] muraccio una serie di piante completamente secche che aggiungono tristezza e squallore - si legge nel documento - L'Hesperia [illegible] una struttura di proprietà [illegible] Piergiorgio Parodi che, secondo i progettisti Alborno [illegible] Barone, "avrebbe potuto garantire il buon funzionamento organizzativo per 50 mila presenze annue, con enormi benefici per la collettività in genere"». Una [illegible] azienda alberghiera che avrebbe dovuto riportare un turismo d'elite. Continua: «Sono ormai trascorsi 30 [illegible] da quando l'opera doveva essere ultimata. La struttura è lì, incompiuta, scandalosamente ancora chiusa. I posti [illegible] lavoro che avrebbero dovuto ridurre la disoccupazione cittadina, hanno avuto la [illegible] sorte [illegible] milione di posti promessi da Berlusconi. Nel rileggere la relazione dell'assessore regionale all'Urbanistica dell'epoca, nella quale parlava [illegible] "albergo [illegible] elevatissima qualità che avrebbe costituito un'offerta ricettiva dimensionalmente adeguata", si ha la sensazione che ancora [illegible] volta la città sia stata presa per i fondelli». **[d. bo.]**

Albenga: Giancarlo Cappato aveva giocato [illegible] pallone con gli amici, il malore alle 2 di notte

Muore a trentotto anni dopo la partita

Stroncato da un infarto sotto gli occhi della moglie

Il parere dell'esperto

«L'attività sportiva fa bene ma è meglio farsi controllare»

Nell'apparato cardiovascolare, se sottoposto ad un logico graduale e periodico allenamento, si attivano dei particolari meccanismi cosiddetti di riadattamento cardiovascolare, che permettono al fisico di sopportare sforzi sempre maggiori.

In effetti l'allenamento stimola un fenomeno di cosiddetta neoangiogenesi nel muscolo cardiaco e nei muscoli scheletrici, ovvero un aumento del numero [illegible] capillari che apportano più ossigeno al muscolo stesso. Si verifica un aumento delle dimensioni delle fibre muscolari, aumento detto ipertrofia, che permette quindi di compiere contrazioni muscolari e cardiache più efficienti e di raggiungere prestazioni superiori. Allorquando un soggetto, magari dedito ad un lavoro [illegible]dentario, improvvisamente si dedica ad un'attività sportiva [illegible] maniera abbastanza intensa, può incorrere in problemi anche gravi. E' importante comunque sempre una valutazione clinica del soggetto che da tanti anni ha magari abbandonato lo sport attivo e vuole rimettersi, per così dire, in pista, in quanto possano essere in[illegible]ti fattori [illegible] rischio coronarico e cardiaco magari nascosti: dall'insorgenza [illegible] un'ipertensione arteriosa silente ad un'alterazione del ritmo cardiaco da forma reumatica etc. Le patologie che possono alterare il normale lavoro del miocardio sono [illegible]te, solo conoscendole il medico può porvi rimedio. La visita medica preventiva, prima dell'attività sportiva, è essenziale. La morte improvvisa è spesso in agguato. E le patologie che si possono diagnosticare, con [illegible] visita prima dello sport, possono essere [illegible] natura congenita, ovvero datanti dalla nascita e sono molto, oppure acquisite, ovvero insorte nell'arco degli anni [illegible] purtroppo spesso sono patologie silenti, che quando danno dei sintomi è tardi.

Renato Giusto

ALBENGA. E' morto stroncato probabilmente da [illegible] infarto, un attacco cardiaco improvviso e fulminante che l'ha ucciso nel suo letto alle 2 di notte. In serata, dopo il lavoro, aveva giocato [illegible] calcio con gli amici. Gianfran[illegible] Cappato, [illegible] anni, se [illegible] è andato quasi senza un lamento, sotto gli occhi atterriti della moglie Marina Raimondo, 33 anni. A nulla è servito l'intervento immediato dell'autoambulanza della Croce Bianca di Albenga arrivata in pochi minuti nell'abitazione di viale [illegible] Marzo, dove abitano i Cappato. Quando i soccorsi sono arrivati Gianfranco era già morto.

La serata dell'uomo l'ha ricostruita ai militi della Croce Bianca la moglie: «E' rientrato a [illegible] verso le 22,30 dopo aver fatto una partita a calcio con gli amici nel campo di San Giorgio. Quando è arrivato a casa ha detto di sentirsi un po' stanco, si è seduto sul divano a vedere [illegible] po' di televisione e poi è venuto a dormire. Alle 2 ho sentito che si girava e si lamentava», ha raccontato.

«Quando siamo arrivati era già morto. Con la guardia medica non abbiamo potuto fare altro che constatare il decesso», spiegano alla Croce Bianca. Probabilmente verrà effettuata l'autopsia per stabilire con certezza le cause del decesso anche se sembra scontato si tratti di un fatto cardiaco. Gianfranco, però, non soffriva di malattie cardiache e conduceva una vita all'insegna dello sport.

Gianfranco Cappato, 38 anni

Oltre alla moglie Gianfranco Cappato lascia [illegible] bambina, Serena, di 7 anni. L'uomo ad Albenga era molto conosciuto. In gioventù aveva frequentato a lungo l'oratorio del Sacro Cuore. Giocava nella squadra parrocchiale della San Filippo [illegible] frequentava le associazioni giovanili. Poi il trasferimento a San Giorgio, borgata al confine tra Albenga e Ceriale, dove aveva continuato a frequentare l'ambiente calcistico nell'omonima squadra parrocchiale. A San Giorgio, poi, aveva trovato lavoro. Da ragazzo aveva fatto esperienza di fabbro da un artigiano di San Giorgio poi era entrato come serramentista specializzato all'Alfa-Lum, una ditta di San Marino con sede [illegible] San Giorgio di Albenga.

La data dei funerali non è stata ancora fissata anche se probabilmente si svolgeranno nella giornata di domenica, dopo che il magistrato darà il nulla osta. I compagni di gioco di San Giorgio, [illegible] compagnia di amici che si trova ogni giovedì per la classica partitella tra scapoli e ammogliati, [illegible] mattina non riusciva [illegible] darsi pace. «In campo non ha dato nessun segnale di difficoltà, ha co[illegible] e ha giocato con la grinta e la generosità che aveva sempre dimostrato, nel gioco e nella vita. Che sia morto [illegible] proprio non possiamo crederci. Personalmente [illegible] ci posso credere, tornare [illegible] giocare senza di lui sarà difficile, non sarà più la stessa cosa», commenta Angelo, [illegible] degli amici di San Giorgio. Oltre che nel calcio Gianfranco Cappato [illegible] impegnato nella vita parrocchiale, nell'organizzazione delle sagre e delle mostre che ogni anno si ripetono nel cortile delle opere parrocchiali. La sua esperienza di serramentista e la sua disponibilità [illegible] preziose per sistemare gli stands.

[illegible] Pezzini

ALASSIO

Arrestato carabiniere

Claudio Parodi, 30 anni, carabiniere in servizio al nucleo operativo di Alassio è stato arrestato nell'ambito dell'inchiesta condotta dai magistrati di Torino sull'attività della compagnia carabinieri di Mirafiori. Parodi, ad Alassio da pochi mesi, è accusato di peculato, omissione [illegible] atti d'ufficio, falsità ideologica e ricettazione. Assieme ad altri sette colleghi avrebbe sottratto denaro a spacciatori durante le azioni antidroga. L'arresto di Parodi ha sorpreso i colleghi alassini. Durante il suo periodo di permanenza ad Alassio [illegible] carabiniere non ha mai dato motivi per far sospettare qualche cosa. Quasi sempre [illegible] borghese Parodi si è anzi distinto come professionalità e disponibilità ad affrontare la [illegible] realtà operativa. Proprio perché ad Alassio non era conosciuto veniva utilizzato per alcuni indagini antidroga dove era importante l'anonimato. [s. p.]

[illegible]

[illegible] L.

All'esame degli operai il piano di rilancio

E' arrivato anche al consiglio di fabbrica della Piaggio [illegible] piano industriale presentato dai commissari al ministero. Per [illegible] i lavoratori non si sbilanciano in attesa dell'incontro [illegible] i commissari in programma la prossima settimana. Il piano industriale [illegible] base sulle commesse pubbliche. [a. r.]

[illegible]

False assistenti sociali derubano un'anziana

Fingendosi assistenti sociali due giovani donne hanno derubato un'anziana, che vive da sola in via Pontassi fra Loano e Borghetto. Le due ladre hanno convinto la donna [illegible] consegnarle i soldi con una scusa. I carabinieri hanno aperto una inchiesta. [a. r.]

LOANO

Deve scontare tre anni Arrestato dalla polizia

Gli agenti della squadra hanno arrestato Marco Alamio, [illegible] anni, Loano, via delle Fornaci in esecuzione di un ordine di carcerazione. Deve scontare una condanna a 3 anni e un mese [illegible] reclusione per rapina. [c. v.]

[illegible] DEL [illegible]

Tre persone ferite nello scontro auto-bus

Tre feriti. Sono [illegible] bilancio [illegible] uno scontro fra un'auto e un bus. Sono finiti in ospedale l'automobilista, Antonio Crippa, 44 anni, Spotorno, e [illegible] donne trasportate sul bus: Marta Gambetta, 20 anni, Noli, e Rosa Cozzolino, 57, Vado. Prognosi da 10 a 30 giorni. [c. v.]

Nel reparto di neurologia al Santa Corona migliorano le condizioni di Rocca Gioia

Perizia per l'aggressore di Alassio

Filippo Guida ascoltato ieri mattina dal giudice per le indagini preliminari Fiorenza Giorgi «In carcere sto meglio che a casa. Non sono pentito, dovevo salvare l'onore della famiglia»

SAVONA. «Qui sto bene, meglio che a casa. Almeno sono lontano da quella là». «Quella là» è Rocca Gioia, ricoverata ancora in gra[illegible] condizioni all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. A pronunciare la frase il marito separato, Filippo Guida, in carcere per tentato omicidio nel [illegible]cere Sant'Agostino di Savona. Ieri mattina l'uomo è stato ascoltato dal giudice per le indagini preliminari Fiorenza Giorgi. Resta in carcere e, del resto, il suo avvocato Andrea Saccone non [illegible] chiesto provvedimenti di scarcerazione [illegible] gli arresti domiciliari. «La situazione procedurale è tale che non verrebbero accolti. Se Guida tornasse [illegible] casa, o tornasse a casa la moglie, c'è [illegible] rischio che tenti nuovamente di ucciderla. Chiedo, invece, la perizia psichiatrica», spiega il legale.

I giudici sono disponibili ad accettare la richiesta di perizia. Davanti al giudice Giorgi, infatti, Filippo Guida ha ribadito quello che aveva già detto dopo l'episodio al sostituto procuratore della Repubblica di Savona Francesco Greco. «E' convinto di avere fatto [illegible] [illegible] giusta, di aver cercato di salvare l'onore della famiglia. Si stupisce perché gli altri non comprendono le sue motivazioni. E' roso da un tarlo che riguarda solo il [illegible] rapporto con la moglie, per il resto è normalissimo», aggiunge Saccone.

Filippo Guida [illegible] in carcere

Il legale alassino [illegible] Guida come cliente solo da pochi mesi. «La prima volta che l'ho visto, dopo che mi aveva raccontato la sua situazione. Avevo chiesto perché non facesse le pratiche di divorzio visto che da [illegible] decina [illegible] [illegible] era separato. Mi ha spiegato che era contro i [illegible] principi, che non voleva divorziare. Quando gli ho chiesto il perché della separazione mi ha risposto che lui [illegible] lo sapeva, di chiederlo all'ex moglie», racconta ancora Saccone. In ballo, oltre alla morale, c'era anche l'interesse. [illegible] momento della separazione [illegible] giudice aveva assegnato l'appartamento [illegible] primo piano alla moglie, quello al secondo al marito. Il giorno prima dell'aggressione, però, a Filippo Guida era arrivata la lettera dell'avvocato della moglie che voleva mettere, nero [illegible] bianco, la spartizione delle proprietà immobiliari.

«Ma non credo nemmeno ci siano motivi economici alla [illegible] dell'aggressione. Ritengo proprio che sia esclusivamente una vicenda che riguarda una cultura particolare, una concezione arcaica dei rapporti famigliari», conclude l'avvocato Saccone.

Nel reparto di neurochirurgia del Santa Corona, intanto, le condizioni di Rocca Gioia conti[illegible] a rimanere stazionarie. Gli ematomi al capo si stanno lentamente riassorbendo e, probabilmente entro la fine della settimana, i medici del reparto scioglieranno la prognosi che, al momento, resta riservata. La donna, infermiera nel reparto geriatrico dell'ospedale [illegible] Alassio, [illegible] informa costantemente sulle sue condizioni [illegible] salute e, nei prossimi giorni, parlerà con [illegible] suo avvocato per decidere [illegible] costituirsi parte civile nei confronti dell'ex [illegible]». Anche i carabinieri di Alassio, che seguono la vicenda dalle prime battute, hanno intenzione di ascoltare la donna per trovare riscontri e conferme alla ricostruzione già effettuata sulla base delle testimonianze delle colleghe [illegible] dal racconto che Filippo Guida ha fatto dopo l'arresto. [s. p.]

Albenga, sale la tensione dopo gli ultimi episodi di razzismo

Il fuoco distrugge due rifugi abitati dagli extracomunitari

ALBENGA. Altre due baracche di extracomunitari sono state distrutte [illegible] altrettanti incendi ad Albenga e ad Alassio. E' suc[illegible] nella notte tra giovedì e venerdì e, in entrambi i casi, sono dovuti intervenire i Vigili [illegible] fuoco di Albenga. [illegible] prima baracca incendiata, poco prima di mezzanotte, in località Carrettera, lungo l'Aurelia, tra Alassio e Albenga, proprio accanto alla discoteca estiva «Le vele». Nascosta dalla roccia [illegible] qualche mese alcuni extracomunitari, marocchini [illegible] algerini, avevano costruito una capanna per ripararsi durante la [illegible]. Il fuoco l'ha completamente distrutta. Gli occupanti sono riusciti a mettersi in salvo e, quando sono arrivati i carabinieri, non hanno trovato [illegible] suno.

[illegible] secondo incendio [illegible] avvenuto attorno alle 4 del mattino in viale Dalmazia ad Albenga. Anche in questo caso gli extracomunitari hanno costruito [illegible] [illegible] [illegible] baracca [illegible] fortuna con cartoni e tavole da ponteggio. La baracca, appoggiata al muro esterno di un supermercato, ha preso fuoco all'improvviso. I due marocchini che l'occupavano si [illegible] svegliati impauriti e [illegible] riusciti a mettersi in salvo. Nel rogo hanno per[illegible] tutto, soldi, documenti, vestiti.

Che si tratti di incendi di natura dolosa è l'ipotesi principale. Del [illegible] ad Albenga, nel giro di pochi mesi, sono almeno una ventina i rifugi di extracomunitari bruciati. Pensare che si tratti sempre [illegible] [illegible] accidentali comincia ad essere impossibile e, del resto, la tensione razziale [illegible] crescendo. [illegible] purtroppo continuano a mancare interventi sociali. [s.p.]

Le baracche incendiate la scorsa [illegible] ad Albenga in viale Dalmazia Potrebbe [illegible] un altro episodio di razzismo

---

Ieri pomeriggio nella chiesa di San Giovanni

Loano, una folla di ragazzi per i funerali di Roberto

LOANO. Una folla commossa ha partecipato ieri pomeriggio, nella Basilica di San Giovanni a Loano, ai funerali di Roberto Carrubba, [illegible] anni, il ragazzo di Borghetto che [illegible] [illegible] tolto la vita martedì notte lasciandosi travolgere da un treno. Sconvolti i genitori, una stimata famiglia che gestisce a Loano un negozio di idraulica in piazza Assereto. I familiari non hanno voluto far affiggere i manifesti funebri. Hanno preferito il silenzio. Il motivo per cui Roberto ha deci[illegible] di farla finita potrebbe esse[illegible] una malattia della pelle, la psoriasi. Era in cura all'ospedale [illegible] Paolo di Savona ed era stato [illegible] recente da uno specialista in Svizzera. Il giovane [illegible] sentiva poco attraente. Con i familiari aveva parlato di questo problema. «Fregatene», gli aveva detto più volte il padre Salvatore.

«Vi invito ad un sentimento di profonda pietà», ha detto ieri nell'omelia don Pino Zunino. Al funerale erano presenti molti giovani di Tovo dove Roberto ha abitato sino a 15 anni militando nel locale gruppo scout.

Per i carabinieri il [illegible] è chiuso. Roberto Carrubba la notte di Carnevale, dopo aver bevuto abbondantemente [illegible] dopo aver forse fumato uno spinello (non [illegible] ne pregiudicato ne un abituale consumatore di hashish) [illegible] [illegible] sui binari portando con se un cuscino [illegible] una coperta. E' probabile che si sia addormentato nel punto dove [illegible] stato travolto da un locomotore. In questa tragica scelta è [illegible] forse influenzato da episodi analoghi avvenuti nelle ultime settimane in Italia. [illegible] è una morte che lascia sconcertati. E' possibile che [illegible] giovane di buona famiglia, senza problemi economici e di lavoro, decida [illegible] uccidersi solo per una malattia, per quanto grave, alla pelle? [a. r.]

Albenga: commerciante denunciato per truffa s'è rivolto ai giudici

«Strangolato» da un usuraio

In un anno ha pagato 2 miliardi di interessi

SAVONA. Due miliardi in un anno, un giro di affari che, in un anno, ha messo in ginocchio un commerciante di Albenga finito nelle mani degli usurai. La vicenda è venuta alla luce quando il commerciante è stato denunciato per truffa da alcuni creditori. Lui ha replicato che avrebbe pagato se fosse riuscito a liberarsi dal cappio dell'usura e, assistito da un legale, ha denunciato, con nome e cognome, l'usuraio. Si tratterebbe, secondo la denuncia ora al vaglio del sostituto procuratore della Repubblica di Savona Maurizio Picozzi, di un esercente di Albenga, un insospettabile che in un anno, dietro al prestito di mezzo miliardo, ha preteso dal giovane interessi per due miliardi. E il debito, nonostante l'entità degli interessi, non sarebbe ancora estinto. Ieri mattina la vittima ha denunciato l'episodio alla magistratura. [s.p.]

SPARO' AL FIGLIO

Fissato il processo Cocco

E' stato fissato al 5 aprile il processo a Fioravante Cocco, 75 anni, [illegible] pensionato di Boissano che lo scorso 26 ottobre aveva cercato di uccidere a colpi di pistola il figlio Mario. Fioravante Cocco, in carcere a La Spezia, è accusato di tentato omicidio [illegible] detenzione illegale [illegible] arma da fuoco. Per acquistare la pistola usata per sparare al figlio aveva costretto gli ospiti della [illegible] di rip[illegible] di Loano, dove era ricoverato, ad una colletta forzata. Alla fine degli Anni '[illegible] Cocco aveva ucciso la moglie. Per quel delitto ha scontato una decina [illegible] anni di carcere e manicomio criminale. Poi la scarcerazione ma il tarlo che a mandarlo in galera fos[illegible] stati i figli per impossessarsi delle proprietà immobiliari che l'uomo aveva a Boissano. Ad aggravare la situazione psicologica dell'uomo il rifiuto dei figli [illegible] perdonarlo per l'uccisione della madre. Entrambi gli episodi verranno ricostruiti in tribunale. Le circostanze del tentato omicidio [illegible] state particolarmente movimentate. Fioravante Cocco si era appostato in un cespuglio, pronto a fare fuoco: esplose alcuni colpi ma, per fortuna, [illegible] andò [illegible] segno. Da qualche tempo l'ex muratore aveva disturbi alla vista e questa circostanza ha salvato la vita al figlio che, all'epoca, si era rifiutato di concedergli il perdono. [s. p.]

FINALE L.

A cura dello Zonta club

[illegible] Franco [illegible] all'«Ondina»

FINALE L. Franco Malerba il primo astronauta italiano in missione nello spazio sarà oggi pomeriggio a Finale Ligure ospite della locale sezione dello Zonta Club International. L'astronauta-ingegnere terrà una conferenza al cinema-teatro «Ondina» sul lungomare [illegible] Finalmarina alle 17 (ingresso libero). Spiegano allo Zonta Club: «L'ingegnere Malerba illustrerà, [illegible] l'ausilio di filmati e diapositive, la sua grande avventura sullo Shuttle "Atlantis". Quella di oggi sarà una occasione quasi unica per vedere immagini veramente straordinarie dallo spazio». L'incontro dell'«Ondina» di Finale è stato organizzato per celebrare la giornata dedicata [illegible] Amelia Earhart, famosa pioniera del volo. Lo Zonta International di Finale ha di recente organizzato un incontro con Elisabetta Gardini che ha riscosso un notevole successo. [a. r.]

[illegible]

Accusati due medici

[illegible] Corona paziente morì cadendo dal letto

PIETRA LIGURE. E' morto dopo [illegible] caduto dal letto di una corsia di ospedale. Lunedì mattina due medici dell'ospedale Santa Corona, due caposala [illegible] altri dipendenti dell'ospedale siederanno sul banco degli imputati con l'accusa di omicidio colposo. A sostenere l'accusa il sostituto procuratore della Repubblica Emilio Gatti. L'episodio si riferisce [illegible] 1990. Un [illegible] era stato operato nell'ospedale pietrese [illegible] l'intervento [illegible] riuscito perfettamente. Una volta in corsia, però, [illegible] caduto dal letto. Un mese dopo era morto. Per la caduta, spiega il perito del pubblico ministero. Una tesi contestata dai periti degli imputati. Lunedì mattina [illegible] pretore acquisirà le perizie e, probabilmente, rinvierà [illegible] tutto per studiarle attentamente. Solo dopo questa procedura l'episodio verrà ricostruito nei dettagli con la chiamata di molti testimoni. [s. p.]

Molti appuntamenti per il weekend: ecco la mappa del divertimento

Nella discoteca irrompe il live

Tra i punti di riferimento della notte figurano l'«Odeon» di Sanremo, il «Quartiere Latino» di Imperia e la «Meta di Notte» di Andora. Il duo «Lyric Brothers» al casinò. Al Queen's pub

SANREMO. Musica dance ma anche lirica e classica per il sabato sera in Riviera. Il primo fine settimana di marzo vede la maggior parte [illegible] locali notturni puntare su appuntamenti con la musica live e con i dj animatori. Tra i punti di riferimento della [illegible] figurano l'«Odeon» [illegible] Sanremo, il «Quartiere Latino» [illegible] Imperia e la «Meta di Notte» di Andora. Per chi ha voglia di divertirsi inoltre non mancano karaoke e piano bar.

Nella città dei fiori l'appuntamento più insolito è alla «Sala Liberty» del casinò dove è di scena [illegible] duo «Lyric Brothers», formato dai gemelli Schiavone, già protagonisti di trasmissioni televisive come «Saluti e Baci», «Bucce di Banane» e «Uno Mattina». Il repertorio lirico-pop presenta brani che vanno [illegible] «Tu che m'hai preso il cor» a «Dicitincello vuie» e da «Cielito Lindo» a «Caminito». Insomma, virtuosismo lirico e simpatia per uno spettacolo decisamente diverso dal solito. L'appuntamento nella «Sala Liberty» è fissato a partire dalle 21. Il prezzo [illegible] cena e spettacolo è di 90 mila lire mentre per la sola consumazione è di 35 mila. Per prenotazioni è possibile contattare [illegible] centralino [illegible] casinò allo 0184/53.40.01. Il prossimo fine settimana, sempre alla «Sala Liberty» sarà invece il turno [illegible] comico Leonardo Pieraccioni.

Danze latino-americane in Riviera

Sempre a Sanremo, per chi ama [illegible] musica dance, alle 23 [illegible] all'«Odeon Music Hall» di via Matteotti l'ennesima festa «Ethernity». Alla consolle di alterneranno ben 5 dj: Leo Mass, DD D'Agostino, Alessandro Toghetti, Kabir con il «Principe Maurice». In scaletta musica di tendenza underground e dintorni. Nella città dei fiori altri punti di riferimento sono l'«Ambaradan» di corso Imperatrice, il «Porto Maltese» di via Bixio e [illegible] «Tnt» [illegible] via Escoffier. Per piano bar e karaoke l'animazione è di scena invece al «Pascià Club» di corso Inglesi.

Nell'Imperiese, e in particolare alla discoteca «Quartiere Latino» è atteso un grande protagonista del mondo della radio e della musica da discoteca. Dalle 23 l'animazione è infatti a cura di Max Pagani, [illegible] della notte di Rtl, da più di dieci anni uno [illegible] «King of the night». Pagani, è giusto ricordarlo, fu anche uno dei promotori della «Band of Jocks» che nell'83 riunì i migliori dj d'Italia. A fare concorrenza al «Quartiere» sarà, anche questa volta, la «Meta di Notte» dove è previsto lo show di Fargetta, braccio destro di Albertino in «Dj Time» della «mitica» Radio Dee-jay. Fargetta proporrà [illegible] serie di nuovissime compilation. C'è inoltre da segnalare che al «Meta», domani pomeriggio, le ragazze avranno diritto all'ingresso gratuito. Sempre nell'Imperiese si segnalano la festa latino-americana al «Tango» di Diano Marina mentre al «Sortilegio» debutta un'altra festa universitaria con ingresso gratuito per gli studenti iscritti all'ateneo di Imperia.

Un ultimo palcoscenico per la musica dal vivo è quello [illegible] «Queen's Pub» di Arma di Taggia dove a partire dalle 22 si esibisce il duo «Tonino e Rino» di Imperia. [g. ga.]

Erio Tripodi ospite di [illegible]

Il «re» del Tempio della Canzone parteciperà a Papaveri e Papere

VALLECROSIA. «Papaveri e Papere» la trasmissione di Raiuno che debutta questa sera alle 20.40, ha tra i suoi protagonisti anche Erio Tripodi. Il patron del Tempio museo della Canzone di Vallecrosia è stato contattato da Michele Guardì, che firmerà la regia del programma condotto da due personaggi [illegible] tutto rispetto: Pippo Baudo e Giancarlo Magalli.

Questa accoppiata vincente e la garanzia del regista di «Scommettiamo che?» fanno pensare ad un sicuro successo. Erio avrà la sua piccola ma importante parte nella trasmissione che propone, in cinque puntate, una «Sanremo story» insolita e un po' scherzosa: «Sarò il consulente del Museo della Canzone - spiega Erio - Presenterò i cimeli più curiosi che ho raccolto in anni e anni di ricerca, anche tra gli stessi protagonisti della canzone italiana».

Un camion della Rai ha già portato a Roma i «pezzi» più rari, [illegible] bretelle che Adriano Celentano indossava all'epoca [illegible] «Ventiquattromila baci», il provino di «Grazie dei Fior» [illegible] Nilla Pizzi, prima canzone vincitrice del Festival di Sanremo, [illegible] bacchetta del maestro Pippo Barzizza, le prime radio, il violino del maestro Cinico Angelini. E poi ancora, innumerevoli 45 giri del Festival, spartiti, locandine, microfoni, curiosità. Insomma, Baudo e Magalli avranno da sbizzarrirsi tra [illegible] materiale d'epoca raccolto [illegible] Erio.

Erio è stato invitato per tutte le trasmissioni, ma non è ancora sicuro se partecipare a tutte: «Non posso abbandonare per oltre [illegible] il mio ristorante - afferma - Partecipare alla trasmissione mi costringe ad andare a Roma ogni venerdì e [illegible] bato, proprio i giorni in cui i miei clienti vengono a trovarmi più numerosi. Non ci sono matrimoni [illegible] vista ma, comunque, non voglio trascurare i clienti. Quindi vedrò: al limite parteciperò a tre puntate». [d. bo.]

[illegible] E NOTTE

DIANO SAN PIETRO
Le ultime tendenze del rock

[illegible] dee jay Ivan selezionerà le nuove tendenze del rock più commerciale alla discoteca Pop 2000 [illegible] via Sassari, a Diano San Pietro. Dalle 22.30, si balla con Rem, Litfiba, Bon Jovi, Nirvana e altri eroi della musica giovane. [e. f.]

DIANO MARINA
I Cotton club al dancing

Intrattenimento con l'orchestra al dancing Belle Epoque [illegible] Agnese, a Diano Marina. Oggi sono di scena i Cotton Club, che alternano liscio, musica leggera, brani sudamericani e rock. [e. f.]

ANDORA
Fargetta [illegible] Meta di Notte

Continuano gli appuntamenti con i protagonisti di Radio Dee Jay al Meta di Notte di Andora. Stasera l'ospite d'onore è Fargetta, un disc jockey che ha all'attivo molti dischi. [e. f.]

IMPERIA
Hip hop al Circolo imperiese

Oggi, al Circolo «Zero in condotta» di via Garessio 93A, serata dedicata a hip hop, rock e acid jazz. I pezzi [illegible] selezionati da Tommy Lanteri. [e. f.]

SANREMO
Ancora una sera con il teatro

Replica serale per «Gente di facili costumi», di Eduardo de Filippo, con Leopoldo Mastelloni. Il prezzo del biglietto è di 30 e di [illegible] mila. [g. ga.]

[illegible]
Torna la grande lirica

Debutto all'Opera di Nizza per il «Telemaco» di Scarlatti. L'opera in tre atti, con Rossana Bertini, va in scena alle 20. [g. ga.]

[illegible]
Musica live all'Iguana Cafè

Grande festa all'Iguana Cafè di Nizza, nella zona del porto. [illegible] programma musica sudamericana e rock dal vivo. [g. ga.]

SANREMO
Musica live al Tnt

Concerto dal vivo questa sera al «Tnt» [illegible] via Escoffier. Il circolo Arci del centro presenta anche una serie di cocktail. [g. ga.]

SANREMO
Autopista e giochi di società

Animazione questa sera alla ludoteca «I Malatesta» di salita San Bernardo. Oltre all'autopista a 4 corsie si segnala l'arrivo di nuovi giochi di società. [g. ga.]

Per assistere a opere di Mozart e Puccini

Circolo della lirica va a Genova e Nizza

IMPERIA. Al Carlo Felice di Genova, per il «Don Quichotte» di Jules Massenet e, poi, per «Le nozze [illegible] Figaro» di Mozart e «Madama Butterfly» di Puccini. E all'Opera di Nizza per il curioso confronto a distanza [illegible] due «Otello», quello di Rossini e quello di Verdi. Sono i prossimi appuntamenti dell'intensa attività del Circolo Amici della Lirica di Imperia, la più folta associazione cittadina, che vanta circa 700 iscritti. «Come sempre, le trasferte [illegible] preparate da audizioni, tenute in sede, a cura dei consiglieri Massimo Di Benedetto e Maria Grazia Miceu», precisa il presidente Francesco Vatteone.

Al «Don Quichotte», diretto da Alain Guingal, e con protagonisti [illegible] calibro di Ruggero Raimondi, Alain Vernhes e Martha Senn, gli Amici della Lirica assisteranno nella replica di domani pomeriggio. Torneranno al Carlo Felice il 2 aprile per «Le nozze di Fig[illegible] (diretto [illegible] Gianluigi Gelmetti, con Ferruccio Furlanetto, Cecilia Gasdia, Daniela Dessì), il 4 e 7 maggio per la «Madama Butterfly» diretta da Daniel [illegible]ren, e [illegible] cui è protagonista Raina Kabaivanska. All'Opera di Nizza saranno invece il 14 maggio per «Otello» di Rossini (con Rockwell Blake e Lella Cuberli) e il 3 giugno, per «Otello» [illegible] Verdi, con Nadine Chery e Jean-Pierre Furlan.

Le audizioni (quella per il [illegible] Chisciotte si è avuta qualche giorno fa) avranno luogo [illegible] 29 per «Le nozze [illegible] Figaro», il 19 aprile per «Madama Butterfly», il 10 e il 31 maggio per i due «Otello», sempre con inizio alle 16. Ma non è tutto, perché il Circolo già comincia a pensare all'estate: «Anche quest'anno andremo al Festival Pucciniano di Torre del Lago. La 41ª edizione propone "Tosca" e "La fanciulla del West". Il periodo? Dal 5 al 7 agosto», anticipa il presidente Vatteone. I soci interverranno anche agli incontri musicali del «The delle Cinque», al Ridotto del Cavour: tra questi, il concerto di musiche rinascimentali per liuto e soprano, con il duo Fadda-Picollo (9 marzo). [s. d.]

Palazzo comunale

L'Orchestra sinfonica [illegible] Diano [illegible]

DIANO MARINA. Ancora [illegible] concerto in trasferta nella provincia di Imperia, per l'Orchestra Sinfonica [illegible] Sanremo: si terrà a Diano Marina, alle 21,15 nell'aula consigliare del Palazzo comunale. E' uno degli appuntamenti previsti da un ciclo che proseguirà per tutta la primavera. In questa occasione, [illegible] il complesso orchestrale, diretto dal maestro Piergiorgio Morandi, si esibirà come solista il mezzosoprano Tamara Tarskikh, che interpreterà arie tratte da celebri opere.

Il programma è nutrito e propone [illegible] l'altro «Sgombra è la sacra selva» dalla «Norma» di Bellini, «Stride la vampa» dal «Trovatore» e [illegible] preludio del primo atto de «La traviata» [illegible] Verdi, e «Il signor Bruschino» di Rossini. Saranno eseguite anche l'Ouverture de «La clemenza di Tito» di Mozart e la Sinfonia di Gluck, da «Ifigenia in Aulide», oltre a «Sopra il ponte» dall'«Eugene Oneghin» di Cialkowsky. Il biglietto per assistere al concerto vocale strumentale costa 10 mila lire. [s. d.]

STASERA ALLE [illegible] LOCALI

Primocanale

- 7 — **Circuito Junior tv**
- 11 — **Video top**, settimanale
- 12 — **Rituale**, serial tv con Tina Louise, Peter Haskell
- [illegible] **Notiziario**
- 13,15 **F.B.I.**, telefilm
- 14 — [illegible]
- 16 — **Arkus**
- 17 — **Cartoni animati**
- 17,30 **Market**
- 18 — [illegible]
- 18,45 **Primogiornale**
- 20 — **Spazio sperlo**
- 20,30 **Molti sogni per le strade**, film
- 22,30 **Primogiornale**
- 23 — [illegible]
- 1 — **Primogiornale**
- 1 — **Ok motori**

Retemia

- 9,30 **Piacere di conoscervi**
- 14,30 **Tv donna**, rotocalco femminile
- 18,15 **Andiamo al cinema**
- 20,10 **Primo piano**, notiziario
- 20,30 **Oggi golf**, settimanale
- 22 — **Primo piano**, notiziario
- 2 — **Notturno per l'Italia**

Telegenova

- 7,30 **Buongiorno con Cinquestelle**
- 9,20 **Tg flash mattina**
- 10 — **Le off[illegible] migliori**
- 11 — **Mastv[illegible]**, rubrica
- 11,15 **La casa nei boschi**, telefilm
- 12,15 **Esercito: forza armata?** attualità
- 12,45 **Mastvetrina**, rubrica
- 13 — **Simon Templar**, telefilm
- 13,50 **Tg flash**
- 14 — **Due ore di relax**
- 16,30 [illegible] **la tua casa**
- 17 — **Cuore [illegible] rete**, rubrica
- 17,30 **Pascas insieme**, rubrica
- 18 — **Dossier africa**
- 18,30 **Autoreverse**, rubrica
- 19,20 **Telegiornale**
- 19,50 **L'opinione di Umberto [illegible]**
- 20 — **Au Zeneise**, notizie
- 20,30 **Basket**, c.to serie A2
- 22 — **Basketlissimo**, rubrica
- 22,30 **Motori [illegible] stop**, rubrica
- 23 — **Due ore di relax**
- 1 — **Telegenova non stop**

Rete A

- 19,30 **TgA News**, quotidiano d'informa[illegible]. A seguire: **Shopping club.** Proposte commerciali
- 20,30 **TgA Speciale**, [illegible] servizi giornalistici di Rete A. A seguire: **Shopping club.** Proposte [illegible]merciali.
- 21,30 **TgA News**, quotidiano d'informazione. A seguire: **Shopping club.**

Telenord

- 8,40 **Telenord non stop**
- 9,20 **Strike force**
- 10 — **Happy end**
- 11,15 **Cartoni animati**
- 14,30 **Telefilm**
- 15 — **Orchestracompilation**
- 16 — **Happy end**
- 17 — **Documentario**
- 18 — **Cartoni animati**
- 19,30 **Tn4**
- 20,30 **15 anni dopo Strega per amore**
- 21 — **Una signora per bene**
- 22 — **Telenews**
- 0,30 **Motor shop**
- 1 — **La lampada di Alad[illegible]**

Telestar

- 14 — **Squadra anticrimine**, telefilm
- [illegible] **Crazy dance**, musicale
- 16,15 **Amichevolmente con noi**
- 17,20 **Il mondo intorno a noi**
- 17,50 **Amichevolmente con noi**
- 18,05 **Crisalis**, telefilm
- 20 — **Tg 8**, telegiornale
- 20,30 **L'uomo dal vestito marrone**, film
- 23 — **Tg 8**, telegiornale
- 23 — **In casa Lawrence**, telefilm
- 23,55 **Programmi non stop**

Euro Mixer Tv

- 12,55 **Collegamento via [illegible] Mtv Europe**
- 19 — **Tg Imperia**
- 19,10 **Cartoni animati**
- 19,45 **Tg Liguria**
- 20,15 **Telenews**
- 20,30 **Time out**, telefilm
- 21,15 **Automan**, telefilm
- 22 — **Telegiornale Tn4**
- 22,30 **Motor shop**
- 23 — **Time out**
- 23,45 **Programmi non stop**

Primantenna

- 11 — **Telefilm**
- 12 — **Superaix motori**, rubrica
- 12,30 **Tg Puna**, notiziario
- 13,15 **Storie fantastiche**, ca
- 13,30 **Auto della settimana**
- 14,30 **Aggiudicato a...**, rubrica
- 19,45 **Tg sera**, telegiornale
- 20,30 **Auto della settimana**
- 21,30 **The Viscount, furto alla banca**, film
- 23 — **Superaix motori**, rubrica
- 23,45 **Programmi non stop**

Teleregione

- 14 — **Telegiornale**
- 15 — **Processo Kassam**
- 15,30 **Televendita**
- 16 — **F.B.I.**, telefilm
- 16,45 [illegible]
- 17,45 **Tg Rosa weekend**
- 18,15 **Autoreverse**, rubrica
- 19 — **Televendita**
- 19,30 **Telegiornale**
- 20,30 **Basket**, c.to serie A2
- 21,45 **Basketlissimo**, rubrica
- [illegible] **Programmazione notturna**

Tv Arcobaleno

- 13,15 **Match music**, rubrica
- 14,15 **Tga**, notiziario
- 14,30 **Junior tv**, per ragazzi
- 19,20 **Lo sport**, rubrica
- 19,30 **Tga**, notiziario
- 19,55 **L'opinione**, rubrica
- 20 — [illegible] **music**
- 20,30 **Film**
- 22,35 **L'opinione**, rubrica
- 23 — **Incontri**, attualità

Canale [illegible]

- [illegible] **Orchestracompilation**
- 10,15 **La ribelle**, telenovela
- 11 — **Telefilm**
- 12 — **Arabesque**, telefilm
- 12,45 **Capitan Futuro**, cartoni
- 16,05 **La ribelle**, telenovela
- 17,20 **Appuntamento con la magia**, rubrica
- 17,30 **Telefilm**
- [illegible] **Documentario**
- 19 — **Tg Liguria**
- 20 — **Bo[illegible] titoli [illegible]**
- 20,30 **Il segreto**, film
- 22 — **The twilight zone 2**, telefilm
- 22,30 **Tg Liguria**
- 23 — **La voglia matta**
- 23,30 **Telesport verde**

Telecupole

- 13,30 **Crazy dance**, musicale
- 14 — **Tg4**, settegiorni
- 14,30 **Pomeriggio insieme**
- 16 — **F.B.I.**, telefilm
- 17 — [illegible]
- 18 — **Dossier Africa**, doc.
- 19,45 **Weekend**, cinema
- 19,45 **Tg4**, informazione
- 20,30 **Basket serie A2**
- 22 — **Basketlissimo**, rubrica
- 22,30 **Motori non stop**
- 23,30 **Programmi non stop**

Eventuali errori e variazioni [illegible] programmi [illegible] dalla non tempestiva comunicazione da parte [illegible]

STASERA AL CINEMA

IMPERIA [illegible]

Sala	Programma
Cavour Tel. 61.976, Ore 21, Platea 35.000 gall. 25.000	7 marzo: Teatro del Mediterraneo in **Il diario di Anna Frank**, fuori abbonamento. Prenotazioni botteghino [illegible] 9,30-12,30; 16,30-19.
Centrale Tel. 63.571 (segr. tel.) Or.: in. 15,30/ult. 22,30 Lire 10.000 / rid. 7000	**Frankenstein** — di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10' — Horror
Imperia Or.: in. 15,30/ult. [illegible] Lire 9000/6000 rid. anziani 4000	**Un eroe borghese**
[illegible] Or.: in. 15,30/ult. 22,30 Lire 9000 / rid. [illegible] rid. anziani 4000	**Nightmare, nuovo incubo**

[illegible]A DI TAGGIA

Sala	Programma
Capitol Tel. (0184) 43.440 Or.: 20,30/22,30 Lire 6000	**The Mask** — di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, [illegible] il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 50' — Comico

BORDIGHERA

Sala	Programma
Olimpia Or.: in. 16/ult. 22,30 Lire 5000; rid. [illegible]	**Rivelazioni** — di B. Levinson, [illegible] Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un [illegible] «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' — Drammatico

DOLCEACQUA

Sala	Programma
Cristallo Or.: 21,15 Lire 6000	**[illegible] Natale** — di T. Hill, con T. Hill, [illegible] Spencer (Ita. [illegible]) — Due fratelli turbolenti, che non si vedono da tempo, sono invitati dalla madre a rappacificarsi per le feste di Natale; l'incontro [illegible] grazie a uno stratagemma. N. V. 1h 40' — Commedia

[illegible]

Sala	Programma
Dianese Or.: 20,10/22,30 Lire 8000/rid. 6000	**Kika** — di P. Almodovar, con V. Forque, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e [illegible]. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto, orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 56' — Commedia

[illegible]

Sala	Programma
Ariston Or.: in. 15,30; ult. 22,30 Lire 10.000 / rid. 6000	**Uomini uomini uomini**
Ariston Ritz Tel. [illegible] Or.: in. 15,30, ult. 22,30 Lire 10.000 / rid. 6000	**Pallottole [illegible] Broadway** — di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94) — Un giovane drammaturgo sfonda a Broadway, [illegible] quanta fatica mettere d'accordo gangster e attricette, guardie del corpo e grandi dive... N. V. 1h 35' — Commedia
Ariston Roof Sala uno Tel. (0184) 506.060 Or.: in. 15,30; ult. 22,30 Lire 10.000 / rid. 6000	**Nightmare, nuovo incubo**
Ariston Roof [illegible] due Tel. (0184) 506 060 Or.: in. 15,30; ult. 22,30 Lire 10.000 / rid. 6000	**Quiz show** — di R. Redford, con J. Turturro, R. Fiennes, R. Morrow (Usa '94) — Choc televisivo in Usa alla fine degli Anni 50: il concorrente di un programma di quiz [illegible] in voga denuncia brogli e domande [illegible]. N. V. 2h 12' [illegible]
Ariston Roof Sala tre Tel. (0184) 506.060 Or.: in. 15,30, ult. 22,30 Lire 10.000 / rid. 6000	**Il prete** — di A. Bird, con L. Roache, T. Wilkinson, R. Carlyle (Ingh. '93) — Un sacerdote cattolico, giovane e bello, vive senza complessi la propria omosessualità e pagherà a caro prezzo [illegible] affrontare un processo. V. M. 14 1h 45' — Drammatico
[illegible] (Sala [illegible]) Or.: in. 15,30; ult. 22,30 Lire 10.000 / rid. 6000	**Frankenstein** — di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge [illegible] suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10' — Horror
Tabarin (Sala B) Tel. 507 070 Or.: in. [illegible]; ult. 22,30 Lire 10.000 / rid. [illegible]	**[illegible] colonnello Chabert** — di Y. Angelo, con [illegible] Depardieu, F. Ardant, F. Luchini (Francia '93) — Un eroico soldato napoleonico, creduto morto in guerra, torna a casa dopo molti anni ma la perfida moglie si è rifatta una vita. Da [illegible]. N. V. 1h 50' — Dramm.
Sanremese Or.: in. 15,30; ult. 22,30 Lire 10.000 / rid. 6000	**Un [illegible] borghese**
[illegible] Tel. [illegible] Or.: in. 15,30, ult. 22,30 Lire 10.000 / rid. 6000	**Sesso e fuga [illegible] l'ostaggio** — di A. Rifkin, con C. Sheen, K. Swanson (Usa '94) — Un dete[illegible] evaso dal [illegible] prende in ostaggio una ragazza ricca, bella, sensuale, [illegible] una fiammante Bmw, per sfuggire alla polizia. N. V. 1h 30' — Commedia

VALLECROSIA

Sala	Programma
Don [illegible] Or.: 15/17 L. 5000; [illegible]	OGGI [illegible]

SAVONA

Sala	Programma
[illegible] Colombo Tel. 840.283. Or.: 20,20 22,30; fest. pref. 16,30 18,30 L. 9000/6000/4000	**Love affair** — di G. G. Caron, con W. Beatty, A. Bening, K. Hepburn (Usa '94) — Entrambi sono già fidanzati, ma quando si incontrano si amano a prima vista. Il destino li farà perdere e ritrovare, con forti colpi di scena. N. V. 1h 45' — Commedia
Ritz T. 840427. Or.: 20,30/22,30 fest./pref. 16,30/18,30/20,30 22,30 L. [illegible]	**L'uomo ombra**
ALBENGA Ambra Tel. 51.419. Or.: 20,30/22,30 fest. e pref. dalle 16 alle 22,30. Lire 4500	**Nell** — di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano. N. V. 1h 47' — Dramm.
Astor Tel. 50 997. Or.: 20,30/22,30 fest./pref. 16,30/18,30 [illegible]. L. [illegible]	**Nightmare, nuovo incubo**

[illegible]

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo. Domani Don Quichotte, musica di J. Massenet, dir. A. Guingal, regia P. Faggioni, con R. Raimondi, A. Vernhes, M. Senn, ore 20,30, lire 65.000/40.000

Teatro della Corte: Dario Fo è Ruzante, elaborazione [illegible] D. Fo da testi di Ruzante, ore 20,30, L. 40.000/28.000

Teatro Duse: oggi riposo

Politeama Genovese: Ma per fortuna che c'è la musica con J. Dorelli di J. Fiastri ed E. Vaime, regia P. Garinei. Ore 21. L. 40/30/24.000

Teatro [illegible] Tosse: *Sala Aldo Trionfo* Recital imaginaire, ore 21, L. [illegible]. *Sala Dino Campana* Oggi riposo. *Sala Agorà* [illegible] classe IV B, Compagnia Teatro della Tosse, ore 16, L. 24.000.

CINEMA

Ariston 1: Stargate
Ariston 2: Forrest gump
Augustus: Uomini, uomini, uomini
Corallo 1: Pallottole su Broadway
Corallo 2: Il prete
Grattacielo: Nightmare nuovo incubo
Lux: Nell
Odeon: Frankenstein di Mary Shelley.
Olimpia: Rivelazioni
Orfeo: Buon compleanno mr. Grape
Palazzo: Love Affairs. Commessi
Universale 1: Piccole donne
Universale 2: Pallottole su Broadway
Universale 3: Il prete
Verdi: L'uomo ombra
Centrale 1: Film a luce [illegible]
Centrale 2: Film a luce rossa
Chiabrera: Film a luce ros[illegible]

[illegible]LUB

Amici [illegible] Cinema: Perché no
Carignano: Il re leone
[illegible] Lang: Il mostro
Lumière: Storie di spie
Movie club: Occhi nelle tenebre

PEGLI

Edenpeglicinema: Intervista con il vampiro

[illegible]

Cinema parrocchiale: Il re leone

Nazionale dilettanti: oggi la gara che vale il secondo posto

La rabbia del Savona

Dopo le contestazioni nel dopo-partita con lo Châtillon, Ferraro e i suoi vanno a sfidare il Borgosesia. Mancano Sbravati, Chicchiarelli e Carrea

SAVONA. L'imperativo è vincere. Con questo obiettivo, difficile ma non proibitivo, il Savona di Flavio Ferraro si accinge ad affrontare la trasferta di Borgosesia. In palio due punti importanti, che alla fine del torneo potrebbero essere pesanti per raggiungere un secondo posto che all'inizio della stagione non era neppure lontanamente nei programmi dei biancoblù.

Archiviate le polemiche del dopo-partita [illegible] lo Châtillon-St. Vincent, con una parte di pubblico che ha inveito contro giocatori, tecnico e soprattutto società, il Savona pensa solo a questa importante trasferta. I giocatori sono caricati a dovere, Ferraro per tutta la settimana li ha tenuti sotto pressione. Ha parlato a lungo con tutti: il giovane tecnico vuole assistere a una prova d'orgoglio.

Ferraro ha però problemi di formazione. Non ci saranno gli squalificati Chicchiarelli, Sbravati e Carrea, tutti bloccati dal Giudice sportivo. E allora Ferraro, come già successo nella partita di Coppa Italia contro la Gallaratese, presenterà [illegible] campo una formazione largamente «baby». E sarà forse il gran giorno di Diego Turano, classe '77, centrocampista: dovrà sostituire [illegible] determinante Michele Sbravati nel delicato ruolo di «centrale».

Un compito difficile, che Turano cercherà di svolgere nel migliore dei modi. Il baby per il momento è stato utilizzato poco, [illegible] oggi sul terreno piemontese dovrà dimostrare il [illegible] valore. Ferraro: «E' la sua giornata, dovrà cercare di sopperire con grinta ed entusiasmo alla prevedibile mancanza [illegible] esperienza. A Borgosesia è chiamato a dimostrare quanto vale».

Ieri, ultima seduta di allenamento e rifinitura. Ferraro ha messo a punto la squadra anti-Borgosesia. Rientra dalla squalifica Sole, e il tecnico avverte: «Andiamo in Piemonte per tentare il colpaccio. Vogliamo toglierci ancora qualche soddisfazione, per questo non faremo barricate. Giocheremo la partita a viso aperto, [illegible] un solo marcatore di ruolo. Potrebbe essere Di Capita, e d'altronde non ho molte alternative».

Praticamente nuovo di zecca sarà anche il centrocampo, con la già giovane coppia formata da Valentino e Sole, ci saranno gli ancor più «verdi» Riolfo e Turano. In avanti Ferraro darà fiducia [illegible] duo Scarcella-Pilleddu, mentre in difesa ci saranno Panucci, Bocchi, [illegible] Capita e Lazzaretti. Ma non è nemmeno escluso che alla fine il mister non tiri fuori dal cilindro la carta-Marchetti, magari [illegible] posto di Scarcella.

Pilleddu [illegible] è intoccabile. L'attaccante, a secco da troppe giornate, vuol tornare a segnare. E [illegible] un bel duello a distanza [illegible] l'attaccante del Savona e Scienza del Borgosesia. Pilleddu ha realizzato tredici centri, Scienza ne ha [illegible] uno in meno nella speciale classifica marcatori. Pilleddu: «Voglio togliermi una soddisfazione, firmare il gol della vittoria e dedicarlo alla società. [illegible] [illegible]mo digerito le critiche della scorsa settimana, e quindi con tanta rabbia in corpo che cercheremo di dimostrare di quale pasta siamo fatti». Borgosesia-Savona sarà arbitrata da Pistoli di Foligno.

Le altre. Con 5 punti sul Borgosesia, il Grosseto, ospita [illegible] Moncalieri in [illegible] sfida sulla carta assai comoda. Nelle zone basse spicca un interessantissimo Nizza-Certaldo, con gli ospiti intenzionati a fare il colpaccio per [illegible] finire nel baratro. Colligiana-Valenzana, St. Vincent-Pietrasanta, Pinerolo-Torrelaghese e Vogherese-Biellese chiudono l'ottava giornata di ritorno.

La classifica. Grosseto p. 37; Borgosesia 32; Sestrese 30; [illegible] 29; Valenzana 27; Camaiore e Biellese 26; Nizza Millefonti 24; Vogherese, [illegible], Vincent e Pinerolo 23; Colligiana, Cuneo e Torrelaghese 21; Pietrasanta 20; Certaldo e Moncalieri 18; Rapallo 13.

Roberto Pizzorno

Un Rapallo «sperimentale»

Col Cuneo, Casaretto fa appello all'orgoglio e a qualche giovane

Contini, uomo esperto per la difesa

RAPALLO. Il Rapallo (13 punti), compresa quella odierna con il Cuneo (p. 21) deve giocare ancora sei partite in casa: l'unica richiesta che società e allenatore possono fare ai giocatori, è che non si trasformino in altrettante tappe di un calvario. Che la retrocessione sia praticamente inevitabile è un fatto, che non diventi una scusante per ogni sconfitta resta [illegible] speranza.

Ancora una volta, in settimana il tecnico bianconero Giovanni Casaretto ha ribadito la sua incrollabile volontà di non arrendersi: «Finché la matematica non ci dà torto, proveremo a vincere ogni partita, a fare più punti possibile. Il pericolo che la squadra vada allo sbando esiste, ma sono convinto di poterlo evitare perché so di avere a che fare con giocatori seri, che ci tengono alla loro dignità. Sino ad oggi, anche se abbiamo perso molti incontri, nessuno può dire di averci umiliato, o che ci siamo arresi senza nemmeno combattere. A Borzoli come a Pietrasanta o a Grosseto, siamo sempre usciti tra gli applausi del pubblico e gli elogi degli avversari».

In casa il Rapallo ha vinto le ultime due partite (Torrelaghese e Moncalieri): «Intendiamo continuare, [illegible] Cuneo è in lotta per la salvezza e cercherà con ogni mezzo di sfruttare le nostre disgrazie. Ma non deve illudersi di aver partita facile, perché al 'Macera' raramente abbiamo sbagliato».

Com'è consuetudine in questa annata costellata di guai e [illegible] disgrazie, il Rapallo deve preparare una formazione d'emergenza. Guerra salta la partita per squalifica. Da Silva e Profumo si sono arresi [illegible] loro infortuni e saltano anche questo appuntamento: [illegible] e quando li rivedremo in campo è un mistero. Il portiere Di Latte è l'unico candidato alla maglia numero uno perché Giovinazzo non sta bene. La difesa bianco-[illegible] è [illegible] da inventare: si prepara l'esordio [illegible] qualche giovane, o si pensa al ripescaggio di Marco Costa: Casaretto deciderà all'ultimo secondo. In avanti rientra Belli, e questa è anche l'unica notizia positiva dell'intera settimana.

Fatti tutti i conti, e tenuta presente la volontà della società che «spinge» per provare qualche giovane per preparare il futuro, mister Casaretto si orienta verso un undici semi-sperimentale. E cioè questo: Di Latte, Contini, Stabile, Gianardi, Capurro, Di Somma, Malmusi, Pagani, Bonadies, Belli, Fierotti. [illegible]

Fra tanti assenti, Sole pronto al rientro

La Sestrese

A Camaiore senza patemi

GENOVA. Il terzo posto [illegible] trampolino di lancio per attaccare la seconda posizione, detenuta al momento dal Borgosesia: questo l'impegno della Sestrese per le ultime dieci giornate. Oggi la trasferta di Camaiore, nel «ritorno» di quel match che all'andata si concluse con un nulla [illegible] fatto, e con le due squadre nella ripresa a giochicchiare a centrocampo. Un pareggio scontato allora, e ipotizzabile anche per i 90' odierni.

A tal punto che in settimana, nel clan verdestellato, si è parlato pochissimo della partita, dilungandosi sulle prospettive future, su partenze e arrivi. Un paio [illegible] giocatori proveranno tra i «pro» (Navone e Balducci in particolare), altri sono appetiti da compagini di C2. Insomma, la Sestrese pensa al futuro, e ha iniziato una proficua collaborazione [illegible] il settore giovanile del Genoa. La caccia è aperta, [illegible] due «'78» che il prossimo anno dovranno obbligatoriamente esser schierati. E a Camaiore? «Non ho problemi di formazione, andiamo per fare la nostra solita partita, cercando di proseguire nella serie positiva che dura [illegible] da tanti mesi», dice mister Sergio Ghili[illegible]. In Toscana per il punticino, insomma. [g. s.]

Marassi, 2 turni: derby a Piacenza?

Genoa, reclamo senza speranze

Aldo Spinelli, presidente del Genoa

GENOVA. Volendo proprio scherzare, si potrebbe dire che neanche la polizia ha dato una mano [illegible] Genoa. Eh sì, perché il presidente Aldo Spinelli un pochino confidava nella conferenza stampa che si è svolta ieri mattina [illegible] questura: sperava cioè che le forze dell'ordine avessero individuato una matrice politica, o comunque una premeditazione, negli incidenti del [illegible] gennaio.

Invece si è trattato solo di [illegible] «caccia al milanista», e così Genoa-Milan assume l'aspetto di un caso diverso rispetto a Brescia-Roma. A Brescia [illegible] si accoltellato il vicequestore Selmin, ma le due società furono considerate non responsabili oggettivamente, poiché fu appurata la matrice politica degli scontri avvenuti nel dopo-partita.

Due giornate di squalifica del campo più un'ammenda di 50 milioni. Questa la sentenza di primo grado, quindi non [illegible]tiva, emessa dunque nel pomeriggio di giovedì nei confronti [illegible] Genoa e Milan dalla Commis[illegible] disciplinare della Lega Calcio. Ieri è stata depositata la motivazione della pena, e quindi la società rossoblù [illegible] sposizione sette giorni, cioè fino al 10 marzo, per presentare ricorso in appello.

Il presidente rossoblù Spinelli, dopo qualche titubanza, ha deciso di presentare questo ricorso, allontanando così l'esecutività della sentenza, soprattutto per motivi di classifica. Il ricorso porterà infatti il caso all'attenzione dell'organo [illegible] giustizia sportiva di secondo grado, la Commissione d'appello federale (Caf), alla quale spetterà l'ultima, inappellabile sentenza. La Caf solitamente impiega due settimane per riunirsi ed esaminare gli atti e quindi, teoricamente, si arriva al 24 marzo.

Ma tutto dovrebbe ulteriormente slittare di una settimana, poiché sabato 25 è in programma l'incontro [illegible] calcio [illegible] Italia ed Estonia, valido per le qualificazioni ai Campionati europei. La prassi prevede che le decisioni della giustizia sportiva vengano adottate [illegible] settimana successiva a quella della gara internazionale. Questo dovrebbe valere anche per la Caf, che in tal [illegible] emetterà la sua sentenza attorno a venerdì 31 marzo. A questo punto, per parecchi motivi, non ultimi quelli organizzativi legati alla vendi[illegible] dei biglietti, non sarebbe possibile spostare le due gare casalinghe che Genoa e Milan hanno [illegible] calendario la [illegible]cessiva domenica 2 aprile, contro Bari e Juventus. Perciò la squalifica, se confermata, scatterebbe a partire dal 9 aprile.

[illegible] ecco entrare in gioco i motivi di classifica: facendo ricorso, il Genoa rischierà di giocare lontano da Marassi le gare contro Cagliari e Sampdoria, sulla [illegible] più remunerative dal punto di vista degli incassi, ma sarà sicuro di disputare davanti al proprio pubblico quelle delicate col Brescia, una specie di spareggio-salvezza, e il Bari. Inoltre, con una situazione di classifica migliore, potrebbe esser meno pesante affrontare lontano da Marassi Cagliari e Samp. Per quanto riguarda le probabili sedi alternative, sembra Piacenza la più accreditata. In subordine, Parma e Pisa.

Damiano Basso

Grandi tensioni a Ponente, l'Arma riceve il Cisano ed è già ultima spiaggia

Prima, l'Ospedaletti sotto esame nel giorno del derby di Bordighera

Seconda

Il Camporosso cerca gloria

La vittoria di sette giorni fa sul campo della Riviera dei Fiori ha confermato la rincorsa del Camporosso, che negli ultimi tempi ha rilanciato le proprie quotazioni, abbandonando le sabbie mobili del fondo classifica. La compagine di Diego Dulbecco, uno dei tecnici emergenti, affronta ora il S. Lorenzo in un derby che riserverà molte emozioni. I rossoblù [illegible] al gran completo mentre il S. Lorenzo, reduce da una splendida prova [illegible] la capolista S. Bartolomeo, dovrà fare a meno di Massimo Casella e Bortagni, mentre tra i biancorossi rientra il fantasista Lello Pagano.

Forte di otto lunghezze di vantaggio su Conscente e Dianese, il S. Bartolomeo ospita intanto il Pontelungo, nella giornata del rientri per i gialloblù. Masuero, che dovrà seguire la squadra dalla tribuna fino al 22 marzo, recupera infatti i difensori Gervasoni e Scazzola e il centrocampista Fedozzi ma deve rinunciare a Maturazzo, squalificato.

E' derby anche fra Taggese e Riviera dei Fiori, con in palio la salvezza. I giallorossi di Cino, vittoriosi anche domenica a Sanremo, sono in [illegible] ripresa dopo un lungo periodo di appannamento che ha portato la Taggese in piena zona pericolo. La Riviera dei Fiori, dal canto suo, è tutt'altro che tranquilla e la battuta d'arresto interna col Camporosso ha pregiudicato i programmi del club imperiese.

I dirigenti iridati: «Il torneo presenta una classifica molto corta e se si esclude il S. Bartolomeo, lanciatissimo, e Sanremo 70 e Badalucchese ormai staccate sul fondo della graduatoria, le altre squadre [illegible] tutte raccolte nello spazio di due o tre punti. In questo periodo la nostra attenzione [illegible] puntata soprattutto sul settore giovanile, che ci [illegible] fornendo grandi soddisfazioni». Nelle file della Riviera dei Fiori rientrano comunque Testoni e Verese.

La Dianese ospita la Badalucchese, in un testa-coda della classifica che promette davvero scintille. Abbiati recupera Zambetti, mentre tra i rossoblù della Valle Argentina torna in campo l'esperto Cristiano. Un Sanremo 70 in grave crisi ospita intanto il pericoloso Magliolo 88. Marco Corradi, da poche settimane sulla panchina dei matuziani, è alle prese con risultati pesanti, cui contribuiscono in modo determinante le continue assenze. Contro il Magliolo rientrano comunque Scaramozzino e Franzone, ma si registra la squalifica che tiene fuori Sciolà.

Quattro anni di squalifica a Luca De Benedictis e la partita col Pietrabruna persa a tavolino pesano [illegible] macigni sul Bordighera, alle prese con una classifica tutt'altro che tranquilla e costretta ad affrontare, nel giorno psicologicamente più difficile, la S. Ampelio.

Il derby bordigotto è al centro della giornata, in un campionato improvvisamente riaperto dal Cisano di Rolando. Il Bordighera deve assolutamente far risultato, ma l'allenatore biancazzurro Romanino Bellavita non può contare, oltre che sul terzino De Benedictis, anche su Medda e Conti a loro volta incappati nelle ire del Giudice sportivo. Sull'altro fronte il S. Ampelio vuole vendicare lo scivolone di Bragno, per riprendere la marcia verso un piazzamento alle spalle dell'ormai irraggiungibile coppia di testa.

In vetta si è dunque riaccesa la lotta-promozione. Il Cisano ha rosicchiato all'Ospedaletti tre punti in due partite, costringendo la squadra di Di Antonio a guardarsi alle spalle con una certa preoccupazione. L'Ospedaletti, nel quale rientra Mucci (ma sarà assente lo squalificato Collovecchio), sarà di scena a Pian di Poma, contro [illegible] Poggese Coriana determinata e pericolosa. Si annuncia un incontro interessante, come sottolineano i dirigenti gialloneri: «Le difficoltà [illegible] ormai superate, possiamo contare su una squadra competitiva, che ha saputo risollevarsi con grande volontà. L'Ospedaletti è formazione di valore, ma un risultato utile potrebbe rivelarsi determinante per garantirci la salvezza e quindi con la prima della classe ci impegneremo al massimo». Vella recupera Capodanno.

Attenzione al Cisano, che arriva allo «Sciavi» per strappare due punti importantissimi a una disperata Arma, crollata nel derby col Vallecrosia e sull'orlo del baratro. Per gli uomini di Pionetti è l'ultima spiaggia: una sconfitta allontanerebbe la salvezza, nonostante il potenziale della squadra. [l. a.]

Guaglianone, del Dolcedo in Terza

Luca Amoretti

Terza categoria, si riparte

Costarainera sfida Pontedassio Buona occasione per il Dolcedo

Dopo la pausa di domenica [illegible] per gli impegni della rappresentativa provinciale, riprende il girone imperiese di Terza categoria, con la capolista Pontedassio che va sul campo del Costarainera per un'incontro che si annuncia quanto mai difficile, soprattutto dopo la sofferta vittoria dei leader contro un Balestrino Toirano che, fino a questo punto del torneo, ha raccolto solo 4 punti.

Un Balestrino che domenica dovrà provare le qualità del Dolcedo, secondo a due lunghezze dalla capolista. Il Dolcedo, che vanta la miglior difesa del campionato con sole 7 reti subite, non dovrebbe comunque incontrare difficoltà nel far suoi i due punti. E anche il Leca, anch'esso secondo in graduatoria, è impegnato in trasferta, contro il Riva che due domeniche fa aveva subito una severa lezione dal Dolcedo.

Delle prime della classifica, solo il Laigueglia gioca tra le [illegible] amiche: dopo la facile vittoria contro il S. Bernardino, domenica ospita il Dolceacqua per un'altro incontro dei due punti facili. Gli altri match della giornata vedono la Villanovese impegnata in casa contro la Cerianese: una partita che vede favoriti i padroni di casa, anche se le due formazioni non hanno più alcuna ambizione.

Infine, il derby ingauno [illegible] il S. Bernardino e il Garlenda. I padroni di [illegible] sono gli ultimi della classe [illegible] soli 3 punti, hanno il peggior attacco della categoria con 11 gol fatti (solo il Dolceacqua ha segnato quanto loro) e la peggior difesa, con 65 reti al passivo. Gli ospiti invece occupano la quinta posizione a 5 punti dal Pontedassio, [illegible] per loro il discorso-promozione sembra fuori luogo. Questa la classifica alla ripresa del torneo: Pontedassio p. 25; Dolcedo e Leca [illegible]3; Laigueglia 21; Garlenda 20; Villanovese 18; Costarainera 14; Cerianese 12; Riva 9; Dolceacqua 8; Balestrino 4; S. Bernardino 3. [m. no.]

Enrico Vella, qui quand'era alla Carrese, sfida l'Ospedaletti con la sua Poggese

GLI ANTICIPI

Spicca Busalla-Arenzano

E' ancora la Promozione la protagonista del sabato. Sono infatti 4 le gare in programma oggi pomeriggio sui campi del Genovese. La partita più importante è quella che si disputa a Busalla, con inizio alle 15, dove la capolista cerca i due punti contro un Arenzano che nelle ultime settimane ha fatto vedere grandi cose: due punti per continuare a mantenere la vetta in vista dell'incontro di domani del Pietra Ligure, impegnato nel derby casalingo con l'Alassio. Alla stessa ora a Begato la Culmv (11) cerca di strappare almeno un punto all'Italstrade (19) anche se l'impresa appare improbabile, e al «Ferrando» di Cornigliano il Coalma (20) ospita la Rivarolese (19) in un match importante per la salvezza. Infine alle 15,15 a Cà de Rissi, si affrontano Molassana (20) e S. Olcese (16). [m. no.]

Volley: per la banda-Di Mieri una sfida che vale la stagione

Maurina, fuori la grinta

Le imperiesi, a Milano contro la Pro Patria, hanno la possibilità di chiudere il discorso-promozione: «Gara forse non decisiva, ma importantissima»

Il giorno della verità. Anche se la [illegible] femminile è ancora lunga (mancano 12 turni alla fine) è indubbio che la terza di ritorno può sciogliere molti dubbi sulla Maurina. La squadra biancazzurra infatti è sul parquet della Pro Patria Milano, altra candidata alla promozione. Ovvio che un «colpo grosso» di Grober & C. potrebbe sciogliere gli ultimi dubbi sul salto di categoria.

Il trainer Biagio Di Mieri: «All'andata le lombarde ci hanno fatto soffrire, confermando poi la loro forza nelle gare successive. Stasera vedremo quali saranno i valori in campo». Diversi i tifosi che hanno deciso di seguire le biancazzurre nella trasferta lombarda. Il dirigente Aldo De Martin: «E' il segno che siamo entrati nel cuore della gente. Certo, se riusciremo a centrare la promozione l'entu[illegible] crescerà ancora. Ma è meglio non correre troppo».

Anche il resto del programma è interessante: Alba-Carrarese; Savigliano-Racconigi; Amatori Genova-Varese; Metalleghe Brescia-Lecco; Gifra Vigevano-Cafasse; Robur Massa-Cologno. In C1 femminile il Sanremo, dopo la cocente quanto prevedibile sconfitta col Pinerolo, cerca riscatto sul parquet del Pituma Recco, altra squadra di vertice. Le altre: Delta Torino-Novi; Sgeam Milano-Sanmartinese; Italbrokers-Vbc Savona; Magic Torino-Piossasco; Latte Frascheri Varazze-Magenta; Omegna-Vallescrivia.

In C2 maschile il Primavera Imperia riceve il Fiumina per una partita che non dovrebbe creare problemi. La compagine imperiese è a 8 punti dalla capolista Molinari, ma nelle ultime settimane è parsa in evidente crescita. Si gioca alla Ruffini (ore 21). Le altre: Spes-Don Bosco Genova; Levanto-Ameglia; Varazze-Maber Lavagna; Polisportiva Lavagna-Pro Recco e Finalborghese-Firex Albenga.

In C2 femminile il Brianteo è ospite del Don Bosco Genova e il colpo grosso è nelle previsioni. Le altre: Chiavari-Maber Lavagna; Arenzano-Ortonovo; Fabianese-Piana Battolla; Oxy Albisola-Latte Tigullio; Alta Val Bisagno-Il Gabbiano Andora e S. Pio X Loano-Sestri. In D maschile l'Arma è attesa dal Cogoleto. Le altre: S. Siro-Villaggio; Avis Ceparana-Rapallo; Albisola-Nuova Villetta; Spezia-Igo. Infine la D femminile: il Ventimiglia attende l'Ameglia (ore 18) e l'Arma è ospite del Quiliano. [g. o.]

Erica Siciliano, della Maurina Imperia

BASKET

Maschi e ragazze

Ospedaletti due volte in primo piano

E' la C2 maschile a tenere alto l'interesse degli appassionati. I riflettori [illegible] accesi sull'Ospedaletti (p. 18) che riceve la capolista Autorighi Chiavari (38). Si gioca domani alle 17. Gli imperiesi, che nelle ultime settimane hanno realizzato una me[illegible] primato, mirano alla «vittoria dell'anno». L'Imperia (24) attende (Maggi, [illegible] 21) l'Uisp Rivarolo (14) con la speranza di risalire al quarto posto, obiettivo stagionale di Berselli & C.

In C femminile l'Ospedaletti [illegible] riceve alle 21 il Camisasca (16) in una partita favorevole alle padrone di [illegible]. [illegible] imperiesi sono sempre nelle posizioni di vertice di un [illegible] in cui le sorprese sono [illegible] possibili. Interessante anche il menu della D maschile, [illegible] Sanremo (10) ospite di un Nova Savona (4) in ripresa. Il Ventimiglia (10) ha poche speranze (domani, ore 18) con lo scatenato Asso (20), reduce dalla vittoria sul Granarolo. Riposa il Panificio Rolfo, destinato a chiudere senza punti: ma gli imperiesi volevano solo fare esperienza. [g. o.]

Con il Montpellier

Per il Monaco stasera buona chance

MONTECARLO. Rilanciato dal successo di Rennes, arrivato dopo una brutta serie di ko, il Monaco torna stasera al «Louis II» ricevendo, per la [illegible] giornata, il Montpellier, squadra di bassa classifica che però eliminò proprio il Monaco in Coppa di Lega. L'obiettivo dei monegaschi è la vittoria, non fosse altro per continuare a sognare l'aggancio alla zona-Uefa. I biancorossi, ora affidati al duo Banide-Ettori, mancano ancora di Scifo, operato in Belgio lunedì [illegible] nuovo alla caviglia (dovrà star fermo altri 2 mesi) e Petit.

Il programma: Sochaux-Le Havre; Caen-Lilla; Strasburgo-Bordeaux; Auxerre-PSG; Nantes-Nizza; Lione-St. Etienne; Monaco-Montpellier; Metz-Rennes; Cannes-Lens; Bastia-Martigues. Classifica: Nantes p. 59, PSG 50, Lione 47, Lens 46, Auxerre e Cannes 41, Bordeaux 39, Le Havre e Strasburgo 38, Metz e Monaco 36, Martigues 34, Rennes 32, Lilla e St. Etienne 31, Nizza 28, Montpellier 27, Bastia 26, Caen 25 e Sochaux 22. [b. m.]

«Hotel Londra»

Agli «Ulivi» successo femminile

SANREMO. Serenella Reggiano e Kicca Pramaggiore hanno vinto con 61 colpi, al Circolo degli Ulivi, la Coppa Hotel Londra, [illegible] buche greensome medal, cui hanno preso parte cento giocatori; secondi Pippo Freccero ed Enzo Bracco con 64 colpi. Il miglior percorso «lordo» è stato di Andrea e Alessandro Grosso: 77 colpi. Tra i Seniores successo di Enrico Barbo e Luigi Scarpato [illegible] [illegible] colpi; fra le signore si sono imposte Anna Aluffi e Patrizia Barisani [illegible] 72 colpi.

Subito dopo Lino Mortigliengo e Angelo Morandi, con 62 colpi, hanno vinto il Trofeo Lanificio Fratelli Tallia di Delfino, 18 buche 4 palle medal, che ha visto al via 120 giocatori, hanno preceduto Giulio Biondi e Patrizia Barisani secondi anch'essi con 62 colpi e la coppia formata da Roberto Bova e Paolo Ricolfi, terzi [illegible] 65 colpi, miglior «lordo» per Fabio Bestagno e Andrea Grosso con [illegible] colpi. Tra i Seniores si [illegible] imposti Enrico Barbo (già primo nella Coppa Hotel Londra) e Luciano Cassini [illegible] [illegible] colpi. [b. m.]

Bocce: doppia sfida con la Juventus Ardita Nervi

Oggi e domani l'Armese si gioca il gran salto in A2

ARMA DI TAGGIA. Fine settimana di fuoco per l'Armese, chiamata a giocarsi la promozione in A2 contro l'Ardita Juventus Nervi, vincitrice del girone del levante ligure di serie B. La società del presidente Carlo Conte gioca oggi pomeriggio la gara di andata «in casa», e cioè nel bocciodromo di Andora, dove si annuncia il tutto esaurito per assistere alle prestazioni di Perata e compagni.

L'Armese è in gran forma e la vittoria ottenuta sabato scorso sulla Voltrese conferma la validità delle sue ambizioni. Dopo un avvio di stagione piuttosto difficile, i boccisti armesi hanno saputo dar vita a un finale entusiasmante, che li ha portati a superare in classifica sul filo di lana il Val Merula, staccato proprio all'ultima giornata.

Domani verrà disputata la partita di ritorno, sui campi di Nervi e, in [illegible] di parità dopo i due incontri, la vincente sarà stabilita con il tiro tecnico di spareggio, quasi una lotteria tipo i calci di rigore. Dice il presidente [illegible] Carlo Conte: «Al termine di un torneo eccellente, abbiamo la possibilità di salire in A2, e vogliamo giocarcela fino in fondo. Il potenziale della squadra è notevole, il morale alto: possiamo farcela». [l. a.]

Costa, esperto giocatore dell'Armese

Vengono ultimati in questi giorni i preparativi per la gara matuziana

Rally storico, dieci anni e record

Ben 163 gli equipaggi al via venerdì prossimo

SANREMO. Sarà la coppia Fini-Rinaldi, prima nel 1994 (terzi nella graduatoria finale, vinsero poi a tavolino per la clamo[illegible] squalifica delle «Lotus Elan»), a partire con il numero uno nella decima edizione del Sanremo Rallye Storico in programma nel prossimo weekend, tra venerdì e sabato.

Fini e Rinaldi, con la loro «Jaguar E Type», apriranno la fila di ben 163 equipaggi in gara suddivisi nelle tre competizioni che si disputeranno in parallelo: sessanta gli equipaggi iscritti al rally [illegible] e proprio; 76 alla Coppa dei Fiori, gara di regolarità che si disputerà sullo stesso percorso; 27 allo speciale Trofeo Bmw Auto club Italia.

Un'edizione particolare, quella di quest'anno, perché festeggerà i dieci anni di vita della gara sanremese, ormai tra le più quotate del settore a livello nazionale. Lo stesso Club Italia, la prestigiosa associazione nazionale dedicata alle «auto storiche», festeggerà proprio a Sanremo, a sua volta, i suoi dieci anni.

Tra le vetture in gara ampia rappresentanza di Jaguar E, Porsche 911, Lotus Elan, Alfa Romeo, Lancia; un pochino in tono minore la partecipazione delle auto più recenti, quelle costruite tra il 1965 e il 1971, periodo storico aperto quest'anno per la prima volta al rally sanremese.

Tra i piloti in [illegible] ci saranno, fra gli altri, Giorgio Tessore, ex regolarista, Mauro Argenti che gareggiò sulla Lancia Hf al fianco del driver sanremese Amilcare Ballestrieri, l'ex campione europeo Luigi Bormolini, John Davenport che è stato navigatore di Lampinen nei rallies mondiali, il [illegible]co Jan Trajbold. Tra le scuderie in gara, anche la «Sanremo Autostoriche», con nove equipaggi, uno dei quali vedrà impegnata la campionessa italiana in carica, Pierina Calvini.

Curiosità per gli apripista: saranno Gino Macaluso, presidente del Club Italia su [illegible] Lancia Rally 037 che fu del compianto Bettega, e Peter Zanchi su una Fiat Abarth 131 con cui il tedesco Rohrl vinse il Rally di Sanremo nel [illegible]. E su quest'ultima auto ci saranno anche le targhe originali di quel rally iridato.

La gara sarà divisa in due tappe, per oltre 370 km [illegible] undici prove speciali. Il via alla prima tappa venerdì alle 14 da Portosole; la seconda e ultima scatterà sabato alle 7,30. Le prove speciali toccheranno il vecchio circuito di Ospedaletti, San Romolo, Colle Langan, Monte Ceppo, Colle d'Oggia, Passo Ghimbegna e, nell'Albenganese, Onzo, Passo del Ginestro e Villanova d'Albenga.

Bruno Monticone

SPORTFLASH

[illegible]

Selezione di Terza, 18 convocati

SANREMO. Diciotto giocatori sono stati convocati per l'allenamento della rappresentativa di Terza in programma giovedì prossimo alle 20 a S. Stefano. Sono Canepa, De Donato, Onida, Panizza e Sportelli (Balestrino), Barbo (Costarainera), Durante e Morici (Dolcedo 90), Armatori, Baruchello, Beluffi, Calandrino, D'Amato e Garassino (Laigueglia), Gagliardi (Riva Ligure), Barbera, Casanova e Duzzi (Villanovese). [b. m.]

CICLOAMATORI

Domani il Trofeo Commercianti e Artigiani

RIVA LIGURE. Si svolgerà domani, organizzata dal Velo Club Riva Ligure, il 3° «Trofeo Commercianti e Artigiani» di ciclismo amatori. Il via alle 9 da Riva Ligure dove la corsa arriverà intorno alle 11,30 dopo [illegible] toccato Dolcedo e Imperia. [b. m.]

MOTOCICLISMO

Gli imperiesi ad un raduno in Germania

IMPERIA. Il Moto club Imperia, sezione mototurismo, è stato presente al Motoraduno Internazionale «Elefantentreffen», svoltosi in un parco nazionale a Thurmansbau Solla in Germania. A rappresentare il club imperiese è stato lo stesso responsabile del settore mototurismo, Luciano Morano, su Honda Cbr 600. [b. m.]

[illegible]

S. Camillo, pareggio nel recupero

IMPERIA. La S. Camillo ha pareggiato (21-21), in casa contro il Città Giardino Torino nel recupero di serie D disputato mercoledì [illegible]. Un risultato inatteso che ha un po' frenato la [illegible] degli imperiesi di Rivalta, leader della classifica. [b. m.]

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Sabato 4 Marzo 1995 [illegible]

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

Lieve flessione dei traffici ad inizio '95. Strategie per un rapido recupero

L'«Sos» del porto alle Ferrovie

Per il futuro dello scalo non è solo necessario il raddoppio della linea Genova-Ventimiglia Savona insiste per il potenziamento della S. Giuseppe-Ceva e della tratta Cairo-Alessandria

SAVONA. Il porto ha [illegible] nuovo il fiato grosso. Succede, ormai da qualche tempo, ad ogni inizio d'anno, come se venissero a mancare di corpo [illegible] energie. Ne consegue che si dovranno trovare, già dai prossimi mesi, [illegible] strategie per un recupero dei traffici.

A gennaio si è registrata [illegible] flessione dell'1,2 per cento rispetto allo stesso [illegible] '94. Nello specifico le note positive riguardano gli accosti specializzati, [illegible] ottimi risultati specie a Vado Ligure per quanto riguarda sbarchi e imbarchi di auto e la frutta al Reefer Terminal.

A conferma della situazione di instabilità c'è, invece, la constatazione che il calo, in un porto come quello di Savona-Vado votato eminentemente allo sbarco, ha riguardato in particolare proprio il settore delle importazioni, mentre si sono registrati aumenti sensibili nelle esportazioni. «Per cui resta difficile - commenta all'Autorità portuale - seguire nei singoli settori d'attività situazioni aziendali in continuo mutamento».

Ma il lavoro [illegible] porti non manca. Nella nostra regione l'ingresso della mano privata sulle banchine si [illegible] assestando, anche se è nel corso [illegible] quest'anno, sulla base degli investimenti che le imprese predisporranno, che si avrà una maggiore cognizione delle reali possibilità di sviluppo dei traffici. E poi, per quanto riguarda la parte pubblica, gli interventi finanziari per i prepensionamenti e e la trasformazione delle Compagnie in impresa.

Tuttavia l'occasione per intraprendere nuove strade e proporsi su livelli [illegible] concorrenzialità può venire soltanto dal potenziamento delle infrastrutture, vale a dire la predisposizione di banchine e spazi frontemare. «Il tutto - come osservano all'Autorità portuale di Savona - correlato [illegible] un sistema di infrastrutture stradali e ferroviarie di rilevanza sia locale sia nazionale [illegible] internazionale».

Il raddoppio dei binari verso Ventimiglia mai si è tanto avvicinato, [illegible] in questi giorni, ad una soluzione sufficientemente credibile. Si parla [illegible] 2001 come termine per velocizzare i convogli che si servono dell'unica tratta ferroviaria della Liguria occidentale. «Ma forse potrebbe essere tardi - commentano negli ambienti portuali savonesi - se [illegible] considerano [illegible] investimenti decisi dalla Francia e i finanziamenti che per [illegible] linee ad alta velocità verranno concessi agli Stati dell'Unione europea».

Il porto di Savona, insomma, guarda con preoccupazione alle pause che sta subendo l'azione delle Ferrovie non solo per il raddoppio della San Giuseppe - Ceva, [illegible] anche per la ristrutturazione della S. Giuseppe - Cairo - Alessandria - Mortara. Sarebbero, infatti, notevoli le possibilità che potrebbero derivare allo scalo [illegible] Savona-Vado dall'intensificarsi della movimentazione di merci, specie prodotti finiti e semilavorati, lungo l'asse verticale europeo che attraversa la Svizzera. Anche perché, dalla prossima estate, inizieranno a funzionare le prime unità operative nell'Interporto di Vado Ligure e potrà trovare nuovi apporti anche il terminal dei contenitori.

Ivo Pastorino

Lo scalo di Savona-Vado attraversa una delicata fase [illegible] crescita legata in particolare allo sviluppo dei collegamenti ferroviari e stradali

PORTO DI SAVONA - VADO

210.000 | 200.000 | 190.000 | 180.000 | 170.000 | 160.000 | 150.000 | 140.000 | 130.000

1995 | 1994 | 1993 | 1992 | 1991 | 1990

MOVIMENTO A [illegible] GENNAIO (in tonnellate)

PORTO DI SAVONA - VADO

1.400.000 | 1.350.000 | 1.300.000 | 1.250.000 | 1.200.000 | 1.150.000 | 1.100.000 | 1.050.000 | 1.000.000

1995 | 1994 | 1993 | 1992 | 1991 | 1990

[illegible] COMPLESSIVO GENNAIO (in tonnellate)

Genova, nei guai tre insegnanti del Barabino

[illegible] all'artistico una scuola nella bufera

GENOVA. Aveva in casa la scheda scolastica di Moana Pozzi, ex allieva del Liceo artistico di [illegible] San Vicenzo, il professore del Barabino Diego Torri, 40 anni, arrestato mercoledì mattina scorso perché avrebbe regalato in alcune occasioni degli spinelli ai [illegible] allievi. E altri due professori, già trasferiti, [illegible] stati coinvolti dell'inchiesta del Barabino. Il [illegible] è [illegible] cora top-secret. Avrebbero molestato le allieve. Il caso Torri, a questo punto, potrebbe solo [illegible] [illegible] la punta dell'iceberg.

Sono stati i carabinieri che hanno perquisito l'abitazione di via Conservatori [illegible] [illegible] del professore idolatrato dalle sue studentesse a trovare il documento su cui erano annotate [illegible] valutazioni scolastiche della prematuramente defunta pornostar.

Torri ha spiegato agli investigatori che non aveva avuto intenzione [illegible] prendere proprio quella scheda dalla segreteria, ma che gli era capitata in mano per caso.

Nel salotto di casa numerose videocassette pornografiche (che [illegible] comunque in libera vendita [illegible] qualsiasi edicola). Secondo quanto hanno raccon[illegible] agli inquirenti degli allievi del Barabino, il professore [illegible] avrebbe invitati alcune volte nella propria abitazione per assistere alle proiezioni hard. Ma il sostituto procuratore Franco Cozzi che ha richiesto e ottenuto l'ordine di custodia cautelare dal giudice delle indagini preliminari Giorgio Ricci non muove alcuna accusa per questi episodi al professore.

Diverse sono le accuse che hanno convinto [illegible] gip Ricci a emettere il provvedimento restrittivo.

Torri, infatti, [illegible] indagato [illegible] cessione gratuita [illegible] sostanze stupefacenti (solo droghe leggere), di induzione all'uso in per[illegible] anche minorenni e di avere «consentito» che lo spinello venisse fumato nella sua abitazione. [a. l.]

A giorni riprenderanno i lavori di ristrutturazione e il cantiere sarà recintato

Via Aglietto, operazione sgombero

Blitz della polizia nelle case popolari occupate abusivamente da drogati e balordi. «Non sappiamo dove andare a dormire». Sono scattate le prime denunce [illegible] piede libero per violazione di domicilio

SAVONA. Blitz, ieri mattina, della polizia nelle [illegible] popolari di via Aglietto, gestite [illegible] Iacp, che continuano ad essere occupate abusivamente da tossicomani, barboni e sbandati.

Poco dopo le 9, le pattuglie della volante, coordinate dal dirigente Mario Di Maio e dall'ispettore Marco Salaris, hanno fatto irruzione nell'edificio e visitato gli appartamenti [illegible] di ristrutturazione (in tutto sono una trentina). Tre drogati (due uomini e una donna) [illegible] stati allontanati: avevano occupato due stanze nelle quali i poliziotti hanno trovato alcuni materassi, cumuli di vecchi giornali, siringhe usate.

I tre «abusivi» hanno cercato [illegible] giustificarsi: «Che male abbiamo fatto - hanno detto agli agenti -? Questi alloggi sono abbandonati. E ci veniamo soltanto a dormire di notte. Ci avete mandato [illegible] dalle [illegible] di via Frugoni. Ora ci cacciate anche da qui. E' [illegible] persecuzione». Ora rischiano una denuncia a piede libero per violazione di domicilio.

«Finché non inizieranno i lavori - commentano in questura - gli alloggi di via Aglietto continueranno ad attirare l'attenzione [illegible] vagabondi e balordi. Occorre che lo Iacp sbarri l'accesso alla parte del palazzo in [illegible] di ristrutturazione. Non ci sono altre soluzioni». La presenza dei tossicodipendenti ha sollevato anche [illegible] proteste degli inquilini, che pagano regolarmente l'affitto. Le liti, spesso violente, fra i drogati si ripetono, infatti, quasi ogni notte.

La direzione dello Iacp ha, invece, sollecitato la polizia a intensificare i controlli, soprattutto nelle ore notturne. «In attesa - ribattono all'Istituto autonomo [illegible] popolari - che riprendano i lavori nell'edificio. La ditta che [illegible] ottenuto l'appalto della ristrutturazione degli alloggi dovrebbe incomin[illegible] i lavori già [illegible] prossimi giorni».

L'apertura del cantiere dovrebbe, infatti, tenere lontani vagabondi e tossicomani. «Anche perché - concludono allo Iacp - un custode dovrebbe vigilare l'edificio notte e giorno». I progetti dello Iacp prevedono la ristrutturazione dell'intero palazzo. Al termine dei lavori, nell'edificio, che è destinato ad ospitare anche la sede provinciale dell'istituto autonomo case popolari, saranno ricavati un centinaio di appartamenti. Nella zona sorgeranno inoltre nuovi negozi. [c. v.]

[illegible]

Cinque feriti nel Savonese

Cinque feriti. Sono il bilancio di tre incidenti avvenuti ieri pomeriggio in città e nel comprensorio. In corso Mazzini, tre donne sono rimaste ferite in seguito allo scontro fra due [illegible]. Sono Nadia Kertesz, 31 anni, corso Ricci, Maria Manetti, 63, corso Ricci e Lui[illegible] Manetti, di 67 di Vado Ligure. Tutte e tre [illegible] state medicate con prognosi di una settimana al San Paolo. In corso Vittorio Veneto, [illegible] autista della Croce Rossa, che alla guida del proprio motofurgone Ape [illegible] andando a prendere servizio, è rimasto ferito nello scontro con un'auto. Aurelio Novelli, [illegible] anni, ha riportato [illegible] frattura del [illegible]. Infine a Varazze Riccardo Carlini, [illegible] anni, è caduto dalla [illegible] moto. L'incidente è avvenuto in via Delfino poco dopo le 16. [illegible] giovane è stato trasportato al San Paolo con un'ambulanza della Croce Rossa. ha riportato la frattura del piede sinistro. Guarirà in un [illegible]. [c. v.]

Copie clandestine

[illegible] Kampf» Denunciate molte [illegible]

SAVONA. La Digos ha provveduto a sequestrare su scala nazionale le copie di una traduzione italiana di «Mein Kampf», il diario di Hitler, che costituisce una «summa» ideologica del razzismo. L'intervento è stato motivato dalla mancanza sul libro (120 pagine, lire 18 mila) dell'indicazione della tipografia che lo ha stampato. I librai in provincia di Savona (una ventina) che lo avevano in distribuzione hanno ricevuto un avviso di garanzia. L'inchiesta giudiziaria riguarda esclusivamente la legge sulla stampa e non entra nel merito dei contenuti anche [illegible] sarebbe nata su segnalazio[illegible] di un'associazione ebraica. Sotto inchiesta è finita anche [illegible] distributrice del libro per Piemonte e Liguria, la «Rossano» di Torino. «Noi abbiamo solamente distribuito un libro che [illegible] è stato recapitato da un'agenzia [illegible] Milano», commenta la titolare. [r. sr.]

Dopo Genoa-Milan

[illegible] arrestati e [illegible] denunciati per gli incidenti

GENOVA. Tifosi violenti, attenzione: ogni domenica occhi umani ed elettronici vi osservano. E' la «squadra stadio», una sezione speciale della Digos di Genova, dieci uomini in tutto che [illegible] sei anni «sacrificano» ogni domenica dividendosi [illegible] lo stadio [illegible] Marassi e i campi delle trasferte: [illegible] telecamere, ma soprattutto con l'esperienza, la [illegible] diretta dei tifosi. I risultati si vedono. Degli otto teppisti autori del pestaggio brutale al commissario Navarra per [illegible] derby dell'anno scorso, sette sono stati identifi[illegible]. Così per gli incidenti seguiti alla tragica partita Genoa-Milan del [illegible] gennaio. Proprio grazie all'attento lavoro di «screening» delle registrazioni video [illegible] quelle drammatiche ore, gli uomini della Digos di Genova hanno identificato 4 tifosi (due arrestati) genoani coinvolti nella rissa che portò all'uccisione del tifoso rossoblù. Altri 36 tifosi sono stati denunciati. [g. o.]

Si deteriora il clima politico tanto che nelle commissioni si sfiora la rissa

La Quercia si abbatte sulla giunta

Il gruppo del pds parte all'attacco della maggioranza comunale. Per l'ex sindaco Tortarolo «Gervasio e i suoi trascurano i veri problemi della città». I casi Omsav, Funivie e i parcheggi

SAVONA. Il pds «spara» sulla giunta comunale. Dopo un anno di opposizione alla camomilla, gli uomini della «Quercia» hanno deciso di denunciare tutti gli errori del sindaco Gervasio. In una conferenza stampa, il capogruppo pidiessino Sergio Tortarolo ha sottolineato la latitanza della giunta su tutte le più importanti questioni economiche, adombrando sospetti sulle modalità con cui l'amministrazione comunale ha chiesto le consulenze [illegible] privati. Intanto [illegible] clima politico sta progressivamente degenerando [illegible] nelle Commissioni consiliari si rischia la rissa.

Economia. «Abbiamo chiesto la convocazione urgente [illegible] Consiglio su problemi che non possono più essere ignorati - afferma Tortarolo -. In particolare chiediamo che vengano affrontate questioni essenziali come il destino dell'Omsav [illegible] della Metalmetron, il trasferimento delle Funivie e della Magrini, lo sviluppo del porto. Sinora [illegible] sindaco ha tenuto un atteggiamento del tutto passivo [illegible] problemi essenziali per la città. In particolare, occorre un chiarimento sulle intenzioni della giunta per le aree Omsav e un chiaro impegno per la vicenda Metalmetron. Anche sul porto turistico è necessario che il sindaco chiarisca i programmi».

[illegible] Paolo. Continua Tortarolo: «l'inerzia dell'amministrazione sta provocando gravi danni. Dall'Usl è arrivata piena disponibilità a raggiungere un accordo per la ristrutturazione [illegible] vecchio ospedale, [illegible] la giunta è immobile».

Sergio Tortarolo, capogruppo del pds

Piano parcheggi. «Siamo di fronte [illegible] [illegible] resa incondizionata del Comune - [illegible] Tortarolo -. Da settembre [illegible] [illegible]gi la giunta non ha formulato alcun progetto e dovendo presentare un piano alla Regione ha riproposto il vecchio e superato piano parcheggi del 1990».

Concorso urbanistica. «La vicenda del concorso per l'Urbanistica è emblematica dell'incapacità di amministrare di questa giunta - afferma Tortarolo -. Il sindaco avrebbe potuto affidare l'incarico [illegible] [illegible] professionista oppure bandire un concorso. Invece è stato bandito un concorso per titoli, salvo poi non tenere conto della graduatoria. Anche l'Ordine architetti ha espresso preoccupazione per questa prassi».

Consulenza cultura. «La decisione della giunta di affidare a Fiammetta Cogliolo, già artefice della campagna elettorale [illegible] Gervasio, il compito di programmare la stagione artistica del Priamar [illegible] assai inopportuna - dice Tortarolo -. Riteniamo che esistessero decine di professionisti più preparati. La giunta [illegible] ha [illegible] conto di regole elementari».

Rissa Amoretti-Magliotto. Il gruppo consiliare del pds protesta anche per la [illegible] verbale che si è verificata giovedì in commissione consiliare: «E' inammissibile l'aggressione verbale di cui è rimasto vittima Magliotto. Un gesto di grave intolleranza politica». Per solidarietà [illegible] Magliotto, anche Benazzo, Santi e Ghione avevano abbandonato la seduta.

Ermanno Branca

«Non voglio essere una vittima»

Ora Gervasio replica alle accuse sulle manifestazioni al Priamar

SAVONA. Gervasio non accetta il ruolo di vittima sacrificale. Il sindaco ieri mattina ha replicato alle accuse del gruppo consiliare progressista, contestando il clima di «disfattismo» che si respira [illegible] Consiglio comunale.

«Abbiamo deciso [illegible] affidre [illegible] consulenza [illegible] Fiammetta Cogliolo per le sue capacità professionali - spiega il sindaco -. Non accetto critiche strumentali. E' vero che Fiammetta Cogliolo ha seguito la mia campagna elettorale [illegible] per questo lavoro ha ricevuto anche un compenso. In ogni caso [illegible] intendo recedere da questa decisione di cui mi assumo tutte le responsabilità». La giunta Gervasio conta [illegible] precedenti. Anche in passato gli amministratori avevano affidato consulenze [illegible] persone di fiducia.

L'assessore alla Cultura Antonella Frugoni spiega così la decisione di affidare a Fiammetta Cogliolo la consulenza per le manifestazioni sul Priamar: «Si tratta [illegible] coordinare tutte le attività che verranno effettuate sul Priamar nella prossima stagione. Per questo compito il compenso sarà di 5 milioni. La scelta [illegible] caduta [illegible] Fiammetta Cogliolo perchè ha notevoli capacità professionali. Non vedo perchè debba essere tagliata fuori solo perchè si è occupata della campagna elettorale di Gervasio».

Il capogruppo di Forza Italia Alessandro Signorile parla addirittura [illegible] trasparenza: «Tutto si [illegible] svolto [illegible] la massima chiarezza. Non vedo perchè avremmo dovuto fare misteri su questo incarico professionale». Del resto la giunta intende avvalersi dell consulenza di privati anche per il servizio «Informagio[illegible]». Per la giunta Gervasio, insomma, le polemiche sono appena agli inizi. Il sindaco intanto respinge le critiche sui lavori di corso Italia: «L'appalto è stato aggiudicato con un notevole ribasso rispetto al prezzo di partenza. Le critiche quindi sono false». [e. b.]

NOTIZIE [illegible]

[illegible]

Rinviato di 4 mesi lo sfratto a [illegible] invalido

Il Comune ha rinviato di 4 [illegible] lo sfratto [illegible] un invalido che abita nell'alloggio di una pensionata che ha bisogno della [illegible]. Spiega: «E' vero, [illegible] pago l'affitto da qualche mese perchè sono in attesa di un altro alloggio che il Comune mi ha promesso. Questo [illegible] vuol dire che sia malato di Aids. Sono solo senza lavoro». [m. nu.]

[illegible]

Donna «rapinata» della borsa in via Sormano

Ancora uno scippo in città. Ieri mattina, in via Sormano, una don[illegible] di 46 anni è stata derubata della borsa da un malvivente che è poi fuggito a bordo di un'auto. In via Paleocapa i «soliti ignoti» [illegible] sono, invece, impadroniti [illegible] una Panda. [c. v.]

VIA PIETRO [illegible]URIA

Si allaga un appartamento, strada chiusa al traffico

Si allaga [illegible] appartamento e per consentire ai vigili del fuoco di intervenire viene chiusa la strada. E' successo ieri pomeriggio, poco dopo le 14, in via Pietro Giuria. Per oltre un'ora, il traffico di auto diretto verso il centro [illegible] stato deviato su [illegible] Mazzini. [c. v.]

[illegible]

Una donna è intossicata dal gas metano

Una donna, Elisa Serapiglio., 47 anni, Quiliano è stata ricoverata nell'astanteria del San Paolo, per un'intossicazione da gas metano. La prognosi è [illegible] [illegible] giorni. La donna è svenuta mentre alcuni operai riparavano i tubi del gas. Si sarebbe verificata una perdita di metano che le ha provocato il malore. [c. v.]

USL

I sindacati: «Non siamo assenteisti»

«Non siamo assenteisti». I sindacati della sanità difendono il buon nome dei lavoratori dell'Usl. In un comunicato stampa gli iscritti della Cgil hanno contestato i dati sull'assenteismo. Anche [illegible] fenomeno [illegible] maternità a rischio che colpisce il 90 per cento delle puerpere alle dipendenze dell'Usl secondo i sindacati rientra nella tutela del valore sociale della maternità. Sono attese, nei prossimi giorni, altre prese di posizione. [a. b.]

[illegible]

Processo Haven, presentate nuove documentazioni

Continuano le proteste dei pescatori dell'equipaggio «Baciccin V» che [illegible] quasi 4 anni dal disastro Haven, continuano a pescare catrame. L'avvocato Alfonso Lepore, che cura la causa dei pescatori, ha portato all'udienza [illegible] Genova contro gli armatori, una documentazione fotografica. [a. z.]

Le recenti statistiche dell'Istat evidenziano un aumento dei furti nelle abitazioni

Savona, una città in mano ai ladri?

Negli ultimi sei mesi nel comprensorio si sono verificati oltre 7 mila 500 reati contro il patrimonio. Carabinieri e polizia hanno denunciato circa 1500 persone. I colpi messi a segno da professionisti

SAVONA. Una provincia in ostaggio dei ladri. Negli ultimi sei mesi nel comprensorio savonese si sono verificati oltre 7 mila 500 reati contro il patrimonio. Le statistiche dell'Istat evidenziano lo strapotere dei ladri che in provincia di Savona si sono specializzati soprattutto nei furti nelle abitazioni.

Savona vanta un record nella presenza di «topi di appartamento», piazzandosi al [illegible] posto nella classifica delle province maggiormente colpite dal fenomeno dei furti negli alloggi. Negli ultimi sei mesi i furti sono stati oltre 6 mila, con una media di 510 reati ogni 100 mila abitanti. La presenza delle seconde case che per molti mesi all'anno restano deserte naturalmente rappresenta un incentivo. Tuttavia i ladri [illegible] disegnano anche le visite alle case abitate, utilizzando i sistemi più originali. Ormai celebri i casi dei furti al sonnifero o dei ladri acrobati.

Complessivamente il quadro della criminalità non è invece preoccupante. I reati commessi in sei mesi sono stati poco meno di 9 mila. Come si è detto, oltre l'80 per cento dei crimini colpisce il patrimonio. Per fortuna sono invece estremamen[illegible] ridotti i reati contro la perso[illegible] (420). Anche la microcriminalità è sotto controllo. In provincia [illegible] registrano infatti solo 149 episodi ogni 100 mila abitanti. La forte percentuale di furti, tuttavia, influisce negativamente anche sulle statistiche delle forze di polizia che riescono a identificare poco più del 10 per cento dei crimini commessi. A testimonianza della notevole attività svolta da carabinieri e polizia, si possono citare le 1500 persone denunciate in sei mesi.

Per quanto riguarda gli indici generali di criminalità, negli ultimi [illegible] anni si è verificata una costante ascesa. I reati commessi nel 1990 erano stati appena 7 mila. Nel [illegible] [illegible] è arrivati a 11 mila, nel 1992 a 15 mila, nel 1993 a 18 mila lo scorso anno. Il dato è influenzato dalla forte espansione dei furti. [e. b.]

IPERCOOP

Corso Ricci, denuncia [illegible]

Con questa fotografia i Verdi e i movimenti ambientalisti di Savona accusano l'Ipercoop di devastare il viale alberato di corso Ric[illegible]. La fotografia ritrae anche un albero segato a metà per testimoniare che le piante non vengono trapiantate. Contro l'abbattimento degli alberi si è schierato anche [illegible] vicepresidente del Consiglio Pietro Santi. [m. no.]

Motorizzazione

Il direttore «Non c[illegible] irregolarità»

SAVONA. «Ben [illegible]ga l'indagine della polizia giudiziaria. Co[illegible] responsabile dell'ufficio, posso dire che siamo tranquilli». Il direttore dell'ufficio provinciale della Motorizzazione civile, Roberto Sapio, commenta in questo modo la notizia dell'indagine avviata nelle scorse settimane dalla procura della Repubblica.

Stando [illegible] quanto trapelato, tutto avrebbe preso le mosse da [illegible] esposto (forse firmato da un dipendente) che punta l'attenzione su orari di lavoro, esami per le patenti, pagamenti di indennità. Le indagini sono già iniziate [illegible] qualche giorno fa, gli agenti del nucleo di polizia giudiziaria della procura [illegible] sono presentati negli uffici della Motorizzazione per acquisire alcu[illegible] documenti.

Dice ancora Sapio: «Nella denuncia, a quanto pare, si [illegible] riferimento a presunte irregolarità [illegible] le indennità [illegible] missione. Mi limito solo a dire che sono dovute». Non è escluso che già nei prossimi giorni inizieranno i primi interrogatori. [c. v.]

Contributo Enel

[illegible] magna [illegible] di Legino

SAVONA. Un'aula magna da 600 milioni per l'Università di Legino. Grazie ai finanziamenti concessi dall'Enel nell'ambito della ristrutturazione della [illegible]trale termolettrica di Vado Ligure, [illegible] polo tecnico di Legino verrà realizzata [illegible] grande struttura capace di accogliere oltre 500 persone. Il progetto prevede la suddivisione in tre parti del vecchio cinema della caserma. Verranno quindi realizzate due aule da 260 posti ciascuna, separate da [illegible] locale che accoglierà una quarantina di posti. La struttura verrà quindi collegata alle altre aule de[illegible] Bligny per mezzo di una galleria. [illegible] accordi raggiunti dalla Provincia con l'Enel e l'Università prevedono inoltre una serie di corsi di qualificazione per [illegible] imprese locali. La Bligny verrà inoltre utilizzata nei prossimi cinque anno come centro di avanzata sperimentazione per i materiali utilizzati nella centra[illegible] termoelettrica [illegible] Vado Ligure. L'Università effettuerà anche studi sul riciclo dell'acqua nelle industrie. [e. b.]

Proteste [illegible] Savona

Ultimo giorno per le [illegible] Poste [illegible]

SAVONA. Le Poste sono sempre al centro delle critiche. Ha suscitato forti proteste la decisione di chiudere gli sportelli degli uffici centrali di via Au Fossu, al pomeriggio del 28 febbraio. Proprio a fine mese infatti scadevano i termini per pagare il bollo dell'auto [illegible] il condono edilizio. Per le Poste, tuttavia, «la chiusura al pomeriggio dell'ultimo giorno del mese rappresenta [illegible] consuetudine consolidata», spiegano in direzione.

In precedenza le Poste si erano rese protagoniste di altri provvedimenti assai impopolari. In concomitanza con la scadenza delle bollette, infatti, gli uffici funzionano a ritmo, se possibile, [illegible] più ridotto. La consegna della corrispondenza dall'inizio dell'anno avviene in modo discutibile. In alcuni quartieri della città le lettere e i giornali arrivano nel pomeriggio. Intanto [illegible] Poste stanno infatti valutando l'opportunità di chiudere al pomeriggio gli uffici di Celle, Ceriale, Carcare e Albissola. [e. b.]

[illegible] PROVINCIA

[illegible]

Laigueglia ricorda il dottor [illegible]

La Croce Bianca di Laigueglia (sezione staccata «Gino Montesi» di Alassio) trascorso [illegible] [illegible]se dalla scomparsa improvvisa del dottor Giovanni Estienne (direttore sanitario della sezione) ritiene doveroso non lasciare cadere, solo nel ricordo, [illegible] uomo sempre disponibile. Che questa affermazione sia vera è testimoniato da tutti i cittadini e dai turisti alle domande dei quali («Dov'è il dottor Estienne?») è imbarazzante rispondere. Ma ci consola il fatto dell'uomo che era [illegible] la cui assenza lascia [illegible] un vuoto immenso.

E' diretta testimonianza di che cos'era Estienne nel cuore della gente il fatto che davanti al [illegible] studio a Laigueglia vengono depositati continuamente mazzi [illegible] fiori. A depositarli sono quei laiguegliesi, quegli anziani, handicappati, disagiati per i quali Estienne [illegible] cono[illegible] orari [illegible] feste. Vogliamo rinnovare alla famiglia [illegible] più sentito cordoglio per la perdita di un medico [illegible] di tutti.

Direttivo e militi della Croce Bianca, Laigueglia

Trasporto di animali [illegible]

La Liguria [illegible] [illegible] invasa soltanto dai turisti; c'è una moltitudi[illegible] di esseri viventi, sensibili e sofferenti, che l'attraversano ogni giorno nell'indifferenza generale. Sono almeno un milione all'anno gli animali da [illegible] che transitano lungo le nostre autostrade, diretti [illegible] macelli ed allevamenti [illegible] ogni parte d'Italia. Sono vitelli, maiali, cavalli, piccoli animali da cortile [illegible] selvatici allevati per la caccia, trasportati spesso in condizioni atroci.

Il nucleo delle guardie zoofile volontarie dell'Ente nazionale protezione animali di Savona [illegible] una casistica impressionante di maltrattamenti, frutto delle migliaia di operazioni di controllo svolte volontariamente e gratuitamente nell'arco di 40 anni di attività. Centinaia di rapporti inviati alla magistratura, per segnalare mucche gravide che abortivano in viaggio, cavalli impazziti, maiali morti [illegible] sete, manzi calpestati a morte, oche e galline soffocate. Un'attività redditizia, che vale almeno 2000 miliardi all'anno e che muove interessi enormi, non poteva certo sopportare il continuo stillicidio delle denuncie delle guardie dell'Enpa; così nel 1979 la «solerte» burocrazia ministeriale si accorse che esse, non avendo compiti [illegible] polizia stradale non potevano utilizzare le palette, assolutamente necessarie per fermare gli automezzi.

Ritirato questo indispensabile strumento ed abolite le barriere autostradali, come quella di Zinola, i trasporti [illegible] animali non ebbero più controlli, visto che polstrada, carabinieri [illegible] polizia hanno ben altri compiti da svolgere. Ma fino ad oggi le battaglie dell'Enpa per riottenere il permesso ad usare le palette si sono infrante contro il divieto di prefetture e ministeri competenti, con buona pace della sofferenza di milioni di animali e della salute [illegible] coloro che ne mangiano le carni.

Enpa [illegible] di Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona
Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

[illegible]

Savona: telefono 822.822 (Varazze-Spotorno)
Cairo: tel. 50.091 (tutta la Val Bormida)
Pietra Ligure: telefono 626.666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: telefono 50.348
Alassio: telefono 640.069
Andora: telefono 85.344
Borghetto: telefono 970.236
Laigueglia: telefono 690.231
[illegible]ale: telefono 990.105 - 991.333

[illegible] DI [illegible]

SAVONA
Sono di turno dalle 8,30 alle 20:
Farina, via Manzoni 13, tel. 827.498.
Fascie, via Boselli 84, tel. 850.555.
San Francesco, [illegible] Tardy [illegible] Benech 106, tel. [illegible].
In appoggio, dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30.
[illegible] *Torretta*, via Paleocapa 3, [illegible] 851.889.
Busi, via Corsi 69, tel. 824.919.
Di Legino, via Bove 18, tel. 862.025.
Il servizio notturno è garantito dalla farmacia *Dalle Ferrere*, corso Italia 153, telefono 827.202.

ALASSIO
Bonavia, c. Vittorio Veneto 3, tel. 640.606.
ALBENGA
Vadino, via Tiziano 31, telefono 555.699.
ALBISSOLA SUPERIORE
San Nicolò, via Turati 7, telefono 489.910.
ALBISSOLA MARINA
Fontana, via Bigliati 24, [illegible]. 481.616.
BORGHETTO S. SPIRITO
Franchi, [illegible] Colombo 15, tel. [illegible].
[illegible]
Rodino, via Portici 31, tel. 505.454.
[illegible]
Comunale, via Aurelia 146, tel. 931.049.
[illegible] LIGURE
Comunale, via Ghigliet 6, tel. 692.670.
MILLESIMO
Sarotti, piazza Italia 45, tel. 565.650.
LOANO
Superiore, via Dante 47, tel. [illegible].
NOLI
Monte Ursino, c. Italia 10, t. 748.238
PIETRA [illegible]
Soccorso, [illegible] [illegible].
QUILIANO
Bernano, Valleggia, via [illegible] 2, telefono 880.209
[illegible]
Gallo, piazza [illegible] 36, telefono 97.280.

[illegible]

Notturne, prefestive e festive:
[illegible] Savona: telefono 824.444 (Varazze-Spotorno)
[illegible]stretto Pietra Ligure: telefono 627.777 (Spotorno-Borghetto)
[illegible] di Albenga: telefono 540.990
Distretto di Altare: telefono 580,72
Distretto di Cairo: telefono 504.062
[illegible] di Calizzano: telefono 79.887
Distretto di Millesimo: telefono 564.027
Distretto di Arenzano: telefono 912.73.06
Distretto di Cogoleto: telefono 918.34.56

STATO CIVILE

SAVONA [illegible]

NATI. Brigitta D'Onghia.
[illegible] Nessuno.
MORTI. Giovanna Calvi, 73 anni, Castelletto Uzzone, località Palazzo 2. Trasporto diretto questa mattina alle 8,45. Pietro Barale, 93 anni, Quiliano, via Roma 22. Trasporto [illegible] [illegible] [illegible] 9,45. Lucio Chiodi, 69 anni, Albisola Superiore, via Casarino 141. Trasporto diretto questa mattina ad Albisola Superiore alle 9,45. Angelo Dabove, 79 anni, Savona, via Ancona 4. Trasporto diretto [illegible] 10,45. Rosaria Testa, 81 anni, Savona, via Milano 11. I fune[illegible] si svolgeranno questa mattina alle 8,45 nella chiesa di [illegible] Francesco.

ATTIVITA' [illegible]
Savona. Per martedì 7 alle 20,30 è stato convocato il Consiglio comunale. All'ordine del giorno le modifica del regolamento [illegible] Consiglio comunale, la nomina [illegible] rappresentanti negli enti e nei consorzi pubblici. I lavori del Consiglio proseguiranno con l'esame di una lun[illegible] serie di interpellanze sugli argomenti più disparati: dalla vendita al[illegible] Crips del 40 per [illegible] delle quote sociali della Carisa, [illegible] viabilità, agli adempimenti previsti dal contratto di gestione calore per gli immobili comunali.

APPUNTAMENTI

SAVONA
[illegible] mercatino dell'antiquariato

Mercatino dell'antiquariato nel centro storico. Oggi le bancarelle saranno in piazza Chabrol e via Santa Maggiore, domani sotto i portici di via Paleocapa. [e. b.]

[illegible]
Visita guidata al Santuario

Oggi alle 15,30 [illegible] Santuario visita guidata alla basilica di N. S. di Misericordia per iniziativa del Ctg savonese. [e. b.]

SAVONA
Conferenza alla Campanassa

Oggi alle 16 alla «A Campanassa» conferenza con proiezione di diapositive sul tema «Dove l'uomo parla con Dio». [e. b.]

[illegible]
Mostra del Circolo fotografico

Oggi alle 17 nell'atrio del Comune verrà inaugurata la mostra [illegible] Circolo fotografico e del Gruppo 3M Italia. [e. b.]

In tutti i centri si lavora ai programmi e alla formazione delle liste

Elezioni, è partita la corsa

Alla presidenza della Provincia resta favorito Mario Robutti, appoggiato da pds e ppi
Albissola Mare: l'Ascom lancia la candidatura del pediatra Vittorio Penè in una lista civica

SAVONA. E' partita la corsa alle Comunali. In vista delle elezioni del 23 aprile, in tutti i centri si discute dei programmi e si stanno preparando le liste. Nel frattempo, proseguono anche le trattative per la Provincia.

Provincia. Per la corsa a Palazzo Nervi è sempre favorito il presidente uscente Mario Robutti che potrebbe contare sull'appoggio di pds e ppi. Il Polo delle libertà risponde con Ileana Romagnoli, Italo Bergamaschi e Franco Caruso.

Noli. Carla Bologna Fois, Rosanna Niecco Cerruti, Carlo Gambetta, Giuseppe Niccoli e Livio Ganduglia: [illegible] i primi nomi che circolano a Noli come possibili candidati a sindaco in vista delle elezioni del 23 aprile. Con meno di 2500 elettori, rischiano di scendere in campo [illegible] liste. I «Giovani Nolesi», guidati da Mario Campagna, sono già pronti. Potrebbero presentare come sindaco il primo cittadino uscente Carla Fois. Un [illegible] pronto a scendere in campo c'è sicuramente: è Carlo Gambetta. In campo a Noli anche il Polo delle libertà e altre liste civiche che si rifanno alla minoranza (Giuseppe Niccoli) o alla maggioranza consiliare uscente (Livio Ganduglia).

Finale. A Finale [illegible] il nome [illegible] Giovanni Capra, albergatore, come possibile candidato per il Polo delle libertà ma il quadro politico [illegible] confuso. In campo Forza Italia, An, ccd, Unione di Centro, Movimento Federalista. Incerta la Lega Nord. Attorno al centro-sinistra gravitano indipendenti, pds, verdi, cristiano sociali, associazioni e forse Rifondazione e ppi. Il sindaco uscente, Pietro Cassullo, pur non escludendo la possibilità di una sua ricandidatura, punterebbe ad [illegible] posto per le regionali o le provinciali nel ppi.

Spotorno e dintorni. Molti i sindaci uscenti che saranno probabilmente ricandidati. Quasi certi Matteo Ravera (Spotorno), Gino Parodi (Toirano), Vincenzo Lanfranco (Magliolo) e Giacomo Boberi (Orco Feglino). Probabili Giorgio Pitaluga (Vezzi Portio) o Marisa Brunetto (Rialto). Non si ricandidano Agnese Fiallo (Giustenice) e Franco Berruti (Boissano). Incerta la presenza alle consultazioni [illegible] Luigi Bolla, primo cittadino di Calice.

Andora. In corsa l'ex presidente della Provincia, Gianluigi Pesenti e forse il sindaco uscente Francesco Bruno.

Laigueglia. Accordo fra Fabrizio Incardona (Forza Italia) e Giuseppe Cassarino (ppi).

Quiliano. Schiarita in casa pds, dove si profila una nuova candidatura per Fulvio Del Lucis che può contare sull'appoggio del ppi.

Vado Ligure. Il sindaco uscente Roberto Peluffo punta alla riconferma. Pds e Rifondazione a Vado possono anche fare a meno di nuovi alleati.

Albissola Marina. L'Ascom ha lanciato la candidatura del pediatra Vittorio Penè alla guida di una lista civica.

Albisola Superiore. Spunta la candidatura del leghista Davide Maranzano che trova alleati persino fra i Verdi. G.B. Durante [illegible] ha ancora deciso se si presenterà nuovamente.

Cairo M. Quattro liste in corsa. Teresa Diotto, Adolfo Francia e l'ex sindacao Osvaldo Chebello stanno raccogliendo adesioni. Il sindaco uscente Franco Belfiore potrebbe riconquistare la poltrona grazie all'alleanza ppi-pds. Decisivo l'apporto di Rifondazione.

Cengio. Sergio Gamba (socialisti, pds e ppi) sfida il sindaco uscente Ezio Billia.

Millesimo. Michele Boffa [illegible] ha ancora deciso se rivincere le elezioni alla guida del centro-sinistra.

Carcare. Paolo Tealdi è superfavorito con la coppia ppi-pds.

Bardineto. Il sindaco Enrico Mozzoni [illegible] ha rivali.

Calizzano. Anche Pino Tabò può ottenere [illegible] nuovo mandato.

Bormida. Mauro Core rinuncia e, per il momento, mancano successori. [e. b.]

VARAZZE

Il sindaco si ricandida?

VARAZZE. In vista delle prossime amministrative, giochi ancora aperti a Varazze. Le uniche [illegible] certe, ad oggi, sono quelle dei Progressisti (Verdi, Rifondazione, Alleanza Democratica, Partito democratico della sinistra, Varazze Insieme, Cristiano sociali) che candidano a sindaco Giovanni Battista Busso (pds) e «Varazze Mani Pulite» che raccoglie imprenditori, esercenti e liberi professionisti che hanno scelto come sindaco Franco Di Sisto (ex psdi). A giorni, si dovrebbe definire l'alleanza di «Progetto Varazze» che potrebbe candidare a sindaco l'attuale assessore Giuseppe Torelli (ex psi) e includere al suo interno la Lif. Il gruppo che si raccoglie in «Forza Varazze», fondato dall'assessore Michele Terosi (ex pli), per affermarsi dovrà decidere una possibile alleanza e l'orientamento sembra verso il centro destra.

Malgrado continui a smentire e a non voler sciogliere la riserva, l'attuale sindaco Giovanni Battista Parodi (ppi) sembrerebbe destinato a una nuova candidatura a sindaco in una lista di popolari alleati con Forza Italia oppure con la Lega Nord e alcuni esponenti dell'ex psi. (a. z.)

Anche il sindaco al funerale, clima di grande commozione

All'ultimo viaggio di Conte tutti i colleghi in divisa

Momenti di intensa commozione al passaggio del feretro di Giorgio Conte, il vigile urbano stroncato da improvviso malore

SAVONA. Si sono svolti ieri mattina, nella chiesa di Sant'Ambrogio, a Legino, i funerali di Giorgio Conte, 34 anni, il vigile urbano morto martedì sera nel reparto Rianimazione del San Paolo.

Alle esequie hanno preso parte tutti i colleghi dello sfortunato agente che si sono presentati con la divisa di ordinanza (alcuni erano in alta uniforme) e il gonfalone del Corpo. C'erano anche il sindaco, Francesco Gervasio, numerosi agenti della volante e della questura (il padre del giovane è un poliziotto ora in pensione), una delegazione dei vigili del fuoco e alcuni rappresentanti (dirigenti ed ex atleti) della Fratellanza Ginnastica Savonese, società per la quale Giorgio Conte è stato tesserato. Il carro funebre è stato scortato da due pattuglie di vigili urbani motociclisti.

Si conosceranno fra 2 mesi le cause della morte. I primi risultati dell'autopsia avrebbero escluso l'ipotesi della encefalite, diagnosticata in un primo momento. Giorgio Conte potrebbe essere stato stroncato da una miocardite, lo stesso male che ha ucciso Micol, la bambina di dodici anni. [c. v.]

Addio esami autunnali, gli effetti della riforma-D'Onofrio

Sono partiti i corsi di recupero Itis, gli studenti rischiano di più?

SAVONA. Sono partiti in tutte le scuole del Savonese i corsi di recupero istituiti quest'anno con la riforma D'Onofrio. E' quindi definitivamente finito l'incubo degli esami di riparazione con il conseguente dispendio economico per le famiglie.

Tuttavia, non sono finora mancate le polemiche anche perché ci si è subito accorti che scarseggiavano i fondi per allestire i corsi di recupero, soprattutto per quelle scuole dove i problemi per gli studenti sono maggiori. E non sono mancate neppure le rimostranze da parte di alcuni professori «costretti» a formare un corso anche per un solo studente anche perché, tra le righe del decreto, si legge che se ad uno studente [illegible] viene data la possibilità di recuperare, lo stesso non può essere bocciato a giugno.

I corsi sono stati istituiti con l'intento di prevenire la dispersione scolastica aumentando le ore di lezione in tutte quelle materie nelle quali i ragazzi dimostrano di incontrare difficoltà.

Questi [illegible] sono tenuti dai professori di ruolo e in alcuni casi da supplenti chiamati a sopperire alla carenza d'organico.

A Savona, intanto, sono stati decisi i finanziamenti stanziati ai vari istituti per l'istituzione dei corsi. A considerare le cifre assegnate, la scuola in cui si rischia maggiormente la bocciatura è l'Istituto tecnico industriale, in favore del quale sono stati stanziati oltre 28 milioni a dimostrazione che in una scuola presso la quale vengono istituite numerose specializzazioni con materie tecniche il rischio di bocciatura, soprattutto nei primi anni, per gli studenti è davvero molto alto.

Dietro all'istituto tecnico troviamo le Magistrali di Savona e lo Scientifico di Albenga mentre all'ultimo posto di questa classifica di «rendimento» studentesco figura l'Artistico di Savona che ha ricevuto solo mezzo milione.

Ora sta alle scuole spendere al meglio i finanziamenti per istituire i vari corsi. Dopo aver creato i corsi di recupero, le scuole dovranno presentare al provveditorato un consuntivo comprendente i corsi istituiti e i finanziamenti impiegati. Sarà quindi un ispettore del provveditorato agli Studi a controllare come siano stati usati i fondi e se l'iniziativa abbia corrisposto a un'effettiva utilità. I finanziamenti, infatti, interessano molti istituti.

Intanto, mercoledì mattina [illegible] continuate le visite delle scolaresche alla nostra redazione. Questa volta è stata la quinta delle scuole elementari Boselli di via Verzellino a seguire con molta attenzione il lavoro dei redattori impegnati nella fase di impostazione del giornale.

E venerdì prossimo sarà la volta degli allievi dell'istituto professionale della Provincia. (m. no.)

La Quinta delle Elementari Boselli in visita alla redazione di Savona della Stampa

Domani si conclude la prima rassegna commerciale della cittadina rivierasca

Finisce in musica l'Expo di Andora

Oltre sessantamila visitatori hanno già varcato i cancelli della mostra, 60 espositori, 130 gli stands
Stasera di scena gli «Audience» che accompagnano le imitazioni di Marco Dottore, e la cantante Nika

ANDORA. Più di settemila persone hanno già visitato la prima edizione di «Expo Andora», mostra di merci varie che si conclude domani sull'area della cooperativa agricola andorese in via Merula. Più di 60 espositori, per un totale di 130 stands, hanno portato alla campionaria andorese il meglio della loro produzione. Si trovano novità nel campo della moda, dei computer, dell'alimentazione, dell'agricoltura.

Accanto al momento espositivo, quello dello spettacolo. Dopo il successo di ieri sera, dedicata al carnevale con le ballerine arrivate dal Brasile, questa sera sul palco di «Expo Andora» salgono gli «Audience» che accompagnano Marco Dottore nelle sue imitazioni musicali di Lucio Dalla, Zucchero e Vasco Rossi. La serata vedrà anche la partecipazione di una giovane cantante venuta alla ribalta grazie allo Studio 1 di Savona e a Il bar degli Artisti di Milano che hanno organizzato una iniziativa per volti nuovi e artisti di arte varia. Alle 22, si esibirà Nika in brani come Summertime, Strani amori e altre canzoni celebri.

Nello spazio giovane, allestito come un saloon western, sarà in funzione il toro meccanico dell'agenzia «Eccoci» con l'animazione di Luca Galtieri. «Questa sera, poi, continueremo il carnevale ambrosiano con tante sorprese in grado di interessare giovani e meno giovani. Ma il vero spettacolo è la fiera, gli espositori che stanno richiamando migliaia di persone non solo da Andora ma da ogni parte della provincia, un successo decisamente superiore ad ogni aspettativa», commenta Piero De Luigi, direttore artistico della rassegna.

I cancelli di «Expo Andora», oggi e domani, si aprono alle 10 del mattino per chiudersi alle 23. Il prezzo del biglietto è fissato a 3 mila lire ma, presentando alla cassa il tagliando pubblicato a fianco, si potrà entrare gratuitamente, sia per visitare gli stands sia per assistere alle esibizioni degli artisti in programma in serata. (s. p.)

IL CASO

In ospedale psichiatrico infermo di mente già condannato per omicidio

«Voglio i soldi per trasferirmi a Milano» Coltello alla mano, minaccia i genitori

FINALE LIGURE. Affetto da anni da una grave forma di schizofrenia, ha minacciato gli anziani genitori con un coltello ed è stato successivamente arrestato dai carabinieri e trasferito nell'ospedale psichiatrico di Costa Rainera ad Imperia. Protagonista del fatto, avvenuto l'altra notte in un alloggio di via Calice, 10/1 a Finalborgo, Giovanni Argento, 31 anni.

L'uomo, il [illegible] ottobre del 1982 si era reso protagonista di un episodio molto più più grave quando [illegible] ucciso, con una fiocina da sub, l'anziana zia, Annunziata Argento. Processato, gli era stata però riconosciuta la totale infermità mentale.

Dopo un lungo periodo trascorso in un ospedale psichiatrico, nel 1988 Giovanni Argento era stato rimesso in libertà, con l'obbligo però di restare sotto controllo del centro di igiene mentale.

Tutto ha funzionato bene fino ad un paio di mesi fa, tanto che l'uomo aveva addirittura aperto una palestra a Savona. D'altra parte, per lui la forma fisica era quasi una fissazione.

Nelle ultime settimane, erano però ripresi i litigi con gli anziani genitori: Luigi, 80 anni e Eleonora, 70. «Voglio soldi per comprarmi una [illegible] a Milano dove posso trovare un lavoro da tre milioni al mese», avrebbe detto più volte ai familiari. E a far precipitare le cose, nelle ultime due settimane, avrebbe anche contribuito la decisione di [illegible] seguire più le cure presso il centro di igiene mentale.

Secondo i medici, la schizofrenia - se curata nel modo giusto - impedisce ai soggetti malati di rendersi pericolosi e forse è stato proprio il rifiuto dei farmaci a rendere nuovamente aggressivo e agitato il giovane. E così, mercoledì notte c'è stato l'ennesimo litigio, sembra per questione di soldi. Giovanni avrebbe spintonato e forse minacciato i genitori con un grosso coltello da sub. La madre si è nascosta in camera ed il padre è fuggito di casa. Anche il giovane si è allontanato. Qualcuno ha avvertito i carabinieri che hanno avviato le ricerche. Sembra che Giovanni Argento abbia trascorso qualche ora in discoteca. I carabinieri lo hanno bloccato al ritorno: nell'auto aveva ancora il grosso coltello usato per minacciare i genitori.

Ieri mattina, Giovanni Argento - difeso dall'avvocato Gianni Neri - è comparso davanti al pretore Arnaud di Finalborgo che non ha però [illegible] visto il procedimento predisponendo il ricovero del giovane nell'ospedale di Imperia dove si trova in stato di arresto. E' accusato di maltrattamenti ai famigliari e porto abusivo di coltello. Il processo al 13 marzo.

Augusto Rembado

Giovanni Argento, 31 anni

Iniziativa della Provincia contro i disturbi del traffico

E' guerra ai rumori

L'Autostrada ora è nel mirino

SAVONA. La Provincia dichiara guerra ai rumori del traffico. Ieri mattina l'assessore all'Ambiente, Donatella Ramello, ha convocato a Palazzo Nervi i rappresentanti dei Comuni e tutti i comitati che si [illegible] costituiti negli ultimi anni per combattere un'impari battaglia contro la Società Autostrade.

All'iniziativa hanno preso parte delegazioni di abitanti dei quartieri di La Rusca e Legino, l'assessore ai Lavori pubblici del Comune di Savona, Emilio Barlocco, l'ingegnere capo di Celle Ligure. L'assessore provinciale all'Ambiente, Ramello ha illustrato i progetti dell'amministrazione per tutelare i savonesi: «Le nuove deleghe in materia ambientale assegnano alla Provincia un ruolo decisivo nella lotta all'inquinamento. Oltre a verificare le emissioni di fumi in atmosfera o gli scarichi fognari, quindi, terremo sotto controllo le sorgenti di rumori. In questo settore un sorvegliato speciale sarà l'autostrada, che provoca rumori assordanti in numerosi quartieri residenziali. Sappiamo che le misurazioni effettuate dall'Usl hanno evidenziato in molte zone di Savona il superamento dei limiti di tollerabilità dei rumori. Ora partirà una campagna per verificare in modo costante il livello di emissioni».

Al di là delle misurazioni, restano da risolvere i rapporti con la Società Autostrade. Dopo cinque anni di incontri, tavole rotonde e proteste, il Comune di Savona [illegible] è mai approdato a risultati concreti. Le barriere anti-rumore sono state promesse e mai realizzate. La Provincia ora si è [illegible] l'impegno di portare avanti la battaglia anche per evitare che gli abitanti di Legino e La Rusca mettano in pratica la ricorrente minaccia di un blocco dell'autostrada. (e. b.)

Albenga: Giancarlo Cappato aveva giocato a pallone con gli amici, il malore alle 2 di notte

Muore a trentotto anni dopo la partita

Stroncato da un infarto sotto gli occhi della moglie

Il parere dell'esperto

«L'attività sportiva fa bene ma è meglio farsi controllare»

Nell'apparato cardiovascolare, se sottoposto ad un logico graduale e periodico allenamento, si attivano dei particolari meccanismi cosiddetti di riadattamento cardiovascolare, che permettono al fisico di sopportare sforzi sempre maggiori.

In effetti l'allenamento stimola un fenomeno di cosiddetta neoangiogenesi nel muscolo cardiaco [illegible] nei muscoli scheletrici, ovvero un aumento del numero di capillari che apportano più ossigeno al muscolo stesso. [illegible] verifica un aumento delle dimensioni delle fibre muscolari, aumento detto ipertrofia, che permette quindi di compiere contrazioni muscolari e cardiache più efficienti e di raggiungere prestazioni superiori. Allorquando un soggetto, magari dedito ad un lavoro sedentario, improvvisamente si dedica ad un'attività sportiva in maniera abbastanza intensa, può incorrere in problemi anche gravi. E' importante comunque sempre [illegible] valutazione clinica del soggetto che da tanti anni [illegible] magari abbandonato lo sport attivo e vuole rimettersi, per così dire, in pista; in quanto possano essere insorti fattori di rischio coronarico [illegible] cardiaco magari nascosti: dall'insorgenza di un'ipertensione arteriosa silente ad un'alterazione del ritmo cardiaco da forme reumatica etc. Le patologie che possono alterare il normale lavoro del miocardio [illegible] molte, solo conoscendole il medico può porvi rimedio. La visita medica preventiva, prima dell'attività sportiva, è essenziale. La morte improvvisa è spesso in agguato. E le patologie che si possono diagnosticare, [illegible] la visita prima dello sport, possono essere di natura congenita, ovvero datanti dalla nascita e sono molte, oppure acquisite, ovvero insorte nell'arco degli anni e purtroppo spesso sono patologie silenti, che quando danno dei sintomi è tardi.

Renato Giusto

ALBENGA. E' morto stroncato probabilmente da un infarto, un attacco cardiaco improvviso e fulminante che l'ha ucciso nel [illegible] letto alle 2 di [illegible]. In serata, dopo il lavoro, [illegible] giocato a calcio con gli amici. Gianfranco Cappato, [illegible] anni, se ne è andato quasi senza un lamento, sotto gli occhi atterriti della moglie Marina Raimondo, [illegible] anni. A nulla è servito l'intervento immediato dell'autoambulanza della Croce Bianca di Albenga arrivata in pochi minuti nell'abitazione di viale 8 Marzo, dove abitano i Cappato. Quando i soccorsi sono arrivati Gianfranco era già morto.

La serata dell'uomo l'ha ricostruita ai militi della Croce Bianca la moglie: «E' rientrato a casa verso le 22,30 dopo aver fatto una partita a calcio con gli amici nel campo di San Giorgio. Quando è arrivato a casa ha detto di sentirsi un po' stanco, si è seduto sul divano a vedere un po' di televisione e poi è venuto a dormire. Alle 2 ho sentito che si girava e si lamentava», ha raccontato.

«Quando siamo arrivati era già morto. Con la guardia medica non abbiamo potuto fare altro che con[illegible] il decesso», spiegano alla Croce Bianca. Probabilmente verrà effettuata l'autopsia per stabilire con certezza le cause del decesso anche se sembra scontato si tratti di un fatto cardiaco. Gianfranco,

Gianfranco Cappato, 38 anni

però, non soffriva di malattie cardiache e conduceva [illegible] vita all'insegna dello sport.

Oltre [illegible] moglie Gianfranco Cappato lascia una bambina, Serena, di 7 anni. L'uomo ad Albenga era molto conosciuto. In gioventù aveva frequentato a lungo l'oratorio del Sacro Cuore. Giocava nella squadra parrocchiale della San Filippo e frequentava le associazioni giovanili. Poi il trasferimento [illegible] San Giorgio, borgata al confine [illegible] Albenga e Cerinle, dove aveva continuato a frequentare l'ambiente calcistico nell'omonima squadra parrocchiale. A San Giorgio, poi, aveva trovato lavoro. Da ragazzo aveva fatto esperienza di fabbro da un artigiano di San Giorgio poi era entrato come serramentista specializzato all'Alfa-Lum, una ditta di San Marino con sede a San Giorgio di Albenga.

La data dei funerali non è stata [illegible] fissata anche se probabilmente si svolgeranno nella giornata di domenica, dopo che il magistrato darà il nulla osta. I compagni di gioco di San Giorgio, [illegible] compagnia di amici che si trova ogni giovedì per la classica partitella tra scapoli e ammogliati, ieri mattina non riusciva a darsi pace. «In campo non ha dato nessun segnale di difficoltà, ha corso e ha giocato con la grinta e la generosità che aveva sempre dimostrato, nel gioco e nella vita. Che sia morto così proprio [illegible] possiamo crederci. Personalmente non ci posso credere, tornare a giocare senza di lui sarà difficile, non sarà più la stessa cosa», commenta Angelo, uno degli amici di San Giorgio. Oltre che nel calcio Gianfranco Cappato era impegnato nella vita parrocchiale, nell'organizza[illegible] delle sagre [illegible] delle mostre che ogni anno si ripetono nel cortile delle opere parrocchiali. La sua esperienza di serramentista e la sua disponibilità erano preziose per sistemare gli stands.

Stefano Pezzini

ALASSIO

Arrestato carabiniere

Claudio Parodi, [illegible] anni, carabiniere in servizio al nucleo operativo di Alassio è stato arrestato nell'ambito dell'inchiesta condotta dai magistrati [illegible] Torino sull'attività della compagnia carabinieri di Mirafiori. Parodi, [illegible] Alassio da pochi mesi, è accusato di peculato, omissione di atti d'ufficio, falsità ideologica e ricettazione. Assieme ad altri sette colleghi avrebbe sottratto denaro a spacciatori durante le azioni antidroga. L'arresto di Parodi ha sorpreso i colleghi alassini. Durante il suo periodo di permanenza ad Alassio il carabiniere non ha [illegible] dato motivi per far sospettare qualche cosa. Quasi sempre in borghese Parodi si è anzi distinto come professionalità e disponibilità [illegible] affrontare la nuova realtà operativa. Proprio perchè ad Alas[illegible] non era conosciuto veniva utilizzato per alcuni indagini antidroga dove era importante l'anonimato. [s. p.]

NOTIZIE FLASH

FINALE L.

All'esame degli operai il piano [illegible] rilancio

E' arrivato anche al consiglio di fabbrica della Piaggio il piano industriale presentato dai commissari al ministero. Per ora i lavoratori non si sbilanciano in attesa dell'incontro con i commissari in programma la prossima settimane. Il piano industriale si basa sosulle commesse pubbliche. [a. r.]

BORGHETTO

False assistenti sociali derubano [illegible]

Fingendosi assistenti sociali due giovani donne hanno derubato un'anziana, che vive da sola in via Pontassi fra Loano e Borghetto. Le due ladre hanno convinto la donna a consegnarle i soldi [illegible] una scusa. I carabinieri hanno aperto una inchiesta. [a. r.]

LOANO

Deve scontare tre [illegible] Arrestato dalla polizia

Gli agenti della squadra hanno arrestato Marco Alamia, [illegible] anni, Loano, via delle Fornaci in esecuzione di [illegible] ordine di carcerazione. Deve scontare una condanna a 3 anni e un mese [illegible] reclusione per rapina. [c. v.]

TORRE [illegible] MARE

Tre persone ferite nello scontro auto-bus

Tre feriti. Sono il bilancio di uno scontro fra un'auto e un bus. Sono finiti in ospedale l'automobilista, Antonio Crippa, 44 anni, Spotorno, e 2 donne trasportate sul bus: Maria Gambetta, 20 anni, Noli, e Rosa Cozzolino, 57, Vado. Prognosi da 10 a 30 giorni. [c. v.]

Nel reparto di neurologia al Santa Corona migliorano le condizioni di Rocca Gioia

Perizia per l'aggressore di Alassio

Filippo Guida ascoltato ieri mattina dal giudice per le indagini preliminari Fiorenza Giorgi
«In carcere sto meglio che a casa. Non sono pentito, dovevo salvare l'onore della famiglia»

SAVONA. «Qui sto bene, meglio che a casa. Almeno sono lontano da quella là». «Quella là» è Rocca Gioia, ricoverata ancora in gravi condizioni all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. A pronunciare la frase il marito separato, Filippo Guida, in carcere per tentato omicio nel carcere Sant'Agostino di Savona. Ieri mattina l'uomo è stato ascoltato dal giudice per le indagini preliminari Fiorenza Giorgi. Resta [illegible] carcere e, del resto, il suo avvocato Andrea Saccone non ha chiesto provvedimenti di scarcerazione ne gli arresti domiciliari. «La situa[illegible] procedurale è tale [illegible] non verrebbero accolti. Se Guida tornasse a casa, e tornasse a casa la moglie, c'è il rischio che tenti nuovamente [illegible] ucciderla. Chiedo, invece, la perizia psichiatrica», spiega il legale.

I giudici sono disponibili ad accettare la richiesta di perizia. Davanti al giudice Giorgi, infatti, Filippo Guida ha ribadito quello che aveva già detto dopo l'episodio al sostituto procuratore della Repubblica [illegible] Savona

Filippo Guid[illegible] in carcere

Francesco Greco. «E' convinto di avere fatto una cosa giusta, di aver cercato di salvare l'onore della famiglia. Si stupisce perchè gli altri non comprendono le sue motivazioni. E' roso da un tarlo che riguarda solo il suo rapporto con la moglie, per il resto è normalissimo», aggiunge Saccone.

Il legale alassino aveva Guida come cliente solo [illegible] pochi mesi. «La prima volta che l'ho visto, dopo che mi aveva raccontato la sua situazione. Avevo chiesto perchè non facesse le pratiche di divorzio visto che da una decina di anni [illegible] separato. Mi ha spiegato che era contro i suoi principi, che [illegible] voleva divorziare. Quando gli ho chiesto [illegible] perchè della separazione mi ha risposto che lui non lo sapeva, [illegible] chiederlo all'ex moglie», racconta ancora Saccone. In ballo, oltre alla morale, c'era anche l'interesse. Al momento della separazione [illegible] giudice aveva assegnato l'appartamento al primo piano alla moglie, quello al secondo al marito. Il giorno prima dell'aggressione, però, a Filippo Guida era arrivata la lettera dell'avvocato della moglie che voleva mettere, nero su bianco, la spartizione delle proprietà immobiliari.

«Ma [illegible] credo nemmeno ci siano motivi economici alla ba[illegible] dell'aggressione. Ritengo proprio che sia esclusivamente una vicenda che riguarda una cultura particolare, una concezione arcaica dei rapporti famigliari», conclude l'avvocato Saccone.

Nel reparto di neurochirurgia del Santa Corona, intanto, le condizioni di Rocca Gioia continuano a rimanere stazionarie. Gli ematomi al capo si stanno lentamente riassorbendo e, probabilmente [illegible] la fine d[illegible] settimana, i medici del reparto scioglieranno la prognosi che, al momento, resta riservata. La donna, infermiera nel reparto geriatrico dell'ospedale di Alassio, si informa costantemente sulle sue condizioni di salute e, nei prossimi giorni, parlerà con il suo avvocato per decidere se costituirsi parte civile nei confronti dell'ex marito». Anche i carabinieri di Alassio, che seguono la vicenda dalle prime battute, hanno intenzione di ascoltare la donna per trovare riscontri e conferme alla ricostruzione già effettuata sulla base delle testimonianze delle colleghe e dal racconto che Filippo Guida ha fatto dopo l'arresto. [s. p.]

Albenga, sale la tensione dopo gli ultimi episodi di razzismo

Il fuoco distrugge due rifugi abitati dagli extracomunitari

ALBENGA. Altre due baracche [illegible] extracomunitari sono state distrutte da altrettanti incendi ad Albenga e ad Alassio. E' successo nella notte tra giovedì e venerdì e, in entrambi i casi, sono dovuti intervenire i Vigili del fuoco di Albenga. La prima baracca incendiata, poco prima di mezzanotte, in località Carrettera, lungo l'Aurelia, tra Alassio e Albenga, proprio accanto alla discoteca estiva «Le vele». Nascosta dalla roccia da qualche mese alcuni extracomunitari, marocchini e algerini, avevano costruito [illegible] capanna per ripararsi durante la notte. Il fuoco l'ha completamente distrutta. Gli occupanti sono riusciti a mettersi in salvo e, quando sono arrivati i carabinieri, non hanno trovato [illegible]suno.

Il secondo incendio [illegible] avvenuto attorno alle 4 del mattino in viale Dalmazia ad Albenga. Anche [illegible] questo caso gli extracomunitari hanno costruito una sorta di baracca di fortuna [illegible] cartoni e tavole da ponteggio. La baracca, appoggiata al muro esterno di un supermercato, ha preso fuoco all'improvviso. I due marocchini che l'occupavano si [illegible] svegliati impauriti e sono riusciti a mettersi in salvo. Nel rogo hanno per[illegible] tutto, soldi, documenti, vestiti.

Che si tratti di incendi di natura dolosa è l'ipotesi principale. Del resto ad Albenga, nel giro di pochi mesi, sono almeno una ventina i rifugi di extracomunitari bruciati. Pensare che si tratti sempre [illegible] cause accidentali comincia ad essere impossibile e, del resto, la tensione razziale sta crescendo. E purtroppo continuano a mancare interventi sociali. [s.p.]

Le baracche incendiate la scorsa [illegible] ad Albenga in viale Dalmazia Potrebbe essere un altro episodio [illegible]

Ieri pomeriggio nella chiesa di San Giovanni

Loano, una folla di ragazzi per i funerali di Roberto

LOANO. Una folla [illegible] ha partecipato ieri pomeriggio, nella Basilica di San Giovanni a Loano, ai funerali di Roberto Carrubba, 22 anni, il ragazzo di Borghetto che si è tolto la vita martedì notte lasciandosi travolgere da un treno. Sconvolti i genitori, una stimata famiglia che gestisce a Loano un negozio [illegible] idraulica in piazza Assereto. I familiari non hanno voluto far affiggere i manifesti funebri. Hanno preferito il silenzio. Il motivo per cui Roberto ha deciso di farla finita potrebbe essere una malattia della pelle, la psoriasi. Era in cura all'ospedale San Paolo di Savona ed ora stato di recente da uno specialista in Svizzera. Il giovane si sentiva poco attraente. Con i familiari aveva parlato di que[illegible] problema. «Fregatene», gli aveva detto più volte [illegible] padre Salvatore.

«Vi invito ad [illegible] sentimento di profonda pietà», ha detto ieri nell'omelia don Pino Zunino. Al funerale [illegible] presenti molti giovani di Tovo dove Roberto ha abitato sino a 15 anni militando nel locale gruppo scout.

Per i carabinieri il caso è chiuso. Roberto Carrubba la notte di Carnevale, dopo [illegible] bevuto abbondantemente e dopo aver forse fumato uno spinello (non [illegible] ne pregiudicato ne [illegible] abituale consumatore di hashish) è sceso sui binari portando [illegible] se un cuscino [illegible] una coperta. E' probabile che si sia addormentato nel punto dove è stato travolto da [illegible] locomoto[illegible]. In questa tragica scelta è [illegible] forse influenzato da episodi analoghi avvenuti nelle ultime settimane in Italia. Ma è una morte che lascia sconcertati. E' possibile che un giovane di buona famiglia, senza problemi economici e di lavoro, decida [illegible] uccidersi solo per una malattia, per quanto grave, alla pelle? [a. r.]

Albenga: commerciante denunciato per truffa s'è rivolto ai giudici

«Strangolato» da un usuraio

In un anno ha pagato 2 miliardi di interessi

SAVONA. Due miliardi in un anno, un giro di affari che, in un anno, ha messo in ginocchio un commerciante di Albenga finito nelle mani degli usurai. La vicenda è venuta alla luce quando il commerciante è stato denunciato per truffa [illegible] alcuni creditori. Lui ha replicato che avrebbe pagato [illegible] fosse riuscito [illegible] liberarsi dal cappio dell'usura e, assistito da un legale, ha denunciato, [illegible] nome e cognome, l'usuraio. Si tratterebbe, secondo la denuncia [illegible] vaglio del sostituto procuratore della Repubblica [illegible] Savona Maurizio Picozzi, di un esercente di Albenga, un insospettabile che in [illegible] anno, dietro [illegible] prestito di mezzo miliardo, ha preteso dal giovane interessi per due miliardi. E il debito, nonostante l'entità degli interessi, non sarebbe ancora estinto. Ieri mattina [illegible] vittima ha denunciato l'episodio alla magistratura. [s.p.]

SPARO' AL FIGLIO

Fissato il processo Cocco

E' stato fissato al 6 aprile il processo a Fioravante Cocco, 75 anni, il pensionato di Boissano che lo scorso 26 ottobre aveva cercato di uccidere a colpi di pistola il figlio Mario. Fioravante Cocco, in carcere a La Spezia, è accusato [illegible] tentato omicidio e detenzione illegale di arma da fuoco. Per acquistare la pistola usata per sparare al figlio aveva costretto gli ospiti della casa di riposo di Loano, dove era ricoverato, ad una colletta forzata. Alla fine degli Anni '80 Cocco aveva ucciso la moglie. Per quel delitto ha scontato una decina di anni di carcere [illegible] manicomio criminale. Poi la scarcerazione ma il tarlo che a mandarlo in galera fossero stati i figli per impossessarsi delle proprietà immobiliari che l'uomo aveva a Boissano. Ad aggravare la situazione psicologica dell'uomo il rifiuto dei figli di perdonarlo per l'uccisione della madre. Entrambi gli episodi verranno ricostruiti in tribunale. Le circostanze del tentato omicidio sono state particolarmente movimentate. Fioravante Cocco si [illegible] appostato in [illegible] cespuglio, pronto a fare fuoco: esplose alcuni colpi ma, per fortuna, nessuno andò a segno. Da qualche tempo l'ex muratore aveva disturbi alla vista e questa circostanza ha salvato la vita [illegible] figlio che, all'epoca, si [illegible] rifiutato di concedergli il perdono. [s. p.]

[illegible] L.

A cura dello Zonta club

L'astronauta Franco Malerba all'«Ondina»

FINALE L. Franco Malerba il primo astronauta italiano in missione nello spazio sarà oggi pomeriggio a Finale Ligure ospite della locale sezione dello Zonta Club International. L'astronauta-ingegnere terrà [illegible] conferenza al cinema-teatro «Ondina» sul lungomare di Finalmarina alle 17 (ingresso libero). Spiegano allo Zonta Club: «L'ingegnere Malerba illustrerà, con l'ausilio di filmati e diapositive, la sua grande avventura sullo Shuttle "Atlantis". Quella di oggi sarà una occasione quasi unica per vedere immagini veramente straordinarie dello spazio». L'incontro dell'«Ondina» di Finale [illegible] stato organizzato per celebrare la giornata dedicata ad Amelia Earhart, famosa pioniera del volo. Lo Zonta International [illegible] Finale ha di recente organizzato [illegible] incontro con Elisabetta Gardini che ha riscosso un notevole successo. [a. r.]

[illegible]

Accusati due medici

Santa Corona paziente morì cadendo [illegible] letto

PIETRA LIGURE. E' morto dopo essere caduto dal letto di una corsia di ospedale. Lunedì mattina due medici dell'ospedale Santa Corona, due caposala [illegible] altri dipendenti dell'ospedale siederanno sul banco degli imputati [illegible] l'accusa [illegible] omicidio colposo. A sostenere l'accusa il sostituto procuratore della Repubblica Emilio Gatti. L'epi[illegible] [illegible] riferisce al 1990. Un [illegible] era [illegible] operato nell'ospedale pietrese e l'intervento era riuscito perfettamente. Una volta in corsia, però, era caduto dal letto. Un mese dopo era morto. Per la caduta, spiega il perito del pubblico ministero. Una tesi contestata dai periti degli imputati. Lunedì mattina il pretore acquisirà le perizie e, probabilmente, rinvierà il tutto per studiarle attentamente. Solo dopo questa procedura l'episodio verrà ricostruito nei dettagli con la chiamata [illegible] molti testimoni. [s. p.]

IL CASO

UNA [illegible] ALL'APPARENZA SENZA PERCHE'

Oggi a Cengio I funerali dello studente che si è tolto la vita

Sepolto con il suo segreto

I genitori non sanno spiegarsi il gesto di Alessandro. Ma dai suoi scritti traspare una forte vena malinconica. Le iniziative al Liceo per ricordarlo

CENGIO. Si svolgeranno oggi, alle 15 nella chiesa parrocchiale di Cengio, i funerali [illegible] Alessandro Zazzaro, il diciottenne che due giorni fa si è tolto la vita con un colpo di pistola alla tempia. Attorno alla mamma, Rosanna, al papà Mario, ai nonni, agli zii, si stringeranno gli studenti del liceo «Calasanzio» di Carcare, i compagni della quinta C, gli amici che con lui hanno condiviso passioni, speranze, progetti.

A dargli l'addio ci [illegible] anche i ragazzi del '76 che, come ultimo atto d'amore, hanno deciso [illegible] donare alla famiglia il tradizionale «fazzoletto» che Alessandro aveva perso in occasione della festa dei diciotto anni.

Un piccolo gesto per esprime[illegible] il loro affetto e per dire che loro non lo dimenticheranno mai. In suo ricordo verranno organizzate, probabilmente, alcune iniziative [illegible] ambito scolastico.

E ieri, nelle aule e nei corridoi del Liceo carcarese, [illegible] unico interrogativo sul perché Alessandro abbia deciso di farla finita. Una domanda alla quale forse nessuno, né i familiari, né gli amici, riusciranno a trovare una risposta. O, se mai la troveranno resterà nei loro cuori, perché apparterrà solo ed esclusivamente a loro.

Ma come non riflettere, come non interrogarsi? Ad Alessandro apparentemente non mancava nulla: [illegible] studente, impegnato nelle attività extrascolastiche, amante della natura, della letteratura e [illegible] ogni forma [illegible] arte, appassionato di Herman Hesse e della musica, un buon rapporto con la famiglia e gli amici, [illegible] quali [illegible] circondarsi. Eppure qualcosa non funzionava. La [illegible] malinconica, la ricerca dell'«io», qualcosa di sottile, impercettibile, sono racchiusi nelle [illegible] poesie, così come nell'editoriale che Alessandro aveva scritto pochi giorni fa per «Orient Express», il supplemento culturale del giornalino scolastico di cui era coordinatore. L'articolo, infatti, si chiude con una frase tratta da «Demian» di Hesse: «Possiamo aiutare a conoscerci meglio, possiamo capirci l'uno l'altro, ma ognuno può capire veramente [illegible] se stesso».

Ma sono i suoi compagni di scuola, i [illegible] amici che frequentava ogni giorno, che ora vogliono capire, perché a loro Alessandro nonostante il profondo legame che li univa, non ha mai detto nulla.

Al contrario, parlava del suo futuro, dell'intenzione di iscriversi alla facoltà di Filosofia. E poi, proprio in questi ultimi giorni, più volte [illegible] fatto riferimento alla gita scolastica in Spagna. Poche ore prima di premere il grilletto, nel cascinale di località Vignali, con gli amici [illegible] programmato [illegible] pomeriggio e il giorno successivo. E, invece, in sella al motorino, si è diretto in aperta campagna e ha messo fine alla sua vita. Là, sulla veranda dello chalet dove sin da piccolo [illegible] solito andare insieme [illegible] i genitori. Non ha lasciato nessun messaggio, [illegible] biglietto. Se n'è andato in silenzio, con il suo segreto.

Una scelta difficile da accettare per tutti. Ma l'ipotesi del suicidio è confermata anche dall'indagine dei carabinieri e dai risultati dell'autopsia effettuata ieri nell'ospedale di Cairo Montenotte. E sempre ieri pomeriggio, così [illegible] l'altro giorno, gli amici e il preside del liceo, Renato Pancini, si sono radunati [illegible] chiesa. Poi hanno fatto visita al padre, Mario, dipendente della «Demont» di Millesimo, e alla [illegible] Rosanna Vignolo, casalinga, al [illegible] materno, Giacinto che con [illegible] zio ha trovato il corpo del nipote ormai privo di vita dopo ore di ricerche.

Alessandro prima di uscire da casa aveva detto che sarebbe andato a studiare da un amico. Ma intorno alle 16, in base alla testimonianza [illegible] Bernardo Para, [illegible]9 anni, agricoltore che risiede a pochi passi dal cascinale, si è udito uno sparo.

Quello che ha cancellato per sempre i sogni di Alessandro.

Lucia Barlocco

Lo chalet [illegible] Cengio dove è avvenuto il suicidio di Alessandro Zazzaro, studente diciottenne al Liceo Calasanzio di Carcare

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Calciatore aggredì l'arbitro: condannato a 2 mesi

Gustavo Gennarelli, nel '92 giocatore della Mallarese, è [illegible] condannato dal pretore di Cairo [illegible] due mesi con i benefici della condizionale per aver colpito con un pugno Livio Destro, arbitro dell'incontro Mallare-Cogoleto. L'accusa era di aggressione. A maggio, per la stessa accusa, sarà giudicato il portiere dell'Alassio under 18, Mauro Caramello, che avrebbe colpito un avversario con un pugno durante una gara tra Carcarese e Alassio. [e. m.]

CAIRO M.

Duemila firme per la nuova galleria del Carretto

Oltre 2 mila firme sono state raccolte in Valle Uzzone e nei paesi della [illegible] Bormida ligure per protestare contro [illegible] stato di degrado e pericolosità in cui versano le strade della vallata dopo l'alluvione dello scorso novembre. I collegamenti tra [illegible] Savonese e la provincia di Cuneo adesso [illegible] molto precari e si spera che sia realizzata al più presto la galleria del Carretto. [e. m.]

MILLESIMO

Gatti [illegible] uccisi da bocconi avvelenati

Ennesimo episodio di violenza sugli animali. Nei giorni scorsi, in paese, quattro gatti [illegible] stati uccisi [illegible] bocconi avvelenati. Altri due sono stati salvati dalla dottoressa Lucia Poggio. Un gruppo di genitori e proprietari di cani ha presentato una petizione-denuncia al sindaco. [l. b.]

[illegible]

S'inaugura il corso sulla prevenzione infortuni

Da lunedì s'inizierà un corso sui temi della prevenzione degli infortuni domestici, degli incendi boschivi e sulle emergenze in caso di calamità naturali. Il corso, suddiviso in 4 appuntamenti, è organizzato da Comune, Croce Bianca e Corpo Forestale. [l. b.]

DEGO

Abolita la tassa sull'allacciamento alle fognature

Gli abitanti di Dego non dovranno pagare la [illegible] sull'allacciamento fognario. Lo ha deciso l'amministrazione comunale, guidata dal sindaco, Ilario Viano. «Un provvedimento - dice Viano - per evitare nuovi oneri alla popolazione dopo il rincaro della tariffa sull'acqua». [l. b.]

[illegible]

Contenitori per la raccolta differenziata della carta

Raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e [illegible] contenitori per la raccolta della carta [illegible] Cosseria e Plodio. Un'iniziativa già adottata in numerosi altri centri della Val Bormida. [l. b.]

Giusvalla: anziano ucciso da un infarto

Trovato cadavere dopo tre settimane

GIUSVALLA. Si svolgono questa mattina alle 10 i funerali di Giulio Zunino, il pensionato di 82 anni trovato cadavere nella propria abitazione dai carabinieri di Pontinvrea e dai vigili del fuoco di Cairo. La morte dell'uomo risale a circa tre settimane fa.

La macabra scoperta è avvenuta [illegible] seguito a una segnalazione [illegible] vicini di casa, che da quasi un mese non vedevano più Giulio Zunino. I carabinieri, raggiunto [illegible] cascinale di località Colletto 8, il pensionato risiedeva [illegible] solo a cinque chilometri da Giusvalla, hanno dovuto richiedere l'intervento dei vigili del fuoco per entrare nell'alloggio. Non ci sono dubbi sul fatto che l'anziano sia stato stroncato [illegible] un attacco cardiaco e per questo [illegible] magistrato ha concesso il nulla osta per i funerali senza richiedere l'autopsia.

Giulio Zunino era un personaggio molto noto e amato a Giusvalla. Rimasto scapolo, aveva continuato a vivere nella cascina di località Colletto in totale solitudine. Durante l'inverno sovente risiedeva per lunghi periodi a Savona, dove aveva in affitto una camera. Per questo l'allarme per le sue mancate visite in paese è scattato con parecchio ritardo. In molti pensavano che si trovasse a Savona.

Zunino era un personaggio che non poteva passare inosservato. Malgrado gli anni e qualche acciacco dovuto all'età, vestiva sempre in modo elegante e aveva la battuta pronta e pungente, un fatto che lo aveva reso popolare anche tra i molti turisti che in estate trascorrono periodi [illegible] riposo e vacanza a Giusvalla.

A febbraio, constatato che il tempo era migliorato e non si prevedevano più nevicate, ave[illegible] invece deciso di continuare a risiedere nel cascinale.

Ma la sua assenza prolungata alla fine ha insospettito conoscenti e amici, ed è scattato l'allarme. E così si è scoperto che l'uomo era deceduto da almeno venti giorni. Un destino che accomuna [illegible] molti altri anziani che vivono da soli. [e. m.]

Si è concluso con una decisione che farà discutere il processo a 9 ex dirigenti della fabbrica di Cengio

Bormida inquinato: all'Acna tutti assolti

«Il fatto non sussiste», ecco la sentenza del tribunale di Savona

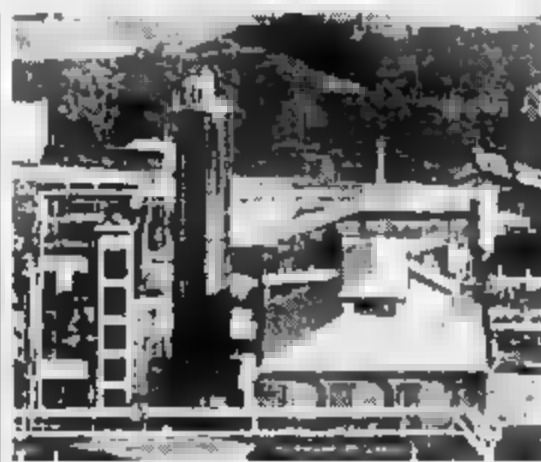
SAVONA. Tutti assolti. [illegible] è concluso con una sentenza che probabilmente è destinata a fare discutere il processo [illegible] dirigenti che dal '77 al '90 si so[illegible] succeduti alla guida dell'Acna di Cengio e che erano imputati [illegible] inquinamento del fiume Bormida, adulterazione delle acque e dei prodotti agricoli destinati anche all'alimentazione.

Dopo sette ore [illegible] camera di consiglio, i giudici del tribunale di Savona hanno assolto «perché il fatto non sussiste» Franco Gonzati, Ulrich Duden, Vincenzo Simoncelli, Nicolo Giancola, Giancarlo Savorelli, Franco Salucci, Cesare Bianconi, Giorgio Zanini e Giovanni Elefante. Per i primi quattro (che [illegible] stati amministratori dello stabilimento chimico di Cengio fra il '77 e l'80) il pubblico ministero, Renato Acquarone, aveva chiesto la condanna a due anni e otto mesi di reclusione (due dei quali condonati).

La sentenza è stata letta ieri pomeriggio, poco dopo le 17 presenti un paio di avvocati e alcuni sindacalisti. Non c'era, invece, il procuratore Acquarone (è stato sostituito dal sostituto Franco Grecol costretto a letto dall'influenza.

I primi com[illegible] non si sono fatti attendere. Romeo Pastrengo, uno dei difensori: «Era difficile arrivare a [illegible] condanne. Anche perché [illegible] fatto è certo: negli ultimi anni l'azienda ha lavorato per combattere l'inquinamento. Il Bormida non [illegible] più un fiume morto [illegible] considerato negli Anni '70».

«E poi - prosegue [illegible] legale savonese - era difficile sostenere l'accusa di adulterazione dei prodotti agricoli destinati all'alimentazione. La parte civile ha esibito alcune sentenze [illegible] condanna per inquinamento: ma si trattava di casi nei quali erano state interessate direttamente le falde acquifere».

Pino Congiu, sindacalista della Uil-chimici: «Non posso commentare la sentenza sotto il profilo giuridico. Da un punto di vista politico mi sembra giusto sottolineare quello che ha detto il procuratore Acquarone durante la requisitoria. [illegible] pubblico ministero ha dato atto che dopo l'86 c'è stata un'inversio[illegible] di rotta da parte dell'azienda, [illegible] una maggiore attenzione ai problemi ambientali. Ora auspichiamo un nuovo rilancio con il completamento dell'impianto Resol».

Le motivazioni della sentenza, che si [illegible] fra un paio di settimane, consentiran[illegible] di capire perché il tribunale non ha accolto le richieste del pubblico ministero. Il procuratore della Repubblica, nella sua requisitoria, aveva chiesto ai giudici di affermare il principio [illegible] è lecito uccidere un fiume, esporre a pericoli [illegible] umana».

E, ripercorrendo tredici anni di attività dello stabilimento chimico di Cengio, non aveva risparmiato critiche ad amministratori, politici, sindacalisti, accusandoli di aver fatto poco contro l'inquinamento.

Il pubblico ministero Acquarone aveva puntato l'attenzione soprattutto agli anni fra [illegible] '77 e l'86: «Quando non c'erano cautele nello stoccaggio dei rifiuti. [illegible]' stato accertato che negli Anni '70 furono interrati duemila fusti. Altri seicento nell'81».

«La situazione - aveva sostenuto il procuratore Acquarone - era sotto gli occhi [illegible] tutti. Ma forse, sindacalisti e politici, volevano conciliare i problemi occupazionali e produttivi con quelli dell'ambiente».

[illegible] il rappresentante dell'accusa aveva concluso: «Soltanto dopo l'86 la situazione è migliorata grazie alle misure prese dall'azienda. Anche se non si deve dormire fra quattro guanciali visto che resta il problema dei reflui». Ora la sentenza di assoluzione, che solleverà [illegible] polemiche degli ambientalisti.

Claudio Vimercati

Gli impianti dell'Acna a Cengio sono sempre al centro di polemiche ma stavolta i vertici dell'azienda sono stati assolti dalle accuse d'inquinamento

---

Pensionato investito

La morte di Cirio Chi [illegible] alla guida dell'auto pirata?

CARCARE. Continua [illegible] irreperibile Saleh Lagrimi, il marocchino domiciliato a Cengio, accusato dal fratello Saleh Aberrahim di essere stato alla guida della 127 che domenica ha travolto e ucciso il pensionato Lorenzo Cirio lungo il rettilineo che collega Carcare [illegible] San Giuseppe. L'auto, come si ricorderà, dopo aver investito il pensionato, aveva proseguito la [illegible]sa senza fermarsi. La Polstrada [illegible] poche ore dopo arrestato Saleh Aberrahim. L'unica difesa dell'extracomunitario è stata quella di accusare il fratello.

La Stradale ha distribuito nei giorni scorsi un manifesto [illegible] la foto [illegible] Saleh Lagrimi. Sarebbe importante per le indagini che l'uomo potesse essere interrogato per spiegare cosa ha fatto domenica pomeriggio. Sono in molti a ritenere che il marocchino sabbia ormai lasciato l'Italia. [e. m.]

Assieme all'inseparabile cavalletto lo s'incontrava intento a dipingere gli angoli più suggestivi

L'addio a «Gilberto», ultimo pittore naïf

E' morto a 59 anni il popolare «Ligabue» della Val Bormida

CARCARE. Si sono svolti ieri mattina i funerali di Innocenzo Garulli, 59 anni, conosciuto [illegible] tutti come «Gilberto». E' stato stroncato da un male incurabile. Garulli era uno degli ultimi pittori naif della Val Bormida. Carattere allegro e istintivo, fin [illegible] ragazzo [illegible] cominciato a dipingere paesaggi con uno stile caratterizzato [illegible] una estrema semplicità e da [illegible] forte senso [illegible] colore. La pittura era diventata negli anni la [illegible] ragione di vita.

Aveva fatto [illegible] mostre in Val Bormida e nel Savonese e raggiunto [illegible] discreta notorietà. Non era difficile incontrarlo a Cairo o Carcare, munito di cavalletto, colori e pennelli, intento a ritrarre paesaggi o scorci caratteristici. Lo avevano soprannominato anche il «Ligabue» della Val Bormida. Quando lo chiamavano così lui sorrideva, si schermiva, ma [illegible] riusciva a nascondere il piacere che gli procurava questo paragone. Per alcuni anni aveva lavorato come operatore cinematografico a Carcare.

Poi, dopo la chiusura delle due sale cinematografiche carcaresi, si era trasferito [illegible] cine[illegible] «Cristallo» di Cairo. La chiusura anche di questa sala, trasformata in sede di una banca, lo aveva convinto a dedicar[illegible] completamente alla pittura.

Don Aldo Meineri, parroco [illegible] Giusvalla, di [illegible], anche lui nel tempo libero pittore dilettante, ha [illegible] Gilberto Garulli un ricordo molto affettuoso e commosso: «Aveva un vero amore per l'arte e la pittura. Disegnava quadri semplici, all'apparenza banali, ma attraverso i quali si poteva [illegible] realtà scorgere tutta la sincerità e l'impegno che "Gilberto" metteva nel suo lavoro. Era modesto e quasi si vergognava quando qualcuno gli faceva dei complimenti». [e. m.]

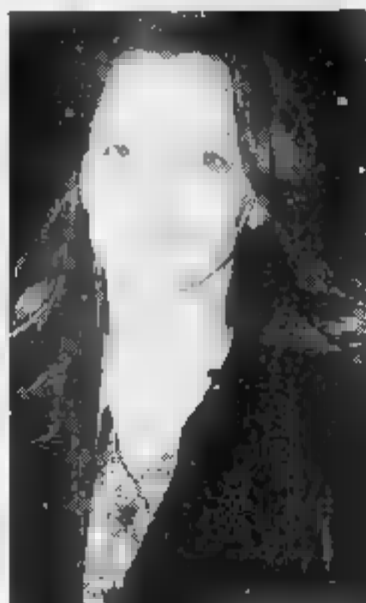
«Gilberto» Garulli intento a dipingere uno scorcio caratteristico di Cairo

Appuntamenti e manifestazioni del fine settimana in Riviera ed entroterra

Pompucci al «Caffè delle donne»

Il regista del film «Camerieri» al «Caffè delle donne» con Elisabetta Gardini e Isabel Russinova
I concerti di Riccardo Cocciante al palasport di Alassio. Taka banda a Loano. Jazz al Movida

Dalla musica ska al jazz. Un altro sabato sera all'insegna della musica dal vivo per tutti i gusti nei locali notturni del Savonese. Festa di inaugurazione al disco bar «Garden Park» di Spotorno. Questa sera il «Caffè delle Donne» di Varazze (ore 21, Hotel Toretti), [illegible]ita Elisabetta Gardini (Rai), Mariolina Marcucci (Videomusic), Isabel Russinova (attrice), Leo[illegible] Pompucci (regista) e Pino Farinotti (critico). Il tema è «Analisi della seduzione pericolosa, storia delle dark ladyes tra mito e realtà», conduce Bruna Magi. C'è attesa infine per i concerti di Riccardo Cocciante e Renzo Arbore in programma rispettivamente l'11 marzo e il 15 aprile al palasport di Alassio.

La rassegna «Taka Banda», organizzata dal Circolo «Italo Calvino» di Loano [illegible] da Radio Onda Ligure, ospita oggi, al Kursaal u[illegible] serata all'insegna della musica ska. Protagonista la band bolognese «Le Tremende» composta in gran parte da donne. Sempre a Loano funky, blues e soul con la «Samantha Fungy Band» alla discoteca Elvis. «Jazzin'voice 5» in concerto al Blue Monk Pub di Cerisola. La band è composta da Pippo Costella (voce), Claudio Capurro (sassofono), Alberto Malnati (contrabbasso), Piero Buffarello (batteria) e Mauro Barabino (pianoforte). Festa [illegible] inaugurazione del «Garden Park» questa sera a Spotorno. Spiega Daniele Sacca-

Elisabetta Gardini stasera a Varazze

to dell'organizzazione: «Il locale sarà aperto dal giovedì alla domenica differenziando le iniziative. Al giovedì [illegible] [illegible]al vivo, venerdì e sabato discobar e la domenica karaoke».

Rai Stereouno presenta alla Biffa di Noli «Guglielmo», alla ricerca di nuovi talenti per la radio [illegible] la Tv del 2000. Ci sarà una diretta su Rai Radio Due dalle 22,30. Animatore della serata Alex Peroni con alcuni giovani cantanti reduci dal Festival di Sanremo. Numerosi gli ospiti musicali. Sempre a [illegible]li doppio appuntamento dance alla discoteca Gulliver di località Vozze con musica di tendenza e discoclassic.

Da Andora a Varazze [illegible] una ventina le altre proposte per i giovani. Musica dal vivo alla Piola [illegible] dance di successo al Meta di Notte di Andora. Musica per tutti i gusti al Devil, al Boccaccio [illegible] all'U'Brecche di Alassio. Genere da discoteca al Black out di Albenga e spazio live al Saxadonne e alla Piazzetta degli Artisti. A Loano musica live al Movida e live e dance al Tapatapa. Doppio spazio, musica dal vivo e dance underground e novità alla discoteca Rajah [illegible] Pietra. Si balla su due piani, con musica di tendenza non esasp[illegible] e underground soft, anche all'Hacienda in via Botassano [illegible] Tovo. A Finale sabato [illegible] in discoteca allo Scotch, al Covo [illegible] [illegible] Mirò.

Ritmi latino-americani, con i «Los Duendes» [illegible] Tacchi, dadi e datteri di Stella. I «Minas Tirith» sono i protagonisti della serata live al bar Tosta di Albissola Mare. Discodancing [illegible] la «Troupe» al Nautilus di Varazze. Nella [illegible] località serata in discoteca al Gilda. Tradizionali appuntamenti del sabato in val Bormida a Cairo al Symbol [illegible] al Fantasque, al Flibus Folk Pub di Dego, al Pick up e all'Harmony di Calizzano. [a. r.]

Il dialetto

Due incontri con la prosa

SAVONA. Fine settimana all'insegna del teatro dialettale per i savonesi. Ad Albisola, al teatro Leone, la compagnia «A Campanassa» propone la commedia «Accidente a e palanche» tratto dall'Avaro di Molière. Traduttrice, regista e interprete sarà la professoressa Olga Giusto.

Intanto [illegible] Savona, al teatro Salesiani [illegible] via Piave, la compagnia di prosa «La Torretta» presenta «I morti nu pagan e tasse», commedia brillante in tre atti e [illegible] quadri [illegible] Nicola Manzari con la traduzione dialettale di Iginio Schinca. Questi gli interpreti: Renzo Moreña (Alberto Parodi), Anna Despini (Amalia), Paola Rebagliati (Texa), Valeria Veschi (Mariella), Bruno Anselmo (il Sindaco), Sergio Traverso (Baratti), Giorgio Mira (Nicola), Pierluigi Cocino (Raffaele), Bruno Freccero (Gigi), Antonio Cerro (Giuffredi) e Mauro Roffinella (Barabò). La commedia sarà replicata domani alle 16. [m. no.]

Due [illegible]

Piano e violino e un duo di arpa

SAVONA. Due appuntamenti con la classica. Questa sera al Chiabrera [illegible] Savona si esibiranno la violinista Julija Krasko accompagnata al pianoforte da Olga Kondrateva mentre all'oratorio di San Lorenzo [illegible] Vendone è [illegible] programma alle 21 l'esibizione di un duo di arpa [illegible] voce. Per quanto riguarda [illegible] concerto del Chiabrera, si tratta di uno degli appuntamenti di richiamo della stagione sinfonica. La violinista Julija Krasko, che ha solo 24 anni, ha vinto [illegible] concorso Paganini, una competizione che da sempre consacra i musicisti più virtuosi. Julija Krasko sarà accompagnata [illegible] piano dalla madre, Olga Kondrateva. Il programma prevede brani di Bach, Prokofiev, Chausson e Paganini. Curiosità per il recital [illegible] Vendone che all'oratorio di San Lorenzo vedrà protagonista un duo [illegible] arpa e voce. [illegible] concerto, che avrà inizio alle 21, rientra nell'ambito della rassegna musicale «I concerti d'inverno». [e. b.]

GIORNO E NOTTE

SAVONA
Fotografie a Palazzo Sisto

Il circolo fotografico savonese si presenta la tradizionale mostra delle fotografie realizzate dai soci nell'atrio di palazzo comunale da [illegible] [illegible] 12 marzo. [m. no.]

SAVONA
I bronzi di Daniel Bec

Le sculture di Daniel Bec da oggi al 30 marzo alla galleria Cona [illegible] Savona in via Mistrangelo. Bec ha realizzato opere in bronzo e in ceramica. [m. no]

DEGO
Karaoke e jam sessions

Musica dal vivo, questa sera, alla birreria «Flibus Folk, Pub» di Dego. Jam session con [illegible] pubblico protagonista al «Dobro» di Cairo Montenotte. Karaoke alla «Tavernetta» di Millesimo e [illegible] «The Bowl» di Carcare. [l. b.]

CALIZZANO
[illegible] balla [illegible] Pick Up

Animazione con giochi e musica di tutti i generi stasera alla discoteca «Harmony» di Calizzano. Si balla anche al «Pick up», al «Symbol» e al «Fantasque» di Cairo Montenotte. [l. b.]

CARCARE
Tempo di liscio e revival

Musica popolare con orchestra questa sera alla Soms di Carcare. Liscio [illegible] revival anche al dancing «El Chico Tres» di Bragno, frazione di Cairo. [l. b.]

ORCO FEGLINO
Ferrero Band [illegible] Cucciolo

Serata live alla taverna del Cucciolo di Orco Feglino. In programma rock italiano con la «Michele Ferrero Band» dalle 21,30. [a. r.]

PIETRA L.
«Meridiane» di Flavia Folco

«Meridiane», presentazione dell'opuscolo [illegible] del manifesto realizzato da Flavia Folco, questa sera alle 20,30, nella sala consiliare. Verrà anche proiettato l'audiovisivo «Tempo di Meridiane». L'incontro è indetto da Comune e Provincia. [a. r.]

[illegible] L.
Carnevale solo per bimbi

«Carnevale per i più piccoli», dalle 14,30, [illegible] piazza XX Settembre a Pietra per iniziativa degli esercenti dell'Upep. Domani sfilate a Loano, Borghetto e Finalborgo. [a. r.]

Tra i film del weekend, «Prima della pioggia» al Filmstudio

L' incubo di Freddy Krueger e le ultime pallottole di Allen

SAVONA. L'incubo di Freddy Krueger torna nelle sale cinematografiche savonesi. Per questo fine settimana hanno puntato su «Nightmare-Nuovo incubo» l'Astor di Savona [illegible] di Albenga, il Loanese e il Verdi di Varazze. L'Eldorado di Savona e il Ritz [illegible] Alassio hanno invece scoperto il fascino dell'«Uomo ombra».

Molti gestori savonesi non hanno saputo resistere alla tentazione dell'ultimo film horror, mettendo subito in programmazione le mostruose gesta dell'ormai celebre Freddy Krueger. Il Diana1 di Savona ha invece scelto «Uomini» mentre [illegible] Diana2 realste la commedia di Woody Allen, «Pallottola su Broadway». Al Diana3 continuano le avventure di Jodie Foster che interpreta una ragazza selvaggia in «Nell». Al Filmstudio di piazza Diaz andrà in scena in prima visione per Savona «Prima della pioggia» [illegible] Milcho Manchewsky. Al Colombo di Alassio, è in programmazione la commedia «Love affair» [illegible] Warren Beatty mentre al Ritz «L'Uomo ombra».

All'Ambra di Albenga continua «Nell» con Jodie Foster mentre all'Astor «Nightmare». L'Abba di Cairo Montenotte ha scelto per questo fine settimana le piccanti «Rivelazioni» di Demi Moore e Michael Douglas, mentre all'Ondina [illegible] Finale Ligure piovono ancora le «Pallottole su Broadway» di Woody Allen. Anche al Loanese imperversa l'horror di «Nightmare». Una seconda visione di grande richiamo per [illegible] Lux di Millesimo che propone «Sotto il segno del pericolo». Al Verdi di Varazze sono in programma «Nightmare» e «Poliziotti». [e. b.]

[illegible]

Una festa «brasilera»

Gli albissolesi «Doc» raccolgono questa sera fondi per la casa di riposo comunale in una grande festa di sapore brasiliano al Bobadilla, ex bagni Colombo. Proseguono le iniziative del ceramista Turi D'Albissola, figura carismatica e singolare del mondo artistico della cittadina rivierasca, per riunire sotto il marchio «Doc», tutti gli albissolesi e non legati affettivamente alla loro città e desiderosi di riunirsi per festeggiare, divertirsi [illegible] aiutare chi è meno fortunato. L'appuntamento al Bobadilla è per le 21. L'organizzazione promette una festa brasiliana con orchestra dal vivo, [illegible] dj fino [illegible] tarda notte. Ai partecipanti più generosi i ceramisti albissolesi: Turi Colombo D'Albissola, Eliseo Salino, Eula Tronville, Agostani, Mario Delfino, Gianni Celano Giannici offriranno omaggi di grande valore che si andranno ad aggiungere [illegible] quelli offerti dalle gioiellerie Ma.Ro [illegible] Il Corallo. [a. z.]

STASERA AL CINEMA

SAVONA

Teatro Chiabrera — Concerto della violinista Julia Krasko.
Tel. 820.409 — Ore 20,45 — L. 28.000

Astor — **Nightmare, [illegible] incubo**
Tel. 854.627 — Or.: 15,30/18/20,15/22,30 — Lire 10.000/7000

[illegible] 1 — **Uomini uomini uomini**
[illegible]. 825.714 — Or.: 15,30/17,15/19, 20,40/22,30 — L. 10.000/7000

Diana 2 — **Pallottole [illegible] Broadway**
Tel. 825.714 — Or.: 15,30/17,15/18/20,40, 22,30. L. 10.000/7000
di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94) — Un giovane drammaturgo sfonda a Broadway, ma quanta fatica mettere d'accordo gangster e attricette, guardie del corpo e grandi dive... N. V. 1h 35' **Commedia**

Diana 3 — **Nell**
Tel. 825.714 — Or.: 15,45/18/20,15/22,30 — L. 10.000/7000
di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, [illegible] Richardson (Usa '94) — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' **Dramm.**

Eldorado — **L'uomo ombra**
[illegible]. 820.563 — Or.: 15,45/18/20,15/22,30 — Lire 10.000/7000

Filmstudio — **Prima della pioggia**
Or.: 15,30/20,30, 22,30 — Lire 9000
di M. Manchevski, con R. Serbedzija, K. Cartlidge, [illegible] Colin (Ingh./Macedonia '94) — La tragedia dei conflitti etnici raccontata attraverso la vita di un monaco cristiano, una ragazza albanese e un fotoreporter, N. V. [illegible] **Drammatico**

Jolly — **Film a luci rosse**
Or.: 15/17,30/20,30/22,30 — L. 9000/8000/5000

Salesiani — **I morti [illegible] pagan e tassce**
Tel. [illegible].542. — Ore 21 fest. 16 — Lire 10.000/5000

ALASSIO

Colombo — **Love affair**
[illegible]. 640.263. Or.: 20,20, 22,30; fest. pref. 18,30, 18,30. L. 9000/6000/4000
di G. G. Caron, con W. Beatty, A. Bening, K. Hepburn (Usa '94) — Entrambi sono già fidanzati, ma quando si incontrano si amano a prima vista. Il destino li farà perdere e ritro[illegible], con forti colpi di scena. N. V. 1h 45' **Commedia**

Ritz — **L'uomo ombra**
T. 640427. Or.: 20,30/22,30 fest./pref. 16,30/18,30/20,30 22,30 L. 9000/8000/4000

ALBENGA

Ambra — **Nell**
[illegible]. 51.419. Or.: 20,30/22,30 fest. e pref. dalle 16. [illegible] Lire 4500
di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) — In un [illegible] viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un [illegible] e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' **Dramm.**

Astor — **Nightmare, [illegible] incubo**
[illegible]. 50.897. Or.: 20,30/22,30. fest./pref. 16,30/18,30 22,30, L. [illegible]

ALBISOLA S.

Teatro Leone — **Accidenti a e palanche.** Per la stagione del teatro dialettale.
Ore 21 — Lire [illegible]

CAIRO M.

Abba — **Rivelazioni**
Ore: 20/22 — spett. festivi dalle 15 — Lire 8000/5000
di B. Levinson, con M. Douglas, [illegible] Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un [illegible] «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. [illegible] Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

FINALE [illegible]

Ondina — **Pallottole su Broadway**
Tel. 692.200 — Or.: 20,30/22,30 — Lire [illegible]
di W. Allen, con J. Cusack, [illegible] Palminteri, J. Tilly (Usa '94) — Un giovane drammaturgo sfonda a Broadway, ma quanta fatica mettere d'accordo gangster e attricette, guardie del corpo e grandi dive... N. V. 1h [illegible] **Commedia**

LOANO

Loanese — **Nightmare, [illegible] incubo**
Tel. 669.961 — Ore 16,30/18,30/20,30/22,30 — L. [illegible]

Giardino Principe — CHIUSO
Or.: 21 — L. 10.000

Perla — CHIUSO
Tel. 675.791 — Or.: 20,20/22,30 — fest./pref. 16,30/18,30/20,30 [illegible]. Lire 8000/5000

[illegible]

Lux — **Sotto il [illegible] del pericolo**
Or.: 16/21 — fer. spett. pom. alle 16 — L. 7000/5000
di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della [illegible] e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' **Spionaggio**

VARAZZE

[illegible] 1 — **Nightmare, nuovo incubo**
Tel. 97.249 — Or.: 15,30/17,40/20,20/22,35 — L. 10.000/7000

Verdi 2 — **Poliziotti**
Tel. 97.249 Or.: 15,30/17,15 19/20,40/22,30 — Lire 10.000/7000
di G. Base, con C. Amendola, M. Placido, K. Rossi Stuart (Ita. '94) — Un detenuto ricoverato per [illegible] suicidio riesce a fuggire: le due guardie che lo sorvegliavano reagiscono in modi opposti ed estremi, [illegible]. 14 1h 30' **Dramm.**

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo. Domani Don Quichotte, musica di J. Massenet, dir. A. Guingal, regia P. Faggioni, con R. Raimondi, A. Vernhes, M. Senn, ore 20,30, lire 65.000/ 40.000
Teatro della Corte: Dario Fo e Ruzante, elaborazione di D. Fo da testi di Ruzante, ore 20,30, L. 40.000/28.000
Teatro Duse: oggi riposo
Politeama Genovese: Ma per fortuna che c'è la musica con J. [illegible]. Frasti ed E. Vaime, regia P. Garinei. Ore 21. L. 40.000/ 30.000/24.000
Teatro della Tosse: Sala Aldo *Trionfo* [illegible] imaginaire, ore 21, L. 24.000. [illegible] Campana Oggi riposo. *Sala Agorà* La classe IV B, [illegible] 16, L. 24.000.

CINEMA

Ariston 1: Stargate
Ariston 2: Forrest gump
Augustus: Uomini, [illegible] uomini
Corallo 1: Pallottole su Broadway
Corallo 2: Il prete
Grattacielo: Nightmare nuovo incubo
Lux: Nell
Odeon: Frankenstein di Mary Shelley
Olimpia: Rivelazioni
Orfeo: Buon compleanno mr. Grape
Palazzo: Love Affairs. Commessi
Universale 1: Piccole donne
Universale 2: Pallottole su Broadway
Universale 3: Il prete
Verdi: L'uomo ombra
Centrale 1: Film a luce rossa
Centrale 2: Film a luce rosse
Chiabrera: Film a luce rossa

[illegible]

Centrale: Frankenstein
Dante: Nightmare - Nuovo incubo
Imperia: Un eroe borghese

[illegible]

Ariston: Uomini, uomini, uomini
Ariston Ritz: Pallottole su Broadway
Ariston Roof Sala 1: Nightmare - Nuovo incubo
Ariston Roof Sala 2: Quiz show
Ariston Roof Sala 3: Il prete
Sanremese: Un eroe borghese
Centrale: Frankenstein
Orfeo: Sesso e fuga con l'ostaggio
Taberin: Il colonnello Chabert

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Primocanale

- 7 **Circuito Junior tv**
- 11 **Video top**, settimanale
- 12 **Rituals**, serial tv con Tina Louise, Peter Haskell
- 13 — **Notiziario**
- 13,15 **F.B.I.**, telefilm
- 14 **Market**
- 15 **Arius**
- 17 **Cartoni animati**
- 17,30 **Market**
- 18 **Arius**
- 19,45 **Primogiornale**
- 20 **Spazio aperto**
- 20,30 **Molti sogni per le strade**, film
- 22,30 **Primogiornale**
- 23 **Arius**
- 1 **Primogiornale**
- 1 — [illegible] **motori**

Retemia

- 8,30 **Piacere di conoscervi**
- 14,30 **Tv donna**, rotocalco femminile
- 18,15 **Andiamo al cinema**
- 20,10 **Primo piano**, notiziario
- 20,30 **Oggi golf**, settimanale
- [illegible] — **Primo piano**, notiziario
- 2 **Notturno per l'Italia**

Telegenova

- 7,30 **Buongiorno con Cinquestelle**
- 9,20 **Tg flash mattina**
- 10 **Le offerte migliori**
- 11 **Maxivetrina**, rubrica
- 11,15 **La casa nei boschi**, telefilm
- 12,15 **Esercito: forza armata?** attualità
- 12,45 **Maxivetrina**, rubrica
- 13 — **Simon Templar**, telefilm
- 13,50 **Tg flash**
- 14 **Due ore di relax**
- 16,30 **Arreda la tua casa**
- 17 [illegible] **in** [illegible], rubrica
- 17,30 **Pescae insieme**, rubrica
- 18 **Dossier Africa**
- 18,30 **Autoreverse**, rubrica
- 19,20 **Telegiornale**
- [illegible] **L'opinione di** [illegible] **Basset**
- 20 **Au Zeneise**, notizie
- 20,30 **Basket**, c.to serie A2
- 22 **Basketissimo**, rubrica
- 22,30 **Motori non stop**, rubrica
- 23 — **Due ore di relax**
- 1 **Telegenova non stop**

[illegible]

- 19,30 **TgA News**, quotidiano d'informazione. A seguire: **Shopping club.** Proposte commerciali
- [illegible] **TgA Speciale**, a cura dei servizi giornalistici di Rete A. A seguire: **Shopping** [illegible]. Proposte commerciali.
- 21,30 **TgA News**, quotidiano d'informazione. A seguire: **Shopping club.**

Telenord

- 6,40 **Telenord non stop**
- 8,20 **Strike force**
- 10 — **Happy end**
- 11,15 **Cartoni animati**
- 14,30 **Telefilm**
- 15 — **Orchestracompilation**
- 16 — **Happy end**
- 17 — **Documentario**
- 18 — **Cartoni animati**
- 19,30 **Tn4**
- [illegible] [illegible] **dopo Strega per amore**
- [illegible] — **Una signora per bene**
- 22 — **Telenews**
- 0,30 **Motor shop**
- 1 — **La lampada di Aladino**

Telestar

- 14 — **Squadra antocrimine**, telefilm
- 15,50 **Crazy dance**, musicale
- 16,15 **Amichevolmente con noi**
- 17,20 **Il mondo intorno a noi**
- 17,50 **Amichevolmente con noi**
- 18,05 **Crissis**, telefilm
- 20 — **Tg 8**, telegiornale
- 20,30 **L'uomo dal vestito marrone**, film
- 23 — **Tg 8**, telegiornale
- 23 — **In casa Lawrence**, telefilm
- 23,55 **Programmi non stop**

Euro Mixer Tv

- 12,55 **Collegamento via satellite con** [illegible] **Europe**
- 19 — **Tg Imperia**
- 19,10 **Cartoni animati**
- 19,45 **Tg Liguria**
- 20,15 **Telenews**
- 20,30 [illegible] **out**, telefilm
- 21,15 **Automan**, telefilm
- 22 — **Telegiornale Tg4**
- 22,30 **Motor shop**
- 23 — **Time out**
- 23,45 **Programmi non stop**

Primantenna

- 11 — **Telefilm**
- 12 — **Superaix motori**, rubrica
- 12,30 **Tg Funa**, notiziario
- 13,15 **Storie fantastiche**, ca
- 13,30 **Auto della settimana**
- 14,30 **Aggiudicato a...**, rubrica
- 19,45 **Tg sera**, telegiornale
- 20,30 **Auto della** [illegible]
- 21,30 **The Viscount, furto** [illegible] **b**[illegible], film
- 23 — **Superaix motori**, rubrica
- 23,45 **Programmi non stop**

Teleregione

- 14 — **Telegiornale**
- 15 — **Processo K**[illegible]
- 15,30 **Televendita**
- 16 — **F.B.I.**, telefilm
- 16,45 **Rubriche**
- 17,45 **Tg Rosa weekend**
- 18,15 **Autoreverse**, rubrica
- 19 — **Televendita**
- 19,30 **Telegiornale**
- 20,30 **Basket**, c.to serie A2
- 21,45 **Basketissimo**, rubrica
- 22,30 **Programmazione notturna**

Tv Arcobaleno

- 13,15 **Match music**, rubrica
- 14,15 **Tga**, notiziario
- 14,30 **Junior tv**, per ragazzi
- 19,20 **Lo sport**, rubrica
- 19,30 **Tga**, notiziario
- 19,55 **L'opinione**, rubrica
- 20 — **Match music**
- 20,30 **Film**
- [illegible] **L'opinione**, rubrica
- 23 — **Incontri**, attualità

Canale 7

- 9,50 **Orchestracompilation**
- 10,15 **La ribelle**, telenovela
- 11 — **Telefilm**
- 12 — **Arabesque**, telefilm
- 12,45 **Capitan Futuro**, cartoni
- 16,05 [illegible] **r**[illegible], telenovela
- 17,20 **Appuntamento con la magia**, ru[illegible]
- 17,30 **Telefilm**
- 18,30 **Documentario**
- 19 — **Tg Liguria**
- 20 — **Borsa titoli news**
- 20,30 **Il segreto**, film
- 22 — **The twilight zone 3**, telefilm
- 22,30 **Tg Liguria**
- 23 — **La voglia matta**
- 23,30 **Telesport verde**

Telecupole

- 13,30 **Crazy dance**, musicale
- [illegible] — **Tg4**, aztogiorni
- 14,30 **Pomeriggio insieme**
- 16 — **F.B.I.**, telefilm
- 17 — **Rubrica**
- 18 — **Dossier Africa**, doc.
- 18,45 **Weekend**, cinema
- 19,45 **Tg4**, informazione
- 20,30 **Basket serie A2**
- 22 — **Basketissimo**, rubrica
- 22,30 **Motori non stop**
- 23,30 **Programmi non stop**

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

Nazionale dilettanti: oggi la gara che vale il secondo posto

La rabbia del Savona

Dopo le contestazioni nel dopo-partita con lo Châtillon, Ferraro e i suoi vanno a sfidare il Borgosesia. Mancano Sbravati, Chicchiarelli e Carrea

SAVONA. L'imperativo è vincere. Con questo obiettivo, difficile ma non proibitivo, il Savona di Flavio Ferraro si accinge ad affrontare la trasferta di Borgosesia. In palio due punti importanti, che alla fine del torneo potrebbero essere pesanti per raggiungere un secondo posto che all'inizio della stagione non era neppure lontanamente [illegible] programmi dei biancoblù.

Archiviate le polemiche del dopo-partita [illegible] lo Châtillon-St. Vincent, con una parte [illegible] pubblico che ha inveito contro giocatori, tecnico e soprattutto società, il Savona pensa solo a questa importante trasferta. I giocatori sono caricati [illegible] dovere, Ferraro per tutta la settimana li ha tenuti sotto pressione. Ha parlato [illegible] lungo [illegible] tutti: [illegible] giovane tecnico vuole assistere [illegible] una prova d'orgoglio.

Ferraro ha però problemi di formazione. Non ci saranno gli squalificati Chicchiarelli, Sbravati e Carrea, tutti bloccati dal Giudice sportivo. E allora Ferraro, come già [illegible] nella partita di Coppa Italia contro la Gallaratese, presenterà in campo una formazione largamente «baby». [illegible] sarà forse il gran giorno di Diego Turano, classe '77, centrocampista: dovrà [illegible]stituire il determinante Michele Sbravati nel delicato ruolo di «centrale».

Un compito difficile, che Turano cercherà di svolgere nel migliore dei modi. Il baby per il momento [illegible] utilizzato poco, [illegible] oggi sul terreno piemontese dovrà dimostrare il suo valore. Ferraro: «E' la sua giornata, dovrà cercare di sopperire con grinta ed entusiasmo alla prevedibile [illegible] di esperienza. A Borgosesia è chiamato a dimostrare quanto vale».

Ieri, ultima seduta di allenamento e rifinitura. Ferraro ha messo a punto la squadra anti-Borgosesia. Rientra dalla squalifica Solo, e il tecnico avverte: «Andiamo in Piemonte per tentare il colpaccio. Vogliamo togliersi [illegible] qualche soddisfazione, per questo non faremo barricate. Giocheremo la partita a viso aperto, con un solo marcatore di ruolo. Potrebbe [illegible] Di Capita, e d'altronde non ho molte alternative».

Praticamente [illegible] di zecca sarà anche il centrocampo, con [illegible] già giovane coppia formata da Valentino e Solo, [illegible] saranno gli ancor più «verdi» Riolfo e Turano. [illegible] avanti Ferraro darà fiducia al duo Scarcella-Pilleddu, mentre in difesa [illegible] saranno Panucci, Bocchi, Di Capita e Lazzaretti. Ma non è [illegible] escluso che alla fine il mister non tiri fuori dal cilindro la carta-Marchetti, magari al posto di Scarcella.

Pilleddu invece è intoccabile. L'attaccante, a [illegible] da troppe giornate, vuol tornare a segnare. E sarà un bel duello a distanza tra l'attaccante del Savona e Scienza del Borgosesia. Pilleddu ha realizzato tredici centri, Scienza ne ha solo uno in meno nella speciale classifica marcatori. Pilleddu: «Voglio togliermi una soddisfazione, firmare il gol della vittoria e dedicarlo alla società. Non abbiamo digerito le critiche della [illegible] settimana, è quindi con tanta rabbia in corpo che cercheremo di dimostrare di quale pasta siamo fatti». Borgosesia-Savona sarà arbitrata da Pistoli di Foligno.

Le altre. Con 5 punti sul Borgosesia, il Grosseto, ospita il Moncalieri in una sfida sulla carta assai comoda. Nella zona bassa spicca un interessantissimo Nizza-Certaldo, con gli ospiti intenzionati a fare il colpaccio per non finire nel baratro. Colligiana-Valenzana, St. Vincent-Pietrasanta, Pinerolo-Torrelaghese e Vogherese-Biellese chiudono l'ottava giornata di ritorno.

La classifica. Grosseto p. 37; Borgosesia 32; Sestrese 30; Savona 29; Valenzana 27; Camaiore e Biellese 26; Nizza Millefonti 24; Vogherese, St. Vincent e Pinerolo 23; Colligiana, Cuneo e Torrelaghese 21; Pietrasanta 20; Certaldo e Moncalieri 18; Rapallo 13.

Roberto Pizzorno

Un Rapallo «sperimentale»

Col Cuneo, Casaretto fa appello all'orgoglio e a qualche giovane

RAPALLO. Il Rapallo (13 punti), compreso quello odierno con il Cuneo (p. 21) deve giocare ancora sei partite in casa: l'unica richiesta che società e allenatore possono fare ai giocatori, è che non si trasformino in altrettante tappe di un calvario. Che la retrocessione [illegible] praticamente inevitabile è un fatto, c[illegible] non diventi una scusante per ogni sconfitta resta una speranza.

Ancora una volta, in settimana il tecnico bianconero Giovanni Casaretto ha ribadito la sua incrollabile volontà di non arrendersi: «Finché la matematica non ci dà torto, proveremo a vincere ogni partita, a fare più punti possibile. Il pericolo che la squadra vada allo sbando esiste, ma sono convinto di poterlo evitare perché so di avere a che fare con[illegible] giocatori seri, che [illegible] tengono alla loro dignità. Sino ad oggi, anche [illegible] abbiamo perso molti incontri, nessuno può dire di averci umiliato, o che ci siamo arresi senza nemmeno combattere. A Borzoli come a Pietrasanta o [illegible] Grosseto, siamo sempre usciti tra gli applausi del pubblico e gli elogi degli avversari».

In [illegible] il Rapallo ha vinto le ultime due partite (Torrelaghese e Moncalieri): «Intendiamo continuare, il Cuneo è in lotta per la salvezza e cercherà con ogni mezzo di sfruttare le nostre disgr[illegible]. Ma [illegible] deve illudersi di aver partita facile, perché al 'Macera' raramente abbiamo sbagliato».

Com'è consuetudine [illegible] questa annata costellata di guai e di disgrazie, il Rapallo deve preparare una formazione d'emergenza. Guerra salta la partita per squalifica. Da Silva e Profumo si sono arresi ai loro infortuni [illegible] saltano anche questo appuntamento: come e quando [illegible] rivedremo in campo è un mistero. Il portiere Di Latte è l'unico candidato alla maglia numero [illegible] perché Giovinazzo non sta bene. La difesa bianconera è tutta [illegible] inventare: [illegible] prepara l'esordio di qualche giovane, o si pensa al ripescaggio di Marco Costa. Casaretto deciderà all'ultimo secondo. In avanti rientra Belli, e questa è anche l'unica notizia positiva dell'intera settimana.

Fatti tutti i conti, e tenuta presente la volontà della società che «spinge» per provare qualche giovane per preparare il futuro, mister Casaretto si orienta verso [illegible] undici semi-sperimentale. E cioè questo: Di Latte, Contini, Stabile, Gianardi, Capurro, Di Somma, Malmusi, Pagani, Bonadies, Belli, Pierotti. **[d. s.]**

Contini, uomo esperto per la difesa

Fra tanti assenti, Solo pronto al rientro

La Sestrese

A Camaiore senza patemi

GENOVA. Il terzo posto come trampolino di lancio per attac[illegible] la seconda posizione, detenuta al momento dal Borgosesia: questo l'impegno della Sestrese per le ultime dieci giorne[illegible]. Oggi la trasferta di Camaiore, nel «ritorno» di quel match che all'andata si concluse con un nulla di fatto, e [illegible] le due squadre nella ripresa a giochicchiare [illegible] centrocampo. Un pareggio scontato allora, e ipotizzabile anche per i 90' odierni.

A tal punto che [illegible] settimana, nel clan verdestellato, si è parlato pochissimo della partita, dilungandosi sulle prospettive future, su partenze e arrivi. Un paio di giocatori proveranno tra i «pro» (Navone e Balducci in particolare), altri sono appetiti da compagini [illegible] C2. Insomma, la Sestrese pensa al futuro, e ha iniziato una proficua collaborazione con il settore giovanile del Genoa. La caccia è aperta, ai due «'76» che [illegible] prossimo anno dovranno obbligatoriamente esser schierati. E a Camaiore? «Non ho problemi di formazione, andiamo per fare la nostra solita partita, cercando di proseguire nella serie positiva che dura ormai da tanti mesi», dice mister Sergio Ghilino. In Toscana per il punticino, insomma. **[g. s.]**

Marassi, 2 turni: derby a Piacenza?

Genoa, reclamo senza speranze

GENOVA. Volendo proprio scherzare, si potrebbe dire che neanche la polizia ha dato una [illegible] al Genoa. Eh sì, perché il presidente Aldo Spinelli un pochino confidava nella conferenza stampa che si [illegible] svolta ieri mattina in questura: sperava cioè che le forze dell'ordine avessero individuato una matrice politica, o comunque una premeditazione, negli incidenti del 29[illegible].

Invece si è trattato solo di una «caccia al milanista», e così Genoa-Milan [illegible] l'aspetto di un caso diverso rispetto a Brescia-Roma. A Brescia venne sì accoltellato [illegible] vicequestore Selmin, ma le due società furono considerate non responsabili oggettivamente, poiché fu appurato la matrice politica degli scontri avvenuti nel dopo-partita.

Due giornate di squalifica [illegible] campo più un'ammenda di [illegible] milioni. Questa la sentenza di primo grado, quindi non esecutiva, emessa dunque nel pomeriggio di giovedì [illegible] confronti di Genoa e Milan dalla Commissione disciplinare della Lega Calcio. Ieri è stata depositata la motivazione [illegible] pena, e quindi la società rossoblù ha a disposizione sette giorni, cioè fino al 10 marzo, per presentare ricorso in appello.

Il presidente rossoblù Spinelli, dopo qualche titubanza, ha deciso di presentare questo ricorso, allontanando così l'esecutività della sentenza, soprattutto per motivi [illegible] classifica. Il ricorso porterà infatti il caso all'attenzione dell'organo [illegible] giustizia sportiva di secondo grado, la Commissione d'appello federale (Caf), alla quale spetterà l'ultima, inappellabile sentenza. La Caf solitamente impiega due settimane per riunirsi ed esaminare gli atti e quindi, teoricamente, [illegible] arriva al 24 marzo.

[illegible] tutto dovrebbe ulteriormente slittare di [illegible] settimana, poiché sabato 25 è in programma l'incontro di calcio tra Italia ed Estonia, valido per le qualificazioni [illegible] Campionati europei. La prassi prevede che le decisioni della giustizia sportiva vengano adottate la settimana successiva a quella della gara internazionale. Questo [illegible]vrebbe valere anche per la Caf, che in tal caso emetterà la sua sentenza attorno [illegible] venerdì 31 marzo. A questo punto, per parecchi motivi, non ultimi quelli organizzativi legati alla vendita dei biglietti, non sarebbe possibile spostare le due gare casalinghe che Genoa [illegible] Milan hanno in calendario la successiva domenica [illegible] aprile, contro Bari e Juventus. Perciò la squalifica, se confermata, scatterebbe a partire dal 9 aprile.

Ed ecco entrare in gioco i motivi di classifica: facendo ricorso, il Genoa rischierà di giocare lontano da Marassi le gare contro Cagliari e Sampdoria, sulla carta più remunerative dal punto di vista degli incassi, ma sarà sicuro di disputare davanti al proprio pubblico quelle delicate col Brescia, una specie di spareggio-salvezza, e il Bari. Inoltre, con una situazione [illegible] classifica migliore, potrebbe esser meno pesante affrontare lontano da Marassi Cagliari e Samp. Per quanto riguarda le probabili sedi alternative, [illegible]bra Piacenza la più accreditata. In subordine, Parma e Pisa.

Damiano Basso

Aldo Spinelli, presidente del Genoa

Pallanuoto: Athena, il ritorno comincia con una trasferta «comoda»

Per la Rari un solo risultato

I biancorossi sono partiti ieri per Napoli: devono assolutamente battere la Canottieri per conservare il primato. Ieri solo un pari (8-8) per il Recco nell'anticipo con il Paguros

SAVONA. Per tanti anni è stata una sfida che assegnava lo scudetto o la Coppa Italia, ora i padroni di casa possono solo guardarsi le spalle per non retrocedere mentre i savonesi, attualmente in vetta, sperano di centrare almeno le semifinali scudetto. Così può esser vista la partita odierna tra la Canottieri Napoli (ora «Pagine Gialle») e la Rari (ora «Athena») che apre il girone di ritorno del massimo campionato di pallanuoto.

I biancorossi sono partiti ieri mattina in treno per raggiungere con calma Napoli, e poter affrontare la trasferta senza subire troppo le fatiche del viaggio. La partita, almeno sulla carta, non presenta grandi difficoltà per gli uomini di Mistrangelo che in questo girone d'andata hanno mostrato di possedere un tasso tecnico notevole e d'aver raggiunto una maturità forse inaspettata alla vigilia.

Tanti giovani della Juniores sono stati promossi in pianta stabile in prima squadra, dimostrando di essere in grado di fare il grande salto dalla pallanuoto giovanile a quella «vera». Ma questo esser favoriti potrebbe essere anche un'arma a doppio taglio per i biancorossi che in passato, scendendo in vasca deconcentrati, si sono talvolta complicati notevolmente la vita.

Afferma il capitano della squadra, Luca La Cava: «Beh, contro la Canottieri dobbiamo proprio vincere e basta. La differenza tra le due formazioni è chiara, se giochiamo come ne siamo capaci non dovremmo aver certamente problemi nel conquistare due punti fondamentali per continuare a restare in vetta. Siamo tutti bene fisicamente, quindi scenderemo in vasca al massimo».

Dopo la Canottieri la Rari ha da affrontare Volturno e Modena, altri due incontri dove «fare il pieno». La Cava: «Certo, in queste gare non dobbiamo far calcoli e aspettare i risultati degli altri. L'importante è cogliere la vittoria, per arrivare agli scontri diretti almeno a pari punti, così da giocarci le carte-scudetto alla pari».

Già, lo scudetto: parola grossa. Fino ad oggi la Rari ha gli stessi punti di Posillipo e Roma, ha perso con i napoletani alla Scandone ma ha battuto i capitolini in corso Colombo. Sabato scorso alla fine della gara col Como, Mistrangelo si è fatto sfuggire che l'obiettivo sono le semifinali, ma arrivati a quel punto tutto può accadere. Magari un outsider potrebbe sorprendere i rivali più quotati...

Intanto ieri è sceso in vasca il Recco contro il Paguros, nell'anticipo sfida-spareggio per i playoff. La gara, di venerdì per esigenze televisive, non ha visto vinti né vincitori: 8-8 (parziali di 2-3 3-0 3-3 0-2 visti parte recchelina) il risultato, con il Paguros abile a recuperare il risultato nell'ultimo tempo.

La partita ha visto come protagoniste soprattutto le difese, anche se gli attacchi con molte conclusioni affrettate ed imprecise hanno contribuito a un risultato assai basso nel punteggio. Il Recco non è riuscito a sfruttare l'uomo in più, tanto che è andato in rete solo 5 volte su diciassette possibilità. Ma l'episodio che probabilmente ha cambiato il corso della partita è stato il tiro di rigore fallito da Temellini, fino a quel momento implacabile e risultato alla fine il miglior marcatore della sua squadra, a soli 4 secondi dalla fine della terza frazione. Quel gol avrebbe portato il Recco a «+3» e probabilmente avrebbe chiuso in maniera definitiva l'incontro.

Partita che non era certo cominciata bene per i padroni di casa, i quali nel primo parziale dovevano cedere per un gol agli avversari. Il secondo tempo era tutto per i «D'Angelo-boys» che con un 3-0 parziale portavano la sfida a loro vantaggio, facendo sperare in una facile affermazione. Distacco immutato nel terzo tempo, con Piccione che riusciva a tenere a galla i suoi, mentre nell'ultima frazione la stanchezza e l'inesperienza di Temellini e compagni permettevano ai catanesi di dimezzare con Piccione, per poi raccogliere il pareggio con Bencivenga a 3' dalla fine con una bellissima rete.

Da questo momento fino al suono della sirena, soltanto tanta confusione e l'unica palla buona per il vantaggio, capitata a Rainero, finiva contro la traversa. Per il Recco sono andati in rete Temellini (4), Vicevic (2), Riccadonna e Perovic. Per il Paguros quattro gol di Piccione, tre di Bencivenga e una di Uskokovic. Con questo pareggio le due formazioni si portano entrambe a quota 15 punti, affiancate al sesto posto.

Massimo Novaro

Luca La Cava: «Due punti obbligatori»

IL PROGRAMMA

Doppia «diretta» radio

Serie A1 (17,30). Modena-Como (Modena; arbitri Clara e Coppola); Volturno-Florentia (Caserta; Savarese e Tedeschi); Pescara-Brescia (Pescara; Leone e Tenenti); Ortigia-Posilipo (Siracusa; Caputi e Pinato); Catania-Roma (Palermo 17; De e Salino); Canottieri Napoli-Savona (Napoli; Dani e Ricci).

Serie A2. Girone Nord: Cagliari-Torino (Cagliari 15,30; Petronilli e Maggiolo); Lavagna-Bologna (Parco 17,30; Carannante e Dolci); Bergamo-Sturla (Bergamo 19,30; Rotunno e Riccitelli); Camogli-Chiavari (Recco 19; Bertini e Leonardi); Nervi-Bogliasco (Nervi 16,30; Falcone e Picchetto).

Radio. La trasmissione «Il campionato di pallanuoto», diretta da Alfredo Provenzali, dalle 18,35 alle 19 su Radio Uno, si collega con Modena, Siracusa e Napoli. Nel Savonese, Radio Onda Ligure segue tutta la partita dell'Athena Savona a Napoli con aggiornamento in tempo reale, ed è collegata con Recco per l'incontro Recco-Savona del campionato «Ragazzi».

Tv. Non è previsto alcun collegamento, poiché è stata anticipata a ieri la telecronaca diretta di Recco-Paguros. (g. a.)

Anticipi: in Promozione spicca Busalla-Arenzano

Prima, Cisano d'assalto e bello scontro a Finale

E' sempre più appassionante il girone A della Prima categoria, dove in due sole settimane il Cisano è riuscito a riaprire un discorso che sembrava chiuso, con l'Ospedaletti che poteva gestire un vantaggio di cinque punti. Per i ragazzi di Rolando la vittoria in casa della capolista ha cambiato il cammino della stagione: ora sono soltanto due i punti di distacco, e domani tocca all'Arma Taggia verificare la condizione degli albenganesi.

Rolando comunque confida in un'altra grande prestazione dei suoi: «I ragazzi sono caricati, vedono il bersaglio a tiro e pronti a saltare addosso preda che appare in difficoltà. Anche contro l'Arma scenderemo in campo per vincere. Ormai questo dev'essere il nostro obiettivo. Non possiamo certo arrivare al secondo posto com'è capitato l'anno scorso». L'Ospedaletti di Di Antonio sarà invece impegnato a Pian di Poma per il derby con la Poggese Ceriana. E' un match importante anche i padroni di casa, guidati in campo e in panchina da Enrico Vella, che cercano di uscire da una situazione di classifica difficile.

Scontro-spareggio per il terzo posto, intanto, a Finale Ligure tra la Finalborghese e il Bragno. Davvero sorprendente la marcia della matricola di Massimo Caracciolo, che dopo un periodo sfortunato ha iniziato a cogliere punti importanti anche in trasferta, che hanno permesso ai biancoverdi di risalire la corrente, sia pure in una classifica quanto «corta» dietro alle prime due. Caracciolo: «Finalmente con il gioco sono arrivati anche i risultati, e riusciti ad ottenere una classifica d'ottima qualità».

Nel girone B scontro proibitivo per la Veloce, che oggi alle 15 ospita a Zinola la capolista Bogliasco per un incontro che si annuncia «chiuso» per gli uomini di Ricotta. Gara difficile anche per il Varazze (girone C) che al «Pino Ferro», dove finora ha vinto solo una volta, incontra domani il Borgoratti, seconda della classe alle spalle del Riviera Fazzini.

Anticipi. E' ancora la Promozione la protagonista del calcio del sabato. Sono infatti 4 le gare di oggi nel Genovese. La più importante è quella che si disputa a Busalla con inizio alle 15: la capolista cerca i due punti contro un Arenzano che nelle ultime settimane ha fatto vedere grandi cose. Due punti per mantenere la vetta, in vista dell'incontro di domenica del Pietra, domani impegnato nel derby casalingo con l'Alassio. Alla stessa ora a Begato il Culmv (11) cerca di strappare un punto all'Italstrade (19) e al «Ferrando» di Cornigliano il Coalma (20) ospita la Rivarolese (19) in un match importante per la salvezza. Infine, alle 15,15 a Cà de Rissi, Molassana (20)-S. Olcese (16). (m. no.)

Tornei minori

Recupero Terza De Stefanis ko

Continua il duello a distanza tra Millesimo e Mallare, sempre staccate da una sola lunghezza, e che devono guardarsi dal prepotente ritorno del Cengio. La sfida più importante della sesta di ritorno è quella che si disputa domattina alle 10,30 al «Ferro» tra la S. Nazario, quarta a quota 21, e la capolista Millesimo che finora di punti ne ha raccolti 25.

Una partita che potrebbe riaprire il discorso promozione a quattro formazioni: Millesimo, Mallare, Cengio e appunto S. Nazario. Il presidente varazzino Gotta: «Abbiamo la possibilità di rientrare nel giro promozione e non ci faremo sfuggire l'occasione. La vittoria nel derby col Colle ci ha galvanizzati, e tenteremo di cogliere l'intera posta». I maggiori vantaggi da questo scontro potrebbe però coglierli il Mallare, che ospita la Spotornese, una gara che sulla carta non dovrebbe creare problemi ai rossoblù, in serie utile da 10 turni e decisi più che mai a vincere il campionato.

Infine il Cengio, che dopo aver rifilato 4 reti alla S. Nazario e 4 al Sassello cerca la terza vittoria consecutiva, sullo Speranza. I savonesi sono all'ultima spiaggia: solo vincendo potrebbero ancora tornare a lottare per il vertice. Il dirigente savonese Carlo Rondoni: «Cercheremo di vincere per tenere viva la speranza, ma contro un Cengio come quello visto di recente sarà molto difficile».

Intanto, nel girone savonese di Terza categoria il Piana Crixia ha perso il recupero col Calice per 3-1 al termine di una partita contraddistinta soprattutto dall'incidente occorso al portiere locale Gianluca De Stefanis, ricoverato all'ospedale di Cairo per un trauma cranico provocato da una testata contro il palo dopo essersi tuffato per tentare (inutilmente) di non subire la prima rete ospite. Comunque il ragazzo sta bene, come sottolinea lo stesso presidente Borreani: «Sono andato a trovarlo, si è ripreso. La 'tac' ha confermato che non ci sono complicazioni, tra pochi giorni potrà lasciare l'ospedale. La gara è vissuta su quell'episodio, l'uscita del portiere ci ha penalizzati anche perché non avevamo quello di riserva».

Domani il Calice andrà a far visita alla Carcarese per la sfida più equilibrata della giornata. I biancorossi sono tornati alla vittoria dopo un lungo digiuno ed anche se il Calizzano è ormai lontano, il secondo posto, anch'esso utile per salire in Seconda, è ad un punto. La capolista sarà invece a Cengio contro il Rocchetta, mentre il Pallare deve far visita al Dego. (m. no.)

Scatta la nuova stagione: i biancoblù, sempre senza campo in città, hanno per obiettivo la salvezza

Hockey su prato, Liguria all'avventura in A2

Domani al «Lagaccio» di Genova il debutto con il Villar Perosa

SAVONA. Il Liguria è ai nastri di partenza del campionato di serie A2. La compagine del presidente Giorgio Accornero dopo il trionfo nella passata stagione nel campionato cadetto, si appresta ad iniziare una nuova, impegnativa avventura. Carlo Colla, tecnico dei biancoblù, ha un solo obiettivo: la salvezza. Il Liguria, esordisce in casa (per modo di dire, visto che i biancoblù giocheranno tutte le sfide interne al «Lagaccio» di Genova, vista l'impossibilità di utilizzare il «Bacigalupo»), contro la forte compagine del Villar Perosa.

Afferma l'allenatore della compagine savonese: «Dobbiamo assolutamente conquistare almeno un punto in questo incontro iniziale. Il nostro obiettivo sarà soltanto uno: quello di raggiungere quota 17 punti, quella che ci permetterebbe, calendario e calcoli alla mano, di raggiungere senza grossi patemi la salvezza, quella permanenza nella categoria che sarebbe un risultato di enorme importanza».

Aggiunge Colla: «Di questi punti, dovremo fare in modo di conquistarne il maggior numero in casa. Anche se è un modo di dire: per noi sarà sempre come giocare in trasferta, visto che a Savona come tutti sanno non c'è alcuna possibilità di praticare l'hockey su prato ai massimi livelli». E ancora: «Pensare che la nostra Federazione aveva fatto una proposta davvero buona alla vecchia amministrazione comunale, quella di regalare il campo in sintetico. In poche parole, avrebbe dato una cifra pari ad oltre cento milioni. Bastava trovare l'area dove realizzare il campo...».

Al «Lagaccio» di Genova, comunque, bisogna andarci. E contro il Villar Perosa, domani alle 11,30, Colla avrà a disposizione la formazione-tipo, anche se ieri alcuni giocatori risentivano ancora di una forma influenzale. In dubbio, al momento, restano il portiere Coppola e il terzino Di Mantua. Colla deciderà poco solo prima dell'inizio della gara se schierare i due giocatori.

Intanto la squadra «Ragazzi» del Liguria è uscita sconfitta, ma a testa alta, dalle finali nord del campionato italiano indoor a Bondeno. I baby di Colla nelle quattro partite disputate hanno subito altrettante sconfitte. Carlo Colla: «Ma è stata per tutti un'esperienza positiva. Tutti hanno dato il massimo, ed io sono soddisfatto del gioco espresso». A Bondeno hanno giocato: Giuffrè, Arri, D'Acuti, Schettini, Sonego, Marchi, Luca e Simone Borgna, D'Itri, Ottonello, D'Acuti, Pisacane e Rosso.

Domani alle 15 parte anche, per la B, l'avventura del Savona Hc, subito in trasferta a Moncalvo d'Asti con la Moncalvese. Oggi alle scatta invece il campionato Allievi. Alla manifestazione, a livello regionale partecipano 5 squadre: Liguria, Hc Savona, Real Genova, Cus Genova e Sestri. Nel primo turno i biancoblù giocano al «Lagaccio» col Cus Genova, e sullo stesso campo il Savona, dopo il match del Liguria, affronta il Sestri Ponente. (r. p.)

Liguria e Savona, qui nel derby dell'anno scorso, affrontano campionati diversi

Volley: panoramica sul weekend dei campionati nazionali e regionali

Poche chances per Carcare e Savona Tra le ragazze facile per il Varazze?

Con le savonesi destinate a ruoli di secondo piano, proseguono i tornei nazionali. In C1 maschile il Carcare cerca stasera a Voltri una vittoria che francamente sembra difficile da ottenere. I valbormidesi, dopo un avvio di stagione promettente, sono in evidente crisi di risultati e, almeno per ora, la ripresa non pare affatto dietro l'angolo.

Anche il Volley Savona sembra aver poche chance sul parquet di un pur non irresistibile Novi: entrambe navigano nelle zone basse, ma i biancorossi sembrano in maggiore difficoltà. E allora spazio al S. Pio X Loano che, remando contro corrente, sembra aver ritrovato, come dimostrano i recenti risultati, una buona forma. Oggi è in programma (palasport, ore 17,30) il derby con la Colombo Genova; i ponentini sono sicuri di conquistare altri due punti preziosi. Altre partite: Busca-Ovada; Pino Torinese-Pinerolo; Vercelli-Vallesusa.

In C1 femminile il buio, in considerazione dei risultati di sabato scorso, è meno fitto. Ma stasera difficilmente il Vbc Savona, reduce dalla bella affermazione sulla Sgeam Milano, riuscirà a imporsi in casa della capolista Italbrokers. La partita, alle 17,30, è tutta da seguire. Il Latte Frascheri Varazze, dopo il colpaccio sull'Iplom Vallescrivia, attende (20,30) un Magenta ancora al palo. Le altre partite sono Fortitudo Torino-Novi; Pitma Recco-Sanremo; Sgeam Milano-Sanmartinese; Magic Torino-Piossasco; Omegna-Vallescrivia.

Anche i regionali presentano un turno interessante. In C2 maschile il Varazze attende la Maber Lavagna (17,30) ma l'attenzione è su Finalborghese-Firex Albenga (20,30). In C2 femminile l'Oxy Albisola (Massa 18,30) il Latte Tigullio e il Gabbiano è ospite dell'Alta Val Bisagno. Il S. Pio X riceve il Sestri. D maschile: l'Albisola attende la Villetta, e in D femminile la leader Carcare cerca riscatto con l'Italbrokers. Cairo ospite de Le Oasi e Albatros dell'Usbi. Infine, il Quiliano attende alle 18 l'Arma. (g. o.)

Pontacolone allena l'Iris Carcare

Basket: in femminile le savonesi verso la poule-salvezza, in C il Finale cerca gloria a Lavagna

Alassio a Sestri Levante, tifando Ospedaletti

Il Vogue Sposa spera nel colpaccio degli imperiesi con l'Autorighi

Intenso, come sempre, il weekend cestistico. In C2 maschile il Vogue Sposa Alassio (p. 34) è ospite del Sestri Levante (14) in una partita che non dovrebbe creare eccessivi patemi al club di Giovanni De Stefano. Il clou della sesta di ritorno è però Ospedaletti (18)-Autorighi Chiavari (38) con i locali intenzionati a bloccare la capolista.

Il sorprendente Maremola Pietra (22) attende domani alle 17,30 l'Athletic (12) mentre il Riviera Savona (4) riceve domani alle 17,30 il Rapallo. Da seguire infine stasera (Campolau, 21) un Albenga (20)-Tigullio (18), che promette spettacolo. Chiude il sipario, almeno per la regular season, la femminile: le due si parteciperanno, nella seconda fase, alla poule salvezza. Stasera intanto (20,30) il Loano (14) attende il Siena (28) mentre la Cestistica (14) affronta il Pontedera (26).

In C femminile l'Albatros Alassio (10), sempre alle prese con numerose giocatrici infortunate, riceve al palasport, alle 21, il Dlf Spezia (18), mentre il Finale (7) è atteso dalla forte Polysport Lavagna (22) per una gara che concede poche chance alle ragazze di Raffaella Piccardo. Viaggia anche il Cairo (8), ospite del Club '94 Spezia. Infine la D maschile: l'attenzione è puntata su Loano (24)-Pegli (20). Le altre partite sono Rossiglione (24)-King '76 (16); Nova Savona (4)-Sanremo (10); Ventimiglia (10)-Asso Savona (20); Granarolo Genova (20)-Cairo (9). (g. o.)

CICLISMO

Fci, si è dimesso il presidente Olivero

Ciclismo non solo «pedalato», in questo fine settimana. Ieri Mario Olivero, presidente provinciale Fci, ha rassegnato le dimissioni a seguito di contrasti sorti nell'ultimo mese col comitato regionale. E anche all'Udace di Savona ci sono novità: giovedì notte, dopo una lunga riunione, Domenico Restuccia è stato nominato presidente per il prossimo biennio. Novità anche in consiglio. Ad Albenga invece è ufficialmente il «Pedale Albenganese 1947» con l'atto costitutivo redatto nel corso di un'assemblea al «Welcome». L'assemblea, una cinquantina di persone in rappresentanza delle principali categorie della città, ha eletto presidente, fino al 30 novembre, Domenico Gaia. La carica di vice a Eraldo Zucconelli, quindici i componenti del consiglio direttivo.

Intanto, in mezzo a tante novità, prosegue l'attività in tutte le categorie. L'appuntamento più atteso è ad Alassio col Trofeo Selva Coppa Spiaggia d'Oro, organizzato dalla Badano Gas-I.Co.Se. che si snoderà dalle 15 su un tracciato misto, passeggiata ed arenile, compreso tra Borgo Coscia e Grand Hotel. In gara dilettanti, Juniores, Allievi ed Esordienti, nutrita la presenza di lombardi e piemontesi. Gli amatori invece domani al Trofeo Croce Bianca, cicloturistica con finale agonistico. Ritrovo alle 7,30 davanti alla pubblica assistenza di corso Mazzini. (m. no.)

A conti fatti...

SU OLTRE 200 ARTICOLI SCONTO 33%

PRENDI 3x2 PAGHI

Dal 3 al 18 Marzo

ECCO ALCUNI ESEMPI:

Articolo	Formato	1 pezzo	3 pezzi	Prezzo al kg/lt
BURRO GIGLIO	rotolo, gr 250	L. 3.250	6.500	Da L. 13.000 al kg a L. 8.667 al kg
BIBITE [illegible]	lattina, cl 33	L. 650	1.300	Da L. 1.960 al lt a L. 1.310 al lt
[illegible]	kg 1	L. 3.290	6.580	Da L. 3.290 al kg a L. 2.190 al kg
[illegible] CURA MORBIDO	lt 1,5	L. 3.290	6.580	
TORTELLINI FINI ALLA CARNE	gr 250	L. 4.690	9.380	Da L. 18.760 al kg a L. 12.507 al kg
BIRRA CONSILIA	3 lattine da cl 33	L. 2.140	4.280	Da L. 2.160 al lt a L. 1.440 al lt
PAN CARRE' MULINO [illegible]	1 conf. da 20 fette, gr 330	L. 1.290	2.580	Da L. 3.900 al kg a L. 2.600 al kg
CARTA IGIENICA [illegible]	1 conf. da 8 rotoli	L. 4.090	8.180	
PHILADELPHIA KRAFT	gr 200	L. 3.680	7.360	Da L. 18.400 al kg a L. 12.267 al kg
10 DADI [illegible]	gr 110	L. 1.790	3.580	Da L. 16.270 al kg a L. 10.840 al kg
MAIONESE CONSILIA	gr 250	L. 1.630	3.260	Da L. 6.520 al kg a L. 4.340 al kg
DENTIFRICIO [illegible]	ml 100	L. 3.780	7.560	
[illegible] FRUTTA/KYR/LIGHT	gr 250	L. 1.980	3.960	Da L. 7.920 al kg a L. 5.280 al kg
PASTA BUITONI	gr 500	L. 1.280	2.560	Da L. 2.560 al kg a L. 1.700 al kg
RINGO [illegible]	gr 140	L. 1.980	3.960	Da L. 14.140 al kg a L. 9.420 al kg
DOCCIA SCHIUMA FIORI ROBERT'S	ml 250	L. 3.580	7.160	
FRUTTOLO [illegible]	gr 200	L. 2.330	4.660	Da L. 11.650 al kg a L. 7.767 al kg
FRUTTA [illegible]	gr 200	L. 2.650	5.300	[illegible] 13.250 al kg a L. 8.834 al kg
MINESTRONE GRANDI BUSTE [illegible]	kg 1	L. 5.050	3.380	Da L. 5.050 al kg a L. 3.380 al kg
SPINACI SURGELA	gr 300	L. [illegible]	3.900	Da L. 6.500 al kg a L. 4.334 al kg
GELATO CARTE D'OR [illegible]	vaschetta, gr 500	L. 6.240	12.480	Da L. 12.480 al kg a L. 8.320 al kg

POSSONO [illegible] VARIAZIONI NEL [illegible] DI EVENTUALI ERRORI, RIBASSI O MODIFICHE [illegible] LEGGI FISCALI. OFFERTE VALIDE FINO AL 18/3/95 SALVO COM. COM. EFF. AI SENSI [illegible] ART. 8 - LEGGE 80 IL 17/2/95.

E INOLTRE...

PIGIAMA IN JERSEY STAMPATO (4-12 ANNI) 12.900

PENTOLE, TEGAMI, CASSARUOLE INOX 18/10 VARIE MISURE TUTTO A 10.900 cad.

CONTENITORI BIANCHERIA MISURE VARIE

TAGLIABORDI [illegible] ST 22 49.000

PREZZI SPECIALI SU ARTICOLI IN VIMINI

SEMI FIORE/ORTO IN BUSTA SUPER 1 PEZZO 1.300 3 PEZZI 2.600

MAGLIA INTIMA UOMO IN COTONE MEZZA MANICA 7.900

ROBOT MOULINEX MASTERCHEF C 80 450 (con spremiagrumi) 99.000

VASO IN TERRACOTTA cm 20 1 PEZZO 1.000 3 PEZZI 2.000

PIANTE AROMATICHE A SCELTA 1 PEZZO 3.950 3 PEZZI 7.900 3x2

MAGLIA INTIMA DONNA SPALLA STRETTA CON PIZZO IN SANGALLO 4.900

PENTOLA A [illegible] "INOX FIRE" LAGOSTINA lt 5 39.900

TERRICCIO UNIVERSALE "OPTIMA" kg 50 3.900

VERBANIA
CENTRO COMMERCIALE
VIA G. ROSSA

bennet
UN AMICO IN PIÙ

MORTARA
CENTRO COMMERCIALE LOMELLINA
VIA T. VECELLIO (ANG. VIA LOMELLINA)

LA STAMPA

NOVARA

Sabato 4 Marzo 1995

VERBANO CUSIO OSSOLA

Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Iselle, ore 18: case sventrate, paese al buio, statale del Sempione interrotta. «Il terremoto»

Inferno per l'esplosione in cava, un morto

E' un operaio di 28 anni, automobilista ferito grave

ISELLE. Un morto, un ferito grave, [illegible] sventrate, la strada internazionale del Sempione interotta, un paese intero al buio [illegible] al freddo.

Sono le disastrose conseguenze di una fortissima esplosione, avvenuta ieri sera, poco prima delle 18, in una cava di granito che sovrasta l'abitato di Iselle un piccolo centro ai piedi del Sempione in cui [illegible] situata la sbarra d[illegible] confine con la Svizzera, presidiata da carabinieri e finanzieri.

Sembra che l'esplosione, che doveva servire a sgretolare [illegible] parete del giacimento per ricavare i blocchi destinata alla lavorazione, fosse programmata e debitamente autorizzata. Ma probabilmente è stata usata [illegible] carica troppo potente. E [illegible] è scatenato il finimondo.

Dalla parete [illegible] volati massi e detriti, vere proprie bombe volanti che sono piombate sul centro abitato, seminando morte, panico e distruzione.

«Peggio che un terremoto - ha raccontato la gente del paese - tutti correvano alla [illegible] un riparo mentre volavano pietre di tutte le dimensioni».

[illegible] blocco piovuto dall'alto ha sfondato [illegible] tettoia sotto la quale [illegible] trovava l'operaio Mauro Gallo, [illegible] anni, di Iselle. Il giovane, che stava controllando la sua auto, [illegible] stato investito in pieno dal masso [illegible] sepolto.

Sono accorsi alcuni militari dal vicino posto di confine che hanno subito chiamato un'ambulanza. Purtroppo la corsa verso l'Ospedale di Domodossola è stata inutile.

Mauro Gallo è arrivato al «San Biagio» in fin di vita, è spirato fra le braccia dei medici del pronto soccorso.

Anche un autista [illegible] Vogogna, Sergio Corani, 66 anni, è rimasto gravemente ferito. Stava arrivando in auto dal Sempione. Si è fermato alla sbarra di confine, è sceso dall'auto ed è stato colpito dai detriti che continuavano [illegible] piovere sulla Statale. E' stato ricoverato all'Ospedale di Domodossola [illegible] fratture ddel bacino [illegible] sospetto lesioni interne. In [illegible] degli accertamenti radiografici, I medici non si sono pronunciati sulle sue condizioni.

Il bilancio dello tragica esplosione [illegible] sicuramente pesante ma poteva essere una strage [illegible] il comandante della stazione dei carabinieri di Varzo non [illegible] deciso di bloccare il traffico sulla statale del Sempione prima della deflagrazione.

Una misura cautelare, anche in considerazione del fatto che la cava sovrasta l'arteria internazionale, che si è rivelata provvidenziale. L'esplosione [illegible] infatti scagliato un'incredibile quantità di sassi [illegible] detriti sulla statale che è rimasta interrotta fino a sera inoltrata.

I [illegible] hanno travolto anche le linee elettriche, il piccolo centro di confine [illegible] rimasto senza corrente.

Una [illegible] nel centro del paese è stata letteralmente sventrata dal materiale piombato dall'alto. La proprietaria, Ada Minetti, era fortunatamente uscita. Ha visto la sua abitazione crollare.

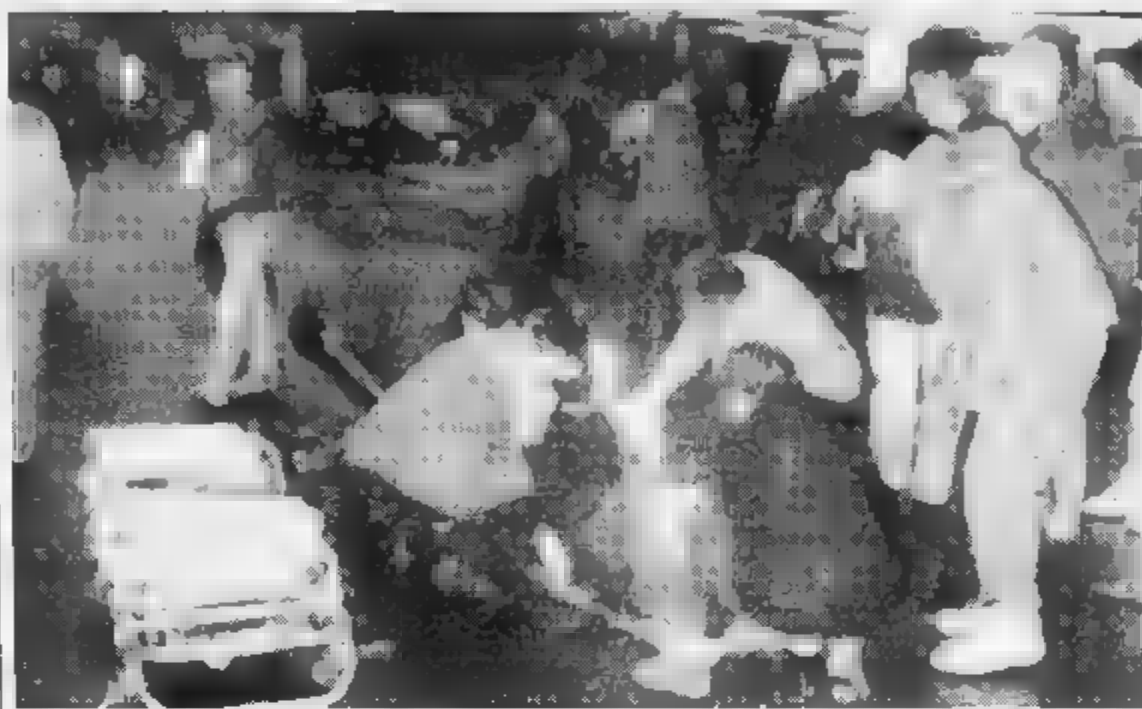
La violenza della deflagrazione ha mandato in frantumi i vetri di moltissime case e della caserma della Guardia [illegible] Finanza. Alcune costruzioni [illegible] rimaste lesionate, molti tetti sono stati danneggiati.

La cava, situata proprio sopra il posto di confine, è di proprietà di Wilmo Tomola. Non ci [illegible] stati feriti fra i dipendenti, una decina, che si erano messi al riparo all'interno del cantiere. Ma per [illegible] tragica fatalità, Mauro Gallo, era dipendente della cava, ieri era rimasto a ca[illegible]. Il giovane viveva [illegible] i genitori [illegible] due fratelli.

I vigili [illegible] fuoco, accorsi subito con tutti gli uomini [illegible] i [illegible] zi disponibili, [illegible] al lavoro da ieri sera per aiutare i proprietari delle [illegible] danneggiate, valutare le stuazioni più critiche.

I carabinieri hanno subito avviato accertamenti sulla sciagura.

Nella tarda serata è arrivato un magistrato che ha interrogato il titolare della cava e il «fuochino», [illegible] tecnico incaricato di preparare [illegible] [illegible] esplosiva che si è rivelata micidiale.

Adriano Velli

Sopra, **Mauro Gallo**, [illegible] giovane di 28 [illegible] di Iselle [illegible] ucciso, schiacciato da [illegible] blocco di granito [illegible] stava sotto [illegible] tettoia davanti alla sua abitazione.
A fianco, [illegible] prestano i primi soccorsi a **Sergio Corani**, l'uomo di Vogogna a sua volta investito da alcuni massi [illegible] gli hanno provocato diverse lesioni.
E' ricoverato in ospedale a Domodossola

La cava di Wilmo Tomola, a Iselle, sorge proprio in prossimità del confine (FOTO FALCIOLA)

Operazione dei carabinieri di Vercelli col rinvenimento di una «ricca» refurtiva

Casalvolone, trovato un vero tesoro

Quadri, mobili antichi, addirittura reliquie religiose e poi anelli, collane e oggetti d'oro di ogni tipo
Tutto è partito dall'arresto di un ladro sorpreso dai militari mentre stava svaligiando una villa

VERCELLI. Un arresto per tentato furto che ha portato al recupero di oggetti preziosi, quadri, candelabri d'oro, arredi sacri e mobili antichi. E' questo il risultato dell'ultima operazione dei carabinieri del Nucleo operativo di Vercelli. Tutto è accaduto l'altra notte a Torrione, una frazione ad una manciata di chilometri da Costanzana.

Era da poco passata l'una, quando una pattuglia del Nor, impegnata, come ogni sera, nei controlli nelle zone più isolate si è insospettita per le luci accese [illegible] all'interno di [illegible] villa normalmente disabitata.

Circondata l'abitazione i carabinieri hanno bloccato Giorgio Pecnich, di 21 anni, residente a San Pietro Mosezzo. L'uomo è stato sorpreso mentre con un complice tentava di svaligiare la villa, impossessandosi di mobili antichi e alcuni preziosi.

Il presunto complice Michele Varrà, di 23 anni, residente a Casalvone 6, [illegible] riuscito a fuggire e sino a ieri sera non si avevano sue tracce. Ma la vera sopresa è arrivata quando i militari hanno perquisito l'alloggio di Michele Varrà dove sono stati scoperti, oltre mobili antichi, una teca da chiesa contenente reliquie, candelabri di valore e quadri, anche anelli, collane e oggetti d'oro. I carabinieri di Vercelli rivolgono un appello a coloro che hanno subito in questo periodo furti di preziosi affinchè facciano denuncia al comando provinciale di via Giobertl. [[illegible]. mo.]

Parte della preziosa refurtiva trovata dai carabinieri nell'abitazione di Casalvolone

Romentino, furti e atti vandalici

ROMENTINO. Ladri vandali prendono di mira la scuola ele[illegible] De Amicis. Per la terza volta negli ultimi tre anni la scuola di Romentino è stata visitata dai ladri: i malviventi hanno forzato la cassaforte dell'istituto, squarciandola [illegible] un grimaldello ed hanno rubato i sussidi audiovisivi che si trovavano all'interno: un televisore, un videoregistratore, un impianto stereo e due registratori. Dopo il furto i ladri hanno compiuto atti [illegible] vandalismo aprendo i cassetti e gettando sul pavimento registri, quaderni, e materiale didattico. Un tentativo di furto, peraltro andato a vuoto, è stato compiuto anche [illegible] danni dell'ufficio dei vigili urbani [illegible] Municipio. [m. g.]

La situazione della sede in via Costantino Porta è diventata insostenibile

Università in affitto dalle suore

Gli studenti di Economia e Commercio si spostano al Sacro Cuore, portandosi banchi e lavagne
Intanto Forza Italia ha presentato in un convegno il progetto per il recupero dell'area Perrone

NOVARA. Gli studenti di Economia vanno in affitto dalle suore, ma si portano i soli banchi e lavagne. L'ultimo capitolo della storia infinita della facoltà l'ha rivelata Alberto Molinari, coordinatore dell'associazione degli studenti di Economia, durante il convegno sull'area Perrone organizzato l'altra sera da Forza Italia.

«Siccome la situazione in via Porta è scoppiata - ha detto lo studente - abbiamo affittato aule anche in via Solferino, dalle suore del Sacro Cuore, e ci siamo portati via a mano, personalmente, le lavagne: mancano pochi mesi al prossimo anno accademico, chissà che a settembre non ci tocchi il trasferimento in qualche ufficio del Comune o del Consorzio!».

Il problema della sede è stato riproposto con forza nel corso del convegno, dove il parlamentare novarese Vittorio Tarditi ha presentato un progetto degli architetti Diego Boca e Mauro Grimoldi per il ricupero completo dell'area della Caserma Perrone.

Secondo il progetto, con 27 miliardi l'immobile potrà offrire una sede adeguata ad Economia: 20.688 metri quadrati di superficie coperto, [illegible] aula magna, ristorante, bar, biblioteca e tutte le infrastrutture necessarie alla vita della facoltà.

«La Perrone è un edificio magnifico, una struttura ideale per ospitare l'Università e con questo progetto - ha sottolineato Boca - abbiamo voluto dimostrare che il riutilizzo è possibile: noi abbiamo proposto un progetto, speriamo di avere dato un'indicazione utile per il dibattito su un tema così importante».

Non solo una sede, ma anche un rapporto vivo fra università e città: questa la puntualizzazione del preside di Economia e Commercio, Francesco Adamo, che ha risposto così anche al sindaco Merusi che in precedenza aveva sottolineato il problema parcheggi alla Perrone, ipotizzando la necessità di 1.500 posti auto.

«Occorre legare l'area al contesto cittadino, farla vivere con il verde, palestre, una biblioteca aperta anche la sera che possa essere utilizzata dalla cittadinanza. Queste sono le [illegible] più importanti, poi, se si dovranno fare i parcheggi, li si faccia sottorranei, perchè non è concepibile un'università fatta soltanto di spazi coperti dove gli studenti non hanno uno sfogo».

Un'università dove non ci sia più «l'incubo dello spazio», come lo ha definito il preside, ma che soprattutto abbia un rapporto stretto con i cittadini: «La zona della Caserma Perrone dovrà [illegible] resa vivibile anche la sera - ha detto Adamo - con servizi di cui possano usufruire studenti e cittadini. Novara, [illegible] la Perrone, non deve ripetere gli errori degli insediamenti universitari delle grandi città».

Il preside ha ribadito l'importanza della convenzione stipulata fra Università e Consorzio, ma ha aggiunto che l'iter prevede ancora la dismissione da parte del Ministero della Difesa, il passaggio al Ministero delle Finanze e la consegna all'Università. «Il rettore ha sollecitato il Ministero delle Finanze e stiamo studiando la possibilità di dividere le operazioni di ristrutturazione in due fasi, per potere avere a disposizione a tempi brevi l'immobile dove [illegible] due grandi aule per il primo e [illegible] secondo anno».

Economia ha in cantiere un notevole aumento dei docenti di ruolo: «Se sbloccano i trasferimenti - ha dichiarato il professor Adamo - col primo novembre a Novara avremo 14 docenti di ruolo, anzichè i sei attuali, ed [illegible] parte saranno di origine novarese».

Marcello [illegible]

Gli studenti di Economia e Commercio durante la visita alla caserma Perrone

Attesi da mesi

I cinque bidelli che non arrivano

NOVARA. «Dal [illegible] ottobre stiamo aspettando cinque impiegati dall'Ufficio di Collocamento di Novara. L'ho sollecitato, ma non ho saputo niente, tanto che ormai l'ho battezzato ufficialmente 'ufficio di scollocamento'. Possibile che a Novara non si trovino persone per coprire i posti che abbiamo richiesto?».

L'interrogativo polemico è venuto dal professor Adamo nel corso del convegno sulla Perrone: all'Università servono cinque bidelli ma, nonostante le richieste, [illegible] arrivano.

Al preside ribatte il direttore dell'Ufficio di collocamento, Gennaro Mosca. «Abbiamo applicato la legge, che, nel caso dell'Università che è a livello regionale, richiede che la facoltà inoltri la domanda a tutti gli uffici della Regione. Abbiamo anche risposto per iscritto specificando il contenuto della legge: il nostro compito è di assumere, non di bloccare i posti di lavoro!». [m. g.]

Pratiche sbloccate dopo sette anni

Il lascito Martelli passa al Comune

NOVARA. Il «lascito Martelli» è diventato finalmente proprietà del Comune. La palazzina all'angolo tra viale Roma e piazza Sacro Cuore è stata ereditata 7 anni [illegible] dall'amministrazione ma le pratiche sono sempre rimaste bloccate.

Ora si pensa a che cosa farne. L'edificio è [illegible] vecchia casa di ringhiera al numero [illegible] di viale Roma. Ha negozi che si affacciano sulla strada (alcuni [illegible] vuoti), alloggi al primo piano, un sottotetto, un cortiletto. Ci abitano alcune famiglie e ha sede un gruppo di radioamatori. La palazzina è stata lasciata in eredità al Comune nell'88 da un'anziana novarese. Per ottenere il passaggio di proprietà all'amministrazione, però, ci [illegible] voluti anni: «Il curatore testamentario - dice Sergio Albenga, assessore al Patrimonio - un avvocato di Pinerolo, non si preoccupava di espletare le pratiche necessarie. Per sbloccare la situazione abbiamo dovuto intentare un'azione legale».

Adesso si pone il problema dell'utilizzo della casa. Sono allo studio varie ipotesi, tra cui la [illegible] in vendita. «L'immobile è in condizioni fatiscenti - continua Albenga -. La ristrutturazione è un intervento molto oneroso per le [illegible] comunali. Tra l'altro bisogna considerare anche l'onere successivo per la gestione della palazzina».

Un principio, comunque, appare già certo: «Li troverà spazio il quartiere Sacro Cuore - assicura Albenga -. Anche nel caso si decida di vendere, sarà posto un vincolo perchè vengano riservati dei locali alla circoscrizione».

Proprio in merito alla sede, dichiarata inagibile lo scorso anno, nel consiglio di quartiere è esplosa una polemica. E' stata fortemente criticata, infatti, la decisione di trasferirsi in un seminterrato di via Monte [illegible] Michele spendendo 26 milioni per i lavori. «Finiamo - dicono i consiglieri Pieralberto Preda e Serafino Graziosi - in un altro scantinato, addirittura fuori dal rione».

Ribatte il presidente, Adriano Mattera: «Lo spostamento era urgente. Davvero [illegible] si poteva più stare in un locale fuori [illegible]. [b. c.]

L'assessore al Patrimonio del Comune di Novara **Sergio Albenga**

Ambiente in tv

Le «medie» novaresi all'Ecogames

NOVARA. [illegible] teatro al piccolo schermo. Gli alunni delle scuole medie di Novara arrivano negli studi di una televisione locale, Video Novara, per «Ambiente.. come viverlo». L'iniziativa, promossa [illegible] in passato dagli assessorati all'Ambiente e Cultura del comune di Novara e dal Polo di Novara della rete regionale dei servizi per l'educazione ambientale, diventa «Ecogames», una trasmissione che andrà in onda ogni domenica sera a partire da domani.

Animatori, come lo scorso anno al teatro Faraggiana, ora inagibile, Giorgio Donders e Sergio Sormani. Condurranno le squadre attraverso filmati, giochi e dibattiti. Le trasmissioni saranno registrare il sabato pomeriggio, e andranno in onda alla domenica sera, fino a giugno. Li completeranno [illegible] una serie di mostre che saranno allestite al Broletto dove saranno esposte opere realizzate [illegible] materiali di scarto, e una sperimentazione multimediale dal titolo «Viaggio nei sensi attraverso l'ambiente». [c. m.]

Gli ambientalisti

Ci vuole un piano per gestire il dopo Bicocca

NOVARA. Dopo la chiusura della discarica della Bicocca, come avverrà il trasferimenti dei rifiuti sui mezzi che li porteranno al nu[illegible] impianto? Lo chiedono dieci associazioni ambientaliste al presidente del Consorzio di smaltimento rifiuti, al prefetto, al presidente della Provincia e all'assessore regionale all'Ambiente.

La discarica si esaurirà tra qualche [illegible] Ma quali iniziative sono state intraprese per assicurare un corretto trasbordo dai mezzi di raccolta a quelli di trasporto verso la [illegible] destinazione? «Si suppone - scrivono gli ambientalisti - che la stazione di trasferimento nell'impianto del Consorzio non offra da [illegible] sufficienti garanzie data la quantità ingente di rifiuti da movimentare».

Serve un piano tempestivo e puntuale. «Temiamo che una gestione superficiale del problema - conclude il documento delle associazioni - porti come conseguenza un ingente e immotivato aggravio di costi per i contribuenti». [b. c.]

Provincia, nuove polemiche per i rappresentanti in seno ad una società di servizi

«Nomine illegittime e in malafede»

L'accusa nei confronti del presidente De Silvestri viene dal capogruppo pds Vedovato. A far parte del consiglio d'amministrazione di «Intesa», designati il «vice» Albertella e il consigliere delegato Rovellotti

NOVARA. Una bufera investe la Provincia. E ancora una volta per una questione di nomine. A scatenarla è il capogruppo consiliare del pds Sergio Vedovato che contesta al presidente Luciano De Silvestri la legittimità dei rappresentanti decisi a palazzo Natta per [illegible] società mista.

Dieci giorni fa davanti al notaio viene costituita «Intesa», una società a responsabilità limitata della quale fanno parte la Provincia, la Saia (entrambe [illegible] presenti con una quota del 42,5 per cento), l'Unione provinciale agricoltori, la Confederazione italiana agricoltori e i Coltivatori diretti (ognuno dispone del cinque per cento). Lo scopo è promuovere iniziative per il turismo, i servizi e l'agricoltura gestendo e utilizzando i fondi strutturali della Comunità Europea. Si tratta di un'iniziativa di cui si parla da mesi: un primo statuto era stato abbozzato nel luglio dello [illegible] anno e poi modificato.

Contestualmente alla firma dell'atto formale di costituzione, ognuno dei soci ha indicato i [illegible] rappresentanti nel consiglio di amministrazione. Per la Provincia lo ha fatto il presidente Luciano De Silvestri su delega del Consiglio provinciale competente in materia secondo lo statuto. De Silvestri ha indicato Giandomenico Albertella, assessore e vicepresidente dell'amministrazione di palazzo Natta che [illegible] la carica di presidente del consiglio d'amministrazione, e Paolo Rovellotti, consigliere provinciale delegato ai problemi dell'agricoltura.

Ed è subito bagarre. «La nomina è illegittima ed è stata fatta in malafede - contesta Vedovato -. E' in contrasto con l'articolo [illegible] dello statuto della Provincia, di certo noto al presidente, che stabilisce l'incompatibilità di queste cariche con quelle di consigliere e assessore». Per il capogruppo pidiessino si tratta di un fatto molto grave: «Innanzitutto per l'irregolarità palese dell'atto e poi perchè [illegible] ignorata una disposizione che sancisce una forma corretta di amministrazione».

Vedovato sottolinea: «A questo punto vogliamo sapere se i due interessati abbiano intenzione di dimettersi e da quale carica. Sarebbe opportuno da entrambe. Ma soprattutto ci interessa porre l'attenzione su questo metodo di gestione e sulla legittimità dei comportamenti». E rincara la dose: «Siamo a poche settimane dalle elezioni, il Consiglio provinciale sta per scadere. Se ci si vuole garantire un futuro a [illegible] della collettività si possono trovare altre forme». Il presidente dell'amministrazione provinciale, Luciano De Silvestri ieri non era in sede. Si è riservato di replicare nei prossimi giorni.

Barbara Cottavoz

Sergio Vedovato (a sinistra), e **Luciano De Silvestri** Il capogruppo del pds critica pesantemente il presidente della Provincia

IN BREEVE

[illegible]

Bordoni vicepresidente dell'Unione reg. Commercio

Renzo Bordoni, presidente dell'Ascom, è stato nominato vice presidente dell'Unione regionale del Commercio, Turismo e servizi. L'elezione è avvenuta alla presenza di tutte le Ascom piemontesi. [b. c.]

[illegible]

Lunedì il dibattito con Gianni Rivera

E' organizzato dal partito popolare l'incontro con il parlamentare Gianni Rivera in programma lunedì dalle 21 nella sala comunale dell'ex Cotonificio Valle Ticino. L'invito a partecipare è rivolto a tutti e in particolare ai giovani. Il filo conduttore del dibattito sarà l'impegno dei cattolici democratici in questo momento particolare della vita politica italiana. [b. c.]

GALLIATE

Incontro preelettorale di Unione Democratica

A sostegno della candidatura di Pietro Pesare e per illustrare il programma politico in vista delle elezioni comunali, l'Unione Democratica Galliatese promuove per questa mattina un incontro al castello sforzesco. S'inizia alle 10. [c. m.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Betoniere in funzione [illegible] autisti a pranzo

Orbene, se è vero che ai passaggi a livello chiusi è obbligatorio spegnere i motori degli auto[illegible] e, addirittura, lo è altrettanto ai semafori con il «rosso» mi chiedo, [illegible] mai le betoniere di una ditta costruttrice continuano a funzionare per preparare il calcestruzzo, durante l'intervallo di mezzogiorno, mentre gli autisti consumano il pasto?

Questo succede, almeno due giorni alla settimana, in corso 23 marzo nelle vicinanze di un supermercato. Alcune rismostranze verbali, sono già state fatte. Risposta: «Noi dobbiamo lavorare...».

Non vado oltre; a buon intenditor poche parole... E, [illegible] diceva il nostro sommo poeta: «Le leggi son, ma chi pon mano ad esse?».

Giuseppe Storci, Novara

Negozianti e commesse siate un po' più gentili

Da qualche giorno leggo sui giornali e ascolto dalle emittenti radiofoniche novaresi numerose proposte per recuperare commercialmente il centro-città.

Ho sentito molte idee, alcune veramente intelligenti, tuttavia vorrei [illegible] una mia, non da esperto del settore, ma da semplice cliente: perché [illegible] diventare un po' più gentili?

A causa della mia professione mi capita di recarmi spesso in altre città di provincia soprattutto del Veneto e dell'Emilia, ma in nessuna di queste ho mai incontrato commesse così spocchiose e proprietari così insofferenti come a Novara, tanto che qualche volta mi sono chiesto se per [illegible] non disturbassi ad entrare nei loro negozi.

Non si chieda dunque il rappresentante dei commercianti novaresi come sia stato affrontato il problema dei parcheggi a Reggio Emilia e a Bolzano, ma entri piuttosto nei negozi di quelle città come semplice cliente e constati di persona che cosa siano la cortesia e la professionalità.

Romano Bottaglia, Novara

Le lettere vanno indirizzate a «La Stampa», corso della Vittoria 2, 28100 Novara.

NUMERI UTILI

[illegible]

Novara: tel. 627.000, **Arona:** 0322 / 51.61; **Borgomanero:** 0322 / 843.083; **Domodossola:** 0324 / 48.600; **Galliate:** 862.222; **Oleggio:** 83.500; **Omegna:** 0323 / 61.900/ 63.669; **Gravellona Toce:** 0323 / 848559-865000; **Stresa:** 0323 / 33.360, **Trecate:** 777.900.

Verbania: 0323 / 405.000-558.000/ 55.61.61; **Baveno:** 0323 / 924222; **Mergozzo:** 0323 / [illegible]; **Orta:** 0322/911.900; **Grignasco:** S.r.a 0163/41 85.17; **S. Maurizio d' Opaglio:** 0322/96.74 56; **Lesa:** 0322/76.697; **Piedimulera:** 0324/83.188

GUARDIA MEDICA

Novara: tel. 62.60.00; **Arona:** 0322 / 51.61; **Borgomanero:** 0322 / 81.[illegible] **Domodossola:** [illegible] / 491.334; **Oleggio:** 91.157; **Omegna:** 0323 / 86.51.11; **Stresa:** 0323 / 31.844; **Verbania (Pallanza):** 0323 / 541.318

FARMACIE

NOVARA [illegible] di turno le seguenti farmacie: *S. Agabio*, via S. Giulio, 1 tel. 62.01 84 con orario continuativo 8,45-20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti; mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta [illegible] urgente e diritto addizionale di L. 3.000) e *Invernizzi*, c.so Italia, [illegible] tel. 62.98.85 [illegible] orario notturno 8,45-8,45 del giorno seguente (8,45-12,30 e 15,15-21,30 a battenti aperti, mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con l'obbligo di ricetta medica urgente e il diritto addizionale di L. 7.500)

Per quanto riguarda, invece, tutti i [illegible] della **Provincia**, per le farmacie di turno, sarà attuata la reperibilità notturna, su chiamata, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.

Oleggio: *Paracchini*, via Veryus, 11 tel. 91.314

Comignago: *Venco*, via Principale, 20 tel. 0322/50.055

Fontaneto d'Agogna: *Colombini*, via 25 aprile, 31 tel. 0322/89.144

Briga Novarese: *Camul*, via Matteotti, tel. 0322/94.587

Verbania (Intra): *Rapp*, p. Matteotti, 25 tel. 0323/51.91.81

Cannobio: *Fida*, p. Angelo Custode, 18 tel. 0323/70.138

Baveno: *Emer*, c.so Garibaldi, 47 tel. 0323/92.50.94

Massino Visconti: *Vicari*, via Viotti, 17 tel. 0322/21.91.86

Domodossola: *Nobili*, via Galletti, 3 tel. 0324/24.22.18

Pallanzeno: *Guerra*, via Sempione, 54 tel. 0324/51.932

Mergozzo: *Pezzana (di Maulini)*, via Sempione, 32 tel. 0323/80.123

Casale Corte Cerro: *Allegri*, via Gravellona, 2 tel. 0323/60 132

Serravalle Sesia: *Passerini*, c.so Matteotti, 217 tel. 0163/45.97.01

STATO CIVILE

[illegible]

MORTI. Caterina Brigonzi (1906); Er[illegible] Lomaglio (1919); Luigi Vicario (1903); Rosa Fornara (1906); Mario Vicario (1930); Caterina Antonioli (1914); Caterina Fornara (1910); Apollonia [illegible] (1915); Fausta De Carli (1921); Ines Omazzi (1913); Rosina Paramatti (1910); Maria Agnese Sacchi (1904); Emilio Giaveri (1904); Maria Gnappa (1922); Giovanni Giacomo Visconti (1921); [illegible] Giromini (1949); Giovannina Peltinaroli (1906); Enrichetta Giuseppina Sacchi (1906); Giuseppe Arduino Bertona (1909); Fiorni Mario Vecchio (1929); Ercole Foradini (1913); Ernesta Cerri (1911); Gaudenzio Colli Vignarelli (1912); Rosa Bellasi (1916); Antonia Fotaali (1902); Enrico Capelli (1949); Giuseppe Natale Fontana (1914); Rosa Maria Frattini (1905); Giovanna Arezzo (1925); Dorino Fusetto (1925); Caterina Allegrini (1903); Angela Savoini (1921); Clotilde Diana (1916); Ercolina Calderini (1919); Giuseppina Gattoni (1915); Pierina Ferri (1913); Giulio Marsilio (1926).

Il nostro grande papà
Giulio Roggia
Cav. di Vittorio Veneto
ci ha lasciati. Festeggerà i 100 anni in Paradiso. Riposa a Novara nella tomba di famiglia.
Augusto, Luigi, Attilio.
— **Briona**, 4 marzo 1995.

GLI APPUNTAMENTI

RELIGIONI

Incontro su Bonhoeffer a Intra

«Un testimone della fede e martire nella Germania nazista: Dietrich Bonhoeffer, nel cinquantenario della morte» è il tema che Paolo Ricca, docente di «Storia della Chiesa» presso la facoltà Valdese di Teologia di Roma, tratterà questa sera alle 20,45 a Palazzo Plaim di Intra. L'incontro è promosso dalla Chiesa Evangelica Metodista di Verbania. [p. cr.]

[illegible]TINI

Fiera di marzo a Novara

Appuntamento oggi nella zona del palazzetto dello sport di Novara, in viale Kennedy, per la consueta fiera di marzo. Le bancarelle rimarranno allestite, nelle vie adiacenti, dalle 8,30 alle 17. [c. m.]

GASTRONOMIA

Borgomanero, [illegible] «musicale»

Musica dal vivo durante la cena oggi dalle [illegible] nelle sale del ristorante San Francesco di via Maggiate 107 a Borgomanero. Per informazioni telefonare allo 0322-845860. [b. c.]

ARTIGIANATO

Mostra al centro La Riseria

A Novara s'inaugura oggi alle 17,30 nel centro culturale La Riseria di via Conti di Biandrate 11 la terza mostra non commerciale di «Artigianato manuale creativo». Espongono una trentina di artigiani, provenienti da tutta la provincia. Propongono varie realizzazioni: dalla ceramica all'ori[illegible]i, all'oggettistica intagliata in legno. Proseguirà fino a domenica 19, tutti i giorni dalle 15 alle 19, al sabato l'orario di apertura è esteso alle 23. [r. l.]

[illegible]

Per Nino D'Angelo al «Globo»

Nino D'Angelo domani sarà alla discoteca Il Globo di Borgovercelli. Prevendite anche a Carpignano al ristorante «Il Quadrifoglio» e a Romagnano Sesia alla «Costa Amalfitana». [b. c.]

Novara, guide della Provincia per accedere ai finanziamenti

«Persi troppi fondi Cee»

Con il piano «Europa '90» anche un corso per operatori economici e degli enti locali. L'assessore Cattaneo: «Basta con la fiera delle occasioni sprecate»

NOVARA. A Bruxelles ci [illegible] miliardi pronti per essere distribuiti che Novara, i Comuni della provincia, il Verbano Cusio Ossola e gli operatori economici si lasciano scappare. Da anni. In cambio del denaro la Comunità Economica Europea vuole progetti: per sviluppare particolari settori economici, per la formazione professionale, soprattutto per creare nuova occupazione. Questi programmi devono essere concreti, realizzabili in tempi precisi, studiati da personale qualificato.

«Basta con la fiera delle occasioni perdute»: [illegible] questo in sintesi il concetto che ha ispirato il programma «Europa '90» promosso dall'assessorato provinciale alle attività economiche [illegible] collaborazione con [illegible] professor Antonio Foglio, docente [illegible] tecnica del commercio estero all'Università di Verona e autore di volumi sulla materia.

Funzionari degli enti locali, rappresentanti di organizzazioni di categoria, operatori economici si sono lasciati scappare tante, troppe occasioni per ottenere i fondi che la Cee destina allo sviluppo economico e professionale. Per questo [illegible] stato organizzato [illegible] Novara un corso, che [illegible] è concluso ieri l'altro in Provincia, durante il quale il professor Foglio ha spiegato, passo per passo, come ottenere informazioni, l'accesso alle banche dati, i canali per bussare alle porte giuste della Cee.

L'assessore [illegible] Cattaneo

«In due agili guide curate dal professor Foglio, che saranno pronte a giorni - precisa l'[illegible]sore Paolo Cattaneo -, sono state raccolte tutte le indicazioni necessarie per quanto riguarda la concessione e le modalità dei finanziamenti».

«Strumenti comunitari per l'economia novarese» [illegible] «Strumenti comunitari per enti pubblici novaresi» [illegible] utili rispettivamente agli operatori [illegible]mici e agli addetti nella pubblica amministrazione. «L'obiettivo - precisa Foglio - è di dare tutti i mezzi per la messa a punto di progetti che abbiano ampie possibilità di [illegible]ettazio[illegible] e finanziamento. Iniziative come Interreg, Leader, Horizon non sono altro che canali nei quali convogliare idee ed energia. In cambio la Cee dà i fondi. Per ogni progetto abbiamo indicato durata, beneficiari, finalità, zone ammissibili, vincoli, dotazione prevista, procedura di [illegible], nome e indirizzo dell'addetto che a Bruxelles ne è il responsabile».

Un «know-how», commenta Foglio, che potrà essere aggiornato e arricchito in sede locale: «Tutto è inserito in un computer. Sarà facile gestire e variare i dati. Il mio ruolo è stato soltanto quello di raccogliere a Bruxelles e assemblare organicamente le informazioni».

Il comportamento del Nova[illegible] e del Vco nell'accesso ai fondi Cee è in linea con quello dello Stato, che usufruisce del [illegible] per cento delle opportunità europee: è bene sapere che il Portogallo mette al sicuro il [illegible] per cento delle proprie spettanze in seguito alla presentazione di progetti. Cattaneo: «E' ora di muoversi con criterio. Pensia[illegible] alle grosse [illegible] per il settore del turismo, oppure al progetto Konvert che riguarda la università e [illegible] riconversione delle caserme». Capitolo a Novara tutt'altro che chiuso.

Maria Paola Arbeia

[illegible]

Il piano di sviluppo

Obiettivo puntato sull'agriturismo: [illegible] livello di qualità ha raggiunto nel Novarese e nel Vco? In che modo si può realizzare [illegible] codice deontologico per gli operatori? A queste e [illegible] altre domande [illegible] Provincia di Novara ha voluto dare risposte [illegible] il piano agrituristico provinciale, promosso dall'assessorato all'Agricoltura con la collaborazione del professor Antonio Foglio. In 168 pagine viene fotografato [illegible] micro-universo agrituristico [illegible] Novarese e del Vco, geograficamente ridotto ma ricco di positivi spunti. Ci sono aziende floride [illegible] comunque vicine alla gestione ideale e altre che devono ancora mettere a registro alcuni aspetti peculiari. E c'è spazio per nuove iniziative. Commenta l'assessore Cattaneo: «Sulla base [illegible] questo piano si potrà costruire una politica di lancio e di coordinamento, per dare il giusto risalto ad un settore che, pur esclusivo, attira un numero di appassionati in grande crescita». [m. p. a.]

SPORTELLO DEL CITTADINO

Problemi con il telefono? Chiamate il 187, è gratis

Un gettone a Telecom è più vicino

ALLO «Sportello del cittadino» bastano soltanto due ore di apertura ogni settimana per raccogliere un'autentica tempesta di telefonate. Così tante che gli spazi previsti non bastano più. Ma è un problema superabile. Oggi pubblichiamo quindi un'altra serie di risposte alle segnalazioni giunte dai lettori.

L'«odissea» al telefono. In riferimento alla segnalazione scritta dal signor Pasquale Piccirillo ci scusiamo per l'inconveniente arrecato e facciamo rilevare come la risposta al suo problema sia prontamente avvenuta non appena egli si sia [illegible] presso i nostri uffici con la consegna immediata [illegible] [illegible] nuova scheda (naturalmente [illegible] il regolare rilascio delle sue generalità). Sottolineiamo comunque che per ogni esigenza commerciale il cliente ha a disposizione il numero telefonico gratuito 187.

Fulvio Supino, direttore filiale Telecom di Novara

Risolto [illegible] problema, per l'azienda dei servizi telefonici se ne apre però un altro.

L'apparecchio che non [illegible]. Sono [illegible] titolare del caffè Bariocchi [illegible] piazza Martiri [illegible] Novara. Ai primi di gennaio ho chiuso il locale per eseguire lavori di ristrutturazione e rinnovamento. Nel nostro bar abbiamo sempre avuto un telefono pubblico a gettone a disposizione della clientela. Con la modifica del locale ho però dovuto spostarlo. Ho presentato la domanda, i tecnici sono venuti e hanno portato un nuovo apparecchio, ma sorte difficoltà sulla collocazione. C'è [illegible] un ulteriore sopralluogo, [illegible] l'apparecchio è [illegible] lì [illegible] piazzare. Fra qualche giorno rischio di riaprire il bar con il telefono su una sedia. [illegible] preme sottolineare che è un servizio che offriamo ai nostri clienti e sul quale non abbiamo alcun guadagno.

Angelo Anello, Novara

Dai telefoni, agli autotrasporti.

Attese infinite. Sono titolare dell'agenzia di pratiche automobilistiche Astrauto di Novara. Devo purtroppo lamentare ritardi degli uffici della Motorizzazione civile, che per il disbrigo di alcune pratiche raggiunge tempi che arrivano fino a dieci mesi. Davvero troppi.

Aldo Cafe, Novara

Il libretto che non arriva. Ho una macchina spargisale che viene utilizzata sull'Autorafori. Volendo adattarla anche a partineve, nel dicembre '93 attraverso un'agenzia ho chiesto alla Motorizzazione di Novara [illegible] duplicato del libretto per la variazione delle caratteristiche tecniche. Forniti tutti i documenti ed eseguito il collaudo nello stesso mese del [illegible], a tutt'oggi non l'ho ancora ricevuto.

Mario Cali, Rosignano Monferrato (Al)

«Eterno» foglio rosa. [illegible] camion Mercedes a [illegible] settembre '94, tramite agenzia, ho chiesto alla Motorizzazione una variante per il serbatoio. Mi è stato rilasciato un foglio [illegible] validità di tre mesi, ma dopo la prima scadenza ogni mese siamo costretti a farlo timbrare per il rinnovo. Quanto dovrò attendere ancora?

Carlo Rossari, Suno

Il caso del signor Rossari è vicino alla soluzione. Ci stiamo lavorando, [illegible] così anche per la vicenda della spargisale adattata a spartineve. L'interessato è stato [illegible] me proprio l'altro giorno. Mancava una richiesta di targa, e ciò spiega il ritardo. Ora mi risulta che sia stata fatta. Quanto alle lunghe attese per le pratiche, è vero. Ma non abbiamo un organico sufficiente per far fronte alla mole di lavoro. E voglio ripeterlo: si tenga presente che ogni giorno si attivano 500 pratiche, 150 solo per le immatricolazioni.

Carlo Tomasina, direttore Motorizzazione Civile, Novara

A CURA DI **Pietro Benacchio**

Borgomanero, torna in alto mare la soluzione del problema

Mercato, [illegible] da rifare

Illegittimi gli atti assunti dalla precedente amministrazione per spostare l'importante appuntamento commerciale. La parola torna agli ambulanti

BORGOMANERO. La rivoluzione del mercato del venerdì è illegittima, e l'appuntamento commerciale più importante della città dovrà essere nuovamente cambiato.

Tutto sbagliato, tutto da rifare, per il mercato: lo ha stabilito la perizia legale dell'avvocato aronese Giancarlo Brovelli, a cui l'amministrazione aveva affidato l'incarico [illegible] verificare la legittimità degli atti assunti dalla giunta precedente per spostare il mercato. «E' stata accertata l'illegittimità della procedura seguita dalla precedente amministrazione - dice il sindaco Maria Piera Pastore - ed è perciò necessario affrontare nuovamente il problema».

Il caso-mercato è tornato d'attualità dopo [illegible] proteste degli ambulanti [illegible] dei residenti nella zona Loreto e nelle vie [illegible]tigue a viale Don Minzoni: secondo la giunta Pastore la «rivoluzione» dell'11 novembre scorso è illegittima perchè la [illegible] regionale prevede che i criteri di assegnazione dei posteggi siano stabiliti dal Consiglio comunale, mentre allora il criterio è stato stabilito dalla Commissione comunale per la disciplina del commercio ambulante».

L'assessore al commercio [illegible] Borgomanero Pier Giorgio «Dodo» Borgna

[illegible] questo punto, che cosa succederà? «C'è da rivedere tutto - risponde l'assessore al commercio Dodo Borgna - [illegible] cominceremo [illegible] un censimento di tutti gli ambulanti. Occorre sapere, per ogni esercente, da quanto tempo frequenta effettivamente il mercato del venerdì, [illegible] questo censimento lo effettueremo consultando i nostri registri, non basandoci sulle semplici dichiarazioni degli ambulanti, com'è stato fatto in passato».

Ha fatto discutere soprattutto la dislocazione delle bancarelle su una sola fila per corso [illegible] l'assenza di banchi in piazza Martiri: su questi due problemi [illegible] saranno delle variazioni?

«Penso che la fila unica possa essere confermata, mentre stiamo pensando ad una razionalizzazione [illegible] mercato che concentrerà i vari generi merceologici in zone ben precise: ad esempio, gli alimentari verranno sistemati tutti in un'unica [illegible] così come i banchi di abiti o di tessuti. Quanto alla piazza credo che debba essere soprattutto un punto d'incontro per i cittadini, ma potremo inserire qualcosa per renderla più attraente».

Quanto tempo [illegible] per le nuove modifiche? «Non [illegible] tratta di un'operazione rapida perchè solleva problemi molto complicati, che comunque - afferma Borgna - intendiamo risolvere». [m. g.]

Asfalto e servizi

Tre cantieri [illegible] strade di Cerano

CERANO. Tre cantieri saranno aperti a giorni nelle strade [illegible] paese, precisamente nelle vie Ticino, Vigevano [illegible] Novara. I progetti prevedono lavori sulla carreggiata, nelle fognature [illegible] sui marciapiedi.

Le opere più consistenti si svolgeranno sulla via Ticino, nel tratto compreso tra le vie Novara e Mulino Vecchio. In programma ci sono la realizzazione [illegible] fognature e l'asfaltatura della strada. I lavori costano 340 milioni e dureranno circa un mese.

In via Vigevano e via Leonardo da Vinci sarà realizzato il se[illegible] lotto dell'impianto fogna[illegible]. Anche qui le opere partiranno fra pochi giorni [illegible] prevedranno anche l'asfaltatura della carreggiata. Costo: 200 milioni.

Un terzo cantiere riguarda, invece, via Novara. La strada [illegible] i marciapiedi saranno allargati e verranno ricavati nuovi parcheggi per le autovetture. Il cavo verrà tombinato. La spesa prevista [illegible] aggira intorno [illegible] 120 milioni. [b. c.]

Arona, anche quest'anno il tradizionale tuffo

[illegible] quindici nel lago gelido per il [illegible] invernale

ARONA. [illegible] 15 i temerari che, domenica mattina, si sono gettati nelle fredde acque del lago Maggiore per l'ormai classico «Cimento invernale», edizione numero 19. I loro nomi innanzi tutto: Valentina [illegible] Alessandro Santinato di Momo, Roberto e Fulvio Veggetti [illegible] Comignago, Monica e Marco Gnemmi di Torino, Fulvio Verticchio di Dormelletto, Fausto Oioli [illegible] Paruzzaro, Paolo e Marco Sibilia di Castelletto Ticino, Vittorio Zenith, Luigi Bellodi, Alberto Tampieri, Ivan Nodari e Bruno Danioni di Arona.

[illegible] manifestazione voleva anche ricordare Giuseppe [illegible] Micheli, detto «Pep», campione nazionale di nuoto negli Anni Trenta e Alessandro Ferrari, appassionato organizzatore di tante gare.

I quindici «supermen», prima di tuffarsi, [illegible] sono ovviamente dovuti sottoporre alle visite del dottor Giampiero Masseroni, presente per l'occasione nella duplice [illegible] di medico e [illegible] [illegible] allo sport del comune di Arona. Il tempo non era ideale, ma la pioggia è cessata qualche minuto prima che gli «orsi polari» uscissero dall'Alberto Giardino di corso Repubblica dov'era il quartier generale.

Alle 11,45, in fila indiana, come vuole il rigido protocollo, si [illegible] portati sulla piattaforma, facendosi largo tra la folla osannante. E quindi i tuffi.

La temperatura dell'acqua era 7,2, quella dell'aria un grado di meno. Al rientro vin brulè ristoratore, poi le premiazioni.

Valentina Santinato e Roberto Veggetti, con i loro 12 anni, sono risultati i più giovani. Luigi Bellodi, bancario, già sindaco di Arona, 62 anni, il più anziano. Alessandro Santinato di Momo è rimasto in acqua più a lungo. Alberto Tampieri, [illegible] 18 partecipazioni, il veterano della manifestazione. [s. bot.]

[illegible]

[illegible]

Vietati striscioni e volantini pubblicitari

Approvato il [illegible] regolamento per l'applicazione dell'imposta [illegible] pubblicità e affissioni. Il Comune ha deciso che è vietato distribuire volantini commerciali, sia consegnandoli a mano, sia lasciandoli sotto i tergicristalli delle auto. E' un passo avanti, è stato detto, per rendere meno sporca [illegible] città, senza grossi danni per nessuno, visto che gli esperti ritengono poco efficace questa forma di messaggio pubblicitario. Vietata anche la posa di striscioni che attraversino le strade, salvo espressa autorizzazione. [s. bot.]

[illegible]

Servo-scala per raggiungere le sale della biblioteca

La Biblioteca Civica, per favorire l'accesso agli anziani e ai portatori di handicap, ha installato di recente un sistema servo-scala che consente di raggiungere il primo piano dell'edificio, evitando le rampe delle scale. [r. b.]

BORGOMANERO

Sfuma l'ipotesi di un ufficio Inps?

Un ufficio dell'Inps a Borgomanero, anche per gli utenti aronesi: sembra che l'ipotesi sia tramontata poiché l'attuale giunta leghista [illegible] Borgo «non ha mostrato particolare sensibilità alla proposta». Lo dichiara Marco Zacchera, deputato [illegible] An, dopo un incontro con [illegible] direttore dell'Inps di Novara. [m. b.]

GIGNESE

Nuovo presidente per la Pro Loco

La Pro Loco di Gignese ha un nuovo presidente, è Santo Calligaro. Durante il rinnovo delle cariche Mario Tondina è stato confermato alla segreteria. [m. b.]

Domodossola, sindaco e funzionari comunali convocati in procura

Peep, aperta un'inchiesta

La magistratura indaga sulla mancata attuazione del quarto piano per l'edilizia economica e popolare a Domo. Tutto è partito da un esposto delle cooperative

DOMODOSSOLA. Inchiesta della magistratura sulla mancata attuazione del quarto piano per l'edilizia economica e popolare nel capoluogo ossolano. Una decisione adottata dal consiglio comunale nel giugno scorso, contro il parere dello stesso assessore all'urbanistica ingegner Gian Paolo Bortot. Il sindaco Ettore Angius, alcuni funzionari del Municipio, assessori e consiglieri sono stati ora convocati in procura per essere ascoltati dal magistrato.

Si presenteranno al palazzo di giustizia di Verbania la prossima settimana. A quanto risulta, l'inchiesta è solo alle battute preliminari: non sarebbero stati emessi avvisi di garanzia nè altri provvedimenti giudiziari. A mettere in moto la macchina giudiziaria sarebbe stato un esposto alla Procura delle cooperative che si erano viste revocare la concessione delle aree già promesse dall'amministrazione comunale con una delibera dell'aprile '92. Si tratta della Copea, la cooperativa «Le Felci» e di un consorzio di imprese che erano pronte a costruire un centinaio di alloggi nella nuova area del Peep, situata fra la parte terminale di via Scapaccino e il torrente Bogna. Alcune case avrebbero dovuto essere destinate a carabinieri e finanzieri in servizio a Domod. Le cooperative avevano già ottenuto un contributo regionale di 2 miliardi e 700 milioni da destinare ai soci per i mutui agevolati. Lo stanziamento sarebbe per ora «congelato» in Regione che però non può tenere i fondi bloccati all'infinito. Oltre che alla Procura, le cooperative interessate si erano rivolte al Presidente della Repubblica, con un ricorso straordinario, e avevano denunciato il caso alla corte dei Conti. Si erano anche riservate un'azione civile per gli eventuali danni subiti.

Lo stop all'edilizia popolare e convenzionata nel capoluogo ossolano era stato deciso dalla Giunta leghista «nell'ambito della programmazione urbanistico-territoriale della città». La decisione era stata ratificata dal consiglio comunale con i voti della maggioranza: nel gruppo leghista si era astenuta Antonella Paglino, i gruppi di minoranza avevano votato contro, sostenendo che la delibera escludeva di fatto la città di Domodossola dagli interventi e dagli stanziamenti programmati in sede regionale. Il segretario comunale, Carmelo Bellomo, aveva espresso parere favorevole alla delibera che prevedeva l'attuazione del piano, non alla decisione di bloccare tutto. La delibera era stata tuttavia approvata dal Coreco anche senza la firma del segretario generale.

In un'interpellanza, il consigliere del pds Ettore Ventrella [illegible] chiesto l'elenco nominativo dei proprietari dei terreni eventualmente interessati ad espropri e la destinazione d'uso delle aree prima dell'entrata in vigore del piano regolatore che prevedeva l'edilizia convenzionata.

[illegible] Velli

La nuova area del Peep, situata fra la parte terminale di via Scapaccino e il torrente Bogna. A fianco l'assessore all'Urbanistica ingegner **Gian Paolo Bortot**

Studi sull'emigrazione per il sindaco-ricercatore di Valstrona

Manoscritti dalla Germania arrivano come carta straccia

OMEGNA. Aspettava un manoscritto e si è visto recapitare un sacco di carta straccia. Era da mesi che Lino Cerutti, sindaco di Valstrona e studioso di storia locale, aspettava quel plico dalla Germania. E non gli è sembrato vero quando, qualche giorno fa, il postino gli ha recapitato la cartolina con l'invito a recarsi all'Ufficio Postale a ritirare una raccomandata.

«Ho pensato subito che poteva trattarsi del manoscritto che il professor Luigi Rossi, ricercatore italiano e insegnante presso la Gesamtschule Steinhoff di Hagen, mi aveva da tempo spedito - racconta Cerutti - e contenente uno studio da lui effettuato in diversi anni concernente la storia della migrazione della nostra zona in Germania. Mi sono precipitato in posta».

Per avere, ahimè, un'amara sorpresa. Ad insinuargli il tarlo del dubbio che qualcosa non girasse per il verso giusto fu quella parolina messa in fondo alla cartolina: il plico in questione e da tempo atteso era «scondizionato». Chissà cosa voleva dire quella parola. E' bastato poco a capirlo: dopo aver firmato la consegna, lo studioso cusiano si è visto recapitare non un pacchettino, come si aspettava, ma addirittura un sacco postale: con tanto di scritta, questa sì comprensibilissima: Poste Spa.

«Sono rimasto allibito - racconta Cerutti - e per la verità anche un tantino divertito. Ho aperto l'enorme sacco da Babbo Natale e dentro ho trovato...il manoscritto, ovviamente. Ma in quali condizioni: quattrocento fogli mezzi accartocciati ed appallottolati come [illegible] da cestinare, in ordine sparso». Quello era il plico spedito il 19 Dicembre da Bochum e recapitato ad Omegna dalle Poste Italiane tre mesi dopo. In questo lasso di tempo il manoscritto deve averne fatta di strada e chissà anche quale strada ha percorso per arrivare in simile condizioni. Una storia da Gabibbo. «Dapprima mi sono arrabbiato - confessa Cerutti - poi mi sono rassegnato. Sono andato a casa ed ho cercato di «stirare» quei 400 fogli, a questo punto spero almeno che ci siano tutti, che il professor Rossi mi aveva mandato. Inventandogli nel frattempo una pietosa bugia ogni qualvolta mi telefonava per avere notizie del suo plico. Non potevo certo dirgli in che condizioni mi era [illegible] recapitato e che aveva impiegato tre mesi ad arrivare». [v. a.]

Lino Cerutti, tre mesi d'attesa

IN BREVE

Sisma, riprende confronto tra azienda e sindacati

Riprende lunedì all'Unione Industriale a Verbania il confronto fra azienda e sindacati sul futuro della Sisma. La proprietà ha ribadito l'intenzione di tenere in vita il complesso siderurgico, indipendetemente dalla concessione dei prepensionamenti. I sindacati chiedono garanzie sugli assetti. [a. v.]

Rimandata la decisione sulla Riserva Speciale

La seconda commissione regionale, riunita per valutare l'integrazione di parte del territorio del Comune mergozzese nella [illegible] speciale di Fondotoce, ha rimandato la decisione alla prossima legislatura. Alla riunione ha partecipato, con una vibrata protesta contro l'integrazione, anche il sindaco Luciano Piralla. [a. r.]

Nuovo centro d'incontro nei locali della biblioteca

Un centro di incontro per anziani si sta realizzando in alcuni locali della biblioteca. I lavori [illegible] in corso anche per eliminare le barriere architettoniche. [s. r.]

Ancora un «no» sulla costruzione del megaimpianto

Elettrodotto, il Comitato «boccia» le modifiche Enel

OMEGNA. Ancora un «no» alla costruzione dell'elettrodotto Passo San Giacomo-Turbigo. Nei giorni scorsi il Comitato che nell'Alto Novarese si batte contro la realizzazione del mega impianto dell'Enel, ha incontrato presso la sede regionale l'assessore alla Pianificazione Territoriale, Mercedes Bresso. «Abbiamo espresso le nostre preoccupazioni, che sono anche quelle di molte amministrazioni locali cusiane, alla costruzione della linea di alta tensione - spiega Vittoria Maulini del Comitato - chiedendo alla Regione Piemonte di esprimere parere negativo alla costruzione dell'elettrodotto». Intanto, secondo i dati forniti dalla Regione, l'Enel sta modificando il tracciato iniziale ma anche su queste varianti il Comitato non è d'accordo. Le varianti proposte riguardano la Val Formazza, dove il nuovo tracciato sorvolerebbe il lago Nero, Pieve Vergonte, Ornavasso, Gravellona Toce, Omegna, Briga Novarese e Vaprio d'Agogna. «Ribadiamo la nostra contrarietà all'elettrodotto, indipendentemente dalle modifiche dell'Enel, per tanti, buoni motivi - afferma Cesare Clemente del Comitato - abbiamo il sospetto che l'energia elettrica che verrà trasportata non servirà affatto al fabbisogno nazionale ma alla Grecia. Tralicci alti sino a 70 metri deturperebbero il nostro territorio pregiudicando in molti casi anche i progetti di piani regolatori. Non è stato mai fugato il rischio di tumori per chi abita nelle vicinanze di linee dell'alta tensione». Mentre il Comitato lancia un appello agli amministratori locali affinché prendano posizione contro l'Enel, l'assessore Mercedes Bresso ha comunicato di ritenere utile convocare, già nei prossimi giorni, un nuovo «tavolo di concertazione». [v. a.]

TOCE

Via alla campagna

La Lega Nord [illegible] alleanze e candidati

GRAVELLONA TOCE. A due mesi dalle elezioni amministrative la Lega rompe gli indugi. Il Carroccio, che alle Politiche dello scorso anno ha raccolto ottocento voti, ha aperto la campagna organizzando nei giorni scorsi un'assemblea pubblica con lo scopo di trovare uomini e alleanze per le prossime elezioni comunali.

«Abbiamo visto che c'è tanta gente pronta a scendere in campo - scrivono i fans del Senatur in un comunicato - e la presenza della Lega potrebbe essere determinante alle prossime amministrative. Il primo incontro pubblico aveva l'obiettivo di sondare la disponibilità a costituire una lista civica». Gli esponenti leghisti hanno avuto mandato dalla base per prendere contatto con altre forze locali affinchè, con un comune programma, si possa costituire una lista per la prossima competizione elettorale. [v. a.]

Lavora anche in valle

Geologo Bertolani è diventato cittadino onorario

VALSTRONA. Cittadinanza onoraria al professor Mario Bertolani. All'illustre studioso, uno dei più famosi geologi italiani, il Comune ha [illegible] la cittadinanza onoraria per i meriti acquisiti non solo in campo scientifico ma per l'amore dimostrato nei confronti della Valle Strona alla quale ha dedicato decenni di studio. Il Consiglio comunale ha deliberato con voto unanime il riconoscimento al famoso scienziato al quale si deve la scoperta della «stronalite», un minerale trovato per la prima volta proprio in valle. Mario Bertolani è autore di pubblicazioni scientifiche che riguardano la Valstrona. A lui si deve anche l'organizzazione di numerosi convegni scientifici che hanno portato alla ribalta scientifica internazionale la Valle Strona. Sempre grazie al suo contributo scientifico tra poco a Sambughetto nascerà un museo naturalistico. [v. a.]

Più di un miliardo ai responsabili di alcuni depuratori consortili novaresi

Mazzette per smaltire i fanghi

Coinvolti il sindaco di Oleggio Castello Giampiero Padovan e Antonio Casalucci, presidente del consorzio acque reflue. Sono processati ad Arona, ma c'è una inchiesta anche a Verbania

VERBANIA. Conferivano liquami industriali tossici, provenienti da Lombardia e Piemonte, nei depuratori consortili di Arona-Dormelletto e Domodossola grazie al pagamento di mazzette ad alcuni dei responsabili degli stessi impianti. Il giro [illegible] denaro secondo gli inquirenti ammonterebbe a più [illegible] un miliardo.

Il «giochino» [illegible] durato parecchio ma alla fine la magistratura [illegible] scoperto le responsabilità di ben 7 persone di cui [illegible] già [illegible] state rinviate a giudizio ed attualmente alla sbarra, nel processo in corso in questi giorni alla Pretura [illegible] Arona, per rispondere di reati ambientali. Sono Giampiero Padovan, sindaco in carica di Oleggio Castello [illegible] responsabile del consorzio acque reflue di Arona-Dormelletto, [illegible] Antonio Casalucci, presidente dello stesso consorzio. Per entrambi, molto probabilmente, sarà [illegible] la sentenza il prossimo 15 marzo. L'inchiesta [illegible] preso il via nel marzo del 1992 quando i cittadini di Dormelletto avevano inviato diversi esposti alla magistratura in cui venivano segnalate forti esalazioni che, presumibilmente, avrebbero avuto origine dalle vasche [illegible] depuratore.

Gli agenti del nucleo ambientale del Corpo Forestale provinciale, in collaborazione con gli addetti ai reparti territoriali, insieme con la Guardia di Finanza ed il nucleo giudiziario delle fiamme gialle, [illegible] immediatamente dato [illegible] via alle indagini scoprendo che Giampiero Boffi - titolare della ditta Velchi di San Giorgio Piacentino - e Giorgio De Giovannini, di Stresa - contitolare con lo stesso Boffi della ditta Debo - conferivano nel depuratore liquami industriali aventi caratteristiche tossiche con livelli superiori a quelli stabiliti dal Cod, l'apposito parametro [illegible] confronto. L'accesso «privilegiato» delle due aziende all'impianto consortile aronese avveniva grazie al pagamento [illegible] mazzette al Padovan. Dell'accordo sarebbe stato al corrente anche lo stesso Casalucci [illegible] però non avrebbe intascato direttamente [illegible] tangente. La tariffa stabilita era di 10 lire per ogni chilogrammo di rifiuti conferiti ed [illegible] pagamento delle somme pattuite avveniva con l'emissione di false fatturazioni da parte del laboratorio aronese di analisi «A & R» di Carlo Valsesia, a [illegible] tempo già coinvolto nell'inchiesta sulla [illegible] Cava Fogliotti di Arona, [illegible] quale però avrebbe collaborato ampiamente con gli inquirenti impegnati nelle recenti indagini. Dopo [illegible] sequestro del depuratore [illegible] Arona-Dormelletto, disposto dal sostituto procuratore verbanese Alfredo Ruocco, le ditte Velchi e Debo avevano dirottato i loro carichi di liquami tossici al depuratore consortile di Domodossola il cui capo-impianto, Mario Valle - secondo gli accordi stabiliti - avrebbe ricevuto mensilmente [illegible] milione di lire. Poi anche il depuratore di Domodossola venne posto sotto sequestro preventivo per consentire alla magistratura di vedere chiaro in tutta la vicenda.

Dal proseguimento delle indagini [illegible] emerso anche il coinvolgimento di Pier Cesare Ardizzoia, responsabile tecnico dell'impianto aronese, la cui posizione però sarebbe ancora al vaglio degli inquirenti che ne potrebbero ridimensionare le responsabilità. Dunque un en[illegible] «giro» [illegible] mazzette per favorire abusi nel settore ambientale. Intanto tutte le persone indagate sono state sospese dalle loro mansioni con il «congelamento» dei rispettivi emolumenti. Non appena si sarà concluso il processo pretorile di Arona [illegible] loro carico, Giampiero Padovan [illegible] Antonio Casalucci, dovranno ricomparire in un secondo processo, al tribunale di Verbania così come gli altri 5 indagati. Per tutti - tranne che per Casalucci che dovrà rispondere di abuso d'ufficio - l'imputazione sarà di corruzione.

Il depuratore di Domo dove si smaltivano fanghi provenienti da fuori provincia

Aristide Ronzoni

A Cannobio un forum tra autorità italiane e svizzere

Autostrada, l'apertura impone il coordinamento

CANNOBIO. Per la conclusione dell'autostrada Voltri-Sempione è iniziato il conto alla rovescia e ora l'attenzione si sposta con sempre maggiore frequenza sulle conseguenze che l'arri[illegible] dell'importante nuova via [illegible] comunicazione porterà sulla viabilità ordinaria del Verbano Cusio Ossola.

L'argomento è stato al centro del primo forum di cooperazio[illegible] transfrontaliera che [illegible] svolto nel municipio di Cannobio e promosso dalla Provincia di Novara [illegible] dal Canton Ticino.

Autorità italiane ed elvetiche presenti hanno rilevato l'esigenza di una programmazione comune in vista dell'apertura della A26 collegata alle nuove direttrici in territorio svizzero, cioè la circonvallazione di Locarno e il collegamento con la piana [illegible] Magadino e il traforo del Gottardo.

«Occorre una visione comune - dice il vicepresidente della Provincia, Giandomenico Albertella - per scongiurare eventuali conseguenze negative e far sì che l'apertura dei nuovi assi stradali diventi fattore di sviluppo per le zone interessate. In tale prospettiva si sottolinea la necessità che il corridoio di 30 chilometri tra [illegible] terminal autostradale di Gravellona e il Canton Ticino attraverso la Statale 34 del Lago Maggiore conservi un carattere pretta[illegible] turistico». Si dovranno perciò privilegiare scelte che individuino il tragitto Lugano-Chiasso-Como come alternativa per il traffico [illegible] scorrimento veloce e per quello pesante.

Nella stessa ottica dovranno essere impostati i lavori di miglioramento della Statale 34. Delle questioni viarie legate alla apertura del tratto autostradale si sta discutendo anche ad Arona, Dormelletto, Oleggio Castello, in relazione alle uscite e ai caselli [illegible] pagamento, e a Baveno. In questa località si temono code e ingorghi nella frazione di Feriolo, dato che per lo svincolo si dovrà attendere ancora almeno un paio d'anni.

Questi problemi [illegible] di[illegible] nel corso di un convegno che sarà prossimamente promosso dal comitato «Vco verso l'Europa». Dal presidente del comitato, Francesco Cairati, giungono intanto [illegible] ultime notizie sull'autostrada: «Tutto procede regolarmente - dice Cairati -. L'intero tratto fino [illegible] Gravellona è bitumato, ad eccezione della galleria di Someraro dove [illegible] stanno portando a termine anche i lavori di drenaggio. Si è anche proceduto all'appalto delle opere di illuminazione».

Per la conclusione della Voltri-Sempione è iniziato il conto alla rovescia

Sergio Ronchi

Alla Borsa Internazionale di Milano tracciate le linee-guida anche per la provincia

Programma per due anni di turismo

L'assessore regionale ha raccomandato agli operatori di coltivare la «cultura dell'accoglienza» come già avviene sul Lago d'Orta [illegible] nel Canavese. Le carte da giocare: informazione elettronica e sinergie

ORTA SAN GIULIO. L'assessore regionale al Turismo, Renato Montabone, ha scelto la sede milanese della Borsa Internazionale del Turismo (Bit) per presentare le linee di indirizzo [illegible] coordinamento del program[illegible] pluriennale '95-97.

Il Piemonte, regione [illegible] transito e di collegamento, deve valorizzare la sua immagine e sviluppare [illegible] sue caratteristiche in materia di turismo: «Occorre - ha detto Montabone - che iniziative pubbliche e private si integrino, superando le suddivisioni del territorio, per proporre un marketing dei segmenti forti e qualificati, dalla montagna ai laghi, dagli itinerari culturali [illegible] quelli naturali, enogastronomici e altri ancora».

Dal progetto emerge l'esigen[illegible] di posizionare il Piemonte come un grande parco turistico in grado di assicurare, per la facile accessibilità, un ventaglio di opportunità diversificate per soggiorni brevi o di media durata dei cittadini europei. Inoltre - secondo Montabone - dovrà essere incentivata la [illegible] siddetta «cultura dell'accoglienza turistica» attraverso iniziative mirate, alcune delle quali sono già in corso.

I primi risultati, proposti dalle Apt del Lago d'Orta e del Canavese, sono incoraggianti malgrado l'esiguità dei finanziamenti. Tuttavia il turismo del Novarese e del Vco escono dalla Bit con incoraggianti prospettive anche per effetto della consistenza richiesta dall'estero sostenuta dal cambio vantaggioso.

Ma per un più razionale impiego delle risorse «è necessario - secondo il piano illustrato dall'assessore Montabone - prefiggersi l'obiettivo [illegible] riportare a unità d'azione, di indirizzo e coordinamento gli interventi della Regione, delle Apt [illegible] degli altri enti pubblici, nei rispettivi limiti di competenza, raccordandoli a quelli di maggior rilevanza programmati dall'apparato privato».

Si propongono anche nuovi progetti informativi con archivi automatizzati che potrebbero superare l'utilizzo di opuscoli e depliants da sostituire gradualmente con l'informazione elettronica. Il piano degli interventi prevede un finanziamento di 30 miliardi di lire nel triennio, comprensivo dei contributi Cee.

«Dobbiamo pensare al turismo - ha infine aggiunto il funzionario regionale Angelo Soria - anche [illegible] un contributo al miglioramento della vita nelle comunità piemontesi nel loro complesso, rinnovando il comparto e gli strumenti al fine di valorizzare il ruolo trasversale fin qui svolto dal turismo. Decisiva è la sinergia con gli enti locali». [r. b.]

Uno scorcio del Lago d'Orta A Milano si è parlato anche dell'esempio cusiano nella «cultura dell'accoglienza»

IN BREVE

VERBANIA
Edilizio residenziale il progetto per 48 alloggi

Due interventi di edilizia residenziale pubblica verranno realizzati su un'area in località Gabbiane-Trobaso di proprietà comunale da destinare a Peep. Saranno ottenuti 48 appartamenti. Il Consiglio comunale ha approvato la variante al piano regolatore [illegible] per procedere all'operazione. [s. r.]

STRESA
L'Azienda di Promozione a Expovacanze di Torino

Alla manifestazione Expova[illegible] 95, in corso fino al 12 marzo a Torino Esposizioni, è presente l'Apt del Lago Maggiore, insieme agli enti di promozione dell'Ossola, del Cusio e del Novarese. Gli sp[illegible] espositivi, divisi per ambito geografico e per tematiche, sono allestiti nello stand della Regione Piemonte. [s. r.]

[illegible]
La Carito da oggi apre anche al sabato mattina

Da oggi l'agenzia omegnese della Cassa di Risparmio di Torino apre i battenti anche al sabato mattina. Gli sportelli saranno in funzione dalle 9,20 alle 12,20. [v. a.]

Energia dai rifiuti

Thermoselect è [illegible] in Germania

VERBANIA. La società Thermoselect di Fondotoce - proprietaria dell'impianto di termodistruzione dei rifiuti da tempo [illegible] centro di numerose polemiche e recentemente di vicende giudiziarie - ha annunciato ieri con un comunicato stampa la realizzazione, [illegible] Karlsruhe, in Germania, di un grande impianto per la produzione di energia da residui, basato sulla tecnologia messa a punto dalla Thermoselect stessa.

Il consorzio tedesco per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani ha infatti firmato, lo scorso 21 febbraio, [illegible] contratto difinitivo con la Badenwerk, una delle maggiori aziende della Germania nel settore della produzione di energia elettrica, la quale ha a sua volta scelto da tempo la tecnologia elaborata da Thermoselect per sviluppare [illegible] proprie attività nel settore del recupero energetico dai rifiuti. [s. r.]

Verbania, è in libertà

L'artigiano era vittima dell'usuraio

VERBANIA. Si [illegible] alleggerita la posizione di Salvatore Mastrolorenzo, 45 anni, artigiano [illegible] Ornavasso coinvolto nell'inchiesta sull'usura nel Cusio, condotta dal sostituto procuratore della Repubblica di Verbania, Alfredo Ruocco. Dopo l'arresto con l'accusa di favoreggiamento [illegible] Matteo Barbato (accusato [illegible] usura) e l'interrogatorio davanti al magistrato, Mastrolorenzo è stato rimesso in libertà dopo aver chiarito di essere vittima dello [illegible] Barbato, al quale era ricorso per far fronte a problemi personali. Era stato chiarito pure che nelle mani degli usurai c'erano [illegible] merosi titoli che - come ha affermato l'avvocato Maria Chiara Alladio, difensore di Mastrolorenzo - «si spera siano stati tutti sequestrati». Dalla Procura giunge la notizia dell'inizio del sequestro, in varie banche, delle cambiali poste in scadenza dagli usurai. [s. r.]

Stasera da Cannero

A «Ultimo minuto» il medico salvato [illegible] incidente

CANNERO. Stasera nella trasmissione «Ultimo minuto» verrà rievocata l'incredibile storia del dottor Giancarlo Figini, il medico di Cannero che nel novembre del '93 rischiò la vita [illegible] un incidente automobilistico avvenuto in Valle Strona. La sua vicenda è stata ricostruita nel novembre scorso da una troupe televisiva diretta dal regista Marco Puccioni e giunta appositamente [illegible] Valle Strona.

L'intero episodio è stato ricostruito grazie anche alla collaborazione di uno stuntman, Gianluca Petrazzi, che ha impersonato il medico [illegible] durante le riprese e nella simulazione dell'incidente. Il dottor Figini precipitò con la sua Lan[illegible] Delta in [illegible] burrone vicino al fiume Strona dove rimase tutta la notte. Fu salvato, tanto miracolosamente quanto casualmente, dopo che [illegible] erano perse le speranze di ritrovarlo [illegible] in vita. [v. a.]

Ad Arona la rassegna allestita in piazza del Popolo

Da oggi, per una settimana libri in vendita sul lungolago

ARONA. Decine di migliaia di volumi [illegible] disposizione del pubblico: questa, in sintesi, è la Fe[illegible] del Libro ad Arona, che comincia oggi sotto una tensostruttura in Piazza del Popolo e si concluderà domenica prossima: la rassegna sarà aperta sempre fino a mezzanotte.

L'iniziativa [illegible] della Libreria Librami di Novara che l'anno scorso ha aperto un negozio anche ad Arona in Corso Repubblica. [illegible] Piazza del Popolo la Librami presenta molte collane economiche e i tascabili: «Ma non mancheranno - dice uno dei titolari - le novità. Il nostro scopo, lo scopo della Festa provinciale del libro (analoghe manifestazioni avvengono a Novara, Verbania e Borgomanero; n.d.r.), è quello di avvicinare alla lettura quanta più gente possibile; ma anche e soprattutto quello di acquisire nuovi clienti attraverso gli studenti e le scuole».

Ad Arona la Festa ha il patrocinio dell'assessorato alla Cultura che ha promosso alcune manifestazioni collaterali: così, sabato 11 prossimo alle 21 in Piazza del Popolo il gruppo di Concetta Fichera presenterà «Teatro di Carta», [illegible] lettura a più voci di poesie. Giovedì 16, sempre alle 21 in libreria, sarà presentato [illegible] volume di Eugenio Borgna, «Come se finisse il Mondo»: un saggio sulla schizofrenia: Borgna, come è noto, è [illegible] famoso psichiatra borgomanerese primario all'ospedale di Novara. Infine, in [illegible] data da destinare, nella sala consiliare [illegible] Comune, l'Editrice Interlinea presenterà una ristampa sulla vita di San Carlo Borromeo.

Librami è di scena anche alla Biblioteca [illegible] Castelletto: mercoledì 8 in concomitanza [illegible] la Festa della Donna, gli scaffali saranno riempiti con volumi scritti da donne e con protagoniste al femminile. [m. b.]

La Conferenza Stato-Regioni ha stabilito i criteri di risarcimento per i comuni piemontesi

Alluvione, come ottenere i rimborsi

Le modalità di erogazione del contributo [illegible] fondo perduto alle imprese (20 per cento del danno): stanziati 100 miliardi, ma ne servirebbero 1800. Al Piemonte 1630 miliardi per le opere pubbliche. Proteste e polemiche

La riunione della Conferenza Stato-Regioni era attesa [illegible] interesse dai Comitati degli alluvionati piemontesi. La seduta si è svolta giovedì, alla presidenza del Consiglio dei ministri a Roma: [illegible] sono le modalità per l'erogazione [illegible] contributo a fondo perduto alle imprese (20 per cento del danno), si [illegible] modificati i criteri di risarcimento per cantine e garage, [illegible] stanziati nuovi fondi per le opere pubbliche danneggiate. Ma i risultati non sembrano aver soddisfatto tutti.

Aiuti alle imprese. Per ottenere il famoso [illegible] per cento», commercianti, artigiani, imprenditori etc. dovranno rivolgersi alla propria banca a cui presenteranno un'autocertificazione [illegible] la copia autenticata dalla scheda di rilevazione del danno. L'erogazione avverrà attraverso Mediocredito o Artigiancasse che avranno a disposizione rispettivamente 75 e 25 miliardi. «Troppo poco - commentano gli assessori regionali Coppo e Marengo - se [illegible] pensa che sono oltre [illegible] mila le aziende colpite dall'alluvione per un danno che supera i 1800 miliardi». La delibera della Conferenza Stato-Regioni per avere vigore dove ancora essere pubblicata [illegible] dalla Gazzetta ufficiale. «Così si allungano i tempi - fanno notare al Coordinamento dei Comitati degli alluvionati - ricordiamo che in seguito alla posticipazione delle scadenze fiscali, le attività produttive e commerciali si troveranno a pagare, il 30 aprile Ici, Iciap e oneri sociali».

Privati. E' stato definito il calcolo per il risarcimento danni della cosiddette «pertinenze»: garage e cantine. Si è anche stabilito che la superficie ammissibile al contributo non può eccedere i 16 mq.

Opere pubbliche. La conferenza ha deliberato di assegnare altri 1400 miliardi; di questi, 1085 andranno al Piemonte, che [illegible] vede così assicurati complessivamente 1630 miliardi per il ripristino delle opere pubbliche comunali, provinciali e regionali.

Comuni. «No ai tagli dei trasferimenti per i Comuni alluvionati»: lo chiede [illegible] sindaco di Nizza (Asti) Flavio Pesce in una lettera inviata al presidente del Consiglio Lamberto Dini. «Sarebbe innaturale - scrive Pesce - che, mentre da un lato si approntano gli strumenti per [illegible]levare la situazione dei Comuni alluvionati, dall'altra [illegible] riducono i trasferimenti [illegible] si impedisce l'assunzione del personale».

Polemica. L'europarlamentare Luigi Florio (Forza Italia) lamenta [illegible] mancato utilizzo [illegible] fondi (oltre 8 miliardi) della Comunità europea da parte della Regione. Per questo minaccia un sit-in di protesta.

Fulvio Lavina

Immersi per giorni a spalare il fango dell'alluvione, e ora i criteri di rimborso dei [illegible] lasciano insoddisfatti

Le banche

Niente prestiti senza garanzie

ALESSANDRIA. Dall'Associazione bancaria italiana (Abi) arriva una conferma ai timori degli imprenditori alluvionati sulle richieste di garanzie da parte delle banche per la concessione dei tanto strombazzati finanziamenti [illegible] tasso agevolato, con interessi al 3 per cento. Durante l'audizione dinanzi alla [illegible] Finanze della Camera, [illegible] presidente dell'associazione, Tancredi Bianchi, e i direttori Giuseppe Zadra e Enrico Granata, hanno manifestato l'esistenza di dubbi interpretativi e, quindi, applicativi sulla concessione, tramite il Mediocredito centrale e l'Artigiancassa, di quelle garanzie e di quei contributi alle aziende per consentire alle banche l'erogazione dei finanziamenti agevolati.

«E' evidente - hanno detto i dirigenti dell'Abi - che tale situazione di incertezza non agevola le banche nella stipula [illegible] gli operatori economici dei contratti di finanziamento». E hanno aggiunto: «Naturalmente si tratta pur sempre d[illegible] concess[illegible] di finanziamenti, sia pure agevolati, nell'analisi dei quali non si può né si deve assolutamente prescindere da quelle sane [illegible] prudenti valutazioni del merito di credito di ciascun cliente che sono proprie di una corretta attività bancaria. Ciò anche per [illegible] oculata salvaguardia dei fondi pubblici che vengono utilizzati per la [illegible]cessione dei finanziamenti agevolati dallo Stato».

Di qui la conclusione dell'Abi: «Circa infine il problema delle garanzie richieste agli operatori danneggiati, è ben vero che è previsto in loro favore l'intervento dei fondi [illegible] tal fine esistenti presso il Mediocredito centrale e l'Artigiancassa, ma [illegible] deve avere [illegible] mente che trattasi di garanzie integrative, che cioè presuppongono necessariamente il rilascio di garanzie da parte degli stessi operatori».

«Quindi - dicono gli imprenditori alluvionati - se avendo perso tutto non abbiamo [illegible]ranzie da dare, non otterremo i finanziamenti agevolati. Timori che ribadiamo da mesi».

Le associazioni [illegible] categoria alessandrine - Unione industriali e Api, Confcommercio e confesercenti, Libera e Unione artigiani - dopo un incontro con l'onorevole Valerio Malvezzi, chiedono un'audizione urgente con la commissione Finanze per ottenere che vengano eliminati gli intoppi dovuti ai dubbi interpretativi lamentati dall'Abi. Nello stesso tempo verranno anche richie[illegible] proroghe alle scadenze fiscali. [f. m.]

Imputati i 9 direttori dal '77 al '90

Assolta l'Acna «non inquinava»

SAVONA. Tutti assolti. Si è concluso [illegible] una sentenza che probabilmente è destinata a fare discutere il processo a [illegible] dirigenti che dal '77 [illegible] '90 si sono succeduti alla guida dell'Ac[illegible] di Cengio e che [illegible] imputati di inquinamento del fiume Bormida, adulterazione delle acque e dei prodotti agricoli destinati anche all'alimentazione.

Dopo sette [illegible] di camera di consiglio, i giudici [illegible] tribunale di Savona hanno assolto «perché il fatto [illegible] sussiste» Franco Gonzati, Ulrich Dudon, Vincenzo Simoncelli, Nicola Giancola, Giancarlo Savorelli, Franco Salucci, Cesare Bianconi, Giorgio Zanini e Giovanni Elefante. Per i primi quattro (che erano stati amministratori dello stabilimento chimico di Cengio fra il '77 [illegible] l'80) [illegible] pubblico ministero, Renato Acquarone, aveva chiesto la condanna a due anni e otto mesi di reclusione (due dei quali condonati).

La sentenza è stata letta ieri pomeriggio, poco dopo le 17 presenti un paio di avvocati [illegible] alcuni sindacalisti. Non c'era, invece, il procuratore Acquarone, costretto a letto dall'influenza: c'era il sostituto Franco Greco.

Romeo Pastrengo, uno dei difensori, ha commentato: «Era difficile arrivare a una condan[illegible]. Anche perché un fatto è certo: negli ultimi anni l'azienda ha lavorato per combattere l'inquinamento. Il Bormida [illegible] è più un fiume morto come [illegible] considerato negli Anni 70».

Le motivazioni della sentenza, che si conosceranno fra un paio di settimane, consentiranno di capire perché il tribunale non [illegible] accolto le richieste del pubblico ministero. Il procuratore della Repubblica, nella sua requisitoria, aveva chiesto ai giudici di affermare il principio che [illegible] lecito uccidere [illegible] fiume, esporre a pericoli la vita umana». Ripercorrendo tredici anni di attività dello stabilimento chimico di Cengio, [illegible] aveva risparmiato critiche ad amministratori, politici, sindacalisti, accusandoli di aver fat[illegible] poco contro l'inquinamento.

Il pubblico ministero Acquarone aveva puntato l'attenzione soprattutto agli anni fra [illegible] '77 e l'86: «Quando non c'erano cautele nello stoccaggio dei rifiuti. E' stato accertato che negli Anni 70 furono interrati duemila fusti. Altri seicento nell'81». «La situazione - aveva sostenuto - era sotto gli occhi di tutti. Ma forse, sindacalisti e politici, volevano conciliare i problemi occupazionali e produttivi con quelli ambientali».

E il rappresentante dell'accusa aveva concluso: «Soltanto dopo l'86 la situazione è migliorata grazie alle misure prese dall'azienda. Ma resta il problema dei reflui». Ora la sentenza [illegible] assoluzione, che solle[illegible] le polemiche degli ambientalisti.

Claudio Vimercati

Oggi a Mondovì convegno della Coldiretti

Donne e agricoltura problemi con i figli

FOSSANO. Le donne occupate in agricoltura sono in provincia oltre 40 mila, in grande maggioranza sposate e con figli.

«Pensiamo al ruolo subaltern[illegible] della donna contadina di 30-40 anni fa - commenta Giovanna Tealdi, segretaria provinciale [illegible] movimento femminile Coldiretti - raffrontandolo [illegible] quello odierno nella famiglia e nella società. Decisamente [illegible] avvenuti progressi enormi, la cosidetta "par condicio" fra i due sessi si è ovunque realizzata, e con un reciproco vantaggio».

Il movimento femminile del[illegible] più grossa organizzazione sindacale della «Granda» conta 14 mila iscritte tutte molto impegnate non solo nell'attività sindacale, ma anche in quella propria del movimento. E infatti quando è stato proposto il convegno, che si svolge oggi alle [illegible] nella sala dell'Itis [illegible] via San Michele, su un tema attuale, e cioè «Genitori e figli: generazioni a confronto», l'entusiasmo è stato notevole.

Continua Giovanna Tealdi: «Sono [illegible] per primi i ragazzi a segnalare i difficili rapporti, l'incomunicabilità fra genitori e figli che ha raggiunto anche [illegible] famiglia coltivatrice dopo altri comparti sociali. Abbiamo affrontato l'argomento co[illegible] le nostre socie le quali ci hanno confermato che più o meno tutte hanno problemi [illegible] i loro figli e quindi abbiamo programmato il convegno, che è aperto a tutte le donne».

I lavori del dibattito [illegible] aperti dalla delegata provinciale Giusi Masante Pollano e dal saluto di Lorenzo Bergese, presidente della Coldiretti.

La relazione introduttiva [illegible] svolta [illegible] don Franco Giuli, responsabile della pastorale giovanile della diocesi di Mondovì. Seguirà il dibattito, che sarà concluso dalla delegata nazionale del movimento, Maria Bertoni.

Un altro appuntamento per [illegible] donne contadine è per le [illegible] dell'8 marzo all'albergo «Giardino dei Tigli» [illegible] Fossano. [illegible] festa tutta per loro [illegible] cena, ballo, canti. [g. d. m.]

La dimora dei Savoia a Racconigi: sarà aperto al pubblico il secondo piano nobile

Racconigi, Cuneo [illegible] Alba

Per [illegible] giorno il Fai aprirà tre monumenti

RACCONIGI. La giornata di primavera del Fai-Fondo Ambiente Italiano, in programma il 19 marzo, avrà quest'anno un significato speciale: verranno aperti al pubblico tre beni monumentali in tre diverse [illegible]: Alba, Cuneo e Racconigi. La presentazione dell'iniziativa si terrà oggi, alle 10, nella sala consiliare del municipio, per iniziativa dell'associazione in collaborazione [illegible] Provincia, Comune di Racconigi e in accordo con la Soprintendenza ai Beni Ambientali [illegible] Architettonici del Piemonte. La giornata Fai consentirà ai visitatori di ammirare la chiesa di San Domenico di Alba, che risale al XIII secolo, la chiesa [illegible] Santa Chiara [illegible] Cuneo, edificata nel 1770, mentre nella dimora dei Savoia [illegible] Racconigi [illegible] aperto il [illegible]do piano nobile, con gli appartamenti privati del [illegible] Carlo Alberto, del duca di Genova e degli ultimi reali d'Italia. [m. b.]

Stasera al teatro Coccia debutta «Un americano a Parigi» nell'allestimento di Cannito

E' musical con Rossana e Paganini

Inedita coppia di star, la Casale e il ballerino fanno rivivere a Novara le emozioni del capolavoro di Gershwin assieme all'argentino Ruben Celiberti. Uno spettacolo-novità tutto da scoprire. Domani alle 15,30 si replica

NOVARA. Aria di musical [illegible] un'inedita coppia di star al teatro Coccia. Reduce dai sucessi al «Colosseo» di Torino, stasera alle 21 debutta «Un americano a Parigi». La celebre opera di George Gershwin viene proposta nell'originale allestimento firmato da Luciano Cannito che si avvale di [illegible] interpreti d'eccezione: Rossana Casale, Raffaele Paganini e Ruben Celiberti. Domani la replica in «pomeridiana», alle 15,30.

E' uno spettacolo-novità che attraverso musica, prosa [illegible] danza farà rivivere emozioni che Gene Kelly e Leslie Caron offrirono al mondo nel 1951 nell'indimenticabile film di Vincent Minelli. Ma in questo spettacolo «made in Italy» forse ci sarà anche qualcosa in più, tutto da scoprire. [illegible] qualcuno credesse che io sia tanto pazzo da mettere [illegible] scena [illegible] copia o l'imitazione di uno dei capolavori di Gene Kelly - ha scritto Cannito - si sbaglierebbe davvero. E' invece d[illegible] Gershwin e dal suo incredibile spirito [illegible] pura genialità che sono voluto partire, per raccontare una storia che, se vogliamo, lui stesso aveva scritto con la [illegible] vita avventurosa, il [illegible] viaggio a Parigi, il sodalizio artistico con il fratello Ira, autore delle sue canzoni». Ed è appunto sulle vicende di vita e d'amore di due fratelli durante l'ultima guerra, ritrovatisi a Parigi dopo la fuga da un campo nazista, che [illegible] costruito il musical. L'esperienza di Cannito è una garanzia. Interprete di musical come «Evita» e «Jesus Christ Superstar» nelle versioni originali inglese [illegible] tedesca, ha firmato balletti che sono stati premiati alle più importanti rassegne. Il resto poggia sulla riconosciuta bravura dei protagonisti, supportati in scena dall'International Ballet e dal sestetto di Riccardo Zegna, raffinato pianista jazz che ha curato gli arrangiamenti.

Rossana Casale, dopo i successi nel mondo della canzone torna alla sua antica passione, il jazz, con efficaci interpretazioni [illegible] Gershwin e [illegible] suo agio anche come attrice nel ruolo di Jane Roxy, la crocerossina americana innamorata. Paganini, étoile della danza mondiale, conquista anche come attore brillante [illegible] panni di John Roberts. «Guest star» nel personaggio [illegible] Paul, è l'argentino Ruben Celiberti, artista di straordinario eclettismo. Completano il cast Marzia Falcon, che caratterizza la ricca madame De Satie e Sonia Bertin, ai cui è affidato il ruolo di Lisa. Le scene sono di Carlo Sala, i costumi di Giuseppe Tramontano e le luci del maestro americano Patrick Latronica. [p. ben.]

Ruben Celiberti, Raffaele Paganini e Rossana Casale arrivano in città sull'onda del successo raccolto al «Colosseo» di Torino

[illegible] «Caterpillar»

Allievi alla prova con Pirandello

NOVARA. Arriva il momento del debutto nella stagione '94-95 per la compagnia teatrale «Caterpillar», di cui fanno parte allievi ed [illegible] allievi del liceo scientifico Antonelli di Novara. Stasera alle [illegible] e domani pomeriggio alle 16 nel salone della Madonna Pellegrina andrà [illegible] scena «Questa sera si recita a soggetto» di Luigi Pirandello. Sono più di venti i ragazzi e le ragazze impegnati nella rappresentazione [illegible] attori e tecnici, ai quali [illegible] aggiungono la regista Chiara Maio, addetti alle pubbliche relazioni e art director.

Rispetto ai lavori proposti negli anni scorsi, che erano liberi addattamenti, c'è la novità del rispetto pressoché integrale del testo pirandelliano, con inserti coreografici e vocali che danno vivacità ad alcune scene. Lo spettacolo aprirà a maggio anche la rassegna di Sorra San Quirico dedicata al teatro nella scuola, durante la quale nel '94 i ragazzi dell'Antonelli hanno vinto il premio «Sipario d'argento». [m. p. a.]

DOMODOSSOLA

Questa sera torna la prosa al teatro Galletti

«Suggestioni [illegible] Amleto» [illegible] i Tingeltangel

DOMODOSSOLA. La Compagnia «Tingeltangel» di Verbania è un gruppo di giovani, animato da Liliana Marchesi, decisa a dar vita [illegible] «teatro totale [illegible] me scelta di vita e di comunicazione». Ogni anno sono ospiti a «Giochi di finzione», la rassegna che raccoglie i gruppi dell'Alto Novarese a teatro Galletti, dove stasera alle 21 presentano la loro ultima produzione: «Suggestioni su Amleto».

Uno spettacolo moderno nella rappresentazione, chiaro nelle simbologie. Da «La tragedia di Amleto principe di Danimarca» di Shakespeare, l'autrice [illegible] regista [illegible] ha tratto delle «suggestioni». Scrive Liliana Marchesi nelle note di regia: «Amleto: lo spedisco in cielo e sono vendicato. Un furfante ha ucciso mio padre: suo fratello ed io, in cambio lo mando in cielo. Questo [illegible] fargli [illegible] regalo, non una vendetta». Un racconto come esempio di forza, come atto d'amore verso [illegible] padre, uno stato, una donna, un amico.

L'esigenza di vivere attraverso questo spettacolo momenti di certezza che questo momento storico non ci d[illegible]. E questi pensieri, queste visioni, d[illegible] vita al ruotare degli eventi che si concretizzano attraverso la scena corale.

Su questa impostazione si [illegible] mossa l'attenta regia che è riuscita [illegible] mandare in [illegible] un testo così particolare. Impreziosito dalle scenografie del pittore e scultore Gigi Iori, dalle luci e dai suoni [illegible] Renato Pasini e Mariagrazia Lopopolo. In scena otto interpreti: Alessio Romano (Amleto), Piercarlo Ottoni (Nuovo Re di Danimarca), Lucia Di Giuseppe (Regina [illegible] Danimarca), Pietro Bosoni (spettro), Rosanna Oliveto (Orazio), Barbara Cogliati (Ofelia), Stefano Zecconi (Marcello), Andrea Moroso (comparsa). [p. cr.]

NOTTE [illegible]

a cura di Marco Piotti

[illegible]

Musica e maschere

Festa [illegible] maschera per il Carnevale ambrosiano stanotte alla discoteca «Big Ben» di Macugnaga. Le maschere pi[illegible] divertenti saranno premiate.

IL BATTELLO

Cambio al pianobar

Cambio della guardia a bordo della discoteca «Battello» di Arona. A rilevare Pino Sardella, stasera al pianobar saranno Alberto e Laura. Nessuna novità invece nella «stiva»: le ultime proposte saranno ancora curate dal deejay Franky. Dalle 23.

LIDO

I «Soul System»

I «Soul System» suonano stasera [illegible] music pub «Lido di Gozzano». Genere rock blues, appuntamento dalle 22,30.

TROCADERO

Ballo e sci

Grande veglia danzante con [illegible] centro agonistico Domobianca stasera al «Trocadero» di Domodossola. Per tutti i simpatizzanti dello sci e del ballo. Premiate le tre maschere più originali.

Linus, da Radio Deejay al «Mirage»

[illegible] GELATO

Serata con Stefano

Stefano Casadei anima la lunga notte [illegible] Carnevale in programma stasera alla cremeria «Giardino Gelato» di Turbigo.

MUSICLUB

Occhio ai Pirati!

Walter Malaspina e i «Pirati del Ticino» animeranno la serata musicale live in programma alla birreria «MusiClub» di Borgolavezzaro. Genere rock.

MIRAGE

Festa con Linus

Lo «zio» Linus è l'ospite d'onore atteso stasera dalle 23 al dancing «Mirage» di Arona. L'animatore di Radio Deejay darà il via ai festeggiamenti per il grande Carnevale Ambrosiano.

JAZZ PUB

C'è Leadbelly Rossi

Folk, blues e spirituals: è il «bagaglio» musicale del guitarman Angelo Rossi, in arte «Leadbelly». Stasera al «Jazz Pub» di Alzate di Momo.

ROYAL VICTORY

Demenziale sul palco

«Materiale [illegible] conforme», così si chiama la band di scena stasera al «Royal Victory» [illegible] Paruzzaro. Genere demenziale.

[illegible] AL [illegible]

NOVARA Vip — [illegible] Or.: 15,30/17,45/20/22,15 L. 10.000/6000
Nell — di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' — Dramm.

Araldo — Tel. 474.626 Ore 19,50/22.15 Lire 8000/6000
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone [illegible] conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' — Fantarcheologia

Faraggiana — Tel. 627.676 Or.: 16,15/18,15/20,15/22,15 Lire 10.000/6000
Nightmare, il nuovo incubo

Eldorado — Tel 624.168 Or.: 15,30/20,25/22,15 L. 10.000/6000
Uomini uomini uomini

Vittoria — Tel 623.395 Or.: 19,50/22,15 L. 10.[illegible]
Frankenstein di Mary Shelley — di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo [illegible]. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10' — Horror

S. Cuore — Tel. 465.454 Ore 20/22.15 [illegible]
Il mostro, di Roberto Benigni. Cortometraggio: **Antonio Mastronunzio pittore sannita**, di Mario Martone

PERNATE [illegible] Andrea — Or.: 21,30 Lire 7000/5000
Viaggio in Inghilterra — di R. Attenborough, con [illegible] Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Ingh./Usa '94) — La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. [illegible] Lewis e la poetessa inglese Joy Grisham. N. V. 2h 10' — Drammatico

ARONA San Carlo — Inform. orari 24.06.66 Ore 20/22 Lire 8000/5000
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e [illegible] un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' — Fantarcheologia

BELLINZAGO Vandoni — Or.: 19,30/22 L. 7000/5000
Sotto il segno del pericolo — di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) Caccia spietata al boss [illegible] droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' — Spionaggio

BORGOMAN. Moderno — Tel. 82.151 Or.: 20,15/22.15 Lire 10.000/6000
Uomini uomini uomini

[illegible] — Tel 81.741 Or.: 20,15/22.15 Lire [illegible]
Nightmare, nuovo incubo

Piccolo — Tel. 81.741 Ore 20/22.15 L. 10.000/6000
Quiz show — di R. Redford, con J. Turturro, R. Fiennes, R. Morrow (Usa '94) — Choc televisivo in Usa alla fine degli Anni 50. Il concorrente di un programma di quiz molto in voga denuncia brogli e domande concordate. N. V. 2h 12' — Commedia

CAMERI Ballardini — Tel. (0337) 244.984 Or.: 21 L. 6000
Il cliente — di J. Schumacher, con T. L. Jones, S. Sarandon, M. L. Parker (Usa '94) — Un bambino, testimone di un finto «suicidio», è braccato dalla mala: un giudice vuole la sua testimonianza, un'avvocatessa lo protegge. N. V. 2h — Thriller

DOMODOS. Corso — Informazioni e orari su segreteria tel. 240.853 Lire 10.000/5000
Frankenstein di Mary Shelley — di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10' — Horror

Cine 1 - Sala 1 — Tel. 242.046 Or. in. 20,15/22,30 L. 10.000/6000
[illegible] — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' — Drammatico

Cine 1 - Sala 2 — Tel. 242.046 Or.: 20,30/22,30 L. 10.000/6000
[illegible] — di G. Base, con C. Amendola, M. Placido, K. Rossi Stuart (It. '94) — Un detenuto ricoverato per tentato suicidio riesce a fuggire: le due guardie che lo sorvegliavano reagiscono in modi opposti ed estremi. Viet. 14 1h 30' — Dramm.

GHEMME Italia — Tel (0163) 840.201 Or.: 20/22,10 Lire 8000/6000
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo [illegible] e parallelo N. V. 2h 08 — Fantarcheologia

OLEGGIO [illegible] Teatro — Tel. 91.180. Cineforum Or.: 19,40/22. L. 9000/6000 lun. fer. 7000/5000
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' — Fantarcheologia

O[illegible]EGNA Cinema Sociale — Tel. 61.459 [illegible]re 20/22. Cineforum L. 7000/5000
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08 — Fantarcheologia

Oratorio — Or.: 20,15/22.15 L. 5000
Camerieri — di L. Pompucci, con P. Vill[illegible], D. Abatantuono, M. Massari (Italia '94) — Storie, risse e sogni di un gruppo di camerieri e di volgari clienti in un ristorante sul mare, che rischia di chiudere N. V. 1h 42' — Comico

TRECATE S. Pellico — Tel. 71 417 Or.: 20,15/22.15 L. 8000/5000
S. P. Q. R. - 2000 [illegible] ½ anni fa — di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (It. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' — Commedia

[illegible]IA Ariston — Informaz. e pr[illegible] spettacoli al numero di seg. telefonica 40.19.40 - Or.: 20,30; 22,30
Nell — di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' — Dramm.

Vip — Informaz. e prezzi spettacoli al numero di seg. telefonica 40.19.40 - In. ore 20,30; 22,30
Nightmare, nuovo incubo

Sociale (Intra) — Informaz. e prezzo spettacoli al numero di seg. telefonica 40.19.40 - In. ore 20.30; [illegible]
L'uomo ombra

Sociale (Pall.) — Tel. 501.964 Or.: 20/22.15 L. 10.000/7.000
Uomini uomini uomini

LE TV PRIVATE

[illegible]: 18,30 Hockeymania; 20 Sabato sport; 20,30 Arcobaleno selvaggio, film; 22,30 Videogiornale; 22,45 Invito al Vangelo, 23 [illegible] Hard News; 0,15 [illegible]... Sessol. **VCO:** 19,30 Vco notizie; 20,30 Basketissimo, telecronaca campionato serie A2; 22,30 Motori non stop; 23 Vco notizie; 23,30 Pescare è bello, spazi aperti. **ALTAITALIA** [illegible] 20,50 Film; 22,30 News Edizione notte; 24 Filo d'Arianna; 0,30 News ultima edizione.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Fra[illegible]**, di e con K. Branagh con R. De Niro, H. Bonham Carter. Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50, 20,10; 22,30
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. Vedi Teatri
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II, 52, tel. 547.007. Sala I. **Stargate.** Or.: 14,45; 17,20, 19,55; 22,30. [illegible] 2. **Ciao Julia sono Kevin.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 3. **Pallottole su Broadway.** Or.: 14,30; 16,30, 18,30, 20,30; 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.7190. **Love Affair - Un grande amore.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL via San Dalmazzo 24. **Piccole donne.** Or.: 15,45, 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Clerks Commessi.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi [illegible] **Pallottole su Broadway.** Or.: 15; 16,50; 18,40, 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Il prete.** Or.: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30. Viet. 14.
CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.7100. **The river wild.** Or.: 16; 18,10, 20,20; 22,30.
DORIA via Gramsci 9. **Pallottole su Broadway.** Or.: 16,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **[illegible] donne.** Ore 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Strane storie.** Or.: 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Frankenstein.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30
EMPIRE p. V. Veneto 5. **The mask - Da zero a mito.** Or.: 15,10; 16,55; 18,48; 20,35 - 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Pulp fiction.** V. M. 18. [illegible]: 19,15; 22.
ETOILE via Bruno Buozzi ang. v. Roma. **Un eroe borghese.** Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30.
FARO v. Po 30, T. 817.33.23. **Uomini uomini uomini.** Or.: 20,30; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57. **Pallottoli.** Or.: 14,50, 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Nightmare nuovo incubo.** Or.: 14,30, 16,30, 18,30; 20,30; 22,30
KING via Po 21, tel. 812.5996. **Clerks - Commessi.** Or.: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,40.
KONG v. S. Teresa 5. T. 534614. **Il colonnello Chabert.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Le ali della libertà.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
LUX Gall. San Federico. **L'uomo ombra.** Or.: 15,45, 18; 20,15; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Pulp fiction.** Viet. min. 18. Or.: 16,45; 19,30; 22,15.
[illegible]ALE 1 v. Pomba 7. **Frankenstein.** Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **Cronaca [illegible] amore violato.** Viet. 14. Or.: 16; 18,10, 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Ciao Julia sono Kevin.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Le ali della libertà.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Rivelazioni.** Viet. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO Gall. Sub. Tel. 562 0145. **Camerieri.** [illegible]: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Forrest Gump.** Or. 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
VITTORIA via Roma [illegible]. **Uomini uomini uomini.** Or.: 16,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Ore 20,30 **Simon Boccanegra** di Giuseppe Verdi. [illegible] fuori abbonamento. Daniel [illegible] Regia di Sylvano Bussotti. Orchestra e Coro [illegible] Teatro Regio. Biglietteria (ore 13 - 18,30 e 19,30 - 20,30). Tel. 881.5241/242. Informazioni al n. Verde 167.807084
[illegible]NO. P.za Carignano 6. Stag. in abb. T. [illegible] di Torino. Ore 20,45 andrà in scena **Edipo (Edipo re e Edipo a Colono)** di Sofocle, regia G. Mauri con G. Mauri, R. Sturno. Bigl. del T.S.T., via Roma 49 (ore 12-18, lun. riposo). Tel 517.6246 - 544.562. Ultimi 2 giorni
ERBA. C.so Moncalieri 241, T. 661.5447. Ultime 2 recite. Stasera ore 21 e domani ore 16 Renato Campese con la Compagnia dell'Atto in **Corruzione al palazzo di giustizia** di Ugo Betti, regia Marco Lucchesi. Stag. '94-95 in abb. 7 spett. a scelta, comm. brill., teatro contemp., cabaret, danza teatro in piemontese. Inf. e pren. ore 9-13 e 15-23.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI corso V. Emanuele 30. **Ciao Julia sono Kevin.** Or.: 15,20; 17,45; 20,05; 22,30. Ingr. 10.000.
ANTEO via Milazzo 9. **Strane storie.** Or.: 20,15.
APOLLO Galleria De Cristoforis. **Uomini uomini uomini.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARIOSTO via Ariosto 16. **Prima della pioggia.**
ARISTON Galleria Corso. **Quiz Show.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO Galleria [illegible] Corso. [illegible]: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ASTRA [illegible]so Vittorio Emanuele 11. **Stargate.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,3[illegible]. Ingr. 12.000.
CAVOUR piazza Cavour 3. **[illegible] su Broadway.** Or.: 15,40; 17,55; 20,15; 22.30. Ingr. 10.000.
COLOSSEO ALLEN via M. Nero 84. **Nell.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ing. 12.000
COLOSSEO CHAPLIN via Monte Nero 84. **Il col[illegible]llo Chabert.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. L. 12.000.
COLOSSEO VISCONTI via Monte Ne[illegible] 84. **Il fiume [illegible] paura.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
CORALLO largo C. del Servi. **Camerieri.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000.
CORSO Galleria [illegible] Corso [illegible] **Nightmare - Nuovo incubo.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 10.000.
ELISEO [illegible] Torino 64. **Nell.** Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingresso 10.000.
EXCELSIOR Galleria [illegible] Corso. **Rivelazioni** (1ª vis.). Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Ingr. 10.000.
MAESTOSO c.so Lodi 39. **Rivela[illegible].** [illegible]: 14,50; 17,20; 19,55; 22,30.
MANZONI via Manzoni [illegible]. **L'uomo [illegible]** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 10.000.
MEDIOLANUM corso Vittorio Emanuele 24. **Un eroe borghese.** Orario: 15; 17,30; 20, 22,30.
METROPOL via Pieve [illegible] **Stargate.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
MIGNON Galleria del Corso 4. **[illegible]e donne.** Orario: 15,30, 17,50, 20,10; 22,30. Ingr. 12.000.
NUOVO ARTI v. Ma[illegible] 8. **Il re[illegible]na.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NUOVO ORCHIDEA [illegible] Terraggio [illegible]. **Le ali [illegible] libertà.** [illegible]: 16; 18,10; 20,20, 22.30. Ingr. 12.000.
ODEON SALA 1 via Santa Radegonda 8. **Frankenstein.** Orario: 15,10; 17,35, 20; 22.35. Ingresso 10.000.
ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. **Pallottole su Broadway.** Orario: 16,10; 19,10, 22.10. Ingresso 12.000.
ODEON SALA 3 via Santa Radegonda 8. **Un grande amore.** Or.: 14,30; 17,05; 19,45. Ingr. 10.000.
ODEON SALA 4 via S. Radegonda 8. **Forrest Gump.** Or.: 15.10; 17.35; 20; 22.35. Ingr. 12.000.
ODEON SALA 5 v. Santa Radegonda 8. **Pulp Fiction.** Or.: 14.30; 17.05; 19,40, 22.30. Ingr. 12.000
ODEON SALA 6 via Santa Radegonda 8. **Il colonnello Chabert.** Or.: 15.30; 17,50; 20,10. [illegible] Ingr. 10.000.
ODEON SALA 7 via Santa Radegonda 8. **Clerks - Commessi.** Or.: 15.10. 17,35; 20; 22.35. Ingr. 12.000.
ODEON SALA 8 via S. Radegonda 8. **Intervista col vampiro.** Or.: 15,20; 17.40; 20,10; 22,35. Ingresso 12.000.
ODEON SALA 9 via Santa Radegonda 8. **The Mask.** Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. Ingr. 10.000.
ODEON [illegible] 10 via S. Radegonda 8. **Viaggio in Inghilterra.** Or.: 14,55; 17,20; 19,50; 22,35. Ingr. 12.000.
ORFEO via Zugna 50. **Uomini uomini uomini.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000.
PASQUIROLO c. V. Emanuele 28. **Il prete.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso lire 12.000.
PLINIUS v. Abruzzi, [illegible] **Pallottole su Broadway.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
PRESIDENT l. Augusto 1. **Clerks - Commessi.** [illegible]: 15; 16,50; 18,40; 20,30, 22,30. Ingr. 12.000.
SEMPIONE via Pacinotti 6. **La regina M[illegible]ot.** Or.: 20.10. 22,15
SPLENDOR via Gran Sasso 28. **L'uomo ombra.** Or.: 15; 17,30. 20, 22,30
TIFFANY [illegible]so B[illegible] Aires 39. **Quattro matrimoni e un funerale.** Orario: 20,10; 22,30. Ingresso lire 10.000.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA p. della Scala, tel. 7200.3744. **Trittico di [illegible].**
CONSERVATORIO via Conservatorio 12, telefono 7600.1755. **Concerto.**
[illegible] via C. Correnti 11. tel. 637.5896. Ore 21.15 **La cantatrice calva.**
SMERALDO p. XXV Aprile 10. tel. 2900.67.67. Ore 21: **Ron in concerto.**
SAN BABILA c.so Venezia 2, telefono 7600 2985. Ore 21 **La locandiera.**
[illegible]AMMATICI via Filodrammatici 1. Tel. 869.3659. Ore 21: **Liszt tra cielo e inferno.**
[illegible] via G. Ferrari 11, telefono 832.3156 - 546.1434.
[illegible]UT OFF via Duprè 4. Inform. telefono 3926 2282. Ore 21: **Edipo re.**
[illegible]ICCOLO TEATRO via Rovello 2, tel 72.333.222. Ore 20.30. **L'isola degli schiavi**
MANZONI via Manzoni 40, telefono 7600.0231. Ore 20,45. **Twist.**
CIAK via Sangallo 33, tel. 7611.1015. Ore 21,30 **La terza repubblica**
ARIBERTO via D. Crespi 9. Per informazioni tel. 832.2580. **Un pizzico di follia.**
OLMETTO via Olmetto 8/a. Telefono 87.51.85. Ore 21 **Pensa, pensa pensaluna.**
NUOVO piazza San Babila 37, telefono 7600.0086/87. Ore 21 **Blood Brothers.**
TEATRO VERDI via Pastrengo 16, telefono 607.18.95. Ore 21 **Variazioni per due uomini.**

Freddo comunicato dell'Hockey per annunciare il licenziamento del tecnico

Niente ringraziamenti ad Aguero

La squadra affidata al preparatore atletico Elio Porzio ma i giocatori in pista si autogestiranno
Oggi a Salerno il presidente Ubezio incontra Gianni Massari, sarà lui [illegible] guidare gli azzurrri?

NOVARA. Per annunciare il licenziamento di Aguero, l'Hockey Novara ha [illegible] ieri a mezzogiorno un laconico comunicato a firma del segretario Carpani. In otto righe, che riportiamo integralmente, il tecnico argentino non viene neppure citato. «In attesa di ulteriori chirificazioni ed adeguati provvedimenti, la squadra a partire dal primo [illegible] è [illegible] affidata all'attuale preparatore atletico Elio Porzio. La Società è giunta a questa decisione dopo un attento esame tecnico della situazione avvenuta, assicurando che [illegible] lascerà nulla [illegible] intentato per raggiungere tutti i traguardi prefissi; non ultimo l'impegno internazionale che inizierà la prossima settimana con la trasferta in Inghilterra». Aguero, che da parte sua si è congedato [illegible] signore, senza [illegible] fare polemiche [illegible] la [illegible] cietà, non meritava davvero un simile trattamento. Possibile che [illegible] si sia pensato a due righe di ringraziamento, sia pure formali? Niente. Eppure, ancora ieri, il presidente Ubezio, riferendosi al tecnico diceva: «Non posso rimproverargli nulla [illegible] se non è riuscito a tro[illegible] il giusto 'feeling' con i giocatori. Era lui che doveva adeguarsi alla nostra situazione. Non potevo mica mandare a ca[illegible] tutta la squadra... Così abbiamo dovuto provvedere diversamente». Certo è che al Novara [illegible] erano contenti [illegible] come la squadra riusciva ad esprimersi in pista.

Dal canto suo Aguero, come detto, non ha voluto polemizza[illegible] per le decisioni della società e lo si può capire: dovrà pure salvaguardare certi interessi... Ce l'ha invece con Crudeli: «Roberto non mi ha [illegible] accettato e [illegible] capisco perché. Lui faceva il suo lavoro ed io il mio. In fondo, vincendo, gli interessi potevano anche essere coincidenti. Evidentemente [illegible] era [illegible]. Adesso sarà contento di fare il giocatore allenatore». Oggi intanto a Salerno, dov'è andato anche Ubezio, il presidente avrà un colloquio [illegible] Massari. Potrebbe essere proprio lui (se [illegible] chiederà la luna) a guidare gli azzurri alla conquista dell'Europa. **[r.amb.]**

Mario Aguero l'allenatore dell'Hockey Novara licenziato mercoledì dalla società

Azzurri oggi a Giovinazzo

Unica insidia il chilometraggio
Fino a Salerno contro il fanalino

NOVARA. Il dopo-Aguero dell'Hockey Novara s'inizia oggi pomeriggio alle 15, dalla pista di Salerno. E per ricominciare daccapo, miglior avversario del Giovinazzo, fanalino di coda del campionato [illegible] due punti all'attivo, proprio non non si poteva trovare di meglio.

Gli azzurri, giunti alla terza di ritorno, sono costretti ad aspettare passi falsi della capolista Roller Monza che dal canto [illegible] non sembra dare segni di cedimento. Probabile che, per avvicinarsi ai brianzoli davanti di tre lunghezze, [illegible] dovrà attendere proprio lo scontro diretto del primo aprile. Ma attenzione, la stagione adesso entra nel vivo. Oltre all'inseguimento al Roller, il Novara dovrà avere un occhio di riguardo anche alla coppa Campioni che entra in scena sabato prossimo. Dopo la «formalità» Herne Bay, sulla strada novarese incombono Barcellona e Benfica. Un passo alla volta, però, e parliamo della gara di oggi sul neutro di Salerno col Giovinazzo. Gara dal risultato scontato: lo stesso «curriculum» dei pugliesi è tale da non poter impensierire. Una sola vittoria e 12 sconfitte, 39 reti all'attivo, 123 al passivo. Il resto della giornata è completa[illegible] da Breganze-Viareggio, Profilglass Lodi-Vercelli e Salerno-Follonica. Roller e Lodi hanno giocato e vinto nell'anticipo di martedì. **[m. p.]**

Roberto Crudeli sarà l'allenatore in pista «ad interim» per l'Hockey Novara nelle prossime partite

Basket, un weekend di speranza

Le «novaresi» alla riscossa

NOVARA. Il week end della riscossa. Così dovrebbe essere il turno di oggi e domani per le novaresi di basket reduci da risultati poco soddisfacenti. Ma per qualcuno è ancora un fine settimana di «passione» al [illegible]spetto delle squadre più forti dei campionati di C1 e C2.

La Cimberio Borgomanero stasera (sabato) va a Cassano Magnago, quintultima in classifica. Non può più sbagliare. Degli ultimi otto incontri ne ha persi cinque e si è lasciata sfuggire il «colpaccio» di bloccare il Genova e portarsi in vetta. E' un momento difficile. Ma per coach Tallone c'è una bella notizia: stasera torna in campo il capitano Alberto Valsesia, bloccato da due mesi per una lussazione alla spalla.

Un incontro di fuoco attende la Fulgor Omegna. Domani pomeriggio alle 18 i cusiani scendono in campo a Castellanza, seconda in graduatoria alle spalle di Genova. Spuntarla sarà un'impresa per i ragazzi di Prolitti ma gli avversari stanno mostrando qualche segno di cedimento e la Fulgor deve cercare il [illegible]so a tutti i costi.

Non sarà una fine settimana facile nemmeno per gli oleggesi. Domani alle 18 giocano ad Alessandria, prima della classe in serie C2. Per coach Marcassa vincere è un imperativo: le cinque sconfitte consecutive hanno [illegible] seriamente in forse l'ammissione ai play off. Non ha più problemi, invece, la Sicas Castelletto. E' terza in classifica e l'accesso per la poule promozione è già matematico. Ora mira a fare punti per vincere il girone. Ci prova (e dovrebbe riuscirci) stasera alle 21 contro l'Acqui Terme, fanalino di coda.

Chiude gli incontri del fine settimana un ennesimo derby novarese. Domani alle 17,30 al palazzetto di viale Verdi si scontrano Brix e Verbania. I presupposti per una bella battaglia ci sono tutti: i novaresi sono in ripresa e l'hanno dimostrato in più di un'occasione, i verbanesi sono alle battute decisive per guadagnarsi l'accesso ai play off. **[b.c.]**

Alberto Valsesia. Gioca nel Borgomanero

VOLLEY

Riflettori puntati questa sera sulle novaresi di serie B1 e B2

Romagnano cerca punti salvezza Novara la supremazia regionale

NOVARA. E' quasi da ultimo appello la gara contro l'Udine che attende il Pool Pavic Romagnano stasera. L'Agil Trecate prosegue il suo «calvario» a Crema mentre l'Autotrasporti Filippo Novara col Biella cerca di conquistare la terza vittoria consecutiva. In sintesi, questi i temi principali del giorno per i tornei di serie B di volley, giunti alla terza di ritorno.

Come anticipato, sarà [illegible] sabato di passione per Romagnano (B1). Al palasport di via Pizzorno arriva l'Udine che precede i sesiani di due lunghezze. E in classifica alle spalle del Pavic c'è solo il Belvedere e il derelitto Mondovì. Vittoria d'obbligo, guai a perdere altri punti.

In B1 femminile l'Agil Trecate cerca di onorare fino in fondo una stagione parecchio deludente. Le trecatesi, appaiate a Cantù e Sumirago con 4 punti al penultimo posto della classifica, [illegible] attese a Crema, squadra che di punti ne ha dieci in più, eppure è quintultima.

In B2 maschile grande attesa a Novara per il «derby» con il Biella. L'Aut. Filippo viaggia sulle ali dell'entusiasmo e contro i lanieri che inseguono [illegible]cati di due punti si cercherà di mantenere anche la supremazia regionale. [illegible] gioca alla «Fornara» di via Premuda. In C1 femminile, vita facile (almeno sulla carta) per l'Omegna che riceve il Vallescrivia mentre [illegible] Sanmartinese gioca sul campo della Sgeam Milano. **[m. p.]**

Paolo Cerutti [illegible] l'allenatore [illegible] Volley Omegna che partito senza grandi ambizioni è riuscito a scalare le prime posizioni della classifica [illegible] C1

CALCIO

Serie D, difficile trasferta a Lodi per l'undici novarese diretto da Luciano Masuero

Sparta in trincea contro il Fanfulla

Difesa in emergenza per le assenze degli squalificati Paladin e Renda. I lodigiani guidati dall'ex azzurro Monguzzi vogliono rifarsi del 4-0 subito all'andata. Capparella-Dellagiovanna, sfida tra goleador

NOVARA. Dopo le ambizioni della Caratese, la voglia di rivincita del Fanfulla. Per la Sparta, all'ottava [illegible] ritorno di serie D, è ancora tempo [illegible] restare allineati e coperti. La discreta prestazione coronata dal successo sulla Caratese [illegible] può e non deve far illudere il team novarese che il peggio [illegible] passato. La situazione di classifica è quantomai fluida, almeno per quel che riguarda la coda. Basta una sola sconfitta per vedersi nuovamente avvicinati dalle pericolanti. E oggi a Lodi, contro un Fanfulla tradizionale rivale di accesissime battaglie con gli azzurri del Novara, il rischio è di trovarsi nuovamente al confine con le zone più calde, con Corsico e Gallaratese che già bussano alla porta. Fortunatamente, Abbiategrasso (a Fermassenti) e Santa Teresa (col Calangianus) non dovrebbero far passi avanti.

Sarà una trasferta difficile per gli «spartani» che oltretutto si presentano al «Dossenina» con un biglietto da visita piuttosto sconcertante: le ultime quattro trasferte sono terminate con altrettante sconfitte e l'ultimo punto strappato lontano dal Comunale risale ai primi di dicembre, a Seregno.

Ma non è tutto qui. Come anticipato, il Fanfulla oggi avrà il dente avvelenato: le quattro scoppole rifilate all'andata dai [illegible] ai bianconeri, in una delle poche giornate di gloria di questa stagione, ancora non sono state digerite. Con tutto [illegible] la Sparta non deve scendere in campo disposto a far da agnello sacrificale, anzi. In fondo, proprio nelle partite più difficili (vedi Caratese o anche Gallara[illegible] e Corsico) l'undici novarese ha sempre risposto bene. Fanfulla-Sparta sarà anche [illegible] sfida nella sfida tra due bomber: in un angolo Dellagiovanna, bomber del girone con 14 centri, nell'altro lo sfidante Marco Capparella, due soli gol in meno nonostante... all'«anagrafe» non risulti centravanti di professione. In campo ci sarà un ex [illegible]: quel Monguzzi che in maglia azzurra proprio non convinse.

Per Luciano Masuero gli unici problemi arrivano dal settore arretrato. La raffica di cartellini gialli rimediati con la Caratese ha fatto due vittime: Paladin e Renda, vale a dire mezza difesa. Possibili soluzioni? Quella più credibile è lo spostamento al centro di Rotolo e Berto con Schillaci e Dall'Orso sulle fasce.

Marco Piatti

Trasferta difficile oggi a Lodi contro il Fanfulla per la Sparta guidata da Masuero

Si disputano oggi sull'altopiano di Asiago i campionati italiani di categoria, in gara tre ossolani

Michele punta al tricolore allievi di fondo

Il quindicenne di Domo ha già vinto gli studenteschi e i regionali

DOMODOSSOLA. A metà febbraio aveva vinto due ori (individuale e staffetta) ai campionati studenteschi ad Auronzo di Cadore (Belluno). Sabato scorso, a Schilpario (Bergamo) ha vinto il titolo regionale nella 7,5 chilometri a tecnica classica e nella 5 chilometri, inseguimento a tecnica libera, dove si è imposto in volata. Oggi, a Canove di Roana (Vicenza), Michele Giovanna, quindicenne di Domodossola, punta al titolo tricolore assoluto degli allievi.

Un'impresa alla portata [illegible] campioncino ossolano che tiene alti i colori dello [illegible] club carabinieri del Vco. A Roana sarà in gara anche il vigezzino Silvio Mellerio che è risultato 13° e 16° ai campionati regionali ottenendo così la qualificazione per gli italiani. In campo femminile gareggerà anche Barba[illegible] Comazzi di Vagna (pure [illegible] dei Carabinieri Vco) che si è classificata 5 e nona ai regionali.

A Schilpario si sono disputati anche i campionati regionali per la categoria ragazzi. In campo maschile, ottima la gara del vigezzino Alessio Bonzani giunto quarto mentre l'anzaschino Marco Rainelli è stato quindicesimo precedendo immediatamente Fabio Bonazi pure lui di Vigezzo. Fra le ragazze, buone le prove della vigezzina Katia Galeazzi (settima) e dell'anzaschina Sabrina Pizzi (undicesimo). Tutti questi ragazzi si sono qualificati per il campionato italiano di categoria in programma a Tarvisio il 18 e 19 marzo prossimi.

Sempre per il fondo è da segnalare l'ottimo 2° posto ottenuto dal vigezzino Davide Barbazza che corre per le Fiamme gialle. E' stato distanziato di appena 54 centesimi dal nazionale e compagno [illegible] squadra Giorgio Vanzetta nella 60 chilometri di Enego (Trento). **[r. a.]**

Michele Giovanna dopo gli ori conquistati nella gara individuale e nella [illegible] agli studenteschi, domenica ha vinto a Schilpario (Bergamo), il titolo regionale. Oggi gareggia a Canove [illegible] Roana, in provincia [illegible] Vicenza, per il titolo italiano allievi

Domani il terzo trofeo «Sisto Scilligo» di fondo

La Val Formazza ricorda un suo grande campione

FORMAZZA. La Valle ricorda domani un suo indimenticato campione, l'olimpionico Sisto Scilligo, [illegible] la disputa del terzo trofeo intitolato alla sua memoria. Scilligo, campione olimpico con la pattuglia militare nel '36 a Garmisch, campione italiano con la staffetta a Cortina, l'anno prima, due secondi posti ai campionati tricolori di fondo, è stato anche un protagonista dell'invincibile squadra formazzina che, negli anni Trenta, spopolava ai raduni valligiani. Sono stati i figli a voler ricordare degnamente il padre con questa manifestazione. Anche domani richiamerà al Centro fondo di San Michele il meglio del fondismo nazionale, azzurri esclusi perché già in partenza per il Canada, anche [illegible] potrebbe [illegible] Giorgio Vanzetta Fiamme gialle. Sono in programma una 15 chilometri a tecnica libera per tutte le categorie maschili e una cinque chilometri femminile, valida per la coppa Italia. Sono previste una classifica unica (maschile e femminile) ed una classifica a squadre. Le condizioni d'innevamento ideali lasciano prevedere una bella gara. **[r.a.]**

L'olimpionico **Sisto Scilligo**

SPORT FLASH

CICLISMO

Al via la stagione «Udace» appuntamento oggi a Boca

Oggi, a Boca, prende il via la stagione ciclistica su strada Udace. Organizza il Gruppo sportivo Fratelli Del Boca Francoli Center. Da percorrere 8 giri tra Boca, Baraggia e Cavallirio. Via alle 14. **[s. b.]**

PODISMO

Memorial «Rossano Cattin» a Novara la 2ª edizione

Si [illegible] domani la 2ª edizione del memorial Rossano Cattin. Il ritrovo è alle 7,30 al supermercato Uni del villaggio Dalmazia. Il ricavato sarà devoluto all'Associazione italiana sclerosi multipla. Organizzano Uisp e «Amici di Rossano». **[b. c.]**

TRIAL

Campionato interregionale domani esordio a Verbania

Il Motoclub Verbania organizza domani la prima gara di trial valida per il campionato interregionale 1995. La partenza avverrà alle 10 in piazza Parri a Trobaso. **[s. r.]**

UN 3x2 DA NON PERDERE

SCONTO 33%

Prodotto	Prezzo
YOGURT DANONE JUNIOR gr. 125x2 - al kg. 6260	1565
PASTE RIPIENE FINI pacch. gr. 250 - al kg. 12160	3040
CILIEGE DI LATTE LOCATELLI busta gr. 160 - al kg. 12687	2030
FRUTTOLO LOCATELLI bicch. gr. 300 - al kg. 7600	2280
MOZZARELLA POLENGHI FRESCO LATTE pacch. gr. 125 - al kg. 10320	1290
FIORELLO LOCATELLI bicch. gr. 100 - al kg. 13000	1300
FORMAGGIO CHAVROUX BONGRAIN gr. 150 - al kg. 19366	2980
MINI [illegible] BELL scat. gr. 110 - al kg. [illegible]	2200
SALSE BUITONI gr. 200 - al kg. 13300	2660
MOZZARELLA FIOR DI LATTE CASEIF. PUGLIESE gr. 250 - al kg.	10650
PISELLI FINI VALLE DEGLI ORTI pacch. gr. 450 - al kg. 4488	2020
YOGURT ALLA FRUTTA MANDRIOT gr. 125x2 - al kg. 5460	1365
PANNA SPRAY OPTIMUS POLENGHI bomb. gr. 250 - al kg. 11120	2780
MOZARY LIGHT INVERNIZZI gr. 125 - al kg. 12000	1500
ALICI SPEZZONI O.S. S.I.P.A. vas. gr. 800 - al kg. 12612	10090
FORMAGGIO PRIMO SALE CASEIFICIO PUGLIESE al kg.	9900
SPINACI IN FOGLIA FINDUS pacch. gr. 750 - al kg. 3560	2670
PARIGINE FINDUS pacch. gr. 300 - al kg. 13466	4040
TORTELLINI RANA busta gr. 250 - al kg. 11400	2850
DETERSIVO LAVATRICE LANZA vol. kg. 4	8110
LACCA ADORN bomb. c. 20	3080
CUORE DI FILETTO DI MERLUZZO SURGELA pacch. gr. 400	5730
SCHIUMA DA BARBA WILKINSON bomb. gr. 300	2350

Prodotto	Prezzo
PANNA PER CUCINA SELEX busta gr. 200 - 1 pezzo 1290 • 3 pezzi - al kg. 4300	2580
OLIO MAIS GIGLIO ORO CARAPELLI lat. lt. 1 - 1 pezzo 2990 • 3 pezzi - al lt. 1994	5980
POLPA POMODORO SELEX bott. gr. 690 - 1 pezzo 1490 • 3 pezzi - al kg. 1430	2980
POMODORISSIMO SANTA ROSA bott. gr. 700 - 1 pezzo 1850 • 3 pezzi - al kg. 1761	3700
ANTIPASTO TONNO CARCIOFI GALFRÈ vas. gr. 195 - 1 pezzo 4180 • 3 pezzi - al kg. 14290	8360
TONNO INSUPERABILE OLIO DI OLIVA 3xgr. 80 - 1 pezzo 3260 • 3 pezzi - al kg. 9050	6520
FRUTTA DEL MONTE SCIROPPATA scat. gr. 250 - 1 pezzo 1870 • 3 pezzi - al kg. 4980	3740
SUCCHI DEL MONTE 3 brick x cl. 20 - 1 pezzo 1870 • 3 pezzi - al lt. 2078	3740
CIPOLLINE ALL'ACETO PONTI flac. gr. 220 - 1 pezzo 2410 • 3 pezzi - al kg. 7300	4820
OLIVE VERDI PONTI flac. gr. 210 - 1 pezzo 2310 • 3 pezzi - al kg. 7330	4620
PREPARATO PURÈ KNORR ast. gr. [illegible] - 1 pezzo 3550 • 3 pezzi - al kg. 10510	7100
ZUPPE IN LATTINA KNORR lat. gr. 500 - 1 pezzo 2580 • 3 pezzi - al kg. 3440	5160
[illegible]NE MISTA JAMONILLA scat. gr. 340 - 1 pezzo 2260 • 3 pezzi - al kg. 4431	4520
CONFETTURE SELEX vas. gr. 400 - 1 pezzo 2160 • 3 pezzi - al kg. 3600	4320
SALSA TONNÈ LIEBIG vas. gr. 250 - 1 pezzo 3580 • 3 pezzi - al kg. 9540	7160
PASTA BUITONI busta gr. 500 - 1 pezzo 1090 • 3 pezzi - al kg. 1453	2180
FETTE LATTE E MIELE BUITONI 40 fette - pacch. gr. 360 - 1 pezzo 2780 • 3 pezzi - al kg. [illegible]	5560
GRANFETTA BUITONI 72 fette - pacch. gr. 540 - 1 pezzo 3070 • 3 pezzi - al kg. 3790	6140
FETTE INTEGRALI BUITONI 48 fette - pacch. gr. 360 - 1 pezzo 2170 • 3 pezzi - al kg. [illegible]	4340
DOLCIFICANTE WELL DULK 50 buste - ast. gr. 6 - 1 pezzo 3850 • 3 pezzi	7700
DOLCIFICANTE WELL FRESH 60 pz. - dosi. gr. 8 - 1 pezzo 2500 • 3 pezzi	5000
MISCELA 9 TORTE CAMEO pacch. gr. 380 - 1 pezzo 2740 • 3 pezzi - al kg. 4807	5480
CAFFÈ MACINATO ROSSO SEGAFREDO bust. gr. [illegible] - 1 pezzo 4790 • 3 pezzi - al kg. 12770	9580
CAMOMILLA SOLUBILE BONOMELLI pacc. gr. 80 - 1 pezzo 2340 • 3 pezzi - al kg. 19500	4680
ALIMENTO PER CANI SELEX pacc. gr. 405 - 1 pezzo 980 • 3 pezzi	1960
ALIMENTO PER GATTI SELEX scat. gr. 405 - 1 pezzo 980 • 3 pezzi	1960
ACQUA MINERALE GASSATA VERA pet. lt. 1,5 - 1 pezzo 760 • 3 pezzi - al lt. 338	1520
BELTÈ VERA bott. lt. 1,5 - 1 pezzo 760 • 3 pezzi - al lt. 884	3980
ACQUA MINERALE NATURALE VERA bott. lt. 1,5 - 1 pezzo 740 • 3 pezzi - al lt. 320	1480
VINO SANGIOVESE D.O.C. bott. lt. 1,5 - 1 pezzo 5150 • 3 pezzi - al lt. 2289	10300
VINO TREBBIANO D.O.C. bott. lt. 1,5 - 1 pezzo 5150 • 3 pezzi - al lt. 2289	10300
ASSORBENTI NUVENIA SOTTILE pacc. pz. 18 - 1 pezzo 3060 • 3 pezzi	6120
SAPONETTA VISO LATTE NIDRA - 1 pezzo 1420 • 3 pezzi	2840
CARTA PAGLIA FOXY pacc. pz. 2 - 1 pezzo 1990 • 3 pezzi	3980
SAPONE LIQUIDO DOUSS DOUSS RICARICA - 1 pezzo 2680 • 3 pezzi	5360
RASOIO RADI E GETTA BILAMA WILKINSON blister pz. 5 - 1 pezzo 2660 • 3 pezzi	5320
BOROTALCO ROBERTS busta gr. 100 - 1 pezzo 1440 • 3 pezzi	2880
DENTIFRICIO DURBANS tub. ml. 100 - 1 pezzo 3290 • 3 pezzi	6580
BIANCOFÀ 5 buste - busta gr. 100 - 1 pezzo 2340 • 3 pezzi	4680
DETERSIVO LIQUIDO SOLE PIATTI flac. lt. 1,5 - 1 pezzo 2610 • 3 pezzi	5220
AMMONIACA PROFUMATA BESSONE flac. lt. 1 - 1 pezzo 970 • 3 pezzi	1940
SAPONE BUCATO 3 CORONE gr. 300 x 2 - 1 pezzo 2120 • 3 pezzi	4240

GRANDE FESTA DEI PREZZI

ANCHE OGGI.

DAL 27/2 AL 18/3/95

Combi

I VANTAGGI DI STARE IN FAMIGLIA

SELEX — **VERCELLI Tangenziale Sud**

ORARIO APERTURA
LUNEDÌ 8,30-12,30
MARTEDÌ - MERCOLEDÌ - GIOVEDÌ
8,30-12,30 / 15-19,30
VENERDÌ - SABATO
ORARIO CONTINUATO
8,30-19,30

IMMEDIATA — BANCOMAT — PARCHEGGIO

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Sabato 4 Marzo 1995

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

E' mancato il numero legale ieri a Vercelli: il Consiglio slitta a stamane

Provincia deserta per il divorzio

In Sala delle Tarsie solo 14 politici su 30. Intanto è guerra fra Valeri e gli amministratori biellesi, per una modifica alla delibera sulla divisione del patrimonio: sarà approvata oggi?

VERCELLI. Ancora niente «divorzio», stavolta per troppe [illegible] senze. Neanche [illegible], in Consiglio provinciale, è passata la delibera sulla spartizione del patrimonio fra Biella e Vercelli. [illegible] grande appuntamento (ore 9,30, in Sala delle Tarsie) [illegible] son presentati solo 14 politici (su trenta). E il presidente Gilberto Valeri, passata un'ora, ha mandato tutti a casa per [illegible] del «numero legale».

Un peccato, perché il «numero legale» (15 amministratori) è stato raggiunto pochi minuti dopo, alle 10,36, quando è arrivato il consigliere Roberto Dia[illegible] (ppi). E alle 10,37 [illegible] risorgere Roberto Rosso (ex dc, [illegible] deputato di Forza Italia e assente da mesi in Provincia). Ma ora troppo tardi: Sala delle Tarsie ci riprova oggi (alle [illegible] ora), sempre che l'aula [illegible] sia di nuovo deserta.

La difficoltà, comunque, non sono finite. Ieri il presidente ha annunciato di voler modificare la delibera «maledetta»: ma sulle correzioni è guerra aperta col commissario che cura la nascita di Biella Provincia, il prefetto Vittorio Messina. La pietra dello scandalo sono i 38 dipendenti che Vercelli (per ridurre il suo deficit) vuole dirottare sul nuovo capoluogo. La città del riso ci guadagnerebbe 1.600 milioni: ma Messina [illegible] vuole impegnarsi a stabilire come verranno impiegati i [illegible]. Cioè se lavoreranno «in trasferta» da Vercelli o saranno spostati stabilmente a Biella.

«Messina dice che dovranno essere i nuovi amministratori a decidere, e non lui - spiega Valeri -: ma [illegible] si trova un accordo, i dipendenti in questione rischierano di essere trasferiti d'ufficio». Contrari alle modifica, naturalmente, tutti i consiglieri biellesi: «Lasciamo il te[illegible] così com'è - spiega Roberto Rossi (Federalisti) -: non si possono decidere cambiamenti alla vigilia dell'approvazione della delibera».

Vittorio Barazzotto, vicesindaco di Biella (ieri assente perché insegna a scuola) critica pure la scelta di convocare il Consiglio il venerdì e il sabato mattina: «Spero che oggi il numero legale ci [illegible]: altrimenti si avvererà la previsione di tanti, e cioè che il Consiglio, sul "divorzio" da Biella, preferisce tirarsi indietro e lasciar decidere il commissario di governo, visto che il mandato di noi amministratori è scaduto». [g. bu.]

Consiglio provinciale semi-deserto, ieri a Vercelli, per l'approvazione della delibera sulla spartizione del patrimonio, che sancirà il «divorzio» da Biella. Ora l'«ok» definitivo è atteso per questa mattina (FOTO GREPPI)

ALTRI SERVIZI A PAGINA 36

TRINO, NIENTE CARNEVALE

Annullata la sfilata

Nessun corteo di carri e mascherate domani a Trino. Lo ha deciso il Comitato per il numero ridotto di costruzioni di cartapesta.

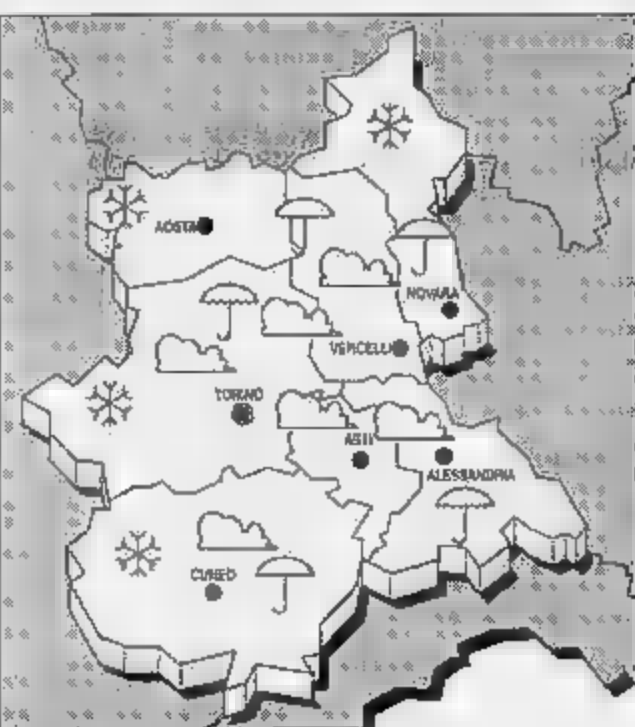
A PAGINA 35

BORGOSESIA COL [illegible]

Sfida che vale il secondo posto

Oggi il big-match al Comunale tra Borgosesia e Savona vale il titolo di vice-capolista. La Biellese è a Voghera in cerca del riscatto.

[illegible] 38

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO. Cielo molto nuvoloso con locali precipitazioni, anche temporalesche; nevicate sull'arco alpino.
TEMPERATURA. In diminuzione.
VENTI. Moderati Sud-occidentali.
[illegible] **DEL** [illegible] Cielo [illegible] nuvoloso o coperto [illegible] piogge intense; tendenza a miglioramento.

[illegible]
DI [illegible] VERCELLI
Max: 7; min: 2; media: 4
UN ANNO FA
Max: 6; min: 1; media: 3

TEMPERATURE [illegible]
Torino [illegible]; Alessandria 8; [illegible] 10; Cuneo [illegible] Novara 12; Asti 10.

A Cigliano

Automobilista minacciato con la pistola

CIGLIANO. Scene da Far West l'altro giorno in paese: un automobilista, litigando [illegible] un'altra persona per una precedenza non rispettata, ha estratto dalla tasca [illegible] pistola e ha minacciato il suo «avversario» con rabbia.

L'uomo, grazie alla descrizione data dalla vittima, è poi stato identificato dai carabinieri di Cigliano e denunciato per «minacce a mano armata». Protagonista del singolare episodio è Arrigo Bianchi, [illegible] anni, di Torino: il litigio è avvenuto in corso Gabriele D'Annunzio, nel centro del paese, a poca distanza del ristorante «Nord America».

Sembra che il destinario delle minacce, Luca Scianni, di 30 anni, abitante a Villarbolt, avesse tagliato la strada (certamente senza volerlo) a Bianchi. Dopo il diverbio, spaventato, Luca Scianni si è precipitato in caserma dei carabinieri, che non hanno fatto fatica a rintracciare l'uomo [illegible]. [p. a. r.]

Informazione di garanzia per l'esponente del pds biellese e consigliere regionale

Nomine Usl, «avviso» alla Bortolin

Anche il suo nome nel registro degli indagati per presunte irregolarità nella scelta dei manager della Sanità. Dice: «Ho tutti i motivi per respingere le accuse che ci muove la magistratura. E' una situazione seccante»

Silvana Bortolin è vicepresidente della [illegible] Sanità della Regione

BIELLA. Silvana Bortolin, consigliere regionale e figura di spicco del pds biellese, ha ricevuto un'informazione di garanzia nell'ambito dell'inchiesta avviata dalla procura della Repubblica di Torino sulle nomine Usl. Il suo nome compare sul registro degli indagati accanto a quello di altri amministratori della Regione: il vicepresidente della Giunta Luciano Marengo, pds; i capigruppo del ppi e del pds Rolando Picchioni e Silvana Dameri; il presidente della commissione Sanità Pier Giorgio Peano, ppi. L'elenco è poi completato dai nomi di Enzo Cucco e Guido Bonino, assessori alla Sanità, che risultano già iscritti nel registro degli indagati da gennaio.

Silvana Bortolin è vicepresidente della quarta commissione Sanità: il magistrato le contesta anomalie nella procedura di nomina dei manager delle Usl piemontesi. Dice la Bortolin: «Ho tutti i motivi per respingere le accuse: quello che abbiamo fatto è avvenuto nella massima trasparenza e ritengo di poterlo presto dimostrare. Anche la scelta dei responsabili della Sanità piemontese è stata fatta in piena coscienza. Per me come per gli altri è davvero una situazione seccante».

Silvana Bortolin era stata coinvolta in particolare nella vicenda che ha riguardato la nomina di Fulvio Moirano a capo delle ex Usl di Biella e Cossato, al posto di Maurizio Russo. Il pm a questo proposito aveva sentito anche il segretario del pds biellese Wilmer Ronzani.

L'altra mattina la Guardia di Finanza [illegible] fatto scattare una trentina di perquisizioni negli alloggi e negli uffici degli indagati: gli inquirenti stanno valutando i criteri di selezione degli oltre [illegible] candidati alle 28 direzioni sanitarie della regione. Secondo le denunce di alcuni esclusi, la scelta non avrebbe rispettato le indicazione dei consulenti. [r. b.]

ALTRO SERVIZIO IN CRONACA DI TORINO

La procura ha concluso le indagini sulla morte dei coniugi di Biella

Caso Oggero, chiesta l'archiviazione Il pm Panichi: fu un delitto-suicidio

[illegible] Oggero e Renzo Ciocchetti

BIELLA. Stop alle indagini sull'omicidio di Daniela Oggero e sul suicidio del marito Renzo Ciocchetti. Il pm Federico Panichi ha infatti consegnato il fascicolo al gip [illegible] tribunale, chiedendo l'archiviazione per la morte [illegible] «presunto reo». Secondo la magistratura, infatti, è stato l'uomo a uccidere la donna, accecato dalla gelosia e incapace di accettare le troppe relazioni extraconiugali, [illegible] stante la già avvenuta separazione. Poi Renzo Ciocchetti si è tolto la vita, impiccandosi nell'ufficio del suo laboratorio.

Se, come appare scontato, il giudice Paolo Bernardini accoglierà la richiesta [illegible] sostituto procuratore, il [illegible] sarà ufficialmente chiuso. «Abbiamo raccolto prove oggettive che ci hanno convinto: [illegible] bottone della giacca della vittima trovato nell'auto del marito, i resti di alcuni effetti personali della donna bruciati dall'uomo nella casa di Pollone. Anche la ricostruzione cronologica ci conforta», commenta Panichi.

Il giorno della scomparsa della coppia, a metà novembre, l'ultima persona ad aver parlato [illegible] Renzo Ciocchetti è stato [illegible] amico. L'uomo ha raccontato al magistrato di aver telefonato all'idraulico alle 17,30. Il figlio ha aggiunto di averlo visto uscire di casa alle 18,15.

Il titolare dell'agenzia immobiliare dove [illegible] lavorava Daniela Oggero, la moglie, ha spiegato al sostituto procuratore [illegible] aver salutato la donna alle 18,30. «A questo punto possiamo ritenere che il marito abbia atteso la donna fuori dall'ufficio - dice Panichi -. Poi l'ha seguita in auto fino a Cavaglià, dove l'ha affiancata e, chissà come, convinta a fermarsi».

Che cosa sia successo dopo è solo ipotizzabile. Spiega il magistrato: «La donna è morta per soffocamento. [illegible] la cintura dei pantaloni trovata stretta al collo [illegible] ingombrante: è probabile che lui l'abbia prima tramortita e poi strozzata». [d. p.]

Martedì la riunione «allargata» [illegible] Centro, verdi, Si e laburisti

Quercia e ppi verso l'accordo [illegible] Lega torinese boccia Bodo

VERCELLI. Spunta il maxi accordo del centro-sinistra. Salvo imprevisti dell'ultima ora, alle 17 di martedì, ospitati dal partito popolare, si incontreranno le delegazioni [illegible] pds, ppi, Centro per Vercelli (il gruppo Boggio-Scheda), Verdi, socialisti e laburisti. Potrebbe esserci anche la Lega, che nel fine settimana incontrerà gli uomini della Quercia. E martedì si parlerà ufficialmente di uomini e programmi per il Comune e la Provincia di Vercelli.

L'accordo, sbocciato durante l'ultima riunione a quattr'occhi tra popolari e pds, e in attesa dell'ultima conferma (lunedì) del direttivo provinciale del ppi, è soltanto la prima novità di una giornata politica densa di sorprese. E la più inaspettata arriva sicuramente dalla Lega. Anzi, dal Carroccio torinese. «Vittima» la candidatura del senatore Giuseppe Bodo.

Ieri pomeriggio, infatti, è arrivato in redazione un fax della segreteria piemontese della Lega che smentisce la nomination a sindaco (peraltro mai annunciata da «La Stampa» in questi termini) dell'avvocato-senatore. Il comunicato è lapidario: «Questa Segreteria è assolutamente contraria ad una sua eventuale ricandidatura ritenendo l'avvocato Giuseppe Bodo tra i primi responsabili, se [illegible] proprio l'artefice, del fallimento della giunta guidata dal sindaco leghista Mietta Bavagnoli».

Da sinistra l'avvocato Giuseppe Bodo (Lega Nord) Piermario Viale (Unione Federale) e Piero Pavese (segretario [illegible] pds)

Soltanto poche ore prima, Vercelli aveva invece annunciato di puntare, per le amministrative, sul «padre fondatore» del Carroccio bicciolano, riavvicinatosi agli uomini di Alberto da Giussano proprio dopo i dissidi [illegible] l'ex sindaco.

La conferma di quest'orientamento arriva [illegible] un imbarazzato Cesare Lavarino, segretario cittadino e «tutore» della riunione di mercoledì sera in [illegible] Chivasso che doveva decidere le prime strategie per [illegible] voto. «All'interno della Lega vercellese Giuseppe Bodo resta un punto di riferimento - dice sconsolato il segretario, [illegible]apevole [illegible] fatto che l'ultima parola sulle nomination spetta alla segreteria piemontese -. Probabilmente sulla presa di posizione di Torino hanno influito [illegible] schermaglie dell'ultimo scorcio di legislatura, che erano degenerate in attacchi personali».

Il diretto interessato, invece, non si scompone. Giuseppe Bodo cade dalle nuvole alla notizia del fax torinese. «E' intempestivo - sbotta -. Io [illegible] uno che ha rinnovato la tessera. E basta. Non ho più [illegible] parte attiva nelle riunioni del direttivo ancora prima della mozione di sfiducia a Mietta Baracchi; ho ripreso due settimane fa, su invito del commissario provinciale, l'onorevole Percivalle. E mercoledì, seconda riunione cui partecipavo, ho dato [illegible] disponibilità ad entrare in lista, subordinata ovviamente [illegible] future alleanze della Lega».

Intanto, altra novità della giornata, l'ex segretario del Carroccio e poi leader di Forza Vercelli Piermario Viale ha annunciato il passaggio (suo [illegible] del gruppo [illegible] dissidenti leghisti) all'Unione federale di Miglio. E sarà lo stesso Viale ad annunciare stamattina, in una conferenza-stampa, l'accordo con il Polo delle libertà. «Entriamo nella coalizione solo ora, accettando quindi tutte le condizioni del Polo» dice il leader (ormai ex) di Forza Vercelli. Per gli addetti ai lavori, [illegible] anche un messaggio sulla candidatura a sindaco di Francesco Radaelli. Per l'Unione federale va bene [illegible]. O comunque decidano gli alleati.

Nell'attesa dell'incontro allargato di martedì pomeriggio, ppi [illegible] pds hanno invece prepa[illegible] [illegible] comunicato congiunto. Piero Paveso [illegible] Alessandro Bizjak, i due segretari provinciali, puntano su liste autonome anche per il Comune. «Vogliamo costruire una coalizione evitando che qualsiasi partito si trovi in una posizione [illegible] subordine» dice il segretario dei popolari. I nomi più accreditati, nel tam tam delle candidature per la poltrona di primo cittadino, restano quelli di Ennio Baiardi [illegible] Carlo Boggio. La nomination dell'ex senatore dc, scritta nero su bianco nel comunicato sull'incontro tra ppi [illegible] Centro per Vercelli, è stata lanciata dall'altra anima [illegible] raggruppamento, Roberto Scheda. «Noi [illegible] abbiamo preso atto» dice Bizjak. Vale a dire, ne discutiamo martedì.

Roberta Martini

NOTIZIE FLASH

FUNERALI

Missionario di Isiolo, l'addio delle suore del Sacro Cuore

Sono ripartiti ieri per la missione di Isiolo, in Kenya, i religiosi e i volontari che hanno assistito ai funerali [illegible] Felice Bagnati, il missionario laico di 57 anni rimasto vittima di [illegible] incidente sul lavoro nella chiesa costruita nel paese africano. Dicono i familiari: «Ci ha commosso la grande partecipazione [illegible] nostro dolore. Vogliamo ringraziare tutti coloro che hanno ricordato [illegible] ricorderanno Felice per la sua generosità e il suo impegno verso [illegible] prossimo». Da Vercelli sono arrivate [illegible] Bellinzago per le esequie alcune [illegible] dell'istituto del Sacro Cuore che si occupano, sia a distanza [illegible] in loco, della missione di Isiolo. (r. s.)

PELLEGRINAGGIO

Viaggio ad Hautecombe per ricordare Umberto II

Fissata per sabato 25 marzo la trasferta dei monarchici vercellesi all'abbazia [illegible] Hautecombe, in Savoia, per una doppia celebrazione di suffragio: quella del 12° anniversario della scomparsa di [illegible] Umberto [illegible] [illegible] del martirio della principessa Mafalda di Savoia nel campo di concentramento tedesco [illegible] Buchenwald. Parteciperanno alla cerimonia i principi Vittorio Emanuele, Marina ed Emanuele Filiberto; al termine i monarchici vercellesi renderanno omaggio alla tomba dell'ultimo re d'Italia. Il giovedì successivo, 30 [illegible] nella cappella [illegible] beato Amedeo nel Duomo eusebiano, sarà celebrata la Messa di suffragio.

DIBATTITO

Incontro [illegible] Barbieri con l'editorialista Galli

«Come va l'economia [illegible] Italia» [illegible] il titolo del dibattito in programma il 10 marzo che avrà [illegible] relatore [illegible] professor Giancarlo Galli, editorialista di «Avvenire» e «Famiglia cristiana». L'incontro, che viene organizzato dalla parrocchia di San Salvatore, si terrà al teatro Barbieri e avrà inizio alle 21. L'ingresso è gratuito. (g. mo.)

CORSO

Progetto donna, dal 9 lezioni di training autogeno

Per combattere [illegible] stress e controllare le reazioni emotive è in programma per giovedì [illegible] un corso di trainig autogeno, organizzato dall'Associazione «Progetto donna». In tutto [illegible] previste sei lezioni. Intanto nelle prossime settimane partirà uno stage di «reiki», un'antica arte di guarigione naturale. Per le prenotazioni e per ulteriori informazioni ci si può rivolgere al 21.54.19. (g. mo.)

CONFER[illegible]

Aziende municipalizzate, dibattito al pds

Continuano gli incontri organizzati dal pds, [illegible] vista delle elezioni comunali. Il prossimo dibattito è in programma per martedì e riguarda il riassetto delle aziende municipalizzate. (g. mo.)

All'area industriale

Oggi e [illegible] la [illegible] in campo [illegible]

VERCELLI. Fiera in campo: pronti, via. Questa mattina nell'area industriale in prossimità della tangenziale Sud si apre la diciottesima edizione della manifestazione voluta dall'Anga, associazione dei giovani agricoltori.

Il taglio del simbolico nastro è previsto alle 9,30 con l'apertura dell'esposizione statica che sarà seguita, mezz'ora più tardi, dall'inizio delle prove in campo.

Poi dopo la pausa di mezzogiorno per il pranzo (da mezzogiorno sarà in funzione [illegible] servizio ristorante) le dimostrazioni riprenderanno alle 14.

Anche per domani il programma è supergiù il medesimo: prove in campo a partire dalle 10 e chiusura della Fiera alle 18.

Come è già avvenuto nelle ultime edizione anche stavolta sono presenti un gran numero di aziende e imprenditori legati al settore agricolo di gran parte d'Italia. E se il tempo terrà non è detto che il record di 20 mila visitatori non venga battuto.

Venerdì prossimo

Conferenza su Wagner [illegible] Magistrale

VERCELLI. «Richard Wagner: le opere immaginarie». E' il titolo dell'incontro dedicato a uno dei grandi della musica contemporanea, in programma venerdì prossimo nell'aula magna dell'istituto magistrale [illegible] Vercelli.

La conferenza, che viene organizzata dall'associazione culturale «Il Ponte» [illegible] collaborazione co[illegible] la scuola di corso Italia, avrà inizio a partire dalle 21.

Interverrà all'incontro il professor Sergio Martinotti, docente di Storia della musica all'Università Cattolica di Milano, che presenterà il libro «Wagner, poemi e abbozzi [illegible] musicati». Sarà presente al Magistrale anche il critico musicale Francesco Gallia, che ha curato il testo.

Si tratta di due ospiti [illegible] prestigio: Gallia, studioso [illegible] Wagner, ha curato l'importante saggio Del dirigere, mentre Sergio Martinotti, è autore di numerosi saggi di musicologia ed [illegible] uno dei più grandi esperti di Bruckner. (g. mo.)

Al supermercato

Denunciati [illegible] un furto da 5 mila lire

VERCELLI. Ci si può trovare nei guai anche per 5 mila lire di prodotti alimentari non pagati: ne [illegible] qualcosa Silvia Boverio, 29 anni e Luciano Bianco, [illegible] 41, entrambi residenti in città in viale Rimembranza 74, che la polizia [illegible] segnalato alla procura di via Conte rosso con l'accusa di taccheggio. La vicenda risale all'altro giorno, [illegible] ieri mattina compariva sul mattinale della «Mobile».

Secondo il rapporto degli agenti, la coppia di vercellesi era stata sorpresa dagli addetti alla vigilanza interna oltre la barriera delle casse [illegible] supernegozio alimentari «Metà» di [illegible] Palestro 16, con 5 mila li[illegible] di generi alimentari non pagati.

Nonostante l'esiguità della somma, ma soprattutto perché la coppia già in precedenza sarebbe incappata in disavventure del genere, il titolare del negozio aveva chiamato la polizia, [illegible] gli agenti a questo punto non avevano potuto far altro che compilare il rapporto. (w. ca.)

Al convegno sui beni culturali il presidente parla dei problemi finanziari del museo

Vercelliviva, il Borgogna lancia l'sos

Ferraris: «Dobbiamo spendere un miliardo e mezzo per adeguare l'impianto elettrico e la Regione ci dà solo cento milioni». Il dibattito organizzato dall'associazione in Seminario si conclude oggi

Nella foto di Greppi il pubblico che ha affollato ieri il salone «Sant'Eusebio»

VERCELLI. Si conclude nella tarda mattinata di oggi, nel salone «Sant'Eusebio» del Seminario arcivescovile, il convegno organizzato dall'associazione culturale di volontariato «Vercelliviva» sul [illegible] «I beni culturali di Vercelli tra passato, presente e futuro». Importanti e [illegible] le presenze istituzionali ieri all'apertura dei lavori: soprattutto di rappresentanti del mondo culturale cittadino e in particolare di quello scolastico. Al convegno, infatti, un [illegible] del provveditore aveva riconosciuto la qualifica di «aggiornamento».

Nelle due tornate di [illegible] sono state passate in rassegna [illegible] istituzioni culturali laiche ed ecclesiastiche [illegible] Vercelli: nel pomeriggio si è parlato delle biblioteche capitolare, agnesiana, diocesana ed arcivescovile mentre nella mattinata il discorso si [illegible] incentrato sull'archivio comunale [illegible] la biblioteca civica, l'archivio di Stato, il «Belle Arti», il [illegible] «Leone» e la pinacoteca «Borgogna».

E' [illegible] l'avvocato Francesco Ferraris, presidente della seconda pinacoteca piemontese in ordine di importanza, a fornire la radiografia dell'istituto. «Abbiamo urgente necessità di interventi finanziari - ha detto il presidente - sia per assicurare l'ordinaria manutenzione, sia per garantire quella straordinaria. A fronte di un preventivo [illegible] quasi un miliardo e mezzo per l'adeguamento dell'impianto elettrico e dei sistemi antincen[illegible] e [illegible] climatizzazione, la Regione ha [illegible] recente stanziato 100 milioni, la Provincia fa quello che può [illegible] negli ultimi 5 anni il Comune si è [illegible] dato della nostra esistenza».

Un importante contributo [illegible] [illegible] portato dal prof. Sergio Roda, ordinario di [illegible] romana ed epigono di padre Bruzza nello [illegible] delle antiche iscrizioni vercellesi, che per la «Vercellae» romane ha collocato [illegible] cavallo tra l'età repubblicana e quella augustea l'acquisizione della dignità di «civitas» [illegible] sinonimo di centro di civiltà.

Walter Camurati

[illegible]CCUINO DELLA PROVINCIA

[illegible] AL [illegible]

[illegible] pulite [illegible] strade nelle [illegible] [illegible] punta

Da pochi giorni la città ha affidato a una cooperativa vercellese la raccolta dei rifiuti ed occorrerà quindi un po' di tempo prima che i nuovi addetti al servizio prendano confidenza con la realtà biellese.

Quindi dobbiamo essere indulgenti se qualche cosa non funziona.

Ma spero che un suggerimen[illegible] i nuovi operatori lo accettino. L'altra mattina, [illegible] via Pietro Micca, [illegible] in funzione una spazzatrice e la sua presenza (erano le [illegible] ha ostacolato non poco la viabilità. A parte le polvere sollevata (mi chiedo che vantaggi ci siano a spazzare le strade in quelle condizioni), l'o[illegible] scelta per l'intervento era davvero infelice. Meglio scegliere altri momenti per pulire le strade del centro.

Lettera firmata, Biella

Vercelli, in piazza è [illegible] selvaggia

Ma quanto sono indisciplinati gli automobilisti vercellesi, che, pur di non fare due passi, abbandonano, incuranti del traffico, la propria vettura in [illegible] alla strada. L'altro pomeriggio, erano [illegible] poco passate le 15,30, [illegible] sono rimasto bloccato per più di dieci minuti in piazza Rosorgimento. Motivo: alcune auto posteggiate disordinatamente davanti ai negozi m'impedivano il passaggio. Mi sono guardato intorno per vedere se nelle vicinanze ci fosse un vigile urbano in servizio, ma non ho visto nessuno. [illegible] questo punto (per fortu[illegible] non avevo troppa fretta) [illegible] è restato altro che armarmi di pazienza [illegible] attendere che chi aveva parcheggiato uscisse dai negozi e dalla banca per spostare la vettura.

Lettera firmata, Vercelli

[illegible] nel centro storico

Piazza Cavour [illegible] sempre più buia. Basta fare una passeggiata dopo le 18 per rendersi conto della [illegible] illuminazione, soprattutto nel centro della piazza. Forse un paio [illegible] lampade sospe[illegible] in più renderebbero più luminoso il nostro centro storico, senza deturparne l'aspetto.

Lettera firmata, Vercelli

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: telefono (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** telef. (0161) 44.800; **Gattinara:** telef. (0163) 832.500; **Santhià:** telef. (0161) 92.91; **Trino:** telef. (0161) 801.465; [illegible] telef. (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** telef. (0163) 25.333, **Cavaglià:** telefono (0161) 966.066; **Cossato:** (015) telefono 922.123; **Varallo:** [illegible]. 54.454; **Crescentino:** telef. (0161) 841.122; **Volontari Soccorso Grignasco:** telef. (0163) 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, telefono (0161) 593.333; ambul., telefono 217.000
Gattinara: telefono (0163) 822.249
Santhià: telefono (0161) 929 211
[illegible] telefono (015) 350.3313.

[illegible]CIE DI [illegible]

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (dalle ore 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 20 a battenti aperti; dalle 12,30 alle 15 e dalle 20 alle 9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Farmacia Moderna*, corso Libertà 11, tel. [illegible]

A **Biella** turno principale: *Dr. Antonino Vigliani*, [illegible] [illegible] 8, tel. (015) 22.432; turno sussidiario: *Farmacia Piantino del Dr. Bernardino Role*, piazza G. B. Cossato 5 (Vernato), tel. (015) [illegible] Orario turno principale delle farmacie: ore 9-12,30 e 15-19,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente. Per gli altri Comu[illegible] Provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Serravalle Sesia: *Dr. Pio Passerini*, corso Matteotti 217, tel. (0163) 459.701.
Pray Biellese: *Dr. Rinaldo Erbetta*, via Bartolomeo [illegible] 99, [illegible]. (015) [illegible].
[illegible] *Dr. Silvio Ricaldone*, corso [illegible] 91, tel. (0163) 430.141.
Bie[illegible] (Cossila San Grato): *Dr.* [illegible] *Cagna*, via Oropa 52, tel. (015) 351.807.
Biella (Pavignano): *Dr. Giovanni Dondoglio*, via Ogliaro 16, tel. (015) 561.340.
Graglia: *Dr. ssa Franca Capellaro Zanotti*, via Provinciale 14, tel. (015) 63.188.
Candelo: *Dr.* [illegible] *Robiolio*, via Libertà 100, [illegible]. (015) 253.60.73
Cossato: *Dr. Eusebio Friolotto*, via Garibaldi 61, tel (015) 93.370.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050; **Arborio:** telef. (0161) 86.394; **Biella:** telef (015) 20.848/9; **Borgosesia:** telef. (0163) 25.513; **Cavaglià** telef. (0161) 96.470; **Cigliano:** [illegible]. (0161) 424.524; **Cossato:** [illegible]. (015) 922.801; **Crescentino:** [illegible]. (0161) 842.655; **Gattinara:** telef. (0163) 835.411; **Santhià:** telef. (0161) 929.200; **Trino:** telef. (0161) 829.585.

[illegible] CIVILE

VERCELLI

NATI. Serena Barlosco, Jessica Castoldi, Jessica gione, Margherita Di Carlo, Luca Ravelli, Alice Gabasio.
MORTI. Alcide Andreotti, 83 anni, pensionato.
[illegible] Margara, [illegible] anni, agente di commercio [illegible] Laura Mazzoli, 27 anni, commessa; Vilmo Piazza, 29 anni, impiegato [illegible] Simonetta Berlucci, 27 anni, impiegata; Alberto Tessitore, 31 anni, operaio con Franca Danese, 27 [illegible] ni, maestra d'asilo; Roberto Ciancian, 23 anni, artigiano con Lorella talpo, 24 anni, in attesa di occupazione.

BIELLA

MORTI. Eva Bordone, 79 anni, pensionata.
MATRIMONI. Abdelouahed Rhoualem, 30 anni, muratore, con Lorella Fila Robattino, 34 anni, ausiliaria ospedaliera.

[illegible]

MORTI. Alice Ida Nicoletta, 92 anni, pensionata.

SALUSSOLA

NATI. Camilla Nali.
MORTI. Maria Dekusau, [illegible] anni, pensionata; Pier Luigi Gremmo, [illegible] anni, impiegato.

TAVI[illegible]

NATI. Alessandro Tinoldo, Mario Marazzato.

GLI [illegible]

PROIEZIONI

«Quadrangolare» al Controluce

Il circolo fotocine Controluce ha programmato per questa sera alle 21, nei locali della sezio[illegible] dell'Associazione nazionale alpini in [illegible] Rigola 150 a Vercelli, la proiezione di diapositive partecipanti al [illegible] «Quadrangolare '94» tra circoli delle province [illegible] Asti, Alessandria, Novara [illegible] Vercelli. Seguirà [illegible] proiezione collettiva tra i soci del club.

[illegible]

«Collettiva» al Simposio

Fino ad oggi, nel salone Dugentesco di via Galileo Ferraris di Vercelli, sono in esposizione i quadri di Daniela Fontanesi, Alberto Luzzana [illegible] Piergiuseppe Occleppo che presentano il tema «Maschere, idee per un Carnevale». Apertura: dalle 16 alle 19. Intanto, sempre oggi nel capoluogo, a Simposio, in via Francesco Borgogna, si inaugura la collettiva dal titolo «Quadricromie». Espongono Nicoletta Tortolone, Gabriella Iannelli, Daniela Formaggio e Sandro Nutolo.

MISSIONI

Rassegna di foto [illegible] Seminario

Sarà inaugurata alle 11 di oggi nelle sale del seminario di Vercelli, in piazza Sant'Eusebio, una mostra di fotografie organizzata [illegible] centro missionario diocesano. Saranno esposte una [illegible] di immagini che descrivono la vita dei missionari che operano nella zona del Kenya tra Isiolo [illegible] Merti.

[illegible]

Il calendario [illegible] [illegible]

La sezione vercellese dell'Unione nazionale ufficiali in congedo ha previsto (dopo la gara [illegible] marcia, orientamento e tiro per pattuglie [illegible] Pinerolo, in programma oggi), per sabato 18 una gara di orientamento individuale al Parco della Mandria su di [illegible] percorso [illegible] otto chilometri. Invece per venerdì 31 marzo, nella sede dell'Associazione nazionale alpini di corso Rigola 150 a Vercelli avrà luogo alle 20,45 una conferenza del professor Emilio Raisaro su «Il Servo di Dio, Don Secondo Pollo, cappellano militare».

Domani niente sfilata: il Comitato ha annullato tutte le manifestazioni

E a Trino il Carnevale dà forfait

Avrebbero dovuto prender parte i carri di Vercelli, [illegible] la pioggia di domenica scorsa ha fatto posticipare il corteo bicciolano di una settimana. Oggi raduno delle maschere sul Rosa

TRINO. Niente da fare per il Carnevale a Trino. Nonostante il locale comitato [illegible] fosse attivato per portare in città carri di altre [illegible] (a causa dell'alluvione i trinesi quest'anno non hanno certo potuto dedicarsi alle manifestazioni allegoriche quest'anno), ci ha pensato la pioggia a rovinare tutto. Domani avrebbero infatti dovuto sfilare tutti i gruppi iscritti ai corsi di Vercelli [illegible] a causa del maltempo, nel capoluogo il 26 febbraio non si è potuta svolgere la seconda sfilata, rinviata proprio al 5 marzo.

Così i vertici [illegible] comitato promotore di Trino hanno deciso l'annullamento della parata perchè avrebbero potuto partecipare solo la banda locale e quella di Santhià e il gruppo «Croatina». Tutto rinviato al prossimo anno, dunque.

Ad Alagna oggi è invece in programma [illegible] gara di sci riservata alle maschere. L'appuntamento è per la prima mattinata a Punta Indren, dove è previsto il raduno dei partecipanti. Agli sciatori non mascherati verrà consegnata una tessera per votare il personaggio più bello e alle 11,30 si svolgerà lo «slalom pazzo», un parallelo riservato solo a chi è in costume. Dopo il pranzo è previsto il pomeriggio libero sugli sci e la giornata si concluderà [illegible] il ballo nel salone del teatro «Unione alagnese», dove ver[illegible] premiati il vincitore dello slalom e le maschere più votate dal pubblico.

Infine a Crescentino sarà recuperata domenica 12 [illegible] la sfilata mascherata già in programma il 26 febbraio e rinviata per pioggia. La decisione è stata presa dai responsabili del comitato festeggiamenti. Spiega Enzo Cena: «Sabato notte, a causa della pioggia che [illegible] caduta in mattinata, abbiamo deciso di rinviare la parata perchè la maggior parte dei carri non avevano potuto muoversi. Abbiamo pensato al 12 [illegible] e circa 33 gruppi tra carri e mascherate a piedi hanno accettato il nostro invito».

La sfilata di martedì grasso si è invece svolta regolarmente e ha ottenuto il solito successo. Il 12, i carri faranno [illegible] percorso leggermente diverso rispetto a quello tradizionale: ripeteranno tre volte il circuito delle vie Roma e Bena.

Quindi, all'ultimo passaggio, transiteranno per via San Giuseppe, la centrale piazza Garibaldi e piazza Matteotti, dove è prevista la conclusione della parata.

Ivan Fossati

Il referendum

Nuova Vercelli e Ippica Vola

VERCELLI. Il comitato **Nuova Vercelli** partecipa al corso [illegible]scherato con un gruppo intitolato «Sabor de Espagna». Circa trenta persone abbigliate [illegible] i ballerini di flamenco (coloratissimi i vestiti delle donne, con prevalenza di [illegible] e nero i [illegible]stumi maschili), sfilano danzando [illegible] musiche rigorosamente iberiche. Il carro d'appoggio rappresenta un simpati[illegible] torero.

Ad occuparsi del Carnevale alla Nuova Vercelli sono il presidente Alberto Lo Rosa, Adelmo Del Rosso, Fabrizio Nazario, Paolo Anemone, Valeria Abate e Mary Alberolli.

La definizione di Nuova Vercelli sostituisce la vecchia etichetta, «Bar Ariston», con la quale il gruppo ha partecipato al Carnevale vercellese per molti anni. Spiega Lo Rosa: «Abbiamo sempre preso parte alla sfilata per divertirci, ma in questi 15 anni parecchie volte ci siamo classificati al secondo posto. Mai, e [illegible] sempre giustamente, siamo riusciti ad arrivare primi. Ci riteniamo però soddisfatti del nostro lavoro».

Le maschere del gruppo sono il Varsleis Gianfranco Ferraris e la Varsleisa Ornella Finetti.

Si ispira invece al tema della caccia alla volpe il gruppo dell'**Ippica Vola**, o meglio ad un insieme di questo classico sport inglese e della favola [illegible] Pinocchio. Sul carro d'appoggio infatti sono rappresentati i due personaggi-chiave della fiaba: il gatto, che guarda caso ha le sembianze [illegible] Fini, e la volpe, alias Berlusconi. Il titolo del gruppo è «Le volpi della Seconda Repubblica», [illegible] un pasticcione ma scaltro Pinocchio travestito da Bossi.

I costumi, che sono frutto [illegible] lavoro del gruppo, rappresenta[illegible] volpi e fantini abbigliati con giacca [illegible] e calzone nero. I cavalli che sfilano [illegible] una dozzina, i fantini circa il doppio. Quest'anno il più piccolo a salire in sella è Federico, di 3 anni. I cavalli si muoveranno non solo «al passo», ma anche con brevi pezzi [illegible] trotto e faranno le famose «levate» che tanto piacciono al pubblico. So[illegible] previsti alcuni caroselli.

Le maschere che guidano il gruppo sono il Duca, Toni Settembrini, e la Duchessa di Borgogna Lola Spigolon. Conclude Lola Spigolon: «Voglio ringraziare Maria Serra, che ha cucito i costumi, e le persone [illegible] hanno partecipato alla costruzione del carro. Sfilare nel corteo di Bicciolano (lo facciamo da 12 anni) per [illegible] è diventata una tradizione che vorremmo mantenere sempre ad alti livelli». [s. l.]

Alla vigilia della primavera le ultime precipitazioni consentono l'apertura delle piste

All'Alpe Mera «finalmente» si scia

Oltre al Campetto sono in funzione le discese del Camparient e del Canalone. Anche a Bielmonte è nevicato: in attività gli impianti del baby, seggiovia e del Cerchio. Nessun problema per punta Indren

SCOPELLO. Migliora la situazione nelle località sciistiche valsesiane. Le ultime precipitazioni nevose hanno infatti permesso l'apertura di altri impianti e da questa settimana il quadro generale è meno penalizzante rispetto ai mesi scorsi.

All'Alpe di Mera, accanto al «Campetto», sono [illegible] in funzione anche le piste del «Camparient» e del «Canalone», che presentano un innevamento in grado di soddisfare le esigenze degli appassionati. [illegible] troveranno conferma le previsioni dei bollettini meteorologici, dalle prossime ore la situazione non potrebbe che migliorare.

[illegible] località sulle montagne [illegible] Scopello ha ottenuto in questi giorni un secondo «succes[illegible] la Camera [illegible] commercio di Vercelli ha deciso [illegible] sostenere l'attività turistica di Mera offrendo alle realtà commerciali presenti sull'alpe [illegible] mutuo triennale agevolato al tasso dell'6,5 per cento e un contributo a fondo perso.

La decisione si ricollega alla lettera-appello inviata la scorsa settimana dalla Pro loco [illegible] Mera, in cui veniva illustrata la deficitaria situazione attuale.

Si [illegible] qualcosa anche a Bielmonte. Le migliorate condizioni di innevamento (lo strato si è assestato fra i 20 e i 40 centimetri) permettono alla località turistica triverese di presentare [illegible] oggi tre impianti in funzione, vale a dire le piste «baby», «seggiovia» e «cerchio»; per quanto riguarda il fondo, sono praticabili una ventina [illegible] chilometri di tracciato.

Prosegue l'eccellente stagione del comprensorio Alagna-Monte [illegible] e più generalmente, della realtà [illegible] «Monterosa Ski» che comprende anche le valli di Gressoney e Ayas-Champoluc. Tutti i 48 impianti del «Monterosa Ski» sono praticabili per circa duecento chilometri di piste: l'innevamento ottimale (fra i 70 centimetri e i tre metri è lo spessore del manto) permette anche i collegamenti intervalle.

Per lo sci di fondo [illegible] disponibili piste per un'ottantina di chilometri. [p. q.]

In Valsesia e nel Biellese in questo fine settimana si può sciare

Manca l'ok al progetto

[illegible] il [illegible] rinvia l'inizio dei lavori

SERRAVALLE. E' filato via liscio il consiglio comunale di mercoledì sera: l'ordine del giorno della seduta è stato discusso e interamente approvato. Parere positivo dunque per l'adozione del piano [illegible]ciale urbano, per l'adesione al consorzio di smaltimento rifiuti biellese (Cosrab) e per l'approvazione di due piani finanziari relativi alla realizzazione del marciapiede in frazione Bornate e alla sistemazione di alcune strade comunali. Un [illegible] toppo è invece nato per gli interventi di consolidamento già programmati per la passerella che unisce le sponde di Serravalle e Grignasco del fiume Sesia. L'avvio dei lavori (precedentemente fissati entro breve tempo) verrà fatto slittare in quanto il relativo progetto dovrà prima [illegible] dalla commissione regionale nominata per la realizzazione di opere post-alluvione. [p. q.]

Balocco, la polstrada li restituisce al camionista

Rilevano l'incidente e trovano 50 milioni

BALOCCO. Hanno recuperato i [illegible] milioni custoditi in una busta nella cabina di guida e li hanno restituiti al legittimo proprietario, un camionista vicentino coinvolto in un tamponamento vicino a Balocco, sull'autostrada Torino-Milano. Due agenti della polizia stradale [illegible] Villarboit, Renato Paione e Fabio Luberto, intervenuti intorno alla mezzanotte di giovedì per rilevare l'incidente tra due autoarticolati, si sono accorti che tra le lamiere della cabina [illegible] guida spuntavano una comune busta da lettera e tre assegni.

Aperta la busta, hanno trovato il denaro e l'hanno portato al Comando di Villarboit custodendolo in cassaforte sino al [illegible] di restituirlo al proprietario, Roberto Andriollo, autotrasportatore [illegible] Romano D'Ezzelino, che doveva utilizzare la [illegible] durante il viaggio.

Sarebbe stato proprio il [illegible]mion guidato [illegible] Andriollo a tamponare, per cause ancora in corso di accertamento, l'autoarticolato francese guidato dal greco Efthmios Keleriz, di 29 anni. L'urto tra i due mezzi è stato violento e a riportare [illegible] peggio è stato Roberto Andriollo, rimasto imprigionato tra le lamiere della cabina di guida. Per liberarlo dall'abitacolo sono dovuti intervenire i vigili del fuoco di Vercelli.

Roberto Andriollo è stato trasportato all'ospedale Sant'Andrea: i medici del reparto [illegible] Traumatologia gli hanno diagnosticato una prognosi di 30 giorni. E' invece rimasto illeso il camionista greco.

A causa dell'incidente il traffico in direzione di Milano è stato dirottato a lungo sulla corsia riservata [illegible] sorpassi, l'unica non occupata dai due camion coinvolti nel tamponamento. [p. a. r.]

NOTIZIE DALLA PROVINCIA

BO[illegible]

Si aprono da lunedì i cantieri di lavoro per disoccupati

Verranno avviati lunedì i cantieri di lavoro per disoccupati promossi dall'amministrazione comunale per gli interventi sulle strade del territorio danneggiate dall'alluvione. Su oltre quaranta domande presentate, sono stati prescelti un geometra e dieci ope[illegible] che presteranno il proprio operato per quattro mesi. [p. q.]

[illegible]

Inps, inaugurato il centro operativo valsesiano

E' diventato realtà il Centro operativo valsesiano dell'Inps. Dopo un'attesa di 23 [illegible] gli uffici decentrati di Borgosesia [illegible] stati aperti mercoledì, in viale Varallo. Gli uffici avranno competenza [illegible] 33 comuni nell'area geografica della Valsesia, sino al confine con la Valsessera, con un bacino di utenza di 49mila persone.

[illegible]

Parte da martedì [illegible] corso [illegible] degustazione vini

Prendono il via martedì le lezioni di degustazione vini. Il primo incontro (ore 20.45) si tiene [illegible] Centro sociale a Gattinara. Il corso proseguirà [illegible] due incontri settimanali, al martedì a Gattinara, al giovedì a Borgosesia (alla Pro loco). [p. q.]

CIGLIANO

Bigando presidente [illegible] volontari all'assistenza

L'associazione volontari assistenza pubblica ha rinnovato le cariche. E' stato eletto presidente Silvano Bigando, vice Silvano Pirovano mentre l'incarico della segreteria spetta a Lorena Guariento e a Ivana Regis vice; Pietro Andornino economo, Marino Perinotto direttore dei servizi e Franco Danoelli [illegible] vice. La dottoressa Elina Cristofari assumerà il ruolo di direttore sanitario. [p. a. r.]

Solo sistemazioni provvisorie per i nascenti uffici: si parte da via Sella

Provincia, la sede fra un anno?

In attesa dei restauri all'ex Ospizio, i servizi saranno ospitati nei locali appena sgombrati dalla Regione. Il Consiglio, invece, si insedierà a palazzo Oropa. La questione del personale

BIELLA. Il Consiglio? A palazzo Oropa, a mezzo servizio con quello comunale. E gli uffici? Nei locali della Regione di via Quintino Sella, in attesa del restauro dell'ex Ospizio.

Mentre si attende l'«ok» finale per l'operazione Provincia (che dovrebbe arrivare stamane da Vercelli) la città si prepara ad accogliere il nuovo ente. Per fare gli onori di casa, in verità, non c'è neanche molto tempo, visto che le elezioni provinciali (come quelle per Comuni e Regione) sono alle porte: il 23 aprile.

«I locali per far partire subito i servizi, comunque, ci sono», spiega Roberto Rossi, ex leghista e consigliere provinciale. Gli uffici si insedieranno nell'edificio appena sgombrato dalla Regione Piemonte, che sarà comunque una sede provvisoria.

Aggiunge Rossi: «Avremo una sede unica, concentrata all'ex Ospizio, soltanto fra un anno o un anno e mezzo. Questo è un male, perché secondo me bisognava anticipare i tempi, e far partire prima gli interventi edilizi: a quest'ora, saremmo già stati in grado di dare alla Provincia una sistemazione definitiva».

Il Consiglio provinciale, così, per [illegible] momento sarà ospite di palazzo Oropa. «Purtroppo non ci sono alternative - spiega [illegible] vicesindaco Vittorio Barazzotto -: [illegible] Comune ha dovuto pensare alle esigenze di tutti, dalla prefettura alla Questura agli altri uffici dello Stato. Comunque di spazio, qui in municipio, ce n'è a sufficienza: alcuni locali saranno svuotati e trasferiti a palazzo Pella, così si renderanno liberi per ospitare gli amministratori provinciali».

In via Quintino Sella, intanto, a partire da maggio, dovrebbero arrivare i primi 90 dipendenti (cioè quelli frutto della «spartizione» con Vercelli). Sono tutti lavoratori biellesi, che avevano chiesto di trasferirsi. A loro, probabilmente, se ne aggiungeranno altri 38, come abbiamo spiegato nel servizio [illegible] prima pagina del fascicolo.

In realtà, non è detto che tutti i 38 (in questo caso vercellesi) vengano impiegati stabilmente in città: alcuni potrebbero lavorare [illegible] scavalco», [illegible] un po' per la vecchia Provincia e [illegible] po' per quella nuova. L'unica certezza, è che gli stipendi dei circa 40 dipendenti «in più» verranno pagati dalla Provincia di Biella.

Anche per questo, adesso, i consiglieri biellesi [illegible] sul piede di guerra. Franco Smerieri, [illegible] assessore del psi e attuale sindaco di Cerrione, [illegible] la prende col presidente Gilberto Valeri: «Invece di mandare personale a Biella, la giunta potrebbe evitare spese discutibili, come i [illegible] milioni che vuole stanziare per i musei». Lo stesso invito arriva dai sindacati, preoccupati per «il mantenimento della dotazione organica indispensabile al soddisfacimento dei servizi resi all'utenza». [g. bu.]

L'ex Ospizio sarà [illegible] sede definitiva della [illegible] Provincia [illegible] Biella. Ma prima che i locali siano pronti, secondo alcuni, dovrà passare almeno un anno (MICHELETTI)

Prefettura

«Via Italia va benissimo»

BIELLA. La prefettura in via Italia? Nonostante le critiche, [illegible] Comune d[illegible]de la scelta di insediare gli uffici nella vecchia sede dell'Inps: in pieno centro storico e in zona di isola pedonale. «Non ci trovo nulla di strano - spiega il vicesindaco Barazzotto -: in prefettura non [illegible] andare in macchina, e poi tutt'intorno ci sono parcheggi. Nel giro di 10 minuti ci si arriva a piedi».

Il viceprefetto Renato Pisani, incaricato dal governo di seguire l'operazione-Biella, nei giorni [illegible] dovuto rassegnarsi alla soluzione ex-Inps: «In città [illegible] ci sono altri edifici adatti: come sistemazione provvisoria andrà bene que[illegible]. [illegible]a secondo molti, via Italia non è affatto il luogo ideale per ospitare un ufficio così importante. Barazzotto ha [illegible] risposta pronta: «La prefettura deve [illegible] in centro, e il centro, in futuro, [illegible] chiuso al traffico. Secondo me questa soluzione è buona». [g. bu.]

Palazzo Oropa (nella foto in alto) e l'ex sede dell'Inps di via Italia

IN BREVE

ECONOMIA

Banca Sella apre un'agenzia a Pavignano

E' stata inaugurata nel rione Pavignano [illegible] nuova filiale della Banca Sella: è in via Pettinengo 22, dove era già presente da anni uno sportello Bancomat. L'agenzia, che si trova sulla statale Biella-Pettinengo, sarà diretta da Claudia Selva. [p. g.]

COMMERCIO

Protestano i dipendenti del negozio Uba-Uba

Il personale della catena Uba-Uba (abbigliamento), che ha un punto vendita anche in città, protestano contro la decisione del tribunale di Milano: il magistrato ha posto sotto sequestro i negozi a causa delle disavventure giudiziarie del titolare, finito in carcere per vicende di droga. [r. b.]

[illegible]

Un seminario sulla pittura del Novecento

Il Lions club «Bugella Civitas» ha organizzato a partire da martedì un seminario di tre incontri [illegible] «La pittura del Novecento tra avanguardia e ritorno all'ordine». Relatore di tutti gli appuntamenti, che si svolgono a partire dalle 17,30 al Circolo Sociale, sarà Franco Beltramo [p. g.]

[illegible]NI

A Cossato ritorna il mercatino d'antiquariato

Torna in via e piazza Mercato la rassegna dell'antiquariato minore organizzata dai commercianti della zona. L'iniziativa, che ha riscosso un lusinghiero successo nelle precedenti edizioni, si svolgerà oggi dalle 8 alle 18 e rientra in un programma di attività promosso dai negozianti. [r. s.]

PETIZIONI

Amnesty si mobilita per le donne oppresse

Quest'oggi dalle 9 alle 18 in piazza del mercato vicino all'edicola, Amnesty International darà il via ad una raccolta di firme su tre casi: Katia Bengana, uccisa perché aveva il capo scoperto ad Algeri; una monaca tibetana Phuntsog Nydron e l'avvocato turco Eren Keskin in carcere per il loro impegno sociale [p. g.]

SINDACATO

Modifiche [illegible] orari negli uffici Inca Cgil

Da lunedì prossimo gli orari d'ufficio dell'Inca Cgil di via Lamarmora (C[illegible] del lavoro), hanno subito delle modifiche. Ecco i nuovi orari: lunedì 9-12 e 15-18, martedì 8,30-14,30, mercoledì 13-19, giovedì e venerdì 8.30-14,30, il secondo e il quarto sabato del mese 9-12. [p. g.]

[illegible] LIBERO

Visita guidata tra i monumenti di Masserano

«Ritorno a Masserano, [illegible] San Teonesto al castello, per il borgo», è il tema della visita guidata in programma domani nell'antico principato dei Fieschi. Organizzata l'associazione Cultura insieme: il corteo d'auto partirà da Vigliano (piazza del Municipio), alle 14,30. [r. b.]

Biella, due napoletani di 44 [illegible] 46 anni denunciati [illegible] piede libero dai carabinieri del Nor

Truffa milionaria in tabaccheria

Spacciandosi per impiegati di una nota concessionaria cittadina, hanno ordinato mille marche da bollo da 15 mila lire. Stavano per pagare con assegni falsi, ma è scattata la trappola organizzata dai militari

BIELLA. Spacciandosi per impiegati di una concessionaria, stavano per pagare 15 milioni in valori bollati con assegni dal conto corrente inesistente. Ma i carabinieri del Nucleo operati[illegible] di Biella li hanno scoperti e denunciati a piede libero per truffa.

Accompagnati in caserma Ciro Palumbo, 44 anni e Raffaele Tagliamento, di 46, entrambi residenti a Napoli, hanno subito ammesso di voler truffare Abramo Barberis Negra, titolare della tabaccheria di [illegible] Repubblica, una delle più fornite della città. I due hanno poi aggiunto di aver ingannato altri commercianti di Milano e della Lombardia. Ma quella appena [illegible] era una truffa solo tentata e, per le altre, [illegible] poteva essere più contestata l'aggravante della flagranza. In questi [illegible] il codice non consente l'arresto: Ciro Palumbo e Raffaele Tagliamento sono stati identificati e fotografati, poi sono tornati in libertà.

L'allarme [illegible] scattato l'altro giorno, quando una voce anonima ha telefonato [illegible] tabaccheria: «Buongiorno, sono un impiegato della concessionaria Comauto di Biella. Ho bisogno di mille marche da bollo da 15 mila lire. Se le avete disponibili mando un fattorino a ritirarle».

Nel negozio [illegible] quel momento lavorava la figlia del titolare. La commerciante ha acconsentito alla richiesta, poi ha telefonato al padre avvisandolo di quanto stava accadendo.

«Non è la prima volta che subiamo truffe di questo tipo - [illegible] Abramo Barberis Ne[illegible] -. Così mi [illegible] insospettito ed ho telefonato ai carabinieri».

I militari hanno ritenuto fondante le preoccupazioni del tabaccaio [illegible] b[illegible] predisposto un piano molto semplice. Un carabiniere in borghese si è finto un rappresentante [illegible] è entrato nella privativa. Mentre altri colleghi, in divisa, hanno cominciato [illegible] piantonare l'ingresso del vicino tribunale, [illegible] realtà controllando a vista il negozio.

Poco dopo [illegible] entrati in tabaccheria due uomini, uno vestito con una tuta da lavoro. «Sono della Comauto», ha detto alla tabaccaia. La giovane ha preso in mano [illegible] busta contenente i valori bollati, ma prima che la consegnasse [illegible] cliente, si è avvicinato il militare in borghese che ha intimato: «Carabinieri, prego i documenti».

I due non hanno battuto ciglio ed hanno consegnato la patente e la carta d'identità. I militari li hanno subito perquisiti: in tasca avevano già 12 milioni in valori bollati e mille marche per patenti [illegible] mila lire ciascuna. Il piccolo tesoro è stato sequestrato: gli inquirenti ri[illegible]no che costituisca il botti[illegible] di altre truffe. [d. p.]

I due denunciati: Raffaele Tagliamento (a sinistra) e Ciro Palumbo

A Salussola

Una petizione per l'aumento [illegible]ell'acqua

SALUSSOLA. Proseguono le attività del Comitato spontaneo per la tutela degli utenti servizio idrico. Dopo la riunione dell'altra sera, alla quale hanno preso parte [illegible] cittadini, il sodalizio ha deciso di dare il via ad una raccolta di firme a sostegno della loro battaglia contro il caro-acqua.

Il Comitato si incontrerà nuovamente lunedì sera per fare il punto della situazione. Durante la riunione sarà preparato [illegible] documento più diretto e conciso del precedente, indirizzato all'amministrazione comunale. Nel «manifesto» che verrà fatto firmare dagli interessati con un porta a porta, verrà fatta espressa richiesta al sindaco Lacchia (fra l'altro è membro [illegible] Consorzio di bonifica delle acque della Baraggia vercellese), di fare chiarezza sull'aumento del costo dell'acqua potabile che in cinque anni è salito [illegible] 243 p[illegible]. Verranno inoltre richieste al primo cittadino delucidazioni in meri[illegible] ai costi [illegible] gestione del servizio. [p. g.]

Stasera a Candelo

Musica e dolci al Ricetto per il Carnevale

CANDELO. Arriva il Carnevale portato da una ciurma di pirati: oggi pomeriggio i giovani del paese (rigorosamente [illegible] maschera) apriranno i festeggiamenti distribuendo dolci e bevande. Alle 20 il centro sarà attraversato dalla storica fiaccolata che partirà da piazza San Giacomo e arriverà al Ricetto.

Anche nel borgo fortificato [illegible] potranno assaggiare specialità gastronomiche, mentre il gruppo «Marlipò» proporrà musiche [illegible] canti piemontesi. Altro appuntamento della prima giornata del Carnevale è alle 22,30 e [illegible] riservato ai giovani: nel padiglione di piazza del mercato funzionerà u[illegible] discoteca (l'organizzazione è dei coscritti del '77). La manifestazione prosegue domani [illegible] il pranzo organizzato dalla Pro Loco. In programma inoltre feste per i bambini, veglioni, spettacoli; la fagiolata verrà distribuita domenica 12. [g. co.]

Iniziativa del Comune

Parte «Gruspo» sport e notizie per gli studenti

BIELLA. Lunedì parte «Gruspo», nelle prossime settimane «Quaterr» ed infine toccherà a «Biblios»: sono i curiosi nomi delle tre iniziative che compongono il Progetto «Scuterr», un articolato disegno dell'assessorato all'Istruzione, rivolto ai giovani, quindi al mondo della scuola [illegible] al territorio in cui esso opera.

In altre parole «Gruspo» avrà come obiettivo quello di valorizzare i cosiddetti sport minori e promuoverli tra gli studenti attraverso manifestazioni. Ec[illegible] allora la prima edizione del «Pentathlon Gioca Biella» una serie di prove che si svolgeran[illegible] fra il [illegible] marzo ed il 1° aprile allo stadio La Marmora. Ieri, sempre durante l[illegible] conferenza stampa, l'assessore Giulio Sallvotti ha presentato anche il numero [illegible] di «Quaterr», pubblicazione che sarà distribuita in mille copie nelle prossime settimane. [p. g.]

Cambia il piano regolatore: via libera anche ai negozi dentro il Ricetto

Un'area industriale per Candelo

Nascerà accanto al Cervo: l'ha deciso il Comune

CANDELO. Il paese si trasforma: aumentano le aree edificabili, ci sarà più flessibilità nel recupero del nucleo di antica formazione e una maggiore attenzione verso l'industria [illegible] verso il Ricetto.

[illegible] progetto preliminare di variante al piano regolatore è stato affrontato l'altra sera durante il Consiglio comunale, ed è stato approvato all'unanimità. Si è trattato dell'ultima, importante decisione dell'amministrazione attuale, che sta per scadere (le elezioni sono fissate per il 23 aprile).

L'assessore ai lavori pubblici Giovanni Chilà e l'architetto torinese Marchi hanno illustrato le nuove normative.

Ricetto: [illegible] alla trasformazione residenziale e sì allo sviluppo del commercio, sempre in accordo con la Sovrintendenza di Torino. Resta inteso che non potrà esserci alcuna variazione di volumetria, all'interno [illegible] borgo antico. Si dovrà quindi stabilire [illegible] esattezza quali attività ammettere e in che misura. L'intenzione dell'attuale Consiglio è comunque quella di preservare il Ricetto, aprendolo sì a nuove attività, ma senza trasformarlo in una nuova San Marino.

Industria: è stata individuata un'area di 75 mila metri quadrati lungo la strada provinciale per Vigliano (vicino al torrente Cervo), da adibire allo sviluppo industriale. L'area è stata divisa in 24 lotti, per un totale di 44 mila metri quadrati edificabili, 21 mila per aree di servizio e parcheggi e 9 mila di strade.

Cimitero: l'area prevista per la nuova struttura (visti i problemi di quella esistente) è lungo via Castellengo, [illegible] la Baraggia.

Particolare attenzione [illegible] stata dedicata anche alla parte più antica del paese (frazione San Giacomo e le zone attorno al Ricetto e alle chiese). Grazie alle nuove norme, sarà consentito un maggiore e migliore recupero degli edifici fatiscenti.

E per finire, sono state individuate alcune aree (fornite di opere di urbanizzazione) che saranno trasformate da agricole ad urbane. Il piano [illegible] passa al Coreco: i cittadini potranno esaminarlo in Comune dopo lunedì 20. [g. co.]

Il sindaco Pier Carlo R[illegible] ha presieduto l'ultima riunione del Consiglio comunale

La Conferenza Stato-Regioni ha stabilito i criteri di risarcimento per i comuni piemontesi

Alluvione, come ottenere i rimborsi

Le modalità di erogazione del contributo a fondo perduto alle imprese (20 per cento del danno): stanziati 100 miliardi, ma ne servirebbero 1800. Al Piemonte 1630 miliardi per le opere pubbliche. Proteste e polemiche

Le banche

Niente prestiti senza garanzie

ALESSANDRIA. Dall'Associazione bancaria italiana (Abi) arriva una conferma ai timori degli imprenditori alluvionati sulle richieste di garanzie da parte delle banche per la concessione dei tanto strombazzati finanziamenti a tasso agevolato, con interessi al 3 per cento. Durante l'audizione dinanzi alla commissione Finanze della Camera, il presidente dell'associazione, Tancredi Bianchi, e i direttori Giuseppe Zadra e Enrico Granata, hanno manifestato l'esistenza di dubbi interpretativi e, quindi, applicativi sulla concessione, tramite il Mediocredito centrale e l'Artigiancassa, di quelle garanzie e di quei contributi alle aziende per consentire alle banche l'erogazione dei finanziamenti agevolati.

«E' evidente - hanno detto i dirigenti dell'Abi - che tale situazione di incertezza non agevola le banche nella stipula con gli operatori economici dei contratti di finanziamento». E hanno aggiunto: «Naturalmente si tratta pur sempre della concessione di finanziamenti, sia pure agevolati, nell'analisi dei quali non si può nè si deve assolutamente prescindere da quelle sane e prudenti valutazioni del merito di credito di ciascun cliente che sono proprie di una corretta attività bancaria. Ciò anche per una oculata salvaguardia dei fondi pubblici che vengono utilizzati per la concessione dei finanziamenti agevolati dallo Stato».

Di qui la conclusione dell'Abi: «Circa infine il problema delle garanzie richieste agli operatori danneggiati, è ben vero che è previsto in loro favore l'intervento dei fondi a tal fine esistenti presso il Mediocredito centrale e l'Artigiancassa, ma si deve avere a mente che trattasi di garanzie integrative, che cioè presuppongono necessariamente il rilascio di garanzie da parte degli stessi operatori».

«Quindi - dicono gli imprenditori alluvionati - se avendo perso tutto non abbiamo garanzie da dare, non otterremo i finanziamenti agevolati. Timori che ribadiamo da mesi».

Le associazioni di categoria alessandrine - Unione industriali e Api, Confcommercio e confesercenti, Libera e Unione artigiani - dopo un incontro con l'onorevole Valerio Malvezzi, chiedono un'audizione urgente con la commissione Finanze per ottenere che vengano eliminati gli intoppi dovuti ai dubbi interpretativi lamentati dall'Abi. Nello stesso tempo verranno anche richieste proroghe alle scadenze fiscali. [f. m.]

LA riunione della Conferenza Stato-Regioni era attesa con interesse dai Comitati degli alluvionati piemontesi. La seduta si è svolta giovedì, alla presidenza del Consiglio dei ministri a Roma: ora ci sono le modalità per l'erogazione del contributo a fondo perduto alle imprese (20 per cento del danno), si sono modificati i criteri di risarcimento per cantine e garage, sono stati stanziati nuovi fondi per le opere pubbliche danneggiate. Ma i risultati non sembrano aver soddisfatto tutti.

Aiuti alle imprese. Per ottenere il famoso «20 per cento», commercianti, artigiani, imprenditori etc. dovranno rivolgersi alla propria banca a cui presenteranno un'autocertificazione e la copia autenticata dalla scheda di rilevazione del danno. L'erogazione avverrà attraverso Mediocredito o Artigiancasse che avranno a disposizione rispettivamente 75 e 25 miliardi. «Troppo poco - commentano gli assessori regionali Coppo e Marengo - se si pensa che sono oltre 10 mila le aziende colpite dall'alluvione per un danno che supera i 1800 miliardi». La delibera della Conferenza Stato-Regioni per avere vigore deve ancora essere pubblicata dalla Gazzetta ufficiale. «Così si allungano i tempi - fanno notare al Coordinamento dei Comitati degli alluvionati - ricordiamo che in seguito alla posticipazione delle scadenze fiscali, le attività produttive e commerciali si troveranno a pagare, il 30 aprile Ici, Iciap e oneri sociali».

Privati. E' stato definito il calcolo per il risarcimento danni delle cosiddette «pertinenze»: garage e cantine. Si è anche stabilito che la superficie ammissibile al contributo non può eccedere i 16 mq.

Opere pubbliche. La conferenza ha deliberato di assegnare altri 1400 miliardi; di questi, 1065 andranno al Piemonte, che si veda così assicurati complessivamente 1630 miliardi per il ripristino delle opere pubbliche comunali, provinciali e regionali.

Comuni. «No ai tagli dei trasferimenti per i Comuni alluvionati»: lo chiede il sindaco di Nizza (Asti) Flavio Pesce in una lettera inviata al presidente del Consiglio Lamberto Dini. «Sarebbe innaturale - scrive Pesce - che, mentre da un lato si approntano gli strumenti per sollevare la situazione dei Comuni alluvionati, dall'altra si riducono i trasferimenti e si impedisce l'assunzione del personale».

Polemica. L'europarlamentare Luigi Florio (Forza Italia) lamenta il mancato utilizzo di fondi (oltre 8 miliardi) della Comunità europea da parte della Regione. Per questo minaccia un sit-in di protesta.

Fulvio Lavina

Immersi per giorni a spalare il fango dell'alluvione, e ora i criteri di rimborso dei danni lasciano insoddisfatti

Imputati i 9 direttori dal '77 al '90

Assolta l'Acna «non inquinava»

SAVONA. Tutti assolti. Si è concluso con una sentenza che probabilmente è destinata a fare discutere il processo a nove dirigenti che dal '77 al '90 si sono succeduti alla guida dell'Acna di Cengio e che erano imputati di inquinamento del fiume Bormida, adulterazione delle acque e dei prodotti agricoli destinati anche all'alimentazione.

Dopo sette ore di camera di consiglio, i giudici del tribunale di Savona hanno assolto «perché il fatto non sussiste» Franco Gonzati, Ulrich Duden, Vincenzo Simoncelli, Nicola Giancola, Giancarlo Savorelli, Franco Salucci, Cesare Bianconi, Giorgio Zanini e Giovanni Elefante. Per i primi quattro (che erano stati amministratori dello stabilimento chimico di Cengio fra il '77 e l'80) il pubblico ministero, Renato Acquarone, aveva chiesto la condanna a due anni e otto mesi di reclusione (due dei quali condonati).

La sentenza è stata letta ieri pomeriggio, poco dopo le 17 presenti un paio di avvocati e alcuni sindacalisti. Non c'era, invece, il procuratore Acquarone, costretto a letto dall'influenza: c'era il sostituto Franco Greco.

Romeo Pastrengo, uno dei difensori, ha commentato: «Era difficile arrivare a una condanna. Anche perché un fatto è certo: negli ultimi anni l'azienda ha lavorato per combattere l'inquinamento. Il Bormida non è più un fiume morto come era considerato negli Anni 70».

Le motivazioni della sentenza, che si conosceranno fra un paio di settimane, consentiranno di capire perché il tribunale non ha accolto le richieste del pubblico ministero. Il procuratore della Repubblica, nella sua requisitoria, aveva chiesto ai giudici di affermare il principio che «non è lecito uccidere un fiume, esporre a pericoli la vita umana». Ripercorrendo tredici anni di attività dello stabilimento chimico di Cengio, non aveva risparmiato critiche ad amministratori, politici, sindacalisti, accusandoli di aver fatto poco contro l'inquinamento.

Il pubblico ministero Acquarone aveva puntato l'attenzione soprattutto agli anni fra il '77 e l'86: «Quando non c'erano cautele nello stoccaggio dei rifiuti. E' stato accertato che negli Anni 70 furono interrati duemila fusti. Altri seicento nell'81». «La situazione - aveva sostenuto - era sotto gli occhi di tutti. Ma forse, sindacalisti e politici, volevano conciliare i problemi occupazionali e produttivi con quelli ambientali».

E il rappresentante dell'accusa aveva concluso: «Soltanto dopo l'86 la situazione è migliorata grazie alle misure prese dall'azienda. Ma resta il problema dei reflui». Ora la sentenza di assoluzione, che solleverà le polemiche degli ambientalisti.

Claudio Vimercati

Oggi a Mondovì convegno della Coldiretti

Donne e agricoltura problemi con i figli

FOSSANO. Le donne occupate in agricoltura sono in provincia oltre 40 mila, in grande maggioranza sposate e con figli.

«Pensiamo al ruolo subalterno della donna contadina di 30-40 anni fa - commenta Giovanna Tealdi, segretaria provinciale del movimento femminile Coldiretti - raffrontandolo con quello odierno nella famiglia e nella società. Decisamente sono avvenuti progressi enormi, la cosidetta "par condicio" fra i due sessi si è ovunque realizzata, e con un reciproco vantaggio».

Il movimento femminile della più grossa organizzazione sindacale della «Granda» conta 14 mila iscritte tutte molto impegnate non solo nell'attività sindacale, ma anche in quella propria del movimento. E infatti quando è stato proposto il convegno, che si svolge oggi alle 15 nella sala dell'Itis in via San Michele, su un tema attuale, e cioè «Genitori e figli: generazioni a confronto», l'entusiasmo è stato notevole.

Continua Giovanna Tealdi: «Sono stati per primi i ragazzi a segnalare i difficili rapporti, l'incomunicabilità fra genitori e figli che ha raggiunto anche la famiglia coltivatrice dopo altri comparti sociali. Abbiamo affrontato l'argomento con le nostre socie le quali ci hanno confermato che più o meno tutte hanno problemi con i loro figli e quindi abbiamo programmato il convegno, che è aperto a tutte le donne».

I lavori del dibattito saranno aperti dalla delegata provinciale Giusi Masante Pollano e dal saluto di Lorenzo Bergese, presidente della Coldiretti.

La relazione introduttiva sarà svolta da don Franco Giuli, responsabile della pastorale giovanile della diocesi di Mondovì. Seguirà il dibattito, che sarà concluso dalla delegata nazionale del movimento, Maria Bertoni.

Un altro appuntamento per le donne contadine è per le 20 dell'8 marzo all'albergo «Giardino dei Tigli» di Fossano: una festa tutta per loro con cena, ballo, canti. [g. d. m.]

GIORNATA DI PRIMAVERA

La dimora dei Savoia a Racconigi: sarà aperto al pubblico il secondo piano nobile

Racconigi, Cuneo e Alba

Per un giorno il Fai aprirà tre monumenti

RACCONIGI. La giornata di primavera del Fai-Fondo Ambiente Italiano, in programma il 19 marzo, avrà quest'anno un significato speciale: verranno aperti al pubblico tre beni monumentali in tre diverse città: Alba, Cuneo e Racconigi. La presentazione dell'iniziativa si terrà oggi, alle 10, nella sala consiliare del municipio, per iniziativa dell'associazione in collaborazione con Provincia, Comune di Racconigi e in accordo con la Soprintendenza ai Beni Ambientali e Architettonici del Piemonte. La giornata Fai consentirà ai visitatori di ammirare la chiesa di San Domenico di Alba, che risale al XIII secolo, la chiesa di Santa Chiara a Cuneo, edificata nel 1770, mentre nella dimora dei Savoia a Racconigi sarà aperto il secondo piano nobile, con gli appartamenti privati del re Carlo Alberto, del duca di Genova e degli ultimi reali d'Italia. [m. b.]

Borgovercelli, domani al Globo melodie partenopee

D'Angelo canta Napoli

Dalle 16 il recital «Musicammore», con nuovi brani romantici
La voce di Mergellina che da vent'anni conquista applausi e fans

BORGOVERCELLI. Arriva Nino D'Angelo (ovvero mister «Musicammore»), domani pomeriggio, per un concerto sul palco del dancing Il Globo.

L'inizio dello spettacolo è previsto per le 16.

Il cantante partenopeo non mancherà di proporre davanti al pubblico di aficionados i suoi successi di sempre: una lunga carrellata di brani che come denominatore comune propongono la melodia all'italiana nel senso più stretto del termine (quella degli stilemi napoletani), ripresa ed arrangiata con schemi attuali.

Da qualche anno Nino D'Angelo ha mutato il suo look. Niente più capelli dorati lunghi e aria da eterno scugnizzo paludato con «Nu jeans e 'na maglietta», come diceva il titolo di uno dei suoi primi film (e di un album). Dai tempi di «A storia mia», il primo quarantacinque giri che incise, producendolo in proprio con una piccola label napoletana, sono trascorsi ormai circa vent'anni.

Ed ora eccolo sulla scena decisamente più «maturo», ancora all'ombra del Vesuvio o a Mergellina, dove è rimasto il suo cuore, ma con i pensieri rivolti al resto del mondo, ovunque ci siano i suoi fans. Pronto a raccontare in musica le nuove storie racchiuse nell'ultimo album, che si chiama appunto «Musicammore».

Sempre sul filone romantico, in questa ultima raccolta, D'Angelo canta le passioni dalle tinte e dai sentimenti più sfumati. L'amore di un bambino che si trova per la prima volta con il cuore infranto in «Piccolo grande amico mio carissimo». Molta aneddotica autobiografica, con la speranza di vivere un futuro sempre vincente, in «Strada vecchia», «Tu si Napule» e «Casa Mia».

Poi suoni che si rifanno alle etnie della più pura tradizione musicale partenopea, con liriche che descrivono in «Cattivo amore» l'eterno rapporto classico amore-gelosia-odio vissuto da due innamorati. E ancora il dolore e l'alienazione della solitudine, dopo la fine di un rapporto sentimentale, interpretato in «Più solo».

Per le prenotazioni del concerto di Nino D'Angelo al Globo, ci si può rivolgere al numero 0321.824.182. Il botteghino del dancing di zona bivio Sesia aprirà, per le vendite dei biglietti della performance del cantante, alle 14,30 di domani.

Giovanni Barberis

Nino D'Angelo, abbandonato il look da eterno ragazzo, è ospite del Globo

Rassegna in birreria a Candelo

Cabaret, serate ai «Cammelli»

BIELLA. Doveva fare il veterinario, poi ha deciso che preferiva far ridere la gente. Diego Parassole, al secolo Diego Palmieri, apre con la sua verve la prima rassegna di cabaret proposta dai Cammelli, con quattro serate, tutte di domenica.

L'esperimento nella nota birreria candelese era già stato fatto nelle scorse settimane, quando Norberto Midani aveva intrattenuto un folto pubblico, soddisfatto e seriamente intenzionato a gustarsi nuove occasioni di spettacolo.

La gestione dei Cammelli non ha esitato quindi ad organizzare una mini rassegna della risata e in poco tempo è riuscita a mettere insieme alcuni fra i nomi «doc» del panorama emergente della comicità italiana.

Toccherà allo stralunato Parassole, con i suoi capelli arruffati, gli occhiali dalle lenti spesse come fondi di bottiglia ed i suoi piccoli, ironici ed improbabili drammi, inaugurare la nuova iniziativa della birreria di Candelo. Il comico piemontese (è di Alessandria), passato alla notorietà anche grazie al palcoscenico del Maurizio Costanzo Show che più di una volta l'ha visto ospite dello spettacolo, ha trent'anni, una laurea in veterinaria che lo aspetta ed attualmente risiede a Milano. Fra un esame e l'altro si è pure diplomato alla scuola di arte drammatica «Paolo Grassi» e possiede ormai un curriculum di tutto rispetto, che passa per Striscia la notizia e arriva a Gran premio con Pippo Baudo.

Le storie «minime», i monologhi strampalati di Parassole, recitati con quella sua voce un po' nasale, accenderanno domani sera il pubblico dei Cammelli. La prossima domenica il microfono passerà ad un altro esponente dell'ultima generazione di comici italiani, Dado Tedeschi.

Ispirato a Lenny Bruce ed ai quei personaggi americani di protesta che davanti alla platea recitano se stessi, Tedeschi scrive ed interpreta situazioni che appartengono alla sua vita, mette in discussione la sua esistenza e la società; ultima rivelazione del cabaret milanese è stato vincitore del concorso torinese «Il buttafuori».

E il calendario prosegue: il 19 marzo ritorna a gran richiesta Norberto Midani, comico di cui il pubblico ha già avuto un generoso «assaggio», durante una fortunata serata candelese, Lombardo di nascita ma romagnolo di adozione, lo showman si misurerà in una performance vivace e gioiosa, coinvolgendo in più occasioni anche i suoi spettatori.

Il compito di chiudere il cartellone, il 26 marzo, spetterà infine a Roberto Stoppa, un altro emergente di successo, vincitore del Festival di cabaret di Milano, protagonista di Scherzi a parte e - particolare non indifferente - biellese di nascita.

[p. g.]

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — Inf. or. tel. 255.045 Informaspett. 69.633 Or.: ap. 19,30 - L. 10.000
Once Were Warriors di L. Tamahori, con R. Owen, T. Morrison, M. Kerr-Bell (N. Zel. '94) — Una donna, discendente di guerrieri maori, cerca di salvare l'onore della famiglia lottando contro degrado, violenza e ubriachezza del marito V. M. 14 1h 40' **Dramm.**

Nuovo Italia — Inf. tel. 257.744 Informaspett. 69.633 Or.: 19,30. Lire 10.000
Nell ☎ di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' **Dramm.**

Principe — Inf. or. tel. 60.547 Informaspett. 69.633 Or.: 19,30. L. 10.000
Clerks - Commessi ☎ di K. Smith, B. O'Halloran, J. Anderson, M. Ghigliotti (Usa '94) — Una giornata di avventure e disavventure per due ragazzi un po' imbranati, commessi in un emporio di periferia V. M. 14 1h 35' **Commedia**

Viotti — Inf. or. tel. 250.846 Informaspett. 69.633 Or.: 19,30. L. 10.000/8000
L'uomo ombra ☎

Belvedere — Inf. or. tel. 215.018 Or.: 20/22 L. 9000/6000
La vera vita di Antonio H. di E. Monteleone, con A. Haber, G. De Sio, E. Fantastichini (It. '94) — In nove «capitoli», la vocazione, i provini, gli incontri famosi e le grandi occasioni perdute di un uomo con un unico sogno: fare l'attore. N. V. 1h 35' **Comm.**

Lux — Inf. orari tel. 213.375 Or.: 21 Lire 7000 o con tessera
OGGI RIPOSO

Teatro Barbieri — Via Parini 1 Ore 21,15 Lire 10.000
La Compagnia Teatrale Scenario Traballante di Saluggia presenta: **La salada a foja larga** degli attori della Compagnia. A seguire la Compagnia Teatrale Rione Fusa di Trino in **Al prevì d'la Capleta** degli attori della Compagnia.

Teatro Civico — Inf. or. tel. 255.544
Alle ore 21,15 Royal Concertgebouw Chamber Orchestra diretta dal maestro Marco Boni.

CIGLIANO — Splendor — Ore 21,30 spett. unico Lire 9000
TimeCop di P. Hyams, con J. C. Van Damme, R. Silver, M. Sara (Usa '94) — Nel 2004 un poliziotto intraprende un viaggio nel tempo per catturare un senatore corrotto in grado di modificare il corso della storia. N. V. 1h 40' **Thriller**

COSTANZANA — Parrocchiale — Ore 21 spett. unico L. 7000/5000
True Lies di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un venditore di computer, considerato noioso e pantofolaio dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' **Comm. Avvent.**

GATTINARA — Italia — Inf. tel. (0163) 833.108 Or.: 20,30/22 Lire 9000/8000
Film vietato ai minori di anni 18

SAN GERMANO — Sala Comunale — L. 9000/6000
CHIUSO

SANTHIA' — Ideal — Inf. tel. (0161) 94.651 Or.: 20/22. L. 9000/6000
Stargate di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

TRINO — Orsa — Inf. tel. (0161) 828.630
OGGI RIPOSO

BIELLA — Apollo — Inf. or. tel. (015) 23.765 Lire 7000
Film vietato ai minori di 18 anni

Impero — Inf. tel. (015) 22.738 Lire 12.000/10.000
Poliziotti ☎ di G. Base, con C. Amendola, M. Placido, K. Rossi Stuart (It. '94) — Un detenuto ricoverato per tentato suicidio riesce a fuggire: le due guardie che lo sorvegliavano reagiscono in modi opposti ed estremi. Ital. 14 1h 30' **Dramm.**

Mazzini — Inf. tel. (015) 22.736 Lire 12.000/10.000
Rivelazioni ☎ di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

Odeon — Inf. tel. (015) 22.736 L. 12.000/10.000
Uomini uomini uomini

Sociale — Inf. tel. (015) 22.738 Lire 12.000
Clerks - Commessi ☎ di K. Smith, B. O'Halloran, J. Anderson, M. Ghigliotti (Usa '94) — Una giornata di avventure e disavventure per due ragazzi un po' imbranati, commessi in un emporio di periferia V. M. 14 1h 35' **Commedia**

BORGOSESIA — Lux — Inf. tel. (0163) 22.888 Lire 10.000/9000 Or.: 20,30; 22,30
Stargate di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

CANDELO — Verdi — Inf. tel. (015) 253.89.27 Or.: 20/22,15 Lire 11.000/8000
Vanya sulla 42ª Strada di L. Malle, con W. Shawn, L. Pine, B. Smith (Ingh. '94) — La messinscena teatrale dello «Zio Vanja» di Cecov, adattato da Mamet, sul palcoscenico di un minuscolo cinema di New York. N. V. 2h 01' **Teatrale**

COGGIOLA — Radar — Inf. tel. (015) 78.320 Or.: 21/22,30 Lire 10.000/9000
Miracolo italiano di E. Oldoini, con N. Frassica, A. Cenci, A. Falchi (Italia '94) — Ritratti ironici di donne nei loro privatissimi vizi e pubbliche virtù: lo scenario è l'attuale e pasticciata realtà politico-sociale italiana. N. V. 1h 50' **Commedia**

COSSATO — N. Primavera — Inf. tel. (015) 925.620 Or.: 20,15/22,15 Lire 10.000
Intervista con il vampiro di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14. 2h 02' **Drammatico**

PRAY — Excelsior — Inf. tel. (015) 767.323 Or.: 21 spett. continuati Lire 10.000/9000
Stargate di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

SERRAVALLE — Corso — Inf. tel. (0163) 450.415
CHIUSO

VARALLO — Sottoriva — Inf. (0163) 54.255 Or.: 20,30; 22,30 Lire 9000/7000
The Mask di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 38' **Comico**

GIORNO E NOTTE

BIELLA
Allo Scientifico un film di Ramirez

Sarà presentato martedì sera nell'aula magna del Liceo scientifico, l'ultimo film del regista biellese Danilo Ramirez. La pellicola divisa in tre episodi (Lo scheletro, l'ombrello, il vaso), s'intitola «Oggetti» e vede impegnato un cast di oltre una decina di attori, volti noti del panorama teatrale locale. S'inizia alle 21,15.

NOVARA E CASALE
I film del fine settimana

Ecco i film in cartellone per il fine settimana. A Casale al Poli è in programma «Prima della pioggia», mentre a Novara, all'Araldo, c'è «L'ultimo metrò».

BIELLA
Personale di Floriano Bodini

S'inaugura oggi pomeriggio alla galleria «Il quadro» di via Italia, la personale di Floriano Bodini intitolata «Uomini o animali». Lo scultore espone una ventina di lavori, tecniche miste su carta, che sono affiancate da altrettante sculture, alcuni bronzi storici fino a realizzazioni più recenti. L'appuntamento, al quale parteciperà anche l'artista, è per le 18,30, poi la rassegna prosegue fino al 26 marzo tutti i giorni, esclusi domenica e lunedì.

COSSATO
Festa per studenti e poi lo strip

Questa sera nella discoteca «Cinecittà» è in programma una festa a tema. Si tratta dello «Student party», uno appuntamento che sarà animato alla consolle dal d.j. Roberto Fracchetta, da Klaus e Felix. Intanto prosegue il conto alla rovescia per l'8 marzo. La serata di mercoledì, sarà tutta rosa con tanto di romantici omaggi floreali e di uno strip tease al maschile.

MIAGLIANO
Quattro serate di musica live

S'inizia mercoledì sera il calendario live del Lion pub. Apriranno la settimana i «Midi Melody» con covers nazionali ed internazionali, poi saranno di turno giovedì, il «Trio elettrico», l'«Isola di niente» venerdì e i «Rasta Resta», sabato.

Biella, penultimo appuntamento col sestetto «Il salotto Ottocento»

Al «Lessona» liriche e poesie

Raffinate atmosfere stasera al Circolo Sociale

BIELLA. Lirica e poesia, romanze e sonate: si presenta così, coi colori romanticissimi dell'800, il penultimo appuntamento della stagione «Lodovico Lessona». Questa sera, alle 21, al Circolo Sociale di Biella, è di scena «Il salotto Ottocento», un sestetto che comprende la voce del soprano Susy Picchio, il flauto e il violino di Concetta Rinaldi e Silvana Dolce, il piano a quattro mani con Antonello Gotta e Cristina Ariagno e, infine, la voce recitante di Francesca Brizzolara.

L'avvio sarà dato dal celebre pezzo di Giordani «Caro mio ben!». Ma subito l'atmosfera trascolora con le tonalità travolgenti di Mozart e della sonata in La maggiore K. 331, forse più conosciuta con il nome di «parigina». La formazione eseguirà però soltanto il rondò finale alla turca caratterizzato da una affascinante energia di contrasti coltivata da Mozart per l'intera sonata.

In programma è inoltre la «Legenda Valacca» di Braga, un'«illustrazione musicale» della Divina Commedia; il duetto di Massenet dal «Thais» per violino e pianoforte; un inciso nell'«Aida» verdiana. Come intermezzo saranno letti versi di Ada Negri, Guido Gozzano, Gabriele D'Annunzio.

[m. co.]

AL QUARTETTO

Il calendario di Onur

VERCELLI. Questa sera al teatro Civico, durante l'intervallo del concerto della Royal Concertgebouw, la Società del Quartetto distribuirà il prezioso il calendario degli appuntamenti musicali dell'anno illustrato dal vignettista di origine turca Ali Onur. Il «promemoria» della stagione viottiana (il primo realizzato dal Quartetto) è in edizione limitata ed è stampato con la collaborazione delle Arti Grafiche Gallo. Il giovane vignettista, che ha trentun anni, si è laureato in Architettura, disegno urbano e belle arti all'Università di Stoccarda ed ha collezionato numerose esperienze negli Usa, è anche un appassionato di musica. Per la Società del Quartetto Onur ha realizzato dodici vignette, estremamente raffinate nel tratto, che sottolineano con ironia la personalità dei musicisti, il virtuosismo dei solisti e le piccole-grandi manie dei direttori d'orchestra. Il calendario è disponibile a sole 5.000 lire.

[s. l.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67, tel. 850.521. **Frankenstein**, di e con K. Branagh con R. De Niro, H. Bonham Carter. Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. Vedi Teatri.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II, 52, tel. 547.007. Sala 1. **Stargate**. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Sala 2. **Ciao Julia sono Kevin**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 3. **Pallottole su Broadway**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.7190. **Love Affair - Un grande amore**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL via San Dalmazzo 24. **Piccole donne**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Clerks Commessi**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Pallottole su Broadway**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Il prete**. Or.: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30. Viet. 14.
CRISTALLO v. Gobo 6, tel. 650.7100. **The river wild**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
DORIA via Gramsci 9. **Pallottole su Broadway**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Piccole donne**. Ore 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Strane storie**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Frankenstein**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **The mask - Da zero a mito**. Or.: 15,10; 16,55; 18,45; 20,35 - 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Pulp fiction**. V. M. 18. Or.: 19,15; 22.
ETOILE via Bruno Buozzi ang. v. Roma. **Un eroe borghese**. Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30.
FARO v. Po 30. T. 817.33.23. **Uomini uomini uomini**. Or.: 20,30; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57. **Poliziotti**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Nightmare nuovo incubo**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING via Po 21. tel. 812.5996. **Clerks - Commessi**. Or.: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,40.
KONG v. S. Teresa 5. T. 534614. **Il colonnello Chabert**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Le ali della libertà**. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
LUX Gall. San Federico. **L'uomo ombra**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Pulp fiction**. Viet. min. 18. Or.: 16,45; 19,30; 22,15.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Frankenstein**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **Cronaca di un amore violato**. Viet. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Ciao Julia sono Kevin**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Le ali della libertà**. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Rivelazioni**. Viet. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO Gall. Sub. Tel. 562.0145. **Camerieri**. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Forrest Gump**. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
VITTORIA via Roma 336. **Uomini uomini uomini**. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Ore 20,30 **Simon Boccanegra** di Giuseppe Verdi. Recita fuori abbonamento. Daniel Oren direttore. Regia di Sylvano Bussotti. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Biglietteria (ore 13 - 18,30 e 19,30 - 20,30). Tel. 881.5241/242. Informazioni al n. Verde 167.807064.
CARIGNANO. P.za Carignano 6. Stag. in abb. T. Stab. di Torino. Ore 20,45 andrà in scena **Edipo (Edipo re e Edipo a Colono)** di Sofocle, regia G. Mauri con G. Mauri, R. Sturno. Bigl. del T.S.T., via Roma 49 (ore 12-19, lun. riposo). Tel. 517.6246 - 544.562. Ultimi 2 giorni.
ERBA. C.so Moncalieri 241. T. 661.5447. Ultime 2 recite. Stasera ore 21 e domani ore 16 Renato Campese con la Compagnia dell'Atto in **Corruzione al palazzo di giustizia** di Ugo Betti, regia Marco Lucchesi. Stag. '94-95 in abb. 7 spett. a scelta, comm. brill., teatro contemp., cabaret, danza teatro in piemontese. Inf. e pren. ore 9-13 e 15-23.

LE TV PRIVATE

Telecupole
20,30 **Basket A2 Telecronaca**
22 — **Basketissimo. Commenti e anticipazioni**
22,30 **Tg 4**
24 — **Speciale con noi**

Telestar
20 — **Tg 8**
20,30 **La principessa di Bali**, film
22,30 **Alice**, telefilm
23 — **Amichevolmente... con voi**
23,30 **Le bellissime di vizi privati**
0,30 **Detective per amore**, telefilm

Videogruppo
19,30 **Bowling Bowling**
20 — **Videonotizie**
20,20 **Editoriale**
22,30 **Speciale MTV «Unplugged»**
22,15 **Videonotizie**
22,45 **Editoriale**
24 — **speciale MTV**

Telecity
19 — **Tg 7**
20 — **Sampei il ragazzo pescatore**
20,30 **Amarcord**, film
22,30 **Assassino allo specchio**
0,30 **Alice**, telefilm

Primantenna Supersix
19,45 **Tg sera**
21,30 **The viscount furto alla banca commerciale**, film
23 — **Supersix motori**
23,45 **Tg notte**
24 — **Film di mezzanotte e... dintorni**

Quarta Rete Tv
19,30 **Tg 4**
20 — **Tg 4 speciale**
20,30 **Casa Mosca con M. Mosca**
22,30 **Vizi privati**
0,15 **Emotions**
0,45 **Eros Graffiti**

Quinta Rete
18,30 **Calciofans**
19,30 **Pinocchio**, cartoni
20,20 **Telenews**
20,30 **Il paese di cuccagna**, tras. folk
24 — **Blue jeans**, rotocalco

Quadrifoglio Odeon
18,30 **Tg rosa**
19,30 **Odeon regione show**
20,30 **Arcobaleno selvaggio**, film
22,45 **Odeon Regione**, show
23,15 **Oh... sessol**

Rete 9 Tai
19,15 **Il giorno del Signore**
19,30 **Il regionale**
20 — **Tipico Monferrato**
20,25 **Tg notizie**
20,45 **Gli invincibili**, film
22,30 **Amazonas - Spedizione nella foresta brasiliana**, documentario
23 — **Tg notizie**
23,30 **Documentario**

Telecampione
20 — **Dove comincia il giorno: le isole Fiji**, documentario
21 — **Comuni 2000 - «Bresso»**, rubrica
21,30 **Emporio tv**
22,30 **Non solo sola**

G.R.P.
19 — **Grp monitor**
19,30 **Block notes**, rubrica
19,45 **Good times**, telefilm
20,30 **Count down**, rubrica
22 — **Alle soglie dell'incredibile**
23 — **Grp monitor**
0,20 **Mediterraneo news**

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Calcio fans**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19 — **Il colloquio con l'Arcivescovo**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Gli invincibili**, film
22,30 **Amazonas - spedizione nella foresta brasiliana**
23 — **Il regionale**

Rete 7 Piemonte
20,40 **Diagnosi**, talk show
22,40 **Informasette**
23 — **La civiltà della comunicazione**
23,40 **Informasette**
24 — **Pescare insieme**
1,15 **Informasette**
1,35 **Conviene far bene l'amore**

TeleMonteRosa
19,15 **Tmr giornale**
20,50 **Film**
22,35 **Tmr giornale**

Altaitalia Tv
20,50 **Film**
22,30 **News edizione notte**
23,30 **News edizione notte**
24 — **Filo d'Arianna**, speciale news

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

SERIE D

I granata vogliono rimediare alla secca sconfitta dell'andata

Borgo-Savona, è in palio il titolo di «vice-capolista»

BORGOSESIA. Borgosesia, secondo in classifica con 32 punti, Savona quarto a quota 29. Come dire che oggi al Comunale è in palio una buona fetta del titolo di vice-capolista. Poi quel ricordo della prima sfida datato 22 ottobre all'ottava giornata: Savona-Borgosesia 4-1, la più pesante sconfitta subita dai granata nell'intero campionato. E ancora: il ligure Pilleddu con 13 reti in vetta alla classifica dei bomber seguito a una sola marcatura dal valsesiano Fabio Scienza. Il tutto a conclusione di una settimana che ha visto la consegna da parte del Comitato Carnevale durante il Mercu Scurot del premio «Gianni Zanni» al presidente del Borgo Mario Maiolo per i meriti conseguiti dal club di via Marconi in 70 anni di attività e per le ultime tre promozione in un quinquennio. Insomma a Borgo-Savona i motivi di richiamo non mancano proprio.

Quella seconda poltrona tanto ambita. Sotto questo punto di vista non ci sono dubbi: Borgo-Savona è un autentico big-match in cui è vietato perdere. I granata cercheranno di imporsi per eliminare forse la più seria rivale nella corsa al titolo di vice-capolista mentre il Savona dovrà cercare, a sua volta i due punti. Infatti una sconfitta annullerebbe ogni sogno biancoblu di risalita.

La rivincita. In casa valsesiana quel secco 1-4 dell'andata brucia ancora. «A Savona abbiamo forse disputato il peggior match - dice mister Rosa -. Questa è l'occasione giusta per cancellare lo smacco di tre mesi fa. I ragazzi lo sanno ed è chiaro che faremo di tutto per centrare un altro prestigioso risultato. Anche se non sarà facile. Il Savona è una signora squadra e lo ha dimostrato a Grosseto dove è andato vicino a una vittoria che ai più era parsa legittima».

Vitillo e Lavelli assenti, Scienza in dubbio. I cartellini gialli iniziano a pesare e ne sanno qualcosa Lavelli e Vitillo che a seguito delle ammonizioni ricevute a Valenza salteranno il match di oggi. Altro motivo di incertezza è la presenza di Scienza. Il bomber che sette giorni fa era uscito dopo pochi minuti per un indolenzimento muscolare dovrebbe esserci. Anche perchè ci tiene a dar vita alla sfida tra cannonieri con il savonese Pilleddu, il «giustiziere» dell'andata.

La formazione. Rosa la deciderà in mattinata visto il dubbio Scienza. Carrettoni dovrebbe essere il libero mentre tra i giovani giocherà Zelioli che si è messo in luce nelle ultime due gare. Quindi gli undici granata saranno: D. Pagani; Riva, Rastello; Biscaro, Rocca, Carrettoni; Guidetti, Mattavelli, Scienza, Zelioli, Bioicati o Caruso.

Il premio Zanni. E' stato assegnato al Borgo e in particolare a Mario Maiolo, patron dei granata da sette stagioni, ed artefice della grande rinascita. Anche questo costituisce oggi uno stimolo per una bella prestazione.
[r. eyn.]

Nelle foto di Realon il Borgo a segno al Comunale nel match con il Nizza e sopra il presidente Mario Maiolo che ha ricevuto il premio Zanni

Qui Biellese

A Voghera cerca il riscatto

BIELLA. Alla vigilia del torneo la sfida Vogherese-Biellese poteva essere di quelle che, come si usa dire in gergo, valgono una stagione. La realtà, invece, è decisamente più amara. Pavesi e lanieri hanno, da tempo, riposto nel classico cassetto le rispettive ambizioni, laddove con questo termine si indichi l'inserimento nel giro promozione. I rossoneri, neo retrocessi, non sono mai apparsi, per la verità, in grado di restare incollati al treno delle prime. Diverso il discorso dei bianconeri che, almeno sino a novembre, hanno «spaventato» le grandi.

Adesso, però, la situazione è mutata; la Biellese a digiuno di vittorie dalla sfida contro il Moncalieri è reduce dalla doppia esibizione casalinga non certo esaltante contro Cuneo e Colligiana. Un solo punto e qualche contestazione: «Purtroppo la squadra deve ritrovare sè stessa - sottolinea mister Sollier -. In questo frangente ai ragazzi manca la tranquillità necessaria, si scende in campo contratti, timorosi di sbagliare e si finisce con il favorire l'avversario. Specialmente per chi è chiamato a svolgere "giocate importanti" la serenità è un elemento indispensabile».

Lontano dagli occhi (dei tifosi) lontano dal cuore (polemiche). Chissà che questo adagio serva ai bianconeri impegnati nella trasferta di Voghera: «Distanti dal Lamarmora ci siamo sempre espressi meglio dunque siamo in grado di fare risultato con i lombardi - precisa Sollier - ed è con questo obiettivo che affronteremo il match. In questa fase dobbiamo cercare di trovare nuovi stimoli: migliorare il nostro gioco e la classifica». Quali differenze tra la sfida con i rossoneri e l'ultimo doppio turno casalingo: «Senz'altro le motivazioni degli avversari saranno diverse anche se tutto dipenderà da noi. Se mentalmente "ci saremo" possiamo fare risultato, imponendo la nostra forza e divertendo com'è successo in un passato neppure troppo remoto».

Sul fronte della formazione un solo dubbio legato a Rossi (contrattura). Quindi Pozzati tra i pali, Vaira e Tacca in marcatura, Mazzia libero, Vittone, Bollini, Fracon a centrocampo, Dotti e Di Tillo esterni, Girelli e Roano punte.
[p. m. f.]

La Biellese oggi a Voghera deve cancellare le ultime brutte esibizioni [MOGLIETTI]

BASKET

Prima gara playoff per la formazione di Danna: alle 21 a Biella c'è il Forlì

Ing, stasera parte il treno per la B1

Via alla poule-promozione contro una rivale pericolosa: in trasferta gli emiliani hanno centrato un significativo «7 su 11». Il coach: «Dovremo superarci». Laniero al completo e tutto esaurito

BIELLA. E' un diretto. Biella-Forlì il primo treno dell'Ing nei play-off per la B1. Questa sera al palazzetto, ore 21, il quintetto di coach Danna taglia il nastro della puole promozione incontrando i romagnoli della «Fulgor cantine Ronco»: una squadra che, contrariamente a quanto può evocare la denominazione, non è affatto da oratorio.

«Sono dei veri camaleonti - commenta l'allenatore dell'Ing -. Di loro ho guardato con attenzione due videocassette e posso affermare che sono tutt'altro che lenti. E' vero, possono impegnare sul parquet due lunghi, Lanza 2,14 e Fusati 2,05, ma, ad esempio contro l'Ozzano, hanno messo in campo due guardie, perdendo in altezza ma guadagnando in velocità. E poi, in trasferta, finora hanno vinto 7 partite su 11».

I ben informati però insistono nel dire che l'Ing dovrà giocare a conto all'ora.

«Sono in parte d'accordo - risponde Danna -. Cominceremo con il quintetto base: con Muzio, Minessi, Bogliatto, Gaddo e Martinetti, poi l'intenzione è quella di dare grande spazio alla panchina per tenere elevato il ritmo. Però voglio precisare una cosa: questi sono momenti in cui la tensione è più alta del solito, un po' per la partita in sè e un po' per l'attesa dei tifosi. Dunque non posso chiedere ai miei ragazzi schemi nuovi oppure tattiche che non abbiamo mai provato. Dobbiamo fare bene ciò che sappiamo fare, sfruttando in positivo la spinta della concentrazione. Il segreto sta tutto qui».

Giovedì sera, durante la seduta d'allenamento, stava per cadere una brutta tegola sull'Ing. Durante un rimbalzo, Emidio Piatto si è scontrato con Francesco Rey ed i due sono finiti a terra doloranti. Il primo ci ha rimesso un dente, il secondo ha riportato una ferita al braccio.

«Mi sono venuti i sudori freddi. Poi grazie al cielo la paura è rientrata - commenta il coach -. Questa sera ci saranno tutti e due, anche se "Gugu" Piatto avrà un sorriso meno smagliante del solito».

In città l'attesa per l'incontro sta crescendo di ora in ora. La società ha tappezzato i muri con centinaia di manifesti, mentre il gruppo dei «Troopers», gli «ultras» dell'Ing, hanno promesso un tifo incandescente. L'Ing-Sviluppo Biella incrocia le dita e spera nel tutto esaurito. Comunque, considerate le richieste di prevendita dei biglietti (il prezzo non subirà aumenti, anche se la società si riserva una giornata con offerta libera in aggiunta al tagliando) dovrebbero entrare al palazzetto non meno di 1500 persone.
[d. p.]

Stasera alle 21 l'Ing affronta il Forlì nel primo incontro della poule promozione per la B1. C'è grande attesa in città per questo confronto che vale una stagione

PALLAMANO

Csen con il Casale

Biella attesa dal derby della verità

BIELLA. Dodicesimo turno nel torneo di serie C di pallamano con la capolista Biella attesa quest'oggi dalla delicata trasferta derby con l'Alessandria. Dopo un inizio sprint che aveva permesso al team di mister Mosca a fare il vuoto in vetta alla classifica, la pattuglia laniera ha rallentato il passo, sino alla sconfitta contro il Castrezzato che ha permesso all'Aosta di portarsi a due sole lunghezze dal vertice.

Il successo ul Cremona, tuttavia, ha ridato fiducia all'ambiente biancoazzurro più che mai convinto di poter difendere il primato dall'assalto del «setta» valligiano (tra l'altro impegnato nella trasferta trabocchetto di Castrezzato). Contro l'Alessandria dovrebbe rientrare Liguori mentre resta qualche dubbio sull'impiego dell'infortunato Negri.

In serie D ultimo turno della regular season (anche se resta da recuperare la «prima» di ritorno rinviata nella famosa «domenica di Pescante»). Lo Csen Vercelli ospita al Sacro Cuore (inizio ore 21) il leader Casale: impegno severo per i vercellesi ancora alle prese con problemi di formazione. Domani mattina alle 11, invece, toccherà al Biella. I lanieri riceveranno la visita del Derthona, seconda forza del campionato, costretta a racimolare preziosi punti play off.
[p. m. f.]

BOCCE

Domani col «Zucca»

Fiorito apre la stagione all'aperto

VERCELLI. Domani, sui campi della società «Fiorito» di corso De Rege, si apre la stagione vercellese bocciofila all'aperto.

Si svolgerà il «Secondo Memorial Corrado Zucca» a carattere sociale che prenderà il via alle 14; gli accoppiamenti verranno decisi per sorteggio.

Intanto, sempre al «Fiorito» si lavora da tempo per preparare i match del 19 marzo, San Giuseppe, con la quale l'attività agonistica ed organizzatrice della società entrerà nel vivo con la dispute di due competizioni per la categoria C e D. Quest'ultima sarà valida come selezione per i campionati italiani.

Inoltre Vercelli, nei giorni scorsi, è stata sede di un avvenimento di rilievo di cui negli ambienti boccistici si parla ancora: uno stage nazionale riservato alla categoria allievi.

Giovani e giovanissimi provenienti dalle maggiori società italiane, hanno lavorato per due giorni agli ordini dei tecnici federali.

Sono gli elementi che dovrebbero quanto prima sostituire gli attuali azzurri e ridare così nuova linfa a questo sport che incontra difficoltà nel reclutamento giovani leve. Fra i convocati due vercellesi: Simone Molina e Paolo Veggi.

Lo stage hao ttenuto un ottimo riscontro anche dal punto di vista organizzativo.
[f. l.]

SCOPAINGOL

Tutti i risultati

Il Prato entra di diritto nelle finali

VERCELLI. Pioggia di emozioni nel campionato di scopaingol. Dopo una partenza a rilento, il torneo, che coinvolge moltissimi appassionati della provincia, sta diventando più sempre più avvicente. Un pubblico numeroso ha seguito con il fiato sospeso gli spareggi per la «Coppa Italia» ed ora non manca di sostenere le formazioni nelle partite di campionato. Questi gli ultimi risultati: un Tollegno sempre più forte si è imposto sul Locato per 2-1. Nella seconda giornata di ritorno, invece, il Prato ha sconfitto, fra le mura amiche, il Botafogo per 3-0, entrando matematicamente nei play-off. Un ottimo risultato, grazie alla prestazione del «bomber» Castello che guida la classifica dei cannonieri con 11 reti in 7 partite.

Vince anche lo Shalè: in una gara non facile, giocata in trasferta, la squadra di Giubertoni si è imposta sul Pralino per 2-1. Inizia alla grande lo Shalè con Ferreri, che mette a segno alla seconda smazzata, raddoppia Gasparotto dopo un minuto. Dopo la pausa, è Ceccato ad accorciare le distanze. Finisce 1-0 per gli ospiti Borgo d'Ale- Viverone: colpo vincente di Chinea, che con 6 reti all'attivo si avvicina al capocannoniere del girone. Perdono i campioni della Cossatese per 2-1 contro il Tronzano, mentre Biella s'impone 2-1 sul Vergnasco.
[g. mo.]

Lunedì 6 marzo

"Tuttosoldi" ci fa un regalo modello: il 730.

In più ci aiuta a capirlo e a compilarlo correttamente.

Tuttosoldi non perde l'abitudine di fare regali utili ai nostri soldi. Infatti lunedì prossimo ci regala il 730: il modello riservato ai contribuenti che scelgono la dichiarazione dei redditi assistita presso datori di lavoro, enti o Caaf. (*)

In più Tuttosoldi ci offre tante preziosissime informazioni. A cominciare dalla guida al 730, uno spazio speciale con tutte le istruzioni per capire e per compilare correttamente questo modello fiscale. Una straordinaria opportunità per chiarirci le idee in vista dell'appuntamento fiscale più complesso dell'anno: la dichiarazione dei redditi.

E per continuare, Tuttosoldi ci dice tutto sui fondi e sulle obbligazioni, aiutandoci a scegliere l'investimento più sicuro in questo momento di incertezza. Ed ancora, ci guida ai versamenti volontari per la pensione e ci dà tanti consigli su come vender casa con la permuta. I nostri soldi hanno trovato un amico: ogni lunedì con La Stampa.

(*) Il "Modello 730" sarà distribuito fino ad esaurimento scorte.

tuttosoldi
LA STAMPA

il modo più breve per saperla lunga